LA STAMPA

ANNO 125. N. 27 ••• SABATO 2 FEBBRAIO 1991 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5686 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 950; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,00; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 38; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.600; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Non partono più Scud, l'aviazione bloccata. Baghdad sotto una pioggia di Cruise

I B-52 fermano i carri di Saddam

L'Iraq: i piloti alleati sono criminali di guerra

IL FRONTE ISLAMICO

MILITARMENTE una imbecillità»: così gli esperti definiscono l'offensiva terrestre di Saddam Hussein. Del pari «imbecille», oltre che suicida, l'attacco contro la città saudita di Khafji, un sito nel deserto comunque impossibile da tenere.

Le guerre moderne non si vincono «soltanto» con l'aviazione ma nessuna vittoria è possibile «senza» un valido supporto aereo. Ha dunque ragione il generale Schwarzkopf quando ripete fino alla nausea alla Abc che i lanci degli Scud su Israele, che l'effimera conquista di Khafji, sono «una puntura di zanzara».

La presa di Khafji, durata appena 72 ore, e costata perdite severe, è «un piatto di fagioli» andato di traverso a Saddam: «militarmente una imbecillità», giustappunto. Ma questa non sembra essere una guerra «normale», una semplice operazione di polizia militare.

La guerra del Golfo è un mix di politica e di diplomazia, di remore e di pulsioni emotive; è soprattutto lo scontro, anche armato, di due diverse visioni del mondo, di due opposte filosofie di vita. Non sarà la guerra fra la civiltà cristiana e quella islamica ma è senz'altro una guerra tra Cartesio e il Profeta.

Doveva essere la replica della oramai mitica «guerra dei sei giorni» quando gli ineguagliabili piloti di Israele frullarono, a terra, in 70 minuti, l'aviazione di Nasser, invece minaccia di durare, anche a lungo. La sconfitta militare di Saddam appare ineludibile ma ogni giorno che passa la guerra rischia di trasformarlo in un eroe islamico. Le masse arabe han già dimenticato lo stupro compiuto dal macellaio di Baghdad sul Kuwait, «Paese fratello»; sicché ai loro occhi egli è il primo raiss che «in nome della Palestina» combatte e resiste all'Occidente-Rambo.

Di più: da Khafji, insieme con i «sacchi di plastica pei cadaveri», Saddam ha spedito al popolo americano un messaggio sinistro. Il dittatore che ha sopportato circa un milione di morti nella inutile guerra con l'Iran sa che per gli americani ogni G.I. morto o disperso ha nome, cognome e indirizzo. Sa che le democrazie hanno fretta poiché odiano la guerra, e perciò giuoca a guadagnare tempo non certo per vincere ma per strappare, sul terreno politico, almeno un match nullo.

Ed è evidente come Saddam più che sul suo esercito punti sui milioni di musulmani che vivono in Europa, in Urss, nel Maghreb. Cosa bolle nei ghetti islamici di Francia, che accade nell'Azerbaigian, cosa pensano gli immigrati musulmani in casa nostra, dice niente il nome Pantanella? Il «Wall Street Journal» ha scritto che una sollevazione delle masse arabe difficilmente ci sarà, sostenendo con una punta di razzismo, certamente involontario, che gli arabi si rivoltano soltanto se morsi dalla fame. Certo, oggi le masse arabe si limitano a gridare, ma domani? La coalizione anti-Saddam è più compatta che mai, le manifestazioni popolari sono solamente spettacolari, scrivono non pochi politologi americani e non. E c'è anche chi cita, forse a mo' di esorcismo, un proverbio arabo: «Bacia la mano che non puoi colpire».

Sembra che nessuno si sia accorto delle grida di gioia dei soldati siriani, schierati in Arabia Saudita, quando i missili di Saddam han colpito Israele. C'è un altro, antico, proverbio arabo: «Puoi picchiare un cammello tutta la vita ma non stupirti se un giorno ti morderà».

Igor Man

ARABIA SAUDITA. E' fallito l'assalto di Saddam contro l'Arabia. Respinto il primo attacco, nella notte tra giovedì e venerdì, a Wafra: i primi carri armati sono stati distrutti, gli altri si sono ritirati. Poi un'offensiva più vigorosa, a Nord di Khafji: ma, varcato il confine saudita, le truppe di Saddam si sono trovate sotto un diluvio di fuoco. I bombardieri B-52 hanno aperto larghi vuoti tra i tanks nemici: «Eravamo così tanti - racconta un pilota - che ho dovuto volteggiare per venti minuti prima che venisse il mio turno di colpire». Il colosso bellico iracheno pare in crisi: non sono stati lanciati altri Scud, l'aviazione è ferma, senza il suo appoggio gli attacchi da terra non hanno speranze di successo. Baghdad è stata colpita da una pioggia di Cruise americani. Il dittatore ricorre ancora all'arma della provocazione: «I piloti catturati saranno considerati criminali di guerra».

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 5

Un soldato iracheno ucciso durante i combattimenti nelle strade della città saudita di Khafji (FOTO AP)

LA DONNA LA GUERRA E IL RAISS

LA guerra modifica molte nostre abitudini quotidiane, ma non sembra intaccare tanti altri modi di pensare, abiti mentali e forme di costume. In certi casi, anzi, il clima di guerra viola i veli dell'inconscio e spesso dell'ipocrisia. Come se la guerra si prendesse la rivincita sulle sbandierate conquiste della cultura e ne mostrasse la precarietà o la natura solo declamatoria. In questo senso, se è vero che gli amici si vedono nel momento del bisogno, i pregiudizi si rivedono in quello del pericolo.

Non intendo qui parlare del diritto e della democrazia, tanto spesso, in tempo di pace, dichiarati beni da difendere ad ogni costo, ma poi negletti al primo colpo di fucile. Mi riferisco ad una conquista apparentemente minore, la parità dei sessi.

In tempi di pace dire che la donna è inadatta ad un certo lavoro sarebbe da maschilisti esecrabili. Esaltare per contro una donna che, poniamo, diventa pilota sarebbe invece segno di apertura mentale. Il ammettere che la donna può fare gli stessi lavori degli uomini, anche i più gravosi e pericolosi, sarebbe la più bella forma di femminismo.

La guerra cambia le cose. Nessun giornale di ieri, se non fra le righe, riportava il numero dei soldati uomini morti. Ma tutti avevano titoli e riflessioni a più colonne su una donna americana prigioniera di Saddam Hussein.

Perché? Certo non perché la morte di 18 (o quanti sono) uomini è meno tragica della prigionia di una sola donna. Neppure, a pensarci bene e onestamente, perché la prigionia della soldatessa fosse del tutto inusuale o inaspettata. Il contingente americano ne schiera,

Marcello Pera

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Oggi al congresso scontro Ingrao-Napolitano. I duri verso la scissione

Golfo, duello Craxi-Occhetto

«Ai socialisti preferiamo Tina Anselmi»

RIMINI. Netta frattura tra gli ex pci e Bettino Craxi. Il leader del psi ha duramente polemizzato da Vienna, dove si è recato per i lavori dell'Internazionale socialista, con i comunisti. La lite è scoppiata su una frase di Walter Veltroni, che nel corso del suo intervento aveva detto di «non accettare» lo schema per cui «Tina Anselmi debba essere considerata un avversario per la politica del pds e Ugo Intini un alleato naturale». Immediata la replica di Craxi: «E' più facile che nell'Internazionale socialista entri la Anselmi che uno come Veltroni».

Oggi, al congresso, si attende lo scontro Ingrao-Napolitano: il No vuole votare un ordine del giorno per il ritiro delle navi italiane dal Golfo, i miglioristi si oppongono. Gli irriducibili - Garavini, Salvato, Cossutta e Libertini - hanno confermato l'ipotesi della scissione.

A. Minzolini e A. Rapisarda A PAG. 7

SENZA AMENDOLA

GIORGIO Napolitano, leader dell'ala «migliorista» del pci, ha chiesto un «chiarimento». Gianfranco Borghini, uno dei duri della corrente, ha insistito: «Il nodo va sciolto». Gianni Pellicani, spirito mediatore, ha smorzato: «La nostra posizione è critica, non di rottura». Emanuele Macaluso, temperamento sanguigno siciliano, s'è presentato in tv: se ci sarà un voto del congresso per il ritiro delle navi italiane dal Golfo, ha annunciato, la nostra risposta sarà no.

Sommerso per una notte, il dramma della destra comunista ieri è venuto allo scoperto, con una serie di concitate discussioni al tavolo della presidenza. Nei corridoi del congresso, la chiamano già «sindrome del XVIII», ricordando un celebre precedente di tre anni fa. Anche allora, quando Occhetto si accingeva al lancio del «nuovo pci», la preparazione delle assise era stata dedicata all'ancoraggio del partito a una prospettiva riformista e all'aggancio con la più moderna tradizione socialdemocratica europea. Ne conseguiva, sia in

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 9 SETTIMA COLONNA

Il maresciallo assassinato in Calabria: sconvolgente soluzione del giallo. I figli, dopo il delitto, sono andati a scuola

Due gemelli di 16 anni «processano» e uccidono il padre

Confessano: ci accusava di drogarci, trascurava la mamma per un'amante

CATANZARO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due assassini, un volto: quello dei suoi figli gemelli di 16 anni. Quando Antonio Muzio, maresciallo dell'aviazione, ha aperto gli occhi nel letto di casa sua, se li è trovati davanti, decisi a ucciderlo. Nelle mani del figlio Mario la sua pistola, da cui sono partiti quattro colpi mortali. E il fratello Giuseppe lo affiancava, altrettanto deciso e spietato. Insieme l'hanno ammazzato, rivestito, disseminando la scena del delitto di falsi indizi e poi sono andati a scuola.

Un lieve ritardo nell'entrare nei due diversi istituti che frequentavano li ha traditi, ha smascherato il loro alibi. I carabinieri, che subito si erano indirizzati sulla pista dell'omicidio commesso in ambito familiare, scartando l'ipotesi di un movente collegato alla professione della vittima, radarista nella base di Isola Capo Rizzuto, li hanno messi alle strette.

E loro hanno confessato, spiegando il parricidio senza emozionarsi, determinati: «Papà ci sgridava troppo, ci accusava di drogarci, ci trascurava e aveva un'amante. Meritava di morire». Per i due giovani assassini l'accusa è pesantissima, omicidio volontario aggravato dalla premeditazione; solo il fatto di essere minorenni eviterà loro l'ergastolo.

I carabinieri sono riusciti a ricostruire tutte le fasi dell'assassinio. E' giovedì mattina: i due gemelli (i soli figli di Muzio e di Silvana Nano, 38 anni) attendono che la madre esca per andare al lavoro. Hanno appena ascoltato l'ultima conversazione tra i genitori. «No, non esco, non mi sento bene - aveva detto Muzio alla moglie -, preferisco restare ancora sotto le coperte. Ma telefonami alle nove e mezzo». Loro fanno finta di mettere a posto lo zainetto con i libri, cercano una scusa per guadagnare tempo. «Solo un attimo, mamma. Anzi no, esci, oggi non aspettarci».

Appena sentono il rumore dell'automobile che si allontana, mettono in atto un piano forse studiato da tempo. Vanno nella stanza da pranzo, aprono il cassetto dove il padre teneva la sua pistola, una calibro 7.65. Poi, in silenzio, entrano nella camera da letto dove il maresciallo si era riassopito.

Prendono un cuscino usandolo come un silenziatore e fanno fuoco. I primi quattro colpi vanno a segno, penetrando nell'addome e nel ventre del padre. Altri due mancano il bersaglio e si conficcano nel muro. L'ultimo rimane in canna, inesploso. Nemmeno per un attimo un residuo di amore verso il padre ha frenato la decisione omicida. Tanto che ai carabinieri confesseranno di aver continuato a sparare anche quando il genitore, in fin di vita, li ha chiamati per nome chiedendo: «Perché?».

I due ragazzi, poi, cercano di sviare le indagini. Spogliano il padre del pigiama, e ne rivestono il cadavere con altri abiti. Portano il corpo dalla stanza da letto alla cucina, cancellando alla meglio le tracce di sangue.

Forse il loro tentativo era quello di accreditare la tesi che ad uccidere potesse essere stato un rapinatore. Poi escono di casa. A scuola non tradiscono alcuna emozione.

Non lo faranno neppure davanti ai carabinieri, che li inducono a confessare e ascoltano allibiti il loro racconto preciso, che non tradisce alcun pentimento.

Si sono giustificati così: «Papà accusava uno di noi di drogarsi, aveva un'amante, ed era quasi sempre lontano da casa, non stava mai con noi, insomma non era per noi un vero padre». L'hanno processato e condannato, uniti nella nascita e nel dare la morte a chi li ha generati.

Diego Minuti

ALTRI SERVIZI A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

«Fortunati coloro per i quali la sventura penetrata nella loro carne è la sventura stessa del mondo del loro tempo. Perché possono conoscere nella sua verità, e contemplare nella sua realtà, la sventura del mondo. E' questa la funzione redentrice stessa. Ma sfortunati coloro i quali, avendo questa funzione, non l'adempiono».

Simone Weil
Lettere a Joë Bousquet, 1942

Storico annuncio: via le ultime leggi razziste

Sud Africa, De Klerk cancella l'apartheid

Tutti i pilastri dell'apartheid che restano ancora nella legislazione sudafricana cadranno entro giugno, a conclusione della sessione parlamentare apertasi ieri a Città del Capo. Lo ha annunciato il presidente De Klerk nel discorso davanti alle tre camere (bianca, meticcia e asiatica) riunite in seduta congiunta. Affermando che «non c'è né tempo, né spazio per invertire la rotta delle riforme intraprese», De Klerk ha superato ogni aspettativa della vigilia.

IL SERVIZIO A PAGINA 10

Dopo la sentenza del pretore sull'indennità

C'è rischio di chiusura per le mense aziendali

Una sentenza del pretore milanese Santosuosso rischia di bloccare tutte le mense aziendali italiane. Il caso è esploso ieri, durante l'incontro sindacati-Fiat. Secondo la sentenza, l'indennità di mensa dovrebbe salire da 172 a 6500 lire il giorno. Le conseguenze: un pesante onere per le aziende (che sarebbero tenute a versare anche gli arretrati) e il rifiuto delle imprese a gestire il servizio. Il rimedio: sindacati e imprese chiederanno un decreto al ministro del Lavoro.

Sergio Devecchi A PAGINA 23

Minacce ai ribelli curdi: se aiuterete gli americani, useremo i gas un'altra volta

«Tratteremo i piloti come criminali»

L'Iraq: mitragliavano donne e bambini per le strade

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Se la soldatessa catturata negli scontri di Khafji potrà contare sul «rispetto delle leggi del Corano», per gli altri prigionieri di guerra l'Iraq prepara un trattamento durissimo: «I piloti americani, francesi e italiani dovrebbero essere giudicati come criminali di guerra», annuncia Radio Baghdad.

In un andamento che apparirebbe schizofrenico, se non rispondesse a precise esigenze interne, le fonti irachene alternano magnanime promesse a sconcertanti minacce: «Molti dei piloti catturati - afferma adesso la radio di Saddam Hussein - non soddisfatti di aver lanciato i missili dei loro aerei contro aree residenziali, in un'esplosione di odio e rancore hanno usato anche le loro mitragliatrici per uccidere passanti nelle strade e nei vicoli. In altre parole, dovrebbero essere trattati come killers di bambini, donne e vecchi indifesi, non come soldati che muovono guerra ad altri soldati».

Gli «interrogatori» dei piloti prigionieri non sono bastati a placare la rabbia irachena. «I criminali di guerra Bush, Major, Mitterrand e Fahd, coi loro alleati, sappiano che il nostro popolo li considera alla stregua dei loro piloti, cioè responsabili di questi crimini. Nessuno di loro sarà perdonato, ma saranno inseguiti uno ad uno e ciascuno riceverà la punizione che gli è stata riservata». E Baghdad ha minacciato anche i ribelli curdi, sostenendo di essere pronta a usare di nuovo i gas contro di loro, se si unissero alla coalizione anti-irachena. Lo ha affermato ad Atene una fonte curda che ha voluto rimanere anonima.

I bombardamenti su Baghdad, intanto, paiono esauriti, anche se ieri Peter Arnett, della «Cnn», ha comunicato sotto il vaglio della censura irachena che sei missili erano stati lanciati sulla città, cadendo su un mercato e un quartiere popolare. Le ultime immagini della tv irachena hanno mostrato ieri nuovi scorci di abitazioni distrutte, parlando di una donna uccisa dalle esplosioni e inquadrandone un'altra che disperata, con una tuta indosso, gridava verso l'operatore: «Voi occidentali siete responsabili di tutto questo...». Nella capitale, sempre priva di acqua e luce, la gente adesso fa la fila anche di notte dinanzi ai distributori di benzina, nonostante la gelida pioggia che continua a cadere.

Diradate nel centro dell'Iraq, le incursioni degli aerei alleati continuano a rivolgersi intense contro Bassora, la seconda città del Paese, e alcuni centri minori del Sud, come Faw, Abul Khasib e Az-Zubair. La radio dell'opposizione curda, captata in Turchia, afferma che gli attacchi si sono concentrati anche contro una centrale elettrica sotterranea, che sarebbe stata completamente distrutta. Anche la ferrea burocrazia che Saddam Hussein aveva imposto al Paese sembra cominciare a perdere colpi: fra chi è finalmente riuscito a varcare il confino giordano di Ruweisheid, molti sono i profughi che raccontano di estenuanti viaggi sotto i bombarbamenti da e verso Baghdad. Numerosi capifamiglia hanno dovuto fare la spola fra la capitale e le tende ammassate a ridosso della frontiera, chiedendo un «visto» per il quale venivano continuamente rinviati da un'autorità all'altra.

«Questa è la battaglia per la liberazione della Palestina: il popolo, l'Armata e il comando iracheno considerano questa liberazione come già fissata»: la lettera che ieri il ministro degli Esteri Tareq Aziz ha inviato al leader dell'Olp Arafat sembra non aprire spiragli di soluzione pacifica nel conflitto.

Gli iracheni rispondono con questo messaggio alle profferte di collaborazione che l'Olp ha continuato a rivolgere loro. A quanto pare, nel messaggio consegnato ieri ad Amman all'ambasciatore Tayed Abdul Rahim, Baghdad non prende in alcuna considerazione le richieste di «cessate il fuoco» giunte dal mondo arabo. L'ambasciatore, al contrario, dichiara che nel messaggio «si asserisce che il fronte iracheno resterà fermo e che l'aggressione americana potrà solo accrescere la rigidità e la determinazione di Saddam e del suo popolo».

Giuseppe Zaccaria

Bush parla alle famiglie dei marines nella base di Cherry Point [FOTO AP]

DIARIO ITALIANO

Terroristi e nervi a posto

VERSO sera, al buio, un adolescente romano esce col cane. Un giovane in motocicletta (jeans, giubbotto) gli taglia in corsa la strada, lui grida risentito: «Ma non lo vedi ch'è rosso?». Il motociclista si ferma di colpo, torna indietro, lo strattona bruscamente, si qualifica agente dell'antiterrorismo, mostra qualcosa che nell'oscurità non si vede, chiede documenti che il ragazzino non ha, lo bersaglia di domande incongrue e concitate, lo fa salire sulla propria moto con il cane in braccio, lo accompagna a casa, sin dentro l'appartamento. Con gli occhi lustri, con una loquacità innaturale, ai genitori shalorditi dell'adolescente attacca a fare discorsi molto strani: va bene, si vede che il loro figlio è un bravo ragazzino e per stavolta lascerà correre, lui non è cattivo, è un sottotenente dell'antiterrorismo, ha esperienza, faceva parte del gruppo che liberò il generale americano Dozier, presto diventerà capitano e non è poco perché in quel gruppo superspecializzato i capitani sono soltanto trenta in tutta Italia, ma loro stiano attenti, di questi tempi bisogna sempre girare coi documenti, noi dell'antiterrorismo siamo in allarme, abbiamo avuto segnalazioni... Alla fine se ne va, lasciandosi dietro interrogativi inquieti: sarà stato un simulatore, un mitomane? forse aveva bevuto?

Più o meno alla stessa ora, alla fermata denominata Lepanto della metropolitana romana, una giovane signora viene bloccata nell'atto di salire, apostrofata malamente col «tu», che fai, chi sei, dove vai, da dove vieni, sei sposata, hai figli, fa' vedere i documenti, e poi piantata lì repentinamente.

L'adolescente e la signora, del tutto inabituati a cose simili, sono rimasti impressionati, dai due episodi paralleli ciascuno ha ricavato conclusioni allarmate. Magari ingiuste: una sorveglianza preventiva, nel timore di attentati terroristici d'iniziativa irachena, è in atto dovunque, anche in Grecia o in Francia, anche al Cairo. Persino a Washington, sui tetti della Casa Bianca e degli edifici ufficiali sono stati piazzati cannoni antiaerei e tiratori scelti, le guardie del corpo di Bush hanno preso a portare a tracolla il sacchetto verde della maschera antigas e ogni spostamento del Presidente comporta un corteo di autocivetta, di scorte armate.

Non è forse che da noi si sia più innervositi e meno capaci, più approssimativi o meno razionalmente tecnici che altrove (a parte, si capisce, eventuali casi patologici): è la natura stessa di questo genere di interventi preventivi e dei loro possibili oggetti a essere totalmente indefinita, ed avere una funzione più psicologico-dissuasoria che pratica. Si vide già nel 1978, quando subito dopo il sequestro di Aldo Moro vennero stabilite sorveglianze e istituiti blocchi stradali antiterrorismo: se gli ordini vaghi sono «controllare le persone sospette» o «segnalare ogni anomalia», è fatale poi che gli incaricati li eseguano come possono, anche a seconda della propria personalità e cultura o del caso, che trascurino magari un van per il trasporto dei cavalli affannandosi a vuotare lo zainetto d'uno studente, che affrontino una ragazza lasciando altri indisturbati. Ma gli ordini non potrebbero essere più precisi: l'essere senza volto e senza identità sociale, chiunque o nessuno, è appunto la caratteristica più insidiosa del terrorismo dal quale si cerca di guardarsi.

Lietta Tornabuoni

Bush: tutto procede secondo i piani

Ma la promessa di una guerra di sei settimane è in pericolo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Siamo perfettamente in rotta, stiamo seguendo la tabella di marcia e le cose vanno bene». Anche ieri, George Bush, in divisa da aviatore, davanti a soldati e familiari di soldati in tre basi militari del Sud-Est, ha confermato la sua piena fiducia nel buon andamento della guerra. Ma, mentre il Presidente continua a ripetere di non essere ancora «pronto» a ordinare l'attacco di terra, che dovrebbe segnare l'inizio della fase conclusiva dell'operazione «Desert Storm», molti si chiedono: cosa c'è scritto nella tabella di marcia, che tempi e quali scansioni prevede? Qualcosa si sa, anche se, in guerra, una cosa sono i piani, un'altra la risposta del campo di battaglia.

La scorsa settimana, il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha avvertito che la guerra «durerà mesi». «Ha detto alcuni mesi?», gli ha chiesto un giornalista. «Non ho detto né alcuni né parecchi. Ho detto "mesi"», ha precisato Fitzwater, come per alludere al più piccolo dei numeri plurali. Negli ambienti del Pentagono era circolata, nei giorni immediatamente precedenti l'attacco, un'indicazione più specifica sul piano di battaglia: sei settimane, un mese e mezzo.

Come alcuni alti funzionari hanno rivelato al «New York Times» prima e al «Washington Post» poi, era stato naturalmente preso in considerazione anche uno scenario «ottimale», che, cioè, dopo i primi sette-dieci giorni di bombardamenti a tappeto, si rompesse qualcosa nella macchina militare o nel regime politico iracheno in modo da provocare una resa immediata o un ritiro dal Kuwait con richiesta di tregua.

Rapporti circostanziati della Cia e di altri servizi di «intelligence» hanno segnalato irrevocabilmente, alla fine della scorsa settimana, che questa ipotesi era declinata e che, comunque, per ottenere una vittoria, sarebbe stata necessaria, a un certo punto, un'azione di terra frontale. Altre indiscrezioni raccolte dai giornali hanno consentito di specificare meglio il piano. Delle sei settimane, le prime tre-quattro dovrebbero essere dedicate ai bombardamenti aerei, le rimanenti al «mopping up», cioè alla pulizia finale sul territorio del Kuwait.

Il capo di «Desert Storm», Colin Powell, ha poi reso noto che, per quanto riguarda il piano dei bombardamenti aerei, le cattive condizioni atmosferiche e il diversivo della caccia alle rampe degli «Scud» avevano provocato alcuni ritardi. Per recuperare, l'azione aerea dovrebbe durare più facilmente tre che quattro settimane. Se questo fosse vero e se i piani, come però succede di rado, diventassero realtà, l'attacco sulla terraferma dovrebbe avere luogo verso la fine della prima quindicina di febbraio.

In marzo, precisamente il 17, c'è il Ramadan e, quindi, nei giorni precedenti, iniziano i pellegrinaggi alla Mecca, che potrebbero essere occasione di gravi perdite civili se la guerra fosse ancora in corso. Inoltre, in quei giorni, la presenza sulla terra santa di occidentali contrasta con la legge coranica. Si potrebbero urtare sensibilità.

Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve, si è tenuto insolitamente in contatto, in questi giorni, con il suo vecchio amico Dick Cheney, segretario per la Difesa. «Se la guerra arrivasse ad aprile - ha detto Greenspan - ci sarebbero riflessi economici molto negativi e dovremmo scordarci di battere la recessione». Marzo è considerato una data limite.

Gli Stati Uniti hanno, rispetto alle due fasi della guerra, un interesse opposto a quello di Saddam. Il sostegno alla guerra negli Usa resta alto soprattutto perché, finora, le perdite sono state basse. In due settimane di azione aerea le perdite sono state pari a quelle avute in tre giorni a Grenada. Viceversa, nella prima breve schermaglia di terra, a Khafji, le perdite sono state quasi il doppio. Agli Usa conviene una prima fase aerea lunga e una seconda, di terra, breve. A Saddam conviene il contrario e per questo forza lo scontro.

In generale, come ha scritto sul «Post» Charles Krauthammer, una guerra troppo lunga creerebbe problemi per la difficoltà a tenere unita una coalizione internazionale fragile. Inoltre, più la guerra si trascina, più aumenta il prestigio di Saddam come «eroe» del mondo arabo, fatto che avrebbe effetti importanti sul «dopo». Questo aspetto, però, sarebbe irrilevante se, nel frattempo, Saddam morisse. Per cui più la guerra si allunga più diventa necessario liquidare Saddam, finora mai confessato.

Le guerre non vanno mai come sono state pianificate. Nonostante la fiducia ostentata dagli uomini dell'amministrazione Usa, c'è chi fa previsioni molto fosche. Il generale William Westmoreland, per esempio, che era accusato, evidentemente con qualche fondamento, di essere troppo ottimista al tempo in cui comandava la guerra in Vietnam, adesso dice che il conflitto nel Golfo durerà «almeno un anno». E poi la guerra potrebbe prendere pieghe impreviste. Il vicepresidente Dan Quayle si è detto certo, ieri, che Saddam userà armi chimiche e non ha escluso che la risposta americana potrebbe essere nucleare. La vicenda si complicherebbe molto.

Paolo Passarini

DALLA PRIMA PAGINA

LA DONNA, LA GUERRA E IL RAISS

anche se non in prima linea, 27 mila e la notizia era perciò prevedibile. E neanche, voglio sperarlo, perché la prospettiva di un vedovo che deve allevare la famiglia sia più tragica di quella di una vedova in analoghe circostanze.

Non ho allora altra spiegazione se non pensare che, grazie al tempo di guerra, sia scattata la reazione di uno stereotipo rimosso in tempo di pace. E cioè che la donna è debole, fragile, moglie e madre che accudisce mariti e figli. E che una donna siffatta può forse rammendare le calze dell'uomo rude, villoso e guerriero (quello, per intenderci, che «non deve chiedere mai»), al più pregare per la sua incolumità, ma mai prenderne veramente il posto.

Questo se non mi sbaglio, sarebbe maschilismo. Almeno, lo sarebbe in tempo di pace. Sarebbe quel maschilismo che ancora considera la donna come il «gentil sesso», l'«angelo del focolare domestico» che fa il bucato morbido, stira e ammira, abbraccia la biancheria e invidia il bianco che più bianco non si può della vicina di casa. Ritengo allora di concludere che, se gli uomini (come dicono, ma sempre in tempo di pace) si fossero davvero disfatti di questo stupido stereotipo maschilista, la notizia della soldatessa prigioniera avrebbe meritato lo stesso spazio dedicato al suo commilitone prigioniero o morto. E oso anche sostenere (non per rimproverare, ma per meditarci sopra) che, se le donne avessero davvero conquistato (e forse davvero voluto) quella parità che il femminismo reclamava, esse per prime dovrebbero oggi ritenersi offese da tanto sovrappiù di pia e lacrimosa attenzione.

Ma forse il femminismo è un lusso per i tempi delle vacche grasse. E' più facile predicarlo (dagli uomini) e rivendicarlo (dalle donne) che praticarlo (da entrambi).

Marcello Pera

Nessun baratto col Baltico

Mosca: non ci sono screzi con gli Usa

MOSCA. Non esiste alcuna divergenza tra Usa e Urss sulla guerra del Golfo Persico: lo ha detto ieri un portavoce ufficiale sovietico, ribadendo la posizione di Mosca a favore della piena osservanza da parte dell'Iraq delle risoluzioni dell'Onu che prevedono il ritiro delle truppe di Baghdad dal Kuwait.

«Non si può parlare di divergenze tra Urss e Usa», ha dichiarato Vitali Ciurkin, portavoce del ministero degli Esteri sovietico in una conferenza stampa a Mosca. Tuttavia - ha sottolineato Ciurkin - «la situazione attualmente non è la stessa di alcune settimane fa».

A questo proposito, il portavoce ha ricordato la dichiarazione congiunta sovietico-statunitense, diffusa al termine dei recenti colloqui di Washington tra il ministro degli Esteri sovietico Aleksandr Bessmertnykh e il segretario di Stato americano James Baker, nella quale si ribadisce la «fedeltà dei due Paesi alle risoluzioni del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che esigono il totale ritiro iracheno dal Kuwait».

Ciurkin ha poi aggiunto che quelle risoluzioni, pur prevedendo l'uso della forza contro Baghdad, lasciano sempre aperto il campo all'iniziativa politica e diplomatica per risolvere la crisi del Golfo e ha dichiarato che Mosca è sempre attivamente impegnata a cercare una soluzione negoziata del conflitto.

E, ieri, Ciurkin ha anche smentito l'esistenza di un'«intesa segreta» con gli Stati Uniti in base alla quale Washington si sarebbe impegnata ad ammorbidire la sua posizione sulla questione baltica in cambio di un immutato appoggio sovietico alla politica americana nella crisi del Golfo.

Il portavoce ha così sconfessato - seguito poche ore dopo dal Dipartimento di Stato Usa - le affermazioni di un «anonimo rappresentante ufficiale dell'amministrazione americana», secondo il quale nei colloqui tra Bessmertnykh e Baker sarebbe stata raggiunta un'intesa del genere. «Sono autorizzato a dichiarare - ha detto Ciurkin - che non è stata raggiunta alcuna intesa di questo genere, e nei colloqui di Washington non si è assolutamente parlato di questo problema».

L'altra sera, un funzionario del governo americano aveva rivelato che Washington aveva ottenuto assicurazioni sull'appoggio sovietico nella crisi del Golfo, promettendo in cambio un ridimensionamento delle critiche americane sulla repressione nei Paesi baltici: «Abbiamo concluso uno scambio: accettiamo di smettere di insistere sui Paesi baltici e l'Urss mantiene il suo appoggio nel Golfo». Proprio quest'intesa - secondo il funzionario - avrebbe permesso l'adozione, martedì, di una dichiarazione Usa-Urss sul Golfo.

[Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interni, Mario Vasco Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio [illegible] Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) [illegible]
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali [illegible]

Certificato n. 1632 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di venerdì 1 febbraio 1991 è stata di [illegible] copie

Ogni B-52 Usa ha scaricato 23 tonnellate di bombe

Nelle vie di Khafji duello mortale per snidare gli ultimi cecchini

La cronaca della battaglia sul confine saudita: Saddam voleva davvero invadere l'Arabia

Tempesta di fuoco sui tank di Saddam

Distrutti 100 carri, catturati cinquecento iracheni

ARABIA SAUDITA
DAL NOSTRO INVIATO

Sedicesimo giorno di guerra. Ed è stato un giorno proprio disgraziato, ieri, per Saddam: la grande invasione non è ancora cominciata, e la battaglia di Khafji si è rivelata un autentico disastro militare. Peggio, non poteva andare. Ma un giorno disgraziato lo è stato soprattutto per i 60 mila uomini di Saddam schierati al confine e per i mille carri armati che li accompagnano: dall'altra notte stanno lì a cuocersi, debbono sfondare il fronte americano, e mentre aspettano un ordine che tarda ad arrivare si sono presi addosso intanto una montagna di bombe e di fuoco che quasi ci sono sepolti sotto. Da 36 ore, cioè da quando i satelliti KH 11 e 12 hanno comunicato il segnale al comando centrale alleato che sulla linea di frontiera si stava affollando un flusso ininterrotto di uomini e di armi, da quello stesso momento in pratica tutto l'arsenale di bombe e bombardieri che gli americani hanno nel loro fornito garage saudita è stato dirottato verso questo bersaglio prioritario. Sulla testa di chi sta quaggiù si sentono passare alti nel cielo, e continui, i rombi delle formazioni che vanno a sbrigare il loro lavoro dall'altra parte della frontiera, e il giorno e la notte vibrano delle esplosioni che scuotono la terra. E' impossibile avvicinarsi alla linea del fronte. Le notizie che in qualche modo filtrano raccontano più volte che la grande battaglia di terra ora è stata lanciata, evidentemente perché qualche carro iracheno si è fatto troppo sotto, oltre le linee saudite. Ma sempre il comando americano smentisce, e dice di non affrettare la lettura dei movimenti dell'armata irachena.

Il generale Pat Stevens IV mantiene un bel sangue freddo: «Lo schieramento nemico si riposiziona continuamente, e però vorrei invitare a una valutazione più attenta delle direzioni verso cui si sposta. Non è sicuro che siamo in presenza di un'invasione in massa». Aggiunge anche che, se l'invasione dovesse comunque esserci, loro, gli alleati, sono «prontissimi»; hanno «risorse superbe», e anche li aspettano «nella migliore posizione». Questo è normale, e anche scontato; più interessante è invece il richiamo che il generale fa alla «valutazione delle direzioni di marcia». Quello che Stevens IV intende comunicare è che il bombardamento intenso degli alleati ha scompaginato la preparazione dell'attacco iracheno e ha disperso verso ogni direzione carri e uomini in cerca disperata di un riparo qualsiasi. In condizioni normali non sarebbe stato un danno irreparabile, ma questo iracheno è un esercito che ha subito la rottura profonda delle linee di comunicazione tra i comandi, e basta un principio di disorganizzazione perché poi il recupero dei piani operativi si faccia difficile.

In questo quadro di forte destabilizzazione sul terreno, il comando alleato pare propenso ora a dare anche una riconsiderazione alla battaglia di Khafji. Che appare non più soltanto come un episodio marginale, utile a Saddam a guadagnare al più qualche buona immagine propagandistica all'interno del mondo arabo, ma diventa uno degli elementi compositivi del grande scontro terrestre, la piccola punta di un iceberg ambizioso che forse voleva addirittura decidere il corso della guerra. La battaglia di questi ultimi tre giorni doveva essere, insomma, il recupero di quello che Saddam non si era sentito poi di fare il 2 agosto, quando aveva arrestato le sue truppe sulla soglia del confine saudita e non aveva osato spingersi sulla strada che ormai liberamente lo portava verso Dhahran e Riad. Solo che il 2 agosto qui non c'era più nessuno, con i pochi gendarmi sauditi scappati via e il deserto che pareva una piazza vuota; mentre invece oggi il deserto è affollato quanto un mercato, e dovunque ti giri trovi sempre un elmetto che spunta dalla sabbia e un fucile.

Khafji ieri fumava ancora del fumo nero degli incendi della battaglia, e per tutto il pomeriggio si sono sentiti ancora i tiri dei cecchini. Verso mezzogiorno c'era stato anche un ultimo, disperato tentativo di contrattacco iracheno: era iniziato con tiri di mortai e cannoni sugli otto chilometri di strada che sta, a Nord, tra la linea della frontiera e la città, e poi erano venuti avanti i carri armati e i soldati che gli correvano al seguito, curvi, per proteggersi dai colpi che gli piovevano addosso. Ma è stata una storia breve, che è affondata sulle ultime curve di questa strada, respinta dal fuoco intenso dei cannoni dei marines e dai missili dei Cobra. A tarda notte si continuava a fare ancora il bilancio della battaglia, e ognuno aveva la sua da dire: secondo gli inglesi, i morti dovevano essere una trentina; secondo un ufficiale arabo, da mille a millecinquecento. Troppo prudenti gli inglesi, troppo esagerato forse l'arabo. Ha preso parte alla battaglia almeno una brigata irachena, cioè da tre a quattromila uomini, che è moltissimo tenendo conto delle dimensioni ridotte del teatro di scontro; di questi tre o quattromila, più di cinquecento sono stati fatti prigionieri e almeno duecento sono i feriti. Aggiungendo alla valutazione un centinaio tra carri e blindati distrutti o catturati, e soprattutto guardando le condizioni delle strade di Khafji, e la battaglia che alla fine si è consumata casa per casa, con una caccia dura, feroce, occhio per occhio, scoprire che il conto totale dei morti sarà di uno o due centinaia non pare un'anticipazione poco scrupolosa.

Gli iracheni stanno scontando pesantemente, solo ora, e sul terreno, tutto i costo della sconfitta nella battaglia dei cieli. Privi di occhi che possono guidarli dall'alto, impossibilitati a difendersi contro un nemico che arriva liberamente e impunemente a scaricargli addosso dal cielo tonnellate d'inferno, si trovano come talpe cieche dentro le trincee e dentro le linee che dovevano consentirgli non solo di resistere, ma anche di attaccare poi il nemico con l'aiuto della superiorità che hanno in numero di carri armati, cinquemila contro i duemila degli alleati. Gli iracheni sono oggi, in qualche modo, com'erano gli iraniani contro di loro durante la prima guerra del Golfo, che non avevano aviazione, né satellite, né spionaggio elettronico e dovevano perciò tenersi le legnate che Saddam gli faceva avere dalle sue sicure linee fortificate. Il generale Stevens IV ieri ha rivelato un numero molto interessante, ha detto che l'80 per cento dei bersagli attaccati dai raid alleati non ha più assistenza radar. Nella guerra tecnologica di oggi, i radar servono a due scopi: a individuare il nemico in avvicinamento, e a pilotare i missili e i razzi da lanciargli contro. Non avere più radar (e i piloti alleati se ne accorgono, perché quando l'aereo è intercettato da un radar lo schermo di bordo lo segnala sempre) significa essere completamente ciechi, dover aspettare con gli occhi sbarrati, giorno e notte, contando sulla fortuna e su nient'altro. E le guerre di oggi pare assai difficile poterle vincere con la sola sorte.

Il brigadier generale Stevens raccomanda di non lasciarsi impressionare dall'ammassamento di carri e truppe alla frontiera. «Abbiamo un programma, e lo seguiremo. La nostra campagna aerea andrà avanti per un lungo tempo ancora, e fin che non avremo raggiunto il risultato che vogliamo». Intende dire che, prima di arrivare alla battaglia di terra, gli alleati vogliono sfruttare in ogni sua potenzialità la supremazia che hanno nei cieli e l'effetto delle loro bombe sulla testa del nemico. Il B-52 è un bombardiere lungo 50 metri e largo quasi 57, con una superficie alare di 371 metri quadri; ha la capacità di portare fino a 50 mila libbre di bombe, cioè 23 tonnellate più o meno. E questo, un solo B-52. Ieri, le missioni dei B-52 sulla testa dei soldati iracheni sono state 500. Va avanti così da più di una settimana. Fate il conto, e si capisce bene perché Stevens dice quello che dice quando assicura che si continua come prima.

Mimmo Càndito

Qui a fianco una cartina del teatro delle operazioni. In alto a sinistra, marinai iracheni catturati nello scontro navale di giovedì. A destra, soldati iracheni caduti prigionieri nella battaglia di Khafji

ESPERTO RUSSO

«Sarà un altro Vietnam»

MOSCA. Un esperto militare sovietico prevede che gli Usa subiranno una «schiacciante sconfitta» nella guerra e dovranno affrontare un «secondo Vietnam» ancora più grave del primo.

La previsione è del direttore del «Giornale di storia militare», Viktor Filatov, in un'intervista pubblicata ieri dalla «Komsomolskaia Pravda». Il giornale rileva che Filatov è stato «testimone oculare della maggior parte dei conflitti degli ultimi due decenni» ed è noto come «esperto indipendente» con tendenze da «falco».

«Credo che la guerra si risolverà in una schiacciante sconfitta degli Usa», sostiene Filatov, aggiungendo che l'Iraq ha una superiorità sul piano delle forze terrestri «le quali sono ora al sicuro nei loro ricoveri sotterranei». Ne usciranno, prosegue Filatov, appena «il primo soldato dell'esercito di occupazione statunitense calcherà la terra irachena». «Soltanto allora comincerà la guerra».

Secondo Filatov, Washington sta spingendo il Paese verso «un secondo Vietnam che sarà molto peggiore del primo, in quanto arabi e musulmani, a differenza dei vietnamiti, vivono in tutto il mondo». [Ansa]

I marines uccisi per errore dall'Air Force

I prigionieri iracheni: Saddam tiene in ostaggio le nostre famiglie

ARABIA SAUDITA
DAL NOSTRO INVIATO

Umm Hujul è un piccolo posto del deserto che non si trova su nessuna cartina geografica. Una vallata insignificante di dune, un pozzo sperduto e buono solo per le carovane. Dall'altro ieri è un nome che resterà però nella storia militare, perché ci sono morti i primi marines in una battaglia di terra in questa guerra.

L'attacco era partito martedì notte, sotto un largo plenilunio, e senza che i marines della seconda Divisione schierati di fronte a Umm Hujul se l'aspettassero ancora: loro dovevano solo tenere le posizione, osservare da lontano il nemico, e segnalare poi alle batterie dell'artiglieria da campo, che stavano più dietro, al sicuro, le eventuali necessità sul terreno.

Gli iracheni sono arrivati con i carri armati, da dietro le dune, e la battaglia è incominciata nella disperazione di una sorpresa non facilmente assorbibile.

Si sa come va una battaglia, quando è il nemico che ti prende l'iniziativa e tutto diventa subito difficile. La confusione fa perdere la testa, gli ordini cadono nel vuoto, la paura stringe lo stomaco; e il buio non fa nemmeno capire più dove stanno i nemici e dove i compagni.

Martedì notte si è ripetuto un copione obbligato, e solo l'arrivo poi degli elicotteri Cobra e degli aerei Thunderbolt ha messo fine, ordinatamente, alla battaglia. Gli iracheni hanno perso una ventina di carri armati, e hanno ripiegato frettolosamente verso la frontiera del Kuwait occupato, perdendosi nel buio male illuminato della notte.

Ma sul terreno gli americani hanno dovuto contare anche due loro blindati leggeri distrutti, con i marines che c'erano dentro, undici, morti nelle fiamme delle esplosioni.

I due blindati erano stati centrati, uno dal colpo di un carro armato, e l'altro da un missile. Il colpo l'aveva sparato un carro iracheno, ma il missile un aereo americano.

La notizia è filtrata solo ieri, e ancora non è nemmeno ufficiale. «Stiamo tutt'ora indagando, dice il colonnello Jerry Humble, l'ufficiale responsabile delle operazioni della prima Divisione dei marines. Siamo addolorati anche solo da quest'ipotesi, ma purtroppo nella storia delle guerre ci sono stati sempre soldati uccisi dai colpi dei loro compagni. Perché in battaglia si lotta per la vita, non è più una manovra».

Anche il generale Stevens IV assicura che «si sta indagando. Non è che si voglia coprire qualcuno, o nascondere un episodio che può sempre accadere; ma piuttosto indagare ci aiuta a scoprire che cosa non va, quale errore si sia commesso, e noi dobbiamo tutti proteggere anzitutto le nostre stesse vite». Una commissione di marines è stata incaricata delle indagini, il comando centrale assicura che darà comunicazione immediata dei risultati dell'inchiesta.

Intanto la Cnn ha mandato in onda ieri sera un'intervista a due ufficiali della marina americana e saudita, che hanno interrogato i marinai iracheni catturati giovedì dopo uno scontro navale sul Golfo. I prigionieri sono stati mostrati dalla Cnn mentre bendati e avvolti in una coperta venivano condotti in una cabina di una nave alleata. «I soldati iracheni volevano arrendersi - hanno detto in tv gli ufficiali della forza multinazionale -. Ma ci hanno spiegato che non possono farlo, perché le loro famiglie sono rimaste in Iraq e sarebbero sottoposte a pesanti ritorsioni se loro fuggissero. Gli abbiamo chiesto perché le loro navi hanno accettato uno scontro dall'esito scontato con la forza multinazionale. Hanno risposto di avere ricevuto un ordine segreto dal quartier generale in base al quale dovevano lasciare liberi i porti iraniani, non entrare in quelle acque».

Gli ufficiali hanno aggiunto che i prigionieri non sapevano se esiste un accordo segreto con l'Iran, ed «erano preoccupati di salvare le loro vite e quello che restava delle loro navi. Forse avrebbero potuto farlo dirigendosi verso le acque iraniane. Ma non l'hanno fatto. Credevano di essere tutti uccisi, perché vedevano molti aerei che attaccavano le loro navi. Hanno detto: grazie a Dio siamo ancora vivi. Sono convinti che l'Iraq sta perdendo la guerra. Erano tutti molto impressionati dalla potenza di fuoco degli aerei alleati che hanno attaccato le loro navi. Hanno detto che molti dei loro jet sono gravemente danneggiati». [m. c.]

Gas nervino

Ai G.I. antidoti sperimentali

WASHINGTON. Il giudice federale Stanley Harris, del tribunale distrettuale di Washington, ha autorizzato il Pentagono a distribuire ai soldati americani nel Golfo farmaci sperimentali, in particolare vaccini specifici da somministrare in caso di guerra biologica. La decisione ha provocato una dura protesta da parte di un gruppo per la difesa dei diritti civili. Harris ha respinto un'istanza presentata da un militare non identificato e dalla moglie, i quali argomentavano che farmaci sperimentali non potevano essere somministrati «senza il chiaro consenso del soggetto». Alcuni dei farmaci inclusi nella cassetta personale di pronto soccorso, di cui sono dotati tutti i militari Usa, mancano dell'approvazione della Fda, l'ente federale per il controllo sui farmaci e gli alimenti. Alcuni di questi farmaci sperimentali combattono o prevengono gli effetti del gas nervino sull'organismo. [Agi]

Mubarak

Bush, vinci entro febbraio

WASHINGTON. L'Egitto ha chiesto agli Stati Uniti che la guerra del Golfo si concluda entro il 17 marzo, quando per il mondo islamico comincia il Ramadan. La notizia viene da fonti diplomatiche del Cairo. L'avvertimento del presidente Hosni Mubarak è stato trasmesso al presidente Bush dal ministro degli Esteri Abdel Meguid, nel colloquio di Washington all'inizio della settimana. Il timore egiziano è che un prolungamento dell'attacco americano contro gli iracheni nel mese del pellegrinaggio ai luoghi santi dell'Islam sollevi sentimenti anti-Usa nel mondo arabo e renda la vita difficile ad alcuni partner della coalizione. Di una guerra lunga non più di un mese ha parlato in un'intervista alla Abc lo stesso Mubarak. «Solo se vi sarà qualcosa di nuovo che non sappiamo, potrà durare più a lungo. Ma nelle condizioni attuali non credo che durerà più di un mese», ha detto il raiss. [Ansa]

Aerei ed elicotteri con armamenti micidiali appoggiano i marines contro i tanks iracheni

A-10 Thunderbolt, «Cobra» e «Apache» sono i protagonisti nella lotta anticarro che deciderà le sorti del conflitto durante l'ultima battaglia nel deserto

Uragano di fuoco dal cielo sulle colonne del Califfo

Due elicotteri, il rinnovato AH-1W «Cobra» dei marines e il più moderno AH-64A Apache dell'Us Army; un aereo poco elegante quanto efficace, l'A-10 Thunderbolt dell'Usaf; un cannone a tiro rapido, il Gau-8/A Avenger, e tre missili aria-superficie: il Tow-2, l'Hellfire e il Maverick. Sono i protagonisti della lotta anticarro, condotta dal cielo contro le avanguardie e le colonne corazzate di Saddam Hussein che stanno penetrando nel territorio saudita.

L'elicottero, originariamente macchina volante da trasporto e soccorso, è divenuto un mezzo anticarro quando si è compreso che la sua eccellente mobilità, e la possibilità di nascondersi, poteva essere affiancata alla capacità di portare un armamento missilistico micidiale, capace di mettere fuori uso anche un carro armato pesantemente protetto.

Il «Cobra» della Bell, che ora i marines nel Golfo hanno nella versione avanzata AH-1W, più potente e dotata di mezzi avionici moderni (visori notturni compresi), è stato uno dei primi mezzi attrezzati per la caccia ai corazzati. Lungo 14 metri ma con una fusoliera larga soltanto 98 cm pesa, a pieno carico, 5,5 tonnellate e può raggiungere una velocità di 277 chilometri all'ora con una capacità di salita di 608 metri al minuto. L'armamento comprende un cannone da 20 millimetri con 750 colpi e fino a 8 missili Hellfire o Tow anticarro.

Più moderno, e dedicato specificatamente alla guerra dei corazzati, è l'Apache AH-64 della McDonnell Douglas, che può raggiungere i 365 km all'ora e ha una velocità di salita di 760 metri al minuto. L'armamento è più potente di quello del Cobra in quanto ha un cannone da 30 mm con 1200 colpi che gli consente il puntamento automatico su tutto l'arco coperto dai sistemi di visione (anche a infrarossi). Nei due piloni laterali può portare fino a 16 missili Hellfire o Tow. Entrambi gli elicotteri sono dotati di sistemi d'inganno per distogliere i missili a ricerca di calore, come il sovietico Strela.

Le operazioni di caccia si svolgono in genere a bassissima quota, sfruttando le pieghe del terreno, spesso con coppie di elicotteri che si alternano allo scoperto. Una volta che il bersaglio è agganciato, è il sistema del missile a completare il lavoro. Le statistiche dicono che un elicottero può mettere fuori combattimento da 12 a 18 carri prima di essere individuato e abbattuto da una delle sue vittime o dal supporto aereo avversario, oggi inesistente.

Gli elicotteri lanciano in genere i missili Tow-2 o i più avanzati Hellfire. I primi sono filoguidati e possono colpire fino a 4 km di distanza: i modelli più avanzati hanno una sonda anteriore che tende a neutralizzare l'effetto delle corazze attive di cui sono dotati i carri sovietici più avanzati. Ma sono gli Hellfire i più micidiali e probabilmente i più usati in questa fase dello scontro. Questi missili, lunghi 162 centimetri nella versione a laser e 172 in quella a infrarossi, possono colpire a 7000 metri di distanza un bersaglio precedentemente designato anche da una posizione nascosta.

Ma è l'aereo anticarro A-10, soprannominato «Warthog» (cinghiale) per le sue forme sgraziate, sviluppato tra il '67 e il '72, a fare la parte più attiva nelle operazioni contro le colonne corazzate di Saddam Hussein, soprattutto perché queste sono prive di copertura aerea. Realizzato con una cellula corazzata per il pilota, costruita praticamente intorno ad un cannone a 7 canne rotanti, e con due motori ai lati della fusoliera, protetti ed eccezionalmente potenti, l'A-10 ha una grandissima capacità di sopravvivenza: può tornare alla base con un solo propulsore e metà degli impianti fuori uso.

Capace di atterrare e partire su piste di fortuna, opera spesso in collegamento con un osservatore aereo avanzato: una volta arrivato a bassa quota vicino al bersaglio, lo acquisisce con un designatore laser e apre il fuoco con il cannone a 7 canne GAU-8/A Avenger. Lunga 67 cm e dal peso di 1856 kg, quest'arma spara proiettili incendiari, ciascuno del peso di 910 grammi, con anima di uranio impoverito, capaci di perforare anche le corazze più dure. La cadenza di tiro può essere nominalmente, a scelta, di 2100 o 4200 colpi al minuto: in pratica l'autonomia di sparo con, i 1174 colpi a bordo, è di 10 raffiche di 2 secondi con un intervallo di raffreddamento di un minuto tra una e l'altra.

Ma l'arma tipica dell'A-10 è il missile AGM-65 Maverick, del tipo «spara e dimentica», in grado, cioè, di andare autonomamente sul bersaglio precedentemente memorizzato in fase di avvicinamento - o con sensore tv, o infrarosso o laser - consentendo al pilota una più facile manovra di scampo.

L'A-10 nelle operazioni controcarro, oltre al cannone Avenger, può impiegare anche 6 bombe a grappolo Mk20 Rockeye da 227 kg, ciascuna delle quali può lanciare contro obiettivi pesantemente corazzati 247 spezzoni capaci di perforare con facilità le protezioni dei mezzi per il trasporto truppe.

Gianni Bisio

Le truppe irachene si sono ritirate da Khafji dopo la cruenta battaglia con i soldati di Re Fahd lasciando cinquecento prigionieri nelle mani delle forze alleate: lo ha annunciato ieri a Riad durante il consueto briefing il generale Usa Pat Stevens

B-52, aquila anti-Saddam

Il superbombardiere americano partirà da Inghilterra e Spagna

Ha 36 anni di servizio, ma non va ancora in pensione. Anzi. Il bombardiere B-52G «Stratofortress» sembra essere ancora una delle carte vincenti contro Saddam Hussein.

Ora, però, la notizia che questi bombardieri, diretti su obiettivi iracheni, decollerebbero dall'Inghilterra e anche dalla base spagnola di Moron, presso Siviglia, potrebbe far scoppiare un caso diplomatico e comunque mettere in difficoltà il governo di Madrid con i pacifisti. Il ministero della Difesa spagnolo non ha fatto commenti. E' in ogni caso verosimile che i B-52 possano partire da Moron, scaricare le bombe in Iraq o in Kuwait, e procedere per la base di Diego Garcia. Altri B-52 farebbero la strada in senso inverso. Ieri anche la Francia ha autorizzato i B-52 provenienti dalla Gran Bretagna a sorvolare il proprio territorio.

Di certo questo velivolo concentra in sé molte caratteristiche uniche: fra l'altro è il solo bombardiere mai venduto ad altri Paesi, neppure agli alleati più stretti. Ed è un gigante. Pesa 221 tonnellate, quanto un Concorde, porta a bordo 140 tonnellate di carburante (il peso di tre DC-9 a pieno carico) che gli consentono un'autonomia di 16 mila km, è lungo 49 metri, la metà di un campo da calcio, è largo 56 e alto 12 metri e 40. Ma la carta d'identità del B-52G Stratofortress, presente nel Golfo in 46 esemplari, presenta dati spaventosi nel carico bellico. Come vettore di missili da crociera, compito che ha svolto nei primi giorni del conflitto, a parte le 4 mitragliatrici telecomandate da 12,7 mm e un cannone da 20 mm per la difesa, il B-52 porta 8 missili da attacco AGM-69 in un lanciatore rotante nella stiva bombe e 12 missili da crociera AGM-86 agganciati ai piloni subalari interni.

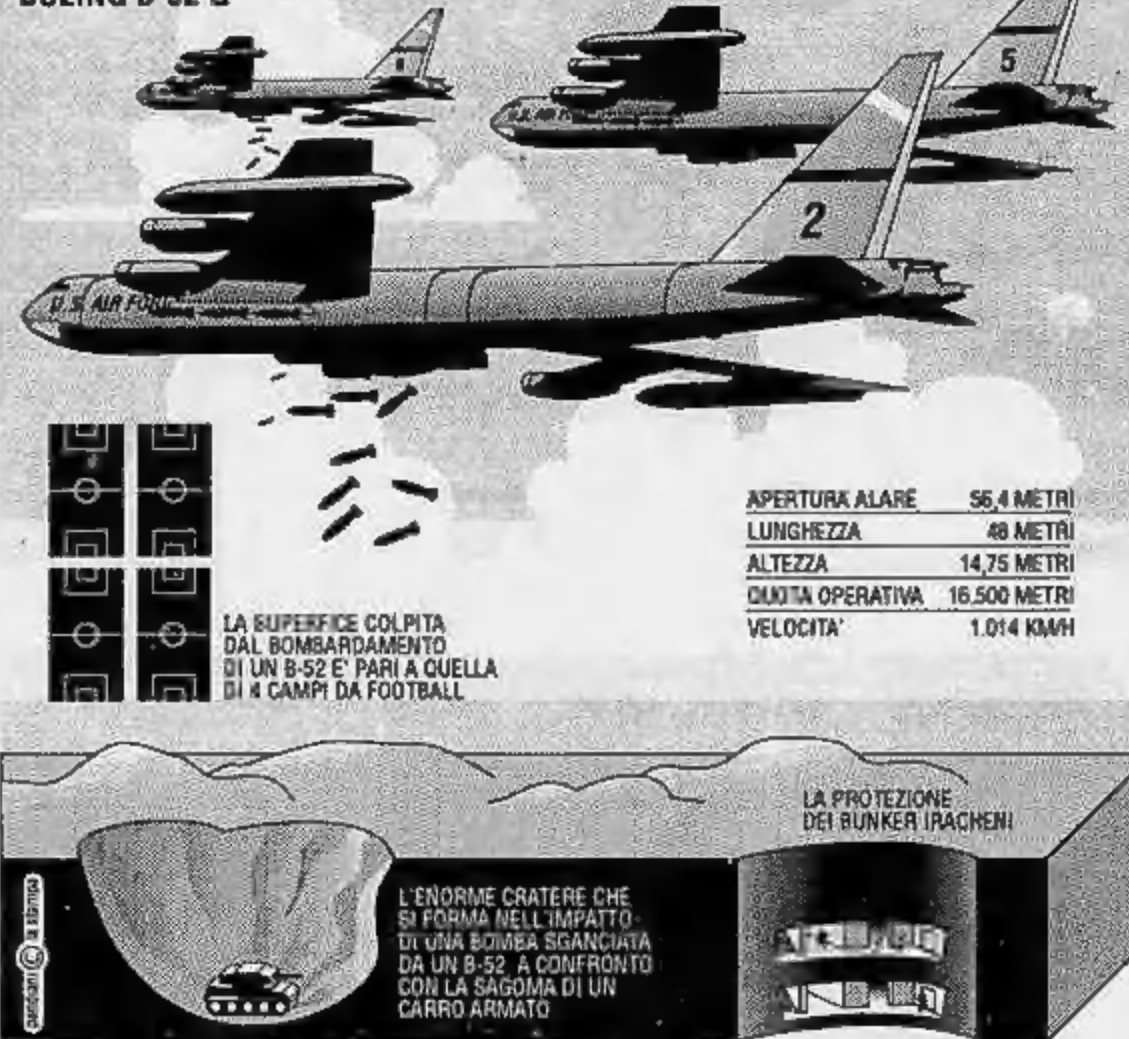
Nella configurazione per il bombardamento convenzionale, quella che viene impiegata attualmente per martellare le concentrazioni di truppe e di corazzati iracheni, il B-52 porta in pratica un totale di 12.701 kg di carico bellico, anche se teoricamente potrebbe arrivare, per missioni ravvicinate, a 22.000 kg. In sostanza può lanciare da alta quota 84 bombe GP-Mk82 da 227 kg ciascuna coprendo in un solo passaggio un'area grande come 4 campi da calcio.

La potenza liberata dalle esplosioni di una Mk82 è tale da aprire un cratere nel terreno nel quale può essere contenuto un autocarro. Il bombardamento a tappeto di un gruppo di B-52 ha l'effetto di un terremoto al massimo della scala, mentre la sua possibilità di portare anche armi «intelligenti» gli consente di eseguire anche operazioni di precisione.

Dei 744 B-52 costruiti fra il '55 e il '62 nel pieno della «guerra fredda», ne sono rimasti 247, quasi tutti migliorati con l'aggiunta di sofisticate contromisure elettroniche e dotati di contenitori-lanciatori di lamine antiradar e di «flares» (artifici) per ingannare i missili a ricerca infrarossa.

L'equipaggio di uno di questi giganti è composto di 6 uomini. Anteriormente ci sono il pilota ed il secondo pilota, dietro i quali siedono, rivolti verso la coda dell'aereo l'armiere e l'addetto alla guerra elettronica. Sul ponte inferiore c'è il cosiddetto gruppo offensivo: il navigatore ed il radar-bombardiere, che provvedono all'identificazione dei bersagli, con un sistema Tercom (Terrain contour matching) che segue il profilo del terreno confrontandolo continuamente con i dati noti, identico a quello dei missili da crociera Tomahawk.

[g. bis.]

IL BOMBARDIERE STRATEGICO AMERICANO
BOEING B-52 G

APERTURA ALARE	56,4 METRI
LUNGHEZZA	48 METRI
ALTEZZA	14,75 METRI
QUOTA OPERATIVA	16.500 METRI
VELOCITA'	1.014 KM/H

LA SUPERFICE COLPITA DAL BOMBARDAMENTO DI UN B-52 E' PARI A QUELLA DI 4 CAMPI DA FOOTBALL

LA PROTEZIONE DEI BUNKER IRACHENI

L'ENORME CRATERE CHE SI FORMA NELL'IMPATTO DI UNA BOMBA SGANCIATA DA UN B-52 A CONFRONTO CON LA SAGOMA DI UN CARRO ARMATO

Missili su Baghdad

Un'irachena accusa alla tv «E' questa la vostra civiltà?»

Tra i simboli della guerra del Golfo - le maschere antigas, i volti offesi dei piloti americani, i cormorani soffocati dal petrolio - ci sarà anche lei, una donna irachena senza nome. L'hanno vista e sentita in tutto il mondo urlare alle telecamere, dopo l'attacco missilistico su Baghdad: «I miei due fratelli sono feriti. E' questa la giustizia dell'Occidente? E' questa la civiltà dell'Occidente? Ci state trattando come avete fatto con i pellerossa». Ma il volto del sedicesimo giorno di guerra è anche quello rubato dalla Cnn alla fidanzata in lacrime di uno dei marines uccisi a Wafra.

Dietro la cortina delle immagini, la guerra vera, segnata ieri dagli assalti iracheni fermati dall'aviazione americana, dalla paura per i prigionieri nelle mani del dittatore e dalla battaglia di notizie. «I carri di Saddam hanno sfondato le linee a Ovest di Wafra», è la voce che si diffonde nel quartier generale americano, a Dhahran.

«Siamo padroni della situazione - è la replica del portavoce Usa -. I nemici hanno subito gravi perdite: 500 prigionieri, 60 tanks». E i morti? Il comando inglese parla di 33, gli americani di 400, fonti saudite e sovietiche di 1500.

Una certezza: per gli uomini del raìss è un colpo durissimo. I B-52 piombano su di loro a ondate, silenziosi e invisibili per la contraerea; poi li bombardano dall'altezza di diecimila metri. Racconta un pilota: «Eravamo così tanti che ho dovuto volteggiare per venti minuti, prima che arrivasse il mio turno di colpire».

ORE 12

Khafji

Il comando iracheno ammette: Khafji è perduta. Nella notte un contrattacco nella zona di Wafra è stato stroncato dall'Air Force: colpiti i primi carri, gli altri sono tornati indietro. Ma Radio Baghdad annuncia: Saddam è in prima linea e dirige l'offensiva.

Gli iracheni tornano all'assalto: i proiettili traccianti delle mitragliatrici, i missili terra-aria, le bombe a grappolo aprono un varco nelle file saudite, a Nord di Khafji. Ma non c'è bisogno che i marines abbandonino le trincee, venti chilometri più a Sud. Dalle postazioni assistono ai raid dei B-52: l'urto degli avversari è prima smorzato, poi schiantato dall'aviazione americana.

ORE 14

Baghdad

Sei missili Tomahawk solcano il cielo della capitale e lo schermo delle tv. Arrivano dal mare, dalle navi da guerra. Le immagini della Cnn mostrano in mondovisione le ferite aperte nel cuore di Baghdad. Peter Arnett descrive crateri, case distrutte, corpi nella polvere. Brucia la casa di Razzak Salman, un commerciante: dalle macerie viene estratto un bambino di otto anni, forse è solo ferito. Razzak lo prende tra le braccia, urla: «E' una disgrazia, la mia casa è distrutta, tutto è distrutto».

ORE 17

Saddam

Dal megafono di Radio Baghdad arriva l'ultima provocazione del raìss all'Occidente: «I piloti catturati dagli iracheni saranno trattati come criminali di guerra. Sono colpevoli di aver bombardato obbiettivi civili e ucciso donne, vecchi e bambini. Alcuni hanno sfogato la loro cattiveria sparando con le mitragliatrici alla gente che camminava per strada. Ma i primi responsabili sono Bush, Major, Mitterrand e il traditore Fahd: ognuno di loro avrà il castigo che merita».

ORE 19

Bassora

Tempesta di fuoco su tutto l'Iraq: duemilacinquecento raid, tra cui 500 contro la Guardia Repubblicana, arroccata lungo il confine con il Kuwait. Anche le regioni occidentali, da dove partono i missili contro Israele, sono bersaglio dell'Air Force. Ancora nel mirino Bassora e le città satelliti, Fao, Abu al Khasib, Zubair: le esplosioni si sentono fino in Iran. Durissimi i bombardamenti su Kirkuk: in fiamme i due aeroporti, una raffineria, una centrale idroelettrica. Gli iracheni: 20 tra jet e missili nemici sono abbattuti. Il comando Usa: abbiamo perso solo un C-130, a bordo c'erano quattordici uomini. Sono tutti morti.

ORE 22

Wafra

Comincia la quarta notte senza sonno e senza buio nelle postazioni dei marines e degli iracheni. Salgono alti il ruggito e i lampi delle artiglierie. S'attende l'attacco.

Aldo Cazzullo

Giallo francese in Iran

Forse a Teheran un negoziato segreto per la pace

TEHERAN. Si fa sempre più misteriosa la missione in Iran del segretario di gabinetto francese François Scheer: in poche ore le fonti ufficiali di Parigi si sono contraddette più volte, ora lasciando intendere che Scheer potrebbe incontrare a Teheran il sottosegretario agli Esteri iracheno Saadun Hamadi, ora escludendo nel modo più assoluto una tale eventualità. Resta il fatto che Scheer e Hamadi sono arrivati l'altro giorno contemporaneamente in Iran, per parlare con gli ayatollah, a quanto sembra, dello stesso argomento: la ricerca per la crisi del Golfo di una soluzione negoziata, dai contorni ancora nebulosi.

L'altro giorno il ministro degli Esteri francese Roland Dumas aveva escluso «tassativamente» l'ipotesi di un incontro fra Scheer e Hamadi, in quanto Scheer non avrebbe «alcun mandato per discutere iniziative di pace». Ma ieri, durante un programma radio all'emittente France-Inter, il ministro della Difesa Pierre Joxe ha lasciato di stucco l'intervistatore, che gli ripeteva la versione ufficiale del Quay d'Orsay, rispondendo: «Questa è la vostra interpretazione». Poi ha rifiutato di confermare o smentire le voci su un eventuale incontro. E ha aggiunto che Saddam «ha nelle sue mani l'opportunità di arrivare immediatamente alla pace. La porta non è mai stata chiusa al rispetto della legalità».

Qualche ora dopo, il ministero degli Esteri ha smentito la Difesa negando nuovamente la possibilità di qualsiasi incontro fra Scheer ed esponenti di Baghdad. «La Francia non ha nulla da dire all'Iraq», ha dichiarato un portavoce del Quay d'Orsay, precisando che se il regime di Saddam Hussein vuole comunicare con Parigi «può farlo tramite i normali canali diplomatici».

Per intanto, Scheer ha visto il vice ministro degli Esteri iraniano Mahmud Vaezi, che gli ha confermato la neutralità del suo Paese nella guerra del Golfo e l'adesione di Teheran alle risoluzioni dell'Onu che chiedono il ritiro iracheno dal Kuwait; ma ha anche espresso «grande preoccupazione» perché, a suo parere, le forze multinazionali stanno superando i limiti dettati dalla risoluzione sull'uso della forza: Vaezi ha condannato «i bombardamenti delle popolazioni civili e dei centri economici iracheni» e quelli contro «le città sante dell'Islam». Nelle stesse ore, il vice presidente del Parlamento, il radicale Assadullah Bayat, minacciava addirittura un intervento in guerra di Teheran a fianco di Baghdad: «Se Israele sarà così stupido da rispondere agli attacchi iracheni, la posizione iraniana rispetto al conflitto cambierà».

Per l'ex presidente iraniano Bani Sadr, fuggito in Francia nell'81, un accordo sottobanco fra Teheran e Baghdad è già operativo ed è in tale quadro che avviene la fuga in massa di aerei iracheni verso l'Iran. Bani Sadr ha detto ieri in un'intervista di poterlo affermare in base a «informazioni sicure provenienti dall'Iran», cioè dalla rete di contatti conservata all'interno del Paese dai suoi seguaci.

Ieri gli Stati Uniti hanno tenuto a rammentare all'Iran che in base alla Convenzione di Ginevra Teheran, in quanto neutrale, deve trattare come prigionieri di guerra gli aviatori iracheni rifugiatisi nel suo territorio. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha detto che ciò può essere fatto senza pregiudizio per un trattamento più favorevole, che può essere concesso secondo la Convenzione. Tuttavia, i piloti non possono tornare in Iraq».

Ieri a Teheran è stata avviata una raccolta di fondi, di cibo, di medicinali e di sangue per il popolo iracheno. La Mezzaluna Rossa (la Croce Rossa islamica) ha già provveduto a un primo invio.

[e. st.]

DIARIO USA

IL NUOVO DR' 'MMA

L'opinione pubblica è stupita e disorientata: cresce l'ostilità verso il conflitto

La donna prigioniera, choc d'America

Nell'emozione collettiva il segno d'una guerra diversa

UNA breve notizia (una donna soldato è scomparsa al fronte; forse uccisa, forse prigioniera) ha risalito i canali dei media e l'attenzione della gente, e all'improvviso qualcosa, dentro la macchina confusa della guerra, ha rivelato la sua diversità. Per la prima volta nella storia la persona «missing in action» è donna. M.I.A. è la formula americana che abbiamo imparato a conoscere in Vietnam. E' la sigla burocratica che indica la scomparsa di qualcuno durante una battaglia di cui non si può accertare il destino. Molti casi - come è accaduto in Vietnam - restano sospesi per sempre. E a lungo, negli anni, tornano proteste, invocazioni, manifestazioni di indignazione che sono in realtà gridate non contro un governo ma contro la morte: «Portate a casa i nostri M.I.A.».

In Vietnam ci sono state oltre cinquanta donne soldato fra i caduti, ma erano tutte infermiere o addette a servizi logistici. Non c'era, a quel tempo, alcuna integrazione di personale femminile nella struttura di una divisione, di un reggimento, di un battaglione. Adesso le donne ci sono, e mi ha colpito ciò che una signora con i capelli grigi, l'unico generale-donna che esista in America (e che da poco è in pensione), ha detto a un intervistatore.

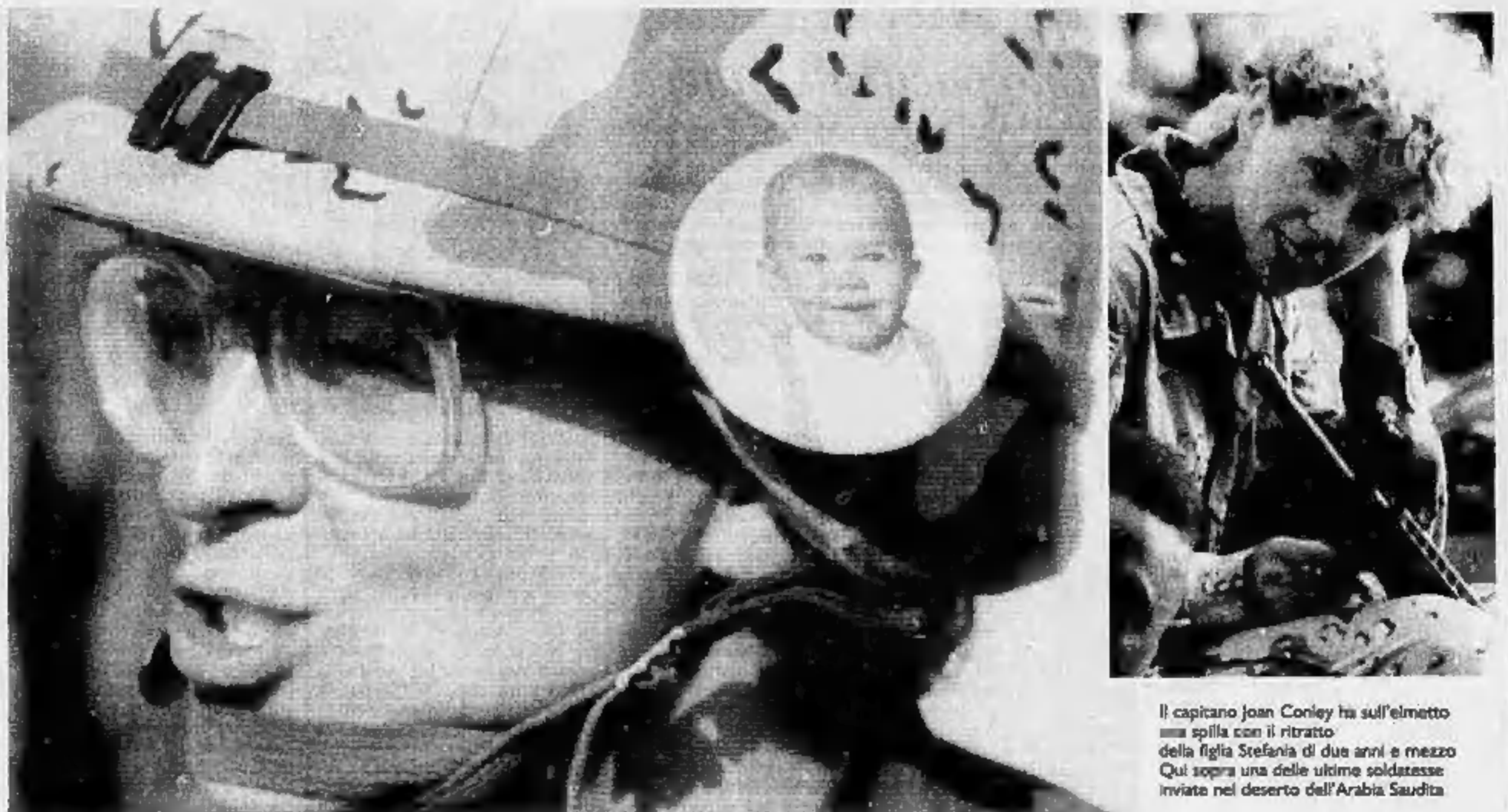
«Non è né più facile né più difficile per una donna fare il soldato. Fisicamente è forte come certi uomini, anche se è più debole di altri. Intellettualmente è del tutto adatta. Il vero problema di una donna, quando si trova accanto a un uomo sulla linea di guerra, è lui, non lei. Perché lui è stato abituato dalla cultura dei secoli a identificarsi come uomo proprio perché è lì a combattere. Il concetto di guerra è un'idea maschile, l'identificazione fra uomo e guerriero è primordiale. Posso dire la mia esperienza. Ogni volta che, in Vietnam, mi avvicinavo ai punti pericolosi del fronte provocavo un grande imbarazzo. Provocavo negli uomini un senso di tensione. Avrebbero voluto spingermi via, ripetere il famoso grido "Salvate le donne e i bambini". E poi combattere, da uomini. Ma adesso combatto anch'io».

La signora parlava sul fondo di una di quelle cucine-tinello di campagna che si vedono in tutti i telefilm americani, e niente nel suo tono pacato ha sottolineato la frase finale, non c'era né trionfo né revanscismo. Dunque questo è il primo sentimento di cui tener conto e certo l'organizzazione militare americana, quando sotto la pressione dei diritti civili e del cambiamento sociale ha cominciato ad accettare le donne, si è addentrata in una strada difficile.

Ricordo un'esperienza fatta la scorsa estate con il regista della Rai Franco Lazzaretti. Il luogo era West Point - l'accademia militare americana - e Lazzaretti mi mostrava le immagini dei giovani allievi ufficiali che aveva filmato. Adesso credo che siano tutti, o molti di loro, nel deserto. Le riprese mostravano un'esercitazione: attraversare un grado appesi a una corda, servendosi solo delle braccia: il fiume, sotto, rappresentava, nel punteggio dell'esercitazione, un campo minato. Guardavamo le immagini in un piccolo gruppo, uomini «moderni e aggiornati» come siamo e intendiamo mostrare di essere. Nessuno aveva commenti da fare, salvo qualche «bravo» sussurrato quando una delle donne, profittando del peso più leggero, mostrava di farcela in modo più veloce e più agile dei possenti colleghi maschi.

Ma un mare di pensieri veniva su da angoli trascurati dalla memoria, creando disordine. Per esempio, la moda continua a buttarci addosso immagini del contrasto attraente fra la rudezza militare e l'immagine della donna. Per esempio, non sarà stata dimenticata l'immagine di Ursula Andress che nel film di James Bond sorge dalla sabbia, il coltello infilato nel cinturone di cuoio, per salvare l'eroe impantanato. Alcuni degli allievi ufficiali-donna che passavano il guado appesi alla corda erano belle, in quella posizione disperata che rappresentava l'ultima chance prima di cadere sopra una mina. Girava e rigirava nel collettivo silenzio di chi osservava la scena la frase di Roger Vadim, ai tempi in cui era sposato a Jane Fonda: «La cosa che attrae di più in una donna è la sua vulnerabilità».

Poi seguivano, mi ricordo, le interviste. Da vicino le ragazze-ufficiale era rudi e dirette, parlavano masticando gomma e guardando dure la camera, con i capelli in disordine, la pelle un po' trascurata. Dicevano: «Certo che se devo uccidere uccido». Dal groviglio di pensieri uscivano impressioni stonate: una è il disagio che ormai in tanti proviamo di fronte a ogni tradizionale discorso di guerra, una voglia di chiedere «Ma come, serve ancora?» che io ritengo stia diventando il fondo comune (credo il più esteso) della cultura contemporanea, nei Paesi agiati. Un'altra era: «Ma che tipo di donna è questa? Ma come fa a parlare così? Lei, donna, viene qui a dirci che è pronta a uccidere?». E' un pensiero con cui, nello stesso tempo, cadi in avanti e all'indietro, ti senti moderno come un post-pacifista, che vede tecnicamente l'indesiderabilità della guerra, e indignato come tuo padre, che una cosa simile a una donna non l'avrebbe permessa mai.

Forse su questa confusione di pensieri (i diritti civili, l'uguaglianza fra i sessi, che adesso, in America, si chiamano «generi», la parità economica, l'accesso senza discriminazione a ogni lavoro e funzione; ma anche: la diversità delle donne, la loro condizione naturale di madri e di spose, il legame affettivo ed estetico con tutto ciò che ha a che fare con l'idea, la parola e l'immagine «donna») si è fondata la decisione del Pentagono. Le donne saranno nell'esercito, andranno vicino alla guerra. Ma non vanno a combattere. Solo in apparenza è una «decisione salomonica», perché taglia a metà tutti i nodi, quelli giusti e quelli sbagliati, senza tentare di affrontare il vero problema: ma che cosa è combattere, se bisogna tenere indietro una donna? E' il combattere che è troppo terribile, o la donna che è inadatta?

Una raffica di proteste ha fatto seguito alla ripetuta posizione del Pentagono. Strane proteste («Siamo pronte a uccidere») che davano un brivido di imbarazzo a chi le ascoltava. Giuste proteste, dal punto di vista di donne che entrano in una professione e trovano uno dei passaggi sbarrati, come in tante altre professioni. Ma neppure qui, nel confronto fra argomenti che è - credo - impossibile comporre in qualcosa di armonioso o di «giusto», c'è il capolinea del senso di disorientamento e stupore che si è diffuso fra tanti americani quando è venuto l'annuncio che una donna era «dispersa». Dunque, forse, prigioniera. Prima c'era stata quella serie di immagini nuove, che non toccano nulla, nella memoria, perché non erano mai accadute: le donne in uniforme, cariche del loro equipaggiamento, che si avviano verso la bocca del gigantesco aereo da trasporto, si voltano a prendere in braccio il bambino. Sono donne giovani, i bambini sono piccoli o sono in fasce, il gesto del viso della madre che si preme contro quello del bambino è antico e tenero, e diventa strano quando l'inquadratura si allarga e mostra il soldato, quando il bambino viene messo nelle mani di un'altra donna o del padre che resta a casa, e il soldato sposa-madre-sorella si avvia alla guerra.

All'improvviso il viso di quella delle madri-spose-sorelle che ci è rimasta più impressa (forse la più bionda, la più bella, la più «americana», perché così funzionano sia il video sia la memoria di coloro che guardano) diventa quello della donna soldato scomparsa. Guidava un camion, portava rifornimenti o munizioni o, come dicono i militari, «supporto» vicino al fronte, ed è scomparsa. Forse l'ha spazzata un missile, una bomba, una raffica. Forse l'hanno catturata.

Hanno catturato una donna. Ecco dove la fantasia popolare si blocca, dove si incastra l'emozione di chi era preparato ad essere aperto e moderno, pronto alle evoluzioni del costume, adatto alla conversazione. Cerchiamo di leggere alle spalle di quel pensiero; rintanati nelle cose non dette ci sono i soldati iracheni, dunque un nemico che è anche estraneo, islamico, arabo. Ho colto questa curiosa reazione istintiva in molte delle persone con cui ho parlato. Prima di sapere l'identità del soldato-donna «missing in action» mi sono accorto che nessuno aveva messo nel conto che poteva essere una donna nera, una fra i tanti soldati neri che sono al fronte. La contrapposizione «bianco-non bianco» come dato del dramma era nella mente di molti. Adesso lo sapremo. Ma intanto l'emozione intorno a questa notizia ci dà qualche notizia in più sul senso di disagio, di vero disorientamento che tutti proviamo, sentimenti che rifiutano di andare a posto, memoria del passato che non riesce a unirsi al presente, una resistenza che sta sotto le cose che uno dice ad alta voce, che impedisce di trovare tutto regolare. Non riusciamo a capire e a dirci, l'un l'altro, come segno di conforto, in quale punto della storia e della civiltà ci troviamo.

Furio Colombo

Il capitano Joan Conley ha sull'elmetto una spilla con il ritratto della figlia Stefania di due anni e mezzo. Qui sopra una delle ultime soldatesse inviate nel deserto dell'Arabia Saudita

Lacrime e polemiche per Melissa

Le sue compagne: temiamo che gli iracheni la torturino

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si chiama Melissa Nealy e ha vent'anni. Ma non si sa niente di più sulla donna «marine» fatta prigioniera dagli iracheni. Le regole del Pentagono proibiscono di fornire l'indirizzo e altri dati dei soldati definiti MIA, cioè «missing in action», dispersi. Anche se Melissa deve essere considerata, a tutti gli effetti, un soldato come un altro, la notizia della sua probabile cattura ha suscitato un'emozione particolare. Molti si chiedono se sia giusto che una donna sia posta così vicino alla linea del pericolo. Non può essere considerato un caso che la legge americana proibisca il dispiegamento delle donne-soldato presso la linea del fuoco. «Perchè l'hanno messa in quella posizione?, ha protestato ieri Phyllis Schlafly, presidente dell'«Eagle Forum».

In realtà, Melissa Nealy non è stata catturata presso la linea dei combattimenti, ma vicino a un altro punto del confine tra l'Arabia Saudita e il Kuwait mentre svolgeva una missione di rifornimento, come si sono immediatamente affrettati a precisare i comandi del Desert Storm. Altri, però, fanno un'obiezione più radicale. Se la legge proibisce il dispiegamento delle donne in prima linea, il proposito, evidentemente, è tenerle lontane dal pericolo. Ma che senso ha questo nella guerra moderna, quando la linea del fuoco, grazie ai missili, può essere ovunque?

Tra le donne del Desert Storm, che sono complessivamente 27 mila, si è diffusa una grande angoscia. «Mi viene da piangere ogni volta che penso a cosa Melissa può andare incontro», ha detto ieri il sergente dell'Air Force Shirley Glaze, che viene dalla Georgia. «Come donna la cosa mi colpisce molto da vicino - ha detto il tenente dell'aviazione Melissa Watson, dell'Arizona -. Qui siamo ben protette, ma non si sa mai, la guerra è imprevedibile». «Io spero e prego che non sia mia figlia - ha dichiarato William Bushong, padre di una ragazza del Desert Storm, prima che si conoscesse l'identità della prigioniera -. Riuscite a immaginare cosa possono fare a quella donna?».

Sulla possibilità che gli iracheni possano abusare di una donna prigioniera si fanno ipotesi diverse. Intanto c'è il terrificante precedente di come Saddam ha trattato i prigionieri maschi, almeno per quanto se ne sa: portati in berlina bendati per le strade, probabilmente picchiati a sangue, esposti alla tv e presumibilmente costretti a pronunciare frasi prefabbricate, infine dispiegati come «scudi umani» accanto a potenziali bersagli dei bombardamenti. «Io sospetto che una donna prigioniera di guerra - ha sostenuto Richard Flaskamp, professore alla Madison University - sia trattata molto peggio di uomini prigionieri, vista la posizione di seconda classe delle donne nella società araba». Poichè, però, la Shariah, la legge coranica, impone la protezione delle donne come «esseri deboli», altri ritengono che Saddam non sarà così sciocco da scandalizzare il mondo arabo maltrattando una prigioniera.

Alcune donne del Desert Storm, intervistate ieri, rifiutano di prendere in considerazione il problema di Melissa come un problema particolare. «Dobbiamo essere preparate per quanto può accadere», ha detto Evelyn Jutte, della Marina. «Vorrei sperare che i nostri pensino a Melissa come a 'un soldato perduto' non come a 'una donna-soldato'». «La vita umana è vita umana - ha dichiarato il tenente colonnello dell'Air Force Virginia Pribyla -. Certo che sono preoccupata, ma il rischio ci è noto». E Sue Drummond, ufficiale di Marina, ha affrontato brutalmente il problema, sostenendo: «Io non credo che, in questo caso, una donna corra più rischi di essere violentata di quanti non ne corra un uomo».

[p. pas.]

Una donna di 26 anni, madre di tre figli, piange alla partenza per il Golfo

DIARIO TV

Dai nostri inviati nel mistero

DELLE donne americane in guerra sul fronte del Golfo, avevo sentito parlare, chiedo scusa, non ricordo più se da Italo Gagliano o da Giuseppe Lugato, sono sicuro non su Raitre, ma su Raiuno o Raidue, l'altro giorno a proposito di bambini e guerra.

Il corrispondente dagli Stati Uniti aveva detto che dalle sue parti era grave la situazione dei bambini figli di ragazze-madri andate in guerra, e che si studiava il modo di aiutarli, nel loro totale abbandono. Giovedì sera, invece, nel Tg2 e gli altri Tg governativi o privati ci si è occupati di loro, le soldatesse mobilitate, madri o non madri. Gli iracheni avevano appena trionfalisticamente annunciato, infatti, che nella sanguinosa prova di battaglia terrestre in Arabia Saudita, avevano fatto prigioniere «delle americane».

Successivamente, precisazioni delle forze alleate hanno stabilito che risultava dispersa una sola donna. «Se è prigioniera, ci auguriamo che non venga sottoposta al disumano trattamento inflitto ai nostri piloti», ha dichiarato Marlin Fitzwater, portavoce della Casa Bianca, ma poi ha aggiunto: «Ma non facciamo differenza tra uomini e donne». Una pariteticità a cui le donne, una volta tanto, avrebbero sinceramente rinunciato, almeno a giudicare da molte testimonianze di sgomento rese nei giorni scorsi davanti alle apparizioni sul piccolo schermo dei malcapitati aviatori scampati alla morte per il peggio dopo un abbattimento iracheno.

Un'altra americana, di cui si è parlato, anzi che ha parlato lei stessa in televisione, è stata un'inviata, di nome, mi pare, Margaret Lowrie, arrivata a Baghdad insieme con una ventina circa di colleghi, tra cui oltre ad americani, inglesi e francesi sono anche spagnoli, giapponesi e scandinavi, a far compagnia a Peter Arnett della Cnn perché non si senta troppo solo con Saddam Hussein.

La giornalista, una biondona, ha risposto in piena serietà alle prime domande che le sono state rivolte su questo o quello: «Non lo so», «Questo non mi risulta», «La radio non l'ha detto». E' una guerra davvero straordinaria, questa. Gli inviati non riescono a saper nulla e ritrasmettono solo le notizie fornite dalla parte che li ospita. Per il resto non fanno che aumentare i misteri.

Però chi possiede la verità non si sgomenta. Giuliano Ferrara in «Radio Londra» su Canale 5 si è occupato dell'ultimo congresso del suo ex partito a Rimini per criticare quanto Achille Occhetto ha detto sulla guerra del Golfo. Un tempo, ha detto, si distingueva tra capitalisti e comunisti, ora si distingue tra Nord e Sud, tra ricchi e poveri, tra grassi e magri. «Ma questo è sempre un errore», ha sentenziato. E ha parlato di grassi con trasporto, prendendosela con un giornalista italiano che ha definito spregiativamente ciccione Norman Schwarzkopf, il generale a quattro stelle americano da almeno un quintale. Giuliano Ferrara delira per il generalone di peso pari al suo. Peccato che subito dopo, come antidoto, sullo stesso Canale 5, Ezio Greggio e Raffaele Pisu abbiano svillaneggiato in «Striscia la notizia», «Stormin» Schwarzkopf, chiamandolo irriverentemente Ollio.

Oreste del Buono

Nuovo caso Buracchia per le dichiarazioni in tv di un sottufficiale della «San Marco»

Richiamato un altro marinaio pacifista

«E' solo una guerra per il petrolio»
Ora è a Taranto, sotto inchiesta

ROMA. La Marina militare di nuovo nel ciclone. E' scoppiato un altro caso Buracchia. Anzi, per la verità, era già insorto prima che diventassero pubbliche le incaute ammissioni a *Famiglia Cristiana* del contrammiraglio, comandante delle operazioni navali italiane nel Golfo, giudicate da più parti inopportune. Ma il nuovo caso, che riguarda un sottufficiale, anch'egli «colpevole» di cedimento alle tentazioni pacifiste, è divenuto di pubblico dominio soltanto giovedì sera, nel corso della trasmissione televisiva «Samarcanda». Adesso è all'attenzione dello Stato Maggiore della Marina, che, con comprensibile imbarazzo, sta cercando di trovare una soluzione che non fomenti troppi clamori, certamente controproducenti, specialmente dopo quelli che hanno travolto l'alto ufficiale italiano.

Protagonista della vicenda un militare di 39 anni: Francesco Punzo, di Taranto, timoniere e sottufficiale di carriera. Le sue dichiarazioni, causa dello «scandalo», risalgono al 16 gennaio scorso, giorno in cui partiva, dal porto di Taranto, la nave ospedale S. Marco. Tra i marinai in partenza, Francesco Punzo, che non faceva parte dell'equipaggio della S. Marco, ma doveva raggiungere il Golfo per imbarcarsi a sua volta sulla fregata «Zeffiro». Avvicinato dai cronisti di «Samarcanda», che preparavano il numero per il giorno successivo, Punzo dichiarò: «Lascio moglie e quattro figli. Speriamo che tutto si risolva nel miglior modo possibile, perché è una guerra che non ci interessa. E' solo una guerra per il petrolio. E' una guerra assurda».

Facilmente intuibile la reazione del comando della Marina quando «Samarcanda» manda in onda il servizio. Ma la «S. Marco» è già salpata il giorno prima e c'è ben poco da fare. Punzo rimane ignaro di tutto per l'intero periodo del viaggio verso il Golfo: tredici giorni. Chi continua, invece, ad occuparsi a Roma della vicenda è lo Stato Maggiore. Tant'è che, quando la nave ospedale giunge a Muscat, nello Stato di Oman, Punzo viene convocato dall'addetto navale presso l'ambasciata italiana che gli notifica l'ordine di rientrare immediatamente in Italia. Al sottufficiale non viene data alcuna spiegazione.

Una volta rimpatriato, il nocchiero è convocato a Roma e finalmente viene messo di fronte alle sue «responsabilità». Il racconto di questo «secondo atto» della storia lo ha fatto lo stesso Punzo, giovedì scorso, ancora dai microfoni di «Samarcanda». «Credevo - ha detto - che mi avessero rimpatriato per motivi di famiglia ma, una volta in Italia, mi è stato spiegato che la causa era da ricercare in quella intervista. Me l'hanno pure fatta riascoltare. Ma io quel giorno ero solo preoccupato per mia moglie e per i figli, nessuna intenzione di evitare la partenza. Anzi, era la seconda volta che andavo nel Golfo e ci tenevo a rimanere. Era stata la mia esperienza più bella. Ho sempre avuto fiducia nei miei superiori».

Sarà, ma Punzo è finito lo stesso a prestare servizio negli arsenali della Marina, a Taranto. E la vicenda sembra tutt'altro che conclusa, specialmente adesso che è sopravvenuto il «caso Buracchia». E' probabile che non si facciano attendere le reazioni del ministero della Difesa. Fino a questo momento non ci sono posizioni ufficiali, ma non viene smentita l'esistenza del «caso Punzo». Una cosa è certa: anche se non c'è la decisione di sottoporre il timoniere a procedimento disciplinare, si sa che «la vicenda è allo studio del Comando».

E lui, il nocchiero «pacifista»? Non risponde al telefono, si è chiuso in casa ed affida i rapporti con l'esterno alla saggia mediazione della moglie. La donna non è molto prodiga di parole, le centellina con molta attenzione avendo cura di rimanere molto sul vago. «Mio marito - dice - ha sempre fatto il suo dovere. Cosa volete? Lasciateci stare tranquilli, non abbiamo molto da dire». Una diffidenza comprensibile, un atteggiamento giustamente «prudente», in attesa di quelle che saranno le decisioni del Comando generale.

Francesco La Licata

BOLOGNA

Telefono pacifista, bufera

BOLOGNA. Bufera sul «telefono per la pace». Il filo diretto istituito dal Comune di Bologna per informare su diritti e doveri dei cittadini di fronte alla guerra, dovrebbe entrare in funzione lunedì, gestito dalle associazioni pacifiste e dalla Cgil, ma è nell'occhio del ciclone. Dc e pri hanno chiesto le dimissioni dell'assessore per gli affari istituzionali, la comunista Silvia Bartolini, annunciando l'intenzione di rivolgersi alla magistratura. Critiche anche dal vicesindaco Franco Degli Esposti, socialista, che ha definito «discutibile» la decisione di affidare la gestione della linea telefonica ai pacifisti, perché le informazioni ai cittadini potrebbero non essere «corrette e neutrali». Durissimo l'intervento del segretario nazionale del pri, La Malfa, che parlando a un'emittente privata, ha definito «una vergogna» il servizio attivato dal Comune di Bologna «per evitare il dovere nei confronti del proprio Paese». [Ansa]

Il contrammiraglio Mario Buracchia, sostituito da Mario Martinelli al comando delle navi italiane nel Golfo.

NUOVA SINDROME

Se l'immigrato diventa il Nemico

RASSICURA o spaventa sapere che in Francia vivono tanti islamici quanti ne vivono in Giordania (circa tre milioni)? E sapere che i musulmani degli Emirati Arabi sono appena tre volte quelli residenti in Italia (circa mezzo milione)?

In altre parole, tranquillizza o allarma «riconoscere» il Nemico Assoluto - così appare in queste settimane Saddam Hussein - nelle facce dolenti e dimesse, e così poco minacciose, degli immigrati arabi che percorrono le nostre città? Le risposte che si daranno a tali domande avranno un ruolo fondamentale in quello che sarà il Dopoguerra. Le società dell'Europa Occidentale sono già ora costituite da un mosaico di etnie: e tra esse la componente araba e islamica è quella principale.

I fili che collegano questo «Islam europeo» alla casa-madre o, meglio, ai molti centri dell'islamismo (religioso o che si vuole politico e statuale) seguono percorsi contorti, spesso labili, sempre di difficile decifrazione. Saddam Hussein appare a una parte delle masse arabe, e dei loro esponenti, il leader «laico» e «occidentale» per eccellenza: e ai loro occhi risulta strumentale l'appello del dittatore alla «guerra contro gli infedeli».

Ancor meno efficace, quell'appello, per gli arabi che vivono nelle periferie delle metropoli europee e che sembrano avere con i Paesi dell'Islam un legame culturale e religioso - indispensabile per conservare l'identità etnica e resistere all'omologazione - più che un rapporto di fedeltà politica o di identificazione statuale. D'altra parte, la volontà degli immigrati di tutelare la propria identità (stili di vita, valori e cultura, forme di culto) nei confronti dell'organizzazione sociale - assimilante e alienante - dell'Occidente, non è solo una legittima aspirazione: è anche il terreno di un possibile scambio e di una relazione paritaria con gli europei. Lo scontro non è inevitabile.

Le inchieste giornalistiche fatte in Italia e un sondaggio condotto in Francia sembrano confermare questa prima sensazione. La prevedibile e fortissima solidarietà con il popolo palestinese non si traduce automaticamente in sostegno per Saddam Hussein. Tutt'altro: solo una minoranza del campione interpellato per conto di «Le Figaro» si schiera dalla parte del dittatore iracheno: e si tratta di una percentuale non maggiore di quella che sceglie Bush. Quali che siano i limiti di rappresentatività e di attendibilità di un simile sondaggio, indubitabilmente esso smentisce l'idea - che pure era stata accreditata da qualche parte - dell'immigrazione araba come «infiltrazione nemica» in terra europea.

Diverso è il discorso relativo al terrorismo: esso può risolversi interamente ed esclusivamente in «affare di Stato», tutto riconducibile all'attività degli apparati clandestini dei regimi dispotici medio-orientali: oppure può ottenere un qualche consenso e un certo sostegno da parte degli arabi residenti in Europa. Impedire quella saldatura non è, in primo luogo, problema di polizia. E' questione che riguarda tutti gli europei e che riguarda gli italiani: dipende dalla qualità delle relazioni che intratterranno, che intratterremo - sin da ora - con gli arabi e con le comunità islamiche diffuse nei nostri Paesi.

La tentazione di scoprire il «nemico in casa» può essere molto forte in fasi di acuto stress sociale, quale quello prodotto dal clima bellico; e, secondo notizie riportate dal *Manifesto*, quella tentazione si esprime già oggi (anche a Torino) in episodi di rifiuto e di discriminazione nei confronti di immigrati, colpevoli solo di assomigliare - per vaghi tratti somatici - al nemico: e, dunque, identificati con esso.

Si tratta di un pericolo gravissimo. Segnalarlo per tempo non è allarmismo.

Luigi Manconi

Alla Cnn

Più cari gli spot

NEW YORK. Adesso tutti vogliono fare pubblicità sulla Cnn. La rete televisiva americana, che ha decuplicato i suoi spettatori dall'inizio della guerra nel Golfo, ha visto moltiplicare le richieste di acquisto dei suoi spazi pubblicitari. Prima della guerra, la Cnn veniva seguita, nella fascia serale di maggior ascolto da circa un milione di famiglie americane. Il prezzo di uno spot di 30 secondi, in quella fascia, era di circa quattromila dollari. Adesso, con dieci milioni di famiglie sintonizzate ogni sera sulla Cnn, la rete di Atlanta chiede 20 mila dollari per uno spot in prima serata. Il brusco aumento degli spettatori ha spinto la Cnn, oltre ad aumentare le tariffe per i nuovi contratti e a rinegoziare i vecchi. [Ansa]

Dopo il documento Usa-Urss, Israele teme che i Territori divengano merce di scambio

Nei territori occupati. Una palestinese fa il segno della vittoria dalla finestra di una via di Gaza

Shamir a muso duro «Con l'Olp non si tratta»

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Rivolgendosi a Parigi perché intendesse Washington, Yitzhak Shamir ha avvertito che Israele non accetterà mai un negoziato cui acceda anche l'Olp, come rappresentante, seppure non l'unico, dei palestinesi. «L'Olp, molto popolare in Francia ma non tra i francesi - ha detto ieri Shamir -, parteggia per un mostro che promette di bruciare Israele. L'Olp non sarà mai un interlocutore in un processo di pace, né mai sarà associato ad una Conferenza di pace». Dietro una dichiarazione così drastica ci sono i sospetti che assillano il vertice israeliano dopo il documento congiunto Usa-Urss, successivo di due giorni ad una visita di Arafat a Mosca: il destino dei Territori occupati - teme Shamir - potrebbe diventare moneta di scambio (per un ritiro iracheno dal Kuwait, oppure per una più morbida politica sovietica nelle repubbliche baltiche).

Un secondo segnale, implicitamente minaccioso, Shamir l'ha lanciato avviando una trattativa, vicina a concludersi, per imbarcare nel governo un partitino di estrema destra, il Moledet (due seggi alla Knesset) che propone di «trasferire» in Giordania i palestinesi del West Bank.

Confermando l'allarme di Gerusalemme, il ministro degli Esteri, Levy, ripropone i «Cinque principi fondamentali per la pace in Medio Oriente», un aggiustamento del vecchio piano di pace concordato da Shamir e laboristi (con una novità: l'avvio del negoziato sui Territori occupati non sarebbe più successivo, ma parallelo, ai negoziati bilaterali tra Israele e i Paesi arabi). I «Cinque principi» avevano ottenuto negli ultimi giorni un generico avallo americano. Ma dopo la dichiarazione congiunta Usa-Urss, il fiducioso ottimismo israeliano è venuto meno. Così Levy, scrive il «Washington Post», ha voluto sottolineare che Israele non asseconderà un tentativo sovietico-americano di risolvere la questione palestinese all'interno di un negoziato globale, tanto più se questo avesse la veste di una Conferenza internazionale con la partecipazione dell'Olp.

L'aspetto bizzarro di queste manovre diplomatiche è che ogni giorno la guerra del Golfo potrebbe sovvertire previsioni e calcoli. Nessuno sa, ad esempio, se la Giordania uscirà indenne dal conflitto. Ormai ad Amman il potere è spartito tra il palazzo reale e l'ambasciata irachena. Dal primo, giorni fa il re ha inviato a Saddam un inutile appello perché la smetta di usare il cielo giordano per colpire Israele con gli Scud. Il precario sovrano è terrorizzato dal rischio di vedersi sfrecciare sulla testa aerei israeliani diretti in Iraq, e di essere costretto a rispondere dalla pressione popolare. Col risultato minacciato ieri dal capo di Stato maggiore israeliano: se l'aviazione giordana cercasse di reagire all'eventuale intrusione, verrebbe distrutta.

L'ambasciata irachena ad Amman sarebbe ormai una sorta di centrale militare. Da lì sarebbero stati organizzati gli attacchi congiunti nel Sud Libano di palestinesi dell'Olp e dei gruppi filo-iraniani. La loro artiglieria è tornata a sparare ieri, per il terzo giorno consecutivo. Un'ottantina di colpi di Katiusha: neppure hanno raggiunto la fascia di sicurezza che divide Israele dal Libano. E per la terza volta l'esercito israeliano, e le milizie libanesi sue alleate, hanno risposto con i cannoni. Colpito un campo palestinese a 40 km a Sud di Beirut. Ma adesso il comando israeliano della regione Nord annuncia che questa parodia palestinese della guerra non sarà più tollerata: se i Katiusha continueranno a sparare, costringendo gli israeliani di Metulla a vivere nei rifugi, l'Esercito «farà terra bruciata» nelle zone palestinesi del Sud Libano.

Arafat ha smentito di aver ordinato l'attacco con i katiusha: se è vero che l'ha organizzato l'ambasciata irachena ad Amman, si ricava che il capo di una parte dell'Olp è Saddam Hussein. Arafat però riafferma l'alleanza politica con il raìs iracheno: e l'ala moderata dell'Olp nei Territori occupati comincia a chiedersi se non sia il caso di pensionare il presidente dell'Olp. Nessuno però esce allo scoperto. Faisal Husseini smentisce categoricamente di aver ventilato «mutamenti nella direzione dell'Olp», come risultava da un dispaccio d'agenzia. Hanna Siniora è cauto: giustifica Arafat, ma ne prende le distanze dicendo che «anche Saddam, come Bush, è responsabile della guerra». Il processo ad Arafat, se ci sarà, è rimandato al dopo-guerra.

Guido Rampoldi

CRAXI

«No al ritiro delle navi»

VIENNA. Nella capitale austriaca ieri si sono riuniti i maggiori esponenti dell'Internazionale presieduta da Willy Brandt: erano presenti Craxi, Mauroy, Spitaels, Vogel, Sampaio, Kinnock, Vranitzky, Shimon Peres e per l'Italia i leader psi Craxi e il segretario del psdi Cariglia. Nel suo intervento, Bettino Craxi ha fatto qualche riferimento alle polemiche italiane. Ad esempio alla vicenda del contrammiraglio Buracchia: «La saggezza del poi - ha affermato - non è mai stata di grande utilità. Non so se la guerra poteva o non poteva essere evitata». Non è mancata la frecciata contro i gesuiti, «che sono tornati all'invadenza politica che li distinse in altri secoli» e contro la proposta di tregua unilaterale dei comunisti italiani, che propongono anche un ritiro italiano: Craxi lo respinge, così come un «cessate il fuoco» senza che siano dichiarate ed accettate le condizioni di una chiara soluzione del problema. [Agi]

Nella seconda giornata del congresso pci gli interventi di Tortorella, Libertini, Garavini

Occhetto: la dc ci tratta meglio del psi

Veltroni: come alleato preferisco l'Anselmi a Intini

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Il secondo giorno esplode il duello Craxi-Occhetto con la violenza liberatoria che si mette in uno scontro troppo a lungo rinviato. E mentre nel congresso, ignaro, continua il lavorio per tirare le conclusioni da una parte o dall'altra, fuori si certifica con scambi di dichiarazioni polemiche diffuse dalle agenzie, che i fratelli separati della famiglia socialista non hanno proprio nulla da dirsi.

Comincia, a sorpresa, Walter Veltroni, colonnello occhettiano di prima fila: «Non accetto lo schema secondo cui Tina Anselmi e Giovanni Bianchi si debbono collocare fra gli avversari della nostra politica, e invece fra gli alleati naturali della nostra alternativa ci debba essere l'onorevole Intini». Craxi manda subito a dire da Vienna che è più facile che entri nella Internazionale socialista la dc Tina Anselmi che il pds. Occhetto ribatte da Rimini: «Tina Anselmi potrebbe stare nella Internazionale molto più di certi socialisti che non si occupano molto di socialismo». E ancora: Craxi dice che il pci ha commesso un «grave errore» chiedendo la tregua nel Golfo? Occhetto gli risponde che allora quell'errore lo hanno commesso anche i socialdemocratici tedeschi, che hanno inviato al congresso un messaggio solidale.

C'è qualcosa di nuovo in questo fulminante botta e risposta che corre sui fili dei telefoni e diventa pubblico sui fogli delle agenzie di stampa. E' come se Occhetto si sentisse più leggero a due giorni dallo scioglimento del pci. Come se parlasse già da segretario di uno dei tanti partiti socialisti europei, liberato dal «complesso di colpa» comunista che lo obbligava a misurare bene le parole per non farsi arrabbiare troppo il fratello che deteneva la chiave di ingresso nella Internazionale.

Il risultato è altamente spettacolare ed anche rivelatore. Quel che era stato taciuto per anni ora diventa avviso ufficiale. Quel che era, appena il giorno prima, un invito ai socialisti a lavorare insieme per l'alternativa con la garanzia della chiusura alla dc, si rivela come un ultimo appello che esclude ulteriori dilazioni. Dopo, non rimane che lo scontro in campo aperto.

E Occhetto indica anche il campo di battaglia sul quale si giocheranno i destini di psi e pds. «Non escludo in assoluto - dice parlando della dc - che attorno a questioni di rilevanza nazionale, come le riforme istituzionali, ci possano essere delle intese». E' l'annuncio che il pds è pronto a concordare con la dc la riforma elettorale che favorisca l'alternarsi di due blocchi al governo del Paese..

«Craxi è un uomo curioso - dice Occhetto - io dichiaro per la prima volta che partendo dall'alternativa si può discutere dell'unità tra psi e pds e lui mi risponde picche. Pur nella diversità di posizioni, cosa naturale, Arnaldo Forlani è stato più attento nei commenti».

Nei confronti di Occhetto la posizione di Ingrao, per ora, è di attesa

Quel che non è ancora espresso del tutto dal segretario del pci-pds, lo dice a muso duro Walter Veltroni dalla tribuna del congresso. Craxi, alla alternativa, preferisce contrattare con la dc la presidenza del Consiglio per la prossima legislatura, dice. «Ma ormai il tempo si consuma. E il tempo dell'alternativa, per come la concepiamo noi, non è scandito dagli umori di via del Corso». Si deve aprire una «nuova stagione costituente» per cambiare le regole, e dopo si capirà chi è conservatore e chi è progressista non sulla base delle sigle di partito ma sui programmi. Parole che suonano musica per la gran parte del partito, e che gettano nella costernazione i «riformisti». Per tutto il giorno sono stati alle prese con la «battaglia navale» degli ordini del giorno sul Golfo. Lo strumento studiato dalla sinistra per tirar dalla sua parte Occhetto sino a costringere la «destra» a autoemarginarsi. Ed è una giornata di grandi rimescolamenti annunciati, dalla quale si capisce che un partito stressato da un anno e mezzo di scontro ora sogna solo di poter tornare ai suoi assetti di sempre.

Così Tortorella, il berlingueriano del «no», va a parlare a nome della sua mozione e lascia capire, con sorpresa dei suoi, che si sente nuovamente vicino al segretario. Un accesso di commozione lo coglie al ricordo delle battaglie trascorse. Bassolino, già occhettiano, poi presentatore di una propria mozione, sembra invece tornare al suo insediamento naturale nella sinistra di Ingrao.

E intanto si parla tranquillamente della scissione imminente di Garavini, Salvato, Cossutta, Libertini, con la condiscendenza di chi, temendo ben altre fratture, quasi quasi tira un sospiro di sollievo. Ormai si è al conto della «liquidazione». Si fanno i calcoli di quanto spetterà a coloro che se ne vanno. Si prevede che la loro dote sarà una cifra di circa due miliardi e mezzo tra indennità parlamentari, quote per «portaborse» e quota di finanziamento di partito. Che il momento dell'addio sia vicino lo dice chiaro Libertini: «Una cosa è certa, non ho nessuna intenzione di entrare nel pds. Quando domenica si tratterà di dargli vita, io mi alzerò molto civilmente e senza gesti plateali, me ne andrò via. Magari a prendermi un caffè». Oggi è atteso l'intervento di Massimo D'Alema, l'uomo cerniera tra sì e no.

Alberto Rapisarda

DIARIO COMUNISTA

Quei custodi segreti del pci che muore

NEVICA al congresso. «E se adesso ci chiedete anche le catene per le macchine, quelle non possiamo darvele» scherza Camillo Burgos, responsabile dell'«ufficio grane», prendendo un caffè con Piero Salvagni, uno degli organizzatori del No. E' un ricco nobiluomo friulano con un bel paio di baffi il capo del personale (circa 150 stipendiati) del pds. Uno che si era allontanato dalla politica per coltivare mais nell'azienda di famiglia e che da sei mesi si ritrova alla guida del mitico Apparato delle Botteghe Oscure. Chi glielo fa fare? «Comunque vada a finire ci siamo divertiti. La racconteremo ai nipoti».

E' gelida, nonostante la stufetta, la stanzina dietro il palco dove lavora Stefania, segretaria di Occhetto. La quale, per principio, non incontra giornalisti. Severo costume di riservatezza e solida tradizione familiare d'Apparato. E' la figlia di un leggendario comunista romano, ha un gemello che lavora in federazione e un altro fratello che amministra il patrimonio immobiliare del pds, anche lui alle Botteghe Oscure.

Pausa lavori. Con cappotto, berretto in testa e legittimo orgoglio Giuseppe-Bepi Dama, un veneto triestino che si definisce «interprete delle grandi tradizioni burocratiche d'Asburgo» sfoglia il suo precisissimo «diario del congresso», un'invenzione sperimentata di simulazione dei lavori (orari, interventi, ordine). Segretario della direzione e del futuro Consiglio generale del pds, verbalizzatore di tutte le riunioni («Interruzioni comprese: le interruzioni sono la mia vita» sostiene), Dama è da anni e anni l'«altocrate» (termine coniato da Pajetta) delle Botteghe Oscure. Custode di segreti, guardiano di regole e procedure. Personaggio arguto, riservatissimo. E tanto potente da permettersi di riprendere bonariamente la Iotti che soffoca gli applausi a Bassolino. E di rispondere a Occhetto che protesta per il rimbombo in sala: «Guarda che al Palasport di Roma, per perfezionare l'acustica, ci hanno messo dieci anni».

Piccolo viaggio al centro del centro dell'Apparato. Occhettiani senza volto pubblico. I tecnici della macchina, gli «operativi», eredi di una grande tradizione ancora viva, eppure sconquassata dai rivolgimenti. In bilico, oggi, e comprensibilmente atterrita di fronte alla scommessa del nuovo partito. «Volante uno, volante due»: dal centro-radio chiamano Luciano D'Uffizzi. Occhi neri, capelli corti, lavora al fianco di tutti i segretari da 23 anni sempre con il revolver in tasca, ed è il capo di quella Vigilanza che per anni fu l'avamposto del «doppio binario» comunista. Oggi anche D'Uffizzi, militante e stipendiato da un partito democratico della sinistra che ha scelto la nonviolenza, si mette in discussione. E forse cambierà nome anche la fedelissima Vigilanza. «Anche se non bisogna mai abbassare la guardia».

E' tutto o quasi con Occhetto, o meglio con il segretario, l'Apparato. Ma più per istinto che per scelta o vocazione. «Quanti morti per il vecchio simbolo» sospira un po' avvilito il compagno Zucconelli, recordman di permanenza al Bottegone, 32 anni. Si occupa del cerimoniale e dei convegni, ma provvede anche - e per questo è soprannominato «Dall'alfa all'omega» - a rifocillare i dirigenti durante le riunioni e a organizzarne le onorenze funebri. Triste incombenza svolta con rassegnata perizia, e fonte di inevitabili esorcismi: «Caro Zucconelli, non è che mi stai prendendo le misure?». Chissà se aveva mai pensato di assistere un giorno alle esequie del pci.

Filippo Ceccarelli

E da Vienna l'ira di Craxi cala sul pds

«Nell'internazionale socialista? Meglio l'Anselmi che Veltroni»

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Repressa, malcelata, trattenuta, l'ira di Bettino Craxi contro il pds è esplosa ieri tutta insieme, quando tra le moquettes e gli specchi della hall dell'Hilton di Vienna qualcuno gli ha riferito che sul palco di Rimini Walter Veltroni, uno dei più ascoltati consiglieri di Achille Occhetto, si era spinto a dire che è più facile costruire l'alternativa con la democristiana Tina Anselmi che con il socialista Ugo Intini. «Buona fortuna a loro» ha tagliato corto in un primo tempo il segretario del psi. Poi, cogliendo al volo una domanda sui possibili tempi di adesione del pds all'Internazionale socialista, Bettino Craxi è andato giù pesante: «Se ne fa richiesta Tina Anselmi ha maggiori possibilità». Un attimo di silenzio seguito subito da un'ironia, «almeno Tina è stata grande ammiratrice di Nenni».

Così alle 18 di ieri pomeriggio, nei saloni dell'albergo austriaco affollati da leaders ed esponenti di primo piano dei partiti socialisti e socialdemocratici europei, lo scontro tra il psi e il nuovo pds ha toccato quasi il punto del «non ritorno».

Ieri proprio sulle due scene del congresso comunista a Rimini e del vertice dell'Internazionale socialista a Vienna si è svolta la prima battaglia cruenta del «dopo-pci» tra Craxi e Achille Occhetto. Linee telefoniche roventi, fax impazziti, precisazioni e smentite sono state le armi di questo scontro a distanza che ha visto nel ruolo delle comparse inconsapevoli addirittura i leaders della Spd: Peter Glotz, uomo di punta della minoranza dei socialdemocratici tedeschi, è diventato il nume tutelare del pds in Europa (in un messaggio al congresso ha chiesto la cessazione immediata del fuoco nella guerra del Golfo, togliendo il pci dall'imbarazzo di una posizione isolata); Willy Brandt e Hans Vogel, invece, non hanno resistito alle richieste pressanti di Craxi ed hanno preso le distanze dal loro compagno di partito («Peter Glotz - ha spiegato raggiante il segretario socialista dopo averla spuntata - ha espresso una posizione personale, non è quella la linea della spd»).

Dietro allo scontro sul Golfo, comunque, si cela anche l'opposizione netta del psi all'idea che il pci sia accreditato come una forza della sinistra europea. «L'ingresso del pds nell'Internazionale - ha sentenziato Craxi - non è all'ordine del giorno. Era già una questione sospesa. Adesso è un problema che non esiste, inventato». E questa volta il segretario socialista ha trovato sulla sua scia anche Antonio Cariglia. «L'adesione del nuovo pci - ha spiegato in un moto di sincerità il segretario del psdi - deve essere decisa dal congresso dell'Internazionale nel '92. Ma se il prossimo anno ci saranno le elezioni anticipate non conviene né a noi, né al psi, dare questa carta di credito al partito di Occhetto».

Insomma, il solco che divide i socialisti dal pds si è fatto molto profondo. Ieri Craxi ha preparato la prima bordata alla nuova nave di Occhetto con molta cura. E' salito di buon ora sul Falcon 20, il piccolo aereo che lo ha portato da Milano a Vienna, in compagnia della responsabile esteri del psi, Margherita Boniver, del nuovo segretario Giallombardo, del fidato autista Nicola Manzi e del fotografo personale Cicconi. «Avete visto come gli abbiamo dato giù ai comunisti» è stata l'unica battuta che si è fatto sfuggire in volo leggendo la rassegna stampa sul congresso di Rimini. Poi ha preso carta e penna per buttare giù il suo intervento alla riunione dell'Internazionale: un vero atto di accusa al pci per la posizione assunta sul Golfo (ma non ha risparmiato neanche i gesuiti italiani che «sono tornati all'invadenza politica»), presentato con molta solennità (se gli altri interventi dei leaders dell'Internazionale sono stati diffusi in due lingue, i collaboratori di Craxi si sono preoccupati di tradurre quello del capo in cinque). «Fermare la guerra - è il cuore della critica alla posizione di Occhetto - non può significare il trionfo di fatto dell'aggressore».

In quelle nove ore di permanenza a Vienna, comunque, il segretario ha avuto sempre l'orecchio attento a quello che succedeva a Rimini, pronto a rispondere alle insidie del pds.

Ma la dichiarazione di guerra al pds è stata pronunciata da Craxi solo nel pomeriggio, alle 17. «Sul Golfo - ha esordito - hanno preso una posizione sbagliata. Naturalmente ci sono altri in Europa che la pensano allo stesso modo, ma non è certo questa l'opinione prevalente». Quindi Craxi è passato al resto: «La nostra proposta di unità socialista non è stata presa neanche in considerazione. Era un argomento che avrebbe meritato ben più delle quattro righe che ha avuto nella relazione di Occhetto. Per questo ritengo che ci sia stato un rifiuto. Ed è un errore che non può non provocare conseguenze negative, un ulteriore ritardo in processi storici che già sono in ritardo. E' nato, infatti, un partito con un nome indistinto ed una prospettiva quanto mai confusa ed incerta, in cui prevale una sorta di mondialismo papistico. Eppure abbiamo atteso tutti questi mesi tentando di evitare polemiche e aspettando un punto di approdo che più deludente di questo non poteva essere».

In ultimo una vera e propria minaccia. «Per quanto ci riguarda - ha sibilato il segretario del psi - dobbiamo fare una riflessione ulteriore dal punto di vista della linea politica, della prospettiva e delle nostre iniziative. E la faremo». Quasi un messaggio in codice: se Occhetto domenica terminerà di celebrare l'ultimo congresso del pci e il primo del pds, ieri Craxi ha già indicato a Vienna le linee del suo contro-congresso.

Augusto Minzolini

GLOTZ E SCHEER

«Una tregua con Saddam»

RIMINI. Ping-pong polemico tra Rimini e Vienna intorno al messaggio portato da Peter Glotz, a nome della spd, al congresso del pci. Da Vienna, dove è riunita l'Internazionale socialista, Margherita Boniver, responsabile esteri del psi, ha definito la posizione espressa da Glotz sulla guerra nel Golfo come «il contrario» di quella ufficiale della socialdemocrazia tedesca.

Ma a Rimini, appresa la dichiarazione della Boniver, Hermann Scheer, della delegazione della spd, ha confermato invece che quella espressa dal collega Glotz al congresso del pci «è quella ufficiale del partito» di Willy Brandt. Ricordando le dichiarazioni dell'ex cancelliere tedesco, Scheer ha detto che la posizione della spd «è a favore di un cessate il fuoco, non collegato al ritiro dell'Iraq dal Kuwait. Cioè, a favore di una tregua per facilitare un negoziato di pace». [Agi]

Bettino Craxi

Andreotti, flirt col pci?

Un ramo d'ulivo consegnato all'Unità

RIMINI. «Non faccio commenti quando lavora ancora la sala parto»: Giulio Andreotti risponde in questo modo ad un'intervista esclusiva rilasciata all'*Unità* sul Pds.

Se Bettino Craxi spara cannonate e non risparmia di certo il nuovo gruppo dirigente di Botteghe Oscure, il presidente del Consiglio non si lascia andare nelle critiche, ma si concede un ulteriore supplemento di esame per esprimere un giudizio sul nuovo partito.

Anzi, proprio dalle colonne del quotidiano del pci Andreotti rivolge un caloroso ringraziamento ai lettori del quotidiano comunista, che lo hanno indicato come il più probabile candidato alla presidenza della Repubblica nel caso in cui in Italia fosse introdotta l'elezione diretta del Capo dello Stato.

«Prima di congedarmi - dice il presidente del Consiglio nelle ultime righe dell'intervista - vorrei ringraziare i lettori dell'Unità che in un recente sondaggio furono molto benevoli nei miei confronti. E i pensieri della base a me interessano molto».

E' ancora presto per dirlo, ma tanta prudenza, rispetto e in un certo senso simpatia, potrebbero preludere all'ennesimo tentativo di avvicinamento tra il più consumato politico democristiano e il Pds.

Nell'intervista, infatti, il capo del Governo pur ripetendo i giudizi negativi su alcune scelte fatte dal vertice comunista negli ultimi tempi, a cominciare da quelle sulla Guerra nel Golfo, è molto attento a non eccedere nei toni.

Si mostra anche aperto verso quegli esponenti politici vicini a Comunione e liberazione legati alla sua corrente, come Vittorio Sbardella e Roberto Formigoni, che hanno espresso un'opinione diversa dalla sua sulla spedizione contro Saddam Hussein. «Non è la fine del mondo» è il suo commento.

Nell'intervista, infine, ci scappa anche un complimento affettuoso per «la consueta saggezza di Paolo Bufalini».

Così tra i duri giudizi di Bettino Craxi e Giorgio La Malfa, le critiche di Arnaldo Forlani, le riserve di Ciriaco De Mita, Giulio Andreotti finisce per essere nella maggioranza uno degli esponenti più comprensivi verso i limiti del nuovo partito.

La solita svolta politica sempre nell'aria? Il tentativo di riaprire un filo di dialogo con un partito ostile in vista della corsa per il Quirinale? O un modo per far dimenticare i feroci scontri sulla vicenda Gladio?

Questi e altri sono gli interrogativi, ma un fatto è certo: l'uscita del capo del Governo è paragonabile al classico ramoscello d'ulivo. [a. m.]

E' polemica sull'ordine del giorno della minoranza per il rientro dei militari italiani

Nel pds scoppia la battaglia navale

Napolitano: se si vota sul ritiro dal Golfo diciamo no

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Nei capannoni della Fiera è scoppiata la battaglia navale. D'un colpo, il destino della flotta italiana nel Golfo è diventato il cuore del congresso, il vero crocevia del partito che nasce. Due notti fa, a riflettori spenti, Giorgio Napolitano ha fatto sapere ad Occhetto che se il segretario lascerà votare l'ordine del giorno del fronte del No «per il ritiro immediato delle navi italiane dal Golfo», i riformisti non saliranno sulla plancia di comando del nuovo partito: abbandoneranno la maggioranza.

E Occhetto, che di altri strappi non sente proprio il bisogno, ha rassicurato i suoi alleati più fedeli: sul Golfo non si cambia linea, non ci saranno sorprese. Ma i riformisti non si fidano. La platea dei delegati, nei suoi applausi pallidi e nei suoi lunghi silenzi, è più indecifrabile del solito e la guerra - si sa - è un nervo scoperto. E se la regia del congresso non sarà scrupolosa, se Occhetto non blinderà i suoi, la questione delle navi potrebbe diventare campo di conquista per un blitz della minoranza. Ingrao, Bassolino, il nuovo fronte del No faranno il loro mestiere: cercheranno di permeare di pacifismo integrale il nuovo partito, spostare [illegible] subito il baricentro del pds verso sinistra.

Il canovaccio è già scritto: domani pomeriggio, appena Occhetto avrà finito la sua replica, si accenderà lo scontro sulle procedure e dal fronte del No verrà presentato un ordine del giorno secco, ultimativo per il ritiro delle navi. Oggi, per tutta la giornata, si cercherà una soluzione, un escamotage, nelle camere di compensazione della commissione politica, che lavora a porte chiuse. E nell'ingarbugliata battaglia navale che si gioca in queste ore nei capannoni della Fiera di Rimini, Occhetto potrebbe trovare un alleato inatteso: Aldo Tortorella.

Ieri mattina, il presidente del Comitato centrale del pci era atteso alla controrelazione, al controcanto del No. Ma dopo quattordici, sofferti mesi da capo dell'opposizione, Tortorella - da sempre un'irresistibile vocazione da centrista - ha spiegato al congresso come e perché Occhetto sia stato beneficamente condizionato dalla minoranza. E sul crocevia del Golfo, Tortorella non si è tirato indietro, ma senza essere drastico: «Sarà molto importante se le tre richieste che hanno visto unito il partito, saranno, come è stato nella relazione, le richieste del congresso: una tregua, la conferenza sul Medio Oriente, un gesto esemplare dell'Italia, con il ritiro di navi e aerei».

Sulle navi Tortorella per ora è su una posizione mediana. Ma l'opposizione va da Bassolino, Ingrao, Magri agli scissionisti

Per ora, dunque, Tortorella non lancia ultimatum al segretario, si contenta della posizione mediana imbastita da Occhetto nella sua relazione: avevamo chiesto il ritiro del contingente e non facciamo retromarce, ma la nostra richiesta più importante resta quella del «cessate il fuoco». Una cautela, quella del drappello berlingueriano di Tortorella, Angius e Chiarante, che ha insospettito molti delegati del No riuniti ieri pomeriggio in assemblea. «Questi qui - spiegava un delegato romano - vogliono entrare a tutti i costi nella nuova maggioranza del pds e cercheranno di evitare di mettere in difficoltà Occhetto, arrivando ad una votazione di un ordine del giorno molto chiaro. Ma per loro sarà difficile, molto difficile: rischieranno di trovarsi da soli».

Quello delle navi rischia di diventare, domani pomeriggio, un pasticcio intricato, ingovernabile per tutte le nomenclature. Per quella del No, anzitutto. L'opposizione a Occhetto oramai è un arcipelago: gli entristi berlingueriani; poi l'area Bassolino-Ingrao-Magri, che davanti ad un'alternativa secca non avrà dubbi; infine gli scissionisti.

Antonio Bassolino, oramai tornato il preferito del maestro Ingrao, ieri mattina lo ha detto chiaro e tondo dalla tribuna del congresso: «Il ritiro di navi e aerei non è un obiettivo né superato, né secondario, ma anzi costituisce un punto essenziale su cui costruire la mobilitazione e il dialogo con la ricca area del pacifismo». E poi c'è il drappello scissionista, sul quale però pende un enigma: domani pomeriggio, quando il pds sarà nato, resteranno in aula, voteranno? Anche la vecchia maggioranza è attraversata da umori diversi: ci sono i riformisti che, sulle navi, puntano a un ordine del giorno alternativo a quello del No, ma potrebbero contentarsi di approvare il passaggio sul Golfo contenuto nella relazione del segretario; al centro Occhetto e D'Alema, a far da mediatori; i segretari regionali che guardano a sinistra, il romano Bettini e il siciliano d'importazione Folena.

Fabio Martini

La vignetta di Sergio Staino uscita ieri sull'«Unità»

Bobo fa pace con Occhetto

In una vignetta sull'«Unità» la conversione di Sergio Staino

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Anche a Bobo è venuto il mal di pancia. Il comunista medio, legatissimo alla tradizione, disegnato da Staino, per la prima volta ha confessato la sua simpatia per Occhetto. Bobo malpancista, Bobo pentito è comparso, a sorpresa, sull'*Unità* di ieri, a pagina 10: un disegno a tre colonne lo ritrae affranto su una sedia, mentre i suoi bambini si guardano preoccupati: «Lo ha fatto arrabbiare il discorso di Occhetto?», chiede il maschietto. E la sorella: «No, è in crisi perché gli è piaciuto...».

La simpatia di Bobo-Staino per Occhetto è un piccolo avvenimento, segna la fine di un'antipatia scoperta che durava da 14 mesi. Ora però Bobo sembra aver cambiato idea, proprio lui che così spesso ha dato voce agli umori, ai sentimenti, alla rabbia, ai dubbi, all'umorismo dei comunisti italiani: segno che qualcosa, nel profondo, sta cambiando nel pci-pds? Che il pacifismo di Occhetto è la carta vincente per alleviare le pene dei comunisti che entrano nel pds? Sergio Staino, il barbuto disegnatore fiorentino che dà voce e anima a Bobo (in predicato per entrare nel parlamentino del pds) spiega così la conversione: «La verità è che io ho un debole per le minoranze e questo Occhetto contro la guerra, attaccato da tutti, mi ha convinto. Pensavo, almeno stavolta, di essere passato in maggioranza nel partito. E invece, ieri sera, ho parlato con Ingrao, con Napolitano e con Macaluso. Erano tutti scontenti. Ho capito che anche stavolta Bobo che simpatizza con Occhetto è minoritario...».

E sempre sull'*Unità* di ieri un altro libero pensatore anti-svolta, Renato Nicolini, ha scritto, nella sua settimanale rubrica «Notturno rosso» un articolo che invita a guardare «all'Albero della Libertà che campeggia nel nuovo simbolo, se non con entusiasmo, come a qualcosa che può crescere». Dunque, anche Nicolini, il vulcanico architetto romano, tra il 1976 e il 1985 il più famoso assessore italiano, è un pentito dell'ultima ora?

«No - dice lui - nessun pentimento. Resto convinto che la svolta rappresenti qualcosa di magico, un rito esorcistico, una fuga dal problema vero: perché il pci perde voti. Ma in questo congresso c'è un senso di continuità che non mi dispiace: lo sento soprattutto nella mancanza di enfasi nel cambiamento, nel nuovo inizio». **[f. mar.]**

Stato civile di Torino

29 GENNAIO 1991

NATI — **Marinaro** Emanuele; **Vitanza** Francesco; **Stella** Giovanna; **La Rocca** Luigi; **Ragusa** Simone; **Cicciariello** Stefano Davide; **Punzzudu** Samuel; **Suriano** Michele; **Silvestro** Margherita; **Bertozzi** Giulia; **Pasquale** Andrea; **Lazzarotto** Carlotta; **Armaluca** Chiara; **Trevata** Sarah; **Francioni** Carlotta; **Fiano** Lorenzo; **Campagna** Vittorio; **D'Amico** Davide; **De Leo** Lorenza; **Amaruso** Giada.

MORTI — **Fabaro** Maria v. Garetto, a. 86, Torino, pens., via Rigola 20; **Vergnano** Giovanni Marcello, a. 81, Torino, pens., via Castelfidardo 51; **Parola** Domenico, a. 77, Casteo (Arg.), pens., strada S. Margherita 136; **Rubicondo** Giuseppe, a. 70, Torino, pens., via N. Bianchi 112; **Mola** Rosa v. Betelli, a. 89, Novara, pens., corso Lecce 33; **Rossi** Elelvina v. Prodella, a. 90, Castelnovo Bariano, pens., corso Peschiera 180.

Deceduti in ospedale: **Rivera** Ada v. Borrello, a. 82, Torino, pens., Mauriziano; **Gianì** Rosanna, a. 49, Torino, casalinga, Mauriziano; **Bianchi** Angela v. Surdi, a. 83, Torino, pens., San Vito; **Audetto** Celestino, a. 80, Torino, pens., G. Bosco; **Gisietto** Maurilio, a. 40, San Paulo del Brasile, gioielliere, A. di Savoia; **Pesce** Maria in Cavaggi, a. 75, Cavaggi, pens., Martini; **Doronzo** Carmela v. Di Ruggiero, a. 79, Barletta, pens., Martini; **Costamagna** Giorgio, a. 59, Cherasco, artigiano, Martini; **Bianco** Cesarina, a. 73, Costigliole, pens., Martini; **Racchia** Fabio, a. 14, Torino, studente, Maria Vittoria; **Ambrogiani** Maria v. Cordero, a. 83, Urbino, pens., Martini; **Allano** Carmela Fortunato, a. 80, Cheli (Tunisia), pens., Mauriziano; **Paradiso** Leontina v. Schiavulli, a. 77, Torremaggiore, pens., S. Anna; **Rosselli** Francesca v. Vitino, a. 76, Corato, pens., Vecchia Astanteria; **Caracoglia** Lucia v. Lorefico, a. 81, Siracusa, pens., Martini; **Mella** Igino, a. 53, Villasor, [illegible], S. Vito; **Rono** Pasqualina v. Alovio, a. 85, Val della Torre, pens., Martini; **Rinaldi** Giuseppina, a. 92, Sedegliano, pens., G. Bosco; **Ferlini** Andrea, a. 93, Cerano, pens., Mauriziano; **Gauda** Angela v. [illegible], a. 80, Calamo d'Asti, pens., Molinette; **Vettori** Erminia v. Barone, a. 80, Fossalta del Piave, pens., Molinette; **Pennenzio** Maria v. Scarafiotti, a. 88, Torino, pens., Evangelico Valdese; **Decesto** Bruno, a. 35, Torino, macellaio, Martini; **Celano** Aldo, a. 59, Torremaggiore, commerciante, Mauriziano; **Garassino** Teresa o. Bogetti, a. 78, Genola, pens., Maria Vittoria; **Pietropaolo** Vincenzo, a. 49, Tropea, A. di Savoia; **Bossola** Maria, a. 89, Grugliasco, pens., Vecchia Astanteria; **Pepino** Pietro, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Rosso** Giuseppe, a. 80, Tigliole d'Asti, pens., G. Bosco; **Serra** Idesio, a. 44, Villa Urbana, Molinette; **La Marca** Liborio, a. 74, Catania, pens., Maria Vittoria; **Chvalena** Giovanni, a. [illegible], Caraglio, pens., via Montevideo 5 (M.L.).

Nati 20 - Morti 38

30 GENNAIO 1991

NATI — **Cane** Andrea; **Santoro** Luca; **De Martin** Francesco Domenico; [illegible] Alessia; **Galasso** Anna; **Concas** Federico; **Arrigo** Salvatore Simone; **Rullo** Angela; **Mele** Valentina; **Rosetti** Matteo; **Piazza** Stefano; **Costantino** Giacomo; **Virgellito** Gabriella; [illegible] Giovanni; **Donzelle** Malcol; **Almasso** Alberto; **Russo** Stefania; **Ferro** Alessandra; **Cantanna** Vincenzo; **Pasquale** Marco; **Petrera** Mariarosa; [illegible] Enrico Alfonso; **Lano** Elisa; **Cadoni** Manuela; **Bosio** Andrea; **Sodano** Michele; **Lomaglio** Marzia [illegible]; **Guarona** Davide; **Vallone** Sara; **Filardo** Maria Felicia; **Poddine** Ramona; **Fornelli Coletti** Giulia; **Barrese** Stefania; **Lando** Eleonora; **Giuoco** Ennio; **Alecola** Ilenia; **Sorrenti** Luca; **Simonella** Ambra.

Morti — **Vercellone** Pierina v. Tanara, di anni 98, nata a Frascaro, pensionata, abitante in via P. d'Acaja 6; **Sorrenti** Maria v. Coccomucca, a. 87, Spinazzola, pens., v. delle Primule 7; **Catta** Luigi, a. 78, Neive, pens., c. Francia 30; **Risso** Felicita in Manzone, a. 84, Torino, pens., v. Pr. Felicita di Savoia 8/11; **Girella** Secondo, a. 81, Valenera, pens., v. Collini 5; **Vottero** Maria v. Fenoglio, a. 90, Bagnolo P.te, pens., v. Salbertrand 73; **Savina** Felice, a. 59, Cortemilia, pens., c. Cosenza 30; **Dova** Eugenio, a. 79, Torino, pens., v. Moretta 68; **Rolnaudi** Lorenzo, a. 99, Pancalieri, pens., v. Chiesa della Salute 58; **Iberti** Vittorio, a. 91, Castelletto Monf.to, v. Carrera 36/4; **Perruquet** Emanuele, a. 85, Ginevra, pens., p.za Statuto 13; **Vai** Maria v. Novara, a. 94, Moncucco Tor.se, pens., v. Biancardi 8.

Deceduti in ospedale: **Venera** Carolina ved. Melis, a. 93, Cortazzone, pens., Mauriziano; **Musso** Fiorentina, a. 68, Castelnuovo D. Bosco, pens., Molinette; **Alberto** Massimiliana in Coniglio, a. 71, Beinasco, pens., c. Sebastopoli 176 (M. L.); **Arba** Francesco, a. 63, Cagliari, pens., [illegible]; **Cattaneo** Giovanni, a. 91, Torino, pens., Giov. Bosco; **Della Casa** Eleonora ved. Salvi, a. 88, Majano, pens., G. Bosco; **Zanghi** Daria in Listera, a. 45, Torino, cas. Molinette; **Mariani** Cesare, a. 80, Imperia, pens., Molinette; **Saffiotti** Giuseppe, a. 72, Palmi, esercente, M. Vittoria; **Berruto** Paolo, a. [illegible], Chieri, industriale, G. Bosco; **Graffino** Margherita, a. 81, Cuneo, pens., Giov. Bosco; **Baltù** Margherita v. Ferrara, a. 86, Verrua Savoia, pens., Mauriziano; **Bruno** Rocco, a. 64, Ortanova, pens., Molinette; **Devela** Luca, a. 11, Carmagnola, studente, Pediatrico; **Costanzo** Silvana v. Volpi, a. 41, Rosario di Santa Fè, pens., Molinette; **Farina** Maria v. Bellino, a. 80, Monselice, pens., Molinette; **Zema** Annunziata, a. [illegible], Reggio Calabria, operaia, v. S. Giulia n. [illegible] (M. L.); **Borriene** Luigi, a. 55, Donato, operaio, Molinette; **Carli** Cesarina, a. 72, Comacchio, pens., Mauriziano; **Giordano** Rosa v. Lafluchella, a. 80, Lucera, cas. M. Vittoria; **Pochetti** Maria v. Balguera, a. 79, Pompiano, pens., Martini; **Crosetto** Giuseppe, a. 85, Contea (Fr.), pens., Mauriziano; **De Martinis** Giuseppe, a. [illegible], Spinazzola, operaio, G. Bosco; **Tavella** Andrea, a. 87, Fossano, pens., Molinette; **Bosco** Andrea, gg. 2, Alba, infante, Regina Margherita.

Nati 38 - Morti 37

GIOVEDI' 31 GENNAIO 1991

NATI — **Caprarelli** Bruno; **Caprarelli** Andrea; **Ghio** Andrea; **Tricarri** [illegible]; **Luvisiano** Federico; **Fedele** Cesare; **Niazkhany** Arian; **Sanchez Ayala** Amanda.

MORTI — **Mauro** Salvatore, di anni 76, nato a Gela, pens., abitante in via Maria Vittoria 37; **Ajmerito** Luciano, a. 61, Torino, pens., via S. Giulia 40; **Tesio** Teresio, a. 65, Torino, pens., via Genova 223; **Carcassola** Luigia, a. 86, Massa Carrara, pens., via Cassini 14; **Salassa** Maria Grazia in Griseri, a. 60, Torino, casal., via Bidone 31; **Dainese** Arpalice, a. 72, Buso Sarzano, pens., via Palmieri 23; **Montagnana** Zefferina v. Sitia, a. 91, Trecenta, via Sospiegno [illegible]; **Falsero** Orazio, a. 89, Padova, pens., str. Mongreno 180; **Sedon** Armaldo, a. 58, S. Martino di Venezze, pens., via Sondrio 9.

Deceduti in ospedale: **Colombrita** Valeria, mesi 1, Torino, infantile Pediatrico; **Lalacona** Salvatore, a. 48, Caltagirone, artigiano, G. Bosco; **Mariucci** Vincenzo, a. 73, Bisceglie, pens., Molinette; **Ljescovic Zorca** v. Giordano, a. 64, Hichalc, pens., Molinette; **Marcatzani** Celestina, a. 87, Montelorte d'Alpone, pens., Mauriziano; **Sgarro** Giuseppina in Lostella, a. 75, Cerignola, pens., Mauriziano; **Caggiano** Angela v. Miscia, a. 80, Lacedonia, pens., Maria Vittoria; **Celano** Michele, a. 74, Pozzallo, pens., Mauriziano; **Bavusso** Giuseppe, a. 64, Armento, pens., Mauriziano; **Bernardi** Estarina, a. 85, Susa, pens., Maria Vittoria; **Dirienzo** Lorenzo, a. 77, Torino, pens., Martini; **Becichi** Guido, a. 70, Torino, pens., Martini; **Adorni** Dolores v. Bavazzano, a. 89, Parma, pens., Mauriziano; **Simone** Francesco, a. 58, Carpino, pens., Molinette; **Luciani** Marietina v. Carli, a. 76, Comacchio, pens., Molinette; **Cirilli** Angelo, a. 74, Battola, pens., Gradenigo; **Gribaudo** Giuseppe, a. 88, Villafranca Piemonte, pens., Mauriziano; **Rosso** Francesco, a. 81, Perlengo, pens., Molinette.

Nati 8 - Morti 27

Direzione e Personale della Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossione Tributi partecipano al dolore della sig.ra Silvana Giustetto per il decesso del padre
Armando Giustetto
— **Torino,** 1 febbraio 1991.

E' mancata
Maria Grazia Salassa in Griseri
A funerali avvenuti lo annunciano: il marito **Nino**, la figlia **Carlotta**, i fratelli **Roberto, Carla, Mario, Dino** con le rispettive famiglie, i suoceri **Bernardo** e **Marcella Griseri**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cugino dottor Bernardino Salassa, allo zio prof. Roberto Salassa ed al prof. Cesare Bumma che con scienza e umanità sono stati di grande aiuto.
— **Torino,** 29 gennaio 1991.

Mariamargherita Elena Roberto Andrea Chiara e **Marco** ricordano l'affetto di zia **IAIA**.

Carol Tempo piange la sua amica **GRAZIA**.

Condomini Inquilini Amministratore Custode di c.so Turati 12, 14 e via Genovesi n° 1 Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Maria Grazia Salassa in Griseri
— **Torino,** 1 febbraio 1991.

Donella e **Gian Enrico** partecipano commossi al dolore dell'amico Agostino.

La Società Adb partecipa al lutto del dottor Agostino Griseri per la scomparsa della moglie
Maria Grazia Salassa
— **Torino,** 30 gennaio 1991.

Ada Grigoli, le famiglie **Grigoli** e **Chiantore** partecipano commosse al dolore per la perdita della cara **MARIA GRAZIA**.

Carlo, Elvira e cugini sono vicini a Nino Carlotta e famiglia in questo triste momento.

Franco Cellino partecipa al profondo dolore dell'amico Nino per la scomparsa della sua cara **MOGLIE**.

Il **Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino** e i **Colleghi tutti** prendono viva parte al lutto del dott. Agostino Griseri per la prematura scomparsa della **MOGLIE**.

Il **Consiglio dell'Ordine degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino** partecipa al dolore del dott. Agostino Griseri per la scomparsa della moglie signora
Maria Grazia Salassa
— **Torino,** 29 gennaio 1991.

L'Associazione Nazionale Procuratori Agenti di Cambio, Sezione di Torino, profondamente commossa improvvisa perdita, esprime vivissime condoglianze.

Bruno, Anna, Paola, Matteo Trinchero sono affettuosamente vicini.

Gli **Amici della Borsa Valori di Torino** prendono viva parte al dolore del caro Nino.
Studio Marco Billotti
Studio Calvi Zei
Studio Nicola Cavallo
Studio Giancarlo Chiusano
Studio Mario Cravario
Studio Crosetto
Studio Fiasore Moschetti
Intermobiliare Spa
Studio Momigliano
Studio Noverino
Studio Olivero
Studio Pelizza
Antonello Angelari
Giovanni Arneodo
Giovanni Amò
Massimo Austila
Guido Belfiore
Piero Bernardone
Luciano Caramagna
Bruno Cavaglià
Vittorio e Pippi Cantonze
Antonio e Grazia Chessa
Giovanni Coppe
Massimo Coppo
Giampaolo Crosetto
Rita Crovella
Gian Marco De Fernex
Umberto di Franco
Giovanni Feljes
Giuseppe Finello
Giorgio Gerelli
Mario Gargano
Renzo Garlaud
Carlo Granaglia
Riccardo Grande Stevens
Ottviero Lanci
Massimo Matarazzi
Mario Milone
Sandro Montalcini
Giuseppe Ortalda
Claudio Pavese
Aldo Scarrone
Claudio Simondi
Giandomenico Varallo
Ambrogio Viano
Ermanno Vicquery
Giorgio Vincent
Mario Zacco
Romano Alrea.

Joanna Ilotte Revel, Ehitta e **Franco Botte, Paola** e **Dante Enrico** sono vicini con profondo dolore a Nino e Carlotta e a tutti i familiari nel ricordo di **MARIA GRAZIA**.

La famiglia **Teschini** partecipa al dolore.

I **Collaboratori dello Studio Ilotte e Griseri** prendono parte addolorati al lutto del dott. Agostino Griseri e della figlia Carlotta.

Piero Cerrato partecipa al dolore del dott. Nino Griseri e famiglia.

Mimi Oerlo e **Carlo Roegna** partecipano commossi al grande dolore.

Zio **Roberto, Tara** e **Gianfranco, Dino** e **Antonietta** sono affettuosamente vicini a Carlotta e Nino.

Cristianamente è mancata
Esterina Perdomo ved. Bonfante
Lo annunciano la figlia **Carla** col marito **Gino Mattioda, Rosalba** col marito **Paolo Vacca**, i nipoti **Alberto, Alessandro, Luisa, Stefano.** I funerali avranno luogo in Cavagnolo il 2 febbraio 1991 alle ore 10.
— **Cavagnolo,** 2 febbraio 1991.

Partecipano al grave lutto di Carla e Gino Mattioda le famiglie degli amici: **Alberti, Aviotti, [illegible], Caligaris, Cristiani, De Abate, Delmastro, Foglizzo, Genore, Garretti, Garini, Giunipero, Grillo, Imarisio, Irrequieto, Laguzzi, Mondani, Moschent, Mussano, Pesce, Regazzetti, Rigoni, Ronco, Rondano, Ruffo, Santini, Scienza, Sorisio, Vallerza, Varalda, Vernetti, Zanda, Rashauge.**

Alessandro e **Anna Cremonte Pastorello, Luciano Fungi, Clara Ferrero Fungi** partecipano sentitamente al dolore della famiglia Anglesio per la scomparsa del
dott. Domenico Anglesio
ricordandone con gratitudine la grande umanità.
— **Torino,** 1 febbraio 1991.

Franco e **Vera Tomse** con **Laura** ricordano con profonda gratitudine il
dott. Domenico Anglesio
— **Rivarolo,** 1 febbraio 1991.

Serenamente è mancato
Domenico Meriatti
anni 84
Ne danno il triste annuncio: moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 4 corr. ore 8,15 parrocchia San Giuseppe Lavoratore.
— **Torino,** 2 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Falabrino
avvocato
Ne danno il triste annuncio la sorella **Carla** vedova **Sampietro**, la nipote **Gabriella** con **Giorgio** e le piccole **Marta** e **Maria Carla**, i cugini. Il funerale avrà luogo sabato 2 febbraio, alle ore 15,15, in Cattedrale.
— **Casale Monferrato,** 1-2-1991.

E' mancata ai suoi cari
Anna Giappichelli ved. Denoyer
Addolorati lo annunciano il figlio **Guido** con la moglie **Marialuisa**, l'amata nipote **Laura** con **Tommaso**, la sorella **Rosina**, parenti tutti. Funerali oggi ore 13,30 partendo dall'ospedale Mauriziano per il cimitero di Casalo (To).
— **Torino,** 1 febbraio 1990.

I nipoti **Giorgio, Mara** e le rispettive famiglie addolorati ricordano la zia **ANNA**.

Il **Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore delegato direttore generale, i vice Presidenti, il vice Direttore generale, i Direttori, i Dirigenti, i Quadri** ed il **Personale tutto** dell'**ANCIFAP - Investimenti ed Iniziative per la Formazione professionale - Società Consortile per Azioni** - sono affettuosamente partecipi al lutto che ha colpito il loro presidente dott. Guido Denoyer per la perdita della cara mamma signora
Anna Denoyer
avvenuta in Torino il 1° febbraio 1991.
— **Roma,** 2 febbraio 1991.

Il **Direttore generale,** il **Collegio sindacale,** i **Dirigenti,** il **Personale tutto** della **SOFIN S.p.A., Società Finanziaria di Partecipazioni azionarie - Gruppo IRI** - partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Guido Denoyer - amministratore unico della Società - per la perdita della madre signora
Anna Denoyer
— **Napoli,** 2 febbraio 1991.

Serenamente è mancata
Luigina Bassignana in Vittonetto
di anni 77
Lo annunciano il marito, il figlio **Massimo** con la moglie **Maria Pia** ed il piccolo **Luigi**, parenti tutti. Funerali oggi 2 febbraio ore 14 alla parrocchia Pace. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Fontanetto Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 1 febbraio 1991.

suor Emily Casetta
missionaria Consolata
pittrice
Siamo figlie di un fondatore forte, fermo, creativo nella volontà di Dio; saggio e umilmente audace nel bene, fra dolori e contrasti m. N. F. **Guglielmina** e famigliari tutti. Funerali avvenuti.
— **Torino,** 2 febbraio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Sasso ved. Caroglio
anni [illegible]
Addolorati l'annunciano la figlia, generi, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del 5° piano ospedale C.T.O. Funerale in Verrua Savoia oggi ore 14,45 con partenza dall'ospedale ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 31 gennaio 1991.

A funerali avvenuti si annuncia la scomparsa di
Edoardo Dogilo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ernesta**, la sorella **Annamaria** con il marito **Aldo** i nipoti **Giovanni** e **Luisa** i cognati e cognate i nipoti. Si ringrazia gli amici e conoscenti che sentitamente hanno partecipato.
— **Pino Torinese,** 2 febbraio 1991.

Immaturamente è mancato
Matteo Boggio
di anni 54
Ne danno annuncio: moglie, figlia, mamma. Funerale sabato 2 febbraio con benedizione ore 13 all'ospedale Molinette e ore 15 funzione alla chiesa parrocchiale di Candia Canavese.
— **Torino,** 31 gennaio 1991.

Improvvisamente è mancato
Mario Mora
Costruttore edile
anni 62
Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, la mamma, i figli **Carla** con la moglie **Piera** e **Anna** col marito **Angelo**, sorella, cognati e cognate, nipoti, consuoceri e parenti tutti. Funerali lunedì 4 ore 8,15 parrocchia S. Lorenzo Murialdo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 1 febbraio 1991.

Eugenio Bozzello e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro amico
Mario Mora
— **Torino,** 2 febbraio 1991.

Luigi Dabbene
Alfredo Dabbene
Sergio Brero
Giuseppe Zina
con rispettive famiglie partecipano al dolore di Anna e Angelo per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Direzione e Personale della Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossione Tributi partecipano al dolore del rag. Luciano Dall'Agnol per il decesso della madre
Luigina Doro in Dall'Agnol
— **Torino,** 1 febbraio 1991.

E' deceduto il 29 gennaio
Vittorio Iberti
classe 1899
cav. Vitt. Veneto
Per sua espressa volontà la famiglia ne dà notizia a funerali avvenuti.
— **Torino,** 1 febbraio 1991.

RINGRAZIAMENTI

Angioletta Sella e nipoti e pronipoti del compianto
dr. Benedetto Arturo Sella
commossi e riconoscenti ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro grande dolore. Le Ss. Messe di settima saranno celebrate sabato 2 febbraio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale dei Ss. Giovanni Battista ed Eugenio in Cariale e giovedì 7 febbraio alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista in San Domenico via Mistrangelo in Savona.
— **Savona,** 2 febbraio 1991.

Emiliana, Michela e **Milena** nell'impossibilità di farlo personalmente con tutti, ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore per la scomparsa di
Davide Carlo Demaria
Messa di trigesima lunedì 25 febbraio santuario della Consolata ore 18,15.
— **Torino,** 1 febbraio 1991.

ANNIVERSARI

1979 — 1991
Giorgia Giovanna Renata ricordano
TEN. COL. MEDICO
Elio Giardullo
S. Messa oggi 18,30 S. Teresina.

Nel nono anniversario della scomparsa del suo fondatore e presidente
Ing. Nicola d'Urso
la **Società A.M.I.S. S.r.l.** unitamente alla famiglia lo ricorda con affetto e sempre vivo rimpianto.
— **Torino,** 2 febbraio 1991.

6-2-1985 — 6-2-1991
dott. Ing. Ernesto Mirone
Ai parenti e agli amici, che vollero unirsi in cordoglio, la moglie ricorda che Sante Messe in suffragio del caro estinto verranno celebrate sabato ore 17,30 nella parrocchia di Santa Maria Nuova (Asti) e domenica ore 11,15 nella chiesa di Portacomaro d'Asti.

1984 — 1991
Bartolomeo Possetto
Sempre ricordato dai tuoi cari. Santa Messa 3 febbraio ore 11,30 a Vigone (To).

1990 — 1991
Bruno Macchioriatti
Paola e **Orsolina** lo ricordano sempre. Santa Messa anniversario martedì 5 febbraio ore 20,30 chiesa Santa Maria.
— **Settimo Torinese,** 2 febbraio 1991.

1989 — 1991
Margherita Bruschi Morteo ved. Caffo
Ricordandoti sempre, **Maria Luisa**.

1982 — 1991
Ugo Arzani
Con amore nostalgia e rimpianto, tua moglie.

L'irriducibile del No si propone come segretario di un nuovo piccolo partito comunista

Sergio Garavini (a sinistra) accanto a Luciano Lama al quale sperava di succedere come segretario generale della Cgil

Garavini, l'ultimo comunista

Ha annunciato ad Occhetto: ce ne andiamo

ARRIVATA la scissione e anche la neve: come lo chiameranno il nuovo partito comunista? Dal pci nascerà il pciup come dal psi nacque il psiup? Sembra certo che gli scissionisti non potranno portarsi via il *copyright* del pci, con tutta la sua attrezzatura di simboli.

L'annuncio della scissione è stato fatto da Sergio Garavini alle 13 e 37 minuti, quando ha pronunciato queste parole: «Credo che sia ben difficile e problematica da parte mia l'adesione al pds...».

Difficile e problematica: due eufemismi per non dire «impossibile». Un fatto clamoroso, si potrebbe pensare. Invece il clamore manca del tutto. Garavini, rampollo ingraiano nel sindacato, sottilmente inviso a Luciano Lama, l'uomo che guidò per conto di Berlinguer la Cgil allo scontro e alla sconfitta sul referendum per la scala mobile, ha parlato ieri dalla tribuna come se fosse già il segretario del nuovo partito piccolo partito comunista dei puri e duri, l'albero dello zoccolo, il bonsai degli irriducibili. Garavini sembra pronto ad assumere l'alto incarico.

Bisogna dire che il suo intervento era stato annunciato con anticipo: «Garavini parla della scissione, non ve ne andate». Così la sala è tornata a riempirsi per due terzi, dopo la fuga dei delegati verso i telegiornali.

E dal tema della guerra Garavini è partito, per dare del cretino e dell'incauto ad Occhetto. Il segretario, figurarsi, aveva creduto alla prospettiva di un'era di pace dopo la fine della guerra fredda. E invece siamo alla guerra calda. Colpa di Saddam? Macché: colpa dell'analisi insufficiente di Occhetto. Il marxismo, anche quello consiliare, è fatto così. E Garavini è un vero marxista consiliare.

Chi è infatti Sergio Garavini? Figlio di una ottima famiglia borghese torinese, è un intellettuale militante che si è dedicato per tutta la vita al sindacato e al partito: partigiano, consigliere comunale, dirigente della Fiom, segretario dei tessili e al culmine della carriera dei metalmeccanici. Ingraiano. Veste prevalentemente di velluto. Ha 64 anni. Ma il suo *cursus honorum* sindacale è stato folgorante e frustrante. Garavini era uno che pensava di vincere, e invece ha perso. Ieri molti suoi compagni si dicevano sicuri del fatto che sia un uomo in cerca di rivincite. E la rivincita sul partito ora è una rivincita contro il partito, raccogliendo la bandiera semiammainata dell'ortodossia, dell'identità.

Da dove verrebbe l'ansia di *revanche* di questo incrollabile dirigente? Tutti sanno che Garavini perse in modo clamoroso e bruciante la corsa alla successione nella Cgil, la successione a Luciano Lama. Fallì per aver perso il braccio di ferro con Craxi sulla scala mobile, una sconfitta che lo costrinse a lasciare gradualmente il sindacato per il partito. Ma lui ha sempre considerato Luciano Lama come l'autore della sua trombatura. Del resto Luciano Lama non aveva mai gradito l'albagia con cui Garavini aveva disprezzato la sua «svolta dell'Eur». Quando i giornalisti chiesero a Garavini che cosa pensasse dell'intervista concessa da Luciano Lama a Eugenio Scalfari, in cui la svolta era dichiarata, rispose: «Non l'ho letta, ho altro da fare».

Uno stalinista, forse? Assolutamente no. Al suo attivo sono accreditate almeno due benemerenze libertarie. La prima, per aver attaccato, durante un congresso della Fsm a Praga, l'invasione sovietica della Cecoslovacchia, in pieno regime di occupazione. Quando tornò in albergo trovò la sua stanza colma di fiori che cittadini praghesi gli avevano portato, commossi. La seconda riguarda la cacciata degli eretici del «Manifesto» dal pci: Garavini non si associò al Sant'Uffizio di Botteghe Oscure, e si astenne. Ma, quanto al resto, linea dura, operaista, consiliare, classista, canonica. Ieri lo guardavamo in tribuna e più ancora lo ascoltavamo. Non tanto e non solo per seguire il senso delle sue parole, ma per afferrare la musica, lo spartito enfatico della sua eloquenza, che procede per terzine crescenti raccolte a loro volta per tre, con intervalli ferrei di pause del valore di una semiminima, come un canto gregoriano fatto di parole su un pentagramma di filo spinato.

L'operaista che si schierò contro la cacciata degli eretici del Manifesto

Deride la fiducia occhettiana nella democrazia parlamentare. Ma Occhetto non è presente. Ad ascoltare il discorso della scissione ci sono D'Alema, Fassino, Napolitano, Ingrao, Cossutta, Salvato, Macaluso, Angius e la Iotti, che appare accigliata. Il loro lungo banco è molto distante dalla nostra tribuna stampa: i giornalisti non possono stare in sala. Ci è sembrato che tutti fossero immobili come in un poster. E che si muovessero soltanto il busto e la testa di Garavini, di un moto lento e ondulatorio che accompagnava le terzine della sua orazione, l'orazione della diaspora.

E' grande come un armadio, Sergio Garavini. E si vede che mastica amaro. Che ha l'animo ulcerato. E che vorrebbe prendere quanto più possibile le distanze dall'albero di Occhetto.

Un'oratoria composta, ma freddamente derisoria. Riconosce che «le grandi potenze capitalistiche hanno vinto la guerra fredda», e attribuisce soltanto a loro la responsabilità di aver messo al mondo il Golem di Mesopotamia, Saddam: «un dittatore che è stato un loro uomo». E' più di una parzialità: è un falso. Ma qui non si sta facendo un *briefing*, si consuma una scissione, si vive un evento che aspira alle dimensioni di un dramma. La sua è una prosa scarna, nuda, faziosa, coerente. E, appunto, derisoria: quale imperdonabile ingenuità credere che la fine della guerra fredda avrebbe spalancato le porte del governo ai comunisti, condotto ad un pacifico governo mondiale e in Italia a una ricomposizione a sinistra sulla strada dei socialisti. Sciocchezze, castigate dai fatti; analisi insufficiente che non capisce il segno dei tempi: quello di «una involuzione che porta segni autoritari e corporativi».

L'aula è attenta, immobilizzata nel fotogramma di un istante. Ascolta. Chi stava in piedi con il cappotto, resta fermo con il cappotto in piedi. Ipnotizzati. Non erano gli argomenti e la prosa di Garavini ad ipnotizzare il popolo comunista, ma l'effetto disarticolante, paralizzante della scissione. La memoria andava alla scissione psiuppina del '64, quando i socialisti di Nenni si spaccarono di fronte alla prospettiva del governo con la dc e l'unificazione con i socialdemocratici di Saragat e Tanassi. Era il '64 del generale De Lorenzo.

«Fra di noi esiste un divario di analisi e di proposta: negarlo è impossibile»

Può Sergio Garavini somigliare a quegli scissionisti? Forse gli occhiali massicci ricordano quelli di Tullio Vecchietti, ed anche la sua presenza fisica. Ma non c'è confronto. Non c'è confronto fra i protagonisti e neanche con il clima. La secessione psiuppina fu sanguigna, violenta, lacerante.

Qui a Rimini ieri non si coglieva pathos, non si palpava il dramma. Quell'ipnosi, quella sì, di fronte allo scandalo della secessione, che nel pci è sempre stata considerata un disonore. Ma l'ipnosi non si trasforma in tragedia: si consuma, piuttosto, nella noia. I congressisti sciamano e strusciano straccamente su una moquette che ora è blu, ora è gialla. Rabbrividiscono per le folate di gelo. Achille Occhetto ci disse qualche giorno fa di essere stanco, di avere già consumato l'evento. E anche il partito sembra inerte, emotivamente. Politicamente no, si accalca intorno ai grandi televisori, consuma le relazioni fotocopiate. La scissione è un mal di denti che farà perdere un molare o due, ma sotto anestesia.

Sergio Garavini comunque dimostra di saper toreare la platea. Pronuncia le parole «sciopero generale», e il riflesso è vigile: applauso.

Su Garavini che canta le sue terzine grava il sospetto che sia alle caccia di una rivincita. Rivincita per essere stato accantonato, insieme a Trentin, per la successione a Luciano Lama alla segreteria generale della Cgil. E la frustrazione per aver visto alla fine Bruno Trentin diventare segretario dopo Pizzinato. E per essere stato estromesso dalle più prestigiose cariche nel partito, con il pretesto di dargli un incarico nel «governo ombra».

E lì, altra frustrazione: Occhetto lo ha nominato soltanto ministro-ombra dell'energia, roba di serie «B». Che sentimenti può avere nei confronti del partito (dicevano ieri fra loro alcuni delegati) Sergio Garavini, se non un profondo e acrimonioso malumore?

E ricordavano anche che quest'uomo appena un po' curvo per la tensione nervosa, spasmodicamente pacato, asciutto, sottile, era e resta un intellettuale della migliore borghesia, un dirigente dei metalmeccanici che manda il figlio in una delle più raffinate scuole inglesi, per di più ai Parioli.

Sdegnato, scandiva: «E' emerso fra noi, e si è consolidato, un divario di analisi e di proposta. Negarlo è impossibile». I fotografi, preavvertiti, si accalcano sotto il podio. Dice che aveva proposto la federazione, ma gli hanno detto di no anche su quella. Dunque la scissione non si evita.

Voce bassa, da inquisitore determinato e calmo.

La fine del suo discorso provoca pochi applausi, ma prolungati.

Paolo Guzzanti

DALLA PRIMA PAGINA

SENZA AMENDOLA

Italia che nella diplomazia di viaggi e contatti con partiti «cugini» (laboristi inglesi, socialisti francesi e spagnoli, socialdemocratici tedeschi), un riavvicinamento con Craxi, vicepresidente e ambasciatore in Italia dell'Internazionale socialista. Le cose erano andate bene, con grande soddisfazione del *liberal* Napolitano, fino alla vigilia del congresso. Poi un'intervista (smentita) di Occhetto a due giornalisti, in cui si affermava che Craxi, anziché aiutare, ostacolava questo processo, aveva compromesso tutto. In un reciproco scambio di risentimenti, Craxi aveva chiuso il canale fra i comunisti e l'Internazionale, e Occhetto si era presentato al congresso con una relazione, più che socialdemocratica, ecologista, «rosso-verde».

I nuovi toni, la lunga prolusione dedicata da Occhetto al disastro della foresta amazzonica e la riscoperta di un certo movimentismo, avevano naturalmente deluso Napolitano e risvegliato l'attenzione di Pietro Ingrao.

Un copione del genere rischia di ripetersi a Rimini. Sul delicato terreno della guerra del Golfo, la destra comunista aveva segnato, ad agosto, nel tormento dell'agonia precongressuale del pci, la sua vittoria più significativa: il voto parlamentare sull'intervento italiano aveva visto il centro occhettiano e i miglioristi non ostacolare le decisioni del governo; e Pietro Ingrao rifiutarsi addirittura di partecipare al voto.

Quattro mesi dopo, però, la situazione s'è capovolta: il 14 gennaio, alla vigilia della scadenza dell'ultimatum a Saddam Hussein, Ingrao, pur senza il seguito di tutta la minoranza del pci, dichiarò che il rifiuto della guerra poteva diventare terreno di unità possibile al congresso del pci-pds. Il 17, in Parlamento, Occhetto si oppose alla ratifica dell'intervento italiano. Napolitano abbozzò, diversamente da come si era comportato Ingrao in agosto, votò disciplinatamente, ma presto si rese conto che dietro a quel no in Parlamento c'era il rischio di un arretramento di tutta la linea. Chiese quindi che il pci, battuto nel voto parlamentare, si impegnasse ugualmente, come avevano fatto i democratici americani, a rispettare le decisioni della maggioranza.

E siamo a oggi. Quanto sia importante il problema dell'atteggiamento sulla guerra per la sinistra non solo italiana lo dimostra il fatto che Bettino Craxi, dopo aver definito «cose da pazzi» quelle dette sull'argomento da Occhetto nella sua relazione, è partito per Vienna dove s'è battuto per evitare che l'Internazionale socialista mostrasse cedimenti sulla linea di sostegno all'intervento Onu. Quanto siano decisive per il futuro del pds la formulazione finale della posizione sul Golfo e la richiesta o no di ritiro delle navi italiane a questo punto è evidente: si tratta di scegliere la strada di un aggancio alla sinistra socialdemocratica europea, o un'altra. Ed è un bivio a cui l'atteggiamento dei «miglioristi» giocherà in modo determinante.

Giorgio Napolitano ieri ha taciuto per tutto il giorno in attesa del suo intervento di oggi. Stamattina dovrà decidere se fare come Amendola, il suo grande maestro, che sulle questioni di principio impegnava tutto il suo ruolo di leader per arrivare a scelte chiare e maggioranze e minoranze definite, o come due anni fa: quando in cambio di un generico aggiustamento e qualche promessa sulla «coerenza innovatrice» di Occhetto ingoiò il rospo di un'ennesima capriola del segretario.

Marcello Sorgi

Il cantante Gino Paoli candidato ad entrare nel consiglio generale del pds

Esterni nella stanza dei bottoni

Elle Kappa, Staino, Montesano nel nuovo vertice

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Il patto era che la presidenza del congresso riservasse loro una ventina di interventi. Ma alla fine i delegati «esterni» ne hanno ottenuti poco meno della metà. Dovevano essere il fiore all'occhiello del nuovo partito democratico della sinistra, la prova tangibile che all'esterno del sacro recinto del partito c'erano donne, uomini e pezzi della società civile pronti a rispondere all'appello di Occhetto. Ma il XX congresso del pci restituisce invece l'immagine di un folto drappello di «esterni» delusi e inquieti, fisicamente isolati in un settore appartato della platea e soprattutto sorpresi dalla scoperta che ad oltre un anno dall'annuncio della «fase costituente», il partito non si sia ancora liberato della scorza del vecchio pci.

«Per il momento questo di Rimini è ancora un congresso comunista e non manifesta negli interventi, nei toni e nei contenuti le caratteristiche di un congresso di fondazione di un partito radicalmente nuovo», commenta con molta asprezza Paolo Flores d'Arcais, uno dei leader della sinistra dei club che pure nel corso dell'ultimo anno ha sostenuto con convinzione la svolta di Occhetto. E un altro protagonista della sinistra dei club, Gian Giacomo Migone, giustificando il vero e proprio scoramento dei meno smaliziati degli oltre 300 delegati «esterni» presenti al congresso, parla del «comprensibile stato d'animo di chi forse per la prima volta vive l'impatto con la politica e con l'esperienza di un congresso». E prosegue «siamo molto contrari a un'irreggimentazione correntizia degli esterni nel futuro partito che rifletterebbe tensioni cui ci sentiamo estranei. Così come non ci riguarda un dibattito politico tutto centrato sui problemi dell'identità comunista».

Il congresso ama pochissimo gli esterni e talvolta sembra trattarli come intrusi un po' petulanti. Applaude con commozione Paola Gaiotti de Biase quando quest'ultima, dalla tribuna, recita l'elogio funebre del defunto pci. Ma fischia e rumoreggia quando Toni Muzi Falconi, criticando la «posizione del pci sul Golfo», si domanda «dov'è finito il partito aperto, il partito dell'ascolto, il partito meno partito?» e conclude minaccioso: «Personalmente la mia decisione di aderire al pds è condizionata dalla qualità dello statuto che emergerà da questo congresso».

Già, lo statuto come pomo della discordia. E dietro un problema all'apparenza puramente formale si nasconde l'ansia e il timore degli «esterni» di andare a ingrossare con una cinquantina di loro rappresentanti un Consiglio generale smisurato (si parla di oltre 500 componenti), presumibilmente suddiviso per correnti secondo i dettami del famigerato «manuale Cencelli», e soprattutto ininfluente e lontano dai reali centri decisionali del nuovo partito. Chi garantisce che l'organismo che andrà a sostituire il vecchio comitato centrale (e che Piero Fassino, per evocare l'entusiasmo aurorale della Rivoluzione francese, anziché Consiglio generale, voleva battezzare «Stati generali») non replicherà il ruolo puramente decorativo ricoperto dall'Assemblea nazionale socialista?

Circolano già i nomi di candidati di «immagine» che dovrebbero dare peso spettacolare al nuovo organismo dirigente: da Gino Paoli a Enrico Montesano, da Dario Fo a Francesco De Gregori, da Francesco Maselli ai disegnatori Sergio Staino e Elle-Kappa. Ma le preoccupazione e il sempre più accentuato nervosismo degli «esterni» riguardano più le procedure dei singoli nomi. In serata l'assemblea dei delegati della sinistra dei club, Luciano Ceschia primo firmatario, hanno diffuso un documento in cui si esprime «il forte disagio» per la bozza di statuto del nuovo partito e si ribadisce «un esplicito no alle correnti organizzate». In molti hanno assistito nel pomeriggio ad un alterco violentissimo tra Claudio Petruccioli, l'uomo della segreteria incaricato dei rapporti con l'area degli «esterni», e il sindacalista Antonio Lettieri. I dissensi sul Golfo, poi, hanno provocato tra due esponenti della sinistra indipendente come Laura Conti e Massimo Riva uno feroce scambio di colpi, al punto che Riva ha paragonato la Conti a un inquisitore staliniano: «Non sapevo che Vishinsky avesse una sorella ancora così arzilla».

Migone propone che gli esterni vengano trattati «non come un'entità omogenea ma come un insieme di individui». In alternativa suggerisce alla corrente di Occhetto di inserirli nella propria lista «perché è coerente con il progetto del pds inserire persone non iscritte al pci nei gruppi dirigenti del partito». Flores d'Arcais si ostina a non credere a un congresso precotto». La parola, adesso, è alla Commissione elettorale.

Pierluigi Battista

Aperto il dibattito sull'abolizione entro giugno delle ultime leggi razziste, i conservatori lasciano l'aula

Saltano i cardini dell'apartheid

Ma De Klerk rifiuta il governo multirazziale

CITTA' DEL CAPO
NOSTRO SERVIZIO

Proteste dentro e fuori il Parlamento sudafricano ieri mattina, in occasione del discorso d'apertura della sessione dei lavori in cui il presidente De Klerk ha annunciato l'abolizione entro giugno di alcune delle norme fondamentali dell'apartheid.

Proteste dentro, da parte dei rappresentanti del partito conservatore che all'annuncio hanno abbandonato l'aula e proteste fuori dove 50 mila persone erano accorse al richiamo dell'Anc per una manifestazione a sostegno della richiesta di un'Assemblea costituente.

Tre sono le leggi di cui il governo chiederà, ottenendola, l'abolizione: il Group Areas Act (che impone residenze separate per i diversi gruppi razziali), il Land Act (che riserva l'87 per cento del territorio sudafricano alla proprietà dei bianchi) e il Population Registration Act (che impone la registrazione di ogni cittadino secondo gruppi distinti per colore della pelle).

A dire il vero per quest'ultima legge sono state annunciate norme transitorie in base alle quali tutti i nuovi nati non dovranno più subire la codificazione per gruppi razziali. L'intera legge non può essere abolita perché è uno dei cardini della Costituzione sudafricana.

Questo annuncio è stato sufficiente per scatenare la rabbia dei conservatori che hanno rumoreggiato a lungo e quindi abbandonato l'aula con una forma di protesta mai vista nell'ordinato Parlamento bianco sudafricano e ha anche fatto riemergere un'antica rivalità tra bianchi inglesi e bianchi afrikaans (discendenti dei coloni olandesi): il partito conservatore si è rifiutato infatti di fare dichiarazioni ufficiali in inglese dopo il clamoroso gesto.

Fuori dall'aula, nel frattempo migliaia di persone ascoltavano il discorso di Walter Sisulu (leader storico dell'Anc) che chiedeva l'immediata costituzione di un governo ad interim e la successiva elezione di un'Assemblea costituente.

Proprio questi due punti sono oggetto delle critiche che vengono dalle organizzazioni nere e dalla sinistra in generale: De Klerk ha nettamente rifiutato nel suo discorso le proposte che l'Anc porta avanti da tempo giudicandole premature rispetto alla situazione politica. Il presidente ha invece accettato la proposta mediatrice avanzata nelle ultime settimane dall'Anc di una conferenza multipartitica che dovrebbe raccogliere tutte le organizzazioni attive in Sud Africa. Al termine del discorso De Klerk ha presentato un documento - intitolato «Manifesto per un nuovo Sud Africa» - che si impegna ad introdurre un ordinamento costituzionale fondato sulla libertà, sull'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge e sull'economia di mercato.

Nessun giudizio ufficiale è venuto dall'Anc sul discorso, ma l'organizzazione ha annunciato per oggi una conferenza stampa, riservandosi di studiare il testo del discorso di De Klerk. Commenti sono venuti invece dal premio Nobel Desmond Tutu e dal reverendo Allan Boesak, capi delle Chiese impegnate nella lotta contro l'apartheid e che hanno partecipato alla manifestazione. Entrambi hanno giudicato parzialmente positivo il discorso ma hanno valutato negativamente la mancanza di accenni ad alcuni problemi scottanti: quello dei rifugiati politici (a parecchie migliaia di sudafricani è ancora bandito l'ingresso nel Paese) e quello riguardante il controllo sulla polizia, che proprio in questi giorni è sotto i riflettori per le connivenze di alcuni settori con le «squadre della morte» e con i responsabili delle stragi nelle «township», in particolare nella zona di Johannesburg. Boesak ha stigmatizzato il fatto che il processo di democratizzazione del Paese proceda con lentezza eccessiva.

Qualche accenno anche per le sanzioni. Boesak ha affermato che solo un'Assemblea costituente elettiva può essere il vero punto di non ritorno del processo in corso e solo allora sarà possibile parlare di abolizione delle sanzioni. Dall'altra parte il governo (durante la conferenza stampa che ha preceduto il discorso di De Klerk) ha fatto notare per bocca del ministro degli Esteri Pik Botha che l'abolizione del Land Act e del Group Areas Act era la condizione richiesta dalla Cee per ridiscutere le sanzioni. «Anzi - ha detto Botha - siamo anche andati oltre intaccando il Population Registration Act».

Insomma De Klerk sembra aver scontentato molti. E c'è da registrare un'altra protesta che ha preceduto il discorso di ieri, ma che si collega con esso. Martedì migliaia di agricoltori bianchi hanno bloccato Pretoria piazzando i trattori nelle vie centrali. Chiedono interventi a favore dell'agricoltura di cui lamentano lo stato finanziario disastroso, per i costi del lavoro crescenti e per la scarsa redditività. Le organizzazioni contadine sono contrarie all'abolizione della legge sulla proprietà della terra e sembrano preoccupate: in questi giorni molte delegazioni di associazioni agricole si sono recate in processione da De Klerk.

Laura Mezzanotte

IL PREMIER INGLESE

«Ora via le sanzioni»

LONDRA. La Gran Bretagna ha lanciato un appello «a tutto il mondo» chiedendo di porre fine all'isolamento del Sud Africa, in seguito allo storico discorso in Parlamento di De Klerk. «Il discorso - ha detto il premier John Major - costituisce un altro importantissimo passo avanti per il Sud Africa». La rapidità con cui il governo di Londra ha espresso l'approvazione per i passi intrapresi da De Klerk indica che la Gran Bretagna è disposta ad appoggiare il presidente nella creazione di una nuova Costituzione in Sud Africa.

Major ritiene che le decisioni annunciate ieri da De Klerk permetteranno di far cessare l'isolamento del Sud Africa a livello internazionale. Anche il ministro degli Esteri Douglas Hurd ha espresso soddisfazione per le riforme annunciate dal presidente sudafricano. [Ansa]

Un corteo a Città del Capo in favore del governo multirazziale (FOTO AP)

DAL **MONDO**

Anche la Bulgaria esce dal Patto

SOFIA. Anche la Bulgaria si appresta ad uscire dal Patto di Varsavia, dopo Cecoslovacchia, Ungheria e Polonia. Lo ha detto il presidente Zhelev. «Il Patto ha fatto il suo tempo» ha sottolineato in un'intervista ad un'agenzia di stampa di Praga. Cecoslovacchia, Ungheria e Polonia insistono con Mosca per convocare un summit entro marzo e sancire lo scioglimento del comando militare del Patto entro giugno, per giungere alla totale cancellazione dell'alleanza nella primavera '92. [Ansa]

I «narcos» di Medellin uccidono un ostaggio

BOGOTA'. Gli «estradabili», braccio armato dei narcotrafficanti di Medellin, hanno assassinato un ostaggio provocando indignazione nel Paese. La vittima è Marina Montoya, 60 anni, sequestrata in settembre. Era sorella di German Montoya, ambasciatore in Canada. Il cadavere è stato trovato a Bogotà crivellato di colpi di pistola, la morte risale a una settimana fa. Gli «estradabili» detengono ancora tre ostaggi. [Ansa]

Caccia sovietico precipita in Germania

BONN. Un Mig-27 sovietico in addestramento è precipitato a cento metri dalle case di Schoenbendorf, villaggio a Sud di Berlino. Un contadino è stato ferito dall'esplosione. I due piloti si sono lanciati col paracadute. [Ansa]

La Sharia in vigore nel Nord del Sudan

KHARTOUM. Il leader militare del Sudan, Omar Hassan Al-Bashir, ha varato un nuovo codice penale che rende operanti le norme della Sharia islamica nelle province arabizzate del Nord ma non in quelle ribelli del Sud, a maggioranza cristiana ed animista. L'applicazione della legge islamica rappresenta uno dei motivi principali della guerra civile che contrappone da sette anni le due parti del Paese. [Ansa]

Giappone, massacrati trecento delfini

TOKYO. Rischiava di diventare un'altra strage ma è stata parzialmente fermata su intervento del ministero della Pesca giapponese, memore dell'indignazione internazionale sollevata lo scorso novembre dal massacro di 582 delfini: così ieri di 1.000 delfini catturati a Taiji nella provincia di Wakayama, a Sud di Osaka, ne sono stati uccisi «soltanto» 300. [Ansa]

UNIONE SOVIETICA

Il Consiglio federale affronta il problema del Baltico, l'economista radicale Shatalin rischia l'espulsione dal partito

Debuttano in sordina le ronde dell'Armata Rossa

E Armenia, Georgia e Moldavia subito annullano il decreto di Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le pattuglie congiunte della polizia e dell'esercito hanno fatto ieri la loro prima apparizione nelle vie delle principali città sovietiche, mentre al Cremlino il presidente Michail Gorbaciov apriva una infuocata riunione del Consiglio federale, alla presenza dei rappresentanti di tutte le 15 Repubbliche dell'Urss, per discutere il progetto di trattato federale, la situazione nel Baltico e un generalizzato aumento dei prezzi.

«Questo non è un colpo di Stato», ha detto il generale della polizia Eduard Kolochov dopo aver salutato il primo gruppo di 83 pattuglie «miste» inviato nelle strade di Mosca. Da giorni i portavoce ufficiali affermano che la decisione di coinvolgere l'esercito nella difesa dell'ordine pubblico è stata presa per lottare contro la criminalità. Ma gli esponenti dell'opposizione democratica temono che le pattuglie «miste» possano essere utilizzate per un'eventuale repressione, in particolare dopo i sanguinosi eventi del Baltico, e in un momento in cui la massima dirigenza del Paese si appresta ad aumentare i prezzi al dettaglio degli alimentari e di altri prodotti di largo consumo.

I Parlamenti di Armenia, Georgia e Moldavia hanno comunque già annullato sul proprio territorio il decreto presidenziale che autorizza le pattuglie miste, e la decisione viene vista come un nuovo passo verso un regime autoritario dai Parlamenti di almeno altre quattro Repubbliche: quelle del Baltico (Lituania, Estonia e Lettonia) e la gigantesca Federazione russa. Il presidente di quest'ultima, il leader radicale Boris Eltsin, ha festeggiato ieri al Soviet supremo repubblicano i suoi sessanta anni, disertando la riunione del Consiglio federale, cui ha inviato il suo vice, Ruslan Khasbulatov.

La riunione sembra tuttavia avere dato scarsi risultati concreti. «Siamo qui solo per discutere della situazione nel Baltico», aveva detto durante un intervallo dei lavori il premier estone Edgar Savisaar. In effetti, il sanguinoso intervento delle truppe a Vilnius e a Riga è stato uno dei punti più importanti della discussione. «I membri del Consiglio federale hanno affermato che nessun problema nella regione può essere risolto con la forza - ha detto Rafik Nishanov, un gorbacioviano che presiede una delle due camere del Parlamento dell'Urss -. Non importa quanto è alta la tensione, per calmare la situazione devono essere cercate delle vie politiche».

La creazione delle commissioni per discutere con le tre Repubbliche, pur immediatamente criticata dal presidente lituano Vytautas Landsbergis, viene considerata come un segnale di disponibilità al dialogo lanciato da Gorbaciov ai dirigenti del Baltico: «Il Consiglio federale dell'Urss invita i cittadini delle tre Repubbliche a mostare pazienza e saggezza», ha detto Nishanov. Eppure il leader del Cremlino ha insistito sulla necessità che le tre Repubbliche ribelli accettino di sottoporsi alla Costituzione sovietica, in attesa di un referendum che i parlamenti del Baltico hanno già di fatto rifiutato, fissando delle consultazioni popolari in data diversa da quella prevista da Gorbaciov. D'altra parte, la composizione delle commissioni, in cui sono fortemente presenti i militari e i rappresentanti del ministero degli Interni, lascia credere che difficilmente queste delegazioni riusciranno a risolvere la crisi. Le Repubbliche baltiche «sono diventate un bastione dell'ideologia occidentale e un focolaio per i lungimiranti piani strategici americani», avrebbe detto il vice-ministro della Difesa Valentin Varennikov, membro della commissione che si recherà in Lettonia, secondo Savisaar.

Sotto le pressioni di Eltsin, dopo una settimana di battaglie parlamentari, i deputati russi hanno intanto approvato una risoluzione che condanna l'uso dell'esercito nel risolvere i conflitti politici e chiede a Gorbaciov di inserire rappresentanti delle Repubbliche nel Consiglio per la difesa. Parlando ai giornalisti, il suo vice Khasbulatov si è detto sicuro che Gorbaciov non ha ordinato il massacro di Vilnius, ma ha aggiunto che le violenze del Baltico hanno provocato una sfiducia delle Repubbliche nei confronti del centro, che sarà difficile superare.

I risultati del plenum del Comitato centrale del Pcus, riunitosi giovedì per discutere «la situazione nel Paese», non lasciano del resto molto spazio all'ottimismo. Uno dei più progressisti tra i membri del «parlamento» del partito, il drammaturgo Aleksandr Ghelman, è stato destituito dopo aver firmato un attacco a Gorbaciov comparso sul settimanale «Notizie di Mosca» dopo il massacro di Vilnius. Un altro dei firmatari, l'economista radicale Stanislav Shatalin, verrà invece sottoposto a un'inchiesta di partito, ed è assai probabile che anch'egli perderà il suo posto nel Comitato centrale. Shatalin, fino a pochi mesi fa il principale consigliere economico del Presidente, aveva attaccato Gorbaciov pubblicamente, accusandolo di avere «capitolato» di fronte all'offensiva conservatrice. D'altra parte, l'attacco ai radicali ha ricevuto ieri una nuova conferma: Igor Golembjovskij, il vice-direttore delle «Izvestija», quotidiano del Parlamento che si era distinto nel denunciare l'intervento dei militari nel Baltico, è stato invitato a lasciare l'incarico.

Un unico punto, tra quelli all'ordine del giorno del Consiglio federale, è stato ignorato dai comunicati ufficiali della Tass: quello sull'aumento dei prezzi. A Mosca, mentre le autorità assicurano che i risparmi non verranno bloccati nelle banche, il timore dell'aumento ha spinto la popolazione a fare incetta dei pochi generi reperibili sul mercato, ed è poco probabile che l'aumento non vi sarà. Non a caso anche il premier della «ribelle» Federazione russa, Ivan Silaev, ha affermato la «riforma dei prezzi» al dettaglio è «necessaria».

Fabio Squillante

MINORANZE

Nasce l'Onu degli oppressi

L'AIA. Diciotto minoranze nazionali ed etniche, compresi gli stati baltici sovietici, hanno costituito una versione alternativa delle Nazioni Unite col fine istituzionale di promuovere il cambiamento sociale e politico esclusivamente attraverso la non violenza. Il contraltare dell'Onu per la non violenza - denominato Organizzazione delle nazioni e dei popoli non rappresentati (Onpr) - si proporrà ai gruppi di minoranza di tutto il mondo come cassa di risonanza delle loro rivendicazioni.

La prima seduta della nuova organizzazione si svolgerà il 9-10 febbraio nel Palazzo della pace, che è anche sede della Corte internazionale, all'Aja. Lo statuto prescrive che per essere ammessi nella Onpr i gruppi di guerriglia in lotta contro quelli che considerano regimi oppressivi dovranno rinunciare formalmente all'uso della forza. [Agi]

CATASTROFE

Una scossa di 6,8 gradi Richter ha fatto crollare centinaia di case

Terremoto nella notte: 200 morti

Alla frontiera tra Pakistan e Afghanistan

ISLAMABAD. Una scossa di terremoto di intensità pari a 6,8 gradi Richter ha colpito ieri il Pakistan nord-occidentale e l'Afghanistan provocando secondo le fonti ufficiali 109 morti e 350 feriti. Il bilancio delle vittime sembra comunque destinato ad aggravarsi con l'arrivo delle informazioni dalle zone più lontane. In serata le valutazioni più attendibili erano concordi sulla cifra di almeno duecento morti.

Il violento terremoto si è verificato alle 4,05 ora locale (poco dopo la mezzanotte in Italia). L'epicentro della scossa - la cui intensità è stata rilevata dal Centro sismologico pachistano - è stato localizzato nelle montagne dell'Hindukush, a circa duecento chilometri da Peshawar, al confine con l'Afghanistan. In un primo tempo l'epicentro era stato situato nell'Afghanistan centrale, a settecento chilometri dalla provincia nord-occidentale del Pakistan, dove i danni e le perdite in vite umane sono state più gravi.

Secondo la televisione pakistana i morti sono 95 e le case distrutte centinaia. Fra i più colpiti vi sono i profughi afghani che da anni vivono in fatiscenti campi nella regione.

Radio Kabul ha riferito che in Afghanistan la scossa tellurica, che ha colto nel sonno gran parte della popolazione, ha causato quattro morti e una decina di feriti. Gravi i danni alle abitazioni e ad alcuni edifici pubblici.

Anche nella capitale pakistana Islamabad i vetri delle finestre sono andati in frantumi e la gente si è precipitata nelle strade, in preda al panico.

La scossa, durata un minuto, è stata avvertita pure nelle repubbliche sovietiche dell'Uzbekistan e del Tagikistan, dove fortunatamente non si registrano né morti né feriti, e in India, nella capitale Nuova Delhi.

Tra le città pachistane, quella più colpita - secondo fonti governative - è Chitral dove ci sono stati 29 morti. Venticinque le vittime a Swat, dieci a Dir e nella regione di Malakand, quattro a Bajaur.

Le autorità pachistane confermano che il bilancio delle vittime è destinato a crescere: il terremoto, infatti, ha colpito una regione montagnosa e diversi villaggi non sono stati ancora raggiunti dai soccorritori a causa delle forti nevicate.

A Islamabad e a Rawalpindi migliaia di persone hanno trascorso la notte all'aperto: molti gridavano «Allah-o-akbar» (Dio è grande). Il terremoto di giovedì notte è il più violento tra quelli che hanno colpito il Pakistan negli ultimi dieci anni. [Ansa-Afp-Reuter-Agi]

ROMANIA

Iliescu a Roma incontra Andreotti e Agnelli

«Grazie all'Italia finirà l'isolamento»

ROMA. Con grande soddisfazione Ion Iliescu ha aperto ieri la conferenza stampa leggendo un telegramma appena arrivato da Strasburgo in cui il Consiglio d'Europa attribuiva alla Romania lo status di «invitato speciale». E' il primo segnale ufficiale della normalizzazione dei rapporti tra la Romania e le istituzioni europee. E Iliescu, che si trovava a Roma in visita ufficiale, ha ringraziato il governo italiano per il «contributo decisivo» al graduale riavvicinamento al resto dell'Europa.

Iliescu ha anche cercato di dissipare le ombre che ancora permangono sul processo di democratizzazione in Romania. La stessa conferenza stampa è stata teatro di un acceso scambio d'accuse tra il Presidente e alcuni giornalisti romeni, soprattutto sull'intervento in giugno dei minatori a Bucarest.

Iliescu ha assicurato che la nuova Costituzione è ormai pronta e che sarà sottoposta presto a referendum popolare. Il periodo delle riforme politiche è alle spalle, il governo lavorerà per risollevare l'economia.

Col presidente della Fiat Giovanni Agnelli Iliescu ha delineato possibili accordi nel settore dei trattori e macchinari agricoli e nell'industria alimentare. Al presidente dell'Iri Franco Nobili ha chiesto aiuti per la ristrutturazione industriale. E con Silvio Berlusconi ha esaminato le prospettive di accordi nel campo della televisione, della carta stampata e dell'edilizia.

Nei colloqui con Andreotti e De Michelis, Iliescu ha chiesto l'appoggio all'entrata della Romania nella Pentagonale, l'associazione regionale che riunisce Austria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Italia e Ungheria. Ma proprio l'Ungheria continua ad opporsi all'adesione rumena.

[a. d. r.]

Catanzaro: solo uno ha sparato al padre maresciallo, ma l'altro ha voluto condividere le responsabilità

La confessione dei gemelli «Siamo entrambi colpevoli»

CATANZARO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sono sconvolto. Non dal delitto in se stesso, [illegible] dal comportamento di questi due ragazzi, dal modo tranquillo, quasi distaccato, con il quale ci hanno raccontato come avevano ucciso il padre». Parla uno degli ufficiali dei carabinieri che ha condotto le indagini sull'uccisione del maresciallo dell'Aeronautica Antonio Muzio e che, ieri mattina, ha spiegato ai giornalisti perché, per l'omicidio, erano stati arrestati i figli della vittima, Giuseppe e Mario, di sedici anni.

Diversi fisicamente (uno più alto e [illegible] dell'altro, solo una lieve somiglianza nelle fattezze [illegible]el viso), i due ragazzi sono da ieri pomeriggio nel carcere minorile di Catanzaro dove, probabilmente già nelle prossime ore, saranno interrogati.

Spetterà quindi al magistrato ed all'équipe sociopedagogica che sovente collabora con i giudici dei minori, capire, pur considerando le motivazioni addotte dai due giovani assassini, quale sia stata realmente la molla che ha fatto scattare in Giuseppe e Mario la decisione di uccidere il padre.

Nelle parole dei due gli investigatori non hanno notato nemmeno una piccola crepa, quasi che [illegible] completamente disinteressati ad abbozzare una sia pur fragile linea di difesa.

Unitissimi nella vita di tutti i giorni, Giuseppe e Mario lo sono anche oggi, nel dividersi la colpa dell'omicidio. Al punto che Giuseppe [illegible] ha voluto sminuire le sue responsabilità nell'omicidio pur essendo stato il fratello [illegible] uccidere, a premere materialmente il grilletto.

A Pizzo i due ragazzi sono conosciuti, tutti sanno che da tempo frequentavano ambienti pericolosi. Uno dei due aveva cominciato a drogarsi. Da qui le tensioni con il padre. Da qui [illegible] progressivo deteriorarsi del clima nella famiglia, dove forse la vera vittima era la madre, Silvana, stretta tra i figli (pericolosamente ai margini della società) ed il marito, [illegible] tipo allegro, espansivo.

Tanto che il [illegible] colonnello Leso, comandante del gruppo di Catanzaro dei carabinieri, quasi per una sorta di rispetto verso la vittima, ha definito «capricci» le frequenti trasgressioni al matrimonio che Muzio si concedeva e che, evidentemente, erano a conoscenza [illegible] tutti, moglie e figli compresi.

A Pizzo tutti concordano sul fatto che [illegible] proprio Silvana Nano ad uscire distrutta da questa vicenda. Lei che forse aveva intuito cosa stava maturando e che aveva cercato, con tutti i mezzi concessi ad una donna, ad una moglie, ad una madre, di allontanare.

Ieri Silvana Nano era ancora sotto choc. Non si capacitava di quanto [illegible] accaduto. Forse per questo gli investigatori ed i suoi familiari non le hanno raccontato alcuni particolari dell'omicidio. Forse perché quando li conoscerà comincerà a chiedersi [illegible] poteva mai intuire che i suoi figli stessero per diventare implacabili killer.

Orrore per l'omicidio; orrore anche perché, nella loro lucida voglia di uccidere, i due ragazzi hanno spogliato e rivestito il cadavere del padre, con ancora le ferite sanguinanti. **[d. m.]**

UN [illegible]

Spara ai genitori poi va all'oratorio

LODI. Diciassette anni, ragazzo tranquillo, con tanti amici e voglia di studiare, anche [illegible] all'inizio dell'anno sciolastico aveva avuto qualche problema. Mauro Zanoni un anno fa ha ammazzato la madre e il padre con un colpo di fucile sparato a brucpaiclo, poi ha nascosto i due cadaveri nel garage di casa e, come tutti i giorni, se n'è andato tranquillo all'oratorio, a giocare a calcio con gli amici. Nei giorni successivi p[illegible] camuffare l'odore ha usato uno spry. E così è riuscito ad andare avanti per almeno dieci giorni, nascondendo il folle gesto, quando i carabinieri per [illegible] il [illegible] febbraio hanno trovato i due corpi nel seminterrato nell'abitazione. La tragedia [illegible] [illegible] quartiere della periferia di Lodi, alle porte [illegible] Milano. La famiglia Zanoni (Ennio, 55 anni, impiegato in banca; la moglie Fede Alfieri, 51 anni, maestra in pensione e l'unico figlio Mauro) viveva [illegible] lì da [illegible]. I genitori, così hanno raccontato vicini di casa, parenti ed amici, stravedevano per quell'unico figlio. In famiglia nulla che potesse f[illegible] immaginare l'improvvisa esplosione di violenza. Quel venerdì pomeriggio, trovato dai carabinieri all'oratorio, Mauro Zanoni era sembrato calmo e tranquillo. All'inizio ha negato tutto, poi [illegible] crollato, raccontando la verità. Perché ha ucciso il padre e la madre? Per i rimproveri, così ha detto, sul rendimento scolastico.

Il maresciallo dell'Aeronautica Antonio Muzio ucciso dai [illegible] due figli, Giuseppe e Mario di sedici anni. I [illegible] ragazzi sono stati rinchiusi nel carcere minorile di Catanzaro (FOTO ANSA)

Hanno colpito l'autorità

La psichiatra: rimasti coppia per opporsi al babbo rivale

Mario e Giuseppe hanno ammazzato l'«autorità». Hanno ucciso l'intruso dispotico, il rivale cattivo. Insieme hanno elaborato un piano di difesa di se stessi e della loro madre, oggetto d'amore più importante. Ma hanno agito [illegible] premeditazione. E l'odio che porta a un tale gesto [illegible] si inquadra [illegible] processi fisiologici della psicologia: questo tipo d'odio è patologico. Lo spiega Livia Di Cagno, direttore della cattedra di Neuropsichiatria infantile dell'Università [illegible] Torino: «Non conosco direttamente i due ragazzi, né la loro storia. Quindi posso soltanto fare ipotesi. Questi gemelli hanno comunque varcato il confine tra "simbolico" e "agito": l'ambivalenza che può caratterizzare spesso il rapporto figlio-genitore qui non è rimasta allo stato simbolico. [illegible]' diventata crimine, in una spe[illegible] [illegible] follia a due».

Sembra che il padre di Mario e Giuseppe fosse [illegible] violento. Proprio [illegible] fatto di essere gemelli può avere facilitato nei ragazzi la determinazione a ucciderlo? «La gemellarità può determinare una relazione simbiotica: di fronte al rapporto difficile col padre, in una situazione familiare carica d'aggressività e incomprensioni, i gemelli sono rimasti coppia simbiotica, invece [illegible] crescere, di evolversi come individui in modo autonomo. E le loro istanze sono rimaste primitive, non evolute».

Mario e Giuseppe hanno 16 anni. L'età [illegible] determinante? «Sì, [illegible] crisi adolescenziali mettono a rischio le situazioni non evolute, i problemi del crescere si incrementano. L'uccisione del genitore-rivale è [illegible] difesa [illegible] proprio stato simbiotico. Ma questo sempre in presenza di una patologia».

E il rapporto con la madre? Sembra che il padre avesse relazioni extraconiugali. «La madre è oggetto d'amore, facilmente anche con lei i gemelli hanno un rapporto simbiotico. L'immagine può essere proprio quella dei due bambini che si f[illegible] insieme nella pancia della mamma. E in questo caso specifico anche la mamma può [illegible] vissuta [illegible] vittima. Insomma, [illegible] padre è un estraneo: non rappresenta oggetto [illegible] identificazione per diventare adulti». Allora il gesto dei due ragazzi è comprensibile. «No, tutto questo non basta. Ripeto: l'ambivalenza verso il genitore-rivale-autorità è presente in molti adolescenti, [illegible] rimane allo stato simbolico. Odio mio padre, odio mia madre, e allora compio azioni provocatorie nei loro riguardi. Ma resto nell'ambito degli [illegible] accettabili. L'omicidio a sangue freddo è patologico». **[e. fer.]**

La pubblicazione su Nuova Polizia del racconto di un agente

Superteste, indaga Casson

Gladio: inchiesta sul suicidio sospetto

VENEZIA. Il direttore del mensile «Nuova Polizia», Franco Fedeli, è stato interrogato come testimone [illegible] giudice istruttore Felice Casson che indaga sul retroscena della strage di Peteano e [illegible] possibili collegamenti fra l'attentato che costò la vita a tre carabinieri e Gladio. Fedeli [illegible] stato convocato per chiarire i contenuti di un articolo («Un Nasco senza fissa dimora»), da lui scritto sull'ultimo numero della rivista. Il Nasco è il primo dei 139 depositi Gladio scoperti in una grotta di Aurisina nei primi giorni del febbraio '72 - [illegible] Fedeli - presumibilmente pochi giorni prima del ritrovamento ufficiale.

Protagonista della scoperta [illegible] [illegible] brigadiere Nicola Pezzuto, istruttore nella scuola allievi di Trieste che, in segreto, si avvale della collaborazione di un allievo poliziotto e di un sottufficiale dei carabinieri di Aurisina. I tre scoprono «almeno 7 contenitori», che consegnano ai carabinieri: prima di andarsene, però fanno l'inventario del materiale e scattano alcune foto.

[illegible] dopo [illegible] ritrovamento ufficiale, sostiene Fedeli, i contenitori da 7 diventano 4. E Pezzuto finisce in clinica pschiatrica, dapprima in una struttura militare e poi nell'ospedale triestino diretto da Basaglia. Infine si suicida. L'allievo è punito con 7 giorni di arresti di rigore per essersi allontanato dalla scuola in borghese e senza permesso. Rispetto al ritrovamento ufficiale - sostiene [illegible] direttore [illegible] Nuova Polizia - mancano 5 chili di esplosivo del tipo «c 4» (simile a quello usato a Peteano), alcuni detonatori e accenditori a strappo. Fedeli non ha fatto a Casson il nome del supertestimone (l'allievo di Pezzuto): «sono sicuro che il magistrato sarà in grado di identificarlo - ha aggiunto - [illegible] tratta di un poliziotto ancora in servizio, una p[illegible] assolutamente attendibile che conosco da 19 anni e che, mettendo ordine tra le sue carte, ha scoperto alcuni documenti decisivi per ricostruire la vicenda». Fedeli ha anche confermato ai giornalisti un particolare inedito riportato ieri da La Stampa: è vero che Pezzuto schedando i frequentatori dei locali che ospitavano il gruppo Borghese si accorse della presenza a Trieste del «principe nero», allora latitante. Avvertì la questura e chiese rinforzi, ma non arrivò nessuno. Grazie, forse, a una soffiata, Borghese ritornò «uccel di bosco».

Intanto a Milano si è saputo che i tre depositi di armi della Gladio cercati inutilmente dai carabinieri a dicembre nel cimitero di Cormano, sarebbero stati scoperti tra il [illegible] e il 1974 dai dipendenti del camposanto. Lo afferma, in una intervista a Radio Popolare, un [illegible] dipendente del cimite[illegible] rimasto anonimo. Secondo l'intervistato, i becchini avrebbero trovato le casse in [illegible] occasioni mentre scavavano le fosse. Di color verde militare, contenevano [illegible] leggere, almeno un mitra, molte munizioni. I dipendenti coinvolti nel ritrovamento, avrebbero deciso di disfarsi delle armi, senza farne denuncia, affidandole a un addetto della nettezza urbana che avrebbe seppellito le [illegible] in una cava. **[a. f.]**

L'uomo è ricercato in [illegible] la Lombardia, ma si teme che sia già morto

L'omicida telefona poi fugge

«Ho ucciso la fidanzata, ora mi ammazzerò»

COMO. Un matrimonio rotto dal divorzio, una storia d'amore ormai giunta al termine e in Alessandro Gamba (37 anni) assicuratore dalla vita molto tranquilla e riservata, [illegible] scattato il raptus omicida. Con una dozzina di coltellate ha ucciso la convivente Giancarla Maspes (28 anni) poi ha ricomposto [illegible] corpo e dopo [illegible] notte di veglia accanto al cadavere ieri mattina ha telefonato alla compagnia dei carabinieri dicendo: «Sono Alessandro Gamba. Ho ucciso la mia fidanzata, troverete il corpo nell'appartamento di via Marconi undici b, ad Arosio. Ora non mi resta che farla finita».

E nel piccolo appartamento di via Marconi, ricavato da una vecchia filanda, i carabinieri hanno effettivamente trovato il corpo pri[illegible] di vita della giovane. Vicino a lei l'uomo ha lasciato alcune lettere una delle quali indirizzata alla figlioletta di 10 anni. In una di queste dice che la donna voleva lasciarlo. Il corpo di Giancarla Maspes, esile donna abitante a Canzo, giaceva sul letto, colpito da una dozzina di coltellate. Una sola però, a parere del medico, sarebbe stata quella mortale. Stando ai primi accertamenti la morte risalirebbe a mercoledì, sarà l'autopsia disposta dal magistrato Giuseppe Ciraolo a stabilire con esattezza la data del de[illegible]. Una cosa è certa: la coppia è stata vista per l'ultima volta mercoledì a cena in una pizzeria del paese. Nella [illegible] tutto era in ordine, tutto [illegible] stato accuratamente pulito, come testimoniano alcuni stracci intrisi di sangue trovati dai carabinieri. E' probabile che [illegible] delitto non si sia consumato nella camera da letto, che la coppia abbia cominciato a litigare in un'altra stanza: qualcosa si era incrinato nel loro rapporto e forse lui temeva di perdere quella compagna conosciuta su una carrozza delle ferrovie Nord diretta a Milano dove entrambi lavoravano. Cessato il raptus, in stato confusionale, l'uomo ha cercato di cancellare tutte le tracce, ha adagiato [illegible] corpo della donna sul letto, poi ha cercato di togliersi a sua volta [illegible] vita tagliandosi le vene.

Dopo la telefonata ai carabinieri di Como Alessandro Gamba è sparito nel nulla, da alcune testimonianze sarebbe [illegible] visto telefonare da una cabina della stazione ferroviaria di Como San Giovanni. Nonostante siano state messe in allarme tutte le stazioni della Lombardia le ricerche finora non hanno dato alcun esito. Non è neppure escluso che Alessandro Gamba si sia tolto la vita.

Marco Marelli

Di questi tempi, fino ad esaurimento, da:

VECCHIO

Oriente® srl

per immediato realizzo eccedenza scorte sedi Torino

EFF. COM. LEGGE '80

Pakistan - Kashmire bukara - 189 x 127 - **L. 350.000**

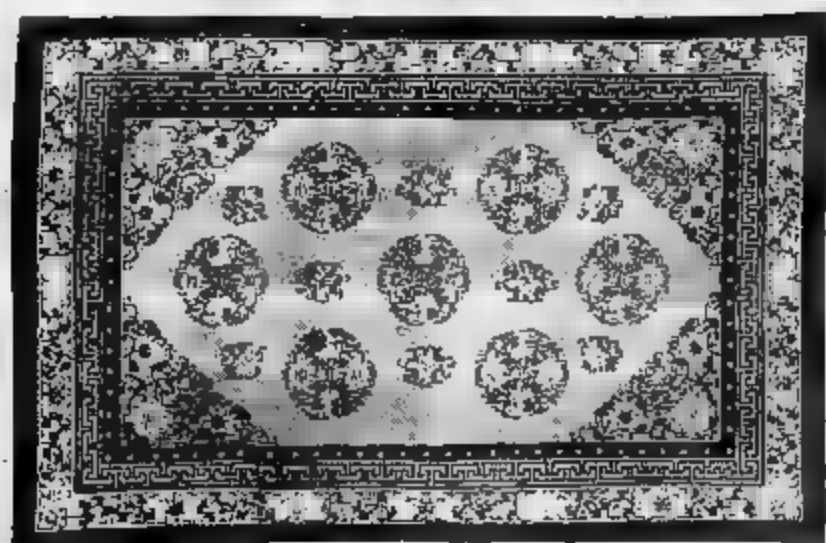
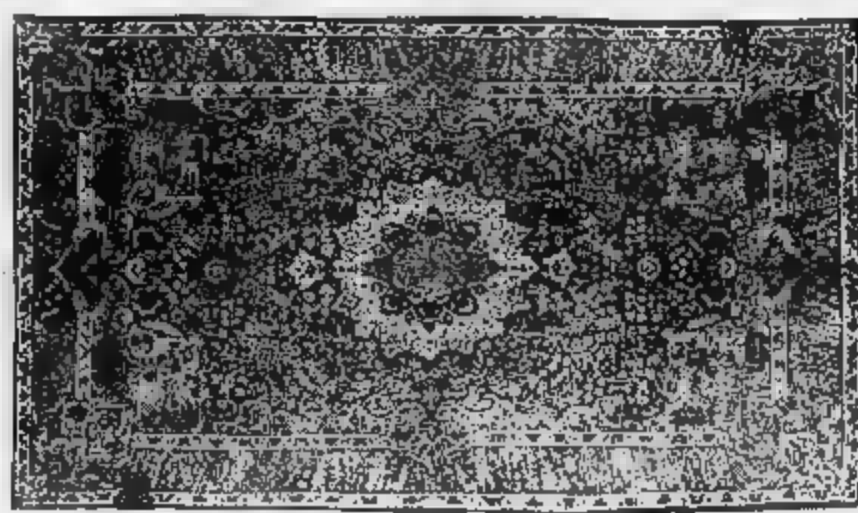
Persia - Nain extra fine lana e seta - 316 x 213 - **L. 5.000.000**

Afghanistan - Beluci - 130 x 80 - **L. 100.000**

Persia - Tabriz originale disegno - 310 x 204 - **L. 2.150.000**

Persia - Zanjan vecchia lavorazione - 225 x 128 - **L. 590.000**

Persia - Shiraz originale disegno - 329 x 233 - **L. 1.480.000**

CHE TAPPETI! CHE PREZZI!!

Cina - Pekino in rilievo - 232 x 152 - **L. [illegible]**

Persia - Kirman Laver - 255 x 150 - **L. 1.180.000**

Anatolia - Kilim - 116 x 80 - **L. 100.000**

Vasto assortimento tappeti provenienti da: **PERSIA:** Abadeh, Afshar, Ardebil, Bakhtiar, Malayer, Lilian, Kashan, Meshed, Kirman, Isfahan, Nain, Qum, Saruq, Shiraz, Tabriz, Heriz, Veramin - **CAUCASO:** Daghestan, Kazak, Shirvan, Derbent - **TURCHIA:** Kajseri, Ghiordes, Isparta, Kula, Melas, Herèkè - **CINA:** Pechino, Samarcanda, Tientsin, Sinkiang - **INDIA:** Srinagar, Agra

VECCHIO

Oriente TAPPETI PERSIANI DI ALTA QUALITÀ E RARA MANIFATTURA

a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia

TORINO VIA GOBETTI [illegible] - TEL. 511373
VIA CAVOUR 3 - TEL. 542525

SESTRIERE DITTA ORIENTE
P.zza Agnelli 2 - TEL. 0122/77070

Per sapere dove siamo e chi siamo consultare le pagine gialle

Il giovane, tradito dalle impronte delle scarpe, era seguito dalla Digos

Nel porto la miccia di un siriano

Un fermo per l'incendio di Massa Carrara

MASSA CARRARA. A ventiquattro ore dal rogo che ha distrutto 1300 tonnellate [illegible] olio minerale, che ha paralizzato ed avvolto per 12 ore nel fumo nero il porto di Massa, la polizia ha fermato un [illegible] di 29 anni, di cui non è stato rivelato il nome. Si sa che vive in Italia [illegible] qualche anno, che è entrato con [illegible] permesso di soggiorno per studenti rilasciato dalla questura [illegible] Perugia, che si è trasferito a Carrara nei primi giorni [illegible] gennaio, che fa il mediatore di [illegible].

Si [illegible] che non ha alibi, che è [illegible] tradito dalla suola delle scarpe. Taglia 45 [illegible] suolatura particolarissima: le impronte sono state trovate in una stradina che conduce ad un torrente in secca e quindi all'interno del porto, [illegible] lato Est protetto dal muro paraonde. E q[illegible] non è il solo elemento che ha indotto il sostituto procuratore della Repubblica di Massa, Beniamo Garofalo, a convalidare [illegible] fermo di polizia giudiziaria scattato nella notte di ieri. Il siriano, originario di Damasco, era da giorni nel mirino dell'ufficio politico della questura [illegible]. Le misure [illegible] sicurezza scattate [illegible] tutto il territorio a seguito della crisi nel Golfo lo riguardavano molto da vicino.

L'attenzione nei suoi confronti, dice Dante Tavella, dirigente della Digos, «scaturiva da [illegible] mole informative preesistente che non riguarda tutte le persone provenienti dall'area mediorientale [illegible] solanto quelle che presentino [illegible] di possibilità di coinvolgimento in atti di sabotaggio o terrorismo». [illegible] di lui quindi gli agenti praticavano un «pedinamento campione», vale a dire intervallato nell'arco delle 24 ore, annotando ogni particolare, anche il più insignificante. Trascurabile poteva sembrare [illegible] fatti che l'uomo si [illegible] qualche giorno fa in una palazzina vicino al porto, ma dopo l'incendio l'escursione, apparentemente innocente, assume l'importanza di un pesante indizio. E' attraverso un cancello [illegible] piano terra dello stesso stabile, infatti, che si arriva a quel torrente asciutto, il Cariona e quindi al muro di protezione che un uomo alto 1,80 può scavalcare senza troppa difficoltà.

Sicuramente era munito di una tanica di benzina, forse anche di [illegible] coltello per squarciare le latte d'olio in modo che il lubrificante a contatto con il fuoco alimentasse maggiormente l'incendio. L'intento è riuscito; le fiamme hanno divorato tutto ciò che era accatastato [illegible] sul piazzale di stoccaggio, e invaso un fronte di 10 metri che ha richiesto l'impiego [illegible] tonnellate di acqua di mare, quintali di sabbia per circoscrivere [illegible] torrente di grasso liquido diretto verso il mare. Il fuoco appiccato alle 1300 tonnellate di lubrificante Tamoil, destinate alla Libia, prossime a far rotta per Bengasi sulla motonave libica Derna, ha intaccato [illegible] distrutto altre 4 tonnellate di filo di cotone [illegible] una grande piallatrice per legno del costo di oltre 1 miliardo. Ma nonostante l'azione dell'attentatore abbia centrato materiale destinato a Gheddafi (la Tamoil è una società a capitale libico per il 65 per cento) gli inquirenti non ritengono che l'obiettivo fosse necessariamente Gheddafi.

L'interesse era centrato piuttosto sulla presenza all'interno dell'area portuale di un quantitativo enorme [illegible] sostanza infiammabile «abilmente sfruttato dal soggetto per creare [illegible] situazione di grande allarme che solo l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha impedito si trasformasse in tragedia». Gli sviluppi delle prossime ore [illegible] adesso affidati alle analisi sul calco e sui residui [illegible] terriccio delle scarpe del siriano e ad una perizia fonica sulla voce che nella mattinata di giovedì ha rivendicato la paternità dell'attentato.

Donatella Bartolini

I vigili impegnati contro le fiamme nel porto di Massa Carrara: distrutte 1300 tonnellate di olio

I soccorsi all'equipaggio dell'«Alessandro primo» (FOTO AP)

Bari, l'equipaggio si è salvato

Affonda la cisterna carica di veleni Allarme in Adriatico

BARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' naufragata ieri mattina, diciannove miglia al largo di Molfetta. Naufragata con il suo carico [illegible] prodotti chimici e di veleni. E adesso nel basso adriatico si teme un piccolo disastro ecologico, si lotta per impedire che dalla stiva escano tremila tonnellate di «dicloroetano» e 500 tonnellate di «acrinolotrile». E' la nave cisterna «Alessandro primo», naufragata mentre il mare era in burrasca, oltre forza sette. Salvi i quattordici uomini di equipaggio, che sono stati soccorsi dai mezzi messi a disposizione dalla capitaneria di porto di Bari e dall'aeronautica militare. Drammatico il salvataggio di uno dei marittimi che s'era fratturato una gamba. E' stato soccorso da un elicottero e trasportato al Policlinico di Bari.

La [illegible] è andata a picco in tre quarti d'ora a [illegible] di una falla apertasi nella stiva forse per lo sbattere del carico da una parete all'altra. Ora giace su un fondale profondo circa cento metri. Dalle cisterne per [illegible] momento non è fuoriuscito il carico: tremila tonnellate di dicloroetano che era stato caricato a Gela, in Sicilia e cinquecento tonnellate di acrilonitrile imbarcati precedentemente in Sardegna.

La protezione civile di Bari è in allarme, i veleni potrebbero uscire dalla cisterna e inquinare la zona con ripercussioni sulla flora [illegible] la fauna marina. Il professor Marano, direttore dell'Istituto di biologia marina di Bari, sostiene: «Esiste [illegible] pericolo se le sostanze vengono assorbite dalle alghe e poi ingerite da pesci e crostacei. Se poi gli uomini mangiano prodotti contaminati da tali sostanze potrebbero avere subire gravi guai al fegato. Si tratterebbe di alterazioni in proporzione alle quantità ingerite fino alla cirrosi. Inoltre l'acrilonitrile potrebbe trasformarsi in cianuro in particolari condizioni ambientali».

Altri pericoli per l'ambiente, almeno per il momento, [illegible] ne sono, perché le sostanze a contatto con l'acqua sono scarsamente dissolvibili. Ma il ministero della Marina mercantile ha inviato sul luogo del naufragio tecnici dell'Istituto scientifico per la pesca allo scopo di prevenire [illegible] valutare eventuali rischi di impatto [illegible] bientale.

Lo scafo della nave - dicono i tecnici ministeriali - è [illegible] acciaio a doppio scafo, quindi dovrebbe impedire la fuoriuscita dei prodotti chimici. Inoltre [illegible] ministro della Marina mercantile, Vizzini, ha chiesto all'Enichem, produttrice del carico, di inviare sul luogo il minisommergibile «Regno I» per [illegible] sopralluogo intorno alla nave proprio per controllare eventuali perdite in mare e la tenuta delle pareti dello scafo.

Si tratta della nave cisterna «Alessandro I» - stazza lorda 2500 tonnellate - di proprietà della società armatrice Trasmare di Palermo, [illegible] comandante è Francesco Piccinni, [illegible] anni, di Molfetta. Dice: «La nave si è inclinata di [illegible] gradi sulla fiancata sinistra, [illegible] ondate l'hanno sovrastata. Ho capito subito che non c'era più nulla da fare ed ho ordinato di lanciare l'Sos». Il segnale è stato captato verso le 10 meno [illegible] quarto dalla radio costiera di Bari-Torre a Mare. I soccorsi sono stati immediati. Motovedette e rimorchiatori dai porti di Bari, Barletta e Molfetta, [illegible] un elicottero [illegible] Centro [illegible] dell'aeronautica militare di Brindisi.

I naufraghi avevano già abbandonato la nave sulle scialuppe [illegible] salvataggio quando i soccorritori hanno raggiunto la nave. Sono stati tutti tratti in salvo ma non è stato facile [illegible] causa del mare in burrasca e del forte vento.

Vito Cimmarusti

Bologna, condanna per lanci di molotov

La sigla terrorista era un bluff a due

BOLOGNA. Stesse ambizioni di lotta armata, stessa [illegible]ilità nel creare l'inquietante atmosfera degli anni di piombo, stessa tenacia da terroristi tuttofare. Ivo De Marinis, 26 anni, di Venezia, e Marco Tassi, 27, di Zurigo; da buoni amici condividevano tutto. Per tre anni, dall'84 all'87, hanno sparso tensione a Bologna, attuando e rivendicando piccoli attentati incendiari che attribuivano a due sigle altisonanti: Fronte armato comunista e Unità comuniste organizzate.

Anche dopo la cattura, l'atteggiamento e i racconti indussero a ritenere che le due strutture fossero rimaste intatte e i vertici occulti delle due [illegible] liberi. Un bluff. Gli interrogatori confermarono che i due [illegible] soggetti «decisamente pericolosi», ma isolati.

Ieri, la Corte d'assise ha chiu[illegible] la loro carriera di terroristi solitari condannandoli entrambi a 1 [illegible] e 10 mesi [illegible] carcere, con i doppi benefici. L'accusa più grave, [illegible] eversiva, era caduta già in istruttoria perché per questo reato occorre essere almeno in tre. E il loro difensore, l'avv. Guido Magnisi, è riuscito a dimostrare che i due si sono ravveduti e possono reinserirsi nella società. Tassi lavora già in una Usl, sta studiando per prendere la patente B ed è tornato a vivere con la mamma. De Marinis vive a Lagos con una ragazza nigeriana e gestisce un negozio di alimentari dove, come si nota in una delle foto fornite ai giudici, si vendono tra l'altro biscotti di marca «Bongo». Ormai lontani i tempi del loro primo assalto incendiario [illegible] sede psi, quasi dimenticati gli attacchi con molotov e bombe incendiarie alle sedi degli agenti immobiliari, dell'Associazione italo-britannica, dell'Olivetti e di Comunione e Liberazione. Nonostante i membri fossero solo due, nella vita delle due «organizzazioni» non sono mancati i contrasti. Fu [illegible] litigio a provocare lo scioglimento del Fac, annunciato all'Ansa. Poche settimane dopo la [illegible] voce proclamò la nascita del nuovo gruppo, le Unità [illegible]muniste organizzate. I due [illegible] [illegible] riappacificati. [m. ost.]

Il tradizionale rito friulano anticipato per le telecamere

In tv il processo alla strega

Così Pordenone saluta Piacere Raiuno

PORDENONE
DAL NOSTRO INVIATO

La «vecia», quest'anno, ha pec[illegible] gravissimi da scontare e la sentenza di morte sul rogo che il pubblico ministero emetterà fra qualche giorno susciterà applausi liberatori da parte del pubblico: un'anteprima di questo processo alla fattucchiera simbolo dei mali del mondo è diventata spettacolo a «Piacere Raiuno», la trasmissione televisiva [illegible] Piero Badaloni che, affiancata dal concorso fotografico promosso [illegible] La Stampa, sta accendendo la compassata Pordenone.

Ieri, [illegible] corso della puntata del venerdì, è stata ripercorsa la storia del «Processo e rogo della vecia», una delle manifestazioni della tradizione quaresimale pordenonese che, ogni anno, porta «in tribunale», per un giudizio dal verdetto segnato, la strega della nostra cattiva [illegible]. E così, sotto i riflettori della tv, il presidente della corte impersonato da Luciano Basso, il pubblico ministero Bibe Tamai e l'avvocato difensore Aldo Casotto hanno anticipato a grandi linee lo svolgimento di quel processo che verrà allestito a metà Quaresima. Da dietro [illegible] quinte, invisibile [illegible] incombente [illegible] un maleficio, la Vecia, attraverso la voce di Angela Polese, ha cercato giustificazioni alla propria malvagità che, quest'anno, non si è limitata a toccare quest'angolo di Friuli, ma è volata sino ad Oriente sulle sponde d'un mare lontano. Poi, quasi ad esorcizzare l'angoscia, la città ha spolverato per la tv un'altra [illegible] tradizione: la Sagra degli Osei, una sorta di campionato nazionale tra «chioccolatori», gli incredibili imitatori dei versi degli uccelli che hanno trasformato in volie[illegible] l'Auditorium dei Geometri di Pordenone anticipando la consueta sfida di Ferragosto.

Accanto a questi due momenti della settimana friulana di «Piacere Raiuno», una serie d'incontri [illegible] artisti come Dalila Di Lazzaro, Cristian De Sica, Damiano Damiani, Mal e Bobby Solo. Ed anche spazi musicali affidati a Toto Cutugno [illegible] toccante parentesi sentimental-sportiva in [illegible] Nino Benvenuti ha ricordato Primo Carnera il gigante [illegible] Sequals che, negli Anni Trenta, [illegible] il mito della forza e della lealtà.

Notevole interesse pure per l'ormai consueto appuntamento del giovedì tra La Stampa e gli studenti delle scuole superiori cittadine: l'altra mattina, nella sala riunioni della Regione, oltre [illegible] ragazzi hanno sottoposto un giornalista [illegible] fuoco di fila delle [illegible] domande interrogandolo, per oltre due ore, sui problemi legati alla confezione giornaliera d'un grande quotidiano e sugli aspetti etico-pratici della professione. Quest'incontro con i giovani è una delle iniziative con cui La Stampa affianca «Piacere Raiuno» proponendo, oltre al concorso fotografico e a servizi sulle città toccate dalla trasmissione, anche tappe gastronomiche affidate [illegible] Edoardo Raspelli chiamato a giudicare con amabile severità i migliori ristoranti della zona. [re. ri.]

SUPER SALDI STIEVANI

PREZZI SEMPRE PIU' IMBATTIBILI !

SUPER GARANZIA STIEVANI
prestata dalla
Comp. di Ass. U.S.A.

TELEFONO PORTATILE PHILIPS MOD. PR. 60
- MOLTO LEGGERO: PESA SOLO 480 GR
- BATTERIA DI GRANDE CAPACITÀ (45 MINUTI)
- D'ACCESSO
- 99 NUMERI TELEFONICI ZABILI
- RIPETIZIONE DELL' CHIAMATO

L. 3.7[illegible].000 SCONTO 25% *L. 2.780.000*

TELEFONO PORTATILE PHILIPS MOD. PR.
- 99 TELEFONICI MEMORIZZABILI
- RIPETIZIONE DELL'ULTIMO NUMERO CHIAMATO
- INDICAZIONE DI CHIAMATA CON LAMPEGGIO
- VISUALIZZAZIONE COSTI DELLA CHIAMATA

L. 3.2[illegible].000 SCONTO 25% *L. 2.450.000*

Prestazioni sulla tua auto

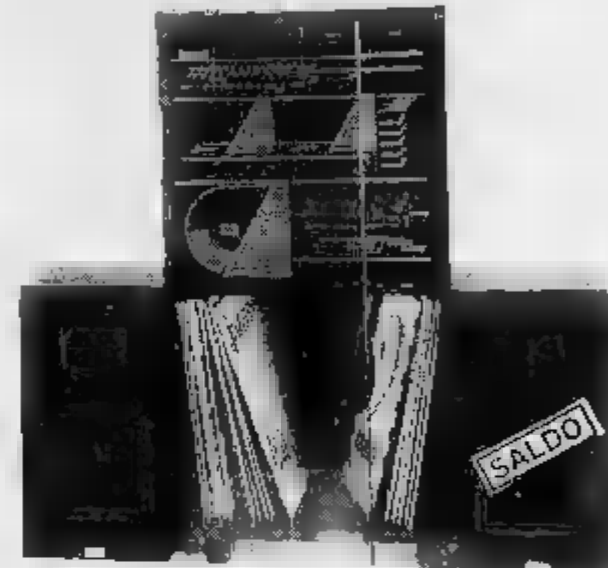
TELEFONI CELLULARI DELL'ULTIMA GENERAZIONE. ADATTI ALL'IMPIEGO CASA, IN UFFICIO, AUTO, O DOVUNQUE CI SI TROVI, GRAZIE ALL'ALIMENTAZIO- INCORPORATA.

VIDEOREGISTRATORE SANYO - TESTINE MOVIOLA VARIABILE - STEREO HI-FI - FERMO IMMAGINE
L. 1.3[illegible].000
SUPERSALDO 27% L. 980.000

VIDEOREGISTRATORE SALORA
3 TESTINE - MOVIOLA - TELECOMANDO
L. 1.2[illegible].500
SUPERSALDO 39% L. 780.000

SUPER GARANZIA STIEVANI
prestata dalla
Comp. di Ass. U.S.A.

PANASONIC
TV COLOR 3" A CRISTALLI LIQUIDI - INPUT VIDEO - 102.672 PIXEL
L. 8[illegible].000
SUPERSALDO 30% L. 590.000

CORAL - SISTEMA COMPLETO PER PIANALE 3 VIE - 5 ALTOPARLANTI + CROSSOVER
L. 150.000

HI-FI AMSTRAD
AMPLIFICATORE 40 W COMPLETO DI C.D. MOBILE
L. 78[illegible].000
SUPERSALDO 50% L. 390.000

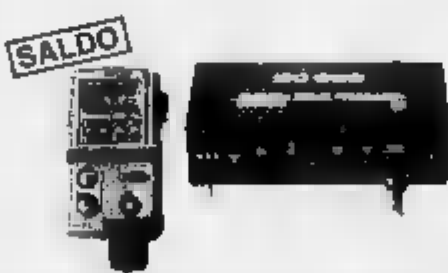
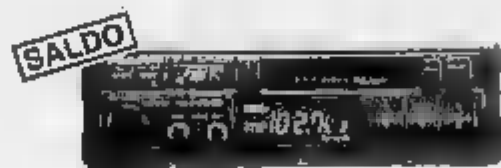
PHILIPS - COMPACT PORTATILE COMPLETO CUFFIE E BORSA PER TRASPORTO. COMPRESO NEL PREZZO ALIMENTATORE ES 1058
L. 3[illegible].000
SUPERSALDO 36% L. 215.000

MINI RIPRODUTTORI STEREO
COMPLETI DI CUFFIE
A PARTIRE DA L. 19.000

PHILIPS - DOPPIA CASSETTA - EQUALIZZATORE - PILE/RETE
L. 16[illegible].000
SUPERSALDO 30% L. 116.000

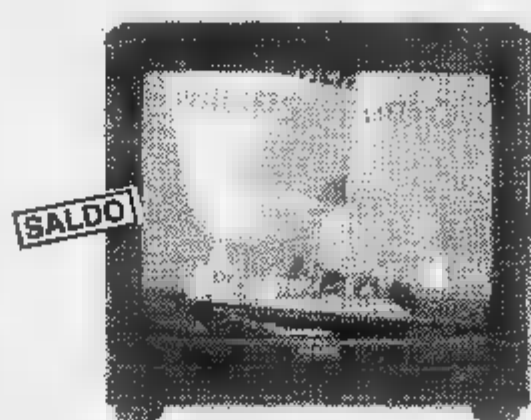
PHILIPS - CAMCORDER VHS-C 8x MACRO - 10 LUX - AUTOFOCUS
L. 2.120.000
SUPERSALDO 41% L. 1.250.000

CAMCORDER VHS-C HITACHI
ZOOM 5x - 7 LUX - TELEMACRO - COMPLETO DI BORSA
L. 2.746.000
SUPERSALDO 37% L. 1.730.000

AIWA - DIGITALE - AUTOREVERSE - INGRESSO C.D. - POTENZA 16W
L. 48[illegible].000
SUPERSALDO 40% L. 290.000

PHILIPS SPLIT - AUTORADIO TASCABILE ANTIFURTO DIGITALE
L. 180.000
SUPERSALDO 29% L. 128.000

PANASONIC - DIGITALE - AUTOREVERSE - POTENZA
L. 50[illegible].000
SUPERSALDO 44% L. 280.000

CLARION - DIGITALE - 18 MEMORY - INGRESSO CD - SELEZIONE AUTOMATICA - DOLBY - POTENZA 30W - USCITA PRE-OUT
L. 82[illegible].000
SUPERSALDO 35% L. 535.000

TVC PORTATILE REX 14" - PRESA SCART - PREDISPOSTO TLV - OSD - SPEGNIMENTO AUTOMATICO
L. 550.000
SUPERSALDO 22% L. 430.000

TVC PHILIPS 21"
TELEVIDEO-TC - INGRESSO AUDIO VIDEO FRONTALI
L. 1.0[illegible].000
SUPERSALDO 28% L. 763.000

PHILIPS TVC 25"
ALTOPARLANTE FRONTALE 8 WATT - TELEVIDEO TC RAGGI INFRAROSSI
L. 1.4[illegible].000
SUPERSALDO 30% L. 984.000

PHILIPS TVC 25" - STEREOFONICO 4 ALTOPARLANTI - TC RAGGI INFRAROSSI - 2 PRESE SCART - S-VHS
L. 1.662.000
SUPERSALDO 32% L. 1.130.000

STIEVANI ABBATTE I SALDI CON I SUPERSALDI

TUTTO A PREZZI DI FABBRICA!

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

Troppi gli abusi, i Comuni non sanno come fissare la «soglia di povertà»

Ticket, la rivolta degli esclusi

A Napoli in cento assaltano il municipio

ROMA. La rivolta è esplosa a Napoli: cento «indigenti», così li definisce la legge, hanno occupato gli uffici dell'assessore all'Assistenza, il dc Pietro Mastranzo. Motivo: dal primo gennaio proprio un loro concittadino, il ministro della Sanità De Lorenzo, li [illegible] privati dell'esenzione dai ticket sanitari. E il Comune non ha [illegible] rimediato.

Lo Stato continuerà a pagare per i pensionati, dice il decreto ministeriale. Ma la partita dei poveri se la giochino gli enti locali: rientrano nella politica assistenziale dei Comuni. Danilo Poggiolini, vicepresidente dell'ordine dei medici, accusa il governo: «Il ministro ha fatto bene a eliminare gli abusi. Ma almeno una piccola quota dei soldi spesi fino a dicembre avrebbe dovuto trasferirla agli enti locali. Invece, niente».

Abituati a certificare [illegible] necessità a chiunque ne facesse richiesta, [illegible] sindaci e assessori devono fare i conti con bilanci sempre più magri, col timore di bruciare in medicine e analisi i soldi già pronti per il nuovo campo sportivo o il rattoppo delle strade. E devono agire in fretta, perché adesso i veri poveri rischiano di passare seri guai. Primo ostacolo: la definizione delle soglie di indigenza. Come fissarle? «In base al reddito», rispondono i tecnici. Anche così, però, non si arriverà certamente a un criterio univoco. Il bisognoso di Roma potrebbe diventare abbiente a Ostia, i rigidi confini municipali divideranno fortunati e [illegible].

Qualche esempio? Firenze [illegible] già deciso che cosa fare: «Per noi è indigente chi non supera le 519 mila lire nette di guadagno mensile», spiega l'assessore democristiano Gilberto Balduzzi. Una cifra che sale di 300 mila lire se il richiedente ha il coniuge a carico e aumenta ancora per ogni componente del nucleo familiare. I collaboratori di Balduzzi annunciano severi controlli: «Non possiamo escludere che i soliti furbi denuncino guadagni irrisori [illegible] viaggino in Mercedes». L'operazione drenerà circa 7 miliardi dal bilancio.

Torino ha chiesto la delibera di Firenze. Ma intanto la giunta non [illegible] che [illegible] fare. La proposta dell'assessore Giuseppe Bracco (dc) è di basarsi sui guadagni che un tempo garantivano gli assegni famigliari: «Meno di 12 milioni», precisano i funzionari. Fino al 31 dicembre gli indigenti della città erano [illegible] mila. Tra questi anche figli [illegible] affermati professionisti: risultavano iscritti al collocamento, [illegible] alcun ospite e costretti ogni [illegible] a pagare l'affitto. In realtà erano mantenuti dai genitori.

Torino, comunque, garantisce fin d'ora i rimborsi ai «redditi zero», già aiutati dai servizi sociali con un «contributo alimentare»: [illegible] oltre 1000 persone, la spesa è calcolata sul milione pro-capite. A Napoli nessuno sa che [illegible] fare. Ma [illegible] solo a Napoli. Ad Aosta prevedono «due-tre mesi prima di trovare una soluzione»; a Milano pensano «a una soglia di indigenza attorno ai sei milioni», a Genova si limitano a garantire che «i veri poveri che pagano oggi, domani saranno rimborsati».

«E' un problema serio», ammettono i collaboratori di Anna Fiorenza, assessore di Bologna. Un primo progetto: «Istituiremo [illegible] fondo [illegible] scorta. Al di sotto di quale reddito? Pensiamo a 7 milioni».

Ma c'è anche chi i guai li ha fisicamente alla porta. Da giorni Vincenzo Napolitano, sindaco de [illegible] Riesi (Caltanissetta), non [illegible] che spedire telegrammi alla Regione, all'Usl, perfino al ministro: «Neanche mi rispondono. E io ho 2000 persone che a tutte le ore mi chiedono aiuto». Duemila indigenti su 15 mila cittadini. Sindaco, non sono troppi? «Macché, in [illegible] c'è gente che lavora a giornata, con redditi incerti, stagionali. Sì, forse qualcuno ci specula. Ma sono pochi, mi creda». Napolitano, insieme a decine di colleghi, ha partecipato a una manifestazione di protesta che si è svolta qualche giorno fa a Vittoria (Ragusa): «La situazione è esplosiva. Dove troviamo un miliardo e mezzo?».

Sicilia, Calabria, Molise, Puglia, Campania: regioni a rischio, in bilico tra assistenzialismo generalizzato e obbiettive difficoltà, punti di nuri [illegible] mappa del disagio che in questi giorni abbraccia tutta la penisola. Con poche eccezioni. [illegible] a Claviere, in provincia di Torino: «Indigenti? Sui due piedi non le so rispondere, ma credo proprio che [illegible] possano [illegible] sulle dita di una mano. Ammesso che ci siano», risponde il sindaco Aldo Pomero. Ma Claviere, [illegible] i suoi [illegible] milioni di reddito pro-capite, è un'isola felice in questa Italia col cappello in mano.

Giampiero Paviolo

LA MAPPA

Al Sud non paga un paziente su tre

L'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia (Anci) sta raccogliendo una mappa delle esenzioni dal ticket concesse per indigenza fino al 31 dicembre. Il lavoro sarà lungo, con esiti probabilmente parziali. Lo stesso Ministero della sanità, infatti, poteva soltanto fornire dati che aggregavano tutte le esenzioni per reddito (compresi i pensionati), basati sull'81 per conto della popolazione italiana. In totale 46 milioni e 800 mila persone: [illegible] questi quasi 10 milioni non erano tenuti a pagare medicine e analisi. Percentuali più alte al Sud (39% della popolazione in Calabria, 37% in Sicilia e Puglia), attorno al 2[illegible] per cento nell'Italia centrale, più contenute al Nord, dove il record positivo spetta alla Valle d'Aosta (10,7%).

Sulle stesse basi è anche possibile stilare [illegible] graduatoria tra tutte le Usl d'Italia. Sessantotto abitanti su cento erano esenti nei territori di Vittoria e Noto, in provincia di Ragusa; 65 all'Usl di Valle del Savuto, in Calabria; 62 a Sessa Aurunca, in Campania, e Torremaggiore, in Puglia. In Emilia [illegible]agna e Toscana il [illegible] (27 per cento) [illegible] raggiungeva a Codigoro e nella Usl della Lunigiana. In Piemonte, pagavano medicine e analisi 93 abitanti su 100 nella Usl di Nichelino (Torino); erano 91 a Ladino di Fassa (Trentino) e Albenga (Liguria). Il minor numero di esenzioni all'Usl 75/1 di Milano: 5 ogni 100 assistiti.

Diventerà giudice costituzionale

Vassalli si è dimesso la Giustizia a Martelli

Entro un mese il nuovo ministro Forse scelto nella sinistra dc

ROMA
DALLA REDAZIONE

Giuliano Vassalli si è dimesso da ministro di Grazia e Giustizia. Al suo posto, il presidente del Consiglio Andreotti ha designato, ad interim, un altro socialista, il vicepresidente Martelli.

Andreotti, Martelli e Vassalli sono saliti ieri al Quirinale: il primo per comunicare a Cossiga il cambiamento avvenuto nel suo gabinetto, il secondo per giurare anche come guardasigilli, e l'ex ministro per accomiatarsi dal capo dello Stato dopo 3 anni.

Ma Vassalli, al quale [illegible] mente Cossiga [illegible] ribadito ieri la [illegible] volontà, risalirà il colle fra quarantott'ore per essere nominato dal Capo dello Stato giudice costituzionale. Un passato cattedratico da insigne giurista oltre che penalista fra i più preparati, Vassalli va ad occupare il posto del presidente uscente, Conso.

Con la designazione di Vassalli alla Consulta, per la prima volta in 35 anni cambiano gli equilibri politici nella Corte. Dei 15 giudici che la compongono, cinque provengono dalle supreme magistrature (tre dalla Cassazione, uno dal Consiglio di Stato, uno dalla Corte dei conti), 5 vengono nominati dal Parlamento a Camere riunite, 5 sono designati dal Presidente della Repubblica.

Vassalli appartiene a quest'ultima schiera e la sua elezione fa salire a quattro i rappresentanti del psi contro due democristiani, due comunisti e un repubblicano. Il decimo giudice di nomina politica, al posto del defunto Renato Dell'Andro, deve essere ancora scelto dal Parlamento.

Per un nuovo ribaltone, in grado di riportare agli antichi equilibri, si dovrà attendere il 14 luglio quando, al posto dell'uscente Gallo, psi, dovrebbe scattare l'accordo fra i partiti per l'elezione di un dc in cambio dell'odierna sostituzione di Vassalli con il democristiano Conso.

Qualcuno, per questo, già va dicendo che Craxi ha incassato un altro gettone. Un gettone che potrebbe però essere rimesso in gioco nel rimpasto di governo previsto per il dopo-congresso comunista. I ministri della sinistra dc, dimessisi la [illegible] estate, vogliono rientrare nel governo. I candidati (Goria, Bodrato, Misasi, Gargani e Mannino) sono però più numerosi dei posti disponibili. C'è poi il problema Donat-Cattin che, secondo alcune voci, vorrebbe lasciare per motivi personali. D'altro canto un ministero [illegible] Giustizia può essere retto ad interim? La promessa è che l'incarico a Martelli duri [illegible] più di un mese, poi ci andrà un titolare. Sarà ancora un socialista o un democristiano? I socialisti, si dice, sembra puntino, in cambio, sulle Partecipazioni Statali e la dc sarebbe disposta a rinunciare alla Pubblica Istruzione per la Giustizia.

DALL'ITALIA

Licenziamenti Curcio Schimberni dal giudice

ROMA. Le Federazioni dei lavoratori della stampa hanno denunciato alla magistratura Mario Schimberni, proprietario dal [illegible] della «Armando Curcio editore» per «comportamento antisindacale», in relazione alla vicenda del licenziamento di quindici lavoratori. I sindacati hanno precisato che «né i rappresentanti d'azienda, né tantomeno Schimberni, sono stati in grado di dare [illegible] spiegazione convincente del motivo dei licenziamenti e che l'intera operazione sfugge a tutte le regole di corrette relazioni industriali e di buon senso». [Agi]

Palermo, i pretori vogliono andarsene

PALERMO. I magistrati della procura della Repubblica presso la pretura di Palermo hanno annunciato l'intenzione di chiedere sin [illegible] trasferimento ad altro ufficio. La protesta scaturisce dalle «condizioni di lavoro sub-umane» segnalate in un documento inviato al ministro di Grazia e giustizia, al presidente della corte d'appello, al procuratore generale e al sindaco di Palermo. La nota è stata firmata dal procuratore Ugo Saito e da 10 sostituti. [Ansa]

Fiuggi, a Ciarrapico confermata la custodia

ROMA. L'imprenditore Giuseppe Ciarrapico è stato riconfermato nell'incarico di custode degli stabilimenti termali di Fiuggi. La decisione è stata presa dal consigliere della corte d'appello di Roma. Nel documento sono illustrate le ragioni che hanno determinato la revoca dell'incarico attribuito al presidente della Regione Lazio in sostituzione di Ciarrapico. [Agi]

Poligrafici: scioperi per tre giorni

ROMA. E' fallito l'incontro tra i rappresentanti sindacali dei poligrafici e gli editori per il rinnovo del contratto di lavoro. Pertanto è stato deciso lo stato di agitazione di tutta la categoria. Inoltre [illegible] state fissate tre giornate di sciopero a febbraio: la prima di queste giornate è prevista per il [illegible] febbraio, che impedirà l'uscita dei giornali giovedì 7. «Questa gravi decisioni sono assunte nella piena consapevolezza del ruolo e dell'importanza dell'informazione in questa fase. Ma di fronte ai comportamenti responsabili del sindacato, non sono corrisposti atti altrettanto responsabili degli editori che a parole affermano disponibilità e nei fatti le negano». [Agi]

Presentata a Milano l'associazione degli imprenditori autonomisti: siamo la lobby delle piccole aziende

Nasce la Confindustria in versione Lega

Il programma di Bossi: meno tasse, più incentivi, nuove pensioni

MILANO. All'ora di pranzo il senatore Umberto Bossi irrompe nella sala riunioni della Lega lombarda. Il notaio sta facendo firmare ai soci fondatori l'atto costitutivo dell'«Associazione liberi imprenditori autonomisti» (Alia): molto impropriamente la Confindustria della Lega. Bossi spara: «Soltanto noi rappresentiamo la [illegible] rivoluzione sociale della piccola e media impresa. Abbiamo lo stesso potenziale rivoluzionario delle corporazioni nel 1926. Oggi, alla vigilia del [illegible] congresso, nasce il primo strumento di espressione politica [illegible] la parte più produttiva del Paese può far riferimento. Oggi non esiste una lobby della piccola e media impresa che faccia sentire la sua voce a Roma. A Roma si preoccupano soltanto di tutelare i grandi gruppi industriali. L'attuale coalizione di governo è espressione di uno Stato rapinatore che s'è portato via tutti i soldi della Lombardia. Mi hanno criticato perché ho fatto un'interpellanza per chiedere aiuti alle piccole e medie imprese padane danneggiate dalla guerra nel Golfo. Oggi sono costretto a umiliarmi così. Ma presto non lo sarò più. Perché anche a Roma s'imporrà la Repubblica del Nord». Applausi per l'improvvisato sfogone. E via.

A spiegare cos'è l'Alia ci pensano gli altri 19 soci. Declinano nome, cognome, indirizzo, professione, codice fiscale. Il notaio prende nota e dice che è tutto in regola.

Si comincia. Dopo il «Sindacato autonomista lombardo» nasce l'associazione dei padroncini al trettanto autonomisti e lombardi. Il programma non si chiama programma, [illegible] «piano di battaglia». E' un decalogo.

Riforma fiscale. Bisogna riformare «l'attuale sistema impositivo [illegible] al punto da obbligare ogni imprenditore che abbia a cuore la propria azienda ad escogitare ogni sotterfugio, anche iniquo, per poter sopravvivere». Riformare come? Semplice: tassa massima per le persone fisiche 30%; tassa massima per i redditi d'impresa 25%.

Oneri sociali. «Drastico ridimensionamento e totale beneficio dei dipendenti»; migliorano le condizioni di [illegible] dei lavoratori, il costo del lavoro incide meno sugli imprenditori.

Licenziamenti. «Riforma della legge adeguandosi alla normativa europea».

Incentivi per l'occupazione. «Introduzione della chiamata nominale per qualsiasi livello di assunzione. Eliminazione degli uffici di collocamento: le agenzie private possono funzionare meglio e senza costi».

Umberto Bossi, leader della Lega

Incentivi per investimenti. «Istituzione in bilancio di un fondo accantonamenti [illegible] tassabile per due anni se reinvestito in impianti e macchinari ecologici o antinfortunistici».

Pensioni. «Sistema pensionistico su base regionale. Obbligo di versare i contributi solo per garantire il minimo sociale». E poi se uno vuol farsi «l'integrativa privata» affari suoi.

Sanità. «Diritto ai lavoratori di scegliersi la propria assicurazione contro le malattie rifiutando quella statale se ne hanno piacere. Abolizione della tassa sulla salute». Contabilità obbligatoria. «Drastica semplificazione, [illegible] in Germania». Abolizione documenti inutili. «Prime fra tutti le bolle d'accompagnamento la cui utilità è solo quella di alimentare il clientelismo creando posti di lavoro parassitari e di instaurare quel [illegible] terrore fiscale che opprime l'iniziativa privata».

Servizi pubblici. «Privatizzare dov'è possibile. Introdurre il principio per cui un dipendente pubblico è al servizio del cittadino e [illegible] il contrario come vorrebbero i sindacati di categoria».

A sostegno del «valore morale» di questo pacchetto Franco Castellazzi, imprenditore pavese, cita «lo scandalo dei rimborsi Iva in Lombardia: 4 mila miliardi giacenti. E per veder rispettato un proprio diritto spesso bisogna pagare una tangente del 7 al 10%». Andrea Tajarol, commerciante a Milano annuncia che «finalmente, [illegible] oggi, la piccola e media impresa ha [illegible] rappresentanza politica». Corrado Tommassini, libero professionista, ripete che [illegible] «ogni piccola azienda è obbligata a evadere il fisco». Gli altri nomi (per ora sconosciuti), l'artigiano Trabuio, il rappresentante Fiordaliso, il commercialista Cavizzoli sottolineano il loro piccolo-grande sogno rivoluzionario: «Operai, impiegati, artigiani, imprenditori tutti uniti contro Roma».

Francesco Cevasco

In Emilia-Romagna

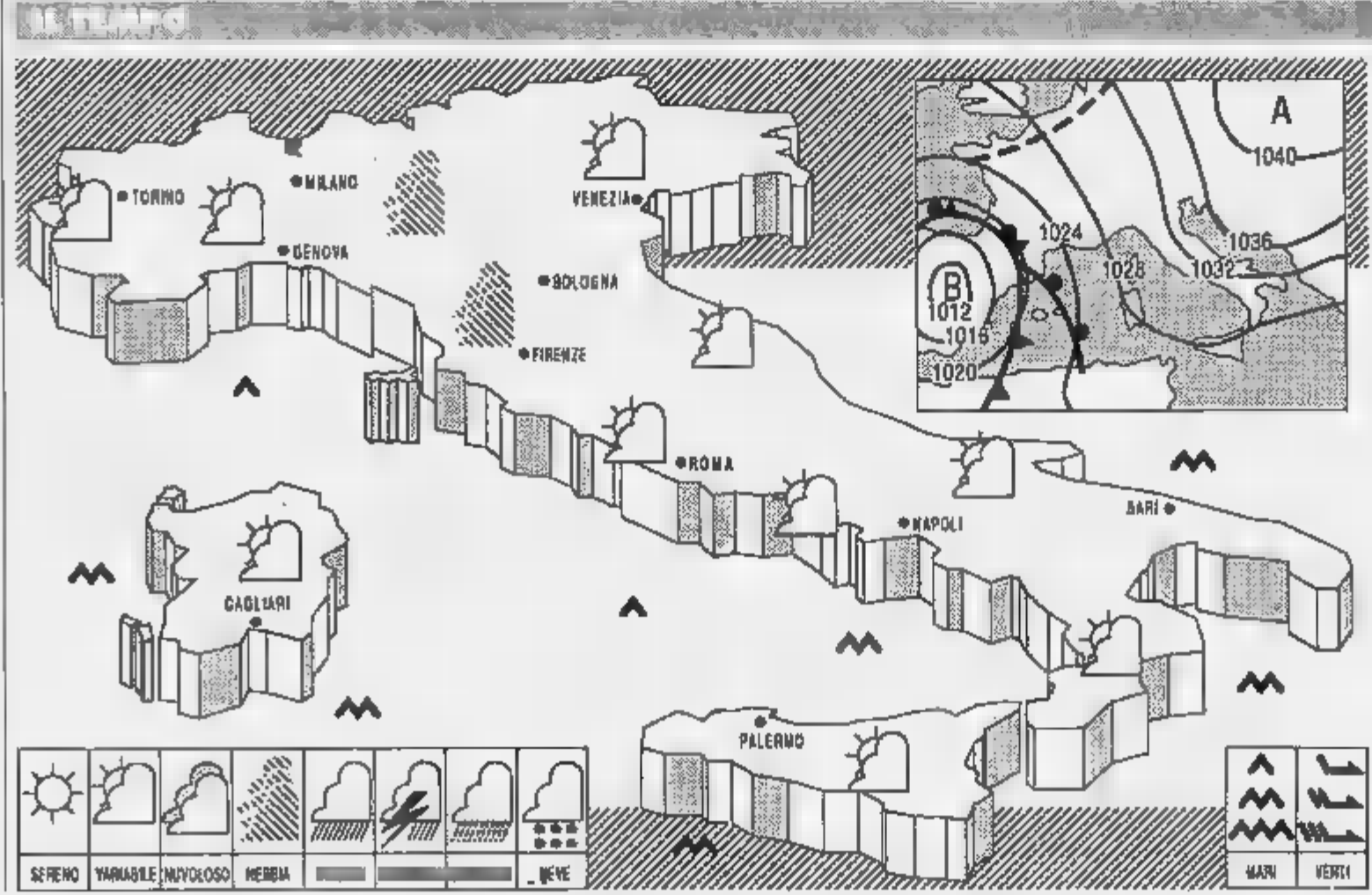
Sabato sera Anche i fumetti contro le stragi

BOLOGNA. «Mamma tranquilla, non bevo, e se bevo non guido»: uno slogan rassicurante per una campagna promo-pubblicitaria che vuole educare i giovani al rifiuto della velocità. Lo ha scelto la Regione Emilia Romagna che, con la collaborazione di Red Ronnie, ha inteso affrontare il problema degli incidenti stradali del sabato sera.

L'immagine di un giovane simpatico, creato dal disegnatore Bonvi, [illegible] sui giornali, spot nelle radio private, le trasmissioni di Red Ronnie «Be bop a lula» e il «palloncino» per il test alcolico sono gli strumenti che verranno usati per la campagna «I giovani e il sabato sera», che sarà sponsorizzata anche dall'Aci e che complessivamente costerà all'amministrazione regionale 214 milioni.

«Il costo più alto è dato dai 40.000 palloncini che verranno distribuiti con la rivista e davanti alle discoteche», hanno detto Francesco Gencarelli, responsabile del servizio informazione, e l'assessore Denis Ugolini. [Ansa]

IL TEMPO

TORINO
MILANO
VENEZIA
GENOVA
BOLOGNA
FIRENZE
ROMA
BARI
NAPOLI
CAGLIARI
PALERMO
A
B
1040
1036
1032
1028
1024
1020
1016
1012
SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
NEBBIA
NEVE
MARI
VENTI

TEMPO PREVISTO PER [illegible] sulle regioni centro-meridionali adriatiche e su quelle ioniche annuvolamenti irregolari con qualche sporadica precipitazione. Sulle restanti regioni centro meridionali e su quelle settentrionali cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Dalla serata parziale intensificazione della nuvolosità alta e stratificata sulla Sardegna. In mattinata locali foschie in valle padana e formazioni di ghiaccio su tutte le zone pianeggianti centro-settentrionali e, localmente, della Campania e delle regioni meridionali peninsulari adriatiche e ioniche.

[illegible] in lieve ulteriore diminuzione, specie i valori minimi sulle regioni centro-meridionali adriatiche e su quelle ioniche. Pressoché stazionarie sulle altre zone, su valori inferiori alle medie del periodo.

[illegible]: deboli intorno Est. In [illegible] tendenti a disporsi intorno Sud-Est, rinforzando localmente sulla Sardegna.

MARI: mossi i bacini orientali della penisola e della Sicilia. Generalmente poco mossi i restanti mari, con moto ondoso in aumento sul [illegible] e Canale di Sardegna.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-5	4	Firenze	-1	8	Bari	4	6
Verona	-4	4	Pisa	3	7	Napoli	2	9
Trieste	1	5	Ancona	1	5	Potenza	-4	0
Venezia	-3	4	Perugia	1	5	S.M. Leuca	[illegible]	7
Milano	-3	1	Pescara	5	6	R. Calabria	6	12
Torino	-3	4	L'Aquila	—	—	Palermo	8	13
Cuneo	-3	1	Roma Urbe	-4	10	Catania	1	15
Genova	0	[illegible]	Roma Fium.	-1	11	Alghero	-2	12
Bologna	-2	2	Campobasso	-3	0	Cagliari	-1	12

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	-4	0	nuvoloso	Lisbona	3	15	variabile
Atene	1	5	variabile	Londra	2	5	pioggia
Bangkok	21	33	sereno	Los Angeles	10	[illegible]	sereno
Berlino	-10	-5	sereno	Madrid	-1	10	pioggia
Bruxelles	-5	[illegible]	nuvoloso	Montreal	-15	-8	neve
Buenos Aires	17	24	sereno	Mosca	-12	0	nuvoloso
Copenaghen	-2	0	sereno	New York	-1	[illegible]	nuvoloso
Dublino	0	8	sereno	Parigi	-3	2	nuvoloso
Francoforte	-5	3	sereno	Pechino	np	np	np
Gerusalemme	np	[illegible]	np	Rio de Janeiro	25	31	nuvoloso
Ginevra	3	-1	nuvoloso	Sydney	22	20	nuvoloso
Helsinki	-3	0	nuvoloso	Tokyo	2	11	sereno
Honolulu	19	26	sereno	Varsavia	-[illegible]	-12	[illegible]
Il Cairo	8	17	nuvoloso	Vienna	-9	-4	[illegible]

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 125 NUMERO 27 • 17

LA STAMPA

SABATO 2 FEBBRAIO 1991

UN TRIONFO PER LA GRECO

Juliette Greco ha inaugurato a Cremona [illegible] sua tournée italiana con [illegible] spettacolo «Je suis [illegible]me je suis». Un [illegible] trionfo, richiamata dal pubblico [illegible] offerto un solo bis: «Ne me quitte pas».

MAE WEST DA PAGARE

Potrebbe essere la causa del secolo: gli eredi di [illegible]ae West hanno scoperto che l'esuberante biondissima [illegible] è mai stata pagata per [illegible] film del 1939 «My little chickadee».

CINEMA

La pace è già scoppiata

Tendenza italiana antimilitarista controcorrente rispetto agli Usa

«Memphis Belle» e «Mediterraneo» raccontano orrore [illegible] dolore

ROMA. Se la guerra spettacolo produce in Usa una nuova ondata di film bellici alla Rambo da mettere in cantiere in questi giorni, [illegible] Italia la guerra-spettacolo illumina invece di una nuova lu[illegible] pacifista due film europei, che pure di g[illegible] parlano, in uscita nelle sale per [illegible] scelta distributiva decisamente controcorrente rispetto a quanto accade in America. Si tratta [illegible] «Memphis Belle» dell'inglese David Puttnam [illegible] di «Mediterraneo» dell'italiano Gabriele Salvatores: due opere diversissime [illegible] loro, ambientate però durante l'ultimo conflitto mondiale, ispirate [illegible] episodi realmente accaduti, concepite, naturalmente, quando niente faceva prevedere l'esplodere del conflitto del Golfo.

«Memphis Belle», storia dell'ultima missione di volo compiuta nel '43 da una delle fortez[illegible] volanti americane che bombardavano la Germania di Hitler, visto oggi, [illegible] gli occhi di chi segue nei notiziari tv le prodezze delle forze a[illegible] alleate contro l'Iraq, grazie alle sue facce di soldati giovani e terrorizzati fermate in primo piano, finisce per riempire [illegible] contenuti umani e drammatici le immagi[illegible] da war-games che ci arrivano sul teleschermo [illegible] per trasformarsi in [illegible] presa di coscienza sull'orrore della guerra [illegible] sul [illegible]lore degli uomini. «Mediterraneo», storia [illegible] un gruppo di soldati italiani dimenticati per tre anni [illegible] una isola greca davanti alla [illegible] della Turchia, visto [illegible] in [illegible] momento in cui il movimento pacifista ha ripreso vigore e sembra tagliare in due il nostro Paese coi comunisti [illegible] una parte [illegible] il governo dall'altra, rischia addirittura [illegible] diventare per i giovani un film di culto, una bandiera della [illegible] violenza, il manifesto [illegible] diritto alla fuga. Prima del 16 gennaio «Memphis Belle», e più ancora «Mediterraneo», brutti o belli che fossero, erano solo dei film. Dopo il 16 gennaio sono un'altra cosa, una [illegible] con [illegible] schierarsi o dissentire. A David Puttnam e a Gabriele Salvatores abbiamo chiesto [illegible] spiegare in che senso la guerra abbia modificato la lettura delle loro opere.

Simonetta Robiony

Mr. Puttnam

Nel mio film i protagonisti sono gli uomini non le armi

Inglese, cinquant'anni, produttore-autore e [illegible] quanto tale padre della rinascita del cinema britannico, [illegible] dirigente fallito della major americana Columbia, con «Memphis Belle», distribuito ma non prodotto dalla Warner, Puttnam torna al suo lavoro da indipendente. Il film, infatti, è uno dei quattro progetti che s'è portato via dalla casa hollywoodiana; gli altri [illegible] «Meeting Venus», appena girato [illegible] Glenn Close; un film senza titolo sulla storia di Chico Mendes da realizzare [illegible] primavera [illegible] Brasile [illegible] la regia di Chris Menges; «The Lost Foot Steps», una vicenda di profughi romeni da far fare all'esordiente inglese Peter Kosminski. Dietro «Memphis Belle», confessa, ci [illegible] da dieci [illegible]. Voleva una cosa che coniugasse la perfezione tecnologica degli effetti speciali alla «Top Gun» con il sentimento doloroso e antimilitarista di [illegible]ente di nuovo sul fronte occidentale». Per questo [illegible] film lo sente [illegible], l'ha dato da dirigere ad [illegible] suo allievo, Michael Caton-Jo[illegible], ha scelto personalmente i protagonisti tra i migliori giovani attori americani: Matthew Modine, Eric Stoltz, Sean Astin, Billy Zane. Lo scoppio della guerra, dice, ne ha cambiato completamente la lettura.

«Il pubblico inglese [illegible] quello americano hanno visto [illegible] film in un periodo neutro: dopo l'occupazione del Kuwait [illegible] prima del bombardamento dell'Iraq. Il film è andato bene ma da loro ho appreso poco. Più interessante la reazione di chi, in Europa, sta andando [illegible] vederlo in questi giorni». E Puttnam racconta di come a Copenaghen abbia notato una netta divisione emozionale tra uomini e donne. «Gli uomini, dice, mostravano una certa eccitazione irrazionale di fronte ai bombardamenti, alle armi. Le donne avevano gli occhi pieni di lacrime, uscivano imprecando e affrante al solo pensiero che anche oggi uno dei loro figli potesse ritrovarsi su un fronte». Questa constatazione che per il movimento femminista [illegible] una ovvietà per Puttnam appare [illegible] scoperta tant'è che ha deciso di costruirvi intorno un nuovo film per meglio evidenziare il conflitto maschile tra desiderio di pace e amore di guerra.

Il film, ammette, non è nato come un film pacifista. Però sostiene di apprezzare molto il modo con cui la stampa spagnola lo ha presentato al pubblico, sottolineandone più il lato che denuncia lo sperpero [illegible] energie e speranze giovanili [illegible] quello che esalta lo spirito di corpo. «Al lieto fine non ho saputo [illegible]ciare perché è la legge del [illegible]ma che lo impone». Ma non teme, mister Puttnam, che l'ecces[illegible] di immagini belliche rovesciate in questi giorni dai telegiornali possa scoraggiare il pubblico dall'andare a vedere [illegible] film costruito con altre immagini belliche? No, mister Puttnam non lo teme. «Oggi, dice, si ha ancora più sete di storie [illegible]. Storie in cui sono gli uomini ad esser protagonisti [illegible] non le armi, come [illegible] fa vedere la tv» [s. r.]

Qui accanto Matthew Modine, uno dei protagonisti [illegible] «Memphis Belle» scelto [illegible] Puttnam perché fra i migliori giovani attori americani d'oggi. [illegible] alto Diego Abatantuono [illegible] «Mediterraneo» si chiude [illegible] trilogia dei film interpretati per Salvatores

Salvatores

Otto soldati molto hippy

MILANESE di vita e napoletano di origine, fondatore [illegible] gruppo teatrale dell'Elfo, quasi quarant'anni e molto lavoro di gruppo con gli [illegible] e con gli autori, Salvatores, che al [illegible] tornerà presto [illegible] «Teste scambiate» da Thomas Mann, considera «Mediterraneo» l'ultima parte di [illegible] trilogia dopo «Marrakech express» [illegible] «Turnè»; forse perché tutti e tre interpretati da Diego Abatantuono e prodotti [illegible] Gianni Minervini. «La guerra, esordisce, è solo [illegible] metafora, una situazione estrema nella quale ho voluto gettare i miei personaggi perché facessero le loro scelte esistenziali: la realizzazione sentimentale o quella professionale, il riconoscimento dell'umanità nel nemico [illegible] l'ostilità programmata per il diverso, [illegible] disagio dell'inserimento o [illegible] piacere [illegible] far parte a sé». [illegible] film è accompagnato da una citazione di Laborit: «In tempi come questi la fuga è l'unico mez[illegible] per mantenersi vivi e continuare [illegible] sognare», [illegible] citazione che questo conflitto, per [illegible] gran parte dei giovani occidentali difficile concettualmente da accettare, rende di strettissima attualità. Per questo i discorsi [illegible] di Salvatores sul film sembrano inutili. Inutile che spieghi in che modo [illegible] film debba considerarsi frutto di un lavoro collettivo: «Abatantuono, Claudio Bigagli, Cederna, Bisio han[illegible] collaborato a scrivere [illegible] loro parte con Enzo Monteleone, lo sceneggiatore, che è rimasto du[illegible] i mesi delle riprese [illegible] nell'isola di Kastellorizo». Inutile che sostenga [illegible] gli otto soldati del film sono solo otto quarantenni di oggi, poco militari [illegible] molto civili: «Dicono parolacce come le diciamo noi, fumano hashish [illegible] gli hippies, sognano un mondo migliore [illegible] lo sognava la nostra generazione. C'è perfino una citazione [illegible] Mao che certo nel 43, all'epoca dei fatti narrati, non era nessuno». Inutile tutto, perché «Mediterraneo» [illegible] questa guerra appare illuminato di una luce speciale. E' l'isola del sogno, questa di Salvatores, un'isola dove, [illegible] nella canzone [illegible] Dalla «L'anno che verrà», tutti possono fare ciò che vogliono: una puttana può essere chiesta in moglie, due montanari possono amoreggiare [illegible] gelosie con una unica fanciulla, un tenente può scoprirsi pittore e affrescare benissimo una chiesa, [illegible] sergente può ricevere senza irriderla la dichiarazione d'amore di [illegible] soldato, un [illegible] che [illegible] ha conosciuto l'amore può incontrarlo, e tutti possono bagnarsi in quel [illegible] trasparente che è lo stesso di Omero uscendone rigenerati. Salvatores lo sa. Non [illegible] caso alla domanda se il suo [illegible] un film contro la guerra risponde: «Sono contento di poter dire col cinema che non capisco come [illegible] possa ancora parlare di guerra giusta e di guerra ingiusta. Sono [illegible]tento [illegible] poter far capire che non tutte le fughe [illegible]no uguali: [illegible] può fuggire per vigliaccheria ma anche perché la situazione [illegible] intollerabile. Sono contento [illegible] [illegible] fatto [illegible] film pacifista adesso che c'è la guerra, anche se non [illegible] contento che la guerra ci sia». [s. r.]

Al Carcano di Milano la terza edizione del celebre musical di Garinei & Giovannini: un ritorno patetico, ma [illegible] successo è sempre strepitoso

Dopo il diluvio, Dorelli e Peppone aggiungono un posto a tavola

Le avventure di Don Silvestro, parroco di montagna, costretto a salvare i rissosi parrocchiani

MILANO. Una favola, [illegible] tanto di morale alla fine, raccontata da attori che presentano le figure più che impersonarle; la commedia musicale «Aggiungi un posto [illegible] tavola» di Iaia Fiastri, [illegible] la regia [illegible] Pietro Garinei, ha inaugurato [illegible] Carcano il terzo ciclo di vita, che si concluderà a Milano il 10 febbraio. Il primo allestimento fu nel '74 e le repliche durarono per tre stagioni; il secondo nell'89. Affettuosissima, allora come oggi, la risposta del pubblico.

Johnny Dorelli - protagonista [illegible] tutte le edizioni - è [illegible] Silvestro, parroco [illegible] un paesino di montagna il quale, [illegible] un certo punto, riceve, direttamente da Dio, per telefono (voce [illegible] Riccardo Garrone), l'ordine di preparare un'arca in vista del secondo diluvio universale. Tre giorni di tempo. Si salveranno solamente quelle poche centinaia di parrocchiani, che do[illegible] ripopolare la terra. «Perché proprio noi?», chiede il prete al Padreterno. «E perché no?» è la risposta. Ovvio che in paese, appena don Silvestro comunica la novità, lo prendano per matto. Irriducibile, poi, lo scetticismo del sindaco (Carlo Croccolo), il quale porta al collo un fazzoletto rosso pateticamente datato Guareschi. La figlia Clementina (Tania Piattella) è innamorata senza speranze di don Silvestro. Una manciata di miracoli finisce per convincere gli increduli. [illegible] sindaco deve cedere il suo legname e la costruzione dell'arca si avvia. A questo punto arriva una battona (Alida Chelli) [illegible] [illegible] del paese (Adriano Pappalardo), che fino a quel momento non aveva capito come nascono i bambini, scopre un'impensabile virilità. Decide di sposarsi [illegible] la donna naturalmente accetta subito perché nel fondo del cuore non andava ad altro [illegible] a diventare [illegible] moglie. I parrocchiani si scandalizzano ma interviene don Silvestro e le proteste [illegible]trano. Poco prima dell'imbarco, il sindaco scompare, rifugiandosi dentro la statua di un santo, [illegible] la trovata dell'orina che zampilla dal nascondiglio è decisamente volgare. Fervono i preparativi, nella confusione don Silvestro finalmente abbraccia Clementina, poi sconvolto chiede perdono a Dio: questi risponde di non avere mai smesso l'obbligo del celibato, al contrario, [illegible] che la precisazione è stata [illegible] delle tante invenzioni più riuscite, ti pare che [illegible] vieterei l'uso ai miei collaboratori»? Quando tutti sono ormai sull'arca, entra però [illegible] scena un altissimo prelato (Carlo Piantadosi, sui trampoli, drappeggiato in velluti rossi sfolgoranti con luci intermittenti da robot), [illegible] quale, squittendo in falsetto, redarguisce don Silvestro, ridicolizza il suo racconto del diluvio, e, vedendolo sfiorare con un braccio le spalle di Clementina, lo accusa di disonorare la veste talare. A questo punto il parroco se la toglie, la gente lo abbandona, e [illegible] primo ad allearsi con l'alto prelato è - manco a dirlo - il gretto sindaco. Sull'arca, con Silvestro, rimane solo Clementina. Ma il diluvio scoppia sul serio. Terrorizzati da lampi, tuoni e raffiche, i parrocchiani [illegible]rono, non possono più salire. Dio ordina a Silvestro di salpare con Clementina ma lui rifiuta perché vuole rimanere con [illegible] sua gente, e scende. Il cielo si rischiara, e, sotto un ingenuo arcobaleno coloratissimo, [illegible] si stringono intorno al parroco che nel frattempo ha ripreso la sua veste. Alla gran tavolata finale, è stato, appunto, aggiunto [illegible] posto: dalla sala, [illegible] bianca colomba vola ad occuparlo.

Applausi sicuri, qui [illegible] nelle altre scene d'insieme, per esempio la salita sull'arca delle coppie di animali o il gioco di luci che suggerisce il montare delle acque. Infarcito [illegible] battute e situazioni che strizzano l'occhio al grosso pubblico, il copione vede gli attori che recitano, balla[illegible] e cantano fra nugoli di danzatori. Le musiche sono [illegible] Armando Trovajoli, le coreografie di Gino Landi; scene e costumi di Giulio Coltellacci.

Ornella [illegible]

Johnny Dorelli Don Silvestro è stato il protagonista [illegible] tutte le edizioni dello spettacolo

PRIME CINEMA

«The Hot Spot» (Il posto caldo) girato da Dennis Hopper con Virginia Madsen [illegible] Jennifer Connelly

Don Johnson in un Texas nero e maledetto

Bella colonna sonora per un lavoro accurato, ma poco riuscito

PECCATO, non è andata: la [illegible] migliore [illegible] film [illegible] la colonna sonora, musiche di Jack Nitzsche, tromba di Miles Davis, chitarra [illegible] John Lee Hooker, e Taj Mahal, Roy Rogers, Tim Drummond, Earl Palmer, Bradford Ellis. In «The Hot Spot» (quel «posto caldo» che [illegible] senz'altro, climaticamente e narrativamente, la cittadi[illegible] texana della storia; ma l'espressione volutamente doppia indica pure la zona erogena femminile più sensibile), l'amato Dennis Hopper, ispirandosi [illegible] un romanzo di Charles Williams, fa sul racconto «nero» un'operazione di puro classicismo, di perenne citazione cinematografica, sovrapposta al suo stile sensuale, kitsch e decadente: il risultato è alla fine più tedioso che suggestivo, più compiaciuto che affascinante.

Venuto dal nulla, Don Johnson arriva nella piccola città del Texas; si fa assumere come venditore d'automobili usate; progetta ed esegue con grande facilità una rapina in banca, seppellisce il bottino, viene sospettato, fermato, rilasciato; viene sedotto dalla bionda, bella, vorace e perfida moglie del suo datore di lavoro, che per dedicarsi meglio a lui uccide il marito [illegible] forza di eccessi sessuali; si innamora d'una delicata segretaria bruna ricattata da un bruto, la difende dal ricattatore, la scopre niente affatto ingenua né innocente; ricattato a sua volta dalla vedova bionda, finisce per partire con lei. In fondo si somigliano, e non si sfugge al proprio destino: né a quel rapporto d'uso tra le persone che [illegible] una [illegible] maledizioni contemporanee.

Alla maniera classica, Hopper si prende tutto il tempo per disegnare i personaggi e descrivere l'ambiente lentamente, accuratamente. Si rifà alle atmosfere più classiche degli Stati del Sud: sole ardente, sudore, polvere, ventilatori, palme nane da appartamento, grandi spazi, frinire di cicale, Belle del Sud, C[illegible] Cola, vecchi neri che suonano il piano e cantano rauchi in bar dalle luci rosse sull'autostrada dove le spogliarelliste danzanti strusciano il sedere sulla faccia dei clienti; il [illegible] tra il fogliame, [illegible]lenze erotiche, corruzione, binari ferroviari all'infinito nell'aria vibrante di caldo, violenza, piogge come diluvi universali, battute provocanti della bionda al volante d'una automobile rosa: «Ci sono soltanto due [illegible] da fare, qui. Ha la tv? No? Allora...». Va più oltre col sesso, esplorato anche nelle varianti orali, recensito: «Non era meglio dello zucchero filato?».

La direzione di fotografia di Ueli Steiger, assai bella, evoca madido oscurità alla «Twin Peaks». La bionda Virginia [illegible]adsen è molto attraente; la bruna Jennifer Connelly interpreta l'ingenua come Gigliola Cinquetti al suo primo festival di Sanremo; Don Johnson tenta invano di essere Dennis Hopper.

Lietta Tornabuoni

THE HOT SPOT
(Il posto caldo)
[illegible] Dennis Hopper
con Don Johnson, Virginia Madsen, Jennifer Connelly, William Sadler
Produzione americana 1990
Nero
Cinema **Nazionale 1** di Torino

Don Johnson diviso fra due donne: una bella bionda e vorace, l'altra bruna [illegible] delicata. [illegible] paesaggio [illegible] ardente fra sudore, polvere e vecchi neri che [illegible] il piano e cantano rauchi in bar a luci rosse

Il film diretto da Alessandro Benvenuti con Ilaria Occhini, Athina Cenci [illegible] Novello Novelli

Panettone e ripicche: è Natale in casa Gori

Uno spaccato italiano fra sentimenti profondi e antichi rancori

NATALE 1986 quando una famigliona [illegible] si riunisce [illegible] ogni anno per celebrare la santa festività. In un prologo succoso, ambientato alla vigilia, «Benvenuti [illegible] casa Gori» presenta i suoi protagonisti per poi svolgersi quasi tutto intorno al tavolo dove [illegible] consuma il rituale pranzo.

C'è [illegible] capofamiglia Gino, collerico e sboccato con la moglie Adele, celestialmente rassegnata a malattie e casalinghe frustrazioni. C'è la sorella di lei Bruna, più focosa ed estroversa, sposata al campione del liscio Libero Salvini. C'è nonno Annibale un po' rimbambito [illegible] mal sopportato. Ci [illegible] i nipoti Danilo Gori, ultrà viola disoccupato, con la fidanzatina Cinzia; e Sandra Salvini con il marito Lapo Frittelli, barbiere e cattolico. Tutti vorrebbero trascorrere la giornata in armonia, ma ecco spuntare rancori mai sopiti, emergere verità inconfessate. Una videocassetta rivela le fregole segrete del bigotto Frittelli; Bruna da bambina faceva stregonerie contro Adele che era tanto più bellina; Danilo è stralunato dall'acido preso con gli amici; Cinzia aspetta un bambino. Tratto dall'omonima commedia di Ugo Chiti [illegible] Alessandro Benvenuti [illegible] parlato [illegible] vernacolo da [illegible] schiera di ottimi attori in cui emergono le strepitose sorelle Ilaria Occhini [illegible] Athina Cenci. Alla sua terza e più riuscita regia, Benvenuti [illegible] sempre riesce a [illegible] il giusto equilibrio fra lacrima e sorriso, rischiando [illegible] patetico. E tuttavia questa sua famiglia, con il miscuglio di sentimenti profondi e antichi rancori, di attaccamento [illegible] tradizione e avvisaglie disgreganti, ci è sembrata esemplare di una realtà borghese italiana. Il film possiede un centro d'ispirazione omogeneo e sincero. [a. l.]

[illegible] IN CASA GORI
di Alessandro Benvenuti
con Ilaria Occhini, Athina Cenci, Carlo Monni, Novello Novelli, Alessandro Benvenuti
Produzione italiana 1990
Commedia
Ambrosio Piccolo di Torino

Nuovo show dal mese prossimo

Il ritorno della Goggi «Così Telemontecarlo mi ha fatto la festa»

[illegible]
DALLA NOSTRA REDAZIONE

Ma perché una [illegible] Loretta Goggi, dopo un anno e [illegible] di assenza [illegible] teleschermo, [illegible] scelto per ricominciare una televisione come Telemontecarlo, talmente piccola che l'Auditel neanche la prende in considerazione? Ride. «Cercavo una spinta per ricominciare a lavorare: questa m'è parsa l'occasione buona. C'è una impresa che ha bisogno di crescere e c'è un gruppo di lavoro affiatato. Domani vorrei poter dire: c'ero anch'io. Certo [illegible] l'ho fatto per i soldi», dice. E ride ancora.

Fortificata da questo lungo anno [illegible] mezzo di vacanza che pare averla allontanata dal rischi[illegible] [illegible] [illegible] nevrosi [illegible] successo, Loretta Goggi spiega [illegible] l'è piaciuto della proposta di Tmc. Intanto [illegible] fatto che ci fosse un'idea. «Festa [illegible] compleanno», e lo dice già il titolo, dovrebbe essere un programma quotidiano di seconda serata costruito in diretta intorno a un personaggio che, proprio quel giorno, festeggia la sua data di nascita. In onda dall'11 o al massimo dal 18 marzo, dovrebbe concludersi nella prima metà di luglio, in una data ancora da decidere. Poi il fatto che su quest'idea [illegible] fosse disposti a lavorare per trasformare un dialogo a due, Goggi-ospite, in un vero spettacolo coi parenti, gli amici, i fans chiamati in studio a dire la propria, nel bene [illegible] nel male, davanti a una torta con le candeline. Infine il fatto che Tmc, proprio perché [illegible] ha l'incubo degli indici di ascolto, potesse [illegible] dettare obblighi pesanti: che [illegible] invitare quello perché è socialista e quell'altro perché è democristiano, evitare uno perché regge male la telecamera, scartarne [illegible] altro perché è poco noto, accogliere un terzo perché blocca il telecomando anche se non ha niente da dire. Loretta Goggi confessa di essersi stancata [illegible] questa tv massificatrice, omologante, banale. E fa l'elenco di tutto ciò che detesta. Nell'ordine: il varietà-contenitore con l'ecco a voi, il conduttore tutto fare sovrano per due [illegible] dello schermo, le crisi dei dirigenti di fronte ai dati dell'Auditel, [illegible] volgarità dello spettacolo con falso evento in diretta preordinato, la chiacchiera superflua dettata da uno scandalismo da cortile. Falqui e Siena li adora. Pippo Baudo lo stima perché, anche se qu[illegible] «Fantastico» non era bello, ha rappresentato un tentativo di rinnova[illegible] [illegible] Emmanuele Milano, giura, le ha garantito di voler fare una televisione elegante, sobria, per pochi. E gli altri? Cosa l[illegible] avevano proposto la Rai e Berlusconi? «Le solite cose. Rifacimenti di rifacimenti». Anche questo però non è che sia un programma origina[illegible] «Unomattina» la telefonata di auguri al festeggiato di turno lo fa da tempo. «Vero, l'ho [illegible] anch'io una volta. Ma questo del compleanno dovrebbe essere un pretesto per parlare di tutto a modo mio. Libera [illegible] improvvisare duetti canori, passi di ballo, brani di repertorio teatrale. Libera di far scoprire a quelli che mi seguono aspetti inconsueti di un personaggio. Che so, che giornale legge, oppure cosa fa prima di addormentarsi». Quale ascolto si aspetta stavolta? «Il mio pubblico fisso, quello che oggi si chiama lo zoccolo duro, è intorno ai due milioni [illegible] [illegible]. Non so [illegible] mi seguirà». Cosa l'ha fatta più contenta [illegible] Telemontecarlo? «Poter parlare co[illegible] Emmanuele Milano, l'Agnes di quando ero in Rai, senza alcun intermediario. Se è sì è sì, se [illegible] no [illegible] no. Sembra un sogno».

«Io speriamo che me la cavo» in scena al Parioli con la regia di Ugo Gregoretti

Piccola classe senza fantasia

Non si va oltre la lettura a più voci del libro

Sono tra i pochi che non abbiano mai letto [illegible] riga di «Io speria[illegible] che me la cavo», il bestseller ricavato da temi di ragazzini campani [illegible] opera del loro maestro Marcello D'Orta (in compenso ricordo un caso analogo di quasi quarant'anni fa: i deliziosi «Diari di San Gersolè», provenienti da un paesino toscano, dietro [illegible] quali qualcuno ravvisò allora la mano di Elsa Morante). Ma per un inverno sono stato sottoposto anch'io come tutti a letture estemporanee di questo o quel brano, in un salotto o sotto l'ombrellone. E devo dire che lettura per lettura, preferisco quella meno smaliziata offerta dai cinque giovanissimi, bravi protagonisti dell'adattamento teatrale fatto da Maurizio Costanzo e dall'autore, andato in scena al Parioli di Roma con la regia di Ugo Gregoretti.

Peccato però che oltre a tale lettura, [illegible] breve spettacolo (due tempi di 30' e 40') offra ben pochi motivi [illegible] interesse. Lo scenografo Francesco Priori ha disegnato una classetta [illegible] troppo squallida, con due stanze che all'occasione si illuminano attraverso un trasparente sulla parete di fondo, la prima per i momenti di relax del maestro e [illegible] sue confidenze a [illegible] bidella che non parla mai, la seconda abitata da [illegible] musicista che esegue malinconici assolo [illegible] sax [illegible] clarinetto (temi di Lucio Gregoretti). Nell'aula ci sono i cinque discoli e il maestro, che [illegible] sollecita a leggere i loro temi, oltre a leggere ogni tanto lui stesso gli svolgimenti di un sesto alunno assente, [illegible] a pronunciare qualche propria considerazione, spesso chiarendo [illegible] senso di qualche vocabolo espressivo che suo malgrado lo affascina. (Dico suo malgrado, perché allo [illegible] tempo egli esorta i ragazzini [illegible] guarire dalle loro imperfezioni linguistiche; e vorrei tanto sapere c[illegible] giudicherebbero Pier Paolo Pasolini e Tullio De Mauro questo docente che tenta di pro[illegible] la distruzione di un patrimonio prezioso, salvo poi sfruttarlo per conto suo).

Gli altri interventi del [illegible]stro volgono sul degrado generale e sul contrasto Nord-Sud, di solito in chiave di benintenzionata, [illegible] niente affatto costruttiva, superficialità. Alla fine del secondo tempo [illegible] minimo di vivacità viene dato da una recita in cui gli allievi mimano brani tolti dai soliti temi, non senza un paio di gradevoli invenzioni della regia. Ferruccio Amendola ha recitato la parte del maestro [illegible] prima sera, dopodiché ha dato forfait venendo sostituito da un Gregoretti che legge il copione con garbo pacato [illegible] senza poter fare a [illegible] di sottolineare ulteriormente [illegible] clima dilettantesco della serata. I bambini hanno dalla loro lo charme dell'innocenza; ma benché il pubblico apprezzi l'ascolto di pagine a lui così note, l'insieme è veramente un po' troppo scarno.

Masolino d'Amico

Successo al Colosseo per «Zitti! Stiamo precipitando!» nuova versione

Dario Fo migliorato dalla guerra

La Tempesta del deserto cambia lo spettacolo

La guerra nel Golfo suggerisce Fo ha fatto passare in secondo piano tutti gli scandali italiani da Gladio in giù

TORINO. Dimagrito, [illegible] e più diavolesco che mai, Dario Fo è in scena al Colosseo con «Zitti! Stiamo precipitando!», un fragoroso paradosso sui maneggi, i sotterfugi, le bassezze di un uomo per sottrarsi alla cosiddetta p[illegible] del secolo, l'Aids, che gli inibirebbe l'attività erotica, vero vessillo della sua vita danarosa e moderatamente sciocca. Ma con Fo i copioni sono per lo più canovacci aperti [illegible] tutte le possibili manipolazioni e manomissioni, s'improntano al clima civile e politico, s'intridono di malumore e di nerezze saturnine. Ecco perché lo spettacolo cui assiste il pubblico in questi giorni è sensibilmente diverso da quello che debuttò a Milano nello [illegible] novembre. Tra l'uno e l'altro c'è niente [illegible] che una guerra; perciò diventa normale che Fo sposti [illegible] tiro, appaia subito in proscenio, vesti[illegible] quasi da pazzariello, per meditare a voce alta [illegible] con la consueta carica derisoria su questo evento che ha almeno un merito: da Gladio in giù, sembra aver cancellato d'un colpo gli scandali italiani. E la scena d'apertura, ambientata in un manicomio dove, con il consenso di una dottoressa ninfomane, si pratica la finzione liberatrice della guerra, è troppo golosa per non trasformarla in una deformazione riduttiva della Tempesta del deserto.

Ma Fo è questo. Da sempre e per fortuna. Poiché, se dipendesse soltanto [illegible] questo copione in due atti, «Zitti! Stiamo precipitando!» sarebbe un fragile, rumoroso «pastiche» che ruota cigolando intorno [illegible] proprio [illegible] narrativo. Certo, il polso che tiene i fili [illegible] quello di sempre, certe situazioni hanno la fragorosa paradossalità delle farse migliori, ma l'insieme, forse per eccesso [illegible] carico, tende a pencolare, a oscillare, a sfaldarsi.

E' una consolazione, allora, che Fo lavori [illegible] scimitarra per aprire un varco all'improvvisazione, è un bene che indossi anche lui, metaforicamente, la tuta mimetica e vada nel deserto tra Scud [illegible] Patriot, prenda [illegible] tobraccio l'immenso generale Schwarzkopf, [illegible] schizzi un ritratto al vetriolo. [illegible] che finga, mettendo a dura prova la pazienza di un'eccellente Franca Rame, di dondolarsi su un pedalò dell'Adriatico, cantando un'interminabile nenia napoletana, nuotando in «stile misto» ed estraendo così tutte le genialità del guitto, del buffone.

Qui Fo domina, a dispetto di tutto. Con la sua voce adenoidea, la mimica meravigliosa, la vitalità travolgente, sembra prendere a morsi le «stupidaggini» (la parola è sua) di questi nostri giorni disastrati e angosciosi. I suoi compagni di lavo[illegible] lo seguono come possono, sono anche bravi (oltre alla Rame dobbiamo almeno ricordare Elio Veller, Emiliana Perina, Nicola De Buono, Nino Bignamini), cercano di dare plausibilità alla sghignazzante farsa dell'ingegnere danaroso che [illegible] di sedurre una scienziata matta per immunizzarsi dall'Aids. Generosi e impegnati in più ruoli, fra macchine da farsa tecnologica, sembrano incastrati in un meccanismo diabolico. Li diresti sull'orlo [illegible] un precipizio. Pensi: zitti, stanno precipitando. Ma le risate del pubblico fanno barriera [illegible] salvano tutti.

Osvaldo Guerrieri

TIVU' & TIVU'

Ritratto postumo di Pavese scrittore rubato alla leggenda

OCCORRE lodare il Dipartimento Scuola Educazione per aver affidato a due sedi regionali decentrate, Valle d'Aosta e Piemonte, l'incarico di realizzare, a quarant'anni dalla scomparsa, un film-documentario su Cesare Pavese; e [illegible] aver scelto come regista non il solito nome celebre (in nome del mai [illegible] deprecato, anche lessicalmente, «ritorno d'immagine»), ma un quasi esordiente, Giulio Graglia. Il quale, a quanto abbiamo visto e creduto di comprendere durante la messa in onda nel primo pomeriggio di ieri, ha soprattutto badato ad evitare i facili sbandamenti nella direzione del «leggendario pavesiano», puntando il più possibile su una sorta di oggettività straniata, alla Brecht appunto, il cui nome veniva spontaneo evocare ad ogni ingresso, nel campo visuale, di cartelli narrativo-esplicativi, al posto delle facili, troppo facili evocazioni d'atmosfera.

Assistito da un valente contemporaneista, Stefano Jacomuzzi, che non si sottrae, per l'intera durata dell'emissione, alle sue garbate funzioni di coreuta, Graglia va diritto ai luoghi deputati dell'immaginario pavesiano: le Langhe, la terra natale, [illegible] per [illegible] giovane «tutto il mondo»; il Po, col suo «fiato fresco di radici»; la Torino del liceo D'Azeglio, del caffè Rattazzi, dell'università e della Einaudi. Alle immagini, sempre caste, [illegible] belle, s'alternano citazioni dallo stesso Pavese (la sua voce, solo a tratti - ma perché? - è quella, di rara eleganza, di Carlo Enrici); e copiose testimonianze, di repertorio (Milly, ad esempio, il muto amore giovanile) e dal vivo (Bobbio, Oreste Molina, che rivaluta la dolcezza d'animo del Nostro, Mondo, tra gli altri).

Cesare Pavese

Non tutto è ineccepibile, s'intenda, qua e là c'è qualche effetto di troppo, qualche prolissità: ma, insomma, preparati, come siamo ormai, quasi istintivamente, alle imprecisioni e alla grossolanità di tanta televisione, pubblica e privata, non si può non dare il nostro consenso a questo ritratto postumo.

Due osservazioni in margine. La prima, accidentale, sull'orario: perché i lettori di Pa[illegible] adulti, in azienda o in ufficio alle due e mezzo pomeridiane, devono essere esclusi dalla visione di questo capitolo di storia letteraria novecentesca? La seconda, sostanziale, di metodo: ha poco senso realizzare questo o quel profilo di scrittore italiano contemporaneo in modo occasionale, prendendo spunto [illegible] qui da una mera ricorrenza. Siamo molto vicini al Duemila: e sarebbe tempo che la Rai adunasse un comitato di esperti ad alto livello in letteratura, arti figurative, musica, cinema, teatro perché impostassero insieme, attraverso una serie di profili, singoli o di gruppo, di corrente o di generazione, gli Archivi Italiani del Novecento. Abbiamo dieci anni davanti a noi: pensate che immenso, splendido patrimonio potremmo mettere a disposizione, allo scoccare dell'Era nuova, dei nostri figli, dei nostri nipoti!

Se fossi il ministro [illegible] Pubblica Istruzione, stanzierei un fondo speciale per le ricerche preliminari, certo dell'ottimo investimento.

Guido Davico Bonino

[illegible]

Lancaster eroe Apache

L'ULTIMO APACHE
1954, Raitre alle 21,35; dur. 95'

Western di Robert Aldrich con Burt Lancaster, John McIntire e Charles Bronson. Qui Lancaster è Massai, l'ultimo eroe degli Apaches, che con astuzia e coraggio riuscì da solo a tenere testa all'esercito americano. Un western con un forte colore politico in favore delle minoranze etniche. Nel cast c'è anche Jean Peters.

[illegible]
1988, Raidue, alle 20,30; dur. 115'

Film poliziesco americano di Santor Stern in prima visione televisiva, tratto dall'omonimo libro di Elmore Leonard. Per scoprire l'assassino di una ballerina dalla ambigua vita sentimentale, la polizia di Miami si serve di un cantante di night, che presto rischierà di [illegible] ucciso. Del cast fanno pa[illegible] Markie Post, John Diehl (tra gli interpreti del telefilm «Avvocati a Los Angeles») e Jimmy Smiths, già visto in «Old gringo».

[illegible] IN VACANZA?
1978, Canale 5 alle 22,40; dur. 180'

Commedia brillante di Bolognini, con Luciano Salce, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Un dentista cerca di riconquistare la sua ex moglie; un imbalsamatore fallito è coinvolto in un safari con il «morto», e due fruttivendoli trascorrono un'estate alternativa con i figli.

I GUAPPI
1974, Tmc, [illegible] 23; dur. 160'

Drammatico di Pasquale Squitieri, [illegible] Claudia Cardinale, Franco Nero, Fabio Testi, Lina Polito. Il regista ha ambientato la vicenda [illegible]la Napoli dell'800. Un orfanello viene preso sotto l'ala protettrice di un capintesta e può così dedicarsi agli studi. Divenuto avvocato gli dimostra tutta la sua riconoscenza difendendolo dall'accusa di omicidio. L'uomo, prosciolto, viene poi ucciso perché ha rifiutato di far fuori l'amico. Un buon film d'amore e di morte, accurata l'ambientazione e intensi gli attori, soprattutto Franco Nero.

Claudia Cardinale in «I guappi» su Telemontecarlo

E' [illegible] MIO FRATELLO
1985, Italia 1; alle 20,30; dur. 120'

Commedia di Castellano e Pipolo, [illegible] Renato Pozzetto e Carin Mc Donald. Un Pozzetto effervescente, che recita nel doppio ruolo di Ovidio, austero professore, fidanzato con un'impiegata delle Poste, e del gemello Raf, estroverso e truffaldino. Ovidio si troverà coinvolto in scorribande per la città.

ITALIA A MANO ARMATA
1976, Italia 1 alle 22,30; dur. 120'

Giallo all'italiana di Marino Girolami, con Maurizio Merli, Raymond Pellegrin: film confuso e modesto. I malviventi che cercano di salvarsi prendendo in ostaggio dei bambini, [illegible] duramente puniti dal commissario di ferro.

E ALLA FINE LO CHIAMARONO JERUSALEM
1972, Odeon, [illegible] 20,30; dur. 120'

Western di Toni Secchi, con Scotton Holden, Delia Boccardo e Philip Leroy. Prezioso carico destinato ai sudisti viene preso di mira dai ladri. I loro tentativi sono però sventati.

OGGI SEGNALIAMO

GOOD BYE CORTINA
Alle 20,30 su Raitre

Seconda puntata [illegible] Piero Chiambretti e la sua band [illegible] a Praga [illegible] mettere su lo spettacolo «Good bye Cortina», il primo varietà de «La Trois», la televisione privata dell'Est. Finalmente arriva la grande serata. Il presentatore ufficiale con la faccia truccata di verde annuncia i numeri di spettacolo tra i bimbi del coro di Praga.

CONGRESSO DEL PCI
Alle 23,10 su Raiuno

Sarà dedicato al ventesimo congresso del partito comunista italiano lo «Speciale tg1». In collegamento diretto con il congresso che sancirà la nascita del partito democratico [illegible] sinistra, interverranno esponenti politici ed esperti.

[illegible]
Alle 23.50 su Rete 4

Un nuovo appuntamento televisivo per Roberto Gervaso. Lo spettacolo sarà una succinta galleria di miti del Novecento. La prima trasmissione è dedicata a Gandhi. Fra le curiosità le manie e i vizi di Al Capone, Rodolfo Valentino, Coppi, De Gaulle, Hitler, Stalin, Einstein.

AMERICAN AWARD
Alle 20,30 su Tmc

In esclusiva da Los Angeles sarà trasmesso l'«American Music Award» lo show considerato, insieme [illegible] il Grammy, il più importante appuntamento della musica mondiale. La serata di premiazione sarà com[illegible] da Renzo Arbore.

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 23; 24

7 — [illegible] penitenziario (1955). Film commedia, regia di Giorgio Bianchi con A. Fabrizi, A. Sordi, W. Chiari
8,30 **Español con Victor**
8,45 Corso di tedesco **Alles [illegible]**
9 — **L'altra faccia di...**
9,[illegible] **Vedrai, settegiornitv**
10,10 **In viaggio con Carlo Bo**
11 — **Il mercato [illegible] sabato**, di Luisa Rivelli

12,05 **Il mercato del sabato**
12,25 **Check-up**
13,25 **Estrazioni del Lotto**
13,35 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Prisma**, di Gianni Raviele
14,30 **Toto-TV Radiocorriere**
14,35-18,30 **Sabato sport** - Cortina. **Equitazione: Concorso ippico su neve** - Lanciano. **Atletica leggera: Cross dei [illegible]** - Olanda: Gieten. **Ciclocross: Campionato del mondo**
16,30 **Sette giorni Parlamento**
17 — Dall'Antoniano di Bologna. **Il Sabato dello Zecchino**, regia di Tonino Nieddu

18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Più sani più b[illegible]** programma ideato e condotto da Rosanna Lambertucci
19,25 **Parola e vita: il Vangelo della domenica**, commentato da Mons. Luciano Pacomio.
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Dal Salone Margherita di Roma Castellacci & Pingitore presentano **Crème caramel**. Scritto da Pier Francesco Pingitore e Carla Vistarini, con Pippo Franco, Oreste Lionello, Pamela Prati e con la partecipazione di Leo Gullotta. Regia di Pier Francesco Pingitore. *Appuntamento con la satira politica e con gli animatori della Grande Pasticceria Italia. Amabile trasmissione che [illegible] sulla bravura di Pippo Franco e di Oreste Lionello*. 4ª trasmissione
23,10 **Speciale TG 1**
0,20 Sabato club. **L'invito** (1973) film. Regia di Claude Goretta [illegible] Jean-Luc Bideau, Jean Champion, Corinne Codeley.

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,45; 23,15
7 — **Kissyfur - Mr. Magoo - Ba[illegible]**
7,55-10 **Mattina 2**, conducono Alberto Castagna e Isabel Russinova
10 — **TG 2 - Mattina**
10,05 **Il far da sé**, presentano Mari[illegible] Marini e Guido Gilardanghi
10,35 **Giorni d'Europa**
11,05 **L'arca del dottor Bayer** telefilm

12 — **Week [illegible] con Raffaella Carrà: Ricomincio da due.** Sabato di cronache attualità e personaggi
13,15 [illegible] **2 - Dribbling** di Beppe Berti e Maurizio Vallone
14 — **Week end con Raffaella Carrà: Ricomincio da due**
15,40 **Vedrai**, settegiornitv
15,55 [illegible] **del Lotto**
16 — **Caramella 2**, un programma per i genitori, dalla parte dei bambini
18,30-18,45 **Rotosport - Pallavolo: Banca Popolare-Sies Brescia - Basket: Emmezeta-Fabriano**

18,45 **Hunter**, telefilm. *Vivo o morto*
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Glitz** (1988) film tv poliziesco 1ª visione. Regia di Sandor Stern, [illegible] Jimmy Smiths, Marchie Post, John Dihel, Madison Mason. *Per scoprire l'assassino di una ballerina dall'ambigua vita sentimentale, la polizia di Miami si serve di un cantante di night, che rischierà di essere ucciso. Del cast fanno parte John Dihel (tra gli interpreti del telefilm «Avvocati a Los Angeles» e Jimmy Smith già visto in «Old gringo». Il film è tratto dall'omonimo libro di Elmore Leonard*
22,15 **A tutto ring** - Fabriano: **Pugilato: Mario Cipollino-Antonio Marino**, titolo italiano welters
23,30 **Rock café Magazine**
24 — **Tg 2 - Notte sport** - Milano: **Pallanuoto: Omsa Brescia-Rari [illegible] Savona** - Rugby: **Scozia-Galles**. Sintesi - **Irlanda-Francia**. Sintesi

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23
9,40 **Vedrai**, settegiornitv
9,55 Austria: Saalbach. **Sci alpinismo: Campionato mondiale**, slalom gigante femminile. 1ª manche
11 — **Musica musica: I Concerti di Raitre**. Dall'Auditorium di Torino della Rai, concerto diretto da Hubert Soundant. Orchestra Sinfonica di Torino [illegible] Rai

11,45 **Voltapagina**
12,15 Da Sanremo **XXV edizione «Caschi d'oro»** organizzata da Autosprint, un programma di Carlo de Siena e Paolo Macioli
[illegible] Saalbach. **Sci alpino: Campionato mondiale.** Slalom gigante femminile. 2ª manche
13,30 **20 anni prima**
14,30 Germania: **Dortmund. Tennis: Germania-Italia. coppa Davis**
17 — **Magazine 3**, il meglio di Raitre.

18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **On off**, cultura e spettacolo in video
20,30 **Good Bye cortina**, un programma di Piero Chiambretti, Romano Fressa e Tatti [illegible]guinetì. Diretto da Piero Chiambretti, 2ª puntata.
21,35 **L'ultimo Apache** (1954) film western, regia di Roberth Aldrich con Burt Lancaster, John McIntire, Charles Bronson. *In questo film Burt Lancaster è Massai l'eroe positi[illegible] degli Apaches, che con astuzia e coraggio riuscì da solo a tener [illegible] all'esercito americano. Un western [illegible] un forte colore politico in favore delle minoranze. Nel cast c'è anche Jean Peters*
23,30 **Appuntamento al cinema**
23,40 **Lola Montes** (1955) film biografico, regia di Max Ophuls con Martine Carol, Peter Ustinov, Anton Walbrook. *E' la biografia [illegible] ballerina che a metà Ottocento divenne l'amante di Luigi I di Baviera. Accanto alla procace Martine Carol recita il giovane già bravissimo Peter Ustinov*

CANALE 5

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
9,25 **Première**
9,30 **L'allegro squadrone**, film con A. Sordi, P. Stoppa, V. De Sica, S. Pampanini, C. Vanel. Regia di Paolo Moffa
10,20 **Première**
10,25 **Gente comune**, conduce Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, conduce Claudio Lippi

12,30 **Cara Tv**, [illegible] Alessandro Cecchi Paone
13,20 **Ok il prezzo è giusto**, [illegible] dotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, [illegible] dotto da Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
[illegible] **[illegible] amo... parliamone**, conduce Marta Flavi
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
18,14 **Un minuto al cinema**

[illegible] **Arca di Noè**, conduce Licia Colò
18,45 **Il gioco del 9**, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Paolo Zenatello
19,35 **Tra moglie e marito**, condotto da Marco Columbro; regia di Roberto Meneghin
20,15 **Controcorrente**, news
20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Attardo
20,40 **Leningrado show**, condotto da Gerry Scotti, Sabina [illegible] con [illegible] Pandolfi
22,40 **Dove vai in vacanza?**, film [illegible] Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli, Paolo Villaggio, A. Maria Rizzoli, Alberto Sordi, regia di Mauro Bolognini. *Un [illegible] di conquistare la sua ex moglie; un imbalsamatore fallito è coinvolto in un safari col morto; due fruttivendoli trascorrono un'estate alternativa con i figli*
1,40 **Première**
1,45 **Striscia la notizia**, [illegible] dell'incoscienza (r)
1,20 **Radio Londra**, replica
1,55 **Marcus Welby**, telefilm. *La felicità che uccide*
2,55 **Operazione ladro**, telefilm. *Alto quoziente di intelligenza*

ITALIA 1

7 — **Ciao [illegible]o**, varietà
8,30 **La famiglia Addams**
9 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm con L. Majors
10 — **La donna bionica**, telefilm
11 — **Sulle strade [illegible] California**, telefilm

12 — **T.J. Hooker**, *Gli ostaggi*, telefilm
13 — **Attualità**, *Sette per uno*
13,30 **Calciomania**, sport con Maurizio Mosca
14,30 **[illegible]talian reportage**, attualità con Ambrogio Fogar
15,15 **Musicale**, *«TopVenti»*
16 — **Tutti al college**, *Un delizioso [illegible] pomeriggio, [illegible]*
16,30 **Mai dire sì**, *Intrighi nei quartieri alti*, telefilm
17,45 **Be Bop a Lula**, attualità

[illegible] **MacGyver**, *Dieci anni dopo*, telefilm.
18,30 **[illegible]bri in blue jeans**, *A piedi nella storia*
20 — **Peter Pan**, *La cattura di Peter Pan*, cartoni
20,30 **E' arrivato mio fratello**, film commedia [illegible] Renato Pozzetto, Carin Mc Donald, regia di Castellano e Pipolo. *Renato Pozzetto qui è nella duplice veste del professor Ovidio fidanzato con un'impiegata delle Poste e del fratello gemello [illegible] estroverso e truffaldino. Ovidio, suo malgrado, si ritrova coinvolto in scorribande per la città. Pozzetto [illegible] sempre se la cava egregiamente con la sua recitazione spigliata*
22,30 **Italia a mano armata**, film di Marino Girolami con Maurizio Merli, Raymond Pellegrin, John Saxon. *Film confuso e modesto. Girolami narra di alcuni malviventi che cercano di salvarsi prendendo in ostaggio [illegible] bambini. Naturalmente trionfa la giustizia: [illegible] duramente puniti da un commissario [illegible] di un pezzo*
0,35 **Kung Fu**, *Il bandito*, telefilm
1,35 **Samurai**, telefilm

RETE 4

8,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
9 — **Così gira il mondo**, teleromanzo
[illegible] **Première**, news
9,30 **Señorita Andrea**, telenovela
10,30 **Per Elisa**, teleromanzo
11,25 **Première**, n[illegible]
11,30 **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares

13 — **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13 — **Ribelle**, telenovela
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La valle [illegible] pini**, teleromanzo
16,45 **General Hospital**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,15 **Cari genitori**, condotto da Enrica Bonaccorti
18,59 **Un minuto al cinema**, news

19 — **C'eravamo [illegible] amati**, show, conduce Luca Barbareschi
19,30 **Linea continua**, news, conduce Rita Dalla Chiesa, Andrea Barbieri
19,40 **Marilena**, telenovela
20,35 **Colombo**, *Una questione d'onore*, telefilm. *Luis Montoya è un torero che durante una corrida ha salvato il suo amico Curro Rangel da un toro. In realtà la situazione è di[illegible]: egli ha architettato il piano per eliminare Rangel e ci riuscirà. Il tenente Colombo (Peter Falk) indaga sul delitto*
22,05 **Kojak**, *Prima che lo sappia il diavolo*, telefilm
23,05 **Parlamento in**, [illegible]
23,50 **Indimenticabili**, attualità con Roberto Gervaso
24 — **Telequattro**, notiziario di informazione
0,15 **Première**, news
— Ultimo spettacolo: «Cult movies»
1,05 **Due per la strada**, film con Audrey Hepburn, Albert Finney. Regia di Stanley Donen (G.B., 1967, sentimentale)
2,30 **Première**, [illegible]

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,40 Gr 1 Scienze; **8,30** Gr 1 Speciale; **9** Week-end; **10,15** Black-out; **11** Il documentario di Spazio aperto; **11,10** Mina presenta Incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Cristina di Svezia; **13,25** Belle da morire; **14,04** Sabato quasi domenica; **15** Gr 1 business; **15,03** Da sabato a sabato; **16,27** Teatro insieme presenta Sipario aperto; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Musicalmente; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Al vostro servizio; **19,55** Black-out (r); **20,33** Ci siamo anche noi; **21,04** Dottore, buonasera; **21,30** Giallo sera; **22** Musica notte. Musicisti di oggi. Luigi Dallapiccola, Valentino Bucchi; **22,27** Teatrino. Le autocritiche; **23,09** La telefonata. **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,40**

8,10 Radiodue presenta; **8,45** Un'aura amorosa; **9,06** Spaziolibero; **9,33** Settimanalia; **10** Speciale Gr2 Agricoltura; **10,23** Brivido italiano; **11** Hit Parade; **12,10** Gr regione - Ondaverderegione; **12,49** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** E una lana per valigia; **16,30** [illegible] Europa; **16,50** Invito a teatro. Amadeus; **[illegible],20** Boinave; **19,55** Radiodue sera jazz; **21** Stagione Sinfonica Pubblica 1990-91; [illegible] Poesia e musica; **23,15** Confidenziale. **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: **6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,45**

8,30 Concerto del mattino; **10** Orione; **12** Ritratto di P. I. Ciaikowski; **13** Fantasie; **14** Paesaggi musicali; **14,30** La parola e la maschera; **15,45** Giornale Radio Tre flash; **16** La musica da [illegible] Gabriel Fauré; **16,45** I diari e la memoria; **17,15** Dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera. 39° Festival internazionale d'organo di Norimberga 1990; **18,20** Intermezzo; **19,15** Folkoncerto; **[illegible]** Forum internazionale; **[illegible]** Festival di Vienna 1990. Fierrabras. Opera eroico-romantica. **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 20
12,50 **Sci: Slalom gigante**
13,30 **Sport show**
14,55 **Ciclocross: Campionato del mondo**
19,25 **High seven**, jet-sky
20 — **TMC news**, telegiornale
20,30 **American music award**
23 — **I guappi**, film di Squitieri con C. Cardinale e F. Nero
1,20 **Una ragazza molto brutta**, film

ODEON TV

18-15 **Emozioni nel blu - Il cavallo [illegible] e i suoi uomini**
15 — **Signore e padrone**
16 — **Pasiones**
17 — **Il dr. Crippen è vivo**
19,30 **Minu**, cartone animato
20 — **Capitan Power**, telefilm
[illegible] **E alla fine lo chiamarono Jerusalem l'implacabile**, film
22,30 **Casalingo superpiù**
23 — **Superuomini, superdonne...**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 12,15; 20; 22
14,45 **Centro**, settimanale
15 — **Bersaglio rock**
15,25 **Il Galilei**, documentario
17,15 **Giro d'orizzonte**
17,50 **A conti fatti**
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 [illegible]
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Lo straccione**, film di Carl Reiner
22,20 **Sabato sport**
23,55 **Teletext-notte**

TELE +2

11,15 **Coppa Davis**
13,15 **Tennis - ATP Tour**
14,15 **Assist**
15 — **Supervolley**
16 — **Calcio: Campionato inglese**
18 — **Coppa Davis**
19,30 **Sportime**
20,30 **Calcio: Campionato spagnolo**
22,30 **La grande boxe**
23,30 **Calcio: Campionato inglese**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
14,30 **Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi**
18,30 **Quark: Ah! Ah! Ah (ridere); Incontri [illegible]velenati; La salute va in turno**
20,30 **La quinta donna**
22,45 **Beppe [illegible] turista per caso: tu le [illegible] l'America**, con B. Grillo

VIDEOMUSIC

7 — **Video a rotazione**
10 — **Radiolab**
12 — **Faith no More in concerto**, uno dei gruppi emergenti statunitensi in questo inizio degli Anni Novanta, curiosamente esplosi prima in Inghilterra che nel loro Paese
13 — **Radiolab**
18 — **Peter Gabriel special**
18,30 **Best of Blue Night**
[illegible] **Video a rotazione**
0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

14 — **Incatenati**, teleromanzo
15 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
17,15 **Supersette**, cartoni
19,30 **Usa Today**, news
20,30 **Un jeans e [illegible] maglietta**, film, con N. D'Angelo, A. Olivien
22,10 **Colpo grosso**, quiz
23 — **Un'ombra nel buio**, film, con Lauren [illegible] Michael Biehn
0,50 **Colpo grosso**, quiz
1,40 **Spy Force**, telefilm

RETE A

8 — **Teleclub**
15 — **Il tesoro del sapere**
16,30 **[illegible] grandi magazzini**, teleromanzo
17,30 **Bianca Vidal speciale**, teleromanzo
19,30 **Check up ambiente**, attualità
20,25 **Amore proibito**
21,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
22 — **Neon luci & suoni**, settimanale
22,05 **Nido di serpenti**

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: MILANO, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; TORINO, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; ARONA, via Baracca 40/a, t. 48002-41700; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18, t. ; ALESSANDRIA, via Parma 18, t. 442543-442544; CASALE TO, via Corte d'Appello 4, t. 2164; ASTI, via Zocca 8, t. 32222; AOSTA, via X De Maistre 10, t. 45851; C , Grandis 11, t. 50632; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 35717; BRA, via Verdi 7, t. ; VERCELLI, Duchessa Jolanda 20, t. 63754-62592, , Gramsci 19, t. 30789-34779; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560, SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-386496; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273073; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555 501556, , via Gattamelata 100, t. 775224-8073144; PARMA, v.le Mentana 6, t. -235728-234990, , via Gramsci 56, t. 523744; , via Indipendenza 24, t. 228820-226720; FIRENZE v.le 84, 1581192-573588; ROMA via Quattro Fontane 15, t. ; 4871497; NAPOLI, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-646412; LECCE, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; MESSINA, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; CATANIA, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, PALERMO, via Principe di Belmonte 1/o, t. 329081; RAGUSA, via Carducci 139, t. 111; , via Taro 6, t. 24278; GGIO CA , via Ten. Pampilo 13, t. 24478-24479; CATANZARO, via M. Greco 102, t. 44026-44027; COSENZA, c.so Italia 180, t. 380873-392509; CAGLIARI, via Lanusei 47, t. 662208; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 18.500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 8500, tecnici L. 11.200, dirigenti L. 18.000. Rubrica 9 e 11 (domande) Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di L. 4400. Gli annunci pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 800 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere o di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

Tortona vendesi casetta su due piani con accesso carraio e cortile indipendenti annesso magazzino/laboratorio di mq 50 circa. Tel. ore ufficio 538.017.

Aziende e negozi

CEDESI giochi sale separate con video giochi, carambola, ping-pong, calcetto; zona centro. Tel. 74 ore 10 - 18

splendido negozio in zona centralissima cedesi anche vuoto su via di intenso passaggio. Tel. 447 6507 - 447 6578.

MINIMARKET alimentari in Moncalieri do urgentemente per motivi familiari prezzo affare 48.000.000. 620.458 negozio

PARRUCCHIERA per signore con sala estetica cedesi in corso Vittorio ottimo avviamento. Tel. 011 606.0209.

RISTORANTE importante prima cintura di Torino di oltre 400 mq e 3000 mq di sola cedesi anche muri Tel. 447.6507

SAVONA cedesi libreria centrale avviatissima. Telefonare allo 019 862 419 ore ufficio e allo 019 851.572 ore pasti.

TABACCHI edicola zona Moncalieri splendida attività adatta 2/3 persone con utili dimostrabili. Tel. 447.6507 - 447.6578

4 Terreni

AZIENDA agricola, prima cintura di Torino, mq 35.000 di frutteto con irrigazione ed antibrina automatizzati con mq di giardino tutto ; pozzo acqua al condi KW. Edificabile per 2.000 mc. Adatto centro ippico o sportivo vendesi Tel. 011 497.890

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI Barriera Milano via Tronzano basso fabbricato mq 250 laboratorio o deposito. Tel. 831 546 ore pasti

AFFITTASI locali ad uffici in palazzotto prestigioso via Avogadro segreteria telefonica aria condizionata. Tel. 542.015.

AFFITTASI zona Sasal locale con ribalta mq 500 con uffici più cortile mq 1.000, adatto comm.co. Tel. 273.3751 ore ufficio

AFFITTO Fiat Mirafiori basso fabbricato mq 5 interno cortile, passo carraio. Tel. 797 8

CAPANNONE industriale Venaria stadio, mq 1200 + palazzina uffici/alloggio custode affittasi. Tel. 424 0737

COSTRUZIONE caratteristica, indipendente, in fase di ultimazione, con terreno, strada statale internazionale vicinanza Susa, composta da: locale mq 350, adatto ad esposizione o diverse attività, nr. 2 alloggi, garage cantina mq 360, vendesi/affittasi, facilitazioni. Telefonare ore ufficio 0122 622.717.

S. DONATO affittasi locali: mq 160 al 2° piano e mq 70 al 4° piano uso laboratorio o uffici. Tel. 484 027.

VIA Roma negozio affittasi plurivetrine grande metratura ogni tabella. re 771.6230 - 771.6240.

LLANOVA D'ASTI locale a uso commerciale con diverse metrature affittasi. telefonare allo 0141.946.284.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C offresi dalle ore 14 in poi. Tel. 309.4309.

AUTISTA 40enne patente B padroncino offresi per lavoro dipendente come autista magazziniere. Tel. 673 059.

CINQUANTENNE esperto materiale elettrico civile industriale nozioni di elettronica a scopo nuovi interessi o miglioramento disponibile per ufficio acquisti, ufficio solleciti grossisti del settore agenzie rappresentanze. Scrivere 2602 - 10100 Torino.

CUOCO 43enne referenziato esperienza offresi. Tel. 0141-968 027

EX portiere albergo automunito cerca lavoro presso casa signorile o ufficio per pulizie, referenziato. Tel. 489.109.

FRATELLI 16-18enni apprendisti offronsi qualsiasi . Telefonare 612.5058.

INFERMIERA professionale cinquantenne occuperebbesi studio medico, pensionato, ecc. Scrivere: Publikompass 8005 - 10100 Torino.

LITOGRAFO su moduli continui, macchine in piano e collettorista . Tel. 348.0612 ore pasti.

MILITESENTE 22enne, patente B, massima collaborazione, cerca lavoro qualsiasi settore. Telefonare 011 945.6146.

MILITESENTE 25enne, patente B, cerca lavoro come fattorino, magazziniere, operaio. Telefonare 205.0874.

PIZZAIOLO con vasta esperienza offresi solo in Torino. 315.0135 dalle 8 alle 18.

RAGAZZO patente B qualsiasi lavoro ore 12.30-14 19-22.30 allo 011 739.3601.

26enne cerca lavoro presso grande azienda o ditta seria. Passaggio diretto. Telefonare 262.965.

S ottimo piccola o collaboratrice presso famiglia. Tel. 365.9938.

27ENNE carrozziere, anni operaio, fotocompositore, patente B cerca qualsiasi lavoro serio. Tel. 759.863.

commessi, baristi

BARISTA 59enne; lavorazione gelato artigianale, esperienza cucina, cerca anche part-time. Tel. 3 977.

impiegati

FRANCESE inglese ottimi, pluriesperienza import. , multimansioni, libero subito offresi. Tel. 988 3330.

LAUREATO, tedesco, inglese, finlandese ottimi, francese buono, esperienza settore trasporti disponibile esamina offerte. Tel. 263

MADRELINGUA svedese e ottimo inglese, 25enne impiegata con esperienza esamina offerte serie. Scrivere: Publikompass 7241 - 10100 Torino.

PERITO 22enne militeassolto cerca lavoro. Tel. 700 260.

RAGAZZA 21enne di seria famiglia montese ragioniera esperta contabile nel settore assicurativo con ottime referenze cerca lavoro. Tel. 980.6556

RAGAZZA 23enne lingue estere esperienza ufficio vendite direzione pratica IBM AS400 esamina impiego libera subito. Tel. 344.954.

RAGAZZA 24enne esperta contabilista cerca qualsiasi lavoro anche operaia. Telefonare 355.437 ore pasti.

RAGIONIERA 28enne laureata lingua francese, conoscenza inglese, offresi seriamente. Scrivere: Publikompass 7240 - 10100 Torino.

RESPONSABILE commerciale esperto creazione conduzione vendita veramente a seria società. Scrivere. Publikompass - 10100 Torino

SEGRETARIA 32enne capace seria paziente per miglioramento carriera offresi Tel. 011 319.0813.

carabiniere perito aziendale inglese francese 5 anni ufficio amministrazione terminale disposto passaggio diretto. Tel. 822.6206 ore pasti.

20ENNE diplomata perito arti grafiche, cerca o altro impiego. Scrivere: Publikompass 8546 - Torino.

20ENNE diplomata perito aziendale corrispondente inglese tedesco corso import-export offresi. Tel. 011 958.4260.

massima serietà esperienza magazzino archiviazione pratiche ufficio computer libero subito. Tel.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio scrivere Arcom XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni - Milano. Tel. 02 242.3255.

lavoro ricalco domicilio. Scrivere Arcom XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni, Milano. Tel. 02 242 3255.

CERCASI esperto carpenteria metallica e saldatura contratto formazione cintura Torino Sud. Scrivere: Publikompass 8536 - 10100 Torino.

CERCASI fissa brava colf famiglia per conduzione casa 2 persone, ottimo mensile. Tel. 011 839.8047

CERCASI salariato agricolo per allevamento e custodia bestiame cintura Torino Sud. Scrivere: Publikompass 8535 - 10100 .

CERCASI urgentemente collaboratrice domestica fissa con ottime referenze collinare ore pasti 661 2570.

CERCASI verniciatore mobili. Telefonare 273.4817.

ambosessi tutt'età per introduzione cinema televisione moda. Tel. 06 325.0250.

di Beinasco cerca elettricisti con almeno 3 anni esperienza su impianti civili/industriali. Tel. 397.1540.

ESCAVATORISTI, saldatore, veramente pratici per tubazione in Torino, cercasi. Telefonare 912.750.

FAMIGLIA medico assume preferibilmente pensionata capace cucina per compagnia assistenza signora autosufficiente con impegno dal venerdì al lunedì compresi pernottamenti. Indispensabili referenze controllabili. 011 881.6354

GIOVANE fattorino/a per ufficio professionale. Si richiedono massimo impegno, serietà e volontà. Scrivere a: Studio Scarzella - Serlio Viotti 1 - 10121 Torino.

MOBILIFICIO in Leinì cerca per consegne montatore preferibilmente falegname, patentato. Contattare: 998.0106 - 998.0633.

RE mezza età, lavori domestici e bimbo. Telefonare ore ufficio 249.2041.

TORNITORE cercasi zona Vica. Telefonare 405.4563

c baristi

BOUTIQUE alta moda cerca apprendista commessa seria e volenterosa. Telefonare 883.438

CERCASI commessa 35enne responsabile vendita alimentari Orbassano. Telefonare pomeriggio al 900.2380

impiegati

AZIENDA commercio dettaglio cerca part-time impiegata/o con esperienza pluriennale contabilità iva partita doppia. Scrivere: casella postale 1098 Ferrovia Torino.

AZIENDA importanza internazionale cerca disegnatore tecnico neodiplomato perito meccanico militesassolto. Telefonare al 962 9541.

IMPIEGATA autonoma gestione ufficio personale paghe e contributi cercasi zona Torino Nord. Manoscrivere a: Publikompass 7236 - 10100 Torino

ITALIAN Swedish company needs marketing assistant, with a good knowledge of english, if possible with experience in marketing stock-in trade. To write To. Scrivere: Publikompass 7238 - 10100 Torino

RAGIONIERE commercialista cerca praticante ampie possibilità se veramente capace e volenteroso. Scrivere: Publikompass 8545 - 10100 Torino

tecnici

DITTA assume disegnatori meccanici veramente capaci per uffici in To. Tel. 901.3341 ore ufficio

GRAFICO dinamico cercasi per vendita beni strumentali e To auto propria 26/30enni. Tel. 640 3417.

IMPORTANTE azienda leader nel proprio settore cerca impiegati tecnici per laboratorio assistenza apparecchi foto-video. Richiedesi: esperienza mansione analoga o conoscenza di base in elettronica e meccanica fine. Scrivere inviando dettagliato curriculum e referenze a Publikompass 2560 - 10100 Torino

cercasi vendita attrezzature e materiale consumo per To e Vc/No auto propria 25/35 anni. Tel. 640 3417

SERIGRAFO cercasi vendita attrezzature e materiali alta qualità e tecnologia per To/At/Cn/ o Vc/No.. Auto propria. anni. Tel. 640 3417

Rappresentanti

AZIENDA con portafoglio clienti incrementabile e concorrenza minima, vendita suoi prodotti del canale alimentare agenti pl sol., anche ambosessi, per le : parte Torino città e provincia, Alessandria e Asti, Novara e Vercelli, Pavia e Piacenza. Offresi ottime condizioni, guadagni sopra media, forte motivazione raggiungimento traguardi. Possibilità carriera. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. ore ufficio 011 347 2043.

AZIENDA in espansione settore complementi d'arredo ricerca agenti per Piemonte e/o Valle d'Aosta. Telefonare al 780.06469

AZIENDA leader costruttrice di beni strumentali cerca agenti ambosessi mono/plurimandatari autonomi preferibilmente introdotti settore bar ristoranti circoli per Torino provincia e Asti offresi rimborso spese e ottime percentuali su vendite. Telefonare al 725.965

AZIENDA produttrice beni strumentali di largo impiego offre eccellente opportunità di guadagno ad agenti plurimandatari già introdotti nell'industria zona Piemonte-Lombardia-Liguria. Tel. 011 732.916 - 456.1340.

AZIENDA produttrice detergenti industriali e distributrice prodotti Scott cerca agenti per ampliamento vendita. richiede esperienza di vendita, auto propria tel. 011 849 4631.

rappresentanti già inseriti nei seguenti ambienti: ferramentisti, fabbri, vendita ferramenta, tappezzieri, falegnami per zona Liguria. 0184 535.415 ore ufficio.

CERCASI venditori/venditrici articoli tecnici beni durevoli, introdotti industrie, enti pubblici U.S.L., aziende commerciali, studi commercialisti, avvocati, notai per il Piemonte, Valle d'Aosta e zone libere in Italia. Scrivere: Publikompass 7245 - 10100 Torino

DITTA import-export giocattoli, gadgets ricerca venditrice/ori ottimo guadagno più rimborso spese per Vc-No-Ao-To-Al-Cn Al-Sv. Tel. 011 205.2218

INDUSTRIA cosmetica per espansione linee professionali presso acconciatori ed estetiste ricerca agenti ambosessi anche primo impiego residenti: Torino Aosta Novara Asti Alessandria. Trattamento economico interessante anche per agenti introdotti. Telefonare ore ufficio linea 081 776.397 - 776.010.

SOCIETA' assume 1 agente per il Piemonte introdotto uffici manutenzione Eni Montedison Enel ecc. vendita guarnizioni valvole primarie società settore. Trattamento adeguato. Tel. 010 352.293.

di rappresentanze cerca agenti per Piemonte e Valle d'Aosta, inquadramento Enasarco, fisso più provvigioni e autovettura. Tel. 011 636 355

iscritto Rea offresi rappresentanze. Deposito e mezzi propri Tel. 0163 279.098 ore 9/12 - 15/19

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 Golf corso Regina 167/B. Tel. 437.5282

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643

BMW 325 IX full optionals '88 vende in garanzia Concessionario VW Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 319.4094.

F.LLI GOTTA concessionaria Fiat, vende Renault Espace 2000 benzina full optional anno 1988, 164 Twin Spark full optional anno 1989 e Thema turbo benzina 16V con climatizzatore d'aria e Abs. Telefonare 521. - 521 1454

Cosworth tetto apribile vende in garanzia Concessionario VW Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 319.4094

MASERATI SI black 220 1987 full optional ottime condizioni privato . Tel. 0337 203.455 Torino.

MINI Metro '89 automatica in garanzia. Rover vende Fioraufo corso Sommeiller 2/C Torino. Tel. 650.8595.

PAJERO metal top 12 '88 bianco aria condizionata vende Fiorauto Sommeiller 2/C Torino. Tel.

PORSCHE 911 SC 3000 bianca tetto apribile perfettissima Lancia Savoia. Tel. 773.0333.

RANGE benzina '83 tetto apribile interno radica vende Fiorauto corso Sommeiller 2/C Torino. Tel. 650.8595.

RANGE TD '80 verde in garanzia Rover vende Fiorauto corso Sommeiller 2/C Torino. Tel. 650.8595.

Acquisto alloggi

prima cintura, palazzina, cascina o edificio anche da ristrutturare 700/800 mq frazionabili per 8 abitazioni più terreno circostante acquistasi. Telefonare al

19 Vendita alloggi

A, vendesi ampia metratura su tre piani 3 box finiture pregio adatta professionista. Tel. 315.1677.

ALASSIO zona S. Rocco vista mare. Telefonare ore pasti 800 0114.

ALLOGGI in signorile complesso oltre La Barca Settimo . Con L. 20 milioni blocchiamo il senza più revisioni e realizziamo il vostro alloggio in permuta, mutuo S. Paolo 2/3 camere cucina box. Visite in loco anche Settimo via Regio Parco 74. Sie 519.977 - 532 080.

ALLOGGIO libero 2 camere tinello servizi 5° piano ascensore parco Sempione vendesi privatamente. Tel. 205.0457.

BORGARO

Impresa vende privatamente ultime ville a schiera, giardino privato. Telefono 470.2291.

CASTIGLIONE

collina km 2 da S.

CENTRO VILLE

architetture raffinate

materiali e finiture di pregio

VILLE SINGOLE

VILLE

superficie commerciale mq. 200 giardino privato mq. 500

VILLE A SCHIERA

superficie commerciale mq. 150 giardino privato mq. 100

PREZZI BLOCCATI

mutuo fondiario

dilazioni senza interessi

SICE

Torino - Corso 6

Tel. 543.321

GERBIDO - confine Torino, via Doppi, privato libero salone 3 camere cucina doppi servizi L. 380 milioni, volendo garage doppio. No agenzie. Tel. 940 2718.

CENTRALISSIMO mq 188, I piano, libero, uso ufficio prestigioso, o abitazione. Agenzia vende. Telefonare 531.181.

CHIERI

PRESTIGIOSA VILLA COLLINARE

da ultimare possibilità bifamiliare rifugio antiatomico 12 mila mq terreno vista panoramica.

Tel. 942.6707 ufficio

GIAVENO ville indipendenti residenziali centrali comode ai servizi mutuo prima casa. Tel. 937.6227 pomeriggio Valsangone.

NUOVI

eleganti appartamenti in palazzina consegna luglio 1991 mutuo e pagamento facilitato a

ORBASSANO

via Trento angolo via Fratelli Bandiera personale in loco sabato e domenica

NUOVI

signorili salone cucina 2 camere 2 bagni box in via Spanzotti 11 zona

PIAZZA RIVOLI

subito abitabili permute personale in loco sabato e domenica ore 10/12; 15/17,30 altri giorni 16/17,30

MAIORA 434.1340

PARELLA casa signorile in finizione mq impresa vende, giardino, box 3 auto 900.000.000 compreso mutuo, iva 4%. Tel. 482.318 - 741.2011

TO vendo via angolo Vittorio ufficio o laboratorio mq 185 e alloggio mq 170 stesso stabile no agenzie. Tel. 011 745.844.

SETTIMO ingresso 1 camera tinello cucinotta bagno cantina box auto riscaldamento autonomo videocitofono giardino condominiale. Toselli immobili 546.463.

SETTIMO via Vercelli 2, 2° piano vendesi 2 camere cucina servizi tutto a nuovo. Tel. 937.6227 pomeriggio Valsangone.

SETTIMO - villaggio Fiat privato vende a privato alloggio panoramico 3 camere cucina e servizi. Tel. 800.2190 serali.

S. RITA privato alloggio recente signorile 130 mq 1° piano L. 290 milioni volendo box auto. 359.070 ore serali.

VIA Nizza centralissimo libero 2° piano ascensore 3 camere servizi doppi ingressi posto auto. Tel. 936.9637.

adiacente impresa vende signorile mq piano ampie camere biservizi termoautonomo. Tel. 726.448.

VILLARBASSE privato vende casa indipendente con giardino, posizione panoramica vicinanze centro concessione per ristrutturazione. Tel. 771.4486 ore ufficio.

VILLARBORA dintorni porzione villa bifamiliare in costruzione giardino privato. Tel. 936 9637 ore 15-18

21 Offerte affitto

AFFITTASI in casa signorile di via Susa prestigioso alloggio salone 4 camere due servizi. Scrivere: Publikompass 8538 - 10100 Torino.

PRIVATO corso Galileo Ferraris affitto alloggio arredato signorile telefono mq 120 uso transitorio foresteria. Scrivere: Publikompass 8543 - 10100 Torino

SOCIETA' immobiliare affitta in palazzina zona piazza Rivoli a banca o importante società per effettive esigenze abitazione transitoria proprio dipendente alloggio non arredato mq 80 uso ria piano terzo oltre box cortile L. 1.100.000 mensili. Scrivere: Publikompass 8542 - 10100 Torino.

STRADA del Nobili affittasi uso foresteria villetta ammobiliata composta di soggiorno due camere tinello/cucinino bagno ampi locali al piano seminterrato e mansardato box auto. Telefonare ufficio 538.017.

VIA Nizza corso Spezia affittasi, 2 camere cucina bagno referenziati. Scrivere: Publikompass 5844 - 10100 Torino.

VICINANZE tribunale in stabile signorile, portineria, ascensore, terrazzi, uso foresteria, abitazione o ufficio 120. Telefonare 502.521.

33 Matrimoniali

CELIBE 46enne alto 1,65 nubile 45enne per fidanzamento e scopo matrimonio. Scrivere: fermo posta via Alfieri Torino, c.l. 00289651.

NUBILE cinquantenne, sensibile, signorile, alto impiego, incontrerebbe scopo matrimonio massimo sessantenne, sentimenti elevati, possibilmente laureato. Scrivere: Publikompass 8547 - 10100 Torino.

VEDOVA 65enne abitante riviera sola cerca dinamica conoscerebbe vedovo solo colto 70enne serietà scopo matrimonio. Scrivere passaporto n° 137734 fermo posta P .

VEDOVA 70enne piemontese sola sposerebbe vedovo stessa età: Scrivere: Publikompass 7242 - 10100 Torino.

57ENNE torinese senza figli, ottima presenza amante viaggi posizione economica agiata attività indiscussa. Cerca per eventuale matrimonio persona età e posizione speciale adeguata. Scrivere solo se con requisiti richiesti: Publikompass 2581 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

acquista mobili e oggetti d'epoca interi arredi collezioni consulenze . Tel. .0038.

DIPINTI che dal 600/700/800, ritratti, nature morte paesaggi, privato acquista da privato. Tel. 742.1325.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti e collezioni francobolli e monete assicurando giusto realizzo. Tel. 806.0561 negozio via Raimondo 47.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

rustico da ristrutturare cortile e mq terreno. Tel. ore 15/18.

DA Mentone a St. Raphael vendonsi appartamenti ville aziende commerciali. Tel. 0 505.969 ore 15/19.

LIMONE I.O.L vende bilocale mansarda in centro 51 mq ottimo prezzo. allo 0171 926.093.

MENTONE Costa Azzurra mq 200 terreno 1000 mq vista mare panoramica, ottime finiture 4.000.000. Tel. 0033 934.18711.

PIETRA LIGURE vicino centro 60 mt mare camera cucina servizi arredato termoautonomo L. 78 milioni. Tel. 019 644.252.

LIG 30 mt mare ultimo piano camera soggiorno cucina servizi completamente ristrutturato termoautonomo, 3 grandi terrazzi soleggiati L. 148 milioni. Tel. 019 644.252.

RIVALIGURE (Sanremo) vista mare mq termoautonomo L. 260 milioni. Tel. 0184 486.413.

SANREMO centro zona Casinò due vani servizio arredato totale vista 75 milioni. Tel. 011 960.9727 ore pasti.

SANREMO vista mare vicinanze Casinò camera cucina servizio, arredato indipendente 74 milioni. Tel. 011 960.9727.

Immobiliare Sestriere vende: soleggiati da L. 110 a L. 130 . Tel. 755.157 - .

Studio Immobiliare Sestriere vende: bilocali ottima esposizione da L. 282 a L. 336 . Tel. 0122 755.157 - 755.033.

SESTRIERE Studio Immobiliare Sestriere vende: bilocale costruzione prestigiosa vista ed esposizione splendida da L. 183 a L. 238 milioni. Tel. 755.157 - 755.033.

VALLE AOSTA statale Cervinia soggiorno due camere box L. 123 milioni trattabili. Telefonare allo 0383 91.937.

VARIGOTTI privato acquista da privato bilocale vicinanze mare. Tel. ore serali 0181 249.980.

VILLA d'epoca Astigiano stile castello mq 800 su tre piani più casa colonica 3500 mq parco panoramico L. 350 milioni. Tel. 011 960.9727 - 0141 831.210.

VILLA d'epoca Astigiano castello mq su 3 piani più colonica, 3500 mq parco, panoramico L. 350 milioni. Tel. 011 960.9727 - 0141 831.210.

Ville, app., per vacanze, affitto

SANREMO febbraio - maggio, bilocale, signorile, recente, balconi, vista mare, posto auto. Tel. pasti 011 437.4573.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO hotel Atlantic 0182 40.631 - 41.651 *** sul mare camere servizi. Telefono diretto, tv color, scelta menù.

ALASSIO hotel Roma 0182 42.888, mt 50 mare menù scelta promozionale speciale 35.000/40.000 bagno, escluso Pasqua.

ANZIANI prestigiosa struttura in Torino offre ogni assistenza geriatrica tutti i comfort. Telefonare 011 317.3073.

CASA per anziani zona Barriera Milano accetta ospiti solo autosufficienti in camere 2 letti trattamento familiare costi contenuti. Tel. ore ufficio 238 694.

CENTRO città, residenza per persone anziane offre ai propri ospiti un ambiente moderno sereno e familiare per ni di qualsiasi durata. Tel. 812.5080.

DIANO MARINA hotel 2 stelle camere con servizi dal 9/2 pensione completa L. 35 mila. Telefonare allo 0183 495.217.

FINALE Ligure Hotel Bristol posizione tranquilla, soleggiata, vicino mare, tutte camere con servizi, riscaldamento centrale, ascensore, bar, televisione, cucina accurata casalinga. Tel. 019 600.667.

pensione Panorama 0182 49000 golfo Alassio, famiglie e settimane L. 250.000 compreso. Dal 15/02 al 15/03 T Laigueglia Ciclismo.

LOANO albergo Europa 019 669.097 vicino al mare camere con servizi e telefono cucina casalinga.

albergo Miramare scelta menù TV ascensore fronte mare L. mila. 667.

Hotel 2 stelle mare tutti confort, parcheggio custodito, giardino. Forfait 7 giorni 1/2 pensione L. mila. Tel. 0023 933.57969.

SAUZE D'OULX hotel Stella Al prezzi speciali settimane bianche. Telefonare 0122 85.120 ore 1 30/21,30.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.5773 via Muratori 13, Torino.

COMPRO libri antichi moderni enciclopedie Treccani arte saggistica varia. Telefonare ore negozio al 839.7720.

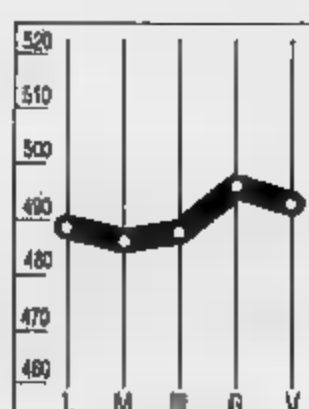
MATERASSI a rete, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. vale 15, tel. 749.5288.

ROLEX Daytona Tiffany nuovo oro/acciaio quadrante champagne privato vende. Telefonare 605.4760 - 696.8471.

[illegible]
[illegible]

Dollaro in ribasso al fixing, dopo [illegible] decisione della Bundesbank di alzare i tassi d'interesse: a Milano ha perso 6,10 lire; a Francoforte ha chiuso a 1,4801 marchi, un pfennig meno della chiusura precedente.

MARCO
750,625

Marco in salita. Al fixing di Milano ha quotato 750,62 lire contro le 750,26 di giovedì. La valuta tedesca si è apprezzata sulle valute con rendimenti più bassi, ma la reazione del mercato è stata misurata.

COMIT
-0,59%

Piazza Affari si lascia alle spalle il recupero tecnico di giovedì e conclude la [illegible]mana con un nuovo indebolimento. L'indice Comit perde lo 0,59% a quota 493,25.

[illegible]
+0,17%

Stabile [illegible] ristretto milanese con l'indice Ibi a quota 442,70 in progresso dello 0,17%. Nella settimana il mercato ha perso l'1,81%. Chiusure in positivo per Condotte Acqua (+4,62%), Pop. Cremona (+1,16%).

Pronta risposta americana al blitz della Bundesbank; per la lira si affaccia il rischio svalutazione

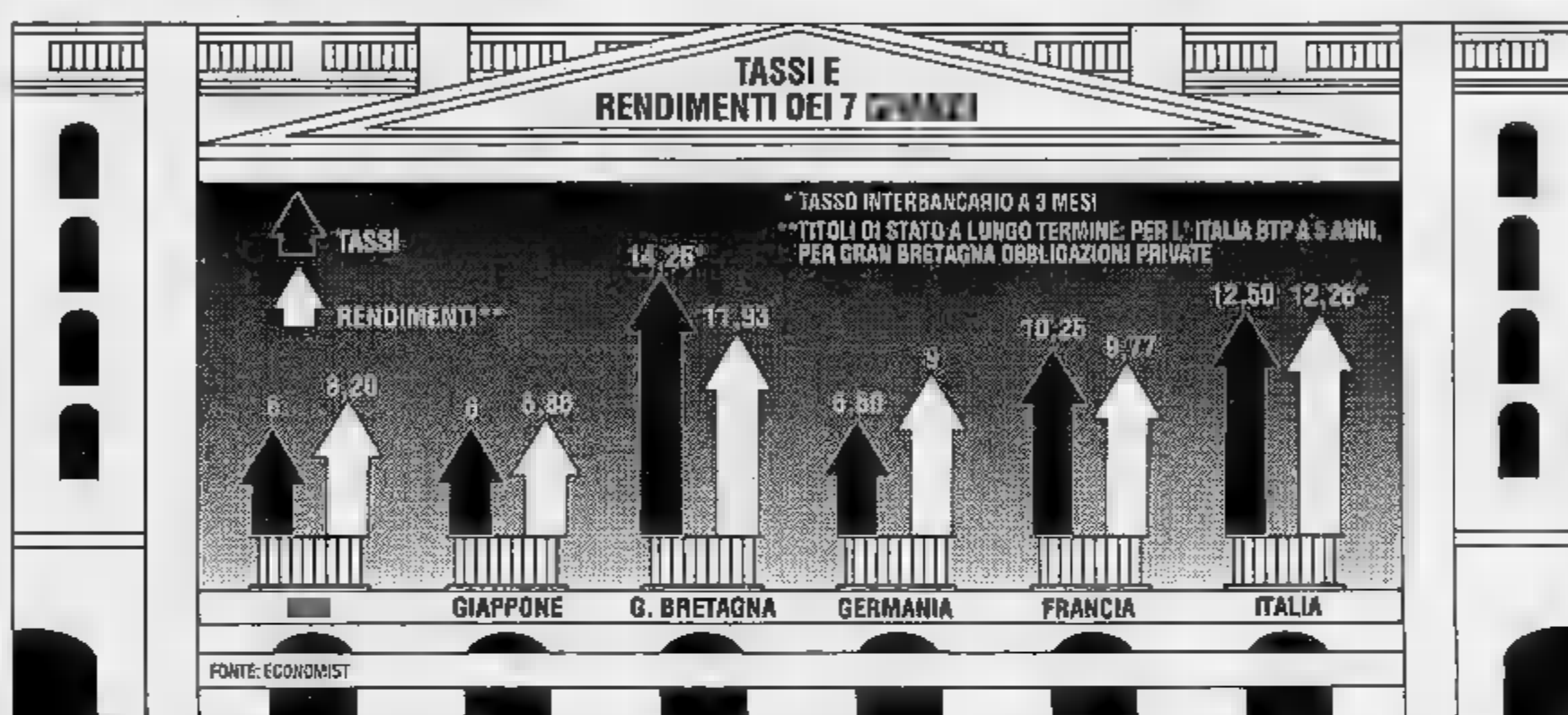
I Grandi combattono la [illegible] del denaro

Scende il tasso di sconto Usa e il dollaro rotola a 1102 lire

ROMA. Ciò che [illegible] improbabile è avvenuto, ciò che si temeva si è avverato. La Federal Reserve degli Stati Uniti ha ribassato [illegible] tasso di sconto ieri, dal 6,5% al 6%, 24 [illegible] dopo che la Bundesbank della Germania aveva rialzato il proprio dal 6 [illegible] 6,5%. Subito [illegible] mercati valutari il dollaro è calato. Per [illegible] prima volta dopo anni la moneta statunitense, debole, frutta tassi [illegible] interesse inferiori al marco forte: un paradosso che manda in pezzi la cooperazione economica internazionale.

Rischiano di trovarsi nei guai il franco francese, [illegible] lira italiana, la sterlina britannica. L'Europa monetaria, che pareva quasi fatta al vertice romano di dicembre, [illegible] allontana tra rancori e scambi di accuse. Gli accordi [illegible] cambio dello Sme, che sembravano ormai fissi, già anticipando la futura moneta unica, [illegible] sottoposti a forti [illegible]. Se non reggeranno, le monete francese, inglese e italiana saranno costrette a svalutare [illegible] confronti del [illegible]. E' questa la via che la Bundesbank indica perentoriamente: «delle due l'una, o alzate i tassi anche voi, o svalutate».

Non valeva più del foglio di carta sul quale [illegible] stato scritto il [illegible] stipulato lunedì 21 al G-7 (il vertice dei ministri del Tesoro e dei governatori di Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Canadà, che dovrebbe fungere da governo economico mondiale). La Germania è andata, da sola, in direzione opposta. Gli Stati Uniti realizzano gli auspici del G-7 per più bassi tassi di interesse, [illegible] senza che Francia, Inghilterra [illegible] Italia possano seguirli. C'è il pericolo che il dollaro cada e crei tensioni sui mercati, tanto [illegible] sgradito con una guerra in corso.

La Federal Reserve ha agito d'impulso appena pubblicate le cifre, attesissime, sulla disoccupazione negli Stati Uniti. C'era qualche speranza che il calo dei posti [illegible] lavoro si sarebbe rivelato modesto, configurando una recessione meno grave. Non è così: in gennaio l'occupazione non agricola è diminuita di 232.000 unità (da 110,22 milioni a 109,79) mentre i disoccupati salgono dal 6,1% al 6,2%.

Sulla scia della Fed, le principali banche Usa hanno abbassato [illegible] *prime rate* (tasso per i prestiti ai migliori clienti) dal 9,5% al 9%. Il credito meno caro dovrebbe stimolare l'attività economica; [illegible] più che [illegible] petrolio a 20-22 $ il barile e il calo dei consumi a causa della guer[illegible] allontanano il rischio di inflazione. Le reazioni dei mercati [illegible] [illegible] immediate.

A Wall Street il dollaro da 1,4727 marchi [illegible] sceso a 1,4675. Contro la lira è andato a 1102, dalle 1111,25 a Milano prima dell'annuncio. A frenare la caduta del dollaro, che renderebbe più difficile il finanziamento del deficit pubblico statunitense, potrebbero [illegible] soltanto fattori politici: la guerra nel Golfo e un irrigidimento autoritario dell'Urss. «Sì, la guerra potrà risparmiarci un riallineamento nel sistema monetario europeo, che altrimenti sarebbe stato inevitabile» ritiene per esempio il presidente della Banca Commerciale italiana, Sergio Siglienti.

Meno calerà il dollaro, [illegible] saranno gravi le tensioni in Europa; dove il risentimento antitedesco si sposta dalla Bundesbank al governo [illegible] Bonn, che con la sua incapacità di tagliare le spese e un impegno solo vago ad aumentare le tasse ha spinto la banca centrale ad alzare i tassi. Corre voce (non si sa quanto strumentale) che il governatore Karl-Otto Poehl fosse contrario, causa gli impegni internazionali presi, e sia finito in minoranza.

Nei prossimi giorni, sarà il franco francese a sopportare il maggior urto della speculazione. E' la Francia soprattutto a rifiutare l'alternativa tra rialzo dei tassi e svalutazione: [illegible] qualche motivo al suo orgoglio, visto che è riuscita a far scendere il suo tasso di inflazione al livello tedesco. Il riallineamento delle parità nello Sme è bloccato dal no di Parigi, mentre a Roma (dove l'inflazione più alta frena l'export) non pare il peggiore dei mali. La Banca d'Italia vuole evitarlo, nel governo c'è chi lo accetterebbe.

Di sicuro non si alzerà [illegible] tasso [illegible] sconto. C'è chi pensa che la guerra giovi alla nostra bilancia valutaria, diminuendo i viaggi all'estero e dirottando in Italia turisti da Paesi [illegible] sicuri. Ieri la lira ha retto bene; la Banca d'Italia però ha rastrellato liquidità a un tasso in brusco aumento, 14,15% in media, contro l'11,8% dell'ultima operazione di questo genere. Una cosa è certa, sostiene il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino: la spesa pubblica va frenata e non c'è spazio alcuno per sussidi o indennizzi a quei settori economici che lamenta[illegible] di essere danneggiati dalla guerra.

Stefano Lepri

Boom [illegible] i Btp

Assorbita l'emissione Limati i rendimenti

ROMA. Il Tesoro fa un altro «pieno»: l'asta relativa alla terza tranche dei Btp settennali di gennaio ha fatto segnare una nuovo successo per i titoli di Stato. Le richieste del mercato sono risul[illegible] infatti più che doppie rispetto all'offerta di 2 mila miliardi di lire, attestandosi su 4133 miliardi.

Agli operatori sono stati assegnati titoli per 1675 miliardi, mentre gli altri 325 [illegible] stati assorbiti dalla Banca d'Italia. Il prezzo di aggiudicazione è risultato pari a 94,25 lire per ogni 100 di valore nominale a cui corrisponde un rendimento annuo lordo del 14,28% e netto del 12,47%, contro, rispettivamente, il 14,32% e il 12,50% della seconda tranche. I Btp assegnati hanno scadenza 1° gennaio 1998. L'ammontare globale del prestito in circolazione è pari a 5500 miliardi di l[illegible]

Cipolletta

«Dopo il blitz di Poehl lo Sme non esiste più»

Innocenzo Cipolletta

ROMA. «E' la fine dello Sme». Innocenzo Cipolletta, direttore generale della Confindustria, non usa mezzi toni nel giudicare la gravità della decisione tedesca a sorpresa di abbassare il tasso di sconto e il Lombard.

La Bundesbank [illegible] ha tenuto conto delle esigenze comunitarie e ora tutto diventa più difficile, soprattutto per noi. «Esiste un accordo sui cambi tra i dodici Paesi della Comunità europea. Questo significa che [illegible] politiche monetarie devono essere studiate in modo da rispondere alle esigenze di tutti gli aderenti. Se, invece, c'è un Paese che mantiene un ruolo dominante, non si può più parlare di Sme».

Quali saranno le conseguenze di tutto ciò per l'Italia?

L'innalzamento [illegible]ei [illegible] in Germania porta in alto il marco tedesco e obbliga tutte [illegible] monete che aderiscono al Sistema monetario europeo ad assumere un atteggiamento difensivo. Questo non può non creare pericoli per i tassi [illegible] interesse dei Paesi Cee. E, quindi, [illegible] saranno riflessi [illegible]che per l'Italia.

Come dovrà comportarsi allora il nostro Paese?

Per un po' di tempo potremo rispondere all'aumento dei tassi tedeschi con [illegible] politica che faciliti l'immissione [illegible] liquidità [illegible] sistema, visto che [illegible] in un periodo di recessione. Ma questo può valere solo per un periodo di tempo breve, perché c'è il rischio che [illegible] sistema europeo non tenga. E' necessaria, quindi, una maggiore presenza di coordinamento delle politiche monetarie a livello europeo.

E i tassi? Ci avviamo anche noi ad un aumento?

Nella situazione economica in [illegible] [illegible] troviamo abbiamo bisogno di una politica di tassi stabili. Un aumento del costo del denaro significherebbe un aumento dei costi di produzione che non potrebbe essere sopportato dalle imprese. Certamente, quindi, si creeranno tensioni. Non bisogna dimenticare, però, che abbiamo aderito ad un sistema in cui la lira rimane costante.

Come spiega la decisione della Germania?

I tedeschi si trovano di fronte ad una situazione difficile. Invece di assumersi la responsabilità di fare ricorso all'imposizione fiscale, hanno scaricato tutto il peso all'esterno. In realtà, il vero problema della loro economia è che il marco [illegible] malato. Ma la cura deve essere interna.

Andreatta

«Per l'Italia ora si complica tutto»

Nino Andreatta

ROMA. E' inevitabile un aumento dei nostri [illegible] di interesse. Beniamino Andreatta, economista e presidente democristiano della commissione Bilancio del Senato, non ha dubbi: l'aumento [illegible] [illegible] tedeschi, deciso a sorpresa dalla Bundesbank, [illegible] mancherà di far sentire i suoi riflessi anche sull'economia italiana.

«E' il momento dei nazionalismi trionfanti - spiega Andreatta - mentre la Germania rialza i tassi, gli Stati Uniti li abbassano. E chi sta in mezzo viene schiacciato».

Vale a dire l'Italia... Ma adesso che [illegible] può accadere?

Per noi come per tutti i Paesi con un alto debito pubblico (ad esempio il Belgio), i problemi si complicano. E' evidente che dovremo aumentare il costo del denaro. E' il prezzo che bisognerà pagare perché c'è qualcuno che ha ritenuto prudente rinviare il risanamento del bilancio. Ci troveremo quindi in una situazione ancora più difficile. Se abbiamo avuto dei problemi già quest'anno nel far quadrare i conti, l'anno prossimo con i tassi più alti tutto sarà ancora più compli[illegible].

E [illegible] le autorità decidessero di [illegible] aumentare i tassi?

In questo [illegible] saremmo ulteriormente penalizzati perché [illegible] [illegible] verificherà un riallineamento dello Sme ci troveremmo a dover affrontare una situazione [illegible] peggiore e perderemmo credibilità agli occhi degli operatori.

Qual è il rimedio secondo lei?

Non aspettare un mese o due a presentare le manovre aggiuntive per il contenimento della spesa, come qualcuno insiste per fare. Se non [illegible]mo rapidi in questo [illegible] si creeranno tutte le condizioni per una anche più rapida [illegible] dei tassi.

Senatore Andreatta, [illegible] spiega la decisione tedesca?

Si tratta di una prova di forza in corso tra la Bundesbank ed il governo tedesco che stanno affrontando il problema dei costi della ricostruzione della Germania Est. La banca centrale - dice [illegible] presidente della Commissione bilancio - vuole creare un'ulteriore cattiva immagine del governo per far [illegible] che una parte importante [illegible] questi costi venga coperta attraverso un ricorso alle imposte. Il governo, a sua volta, invece, si trova in difficoltà, come accade in tutti i governi di coalizione, con forti divisioni all'interno».

[f. amab.]

«La Cee garantisca il rischio-Est»

Agnelli: solo così si accelerano gli investimenti

La guerra d[illegible] Golfo, intrapresa per ristabilire l'ordine internazionale violato, avrà una difficile appendice, quando si dovrà costruire la pace. E' [illegible] ragio[illegible] di più per lavorare intensamente a realizzare un'Europa più grande che raccolga le diverse nazionalità, a Ovest e a Est, in grado di dare, insieme alle altre grandi aree sviluppate del mondo, il suo contributo determinante alla soluzione dei problemi della povertà, della sicurezza, della qualità della vita. Per questo c'è bisogno di logiche [illegible] strettamente legate a logiche politiche: lo ha detto Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, parlando a Madrid sul tema: «L'industria europea nel contesto globale della fine del XX Secolo».

«La moneta unica - ha precisato - è condizione indispensabile per la piena efficienza del mercato interno comunitario, ma anche per creare un riferimento valutario, forte e certo, per le nascenti democrazie industriali dell'Est». [illegible] per dare all'Europa occidentale una voce unitaria e credibile nel confronto [illegible] a politico mondiale «occorre l'unificazione politica che rappresenta l'obiettivo finale».

E' scelta politica - ha aggiunto il presidente della Fiat - «quella degli aiuti economici per far fronte alle necessità elementari [illegible] sopravvivenza che si manifestano nella generalità dei Paesi dell'Est e che possono mettere a grave rischio l'evoluzione [illegible] la democrazia e la libertà di mercato. Si parla della necessità di risorse notevoli, ma ciò che conta [illegible] è soltanto il loro volume, ma la razionalità e la coerenza con cui devono venire erogate». «Ma - ha avvertito Agnelli - accanto a questa esigenza primaria, è necessario porre in atto interventi coerenti in ambito comunitario, per stimolare gli insediamenti ad Est delle imprese occidentali. Occorre un'azione adeguata di copertura di rischi, che vanno al [illegible] là degli ordinari rischi di impresa; occorrono sostegni al finanziamento delle diverse iniziative».

Il presidente della Fiat Agnelli sollecita un maggior impegno della Cee verso l'Est

Il presidente della Fiat ha poi rilevato la sfida che in questo momento proviene dai cambiamenti politici avvenuti nei Paesi dell'Europa Orientale. Ha osservato che questa nuova dimensione economica con una prospettiva di oltre 350 milioni [illegible] consumatori potenziali e con grandi opportunità per nuovi insediamenti produttivi, è un'occasione da non perdere nell'interesse dell'industria europea, ma anche dell'Europa nel suo insieme.

Per Agnelli, negli Anni [illegible] la selezione competitiva sarà sempre più intensa. Alcune imprese diventeranno più grandi e più forti, altre scompariranno dal mercato. «Una prospettiva che non possiamo fare a meno di affrontare se vogliamo che l'industria europea possa [illegible]frontarsi da pari a pari con gli altri grandi sistemi economici del mondo».

Agnelli ha poi rilevato [illegible] necessità che le imprese europee [illegible] impegnino ad accelerare i loro processi [illegible] rinnovamento, ad accrescere la loro flessibilità, ad adeguare rapidamente la qualità dei prodotti e dei processi. «Ciò - ha concluso - comporta l'intensificazione della ricerca [illegible] economie di sistema più che [illegible] economie di scala, attraverso accordi, collegamenti, concentrazioni tra imprese complementari per tecnologie, per mercato, per aree di prodotto. [illegible] comporta un intenso sfor[illegible] nello sviluppo e nella valorizzazione del capitale umano, risorsa chiave in [illegible] competizione dove il comportamento degli uomini in azienda ha un ruolo determinante». **[r. vil.]**

Il Formica-ter divide la maggioranza mentre la Borsa scivola (-0,59%) senza scambi

Sui capital gains cresce la burrasca

Anche pli e psi sparano a zero sul decreto

MILANO. Continua la burrasca attorno al decreto sui capital gains. Mentre [illegible] ministero delle Finanze ha anticipato che nei prossimi giorni [illegible] emanata una circolare per spiegare l'applicazione [illegible] discusso provvedimento anche per quanto riguarda gli investitori esteri, all'interno della maggioranza di governo [illegible] segnalano ripetute contestazioni al decreto Formica.

I liberali hanno preannunciato una serie [illegible] «emendamenti incisivi» per rendere [illegible] nuovo testo «più aderente agli accordi di maggioranza» o per «eliminare gli aspetti inutilmente punitivi nei confronti di quel fondamentale strumento di impiego produttivo del risparmio che è il mercato borsistico».

Anche nel psi emergono critiche e riserve sull'ultima versione del decreto del socialista Formica. In un'intervista [illegible] Mf il responsabile del partito per l'economia, Francesco Forte, [illegible] lamenta che «dal ministero delle Finanze [illegible] uscito un testo molto diverso da quello preparato». Il rappresentante del psi si sorprende «del mancato rispetto nel Formica-ter di tutte quelle indicazioni fornite nella riunione dei partiti di maggio[illegible] [illegible] avanza addirittura l'ipotesi di «un ricorso alla corte costituzionale perché manca la capacità contributiva». Per Forte è «necessario emendare questo decr[illegible] perché non si potrà arrivare [illegible] un quarto decreto».

Sul fronte sindacale è da segnalare la posizione di Giorgio Benvenuto, segretario della Uil, per il quale «è una vergogna che [illegible] si riesca a concludere questa vicenda, questo batti e ribatti [illegible] può che lasciare con l'amaro in bocca i contribuenti onesti».

Secondo Benvenuto «non si riesce a capire come mai non si reagisca di fronte a certe forme di tassazione persecutoria (la benzina, per esempio) quando invece [illegible] cerca di allargare la base imponibile, si registra il peso incredibile delle lobby di cui è vittima il parlamento. Siamo di fronte a un partito invisibile degli elusori e degli [illegible] che non vuole assolutamente rimettere in discussione i propri privilegi».

La grande polemica attorno alla tassazione del capital gain, naturalmente, non aiuta la Borsa già pesantemente condizionata dalla guerra del Golfo e dalle tensioni sui tassi di interesse. Proprio per fare il punto sulla situazione e per decidere eventuali iniziative [illegible] protesta lunedì prossimo si riuniranno i vertici degli agenti di cambio che nei giorni scorsi si erano incontrati con i rappresentanti delle commissionarie e delle banche. Anche se per il momento viene escluso il ricorso allo sciopero, com'era successo nei mesi scorsi per procuratori e gli stessi agenti, è molto probabile che gli intermediari intendano sollecitare una profonda modifica del decreto che non piace proprio a nessuno. Anche il consiglio nazionale del notai ha criticato il provvedimento.

Piazza Affari, intanto, ha chiuso la settimana [illegible] una modesta flessione [illegible] scambi ancora contenuti. L'indice Comit è sceso dello 0,59% [illegible] 493,25. Fiat, Montedison, Mediobanca hanno ceduto più dell'1%. [illegible] Cir, dopo il forte recupero di giovedì, ha perso [illegible] 2,5%. Segno positivo, invece, per la Standa, in rialzo dell'1,6%, sostenuta dalle indiscrezioni del possibile trasferimento del pacchetto di maggioranza della Fininvest alla Sme.

Mentre le Borse italiane attraversa un periodo nero e investitori e risparmiatori continuano ad allontanarsi, si accentuano gli scambi di titoli italiani sul mercato [illegible] Londra. Da lunedì prossimo altri 7 titoli di aziende italiane saranno trattati sul circuito Seaq, portando così a 20 il numero delle azioni italiane quotate alla City. I nuovi titoli [illegible]: Fiat privilegiata e risparmio, Gemina, Italgas, Eridania, Stet risparmio e Sip risparmio.

[r. g.]

IBI

Balza (37%) l'utile lordo

[illegible] 1990 l'utile lordo dell'Ibi (Istituto bancario italiano), controllato dalla Cariplo, ha registrato un incremento del 37% sui 95 miliardi del 1989, mentre la raccolta da clientela è cresciuta del 7,50 per cento e gli impieghi del 12%, toccando quota 4500 miliardi. Una nota, diffusa al termine del consiglio di amministrazione dell'istituto che ha esaminato i dati di preconsuntivo, sottolinea che i soddisfacenti risultati sono stati ottenuti soprattutto grazie al miglioramento dell'area finanza, all'incremento degli utili da negoziazione in titoli e delle commissioni nette [illegible] al deciso contenimento dei costi generali. Sempre ieri il consiglio di amministrazione di [illegible]enercomit gestione ha approvato il rendimento del fondo Genercomit rendita ed ha deliberato di distribuire il 100% dell'utile gestionale del secondo semestre 1990, pari [illegible] 35,8 miliardi. Dal 30 gennaio sono poste in pagamento per ogni quota in circolazione 544 lire che si sommano alle 537 lire del semestre precedente.

Il ministro Rino Formica e Francesco Forte [illegible] decreto sui capital gains sta dividendo anche il psi

Si fanno i conti sul caso di Piazza Affari: richieste per 13,5 miliardi, il concordato è possibile

Lombardfin, è arrivata l'ora dei creditori

Prime domande: tra i clienti Guido Rossi e Gino Santercole

MILANO. Lombardfin, ultimo atto. Ieri, al tribunale di Milano, è cominciata la sfilata dei creditori [illegible] commissionaria di Paolo Mario Leati che ha chiuso i battenti ad ottobre dopo una lenta agonia scandita dal braccio di ferro sulla Paf e dalla caduta della Borsa sull'onda dell'effetto Golfo.

All'appuntamento in tribunale si sono presentati ieri 63 creditori: in parte clienti che avevano affidato capitali alla Lombardfin, in parte professionisti che vantano crediti per [illegible] loro prestazioni professionali. Per ora sono state presentate richieste per 13,7 miliardi, ma la somma è destinata ad aumentare. Il giudice delegato Anna Maria Peschiera ha infatti fissato una nuova udienza per il prossimo 23 marzo.

E resta l'incognita delle banche. I dodici istituti che hanno partecipato all'asta coattiva della Lombardfin (acquistando perciò i titoli giacenti nel portafoglio della commissionaria) non [illegible] ieri presenti. Anche la Cassa Lombarda e [illegible] Credito Lombardo, che avevano presentato [illegible] domanda, si [illegible] ritirati.

Sulle aziende [illegible] credito, infatti, pesa l'azione revocatoria del curatore che intende recuperare le cifre sborsate dalla commissionaria nella fase acuta della crisi, da giugno in poi, grazie all'iniziativa già avviata nei confronti di chi aveva ritirato i propri conti nel periodo contestato. Lo stesso curatore Ceccon ha confermato ieri che sono già partite almeno quaranta lettere [illegible] confronti di quei clienti che avevano liquidato le posizioni in giugno, alla vigilia del braccio di ferro all'assemblea Paf con il gruppo Varasi.

Secondo le previsioni [illegible] totale dei crediti dovrebbe aggirarsi alla fine intorno ai trenta miliardi. E, secondo alcuni legali presenti all'assemblea dei [illegible]ditori, l'azione revocatoria dovrebbe consentire di raggiungere una quota sufficiente per risarcire integralmente i crediti privilegiati e al 40% quelli chirografari. In questo caso Mario Paolo Leati potrebbe evitare il fallimento proponendo un concordato.

Ma chi sono i creditori [illegible] Leati? Su tutti spicca l'avvoca[illegible] Guido Rossi, già presidente [illegible] Consob e senatore [illegible] sinistra indipendente. Il suo credito assomma a 1,3 miliardi di cui una quota modesta, ovvero [illegible] milioni, [illegible] legata a prestazioni professionali [illegible] il resto a risparmi. Anche le assicurazioni Generali si sono presentate all'assemblea come creditrici (la Lombardfin alloggiava in uno stabile della compagnia) assieme alla Arthur Andersen, al Ced Borsa, l'ufficio registro bollo oltre ad alcuni avvocati di prestigio (Cera e Alpeggiani) e notai illustri (Santambrogio).

Tra i clienti spicca il nome di personaggi dello spettacolo (Gino Santercole, nipote di Adriano Celentano), della nobiltà (la contessa Barbaro Orsi Mangelli e la contessa Francesca Agusta). Non manca la signora Tomijepovir Ljubica, meglio nota come Ljuba Rizzoli vedova di Andrea Rizzoli. La lista è destinata ad allungarsi perché almeno altri venti creditori (con una richiesta complessiva di 15 miliardi) [illegible] accingono [illegible] presentare la richiesta di essere [illegible] messi come creditori della [illegible]missionaria in occasione della prossima udienza.

[r. e. s.]

FLASH

Assaeroporti prevede [illegible] perdite nel '91

[illegible] 1991, nonostante le azioni straordinarie già messe in atto, [illegible] un totale di ricavi stimato in 1300 miliardi, le società che gestiscono gli aeroporti prevedono perdite di bilancio per 250 miliardi, pari a circa il 20% del fatturato. Lo ha fatto presente il presidente dell'Assaeroporti, Angelo Nicoletti, che chiederà a governo e Parlamento l'esten[illegible] alle società aeroportuali del piano di sostegno.

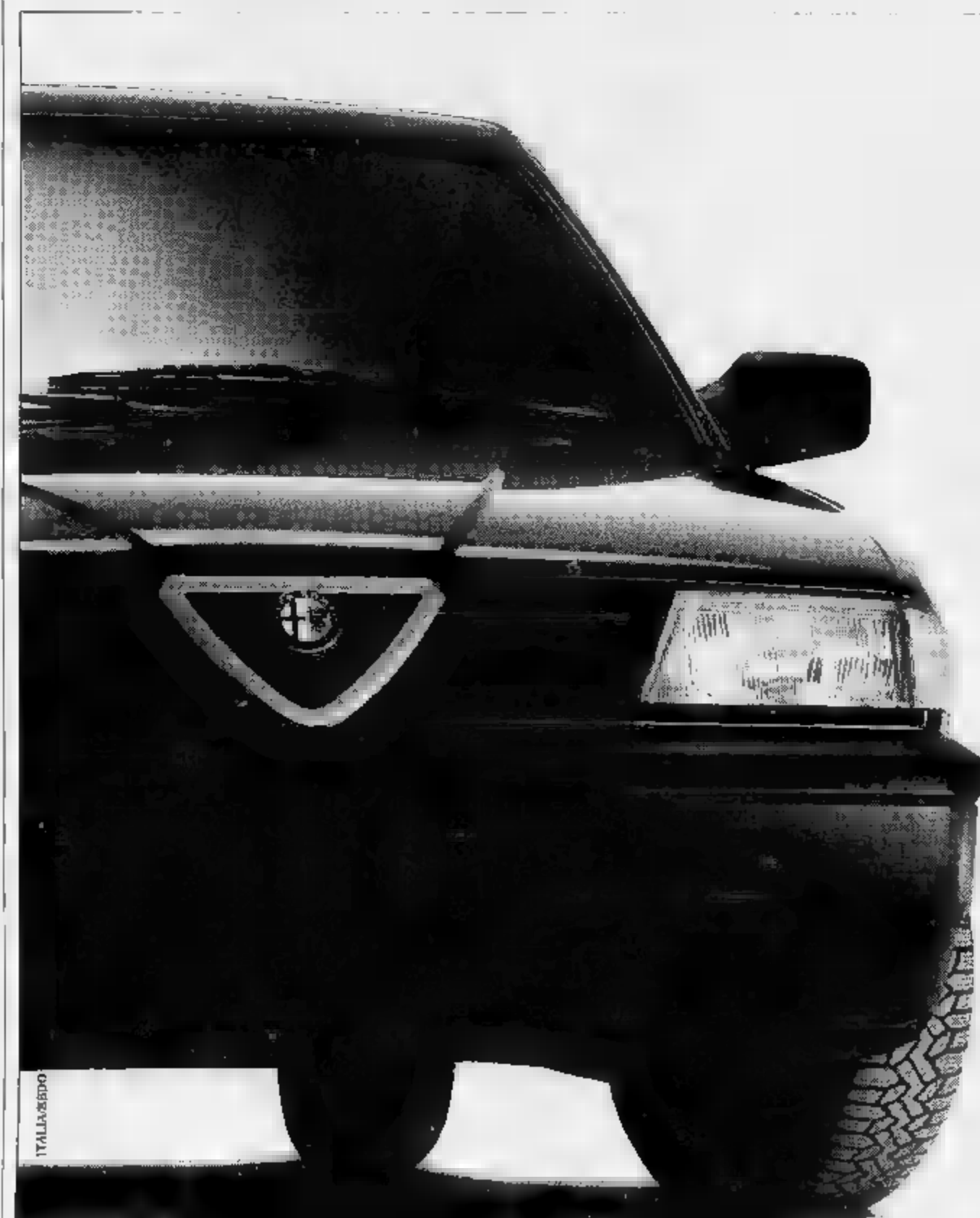
Rodolfo De Benedetti [illegible] per la Cir

Sarà Rodolfo De Benedetti ad andare, insieme con Arnaldo Borghesi, agli incontri con Fedele Confalonieri [illegible] Giancarlo Foscale per la trattativa Mondadori. Per il primogenito di Carlo, che nella Cir ha preso il posto di Corrado Passera come direttore generale, si tratterà del battesimo del fuoco. Ancora misteriosa la data del primo appuntamento, e non nota la sede. Ieri, Fininvest ha voluto rettifi[illegible] alcune anticipazioni giornalistiche, che indicavano in 350 miliardi la possibile cifra di conguaglio alla Cir, definendole «frutto di fantasia».

Benetton lancia la [illegible]

Benetton si lancia nel settore cosmesi. Dalla settimana prossima i grandi magazzini «Le printemps» [illegible] Parigi offriranno una gamma [illegible] prodotti per il trucco [illegible] l'emblema «colors», prodotta su commessa Benetton dalla Usines Parfums Hermes: 7 linee e 49 varietà di colori. Nel giro di 2 mesi la commercializzazione dei prodotti arriverà in tutta Europa, [illegible] Usa, Canada, Messico.

Bankitalia [illegible] duemila miliardi

La Banca d'Italia ha drenato liquidità dal mercato monetario per 2 mila miliardi di lire, attraverso un'operazione pronti contro termine di impiego che ha fatto registrare un forte rialzo dei tassi. In particolare, il [illegible] massimo ha raggiunto il 15% (con riparto al 75%) ed il medio [illegible] 14,15%. Nella precedente operazione di impiego, che risale all'11 gennaio, i tassi erano risultati pari, rispettivamente, al 12,05% e 11,82%.

Schiarita per i commerci mondiali

La trattativa sul Gatt ripartita da Ginevra

La Cee rivede il pacchetto agricolo
Yeutter: è una svolta significativa

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' [illegible] [illegible] a tenaglia quella che potrebbe rilanciare il dialogo commerciale fra i 108 Paesi del Gatt - l'accordo che regge gli scambi internazionali - e riaprire il negoziato fallito nel dicembre scorso a Bruxelles. Una leva [illegible] quella tenaglia è a Ginevra, dove ieri il direttore generale del Gatt, Arthur Dunkel, ha rilanciato la trattativa fra la Cee, gli Stati Uniti e gli altri maggiori protagonisti dei commerci mondiali; l'altra [illegible] Bruxelles, dove al termine di un difficile dibattito la Commissione Cee ha varato un «documento [illegible] riflessione» che è in sostanza lo schema di riforma della politica agricola comunitaria, la Pac, motivo principale del fallimento a dicembre.

E' presto per dire che l'orizzonte del Gatt si rasserena; [illegible] i primi segnali da Ginevra [illegible] incoraggianti; anche perché da Washington sono venuti rumori positivi («Siamo sulla soglia di [illegible] nuova apertura», ha detto il segretario all'Agricoltura Clayton Yeutter) di fronte ai tentativi comunitari di rimettere [illegible] sesto il carrozzone agricolo, accusato di falsare la concorrenza sui mercati. D'altra parte la volontà di riformare la Pac appare salda, sebbene questi siano soltanto i primi passi e la decisione tocchi ai Dodici.

La riforma della Pac [illegible] risponde solo all'esigenza di trovare un terreno d'intesa per un accordo Gatt. L'attuale sistema agricolo [illegible] in preda [illegible] una tremenda crisi: costi che nel 1991 aumenteranno del [illegible]; stoccaggio ormai tornato ai livelli che la riforma del 1988 sperava [illegible] avere fatto scomparire (700 mila tonnellate di carne, 260 mila di burro, 335 mila di burro, [illegible] soprattutto 18 milioni di tonnellate di cereali); problemi ambientali sempre più gravi dovuti alle colture intensive. E' proprio per le insufficienze del[illegible] componente ambientale del progetto che il commissario italiano Carlo Ripa di Meana, unico fra i membri dell'esecutivo, ha votato contro il progetto.

In sostanza [illegible] piano della Commissione, che i ministri affronteranno per la prima volta lunedì e martedì, propone drastici tagli al sostegno dei prezzi per i prodotti eccedentari mediante [illegible] revisione dei regimi di mercato che dovrebbe avere effetti negativi più per le grandi aziende che per le piccole (e nascono di qui le opposizioni già annunciate da Gran Bretagna, Olanda e Danimarca). Viene incoraggiato il passaggio a colture estensive e si propone un sistema di aiuti al reddito dei piccoli produttori che equilibri la minore incidenza del sistema dei prezzi garantiti ora [illegible] vigore.

Il costo iniziale del progetto è considerevole: 6 mila miliardi [illegible] lire in più, nel 1992, rispetto al 1991. Ma [illegible] lungo termine i benefici, se si riuscirà a superare l'avversione di chi vi intravvede la minaccia a un vantaggioso status quo, potrebbero es[illegible] ben superiori al semplice rilancio del negoziato Gatt. Sebbene l'attuazione del progetto sia ancora lontana, questo appare come il risultato più immediato. E Yeutter, da Washington, fa sapere che la nuova Pac rappresenta «una svolta significativa [illegible] un impegno al cambiamento».

Fabio Galvano

L'allarme durante la riunione per varare il «comitato di consultazione» Fiat

In pericolo le mense aziendali

Una sentenza ha messo in crisi il sistema

TORINO. Le mense aziendali sono in pericolo. L'allarme riguarda non solo Torino ma tutti i lavoratori italiani di ogni settore. La questione covava da qualche tempo ma è esplosa ieri (il termine non è esagerato) durante l'incontro dei sindacati nazionali dei metalmeccanici (Fiom-Fim-Uilm-Sida) con la Fiat per discutere il programma di estensione della mensa fresca ad altri stabilimenti e l'armonizzazione [illegible] prezzi nelle diverse aziende.

La questione nasce da una vicenda giudiziaria partita alla Fincantieri di Trieste alla quale si sono agganciati lavoratori di Milano (anche di Brescia [illegible] di Pomigliano). A Milano [illegible] pretore Santosuosso ha stabilito che l'indennità di mensa di 172 lire al giorno (frutto di un accordo sindacale) deve essere elevata a 6.500 lire al giorno e che questa cifra deve essere calcolata su tutti gli istituti contrattuali (indennità di liquidazione, indennità notturna, gratifica natalizia, indennità di turno, lavori nocivi, eccetera). Inoltre, il pretore ha stabilito che devono essere versati, ai lavoratori che ricorrono, gli arretrati.

Per avere una dimensione del problema [illegible] sindacalista Contento della Uilm nazionale ieri ha calcolato che «per [illegible] sola Fiat gli arretrati potrebbero ammontare a 800-900 miliardi». Il vice direttore dell'Unione Industriale Gherzi ha detto: «Tutte le aziende sarebbero soggette ad oneri pesantissimi di miliardi per le medie di centinaia di milioni per le piccole. Aspetto altrettanto grave è che in queste condizioni le aziende non sarebbero più in grado di assicurare il servizio di mensa. La magistratura ci sta togliendo uno strumento che governavamo [illegible] e il sindacato. Se ci sottraggono questa facoltà alziamo le braccia. Molte aziende chiuderanno le mense».

Il segretario nazionale della Fim, Baretta, ha commentato: «E' da vent'anni che lottiamo per dare ai lavoratori un servi[illegible] [illegible] mense buono. Adesso la magistratura cancellerebbe tutto». Angeletti della Uilm ha sottolineato che «non c'è contrasto con l'azienda anche se il problema deve risolverlo la Fiat». Inglisano della Fim ha detto che «il sindacato è disponibile ad affrontare la questione». Nella Fiom ci [illegible] stati tentennamenti anche perché le cause intentate a Milano, a Brescia [illegible] e Pomigliano, [illegible] di [illegible]voratori che la Fiom, [illegible] anche la Fim, [illegible] controllano. A Mirafiori, affermavano ieri alcuni sindacalisti, ci sono delegati dei tre sindacati che hanno cominciato a raccogliere le firme per fare causa e chiedere gli arretrati. In alcuni ricorsi di Milano sono quantificate [illegible] cifre che oscillano da due milioni e mezzo a sei milioni di arretrati.

I sindacati tenteranno un chiarimento interno prima del nuovo incontro che è stato fissato per il 6 febbraio. Nella riunione [illegible] ieri non è apparso chiaro come si procederà nel futuro. E' possibile che per il momento [illegible] blocchi [illegible] piano di estensione della mensa fresca alla Fiat, anche se l'azienda non ha fatto dichiarazioni in questo senso. Poi l'Unione Industriale con [illegible] consenso dei sindacati, intenderebbe investire del problema la Confindustria e le confederazioni Cgil-Cisl-Uil per chiedere un decreto al ministro del Lavoro.

Le questione [illegible] già state affrontate in occasione del contratto nazionale di lavoro [illegible] metalmeccanici appena rinnovato. Era stata risolta [illegible] comu[illegible] accordo con l'articolo 11 bis del contratto che dice «le parti confermano che l'equivalente del costo della mensa sostenuto dal datore [illegible] lavoro non è computabile agli effetti del calcolo [illegible] trattamento di fine rapporto né degli altri istituti contrattuali e di legge». Esistono da decenni anche accordi interconfederali (diventati legge perché erga omnes) dei quali la magistratura [illegible] ha tenuto conto.

Nella riunione di ieri [illegible] stato anche istituito il «Comitato di consultazione» per il settore auto. Lo strumento era previsto nell'accordo [illegible] ottobre. Adesso diventa esecutivo; sarà compo[illegible] da otto sindacalisti nazionali ed altrettanti dirigenti Fiat ad alto livello. Si riunirà ogni tre mesi per lavorare su tutte [illegible] materie riguardanti l'auto. Soddisfatti i sindacalisti: «E' il primo passo per [illegible] cambiamento molto [illegible] del sindacato sulla strada della partecipazione». Anche l'azienda [illegible] in questo [illegible].

Sergio Devecchi

L'auto non tira, allarme a Detroit

Gm, Ford e Chrysler fermano 18 stabilimenti

NEW YORK. Allarme a Detroit. Sull'onda di un forte calo delle vendite, la General Motors, la Ford e la Chrysler chiuderanno temporaneamente, per periodi [illegible] una o due settimane, [illegible] stabilimenti a partire dalla settimana prossima. Questo provvedimento taglierà la produzio[illegible] del primo trimestre '91 ai livelli più bassi dall'ultima recessione [illegible] 1982.

Gli analisti del settore riten[illegible] che, nel primo trimestre di quest'anno, la Ford [illegible] la Chrysler ridurranno di 91.000 unità dai previsti due milioni la produzione [illegible] autoveicoli, mentre il taglio della General Motors dovrebbe aggirarsi [illegible]gli 80.000 autoveicoli lasciando una produzione di circa 1,1 milioni di unità. [illegible] conseguenza, negli Stati Uniti la produzione di autoveicoli scenderà sotto gli 1,98 milioni di autoveicoli prodotti nel già debole primo trimestre del '90, rispetto alle previsioni di un aumento dell'8,5 per cento. La misura colpirà oltre 22.000 dipendenti della Gm, circa 13.000 della Ford e 6300 della Chrysler.

L'iniziativa delle tre grandi case [illegible] Detroit è, secondo gli esperti del settore, una [illegible] guenza delle dichiarazioni del governatore della Fed. Greenspan aveva detto che c'è il rischio di una erosione della fiducia [illegible] consumatori in caso di un protrarsi della guerra [illegible] Golfo fino al 15 aprile.

Ma se Detroit piange, Tokyo non ride. Il fatturato automobilistico del Giappone a gennaio è sceso dell'1,8% rispetto al gennaio '90. Si tratta del terzo declino consecutivo in ragione d'anno. Fino ad ottobre le vendite nel comparto auto erano aumentate consecutivamente per 20 mesi, sulla scia della forte domanda da parte dei consumatori e delle società. Il trend rialzista si [illegible] interrotto a novembre, quando il fatturato in questo settore è sceso del 2,3%. Il declino si è poi accentuato a dicembre, con un calo del 7,1%.

Buone notizie invece dal fronte occupazione. Il tasso medio di disoccupazione in Giappone nel 1990 si è assestato al 2,1%, il valore minimo dal 1980, anno in cui il tasso medio dei senza-lavoro [illegible] stato pari al 2%. Anche a dicembre il tasso di disoccupazione si è assestato al 2,1% della forza-lavoro, la stessa percentuale [illegible] mese precedente

[illegible] OK BERGOMI IN FORSE

MILANO. Allarme rientrato per Matthaeus (nella foto), che giovedì era volato a Monaco per farsi visitare il ginocchio sinistro dolorante: si tratta di una semplice infiammazione della capsula meniscale. Preoccupa maggiormente Bergomi, che lamenta ancora forti dolori al ginocchio destro.

DIDO GUERRIERI IN [illegible]

REGGIO EMILIA. In lenta ripresa le condizioni cardiologiche e neurologiche di Dido Guerrieri, coach dell'Auxilium Torino, ricoverato da domenica all'ospedale reggiano S. Maria Nuova. Il tecnico ha chiesto alla moglie Fosca notizie della squadra, che domani ospita il Napoli Basket.

OGGI IN TV

- **9,35 Sci.** Da Saalbach, camp. mond., gigante femminile 1ª manche — **Raitre-Tmc**
- **11,15 Tennis.** Jugosl.-Svezia, rep — **Tele+2**
- **11,30 Sci.** Pianeta neve — **Tmc**
- **12,10 Motori.** Crono, settim — **Tmc**
- **12,15** Sport parade — **Tele+2**
- **12,55 Sci.** Da Saalbach, camp. mond., gigante femminile 2ª manche — **Raitre-Tmc**
- **13,15** Dribbling, rotocalco — **Raidue**
- **13,15** Sport [illegible] — **Tele+2**
- **13,30 Calcio.** Calciomania, replica — **Tele+2**
- **13,30** [illegible] show, contenitore — **Tmc**
- **14,15 Basket.** Assist, replica — **Tele+2**
- **14,30 Tennis.** Da Dortmund, Germania-Italia Coppa Davis, [illegible]ª giornata — **Raitre**
- **14,35 Equitazione.** Cortina, conc. ippico neve; **atletica**, Lanciano, Cross del sud; **ciclocross**, Olanda, Mond. dilett. — **Raiuno**
- **14,55 Ciclocross.** Mond. dilett. — **Tmc**
- **15,00 Pallavolo.** Supervolley, rep. — **Tele+2**
- **15,45 Calcio.** Dir. Chelsea-Arsenal, campionato inglese — **Tele+2**
- **16,30 Pallavolo.** Sassari, Banca Popolare-Sisa Brescia, serie A1 — [illegible]
- **17,45 Basket.** Da Udine, 2º tempo Emmezeta Udine-Turboair Fabriano, A2 — [illegible]
- **18,00 Tennis.** Dir. doppio Jugoslavia-Svezia Coppa Davis — **Tele+2**
- **19,30** Sportime, tg sportivo — **Tele+2**
- **19,45 Wrestling.** I giganti — **Tele+2**
- **20,15** Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
- **20,30 Calcio.** Dif. Valencia-Barcellona — **Tele+2**
- **22,15 Pugilato.** Da Fabriano, Cipollino-Marino, camp. italiano welters — **Raidue**
- **22,30 Pugilato.** Carbajal (Usa)-Salazar (Panama) Mond. minimosca Ibf — **Tele+2**
- **[illegible]3,30 Sci.** Obiettivo Saalbach — **Tele+2**
- **24,00 Calcio.** Rep. Chelsea-Arsenal — **Tele+2**
- **24,00 Pallanuoto.** Da Milano, sint. Omsa Brescia-Rari Nantes Savona; **rugby**, sint. Scozia-Galles e Irlanda-Francia — **Raidue**
- **0,30 Motori.** Mondiale rally — **Retemia**

Ridimensionato il Parma, riparte la sfida tra le grandi per il campionato più incerto degli ultimi anni

Lo scudetto, un enigma per quattro

Crisi e tensioni di un poker riunito in un sol punto

LA domanda [illegible] quella di sempre: chi vincerà lo scudetto? A prima vista sa di retorica ed invece è estremamente pertinente per il fatto che ci sono quattro squadre in un punto e tutte si portano dietro delle scorie: l'Inter come il Milan, la Juventus come la Sampdoria. C'è tuttavia [illegible] argomento universale che tocca non solo il poker di testa ma anche le altre grandi d'Italia, quelle che in larga misura danno giocatori alle nazionali, quelle che da un paio di stagioni monopolizzano le competizioni europee, quelle che fino all'ultima gara danno la caccia alla Coppa Italia e soprattutto allo scudetto. In soldoni fanno tante partite, tantissime rispetto all'altro ieri, nessuna facile, tutte da disputarsi al meglio, con il fiato sul collo di tifosi sempre meno accontentabili e mass-media sempre più esigenti: come se si giocasse ogni santo giorno, [illegible] anno dopo l'altro. Lo sanno anche i bambini: ormai [illegible] c'è soluzione [illegible] continuità fra la stagione che finisce e quella che incomincia.

Da questo back-ground è nato (e s'è rafforzato) il virus che provoca sindromi più o meno accentuate da stress: ne [illegible] stati colpiti Schillaci, Bergomi e Vialli all'indomani del Mondiale; Berti, Maradona, Van Basten e chissà quanti altri a campionato in corso: per tutti costoro la concentrazione è diventata una difficile conquista. Non stupiamoci quindi se anche un professionista serio come l'attaccante olandese di Sacchi sia in precario equilibrio sul piano psico-fisico. Per presidenti, tecnici, team-manager e psicologi la gestione dei campionissimi costituisce il nuovo passatempo: chiedere informazioni a Berlusconi, Pellegrini, Ferlaino, Mantovani...

Il problema [illegible] di quelli [illegible]ri. La sua risoluzione può significare [illegible] la vittoria finale perché, in [illegible] campionato tanto equilibrato, basta una prodezza per fare la differenza. E nessuno meglio di Matthaeus & Co. è deputato a compiere cose 'e pazzi.

Ma qui siamo ancora a [illegible] analisi generale. Per rispondere al quesito iniziale diciamo che lo scudetto finirà:
1) all'Inter [illegible] Trapattoni riuscirà a proteggere la difesa e a rendere la squadra più competitiva (e coraggiosa?) lontano dall'erbaccia di San Siro;
2) alla Juventus se Maifredi avrà la fortuna di schierare sempre Julio Cesar e il coraggio di escludere gli Schillaci e i Di Canio dalla situazione per ottenere il giusto equilibrio tattico;
3) al Milan se Sacchi avrà finalmente a disposizione l'undici migliore, a [illegible] da Van Basten che ha firmato i periodi più esaltanti dei rossoneri ma che da quasi tre mesi gioca [illegible] nascondino con la squadra e [illegible] se stesso;
4) alla Sampdoria [illegible] Boskov darà fiducia a Branca, che [illegible] solo in prestito dall'Udinese, o potrà contare sul Vialli-gol degli ultimi due mesi.

Mai come in questa stagione lo scudetto è in mano ai tecnici, non sottovalutiamo però il contributo dei medici. Perché, a dettare la gerarchia contribuiranno, eccome, gli appuntamenti extra-campionato, [illegible] qui l'Inter è in leggero vantaggio sulla concorrenza grazie alla sconfitta di Torino che la esclude dalla Coppa Italia e la libera [illegible] un poco [illegible] stress. Meglio che niente. Basterà?

Filippo Grassia

Brehme, Klinsmann (in fondo), Bianchi e Beppe Baresi attorniano Baggio [illegible] Juve-Inter dell'andata; negli [illegible]ri diretti la Samp ha conquistato 5 punti, la Juventus 3 e Milan ed Inter 2 a testa

LE PAGELLE DELLE GRANDI

	INTER 25	JUVE 24	SAMP 24	MILAN 24
CARATTERE	7,5	7	6,5	7
LA [illegible]	6,5	7,5	6,5	7
LA POTENZA	7,5	7	7	6,5
[illegible] CLASSE	6,5	7	6,5	7
LA DIFESA	6,5	[illegible]	6,5	7
CENTROCAMPO	7	[illegible]	6,5	6,5
L'ATTACCO	6,5	7,5	7	6,5
IL TECNICO	6,5	6,5	8	7
L'AMBIENTE	7	7	8	6,5
TOTALI	61,5	61,5	60,5	61

NB. Le impressioni, tradotte in voti, si riferiscono al girone di andata più la prima giornata di ritorno. La tenuta alla distanza è l'incognita da oggi al 26 maggio.

LA [illegible] DELLE [illegible]

Inter

Matthaeus fa la forza i guai sono in difesa

Nerazzurri [illegible] pole position con un punto di [illegible]ntaggio nel bilancio di girone d'andata più una domenica. Nella valutazione della capolista, non si può scordare che è priva dell'attaccante - lo sfortunatissimo Fontolan - che era stato il colpo grosso dell'estate. I meriti della squadra e di Trapattoni [illegible] più grandi, alla luce di questa [illegible] importante. Fontolan avrebbe d[illegible] maggiore velocità alla manovra offensiva, [illegible] avrebbe [illegible] certo ovviato alla stagione non brillante, salvo sprazzi isolati, di Aldo Serena.

Non solo per i gol, è sempre Lothar Matthaeus il leader della squadra. Il titolo mondiale ha «caricato» l'asso tedesco, [illegible] quale è veramente [illegible] punto di forza della squadra [illegible] solo per le sue qualità tecnico-atletiche ma per l'esempio (professionalità, dedizione) che offre ai compagni.

Sulla seconda metà della stagione dell'Inter questo grosso rischio: se Lothar d[illegible] tirare [illegible] fiato, il rendimento del gruppo subirebbe un marcato contraccolpo. Trapattoni, che ben cono[illegible] e valuta la forza dei suoi, tocca ferro.

Se Matthaeus ha risposto alle attese, [illegible] guaio nerazzurro è rappresentato dalla stagione altalenante di Nicola Berti. Dovrebbe essere il secondo elemento chiave per le [illegible] indubbie qualità tecniche e la vocazione offensiva. Ma se la gente nerazzurra invoca Scifo (dimenticando che il suo ritorno costerebbe il posto a Klinsmann oppure a Brehme) vuol dire che la maggioranza è delusa proprio dalla prima parte di campionato di Berti, che sembra ormai in «rotta ideologica» con [illegible] suo allenatore.

Sul bilancio dei pro e dei contro, la forza di [illegible]rattere dei nerazzurri che rispecchiano così le qualità del loro allenatore, malgrado nella parte di torneo già consumata «il Giuan» abbia propo[illegible] qualche scelta sorprendente. Come se preferisse la vecchia idea del «primo non prenderle». Non sembri strano se nella pagella l'attacco dell'Inter (della squadra più prolifica con [illegible] reti in 18 partite) è quotato meno di quello della Juventus. Matthaeus come ruoto [illegible] nel blocco dei centrocampisti...

A fianco [illegible] Lothar, sempre alto il livello di rendimento di Bianchi, l'esterno destro che ha g[illegible] parte di merito della spinta offensiva. I problemi nerazzurri, in vista dello sprint-scudetto, sono concentrati sulla difesa, un po' turbata dai continui spostamenti operati da Trapattoni per fronteggiare emergenze. Per fortuna (di Trapattoni) Zenga sembra tornato alla miglior condizione dopo un lungo momento [illegible] prestazioni alterne. Nei giudizi, a lungo lo ha salvato il carisma. Ma i compagni, adesso, lo guardano [illegible] nuovo [illegible] uno dei cardini.

Bruno Perucca

Juventus

Maifredi deve scegliere in un cast traboccante

E' [illegible] squadra più giovane del campionato. Età dei singoli a parte, si deve ricordare che la Juventus è la società che più ha cambiato nella scorsa estate dal camp[illegible] panchina. Ed anche con un estremo cinism[illegible] confronti delle avversarie più quotate: ha [illegible]olto sul mercato italiano una «operazione controllo» p[illegible] quella che svolse il Milan di Berlusconi sul fronte europeo. Un esempio: Di Canio soffre in panchina? Spiacevole per lui, ma per la Juventus è più rassicurante averlo come spettatore che vederlo nella [illegible] di Inter, Milan [illegible] Sampdoria.

[illegible] girone di andata, pareggiando in casa [illegible] la Samp, perdendo a San Siro col Milan e strapazzando al Delle Alpi soltanto l'Inter, [illegible] Juven[illegible] ha fatto appena il suo dovere nei confronti diretti con le altre grandi. Per arrivare allo scudetto - [illegible] ragionamento vale per tutte le formazioni di vertice - la squadra di Maifredi dovrà cogliere di più nei testa a testa.

La classifica finale dello squadrone bianconero, comunque, sembra [illegible] più legata al suo comportamento che a quello degli avversari. La rosa dei giocatori [illegible] senza dubbio la migliore, e su questo giudizio pesa molto la forza offensiva. Baggio + Casiraghi + Schillaci e dietro a loro [illegible] spinta di Haessler. Un potenziale di fuoco che tutti le invidiano. Ricordando, di nuovo, anche Di Canio. Da questa lotta con se stessa, sorretta dai principi tattici [illegible] Gigi Maifredi, la Juventus trarrà [illegible] qui [illegible] maggio i punti necessari per [illegible]re sempre [illegible] corsa. Sta intanto salendo di tono il brasiliano Julio Cesar, [illegible] vero colpo dell'estate considerando il prezzo. E' il giocatore che è costato di meno.

Sul comportamento della Juventus nella seconda metà del campionato conteranno moltissimo le decisioni di Gigi Maifredi. La formazione più equilibrata (con Fortunato filtro davanti alla difesa, ma è un compito che potrebbero svolgere anche altri della «rosa») vista contro [illegible] Parma [illegible] piaciuta alla maggior parte degli osservatori e, ciò che più conta, a Luca Montezemolo e Chiusano. Le prossime domeniche saranno decisive per una scelta tattica che deve diventare norma per portare avanti la squadra. Nei tourbillons (imposti da infortuni e squalifiche, oppure voluti) delle ultime settimane la causa [illegible] un rendimento che ha offerto qualche scivolata inattesa.

L'uomo chiave della prima metà della stagione è stato Tacconi. Corini ha rappresentato la scoperta. Casiraghi ha conosciuto il peso della sfortuna (ma sta recuperando). Schillaci è stato una delusione per chi giudica un attaccante solo dai suoi gol, ma ha lavorato molto per la squadra. [illegible] Maifredi amministra saggiamente l'abbondanza, avrà tante soddisfazioni. Sino alla più importante, lo scudetto. [b. p.]

Sampdoria

Frenata dal benessere Cerezo è un'incognita

La società blucerchiata sta sempre sul filo [illegible] rasoio, che per l'occasione assume un [illegible] tanto romantico quanto rischioso: «eterna promessa». Le voci liguri assicurano che il presidente Mantovani [illegible] stancando di [illegible] situazione che dura ormai da troppo tempo, e cerchi qualcosa di concreto, ma l'ambiente è ancora [illegible] migliore del calcio professionistico. Il più disincantato [illegible] il meno soggetto a pressioni. Per noi, soprattutto per i giocatori che lo frequentano, [illegible] conto torna. Guadagnare bene, abitare [illegible] riva al mare, vivere col minor [illegible] possibile, essere professionisti [illegible] battersi con impegno: chi [illegible] è domandato [illegible] si chiede ancora perché nel tempo alcuni assi blucerchiati hanno rifiutato offerte più consistenti, [illegible] ha capito nulla. Oppure pensa che le cose più importanti nel football siano gli applausi, gli scudetti e [illegible] settimanale partecipazione sulle scene del «Processo del lunedì».

Il rovescio della medaglia è chiarissimo, già provato nelle ultime stagioni. Essere disincantati, un po' sognatori, innamorati del calcio e tifosi dello spettacolo non rende. Mantovani non lo dirà mai, [illegible] sta pensando che Vujadin Boskov sia un aquilone colorato, un sognatore, un innamorato della Belle Epoque che per lui ha coinciso con gli anni trascorsi al Real Madrid.

La Sampdoria diventa, per questi [illegible] altri motivi, una sorta [illegible] mina galleggiante con conseguenze invalutabili sul girone di ritorno. Anche perché è invalutabile la situazione fisica di Toninho Cerezo, [illegible] più importante dei tanti assenti (alla sua età!) in [illegible] girone di andata che ha obbligato Mantovani ad ampliare l'infermeria. Vialli (riprende, non riprende è stato il ritornello che è stato smesso di cantare da poco, da quando Gianluca è rientrato a [illegible] di gol), Mancini, Vierchowod, Mikhailichenko. Ecco i nomi applauditi sin dal pre-campionato. In contemporanea, [illegible] folla blucerchiata si dimenticava [illegible] Cerezo, ed ora dovrà ricredersi.

Non va sottovalutato il fatto che la Samp nella fetta già giocata della stagione '90-91 ha cambiato spesso formazione fra cartellini gialli e rossi con [illegible] corollario di infortuni: non tutte le colpe della delusione che [illegible] nascondo sono di Boskov, [illegible] quale ha soprattutto il «difetto» [illegible] non capovolgere la domenica calcistica, come accade [illegible] molti colleghi. Dire [illegible] al nero [illegible] bianco al bian[illegible] fa bene alla coscienza, ma non giova per lo sprint scudetto. Se Vialli tiene, se Branca farà coppia fissa con [illegible] compagno più osannato e più discusso, se Cerezo reggerà al suo (ottimo) livello una quindicina di partite, la Samp potrà togliersi ancora molte soddisfazioni nel girone di ritorno. Ma tutti insieme vogliono anche divertirsi. Inter, Juve e Milan puntano su questa curiosa, e unica, situazione psicologica dell'avversario. [b. p.]

Milan

Febbraio mese verità olandesi permettendo

Febbraio mese cruciale per [illegible] Milan. Lo ha fatto capire Vincenzo Pincolini, braccio destro dell'allenatore Sacchi, l'uomo che come preparatore atletico ha in mano i programmi di lavoro [illegible] le curve di rendimento psico-fisico [illegible]ei giocatori. Le rivali sono avvertite. Se non lo staccano in questo mese, perdono una occasione.

La [illegible] [illegible] molti (compresa quella [illegible] Van Basten) sulla quale tutti ci siamo divertiti a scrivere e ironizzare sarebbe stata largamente prevista e calcolata a fronte di una stagione che presumibilmente avrebbe chiesto il massimo sforzo in due momenti precisi: [illegible] periodo novembre-dicembre [illegible] Supercoppa europea e Intercontinentale [illegible] Tokyo (obiettivi centrati), e quello marzo-maggio per campionato e Coppa [illegible] Campioni (tutto da verificare).

Per il Milan, ancora in buona posizione nella [illegible] per lo scudetto malgrado il recente tourbillon [illegible] polemiche, l'avvenire è alle porte. Teniamoci pronti a verificare. Saranno importanti i rientri [illegible] tempo pieno [illegible] Maldini e Donadoni. Quest'ultimo ha offerto una spiegazione della situazione di gioco rossonera: «Stiamo attraversando [illegible] momento non brillante, [illegible] abbiamo un vantaggio. Gli schemi proposti da Sacchi ci consentono ugualmente di fare gioco, gol e punti». Un giocatore importante come Donadoni offre le chiave per capire. E' fanno capire che fra giocatori e tecnico il feeling non si [illegible] interrotto [illegible] molti sostengono.

L'allungamento del contratto di Ancelotti [illegible] un altro segnale. Occhio ai giovani, ma rispetto dei cardini. Queste le convinzioni alle quali il Milan si appiglia per capovolgere la situazione nella volata finale che si sta iniziando. I rossoneri debbono anche modificare una situazione indicata dalle cifre. Nella differenza fra reti segnate e subite, +16 per la Juve, +15 per l'Inter, +12 per la Samp. E il Milan? Solo +9.

Dopo diciotto giornate l'attacco meno prolifico (19 i gol segnati) ma anche la difesa più solida (solo 10 [illegible] reti subite). Van Basten il colpevole? E' curioso che per il lungo [illegible] negativo del Marco non sia stato medicina valida il progressivo ritorno di Gullit ad un rendimento di buon livello. Forse è questa [illegible] ragione delle difficoltà rossonere. Il trio Olanda si è spezzato, anche in nazionale, [illegible] [illegible] arduo anche per Sacchi rimettere [illegible] posto i cocci.

A supporto del Milan restano le parole di Pincolini. Avallate delle prestazioni rossonere nelle ultime finali della Coppa dei Campioni: la forma giusta al momento giusto. A lungo Sacchi ha sostenuto la [illegible] delle due squadre. Dei cambi per reggere allo stress. Gli infortuni ripetuti gli hanno impedito il giochetto. Avanti con chi resta. Così il conto non torna [illegible]iù. [b. p.]

Alla scoperta del trentasettenne ex giocatore che ora comanda l'Atalanta, prossima rivale della Juve

Percassi, la favola del presidente yuppie

«Con i bianconeri faccio 0-0»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' l'idolo dei giovanotti d'assalto bergamaschi. Come potrebbe non esserlo, Antonio Percassi? Tanto per cominciare, ha [illegible] fisico e quell'altra cosa terribile, il look. Alto, atletico, camminata ampia, tempie brizzolate, immancabilmente vestito [illegible] giacca blu e jeans. Poi ha l'età, 37 anni, il più giovane presidente [illegible] serie A. Infine, si fa per dire, ha un sacco [illegible] soldi e le amicizie giuste. Tutte. E' uomo Benetton in Lombardia, socio dell'Edilnord di Berlusconi, amico [illegible] Luca Montezemolo. Piace alla potente curia bergamasca, ha sposato una nipote di Carlo Pesenti, è amico di famiglia dei Radici, i [illegible] del tessile. E' insomma uno che non ha sbagliato [illegible] mossa dal giorno in cui ha deciso [illegible] lasciare, per la carriera, il primo amore: un pallone di cuoio.

La favola yuppie [illegible] Percassi comincia proprio da uno spogliatoio di calcio. Quello di Cesena, [illegible] domenica sera [illegible] ottobre. «Avevamo appena vinto contro il Bari 2-0, seconda gara [illegible] B. Gran festa, baccano. Marchioro, l'allenatore, non sembrava darmi [illegible] mentre gli dicevo: mister, io oggi ho chiuso col calcio. Ho mollato la borsa davanti [illegible] lui, mi sono infilato in macchina: [illegible] 150 all'ora, verso Bergamo. Il giorno dopo è scoppiato un casino mai visto. Mi cercavano dappertutto. Avevano creduto che scherzassi».

No, [illegible] scherzava. [illegible] quel giorno Antonio Percassi, 24 anni, 109 presenze nell'Atalanta [illegible] due nel Cesena, è sparito dall'album delle figurine per ricomparire, qualche anno dopo, nel «Chi è» dell'economia italiana. «L'inizio è stato durissimo - assicura - Da calciatore guadagnavo bene e avevo davanti 7-8 anni. Mentre come imprenditore potevo contare appena su [illegible] un negozio di abbigliamento». E sull'amicizia di Luciano Benetton...«Sì, ma quello [illegible] la sono dovuta guadagnare, col lavoro».

Maglietta dopo maglietta, negozio dopo negozio, miliardo su miliardo, Percassi, uscito dalla porta di uno spogliatoio, è rientrato nel calcio dall'ingresso principale. Ma ha impiegato dieci anni per conciliare l'amore del pallone con gli affari. «Dall'addio di Cesena [illegible] ho più messo piede in uno stadio fino all'87. Ci sono tornato per colpa di Stefano (15 anni, il primo dei suoi cinque figli, ndr), e della Juventus. Sì, Atalanta-Juventus: 0-0. [illegible] metterei la firma, ora».

«La Juve, sempre la Juve - sorride Percassi -. Da ragazzo, tifoso bianconero, era un mito. A vent'anni mi [illegible] presentò come la grande occasione. Proprio a Torino, nel '73, fermando Altafini, mi guadagnai la maglia di titolare. 0-0, anche allora. Ma il [illegible] to era [illegible] ragazzo che mi giocava al fianco: Gaetano Scirea».

«Scirea per me era prima di tutto un amico, poi un modello [illegible] uomo, dunque un campione. Un simbolo di un modo pulito d'intendere [illegible] calcio. Come lo era, su un altro fronte, l'uomo [illegible] mi sono trovato a prendere [illegible] posto: Cesare Bortolotti. [illegible] ne sono andati a distanza di pochi mesi, nello stesso atroce modo».

«E' stato il padre di Cesare, ch'era stato mio presidente, [illegible] affidarmi la società. Io non volevo. Mi rendevo [illegible] che era un rischio. Dopo anni di gloria, anche in Europa, un calo era prevedibile. [illegible] l'Atalanta non è neppure la banda vista a Bari. Non ho sbagliato scommessa».

«Cacciare Frosio non è stato piacevole. Oltretutto Bergamo è una città dove gli allenatori [illegible] sacri. Ma [illegible] lui dice che la società era distante, racconta frottole. Che potevo fare? Siamo in B, oggi. Ho scelto Giorgi senza conoscerlo bene. Ma doveva arrivare qui già due [illegible] fa. [illegible] questi giorni mi sono convinto: è l'uomo giusto. Dobbiamo tirarci fuori [illegible]. Poi si può costruire un grande futuro». Con l'aiuto di qualche amico...«Intende i Benetton? Per ora sono nostri tifosi. In futuro, chissà. Speriamo».

«Questa Juve mi piace molto. Un paio di ritocchi, ed è destinata a [illegible] altro ciclo. Non ci sarà Schillaci? Mah, avrei preferito giocare senza Casiraghi. E' un attaccante alla Riva, alla Boninsegna. Di quelli che menano e buttano su ogni pallone. Un altro così in giro non lo trovi», parola di ex stopper».

Curzio Maltese

Totò Schillaci è deluso: la Disciplinare non gli ha creduto

Schillaci non giocherà

La Disciplinare boccia il ricorso
Fortunato malato, entra Alessio?

TORINO. Schillaci non giocherà domani contro l'Atalanta. Ieri la Disciplinare ha respinto il ricorso della Juventus, confermando la squalifica di due giornate infilttagli la scorsa settimana per l'espulsione nella partita contro il Genoa. La notizia ovviamente [illegible] ha fatto piacere [illegible] Totò che, in base alla difesa dell'avvocato Chiusano, era ottimista sull'esito del verdetto [illegible] pregusteva il rientro in squadra. «Sarei stato felicissimo di tornare in formazione - ha dichiarato Totò appresa la decisione della Disciplinare -, purtroppo la difesa, impostata sulle riprese televisive, non è servita [illegible] nulla. Pazienza, d'altra parte questa è per me un'annata sfortunata e come tale le disavventure si ripetono in continuazione. Non è la prima volta che vengo incolpato ingiustamente. Ne prendo atto, vorrà dire che questo insegnamento mi servirà per il futuro. Seguirò comunque la squadra e farò il tifo per i miei compagni. Speravo di poter usufruire in una riduzione della pena, anche perché qualcuno, in passato, ne aveva già usufruito. Non voglio fare la vittima, però [illegible] mi sembra che nei miei confronti ci sia un occhio di riguardo, anzi: ribadisco che non ho colpito Signorini, ma mi sono liberato da una [illegible] vistosa trattenuta».

La squalifica di Schillaci, se da una parte toglie alla Juve uno dei suoi titolari, dall'altra elimina qualche dubbio a Maifredi, che sarebbe stato costretto a prendere una difficile decisione dopo i cinque gol realizzati contro il Parma, con una linea d'attacco in cui era stato inserito un centrocampista in più, Fortunato. Ma proprio l'ex atalantino rischia di non [illegible] disponibile: è [illegible] ancora alle prese con i postumi di una brutta influenza. Ieri ad Orbassano Maifredi [illegible] ha voluto anticipare nulla, ma pare che sarà Alessio a sostituire Fortunato, con Di Canio ancora in panchina.

Se il tempo non migliorerà, la partenza [illegible] fissata per questa mattina, [illegible] allenamento a Bergamo. **[a. b.]**

Toro all'italiana

Vazquez e Skoro ko Muller fuori

TORINO. La neve sul campo Filadelfia ha portato poco liete novità si granata: a trotterellare sotto i fiocchi gelati non c'erano infatti né Skoro né Martin Vazquez. Lo jugoslavo era a letto con la febbre e salterà il match interno [illegible] domani contro il Bari; Vazquez è addirittura volato in Spagna a causa di una lombosciatalgia che lo terrà a riposo fino a lunedì.

Al termine dell'allenamento Emiliano Mondonico sembrava avere un diavolo per capello, non [illegible] bene [illegible] preoccupato per l'assenza dei due stranieri o particolarmente indispettito con qualcuno dei suoi giocatori. Da quando il tecnico granata ha imparato l'arte della diplomazia, è davvero difficile sondare la realtà attraverso le sue parole. Ieri ha risposto seccamente alle domande, ribattendo con tackle dialettici che tradivano una rabbia interiore, mai esplosa tuttavia in accuse esplicite o invettive mirate.

«Giocheremo in undici, come sempre - [illegible] detto con ovvietà sconcertante, tenendosi dentro i 'rospi' più ingombranti - ma abbiamo già dimostrato di cavarcela anche in dieci». L'allusione [illegible] alla trasferta contro l'Atalanta, quando Vazquez venne espulso [illegible] il Torino vinse anche senza [illegible] lui, come già [illegible] saputo fare (ma a ranghi completi) in casa della Samp.

Domani Mondonico dovrà però fare a meno anche di Dino Baggio, che lamenta [illegible] risentimento ad un polpaccio, e inoltre centellinare l'impiego dei molti giocatori diffidati (Romano, Fusi, Annoni, Benedetti, Carillo, più Vazquez e Baggio), che verrebbero squalificati in [illegible] di un nuovo cartellino giallo. «Qualcuno [illegible] loro starà fuori - ha confermato il mister - [illegible] non è detto che sia Benedetti, che è in forma e potrà essermi molto utile». Un'implicita stilettata a qualcun altro?

Fra lo stupore generale, il tecnico granata ha poi addirittura messo in dubbio l'impiego di Muller, che sembrava uno dei pochi punti fissi del match col Bari. «Luis non è ancora nelle migliori condizioni - ha aggiunto Mondonico, scalpitando nervosamente - [illegible] non so se riproporlo in campo. La forma migliore si ritrova col tempo, [illegible] lui è stato fermo a lungo. Se Muller resterà fuori, nessuno potrà dire che il Toro gioca male a causa del brasiliano. Inoltre [illegible] chi scenderà in campo avrà più alibi: dovrà assumersi le proprie responsabilità». Un altro siluro, subito confermato: «Giocheranno gli undici più in forma e starà a [illegible] chi durante la settimana [illegible] è divertito. Ho già detto a tutti i miei giocatori, anche singolarmente, che [illegible] queste partite capirò chi potrà far parte della squadra del prossimo anno».

Intanto domani contro il Bari dovrebbero giocare Marchegiani, Bruno (Annoni), Policano, Fusi, Benedetti, Cravero, Mussi (Carillo), Sordo, Bresciani, Romano, Lentini.

Giorgio Viberti

BOLOGNA-INTER

Si ritrovano i due super-veterani della A: le trappole di Gigi contro i campioni di Giovanni

Radice-Trapattoni, la sfida infinita

Ma che nostalgia per quelle cene dopo i derby torinesi

Gigi Radice (sin.) è [illegible] il 15-1-1935 a Cesano Maderno, Giovanni Trapattoni il 17-3-1939 a Cusano Milanino

Capitava, dopo [illegible] derby torinese, che si ritrovassero a cena, lontano da occhi indiscreti, a [illegible] dell'uno o dell'altro, per rivivere la partita, discutere. L'amicizia, vera, tra Giovanni Trapattoni e Gigi Radice [illegible] veniva intaccata dal risultato. Mai. «Ciascuno difendeva la propria posizione ma il nostro rapporto era [illegible] specie di calmiere alle turbolenze delle tifoserie, le stemperava», ricorda Trapattoni con un pizzico di nostalgia.

Erano i tempi in cui Juventus e Torino lottavano, gomito a gomito, per lo scudetto. Anni ruggenti, indimenticabili. Sembrava dovessero restare, a [illegible], incollati alle rispettive panchine. Ma il calcio cambia. Trapattoni, il più sedentario e regolare dei due gemelli, dopo un decennio in bianconero durante il quale ha vinto tutto, è tornato a Milano, mentre Radice, più zingaro, ha girato parecchie città, dal Nord al Sud.

«Siamo diversi», sorride Trapattoni. Eppure, hanno parecchie [illegible] comune: l'origine lombarda, la scuola milanista, [illegible] mentalità vincente anche se adeguata alla realtà delle loro squadre. Domani si ritrovano in un testa-coda scudetto-salvezza tra Inter [illegible] Bologna sul campo dei rossoblù.

Sono i combattenti più longevi della Serie A, una sfida infinita che dura [illegible] oltre tre lustri, eppure è sempre nuova, sempre diversa, incerta ed emozionante. «E' un bel revival», sospira Trapattoni. Si erano visti tre mesi fa, quando Radice era disoccupato, una settimana prima di [illegible] dal Bologna al posto del professor Franco Scoglio caduto in disgrazia.

«Era già abbastanza caricato - dice il Trap -, aveva sentore che sarebbe tornato in... campo. Girovago, è stato discusso da certa parte dell'ambiente calcistico: cambiano le mode, le zone. [illegible] Gigi, con [illegible] suo temperamento, è ancora in sella, malgrado la fortuna non l'abbia sempre accompagnato come meritava, e sta facendo un ottimo lavoro».

Trapattoni, il pragmatico per eccellenza, come tecnico ha un curriculum sensazionale e nei confronti diretti [illegible] Radice è in vantaggio. Però sta in guardia: «Al di là della poesia e dei sentimenti, conosco perfettamente [illegible] difficoltà [illegible] le trappole che mi tenderà per tirare fuori il Bologna dalla zona retrocessione. [illegible] la mia Inter farà [illegible] tutto per uscire indenne da questa trasferta insidiosa».

Prevede battaglia, guerriglie: «Sarà difficile anche per loro perché, malgrado [illegible] pari interno con il Cagliari, veniamo da una buona prestazione, con energie nervose intatte. Fisicamente ci siamo. Anche per questo, in linea di massima, intendo dare fiducia alla stessa formazione».

L'Inter ha incamerato sette punti nelle ultime sette gare, come le altre pretendenti allo scudetto: «E' [illegible] noi, Milan, Sampdoria e Juventus, che ha anche problemi di assemblaggio, accusiamo la sindrome mondiale ma in questo siamo alla pari. [illegible] siamo [illegible] po' tutte [illegible] media inglese. A me interessa il punto in più alla fine. La più intelligente, dentro e fuori dal campo, prevarrà».

Trapattoni è in [illegible] botte di ferro: ha un contratto sino al giugno '92 e il presidente Pellegrini, con il quale ha avuto un lungo colloquio l'altra sera in sede, intende rispettarlo anche se dovesse fallire l'appuntamento [illegible] il suo secondo scudetto nerazzurro. Più precaria la posizione [illegible] Radice la cui conferma è legata alla salvezza.

Gigi conosce a memoria l'amico-rivale, ma conta di [illegible] qualche nuovo trucco: «Giovanni arriva da [illegible] gara, quella con il Cagliari, che non l'ha soddisfatto in pieno e sarà un po' più arrabbiato. Siamo dei giovinetti di oltre mezzo secolo, [illegible] vecchio [illegible] diventi quando non ti aggiorni. Il Bologna è nella situazione più delicata: basta guardare la classifica per vedere la differenza [illegible] valore tra le due squadre. Ma, com'era già successo con il Milan, cercheremo di colmarla con la grinta, il carattere. Ci crediamo, nella salvezza».

[illegible] Bernardi

E' IL LORO SCONTRO [illegible]

Novecentoventicinque panchine di [illegible] A (482 Trapattoni e 443 Radice): è questo il ruolino degli allenatori - ex compagni di maglia [illegible] Milan degli Anni 50 [illegible] 60 - oggi avversari alla guida di Inter [illegible] Bologna. Trapattoni è stato sulle panchine di Milan (36 partite), Juventus (300) e Inter (146), mentre Radice - un autentico giramondo - [illegible] massima divisione [illegible] guidato Fiorentina (30), Cagliari (23), Torino (268), Milan (16), Inter (30), Roma (34) [illegible] Bologna (42). Trapattoni [illegible] Radice [illegible] i tecnici in attività di servizio con il maggior [illegible] gettoni [illegible] presenza [illegible] A; sono seguiti da Bagnoli (284) e da Boskov (169). Trapattoni ha vinto sette scudetti (6 con la Juventus [illegible] 1 con l'Inter), Radice ha invece conseguito il titolo tricolore [illegible] 1976 [illegible] il Torino. Qui sotto il loro bilancio dei confronti diretti [illegible] campionato **(b. col.)**

TRAPATTONI	RADICE	1	X	2
MILAN	TORINO	—	—	2
JUVENTUS	TORINO	4	[illegible]	[illegible]
JUVENTUS	BOLOGNA	1	—	[illegible]
JUVENTUS	MILAN	1	—	—
JUVENTUS	INTER	2	—	—
INTER	TORINO	1	2	1
INTER	ROMA	1	1	—
[BILANCIO]		10	[illegible]	[illegible]

TOTOCALCIO

ATALANTA-JUVENTUS. Dopo tre ko i nerazzurri avviano il dopo Frosio. Juve [illegible] Bergamo imbattibile [illegible] da 27 anni. Squalificati: Progna (Atalanta), Schillaci (Juve); in dubbio Fortunato (Juventus), Stromberg (Atalanta).

BOLOGNA-INTER. Pur con diversi obiettivi, a entrambe vietato sbagliare. Archivio equilibrato. Infortunati: Cabrini, Bonini, Poli, Lorenzo e Detari (Bologna), Malgioglio, Mandorlini, Fontolan e Iorio (Inter); in dubbio: [illegible]gro (Bologna).

[illegible]. [illegible] Cagliari non [illegible] segnare in casa, il Napoli avaro di gol in trasferta. Sarà 0-0? Squalificati: Alemao, Corradini [illegible] Crippa (Napoli); infortunati: Fonseca e Greco (Cagliari); in dubbio: Maradona (Napoli).

LECCE-PISA. Salento tabù per i toscani: [illegible] pari e 8 sconfitte. Squalificati: Moriero e Conte (Lecce), Boccafresca, Argentesi e Dolcetti (Pisa); infortunati: Piovanelli [illegible] Fiorentini (Pisa).

MILAN-CESENA. I romagnoli non vincono da 12 turni (4 ko nelle ultime gare) e non trovano il gol da 509'. Squalificato: Nobile (Cesena); infortunati: Maldini, Ancelotti e Evani (Milan), Giovannelli e Leoni (Cesena); in dubbio Baresi.

PARMA-LAZIO. Ai laziali andrebbe bene il solito pari, il Parma vorrà però far dimenticare il rovescio di Torino. Squadre al completo.

[illegible]. Pareggio vietato all'Olimpico, manca dal 1964. Squalificati: Carnevale, Peruzzi [illegible] Desideri (Roma); [illegible] dubbio Giannini (Roma) e Signorini (Genoa).

SAMPDORIA-FIORENTINA. Viola imbattuti [illegible] 7 domeniche. La Samp in [illegible] non può concedersi altri passi falsi. Squalificato: Invernizzi (Samp); infortunati: Vialli (Samp), Pin [illegible] Kubik (Fiorentina); in dubbio: Mannini (Samp).

[illegible]. Granata imbattuti al Delle Alpi (ma senza vittorie da [illegible] mesi), i pugliesi in trasferta non hanno ancora vinto. In schedina l'«1» tarda da 7 concorsi. Infortunati: D. Baggio, Martin Vazquez e Skoro (Torino), Cucchi [illegible] Joao Paulo (Bari); in dubbio: Muller (Torino), Raducioiu (Bari).

LUCCHESE-REGGIANA. I toscani puntano all'aggancio con l'avallo della tradizione: [illegible] precedenti hanno [illegible] ai granata la miseria [illegible] due 0-0.

[illegible] Dopo un'attesa di 8 turni per gli abbordati sarà la volta buona? I giallorossi [illegible] Trieste non sono mai passati...

TRENTO-COMO. Il Como punta decisamente alla B, il Trento è in zona retrocessione.

OLTREPO'-VIAREGGIO. Si toccano i due poli della graduatoria: l'Oltrepò, in serie nera da [illegible] domeniche, ospita il Viareggio leader.

[illegible] N. [illegible]

N.					
1	Atalanta	Juventus	X	2	
2	Bologna	Inter	X		
3	Cagliari	Napoli	X	1	
[illegible]	Lecce	[illegible]	X		
5	Milan	Cesena	1		
6	Parma	Lazio	X	1	2
7	Roma	Genoa	X	1	2
8	Sampdoria	Fiorentina	1		
9	Torino	Bari	X	1	
10	Lucchese	Reggiana	X		
11	Triestina	Messina	X		
12	Trento	Como	X	2	
13	Oltrepò	Viareggio	2		

IL TEMPO

Il freddo sull'Italia anziché diminuire si appresta a subire [illegible] nuova recrudescenza. Entro la mattinata di domani è previsto infatti che un ulteriore impulso di aria fredda di origine siberiana si porti a ridosso dell'arco alpino per poi travalicare, tra la [illegible] e la nottata, sulle regioni padane [illegible] adriatiche. Durante lo svolgimento delle partite tuttavia [illegible] queste regioni non sono da escludere annuvolamenti e locali spruzzate di neve.

BERGAMO	nuvoloso	3°
BOLOGNA	nuvoloso (prob neve)	1°
CAGLIARI	nuvoloso	11°
LECCE	variabile	7°
MILANO	nuvoloso	3°
PARMA	parz. nuv. (nebbia)	2°
ROMA	poco nuvoloso	9°
GENOVA	parzialm. nuvoloso	6°
TORINO	nuvoloso	2°
LUCCA	poco nuvoloso	7°
TRIESTE	poco nuvoloso	4°
TRENTO	poco nuvoloso	3°
OLTREPO'	parz. nuv. (nebbia)	2°

Bruno Colombero

TOTIP

Scheda di routine, con cinque corse di trotto ed una di galoppo, a Pisa. Non mancano i favoriti, ma [illegible] complesso siamo di fronte a campi piuttosto omogenei, in grado di fornire qualsiasi risultato. Si staccano comunque Ivana Jet (gr. 1) alla prima corsa, Folletto Sol (gr. 2) alla terza, Interesting Ok (gr. X) alla quarta nonché Gutenberg (gr. 2) all'ultima. Una possibile sorpresa è Disco (gr. 1) alla seconda mentre alla quinta corsa sono consigliate varianti.

CONCORSO N. 5

PRIMA CORSA Roma (trotto)	1 2 / 2 1
SECONDA CORSA Milano (trotto)	2 1 / 1 2
TERZA CORSA Bologna (trotto)	2 1 / 2 x
QUARTA CORSA Firenze (trotto)	x 2 / x x
QUINTA CORSA Padova (trotto)	x 2 / x 1; x x
SESTA [illegible] Pisa (galoppo)	2 x / 2 2

[illegible]

Per le accuse [illegible] Baldas

Diego Maradona paga 15 milioni Assolto Moggi

MILANO. La commissione disciplinare oltre a respingere [illegible] ricorso di Schillaci avverso le due giornate [illegible] squalifica, ha confermato anche la doppia sospensione del napoletano Alemao mentre ha ridotto [illegible] a una le giornate [illegible] squalifica di Minaudo (Ancona) [illegible] Ferrara (Salernitana).

Inoltre ha assolto Maradona per essersi schierato, in un articolo, dalla parte del presidente Ferlaino contro gli arbitri, ma l'ha punito, insieme [illegible] Careca e Crippa, per aver contestato l'operato dell'arbitro Baldas domenica scorsa durante Juventus-Napoli. All'argentino ha inflitto 15 milioni di multa, a Crippa 4, a Careca [illegible] e 10 al Napoli per responsabilità oggettiva. Assolto dalla stessa accusa il dg Moggi, invece diffidato per aver polemizzato [illegible] Agroppi. Infine multato di [illegible] milioni Raducioiu per le sue dichiarazioni contro il tecnico del Pisa, Lucescu. **[n. s.]**

Caso Peruzzi-Carnevale

Da lunedì parte l'inchiesta penale sui due romanisti

ROMA. Si conoscerà soltanto lunedì il [illegible] del magistrato dell'ufficio antidroga al quale la Procura affiderà l'inchiesta penale sul caso riguardante i calciatori Peruzzi [illegible] Carnevale.

Il giudice designato chiederà alla Federazione italiana gioco calcio il fascicolo dei processi sportivi sulla vicenda, poi nel corso della prossima settimana interrogherà i due giocatori.

Carnevale, che ha parlato di una «nuova e assurda mazzata», rischia solo sanzioni amministrative, mentre per Peruzzi, qualora venisse accertato il dolo a suo carico, potrebbe scattare l'accusa di spaccio di droga.

Espletati gli atti preliminari, l'istruttoria potrebbe anche passare, per competenza territoriale, [illegible] procura di Viterbo, e finirebbe così paradossalmente nelle [illegible] del dottor Labate, lo «007» dell'Ufficio Indagini che è anche titolare di quell'ufficio. **[m. g.]**

Comincia bene a Dortmund la sfida di Davis: Becker batte Canè ma Stich deve arrendersi

Camporese mantiene in corsa l'Italia

Oggi il doppio può essere decisivo

DORTMUND. Il super-Camporese di Melbourne, il giocatore capace di far soffrire Becker per cinque set, non è stato la meteora di una giornata ispirata. Alla Westfalenhallen di Dortmund, gremita da 11 mila spettatori (passati al setaccio da un discreto ma efficiente servizio di sicurezza), il «figliol prodigo» Boris Becker aveva festeggiato il suo rientro nella squadra tedesca di Coppa Davis e onorato nuovo ruolo di n. 1 al mondo, battendo Paolino Canè.

Ma Omar Camporese ha mantenuto in corsa l'Italia rifilando un secco «cappotto» a Michael Stich che sopravanzava in classifica (rispettivamente n. 30 e 44) e che si era conquistato il posto di secondo singolarista con le finale nei primi due tornei dell'anno ad Adelaide (battuto da Kulti) e a Sidney (sconfitto da Forget).

Sull'1-1, al termine della prima giornata di un match considerato chiuso alla vigilia, aveva ragione Paolone Bertolucci dicendo che c'era da recriminare sul nuovo regolamento che in pratica elimina il sorteggio. «Contro un Becker non esaltante come quello che ha battuto Canè, Omar poteva vendicare il 14-12 di Melbourne».

Non si può certo bruciare Paolino Canè se non ha ripetuto l'exploit dello scorso anno a Cagliari quando battè Wilander. Canè è in ripresa dopo una lunga assenza dai campi, stavolta giostrava in trasferta su una superfice meno adatta della terra al suo gioco e di fronte aveva un campione che «ha pur sempre giocato al 70-80% delle possibilità», come ammetteva Adriano Panatta.

Canè partito bene, invischiando un Becker ancora un po' stralunato dal caldo sole australiano (e forse troppo sicuro di vincere) con un gioco attendista quanto mai proficuo. Paolino si era aggiudicato il set al nono gioco dopo un break nel quarto, propiziato da un nastro. Ma non appena Becker centrava il servizio e caricava le sue bordate da fondo, Canè non sapeva cambiare tattica o trovare necessaria carica aggressiva: cercava domare le bordate rivale con la tecnica, ma in difesa non si può ostacolare Becker.

Dopo la debacle del secondo set, per l'azzurro c'era solo un'onorevole difesa. «Si fosse giocato sulla terra, contro questo Becker, potevo davvero fare risultato» ammetteva deluso Canè.

Toccava quindi Camporese che in allenamento aveva sempre preso a pallate i compagni. Contratto all'inizio, si sbloccava dopo avere annullato tre palle-break al gasatissimo Stich. Il primo set era una partita di flipper, con gioco sparato al . Due servizi al fulmicotone, con il segaligno tedesco (1,92) che faceva il Becker a suon di aces (ben 7 nel primo set, poi 11 in totale) e Camporese che replicava degnamente.

Nemmeno una palla break sino al tie-break, quando, sul 3-2 in proprio favore, Camporese si esaltava con un impressionante recupero frutto delle ore di duro lavoro di preparazione alle Pleiadi di Moncalieri. Erano due mini-break che mettevano kappao l'avversario che riteneva il bolognese incapace simili sprint.

Sullo slancio, Camporese nel secondo set maramaldeggiava contro un avversario demoralizzato e incapace cambiare tattica. Nel terzo l'azzurro aveva un calo di tensione, subiva break ma lo riscattava immediatamente esaltandosi nelle risposte al servizio del tedesco. La partita diveniva difficile perché Stich ritrovava la battuta, mentre Omar faticava sulla prima di servizio, ma al gioco, al primo match-point, riportava in parità l'Italia.

Oggi doppio. Becker-Jelen i tedeschi, Camporese-Nargiso gli azzurri: capitan Panatta ha ufficializzato la scelta a tarda sera, dopo aver a lungo meditato la soluzione Canè. Ma questo Camporese non si può discutere: e con Nargiso forma la coppia capace di interpretare la specialità secondo gli schemi più tradizionali: lui e Diego lo scorso anno vinsero il torneo di Milano battendo anche Becker-Jelen.

Rino Cacioppo

A MILANO

McEnroe ha paura: forfait

MILANO. Cominciano oggi le qualificazioni del torneo internazionale di tennis «Muratti time indoor», prima prova del circuito Atp in Italia. Il tabellone comprende 28 giocatori e 4 «wild card» assegnate allo svedese Enqvist e agli italiani Cancellotti, Navarra e Calvetti. Gli incontri di qualificazione proseguiranno anche domani e permetteranno a 4 di accedere al tabellone principale. Due delle tre «wild card» a disposizione per il tabellone principale state assegnate a Canè e Nargiso, mentre McEnroe, con il consenso dell'Atp, ha ritirato l'iscrizione a causa della minaccia di attentati nei confronti di cittadini .

Sorpresa: Jugoslavia-Svezia 2-0

Davis, risultati tabellone principale: Germania-Italia 1-1 (Becker-Canè 3-6, 6-1, 6-4, 6-4, Camporese (nella foto)-Stich 7-6 (7-2), 6-1, 6-3; oggi - Rai3 ore 14,30 - doppio); Nuova Zelanda-Argentina 0-2 (Jaite-Steven 7-5, 6-2, 6-2; Frana-Evernden 7-6, 6-4, 6-3); Australia-Belgio 2-0 (Fromberg-Devulf 6-4, 6-3, 1-6, 6-4; Masur-Masso 6-3, 6-3, 6-1); Jugoslavia-Svezia 2-0 (Ivanisevic-Svensson 6-2, 4-6, 6-3, 6-4, Prpic-Edberg 6-4, 6-3, 6-2); Cecoslovacchia-Austria 2-0 (Korda-Skoff 6-3, 3-6, 6-7, 6-1, 6-3, Novacek-Antonitsch 7-6, 6-4, 1-6, 1-6, 6-3); Spagna-Canada 1-0 (Bruguera-Sznajder 6-4, 6-2, 1-6, 6-1; E. Sanchez-Wostenholme 2-1 sosp. pioggia).

SCI

L'ANGOLO DI GROS

Le pantere azzurre non amano soffrire

Le az non hanno certo brillato ai Mondiali. Difficile scoprirne i veri motivi, posso però tentare di mettere a fuoco qualche punto. Alla base c'è il fatto che, rispetto agli uomini, sono molto meno numerose le ragazze che si dedicano fin da giovani allo sci agonistico. Di conseguenza diminuisce la possibilità di trovare talenti naturali. Arrivando attorno 15 anni, poi, quando il gioco diventa professione, indispensabili altre qualità, come la voglia di lavorare e soffrire, sempre lontano da casa, in uno sport molto faticoso e che non paga tanti sacrifici. Questo è il punto principale. La federazione dovrebbe mettere queste atlete in condizione di pensare al loro futuro con maggiore tranquillità, tenendo presente, malgrado i risultati non eccezionali, che sono comunque le migliori in Italia. Stando così le cose, vista l'incertezza futuro, capisco perché molti genitori decidano offrire ai loro figli altre strade di sport o di studio. La stessa scelta peraltro di molte atlete, che preferiscono smettere in giovane età quando magari potrebbero dare ancora parecchio allo sci. Per quanto mi riguarda, mi viene difficile pensare, in tale situazione, di poter offrire un futuro agonistico a mia figlia che adesso ha tre anni. Bisogna insomma lavorare molto giovani ma nello stesso tempo offrire loro un domani sicuro, che danno i loro anni migliori allo sport. Uno spiraglio si sta aprendo l'ipotesi di inserire le atlete gruppi di polizia, con relativo stipendio e possibilità di allenarsi: le metterebbe alla pari dei maschi, da sempre favoriti dalla loro appartenenza ai gruppi militari.

Piero Gros

Domani gigante mondiale: la tensione sale, il bolognese appare preoccupato

Tomba scopre di aver tanti rivali

Nel mirino c'è soprattutto il solito Girardelli

SAALBACH
DAL NOSTRO INVIATO

Assediato dai cacciatori d'autografi, giovani e non, che hanno persino rinunciato a vedersi la seconda manche dello slalom femminile, Alberto Tomba è sembrato insolitamente teso e preoccupato, lui che non manca mai, con battute e risate, di trasformare il dramma in commedia. La fine si avvicina, nel senso gigante conclusivo, e gli avversari crescono di numero e pure di dimensioni, è logico, anche se il pensiero dolente di Tomba, che ci ancora arrabbiato per il quarto posto in slalom, è rivolto soprattutto a lui, Marc Girardelli.

Il quale ha risposto con un'alzata spalle a chi gli chiedeva pronostici: «Un'altra medaglia? Me ne basta una, ho avuto più di quanto mi aspettassi all'inizio di stagione».

Tomba invece ha mostrato di non credere alla sospetta arrendevolezza del rivale: «Marc è in forma malgrado sia saltato nello slalom della combinata. Ha tirato per vincere e gli è andata male: capita. Sarà anche po' stanco per via di tanti impegni. Lui vuole fare discesa, slalom, superG, combinata, tutto, ed è chiaro che è dura arrivare alla fine senza avere la lingua fuori. Ma resta sempre pericoloso».

Intanto Vreni Schneider, battendo soprattutto stessa e le sue paure, conquistava medaglia d'oro nello speciale, il primo successo della stagione fra i pali stretti dopo lo slalom della combinata. Il contrario dei tempi di Vail, due anni fa, quando la campionessa svizzera vinse tutti gli speciali di Coppa e perse quello mondiale.

Alberto Tomba parlava della pista e degli avversari. Poco prima aveva provato il pendio, scendendo tre volte e affrettandosi verso la funivia, per guadagnare tempo sull'ora a disposizione. «C'è qualche cambio di pendenza sul muro ma nel complesso non ci sono molte difficoltà», diceva.

Gustavo Thoeni, a distanza, dava il suo contributo alla discussione, che verità non teneva su livelli altissimi. «La pista è difficile perché è facile». E via di questo passo. E di Kaelin, pensi?, ha chiesto qualcuno ad Alberto. «Chi? Demichelis? No, scherzi a parte, l'ho visto prima e mi ha detto che mi lascerà stare in testa nella prima manche: ma io gli ho risposto che ci starò anche nella seconda».

«In un campionato del mondo bisogna stare attenti a un di gente» ha detto ancora Tomba. «Comunque due medaglie le avete avute, due d'argento: adesso sarete contenti, non è così?». Non vorremmo sbagliare, scambiando la tensione per invidia, o qualcosa simile, ma ci è parso in verità che Alberto Tomba, soddisfatto per belle imprese Runggaldier e Ghedina, che l'hanno in un certo sollevato dal peso dal dover vincere a tutti i costi, si sentito, come dire?, quasi menomato nella storica missione salvatore dei destini della patria.

«Ho un sacco di avversari. Girardelli, Eberharter, Nierlich, anche Furuseth se spara al massimo visto che non ha niente da perdere. Ma ci possono essere altri pericoli, perché certi atleti fanno bene solo nelle gare importanti».

Come Eberharter, magari, che qui a Saalbach ha già vinto due medaglie d'oro costringendo il tecnico austriaco a metterlo in squadra anche in gigante. Strolz, escluso, ha minacciato addirittura il ritiro, come si vede le polemiche sono di moda anche nell'Austria felix (ma pure noi non scherziamo: ieri sera i dirigenti azzurri hanno gentilmente invitato a lasciare l'albergo del clan una pubblicitaria non molto gradita e un caro amico Tomba, Fabio Cornacchia, per evitare turbamenti al campione).

«Eberharter ha già due e può anche andare a casa» ha detto Tomba. E ha aggiunto: «Lo hanno messo per forza: del resto anche Ghedina e Runggaldier, dal momento che sono in forma, potrebbero fare risultati in gigante. In ogni caso io temo anche Mader». E chi altri temi? «Tutti questi bambini che vogliono l'autografo».

Carlo Coscia

OGGI GIGANTE

Lo speciale alla Schneider

SAALBACH. La svizzera Vreni Schneider ha vinto lo slalom femminile davanti alla jugoslava Natasa Bokal, anni, risalita dal 7° posto con seconda manche eccezionale. Le azzurre: 20ª Gianera, 22ª Oberhofer, Serra uscita nella prima manche, Magoni nella seconda. Petra Kronberger non correrà neppure oggi in gigante. In gara per noi Biondi, Panzanini, Merlin e Magoni):
Slalom femminile: 1. Schneider (Svi) 1'25"90; 2. Bokal (Jug) 1'26"06; 3. Salvenmoser (Aut) 1'26"56; 4. Masnada (Fra) 1'27"30; 5. Pusnik (Jug) 1'27"53; 6. Wiberg (Sve) 1'27"55; 7. Chauvet (Fra) 1'27"60; 8. Voelker (Usa) e Drexl (Ger) 1'27"73; 10. Andersson.

SPORT FLASH

Gattai: sarà rifatto il prato dell'Olimpico

ROMA. Dopo il consiglio del Coni, Gattai detto: «Il prato dell'Olimpico sarà rifatto dal maggio al 30 giugno, a spese della ditta che lo preparò per Italia 90». Sulla sospensione dei fondi agli enti di promozione sportiva, dopo gli scandali Csi e Fiemme: «Il ministro vuol bloccare i fondi a tutti gli enti, ma mi opporrò: gli altri enti non hanno commesso irregolarità». Gattai spera di ottenere una deroga, fino alla fine degli Internazionali, allo smantellamento delle tribune volanti dello stadio del .

Coppa Italia: giovedì in tivù

MILANO. Orari dei quarti di Coppa Italia di mercoledì: Napoli-Bologna e Torino-Samp ore 20,30, Bari-Milan 20,15; Roma-Juve si giocherà giovedì alle 20,30 (tv su Italia 1).

Torneo di Viareggio eliminata la Juve

VIAREGGIO. Risultati torneo giovanile: Fiorentina-Udinese 1-0 (qual. Fiorentina); Lazio-Spartak Mosca 2-0 (Lazio); Atalanta-Cesena 3-0 (Atalanta); Metz-Parma 1-0 (Parma, 3-2 ai rig.); Bari-Juve 1-1 (Bari); Bologna-Aston Villa 0-0 (Bologna).

Basket: lini in C. Campioni

Coppa Campioni, ultima d'andata: Kingston-Barcellona , Leverkusen-Maccabi 102-101, Limoges-Spalato 73-84, Salonicco-Scavolini 95-96. Classifica: Barcellona 12; Salonicco 10; Scavolini, Spalato, Leverkusen 8; Limoges, Maccabi 6; Kingston 2.

Volley: il Charro a

Si è chiusa l'andata di A1: Sisley Tv-Prep 3-2; Philips Mo-Charro 1-3; Mexicono Pr-Edilcuoghi 3-1; Alpitour Cn-Messaggero 0-3; Gabeca Montichiari-Mediolanum 0-3; Gividi Mi-Bologna 3-0; Falconara-Terme 3-1. Oggi di A1 donne (17,30): Pescopagano-Edilfornaciai; Yoghi-Conad; Teodora-Alisurgel; Sipp-Assovini; Imet-Paracarioca; Nausicaa-Menabò; Occhi Verdi-S. André. In A2: Accornero Savigliano-Cislago e Fidenza-Galup.

Pallanuoto, il Savona a Milano col Brescia

Oggi 2ª giornata di A1: Osama Bs-Savona (a Milano, sintesi tv alle 24 su Rai2), Recco Erg-Florentia, Pescara-Mameli, Roma-Canottieri, Posillipo-Civitavecchia, Volturno-Ortigia.

Pugilato, a Senigallia tricolore dei welters

SENIGALLIA. Stasera in diretta tv su Raidue alle 22,15, sarà in palio, fra il torinese Cipollino e il siciliano Marino, la cintura tricolore dei welters, lasciata vacante dal napoletano Zurlo.

F1: lunedì prove Ferrari all'Estoril

SESTRIERE. Da lunedì la Ferrari proverà all'Estoril: test di affidabilità sulla versione definitiva del motore e sull'aerodinamica. Lunedì presentazione del modello '91 al Mugello dove proverà anche la Williams.

Ippica: una Tris da 3 milioni e mezzo

PISA. Main Ful vinto su Markov e Song For Europe la tris. Combinazione vincente: 20-6-5. Quota: 3.603.900 di lire per 358 vincitori.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 2 Febbraio 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

Mille esercenti denunciano: la polizia non ci tutela, chiuderemo prima

Coprifuoco per bar e ristoranti

In sette su 10 furti e violenze

Il barista di San Salvario: «Arrivava alle dieci di sera. Il solito tossicodipendente: tirava fuori la pistola e filava via con l'in[illegible]. Ha mai telefonato alle forze dell'ordine? «Certo. [illegible] hanno sempre risposto che avevano [illegible] più importanti a cui pensare». Lei come si difende, allora? «Per adesso chiudendo in anticipo, alle 20».

Il gelataio in [illegible] «Io non posso chiudere prima, perderei troppi clienti. E poi è vietato, è prevista una multa». Quante rapine? «Ricordo la prima, due [illegible] fa. Un ragazzo col coltello: [illegible] entrato e ci ha ripuliti».

Il ristoratore alla Crocetta: «Qui rapine [illegible] ce [illegible] ancore state. Però aggressioni sì. La scorsa settimana, per esempio: un tizio voleva mangiare gratis. Lo abbiamo allontanato, stava sfasciando tutto».

Il barista di San Salvario, [illegible] gelataio del centro, [illegible] ristoratore della Crocetta: sono tre dei 4500 torinesi titolari di esercizi pubblici che [illegible] scorso ottobre hanno ricevuto un questionario dell'Epat. Chiedevano, i responsabili dell'associazione, di rispondere a otto domande. Tema: le violenze subite in negozio, e i rapporti con le forze dell'ordine, polizia e carabinieri. Le risposte sono state un migliaio, in gran parte dei commercianti del centro e dei quartieri residenziali: «Emerge uno scenario poco confortante e, per più di un aspetto, inquietante», commenta Sebastiano Bologna, direttore Epat.

Quasi sette esercenti su dieci denunciano di essere stati vittima di episodi di microdelinquenza. Uno ogni due lamenta che al primo furto, o alla prima rapina, hanno fatto seguito altri furti e altre rapine. Sono i reati più frequenti: [illegible] segnala il 40 per cento dei commercianti che ha risposto di [illegible] alla domanda chiave: «E' mai stato oggetto di atti criminosi?». Seguono le aggressioni (30 per cento) e i gesti di vandalismo. Rarissime le estorsioni: segno che non esiste in città il racket organizzato, o paura di ritorsioni?

Poche, pochissime le denun[illegible] presentate a polizia e carabi[illegible]ri: se il 50% degli esercenti dichiara di aver sempre segnalato scippi, furti e rapine, tutti gli altri [illegible] esitano a rispondere con un perentorio [illegible]. Ancora omertà? Macché. Dice Mario Cicogna, presidente Epat, che quei «no» testimoniano «la sfiducia nei confronti delle forze di polizia». Perché? E' spiegato più avanti. Domanda numero sei: «Si [illegible] tutelato dalle forze dell'ordine?». Solo il 15 per cento è soddisfatto. Un altro 15 per cento [illegible] risponde, mentre è del 70 per cento la percentuale di chi dice ancora una volta di [illegible].

I mille del questionario chiedono una presenza costante di agenti [illegible] militari nelle vie commerciali di Torino: l'80 per cento [illegible] favore [illegible] pattuglie in divisa da mandare su e giù per le strade [illegible] rischio, il 40 per cento indica [illegible] soluzione ai tanti problemi l'istituzione di un vigile [illegible] quartiere. Sebastiano Bologna anticipa la posizione dell'Epat: «Chiederemo nuclei formati [illegible] un poliziotto, un carabiniere, un vigile urbano».

Ma qui [illegible] punto: a chi lo chiederà? I responsabili hanno sollecitato un incontro con sindaco, prefetto e questore. Il prefetto ha già risposto che «gli organici sono quel che sono, più di così [illegible] si può fare». Il sindaco, informato del questionario solo ieri mattina, ha convocato in fretta e furia una riunione per giovedì. Dal questore, ancora nessuna notizia.

Nella foto grande, l'esterno del fast-food «Mellow» a Porta [illegible]. La società è amministrata da Franco Bergamino

[illegible] Armand-Pilon

Al fast-food come in banca

«Installiamo doppie porte blindate»

Al fast-food come in banca. In[illegible] a bussola, doppie porte, chiusura a scatto, guardia giurata fra i tavoli. Succede al «Mellow» di Porta Nuova, locale d'angolo tra via Nizza e via San Pio V. Fino a due settimane fa era il luogo dove pareva concentrarsi il maggior numero di episodi di criminalità spicciola: «Scippi, aggressioni, risse», come ricorda Luciana, una delle poche ragazze che ha resistito alla tentazione di licenziarsi. «E droga ovunque, nella toilette e dietro i termosifoni». Ora sulla vetrata principale di via Nizza c'è un foglio appeso con lo scotch. E' scritto: «Chiuso per lavori». All'interno, gli operai spostano banconi e murano ingressi: «[illegible] adattiamo alle circostanze», commenta l'amministratore unico della società, Franco Bergamino.

Quando riaprirà, giovedì o venerdì della prossima settimana, sarà un «Mellow» diverso: «In due anni e mezzo, gli altri punti della nostra catena non hanno mai subito danni», spiega Bergamino spostando i calcinacci con [illegible] piede. «Qui da qualche mese non si può più lavorare: Gli incassi sono crollati del 50-60 per cento. Pensi che abbiamo difficoltà a trovare personale alle casse e in cucina».

E' rimasta Luciana, piccola e testarda. Va verso il retro, apre la porta della toilette, e con un gesto della mano indica alcuni pezzi di plastica accatastati [illegible] un angolo: «Era la controsoffittatura: quando è stata smontata abbiamo trovato due siringhe ancora da usare e pezzi di stagnola». Roba portata dagli spacciatori, italiani ed extracomunitari: «Si comportano come se fossero a casa loro, [illegible] peggio. Non hanno educazione, non conoscono la civiltà, calpestano tutto e tutti. E' disarmante, e non solo per noi: penso a tutti i clienti che abbiamo perso da quando il locale è aperto».

Così, l'amministratore unico chiude e ristruttura: via la seconda porta su via San Pio V, ingresso a bussola uguale per tutti e guardie armate: «L'istituto di vigilanza non voleva più rinnovare il contratto: gli uomini avevano paura. Li abbiamo convinti a riprendere servizio con questa radicale ristrutturazione», dice Bergamino.

E le forze dell'ordine? Dall'altro lato di via Nizza c'è la sede del commissariato della polizia ferroviaria. Saranno una quindicina di metri: dalle casse si può persino leggere la targa sul portone, «Polizia di Stato», bianca su sfondo azzurro. Scusi dottor Bergamino, perché non si è rivolto alla polizia? Quasi si arrabbia: «Sapesse quante volte l'ho fatto. Ho parlato con parecchi funzionari, mi hanno tutti risposto che la questura ha problemi di personale, e con le ferie e le turnazioni [illegible] può organizzare alcun intervento. Lo scorso ottobre sono stato costretto [illegible] ridurre l'orario di apertura: chiudevamo a mezzanotte, abbiamo anticipato alle 20».

[g. a. p.]

LE RISPOSTE

QUESTE [illegible] DEL QUESTIONARIO EPAT E LE [illegible] DEGLI [illegible]	
1) HA MAI SUBITO AZIONI CR[illegible]	
SÌ:	[illegible]
[illegible]:	25%
[illegible] RISPONDE:	[illegible]
2) [illegible] CASO DI [illegible] AFFERMATIVA, CHE [illegible] OIREATO?	
FURTI O RAPINE:	[illegible]
AGGRESSIONI:	30%
ATTI DI VANDALISMO:	20%
[illegible] CI SONO STATE AZIONI DI DISTURBO CONTRO IL PERSONALE O LA CLIENTELA?	
[illegible]:	[illegible]
NO:	[illegible]
NON RISPONDE:	20%
4) CI [illegible] SUBITO AZIONI VIOLENTE O INTI[illegible]	
[illegible]:	55%
NON SO:	35%
5) DI SOLITO PRESENTA DENUNCIA?	
[illegible]:	[illegible]
NO:	[illegible]
NON RISPONDE:	10%
6) PENSA CHE L'ATTUALE SITUAZIONE POSSA PORT[illegible]	
SÌ:	50%
NO:	40%
NON RISPONDE:	[illegible]
7) SI SENTE TUTELATO DALLE FORZE DELL'ORDINE?	
NO:	70%
SÌ:	15%
NON RISPONDE:	15%
8) [illegible]	
VIGILE DI QUARTIERE:	40%
MAGGIORE PREVENZIONE:	[illegible]

Echi della guerra del Golfo in città

In piazza anche i curdi contro i gas di Saddam

E Franca Rame chiede firme pacifiste prima della recita al Teatro Colosseo

Un centinaio di pacifisti ha manifestato ieri sera, dalle 20 alle 22, in piazza Castello, sotto il porticato antistante il Teatro Regio: la manifestazione era stata indetta dal Coordinamento delle comunità straniere in Piemonte. Un gruppetto [illegible] curdi iracheni ha srotolato uno striscione biancazzurro con scritto «Kurdistan»; mentre venivano distribuiti volantini contro la guerra.

«A Torino - ha spiegato uno dei curdi - [illegible] siamo una quarantina. Vogliamo la pace e siamo contro Saddam. Il mondo ha scoperto solo adesso che razza [illegible] individuo è il dittatore di [illegible]ghdad, ma il nostro popolo lo conosce, purtroppo, bene da tanti anni. Nel [illegible] quel criminale ha annientato migliaia di noi con i gas. Ormai, Saddam [illegible] sanguinario regime [illegible] agli sgoccioli. Sappiamo che in Iraq comincia ad attivarsi [illegible] lotta partigiana».

Durante la manifestazione sono stati fatti circolare anche volantini, a firma dell'Organizzazione comunista internazionale, in cui il messaggio pacifista è del [illegible] assente: nei foglietti si parla solo d'imperiali[illegible] Usa e dell'Onu e s'invita a fermarlo. Presenti anche una decina di donne vestite a lutto e con cartelli neri «[illegible] alla guerra»: sino a mezz'ora prima, sebbene in gruppo meno sparuto, avevano manifestato in [illegible] Roma, davanti al salone de La Stampa.

Contemporaneamente alla protesta di piazza Castello, nel foyer del teatro «Colosseo» [illegible] via Madama Cristina, Franca Rame accoglieva il pubblico dello spettacolo che di lì a poco avrebbe recitato con Dario Fo e l'invitava a mettere nella fotocopiatrice i documenti d'identità: «Abbiamo ideato un referendum per [illegible] pace: potremo contarci, vedere quanti vogliono che nel Golfo cessino i combattimenti. Porteremo le fotocopie alla trasmissione "Samarcanda" di Rai3».

Intanto, a Palazzo Nuovo, si comincia a calcolare i danni procurati dalle assemblee pacifiste nella biblioteca «Gioele Solari»: sono state forzate due porte, tra cui quella che immette nella [illegible] che custodisce i volumi più preziosi, e mano[illegible] il fax. E' in corso l'inventario per appurare se libri o altro materiale siano stati rovinati o rubati.

Nel manifesto, la condanna delle stragi con armi chimiche in Kurdistan

COSA NE PENSANO I TORINESI

a cura [illegible] Eva Ferrero

SOLDATESSA [illegible] *nel Golfo una donna-marine è caduta nelle mani degli iracheni. Secondo lei, è giusto o sbagliato che le donne vadano al fronte?*

Sonia Di Fazio, 12 anni, studentessa. «Credo che la guerra sia ingiusta di per sé. Ma se non la si può evitare, [illegible] trovo che si debbano fare differenze tra [illegible] e donne. Le donne non sono più deboli o più indifese, quindi non [illegible] pericoli maggiori e possono essere altrettanto brave [illegible] lavoro [illegible] soldati. Certo, tutto dipende dal tipo di carattere, dalla forza di volontà di ognuno: non è detto che una donna debba [illegible] meno tosta di un uomo. Comunque io [illegible] contro la guerra [illegible] modo per risolvere i problemi, e quello della soldatessa non è un mestiere che sceglierei. Ma se qualcuna lo fa non ho nulla da ridire».

Umberto Di Piazza, 66 anni, pensionato. «La donna deve guardare la cucina, [illegible] andare in guerra. Ma dove siamo arrivati? E la colpa è tutta del progresso. [illegible] America alla fine del secolo scorso le donne già avevano ruoli di responsabilità nel lavoro. Adesso [illegible] anche a combattere. Non mi stupirei se succedesse anche in Italia. Ma la guerra è una cosa da buttare, secondo me non dovrebbero andarci nemmeno gli uomini. Poi le donne mi piacciono. Quella poveretta prigioniera, che roba. Avrà [illegible] meno forza di un uomo per difendersi. Io [illegible] lascerei che mia figlia partisse per la guerra. Piuttosto si faccia suora».

Antonio Morello, 22 anni, ufficiale del Genio. «Non ci vedo nulla di strano. Le donne hanno la parità con gli uomini, e per di più le donne soldato americane sono volontarie. La questione non si dovrebbe nemmeno porre. Forse la vostra domanda [illegible] dal [illegible] che tradizionalmente la donna è considerata più debole. Beh, non regge. Non reggerebbe [illegible] se fosse la [illegible] fidanzata a [illegible] che si arruola. Forse tenterei di dissuaderla [illegible] lei [illegible] fatto [illegible] me: il nostro può diventare [illegible] mestiere pericoloso. Ma se fosse davvero [illegible] della scelta, non potrei che rispettare [illegible] sua volontà».

Margherita Borri, 63 anni, impiegata in pensione. «Se non è un'imposizione, e le soldatesse [illegible] fronte sono tutte volontarie, [illegible] giusto che anche le donne vadano in guerra. Perché si devono fare delle differenze tra le scelte nostre e quelle degli uomini? Se fossi ancora giovane, con gli ideali e la forza che si hanno da giovani, direi "e perché no?". [illegible] figlia [illegible] che si arruola [illegible] mi opporrei. La guerra è una brutta cosa, [illegible] che [illegible] ho vissuta una lo so bene. Ma [illegible] non la si poteva evitare: credo sia una guerra giusta. E allora perché le donne [illegible] dovrebbero poter combattere per la giustizia?».

Graziella Panetto, 36 anni, impiegata. «Io ho manifestato e manifesto contro la guerra. Condanno tutte le forme di violenza, a maggior ragione quando coinvolgono le donne. Le donne sono portatrici di vita, trovo aberrante che vadano al fronte. Ma quella delle [illegible]ricane è una libera scelta. E allora delle proprie scelte ognuno [illegible] padrone e responsabile. La condizione di prigionia è comunque la stessa, che [illegible] tratti di un uomo o di una donna: la donna non [illegible] un essere inferiore o [illegible] essere debole. [illegible] vedo differenze [illegible] torturato o una donna torturata. La logica è bestiale in ogni caso, inaccettabile».

Assistenza psichiatrica e speculazioni dopo il caso di Chivasso: «I matti nelle mani di approfittatori»

Se il malato di mente diventa un cinico affare

La Stampa ha raccontato ieri la brutta storia di Luciano B., [illegible] anni, dimesso da un ospedale psichiatrico, finito in una struttura convenzionata che intascava più d'un milione al mese e [illegible] dava 300 mila a lui perché si levasse dai piedi [illegible] si arrangiasse come poteva.

Luciano B. è uno dei tanti casi. E i casi sono tanti perché l'assistenza psichiatrica, lasciata troppo allo sbando dall'amministrazione pubblica nonostante gli sforzi di tanti operatori, è un business cinico e facile. Della vicenda di Chivasso si occuperà la magistratura, ma per molte situazioni rimangono silenzio e disperazione.

Contro il silenzio si batte da dieci anni la Di.A.Psi.Gra., associazione per la difesa dei malati psichici gravi. Dice la dottoressa Carla Soldi, presidente: «Il malato di mente è oggetto fin troppo facile di truffe sia nelle strutture private che in quelle pubbliche. E' ancora vivo il ricordo dello scandalo all'Usl di Collegno, dove funzionari tutori di malati si appropriavano delle pensioni».

Secondo le cifre raccolte dalla Di.A.Psi.Gra., la sola schizofrenia colpisce in Piemonte 40 mila persone. Taglia corto il dottor Annibale Crosignani, primario del reparto psichiatrico delle Molinette: «In questa regione, prima [illegible] riforma, c'erano 10 mila posti letto. Dopo la legge 180, [illegible] 256 in [illegible] repartini. D'accordo, allora esistevano ricoveri impropri, ma non è troppo drastica questa riduzione?». La stessa Regione Piemonte stima indispensabili 130 letti più.

Ecco allora il problema [illegible] sistemazioni alternative: alloggi protetti, cooperative, case di cura private, istituti assistenziali, pensioni. Crosignani: «Meglio qualcosa che niente. Gente senza famiglia [illegible] scaricata dalla famiglia, da qualche parte dovrà pur andare. Fra i privati dobbiamo distinguere».

Ma chi distingue? E come? Con quali strumenti e quale autorità? Denuncia il Csa-Comitato per la difesa degli assistiti: «Queste strutture assistenziali private possono essere gestite anche da analfabeti. Regione [illegible] Usl [illegible] hanno emanato norme per la selezione del personale».

Due i problemi di fondo: controlli vaghi e costi altissimi. Denaro [illegible] bene? Dal coordinamento psichiatrico dell'Usl 10 interviene il professor Alessandro Meluzzi: «Condizione fondamentale è la sorveglianza sulla qualità». Ma il problema rimane quello di pensioni e alberghetti che lui chiama «manicomi che la società ha psicologicamente rimosso». Alcuni ospiti di pensioni sono seguiti dagli ambulatori, altri [illegible] disperati in solitario sbando.

Giorni fa, i responsabili delle Usl si sono incontrati con l'assessore Bracco e il presidente della commissione, Olivieri: hanno esaminato i problemi, anche quel [illegible] di gente senza rapporti con l'istituzione. E il sommerso lo raccontano i malati, dentro e fuori le pensioni. Un paziente parla di avvoltoi: «E io [illegible] zebra [illegible]». Un ragazzo: «Un tale mi ha portato da lui, mi ha violentato. Non sapevo difendermi». Un adulto: «Una donna mi [illegible] detto di affidare a lei i miei soldi. Non sapevo reagire».

Autorevole [illegible] pacato, [illegible] direttore della clinica psichiatrica dell'Università, professor Luigi Ravizza, commenta: «Certe strutture sono un tentativo perverso di risolvere [illegible] problema grave cui si può rispondere soltanto con una serie programmazione pubblica. Tutti devono meditare sul passato: i suicidi di Collegno sono passati sotto silenzio». E conclude: «Andrò a visitare queste pensioni. Denuncerò le situazioni inammissibili. Perché anche la legge regionale [illegible] rimanga un sogno inapplicato.

Ezio Mascarino
Marco Neirotti

In una pensione di via [illegible] Elena, 65 anni, trascorre le sue giornate tra il letto, la finestra e il televisore sempre [illegible]. La titolare, **Antonina Leone**, racconta: «Per alcuni una stanza è capace di racchiudere il mondo»

Una stanza, il loro mondo

Quella vita sempre uguale nelle vecchie pensioni del centro

Un lungo corridoio, [illegible] fondo una porta: stanza 11. Lì trascorre le sue giornate Elena, [illegible] anni, da sette ospite della pensione Consolata [illegible] via Nizza 21, secondo piano d'un palazzo davanti [illegible] viavai delle Poste.

Il letto, due cassettiere, una bottiglia d'acqua, un piccolo televisore [illegible]pre acceso e, su un basso armadio, un pupazzo [illegible] peluche. In un angolo le pareti diventano piastrelle: il lavandino, [illegible] specchio, [illegible] bidè, la mensola con due barattoli di crema.

Elena è una delle cinque donne fra i [illegible] ospiti della pensione, tutti dimessi da ospedali psichiatrici. Lei tace [illegible] di lei parla Antonina Leone, 42 anni, titolare da 8 anni della pensione: «Era un'impiegata, poi la vita l'ha portata in casa di cura. Passa le s[illegible] giornate qui dentro, [illegible] di rado. Il suo mondo è in quella stanza al fondo del lungo corridoio».

Come vivono, [illegible] fanno questi trenta ospiti? Ancora Antonina Leone: «Dopo colazione molti escono, [illegible] per [illegible] quartiere. Poi il pranzo, alle 12,30. Ancora in strada, [illegible] inseguire chissà quali sogni, mica te li raccontano. La cena e poi qualcuno rimane sulle poltrone, davanti al televisore, a vedere un vecchio film [illegible] la guerra [illegible] adesso. Ma i più si chiudono nelle stanze».

La pensione Consolata ha un cuoco e due inservienti. [illegible] se qualcuno si [illegible] male? «Telefoniamo all'ambulanza». Certo, aggiunge la Leone, «sarebbe opportuno [illegible] più assiduo controllo medico». Lei, per quanto la riguarda, ha una licenza di affittacamere rilasciata dal Comune.

Via Galliari 12, secondo e terzo piano, due porte sulle scale con l'insegna «Pensione Sara e Marina». Una ventina di letti. Anche qui i ricoverati sono convenzionati con le strutture pubbliche, circa un milione e 300 mila lire al mese.

La pensione [illegible] aperta [illegible] una decina d'anni, raccoglie «ex malati mentali, alcolisti, anziani abbandonati dalle famiglie». Dolores Barovero [illegible] lì da sette anni, sostituisce il proprietario, Vasco Fazzini, quando lui è via. [illegible] prima? «Ero parrucchiera».

Dolores parla di «difficoltà con la gente della casa», e dice che c'è «chi non accetta di avere un matto per vicino». Ma, a volte, il vicino è soltanto uno sventurato che vive le sue ore [illegible] le coperte tirate fino al naso in [illegible] stanza dalle pareti bianche, un piccolo specchio, [illegible] comodino, e tante piccole fotografie del [illegible] mondo di una volta.

Peverelli si difende

Delle Alpi «Ecco perché non c'è erba»

Il «Delle Alpi» è stato gestito «da persone [illegible] sufficientemente esperte», ecco perché il [illegible] manto erboso si sta deteriorando. Lo dicono i dirigenti della «Peverelli», la ditta che ha trapiantato l'erba sul campo da gioco, ora posta sotto accusa da una commissione di esperti voluta dal ministro Tognoli. Quest'organismo a dicembre, oltre [illegible] prato torinese, ha esaminato anche quelli di Milano [illegible] Genova, «bocciando» la ditta Peverelli che li ha realizzati.

Il Torino e la Juventus avevano già minacciato di andare a giocare in altri stadi. Analoghe [illegible] proteste [illegible] Milano e Genova, dove la situazione è peggiore [illegible] quella riscontrata sotto la Mole. Ma è proprio tutta colpa della Peverelli? «Abbiamo inviato al ministro Tognoli [illegible] dossier di argomentazioni - rispondono i dirigenti Peverelli -, sinora [illegible] ci ha risposto. A Torino, Milano e soprattutto a Genova, i campi [illegible] stati privati della necessaria irrigazione sotterranea con l'impianto antigelo [illegible] funzione: così l'erba [illegible] morta».

Conferme ed anche sorprese nei primi dati del questionario Cgil-Cisl-Uil sulle molestie sessuali distribuito alle dipendenti

Una su due: «Sì, mi molestano»

Università, le donne rispondono all'indagine

MOLESTIE SESSUALI

Invitiamo le Lavoratrici e le Studentesse a rispondere al questionario barrando le risposte che interessano ed a restituirlo compilato al COORDINAMENTO DONNE - UNIVERSITA' [illegible] 10123 TORINO

Vi forniamo una formulazione indicativa del concetto di molestia sessuale che può esservi utile per la compilazione del questionario. Si può definire come "molestie sessuale" "un comportamento verbale o fisico di natura sessuale offensivo per chi lo subisce, come sa o dovrebbe saper colui che lo mette in atto. Caratteristica principale della molestia sessuale è di essere unilaterale, indesiderata e imposta".

QUATTORDICI DOMANDE ALLE DONNE CHE LAVORANO E [illegible]UDIANO

1) Studentessa
Lavoratrice
Studentessa-lavoratrice

2) Età

3) Titolo di studio posseduto
Scuola elementare
Scuola media
Diploma di scuola media superiore
Laurea

Barbara Villa, del Coordinamento donne Università, sta elaborando le risposte. Sopra, la prima pagina del questionario formulato e distribuito dopo la denuncia di [illegible] sindacalista

Tante adesioni così [illegible] se l'aspettavano neppure le più ottimiste fra le promotrici del questionario sulle molestie sessuali. Un questionario targato «coordinamento donne università Cgil-Cisl-Uil» distribuito tra le dipendenti, docenti e studentesse dell'ateneo. Sono «al[illegible] centinaia» i moduli compilati e finora recapitati nelle tre sedi sindacali, [illegible] qualche settimana dall'inizio della raccolta.

Ma anche se questa non è ancora terminata e soltanto a elaborazione completa dell'indagine si potranno trarre conclusioni precise, lo spaccato che s'apre dalla lettura delle prime centinaia di risposte la dice lunga sul fenomeno. Che esiste, proprio [illegible] aveva denunciato la scorsa estate, in pieno consiglio d'amministrazione, [illegible] sindacalista Cgil. Cinquanta donne su cento hanno risposto d'essere state molestate da maschi: attempati professori, intraprendenti colleghi, audaci capi ufficio.

Una delle domande poste era la seguente: «Nella [illegible] esperienza [illegible] lavoro, o per essere assunta [illegible] per far carriera, è stata mai sottoposta [illegible] forme di molestie sessuali, oppure è a conoscenza di episodi accaduti a sue colleghe?». La metà delle interpellate ha sbarrato la casella «sì» e, tra queste, una buona parte ha ammesso di essere stata «personalmente» al centro delle «fastidiose» attenzioni «implicite o esplicite». In altre parole, il tentativo d'approccio dello speranzoso maschio [illegible] lasciava intendere l'invito a una romantica passeggiata o a visitare un museo.

Una parte, pur non avendo avuto ricevuto precise richieste di disponibilità, ha tracciato una crocetta sulla casella «sì colleghe». Intendevano dire questo: [illegible] me non [illegible] so, [illegible] ad alcune colleghe sì; l'ho appreso dalle loro confidenze.

Equamente divise, invece, le tre risposte alla domanda che porta il numero 7 nel questionario. E' formulata così: «Ritieni che tali comportamenti nei confronti delle donne: a) facciano parte delle regole del gioco; b) siano da rifiutare sempre; c) siano da denunciare sempre». Se le gonnelle che circolano all'Università (un migliaio tra impiegate, funzionarie, professoresse, ricercatrici, senza contare [illegible] studentesse) danno risposte distribuite in eguale proporzione [illegible] tre punti, diventa più interessante e curioso confrontare [illegible] tipo di risposta con l'età delle interpellate.

Sono per lo più giovani o giovanissime quelle convinte che le molestie sessuali [illegible] episodi [illegible] denunciare sempre». Le colleghe con qualche primavera in più sono, invece, dell'avviso che gli insistenti tentativi degli aspiranti «galletti», «facciano parte delle regole del gioco». In altre parole: non facciamone un dramma, sta alla singola donna rifiutare, nelle forme che riterrà opportune, le avances del vicino di scrivania o del compagno [illegible] lavoro.

Quasi unanime invece il sì all'ottava domanda del questionario: «Pensa [illegible] giusto che nelle future piattaforme contrattuali venga affrontato il problema delle molestie sessuali?». Interessante sarà anche leggere le osservazioni alla voce «altro», spazio bianco da riempire sotto quasi tutte le domande proposte dal Coordinamento Cgil-Cisl-Uil. «Soltanto al termine dell'elaborazione in corso - rileva Barbara Villa, una delle promotrici dell'iniziativa - potremo trarre conclusioni precise, anche se i primi flash sono già significativi».

Altro per ora preferisce non aggiungere la stessa rappresentante sindacale, [illegible] non un aspetto che l'ha colpita: «E' l'imprevista attenzione delle colleghe di altri atenei italiani verso la nostra iniziativa, la prima [illegible] Italia. Vogliono proporre il nostro questionario nei rispettivi atenei, chiedono notizie sul tipo di risposte e sulle conclusioni. Una conferma che non [illegible] stato [illegible] errore o una mossa avventata alzare il velo sul fenomeno».

Guido J. Paglia

BOLLETTINO **METEO**

Sabato 2 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da [illegible] nuvoloso a nuvoloso con temporanei addensamenti sull'arco alpino e possibili precipitazioni. Gelate notturne. Venti deboli. Visibilità buona di giorno con locali riduzioni notturne. Temperatura stazionaria

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

[illegible]A	1,0
[illegible]	0,1
MEDIA	0,4

[illegible]

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	-1,4
PRESSIONE			1031 hPa
UMIDITA'			[illegible]

RECORD del mese [illegible] 50 anni

MASSIMA	25,8	15 [illegible]braio [illegible]
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale di questo mese	0
Normale in questo mese	27,8
Totale di questo anno	60,8

UN ANNO FA

MASSIMA	8,3	MINIMA	2,0

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 49 minuti; tramonta alle ore 17 e 38 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 52 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 9 e 24 minuti

MERCURIO: appare come una stella arancione 9 volte più brillante della Polare

VENERE: occorrono 171 ingrandimenti per vederlo ampio come la [illegible]

MARTE: proiettato nella costellazione del Toro tra le Pleiadi e le [illegible]

GIOVE: è il pianeta più appariscente perché il più brillante della notte

SATURNO: a 1637 milioni di km [illegible] Terra, distanza in diminuzione.

[illegible] osservabile lo sciame meteorico [illegible] Alfa Leonidi, il cui massimo cade in [illegible] settimana e dura circa [illegible] giorni

Ultimo quarto 6 febbraio ore 15
Luna nuova 14 febbraio ore 19
Primo quarto 21 febbraio ore 24
Luna piena 28 [illegible] ore 19

Specchio dei tempi

«Quel [illegible] 6 ci faceva toccare il cielo con un dito» - Almeno i gommini sotto le sedie - Vedove Enpam senza pensione, [illegible] in banca nessuno le aiuta - «Non toglieteci le piscine» - Lo spot-tv e le madri in ansia

Un lettore ci scrive:

«Al "prüfe d'italien" [illegible] à più. Per un malaugurato equivoco, mi era [illegible] annunciata da amici comuni l'anticipata dipartita di Francesco Rosso. Ero addolorato, per[illegible] la notizia della sua morte di ieri l'altro, mi ha angosciato. Ero [illegible] suo allievo all'Ist. Tecn. Indust. di Torino, agli inizi degli Anni 40, poi a seguito degli eventi bellici ho lasciato la scuola, perdendolo di vista. Ricordo la sua camminata lenta, la parlata pacata, l'eleganza, ma soprattutto la [illegible] severità nell'insegnamento. Ottenere un misero "6" era toccare il cielo co[illegible] [illegible] dito! Debbo dire però che se ho imparato ad amare la letteratura italiana, debbo dir grazie alla sua capacità di insegnamento e, soprattutto alla sua conoscenza degli allievi. A tutti [illegible] rivolgeva cortesemente con il "lei".

«Poi per me, il tempo è rotolato velocemente, trascinandomi in tutti i continenti, [illegible] pellegrino del lavoro. Per puro caso, lo incontro ad Agadir dopo [illegible] terremoto e, sempre in modo avventuroso a Taipei (Taiwan) con l'amico Egisto Corradi (conosciuto [illegible] sottoscritto in Pakistan durante il conflitto con l'India) al seguito delle truppe in Vietnam.

«A questo proposito, presente il Rosso, Corradi mi racconta un fatto, forse inedito, a[illegible]to in un campo americano nella jungla vietnamita. "Cecco" entra nella cantina per l'acquisto [illegible] due bottiglie di whisky; all'uscita una gli cade a terra [illegible] [illegible] rompe, immediatamente rivolgendosi all'amico Corrado dice: "Quella a terra era tua!".

«Sono addolorato, perché con Francesco Rosso [illegible] nostra letteratura piemontese e la carta stampata hanno perso sia un conoscitore, quanto [illegible] professionista [illegible] doti non comuni».

Marcello Dossi

Un lettore ci scrive:

«Sono stati da poco ultimati i lavori [illegible] pavimentazione della Biblioteca Civica di via Cittadella, grazie [illegible] quali le sale di consultazione [illegible] state chiuse dal 3 dicembre fino [illegible] metà gennaio (il secondo piano è ancora chiuso!). Per fortuna è stata rimossa la moquette che [illegible] anni ricopriva il pavimento delle sale lettura, tuttavia la stessa moquette è stata sostituita con [illegible] bel pavimento di ceramica!

«Certo se questo lavoro fosse [illegible] fatto in un alloggio privato non avrebbe sollevato problemi particolari, ma ahimè in una sala dove ci sono 40 tavoli con 6 sedie ciascuno, per un totale di 240 sedie, il risultato è che ad ogni minimo spostamento i cigolii abbondano. Bastava ricoprire il pavimento con del linoleum per evitare [illegible] problema [illegible] non è stato fatto. L'amministrazione provveda almeno a dotare le sedie di gommini».

Segue firma

Un gruppo di lettrici [illegible] scrive:

«Desideriamo far sapere che [illegible] è successo a noi vedove pensionate Enpam: [illegible] [illegible]ata di ottobre e novembre 1990 non ci è stata versata a tutt'oggi. La giustificazione della Banca del Lavoro, incaricata dei pagamenti, è che sono stati rubati i sacchi con i nostri mandati. [illegible] chiediamo notizie agli impiegati della banca stessa allargano le braccia, e non sanno cosa dire. In ogni caso nessuno sembra volersi fare carico del problema, anche se per alcune [illegible] noi quei soldi sono indispensabili per tirare avanti».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«La piscina comunale di corso Lombardia, dopo la chiusura natalizia, seguita a quella prenatalizia per guasti, non ha più riaperto. Per motivi tecnici. Quando riapre? Chissà, è [illegible] risposta. Vorrei chiedere all'assessore: non sembra strano che sempre più di frequente questa ed altre piscine, patrimonio pubblico, siano guaste, rotte, chi[illegible] per motivi tecnici?

«I corsi di nuoto sono una d[illegible] forme di [illegible] ed uno [illegible]gli strumenti che aiutano a migliorare la qualità della vita. Possibile che non si fac[illegible] nulla? Tanto, forse fin troppo, [illegible] è fatto per il Delle Alpi e si è visto con quali risultati. Non sarebbe il caso di rivedere [illegible] scelte?».

Pier Livio Marabotto

Una lettrice ci scrive:

«Ho un figlio marinaio, in questi giorni purtroppo la [illegible] nave [illegible] trova nelle acque [illegible] Golfo. [illegible] [illegible] me, in trepidazione, sono sicuramente altre centinaia di famiglie. Per questo mi chiedo come non si abbia la minima sensibilità e si continui a trasmettere in televisione, a ritmo martellante, [illegible] spot pubblicitario il [illegible] protagonista è un marinaio che annuncia trionfante: sono tornato. In America tutti gli spot che potevano avere qualche riferimento alla guerra sono stati ritirati. Da noi non si bada se anche si aprono ferite nel cuore di [illegible] madri».

Ilaria Renzot

NELLA GIUNGLA [illegible] AFFITTI

Una foresteria ceduta ad inquilini arruolati come «collaboratori»

Giuseppe Licciardi, responsabile della ditta G.e.d.s.a. A lui si è rivolto il proprietario dell'alloggio [illegible] Moncalieri, «da affittare esclusivamente [illegible] foresteria»

In alto, l'ingresso della ditta, che ha sede al terzo piano di piazza Statuto 4. Sotto, gli uffici con le segretarie della società, che si occupa di «gestione dati»

«Ma chi abita casa mia?»

La denuncia di [illegible] lettore che non può riavere l'alloggio

CERCO [illegible]sa. Dietro a questa frase ci [illegible] le mille storie di chi si butta alla caccia di [illegible] appartamento: coppie di sposi, famiglie sfrattate, casi di coabitazione forzata. Situazioni difficili, aggravate dall'ansia di una [illegible] estenuante, spesso appesantita dalla paura di truffe e raggiri. Alla radice del problema c'è sempre l'equo canone, e la speranza di un contratto che dia sicurezza: inseguito vanamente dagli inquilini, malvisto dai proprietari, che si sentono penalizzati. E i modi per aggirare le norme di legge esistono: lo dimostra l'infinita varietà di contratti «paralleli» proposti agli inquilini. Molti accettano qualunque condizione, pur di ottenere il sospirato appartamento. E' la prova che a Torino, come in altre grandi città, la situazione [illegible] grave. Lo dimostrano anche le lettere e le telefonate dei lettori che si rivolgono alla Stampa per un aiuto, un consiglio, un semplice sfogo.

Abbiamo scelto, tra tanti casi segnalati, una [illegible] che per molti versi può rivelarsi esemplare. [illegible] l'ha raccontata [illegible] proprietario [illegible] alloggio venuto di persona al giornale per protestare. Un episodio sconcertante: «Ho affittato il [illegible] appartamento, [illegible] adesso non riesco [illegible] capire chi ci abiti dentro». I controlli effettuati hanno rivelato [illegible] vicenda complicata, ai limiti dell'incredibile, [illegible] sono coinvolti, a vario titolo, il proprietario, la famiglia che occupa il suo appartamento [illegible] una società che avrebbe «gestito» l'intera operazione.

Subaffitto, con 28 milioni di mobili

Ecco come si guadagna riciclando l'appartamento

«Ho comprato un alloggio a Moncalieri, [illegible] ho deciso di affittarlo. I [illegible] guai sono cominciati lì». Questo è l'inizio della vicenda di Filiberto M., che ha [illegible] un cronista della Stampa per raccontare la sua storia di piccolo proprietario in cerca di un inquilino, che ora si ritrova «la [illegible] occupata da chissà chi».

Un bell'alloggio, [illegible] secondo piano di un condominio in via Cellini 2. A chi affittarlo? [illegible] avevo la più pallida idea di come muovermi per trovare una persona perbene a cui affidare la mia proprietà». E aggiunge: «Avevo deciso di affittarlo come foresteria, in modo da poterne disporre, alla fine del co[illegible], senza dover ricorrere a sfratti. Insomma, non volevo una famiglia, anche perché in questo alloggio ci voglio andare ad abitare io, alla fine dell'anno».

Ha [illegible] quindi un'inserzione sul giornale, in cui offriva il suo appartamento, arredato in tutti i particolari, «per uso foresteria». Continua: «Mi ha cercato una ditta che si occupa di elaborazione [illegible]ti, la "G.e.d.s.a.", dicendomi che avevano proprio bisogno di un alloggio ammobiliato per [illegible] dipendente che saltuariamente pernottava a Torino». Il signor M. combina un appuntamento direttamente a Moncalieri. L'appartamento piace, e il contratto viene stipulato: ad [illegible] foresteria, per [illegible] anno, rinnovabile. Il canone viene pattuito in 550 mila lire mensili.

[illegible] il proprietario dorme sonni tranquilli. Per [illegible] [illegible] e qualche mese, fino [illegible] quando non gli arriva la prima sorpresa: «Ho ricevuto una lettera - racconta - in cui la ditta mi comunicava di essersi autoridotta il canone d'affitto, nel rispetto della legge sull'equo canone. Da 550 mila a 350 mila. Sono [illegible] esterrefatto [illegible] ho subito cercato di mettermi in contatto con [illegible] responsabile della società, Giuseppe Licciardi». Ma i suoi tentativi sono inutili: impossibile arrivare a quella persona. Segretarie gentili, ma irremovibili, spiegano che «il signor Licciardi non c'è», «è in riunione», «è fuori Torino». Nessuna traccia neanche della titolare della ditta, Salvatrice Ravalli.

Il proprietario scrive allora una lettera in cui intima lo sfratto immediato. Nessuna risposta. Poi decide di andare [illegible] persona nella sede della ditta, in piazza Statuto 4, terzo piano. Prova a farsi ricevere. Niente [illegible] fare. Ritorna, più volte, sempre senza successo. Alla fine si presenta sotto falso nome: «Mi ha accolto [illegible] che forse era un avvocato: mi ha detto che la legge [illegible] quella, e che mi accontentassi. E ha aggiunto che era meglio che lasciassi perdere, perché poi mi si ritorceva tutto contro». Furibondo, l'uo[illegible] [illegible] rivolge ad un avvocato perché lo consigli sul da farsi.

Ed ecco arrivare la seconda sorpresa. In quell'alloggio non abita, come lui credeva, un dipendente della ditta, ma una famiglia. Lo sconcertato proprietario prende [illegible] coraggio a quattro mani e [illegible] in via Cellini. Suona alla porta, gli apre un signore gentile, che [illegible] tinteggiando le pareti. Lui si presenta: «Questo alloggio è [illegible] Lei è l'inquilino?». L'altro risponde di sì, [illegible] spiega di aver stipulato un regolare contratto con la società: quattro anni, rinnovabile di due. Che tipo di contratto? «Particolare». Terza sorpresa: l'alloggio è vuoto. Obietta: «Ma era ammobiliato, con i miei mobili». Risposta: [illegible] mobili li hanno portati [illegible] con [illegible] camion. Mia moglie ed [illegible] [illegible] abbiamo comprati altri, da un catalogo fornito dalla stessa società».

La famiglia che risiede in via Cellini 2. [illegible] marito, **Angelo Primerano**: «Abbiamo [illegible] regolare contratto, per quattro anni. Di [illegible] storia [illegible] sappiamo niente»

In [illegible] Cellini a Moncalieri - per verificare la vicenda - torna anche il cronista, seguendo il percorso dello sbalordito proprietario. Apre la porta il capofamiglia, Angelo Primerano, 35 anni, operaio, sposato, con una figlia di pochi mesi. «Sì, abito qui da un po'. Che c'è [illegible] male?». Mostra la [illegible], con mobili nuovi di zecca, una bella cucina, «tutti su misura». [illegible] racconta: «Avevamo urgenza di trovare alloggio, e abbiamo risposto ad [illegible] annuncio [illegible] giornale. La casa ci è piaciuta, s'è deciso di prenderla, anche se c'era l'obbligo di acquistare i mobili. Ci h[illegible] mostrato il catalogo [illegible] un mobilificio nel Veneto, abbiamo scelto, 28 milioni di spesa, e dopo un po' ci sono stati consegnati».

Scusi la curiosità, ma che tipo di contratto [illegible] stipulato con la «G.e.d.s.a.»? «E' un contratto di associazione [illegible] partecipazione. Significa che risultiamo collaboratori della ditta, in pratica dobbiamo cercargli clienti». Poco alla volta viene fuori l'essenza di questo accordo: «Il canone è di 150 mila lire al mese, più un certo numero di clienti per la società. Se non li troviamo, allora paghiamo [illegible] penale di 200 mila lire mensili». E, fino ad ora, com'è andata? «Abbiamo sempre pagato la penale. Basta un colpo di telefono, per avvisare». Lo sa, [illegible] giovane coppia, che quell'alloggio è «ad esclusivo uso foresteria»? No, e cascano dalle nuvole, [illegible] tendo che lì hanno preso pure la residenza. «Cosa ci può accadere, adesso? Forse ci troveremo in mezzo [illegible] guai senza saperlo. E abbiamo anche preso tutti i mobili su [illegible] pur di avere la casa. Noi non c'entriamo in questa storia. Se ci sono delle grane, sono tra la ditta [illegible] il proprietario. [illegible] noi siamo a posto, con regolare contratto».

L'ultima visita negli uffici della «G.e.d.s.a.» in piazza Statuto 4, terzo piano, per registrare la versione della società. Alla gentile segretaria che apre la porta il cronista chiede [illegible] signor Giuseppe Licciardi, che infine si presenta. «Siamo della Stampa, possiamo parlarle?». [illegible] la reazione violenta, sua e [illegible] alcuni collaboratori, scoraggia qualunque altra richiesta di chiarimenti.

Brunella Giovara

Ogni anno a Torino dieci edili muoiono per incidenti sul lavoro: serve maggiore prevenzione

Il capocantiere vuol costruire sicurezza

«Troppi infortuni nelle imprese, ma le colpe non sono nostre»

Capicantiere [illegible] tecnici edili, parafulmine delle imprese? A sentir loro sembra proprio di sì, soprattutto in materia di infortuni e di subappalti. Stanchi di es[illegible] sempre tra l'incudine e il martello perché da una parte la normativa li vuole responsabili penalmente degli incidenti agli addetti, mentre dall'altra l'impresa pretende il rispetto [illegible] tempi di esecuzione del progetto, hanno deciso di chiarire diritti e doveri del loro ruolo coinvolgendo il sindacato.

Alla Filca-Cisl hanno organizzato una tavola rotonda per discutere con il pretore Mario Bellone e l'avvocato Maurizio Cossa i loro problemi sostenendo che la questione della responsabilità penale dovrà finire presto sul tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo [illegible] lavoro insi[illegible] con la [illegible] nei cantieri che è [illegible] posta come una delle questioni fondamentali.

C'è un motivo preciso che li rende particolarmente inquieti. E' quello dei «Piani di esecuzione» cui sono soggette [illegible] imprese che partecipano agli appalti pubblici. Sono piani che coinvolgono direttamente l'organizzazione del cantiere e che, secondo la legge, devono conte[illegible] studi [illegible] misure antinfortunistiche al fine di far eseguire tutte le fasi lavorative secondo le disposizioni di sicurezza. «Ma [illegible] oggi non abbiamo la possibilità di partecipare alla loro stesura - lamentano i capicantiere -. Li riceviamo compilati con l'ordine di attuarli in modo acritico».

Una grave denuncia assieme a quella che gli stessi piani sono «spesso preparati da progettisti esterni, i quali oltre ad essere incompetenti in materia antinfortunistica badano soprattutto alla realizzazione del progetto». Non è quindi un caso per il sindacato se l'indice di frequenza degli infortuni mortali nel nostro Paese è dello 0,12 nell'85 contro 0,04 del Giappone, dello 0,10 [illegible] Regno Unito e degli Usa.

Ogni anno nei cantieri della provincia di Torino, 10 persone perdono la vita in seguito [illegible] incidenti legati al ciclo produttivo. E ciò, hanno sottolineato Luciano Raisi e Piero Tarizzo della Filca-Cisl, non è conseguenza soltanto dell'assenza di misure antinfortunistiche, ma anche dei subappalti che hanno trasformato il settore in una giungla, dove i rapporti sono ingestibili mentre viene vanificato ogni tentativo di coordinamento fra lavoratori e cottimisti che lavorano per conto di diverse imprese.

[illegible] le aziende di subappalto sono moltissime. [illegible]lle 1950 imprese con circa 18 mila addetti che operano in provincia, solo 52 hanno oltre [illegible] operai; le altre variano da uno a 10. «Un settore di frontiera» per i capicantiere e per i tecnici (circa 1500 persone) perché per legge sono responsabili penalmente di tutto ciò che accade in materia [illegible] infortuni, indipendentemente dalle responsabilità soggettive. Il problema sotto il profilo legale nasce dalla «delega al capocantiere», un atto di comodo che l'azienda è obbligata a compiere al momento dell'ini[illegible] dei lavori. Impegno cui [illegible]sun responsabile dei lavori riesce a sottrarsi, pena il licenziamento, pur essendo al corrente che le misure contro gli infortuni sono insufficienti.

Per sfuggire al ricatto i capicantiere chiedono in sostanza di partecipare alla stesura dei piani, di avere un vero potere di gestione all'interno del cantiere e autonomia sul piano finanziario. Solo così se la sentono di assumersi le responsabilità e di rispondere di fronte alla legge in caso di incidenti.

Orbassano

La «Servizi» di nuovo in vendita?

Sarà venduta ad un gruppo milanese la «Servizi Industriali di Orbassano», che - appena sei mesi fa - [illegible] stata acquistata dagli americani della «Browning & Ferries Industries»?

La notizia non è ancora stata confermata, tuttavia pare siano [illegible] [illegible] [illegible] trattative per la cessione di una parte del pacchetto azionario, [illegible] parla di un «affare» che [illegible] aggira sui 30 miliardi.

Il nuovo acquirente sarebbe [illegible] gruppo «Acqua» di Milano, che recentemente ha avuto in appalto la costruzione del depuratore [illegible] Milano Nosedo.

La notizia dello scambio del pacchetto azionario giunge in un momento in cui [illegible] particolarmente vivace la polemica sull'eventuale spostamento della «Servizi» in area diversa da quella di Orbassano. Un documento favorevole al trasloco è stato votato nei giorni scorsi in Consiglio provinciale.

I socialisti torinesi ricordano nel centenario della nascita (2 febbraio 1891) il compagno **Filippo** [illegible]

Nato da famiglia [illegible] operai fu costretto, giovanissimo a prendere [illegible] strada dell'officina.

Diresse per parecchi anni la Federazione dei lavoratori del legno [illegible] fu membro del C.E. della Camera del Lavoro.

Dopo l'occupazione delle fabbriche, per le quali subì [illegible] lunga detenzione, venne eletto deputato [illegible] rieletto nel 1924.

Nel 1926, con l'applicazione delle leggi eccezionali fasciste fu obbligato a fuggire dove creò [illegible] diresse la più importante Federazione Socialista all'estero.

Fu, assieme [illegible] Nenni [illegible] Saragat uno dei primi fautori dell'unità socialista.

Con Martorelli fu tra i primi organizzatori delle formazioni partigiane [illegible] partecipò attivamente all'azione clandestina ed al lavoro [illegible] ricostituzione del P.S.I. Torinese di cui fu Segretario Provinciale.

«A cuore aperto», volontari per aiutare i soggetti a rischio

Vivere col nemico in corpo

Una malattia gravissima, ma non invincibile: il cancro
«Dopo l'intervento, indispensabile il sostegno psicologico»

Ezio Bosco ha 68 anni e una incontenibile voglia di vivere; [illegible] la sua battaglia contro il cancro l'ha vinta senza esorcismi. Ammette senza ansia: «Lo so: sono un soggetto a rischio, ma mi rifiuto di vivere pensando al cancro. Non voglio [illegible] già ora un morto vivente. Ogni giorno che [illegible] [illegible] un giorno in più e voglio passarlo a fare qualcosa di utile». A quasi due anni dalla pesante operazione [illegible] tutte le sue [illegible] per dare coraggio a chi è nella sua situazione. Con la signora Giusy Farro ha inventato [illegible] gruppo «A [illegible] aperto» nell'ambito dell'Unitre (si riunisce ogni lunedì in via Carena 3; telefono 48.16.77 - 48.64.33).

Spiega: «Vogliamo aiutare a [illegible] la paura e [illegible] disinformazione [illegible] [illegible] [illegible] sostenere psicologicamente i parenti dei malati che [illegible] stremati». Aggiunge: «Pochi giorni dopo l'operazione che aveva f[illegible]to di me uno stomizzato è venuta a trovarmi [illegible] signora: "Ho anch'io l'ano artificiale come lei", mi ha detto, [illegible] mi ha spiegato [illegible] fare dopo a vivere normalmente. Per [illegible] è [illegible] un aiuto formidabile [illegible] io vorrei che tutti fossero informati per poter utilizzare le tecniche che consentono di essere [illegible] tutti gli altri».

Da questa esigenza [illegible] nato il gruppo: informare sull'esistenza di associazioni (tra cui quella degli stomizzati) che insegnano a convivere con [illegible] [illegible] situazione. Ma l'obiettivo si [illegible] rapidamente ampliato e [illegible] «A [illegible] aperto» vuole diventare [illegible] ponte verso malati e parenti per sostenersi nella comune ricerca di normalità.

Spiega Bosco: «Oggi di cancro o si muore subito o si sopravvive anche per anni. Non possono [illegible] anni di incubo, paura, vergogna del proprio corpo. Si può essere normali e vivere il meglio possibile. Per questo speriamo di [illegible] di numero per trasmettere questa certezza a quanti più [illegible] possibile».

Il [illegible] gruppo lavora in stretto rapporto con la fondazione «Faro» che, dall'autunno dell'89, assiste a domicilio in modo professionale i malati terminali. Tra i fondatori l'oncologo Mario Clerico: «Questa fondazione nata dai medici del reparto del [illegible] Giovanni Vecchio vuole fare le [illegible] che la struttura pubblica ancora non riesce [illegible] [illegible]re. [illegible] [illegible] [illegible] supplenza. noi infatti curiamo a casa solo quei malati (per lo più anziani) che non possono andare in ospedale per le cure, in pratica i malati terminali che h[illegible] diritto di morire a casa loro».

La fondazione dispone di una équipe [illegible] medici [illegible] infermieri retribuita che garantisce il funzionamento di un reparto di 50 letti distribuito in altrettante case. Con l'aiuto dei familiari e di volontari assistono il malato come se [illegible] in ospedale, operano piccoli interventi, trasfusioni, terapie, esami [illegible] prelievi. In un an[illegible] hanno seguito 108 pazienti e le richieste aumentano costantemente. Inoltre «Faro» dispone di [illegible] pulmino [illegible] autista per il trasporto [illegible] day hospital dei malati che altri[illegible] non vi potrebbero andare. Retribuisce infine una psicologa che al San Giovanni Vecchio appoggia chi [illegible] malato [illegible] cancro e i familiari; prima nell'ospedale oncologico non c'era alcun supporto psicologico.

Marina [illegible]

Sopra, il dottor **Mario Clerico** della fondazione Faro. A fianco **Ezio** [illegible] [illegible] gruppo «A [illegible] aperto»

Prevenzione e assistenza

Il telefono e gli indirizzi delle associazioni specializzate

«A cuore aperto» fornisce a chi ne fa richiesta alcuni indirizzi [illegible] associazioni che offrono un appoggio [illegible] punto di vista della prevenzione della malattia, dell'assistenza [illegible] malati e ai lo[illegible] parenti, della riabilitazione [illegible] [illegible] ha subito particolari interventi menomanti quali la stomizzazione.

Per la prevenzione è possibile rivolgersi all'associazione per la prevenzione e cura dei tumori che [illegible] l'iniziativa «dedica un sabato alla tua salute» ha finora compiuto oltre [illegible] mila accertamenti diagnostici. Per informazioni rivolgersi all'83.69.84 (via Cavour 31). L'associazione nazionale di assistenza domiciliare ai malati oncologici (Anapaca) ha organizzato oltre 300 corsi di formazione per volontari, effettuato 13 mila giornate di assi[illegible] a 300 malati. Si trova in piazza della Repubblica 4, telefono 43.60.362.

[illegible] fondazione di assistenza e ricerca oncologica «Faro», fondato nell'autunno dell'89, ha finora assistito [illegible] domicilio con personale specializzato (medici e infermieri) 108 malati terminali. La sua sede [illegible] in via Cavour 31, telefono 67.54.821. Infine l'associazione italiana stomizzati (Aistom) che conta a Torino 350 iscritti. Ha sede in via Feletto 11/D (telefono 85.19.88); sono inoltre in funzione dei centri alle Molinette, al San Giovanni Vecchio, a San Vito e al Giovanni Bosco.

TACCUINO

Legge sui cronici [illegible] [illegible] firma

Il comitato promotore della legge di iniziativa popolare per la Regione Piemonte «Riordino degli interventi a favore degli anziani cronici non autosufficienti e realizzazione delle residenze sanitarie assistenziali» informa che è possibile firmare per la presentazione della legge in Municipio (piazza Palazzo di Città 1) lunedì-venerdì, 9-12; in Conciliatura (via Garibaldi [illegible] piano 1°), lunedì-giovedì, 14,30-16; in Tribunale (via delle Orfane 20, ufficio autenticazioni, piano 2°), lunedì-sabato, 9-12,30 e in Pretura (via Corte Appello 10, 3ª sezione Civile, piano 2°), lunedì-sabato, 9-12,30. Può firmare chi è maggiorenne e in possesso [illegible] documento di identità. Per informazioni: 831.279/812.44.69.

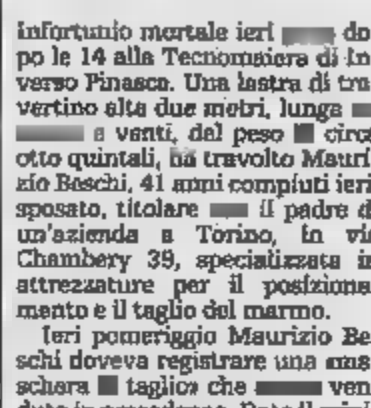
[illegible] Bodrato [illegible]

Venerdì [illegible] gennaio, alle 16, [illegible] Colosseo, conferenza mensile [illegible] Guido Bodrato su «Pluralismo dell'informazione».

[illegible] sanitarie Incontro [illegible] [illegible]

Il gruppo di lavoro sugli interventi alternativi al ricovero, Cgil-Cisl-Uil e la rivista «Prospettive assistenziali» organizzano venerdì 16 gennaio, alle 9,30, in via Saccarelli 18, un seminario sulle residenze sanitarie assistenziali. Per informazioni telefonare al 831.279.

Inverso Pinasca

Schiacciato da lastra di marmo

Infortunio mortale ieri [illegible] dopo le 14 alla Tecnomarmi di Inverso Pinasca. Una lastra di travertino alta due metri, lunga [illegible] [illegible] e venti, del peso [illegible] circa otto quintali, ha travolto Maurizio Beschi, 41 anni compiuti ieri, sposato, titolare [illegible] il padre di un'azienda a Torino, in via Chambery 39, specializzata in attrezzature per il posizionamento e il taglio del marmo.

Ieri pomeriggio Maurizio Beschi doveva registrare una «maschera [illegible] taglio» che [illegible] venduto in precedenza. Dato il minimo spessore dei fogli, la macchina richiede frequenti controlli, basta un nonnulla per mandare [illegible] frantumi [illegible] marmo. «Il Beschi [illegible] chiesto al nostro capo reparto - spiega l'ingegner Pochettino, direttore di stabilimento - la disponibilità dell'impianto per effettuare la taratura».

La disgrazia [illegible] avvenuta durante il cambio turno: tradito forse dall'eccessiva dimestichezza con i macchinari, Maurizio Beschi si è avvicinato al blocco senza attendere l'arrivo degli operai specializzati e, con ogni probabilità, ha tolto [illegible] sicurezze che trattenevano la lastra di travertino. Alla disgrazia, però, nessuno ha assistito.

Soltanto più tardi un operaio del Beschi, Alessandro Ambrosino, 24 anni, si è accorto dell'accaduto. E' corso dentro [illegible] stabilimento per cercare aiuto, per spostare la pesante lastra. In pochi minuti Beschi è stato soccorso. Dava deboli segni di vita.

Con un'ambulanza della Croce verde di Perosa Argentina è stato portato all'Agnelli [illegible] Pinerolo. Ma la [illegible] [illegible] è rivelata inutile: poco prima di entrare al pronto soccorso Beschi è morto.

La magistratura ha aperto un'inchiesta e [illegible] consiglio di fabbrica ha indetto due turni di sciopero in segno di lutto.

BIANCA&NERA

In millecinquecento contro l'Ariosto

Raccolte 1500 firme a Mirafiori contro la trasformazione dell'Ariosto in dormitorio per extracomunitari. Manifestazione, ore 10,30, davanti [illegible] scuola.

Logopedisti, convegno domani in via Lugaro

Si terrà domani al San Paolo di via Lugaro 15, un seminario sulla «fisiopatologia della deglutizione». Organizza l'associazione logopedisti Piemonte.

Tribunale, Vercellone è il nuovo presid[illegible]

Paolo Vercellone è il [illegible] presidente del tribunale di Torino. Sostituisce Gaetano Giorda che ha lasciato l'incarico nei [illegible] scorsi per raggiunti limiti di età. L'ha deciso ieri il Consiglio superiore [illegible] magistratura.

[illegible]peace denuncia pericol[illegible]

Li ha preannunciati il presidente di Greenpeace, Squitieri [illegible] Palazzo Lascaris, durante la presentazione di un documento sui disastri di guerra. [illegible] più grave è [illegible]ello nucleare.

Pci per il raddoppio del Politecnico

I comunisti sono favorevoli all'ampliamento del Politecnico sull'area delle Officine ferroviarie, vicina a quella attuale: «E' la scelta migliore».

Nel «direttorio» nazionale del msi

Il capo dei missini piemontesi, Ugo Martinat, affiancherà (con altri 6) il segretario Rauti nel direttorio nazionale del msi.

[illegible] Mirafiori Sud pri, 3 consigl[illegible]

Antonino Loddo, eletto a Mirafiori Sud [illegible] psi, è passato [illegible] repubblicani, portando a 3 consiglieri la rappresentanza pri.

Un dibattito

Ed ecco il metrò «[illegible]»

«E' inutile illudere la gente, [illegible] metrò non [illegible] dietro l'angolo, mancano i fondi. Il Comune dispone di 100 miliardi, quanti [illegible] servirebbero per [illegible] chilometro di galleria». Vito Bonsignore, leader degli andreottiani piemontesi, [illegible] ha dubbi: il cammino per arrivare all'apertura dei cantieri del metrò, dopo 30 anni [illegible] dibattiti, è ancora lungo. E l'affermazione del deputato dc, durante [illegible] presentazione dei risultati [illegible] un confronto fra metrò a guida automatica, realizzato dall'Associazione sistemi trasporto innovativi, non mancherà di far discutere.

A giudizio dell'assessore alle Grandi opere, Lerro (psi), Torino, per i prossimi tre anni dispone di almeno 500 miliardi: 100 nel '91 e 200 sia per il '92 sia per il '93. [illegible] per l'ex assessore, Vindigni, pci: «Bonsignore dimentica che il governo, tra leggi vecchie e in gestazione, stanzierà, per nuovi metrò, oltre 6 mila miliardi: «Toccherà ai deputati piemontesi fare [illegible] modo che Torino riceva fondi più consistenti rispetto [illegible] città [illegible] il metrò hanno già».

L'incontro [illegible] organizzato dalla fondazione Amendola, presenti il consigliere comunale Cerabona e l'ingegner Dadam, [illegible] amministratori (tra gli altri, oltre a Lerro, [illegible] vicesindaco Pizzetti [illegible] e il presidente dell'Atm, Perinetti), tecnici, dirigenti Transfima (Fiat-Matra) e Ansaldo.

Il confronto fra i sistemi M-Bahn dell'Its (Breda Ferroviaria-Aeg), Val [illegible] Transfima e Alrt dell'Ansaldo è stato realizzato negli scorsi mesi; oggi sarà aggiornato - come chiede la g[illegible] - [illegible] un questionario dell'Atm ad [illegible] gruppi, titolari di metrò [illegible] guida elettronica. Dalle risposte, che arriveranno tra un mese, sarà scelto [illegible] fornitore e [illegible] co[illegible] linea uno: 13 chilometri, da piazza Bengasi a piazza Massaua. Costo in galleria per questi sistemi, [illegible] miliardi a chilometro, 1040 in tutto.

[illegible] cifra rilevante - commenta l'ingegner Dadam - che, [illegible] Cerabona, avanza al Comune [illegible] proposta: perché non costruire il metrò [illegible] sopraelevata? Il costo scenderebbe da [illegible] a 30 miliardi ogni mille [illegible]ri, quindi, su 13 chilometri, da 1040 a 390 miliardi. L'assessore Lerro ed il vicesindaco Pizzetti hanno preso atto della proposta che, tuttavia, difficilmente potrà essere realizzata: i viadotti sovrasterebbero i più bei corsi della città. E, anche se, [illegible] dice Dadam, occuperanno nemmeno 6 metri in larghezza sui 30-40 a disposizione, difficilmente saranno accettati dalle sovrintendenze.

Altra domanda: quale sarà la portata oraria del futuro metrò? A giudizio di Vindigni, [illegible] potrà essere [illegible] 14 [illegible] passeggeri per direzione, ma più del doppio (circa 35 mila). Nel questionario Atm, comunque, l'indicazione c'è. E, entro marzo, il sistema e il costruttore della prima linea [illegible]ranno scelti anche in base alla capacità di far spostare almeno 35 mila persone ogni [illegible] nei due sensi, da Est ad Ovest e viceversa. Tra Moncalieri e Rivoli.

Giuseppe Sangiorgio

Secondo l'Amiat la discarica dovrebbe ampliarsi di 200 mila metri quadri, con inceneritore

Basse di Stura in rivolta «Tenetevi i vostri rifiuti»

Un grande inceneritore, una nuova discarica ed un impianto di trattamento dei rifiuti putrescenti alle Basse di Stura? «No, grazie», dicono i quartieri Regio Parco, Barriera Milano [illegible] Falchera. Ed aggiungono subito dopo: «Ma come? Mentre il Comune promette un parco sulla sponda destra del fiume, su quella opposta l'Amiat allarga gli impianti maleodoranti?». Su questa prospettiva è già polemica. Ieri sera, [illegible] problema è stato dibattuto in un incontro nel salone di via San Benigno 22, cui hanno partecipato amministratori [illegible] tecnici.

Tutto s'è iniziato quando l'assessore al verde pubblico, Lorenzo Matteoli, a dicembre illustrò una delibera nella quale si prospettava la realizzazione del parco della Stura. Proprio laggiù dove alle Basse da decenni vi [illegible] l'area più avvele[illegible] della città, le «Malebolge». Qui sono sepolti decine di milioni [illegible] metri cubi di scorie industriali e di rifiuti tossico-nocivi.

Il progetto [illegible] p[illegible]o (richiesto già da diversi anni dal "Comitato per [illegible] recupero della Stura di Lanzo"), prevede appunto la risistemazione [illegible]bientale [illegible] territoriale della sponda destra. Ed [illegible] Comune conta di ottenere 60 miliardi per le bonifiche chimiche.

[illegible] che modo? «Attraverso gli interventi speciali sul bacino del Po - ha spiegato Matteoli -; poi [illegible] finanziamenti per le [illegible] urbane. Quindi [illegible] fondi della Cee, della Regione, della Provincia [illegible] anche comunali. Ci vorrà molto tempo, [illegible] riusciremo [illegible] realizzare questo polmone verde».

Le [illegible] di Stura: qui dovrebbe sorgere [illegible] grande parco, ma il quartiere rifiuta di veder [illegible] la montagna d'immondizia sulle rive

Se la notizia dell'impegno comunale per il parco della Stura [illegible] stata accolta con favore dal quartiere, contemporaneamente po[illegible] una doccia gelata ha raffreddato gli amministratori locali. «Si è appreso che l'Amiat - spiega Marisa Suino, presidente della VI circoscrizione - vuole ampliare la discarica di 200 mila metri quadrati. Quindi [illegible] prevede [illegible] realizzare un impianto [illegible] "compostaggio", con diverse vasche per i rifiuti putrescibili [illegible] mercati [illegible] ristoranti. Costruirà inoltre [illegible] inceneritore per distruggere tutti i rifiuti ospedalieri [illegible] Piemonte».

Quindi - stando ai progetti - sulla sponda destra del fiume nascerà il nuovo parco; mentre sulla sinistra sorgeranno gli impianti per il trattamento [illegible] l'incenerimento dei rifiuti.

Dice Alberto Piana, della commissione ambiente del quartiere: «In questo modo, proprio accanto al parco avre[illegible] impianti puzzolenti. Non [illegible] d'accordo. Le Basse di Stura [illegible] possono sopportare un altro degrado».

«Dal punto di vista ambientale abbiamo già dato - asserisce Suino -. Siamo stati (e [illegible]mo) il quartiere più degradato. Adesso basta. Il vento soffia anche verso le case: avremo gli scarichi dell'inceneritore e gli odori delle vasche [illegible] decantazione dell'Amiat».

Che cosa dicono all'Amiat, ex azienda raccolta rifiuti? «C'erano progetti già finanziati - spiega [illegible] presidente dottor Michele Olivetti - dal ministero dell'Ambiente. Compreso un sistema per i rifiuti urbani pericolo[illegible]. Ci sarà una valutazione di impatto ambientale».

Aggiunge Maurizio Lupi, as[illegible] all'Ambiente: «Questi saranno impianti ad alta tecnologia, che non dovranno procurare inconvenienti alla popolazione. Per questo il disagio sarà poco». Prosegue l'assessore: «Certo che non è la prospettiva ideale ed il contrasto è stridente. Ma va detto che prevediamo la chiusura degli impianti Amiat nei prossimi 15 anni. Contemporaneamente si realizzerà il parco».

Giuliano Dolfini

[illegible] BIANCA & [illegible]

Collocamento, 151 posti [illegible] lavoro

Martedì, l'Ufficio [illegible] Collocamento dovrà assegnare 151 posti di lavoro nel cinema Massaua e nell'impianto sportivo Le Cupole. **Generici:** [illegible] edili (ti); [illegible] add. pulizie (11 ti e 1 td); 1 op. metalm. (td); 1 inserv., casa di cura (ti). **Di categoria:** 1 [illegible] cuoco (ti); 1 ausil. socio-sanitario (ti), [illegible] infermieri gen. (1 ti e 1 td), case di cura; 1 elettr. metalm. (ti). **Qualificati:** 8 muratori, 1 escavatorista, 1 pavimentatore, 1 decoratore, 10 carpentieri, 3 riquadratori, edilizia (ti); 3 add. presse, plastica (td); 3 tubisti, 1 fresatore, 1 impastatore (ti), 1 elettricista (td) metalm.; 1 add. gilettatura, tessile (td); 1 macchin.-cucitrice, abbigliamento (ti); 1 vetraio (ti). **Impiegati:** 2 [illegible] sociali, 1 ragioniere, e. pubblico (td); 1 add. ufficio commesse, metalm. (td). **Enti pubblici** (td): 24 bidelli, 16 op. [illegible], 13 op. cimiteri, 22 dattilografi, 1 ausil., 1 op. comune, 6 ausil. [illegible] magazz. farmacie, 1 op. scuola, 1 ag. tec[illegible]. **Cantieri di lavoro.** Riserve: [illegible] geometri, 1 laureato Economia [illegible] commercio, 1 geologo, [illegible] laureati archivisti. Effettivi: 1 geometra.

Giornata nazionale per la vita

Anche Torino celebra oggi la giornata nazionale per la vita. L'associazione di volontariato che si occupa di aiutare le don[illegible] [illegible] decidere per la maternità [illegible] per l'aborto inaugura questa mattina la [illegible] sede del «Centro di aiuto alla vita», in via San Secondo 64: qui è ospitata la sede che già operava in via Ormea. Altri due centri sono in via Fontanella 11 [illegible] in via Sesia 20.

Vittima una parrucchiera quarantenne, sposata e madre di una ragazza di 14 anni

Cammina fra i binari, uccisa dal treno

Inspiegabile incidente alla periferia di Grugliasco

Aveva appena chiuso il negozio di pettinatrice sotto casa. Inspiegabilmente si [illegible] avviata [illegible] i campi [illegible], mentre attraversava i binari della ferrovia, è stata travolta da un treno.

La vittima è Mariangela Sandrin, 40 anni, via Aosta 21 di Grugliasco, sposata e madre di una figlia di 14 anni.

L'incidente è avvenuto alle 13 in Strada della Pronda, proprio sotto il cavalcavia di corso Torino. Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Grugliasco, [illegible] comando del maresciallo Ghessa e del brigadiere Antonucci, la donna sarebbe pas[illegible] attraverso un'apertura della staccionata. Pochi passi accanto alla recinzione, poi si è spostata, attraversando i binari: proprio in quel momento è arrivato il treno, partito poco prima da Porta Nuova [illegible] diretto a Bussoleno, che l'ha travolta, scaraventandola avanti e trascinandola per decine [illegible] metri. Inutilmente il macchinista ha innestato la rapida, la donna [illegible] stata presa in pieno.

A sinistra, il luogo dell'incidente. I familiari: «Un incidente inspiegabile»

Ai carabinieri, primi [illegible] arrivare sul posto, si è presentata una scena raccapricciante. Per un attimo si è temuto di [illegible] poter dare un'identità a quel cadavere straziato. Poi, accanto ai binari, è [illegible] trovata una borsa di cuoio marrone: all'interno non c'erano documenti, ma alcuni estratti conto bancari hanno reso possibile risalire all'identità della sconosciuta.

Mariangela Sandrin aveva [illegible] avviato negozio [illegible] parrucchiera proprio [illegible] piano [illegible] del palazzo dove abitava. Da lì [illegible] a mezzogiorno insieme [illegible] dipendente, Simonetta Mainardi, 26 anni: «Era tranquilla, solo nell'ultima settimana [illegible] qualche problema di salute [illegible] prendeva medicinali, ma [illegible] sembrava preoccupata». (l. p.)

[illegible] di [illegible]

Avviso

Causa furto comunichiamo ai Clienti [illegible] Notaio Gramaglia che hanno depositi presso lo stesso di prendere contatto telefonando al 557.5248.

[illegible] Automation

Prossimo inizio corsi. Presa d'Atto Regionale. Istituto Vagnone - Via Va[illegible]ne 7 - Tel. 486.984.

Radiatori Auto [illegible] camions

Riparazioni - sostituzioni immediate - impianti riscaldamento vetture. Consigli tecnici. C.so R. Parco 37 Torino - tel. [illegible].504

Turno [illegible] officine [illegible] Lancia

Orario 8,30-12,30: AUTOTRE [illegible] Torino [illegible] Giaveno t. 937.63.59 - BARRA v. Mappano 26 Caselle T.se t. 996.14.53 - DAMBRA Quadr. Autovtr. TORMI Settimo T.se t. 800.1988 - MANTOAN v. Rossini 7 Collegno t. 78.72.98 - MARETTI v. D. Viglieni 34 Rivara C.se t. 0124/31.117 - MIGLIORE & TOSCO v. Circonvallazione Santena t. 949.1595 - PICCHIO v. Roma 109 Chie t. 920.8381 - ROBUSTO v. Torino 44 Castiglione t. 960.9071 - VALSUSA v. Rivoro 138 Almese t. 93.54.26

Pomo della discordia, [illegible] verbale giunto incompleto dai seggi 24 e 32

Venaria verso l'elezione-tris

Il 14 febbraio il Tar esamina il nuovo ricorso

La notizia naviga negli uffici comunali come una mina vagante: i venariesi dovranno recarsi alle urne per la terza volta? Concluse le elezioni-bis, eletti sindaco e giunta per due volte nello stesso anno, un nuovo ricorso mette in forse la validità della seconda consultazione, quella di dicembre. Non tutta, però: ad esprimere un'altra volta il voto potrebbero essere chiamati al massimo 1284 elettori, quelli dei seggi 24 e 32 di via Di Vittorio, via XX Settembre, via Silva, via Barolo e piazza della Repubblica.

L'eventuale nuovo appuntamento con le [illegible] sarà deciso [illegible] 14 febbraio, quando il Tribunale amministrativo regionale prenderà in [illegible] il ricorso presentato dalla lista verde firmato [illegible] Sergio Cogato, non eletto per [illegible] voti di differenza con il dc Buscemi. Ma, oltre a chiedere [illegible] conteggio delle schede nulle, il documento presentato al Tar da Cogato fa rilevare [illegible] errore formale che potrebbe, an[illegible] una volta, annullare in parte l'esito del voto.

L'allarme viene [illegible] Salvatore Borgese (dc): «Secondo [illegible] parere del mio legale, il Tar potrebbe (e sarebbe il colmo) rimandare [illegible] votare i cittadini di due seggi: in entrambi i casi, infatti, il presidente di seggio ha lasciato in bianco parte del verbale definitivo [illegible] il conteggio dei voti». «Questo verbale - continua Bor[illegible] - è il solo documento ufficiale per l'esito del voto nei seggi: il Tar, così, potrebbe nominare qualcuno per compilare le parti in bianco, chiedere il riconteggio delle schede per avere [illegible] nuovo verbale, o rimandare [illegible] votare quei cittadini, visto che del risultato del loro voto non c'è traccia nel verbale, ma solo nei fonogrammi preliminari inviati in Prefettura».

Fino al 14 febbraio, in via cautelativa, non [illegible] riunirà il Consiglio comunale: «Siamo preoccupati - dice il sindaco Lino Alessi -: [illegible] guaio è che i presidenti di seggio sono "dilettanti" che posso[illegible] anche sbagliare. Il Comune ha affidato a un legale il compito [illegible] ostacolare l'accoglimento del ricorso».

L'incompletezza dei verbali [illegible] già stata fatta rilevare dal presidente del seggio centrale, che non poteva però correggere quanto non era stato fatto nelle sezioni: «Non vogliamo nuove elezioni - dice Cogato -: miriamo solo a verificare l'esclusione di un esponente dei verdi dal Consiglio». Mario Stricagnolo (psi) e Arturo De Marco (pci) [illegible] dicono «esterrefatti: ma, visto il precedente del 2 dicembre, tutto è possibile». Dello stesso parere Sebastiano Gurrieri, segretario psdi, che [illegible] appella «al buonsen[illegible] dei giudici: non possono rimandarci a votare per una sciocchezza del genere».

Giovanna Favro

Vigili in tribunale

Una «tangente» per [illegible] la multa salata?

E' incominciato ieri [illegible] terza sezione penale (presidente [illegible]cario) il processo contro due vigili accusati di aver chiesto [illegible] mila lire [illegible] un camionista per evitargli una contravvenzione da 400 mila. L'imputazione è di tentata concussione. I due civich, Giovanni Micheletti e Giuseppe Moglio, difesi dagli avvocati Galasso e Perga, hanno sempre negato l'addebito.

In realtà, la storia è piuttosto aggrovigliata. L'inchiesta è nata dal racconto [illegible] un camionista [illegible] bar: «Due vigili mi hanno chiesto 50 mila lire. Ma io non ho dato nulla. Poi credo si siano rivolti al titolare dell'azienda dove lavoro e forse lui ha pagato». Le sue parole sono state sentite da [illegible] graduato dei vigili che ha fatto rapporto. Nicola Giovanni, titolare di [illegible] piccola azienda edile, ha però smentito il [illegible] autista: «Mai dato soldi ai due vigili». Il processo continua il 19 febbraio.

Nona vittima del '91

Per overdose [illegible] [illegible] Porta Nuova

Cinzia Costantini, 37 anni, [illegible] è iniettata la dose letale di eroina ieri notte, [illegible] servizi della stazione Porta Nuova. Gli agenti polfer l'hanno trovata verso le cinque, durante uno dei frequenti giri di controllo. Respirava ancora, debolmente, ma la corsa dell'ambulanza [illegible] pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano è stata inutile.

[illegible] origine romana, [illegible] donna aveva un diploma di ragioneria, abitava a Roma ed [illegible] sposata. Entrata nel giro della droga qualche [illegible] fa, ha lasciato la famiglia, rotto con [illegible] amicizie [illegible] [illegible] lavoro [illegible] si è trasferita [illegible] Torino.

Negli ultimi tempi abitava in un alloggio [illegible] Nizza. La donna era conosciuta dalla polizia ferroviaria, che l'aveva strappata alla morte già cinque volte.

Cinzia Costantini è la nona vittima dell'eroina dall'inizio dell'anno.

I bianconeri, bloccati sull'1-1, subito fuori al torneo di Viareggio

Il Bari condanna la Juventus

Numerose le occasioni fallite dai torinesi
I due gol su rigore negli ultimi sei minuti

Per Cuccureddu e la sua Juventus è già finita l'avventura viareggina

STAGGIA [illegible] Alla Juve il [illegible] di Viareggio non porta bene. Anche quest'anno, la squadra bianconera [illegible] stata eliminata al primo turno.

Per i ragazzi di Cuccureddu [illegible] c'è stata gloria nemmeno stavolta. Pareggio col Bari, dopo aver perso la prima partita (0-1) un assalto sterile e nervo[illegible] per rischiare poi [illegible] perdere anche questo secondo confronto (il pari [illegible] arrivato soltanto all'89').

Ma [illegible] [illegible]l'inizio si era capito che non era la giornata buona per ribaltare lo svantaggio della prima partita. Pochi minuti prima dell'inizio, il tecnico bianconero Cuccureddu doveva rinunciare a Andrea [illegible] Min, bloccato durante il riscaldamento da un dolore ad una coscia. Dall'altra parte invece l'allenatore pugliese [illegible]asquale Loseto aveva rinunciato all'apporto dell'attaccante Lo Re per imbottire il centrocampo con un [illegible] in più (Vito Grieco).

E [illegible] [illegible] visto subito che per la Juve non sarebbe stato facile superare quella barriera ben organizzata. Anzi, nei primi minuti è stato [illegible] Bari a presentarsi pericolosamente dalle parti [illegible] Micillo.

Col passare del tempo, però, la Juve ha spinto con più decisione: poca lucidità, tanti svarioni e tanta imprecisione, ma la determinazione, forse la disperazione, portava avanti gli attaccanti bianconeri. Tanto da riuscire, anche se con azioni non limpide e male organizzate, a collezionare diverse [illegible]casioni da gol.

Alla fine, Cuccureddu potrà recriminare per almeno quattro palle-gol buttate al vento, oltre che per il gioco dei baresi, ritenuto troppo duro: «Hanno picchiato troppo. Ai giovani si dovrebbe insegnare ad esse[illegible] più corretti».

E infatti, nel primo tempo la partita si era fatta [illegible] al 36' è stato cacciato Michele Loseto per doppia ammonizione; i cartellini gialli [illegible] [illegible] sprecati dall'una [illegible] dall'altra parte.

E' stato soprattutto nel secondo tempo che la Juventus ha buttato al vento la possibilità [illegible] passare in vantaggio e con questa anche il passaggio del turno.

Già al 20' della prima frazione di gioco Cavallo aveva calciato fuori dopo aver saltato il portiere avversario. Poi, Zanin al 57', Pasino al 64', Baldovino tre minuti dopo hanno abbagliato a pochi metri da Di Seri, praticamente a botta sicura.

Negli ultimi minuti dell'incontro le due reti realizzate con due rigori: netto l'atterramento di Parente che se [illegible] [illegible] fuggito in contropiede all'84' (realizzava dal dischetto Grieco). Dubbia, invece, la volontarietà [illegible] Cianciotta nel mani in area che [illegible] causato il rigore per la Juve e realizzato da Ragagnin.

Alla fine dell'incontro, anche l'allenatore Loseto si lamenterà di una presunta parzialità arbitrale.

Alessandro Rialti

Bari: Di Seri; Amoruso, Cianciotta; Loseto M., Andrisani (60' De Bari), Bellucci; Tatti (90' Caggianelli), Parente, Grieco, Tangorra, De Napoli.
Juventus: Micillo; Bellucci C. (52' Cavicchia), Morisco; Bonadio, Pilato ([illegible]' Pasino), Mascheroni; Baldovino, Ragagnin; Zanini, Ricca, Cavallo.
Arbitro: Bizzotto.
Reti: 84' Grieco (rigore), 89' Ragagnin (rigore).
Note: espulso M. Loseto al 36' per doppia ammonizione.

OGGI I **GRANATA**

[illegible] Il Torino allenato da Rampanti non poteva cominciare in modo migliore il [illegible] giovanile [illegible] Viareggio.

Con la vittoria per 4-1 sulla squadra di casa, infatti, i gra[illegible] hanno messo una seria ipoteca sul passaggio del turno ma oggi sul campo di Gavorrano, nel retour-match contro la squadra toscana, Baggio e compagni non dovranno ripetere alcune ingenuità palesate nella partita precedente.

Con la partita saldamente in pugno, infatti, gli uomini di Rampanti sono stati costretti a giocare in dieci per l'espulsione di Delli Carri.

Il Viareggio è riuscito a pareggiare e per alcuni momenti [illegible] è temuto [illegible] peggio; poi il tasso tecnico dei granata, nettamen[illegible] superiori, ha avuto la meglio e i granata [illegible] tornati ad essere i dominatori dell'incontro.

Questa mattina, intanto le squadre di Viareggio e Torino saranno ricevute in Comune dal sindaco Giusti per [illegible] brindisi augurale. Al pomeriggio, poco prima dell'incontro, sfilata sul campo delle majorettes di Gavorrano ed esibizione della banda cittadina.

Da segnalare infine che, per il torneo Berretti, oggi alle 14,40 allo stadio comunale, il Torino affronta il Savona. **[c. p.]**

Girone B: si riparte dopo uno stop lungo due mesi

Promozione, il Venaria all'attacco delle grandi

Si riprende a giocare (salvo sorprese dell'ultima ora) dopo una sosta lunghissima, quasi due mesi, iniziata il [illegible] dicembre dell'anno scorso. Colpa della neve, caduta abbondante in quei giorno. Durante la sosta si è anche tenuta l'assemblea di fine [illegible] dei dirigenti delle società dilettanti [illegible] Piemonte [illegible] Valle d'Aosta: si è parlato dei problemi legati alla sosta forzata: «Non sarebbe meglio prevedere, all'inizio dei campionati, un'interruzione fra dicembre e gennaio?», hanno chiesto alcuni, mentre altri hanno proposto innovazioni sui terreni [illegible] gioco per eliminare la [illegible].

Risposte [illegible] soprattutto soluzioni, al momento, non sono ancora arrivate, anche se la Lega ha attivato un servizio per rispondere alle richieste delle società. Il presidente Salvatore Fusco [illegible] i suoi collaboratori hanno preferito far riprendere i campionati il 3 febbraio, nonostante in molti campi la [illegible] fosse sparita g[illegible] da tempo. Solo il girone A è ripreso con un paio di settimane di anticipo, nella Prima e Seconda categoria le ultime domeniche di gennaio sono invece servite per completare i recuperi. Si è anche giocato durante tutto questo tempo: molte le amichevoli, alcune interessanti come quella di una settimana fa tra Ivrea e Casale finita sullo 0 a 0.

[illegible] riconincia dunque da quella dodicesima giornata che prevede, per la parte alta della classifica del girone B di Promozione, l'atteso scontro fra la capolista Borgaro e il Collegno. «Una ripresa difficile per tutti - osserva il presidente borgarese Piergiorgio Perona -; è come se il campionato cominciasse da capo». L'undici allenato da Sacco scenderà in campo con la formazione-tipo: un'eventuale vittoria protrebbe rilanciare [illegible] Collegno in ritardo [illegible] tre punti dalla coppia [illegible] testa.

La lunga sosta potrebbe condizionare le aspirazioni di Ivrea e Borgaro al titolo [illegible] [illegible] d'inverno. Alle spalle delle due capolista c'è [illegible] Venaria, autentica sorpresa del campionato. Domani la squadra di D'Herin va [illegible] Mathi, sperando proprio in un passo falso del Borgaro. L'Ivrea non dovrebbe avere problemi con il fanalino di coda Pertusa Millefonti nell'anticipo [illegible] oggi. Da seguire con interesse anche Strambino-Car Renault Gassino, mentre i valdostani dello Châtillon cercheranno [illegible] incrementare il loro record di unica formazione imbattuta dall'inizio del torneo. Un'occhiata alla parte bassa della classifica. Detto del Per[illegible], c'è da aggiungere che il Montanaro ospita il Fenis, alla ricerca del primo successo. La stessa aspirazione [illegible] Cenisia, [illegible] trasferta [illegible] Rivarolo contro una squadra che vuole [illegible] tutti i costi entrare nel campionato d'Eccellenza.

Guido Novaria

ANTICIPO

Al Ruffini l'Ivrea capolista

Prologo alla dodicesima giornata di andata, nel girone [illegible] di Promozione, oggi pomeriggio, alle 14,30, al campo Ruffini di Torino, dove il Pertusa Millefonti anticipa il difficile confronto con la capolista Ivrea.

Il giorno successivo si giocheranno Borgaro-Collegno, Chatillon-San Mauro, Mathi-Venaria, Montanaro-Fenis Nus, Orbassano-Alpignano, Rivarolese-Cenisia e Strambinese-Car Renault Gassino. Nel girone C (anche qui si riparte dalla 12ª giornata) il Piobesi, che è stato affidato alla guida tecnica di Gianni Frara, se la vedrà con il Fulvius.

Impegni in trasferta, invece, per le altre torinesi inserite in que[illegible] girone: l'Airaschese Tecaflex affronta [illegible] Monferrato, il Luserna sarà impegnato [illegible] Novi Ligure, mentre [illegible] Moncalieri è opposto all'Ovadamobili.

AUTOM[illegible]

Tre giorni di relax

Al Sestriere la nazionale dei motori

[illegible] La «nazionale» dei motori è radunata sulle nevi del Colle, dividendo il tempo fra momenti di relax e occasioni di lavoro.

Ieri sera sono arrivati i ferraristi Alain Prost e Jean Alesi, mentre in giornata gli altri piloti presenti, insieme con i tecnici [illegible] giornalisti hanno approfittato della bella giornata per una visita approfondita alle piste di sci.

Nel pomeriggio ha avuto luogo un simpatico torneo di snow volley, pallavolo sulla neve, con la vittoria del team Lancia guidato dal rallista Dario Cerrato, sulla squadra [illegible] Sestrieres e sulla Ferrari che aveva [illegible] suo regista nel tecnico elettronico Ciampolini in divi[illegible] «quasi» tirolese e pantaloni alla zuava.

Oggi con inizio alle [illegible] 9,30 è previsto uno slalom parallelo nello stadio Marlboro per i corridori e gli ospiti, poi una curiosa gara (ore 14,30) di slitte costruite dagli ingegneri [illegible] quindi, una corsa di motoslitte riservata ai piloti. **[c. ch.]**

Non vince da 7 turni

Per la Galup partita decisiva oggi a Fidenza

Incontro decisivo per la Galup oggi impegnata [illegible] Fidenza [illegible]tro la Fulgor. La trasferta [illegible] un autentico spareggio per [illegible] conquista dell'ottavo posto. Le due squadre sono appaiate in classifica con 4 punti [illegible] da sabato scorso sentono sul collo [illegible] fiato [illegible] Vallina Pistoia, che ha abbandonato quota zero superando in casa proprio il Fidenza. La Galup, che non vince da sette turni, cerca la vittoria che le consentirebbe [illegible] guardare con tranquillità ai play-out senza rimanere invischiata nella lotta per non retrocedere.

Sul prosieguo della stagione, interessante l'opinione del ds della Galup Mottino: «In vista [illegible] play-out però [illegible] convinto che per assurdo potremmo essere favoriti dall'arrivare ottavi e non nelle prime cinque. Le squadre del Sud sulla [illegible] so[illegible] infatti più deboli: meglio evitare compagini del livello dell'Accornero o dell'Imola».

SPORT **FLASH**

CALCIO FEMMINILE
Il Real in [illegible] a Lugo

[illegible] disputa domani il terzo turno di ritorno della serie B del calcio femminile. La capolista Real Torino gioca in trasferta [illegible] Lugo per riscattare l'1-2 casalingo subito all'andata. Impegni interni per le altre due squadre torinesi: la Juventus ospita al Comunale il Bologna (ore 14,30); il Pecetto riceve il forte [illegible] Milano.

BASKET
Pubbligest-Cover, in palio il 2° posto

Il programma di oggi. In serie D, quasi uno spareggio per il 2° po[illegible] tra Pubbligest Torino e Cover Saluzzo (via Braccini 1, [illegible] 18,30); in C femminile la Cuver Collegno sfida [illegible] capolista Teleion Torino (via Di Vittorio 20, [illegible] 21). Le altre partite [illegible] oggi, serie C maschile: Sanfilippo Collegno-Carifo Fossano (via Di Vittorio 20, ore 18); [illegible] D: Crocetta Torino-Castellettese (via Piazzi 25, ore 18,15); Satap Pino-RBM Ivrea (via Folis, ore 18,30); Europa Torino-Vigevano (via Guala 26, [illegible] 18,30); Chivasso-Bi.Vi. Moncalieri (via Blatta 24, ore 21).

NUOTO
Coppa [illegible] «Sincro» alla Parri

Oggi alla «Parri» di via Tiziano 39, seconda parte del campionato regionale juniores e terza giornata della Coppa "Piemonte sincro". Intanto la Federnuoto regionale ha stilato la graduatorie dei primi campionati invernali: il titolo assoluto degli esercizi obbligatori è stato vinto da Stefania Forbicini (Rari Nantes Torino, 75,150 punti) davanti a Monica Toscani (idem, 70,817) [illegible] Sabrina Giacoletto (La Serra Ivrea, 70,666). La Forbicini si [illegible] ripetuta negli obbligatori della categoria seniores, vinti [illegible] 73,601 punti davanti a Paola Formenton (Rari Nantes Torino 69,666) e alla Panzarasa.

TENNISTAVOLO
[illegible] impegnato a Ragusa

In trasferta le torinesi nella [illegible]ª giornata di ritorno della serie A1 maschile: il Grinza Poirino gioca a Ragusa, il Cus Torino a Ferenti[illegible] (Frosinone). Il programma degli altri tornei nazionali: oggi serie C maschile: Ciriè-Verzuolo (via Taneschie, [illegible] 17,30) e Pino torinese-CRDC Torino (piazza Municipio 1, ore 17); domani, serie B2 maschile: Moncalieri-Alassio (via Bertero 2, ore 10).

[illegible]
Oggi [illegible] derby Tec Fin-Ceppiratti

Si conclude oggi il girone [illegible] andata dei campionati di serie [illegible] e C1. Nel programma spicca il derby regionale della B1 maschile tra le squadre della Tec Fin Kernel e Ceppiratti (ore 21) che propone la sfida in famiglia tra i fratelli Ariagno, Roberto (il regista dei pinerolesi) e Fulvio (è il palleggiatore dei novaresi). Queste le altre partite. B1 femm: Dim Cafasse-Lecco (ore 21, Lanzo). [illegible] masch: Lecce Pen Cus Torino-Savigliano (20,30, via Braccini 1); Segrate-Lenti Sa.Fa. B2 femm: Scandicci-Emme.Di.O. Ivrea; Silver Sa.Fa-Casale (18, via Pilo 26). C1 masch: Caronno-Vallesusa; Valdocco-Aba (19,30, via Cecchi 14); Villetta Ge-Arti e Mestieri; Cat Nichelino-Cus Genova (18, via XXV Aprile 139); Murata Ivrea-Rivanazzano (21, viale Kennedy). C1 femm: Lasalliano-Pro Patria Mi (18,15, via Tiziano 41); Alba-El.Tel Chivasso.

SCI
Il programma del weekend

Ad Ala di Stura, in Val di Lanzo, si svolge domani sulla pista La Pineta uno slalom speciale del circuito Regione Piemonte, gara di qualificazione per le cat. Giovani maschile [illegible] femminile. In Valchiusella, Ragazzi ed Allievi dei club della provincia di Torino [illegible]ranno impegnati in uno slalom sulle piste [illegible] Palit, quinta prova circoscrizionale del circuito Crt. A Sestriere, infine, è in programma il Trofeo Furlan, slalom gigante aperto a tutte le categorie e valido per [illegible] campionato piemontese: la prova, organizzata dal Centro Sci Torino, [illegible] disputa sulle piste dell'Alpette.

CALCIO A 5
Valeo in campo contro il Salvini

Oggi pomeriggio nell'impianto di via Filadelfia [illegible] disputeranno gli incontri Valeo Ricambi-Salvini Bo (ore 14) e Lineadue-Giampaoli An (15), validi per il campionato di serie B di calcio a cinque. La Stella [illegible] sarà [illegible] di scena a Udine. In serie A l'Avip gioca [illegible] Viterbo.

Le offerte per il nuovo Centro di Candiolo ed il Comitato Ghirotti

I lettori e la ricerca sul cancro

I versamenti ricevuti dal 24 al 30 gennaio

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 24 al 30 gennaio. I fondi sono devoluti alla costruzione del [illegible] Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

24 GENNAIO: in memoria di Abrate Giuseppe, le famiglie Borgarello, Baracco, Gagliazzo, Grande, Marengo, Noello, Pasino, Perron e Quagliotti 240.000; i condomini di via Bidone 17 in memoria del papà [illegible] sig. Ricoardi 240.000; i nipoti Fulvio e Michele in memoria di zia Teresa 239.000; [illegible]dando Piera 200.000; in memoria della [illegible] Lucia Manassero, le famiglie Botteri e Ferrero 200.000.

In memoria di [illegible] Tunin, nipoti Tornielli e Calosso 190.000; i colleghi di Dante Cattibini in memoria della [illegible] Terzano Olga 183.000; in memoria di Aghemo Silvana in Bedetti, gli amici di Rochemolles 140.000; in memoria di Giordano Margherita, i colleghi Atm del genero Bocca Luciano 104.000; Luigi 100.000; in memoria di Anna Maurella, Sara, Guido e Mario 100.000; V.I.P. srl 60.000; Adamo e Carla 50.000; in memoria di Ugo De Menis, famiglia B.F. 50.000; Tamburelli Maria in [illegible] del marito 50.000; in memoria di Aghemo Silvana in Bedetti dalla famiglia Girardis 30.000.

[illegible] GENNAIO: dipendenti e ditta «R.I.P.» spa in memoria del padre di Marisa Dario Viglino 650.000; [illegible] farmacia S. Salvario e lo studio medico in memoria [illegible] Battista Germano 400.000; in memoria di Camillo, Domenico, Gerolamo Gallo, moglie e nipoti 400.000.

In memoria di Lucia Battuello ved. Manassero, gli [illegible] di Gianni e Gabriella 300.000; n.n. in memoria [illegible] Nini 300.000; in memoria [illegible] Rubatto Roberto, Zito Michele 290.000; il personale della scuola media «Carlo Levi» in memoria [illegible] Piera De Tullio 270.000; in memoria di Domenico Castella, i vicini di via Silvio Pellico, Vinovo 265.000; in memoria [illegible] Anna Acconci 250.000; gli amici [illegible] Gabriella in memoria della mamma Lucia Battuello 200.000; gli abitanti [illegible] via Marsala Borgo San Pietro in memoria di Gandino Paolo 199.000.

L'istruttore e le amiche di Pia della ginnastica in suffragio del marito Franco Bianco 180.000; in memoria di Gallese Luigi, gli amici 140.000; Gallo Balma Gregorio in memoria del fratello Paolo 100.000; Alfonso, Maresa e Gino in memoria di Barbara Occelli 100.000; Serena Guinzio Giuseppe 50.000; Rossella e Francesco ricordano [illegible] 50.000; in [illegible] del cugino Giovanni 50.000; Alberto e Claudio 50.000; Calogero Lippi 50.000; in memoria [illegible] Negri Michele 50.000; Gariglio Germano 30.000; in memoria di Anna Grosso 20.000; R.G. Torino 20.000 in memoria dei miei defunti 10.000.

26 GENNAIO: famiglia Odenato ringrazia per tutti coloro che ricordano Giovanni Battista 650.000; in ricordo di Nardi Domenico (Nico), gli [illegible] compagni della scuola media 251.000; il condominio di c.so Monte Grappa 69 in ricordo di De Menis Ugo 205.000; in memoria di Tiburzi Varsavio, i condomini [illegible] via Cotta 60 Grugliasco 160.000; Stefano Pignatelli 100.000; P.C. 60.000.

28 GENNAIO in memoria di Sardo Giuseppe, direzione e colleghi «Carpano e C.» spa 800.000; ricordando la tua coraggiosa Mina 573.000; in memoria di Franco Battan, parenti e amici 400.000; in memoria di Alessandra Scandola 400.000; in memoria di Ugo Pressa, i condomini di via Borgomasino 63-65 e via Gotti 12-14 [illegible].

I colleghi del figlio in memoria di Lasagno Francesco 265.000; in memoria di Veglia Barbara i colleghi Aeritalia della figlia Enrica 217.000; P.L.B. 150.000; in memoria [illegible] papà di M. Angela Crudu le colleghe dell'Ussl 33 Nichelino 139.000; i nipoti in memoria di Caramo[illegible] Ada 125.000; condomini e inquilini [illegible] via Cristalliera 2 in memoria di Veglia Barbara 115.000; in memoria di Raffaele De Roberto 100.000; Valeria, Fabrizio, Olga e Andrea 100.000; in [illegible] di Zanoni Riccardo, i colleghi di lavoro dell'O.G.R. Torino 90.000; in memoria di Coragliotto Antonio dai colleghi di Adriana 80.000; in ricordo di Motta Rosina ved. Massa i cugini Felicina, Roy, Bic, Veronica, Margaret e Mary 50.000; in ricordo del piccolo Marangella Enrico 20.000.

29 GENNAIO: in memoria di Danilo dai colleghi [illegible] La Stampa 720.000; in [illegible] Molino Antonino 608.000; parenti amici in suffragio [illegible] Appendino Lidia 500.000; condominidi c.so Matteotti 55 in ricordo di Franca Librè Bocchetti 450.000; in memoria [illegible] Cesira Dalle Luche in Scalia i colleghi del figlio Gaetano 401.000; gli amici di [illegible] Leon Tron ricordano Nico [illegible] immenso affetto 390.000.

A ricordo di Cesare Schierano cognate e nipoti 300.000; condomini, inquilini e amministratrice di via D. Jolanda 10 e [illegible] Beaumont 38, in memoria del dott. Luigi Poletto 270.000; in ricordo di Stefano 230.000; in ricordo del papà di Francesco Saverio Salerno i compagni della «Lancia» Torino 220.000; in memoria [illegible] Elisabetta Siviero ved. Peruzzi i cugini Vendemiati 200.000; Noemi e Erminia e famiglia in memoria di zia Tere 200.000.

In memoria di Giordano Margherita 200.000; in memoria di Di Gilli Francesco i vicini [illegible] strada Scarafiotti 185.000; preside e docenti scuola Massari in ricordo di Franca Bocchetti 170.000; insegnanti ed operatori scuola elementare «Duca degli Abruzzi» Torino in memoria di Izzo Rosaria 165.000; condomini e inquilini c.so Tassoni 66/62 in memoria di Bonfiglio Francesco 150.000; in ricordo del [illegible] Enzo Buonfino Nella e Franca Monti 100.000; in memoria [illegible] Gino De Ferdinando 100.000; in memoria del nostro carissimo Enzo Buonfino da Paola, Alina e Anna 100.000; V.A. 100.000; S.F. 100.000; personale A.T.A. scuola Massari in ricordo di Franca Bocchetti 60.000; Rosanna per ricordare Anna 50.000; in memoria di Ernesto Bianchi la famiglia Actis 50.000; in memoria di Enzo da Adelma e Luciano 50.000.

30 GENNAIO: in [illegible] Angelo Ferrero, i coscritti del 1947 di San Maurizio Canavese 1.200.000; in memoria di Angelo Ferrero, l'aera socialista San Mauriziese 755.000; in ricordo di zia Mariuccia 400.000.

[continua]

[illegible] utili e [illegible] dei musei sono rinviati per mancanza di spazio

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 Il mio amico Bottoni, telefilm
17 — [illegible] la nostra carovana e...?, telefilm
17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
18,30 Brilhante, telenovela
20 — I Ryan, telefilm
20,30 Le formiche cambiano il vento, film
22,30 Tv Flash, quotidiano loc.
23 — Doppio gioco, serial
24 — Riuscirà la nostra carovana a...?, telefilm
0,30 Arrivano [illegible] spose, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 Quark, documentario
19,30 Tg4
20 — Tg4, settegiorni
[illegible] Delitto [illegible] Stato, sceneggiato
21,50 Te lo dò io il Brasile, varietà
22,30 Tg4
23,20 [illegible] spettacolo
1 — Tg4, informazione

Videogruppo
14 — Zip musica e video
1[illegible] — Cartoon stories, cartoni animali
17,55 Videonotizie
18 — Skag, telefilm
18 — [illegible]
19,30 Good times, telefilm
20 — [illegible] dove sei, telenovela
20,30 Film
22,30 Videonotizie
24 — Film

Telestudio
8 — I favolosi eroi, cartoni
9 — Hallo Witch, telefilm
10 — Marta, telenovela
11,30 Telefilm
12,30 I favolosi eroi, cartoni animali
19 — I protagonisti della vita piemontese
2 — Hallo Witch, telefilm

Erreuno Tv
15,15 Documentario
16.15 Speciali
18 — Scacciapensieri
18,40 Alfazeta
18,55 A tu per tu
[illegible] — Telegiornale
20,25 Remake
22 — Tg sera
22,20 Sabato sport
23,55 Teletext notte

Telecity
7 — Cartoni animali
8,30 Incatenati, romanzo
9,30 Telecity per voi
[illegible] Il meglio del West
13,10 Catch, sport
14 — Incatenati, [illegible]

[illegible]
14 — Supermusic - [illegible]
15 — Supermusic - [illegible] rock
18,30 Catch the Catch
20,30 Il [illegible] corre [illegible] filo, film
22 — Videoclassic [illegible]

[illegible] Rete
10 — Cow boy [illegible]
11,30 Capriccio e passione, telenovela
13 — Addio mamma, [illegible]
17 — Star Blazers, c[illegible]
17,30 Il mondo delle fi[illegible]
18,30 Capriccio e passione, telenovela
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — Bill Cosby Show, telefilm
20,30 L'assalto degli Apa[illegible], film
24 — I disperati di Cuba, film

G.R.P.
14 — Airlaine, telefilm
15 — La provinciale, telenovela
19 — G.R.P. Monitor Settimana, notiziario
19,35 Sanford, telefilm
20 — Fiabe del mondo, cartoni animati
20,30 [illegible] il ladro gentiluomo, telefilm
21,30 Angoscia, telefilm
22 — Il tene[illegible] O'Hara, telefilm
23 — Il [illegible] all'occhiello, cabaret
23,30 G.R.P. Monitor Settimana, notiziario (replica)
24 — Airlaine, telefilm
1 — Gran Premio, film

Rete 7 Piemonte
11 — Programme per ragazzi
12 — Brilha[illegible], telenovela
13 — World sport special, rubrica
[illegible] Informa 7 giorni, settimanale
14 — Cartoni Junior
16 — Programma per ragazzi
18,45 Informa 7 giorni, settimanale
19 — Magazine viaggi, rubrica
20,20 Il mio nome è Scopone e faccio sempre cappotto, film
[illegible] Veronica il [illegible] dell'amore, telenovela
[illegible] Informa 7 giorni, settimanale
24 — I sette falsari, film

Rete Canavese
[illegible] Videoshop
17 — Tg
17,15 Musicale
[illegible] Mami fa per tre, cartoni
18 — Papà [illegible] papà
19,30 Tg
20 — Happy end, telefilm
21 — Calcio fans
22,45 Cliimu
23 — Tg
0,30 Tg

Telesubalpina
17,30 Fbi oggi, telefilm
18,30 Cartoni animali
19 — Il colloquio con l'arcivescovo
19,15 Il giorno del Signore
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animali
20.30 La storia di Kathy Morris, film
22,30 Incontri ravvicinati, intervista a E. Caffo
23 — Il regionale, [illegible]
23,30 Ecuador, parallelo zero, documentario

Altitalia
16,15 [illegible] spietato [illegible] Gringo, film
19,15 Telegiornale
20,30 Titanic, latitudine 41 Nord, film
22 — Telegiornale Notte
22,30 Fiore all'occhiello
24 — Malù Muller, telefilm
1 — Telegiornale Notte

Quarta Rete Tv
20,30 Film
[illegible],30 Frutto proibito
[illegible] — Dolce notte
0,30 Andiamo al cinema
0,45 Frutto proibito
1 — Film

[illegible]
17 — La fattoria [illegible] giorni felici, [illegible]
17,45 [illegible]nna & Barbera
19 — Rocket Robin [illegible]
[illegible] Senza di loro l'inferno è vuoto, film
22 — Telenciclopedia
23 — Il mare è grande
24 — [illegible] fattoria dei giorni felici, telefilm

Tele Settimo
16,30 Tenente [illegible]
17,30 Film
19 — Il mondo degli animali, doc.
19,30 Il prezzo del potere
20,30 Film
22 — Beverly Hill, telefilm
22,30 Film

Tieffe 9
15 — Ridere, ridere, ridere, film
18,30 Cartoni
19,15 Tg magazine
20,15 T19, Il mondo in di[illegible]
21,15 Intorno al mondo
22,15 Tg magazine
22,45 Calcio fans
24 — Gran varietà, film

Teletime
18 — Time notizie
18,30 Tg Valli
19 — Calcio fans
19,40 Time notizie
20 — Ingresso libero
[illegible] — Sport nel mondo
[illegible] — Tg Valli
23,15 Calcio [illegible] - Toro

Sesta [illegible]
15 — Marta, telenovela
16 — Il tesoro di Pancho Villa, film
18 — Cow boy in Africa
19 — Star Blazers, cartoni
19,45 Tempo libero
20.30 Marta, telenovela
21,30 Capriccio e passione, telenovela
[illegible] [illegible] nostro grande amore, film
1,30 Cow boy in [illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Herodias

Va in scena questa sera, alle 21, al Teatro Matteotti di Moncalieri «Herodias», una «pièce» di Rocco Famigliari, con la regia di Giancarlo Nanni e l'interpretazione di Manuela Kustermann, Stefano Santospago e Ivana Tozzi. Lo spettacolo propone una nuova [illegible] della Salomè. Protagonista è la Kustermann nei panni di Herodias, moglie di Erode Filippo e madre di Salomè. «Il testo - spiegano gli organizzatori - mette in primo piano la lotta tra potere della bellezza e potere religioso». Tel. 65.41.318.

[illegible]

Yakufumna

Questa sera, alle 21, al Centro Culturale di Orbassano, in via Mulini 1, Michele Di Mauro e Germana Pasquero ripropongono il loro cavallo di battaglia «Yakufumna» di Michele Di Mauro e Roberto Petrolini. «Non sono gli istinti naturali ad ispirare l'esistenza - spiega Di Mauro - tutto ciò che conosciamo è una sorta di abitudine tramandata. In tutta questa esilarante angoscia affondano nell'incoscienza dubbi mortali sulla paternità, timori di vecchiaia, amanti di professione, sensuali miscredenti, Rudi Polpacci (che potrebbe essere un vostro amico) e molti altri alibi nascosti dietro sentimenti rimpianti». Tel. 31.96.515.

PERFORMANCE

Odissea musicale

L'Associazione Culturale Agorà mette in scena questa sera, alle 21,15 al Teatro Araldo in via Chiomonte 3, lo spettacolo «Odissea Musicale» di Giuliana Bettolo, per la regia di Giulio Graglia. Lo spettacolo, dedicato soprattutto ai ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori, è [illegible] proposta di drammatizzazione e sonorizzazione vocale di alcuni episodi dell'Odissea omerica. Il suo scopo è presentare lo strumento voce in tutte le sue potenzialità espressive e musicali, in modo piacevole e attraente». Tra gli interpreti [illegible] Anselmino, Anna Maria D'Angelo, Tina Donniacuo. Tel. 33.17.64.

CINECLUB

Tutti defunti

«Con Maurizio Costanzo e mio fratello ci siamo messi a scrivere questo copione di "Tutti defunti tranne i morti", pensando già a un cast. Proprio allora mio fratello conobbe Carlo Delle Piane a una festa. Mi disse: "Te lo ricordi?". Delle Piane era uno che non si vedeva più perché faceva soltanto filmetti di quinta categoria, insomma era completamente scomparso. Io gli risposi: "Ma per carità, figuriamoci, ormai è sputtanatissimo". Lui insistè, disse che era molto intelligente, che andava a vedere i film giusti, che era insomma ancora valido e me lo condusse in ufficio. Mi lasciò freddino, sul momento, perché Carlo è un timido terribile, se non ti conosce non dice una parola, si mette zitto in un angolo e quindi non ti può entusiasmare. Continuai a [illegible] questo attore per quel ruolo. Un giorno andai in sartoria per vedere dei costumi e a un certo punto si spalanca la porta e compare Delle Piane, vestito da detective, con l'impermeabile di Bogart, il capello, tutto. Scoppiai a ridere come un pazzo e decisi di fargli fare il protagonista»: così il regista Pupi Avati ricordava il suo incontro, nel '77, con Carlo delle Piane, che sarebbe divenuto una presenza costante nei suoi film. «Tutti defunti tranne i morti» è in programma oggi, alle 16,30 alle 18,30; alle 20,30 e alle 22,30, al Massimo 3, nella personale del regista emiliano. Tel. 87.10.48.

Al Massimo 2, 16 cortometraggi proposti dall'Asifa

Cartoons di casa nostra

Selezione delle migliori opere

Una carrellata dei migliori cartoni animati «made in Italy» degli ultimi 30 anni viene proposta questa sera, alle 21, nella sala 2 del Massimo, in occasione dell'Assemblea generale dell'Asifa-Italia.

L'Asifa (Associazione Italiana Film di Animazione) svolge ormai da quasi dieci anni un lavoro di ricerca, divulgazione e promozione di un interessante settore della cinematografia. Pur non esistendo da noi colossi industriali come la Walt Disney, il panorama italiano dell'animazione è abbastanza vivace, come testimoniano i lavori in cartellone questa sera.

Da «Incubus», di Guido Manuli, creatore di celebri sigle televisive

A dire il vero, in attesa del matrimonio mai consumato con il grande schermo (al di fuori di una limitata produzione di film «d'autore»), l'animazione nostrana fin dai tempi di Carosello vive soprattutto di un rapporto di odio-amore con la pubblicità e la televisione, rapporto che le nuove frontiere della computer animation rendono sempre più stretto.

La pattuglia dei nostri animatori conta nomi famosi come Bruno Bozzetto (realizzò qualche anno fa con «Allegro non troppo» la risposta italiana a «Fantasia» di Disney), Guido Manuli (le sue sigle di programmi televisivi sono celeberrime) e Emanuele Luzzati, che nella sua lunga carriera di scenografo e artista, ha trovato il tempo per firmare alcuni capolavori del cinema d'animazione come «Pulcinella» e «La gazza ladra».

Bozzetto, Manuli e altri «big» come Osvaldo Cavandoli, Pierluigi De Mas, Maurizio Forestieri e Vincenzo Gioanola, presentano il film collettivo «Animazione Italiana 1961-1990». Si tratta di una antologia di sedici cortometraggi selezionati fra quelli premiati in vari Festival Internazionali dagli Anni 60 ad oggi.

La serata si apre con «Alfa Omega», di Bozzetto che nel '62 vinse il Premio della Critica Internazionale al festival di Annecy. La chiuderà un altro lavoro del «maestro» Bozzetto, quel «Mistertao», Orso d'oro l'anno [illegible] a Berlino. Si vedranno lavori di Manuli come «Incubus», «Solo un bacio» e «Istruzioni per l'uso».

Osvaldo Cavandoli (il nome forse è non conosciuto da tutti, ma molti ricorderanno i personaggi disegnati con una sola linea nella pubblicità di una famosa marca di pentole) proporrà il suo «Mr. Linea», premiato nel '72 a Zagabria.

Di Manfredo Manfredi, anche lui un «siglista televisivo» affermato, si vedrà un film a soggetto «Dedalo», Gran Premio a Ottawa nel '77. «Russian Roulette» è il titolo del cortometraggio di Vincenzo Gioanola, prodotto dalla torinese Lanterna Magica. Non mancheranno, infine, i capolavori prima citati di Luzzati e Giulio Giannini. Informazioni al numero di telefono 81.23.066. **[r. mol.]**

Corso a Susa

I venerdì dedicati al mimo

Si è iniziato a Susa un corso teatrale, organizzato dal «Gruppo Teatro Insieme» e guidato dal regista-attore torinese Giulio Graglia.

Il corso, che si svolge ogni venerdì, e terminerà nel mese di maggio, si tiene (dalle ore 20,30 alle ore 22,30), presso la sede del Gruppo Teatro, in corso Trieste (ex scuola elementare maschile). Le lezioni sono rivolte a tutti coloro che desiderano imparare a recitare sul palcoscenico, ma anche a disinibirsi nella vita quotidiana. Gli «alunni», senza limiti d'età, potranno apprendere, oltre alle tecniche di recitazione, anche l'impostazione vocale per migliorare il proprio modo di esprimersi e di comunicare.

Dizioni, improvvisazione, mimo, espressione corporea, recitazione, storia del teatro, sono soltanto alcune delle discipline trattate da Giulio Graglia. Le lezioni, che hanno già avuto il loro collaudo lo scorso anno, offrendo risultati più che positivi, [illegible] mirate in particolar modo all'insegnamento del teatro italiano fra la prima e la seconda guerra mondiale.

Il costo del corso, per debuttanti e non, è di [illegible] mila lire, di cui 70 mila da versarsi all'atto dell'iscrizione. Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere a Laura Neroni, numero di telefono 0122/62.22.38, oppure Roberta Taccoli, al numero 0122/62.26.15. **[cr. si.]**

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Rudiger Opperman invenzioni sull'arpa

Con Stivell e Vollenweider, Rudiger Opperman - che stasera [illegible] al «Folk Club» di via Perrone 3 bis - è considerato il terzo grande dell'arpa: uno strumento classicissimo che Opperman sa adattare con straordinaria creatività alle esigenze della sua musica «di frontiera», sospesa fra tradizione popolare e ricerca d'avanguardia.

Dalle melodie celtiche a Jimi Hendrix, Opperman ripercorre itinerari artistici diversissimi, inventando un personale e affascinante clima «new age».

Con Opperman, stasera suoneranno Jitendra Thakur alle tablas e Martin Hobwalter alle percussioni. Il concerto s'inizia alle 21.

Il prossimo appuntamento al «Folk Club» è fissato per il [illegible] febbraio, protagonista il raffinato cantautore inglese John Martyn.

Di[illegible] music all'italiana

Paul Bizz è un nome noto per chi ascolta musica da discoteca: tipico esponente di una produzione danzereccia che vende assai, soprattutto all'estero. In realtà, Paul Bizz è italianissimo: si chiama Paolo Bissolino, è deejay e musicista e pare abbia gran talento per costruire ritmi elettro-ballabili. Stasera alla discoteca «Naxos» (piazza Guala 147, ore 22), Bizz-Bissolino presenta la sua ultima fatica discografica, «Don't Stop The Beat».

Restando in tema di curiosità da discoteca, c'è pure il sexy show: stasera allo «Stardust» di corso Francia 261 a Collegno si esibisce (non sappiamo come) la famigerata Francesca, imbonitrice televisiva che anziché vendere pentole e tappeti, piazza cassette porno presso il pubblico dei videodipendenti insonni.

Musica ai [illegible] e [illegible] birrerie

Al Centro Sociale Autogestito dei Murazzi del Po torna stasera la musica dal vivo: sono di [illegible] alle 22 i Sardanapali, gruppo rock che taluni definiscono demenziale, ma di un demenziale molto «impegnato». Al Centro Sociale da venerdì prossimo ci sarà una serata settimanale fissa di discoteca, con noti deejay.

Rock stasera anche alla birreria «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) con i Momo.

Il jazz tiene banco al ristorante «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22) con il duo Ponissi-Martinale e al «Capolinea n. [illegible]» (via delle Maddalene [illegible] bis, ore 22) con il quartetto di soli sassofoni Albano, Chiara, Tardito, Pezzuti.

Blues al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) con il [illegible] e pianista Arthur Miles, che sarà di scena anche martedì 5 al «Laurel e Hardy» di Chieri.

Alla trattoria «Polo Nord» (via Millio 1, ore 22), new age e fingerpicking con il chitarrista Paolo Pareschi.

Piano bar al «Pretesto» (via Isonzo 27, ore 22) con Daniele Valabrega.

In provincia, segnaliamo stasera la blues band Flying [illegible] Delta ai «Due Buoi Rossi» di Settimo Torinese (piazza della Libertà, ore 22) e il gruppo rock 60/70, con il batterista Paolo Sburiati, al «Caesar's» di Susa.

Un concerto per la pace

Un concerto per la pace oggi pomeriggio in piazza Martiri a [illegible]voli: dalle 14,30 in poi suoneranno i tre gruppi rock, i Terun Terun, i Wells Fargo e gli After The War, e il quartetto jazz del chitarrista Mario Petracca con Mari (basso), Penna (batteria), Santoro (flauto e sax).

Sono quattro formazioni fra le più note della [illegible] torinese: ottimi professionisti della musica mobilitati per un condivisibile obiettivo.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Sfida in cucina

In ventisei sulla tavolozza dei sapori

Gara gastronomica
[illegible] ristoranti
Cena a [illegible] mila, [illegible] vini
Occorre prenotare
all'Antica Zecca, Caselle
Tel. 011/99.61.403

Grande meeting fra profumi, sapori, odori, antiche ricette del Piemonte. Lunedì sera, all'**Antica Zecca** di Caselle, ventisei cuochi fra i più rappresentativi dell'intera regione si sfideranno pacificamente presentando le loro migliori composizioni. La serata è aperta a tutti, ma occorre prenotare (se ancora ci sono posti, noi però non lo giuriamo). Perché questo incontro? Perché è la logica conclusione di un itinerario godereccio in tante parti del Piemonte, a tavola e nei ristoranti più tipici delle varie località. L'iniziativa è quella della «Tavolozza gastronomica», originale connubio tra arte e [illegible] voluto da Claudia Ferraresi, elegante pittrice delle Langhe. I sottopiatti in ceramica di Mondovì, infatti, dall'autunno scorso hanno accompagnato tutte le «esibizioni» dei cuochi nei loro rispettivi ristoranti. E lunedì, dopo le [illegible] ricette collettive, tutti saranno premiati con queste artistiche opere della Ferraresi.

Ci sarà pure la ricetta inviata da Barbetta, noto ristorante piemontese di New York. Per motivi di sicurezza aerea, data la guerra nel Golfo, il cuoco non ha lasciato l'America, ma in compenso è arrivata la sua ricetta: un piatto tutto monferrino con la bagna caoda che sarà dominatrice. Buon appetito.

In precollina

Nella trattoria dove si beve il limoncello

[illegible] Hermada [illegible]
Cucina [illegible]
Chiuso domenica
Soltanto cena
Sulle 40-50 mila con vini
Tel. 011/819.05.41

Simpatico il nuovo look della **Trattoria dell'Hermada** di Franz Gargiulo. In verità il locale, un tempo luogo sacro dei bohémiens, è diventato più «borghese» da qualche tempo, tuttavia la sua atmosfera particolare l'ha mantenuta. Con clientela di ex sessantottini diventati manager e di femministe un tantino arrabbiate che adesso sono tranquille signore (magari con pelliccia ecologica). Oggi da Franz la clientela è comunque mista con palati alla ricerca di sfiziosità come la spalla di bue alla turca (alquanto piccante), l'inconsueto carpaccio di gamberoni in salsa di ceci, il folloviello a fine pasto che è uvetta passita e cotta al forno in foglie di agrumi (va accompagnata da un bicchierozzo di zibibbo). Una vetrata su una sorta di giardino alla spagnola, una serra di piante grasse e un'enorme scultura [illegible] sono il contorno scenografico di questa trattoria che ancora oggi piace e fa pubblico. Concorrono al successo l'eccentricità di Franz, le buone maniere della sorella Maria Teresa e la fantasia dell'altro cuoco (uno è Franz) che si chiama Salvatore, e pure lui è di terra napoletana.

E prima di andare via pretendete il limoncello, rosolio al limone servito freddo. «'Na vera squisitezza», direbbero dalle parti di Franz.

GLI APPUNTAMENTI

UNITRE'

Con le conchiglie

Alle 15,30, al teatro Piccolo Valdocco, l'Università della terza età organizza «Conchiglie», spettacolo di poesia, prosa e balletto. Regia di Paola Riva. Ingresso libero.

[illegible]

Si parla di Schubert

Alle 17, al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35H, conferenza sul tema «Parole e musiche in "Die Schöne Mullerin" di Schubert». Relatore Gian Michele Cavallo, con l'introduzione di Tina Paratore.

MOSTRE

Gianduja e galuperie

Alle 16,30 al Circolo Sociale di Pinerolo, via Duomo 1, inaugurazione delle mostre legate al «Carnevale del Pinerolese 1991», organizzato dall'Azienda di promozione turistica. Al circolo sono allestite «Le Galuperie», tradizioni gastronomiche locali in vetrina, e «Un nuovo look per Gianduja». Nella sala Pro Loco di palazzo Vittone «Pinocchio, un bambino di cent'anni». Per informazioni rivolgersi allo 0121/77.361.

[illegible]

In trattoria

Alle 21, alla trattoria Polo Nord, in via Millio 1, spettacolo musicale di New Age con Paolo Pareschi. E' organizzato dalla compagnia musico-teatrale «+ttosto di stare a kasa...». Per prenotazioni telefonare allo 011/389.353.

[illegible]

Moda e stili

Sono aperte le iscrizioni per i corsi della scuola di moda «Haute Couture Damonte», in via Legnano 9. Corsi per scenografa, modellista, costumista teatrale, stilista di moda e sarta tenuti al mattino, il pomeriggio o la sera. Informazioni allo 011/52.55.26.

LINGUE

Russo e tedesco

Il centro «Videolingue» (piazza Carlo Felice 35) organizza corsi di lingua russa e tedesca con due lezioni settimanali per una quota di 250 mila lire. Sono proiettati anche filmati girati in Germania e Urss. Per le iscrizioni telefonare al numero 011/545.618.

[illegible]

Come combatterlo

Il Centro di psicologia e scienza della salute propone corsi di rilassamento per apprendere ad eliminare i momenti di ansia e di stress. Sono previsti quattro livelli, ognuno articolato in una parte teorico-pratica, una tecnico-pratica e una didattica. Per informazioni telefonare al numero 011/533.562 in corso Re Umberto 7.

[illegible]

Consulenti turistici

Continuano le selezioni al Centro di formazione professionale «Torino Regina», via XX Settembre 65, per il corso di consulente turistico. Tra gli argomenti: geografia turistica, fatturazione, organizzazione alberghiera e contabilità. Per informazioni, telefonare al numero 011/54.52.65.

Austerità sì, quasi nessuno, però, intende rinunciare alla pazza festa

Quei tomini fanno carnevale

La celebre battaglia, domani, a Chiaverano

E' stato già definito Carnevale austero. Un Carnevale che si svolge in sordina all'insegna della sobrietà e semplicità. Sebbene alcune organizzazioni abbiano dato forfait, c'è chi, alla festa più «colorata» e spensierata dell'anno, non ha voluto rinunciare.

A presentare uno dei programmi più ricchi di manifestazioni, un intero mese di feste e spettacoli fitti fitti, è la Val Sangone «con i suoi Carnevali». Il tutto prende il via oggi a **Piossasco**, al Copacabana, con una serata in compagnia delle maschere della valle. Così, l'Asilè e l'Asilera, il Boulajè e la Boulajera, la Musca e 'l Muscun, le Maschè, il Budinè e la Veji, sfileranno per le vie cittadine dalle ore 14.

Carri allegorici e gruppi in costume saranno anche i protagonisti della sfilata di domenica 10 febbraio a **Bruino**, dove alle 13,30 avrà inizio la «battaglia della farina». E' una vera e propria sfida di bombe confezionate con farina, uno «scherzo» della tradizione più recente che nella realtà si rifà alle numerose battaglie di un tempo, combattute in questo punto strategico della valle. Come contorno, prima del falò carnevalesco, ci sarà la distribuzione di polenta alle mosche bianche, una particolare ricetta gastronomica legata alle maschere bruinesi.

Anche **Chiaverano** inaugura oggi i festeggiamenti con una sfilata notturna, a lume di fiaccola per le vie del paese (partenza alle ore 20,30 da piazza della Chiesa) dove, per rievocare la porta dell'antico castello, è stata allestita una singolare coreografia che richiama la leggenda dei personaggi storici: il Gran Castellano, la Bela Ciavranola e il Sovrano Ordine dei Cavalieri della Grappa e del Tomino. E proprio il «tumin», caratteristico del luogo, offre il lato più inedito di tutta la manifestazione. Si tratta della «battaglia dei tomini» che si disputerà domani al campo sportivo a partire dalle 16,30, e che riprende, in forma ridotta, la formula della più conosciuta e attesa «battaglia delle arance» della vicina Ivrea in programma nel pomeriggio del 10, 11 e 12 febbraio.

Mathi Canavese propone il suo «Carnevale in piazza» con il Filandé e la Filandera, nei costumi settecenteschi; si inizia oggi in frazione Grangia, alle ore 16, con la «battaglia dei coriandoli» e la distribuzione gratuita di bugia e cioccolata calda. I più piccini [illegible] a disposizione l'uso gratuito del trenino lillipuziano sito in piazza Caporossi a Mathi che effettuerà servizio continuato fino alla frazione. Domani, poi, è previsto un corteo mascherato con i personaggi storici provenienti da tutto il Piemonte,

Nelle maschere, il fascino dell'Oriente

mentre il «Gruppo ciclisti d'altri tempi» - rigorosamente in costume degli Anni Venti, come le biciclette -, gli sbandieratori «Gioco dell'oca» di Mortara, la Società filarmonica mathiese, la banda degli «Stonaa» di Sesto Calende e alcuni gruppi folcloristici daranno spettacolo per tutto il pomeriggio.

Elena Del Santo

TEATRI

AUDITORIUM RAI: i Concerti di Torino - Stagione sinfonica pubblica 1990/91 - 15° concerto e 7° concerto del sabato. Oggi ore . Direttore Ferdinand Leitner. Haydn: sinfonia in mi bemolle maggiore Hob. I n. 98 (1792). : Sinfonia n. 10 in do maggiore . 944. Orchestra sinfonica di Torino della .

PALAGHIACCIO (Torino Esposizioni, via Petrarca 39): ore 14,30/18; 20,30/23. Biglietto . Tel. 6569

SCUOLE DI DANZA E

DANCELAND: corso di - ball sala con il m° Roccati. Tel. 696.3998. 15/20, via (Pal. Vela).

PERTTI VIRTANEN Nuova Duyukal. Stage danza variazioni repertorio Thierry Le Floch il 9-10 . Per inform. tel. 011 839.5158.

STUDIO DA WORKS: il 9/10 febbraio stage laboratorio teorico-pratico di ritmi e danze afro con Kalina Genero e Bruno Rose Genero, per principianti ed inter . Per informaz. tel. 889.9128

RITROVI

Ingr. e 12.000.

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 I Champions. 15,30 e 21 . Rocky.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 con Rommy danze e ritmi per .

DANZE SMERALDO (Chivasso): ore . Fiorenza Lelli. ore liscio .

DU PARC ore 21 Puma martedì 5 novità assoluta Pier Carlo e Luca Milani.

DU PARC MUSIC-HALL: Carnevale giovedì 7 in per un milione, veglionissimo. e pren. 521.5538 - 521.5275.

CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 605.0617): il si balla da noi! Ore 21 Bruno e Amici Della Notte.

FORTINO DANZE: ore 15,30 liscioteca . Ingresso libero. Ore 21 danze per tutti.

DANC (Ivrea, tel. 0125-230.064): Ballo liscio orch. Paolo Doria.

K 11 (Valperga, To): 21 Musiani e la sua grande orchestra.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 liscio orchestra passo di danza» 21 liscio orchestra man.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

(tel. 655.859): ore 15,30 Martina e Franco vi invitano un dolce pomeriggio con omaggi alle dame. 21-1 la grande serata in compagnia dell'orchestra Gino Romeo.

LA DANZE 2 RITMI (S. Gillio): questa sera ore 21 I Sagittari domani 15,30 La Nuova Luc. Tel. 853.2691.

SERENELLA DANZE (c.so Francia 110, Cascine Vica, . 959.6267): ore 21 liscio. Prenotaz. per veglione .

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Ristorante (Rubino, Borgaro): piacevoli danzanti e cene con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. . .

ROBY: cena orchestra e «Carnevale Rio» tel. 337.966-

DA ROBY: vi ricorda le veglie giov. 7 sab. 9 e . 12. Tutto carnevale tel. - .

DISCOTECA (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

IL : Piano bar-Ristorante tel. 830.833, v. Virginio 1 ang. via Po 11.

RISTORANTE Brandizzo: questa cena con ballo. Tel. 913.90.84.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE LE 4 STAGIONI (v. berti 26. . Tel. 965.7021): tutti i sabati cena e tutto compreso L. .

PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sabato sera veglione di Carnevale con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 59.626.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se russa. Pren. tel. 514.498 - 436.1488.

TRILUSSA: E' Trilussa per Trilussiri.

GALLERIE E

ARTE CLUB v. Della Rocca 39 t. 836331. Nando Eandi qualche Mozart.

FREE-ART (via 42, t. 839.89.05): Hermann Nitsch (opere scelte).

GALLERIA (v. C. Alberto 24, t. .662): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA . 874.644): Picasso affiches.

LA TELACCIA (v. Santarosa 1): 15° concorso pittura, scultura. Per informazioni . 518.220.

contemporanea Fabrizio Sibona dal 29 gennaio al Andrea Venturino dal 12 al . Orario: . Festivi . Ingresso libero.

PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni dit dalla Russia a Parigi». : 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.

(v. M. 31): Plumati, ba, Soreno, Serralunga, Scaglia.

ASSOCIAZIONE P MODERNA

ACCADEMIA: Ceramiche d'autore. izioni di Artisti contemporanei.

personale.

(v. Juvarra 18, tel.): Maestri contemporanei. 15,30-19,30.

LA (v. Po 9): Piero Garino personale.

LA GIOSTRA (Asti): Vigliero . Vittorio 10): . De Laurenti.

NARCISO: Emilio Notte.

PIRRA (corso Vittorio , . 543.383): Enzo Faraoni.

AVVISO AGLI

DI VARIAZIONE

DEI

Si comunica che:

— vengono annullate per questa stagione le recite de **Il Genio Buono e il Genio Cattivo** di C. Goldoni in programma al Teatro Carignano dal 26 febbraio al 10 marzo 1991.

— vengono ridotte le recite de **difficile** H. von Hofmannsthal Teatro Carignano. Lo spettacolo pertanto verrà programmato dal 15 al 20 maggio anziché maggio come comunicato in precedenza.

Si invitano pertanto gli Abbonati del T.S.T. a recarsi *entro il 28 febbraio* alla Biglietteria (via Roma 49 - 9/18 - *lunedì riposo*) per la *sostituzione* del tagliando di abbonamento.

Si ricorda che il tagliando può anche essere utilizzato per spettacolo di di J. Giraudoux, in programma fino 10 febbraio al Teatro Carignano.

Per informazioni tel. 011/557.6248/544.562.

TEATRO COLOSSEO TEATRO

Radio Veronica One

Questa . Repliche fino al 10 Febbraio

DARIO FO

Stiamo Precipitando

DARIO FO

con E. Vellar, Nicola Buono

E. Petina, N. Signamini

Prev. cassa Teatro ore 10-12; 15-19 - tel. 650.20.34

TEATRO COLOSSEO TEATRO

RADIO VERONICA ONE

dal 12 al 17 febbraio

ZUZZURRO e GASPARE

nella nuova **SETE**

L'allegria di perdersi

con **Carlo Pistarino**

Regia di **Alessandro Benvenuti**

Mercoledì 20 febbraio ore 21

presenta:

TTE GRECO

suis comme je suis

dopo il trionfale successo all'OLIMPIA di Parigi. Unico concerto a Torino

22-23-24 febbraio

RUMORI FUORI SCENA

di ***Micael Frayn***

regia di ***Attilio Corsini***

Prev. cassa Teatro ore 10-12; 15-19 - tel. 650.20.34

stasera ore 21 e domani ore 16 e 21

NUNSENSE

DELLE SUORE

di **Dan Goggin**

regia di **Enrico Maria Lamanna**

Uno dei più grossi successi comici off Broadway

ULTIMI 2 GIORNI

Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

Corso Moncalieri 241, tel. 696.55.47

da martedì 5 a domenica

PAOLO HENDEL

in «Caduta libera»

Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

Corso Moncalieri 241, . 696.55.47

Pioberi

Questa sera e domani Pomeriggio

PARI

TEATRO di TORINO

piazza Massaua 9 - Tel. 795.609

Questa sera ore 21,15

Domani doppio spettacolo ore 15,45 e

in

GIROMIN

Successo comico con

Vittoria Lottero

Renzo Lori e

Margherita

ultimi 2 giorni

TEATRO NUOVO

IL STO E

stasera ore 21 e domani ore

KEMP

in **«Onnagata»**

Ultimi 2 giorni

7 febbraio

TORAO

in **«Le ragazze San Frediano»**

Inf. e pren. c. D'Azeglio 17, . 655.552

DIVERTENTISSIMO al LUX

Dall'America è arrivato il film «SUPERMILIARDI»

Il film divertirà i coetanei Kevin, le mamme, i fratelli e intenerirà «i papà».

Il Corriere della Sera

Allegro e brioso, meritevole di farsi accogliere da moltissime risate.

Il Tempo

VINCI 2 VIAGGI 2 PERSONE A *CHICAGO*

AmericanAirlines

Sheraton International O'Hare

Dal 2 Aprile *American Airlines* vi offrirà un conveniente servizio giornaliero da *Roma* e *Milano* con oltre 200 città negli *U.S.A.*

Aut.Min.Ric.

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE 7 e 8

PENTAFILM PENTAFILM

AL CRISTALLO

Tutti al cinema le donne più belle del mondo

eliseo

OLIMPIA 1

AMBROSIO

SCHWARZENEGGER

ATTO DI FORZA (TOTAL RECALL)

VERHOEVEN

ARLECCHINO

CARLO VERDONE ORNELLA MUTI SERGIO CASTELLITTO

Stasera a Casa di Alice

VASCO ROSSI

CARLO VERDONE

In esclusiva

200

ROMANO

AMBRA

IN ESCLUSIVA

AL FIAMMA

La commedia più divertente dell'anno

AL PICCOLO AMBROSIO

«QUELLI CATTIVI MORIRANNO... DAL RIDERE. QUELLI BUONI?... RIDERANNO CATTIVI».

(San Tommaso da «Lettere a Sgarbi» CP. .16 CV. 32)

AL CENTRALE 1 — APPUNTAMENTO CON IL GRANDE CINEMA

TAXI BLUES è un film che lascia il segno e che non bisognerebbe mancare! (I. Bignardi - La Repubblica)

Strepitoso successo ai cinema

eliseo - EMPIRE

CICCIA, AMORE E SIMPATIA... CENTO CHILI E MILLE BUGIE!

IL FILM E' CONSIGLIATO 105

il film è vietato ai minori di anni 14

IN ESCLUSIVA AL

Sette magnifici attori: SORDI ★ MANFREDI ★ GRANDI RICCI ★ WERTMULLER ★ BARBARESCHI ★ PERRIN ★ Per un grande divertente film LUIGI MAGNI

STREPITOSO al VITTORIA

MASSIMO

CHRISTIAN DE SICA RONCATO

EZIO GREGGIO

DIEGO ABATANTUONO

Vacanze di Natale 90

ENRICO OLDOINI

Ha presentato all'Empire e all'Eliseo il suo film d'esordio come regista

De Sica: il mio Faccione borghese

Racconta buoni sentimenti e progetta un musical

«Il cinema italiano non parla mai delle donne, non [illegible] film su di loro. Io ho voluto invertire questa tendenza, perché le donne [illegible] magiche». Christian De Sica l'altra sera era a Torino per promuovere, all'Empire e poi all'Eliseo, la sua prima «creatura», ovvero il suo film d'esordio come regista, quel «Faccione», che racconta la storia di una effervescente ciccione.

Popolare soprattutto per le «vanzinate» o pellicole affini (arriverà puntuale, a fine '91, l'ennesimo «Vacanze di Natale»), De Sica è un personaggio singolare: figlio d'arte, cresciuto a pane e cinema, si definisce invece [illegible] borghese come tanti altri» e di un borghese vanta una regolarità di vita inconsueta per il mondo dello spettacolo. Dalla [illegible] estrazione, inoltre, recupera quei «buoni sentimenti» di cui ha irrorato il suo lavoro, una commedia voluta perché nel panorama odierno mancava. «I nuovi autori italiani - dice De Sica - girano film di denuncia, ma in fondo si occupano poco dei giovani. Ecco, io ho voluto parlare di due ragazzi, due personaggi perdenti, che invece ce la fanno. Una scommessa anche per la scelta dei protagonisti, anche loro giovani e anche loro sconosciuti. Oggi Nadia Rinaldi e Paco Reconti hanno ricevuto altre offerte e io [illegible] sono orgoglioso [illegible] un fratello maggiore».

Il pubblico si attarda attorno a De Sica, gli chiedono autografi anche i bambini, lui però è impaziente di scendere in platea, di vedere l'inizio del film per cogliere le reazioni della gente. «A Roma ridevano, ma si sa, lì io gioco in [illegible]. Però anche a Genova "Faccione" sta andando bene».

Un De Sica emozionato è difficilmente credibile, eppure è così. Forse, più che emozionato lo si potrebbe definire trepidante.

«Questo film mi ha dato molte soddisfazioni: ci pensavo da anni, ho lavorato [illegible] mesi e [illegible] i due protagonisti perché fossero pronti, al primo ciak, come per un debutto teatrale».

Dopo questo esordio, De Sica affronterà il remake del «Signor Max», uno dei successi di suo padre, di cui sarà anche interprete. Per il futuro, c'è un sogno nel [illegible]: «[illegible] cominciato la mia carriera [illegible] cantante e vorrei tentare di girare [illegible] musical. C'è un testo [illegible] Giancarlo Sepe per il teatro che potrebbe diventare benissimo un film. Vedremo...». Che tipo di regista è, De Sica? «Uno in buona fede, che ce la mette tutta». **[a. pie.]**

Christian De Sica: vuole fare un cinema ottimista e divertente

Proseguono gli ascolti in disco al Piccolo Regio

Una «Lucia» d'epoca per parlare di Donizetti

Cambiano pragmaticamente impostazione gli ascolti curati al Piccolo Regio da Valeria e Giorgio Gualerzi e dedicati alla storia del nostro teatro. Esaurito il discorso relativo agli anni più lontani ed entrati in contatto col quadrifoglio dei grandi operisti italiani, gli organizzatori della [illegible] hanno abbandonato il taglio cronologico orizzontale, preferendogli l'indagine diacronica sulla fortuna presso il teatro torinese della produzione del singolo autore: la volta scorsa si era parlato di Bellini, mentre l'altro giorno è stata la volta di Donizetti.

La mancata (per colpa del ritardatario Felice Romani) andata in scena de «Gli illinesi», l'opera donizettiana che negli Anni Trenta del secolo scorso il Regio avrebbe dovuto presentare in prima assoluta, ha consentito ai relatori di rammentare come esso [illegible] abbia mai dato i natali a un'opera di Rossini, Bellini, Donizetti o Verdi, e di ricordare [illegible] all'epoca delle storiche «prime» pucciniane le sorti dell'organizzazione teatrale fossero state assunte stabilmente dagli editori, laddove nel primo Ottocento a dettare anche in questo [illegible] legge [illegible] i musicisti stessi.

Con tredici allestimenti fino ad oggi è comunque proprio la donizettiana «Lucia di Lammermoor» l'opera che [illegible] maggiore frequenza è tornata sul nostro palcoscenico (quantunque primatista in materia di singole repliche sia anche da noi «Aida»); perla sonora della giornata l'aria temprata di Lucia, «Regnava nel silenzio», in un'incisione «Liberty» del 1909 di Luisa Tetrazzini, somma artista a sua volta di qui transitata. **[a. ri.]**

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 85.65.21. Or. 15 17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Alace 5000 — **Il [illegible] nel deserto** — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Tel. 65.65.21. Ingr. 9000 / [illegible] 6000 — Vedi Teatri

Ambra — c. Chiesa della Salute 77. T. 297.197. Or.: 15 16,00/18/19,30/21/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **La storia infinita 2** — di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' Fantastico

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **[illegible] di forza** — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible]

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07. Or. 15,30 17,15/18/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **[illegible] in casa Gori** — di e con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Ilaria Occhini (Italia '90) — I buoni propositi di una famiglia raccolta intorno al desco natalizio si trasformano in dispettose ripicche e infantili dissapori. N.V. 1h 34' Comm. drammatica

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 58.71.90. Or. 15,50 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Stasera a casa di Alice** — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando [illegible] sopr... s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h Commedia

Capitol — via San Dalmazzo 24. Tel. 54.06.05. Or. 15,25 17,10/18/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **La [illegible]** — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N.V. 1h 30' [illegible] animato

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 54.01.10. Or. 16,10 18,15/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Alace 7000 — **Taxi blues** — di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un tassista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N. V. 1h 48' Drammatico

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 — **Alice** — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45 - Or.: 16,40 18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000 — **Verso sera** — di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. [illegible] (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si con[illegible] nel rapporto tra un intellettuale [illegible] altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' Commedia

[illegible] — via Goito 5. T. 650.7100. Or. 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Miliardi** — di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' [illegible]

Doria — via Gramsci 9. Tel. 54.24.22. Or.: 15,40 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Il mistero Von Bulow** — di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bulow viene [illegible] di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' [illegible]

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 — **[illegible]** — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

Eliseo Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or. 14,40 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 — **Tre scapoli e una bimba** — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia

Eliseo Rosso — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or. 14,40 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 — **Faccione** — [illegible] Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871.642. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Faccione** — di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e [illegible] alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' Commedia

Erba — c.so Moncalieri 241. Tel. 896.55.47. Or.: 20/22,30. Ingr. 9000 — **Presunto innocente** — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' Thriller

Faro — via Po 30 - Tel. 83.22.14. Ap. 16,45 Film 16,55 18,45/20,35/22,30. Ingr. 9000 — **Rocky V** — [illegible] John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' Commedia

Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 315.20.57. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Revenge** — [illegible] Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' Drammatico

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.760. Or.: 16/18,10/20,20/22,00. Ingr. 9000 — **Pretty Woman** — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa [illegible]) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna [illegible] vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

[illegible] — corso Beccaria 4. Tel. 521.43.16. Or. 15,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **[illegible] sconosciuto alla porta** — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' Thriller

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21. Tel. 839.75.02. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 — **Linea mortale** — di Joel Schumacher con Julia Roberts, [illegible] Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Drammatico

Lilliput — via XX Settembre [illegible] bis. Tel. 53.71.00. Or.: 15,45 18/[illegible],15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Alice** — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

Lux — [illegible] S. Federico. Tel. 54.12.83. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Mamma [illegible] perso l'aereo** — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

N[illegible]ale 1 — via Pomba 7. [illegible] 812.41.73. Or. 15,15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 9000 — **The hot spot (Il posto caldo)** — di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' Thriller

N[illegible]ale 2 — via Pomba 7. T. 812.4173. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 — **In nome del popolo sovrano** — di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90) — Le vicende pubbliche e private di una famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 56' Storico

Nuovo Odeon — via Vanalzio 8. T. 749.23.62. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ing. 9000 — **Tartarughe Ninja alla riscossa** — di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa [illegible]) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja [illegible] contro il perfido Shredder e il suo clan [illegible] salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' Fantastico

Olimpia 1 — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Nikita** — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

Olimpia 2 — via Arsenale 31. [illegible]. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Ghost - Fantasma** — di J. [illegible] con P. Swayze, [illegible], W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra [illegible] aiutare la ragazza [illegible] ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Reposi — via XX Settembre 15. [illegible] 53.14.00. Or.: 15,10 17/18,45/20,35/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Darkman** — di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e la muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 38' Horror

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 51.01.45. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 9000 — **Il tè nel deserto** — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

[illegible] Ritz — via Acqui 2. Tel. 63.05.21. Orario: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/Alace 7000 — **Alice** — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

Vittoria — via Roma 338. Tel. 51.17.89. Or.: 15,55 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — **Vacanze [illegible] Natale [illegible]** — di Enrico [illegible] con Massimo Boldi, C. De Sica, [illegible] Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' Comico

[illegible] — [illegible] Collegno 12. Tel. 749.29.07. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 6000 — **[illegible] Better blues** — di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. [illegible] — **XI Rassegna cinematografica** — **Ragazzi fuori** di M. Risi. Or.: 18,15; 20,20; 22,30.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.656) — **Le comiche** — con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio. Or.: 16; 18; 20; 22,15

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Le comiche** — con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto. Or.: 20,45; 22,30.

[illegible]nteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134) — **Giorni di tuono** — con Tom Cruise. Colori. Or.: 15,10; 17; 19,15; 21,30.

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — **L'attimo fuggente** — di Peter Weir con Robin Williams. Or.: 20; 22,30.

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803) — Vedi Teatro di Torino.

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **La settimana della sfinge** — di D. Lucchetti con M. Buy, P. Hendel. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] — via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — **Fantasia** — cartoni animati di Walt Disney. [illegible]. Ore 21.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215. Tel. 88.151

[illegible]o Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67. Tel. 287.871-248.2276. Tram 4; Bus 50/51 — **Il Gruppo [illegible] Rocca** — Oggi ore 20,45. T[illegible] Friuli Venezia Giulia presenta Massimo De Francovich in **Caro [illegible]n** dall'Epistolario di I. Svevo. (Ult. replica). [illegible] 6 all'11-2. T. Della Tosse in **La mia scena è un bosco** di E. Luzzati. Prov. T. Adua ore 15,30-19.

[illegible] Teatro — via Casalborgone 16/1. Tel. 812.61.14. Bus 3/15/54/56/61/68/75/78 — [illegible] 16,30 **Gulliver**, spettacolo di pupazzi animati di P. Buonarota. Interi [illegible]d. 8000. Ore 21 Il Teatro Potlach in **Me[illegible]** con Daniela Regnoli, regia Giuseppe Di Bududo. Interi 20.000 rid. [illegible].

Alfieri — piazza Solferino 4. Tel. 535.440. Tram 13. Bus 14/14b/50/55/56a/67 — Ore 20,45 la comp. Giulio Bosetti presenta G. Bosetti in **Enrico IV** di Luigi Pirandello, regia M. Sciaccaluga. Stag. in abb. T.S.T. ultime 2 repliche. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, orario 9-18, lunedì riposo. T. Alfieri, orario 9-12 e 15-18 tutti i giorni. Inf. tel. (011) 557 6246-544.552.

Araldo — via Chiomonte 3. Tel. 331.764. Tram 15/16. Bus 33/42/55 — **[illegible]ro dell'Angolo** — Questa sera ore 21,15, la Compagnia Agorà presenta **Odissea [illegible]** di [illegible] Bertolo. Regia di Giulio Graglia, per prenotazioni tel. 587.282.

Carignano — piazza Carignano 6. Tel. 537.998. Tram 13/15. Bus 61 — Ore 20,45 il T. Stabile di Torino presenta **La pazza di Chaillot** di J. Giraudoux. Regia di Luca Ronconi. Repliche fino al 10/2. Bigliett. T.S.T., via Roma 49 (orario 9-18, lunedì riposo). Per inf. 011 [illegible]

Colosseo — via M. Cristina 73. Tel. 659.8034. Tram 16/16. Bus 67 linea 9 — Questa sera ore 21 (repl. fino al 10/2). Comp. Teatrale di D. Fo e F. Rame presenta la nuova commedia di D. Fo **Zitti stiamo precipitando**, con D. Fo e F. Rame e con E. Vetter, N. De Buono, E. Perino, N. Bignamini. Prev. cassa Teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. [illegible].

Teatro [illegible] — corso Moncalieri 241. Torino. Tel. 696.55.47 — **Stagione Teatr[illegible] 1990-91** — Stasera ore 21, domani ore 16 e 21 **Nunsense il musical delle suore** di D. Gogging, reg. E. M. Lamanna, con R. Lerici, P. Loreti, E. Meghnagi, M. Serrao, A. Sarno. Uno dei più grandi successi comici off Broadway. Ultimi 2 giorni.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4. Settimo Torinese — Dal 4 febb. ogni lunedì **il caffè di Claudio Montagna**. Teatro a cura della fabbrica del caffè, musica dal vivo, racconti, filastrocche e danza. Inf. pren. [illegible],1748.

Gianduja — v. S. Teresa 5. tel. 530.238 — **[illegible] Lupi** — Ogni domenica ore 16, a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra — via Juvarra 15. Tel. [illegible] — Ore 21 per **Follia e Teatro 2** il Granserraglio presenta **La trota** di e con Dario D'Ambrosi. Il 9 feb[illegible] il convegno **Saper fare e poter fare**. Inf. e pren. [illegible] 15-19, tel. [illegible].

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312 — **Vedi cinema**

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17. Tel. 655.652. Bus 42/47/67 — **Il gesto e l'anima** — Stasera ore 21; domenica ore [illegible] Lindsay Kemp in Omaggio 2 **il canto d'Orfeo... Una [illegible] d'[illegible]**. Musica originale Joji Hirota, uno spettacolo di Lindsay Kemp. Ultimi due giorni.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino — [illegible] 5 febbraio Assemblea Teatro in **Si bella Luna**, di Loredana Perissinotto e Renzo Sicco (un musical con una splendente primadonna: [illegible] Luna). Per inf. e [illegible] tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Matteotti — via Matteotti 1. Tel. 640.3700. Moncalieri — ore 21 **Herodias** (la storia, il mito, il dramma) di Rocco Familiari, regia Giancarlo Nanni con Manuela Kustermann e Stefano Santospago. La Fabbrica Dell'Attore Rassegna **«Piemonte e teatro»** in collaborazione con il T.S.T.

[illegible] Torino — piazza Massaua 9. Tel. 795.803. Bus 36/38/62/62b — Domani ore 15,45 e 18,30 Gipo Farassino in **Giromin e vaot marlessel**, [illegible] comico con R. Lori, V. Lottero e Margherita Fumero. Informaz. e prenot. cassa teatro [illegible] 10-12; 15-19. Tel. 795.803. Ultimi 2 giorni.

Voltaire — via Cavour 9. tel. 541.438 — Oggi riposo. Prossimi appuntamenti: Cabaret Voltaire **Dialoghi Delfici**, Teatro di Leo, **Totò Principe di Danimarca**, **Living Teatre Rules of Civility**... Rino Sudano testo e contesto **Cointrerco A B**. Pren. tel. 541.438-553.1780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]. Cult. Française — via Pomba 23. Tel. 545.338 — Riposo

Massimo Uno — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso Lire 6000 — **La paura mangia l'anima** — di Rainer Werner Fassbinder con Brigitte Mira, El Hedi Ben Salem. Vers. ital. Ore: 16; 18,15; 20,45; 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso Lire 6000 — **Animazione [illegible] 1961-1988** — I film italiani premiati ai festival internazionali. Presentazione di Alfio Bastiancich. Proiezione unica ore 21.

[illegible] Tre — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso Lire 6000 — **Tutti defunti... [illegible] i morti** — di Pupi Avati, con Gianni Cavina, Francesca Marciano, Carlo Delle Piane. [illegible] 16,30; 18,30; [illegible] 22,30.

LUCI ROSSE

[illegible] v. [illegible] 16, t. 511.293. **Piaceri erotici di Moana**, con Moana Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. 14; ult. 22,30

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.521. **Affamata**, con Christina Manon, Vanessa Sam. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 7000.

[illegible] v. Calandra 15. **Film erotico**, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Ingorda**, con Soula Lopez, Costa Samaras. No stop dalle 10 inizio; ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.304. **Ogni volta di più**, con G. Pontello, B. Lal[illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible] Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Femmine morbose**, con L. Lemyeuyre, J. Muorel. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **La collegiale viziosa - La monta N. 2**, con K. Schubert, T. Ada[illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Una donna chiamata cavallo** (1ª visione), con Eva Orlowsky, Rambo, Miss Pomodoro. Ap. ore 10; ult. 22,30.

[illegible] BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Caldi piaceri di femmine ingorde**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **L'isola dei folli piaceri**, con Ajita Wilson, Katherina Spathi. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.352. **Sticky Fingers** (1ª visione), con Trish Ambrose, Sharon Kane, Michael Knight. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Tre scapoli e una bimba

[illegible] — [illegible]: Il tè nel deserto

CARMAGNOLA — [illegible]: Stasera a casa di Alice

CESANA TORINESE — S. SIC[illegible] bis

CHIERI — MARILYN: [illegible] - Fantasma; SPLENDOR: Occhio alla perestroika

CHIVASSO — [illegible]: Il tè nel deserto; MODERNO: Nikita; POLITEAMA: Un fantasma per amico

[illegible] — NUOVO: Le comiche

COLLEGNO — [illegible]: Uno sconosciuto alla porta; REGINA: Il tè nel deserto; [illegible]NE: Darkman; STUDIO LUCE: Ghost - Fantasma

C[illegible] — MARGHERITA: Rocky V; [illegible] - [illegible]sma

[illegible] — ROMA: Mamma ho perso l'aereo

IVREA — ABCINEMA: Verso sera; BOARO: Il tè nel deserto; POLITEAMA: Uno sconosciuto alla mia porta

[illegible] — [illegible] KONG [illegible] La sirenetta

MONTANARO — VITTORIA: Eccessi erotici al maneggio

[illegible]ONE — EDEN: Tango & Cash

ORBASSANO — MODERNO: Robocop 2; SALA COMUNITA': Gremlins 2

PINEROLO — HOLLYWOOD: [illegible]; ITALIA: Mamma ho perso l'aereo; RITZ: Il tè nel deserto

[illegible]A — AMBRA: Tre scapoli e una bimba

DINER DOG® TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

1) **Corso Siracusa [illegible] - Fax 359.891**
Tel. 352.929 - 355.402 - 390.508
Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)
2) **Corso Casale 44/B**
Tel. 878.293 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)
3) **Piazza Derna [illegible] (c.so [illegible] Cesare)**
Tel. 205.2828 orario 8-13/15-19 (chiuso [illegible] mattino)

Un **SUPERMERCATO** più **DUE** punti vendita **TRADIZIONALI in TORINO**
con

500 referenze in cibi scatolati, umidi o secchi per una alimentazione normale o dietetica
300 referenze in prodotti per l'igiene del cane o del gatto (shampoo - antiparassitari - deodoranti - pettini - ecc.)
3.200 referenze in prodotti per il comfort (guinzagli - collari - cucce - lettiere - giochi - cappottini - libri - masticativi - ecc.)

l'affetto del **CANE** è un'altra cosa

Solo chi ospita un cane ha l'opportunità di scoprire l'importanza di un compagno che ricambia con grande affetto le attenzioni ricevute. In ogni momento della giornata, qualunque sia il nostro umore, Lui è lì pronto a condividere ogni nostro sentimento. Se ignorato ritorna ad accucciarsi, nell'attesa di un gesto che dimostri la nostra volontà di recepire una sua affettuosità.

DINER DOG per questo scodinzolante compagno vi propone:
HAPPY DOG l'elegante coperta scozzese e la pratica rete per viaggiare sicuri e rendere più piacevole al vostro cane il trasferimento in auto, subito in regalo con un cartone di scatolette della linea **FIDO BOCCONI** nelle confezioni **MAXIFORMATO** da gr 500 e 1650 e con prezzi decisamente competitivi.

E per quanti in casa ospitano un **GATTO**

MORBIDONE il soffice e morbido lettino in cotone, sfoderabile e lavabile per dormire... e sognare, subito in regalo con 28 punti delle linee **MIAO** goloso, **MIAO** croccantini, **MIAO** gatto nei diversi formati e con prezzi che troverete sicuramente interessanti.
(per i concorsi **HAPPY DOG** e **MORBIDONE** le cartoline raccolta tagliandi in distribuzione alle casse dei nostri 3 punti di vendita)

Continua l'offerta di:
SEPIOLITE «TOLSA» Kg 20 **L. 8.000 - SEPIOLITE** «SLOOG» Kg 5 **L. 2.000** e gli altri prodotti **CATSAN - EXELPET - BIOKATS - OKOKATS** - sui quali non è stato riportato nessun ritocco.

Troverete sui nostri scaffali: **WHISKAS - FRISKIES - PAL - BREKKIES - SHEBA - DELIZIA - DOKO GOLD - KIT e KAT - EUKANUBA - PURINA - HILL'S - GOURMET - PAL FORMULA - PROPLAN - CESAR - LOYAL - FLATAZOR - DOKAT - SLOOG - PETREET BUFFET - WHALTAM - CIAPPI PARTNER - BUFFET à la carte - ALMO - PRONTOPASTO - VITTO CAT** - ecc.
e deciderete sulla convenienza.

***Ritagliate il tagliando riportato a fianco, consegnandolo alle casse riceverete subito in regalo per il vostro cane una confezione di* SNACK *della* THOMAS.**

DINER DOG
28-2-91
THOMAS

ST 2/2

Troppi gli abusi, i Comuni non sanno come fissare la «soglia di povertà»

Ticket, la rivolta degli esclusi

A Napoli in cento assaltano il municipio

ROMA. La rivolta [illegible] esplosa [illegible] Napoli: cento «indigenti», così li definisce la legge, hanno occupato gli uffici dell'assessore all'Assistenza, il dc Pietro Mastranzo. Motivo: dal primo gennaio proprio un loro concittadino, il ministro della Sanità De Lorenzo, li ha privati dell'esenzione dai ticket sanitari. E il Comune [illegible] ha ancora rimediato.

Lo Stato continuerà a pagare per i pensionati, dice il decreto ministeriale. [illegible] la partita dei poveri se la giochino gli enti locali: rientrano nella politica assistenziale dei Comuni. Danilo Poggiolini, vicepresidente dell'ordine dei medici, accusa il governo: «Il ministro ha fatto bene a eliminare gli abusi. Ma almeno una piccola quota dei soldi spesi fino a dicembre avrebbe dovuto trasferirla agli enti locali. Invece, niente».

Abituati a certificare lo stato di necessità a chiunque ne facesse richiesta, ora sindaci e assessori devono fare i conti [illegible] bilanci sempre più magri, col timore [illegible] bruciare in medicine e analisi i soldi già pronti per il [illegible] campo sportivo o il rattoppo delle [illegible] E devono agi[illegible] [illegible] fretta, perché adesso i veri poveri rischiano di passare [illegible] guai. Primo ostacolo: la definizione delle soglie di indigenza. Come fissarle? «In base al reddito», rispondono i tecnici. Anche così, però, non si arriverà certamente [illegible] un criterio univoco. Il bisognoso di Roma potrebbe diventare abbiente [illegible] Ostia, i rigidi confini municipali divideranno fortunati e [illegible]

Qualche esempio? Firenze ha già deciso che cosa fare: «Per noi è indigente chi non supera le 519 mila lire nette di guadagno [illegible] sile», spiega l'assessore democristiano Gilberto Balduzzi. Una cifra che sale di [illegible] mila lire se il richiedente ha il coniuge a cari[illegible] [illegible] aumenta ancora per ogni componente del nucleo famigliare. I collaboratori di Balduzzi annunciano severi controlli: «Non possiamo escludere che i soliti furbi denuncino guadagni irrisori ma viaggino in Mercedes». L'operazione drenerà circa 7 miliardi dal bilancio.

Torino ha chiesto la delibera di Firenze. Ma intanto la giunta non sa che cosa fare. La proposta dell'assessore Giuseppe Bracco (dc) è [illegible] basarsi sui guadagni che un tempo garantivano gli assegni famigliari: «Meno [illegible] 12 milioni», precisano i funzionari. Fino al 31 dicembre gli indigenti della città erano 22 mila. Tra questi anche figli [illegible] affermati professionisti: risultavano iscritti al collocamento, senza alcun cespite [illegible] costretti ogni mese [illegible] pagare l'affitto. In realtà erano mantenuti dai genitori.

Torino, comunque, garantisce fin d'ora i rimborsi ai «redditi zero», già aiutati dai servizi [illegible] ciali con un «contributo alimentare»: sono oltre 1000 persone, la spesa è calcolata sul milione pro-capite. A Napoli ness[illegible] sa che [illegible] fare. Ma non solo a Napoli. Ad Aosta prevedono «due [illegible] mesi prima di trovare una soluzione»; [illegible] Milano pensano «a una soglia di indigenza attorno ai sei milioni», a Genova [illegible] limitano a garantire che «i veri poveri che pagano [illegible]i, domani saranno rimborsati».

«E' un problema serio», ammettono i collaboratori di Anna Fiorenza, [illegible] di Bologna. Un primo progetto: «Istituiremo [illegible] fondo di scorta. Al [illegible] sotto di quale reddito? Pensiamo [illegible] 7 mi[illegible].

Ma c'è anche chi i guai [illegible] ha fisicamente alla porta. Da giorni Vincenzo Napolitano, sindaco dc di Riesi (Caltanissetta), non fa che spedire telegrammi alla Regione, all'Usl, perfino al ministro: «Neanche mi rispondono. E io ho 2000 persone che a tutte le ore mi chiedono aiuto». Duemila indigenti su 15 mila cittadini. Sindaco, non sono troppi? «Macché, in mezzo c'è gente che lavora a giornata, con redditi incerti, stagionali. Sì, forse qualcuno ci specula. Ma [illegible] pochi, mi creda». Napolitano, insieme a decine di colleghi, ha partecipato a una manifestazione di protesta che [illegible] [illegible] svolta qualche giorno fa [illegible] Vittoria (Ragusa): «La situazione è esplosiva. Dove trovo un miliardo e mezzo?».

Sicilia, Calabria, Molise, Puglia, Campania: regioni [illegible] rischio, [illegible] bilico tra assistenzialismo generalizzato e obbiettive difficoltà, punti di neri [illegible] una mappa del disagio che in questi giorni abbraccia tutta la penisola. Con poche eccezioni. Una a Claviere, in provincia di Torino: «Indigenti? Sui due piedi non le so rispondere, ma credo proprio che si possano contare sulle dita di una mano. Ammesso che ci siano», risponde [illegible] sindaco Aldo Pomero. Ma Claviere, con i suoi 26 milioni di reddito pro-capite, è un'isola felice in questa Italia col cappello in mano.

Giampiero Paviolo

LA MAPPA

Al Sud non paga un paziente su tre

L'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia (Anci) sta raccogliendo una mappa delle esenzioni dai ticket concesse per indigenza fino al [illegible] dicembre. Il lavoro sarà lungo, con esiti probabilmente parziali. Lo stesso Ministero della sanità, infatti, poteva soltanto fornire dati che aggrega[illegible] tutte le esenzioni per reddito (compresi i pensionati), basati sull'81 per cento [illegible] popolazione italiana. In totale 46 milioni [illegible] [illegible] mila persone: di queste quasi 10 milioni non erano tenuti a pagare medicine e analisi. Percentuali più alte al Sud (39% della popolazione in Calabria, 37% in Sicilia e Puglia), attorno al 20 per cento nell'Italia centrale, più contenute [illegible] Nord, dove il record positivo spetta alla Valle d'Aosta (10,7%).

Sulle stesse basi è anche possibile stilare una graduatoria tra tutte le Usl d'Italia. Sessantotto abitanti [illegible] cento [illegible] esenti nei territori [illegible] Vittoria e Noto, in provincia [illegible] Ragusa: 65 all'Usl [illegible] Valle del Savulo, in Calabria; 6[illegible] a Sessa Aurunca, in Campania, [illegible] Torremaggiore, in Puglia. In Emilia [illegible]gna e Toscana il massimo (27 per cento) si raggiungeva [illegible] Codigoro e nella Usl della Lunigiana. In Piemonte, pagavano medicine e analisi [illegible] abitanti su 100 nella Usl di Nichelino (Torino); erano 91 a Ladino di Fassa (Trentino) [illegible] Albenga (Liguria). Il minor numero di esenzioni all'Usl 75/1 [illegible] Milano: 5 ogni 100 assistiti.

Diventerà giudice costituzionale

Vassalli si è dimesso la Giustizia a Martelli

Entro un mese il nuovo ministro Forse scelto nella sinistra dc

ROMA
DALLA REDAZIONE

Giuliano Vassalli si [illegible] dimesso da ministro di Grazia e Giustizia. Al suo posto, il presidente del Consiglio Andreotti ha designato, ad interim, [illegible] altro socialista, il vicepresidente Martelli.

Andreotti, Martelli e Vassalli [illegible] saliti ieri [illegible] Quirinale: il primo per comunicare a Cossiga il cambiamento avvenuto nel [illegible] gabinetto, il secondo per giurare anche come guardasigilli, [illegible] l'ex ministro per accomiatarsi dal capo dello Stato dopo 3 anni.

Ma Vassalli, [illegible] quale sicuramente Cossiga avrà ribadito ieri la sua volontà, risalirà il colle fra quarantott'ore per [illegible] nominato dal Capo dello [illegible] giudice costituzionale. Un passato cattedratico da insigne giurista oltre che penalista fra i più preparati, Vassalli [illegible] ad occupare il posto [illegible] presidente uscente, Conso.

Con la designazione di Vassalli alla Consulta, per la prima volta in 35 anni cambiano gli equilibri politici nella Corte. Dei 15 giudici che la compongono, cinque provengono dalle supreme magistrature (tre dalla Cassazione, uno [illegible] Consiglio di Stato, uno dalla Corte dei conti), 5 vengono nominati dal Parlamento [illegible] Camere riunite, 5 sono designati dal Presidente della Repubblica.

Vassalli appartiene a quest'ultima schiera e [illegible] [illegible] elezione fa salire a quattro i rappresentanti del psi contro due democristiani, due comunisti e un repubblicano. [illegible] decimo giudice di nomina politica, al posto del defunto Renato Dell'Andro, deve [illegible] ancora scelto dal Parlamento.

Per un nuovo ribaltone, in grado di riportare agli antichi equilibri, [illegible] dovrà attendere il 14 luglio quando, al posto dell'u[illegible] Gallo, psi, dovrebbe scattare l'accordo fra i partiti per l'elezione di un dc in cambio dell'odierna sostituzione di Vassalli [illegible] il democristiano Conso.

Qualcuno, per questo, già va dicendo che Craxi ha [illegible] un altro gettone. Un gettone che potrebbe però [illegible] rimesso in gioco nel rimpasto di governo previsto per il dopo-congresso comunista. I ministri [illegible] sini[illegible] dc, dimessisi la scorsa esta[illegible] vogliono rientrare nel governo. I candidati (Goria, Bodrato, Misasi, Gargani e Mannino) sono però più numerosi dei posti disponibili. C'è poi [illegible] problema Donat-Cattin che, secondo alcu[illegible] voci, vorrebbe lasciare [illegible] motivi personali. D'altro canto [illegible] ministero come la Giustizia può [illegible] retto ad interim? La promessa è che l'incarico a Martelli duri non più di un mese, poi ci andrà un titolare. Sarà [illegible] [illegible] socialista [illegible] un democristiano? I socialisti, si dice, sembra puntino, in cambio, sulle Partecipazioni Statali [illegible] la dc sarebbe disposta a rinunciare alla Pubblica Istruzione per la Giustizia.

DALL'ITALIA

Licenziamenti Curcio Schimberni dal giudice

ROMA. Le Federazioni dei lavoratori della stampa hanno denunciato alla magistratura Mario Schimberni, proprietario dal [illegible] della «Armando Curcio editore» per [illegible]portamento antisindacale», in relazione alla vicenda del licenziamento di quindici lavoratori. I sindacati hanno precisato che «né i rappresentanti d'azienda, né tantomeno Schimberni, sono stati in grado [illegible] dare una spiegazio[illegible] convincente del motivo dei licenziamenti e che l'intera operazione sfugge a tutte le regole di corrette relazioni industriali [illegible] di buon [illegible] [Agi]

Militare [illegible] per omicidio colposo

CAGLIARI. Per la prima volta nella storia della giustizia in Italia un tribunale militare si è pronunciato, con sentenza, sul [illegible] di omicidio colposo non contemplato dal codice penale militare [illegible] pace. Alessandro Tedeschi, [illegible] anni, [illegible] Udine, [illegible] stato condannato a due anni per la morte di Antonio Ruiu deceduto per [illegible] emorragia interna dopo essere stato colpito al torace da un proiettile partito dal «Mab» imbracciato dal Tedeschi nella base de La Maddalena. [Ansa]

Fiuggi, a Ciarrapico confermata la custodia

ROMA. L'imprenditore Giuseppe Ciarrapico è [illegible] riconfermato nell'incarico di custode degli stabilimenti termali di Fiuggi. La decisione è stata presa dal consigliere della corte d'appello di Roma. [illegible] documento sono illustrate le ragioni che hanno determinato la revoca dell'incarico attribuito al presidente della Regione Lazio in sostituzione di Ciarrapico. [Agi]

Poligrafici: scioperi per tre giorni

ROMA. E' fallito l'incontro tra i rappresentanti sindacali dei poligrafici e gli editori per il rinnovo [illegible] contratto di lavoro. Pertanto [illegible] stato deciso lo stato [illegible] agitazione di [illegible] la categoria. Inoltre [illegible] stato fissate tre giornate di sciopero a febbraio: la prima di queste giornate è prevista per il 6 febbraio, che impedirà l'uscita dei giornali giovedì 7. «Queste gravi decisioni sono assunte nella piena consapevolezza del ruolo e dell'importanza dell'informazione in questa fase. Ma di fronte ai comportamenti responsabili [illegible] sindacato, [illegible] sono corrisposti atti altrettanto responsabili degli editori che a parole affermano disponibilità [illegible] nei fatti le negano». [Agi]

Presentata [illegible] Milano l'associazione degli imprenditori autonomisti: siamo la lobby delle piccole aziende

Nasce la Confindustria in versione Lega

Il programma di Bossi: meno tasse, più incentivi, nuove pensioni

MILANO. All'ora [illegible] pranzo il senatore Umberto Bossi irrompe nella sala riunioni della Lega lombarda. Il notaio [illegible] facendo firmare ai soci fondatori l'atto costitutivo dell'«Associazione liberi imprenditori autonomisti» (Alia): molto impropriamente la Confindustria della Lega. Bossi spara: «Soltanto noi rappresen[illegible] la [illegible] rivoluzione sociale della piccola e media impresa. Abbiamo lo stesso potenziale rivoluzionario [illegible] corporazioni nel 1926. Oggi, alla vigilia del nostro congresso, nasce il primo strumento [illegible] espressione politica cui la parte più produttiva del Paese può far riferimento. Oggi non esiste una lobby della piccola e media impresa che faccia sentire la sua voce [illegible] Roma. A Roma si preoccupano soltanto di tutelare i grandi gruppi industriali. L'attuale coalizione di governo è espressione di uno Stato rapinatore che s'è portato via tutti i soldi della Lombardia. Mi hanno criticato perché ho fatto un'interpellanza per chiedere aiuti alle piccole e medie imprese padane danneggiate dalla guerra nel Golfo. Oggi sono costretto [illegible] umiliarmi così. [illegible] presto non lo sarò più. Perché anche [illegible] Roma s'imporrà la Repubblica del Nord». Applausi per l'improvvisato sfogone. E via.

A spiegare cos'è l'Alia ci pen[illegible] gli altri 19 soci. Declinano nome, cognome, indirizzo, professione, codice fiscale. Il notaio prende [illegible] e dice che è tutto in regola.

Si comincia. Dopo il «Sindacato autonomista lombardo» nasce l'associazione dei padroncini altrettanto autonomisti e lombardi. Il programma non si chiama programma, ma «piano di battaglia». E' un decalogo.

Riforma fiscale. Bisogna riformare «l'attuale sistema impositivo esoso al punto da obbligare ogni imprenditore che abbia a [illegible] la propria azienda ad escogitare ogni sotterfugio, anche iniquo, per poter sopravvivere». Riformare come? Sempli[illegible] [illegible] massima per le persone fisiche 30%; tassa massima per i redditi d'impresa [illegible]

Oneri sociali. «Drastico ridimensionamento [illegible] totale beneficio dei dipendenti»: migliorano le condizioni di vita dei lavoratori, [illegible] costo del lavoro incide meno sugli imprenditori.

Umberto Bossi, leader della Lega

Licenziamenti. «Riforma della legge adeguandosi alla normativa europea».

Incentivi per l'occupazione. «Introduzione della chiamata nominale per qualsiasi livello di assunzione. Eliminazione degli uffici [illegible] collocamento: le agenzie private possono funzionare meglio [illegible] senza costi».

Incentivi per investimenti. «Istituzione [illegible] bilancio di un fondo accantonamenti non tassabile per due anni se reinvesti[illegible] in impianti e macchinari ecologici o antinfortunistici».

Pensioni. «Sistema pensionistico [illegible] base regionale. Obbligo di [illegible] i contributi solo per garantire il minimo sociale». E poi se uno vuol farsi «l'integrativa privata» affari suoi.

Sanità. «Diritto ai lavoratori [illegible] scegliersi la propria assicurazione [illegible] le malattie rifiutando quella statale se ne hanno piacere. Abolizione della tassa sulla salute». Contabilità obbligatoria. «Drastica semplificazione, come in Germania». Abolizione documenti inutili. «Prime fra tutti le bolle d'accompagnamento la cui utilità è solo quella di alimentare il clientelismo creando posti di lavoro parassitari e di instaurare quel sistema di terrore fiscale che opprime l'iniziativa privata».

Servizi pubblici. «Privatizzare dov'è possibile. Introdurre il principio per cui un dipendente pubblico è al servizio del cittadino [illegible] non il contrario [illegible] vorrebbero i sindacati di categoria».

A sostegno del «valore morale» di questo pacchetto Franco Castellazzi, imprenditore p[illegible]se, cita «lo scandalo dei rimborsi Iva in Lombardia: 4 mila miliardi giacenti. E per veder rispettato un proprio diritto spesso bisogna pagare una tangente dal 7 al 10%». Andrea Tajaroi, [illegible] ciante a Milano annuncia che «finalmente, da oggi, la piccola e media impresa ha [illegible] rappre[illegible] politica». Corrado Tommassini, libero professionista ripete che oggi «ogni piccola azienda è obbligata a evadere [illegible] fisco». E altri nomi (per [illegible] sconosciuti), l'artigiano Trabuio, il rappresentante Fiordaliso, il commercialista Cavizzoli sottolineano il loro piccolo-grande sogno rivoluzionario: «Operai, impiegati, artigiani, imprenditori tutti uniti contro Roma».

Francesco Cavasco

In Emilia-Romagna

Sabato [illegible] Anche i [illegible] contro le stragi

BOLOGNA. «Mamma tranquilla, non bevo, e se bevo non guido»: uno slogan rassicurante per [illegible] campagna promo-pubblicitaria che vuole educare i giovani al rifiuto della velocità. Lo ha scelto la Regione Emilia Romagna che, con la collaborazione di Red Ronnie, ha inteso affrontare il problema degli incidenti stradali del sabato [illegible]

L'immagine di [illegible] giovane simpatico, [illegible] dal disegnatore Bonvi, inserzioni sui giornali, spot nelle radio private, le trasmissioni [illegible] Red Ronnie [illegible] bop a lula» e il «palloncino» per [illegible] test alcolico sono gli strumenti che verranno usati per la campagna «I giovani e il sabato sera», che sarà sponsorizzata anche dall'Aci e che complessivamente costerà all'amministrazione regionale 214 milioni.

«Il costo più alto [illegible] dato dai 40.000 palloncini che verranno distribuiti con la rivista e davanti alle discoteche», hanno detto Francesco Gencarelli, responsabile del servizio informazione, e l'assessore Denis Ugolini. [Ansa]

IL TEMPO

TORINO · MILANO · GENOVA · VENEZIA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · CAGLIARI · PALERMO

SERENO · [illegible] · NUVOLOSO · [illegible] · PIOGGIA · TEMPORALI · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

TEMPO [illegible] sulle regioni centro-meridionali adriatiche e su quelle ioniche annuvolamenti irregolari [illegible] qualche sporadica precipitazione. Sulle restanti regioni centro meridionali e su quelle settentrionali cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Dalla serata parziale intensificazione della nuvo[illegible] [illegible] a stratificata sulla Sardegna. In mattinata locali foschie in valle padana e formazioni di ghiaccio su tutte [illegible] zone pianeggianti centro-settentrionali e, localmente, della Campania e delle regioni meridionali peninsulari [illegible] e ioniche.

[illegible] in lieve ulteriore diminuzione, specie i valori minimi sulle [illegible] gioni centro-meridionali adriatiche e su quelle ioniche. Pressoché stazionarie sulle altre [illegible], su valori inferiori alle [illegible] del periodo.

[illegible] deboli intorno Est. [illegible] [illegible] tendenti a disporsi intorno Sud-Est, rinforzando localmente sulla Sardegna.

[illegible] mossi i [illegible] [illegible] della penisola e [illegible] Sicilia. Generalmente poco mossi i restanti mari, con moto ondoso in aumento sul mare e Canale di Sardegna.

CITT[illegible]

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-5	4	Firenze	-1	8	Bari	4	6
Verona	-4	4	Pisa	3	7	Napoli	2	9
Trieste	1	5	Ancona	[illegible]	5	Potenza	-4	0
Venezia	-3	4	[illegible]	[illegible]	5	S.M. Leuca	4	7
Milano	-3	1	Pescara	5	6	R. Calabria	8	12
Torino	-3	4	L'Aquila	—	—	Palermo	8	13
Cuneo	-3	1	Roma Urbe	-4	10	Catania	1	15
Genova	0	6	Roma Fium.	-1	11	Alghero	-2	12
Bologna	-2	2	Campobasso	-3	0	Cagliari	-1	12

CITTA' [illegible]

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	-4	0	nuvoloso	[illegible]	3	15	variabile
Atene	1	5	variabile	Londra	2	5	[illegible]
Bangkok	21	33	sereno	Los Angeles	[illegible]	23	sereno
Berlino	-10	-5	sereno	Madrid	-1	10	pioggia
Bruxelles	-5	3	nuvoloso	Montreal	-15	-8	neve
Buenos Aires	17	24	sereno	Mosca	-12	0	nuvoloso
Copenaghen	-2	0	sereno	New York	-1	3	nuvoloso
Dublino	[illegible]	[illegible]	sereno	Parigi	-3	[illegible]	[illegible]
Francoforte	-5	[illegible]	sereno	Pechino	np	np	np
Gerusalemme	np	np	np	[illegible]	25	31	nuvoloso
Ginevra	-3	-1	nuvoloso	Sydney	22	28	[illegible]
Helsinki	-3	0	nuvoloso	Tokyo	2	11	[illegible]
Honolulu	19	28	sereno	Varsavia	-18	-12	nuvoloso
Il Cairo	6	17	nuvoloso	Vienna	-9	[illegible]	[illegible]

Irregolarità

Elezioni tris a Venaria?

La notizia naviga negli uffici comunali come una mina vagante: i venariesi dovranno recarsi alle urne per la terza volta? Concluse le elezioni-bis, eletti sindaco e giunta per due volte nello stesso [illegible] nuovo ricorso mette in forse la validità della seconda consultazione, quella di dicembre. Non tutta, però: ad esprimere per l'ennesima volta il voto potrebbero essere chiamati al massimo 1284 elettori, quelli, cioè, dei seggi 24 e 32 di via Di Vittorio, via XX Settembre, via Silva, via Barolo e piazza della Repubblica.

L'eventuale nuovo appuntamento [illegible] le urne sarà deciso il 14 febbraio, quando il Tribunale amministrativo regionale prenderà in [illegible] il ricorso presentato dalla lista verde firmato da Sergio Cogato, non eletto per appena cinque voti di differenza con il democristiano Buscemi. Ma, oltre a chiedere un [illegible] conteggio delle schede nulle, il documento presentato al Tar da Cogato dice molto di più: fa rilevare, cioè, un errore formale che potrebbe, ancora una volta, annullare in parte l'esito del voto del [illegible] dicembre.

L'allarme viene da Salvatore Borgese (dc): «Secondo il parere del [illegible] legale, il Tar potrebbe (e sarebbe il colmo) rimandare a votare i cittadini di due [illegible]: in entrambi i casi, infatti, il presidente di seggio ha lasciato in bianco parte del verbale definitivo con il conteggio dei voti». «Questo verbale - continua Borgese - è il solo documento ufficiale per l'esito del voto nei seggi: il Tar, così, potrebbe nominare qualcuno per compilare le parti in bianco, chiedere il riconteggio di [illegible] le schede per [illegible] nuovo verbale, o rimandare a votare quei cittadini, visto che del risultato del loro voto non c'è traccia nel verbale, ma solo nei fonogrammi preliminari inviati in Prefettura».

Fino al 14 febbraio, in via cautelativa, non si riunirà il Consiglio comunale: «Siamo preoccupati - dice il sindaco Lino Alessi -: il guaio è che i presidenti di seggio sono "dilettanti" che possono anche sbagliare. Il Comune [illegible] affidato a un legale il compito di ostacolare l'accoglimento del ricorso».

L'incompletezza dei verbali era già stata fatta rilevare dal presidente del seggio centrale, che non poteva però correggere quanto non [illegible] stato fatto nelle sezioni: «Non vogliamo nuove elezioni - dice Cogato -: miriamo solo a verificare l'esclusione di un esponente dei verdi dal consiglio». Mario Stricagnolo (psi) e Arturo De Marco (pci) [illegible] dicono «esterrefatti: ma, visto il precedente del 2 dicembre, tutto è possibile». Dello stesso parere Sebastiano Gurrieri, segretario psdi, che si appella «al buon [illegible] dei giudici: non possono rimandarci a votare per una sciocchezza del genere».

Gio[illegible] Favro

Eppure in Comune giungono ancora molte richieste di nuovi permessi di vendita

Ivrea, l'assedio degli ipermercati

I negozianti: «Dovremo chiudere»

	1988	1989	[illegible]
COMMERCIO [illegible]			
	614 NEGOZI	580 NEGOZI	600 NEGOZI
COMMERCIO AMBULANTE			
	57 LICENZE	55 LICENZE	55 LICENZE
[illegible]			
	128 PUNTI VENDITA	131 PUNTI [illegible]	129 PUNTI [illegible]

A sinistra Cossavella e (sotto) Guida

A sinistra Giovanni Bottala titolare della Dem

Assediati dai mega centri commerciali, i negozianti di Ivrea sono preoccupati: «A Pavone ne vogliono costruire [illegible] oltre 8 mila metri quadrati, un altro dovrebbe essere realizzato a Strambino, [illegible] dimenticare i possibili insediamenti previsti dal nostro piano commerciale nei quartieri San Giovanni, Bellavista e nell'ex Montefibre» dice Aldo Cossavella, presidente Ascom. E si chiede: «Si parla sempre di programmazione, soprattutto sul piano regionale, ma esiste per la grande distribuzione? Non ha senso che Ivrea dica "no" a un mega-centro che [illegible] viene autorizzato a un paio di chilometri di distanza, come nel caso di Pavone».

Per la Regione, Ivrea è considerata «polo d'attrazione commerciale». Negli ultimi anni, la [illegible] rete di vendita non ha subito sostanziali cambiamenti, anche se la città ha perso abitanti. Il centro storico ha richiamato molti operatori, «anche se è stato troppo privilegiato il [illegible] dell'abbigliamento soprattutto in via Palestro» osservano in Comune. A ridosso del [illegible] storico, in via Circonvallazione, nascerà [illegible] commerciale integrato su [illegible] superficie di oltre 3 mila metri quadrati, 2 mila dei quali destinati a supermercato alimentare, i restanti mille a negozi, una trentina in tutto. Il progetto [illegible] «Dem», una società controllata da Giovanni Bottala e dal fratello, è già stato approvato [illegible] Comune: «Si integra bene con i nostri strumenti».

Replica il presidente Ascom: «Immaginiamo che [illegible] può accadere all'attuale rete distributiva, non appena apriranno il centro integrato di via Circonvallazione e l'ipermercato di Pavone: molti negozianti chiuderanno, chi [illegible] dovrà specializzarsi sempre di più, ma Ivrea non è quella di qualche anno fa, l'Olivetti è in crisi, gli effetti [illegible] cassintegrazione [illegible] stanno facendo sentire». I responsabili della «Policentro» il gruppo immobiliare che si occupa [illegible] realizzazione del complesso di Pavone non sembrano preoccupati. «La nostra proposta - dice Claudio Guida - rappresenta [illegible] che una risposta ai problemi occupazionali. Il supermercato, un albergo di 130 camere e i negozi, oltre alle aree per i servizi, offriranno lavoro a 100-150 persone». «Ma sarà snaturato completamente - [illegible] Cossavella - il tessuto commerciale di Ivrea e dei [illegible] dintorni. Pensiamo ai negozi delle vallate che confluiscono su Ivrea, quando aprirà Pavone, per loro sarà la fine».

A Ciriè la risposta all'assedio della grande distribuzione è stata diversa. Nei pressi della nuova circonvallazione stanno per partire i lavori del centro commerciale «4 C», creato da una [illegible] di operatori commerciali della città che hanno dato vita ad una cooperativa. Sergio Aicardi, [illegible] poche settimane presidente dell'Ascom di Ciriè: «Una sfida importante che dimostra [illegible] la nostra categoria non sia solo capace a protestare quando si profila l'arrivo di ipermercati». Tra Comune e [illegible] mercianti a Ciriè il rapporto è sempre stato molto forte, e in alcuni casi condizionante nelle vicende amministrative della città: vietata Ciriè, importanti gruppi proprietari di catene di supermercati, hanno dovuto insediarsi nelle vicinanze, a San Carlo e Robassomero.

L'esempio [illegible] negozianti di Ciriè resta comunque isolato. A Ivrea, una decina di anni fa, [illegible] tentate iniziative cooperativistiche [illegible] gli alimentaristi, ma tutto [illegible] subito naufragato. Oggi molti guardano al commercio [illegible] l'unica alternativa ai problemi occupazionali legati all'andamento Olivetti. «Il numero di chi chiede informazioni sulle formalità per aprire un negozio - dice Loris Mauro, responsabile dell'ufficio commercio di Ivrea - è in continua crescita. Molti, però, non [illegible] neppure bene in quale settore vogliano operare». Proprio come dieci anni fa, quando De Benedetti aveva cominciato a licenziare e prepensionare.

Guido Novaria

PROVINCIA**FLASH**

Bussoleno, [illegible] un palo su 500 rubata

Due fratelli, Cesare Medda, [illegible] anni, e Massimo, di [illegible], [illegible] stati arrestati dai carabinieri. Dopo aver rubato in piazza Cln la Fiat [illegible] di Michele Lacava, via Piave 14, si [illegible] diretti verso Borgone dove hanno incontrato un posto di controllo. All'alt hanno cercato di fuggire ma [illegible] finiti contro un palo della luce. Sull'auto è stata trovata una pistola giocattolo.

Muore sull'ambulanza coinvolta nello scontro

Saveria Caciola, 82 anni, di Leinì, è morta ieri [illegible] su un'ambulanza rimasta coinvolta in un incidente stradale di lieve entità, accaduto in piazza Derna a Torino, presso l'imbocco delle autostrade per Aosta e Milano. Sarà l'autopsia ad accertare se la morte è da mettere in relazione all'incidente o al precario stato di salute della donna, da tempo malata.

Pinerolo, mostre per il carnevale

Carnevale pinerolese al via, con più spazio alle mostre. Nel pomeriggio, cerimonia al circolo sociale dove Gianduja e Giacometta inaugureranno la mostra «Nuovo look per Gianduja». Altre inaugurazioni subito dopo, nella saletta della Pro Loco e a Palazzo Vittone.

Orbassano, manette allo spacciatore

Manette ai polsi di Davide Elvini, [illegible] anni, sorpreso mentre spacciava eroina, in via Marconi, a Giuseppe Patriciuolo, [illegible] anni, di Volvera.

Vittima una parrucchiera quarantenne, sposata e madre di una ragazza di 14 anni

Cammina fra i binari, uccisa dal treno

Inspiegabile incidente alla periferia di Grugliasco

A sinistra, il luogo dell'incidente. I familiari: «Un incidente inspiegabile»

Aveva appena chiuso il negozio di pettinatrice sotto [illegible]. Inspiegabilmente si è avviata verso i campi e, mentre attraversava i binari della ferrovia, è stata travolta da un treno.

La vittima è Mariangela Sandrin, 40 anni, via Aosta [illegible] di Grugliasco, sposata e madre di una figlia di 14 [illegible].

L'incidente è avvenuto alle 13 in Strada della Pronda, proprio sotto il cavalcavia di corso Torino. Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Grugliasco, al comando del maresciallo Ghessa e del brigadiere Antonucci, la donna sarebbe passata attraverso un'apertura della [illegible]. Pochi passi accanto alla recinzione, poi si è spostata, attraversando i binari: proprio in quel momento è arrivato il treno, partito poco prima da Porta Nuova e diretto a Bussoleno, che l'ha travolta, scaraventandola avanti e trascinandola per decine di metri. Inutilmente il macchinista ha innestato la rapida, la donna è stata presa in pieno.

Ai carabinieri, primi ad arrivare sul posto, si è presentata una [illegible] raccapricciante. Per un attimo si è temuto di non poter dare un'identità a quel cadavere straziato. Poi, accanto ai binari, è stata trovata una borsa di cuoio marrone: all'interno non c'erano documenti, ma alcuni estratti conto bancari hanno [illegible] possibile risalire all'identità della sconosciuta.

Mariangela Sandrin aveva [illegible] avviato negozio di parrucchiera proprio al piano terreno [illegible] palazzo dove abitava. Da lì era uscita a mezzogiorno insieme [illegible] la sua dipendente, Simonetta Mainardi, [illegible] anni: «Era tranquilla; solo nell'ultima settimana aveva qualche problema di salute e prendeva medicinali, ma non sembrava preoccupata».

[l. p.]

---

echi di cronaca

[illegible]

Causa furto comunichiamo ai Clienti [illegible] Notaio Gramaglia che hanno depositi presso lo stesso di prendere contatto telefonando al 537.5249.

Office Automation

Prossimo inizio corsi. Presa d'Atto Regionale. [illegible] Vagnone - Via Vagnone 7 - Tel. [illegible]

Radiatori [illegible] e camions

Riparazioni - sostituzioni immediate - impianti riscaldamento vetture. Consigli tecnici. C.so R. Parco 37 Torino - tel. [illegible]

Turno [illegible] officine autorizzate Lancia

Orario 8,30-12,30: RUTOTRE via Torino 7/9 Giaveno t. 937.63.59 - BARRA v. Moncenisio 25 Casellе T.se t. 996.14.53 - CAMBRA Quadr. Autost. TO/MI Settimo T.se t. 800.1988 - MANTOAN v. Rossini 7 Collegno t. 78.72.96 - MARIETTI v. O. Vigliani 34 Rivara C.se t. 0124/31.117 - MIGLIORE & TOSCO v. Circonvallazione Santena t. 949.1595 - PICCHIO v. Roma 109 Chilli t. 920.8381 - ROBUSTO v. To-[illegible] 44 Castiglione t. 960.9871 - VALSUSA v. Rivard 138 Almese t. 93.54.28.

Salone **LA STAMPA**

Via Roma [illegible] - Torino

Orari apertura al pubblico

Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 Sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass

[illegible] lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30

Libreria Internazionale [illegible] Salone

Da lunedì a [illegible] 6-19,30 Domenica 6-12

Inverso Pinasca: controllava una «maschera», in quel momento era solo

Schiacciato da una lastra di marmo

Fabbricante di macchine per tagliare i blocchi

Infortunio mortale ieri poco dopo le 14 alla Tecnomaiera di Inverso Pinasca, un'azienda unica nel suo genere, specializzata nel ricavare lastre di marmo dello spessore di pochi millimetri. I blocchi, che all'origine sono di grandi dimensioni, vengono sistemati sopra i carrelli, fissati [illegible] cinghie di sicurezza, poi avviati al taglio.

E proprio una lastra di travertino alta due metri, lunga un metro e venti, s[illegible] una decina di centimetri, del peso di circa otto quintali, ha travolto Maurizio Beschi, 41 anni compiuti ieri, sposato, titolare con il padre di un'azienda a Torino, in via Chambery 39, specializzata in attrezzature per il posizionamento e il taglio del marmo.

La vittima, infatti, contrariamente alle voci che si erano diffuse in un primo momento, non è dipendente della Tecnomaiera, azienda che [illegible] un'ottantina di lavoratori.

Ieri pomeriggio doveva registrare una «maschera» di taglio che aveva venduto in precedenza. Dato il minimo spessore dei fogli, la macchina richiede frequenti controlli e [illegible] a punto, basta un nonnulla per mandare in frantumi il marmo. [illegible] Beschi aveva chiesto al nostro capo reparto - spiega l'ingegner Pochettino, direttore di stabilimento - la disponibilità dell'impianto per effettuare la taratura».

La disgrazia è avvenuta durante il cambio turno: tradito forse dall'eccessiva dimestichezza con i macchinari, Maurizio Beschi si è avvicinato al blocco senza attendere l'arrivo degli operai specializzati e, con ogni probabilità, ha tolto le sicurezze che trattenevano la lastra di travertino. Alla disgrazia, però, nessuno ha assistito».

Soltanto più tardi un operaio del Beschi, Alessandro Ambrosino, 24 anni, si è accorto dell'accaduto. E' c[illegible] dentro lo stabilimento per cercare aiuto, per spostare la pesante lastra. In pochi minuti l'uomo è stato soccorso. Respirava debolmente; dava ancora deboli segni di vita.

Con un'ambulanza della Croce verde di Perosa Argentina è stato trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Ma la [illegible] a [illegible] spiegate si è rivelata inutile: poco prima di entrare al pronto soccorso il Beschi è morto. Sul referto, i medici hanno scritto «Decesso per politraumi».

La magistratura ha già aperto un'inchiesta: i carabinieri della stazione di Villar Perosa in serata hanno ascoltato alcuni lavoratori dell'azienda per accertare eventuali responsabilità. Il consiglio di fabbrica ha immediatamente indetto due turni di sciopero in segno di lutto.

Al Cida di Pianezza

Assalto con martello pneumatico

Con il martello pneumatico di un'impresa edile i ladri sono riusciti a sfondare la cassaforte del Cida, il consorzio per la depurazione delle acque tra i Comuni di Pianezza, Alpignano, Rivoli e Valdellatorre, che ha sede in via Collegno 60 a Pianezza.

Il tentativo di entrare nella palazzina era già andato a vuoto due settimane fa, quando era scattato l'allarme. Ieri [illegible] i ladri sono riusciti a disinnescare il congegno, hanno forzato la porta e hanno lavorato indisturbati per l'intera notte, usando gli uffici in aperta campagna.

Dalla cassaforte hanno preso [illegible] milioni, poi hanno sfasciato la centralina telefonica, tanto che il [illegible] è [illegible] isolato, e hanno distrutto computer e ve[illegible]. [illegible] contenti, hanno [illegible] a soqquadro l'ufficio del presidente. Sono stati gli impiegati a dare l'allarme.

E' la «prima» del '91

Medico e guida vincono il Cervino

Un medico torinese, Andrea Chiappa, 35 anni, via Ugo Foscolo 26, e una guida alpina di Valtournenche, Andrea Perron, [illegible] anni, hanno compiuto la prima scalata invernale di quest'anno sul Cervino (4478 metri), salendo lungo la Cresta del Leone (la via normale italiana).

Chiappa e Perron, saliti mercoledì scorso da Cervinia a Plan Maison (a quota 2555) in funivia a mezzogiorno, sci ai piedi, un'ora più tardi hanno raggiunto il rifugio Duca degli Abruzzi. Con i ramponi hanno attaccato il canalino del Colle del Leone per raggiungere, alle 18, la capanna Carrel (3830 metri). Sono ripartiti mercoledì alle 5, e giungendo la vetta alle 11,30. A [illegible] hanno imboccato la strada del ritorno, alle 19 sono entrati di [illegible] al Duca degli Abruzzi. Poi, dopo un'altra [illegible] di sci con la luna piena che illuminava a giorno la conca del Breuil, finalmente Cervinia.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 2 Febbraio 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

UCCISE UNO ZINGARO

L'accusa [illegible] di omicidio volontario

A Masio, l'11 ottobre, Guido Dellavalle (nella foto) sparò per uccidere. Ieri il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, ha chiesto il rinvio a giudizio

SERVIZIO [illegible] Emma Camagna A PAGINA 3

AUTOVELOX A PONTECURONE

L'autovelox, il temuto congegno che «fotografa» le auto che superano i limiti di velocità, si diffonde anche sulle strade secondarie della provincia. A marzo entrerà in funzione a Pontecurone e potrebbe essere adottato [illegible] altri Comuni della zona. Le megamulte, però, [illegible] scatteranno subito, ma solo dopo un breve periodo di informazione e dopo che sulla statale saranno stati sistemati opportuni cartelli per indicare agli automobilisti la possibilità di controllo. Sarà [illegible] ditta specializzata, la «Ital-servizi» di Desenzano del Garda, a mettere a disposizione un pullmino dotato dell'autovelox e [illegible] proprio dipenden[illegible] incaricato [illegible] far funzionare l'apparecchiatura e di sistemare la centralina mobile nei punti scelti, mentre [illegible] Comune fornirà un vigile per garantire la massima regolarità dei rilevamenti, che saranno [illegible]guiti otto volte [illegible] mese, in date ovviamente segrete. La ditta [illegible] [illegible]perà anche di [illegible] al Comune la documentazione, con l'elenco delle infrazioni. All'amministrazione, insomma, non resterà che l'incombenza [illegible] spedire le multe agli interessati.

[illegible] DI [illegible] Ragazzi A [illegible] 5

LA MARATONA DELLE NOTE

L'hanno già battezzata [illegible] maratona delle note. Ed è davvero una «non-stop» per gli appassionati della musica classica. Si comincia oggi pomeriggio, al teatro civico di Tortona e si proseguirà fino a domani. In successione si presenteranno undici tra solisti, complessi cameristici e gruppi vocali. Lo scorso anno la prima edizione aveva avuto successo, così gli organizzatori hanno deciso di riproporla [illegible] la medesima formula. I vari artisti si susseguiranno per due pomeriggi e due sere, [illegible] un intervallo per la cena. A dare il via [illegible] dalle 15 alle 16 romperanno il ghiaccio Carlo Lo Presti e Giorgio Spriano. Chitarrista il primo (allievo di Angelo Gilardino), pianista il secondo (diplomato con Luciano Giarbella), formano un duo ben affiatato che presenterà brani di [illegible] epoche: «Sonata op. 102» di Diabelli, «Gran duo op. 86» [illegible] Carulli, «Ludo IV» di Spriano, «Serenata» di Arnold e «Fantasia» di Castelnuovo-Tedesco. Altri due artisti suoneranno dalle 16,15 alle 17,15. Sono il violoncellista Maurizio Magnini e la pianista Angiolina Sensale.

SERVIZIO DI Leonardo Osella [illegible] PAGINA [illegible]

RICORDI DI REDUCI PIEMONTESI

La ritirata d'Africa

Nell'autunno [illegible] '42 le forze dell'Asse capitolano di fronte agli Alleati. [illegible] mila soldati italiani iniziano una disperata marcia nel deserto dall'Egitto alla Tunisia.

Bruno Marchiaro A [illegible] 6

A PAGINA 3

Aveva 22 anni

Improvvisa [illegible] d'un carabiniere

Roberto Battaglia, [illegible] Alessandria, era in servizio ad Albenga. Ieri pomeriggio si è sentito male in caserma. Non si sa se l'ha ucciso un malore oppure un'allergia a medicinali.

Alice Bel Colle

Cantina sociale al centro [illegible] polemiche

E' stata chiamata in causa per presunte irregolarità per quanto riguarda le eccedenze [illegible] vino. I responsabili però respingono gli addebiti: «Quereleremo chi ci accusa».

A Tortona ieri pomeriggio [illegible] poche decine di metri dalla caserma dei carabinieri

Abbandonata dopo la nascita

Quando è stata trovata aveva meno di 24 ore. Era vestita con [illegible] abitino da bambola. Ha patito il freddo. La madre potrebbe essere una tossicodipendente e deve averla partorita senza assistenza

La bimba abbandonata. La piccola Elena nell'incubatrice in ospedale e i volontari della Croce Rossa che l'hanno [illegible] [FOTO ANDREA [illegible]]

TORTONA. Ieri, probabilmente nell'ora [illegible] pranzo, una bimba di neppure un giorno di vita, è stata abbandonata nell'andro[illegible] del palazzo [illegible] via Orsi 8, a poche decine di metri dalla ca[illegible] dei carabinieri. Le [illegible] condizioni, malgrado il freddo sofferto, sono buone. E' ricoverata al centro prematuri «Calvi» del reparto di pediatria [illegible]l'ospedale tortonese.

A scoprire [illegible] piccina, avvolta nel vestitino forse di una bambola e in una sacca di tela, è stata Gabriella Raffo Nider, che abita nel palazzo e stava rientrando a casa, verso le 14,30. L'équipe di pediatria ha «adottato» la bimba, decidendo di chiamarla Elena. La bimba era stata lavata ed il cordone ombelicale appare strappato, questo particolare induce a credere che la madre abbia partorito senza alcuna assistenza, probabilmente in casa.

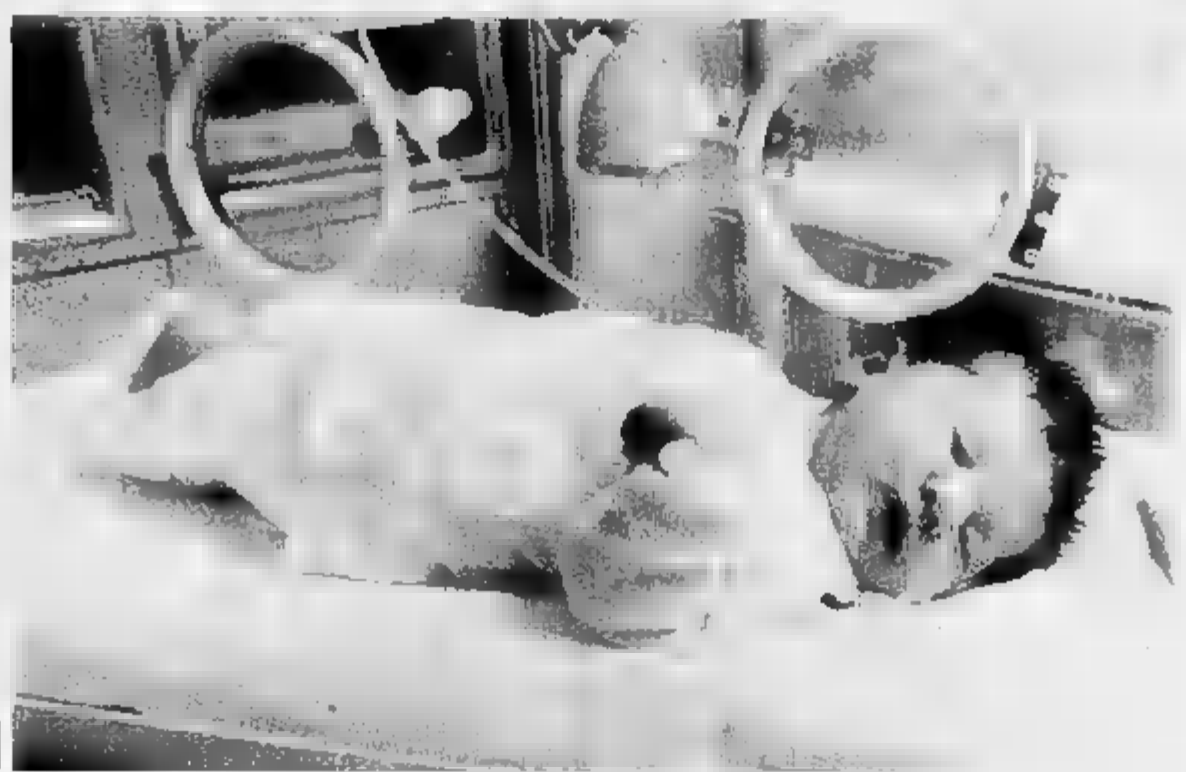
La donna, qualche [illegible] dopo il parto, deve aver deciso di disfarsi della creaturina, avvolgendola in pochi stracci e abbandonandola poi nell'androne del palazzo di via Orsi.

Immediatamente avvertiti, i carabinieri hanno iniziato le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Rosario Spina, per cercare di identificare la madre. Per il momento [illegible] è [illegible] possibile scoprire chi sia la donna, probabilmente si tratta di una tortonese.

Gli inquirenti escludono che Elena, carnagione bruna e un folto ciuffo di capelli neri, sia figlia [illegible] nomadi e di extracomunitari, numerosi nella [illegible].

«Riteniamo che la madre abiti a Tortona - dicono i carabinieri - e dai primi particolari non escludiamo possa essere una tossicodipendente. Controlliamo alcuni indizi».

[illegible] la donna viveva [illegible] famiglia deve essere riuscita a nascondere la gravidanza, partorendo senza alcun aiuto. Subito dopo avrebbe deciso di abbandonare la figlia.

Franco Marchiaro A PAGINA 3

Dibattito sulla nostalgia: interviene il pubblicitario Mario Marchioni

Facciamo più bella la città

Le contraddizioni di Alessandria aiutano a comprendere meglio come dovrebbe essere

E' innegabile che gli alessandrini preferiscono vivere di ricordi, con l'occhio ed il pensiero rivolti più al passato, piuttosto che al presente, quasi mai al futuro. E questo è riscontrabile prima di tutto nello sport, specificatamente nel calcio, dove i «vecchi» tifosi di fede grigia continuano a ricordare gli anni «d'oro» di Baloncieri, Ferrari e Rivera, ostinandosi a non aprire gli occhi per rendersi conto che ormai l'Alessandria milita, quest'anno con onore, in C2.

Nel campo industriale l'azienda più rappresentativa, la Borsalino, ha ridotto la propria sfera ed importanza produttiva a ben poca cosa ed ecco le reazioni nel vedere le foto o cartoline d'epoca che riproducono il vecchio e grandioso stabilimento.

Tornando [illegible] modo più generalizzato [illegible] sull'Alessandria «dei tempi andati», molte persone della mia generazione (il periodo di nascita è quello degli Anni 50, come Gian Luca Veronesi e Danilo Arona che mi hanno preceduto nel dibattito) ammirare nelle foto d'epoca angoli, vie e piazze che non hanno potuto conoscere. E' delizioso constatare che piazza della Libertà era teatro di vita: [illegible] mercato con contorno di bar e dehors mentre oggi troviamo solo macchine e tante banche.

Alessandria, un tempo e nel tempo riconosciuta «città del cappello», oggi può considerarsi città dei supermercati, dei negozi di abbigliamento, delle agenzie di viaggio e delle agenzie immobiliari. E' senza dubbio una città più vivibile di tante altre: ma non è ancora riuscita a realizzare [illegible] sottopasso di fronte alla stazione e di fronte all'ospedale e che ha atteso oltre trent'anni per vedere realizzato un sottopasso che di collegamento con il [illegible] Cristo; una città che ha lasciato cadere a pezzi piscina e palazzetto dello sport, e che mantiene come «fiore all'occhiello» dello sperpero di denaro pubblico una «cattedrale nel deserto» (la Spandonara); una città che si ostina a lasciar girare nel caotico traffico del centro dei maxi-bus maxi-vuoti, maxi-inquinanti, maxi-ingombranti e maxi-inutili.

Quanto sopra basta e avanza per giustificare chi rimpiange «l'Alessandria del tempo che fu», ma soprattutto per stimolare generazioni come la mia ad impegnarsi per fare in modo che rimanga una città ancora più vivibile, ancora più [illegible] misura d'uomo».

A novembre sul mensile «Notes» ho pubblicato un inserto con foto dell'Alessandria attuale. Ne è scaturito un servizio che ha [illegible] in risalto angoli belli e [illegible] po' sconosciuti. Il titolo dell'inserto era, non a caso: «Vedi Alessandria quant'è bella...».

Aggiungo con ostinata convinzione, che potrebbe essere più bella, che possiamo e dobbiamo, tutti insieme ed ognuno per la parte che gli compete, farla diventare ancora più bella e proprio «in barba al passato».

Mario Marchioni

NOTIZIE DALLE DIOCESI

Presto una nuova chiesa a Valenza

Al Valentino di Casale un ascensore per i disabili

UNA nuova chiesa per Valenza. Sorgerà nel quartiere Fogliabella e occuperà un'area di 1800 metri quadrati. Prenderà il posto della chiesetta del Sacro Cuore, edificata nel 1965, che si affaccia in via Bologna. E' stata proprio questa comunità parrocchiale a sentire l'esigenza di un nuovo edificio di culto.

«L'occasione è venuta dalla disponibilità della Conferenza episcopale italiana a finanziare la costruzione di nuove chiese, grazie ai fondi ricavati dall'8 per mille», spiega il parroco don Giacomo Pasero.

Non verrà costruita solo una chiesa, ma nascerà un complesso comprendente anche canonica, locali di ministero parrocchiale, per l'insegnamento religioso e l'assistenza ai fedeli, porticati.

La nuova chiesa avrà lo sbocco principale in via Bologna, come l'attuale: «Abbiamo scartato la disposizione verso piazza Fogliabella, perché questa piazza è ad ampio respiro e avrebbe comportato l'immediata demolizione della chiesa esistente», spiega il progettista, ingegnere Enzo Evaso.

Il costo dell'opera sarà di 2 miliardi e milioni: metà sarà coperto dalla Cei, il resto dalla comunità del Sacro Cuore.

«I lavori s'inizieranno a marzo - anticipa don Giacomo Pasero - e a Natale spero sia tutto pronto».

Il prospetto della nuova chiesa di Valenza: sorgerà in via Bologna, nel quartiere Fogliabella

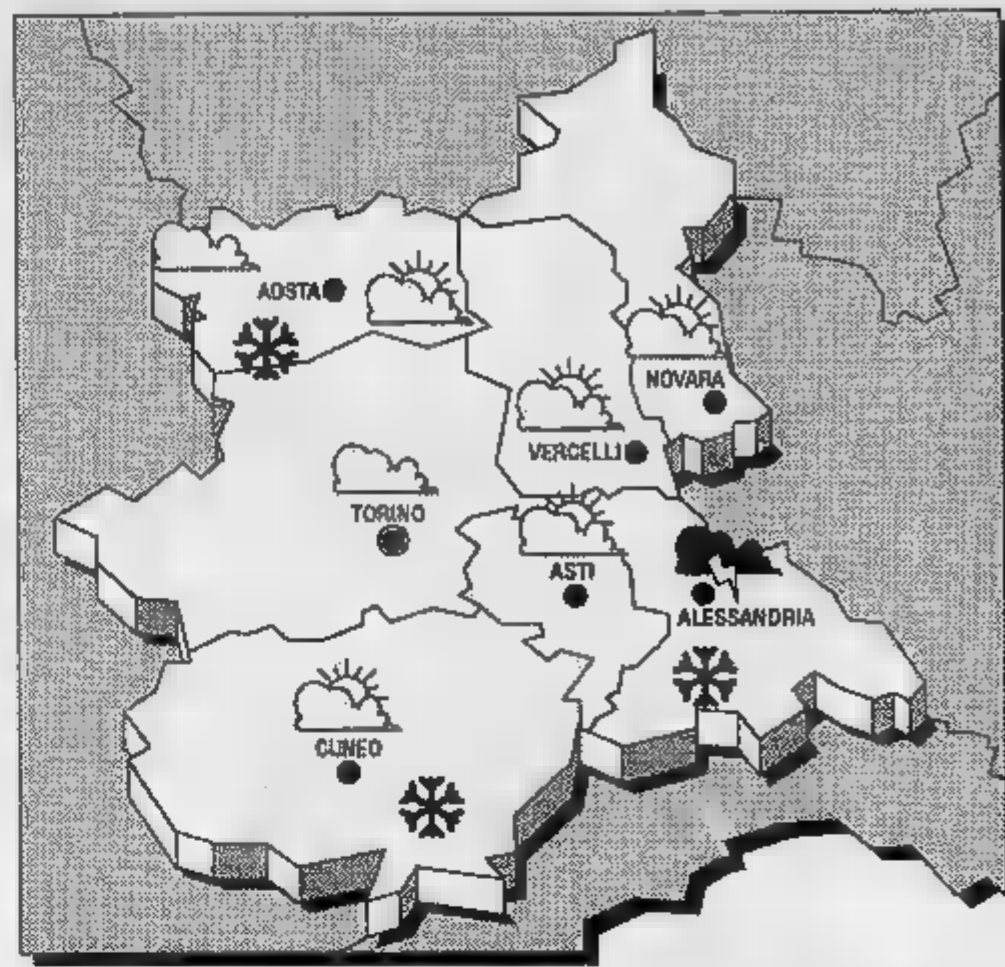
Ascensore. Anche nelle chiese cominciano ad essere eliminate le barriere architettoniche. Poche settimane fa ad Alessandria, in San Pio V, è entrato in funzione un ascensore per consentire ad anziani e disabili di recarsi in chiesa senza dover affrontare la scalinata di 14 gradini; domani, invece, un analogo ascensore sarà inaugurato a Casale Monferrato, nella chiesa del Valentino, alla quale pure si accede attraverso una scalinata.

E' in funzione già da un mese, sottolinea il parroco, e può portare undici persone. L'ascensore è disponibile ad ogni ora del giorno, in concomitanza con l'apertura della chiesa ai fedeli. E' dotato anche di speciali pulsanti per non vedenti. L'inaugurazione ufficiale, come detto, avverrà domani alle 12, al termine della messa degli ex allievi salesiani.

Giornata della vita. Anche nelle diocesi alessandrine in questi giorni sono in programma iniziative nell'ambito della «Giornata per la vita 1991» promossa dalla Conferenza episcopale italiana per il 3 febbraio con lo slogan «Amore per la vita, scelta di libertà».

Tra le varie manifestazioni, vi sono veglie di preghiera. Una, ad esempio, è in programma stasera ad Alessandria, alle 21 nella chiesa di San Giovanni Evangelista, alla presenza del vescovo Fernando Charrier. Anche a Casale il vescovo Carlo Cavalla presiede oggi una veglia di preghiera: è alle 21 nella chiesa parrocchiale di Porta Milano.

[r. al.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

Aria fredda proveniente dall'Europa nord-orientale investe più direttamente l'Adriatico e lo Ionio, mentre infiltrazioni di aria instabile di origine atlantica raggiungono le alpine. Sulle regioni del versante orientale peninsulare, rilievi alpini e su quelli appenninici settentrionali si avrà nuvolosità irregolare con possibilità di isolate precipitazioni. Addensamenti anche sulla Sardegna settentrionale.

OGGI. Nuvolosità variabile in graduale intensificazione ad iniziare da Ovest, associata a sporadiche precipitazioni; foschie localmente e formazioni notturne di ghiaccio sulle zone di pianura. **VENTI.** Deboli e moderati da Sud-Est. **VISIBILITA'.** Discreta nelle ore diurne.
TEMPERATURA. Senza apprezzabili variazioni.

TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Massima: 4; minima: 1; media: 3

UN ANNO FA
Massima: 5; minima: 4; media: 5

E QUELLE DI

Torino 1	Novara 3
Cuneo 1	
	Vercelli

Il Sole sorge alle 7,49; tramonta alle 17,38. La luna si leva alle 21,52; cala (il giorno successivo) alle 9,24.

LETTERE AL GIORNALE

Pontecurone

In riferimento all'articolo apparso su La Stampa del 9 gennaio '91, riguardante l'auto restaurata di don Orione, mi sembrano doverose alcune precisazioni. Non si comprende per quali motivi viene testualmente citato nell'articolo: «Il Beato tortonese la usava negli ultimi anni», dal quale un qualsiasi lettore ne può ragionevolmente dedurre che don Orione sia nato nella città di Tortona.

Ciò è falso, in quanto don Luigi Orione è nato nell'anno 1872 a Pontecurone, paese che dista circa 10 chilometri da Tortona. Non si vuole negare che il Beato abbia svolto la sua attività pastorale in Tortona, fondandovi la Piccola Opera della Divina Provvidenza nell'anno 1903, ma ciò non sembra un motivo sufficiente per appropriarsi indebitamente della sua natività. Che Tortona abbia interesse a perseguire tale scopo (anche se sbagliato) è dimostrato dal fatto che molte volte in passato i giornali editi a Tortona abbiano citato come tortonese don Orione. E' un po' come se il Leopardi fosse denominato «maceratese». Che ne direbbero i cittadini di Recanati?

Mi è sembrato giusto come concittadino del Beato levare una voce in difesa della sua natività, anche se devo far notare che forse altri (vedi il Comune di Pontecurone) dovrebbero farsi carico con i modi e nelle sedi più opportune di difendere questo «piccolo tesoro» che fa onore al nostro paese.

Antonio Pino, Pontecurone

Gavi, senza cestini cartacce per strada

Nella via principale di Gavi, dedicata a Goffredo Mameli, e in piazza Dante, fino all'altezza del locale «Traverso», mancano i cestini per rifiuti. Se la lacuna è meno visibile durante la settimana, soprattutto in questa stagione fredda, quando la gente circola più raramente lungo le strade e frequenta con minore assiduità i bar, il cumulo di rifiuti di tutti i generi è ben visibile nelle giornate di domenica. Si comincia dal mattino con l'attività del mercato che attira anche i «forestieri». La gente non rinuncia a sorseggiare l'aperitivo al bar. L'orario continuato dei negozi attira molti visitatori che ormai considerano fisso l'appuntamento domenicale con Gavi.

Morale è che alla fine della giornata Gavi sembra un campo di battaglia fatto di cartacce. E' apprezzabile l'iniziativa di alcuni negozianti di mettere a proprie spese alcuni, ma insufficienti cestini. Ma non toccherebbe al Comune provvedere?

D'accordo per la pulizia delle strade, però si potrebbe, con l'opportuna dislocazione di un buon numero di cestini, prevenire l'accumularsi a terra di cartacce. I gaviesi utilizzerebbero volentieri i cestini, se ci fossero.

Lettera firmata, Gavi

Valenza, in tilt le cabine della Sip?

Che cosa è successo alle cabine della Sip, sparse lungo le vie di Valenza? L'altro giorno dovevo fare una telefonata urgente e sono stato costretto a compiere un inutile giro per la città.

Avrò visitato a dir poco una quindicina di cabine, ma immancabilmente tutti i telefoni non funzionavano. Erano in tilt e davano il segnale di occupato, prima e durante la composizione del numero, anche se avevo inserito i gettoni.

Molte cabine, inoltre, sono prive di illuminazione. Non vorrei solo che i guasti siano la conseguenza di vandalismi, con cui purtroppo in città abbiamo già fatto i conti. Il mio appello è rivolto ai cittadini per un maggior rispetto dei beni pubblici e privati, ma anche alla Sip che deve comunque provvedere a una corretta manutenzione.

Fabrizio Buzio, Valenza

LA FOTO DEI RICORDI

Un cine-teatro in piazza della Libertà

Il vecchio Alessandrino una volta era qui, all'angolo della piazza con via Verdi. Sulla destra, dove oggi c'è l'ufficio d'igiene, si vede l'angolo di quello che allora era il teatro Comunale. Entrambi erano famosi per il loggione, che consentiva un'ottima vista del palco da tutti i posti, e per l'acustica perfetta

[ARCHIVIO E. RIVERA]

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
NATI. Mattia Barrasso.

CASALE MONFERRATO
NATI. Francesco Zeppa
MORTI. Elsa Ripa, 77 anni; Pietro Clara, di 76; Evasio Francia, di 81.
SI SPOSERANNO. Roberto Novarese, 37 anni, impiegato, con Laura Maria Manzini, di 33, insegnante; Claudio Gemignani, 30 anni, operaio, con Rita Vacchi, di 25 operaia.

ACQUI TERME
NATI. Roberto Boffa.
MORTI. Maria Teresa Raineri, 81 anni; Gemma Pasini, di 79.

NOVI LIGURE
NATI. Ernesto Schiavo.
MORTI. Maria Prigione, 72 anni.

NATI. Marcello Scarsi.
MORTI. Santina Pizzorno, 69 anni; Fernando Ragno, di 62.

MORTI. Pierina Megrassi, 94 anni; Vittorio Roccalba, di

VALENZA
NATI. Nicolò Schillaci, Elena Boccheri, Amishi Jain.
MORTI. Giulio Imarisio, 63 anni.

IN BREVE

VARZI

E' andato in pensione il maresciallo dei carabinieri

Il maresciallo maggiore Giovanni Peroncini, che da 17 anni comandava la caserma dei carabinieri di Varzi, ha lasciato il servizio attivo per limiti di età. Era arrivato a Varzi, proveniente da Milano, nell'ormai lontano settembre del 1973. Il Comune lo ha salutato con una festa in suo onore, e gli ha offerto una medaglia d'oro. A Peroncini subentra il maresciallo maggiore Eliseo Corsi, proveniente da Vigevano.

VALLE STAFFORA

Torna in funzione la seggiovia

Sulle piste del Monte Chiappo e su quelle del Monte Penice si può ancora sciare. Oggi verrà rimessa in funzione la seggiovia biposto, che porta gli sciatori del villaggio turistico di Pian del Poggio, nel Comune di Santa Margherita Staffora, in vetta alla montagna che segna il confine tra le province di Pavia, Alessandria e Piacenza. Al Penice, nel Comune di Romagnese, sulle piste dello «Scarpone» è stata sparsa anche neve artificiale sparata dai cannoni installati due anni fa. Le piste dello «Scarpone» sono frequentate dalle scolaresche della provincia di Pavia ammesse a fruire delle settimane bianche. Gli alunni hanno i maestri della scuola di sci del Passo Penice: Bruno Taverna, Ranco Inselvini e Gianpiero Sala.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale 116
Percorrenza (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
(0131) 222.961 (or.: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.529
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.439
Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.15
Castelnuovo S.: 856.204
Ligure: 22.38
80.418
Serravalle 65.125
Tortona: 862.028
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S. (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 638.128
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo S. 856.763
Cerrina: 943
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
DIOCESANA
53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.786
0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: (segreteria: 25,23)
CONTRO LA
Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (il Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (Arl 76)
Novi Ligure: 26.19 (Centro La Tuara)
Valenza: (Comunità Tabor)

Alessandria: Aer. civ. «Bovone»
Ligure: Aeroclub «Pa- Telefono 71.698
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle 61.200
Tortona: 8
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.72
Novi Ligure: 22.22
42.222

DELLO

Alessandria: 66.285 - 342.200
Acqui 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.656
Novi Ligure: 21.29
Acqui 522.88 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 238.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
86.41
942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 883.58
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.384

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.765
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.785
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0149) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.563
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

APT

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

ALESSANDRIA
Erg: via G. Bruno; lungotanaro Solferino; **Api:** largo Catania; **Agip Aci:** spalto Marengo; **Erg:** via Pisacane; **Agip:** via Marengo; **Tamoil:** piazza Valfrè; **Mobil:** via C. Marx; **Q8:** via Casalcermelli; **Agip:** via Acqui; **Tamoil Gas:** via Marengo; **Tamoil:** strada per Sale; **Tamoil:** Mandrogne; **Mobil:** San Giuliano Nuovo; **Esso:** Gerbotti di San Michele; **Q8:** Spinetta Marengo.
ACQUI TERME
Agip: corso Divisione Acqui; **Api:** piazza Matteotti; **Esso:** strada Alessandria 80; **Ip:** via Nizza; **Erg:** via Marconi 20.
ARQUATA SCRIVIA
Erg: statale per Vignole; **Mobil:** via Roma.
CASALE M.TO
Mobil: via Adam; **Monteshell:** Valentino 83; **Ip:** Valentino 247; via Settembre; XXV Aprile; **Tamoil:** Roncaglia; **Agip-Gpl:** strada per Valenza; **Esso:** Popolo, statale per Vercelli
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34.
LIGURE
Mazzini Texaco via 124; corso Marenco 32; **Chevron:** corso Marenco 25; **Tenzagas:** via Serravalle; **Ip:** strada Bosco Marengo (km 20).
OVADA
Agip: piazza XX Settembre; **Monteshell:** corso Saracco; **Mobil:** via Novi; **Erg:** via Gramsci.
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale; **Q8-Gpl:** Rivalta Scrivia; **Ip:** largo Europa; **Mobil-Gpl:** via Circonvallazione; **Ip:** strada per Villaromagnano.
TORTONA
Esso: statale per Alessandria; **Erg:** Rivalta; **Fina:** statale per Genova; **Erg:** corso Don Orione; **Ip:** via Emilia; **Erg:** via Arzani.
VALENZA
Agip: viale Repubblica; **Monteshell:** via Galimberti; **Agip-Aci:** viale Santuario; **Api:** viale
Agip: via Pavia 32; **Ip:** via Gallo 34; **Total:** corso Palestro 67; **Chevron:** via Roma 78.

FARMACIE

(Nuovo turno)
Alessandria: *Genovi*, Roma (diurna); *Santo Stefano*, via Milano (diurna e notturna).
Acqui: *Albertini*, c. *Bollente*, p.zza della Bollente.
Casale: Cavasonza, via Duomo.
Novi Ligure: Giara, via Girardengo.
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta.
Tortona: Comunale 2 e *Bidone*, via Emilia.
Valenza: Centrale, viale Manzoni.

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 68.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandrola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bellazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tesinato, 953.185
Voghera: ferr. 43.871

Sta bene la piccina abbandonata ieri pomeriggio nell'androne di un palazzo di via Orsi [illegible] Tortona

All'ospedale l'hanno chiamata Elena

«Ha bisogno di qualche cura - dice il primario di pediatria - ma la sua vita non corre pericolo». Quando è stata ricoverata tremava per il freddo. La donna che l'ha trovata: «Era in una sacca, accanto [illegible] un vaso di fiori». Si cerca di rintracciare la madre

TORTONA
DAL NOSTRO INVIATO

Una bimba appena nata è stata abbandonata nell'atrio [illegible] un palazzo in via Orsi, alla periferia della città, a poche decine [illegible] metri dalla caserma dei carabinieri. Secondo i medici, la piccina non ha neppure 24 ore. Pesa [illegible] chili e 800 grammi («Appena [illegible] la norma», dice la dottoressa Rosantonietta Uasone, primario di pediatria all'ospedale tortonese) ed [illegible] alta [illegible] centimetri. Sino [illegible] questo momento non è stato possibile identificare la persona, probabilmente la madre, che l'ha abbandonata. Le indagini, dirette dal sostituto procuratore della Repubblica Rosario Spina, vengono svolte dai carabinieri.

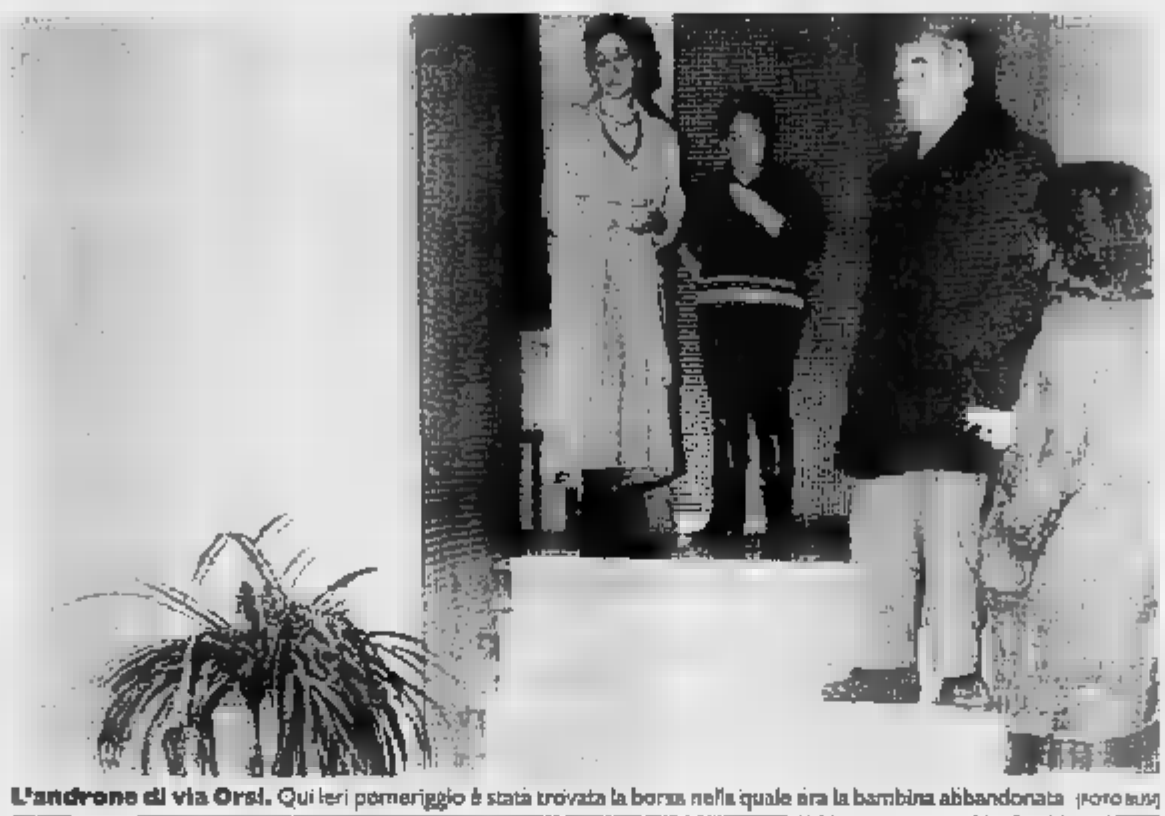
[illegible] carnagione scura, con un folto ciuffo di capelli neri, la bimba è in [illegible] culla termostatizzata [illegible] al centro prematuri «Giovanni Calvi».

«E' in discrete condizioni, anche se [illegible] preso molto freddo e quando è arrivata in ospedale era scossa da forti brividi - dice la dottoressa Uasone - In attesa di alcuni esami di laboratorio, abbiamo ritenuto prudente mettere la piccola in una culla termostatica. Abbisogna di alcune cure, ma [illegible] ci sono pericoli per la sua sopravvivenza».

La bimba è stata subito «adottata» dall'équipe pediatrica dell'ospedale, che [illegible] un primo momento aveva pensato di chiamarla Verdiana. Poi, però, il nome scelto è stato Elena. All'anagrafo verrà denunciata come Elena Rossi (poca fantasia anche per il cognome).

A scoprire quel fagottino abbandonato [illegible] stata, ieri pomeriggio, Gabriella Raffo, moglie [illegible] dottor Claudio Nider, titolare della ditta Scat, movimentazione merci, con sede in via Orsi 6. I coniugi Nider abitano nello stesso palazzo, al numero 8. «Erano circa le 14,30 [illegible] stavo tornando a casa - racconta la signora Gabriella -, entrata nell'androne del palazzo [illegible] ho notato qualcosa che [illegible] muoveva per terra, accanto a un vaso di fiori. Mi sono chinata ed ho scoperto che era una creaturina. Sono subito corsa in casa».

Mentre il marito scendeva a verificare, Gabriella Raffo ha telefonato alla sede tortonese della Croce Rossa. «[illegible] trovato un bimbo - ha detto la donna alla telefonista -, cosa devo fare?». Mentre venivano avvertiti i carabinieri, un'autoambulanza con l'autista Lorenzo Malovini e [illegible] milite Roberto Turetta ha subito raggiunto via Orsi.

«La piccina - ricordano i due militi della Croce Rossa - era in una [illegible] di tela colore blue-jeans sbiadito, adagiata su una lastra di marmo, accanto alla pianta di fiori. Indossava una maglietta leggera e un paio di calzoncini, null'altro. Aveva il viso cianotico, tremava per il freddo e strillava». Gli unici indumenti indossati dalla bimba potrebbero essere appartenuti ad una bambola, questa la prima impressione.

L'androne di via Orsi. Qui ieri pomeriggio è stata trovata la borsa nella quale era la bambina abbandonata (FOTO SUN)

Elena è stata avvolta in una coperta, poi l'ambulanza l'ha portata in ospedale, dove [illegible] pediatria i medici nel frattempo erano già stati avvertiti. «La piccina era pulita - dice il presidente dell'Usl, Carlo Arzani -, aveva qwualche problema respiratorio, per questo è [illegible] collocata in una culla termostatica al centro prematuri».

Piangeva, probabilmente per la fame. Ha inghiottito con avidità qualche goccia di latte, poi si è addormentata. Ora è alimentata con la flebo. Ben presto ha ripreso il colorito naturale. [illegible] fisico [illegible] sembra aver sofferto.

Franco Marchiaro

[illegible] TRE CASI [illegible]

L'ultimo caso di [illegible] bimbo abbandonato, in Piemonte, risale a pochi giorni prima di Natale. In uno scatolone all'Autogrill Pavesi di Cigliano [illegible] stato lasciato, accuratamente vestito, un neonato di poche ore. Il piccolo era stato trovato grazie a una telefonata [illegible] giunta al centralino della questura [illegible] Torino. Ricoverato all'ospedale di Chivasso, era risultato in buona [illegible]lute.

In provincia di Alessandria [illegible] ricorda il caso di Tiziana Grasso. Il 27 dicembre 1977, non ancora diciottenne, dopo aver tenuta nascosta [illegible] tutti [illegible] gravidanza - il cameriere da cui era rimasta incinta era fuggito, alla notizia della sua paternità - partorì in bagno una bimba e la gettò dalla finestra uccidendola. Il 10 luglio successivo la Corte d'Assise condannò la ragazza a due anni di reclusione per infanticidio. Le fu riconosciuta la seminfermità di mente, in quanto in base [illegible] una perizia psichiatrica al momento del parto, «avvenuto in condizioni allucinanti», era stata colta da choc e non era nelle sue piene facoltà di intendere e volere.

La sera del 30 marzo 1980 anche l'impiegata Claudia Carrà di 42 anni, abitante in via Verona, diede alla luce in bagno, senza alcuna assistenza, una bimba nata da una relazione extraconiugale, quindi l'abbandonò sotto il letto avvolta in un asciugamano. La piccola venne poi tro[illegible] morta. Alla donna il 15 giugno 1983 la Corte d'Assise inflisse due [illegible] di reclusione (infanticidio per [illegible] d'onore), pena raddoppiata il 9 marzo dell'anno successivo dalla Corte d'appello [illegible] Torino.

Anche la Carrà beneficiò della seminfermità temporanea (non era nelle normali condizioni di mente quando partorì la piccola).

Infine un [illegible] più remoto. Molti anni fa, forse quindici [illegible] venti, un neonato fu abbandonato sui gradini di una chiesa parrocchiale della periferia cittadina.

Era uno splendido maschietto che venne salvato in tempo e ricoverato all'ospedale infantile. Gli fu imposto il nome di Michele e venne dato in adozione ad una famiglia di cui ovviamnente non si è saputo il nome.

Le indagini non permisero mai di identificare chi [illegible] abbandoneto [illegible] neonato: molte le supposizioni, ma nessuna certezza e così il caso venne archiviato. [e. c.]

IN [illegible]

[illegible]

Non oltraggiò il maresciallo: assolto

Il tortonese Dante Pellizzari, 39 anni, abitante in via Pinto 13, [illegible] comparso davanti al pretore accusato di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. E' stato assolto «perché il fatto non costituisce reato». Il [illegible] maggio 1990, a Tortona, [illegible] rientrava da una cena a Pontecurone [illegible] bordo di un'«Alfa 33» guidata da un amico, incappò in un posto di blocco. Pellizzari ebbe un battibecco con un maresciallo dei carabinieri. Condotto in caserma, venne arrestato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Condotto davanti al pretore [illegible] mattino seguente per essere processato per direttissima, gli [illegible] stato convalidato l'arresto, ma con la remissione in libertà. L'udienza era poi stata rinviata per due volte prima di arrivare, ieri, alla sentenza di assoluzione.

VARZI

Chiusura festiva dei negozi per un mese

Resteranno chiusi a Varzi i negozi domenica e tutti i giorni festivi di questo mese. Il provvedimento è stato adottato dal Comune [illegible] base al calendario regionale della Lombardia che considera i mesi di febbraio e di novembre periodi di scarso flusso turistico. Fino [illegible] due anni fa il mese di minor frequenza turistica [illegible] aprile, poi gli esercenti varzesi hanno optato per febbraio. La scelta è stata però contraddetta quest'anno dall'abbondante neve caduta nella zona [illegible] che sulle montagne dell'alta Valle Staffora consente ancora l'attività sciistica, c[illegible] notevole transito da Varzi di appassionati dello sport invernale.

SAN [illegible]

Difesa fitosanitaria: domani sindaci [illegible] convegno

Domani, alle 9,30, all'istituto professionale [illegible] Stato per l'agricoltura [illegible] San Martino di Rosignano, l'Ente morale «Luparia» promuove un incontro, a cui sono invitati tutti i sindaci del Monferrato, per concordare la costituzione di un organismo [illegible] coordinamento che [illegible] occupi del problema della difesa fitosanitaria. Il comitato dovrebbe sovrintedere ad un obbiettivo di agricoltura «pulita» e di controllo delle condizioni ambientali nelle colline del Monferrato.

Aveva 22 anni, si è accasciato in caserma: ucciso da un malore o da un'allergia ai medicinali

Misteriosa morte di un carabiniere

In servizio ad Albenga, abitava ad Alessandria nel rione Cristo. Il decesso è avvenuto ieri pomeriggio. Improvvisamente mentre conversava con alcuni commilitoni si è sentito male. Inutile ogni tentativo di soccorso. E' stata ordinata l'autopsia

Roberto Battaglia

ALESSANDRIA. Un giovane carabiniere alessandrino in servizio permanente è morto improvvisamente nel tardo pomeriggio di ieri mentre si trovava in caserma [illegible] Albenga. Ufficialmente si accredita l'ipotesi di un infarto, ma la causa della morte del militare potrebbe anche essere [illegible] choc anafilattico, cioè un'allergia a certi tipi di medicinali. Assurdamente, sino [illegible] ieri sera la famiglia non era stata avvertita.

Vittima del malore misterio[illegible] [illegible] stabilirne la causa sarà l'autopsia, già predisposta dalla magistratura) è Roberto Battaglia, [illegible] anni, che abitava con i genitori e una sorella più giovane, Isa, 20 anni, in via Paolo Sacco 24. Il padre lavora come muratore [illegible] la famiglia [illegible] molto conosciuta nella zona.

Al momento non [illegible] conoscono ancora molti particolari [illegible] quanto avvenuto ieri pomeriggio, fra le 17,30 e le 18 nella ca[illegible] dei carabinieri di Albenga, dove Battaglia prestava servizio dal giugno dello scorso anno. Era in attesa di essere assegnato alla stazione carabinieri di Ceriale, che [illegible] [illegible] via di approntamento.

Roberto Battaglia stava conversando [illegible] alcuni colleghi quando ha accusato un improvviso malore [illegible] si è accasciato al suolo. Subito soccorso dai commilitoni è stato trasportato all'ospedale, ma vi è giunto cadavere. I medici [illegible] hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

Il giovane carabiniere [illegible] era diplomato perito aereonautico due anni fa, ma [illegible] deciso, d'accordo [illegible] i genitori, di arruolarsi nell'Arma. Dopo il cor[illegible] [illegible] preparazione era stato assegnato ad Albenga, dove svolgeva compiti di piantone e lavori d'ufficio, in attesa di [illegible]re trasferito [illegible] Ceriale.

Mercoledì [illegible] giovedì Roberto Battaglia aveva ottenuto una breve licenza [illegible] aveva raggiunto Alessandria per trascorrere in famiglia le due giornate. Era ripartito in buona salute e nulla faceva presagire quanto poi è accaduto.

Come detto, ieri in [illegible] la famiglia non era stata ancora avvertita. La madre, al telefono e ignara di quanto era successo, ha confermato che [illegible] figlio era in servizio ad Albenga e che andava tutto bene. «L'ho visto ancora ieri, a casa - ha detto - e non ci sono problemi».

I primi ad essere avvertiti di quanto era accaduto sono stati i vicini di casa, increduli. Roberto viene descritto comer un ragazzo cordiale e disponibile, perfettamente inserito in una famiglia molto unita. Il giovane [illegible] felice di [illegible] riuscito ad arruolarsi nei carabinieri e proprio giovedì [illegible] ricevuto il diploma, che la mamma aveva subito fatto incorniciare

Dai ricordi di chi lo co[illegible]va potrebbe essere individ[illegible]ta la causa della morte. Battaglia infatti soffriva di a[illegible] ed era allergico ad alcuni medicinali. Pare, che tre giorni fa, in caserma, sia stato sottoposto ad un vaccino [illegible] [illegible] terapia potrebbe essergli stata fatale. Ora si attende l'esito dell'autopsia.

Roberto Scagliotti

RUBA UN [illegible]

ALESSANDRIA. Tre mesi di reclusione [illegible] benefici di legge per i suoi precedenti, per cui resta in carcere. E' la condanna che il pretore ha inflitto a Roberto Fortuna, 26 anni, via Schiavina, accusato di furto aggravato. [illegible] rubato, è stato arrestato ed è comparso a giudizio, il tutto nello spazio di 8 ore. L'altra sera il giovane, forzata la saracinesca [illegible] la chiusura di una vetrina, ha rubato dal negozio «Foto Quick» [illegible] [illegible] Ferra[illegible] una telecamera. Ha fatto però scattare l'allarme collega[illegible] al Centro operativo della questura e sono accorsi gli agenti. Intanto una pattuglia di carabinieri in perlustrazione si [illegible] insospettita [illegible] veder transitare un giovane col giubbotto rigonfio [illegible] lo hanno bloccato. Era Roberto Fortuna che si allontanava con [illegible] telecamera e che è stato arrestato. Ieri è comparso in pretura. [e. c.]

Omicidio volontario: l'11 ottobre colpì con una fucilata uno dei due zingari sorpresi nel cortile del cascinale

«L'agricoltore di Masio sparò per uccidere»

Ieri la richiesta di rinvio a giudizio. Si difende: «Ho mirato alle gambe»

Guido Dell[illegible]. «Non ho più la carabina, ma affronterò i ladri col falcetto»

ALESSANDRIA. Omicidio volontario: [illegible] questa accusa deve rispondere l'agricoltore e mediatore in pensione Guido Dellavalle, 60 anni, abitante alla cascina Mondi, in frazione Roncaglia di Abazia di Masio.

Lo [illegible] 11 ottobre, esasperato, dopo aver subito furti e rapine, uccise [illegible] una fucilata lo zingaro astigiano Bruno Bresciani 38 anni, sorpreso nel cortile del cascinale.

Il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, ha firmato ieri mattina la richiesta di rinvio a giudizio che sarà subito inoltrata al gip, Pier Luigi Mela. Ma l'omicida eviterà quasi certamente il processo: l'avvocato difensore, Piero Monti, intende chiedere (e può ottenerlo) il giudizio abbreviato. Il magistrato ha anche chiesto l'incriminazione del complice della vittima, Romolo De Rossi, per tentato furto.

Guido Dellavalle che dopo il delitto si era barricato in [illegible] lasciandosi convincere [illegible] uscire solo dopo estenuanti trattative con la polizia, è agli arresti domiciliari: il codice penale lo consente, anche [illegible] considerazione della [illegible] età. La perizia psichiatrica lo ha riconosciuto sano [illegible] mente.

Vive in mezzo al disordine, anche se le sue condizioni economiche gli permetterebbero un'esistenza più confortevole. [illegible] ha perso la sua grinta: «Non ho più la mia calibro 12 (la carabina con [illegible] ha ucciso il nomade [illegible] che ovviamente gli è stata sequestrata - ndr), ma se qualcuno tornasse qui per rubare sono pronto ad affrontarlo con un falcetto».

E chi lo conosce è pronto a giurare che non è solo una forma di spavalderia o tracotanza: per lui la proprietà è sacra e intende salvaguardarla a ogni costo. Vive in una cascina, facilmente accessibile ai ladri e non intende correre rischi.

Proprio per difendere i suoi beni la sera dell'11 ottobre non esitò a far fuoco, quando vide due uomini che si nascondeva[illegible] nel cortile. Non aveva intenzione di uccidere, ma fu lesto ad afferrare la carabina: «Ho mirato alle gambe - , disse al procuratore della Repubblica che lo interrogò qualche ora dopo il delitto -. Avevo paura. H[illegible] già subito un furto e un'aggressione che per poco non mi mandava all'ospedale. Una volta i ladri hanno dato fuoco al fienile. Così, mi sono difeso».

Mauro Bresciani fu colpito all'anca destra e alcuni pallini gli recisero l'arteria femorale. Il complice lo trascinò sulla Panda (utilizzata per raggiungere Abazia di Masio), trasportandolo all'ospedale di Asti. Bresciani morì durante il tragitto per un'emorragia.

Emma Camagna

Sul tavolo del magistrato una questione relativa a eccedenze di vino

Una Cantina nella bufera

E' la «Vecchia» di Alice Bel Colle e Sessame. Si sarebbero riscontrate irregolarità nella registrazione dei conferimenti. Il presidente: «Tutto normale, quereleremo»

ALICE BEL COLLE. L'addebito da parte di un giornale alla «Vecchia cantina sociale [illegible] Alice Bel Colle e Sessame», relativo a [illegible] ettolitri di vino in più della vendemmia 1989 che sarebbero [illegible] conferiti dai soci rispetto ai 30.000 [illegible] [illegible] produzione annua, ha [illegible] la presa di posizione della cooperativa e [illegible] motivato [illegible] conferenza stampa del presidente Paolo Ricagno, presenti alcuni consiglieri di amministrazione, soci [illegible] l'avvocato Giuseppe Gallo di Nizza, legale dell'azienda.

«La nostra società riceve un grave danno: chi ha scritto di un trucco delle doppie pesate dice cose non vere. La Cantina sociale [illegible] è estranea a questo. E poi si parla di inchiesta ma noi non ne sappiamo nulla».

Ricagno ha anche precisato: «Tutto capita in un momento delicato, perché siamo [illegible] attesa della ispezione, da noi richiesta, del ministero del Lavoro che dovrà dire se siamo [illegible] non siamo cooperativa». [illegible] problema si riferisce al verbale della guardia di finanza su una presunta evasione Iva che aveva fatto scattare [illegible] ipoteca cautelativa [illegible] 7 miliardi. Il ministero dovrà stabilire [illegible] la società è o no cooperativa, fatto che incide sui benefici fiscali [illegible] fini Iva contestati dalla Finanza.

«Se quanto ha scritto il giornale fosse vero, la procura avrebbe avuto l'obbligo, in base alle eccedenze, di prendere misure cautelari» ha riferito l'avvocato Gallo, annunciando che «presenterà denuncia per diffamazione per l'articolo, ma anche contro gli ignoti che hanno fornito le notizie».

Paolo Ricagno

L'articolo diceva che «sul tavolo del sostituto procuratore di Acqui c'è un voluminoso dossier frutto di mesi di indagini» e riferive che «dal conteggio della quantità di uve conferite dai [illegible] ci alla [illegible] [illegible] da quello del vino in [illegible] alla società, risulterebbe una quantità enorme in più, ben cinquemila ettolitri di [illegible]. «I cinquemila ettolitri, con particolare riferimento a uve moscato doc, stando all'articolo, sarebbero state acquisite dalla Vecchia cantina sociale con documentazioni false in relazione alle pesature [illegible] all'aggiunta [illegible] mosti al momento del conferimento» spiega l'avvocato Gallo, il quale precisa: «Tutto sarebbe avvenuto [illegible] il controllo del servizio repressioni frodi, che ha stazionato davanti alla cantina sociale per tutto [illegible] periodo del conferimento. La pesatura [illegible] determinata da una bolla, è predisposta da un incaricato del Comune: la tesi nell'articolo disconosce la veridicità del documento rilasciato, se così fosse stato la procura avrebbe dovuto sequestrare gli stessi documenti».

Sempre secondo avvocato e presidente, [illegible] Servizio repressione frodi, nel giugno 1990, dopo la vendemmia 1989, ha certificato i registri dove si riscontrano carico, [illegible] [illegible] giacenze: non è pensabile che [illegible] ettolitri di vino, anche rosso, siano stati nascosti».

La polizia avrebbe interrogato alcuni soci della Vecchia cantina, per esaminare alcuni assegni ricevuti dalla cooperativa, che sarebbero di importo diverso [illegible] quello scritto [illegible] schede personale. «Nessuno vieta [illegible] [illegible] cio [illegible] cedere un credito [illegible] un altro socio, sono operazioni interne [illegible] socio e socio, che non alterano il bilancio di sei miliardi e trecento milioni» ha spiegato Gallo.

Carlo [illegible]

I SOCI SONO [illegible]

[illegible] BEL COLLE. La «Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle e Sessame» ha 180 [illegible] sparsi su un territorio compreso nelle province di Alessandria e [illegible] Asti.

Lo stabilimento, in via della Stazione, sulla statale che da Acqui Terme porta a Nizza Monferrato, si sviluppa su un'area [illegible] oltre tremila [illegible] quadrati e permette di svolgere tutte le varie operazioni della raccolta, delle lavorazioni, dalla pigiatura sino alla trasformazione.

E' presente sul [illegible] nazionale, vende alle maggiori industrie del settore. La Vecchia cantina sociale aderisce al consorzio dell'Asti Spumante [illegible] a quello del Barbera d'Asti e del Monferrato.

Fu costituita nel 1950 da 60 soci fondatori, la capacità ricettiva allora si aggirava sui 15/20 mila ettolitri, oggi ha raggiunto i 50 mila.

[illegible] i vini doc prodotti: Moscato e Barbera d'Asti, Dolcetto [illegible] Brachetto d'Acqui, Barbera [illegible] Cortese del Monferrato.

Dal 1972 è presidente della «Vecchia Cantina sociale di Alice Bel Colle e Sessame» il ragionier Paolo Ricagno, che ricopre anche la carica di vice presidente del Consorzio Asti Spumante. [c. r.]

La polemica sollevata da una compagnia a Casale

Teatro? No, grazie

Il Comune elimina le lezioni per le scuole curate dagli attori di «Nuovo palcoscenico». L'assessore: «Se ne può riparlare»

CASALE. Il teatro [illegible] stato bandito dalle scuole casalesi? Se lo chiedono gli attori Chiara Angelini e Giuseppe Costantino, fondatori della compagnia teatrale «Nuovo palcoscenico», nota in città per gli spettacoli teatrali che allestisce e per le attività [illegible] promozione e di divulgazione.

Dice Costantino: «Lo scorso anno [illegible] organizzato nelle scuole medie casalesi un corso sulla storia e sulle tecniche dell'arte teatrale. Avevamo allestito una quarantina di incontri che erano stati molto seguiti. [illegible] [illegible] della rassegna [illegible] [illegible] pochi milioni, a carico del Comune. Da quest'anno [illegible] la rassegna è stata eliminata dalla programmazione comunale. Era un'iniziativa importante per creare [illegible] [illegible] cultura teatrale tra i giovani della città».

Ma [illegible] Comune sembra aver dimenticato gli attori casalesi. Dice Costantino: «Per le nostre attività abbiamo [illegible] disposizione due stanze nel fabbricato comunale di via Crova. Come affitto, dobbiamo fornire al Comune tre spettacoli annuali. Avevamo chiesto di poter utilizzare un'altro locale vicino che ora è vuoto. Il corso [illegible] arte teatrale che organizziamo ogni [illegible] [illegible] molto frequentato dagli appassionati [illegible] spesso lo spazio [illegible] insufficiente. Ma dal Comune non abbiamo avuto nessuna risposta».

Spiega Chiara Angelini: «Mesi [illegible] ci era stato richiesto [illegible] organizzare una rassegna teatrale amatoriale. Avevamo contattato molti gruppi teatrali provenienti da Alessandria, Omegna, Novi Ligure, Borgosesia. Il costo della rassegna sarebbe stato molto basso. Nonostante tutto è stata improvvisamente annullata, creando anche difficoltà tra gli attori che avevamo contattato».

Sostiene invece Davide Sandalo, [illegible] per la Cultura: «Il contratto di affitto del locale [illegible] via Crova ha condizioni particolamente vantaggiose per gli attori casalesi. Inoltre sarebbe difficile trovare locali così [illegible] in altri luoghi della città. La rassegna nelle scuole [illegible] [illegible] eliminata per i forti tagli dei finanziamenti statali e regionali, ma non escludo che «Nuovo palcoscenico» possa venire presto coinvolto in una [illegible] rassegna per le scuole [illegible] forse [illegible] che nella programmazione dei prossimi anni del Teatro Municipale».

Nonostante [illegible] polemiche, l'attività teatrale [illegible] Nuovo palcoscenico continua. Nella sede di via Crova infatti [illegible] sta svolgendo il ciclo di incontri su Cechov e il teatro fra l'800 e il 900, denominato «Slavjanskij bazar». Spiega Giuseppe Costantino: «E' [illegible] nome del locale di Mosca in cui alla fine del secolo [illegible] i coreografi Stanislavskij e Dancenko gettarono le basi del teatro del 900. Anche [illegible] nostra sede deve diventare un luogo di incontro per chi si occupa di teatro».

Alla rassegna intervengono i più noti esperti nazionali del settore. Partecipano: Mario Sciaccaluga, collaboratore di Luigi Squarzina al Teatro Stabile di Genova; Gigi Livio e Stefano Bajma Griga, docenti universitari [illegible] storia del Teatro; Piero Ferrero, autore teatrale dello Stabile di Torino ed altri. Ogni incontro è strutturato in due parti: una lezione sulle principali tecniche e la produ[illegible] teatrale e un allestimento scenico rappresentato dagli attori della compagnia [illegible].

Tino Ferrarotti

Il ritocco (100 lire) della tazzina di caffè ad Alessandria

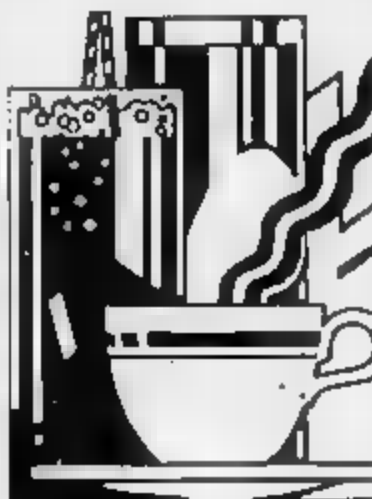
Espresso [illegible] 1100 lire

L'aumento dovrebbe scattare dal 10 febbraio, [illegible] molti baristi l'hanno già applicato. Il cappuccino adesso sale a 1400, il «marocchino» a 1200

ALESSANDRIA. Da ieri, in Piemonte, è aumentata di cento lire la tazzina del caffè, [illegible] bar e negli altri esercizi pubblici. Ad Alessandria l'aumento dovrebbe scattare dal [illegible] del mese, ma qualche barista ha anticipato i tempi, e già ieri mattina ha applicato i nuovi prezzi.

«A dire il vero - commentavano ieri alcuni clienti di [illegible] bar cittadino - c'è qualcuno che, invece, la maggiorazione l'ha già applicata da qualche giorno, dopo aver letto la notizia [illegible] giornali. Evidentemente voleva essere il primo».

Difficile dire quanti hanno anticipato i tempi: è c[illegible] invece, come dicono all'Associazio[illegible] commercianti, che l'aumento deve essere applicato dal 10 febbraio. «E - aggiunge il direttore della Confcommercio, Roberto Cava - aumentano soltanto le consumazioni a base di caffè. Il resto del listino rimane invariato». Almeno per il momento.

Il caffè passa da mille a 1100 lire, [illegible] «marocchino» (una specialità tutta alessandrina, [illegible] che [illegible] il nome può far sorgere qualche dubbio) sale da 1100 [illegible] 1200. Aumento anche per il tradizionale «cappuccino»: da 1300 [illegible] 1400 lire.

Gli aumenti sono conseguenza del pesante [illegible] dell'imposta di fabbricazione sul caffè, che passa da 50 a 150 mila [illegible]re. Un incremento notevole, che ha portato ad un prezzo maggiore del caffè distribuito dai grossisti. Di qui [illegible] decisione di aumentare di cento [illegible]re la tazzina, mentre condizioni analoghe non sono state ritenute necessarie per le altre consumazioni.

«D'altra parte - dicono gli in[illegible]ti - [illegible] anche notevolmente aumentata l'imposta di fabbricazione dello zucchero, del settanta per cento. Ed anche questo va tenuto conto nel fissare [illegible] prezzo dell'espresso, [illegible] delle altre consumazioni a base di caffè».

Molti baristi fanno notare che il costo della tazzina di caffè ha sempre seguito, nel passato, il prezzo del quotidiano. «Eravamo indietro di duecento lire - dicono i baristi -, e non colmiamo il divario neppure [illegible] l'aumento dei prossimi giorni. Il pareggio, infatti, si ha soltanto con il "marocchino", che è un qualcosa in più rispetto al tradizionale espresso».

Il caro «espresso» non [illegible] dovuto agli effetti della guerra del Golfo, mentre altri generi [illegible] invece aumentati dopo l'inizio del conflitto. [f. m.]

Indagine della Camera di Commercio sulle attività economiche

Occupazione: -2,4 per [illegible]

Nell'Alessandrino si avvicina la crisi

ALESSANDRIA. Non si parla si «recessione», ma i risultati dell'indagine congiunturale sull'andamento economico della provincia (trimestre ottobre-dicembre '90) comunicati dalla Camera di Commercio non possono certo essere definiti positivi. «La crisi del Golfo - dice il presidente Franco Stradella - e i problemi interni, di natura politica od economica, hanno determinato un fatto nuovo [illegible] negativo per l'economia provinciale. Dopo sei anni di ininter[illegible]ti progressi degli indici produttivi del settore industriale, si è riscontrato [illegible] consuntivo negativo, rispetto all'analogo periodo del 1989».

L'industria manifatturiera ha fatto registrare una fase di rallentamento del processo produttivo. Secondo un campione di imprese intervistate (che occupano circa 14 mila addetti) la produzione del settore è diminuita dell'1,5 per cento, rispetto al corrispondente trimestre del [illegible]. Il [illegible] dine[illegible] dell'industria manifatturiera trova conferma anche dal grado di sfruttamento degli impianti che hanno infatti «girato» solo al 72 per cento circa della loro potenzialità.

Segnali negativi anche per quanto riguarda l'occupazione: nelle imprese intervistate [illegible] è registrato [illegible] calo (-2,4 per cento), determinato però soprattutto dal «flusso in uscita» di lavoratori stagionali nel settore alimentare.

La contrazione dell'attività produttiva ha provocato un incremento dei ricorsi alla [illegible] integrazione: le [illegible] autorizzate nell'industria manufatturiera [illegible] state oltre 615 mila (contro [illegible] 345 mila del trimestre ottobre-dicembre '89).

L'andamento congiunturale è risultato più favorevole, invece, per i settori di cosmesi, chimica, plastica, legno, poligrafica, alimentare, argenteria [illegible] oreficeria.

«Solo i prossimi mesi e le notizie che giungeranno dal Golfo - aggiunge Stradella - consentiranno di valutare se [illegible] [illegible] trova all'inizio di un ciclo negativo, [illegible] [illegible] [illegible] stata solo una [illegible] "caduta [illegible] tensione", superabile senza gravi ripercussioni».

Per quanto riguarda l'agricoltura, dopo l'eccezionale siccità tra giugno [illegible] settembre, un andamento climatico più favorevole ha consentito [illegible] effettuare la [illegible]mina dell'orzo e del frumento in condizioni ottimali, [illegible] come [illegible] vendemmia: buona quantità delle uve [illegible] ottimi vini. Meno soddisfacenti, dal punto di vista quantitativo, i raccolti di [illegible]is, soia e barbabietola da zucchero.

Nel settore del commercio al dettaglio gli operatori hanno segnalato un calo degli affari oscillante tra il 10 e il 20 per cento. [r. al.]

Pontecurone, il Comune affida ai privati i controlli con l'autovelox

Maximulte in appalto

I rilevamenti sulle strade cominceranno [illegible] marzo. Con i tecnici della ditta sarà presente un vigile. Anche Castelnuovo Scrivia usufruirà dello stesso servizio

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'autovelox arriva anche sulle strade dei piccoli Comuni. A marzo entrerà in funzione a Pontecurone e potrebbe essere adottato da altri Comuni della zona. «Prima di avviare i controlli - dice [illegible] vicesindaco Alfio Moro - svolgeremo una corretta informazione tra la popolazione». Poi scatteranno le megamulte.

[illegible] Comune per usufruire del [illegible] si affiderà ad una ditta specializzata, la «Ital-servizi» di Desenzano [illegible] Garda. La convenzione stipulata [illegible] per certi aspetti rivoluzionaria [illegible] all'esame di altri Comuni della bassa Valle Scrivia.

In pratica, la ditta metterà [illegible] disposizione un pulmino dotato dell'autovelox e un proprio dipendente incaricato di far funzionare l'apparecchiatura e di sistemare [illegible] centralina mobile nei punti scelti, mentre il Comune fornirà un vigile urbano. Questi, nella sua veste [illegible] pubblico ufficiale, garantirà che i rilevamenti avverranno con la massima regolarità.

La ditta si occuperà anche [illegible] trasmettere al Comune di Pontecurone, in breve tempo, l'intera documentazione dei rilievi, con l'elenco delle infrazioni. All'amministrazione comunale, a questo punto, non resterà che spedire le multe.

«Il [illegible] - aggiunge il vice sindaco Moro - [illegible] costerà il trenta per cento della multa».

Il «servizio autovelox» [illegible] sarà assicurato tutti i giorni, ma solo otto volte al mese, seguendo un calendario che verrà stilato dalla ditta in accordo con il Comune. I giorni prescelti non saranno comunque pubblicizzati.

«Il servizio prenderà il via tra un mese - puntualizza Moro - anche perché vogliamo sistemare lungo la statale che attraversa il Comune i cartelli per indicare agli automobilisti [illegible] possibilità di controllo. Interessati [illegible] rilevamenti [illegible] sia [illegible] strade del cen[illegible] del paese sia la circonvallazione: è il tratto di tre chilometri tristemente noto alle cronache per aver fatto registrare 24 morti in 23 anni. Causa dei numerosi incidenti sono i diversi incroci delle strade secondarie con la statale e l'eccesso di velocità con cui auto e mezzi pesanti percorrono la circonvallazione».

In un primo momento il Comune di Pontecurone, per eliminare i pericoli, [illegible] chiesto all'Anas di sistemare semafori lungo i tre chilometri della circonvallazione, ma la proposta non era stata accolta. L'Anas [illegible] solo consentito a sistemare cartelli con limiti di velocità.

Ora è stata trovata la soluzione dell'autovelox in appalto. Ed è una soluzione che incontra il favore dei responsabili Anas e di altri amministratori, [illegible] che probabilmente sarà adottata anche da altri Comuni della zona. Castelnuovo, ad esempio, ha già deliberato in questo senso.

«Vediamo questa iniziativa con favore - dice dal canto suo l'ispettore Francesco Maglione, della polstrada di Tortona -. E' un controllo aggiuntivo [illegible] quello che già svolgiamo noi ed è in li[illegible] con [illegible] norme di legge, in quanto l'autovelox [illegible] stato [illegible] omologato e al momento dei rilievi con i tecnici è presente un vigile urbano».

Enrico Regalzi

Un'ordinanza del sindaco in occasione del Carnevale

Ovada vieta i botti

E non si possono utilizzare fiale, spray e manganelli. Pesanti sanzioni. A Capodanno 3 giovani furono feriti da [illegible] petardo

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Botti vietati in città, ma gli ovadesi [illegible] si lamentano. Sino al 17 febbraio, vigili urbani, polizia e carabinieri puniranno chi farà scoppiare petardi, ma anche chi per festeggiare [illegible] Carnevale si attrezza di manganelli, schiumogeni e fiale puzzolenti.

Con un'ordinanza, [illegible] sindaco Franco Caneva anche quest'anno ha stabilito che, in concomi[illegible] col Carnevale, [illegible] tutto il territorio comunale «è vietato l'uso [illegible] bombolette schiumogene, vaporizzatori e spray di ogni genere e natura, fiale puzzolenti, polveri pruriginose, petardi [illegible] manganelli».

Chi non rispetta l'ordinanza (e se la violazione non costituirà [illegible] reato più grave) sarà punito con una sanzione amministrati[illegible] che varia dalle 50 alle 400 mila lire. Per la prima volta nel 1989 [illegible] sindaco Caneva assunse questo provvedimento, su proposta delle associazioni ambientalistiche.

Quest'anno in città [illegible] si svolgerà neppure la sfilata dei carri: è [illegible] programma uno spettacolo, organizzato dal Circolo ricreativo ovadese, martedì 12 febbraio, [illegible] Teatro Comunale, sul tema [illegible] Carnevale.

L'ordinanza [illegible] sindaco, comunque, non crea malcontento: anzi è ritenuta opportuna dalla stragrande maggioranza degli ovadesi. In città si [illegible] fatti i conti con la pericolosità dei botti, [illegible] [illegible] dell'ultimo Capodanno: tre giovani finirono [illegible] ospedale, in seguito allo scoppio di [illegible] petardo. Il più grave, Walter Campazzo, 21 anni, via Galliera, fu ricoverato a Savona con prognosi riservata. Conseguenze meno gravi per Gianluca Repetto, [illegible] anni, Strada Requaglia [illegible] Claudio Barisone, 19 anni, via Cavour. I tre, [illegible] un gruppo [illegible] amici, [illegible] trascorrendo [illegible] notte di San Silvestro [illegible] una casa della frazione Costa, quando decisero di lanciare un botto che esplose vicino a loro.

[illegible]

Al processo per il fallimento della «Piemonte carni» di Pontecurone

Condannati per bancarotta

Hanno scelto il patteggiamento una socia della ditta (2 [illegible] di reclusione) e l'acquirente di una macelleria della società (1 anno e 6 mesi). Un «buco» in bilancio di circa mezzo miliardo

TORTONA. [illegible] è concluso [illegible] due patteggiamenti il processo per irregolarità fiscali [illegible] banca[illegible] relativo ad [illegible] nota ditta di commercio di carni macellate, la «Piemonte carni», che [illegible] sede a Pontecurone.

Enrica Manzoni, 51 anni, di Retorbido, [illegible] paese nel Vogherese, socia della ditta, [illegible] Luigi Donzelli, 65 [illegible], di Crotta d'Adda, hanno infatti patteggiato rispettivamente la pena di 2 anni di reclusione e di 1 anno [illegible] 6 mesi di reclusione (entrambi hanno ottenuto la sospensione condizionale).

C'era anche un terzo imputato, Aldo Berruti, vogherese, socio con Enrica Manzoni della «Piemonte carni», ma nei suoi confronti [illegible] tribunale ha dichiarato il «non luogo [illegible] procedere», in quanto l'uomo è morto tempo fa. Il processo avrebbe dovuto [illegible] celebrato l'11 maggio 1990, ma era stato rinviato proprio perché Aldo Berruti non [illegible] potuto prendervi parte: era in attesa di un trapianto di cuore.

Enrica Manzoni era accusata, quale socia di fatto della «Piemonte carni», di avere ceduto beni nel [illegible] senza annotare le scritture contabili [illegible]gatorie relative alle imposte sui redditi per oltre 295 milioni e ai fini dell'Iva per oltre 100 milioni. Inoltre non aveva tenuto il libro-giornale e il libro-inventari.

Era anche accusata di aver redatto la dichiarazione dei redditi per il 1985 dissimulando entrate per oltre 100 milioni. Il reato più grave di cui era imputata la donna e di cui era accusato [illegible]he Luigi Donzelli, era però il concorso in bancarotta fraudolenta aggravata.

La «Piemonte carni» di Pontecurone venne infatti dichia[illegible] fallita dal tribunale di Tortona il 3 febbraio 1986. [illegible] ditta individuale facente capo ad Enrica Manzoni, e il [illegible] aprile 1987 come società di fatto tra Manzoni e Berruti.

Enrica Manzoni era [illegible] di aver distratto somme dalle casse della società per pagare debiti [illegible] Berruti estranei all'oggetto sociale della ditta, creando in questo modo uno sbilancio di almeno mezzo miliardo. Tra l'altro, era stato alienato un esercizio [illegible] macelleria [illegible] Rivanazzano, a pochi chilometri da Tortona, di proprietà di Enrica Manzoni: era stato ceduto a Luigi Donzelli appunto in pagamento di debiti di Berruti.

L'uomo aveva inoltre tenuto i libri contabili in modo tale da non rendere possibile la ricostruzione del movimento d'affari. Donzelli [illegible] accusato [illegible] concorso in bancarotta fraudolenta aggravata per aver acquistato da Enrica Manzoni la macelleria rivazzanese.

Maria Teresa Marchese

LUTTO [illegible]

CASALE. E' [illegible] ieri mattina all'ospedale Molinette di Torino l'avvocato Mario Falabrino, noto civilista casalese, che aveva lo studio in piazza San Francesco 7.

Mercoledì Mario Falabrino aveva compiuto 60 anni. Da tempo [illegible] affetto [illegible] una grave malattia, ma la notizia del male si era diffusa soltanto recentemente perché era [illegible] uomo molto riservato, schivo, restio a parlare [illegible] sé e tanto meno a lamentarsi dei suoi problemi personali.

E' ricordato come uno dei migliori professionisti del Foro casalese.

I funerali [illegible] svolgono oggi alle 15,15 in Duomo. La salma sarà poi tumulata nella tomba di famiglia. [s. m.]

IN BREVE

POMARO

Tamponamento sulla provinciale: un ferito

Un casalese è rimasto ferito in occasione di [illegible] serie di tamponamenti accaduti sulla provinciale Valenza-Casale Monferrato, all'altezza del bivio per Pomaro. Si [illegible] scontrate la «Uno» guidata da Sandro Caccin, di 29 anni, abitante [illegible] Ticineto [illegible] via Marconi 3; la «Escort» guidata da Paolo Dalla Croce, [illegible] anni, [illegible] a Casale, frazione Santa Maria del Tempio, in cantone Rossi 131; la «Tipo» con [illegible] volante Adriano Drusian, di 36 anni, di Giarole, vicolo Gioberti [illegible] [illegible] la «Mercedes 190» condotta [illegible] Gian Luca Acuto, di 21 anni, abitante a Valenza in via Aosta 9. Il ferito è Dalla Croce: il giovane ha riportato ferite alla testa e al volto giudicate guaribili in 15 giorni. Per i rilevamenti è intervenuta una pattuglia della polizia stradale [illegible] Valenza.

[illegible]

Arrestato per percosse e ingiurie alla moglie

Su ordinanza di custodia cautelare del pretore di Tortona, i carabinieri della compagnia tortonese hanno arrestato Alfredo Avallone, [illegible] anni, abitante in città in via San Giovanni Bosco 9. L'uomo è ac[illegible] di violazione degli obblighi [illegible] assistenza familiare, di percosse e di ingiurie nei confronti della moglie, Tiziana Venturi. Alfredo Avallone dopo l'arresto è stato rinchiuso nelle carceri di Alessandria dove è [illegible] disposizione del magistrato. Dovrebbe essere interrogato dal magistrato nelle prossime ore.

[illegible] SCRIVIA

Una [illegible] sede per i vigili urbani

Nuovi locali [illegible] [illegible] competenze per i vigili urbani di Arquata Scrivia. I nuovi uffici si trovano sulla parte destra del palazzo municipale (nei locali prima occupati dall'Usl) e resteranno aperti al pubblico [illegible] giorni feriali dalle 8,30 alle 10. Da lunedì, inoltre, i vigili urbani arquatesi si occuperanno anche delle pratiche relative all'attività commerciale.

Da giugno in sosta nella strada, è sparita dopo la pubblicazione di una lettera di protesta

Il mistero della «500» blu in corso Cavallotti

Al posto della vettura sono rimasti solo alcuni vetri infranti

ALESSANDRIA. Una Fiat 500 blu piuttosto malandata, targa[illegible] GE 401980, è rimasta per sotto [illegible] ferma, in apparente stato di abbandono, in un parcheggio di corso Felice Cavallotti, all'angolo con corso Crimea, provocando le proteste di un gruppo di residenti nella zona, stupiti e un po' scandalizzati del fatto che, malgrado numerose e ripetute segnalazioni ai vigili urbani, [illegible] prendesse provvedimenti.

Ieri, infine, dopo la pubblicazione sulla cronaca cittadina de «La Stampa» di una lettera a questo proposito e l'ennesima telefonata, l'auto è improvvisamente sparita.

Un caso indubbiamente insolito, sollevato da alcuni abitanti di corso Cavallotti. «Dal mese di giugno - hanno scritto nella lettera che è stata pubblicata ieri sul giornale - è parcheggiata, vicino al semaforo di corso Crimea, una Fiat 500 blu targata Genova, con bollo e assicurazione scaduti. Nonostante le segnalazioni ai vigili in zona e le telefonate al comando non è successo nulla».

«E neppure avrebbe dovuto succedere qualcosa - replicano prontamente al comando dei vigili urbani di Alessandria - dal momento che qualunque cittadino [illegible] piena facoltà [illegible] parcheggiare d[illegible] vuole e per quanto tempo desidera [illegible] propria vettura, purché, beninteso, [illegible] commetta infrazioni e non violi il codice della strada. In questo caso, dopo le segnalazioni, abbiamo compiuto diverse ispezioni, la prima il [illegible] di settembre, quindi altre a ottobre, senza mai riscontrare alcuna irregolarità».

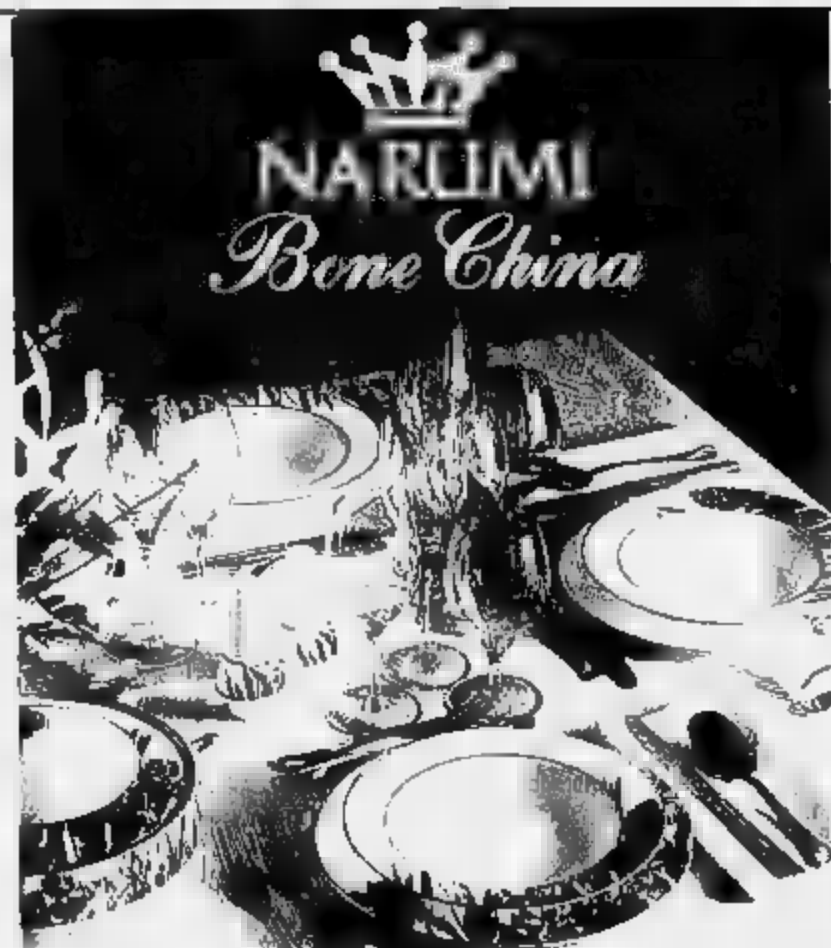
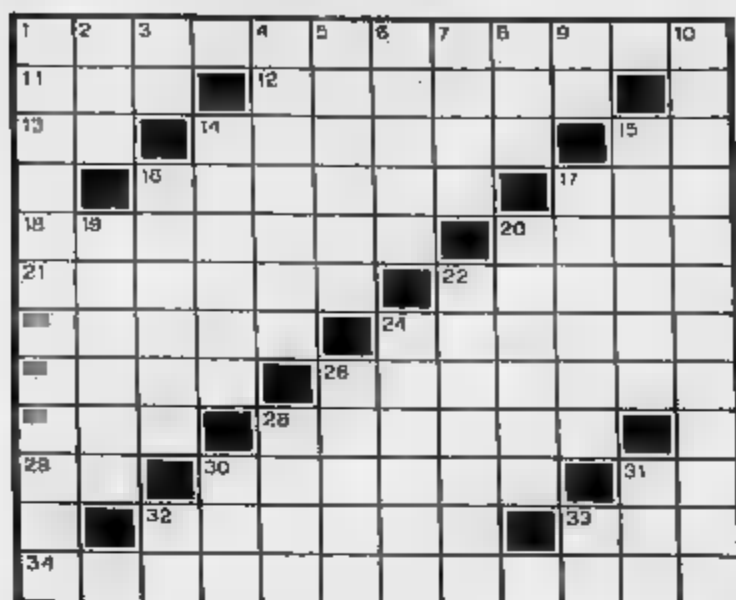
«Il controllo [illegible] scadenza del bollo, intanto, - proseguono al comando - è passato, secondo la più recente normativa, alla competenza dell'Ufficio del registro [illegible] dell'Intendenza di finanza. Da quando [illegible] suo pagamento è stato considerato come tassa sulla proprietà e non più sulla circolazione, infatti, provvedono loro, d'ufficio. In quanto all'assicurazione, ci risulta che al momento dei nostri controlli l'auto fosse perfettamente in regola».

La polizza assicurativa della '500, che ancora ieri mattina era in sosta [illegible] solito posto e appariva impolverata, ammaccata e con un fanalino rotto, in effetti scadeva [illegible] dicembre [illegible] '90. Da qui la richiesta di un nuovo intervento, questa volta pienamente motivato.

Quando però i vigili sono arrivati all'angolo di corso Cavallotti dell'auto rimasta lì per tanti mesi non c'era più traccia. In cambio, per terra, a poca distanza dal luogo dove si trovava la 500, ancora ieri pomeriggio si potevano notare dei vetri rotti.

Forse un caso, [illegible] certo un motivo di ulteriore curiosità attorno [illegible] una presenza «misteriosa», che ha fatto molto parlare nel quartiere. La 500, infatti, appariva un'auto modesta se non addirittura trascurata, ma sul parabrezza recava lo stemma dell'Unione provinciale medici, chirurghi [illegible] odontoiatri [illegible] un adesivo del «Park tennis club» di Genova.

E ancora, non era, con [illegible] probabilità, un auto rubata [illegible] abbandonata dopo un guasto irreparabile, dal momento che era chiusa e il volante appariva serrato da un solido bloccasterzo.

Ma è anche ben difficile pensare, malgrado [illegible] vicinanza della stazione ferroviaria, a un viaggio o una a vacanza durati [illegible] giugno fino al primo febbraio. [c. re.]

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Gli «eroi» dell'avventura; **11.** Il fiume di Berna; **12.** Uno che ha [illegible]gli; **13.** Nota musicale; **14.** Pig[illegible] fiammiferi; **15.** Iniziali del Tasso; **16.** Causa, ragione; **17.** E' «prima» nei prefissi; **18.** Era la sede delle Muse; [illegible]. Celebre tragedia alfieriana; **21.** [illegible] poeta del «Giorno»; **22.** Può esserci nell'ostrica; **23.** Comanda in convento; **24.** Futili, sciocchi; **25.** Tutt'altro che frequente; [illegible] La malattia delle zone paludose; **27.** Numero perfetto; **28.** Rivestono i cuscini; **29.** Gli zeri di cento; **30.** I ... primi segni di vita; **31.** Preposizione semplice; **32.** Regione dell'Austria; **33.** Segno matematico; **34.** Regione della Libia.

VERTICALI: 1. Apre tutte le porte; [illegible] Ha tre reti (sigla); **3.** Sigla di Oristano; **4.** Nota stazione sciistica toscana; **5.** I piccoli delle rane; **6.** Testata nucleare; **7.** Assai piccolo [illegible] statura; **8.** Istituto [illegible] Mobiliare Italiano; **9.** Sud-Ovest; **10.** Il nostro «chassis»; **14.** Un fiume infernale; **15.** Sono tipici di Alberobello; **16.** Puntare ... in alto; **17.** Il verbo del portiere; **19.** Gagliardetto patriottico; **20.** Versi di sei sillabe; **22.** Indumento invernale; **24.** Attrezzi [illegible] contadini; **26.** Un celebre e grosso diamante; [illegible] Orienta i naviganti; **30.** I «big» del «jet-set»; **31.** Mezza dozzina; [illegible] In fin dei conti; [illegible] Sigla di Pordenone.

[illegible] STRETTOIA PER LA VAL BORBERA

Un semaforo per il sottopasso della Ferrovia

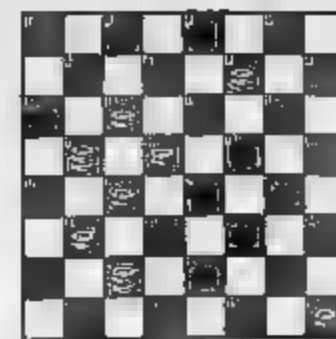
Da qualche tempo, e cioè [illegible] quando è stato regolato il transito a senso alternato con [illegible] semaforo, le cose vanno molto meglio, ma il sottopasso, unica via per la Val Borbera dalla città, resta basso e angusto. Tanto che il transito è vietato agli automezzi pesanti, come Tir e container, che devono attra[illegible] il paese e fare un lungo giro, passando da Arquata e Vignole

(FOTO ANDREA [illegible])

DAMA

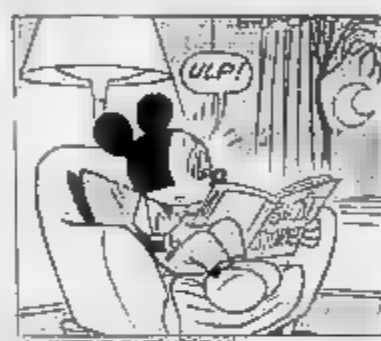
Problema di L. [illegible]

Il Bianco [illegible] e vince in 7 mosse.

SOLUZIONI DI IERI

REBUS (3, 5, 8): T re - bus - tela C e R - A tè = TRE BUSTE LACERATE.

Le soluzioni dei giochi [illegible] oggi saranno pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambra v. Chiesa della Salute	**La storia infinita 2** Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Atto di forza** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**[illegible] in casa [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Stasera a casa [illegible] Alice** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14
Capitol via San Dalmazzo 24	**La sirenetta** Or.: 15,25; 17,10; [illegible]; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**[illegible] blues** [illegible].: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
[illegible] Chaplin 1 [illegible] Garibaldi 32/E	**Alice** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Verso sera** Or.: 16,40, 18,40; 20,40; 22,40
Cristallo via Gorio 5	**Miliardi** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il mistero von Bulow** Or.: 15,40, 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Nikita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Tre scapoli e una bimba** Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Faccione** Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Faccione** [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Erba c. Moncalieri 241	**Presunto innocente** Or.: 20; 22,30
Faro Cinecircolo - via Po	**Rocky [illegible]** Ap.: 15,45. Film 16,55; 18,45; 20,35; 22,30
Fiamma corso Trapani	**Revenge** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Pretty Woman** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
Ideal corso Beccaria 4	**[illegible] sconosciuto alla porta** Or.: [illegible].30; 18,30; [illegible]; 22,30. Non viet.
King Kong CINESTUDIO [illegible] Po 21	**[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible]
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Viet. [illegible]
Lux Galleria S. Federico	**Mamma ho perso l'[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale [illegible] via Pomba 7	**The hot spot (Il posto caldo)** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Viet. 14
Nazionale [illegible] via Pomba 7	**In nome del popolo [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Nuovo Odeon via Venalzio [illegible]	**Tartarughe Ninja alla riscossa** Ap.: 16; 18,15; 20,20; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**[illegible]kita** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Olimpia [illegible] via Arsenale 21	**Ghost - Fantasma** [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**Darkman** Or.: 15,10; 17; 18,45; 2[illegible]
Romano Galleria Subalpina	**Il [illegible] nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]
[illegible] Studio [illegible] via Acqui 2	**Alice** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria via Roma 336	**Vacanze di Natale 90** Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta via Colleasca 12	**Mo [illegible] [illegible]es** Or.: 20,15. 22,30 Viet 14

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] Regio piazza Castello 215	
Piccolo Regio piazza Castello 215	
Alfa Teatro [illegible]. Casalborgone 16/I	Ore 16,30 **Gulliver**. Ore 21 **Memorie**. Inf. 812.6114.
Alfieri piazza Solferino [illegible]	
[illegible] Rai piazza [illegible]	
Erba corso Moncalieri 241	**Nunsense il musical [illegible] suore** [illegible] ore 21, domani ore 16 e 21. Ult. 2 giorni.
Teatro Matteotti Moncalieri	**Herodias** di R. Familiari, con M. Kustermann. Ore 21.

LE TV [illegible]

Telecupole Cinquestelle

18,30 **Quark**, documentario
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4**, settegiorni
20,30 **Delitto [illegible] Stato**, sceneggiato
21,50 **Te lo do io il Brasile**, varietà
22,30 **Tg4**
23,20 **Excelsior**, spettacolo
1 — **Tg4**, informazione

Telestar

16,30 **Il [illegible] amico Bottoni**, telefilm
17 — **Riuscirà la [illegible] [illegible] a...?**, telefilm
17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Le femmine seminano il vento**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
[illegible] — **[illegible] gioco**, serial
24 — **Riuscirà la [illegible] carovana a...?**, telefilm
0,30 **Arrivano le spose**, telefilm

Primantenna

14 — **Supermusic - Disco Bella**
15 — **Supermusic - Studio rock**
18,30 **Catch the Catch**
20,30 **Il terrore corre sul filo**, film
22 — **Videoclassic: Barenboim**

Videogruppo

15 — **Zip musica e video**
16 — **Cartoon stories**, cartoni animati
17,35 **Videonotizie**
18 — **Skag**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Good times**, telefilm
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Film**
22,30 [illegible]
24 — [illegible]

Tele[illegible]

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **Hello Witch**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **Hello Witch**, telefilm

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Incatenati**, teleromanzo
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Il meglio del West**, telefilm
13,10 **Catch**, sport
[illegible] — **Incatenati**, teleromanzo

Quinta [illegible]

10 — **Cow boy in Africa**, telefilm
11,30 **Capriccio e passione**, telenovela
13 — **Addio mamma**, film
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Il [illegible] [illegible] fiabe**, cartoni animati
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 **L'assalto degli Apaches**, film
24 — **I disperati di Cuba**, film

Erreuno Tv

15,15 **Documentario**
16,15 **Speciali**
18 — **Scacciapensieri**
18,40 **Alfazeta**
18,55 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 [illegible]
22 — **Tg** [illegible]
[illegible] **Sabato sport**
23,55 [illegible] **notte**

G.R.P.

14 — **Airwolf**, telefilm
15 — **La provinciale**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor Settimana**, notiziario
19,35 **Sanford**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
[illegible] **Raffles il ladro gentiluomo**
21,30 **Angoscia**, telefilm
22 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor Settimana**, (r)
24 — **Airwolf**, telefilm
1 — [illegible] **Premio**, film

[illegible] Canavese

15,15 **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Mami [illegible] per tre**, cartoni
19 — **Papà caro papà**, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **Calcio fans**
22,45 **Ultimo**
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

Altitalia

16,15 **La spietata Colt del Gringo**, film
19,15 **Telegiornale**
20,30 **Titanic, latitudine 41 Nord**, film
22 — **Telegiornale Notte**
22,30 **Fiore all'occhiello**, serial
[illegible] — **Malù [illegible]**, telefilm
1 — **Telegiornale Notte**

Quarta Rete Tv

20,30 [illegible]
22,30 **Frutto proibito**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Frutto proibito**
1 — **Film**

Antenna 3

16,15 **Ricatto di un commissario di polizia...**, film
17,15 **Calcio fans**
19 — **Sosta per lo spirito**
19,20 **Antenna 3 news**
20,30 [illegible] [illegible] **della soldato**, film
[illegible] **Antenna 3 news**

■ Eventuali errori e variazioni nei [illegible] sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Sulla scia del successo di Lella Costa e di altri comici, ancora teatro brillante ■ Casale

Cabaret e commedia, una sera di risate

Al San Filippo è di scena «Tatum Tatum crack», riflessioni ironiche e paradossali sulla vita di coppia
Al Teatro Don Bosco «Cerco mio sosia anche usato», ripropone il vecchio tema dello scambio di persona

CASALE. Il teatro brillante piace [illegible] casalesi. Ne è stato un recentissimo esempio lo spettacolo di Lella Costa, che ha fatto registrare il tutto esaurito all'auditorium San Filippo, lo hanno dimostrato le commedie «Due dozzine di rose scarlatte» con Andrea Giordana e «Rumors» con Giuseppe Pambieri, al Municipale. Un filone che piace e viene assecondato.

Questa [illegible] due sono gli appuntamenti con lo spettacolo brioso. All'auditorium San Filippo è in cartellone il cabaret «Tatum Tatum crack, ovvero poesie d'amore impossibile», [illegible] i comici vicentini Walter Rado e Cesare Bonanno che si presentano con il nome «Pendolari dell'essere». Al Teatro Don Bosco di [illegible] Valentino la rassegna di teatro amatoriale intitolata a Maurizio Buzzi prosegue [illegible] la commedia «Cerco mio sosia anche usato», portata in scena dalla compagnia casalese «La banda dal dus».

«Tatum tatum crack» si ispira, in chiave comica, al personaggio di Cupido, dio dell'amore che, oppresso dalla calura estiva, aveva deciso di tuffarsi nelle acque del mare. Dopo il bagno, però, non trovò più nè gli indumenti nè l'inseparabile arco [illegible] le freccette. In preda all'ira, salì fino alla [illegible] del vulcano dei sensi e pronunciò le magiche parole «Tatum tatum crack», ovvero il suono del cuore che batte e si rompe per amore. Il vulcano ribollì e inondò di magma-amore tutta la terra. Così da quel momento la gente cominciò a gioire e a soffrire per [illegible] da ogni parte del mondo si levarono lamenti d'amore impossibile.

Sono proprio questi lamenti a tessere la trama dello spettacolo [illegible] dei «Pendolari dell'essere». E' il racconto delle varie tappe dell'iter sentimentale nella vita di coppia, con i problemi dell'innamoramento, della gelosia, della sessualità, del tradimento, della rottura, spinti fino a situazioni paradossali, che scivolano nel patetico, nel ridicolo, nell'ironico. Lo spettacolo comincia alle 21,15. Il biglietto [illegible] ingresso costa 10 mila lire.

«Cerco mio sosia anche usato» [illegible] invece la storia di un dirigente d'azienda in fallimento destinato a finire in carcere per falso. Per [illegible] la galera propone a un accattone di prendere il suo posto. Il poveraccio accetta lo scambio, anche perché in prigione la vita [illegible] comunque migliore di quella del randagio. Singolare la formazione della compagnia «La banda dal dus» che porterà in scena la commedia scritta da Franco Roberto. Gli attori sono genitori di giovani che frequentano l'oratorio salesiano del Sacro Cuore al Valentino e che si impegnano nell'attività teatrale per raccogliere offerte a favore [illegible] centro. La filodrammatica, diretta da Gottardo Dirizzi, [illegible] composta da Pierluigi Ricci, Lucia Zoppellaro, Matteo Governali, Guglielmina Scagliotti, Laura Coppo, Claudio Politano, Eugenia Panelli, Angelo Di Cosmo. L'ingresso costa tremila lire.

[illegible] rassegna, inaugurata [illegible] la rappresentazione di «La regina in berlina con Bonaventura» del Piccolo Sipario, prevede altri quattro appuntamenti: il 16 con «Quel piccolo campo» di Peppino De Filippo presentata [illegible] Teatro Insieme di Alessandria, il 9 marzo con «Paese piccolo gente [illegible] di Franco Roberto, portata in scena dai «Semp'alegar», il 23 marzo con «Metti, una suocera in [illegible] di Franco Roberto proposto dai «Senza pretese», il 6 aprile con «La pulce [illegible] orecchio» di Feydeau presentato dalla compagnia dell'«Ortica» di Asti.

Silvana Mossano

LET'S ROCK

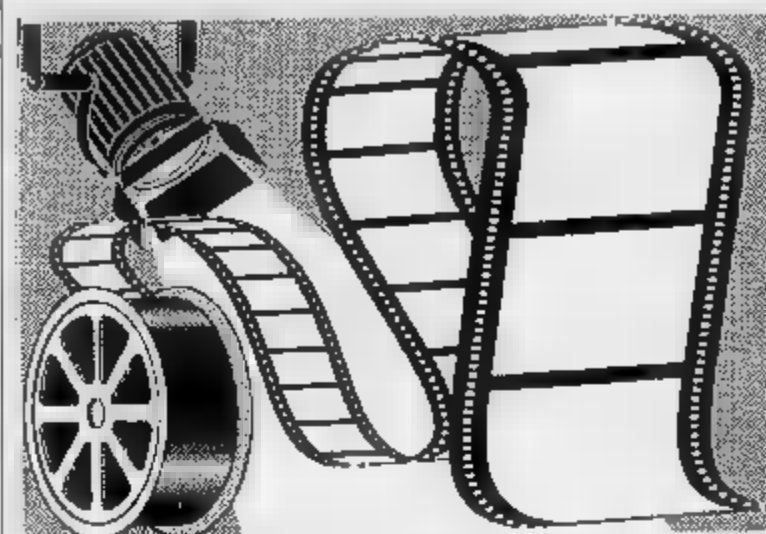
CASALE. Terzo appuntamento [illegible] rassegna di musica giovanile «Let's rock», giunta alla quarta edizione e che quest'anno si presenta come una passerella per musicisti emergenti, senza proporre alcuna gara tra i gruppi presenti. Inoltre, accanto alle maggioranza di band della provincia suoneranno anche cinque gruppi provenienti da tutta Italia.

Stasera, [illegible] 21,30, al salone Tartara di piazza Castello, saranno di [illegible] un gruppo [illegible]lese, gli Actyourage, e i torinesi Iride. L'ingresso costa [illegible] lire (3000 con la riduzione).

Gli Actyourage sono Massimo Sartor (chitarra e voce), Maurizio Bertolotti (chitarra e voce), Matteo Bonanno (basso), Alberto Spinoglio (tastiere), Fabrizio Bardozzo (batteria), Paolo Saglio (sax). Propongono un rock italiano con brani di propria composizione e testi cantati in italiano.

Gli Iride [illegible] invece un quintetto composto da Chico Moreno (voce e chitarra), Emanuela Florio (voce), Alfredo Matera (tastiere), Toto Giunta (basso), Gigi Morello (batteria). La loro musica è un'allegra, colorata miscellanea di pop e di ritmi latino-americani che loro definiscono latin-funk.

[t. f.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Tel. 0131/42.644 L. 8000/7000 Inizio 20	**Uno sconosciuto alla porta** di John Schlesinger [illegible] Melanie Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affi[illegible] un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. 1h 43' **Thriller**
Ambra Tel. 42.079 L. 5000 Inizio 16	**[illegible]ed e Toby** di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una gran[illegible]. La vita e gli istinti presto li [illegible]o, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' **Cartoni animati**
Comunale Tel. 443.127 L. 8000/7000 Sala Grande: [illegible] 16	**Alice** [illegible] Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Corso [illegible] L. 9000/7000	**Nikita** di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Fr[illegible] '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come [illegible] da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'
Cristallo Orario Inizio 16 Tel. 341.272 L. 7000/6000	**Film vietato ai minori [illegible] anni**
Galleria Orario. Inizio ore 16 Tel. 42.112 L. 9000/7000	**Il [illegible]rd von Bülow** di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bulow viene accusat[illegible] di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**
[illegible] Tel. 42.707 L. [illegible]	**Mamma, ho perso l'aereo** di Chris Columbus con [illegible] Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte e comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'
[illegible] [illegible]iston Tel. 0144/52.685 L. 5000/4000	**Due nel mirino** di John Badham [illegible] Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - [illegible] uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex[illegible] lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**
Cristallo Telefono 52.400 posto unico [illegible]	**Rocky 5** [illegible] John [illegible] con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di [illegible] [illegible]ando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
Italia	CHIUSO
[illegible] **Cine Poli** Orario: [illegible] 15.30 Tel. 0142/2081 posto unico L. 6000	**Tartarughe Ninja alla riscossa** [illegible] Steven Barron [illegible] Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja [illegible] contro il perfido [illegible] New York [illegible] sotterraneo. N.V. 1h 27' **Fantastico**
Moderno Orario: inizio ore 15.30 Tel. [illegible] L. 8000/6000	**Tre scapoli e una [illegible]** di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba [illegible] cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
[illegible] Orario. [illegible] 15,30 Tel. 2291 L. 8000/6000	**Nikita** di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer [illegible] un [illegible]. N. V. 1h 53' **Giallo**
[illegible] **Cristallo** Tel. 0143/75.438 L. 7000/6000	**Italia-Germania 4-3** di A. Barzini con [illegible] Cederna, [illegible] Bentivoglio, N. Brilli (Italia [illegible]) — 4 amici, [illegible] sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli [illegible] ma il salto [illegible] passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**
Iris Tel. 2987 posto unico L. 7000	**Tre scapoli [illegible] una bimba** di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti [illegible] educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
[illegible] Tel. 78.290 posto unico L. 7000	**Ghost (Fantasma)** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per [illegible] la [illegible] che [illegible] a combattere i cattivi. N. V. 2h 05'
[illegible] **Comunale** Telefono 0143/81411 posto [illegible] 6000	**La storia infinita [illegible]** [illegible] George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia a causa dell'aridità degli uomini rischia [illegible] l'estinzione: toccherà al p[illegible] Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
[illegible] **Lara** Tel. 0143/82.885 posto [illegible] L. 5000	**La storia infinita [illegible]** [illegible] George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno [illegible] Fantasia a causa [illegible] l'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione; toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
TORTONA **Moderno** Tel. 0131/861.427 posto unico L. 7000	**Tre scapoli e una bimba** di Emile Ardolino [illegible] T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli [illegible] bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti [illegible] educano e combattono [illegible] gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
Sociale [illegible]. 861.326 posto unico [illegible]	**Stasera a casa [illegible]** di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, [illegible] Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
VOGHERA **Arlecchino** Tel. 0383/848.124 Lire [illegible]	**Fantozzi alla riscossa** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando [illegible] sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

LA GITA

a cura di Brunello Vescovi

La cattedrale

Grandiosa e imponente, ecco [illegible] appare la cattedrale di Acqui Terme ai visitatori che provengono dalla Schiavia, una delle antiche porte d'accesso della città.

Costruita nell'undicesimo secolo (la consacrazione è del 1067) con evidenti influssi romanici, subì le prime trasformazioni nel Rinascimento con la costruzione di cappelle laterali, per assumere [illegible] profonde modifiche nel grande periodo del Barocco (XVIII-XIX secolo). Fortemente voluta da San Guido, vescovo e protettore di Acqui che la dedicò a Maria Vergine Assunta, fu edificata dai [illegible] costruttori di Fruttuaria, probabilmente sul luogo dell'antica chiesa di Santa Maria Maggiore, [illegible] con proprio fondamenta.

La scalinata in granito che permette l'accesso al portico ha rimpiazzato nel [illegible] quella originaria, in pietra arenaria: anche il pronao non faceva parte della prima costruzione, ma risale al 1614 e oltre alla sua funzione di riparo aveva anche quella [illegible] indurre il fedele a una sosta di riflessione prima di entrare in chiesa.

Sull'austera facciata spicca il grande portale decorato [illegible] una lunetta [illegible] Pilscorte (1481): le volute, il rosone centrale, il quadrante dell'orologio sono tutti elementi gradualmente sovrapposti col passare degli anni. All'interno la prima cosa che cattura lo sguardo è il massiccio altare maggiore, mentre a sinistra si presenta il finissimo [illegible] battistero, opera [illegible] Robilant (1769): recentemente restaurato, spicca per i suoi vetri istoriati, [illegible] tempietto marmoreo, le statue lignee di Gesù e del Battista.

A destra si può [illegible] notare un'icona in ceramica, rinvenuta a Gruschewo (in Russia) nel '42 e donata alla cittadinanza dal 2° Reggimento di Artiglieria. Sulle pareti laterali si aprono varie cappelle, ridotte [illegible] numero nel secolo XVIII.

Le attuali sono dedicate rispettivamente al Crocifisso, a San Carlo, alla Madonna delle Grazie, al Santissimo Sacramento, al Rosario, a San Guido e all'Immacolata. Tra le più pregevoli si può segnalare quella del Rosario, in stile rococò, caratterizzata [illegible] statua di legno della Madonna circondata da quindici medaglioni che rappresentano altrettanti misteri.

La cupola ottagonale [illegible] metà '600 è ornata dalle decorazioni di Giovanni Monevi da Visone, autore anche della volta del coro, ma la maggior parte degli affreschi sulle volte del Duomo [illegible] opera dell'ottocentesco Pietro Maria Ivaldi, detto il Muto: dalla serie dei Profeti e dalle scene evangeliche sulla vita di Maria e di Gesù che spiccano nella navata centrale fino alle vite dei santi nelle cappelle laterali.

Una visita alla cattedrale di Acqui non potrà ignorare [illegible] cripta con le sue 96 colonnine e le volte a crociera spesso asimmetriche: si noterà [illegible] l'altare centrale si distingua dal resto, risalendo la [illegible] costruzione appena al 1940-45, per un voto della cittadinanza. Dalla prima sacrestia e «dei cappellani», dove [illegible] trovano pregevoli mobili settecenteschi, si accede all'aula capitolare o sacrestia dei canonici, che custodisce tre splendide opere pittoriche.

La più nota di queste è il trittico della «Madonna di Monserrat», realizzato da Bartolomeo Bermejo, il maggior esponente della pittura ispano-fiamminga del '400. Gli altri dipinti sono la tavola con San Guido e i Quattro Padri dell'Occidente, di scuola lombarda ('400) e l'Annunciazione del Corte (1645). Per concludere [illegible] visita, [illegible] potrà respirare l'atmosfera di quiete del chiostro quattrocentesco in [illegible] ambiente di grande suggestione: da un angolo si getterà lo sguardo sull'imponente torre campanaria che termina con una piramide.

NOTTE [illegible]

a cura di Carlo Reschia

Treves Blues Band

Blues italiano doc stasera nella sala grande [illegible] circolo culturale Palomar di via Melgara 2 a Valenza [illegible] la Treves Blues Band, considerata una delle migliori in Italia. Il leader, Fabio Treves, recentemente salito agli onori delle cronache per la [illegible] tormentata vicenda politica come esponente dei Verdi al Comune di Milano, [illegible] da molto più tempo noto agli appassionati di blues; la sua attività s'inizia negli Anni 60, nei circuiti alternativi milanesi. Nel '75 il primo disco della band, accolto con entusiasmo dalla critica e quindi [illegible] fitta serie di concerti in tutta Italia, dai festival, alle feste di piazza, alle scuole. All'80 risale lo storico album dal vivo con il chitarrista Mike Bloomfield, all'87 la presenza della band, [illegible] supporter al tour italiano di Little Steven, [illegible] il 33 giri «Sunday's blues» inciso [illegible] Chuck Leavell, Pick Withers e Dave Kelly. Al Palomar stasera, dalle 22, Fabio Treves, armonica e voce, sarà [illegible]pagnato dalla formazione che lo segue dall'88: Vittorio Marinoni, batteria; Massimo Pellegrini, percussioni; Paolo Manzolin, chitarra; [illegible] Esposito, basso.

E' jazz italiano

Jazz italiano [illegible] Caffè della Pesa di Vignale, stasera, con il trio del musicista milanese Antonio Faraò, che [illegible] 22 proporrà un ricco repertorio di brani originali. Faraò è uno tra i pianisti più affermati nel campo [illegible] jazz italiano e vanta collaborazioni con Gianni Basso e altri importanti artisti. Il concerto [illegible] ingresso libero.

PALLADIUM

Discoteca dal vivo

Musica dal vivo, sì, [illegible] in stile disco-dance. E' la proposta, decisamente innovativa per la nostra provincia, del Palladium Studios di Acqui Terme. Da stasera [illegible] con la presenza in sala dei migliori gruppi del momento, si potranno ballare, in [illegible] sequenza senza interruzioni, gli hit internazionali della discodance. Il tutto grazie a una «sinergia» tra il dejay, che [illegible] cabina interverrà nei momenti più opportuni e il gruppo che suonerà dal vivo. E'una moda che viene dall'Inghilterra e dagli States, ma è già stata recepita dai locali italiani che fanno tendenza, in Emilia, a Milano, a Genova e a Firenze. Passata l'ondata della musica house, infatti, nelle discoteche si ritorna alle origini, preferendo, però, all'ormai inflazionata musica Anni '60, i motivi più ballati delle notti internazionali.

FORTE [illegible]

Suonano The Pow

Musica post-mod stasera ad Alessandria, all'alternativo Forte Guercio, e cioè al vecchio forte della Ferrovia, dietro al circolo culturale «La Casetta», in via San Giovanni [illegible] 63, con The Pow, un gruppo milanese che si fa interprete, con ironia e intelligenza, di una rivisitazione critica dei più svariati generi, dal rhythm'n'blues allo ska, dalla psichedelia al beat. La band ha al proprio attivo due lp, «The side of scenes» e «Net Wt.4 Oz.Z», e fa tappa ad Alessandria a conclusione [illegible] un tour italiano che prelude a una serie di concerti in giro per l'Europa.

[illegible] DI [illegible]

Dungeons & Dragons

La rassegna «Geniture teatrali di fine millennio», organizzata da Ombretta Zaglio nell'ambito del Progetto Giovani del Comune di Alessandria, al Teatro del Rimbalzo di via Venezia 5, si conclude con appuntamento «anomalo» dedicato [illegible] al teatro ma uno tra i più accattivanti giochi di ruolo, «Dungeons & Dragons». Sarà un gruppo di giovani appassionati alessandrini, [illegible] «Compagnia degli Anelli» a spiegarne i segreti, oggi pomeriggio, dalle 15 alle 18, e domani [illegible] 10 alle 17. Per prenotazioni ed iscrizioni [illegible] possibile telefonare allo 0131/443645.

CONCERTI

La corale per beneficenza

Stasera alle 21,15 al cinema Ro[illegible] di Arquata Scrivia, è in programma il concerto della corale «Romualdo Marenco» di Novi Ligure diretta dal [illegible] Antonio Zana e della tastierista Cristina Piras. La serata è organizzata [illegible] dal circolo Anspi in collaborazione con la Croce Verde Arquatese e la sezione novese dell'Aido «Gruppo Fredericks». In programma brani tratti da notissime opere e operette.

DIBATTITI

Per una politica virtuosa

Oggi pomeriggio, alle 17, [illegible] Teatro Arnoldi di Alessandria, organizzato dalla rivista alessandrina «Nuova Politeia», dal circolo culturale «Marcora» e dal Centro studi politico-sociali, si terrà [illegible] dibattito «Per una politica virtuosa». Toccherà all'onorevole Mino Martinazzoli rispondere a una domanda a dir poco impegnativa, ovvero [illegible] rendere virtuosi la politica e i partiti di fronte alla crescente disaffezione verso l'impegno politico, soprattutto da parte dei più giovani. Interverranno il professor Giovanni [illegible]isto, il senatore Riccardo Triglia, il vice presidente della Cassa di risparmio Luciano Vandone e il consigliere regionale Paolo Ferraris.

ESCURSIONI

Con lo [illegible] Club a Prato Nevoso

Lo Sci Club «Azzurro '90» di Valenza organizza per domani una gita a Prato Nevoso. Si partirà alle 6,30 da piazza Gramsci, a lato del distributore Ip. Ci si può iscrivere per tutta la giornata di oggi rivolgendosi alla sede di piazza Gramsci, [illegible]

[illegible]

Bibliotecari si diventa

[illegible] Comune di Alessandria organizza un corso di formazione sull'«introduzione al lavoro di biblioteca» aperto sia [illegible] dipendenti comunali, sia a partecipanti esterni in possesso del diploma di scuola media superiore. Le lezioni dureranno complessivamente 81 ore a partire da lunedì 11, nei seguenti orari: al lunedì, [illegible] mercoledì, al giovedì, dalle 19 alle 22 e al sabato dalle [illegible] alle 13. Le lezioni saranno tenute da docenti qualificati coordinati dal direttore della biblioteca civica di Alessandria, dottor Paolo Messina. Per iscri[illegible] occorre rivolgersi alla segreteria del Centro didattico di tecniche artigianali, in [illegible] 1821, 11, telefono 0131/54633. Al termine del corso viene rilasciato un attestato [illegible] partecipazione.

[illegible]

La «Giacometti» in trasferta

La compagnia teatrale novese «Paolo Giacometti» stasera, alle 21, sarà ospitata dal circolo culturale «La casetta», in via S.Giovanni Bosco 63, ad Alessandria. Il gruppo presenterà una scelta [illegible] farse in dialetto novese.

ASSEMBLEE

Informazioni sulla scuola

E' in programma stamattina, alle 9,30, alla scuola elementare «7 Fratelli Cervi» di Valenza, un'assemblea riservata ai genitori dei bambini che il prossimo anno frequenteranno la prima classe. Verranno illustrati il tempo pieno e i nuovi moduli.

Oggi e domani al Civico di Tortona singolare kermesse musicale

La maratona delle note

Sul palcoscenico undici interpreti: solisti, complessi cameristici e gruppi vocali
In programma brani di Mozart, Chopin, Debussy e Rachmaninov. S'inizia alle 15

UNA valanga di musica [illegible] abbatte su Tortona. Per il secondo [illegible] in città si tiene una manifestazione a tappe forzate, che [illegible] a caso [illegible] stata battezzata «Maratona musicale». In successione si presenteranno [illegible] e domani, nel Teatro Civico, undici tra solisti, complessi cameristici e gruppi per dare vita a [illegible] invitante kermesse.

L'iniziativa è dell'Agimus tor[illegible]. Dice Graziella Sbarrato, che ne è presidente: «La prima edizione ha avuto successo, così la riproponiamo con la medesima formula. I [illegible] artisti [illegible] seguiranno per due pomeriggi e due sere, con un intervallo per la cena».

Scorriamo il programma. Oggi dalle 15 alle 16 romperanno il ghiaccio Carlo Lo Presti e Giorgio Spriano. Chitarrista il primo (allievo di Angelo Gilardino), pianista il secondo (diplomato con Luciano Giarbella), formano un duo ben affiatato che presenterà brani di varie epoche: «Sonata op. 102» di Diabelli, «Gran duo op. [illegible]» di Carulli, «Ludo IV» di Spriano, «Serenata» di Arnold e «Fantasie» di Castelnuovo-Tedesco.

Altri due artisti suoneranno dalle 16,15 alle 17,15. Sono il violoncellista Maurizio Magnini e la pianista Angiolina Sensale. Il loro programma è tutto basato su autori di indiscusso autorità: Beethoven («Variazioni su un tema del "Giuda Maccabeo" di Haendel»), Fauré («Elegia [illegible]. 24»), Ravel («Pièce en forme [illegible] Habanera»), Bruch («Kol Nidrei op. 47»), Mendelssohn («Romanza senza parole op. 109 postuma») e Chopin («Introduzione [illegible] Polacca brillante op. 3»).

Toccherà poi (dalle 17,30 alle 18,30) al duo formato dal violinista Stefano Dallera e dal pianista Daniele Bellomo. Eseguirà tre [illegible] di Mozart («in mi minore K. 304»), Debussy e Ravel. Quest'ultima si chiude con un moto perpetuo, una pagina [illegible] sicuro effetto.

Dalle 18,45, per un'ora, sarà di scena il Trio Debussy [illegible] Torino, che si presenta al posto dell'Amadeus Ensemble. Lo compongono [illegible] giovani [illegible] sicuro valore: Piergiorgio Rosso al violino, Francesca Gosio al violoncello e Antonio Valentino al pianoforte, diplomati rispettivamente [illegible] Massimo Marin, Sergio Patria e Annamaria Cigoli e attualmente allievi dei corsi di perfezionamento del Trio di Trieste. Eseguiranno [illegible] «Trio in sol maggiore Hob. 25» di Haydn e il «Trio in fa minore op. 65» di Dvorak.

Ed ecco (20,30-21,30) altri due agguerriti interpreti, entrambi diplomati a Genova e docenti [illegible] Conservatorio. [illegible] tratta di Ubaldo Rosso, studioso di [illegible] antica e [illegible] strumenti d'epoca, che suona il traversiere, e del clavicembalista Giorgio Tabacco. Hanno scelto pagine di Boismortier («Sonata [illegible]. 1 per flauto [illegible] basso continuo»), Grano («Sona[illegible] n. 1 in [illegible] maggiore»), Kimberger («Sonata») e di [illegible] giovanissimo Mozart («Sonata in sol maggiore K. 11» e «Sonata in [illegible] maggiore K. 14»).

La serata si chiuderà [illegible] i pianisti Cristina Ariagno e Pierluigi Puglisi che eseguiranno a 4 mani, dalle 21,45, «Melodie finlandesi» di Busoni, «Sei pezzi op. 11» [illegible] Rachmaninov, «Six Epigraphes Antiques» di Debussy e «Rapsodia in blue» di Gershwin.

Domani alle 15 aprirà la rassegna il pianista Michele Gioiosa, con un programma impegnativo: «Due momenti musicali op. 16» e «Due preludi: op. 32 n. 10 e op. 23 n. 5» di Rachmaninov e «Quadri di una esposizione» di Mussorgskij. Seguiranno alle 16,15 due diplomati [illegible] Conservatorio di Alessandria: Giovanni Battista Olivieri (clarinetto), allievo del prof. Soave, e Margherita Parodi, pianista, allieva del prof. Binasco. Proporranno: «Prima rapsodia» [illegible] Debussy, «Pezzi fantastici op. 73» di Schumann, «Arabesques» di Tailleferre, «Tre pezzi per clarinetto solo» di Stravinskij e «Sonata» di Poulenc.

Dalle 17,30 si potranno ascoltare musiche di Haydn («Trio in do maggiore Hob. IV n. 1» [illegible] «Trio in sol maggiore Hob. IV n. 2») e Vivaldi («Concerto in [illegible] flauto, archi e continuo», «Concerto [illegible] re maggiore per chitarra, archi e continuo», «Concerto in [illegible] maggiore per due flauti, archi e continuo»). Le eseguirà l'Accademia Musicale di Gorizia.

Chiuderà il pomeriggio [illegible] Trio Curci formato dai fratelli Monopoli (Giuseppe al violino, Palmi[illegible] [illegible] violoncello, Francesco [illegible] pianoforte) con un omaggio a Mozart: «Divertimento in [illegible] bemolle maggiore K. 254», «Trio [illegible] sol maggiore K. 496» [illegible] «Trio in si bemolle maggiore K. 502».

La sera, dalle 20,30, immersione nell'atmosfera dell'opera lirica, con le «Nozze di Figaro» di Mozart. Sono state selezionate alcune scene, che [illegible] realizzate utilizzando i costumi della sartoria teatrale Arrigo [illegible] Milano; le scenografie sono degli alunni della media «Valenziano», che guidati dal prof. San[illegible] Marchese hanno lavorato su bozzetti [illegible] Federica Bernardelli [illegible] Simone Lelli della III [illegible]. Gli interpreti sono allievi [illegible] mezzosoprano Franca Mattiucci: Matteo Peirone, Anna Maria Borri, Alfredo Borroni, Silvia Piccollo, Linda Campanella, Paola Pitaluga, Elena Rozo. Al pianoforte Andrea Albertini, voce recitante Nicola Pannelli.

Leonardo Osella

Immagine d'epoca tratta dal volume «Music». A lato, Chopin visto da Bruna

A TORINO

TEATRO

Herodias

Va in scena questa sera, alle 21, al Teatro Matteotti di Moncalieri «Herodias», una «pièce» di Rocco Famiglieri, con la regia di Giancarlo Nanni e l'interpretazione di Manuela Kustermann, Stefano Santospago e Ivana Tozzi. Lo spettacolo propone una nuova versione della celebre storia [illegible] Salomè. Tel. 011 65.41.318.

CARTOON

I «big» italiani

Una carrellata dei migliori cartoni animati «made in Italy» degli ultimi 3[illegible] anni viene proposta questa sera, alle 21, nella sala [illegible] del Massimo, in via Montebello 8. Bruno Bozzetto, Guido Manuli e altri «big» come Osvaldo Cavandoli, Pierluigi DeMas, Maurizio Forestieri e Vincenzo Gioanola, presenteranno il film collettivo «Animazione Italiana 1961-1990». Si tratta di una antologia di sedici cortometraggi selezionati fra quelli premiati in vari Festival Internazionali dagli Anni 60 ad oggi. L'ingresso costa 6 mila lire. Informazioni allo 011 81.23.066.

CABARET

Yakufumna

Questa sera, alle 21, al Centro Culturale [illegible] Orbassano, in via Mulini 1, Michele Di Mauro e Germana Pasquero ripropongono il loro cavallo [illegible] battaglia «Yakufumna» di Michele di Mauro e Roberto Petrolini. Informazioni allo 011 31.96.515.

FOLK

L'arpa di Rudiger

L'arpista Rudiger Oppermann approda in concerto questa sera, alle 21, sul palco del Folk Club di via Perrone 3. Accompagnato da Jatendrea Thakur alle tablas e Martin Hohwalter alle percussioni, proporrà la [illegible] musica che mescola [illegible]icità celtiche e contaminazioni rock. Informazioni allo 011 537.636.

STASERA IN PIEMONTE

NOVARA

Piano bar e cabaret

Doppio spettacolo, questa sera, al rinnovato «Bar Coccia» (piazza Martiri). Al piano bar si esibisce Marco di Milano: propone una parte del suo repertorio incentrato sul revival e sugli ultimi successi italiani. Nella zona riservata al cabaret sono invece di scena i «Fichi d'India». L'appuntamento [illegible] per le 21 circa.

[illegible]

Jazz in birreria

Atteso appuntamento con [illegible] jazz d'autore stasera alle 21,30 alla birreria «Il Maltese». Si esibisce il trio guidato dal chitarrista Max Carletti. In program[illegible] brani standard. Ingresso libero.

GHISLARENGO

Rock melodico

All'insegna del rock melodico la [illegible] odierna al videobar «La Piscina». Sono infatti attesi sul palcoscenico gli «Universal Music Band», un gruppo di Cro[illegible] Mosso in attività dal 1982.

Cinque i componenti: Roberto Frigiglia (batteria), Daniela Angelino (voce e basso), Paolo Gobbi (chitarra solista), Giu[illegible] Angelino (chitarra ritmica) e Marco Pinatto (tastiera).

MERGOZZO

Festa brasiliana

Al dancing «Garden» si aprono le [illegible] dedicate [illegible] festeggiamenti di Carnevale con [illegible] festa brasiliana. Questa sera si ballerà con la musica sudamericana proposta, di solito con successo, dal complesso «Five System Group».

[illegible]

Blues al «Cotton Club»

Il «Cotton Club», il live-music café di viale Roma che ha riaperto finalmente i battenti ieri, propone questa sera un concer[illegible] della «Allifranchini band», con inizio previsto intorno alle 22. Il gruppo suona musica blues [illegible] jazz [illegible] disdegnando qualche sfumatura in stile sudamericano.

ASTI

Una commedia a teatro

La nuova compagnia astigiana «Marionette [illegible] burattini» mette in scena stasera al teatro della Torretta la commedia «Quando arriva don Gonzalo» di Vittorio Calvino. Regia di Domenico Bussi. Lo spettacolo s'inizia alle 21,30

[illegible] DI [illegible]

Country dal vivo

Musica country questa sera al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti». In cerca di applausi i «Two guitar players»: Luigi Aloisio cantante [illegible] chitarrista, Lorenzo Arco chitarra ukulele, Marino Bonino al contrabbasso [illegible] Marco Cardinale al violino.

[illegible]ONE

Ritorna l'«Equipe 84»

Domani [illegible] a «Quando calien[illegible] el sol», l'appuntamento con il revival Anni 60, 70 e 80 della discoteca «le Cupole», c'è l'«Equipe 84». La band presenterà alcuni dei suoi maggiori successi.

[illegible]

Musica «fusion» in discoteca

Alla discoteca music-hall «I Camelli» del paese del Biellese, proseguono gli appuntamenti con la [illegible] «fusion». Domani [illegible] alle 22 sarà la volta dei «Rock Dust», un gruppo di gio[illegible] musicisti provenienti da Valdengo.

[illegible]

Il «Flavio Piantoni Trio»

Al jazz bar & grill «Dragon's pub» [illegible] Crevacuore (Vercelli) [illegible] esibisce stasera il «Flavio Piantoni trio». Si preannuncia, quindi, una serata all'insegna del jazz fusion. La formazione ha come leader [illegible] novarese Piantoni, ex bassista del [illegible]plesso dei New Trolls. La loro performance comincia [illegible] alle 21,30

La soubrette lanciata anni fa in televisione da Pippo Baudo fa tappa in una discoteca

Due ore con la più amata dagli italiani

Stasera Lorella Cuccarini canta a Caraglio, vicino a Cuneo

Dopo il successo con «Paperissima», la Cuccarini interpreterà una serie di telefilm

E' la più amata dagli italiani. Bionda, occhi azzurri, viso angelico, Lorella Cuccarini da alcuni anni è entrata nel cuore di grandi e piccini [illegible] passo [illegible] danza [illegible] con grinta ha raggiunto il successo. Stasera la soubrette per due [illegible] sarà ospite della discoteca «Galaxy Pagoda» [illegible] Caraglio, a pochi chilometri di Cuneo.

La semplice ragazza romana del quartiere Prenestino, body nero e calze a rete, [illegible] apparsa per la prima volta al pubblico televisivo nella trasmissione «Fantastico 1985», accanto al [illegible] pigmalione, Pippo Baudo.

Il successo è stato immediato. Spettacoli, pubblicità [illegible] servizi fotografici non hanno però «montato la testa» a Lorella, così come l'essere definita [illegible] Heater Parisi [illegible] due.

Se mamma Rai è stata, il [illegible] trampolino di lancio, Lorella ha preferito però seguire Pippo Baudo, («l'unico che ha creduto nel [illegible] talento»), nella scelta per le reti Fininvest, dove esordisce nella trasmissione «Festival». E anche quando Baudo decide di andarsene Lorella dimostra di sapersela [illegible] bene.

Dopo un breve periodo, lontano dalla televisione, Lorella riappare a fianco di Ezio Greggio nella simpatica [illegible] fortunata trasmissione «Paperissima», la galleria di figuracce firmata Antonio Ricci, in onda ogni settimana su «Italia 1».

Papere [illegible] infortuni vari [illegible] personaggi famosi, caratterizzano la trasmissione che ha ottenuto lusinghieri indici [illegible] ascolto, raggiungendo un'audience di circa otto milioni di spettatori. Il felice esito della [illegible] prima fatica televisiva sen[illegible] [illegible] Pippo nazionale» [illegible] reso Lorella più sicura di se stessa.

Anche il suo look [illegible] cambiato. Rinunciando alla folta chioma da vamp, Lorella ha optato per un caschetto «senza età». Se è vero che poche cose fanno spettacolo [illegible] [illegible] gaffe, la presentatrice ha dimostrato di sapersi prendere in giro: ecco ad esempio il filmato di lei che cade per terra vittima [illegible] uno scherzo dei [illegible] ballerini.

Dopo «Paperissima» la soubrette si prepara a firmare un altro contratto con la Fininvest. Eccola a fianco [illegible] Marco Columbro a presentare «Bellezze sulla neve» l'appuntamento televisivo del martedì sera [illegible] Canale 5, ovvero una sorta di giochi senza frontiere, dove sport [illegible] risate [illegible] alternano per circa due ore.

Tra i futuri impegni [illegible] Lorella, quello [illegible] girare una serie di telefilm, come protagonista. Diretta da Florestano Vancini, la soubrette reciterà un po' [illegible] stessa nella parte [illegible] [illegible] ragazza che conquista il successo [illegible]-[illegible] fotomodella: il tutto soltanto per suoi meriti.

Ai fans del «Galaxy» Lorella propone alcune delle sue canzoni [illegible] maggior successo. Lo spettacolo s'inizia alle 22,30 ed il biglietto d'ingresso costa 14 mila lire. Con l'appuntamento [illegible] stasera la discoteca caraglie[illegible] continua a proporre artisti [illegible] tutto rispetto. Cantanti, cabarettisti e ballerini si alterneranno sulla pista del dancing.

Amedeo Franco

Tra ottobre e novembre '42 capitolano le forze dell'Asse

LA RITIRATA D'AFRICA

Nel ricordo di reduci piemontesi la terribile marcia di 200 mila uomini nella sabbia del deserto

NELL'AUTUNNO del 1942 anche in Africa settentrionale come in Russia la situazione si fece critica per gli eserciti dell'Asse; come in Russia precipitò [illegible] fine anno e per tutto l'inverno continuò la grande ritirata.

Una ritirata disperata nella sabbia dall'Egitto alla Tunisia [illegible] circa [illegible] mila uomini inseguiti dalle forze inglesi [illegible] australiane di Montgomery. In Russia morivano travolti dai carri armati sovietici [illegible] congelati; in Africa cadevano mitragliati dagli [illegible] o esausti per fame e sete.

No, non fu un massacro come quello che incominciò sul Don nel gennaio del '43, soprattutto per le diverse condizioni ambientali; tuttavia le perdite in vite umane [illegible] in prigionieri in Africa furono molto alte. E nei reduci, mentre raccontano, riaffiora [illegible] rabbia per una ritirata che i tedeschi fecero a bordo dei loro automezzi, mentre gli italiani, almeno buona parte [illegible] essi, dovettero scarpinare passo dopo passo, per settimane. Ricordi che credevano svaniti e invece ritornano prepotenti, più amari [illegible] dolorosi, [illegible] che sugli schermi televisivi e sulle pagine dei giornali appaiono [illegible] e fotografie di un nuovo sanguinoso conflitto nel deserto. «Non l'avrei mai creduto - è il commento di ognuno [illegible] loro -, dopo quanto [illegible] visto, pensavamo fosse finita con le guerre».

Carlo Prato, classe 1920, di Borgo San Dalmazzo, in Africa settentrionale era andato con il genio pontieri; riuscì a salvarsi tra bombardamenti aerei e cannonate, anche [illegible] era nella zona [illegible] El Alamein e quando nella primavera del '43 a Kebilia venne fatto prigioniero dagli inglesi, spaccò il suo fucile contro una roccia: «Speravo di non vederne più - ora dice -, ero certo che dopo Hitler [illegible] il nazismo il mondo [illegible] avrebbe più creato altri dittatori». Gli uomini, invece - lo sanno anche i superstiti della campagna di Russia -, dimenticano; l'esperienza dei padri non ser[illegible] ai figli.

«Sento che anche in questa guerra c'è [illegible] problema dell'acqua - dice Paolo Regis, cuneese, classe 1920 -. Anche noi avevamo quel problema, [illegible] sono passati cinquant'anni. Allora, [illegible] è cambiato proprio niente?». Paolo Regis, decimo reggimento genio, faceva parte [illegible] una speciale «compagnia idrici» che aveva il compito di cercare acqua nel deserto per il rifornimento delle truppe. «Eravamo nella zona di El Daba - ricorda -. Andavamo nel deserto dove i geologi [illegible] individuato la presenza [illegible] acqua, scavavamo i pozzi e provvedevamo alla desalinizzazione dell'acqua con speciali apparecchiature. Durante la ritirata eravamo in coda e facevamo saltare tutto».

Una colonna di soldati italiani durante la ritirata dall'Egitto. Sotto [illegible] italiani [illegible] dai carri armati [illegible] Montgomery

«Più che i carri armati - continua - per noi erano micidiali i mitragliamenti [illegible]. Ne avevo già subiti tanti quando arrivai alla periferia di Sfax in Tunisia. Era il 17 gennaio, brutta data, vero, il 17? Ci trovavamo nei pressi di una salina quando piombarono su di noi gli apparecchi inglesi. [illegible] gettai a terra, ma venni colpito alla spalla destra. Per me la ritirata e la guerra [illegible] finite. Tornai in Italia, [illegible] Napoli, con l'ultima nave, la Gradisca».

Tra [illegible] fine di ottobre e i primi del novembre '42 si svolse a El Alamein, in Egitto, [illegible] battaglia forse più sanguinosa, certo determinante, della guerra d'Africa: da una parte Rommel, la leggendaria «volpe del deserto»; dall'altra il generale Montgomery a guidare l'offensiva delle forze alleate, inglesi, australiani e ausiliari di colo[illegible]. La resistenza andò ben oltre il possibile, vano anche il sacrificio della Folgore: la ritirata delle truppe dell'Asse si concluse con la capitolazione del fronte africano.

A Cuneo, in un appartamento di via Carlo Emanuele III, vive il generale di brigata in pensione Giulio Bertoldi, allora tenente della divisione di fanteria Bologna, quarantesimo reggimento. «Mi trovavo a El Ruweisat, nello schieramento avanzato. A sinistra c'era la divisione Trento, a destra la Folgore e i tedeschi - ricorda -. Il primo attacco l'abbiamo fronteggiato il 29 ottobre. Gli inglesi incominciarono con un bombardamento se[illegible] massiccio accompagnato da un intenso fuoco di artiglieria. Quell'inferno durò [illegible] ore, poi avanzarono i carri armati. Eravamo nelle trincee scavate nella sabbia, i nostri mezzi anticarro erano inefficienti, non riuscivano a penetrare le co[illegible] Tenemmo duro sino al 31, poi dovemmo iniziare il ripiegamento».

«Faceva rabbia - continua il generale Bertoldi - vedere i tedeschi che se [illegible] andavano sugli autocarri mentre noi di fanteria eravamo a piedi. Per evitare i bombardamenti [illegible] i mitragliamenti aerei si procedeva soprattutto [illegible] notte. Durante il giorno cercavamo rifugio nelle buche del deserto, nei pochi cespugli [illegible] trovavamo. Soffrivamo la sete. Nella notte, mentre si camminava, [illegible]devamo ai nostri fianchi i fari degli automezzi inglesi che ci superavano per completare l'accerchiamento. Eravamo senza collegamenti, praticamente sbandati, senza viveri e senza acqua. Il 2 novembre [illegible] El Daba ci trovammo intrappolati. Tutto il reggimento finì prigioniero. Ma [illegible] guerra per noi [illegible] finita prima ancora. Mancava l'aviazione, l'artiglieria inglese poteva giocare al tiro al bersaglio [illegible] noi».

Gli episodi di valore non sono mancati e il generale Bertoldi ne ricorda uno in particolare. «Durante la battaglia di Tobruk un mio caporalmaggiore Recine Tolmino, napoletano, riuscì a incendiare tre carri armati inglesi salendo sopra e buttando le bombe nella torretta. Ci provò [illegible] quarto, ma il carrista inglese lo afferrò [illegible] spalle e lo trascinò dentro [illegible] testa in giù. Non ho più saputo nulla di lui, ma credo che [illegible] tornato a casa a guerra finita».

Non è tornato invece dall'Africa Igino Carbone, contadino di Priocca, classe 1921, caduto [illegible] Susa (Tunisia) il 19 dicembre '42. Pochi giorni prima, il [illegible] dicembre, aveva scritto ai familiari l'ultima lettera che Nuto Revelli ha raccolto nel suo «L'ultimo fronte». «Carissimi miei tutti - scrive Igino Carbone -, mi trovo in territorio tunisino, [illegible] Gabbes, [illegible] una bellis[illegible] città [illegible] dopo quasi un anno di deserto vedo finalmente di nuovo qualche segno, qualche [illegible] Ero e [illegible] stanco di questa vita maledetta. Non lo augurerei nemmeno a un cane, mi rincresce, ma in questo momento [illegible] costretto a dirlo che piuttosto di passare quello che ho passato e forse avrò ancora da passare [illegible] meglio che fossi morto cento volte da piccolo». Un mese dopo, il 18 gennaio, [illegible] fratello di Igino, Rocco Carbone, classe 1918, medico, cadeva a Rossoch sul fronte [illegible]. In questa provincia la guerra ha distrutto intere generazioni.

[illegible] Marchiaro

[illegible] HA PROVATO

Un ristorante di tono con ottima clientela

TORINO

Potreste fare i pendolari della gola: arrivare a Torino con il tre[illegible] scendere a Porta Nuova, fare la via Carlo Alberto che [illegible] proprio in faccia, un poco a destra uscendo dalla stazione, ed arrivare, [illegible] pochi minuti, davanti al Balbo, [illegible] dei più classici e buoni locali torinesi. Sulla strada, le rutilanti vetrine potrebbero indurvi [illegible] temere chissà quale ristorantone di massa, mentre invece il locale di Luigi Caputo, lui in sala, la moglie all'amministrazione, [illegible] un ambiente di tono, importante per il taglio enogastronomico e per la clientela che lo frequenta.

Ci sono i difettucci di sempre: qualche cameriere, finché non riconosce l'ospite Vip, [illegible] un po' imbranato; se [illegible] tavolo [illegible] due non sa bene chi ha scelto il pesce e chi la carne, si dimentica di servire [illegible] ed acqua o, all'opposto, ti portano in [illegible] la vaschetta per lavarti le mani anche [illegible] tu sei riuscito a lasciarle immacolate.

A fronte di tutto questo, eccovi a destra [illegible] salettina minuscola e raccolta (in direzione delle piccole ma leggiadre toilette) e, a sinistra, una sala più grande, scandita dalla volta con mattoni [illegible] vista, da qualche pregiato pezzo d'arte, separata da uno sguancio da quella poco oltre; [illegible] la cu[illegible] Sedie massicce (e [illegible]dine), scansie di legno sulle quali sostano i grandi vini e i superalcolici [illegible] pregio di cui dispone il Balbo. Il tocco di classe [illegible] garantito dall'abito nero dei camerieri, [illegible] posate d'rgento Ricci, dai secchielli a stelo per il vino bianco: il tutto [illegible] determinare [illegible] ambiente caldo ed elegante (senza oppressione, però).

Come pre-antipasto gentilmente offerto eccovi una piccola quiche con un brut Cinza[illegible] [illegible] (nel mio caso) una terrina [illegible] fegato d'oca con una flûte di spumante di Bruno Giacosa per accompagnare, anche, un pezzetto di uno dei pani diversi fatti in casa. Poi ecco la mia solita abbuffata: l'anguilla marinata in modo delicato e «dolce» alla torinese con [illegible] julienne di verdure appena scottate (carote, zucchine, patate, uvetta), la terrina di coniglio su insalatine all'aceto bal[illegible] le orecchiette con broccoletti e vongole veraci, gli agnolotti del «plin» al ragù d'anatra tartufato insaporiti [illegible] parmigiano reggiano (grattugiato al momento con l'opportuna argentea pinza), l'astice [illegible] [illegible] letto di cipolla dolce in salsa di crostacei, il petto di piccione in foglia di cavolo (era meglio quello mangiato nella precedente visita).

Dall'assortimento dei formaggi (che viene da Caltignaga, in provincia di Novara), una specialità romagnola, un gorgonzola sovrammaturo, [illegible] buon (umido) Castelmagno. C'è anche un piccolo ma fornito [illegible] dei dolci fatti in casa che potrete accompagnare anche con un bicchiere soltanto di un vino dolce appropriato (italiano). Io ho optato per la classica torta di nocciole con zabaglione [illegible] Moscato, accompagnato dalla casalinga piccola pasticceria (casalinghi anche i cioccolatini).

Ci sono anche due menu degustazione: 4 piatti più formaggi, dolce, piccola pasticceria [illegible] caffè vi costeranno 85.000 lire (il coperto è compreso); 3 piatti, più dolce, piccola pasticceria e caffè li pagherete 65.000 lire (entrambi i [illegible] sono serviti [illegible] siete almeno in 2).

Un pranzo medio completo dall'antipasto [illegible] dolce, compresa una buona bottiglia da dividere in 2, vi [illegible]rà sulle 100-110.000 lire.

Ultima prova: 29-10-1990

Edoardo Raspelli

BALBO, Via [illegible] Doria 11
Tel. (011) 51.17.43
Chiuso lunedì
Carte di credito: American Express, Bankamericard, Visa.
Voto: **14,5/20**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 12 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Lunedì 2 Febbraio 1891

[illegible] grande festa

Una festa grandiosa, [illegible] musica, danze e [illegible] lauto banchetto. Dura un'intera notte e la ospita l'Accademia Filarmonica di Asti. «Non poteva sortire esito più felice - si legge nelle Notizie dall'Italia della Gazzetta Piemontese - [illegible] pel concerto stupendamente riuscito che per lo straordinario concorso di invitati, fra cui molte signore [illegible] signorine della "haute" [illegible] Asti e [illegible] fuori in ricche telette».

La prima parte della serata è dedicata all'esibizione di alcune cantanti. Particolarmente apprezzata quella di Maria Martinengo, che si guadagna un'entusiastica recensione: «E' un'anima veramente d'artista, tutta carezze, grazia e sentimento. La sua modulatissima voce è armoniosa, appassionata, simpatica, dolce come il suo sguardo, [illegible] scende proprio al cuore».

Dopo il concerto, le danze: «Animatissime, si protrassero oltre le sette del mattino; ottanta e più erano le coppie danzanti», [illegible] le signore a sfoggiare abiti elegantissimi. A concludere degnamente una festa tanto riuscita non poteva mancare «un pò di letificante prosa: cioè [illegible] buon servizio di buffet».

SITUAZIONE NEVE NELLE LOCALITA' DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA DOVE SI PRATICA LO SCI

Da oltre dieci giorni una vasta area anticiclonica domina [illegible] gran parte dell'Europa centrale [illegible] bacino [illegible] Mediterraneo, impedendo alle perturbazioni atlantiche che scorrono a latitudini polari di influenzare le condizioni del tempo sulle suddette regioni. Ci troviamo quindi in condizioni di stabilità che determinano ampie zone di sereno, [illegible] di precipitazioni, nebbie e foschie sulle pianure con temperature basse anche al [illegible] sotto delle medie stagionali.

[illegible] questi i parametri meteorologici, e in particolare le temperature, che consentono alle nostre stazioni invernali di [illegible]nere per lo più inalterate le condizioni di innevamento delle piste di sci e dei loro comprensori sciistici. Infatti si è verificato un graduale assesta[illegible] delle masse nevose che, compattate artificialmente sulle piste e naturalmente nelle [illegible] aperte ed incontrollate, danno una garanzia di durata, di sicurezza contro scaricamenti naturali ed accidentali, oltre alla scorrevolezza [illegible] per chi si dedica allo sci alpino che per chi preferisce [illegible] [illegible] nordico e lo sci-alpinismo.

Non esistono quindi problemi di innevamento per questo fine settimana, sia come qualità che quantità di neve. Per coloro che [illegible] cimentano nel fuori pista la raccomandazione rimane sempre quella di affrontare con particolare [illegible]zione i versanti in ombra per presenza di placche [illegible] accumuli da vento. [g. m.]

Valli interessate	Stazioni sciistiche principali	Recapiti telefonici	[illegible] neve		Tipo d'innevamento	Caratteristiche neve	Attività praticabili
			[illegible]	[illegible]			
ELLERO	Prato Nevoso	(0174) 334.130	[illegible]	120	naturale	farinosa	[illegible]
	Artesina	(0174) 334.108	[illegible]	[illegible]	naturale	farinosa-compatta	[illegible]
	Roccaforte Mondovì	(0174) 65.139	n.p.	n.p.	naturale	—	fondo
TANARO	Garessio 2000	(0174) 803.392	50	90	naturale	compatta	discesa
VERMENAGNA	Limone Piemonte	(0171) 927.064	70	[illegible]	naturale	compatta	discesa
	Vernante	(0171) [illegible]	80	[illegible]	naturale	compatta	fondo
STURA	Argentera	(0171) 96.732	30	130	naturale	farinosa-compatta	discesa-fondo
	Festiona	(0171) 85.407	40	[illegible]	naturale	compatta	fondo
ISCHIATOR	Bagni di Vinadio	(0171) 95.814	[illegible]	[illegible]	naturale	compatta	fondo
PESIO	Chiusa Pesio	(0171) 734.177	50	70	naturale	farinosa	fondo
MAIRA	Acceglio	(0171) 99.013	65	[illegible]	naturale	farinosa-compatta	discesa
	Tetti di Dronero	(0171) 918.227	[illegible]	[illegible]	naturale	compatta	fondo
VARAITA	Pontechianale	(0175) 950.163	50	[illegible]	naturale	farinosa-compatta	[illegible]
PO	Crissolo	(0175) 940.131	50	75	naturale	compatta	[illegible]
CHISONE	Praly	(0121) 807.418	50	[illegible]	naturale	farinosa-compatta	discesa
	Pragelato-Val Troncea	(0122) 78.849	40	[illegible]	naturale	farinosa-compatta	discesa-fondo
SUSA	Sestriere	(0122) [illegible]	50	130	naturale-program.	compatta	discesa-fondo
	Cesana	(0122) 76.306	60	80	naturale	compatta	discesa
	Claviere	(0122) 76.306	[illegible]	[illegible]	naturale	farinosa	disc.-fondo-sci alp.
	Cap.na Gimont	(0122) 878.815	75	130	naturale	farinosa	discesa-sci alp.
	Sansicario	(0122) 76.306	[illegible]	[illegible]	naturale-program.	compatta	discesa
	Sauze d'Oulx	(0122) 76.306	[illegible]	130	naturale-program.	compatta	discesa
	Bardonecchia	(0122) 99.137	[illegible]	[illegible]	naturale-program.	compatta	discesa-fondo
	Pian del Frais	(0122) 541.119	60	130	naturale-program.	farinosa-compatta	discesa-fondo
DONDENA	Champorcher	(0125) 37.124	80	160	naturale	compatta	disc.-sci alp.
COGNE	Cogne	(0165) 74.008	50	80	naturale-program.	compatta	discesa-fondo
LA THUILE	La Thuile	(0165) 884.150	60	[illegible]	naturale-program.	farinosa-compatta	discesa-fondo
VENY - FERRET	Courmayeur	(0165) 841.021	80	250	naturale-program.	farinosa-trasformata	discesa
AOSTA	Pila	(0165) 521.049	[illegible]	[illegible]	naturale-program.	farinosa	[illegible]
VALTOURNENCHE	Valtournenche	(0166) 92.221	70	170	naturale	compatta	discesa-fondo
	Cervinia-Breuil	(0166) 948.421	[illegible]	270	naturale-program.	farinosa-trasformata	discesa-fondo
GRESSONEY	Gressoney-La-Trinità	(0125) 366.471	80	190	naturale-program.	compatta	discesa-fondo
VAL D'AYAS	Champoluc	(0125) 307.113	[illegible]	190	naturale-program.	compatta	discesa-fondo
SESIA	Alpe di Mera	(0163) 22.246	[illegible]	190	naturale	farinosa-compatta	discesa
	Alagna	(0163) 911.118	70	[illegible]	naturale	farinosa	discesa-fondo
BIELLESE	Oropa-Mucrone	(015) [illegible]	70	[illegible]	naturale	farinosa-compatta	disc.-fondo-sci alp.
	Bielmonte	(015) 744.102	50	[illegible]	naturale-program.	compatta-trasformata	discesa-fondo

Interregionale, finora la Biellese non ha ancora vinto

E' l'ultima spiaggia

Al Lamarmora arriva il leader Bellinzago. Trasferta-rischio per la Juve Domo Nel girone A, l'Albese anticipa in Liguria priva di allenatore e attaccante

Giovanni Serpico visto da Ghiglione

Ivano Conte visto da Ghiglione

C'è un doppio handicap per l'Al[illegible] che oggi anticipa nella trasferta contro la Sammargheritese; oltre al tecnico Carlo Borsalino, obbligato a seguire la partita dalla tribuna, gli azzurri dovranno rinunciare al «bomber» Giovanni Serpico, squalificato per due giornate. Mancherà anche il solido Rista, pure lui fermato dal giudice sportivo.

Il match clou di domani si gioca invece al «Madonna dei Fiori» di Bra: i locali lanciano la sfida al Bozzano, secondo in classifica. Ma per loro non sarà facile: i giallorossi entreranno [illegible] campo senza Ragona, [illegible]facco, Fasano e [illegible] Morone in dubbio. Torneranno disponibili invece Michele («Turbo») Petrone e Fava.

Contro il Libarna la Savigliа[illegible] cerca i punti salvezza. I «maghi», che [illegible] seguiti in panchina da Elio Correndo (il «trainer» Giuliano Ciravegna è [illegible] indisposto), avranno De Santis e Dalmasso squalificati, mentre rientreranno Martin [illegible] Farello.

Il Pinerolo viaggia in Liguria a Ventimiglia. [illegible] tecnico-giocatore Vincenzo Chiarenza dovrà limitarsi a dare suggerimenti [illegible] fondo campo: il giudice sportivo [illegible] ha bloccato per un turno. Sarà nuovamente pronto a giocare il libero Biancardi.

Nella difficile trasferta di Sesto Fiorentino il Chieri deve rinunciare al suo uomo «faro» Bellacomo, che ha accusato una distorsione al ginocchio. Non ci sarà neppure il giovane Parente, ancora infortunato.

Il Nizza Millefonti sarà opposto al Camaiore [illegible] Leonardo Maltese ed Enzo Vogliotti, entrambi squalificati per un turno; è in forse anche la presenza di Migliore. L'attaccante cuneese ha una caviglia gonfia; decideranno dopo il riscaldamento pre-partita. L'Acqui - infine - riceve [illegible] Savona con Cadamuro a rischio (ha un leggero infortunio). Gli altri giocatori sono tutti disponibili. [l. t.]

Interessante testa-coda, con [illegible] Bellinzago capolista che gioca sul terreno della Biellese, ultima in classifica e ancora a secco di vittorie dopo ventun partite. Sulla carta tutto sembrerebbe facile per il goleador Conte [illegible] compagni: i padroni di [illegible] vantano la miseria di dieci punti, mentre i tigrotti [illegible] proprio domenica scorsa sono rimasti da soli al comando della graduatoria. Eppure i ragazzi di patron Gavinelli, oltre che [illegible] [illegible] Biellese, devono fare i conti con una tradizione che sembra stregata: mai i bellinzaghesi so[illegible] riusciti ad imporsi in partite [illegible] campionato. Cinque volte [illegible] due squadre si [illegible] affrontate e il bilancio [illegible] favorevole ai lanieri che vantano tre vittorie e due pareggi.

Il Bellinzago per questa trasferta [illegible] affiderà all'«undici» di domenica scorsa [illegible] quanto [illegible] potrà ancora disporre dell'infortunato Quaranta. Anche i padroni [illegible] casa schiereranno la squadra di una settimana fa anche se [illegible]n è escluso il rientro a tempo parziale, dopo due mesi, di Cappelletti. Di certo, invece, [illegible] ci sarà Brustia.

Pure la Juve Domo lamenta un'assenza per la difficile trasferta [illegible] Busto Arsizio, sul ter[illegible] di una rinvigorita Pro Patria: i granata non potranno contare sullo squalificato Bresciani che sarà sostituito da Venturini. Cassioni tornerà [illegible] ricoprire [illegible] ruolo di libero.

[illegible] alle prese con problemi di formazione il mister della Valenzana, Marocchino: oltre agli squalificati Casalino [illegible] Mazzia, tra gli orafi (che affrontano in casa [illegible] Sparta Novara al completo) sono in forse Zardi (influenzato) e Vecchio che lamenta la distorsione di una caviglia.

Infine il Verbania sarà ospite di un Corsico che non può permettersi altri passi falsi [illegible] non vuole restare estromesso dalla corsa al primato. Tra i biancocerchiati con ogni probabilità mancherà ancora [illegible] libero Gennari. [r. gyn.]

Presentata la nuova ciclistica Fossano

30 candeline

Il terzo decennio d'attività [illegible] conclude con tre conferme e un nugolo di arrivi. Il programma

FOSSANO. Ha staccato il biglietto del trentesimo anno, ma non [illegible] affatto la «ruggine», anzi è più viva che [illegible]. La ciclistica Fossano, sponsorizzata dalle Caldaie Bongioanni di Vignolo, si ripresenta sul palcoscenico regionale forte di un'équipe che può garantirle ancora parecchi successi e farle ripercorrere tutte le tappe della sua brillante ascesa verso i fasti delle due ruote cominciata nel lontano 1961.

Il primo ruolo da difendere è quello di una radicata tradizio[illegible]: a Fossano sono sempre stati sfornati corridori [illegible] razza, dal talento fuori della norma. E' il caso dei titoli italiani su strada e ciclocross conquistati da Aurelio Gioda e Sandro Bono e degli exploit ottenuti dall'altra coppia di ferro formata da da Luciano Longo e Luigi Bruno, stradista e pistard con un [illegible]rriculum» azzurro [illegible] alto prestigio.

A Fossano si è grandi anche a livello organizzativo; dopo il [illegible] del campionato italiano dilettanti nel 1986, vinto da Tiberio Savoia, si stanno preparando altre interessanti iniziative.

Da ieri pomeriggio tutta la squadra dilettanti è in ritiro [illegible] Soverato per svolgere un rodaggio con obiettivo «Montecarlo-Alassio», la prima classi[illegible] della stagione, in modo da allinearsi con gli altri protagonisti al via. I direttori sportivi Giancarlo Bellini [illegible] Beppe Damilano sono fiduciosi sulle possibilità della squadra che - sebbene rinnovata - appare in grado di mantenere [illegible] ruolo da «leader» in campo regionale.

Rispetto alla passata stagione sono rimasti soltanto in tre, tutti dilettanti di seconda serie e di età non superiore ai ventu[illegible] anni: Duilio Dellerba, Andrea Rabacchin ed Oscar Rivetti. Per il resto si è voltato pagi[illegible] guardando al futuro con molti [illegible] arrivi. Correranno infatti [illegible] le casacche biancu[illegible] (questi i colori della società) Claudio Ainardi (19 anni ex Rostese), Domenico De Giovanni (19 anni) e Luciano Dian (19 anni) dall'Arma di Taggia, il cicloamatore Francesco Fontana (25 anni) [illegible] Walter Gennari (18 anni) dalla Passerini Thermobus, Salvatore Girioli, [illegible] della Cicli Dazzan. Completa il quadro del nuovo «look» fossanese Stefano Scardetta (ex Giovannini), ancora di seconda serie.

Fra i prima serie la Ciclistica Fossano si è rafforzata con Marco Lanteri (24 anni), Luca Magrotti (21 anni) e Davide Tinivella (23 anni), lo scorso anno tesserati alla Mobiexport Serravallo. Sono infine in fase [illegible] trasferimento Carmelo Cilia dal Comitato siciliano [illegible] Benito Dazzan, proveniente ancora dalla Cicli Dazzan.

Le previsioni [illegible] decisamente improntate all'ottimismo. Anche perché si vuole festeggiare degnamente la ricorrenza delle trenta candeline. «Abbiamo tutte le carte per poterci difendere [illegible] orgoglio - sostiene il presidente Giancarlo Giacomelli -; è il nostro stesso prestigio che ci impone un comportamento [illegible] prim'attori. Cercheremo di mantenere le attese collezionando una serie di importanti risultati. Ci interessa soprattutto la qualità, non tanto il fatto numerico». Il riferimento [illegible] massimo dirigente fossanese è esplicito. La società punterà alle gare di un certo rilievo che possano garantirle un posto «al sole» nel ciclismo italiano. «In Piemonte ormai sono rimasti [illegible] pochi - conclude Giacomelli -; dobbiamo tutti insieme contribuire alla rinascita del ciclismo».

Lorenzo Tanaceto

Senza tregua: all'assalto di Saronno, dopo aver perso l'imbattibilità

Basket 82 con i cerotti

C'è ottimismo, ma tre giocatori sono acciaccati. Il Derthona cerca [illegible] vittoria scacciacrisi [illegible] Firenze. L'esame del Fossati contro il Costone Siena. E' derby ad Acqui col San Salvatore

Le bombe. Oggi sono a caccia di un rilancio Alessandria, Derthona e Fossati

Liberatosi, con dispiacere, [illegible] un'imbattibilità che rischiava di diventare un'ossessione, il **Basket 82** indossa ancora i panni di squadra leader, ruolo che intende confermare (oggi alle 21) sul campo del non irresistibile Saronno. Il coach Morini si trova a fare i conti con qualche giocatore malconcio, come Bisanzon, Bressan e Ferrante, [illegible] di perdere non si parla neanche per scherzo.

Anche il **Derthona**, in base al calcolo delle probabilità, vede [illegible] le possibilità di vittoria: dopo cinque sconfitte consecutive, [illegible] delle quali in [illegible] (un evento forse senza precedenti, nella storia dei bianconeri) il rientro di Gibertini induce ad affrontare la trasferta di Fi[illegible] (oggi, alle 21) [illegible] qualche speranza. I toscani si fanno rispettare per la precisione delle ali Melloni e Sartori, [illegible] anche il pivot Burchi non scherza sotto i tabelloni. Pensando ancora all'occasione persa a Grosseto, il **Fossati** Serravalle punta a [illegible]n sbagliare (oggi alle 20,45) con il Costone Siena, che ha nell'esperto esterno Brottini, un passato in serie A [illegible] B, l'elemento più rappresentativo.

Per la **serie D**, ad Acqui (palasport di Mombarone, domani alle 17,30) si gioca [illegible] derby fra Unes [illegible] Pancot San Salvatore: all'andata prevalsero i monferrini, [illegible] [illegible] i termali allenati da Roberto Torriero ad attraversare il momento migliore.

Si preannuncia molto combattuta [illegible] gara della «Leardi» (domani alle 17,30) tra Mobilsanitas Casale e Audax Carrara, separate da due punti, che si giocano il ruolo di inseguitrice al duo di vetta. Nel girone piemontese, [illegible] Valenza prova [illegible] replicare in trasferta il successo [illegible] domenica, ma l'Omegna [illegible] cecchino Guidotti sembra molto più un osso duro dell'Agnelli: si gioca oggi alle 21.

Brunello Vescovi

FEMMINILE

Sul campo del Bionatural Lecco (oggi alle 21), [illegible] Paterna Valenza si gioca le ultime s[illegible] di restare in corsa per i playoff di serie B. Le statistiche concedono ancora poche possibilità alla squadra di Sgavicchia, ma tanto vale crederci fino in fondo, soprattutto se dovesse riuscire il colpaccio. Nell'andata il Paterna superò le lombarde che da poco avevano cambiato coach: fu quella l'ultima gara positiva prima di un momento da dimenticare. Con il buon momento della Tormena [illegible] [illegible] sicuro recupero della Alivarti, dopo [illegible] botta [illegible] gomito subita [illegible] Gavirate, le valenzane possono puntare al successo. [illegible] tenere d'occhio, tra le lombarde, le ali Re e Costato e il pivot Longoni.

In serie C, l'Alessandria [illegible] a recuperare a Biella contro il Zetacsseti (domani alle 17) i due punti persi con il Loano dopo due supplementari: Castello [illegible] Comola attraversano un buon momento e la Rossetto, un'ex, aspira a lasciare il segno sul risultato. Anche il Derthona è fiducioso per il rientro di Franzin e Orsi: la Saste Cuneo, trascinata dalla tiratrice Forneris, è forte, ma fuori [illegible] (e si gioca oggi, alle 21,15, al «Camagna») perde qualche colpo. **[b. v.]**

IN PROMOZIONE

Il big-match tra Cr Asti e Libertas Casale (domani alle 17,30) caratterizza la seconda giornata di ritorno del campionato di Promozione. La squadra casalese, allenata da Paolo Pansa, è terza in classifica e cerca il «colpaccio» sul terreno della capolista che è [illegible] imbattuta, dopo dodici partite. Un suc[illegible] [illegible] Libertas sarebbe accolto con soddisfazione anche da Xansaco Novi e Prato Alessandria, che ugualmente inseguono il Cr Asti, [illegible] grandi ambizioni [illegible] primato.

Il quintetto novese è chiamato oggi (ore 15,30) a [illegible] facile impegno contro l'Asti [illegible] [illegible] arduo [illegible] invece il compito della Prato (ore 18) sul terreno del Borghetto Casale che nel match di andata [illegible] inflitto venti punti di scarto alla quotata squadra alessandrina. Sempre oggi, alle 17,30, il Castellazzo è a caccia di due punti salvezza contro l'Azeta Asti.

Non riveste invece [illegible] particolare importanza ai fini della classifica il confronto tra Castelnuovo e Fortitudo Valenza, in programma alle 21.

Domani si disputa, alle 20,30, la sfida tra Asso da Picche e Vignolese: un duello drammatico per la salvezza. **[m. d.]**

SPORT FLASH

BERRETTI

Grigi oggi [illegible]ello con la capolista Juventus

Forte [illegible] terzo posto in classifica, la formazione Berretti dell'Alessandria sfida oggi alle 14,30 la capolista Juventus allo stadio Comunale di Torino. Il Casale, sul campo di Balzola, ospita il Fanfulla, mentre il Derthona [illegible] impegnato a Novara.

[illegible]

Stazzano, [illegible] campionato provinciale al palasport

Oggi al palasport [illegible] Stazzano si disputa la terza giornata del campionato provinciale Acsi [illegible] calcetto. Il programma: La Valle-Aurora Stasi, Iris-Pasturana, Merlino-Benetton, Computer House-Cadepiaggio. I risultati dello [illegible] turno: Corona-Edilgualco 3-1, Aurora-Pasquali 3-2, Computer-Pasturana 3-2, Iris-Benetton 4-4.

[illegible] UISP

Durante il weekend continuano le gare [illegible] recupero

Secondo turno di recuperi [illegible] sette gironi provinciali del campionato di calcio dilettanti Uisp. Oggi, alle 15: Avis Valenza-Tecnicora Orologeria, Corrina-Cri Vignale, Castelnuovo-Montaldo e Campo Ligure-Cantalupo. Domani, alle 10: Silvanese-River Eureka, Avis Valenza-Pizzeria Nazionale Voglinese, River Eureka-Pecetto, Rivelta-Edilmec; alle 10,30: Dlf Radio Bbci-Caseificio Merlo, Casalbagliano-Elettro 2000; alle 15, Strevi-Borghifer.

[illegible]

Coppa delle Province: è eliminata Alessandria

Al circolo Ilva di Novi, nelle qualificazioni [illegible] Coppa delle Province di tennis, la rappresentativa alessandrina [illegible] stata sconfitta da quella novarese (4-1), uscendo [illegible] scena. A nulla è valso il suc[illegible] (4-1) contro la formazione vercellese. [illegible] torneo, ri[illegible] alla [illegible] Under 12, hanno conquistato punti i doppi composti da Cucchi-Orsi e Cucchi-Cabrino [illegible] i singolaristi Valeria Berlese, Alessandra Bidone [illegible] Alberto Orsi.

[illegible]

Il debutto della squadra tortonese in serie D

Si disputa domani a Verzuolo (Cuneo) la prima giornata del campionato di tennistavolo, [illegible] D femminile: la Essegi Tortona si confronta con [illegible] squadre piemontesi. In gara sono le tortonesi Roberta Toso, Paola Fiorone e Isabella Nordio.

[illegible]

In festa al cinema Ambra con [illegible] Comitato Ubi

Domani mattina al cinema Ambra, in viale Brigata Ravenna, [illegible] svolge la terza Festa delle bocce, organizzata [illegible] Comitato provinciale Ubi, a conclusione della stagione agonistica.

[illegible]

E' al gran completo la Facc sul parquet del Parabiago

La grinta di Novi

«Non ci faremo intimorire da un avversario che non ha nulla da perdere» Delusioni a confronto tra Chiavari e Space. Le casalesi a Torino con il Safa

Si conclude il girone di andata, nei campionati di pallavolo, con sfide impegnative per le squadre dell'Alessandrino.

In serie [illegible] maschile, la Facc **Novi** [illegible] impegnata sul parquet del Parabiago. Il sestetto lombardo occupa la penultima posizione e ha assolutamente bisogno dei due punti per non pregiudicare ulteriormente le sue speranze [illegible] salvezza.

«Ci attende una battaglia incerta fino all'ultimo - dice [illegible] coach della Facc, Aldo Massa -. Troveremo un'avversaria che non ha nulla da perdere, ma [illegible] dovremo farci intimorire. A livello tecnico siamo superiori. Lo dimostreremo in campo».

Per la sfida i novesi recuperano lo schiacciatore Barbagelata [illegible] il centrale Mangini [illegible] avevano disertato la vittoriosa gara con [illegible] Chiavari.

«Saremo finalmente al completo - afferma Aldo Massa -. E' [illegible] stimolo in più per fornire [illegible] prova convincente [illegible] confermare i progressi già evidenziati nelle ultime gare».

Si preannuncia combattuto anche il match tra Chiavari e **Space Cannon** Alessandria. La squadra ligure è reduce da quattro sconfitte consecutive [illegible] non può permettersi ulteriori passi falsi. La Space è quart'ultima in classifica, ai margini della zona retrocessione. «E' uno scontro in cui i punti valgono doppio - dice l'allenatore Giampaolo Rossi -. Non possia[illegible] permetterci di fallire il nostro obiettivo».

Nella serie B2 femminile la **Banca di Credito** Casale gioca [illegible] Torino contro [illegible] fanalino [illegible] coda Safa. [illegible] coach Jerzy Swierk deve rinunciare alla Marzolla, squalificata per un turno. Al suo posto sarà impiegata la Zanferrari.

In **serie C1** [illegible] Pallavolo Valenza ospita (ore 21) il quotato Bardelli Varese. «Siamo a una svolta - dice il dirigente Marco Bernardelli -. Una vittoria ci consentirebbe di aspirare anco[illegible] alle posizioni di vertice. In [illegible] di sconfitta, invece, saremmo relegati nelle zone medio basse della classifica».

Nel girone tosco emiliano la Tessilnovi è di scena sul parquet del modesto Versilia Forte dei Marmi. Il [illegible] sembra alla portata delle ragazze di Gianfranco Miglietta, in netta ripresa dopo [illegible] deludente avvio [illegible] stagione.

[illegible] campionato di serie [illegible] maschile l'Edil M Ovada ospita al palasport Geirino (ore 21) il fanalino di coda Armant Trecate, mentre il Mea Acqui affronta al «Mombarone» (ore 17,30) la capolista Biella. Le ragazze dell'Edil M giocano domani (alle 11) contro il Manitoba Tori[illegible] «Il grand[illegible] [illegible] inatteso exploit con il Vendem[illegible] ci ha caricato - dice l'allenatore Mauro Ferro -. Puntiamo a un altro risultato utile per raggiungere [illegible] centro classifica».

In [illegible] D, facile impegno per il Derthona contro la Libertas Parella, ancora a [illegible] punti dopo dieci incontri. Poche speranze di vittoria, invece, per l'Hobby Sport Novi contro il Savigliano che occupa la terza posizione della graduatoria.

Massimo Delfino

RUGBY

Le assenze non preoccupano gli alessandrini con il Cus Torino

La meta? Sotto la Mole

Gioca anche Barile, convocato in azzurro

In attesa delle decisioni della Lega sulla mancata disputa del match con il Torino 87, il Dlf Alessandria domani è nuovamente di scena nel capoluogo piemontese.

Questa volta affronta [illegible] Cus, che sinora ha deluso i tifosi. Una sfida importante per i «ferrovieri» che vogliono conquistare i due punti per mantenersi [illegible] vertici del campionato di serie C1. «Il Cus Torino ha solo quattro punti in classifica e non rappresenta certo uno spauracchio - dice l'allenatore del Dlf, Ezio Zucconi -. Noi, però, dovremo affrontare la gara [illegible] estrema concentrazione, [illegible] sottovalutare gli avversari».

Le assenze penalizzano ancora una volta il quindici alessandrino. «Caridi è squalificato, Carlin e Cavallini non si sono allenati per problemi di lavoro e non seguiranno i compagni in trasferta - aggiunge Zucconi -. Sarò dunque costretto a "inventare" la formazione pochi minuti prima del fischio [illegible]'inizio». Il trainer [illegible] Dlf potrà contare sull'apporto di Contemi e Malaucci che non avevano giocato le ultime gare con Parabiago e Asr Milano. Intanto, c'è viva soddisfazione nella società alessandrina per la convocazio[illegible] in nazionale Under 16 del «tallonatore» Andrea Barile.

«E' un giovane di sicuro talento che ha già esordito brillantemente [illegible] prima squadra - dice Ezio Zucconi -. Ha un fisico possente che gli permette di contrastare con efficacia anche avversari più esperti».

Andrea Barile scenderà in campo domani contro il Cus Torino. Poi, sarà sottoposto a intensi allenamenti che gli consentiranno di raggiungere una condizione [illegible] forma ottimale all'inizio di marzo, quando si svolgerà il raduno degli «azzurrini» nel nuovo centro federale di Tirrenia. **[m. d.]**

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 2 Febbraio 1991
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

PROGETTO-PILOTA A SAINT-RHEMY

Sfruttamento totale dell'acqua

[illegible] Consiglio comunale di Saint-Rhémy ha approntato [illegible] progetto per lo sfruttamento delle acque che considera la rete idrica, la produzione di elettricità e l'uso della fonte ferruginosa.

SERVIZIO [illegible] Bruno Baschiera [illegible] PAGINA 3

LE VIE DELLA DROGA

[illegible] mondo della droga valdostano [illegible] sempre più vicino [illegible] quello pie[illegible] e a quello lombardo. Un legame che polizia e carabinieri conoscevano già da tempo, ma che le ultime indagini, gli ultimi arresti, hanno dimostrato essere in [illegible] evoluzione. Giovani tossicodipendenti che vanno ad acquistare la droga a Torino e Milano, [illegible] facevano Armando Murzilli, Giuseppina Lo Bello, Tommaso Colosimo, Elena Cavani ed Enrico Rodà, tutti denunciati per concorso in spaccio, insieme [illegible] i due giovani che li rifornivano alla periferia di Milano, Emanuele Riondino e Angela Sileci. Cinque di loro [illegible] finiti [illegible] carcere, uno (Armando Murzilli) ha ottenuto gli arresti domiciliari perché invalido, la Sileci è stata denunciata a piede libero. Storie diverse, accomunate dalla droga. Murzilli [illegible] su una sedia [illegible] rotelle per una sparatoria accaduta all'inizio di giugno a Corsico, un paese-dormitorio alla periferia di Milano noto ritrovo di spacciatori e tossicodipendenti. Il giovane aveva negato che l'episodio fosse in qualche modo legato alla droga, attribuendo l'aggressione a [illegible] gruppo di teppisti

SERVIZIO A PAGINA 5

IL CARNEVALE DEI PICCOLI

[illegible] apre oggi con la lettura del proclama, [illegible] passaggio dei poteri e l'investitura del Piccolo sindaco la quinta edizione del Carnevale dei Piccoli. Aperta a tutti i bambini delle scuole elementari della Comunità [illegible] del Marmore, la manifestazione sarà arricchita [illegible] due concorsi, [illegible] artistico e uno per i [illegible]. Per quest'ultimo, la giuria dovrà esprimere tre voti da 6 a 10 sull'aspetto estetico, la meccanica e l'originalità; sull'aspetto scenografico del carro e del seguito mascherato; sull'animazione e sull'organizzazione della sfilata organizzata da ogni singolo rione. [illegible] premiazione per i due concorsi avverrà durante il «Gran Ballo [illegible] di martedì 12 nel salone dell'oratorio parrocchiale. Dopo l'apertura della manifestazione fissata oggi alle 11 in piazza Vittorio, il Carnevale continuerà domenica con il corteo dei carri per le [illegible] del paese; i giochi di aria e di terra di lunedì alle 14,30 nel palazzetto dello sport, le prove d'acqua previste per mercoledì, la visita del Piccolo sindaco e del suo seguito al presidente della giunta Gianni Bondaz, altre sfilate e «mercatino dei bimbi», poi la premiazione

SERVIZIO A PAGINA 3

VALDOSTANA AI MONDIALI DI SCI

SuperG iridato per la Biondi

Marcella Biondi, atleta dello Sci Club Courmayeur Monte Bianco, sarà al via questa mattina del supergigante dei campionati [illegible] diali di sci alpino a Saalbach.

SERVIZIO DI Alessandro Camera [illegible] PAGINA 11

A PAGINA 2

La «vigilia» a S. Orso

Fiera di [illegible] manifestazione [illegible]

Si è conclusa anche quest'anno con successo la Fiera di Sant'Orso di Aosta. Meno bene [illegible] le cose invece per [illegible] manifestazione della «vigilia»: la Fiera di Donnas.

Terza edizione al via

[illegible] offerte dalla biblioteca

Comincia domani la terza edi[illegible] «L'offerta musicale» della Biblioteca comunale di viale Europa, realizzata con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura [illegible] Comune di Aosta.

In Valle i controlli sui malati dopo un anno di paralisi per l'inchiesta

Silicosi, dubbi ai raggi X

Le visite tornano ad Aosta su decisione dell'Inail. Prima avvenivano altrove per la scoperta degli illeciti. Il «caso» finirà in tribunale: 7 medici a giudizio

Le vittime innocenti degli illeciti

PER una legge non scritta e senz'altro perversa gli onesti vengono travolti loro malgrado dalle azioni illecite. Sono vittime innocenti. I disagi patiti in questi anni dai silicotici ne sono una conferma.

Le «silicosi facili» vengono scoperte nel 1984. La magistratura va fino in fondo, non solleva polveroni, ma ordina controlli medici. I risultati sono quasi incredibili: oltre la metà dei malati [illegible] sani.

Il [illegible] automatico dell'aggravamento della malattia ha perpetrato un illecito di decenni fa. I medici avevano due alternative quando facevano i controlli: o segnalare errori delle diagnosi precedenti o accertare l'aggravamento. Han[illegible] sempre scelto quest'ultima soluzione.

Il pasticciaccio [illegible] stato scoperto. Di qui i controlli fuori Valle dei pensionati che percepivano l'indennità. Perfino i morti sono stati riesumati. Poi l'Inail ha bloccato tutto. Paralisi dei [illegible]lli.

Ed è nata la polemica [illegible] sindacato che [illegible] rientra dopo la decisione di riportare in Valle gli esami. La Regione protestava perché esiste una legge regionale del 1980 che prevede le visite in sede locale. E l'Inail alla fine [illegible] ha dato ragione. Il giudice («Come cittadino») storce il n[illegible].

La situazione [illegible] ancora di tensione. L'assessore regionale alla Sanità ricorda i fatti con spirito critico, anzi polemico. Un [illegible] è troppo per decidere la ripresa dei controlli, i pensionati [illegible] disorientati. La spe[illegible]za è che le silicosi da «facili» diventino finalmente «giuste».

Enrico Martinet

AOSTA. Dopo l'inchiesta sulle «indennità facili» che si è conclusa con il rinvio a giudizio di sette medici accusati di falso [illegible] atto pubblico, e un anno di paralisi per le visite mediche, l'Inail ha sbloccato la situazione: le visite sui casi dubbi sono fatte di nuovo ad Aosta.

Le pratiche ferme sono 500. Le visite fuori Valle erano state decise dopo la scoperta degli illeciti (un controllo campione aveva evidenziato che 21 pensionati su 23 giudicati silicotici erano invece sani).

La situazione di blocco aveva creato disagi ai pensionati. Alcune famiglie hanno perfino fatto [illegible] le salme [illegible] congiunti per sottoporle ad autopsia, poter provare la malattia e continuare così ad avere diritto all'indennità.

Il giudice Gianni Franciolini che ha scoperto gli illeciti dice: «Sulla base delle passate esperienze sarebbe opportuna [illegible] controllo fuori Valle».

[illegible] PAGINA 3

PENSIONATI IN VALLE	53.000
SILICOTICI	7.000
DOMANDE DI VERIFICA	[illegible]
RICHIESTE D'INVALIDITA' OGNI ANNO	[illegible]

Ieri [illegible] Torino l'arringa del difensore di Chamonal

Processo casinò

«Non ci fu concussione». Contestata l'accusa che la società dei giochi americani fu creata per commettere illeciti

[illegible] Concussione e [illegible]ciazione a delinquere. Sono le accuse contestate ieri mattina dall'avvocato Cesare Zaccone, difensore dell'ex [illegible] del Casinò, Franco Chamonal, imputato di quei reati insieme con Bruno Masi e Paolo Giovannini. «Non [illegible] fu alcuna concussione da parte di Chamonal per impossessarsi del pacchetto azionario della "Sitav" - ha detto Zaccone -. [illegible] anche furono commessi degli illeciti dalla "Saiset" (la società che gestiva i giochi americani, ndr), [illegible] per questo si può affermare che la società fu formata per commettere illeciti». Argomentazioni logiche, seguite da una più tecnica. Il rea[illegible] di associazione per delinquere cadrebbe da sé, considerando che la Svizzera (dove si trovava Giovannini al momento dell'arresto) non aveva [illegible] l'estradizione per quel reato. Le persone in [illegible]sociazione» sarebbero quindi al massimo due, quando la legge ne chiede almeno tre.

SERVIZIO DI Claudio Carnasciolo [illegible] PAGINA 5

La lettura della [illegible] conclusione del processo di primo grado

A VERRES SCUOLE [illegible]

VERRES. Con una popolazione scolastica complessiva di 647 giovani (rispettivamente 187 l'Istituto magistrale, 130 l'Istituto professionale regionale e 330 l'Istituto tecnico industriale) le attuali strutture scolastiche di Verrès sono ai limiti della capienza.

Presidi e studenti aspettano la ristrutturazione dell'ex-filatura «Brambilla», che diverrà il futuro polo scolastico della Bassa Valle; ma intanto chiedono soluzioni «tampone» più dignitose.

Dice Linda Janin, preside dell'Istituto tecnico industriale, «Noi occupiamo diciotto locali distribuiti su tre aree di[illegible] anche se con distanze limitate: in parte siamo ospitati all'interno dell'asilo nido, praticamente nuovo in quanto mai reso operativo, di proprietà dell'amministrazione comunale; alcune aule si trovano in piccoli chalet prefabbricati e altre ancora sono nell'ex-palazzo degli uffici della "Brambilla"».

Aggiunge Vilma Cout Jacquin, preside dell'Istituto delle magistrali: «Siccome siamo in continua espansione, la nostra sistemazione si presenta sempre più difficoltosa. Lo [illegible] anno abbiamo riutilizzato un'ala delle scuole medie».

Una proposta arriva dal preside dell'Istituto professionale regionale Roger Vuillermin: «L'Ipr, attualmente in contrazione [illegible] popolazione scolastica, si vedrà costretto a ristrutturare alcuni locali per adeguarsi a [illegible] nuova esperienza promossa dal ministero [illegible] la quale [illegible] stato eliminato l'indirizzo elettro-meccanico, lasciando a Verrès quello elettrico e dislocando a Pont-Saint-Martin il meccanico. [illegible] prospetta così la possibilità che tale operazione possa venire realizzata tenendo pure conto delle esigenze degli altri istituti.

Insomma, sacrificandoci un poco tutti, le magistrali potrebbero trovare una collocazione all'interno della nostra sede attuale».

L'idea è stata proposta agli assessori regionali alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci, e ai Lavori Pubblici, Maurizio Martin.

[illegible] Favre [illegible] PAGINA 3

Una guida di Valtournenche e un medico di Torino hanno risalito la cresta Sud-Ovest

Prima scalata invernale sul Cervino

L'avventura nei due giorni ritenuti i più freddi dell'anno

CERVINIA. Una guida di Valtournenche e un medico di Torino hanno compiuto la prima scalata invernale di quest'anno del Cervino (4478 metri), lungo la cresta Sud-Ovest detta [illegible] Cresta del Leone (la via normale italiana).

L'ascensione è stata realizzata dalla ventottenne guida del Cervino Andrea Perron, [illegible] Valtournenche, in cordata con [illegible] medico torinese Andrea Chiappa, 35 anni, via Ugo Foscolo 26, [illegible] un giorno e mezzo, martedì e mercoledì scorsi. I due alpinisti sono partiti martedì da Plan Maison [illegible] metri) a mezzogiorno e, con gli sci, hanno raggiunto [illegible] rifugio Lo Riondé o Duca degli Abruzzi (2801) alle 13.

Levati gli sci e calzati i ramponi, Perron e Chiappa hanno «attaccato» la montagna lungo il canalino del Colle del Leone e alle 18 hanno raggiunto la capanna Carrel (3830), dove hanno passato la notte. Sono ripartiti alle 5 di mattina, incontrando le maggiori difficoltà [illegible] «Lenzuolo», poco sotto i 4000 metri, per la quantità e cattiva qualità della neve (4-5 metri di neve assestata ma pericolosamente marcia e crestosa), raggiungendo la vetta alle 11,30. La guida e [illegible] medico hanno incominciato la discesa, più pericolosa della salita, a mezzogiorno.

Alle 16,30 erano nuovamente alla capanna Carrel da dove, un'ora dopo, riprendevano la discesa lungo il canalino del Colle del Leone. [illegible] raggiungevano la base, poco sopra il rifugio Lo Riondé, alle 19. Una sosta di mezz'ora. Il tempo per togliersi i ramponi, calzare gli [illegible] e riposarsi un [illegible].

Quindi una fantastica discesa fino al Breuil sotto la luna pie[illegible] che illuminava a giorno tut[illegible] la conca. Un tempo ideale è stato il migliore alleato nella realizzazione [illegible] un'impresa che avrebbe potuto presentare rischi o difficoltà notevoli in condizioni di tempo [illegible] favorevoli.

Dice Andrea Perron: «E' stata un'esperienza fantastica. Siamo stati fortunati. Abbiamo incontrato condizioni di tempo e di neve ideali, ad eccezione del "Lenzuolo", dove abbiamo dovuto fare molta attenzione. Era insidiosa invece [illegible] superficie [illegible] manto nevoso, crestata e fradicia che cedeva sotto il peso del corpo in modo imprevedibile. E' stato molto faticoso fare la traccia, poi abbiamo potuto proseguire abbastanza agevolmente, grazie anche all'ottimo comportamento del mio compagno di cordata, il medico Andrea Chiappa, un buon alpinista».

Continua Perron: «Eravamo preoccupati per il freddo. Invece in vetta [illegible] temperatura era più mite che a Cervinia. Dalla Capanna Carrel alla vetta abbiamo scalato con il solo maglione, sotto un sole caldo che faceva sciogliere la neve».

Ancora: «Ad eccezione del "Lenzuolo", non era però molta: [illegible] 20 centimetri a [illegible] metro, farinosa dal Pic Tyndall (4241) all'Enjambée, sotto la te[illegible] del Cervino, che abbiamo scalato senza ramponi tanto era pulita. Sembra una [illegible] incredibile, in questo periodo dell'anno».

Infatti [illegible] a 30 gennaio, i giorni della scalata, con il 31 sono considerati per tradizione i giorni più freddi dell'anno, noti come i «giorni della merla». Tradizione che sembra rispettata per le quote più basse e non per la vetta del Cervino. Al Breuil fa molto freddo (sempre sotto i 10 gradi [illegible] zero al mattino) pur [illegible] giornate di pieno sole da alcune settimane.

Luigi Castellarin

C'E' DA SALVARE

La Sant'Orso di Donnas in pericolo

Gli artigiani già affermati non vi partecipano

OGNI edizione della Fiera di Sant'Orso si conclude all'insegna del [illegible]: di pubblico, ma anche di vendita. Quest'anno - si dice - vi è stata una lieve flessione di vendite, ma le vie del borgo medioevale di Aosta per due giorni si sono riempite. Artigiani contenti, pubblico soddisfatto.

Tuttavia qualcosa di stonato nel coro si avvertiva. E il riferimento era alla «nobile vigilia» della millenaria Fiera del legno, quella di Donnas, anch'essa ricca di storia e d'affari. Eppure proprio sulla Fiera della Bassa Valle incombe un grave pericolo, quello di perdere gli artigiani tipici più prestigiosi.

Da sempre parecchi artigiani disertano il borgo di Donnas, ma quest'anno si è aggiunta una critica in più. Molti tra coloro che hanno partecipato sostengono: «E' stata l'ultima volta. [illegible] Fiera troppo povera di dialogo, di confronto artistico».

Se la considerazione fosse condivisa dalla maggior parte degli artigiani già affermati suonerebbe come una sentenza di condanna per la Fiera di Donnas, sempre più relegata al ruolo di comprimaria, anzi di comparsa.

Un destino che certo non merita il tradizionale appuntamento con l'artigianato tipico. E' tuttavia evidente che gli artigiani considerano sempre più la Fiera di Sant'Orso come una possibilità di confrontare le idee artistiche fra di loro e con il pubblico.

Venendo a mancare questa componente gli scultori diserteranno sempre più Donnas. Lo stesso rischio [illegible] corse la Fiera di Aosta. Alcuni anni fa scultori come Dorino Ouvrier erano rimasti ai margini proprio perché non motivati dal punto di vista artistico.

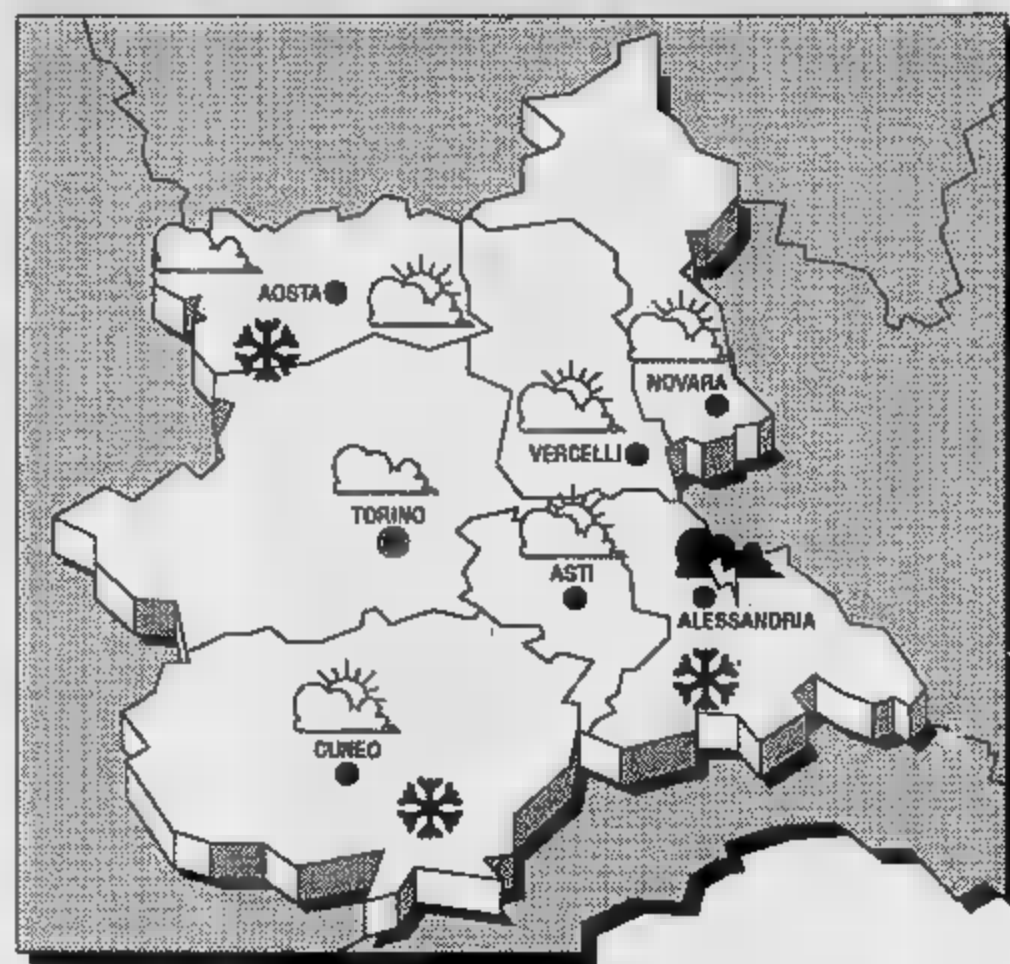
Quest'anno in[illegible] la Fiera è stata molto stimolante. Gli artigiani hanno commentato le loro [illegible] hanno perfino dato vita a dispute vivaci sulle novità presenti sulle bancarelle. Un modo sicuro per allungare la vita della Fiera che non può più [illegible] intesa soltanto come un grande e caratteristico mercato.

Donnas invece è sul baratro della crisi. Per rilanciarla occorrono nuove iniziative. Potrebbe cominciare proprio da Donnas un nuovo modo per premiare gli artigiani. Per [illegible] organizzare una doppia giuria, una di esperti e una di pubblico. Un'esigenza molto sentita dagli stessi artigiani troppo sovente premiati dal pubblico, [illegible] non dagli esperti.

Doppia valutazione che potrebbe creare [illegible] interesse e soprattutto stimolare il dialogo di cui parlano gli scultori. L'idea è stata lanciata più di [illegible] volta nei due giorni di Fiera ad Aosta. I premi, così come sono concepiti, non [illegible] più considerati stimolanti dagli artigiani, almeno dagli scultori su legno.

La Fiera di Donnas è troppo importante per non tentare un [illegible] recupero. E la crisi è evidente. L'imbarazzata risposta di Siro Viérin a chi gli chiedeva perché non aveva partecipato è stato fin troppo eloquente: «Donnas è troppo lontana».

[e. m.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SITUAZIONE. Aria [illegible] proveniente dall'Europa nord-orientale investe più direttamente l'Adriatico e lo Ionio. [illegible] infiltrazioni di aria instabile di origine atlantica raggiungono le zone alpine. [illegible] regioni del versante orientale peninsulare, sui rilievi alpini e su quelli appenninici settentrionali si avrà nuvolosità irregolare con possibilità di isolate precipitazioni. Addensamenti anche sulla Sardegna settentrionale.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Nuvolosità variabile in graduale [illegible] ad iniziare da Ovest, associata a sporadiche precipitazioni; [illegible] localmente densa e formazioni notturne di ghiaccio sulle [illegible] di pianura. **VENTI.** Deboli o moderati da Sud-Est. **VISIBILITA'.** Discreta nelle [illegible] diurne.
[illegible] Senza apprezzabili variazioni.

[illegible] DI [illegible] AD AOSTA
Massima: 2; minima: —6; media: —2

[illegible] FA
[illegible] 6; minima: —3; media: 1

E [illegible]

Torino 1	Novara 2
Alessandria 4	Cuneo 1
Asti 5	Vercelli 1

Il **Sole** sorge alle 7,49; tramonta alle 17,38. La **Luna** si [illegible] alle 21,52; cala (il giorno successivo) alle 9,24.

LETTERE AL GIORNALE

La Fiera di Sant'Orso mi è piaciuta molto

Ho seguito la Fiera di Sant'Orso, e devo dire che mi è piaciuta molto. Avevo visto sulla «Stampa» una lettera nella quale si parlava di troppa gente, di spintoni, e di poca possibilità di vedere bene le cose. Certo di gente ne n'era molta, ma per [illegible] volta all'anno ci si può anche immergere nella folla senza tanti problemi.

Ancora una cosa: negli anni scorsi la fiera mi sembrava [illegible] perso il [illegible] carattere tradizionale per diventare troppo «commerciale». Mi sembra che sia stato fatto uno sforzo per tenere separati gli artigiani dai venditori di salsicce e piadine romagnole. Ci vogliono anche punti di ristoro, la gente li cerca e si lamenta se non ci sono, però secondo me dovrebbero trovare (come è stato fatto quest'anno) un loro spazio opportuno senza soffocare gli espositori che hanno mostrato cose molto valide. Se poi, come era scritto nella lettera che ho citato, si dovesse estendere la fiera a tutto il centro storico di Aosta, meglio ancora.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] ho capito il caso Buracchia

Sinceramente sono rimasto sconcertato per la questione dell'ammiraglio Buracchia, comandante delle navi italiane nel Golfo che si è dovuto dimettere dopo le [illegible] dichiarazioni. Leggendo quanto riportato dai giornali non mi [illegible] che abbia detto niente di poco dignitoso per un militare. Credo che anche un soldato di mestiere si possa (o si debba) augurare che la guerra [illegible] scoppi mai. Essere addestrati, essere pronti all'azione, per dei professionisti, è giusto, ma se si può evitare di combattere penso sia sempre meglio, e questo per tutti. Giudico demenziale la logica di chi identifica i militari come tanti «Rambo» pronti a lanciarsi contro il [illegible] con il pugnale fra i denti. Poi, anche l'embargo è una operazione militare, anche se [illegible] si sparano colpi a raffica. L'ammiraglio, da quello che ho capito, non ha fatto dichiarazioni molto diverse da quello che certamente pensano milioni di italiani, che magari [illegible] vicini moralmente ai soldati adesso in Arabia, ma che avrebbero preferito di sicuro che [illegible] si fosse arrivati a questi punti.

Lettera firmata, Aosta

Tutti rifiutano quel depuratore

Ho appena letto gli articoli e i commenti sul depuratore di Derby (o dell'Equilivaz) e non ho resistito alla [illegible] di scrivere subito questa lettera. E' vero: quel depuratore non lo vuole proprio nessuno! Tutti però vogliono avere un sistema fognario adeguato ai tempi e non più i rivoli a cielo aperto che purtroppo ancora vi [illegible] in molte [illegible] dell'Asia e dell'Africa e anche del Sud America. Servizi quindi sì, ma il più possibile vicini a [illegible] degli altri e non a casa propria. Non voglio biasimare più di tanto gli abitanti di Runaz, che di sicuro hanno le loro validissime ragioni, come [illegible] le avevano quelli di Derby. Forse per quel problema specifico alla fine magari si troverà una soluzione per accontentare tutti. Voglio fare un ragionamento più generale: ci sono strutture che nessuno vuole vicino a casa sua, come i depuratori, gli inceneritori, le carceri, i centri di recupero per i tossicodipendenti, i campi di zingari, le comunità alloggio per gli extracomunitari e i ricoveri domiciliari per malati di Aids all'ultimo stadio. Una delle situazioni alle quali occorrerà essere preparati nei prossimi anni saranno le «guerre» feroci che si scateneranno fra varie comunità per scaricare ai vicini quanto sopra esposto. La [illegible]zione? Cercare di mediare fra le varie esigenze e tentare di accontetare tutti, ma si può?

Lettera firmata, Aosta

LA FOTO DEI RICORDI

L'antica villa vicino al nuovo municipio

Ecco com'era nel 1928 Villa Roccavilla, a Sarre. L'edificio, dalle caratteristiche ringhiere in legno e la scalinata esterna, si trova nella frazione Tissoret, dietro alla nuova costruzione che presto ospiterà il municipio. Oggi la villa è di proprietà della parrocchia.

(COLLEZIONE [illegible])

STATO CIVILE

AOSTA

Nati: Ilenya Duò; André Cios.

Morti: Lino Montrosset, 60 anni, pensionato, Jovençan.

DALLA VALLE

PILA

Una [illegible] mensa per gli operai delle funivie

Accordo tra i sindacati e l'azienda «Pila spa». I rappresentanti dei dipendenti della società funiviaria e la società si sono riuniti ieri per parlare dei problemi riguardanti la mensa, le ore di straordinario e di supplemento, [illegible] giornata lavorativa, le festività e l'abbigliamento da lavoro. I problemi erano stati sollevati alla fine dello scorso anno [illegible] minacciato [illegible] sciopero. I sindacati e l'azienda torneranno a riunirsi il 30 settembre prossimo per valutare eventuali modifiche all'accordo.

[illegible]

Diapositive sulla storia [illegible] pane

Questa sera alle 20,30, nella sala riunioni della biblioteca di Antagnod, verranno proiettate una serie di diapositive sulla «cottura del pane», [illegible] tra il 26 e il 29 dicembre dello scorso [illegible]

CHAMPOLUC

L'assessore [illegible] incontra i giovani manager

Lunedì alle ore [illegible] l'assessore all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, Augusto Fosson, incontrerà i corsisti del progetto pilota «Ayas-domani». Il corso è stato affidato alla «Orsa [illegible] Orse» (Organisazion réalisation services aux entreprises), società di [illegible]lenza manageriale che opera in Valle d'Aosta e Piemonte. L'iniziativa mira a un miglio[illegible] qualitativo del terziario turistico commerciale della zona. Cominciato il 15 ottobre, terminerà il [illegible] giugno prossimo.

PONT-SAINT-MARTIN

Ritrovate nel fiume le due «Uno» rubate

I carabinieri di Strambino hanno ritrovato le due «Fiat Uno» di proprietà di Piera Juliard e Maurizio Minelli rubate alcune settimane fa a Pont-St-Martin. Le auto erano state private di tutto ciò che poteva essere smi[illegible]clato a partire dal blocchetto per l'accensione e buttate nel fiume Chiusella.

TUTTI I [illegible] UTILI

Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) [illegible] / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304206
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79465
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82007
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: [illegible] 300249

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/[illegible]
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto 4 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 58090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
Distretti 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929328
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) 82385
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

[illegible]

[illegible]
Questura: (0165) 23711
Polizia [illegible] (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 39628
[illegible]
Po[illegible] (0165) 89929 / 89964
Polizia di Frontiera: (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Ap. fino al 6/1/91.
Torre dei Signori di Aosta - Porta Pretoriana: «La Soffitta incantata» esposizione del pittore Luciano [illegible]. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al [illegible]1.

[illegible] DI [illegible]

Domenica 3 febbraio
Aosta: Erg, c. Ivrea; **Erg,** v. F. Chabod; **Agip,** c. 28 Febbraio (Zambroni); **Ip,** v. Clavalité; **Tamoil,** v. Ginevra; **Esso,** viale Partigiani; **Fina,** [illegible] Battaglione; **Tamoil,** c. Ivrea
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
[illegible]: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Erg
St-Vincent: [illegible] (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306676
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana [illegible] Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-[illegible] (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165[illegible]
Gressoney-St-Jean: (0125) 356304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73208
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95026

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35858
Via Festaz: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31986
Via Torino: (0165) 41890
Coop. Taxi: (0165) 44355
[illegible] Caduti del [illegible] (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74082
COURMAYEUR
P. M. [illegible]

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44348
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooper[illegible]orza e Luce: (0125) [illegible]

[illegible]

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780948

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
[illegible] (0165) 35855/(92) 67509

DISCOTECHE

AOSTA
La [illegible] 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.488
AYAS
Evançon: 0125 307356

BREUIL CERVINIA
[illegible] 0166 [illegible]
L'Etoile: 0166 949063
[illegible] **Chimera:** 0166 948589
Time 5: 0166 949354

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61660
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345840
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Boset: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87806
Valpelline: (0165) 73239
Verrès: (0125) 929319
[illegible] (0165) [illegible]

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil Cervinia: (0166) [illegible]
Charvensod: (0165) 41676
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842026
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
[illegible]artin: (0125) 82180
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903018
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

[illegible]

[illegible] 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista [illegible] 15 minuti [illegible] chiamata.
Distretto 5: Papone, via De Tillier. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche.
Distretto 8-9: Chambave.
[illegible] 10: Brusson.
[illegible] 11-12-13: Verrès.
Distretto 14: Gressoney-St-Jean.

[illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845.
[illegible] Musumeci, loc. Amérique 56, tel. (0165) 765828 / 765019

Dopo un anno di blocco le visite saranno fatte di nuovo ad Aosta

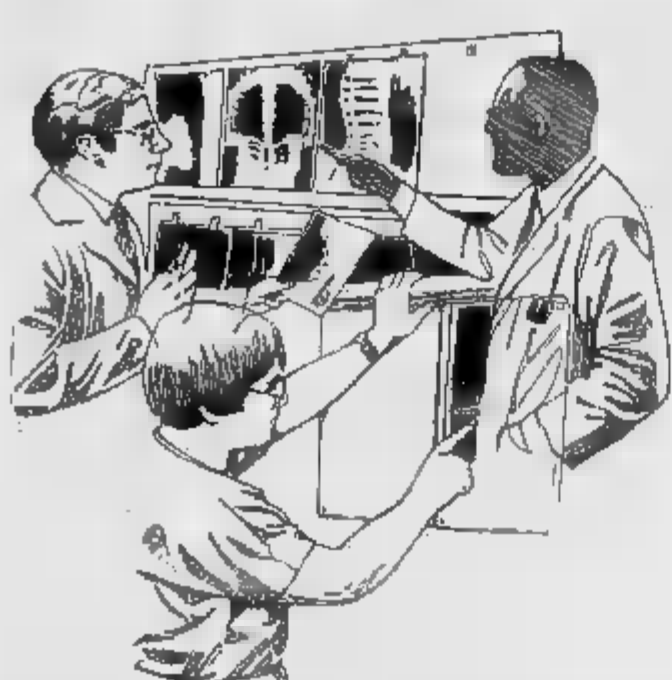
Silicosi, 500 arretrati

L'inchiesta sulle «indennità facili» (7 medici rinviati a giudizio per falso) aveva costretto i pensionati a controlli fuori Valle. Ora l'intesa Inail-sindacati

AOSTA. Ad un [illegible] dalla pole[illegible] che coinvolse la sede Inail di Aosta [illegible] patronati sindacali per le visite di controllo ai silicotici, la vertenza pare definitivamente risolta. Le visite torneran[illegible] a essere fatte in Valle: fino al [illegible] [illegible] 1990 erano fatte fuori, per gli illeciti scoperti, poi l'Inail le bloccò. Ora l'impasse [illegible] [illegible] superata. L'inchiesta sulle «silicosi facili» (su [illegible] pensionati riconosciuti silicotici soltanto [illegible] erano risultati malati) si era conclusa lo scorso anno con il rinvio [illegible] giudizio [illegible] sette medici. [illegible] pro[illegible] per falso in atto pubblico (il secondo reato, truffa, [illegible] stato amnistiato) si svolgerà nel prossimo autunno.

Proprio l'inchiesta aveva evidenziato la necessità di far svolgere i controlli fuori Valle. Ora le visite saranno di nuovo fatte ad Aosta su decisione della [illegible]de centrale di Roma.

Spiega l'assessore regionale Valerio Beneforti: «Occorreva agire presso le autorità competenti affinché venisse rispettato [illegible] contenuto della legge regionale del 1980 che regolamenta le modalità di accertamento nei confronti dei silicotici [illegible] livello locale. Dopo un lungo iter, il 21 dicembre [illegible] [illegible] è arrivata la risposta positiva del direttore generale dell'Inail che [illegible] autorizza a riattivare le visite a livello locale».

La vicenda era scoppiata in Valle nel 1987 quando dalla sede Inail di Aosta [illegible] partite alcune richieste di revisione delle rendite a persone che già usufruivano della pensione di invalidità per silicosi accertate, [illegible] epoche precedenti, dalla stessa sede regionale di Aosta.

«Il direttore dell'Inail - dice ancora Beneforti - forse prendendo spunto da un nuovo articolo di legge, dichiarò che [illegible] Valle d'Aosta [illegible] erano troppi [illegible] dubbi o supervalutati».

Molti pensionati furono invitati a [illegible] fuori Valle per nuovi accertamenti. La prima reazione fu di sgomento. La seconda fu la ricerca di una soluzione che evitasse ulteriori inconvenienti a queste persone. «Con la possibilità [illegible] ritornare a fare le visite in Valle - dice Beneforti - abbiamo compiuto un importante passo in avanti».

In Valle d'Aosta esistono circa 7 mila silicotici. Fra breve potranno tornare a servirsi [illegible] [illegible] struttura pubblica regionale per le visite [illegible] controllo ed aggravamento. Alla stessa sede dovrebbero accedere anche coloro che inoltrano per la prima volta domanda di pensione «per silicosi». [illegible] pratiche «congelate» sono [illegible] 500.

La situazione più paradossale l'hanno vissuta le famiglie di alcuni pensionati silicotici morti. Sono stati invitati [illegible] far riesumare le salme per sottoporle a autopsia: [illegible] visita [illegible]cessaria per poter continuare a avere la pensione per silicosi. E' stata messa in dubbio l'invalidità da silicosi di pensionati dichiarati malati per più [illegible] trent'anni.

L'assessore Beneforti dice: «Non vogliamo difendere, [illegible] ci sono stati, gli illeciti, ma credo che nella nostra regione la silicosi ha, purtroppo, ragione di esistere [illegible] [illegible] altro per l'importante attività siderurgica svolta negli anni scorsi. Molti cittadini valdostani [illegible] oggi ultrasessantenni e sarebbe stata veramente una beffa costringerli ad altre difficoltà per sottoporli a nuove indagini diagnostiche. Posso garantire che entro questo semestre riattiveremo il servizio di controllo pubblico a livello locale».

Il giudice Gianni Franciolini che si è occupato dell'inchiesta di fronte alla decisione dell'Inail di ripristinare i controlli ad Aosta dice: «Non entro certo nel merito della discrezionalità amministrativa. Sulla base delle passate esperienze una sorti[illegible] dalla Valle sarebbe opportu[illegible]. Come cittadino sarei scandalizzato si dovessero scoprire nuovi illeciti».

Enzo Biessent

A Verrès strutture scolastiche ormai insufficienti

Aule troppo strette

I presidi dei 3 istituti superiori chiedono soluzioni dignitose
Un nuovo polo culturale sorgerà al posto di un'ex filatura

VERRES. L'inadeguatezza dell'edilizia scolastica verrezziese è [illegible] tempo un problema in Bassa Valle. Con una popolazione complessiva di 647 studenti (rispettivamente 187 l'Istituto magistrale, 130 l'Istituto professionale regionale e 330 l'Istituto tecnico industriale) le attuali strutture scolastiche sono ai limiti della capienza.

In attesa della ristrutturazione dell'ex-filatura «Brambilla», che diverrà il futuro polo scolastico della Bassa Valle, i presidi hanno sopportato disagi [illegible] carenze, ma ora tutti concordano come sia necessario trovare soluzioni «tampone» più dignitose.

Dice Linda Janin, preside dell'Istituto tecnico industriale. «Noi occupiamo diciotto locali distribuiti [illegible] [illegible] aree diverse anche [illegible] con distanze limitate: in parte siamo ospitati all'interno dell'asilo nido, praticamente nuovo in quanto mai reso operativo, di proprietà dell'amministrazione comunale; alcune aule si trovano in piccoli châlet prefabbricati e altre ancora sono nell'ex-palazzo degli uffici della "Brambilla", dove un tempo si trovava l'Asa».

Problemi? «C'è quello dei laboratori, pure se non gravissimo: alcuni locali li abbiamo recuperati ai piani superiori dell'asilo nido, dove le aule erano troppo piccole per ospitare un'intera classe. Per [illegible] materie di fisica e [illegible] chimica, invece, usufruiamo di quelli dell'edificio dell'Istituto professionale regionale. Il numero degli studenti è stabile. E' una situazio[illegible] difficoltosa anche se non insostenibile».

Prosegue Vilma Cout Jacquin, preside dell'Istituto delle magistrali, che dal 1982 si trova nel medesimo stabile delle scuole medie: «Siccome siamo in continua espansione, la nostra sistemazione si presenta sempre più difficoltosa. Lo scorso anno abbiamo riutilizzato un'ala delle scuole medie».

«Inoltre - aggiunge [illegible] preside Jacquin - nel retro ci sono dei prefabbricati che però vengono utilizzati come classi opziona[illegible]li: gruppi di alunni vi seguo[illegible] materie come inglese [illegible] pedagogia».

Una proposta arriva dal preside dell'Istituto professionale regionale Roger Vuillermin. «La scorsa settimana gli assessori regionali Pier Carlo Rusci (Pubblica Istruzione) [illegible] Maurizio Martin (Lavori Pubblici) hanno visitato la "Brambilla" [illegible] gli istituti superiori di Verrès. Ne ho approfittato per esporre loro una possibile risoluzione del problema: l'Istituto professionale regionale, attualmente in contrazione [illegible] popolazione scolastica, [illegible] vedrà costretto a ristrutturare alcuni locali per adeguarsi a una nuova esperienza promossa dal ministero con la quale è stato eliminato l'indirizzo elettro-meccanico, lasciando a Verrès quello elettrico e dislocando a Pont-Saint-Martin il meccanico».

«Si prospetta così la possibilità che tale operazione possa venire realizzata tenendo pure conto delle esigenze degli altri istituti - continua il preside Roger Vuillermin -. Insomma, sacrificandoci un po' tutti, le magistrali potrebbero trovare una collocazione all'interno della nostra attuale sede».

La soluzione ha trovato favorevoli gli assessori regionali. «Si [illegible] - ha spiegato Maurizio Martin - di un'ipotesi valida anche se deve ancora essere valutata con attenzione. E' certo che l'Istituto magistrale sta letteralmente scoppiando nella struttura dove è attualmente ospitato e che con la [illegible] ristrutturazione delle scuole [illegible] die bisognerà trovare nuovi spazi».

«In attesa della "Brambilla" - ha continuato l'assessore regionale ai Lavori Pubblici - perciò è necessario trovare una soluzione temporanea in grado però di assicurare un più sereno e regolare svolgersi dell'attività didattica».

Naturalmente - conclude Maurizio Martin - si dovrà affiancare alla sede dell'Istituto professionale regionale, anche [illegible] riadeguata, dei prefabbricati in grado di garantire per quattro, cinque anni al massimo, una sistemazione soddisfacente finché [illegible] "Brambilla" non sarà pronta».

Fabrizio Favre

Il Comune di Saint-Rhémy ha approntato un piano per utilizzare al meglio le sue sorgenti

Acqua sfruttata fino all'ultima goccia

Il progetto prevede l'ottimizzazione della rete idrica, la produzione di elettricità e l'uso della fonte ferruginosa di Citrin
«Sarà comunque posta la massima attenzione per salvaguardare la fauna ittica e per non guastare i delicati equilibri»

SAINT-RHEMY. Il consiglio comunale di Saint-Rhémy en Bosses ha approvato, per renderlo operativo, uno «studio sulle possibilità di utilizzazione delle acque» che interessa tutto il territorio municipale.

E' un progetto-pilota, il primo del genere realizzato in Val[illegible] d'Aosta che, come spiega il sindaco Nestore Ettore Ronc, si articola in tre punti fondamentali. [illegible] primo riguarda la localizzazione delle sorgenti [illegible] acqua potabile a servizio dei vari centri abitati, con indicazioni delle opere di captazione da eseguire, le misure [illegible] portata dei vari corsi d'acqua seguendo l'andamento stagionale e la lo[illegible] distribuzione sul territorio [illegible] la possibile utilizzazione ad uso antincendio.

Dopo questo lavoro di «catalogazione» delle risorse, [illegible] secondo punto dello studio ha individuato le possibili utilizzazioni delle acque per la produzione di energia idroelettrica (per illuminazione pubblica e riscaldamento [illegible] edifici comunali) con il metodo della «derivazione semplice» e cioè [illegible] invasi o opere di captazione tali da creare danni all'ambiente.

Il terzo punto del progetto prevede un'utilizzazione più intensiva della fonte [illegible] acqua minerale ferrugginosa che sgorga da secoli in località Citrin, molto nota ai valdostani [illegible] frequentata a scopo curativo. Il sindaco Ronc ha detto: «Nella fase esecutiva dei vari punti del progetto sarà comunque posta la massima [illegible] per salvaguardare la fauna ittica, per non guastare i delicati equilibri del deflusso al di sotto dell'alveo dei vari corsi d'acqua e dell'alimentazione dei canali irrigui. L'acqua [illegible] un bene prezioso e vogliamo razionalizzarne l'utilizzo puntando anche a migliorarne la qualità».

Lo studio [illegible] fattibilità che entra adesso nella fase operativa è durato due anni e potrà [illegible] [illegible] servire come valida «traccia» per analoghi approfondimenti da eseguire in ambiti territoriali anche più vasti di quello del Comune nella val[illegible] del Gran San Bernardo. Una [illegible] particolare [illegible] [illegible] posta nello studio dei [illegible] d'acqua da utilizzare per produrre energia elettrica. Nel Comune è già in corso la costruzione di una centrale idroelettrica di 2000 watt a [illegible] di una società a capitale misto con maggioranza azionaria del Comune.

A lavori terminati sarà costituito [illegible] consorzio al quale [illegible] potranno associare tutti i residenti con la possibilità di sfruttare la corrente elettrica prodotta [illegible] loco.

Lo studio però ha evidenziato anche nuove possibilità: la costruzione di [illegible] centraline di media potenza (alcune centinaia [illegible] watt) che sfrutti le acque dei torrenti Artanavaz [illegible] Gran San Bernardo, l'installazione di micro centraline di piccola potenza (alcune decine [illegible] watt) per sfruttare le acque dei «ru» nei periodi non utilizzati in agricoltura e, infine, idea questa del tutto originale [illegible] [illegible] ancora sperimentata, la realizzazione di una «rete» di microcentraline mobili che potranno essere spostate da un alpeggio all'altro assieme al bestiame, lasciando in opera in modo permanente le piccole vasche [illegible] captazione e [illegible] condotte in polietilene.

Il Comune si è comunque autoimposto [illegible] vincolo che prevede che le centraline a derivazione semplice, pur essendo tali da [illegible] creare danni all'ambiente, non abbiano una «proliferazione» eccessiva e in ogni caso tale da rischiare di creare scompensi alla fauna ittica e all'equilibrio [illegible] «ru».

Il Comune già negli ultimi anni ha privilegiato l'utilizzazione degli antichi acquedotti consorziali e frazionali contribuendo a salvaguardare e recuperare parecchie strutture [illegible]stenti sul territorio, che sarebbero state altrimenti abbandonate, [illegible] vecchi fontanili in legno o in pietra. E' stata molto importante [illegible] vecchia formula della collaborazione, con lavori eseguiti in accordo, fra gli abitanti [illegible] frazioni [illegible] agglomerati vicini.

Bruno [illegible]

LE [illegible]

SAINT-RHEMY. L'uso «plurimo» delle [illegible]ue e il loro razionale utilizzo è uno degli obiettivi più importanti dei Comuni, visti i problemi causati dalla siccità causata dalle scarse precipitazioni. [illegible] maggior parte delle amministrazioni comunali ignora quale sia la potenzialità delle risorse idriche sul suo territorio. Lo studio fatto a Saint-Rhémy en Bosses è quindi un esempio che in molti potranno seguire. Per l'aspetto energetico, nessuno pensa più ai grandi bacini [illegible] Place Moulin (100 milioni di metri cubi d'acqua) ma ad una «rete» sul territorio di piccole centrali che utilizzano e «restituiscono» subito l'acqua. L'apporto di energia non sarà [illegible] sostitutivo del gasolio, ma unito [illegible] metano e [illegible] «gpl» può far calare di molto [illegible] consumo del derivato dal petrolio che oggi costa quasi 1200 lire al litro. (b. bas.)

I giovani protagonisti. I [illegible] che governeranno la città durante il Carnevale: sindaco, assessori e vigili FOTO [illegible]

Si apre oggi, con la lettura del proclama, il passaggio dei poteri [illegible] l'investitura del sindaco

Arriva a Saint-Vincent il Carnevale dei Piccoli

Concorso per i carri più belli e originali della manifestazione

SAINT-VINCENT. Inizia oggi il Carnevale della cittadina termale. Per i «piccoli» sono anche stati organizzati un concorso artistico, aperto a tutti i bambini delle elementari della Comunità montana del Marmore, e [illegible] per i carri più belli. La giuria dovrà esprimere tre voti da 6 a 10 valutando l'aspetto estetico, la meccanica e l'originalità; l'aspetto scenografico del carro e del seguito mascherato; l'animazione e l'organizzazione della sfilata proposta da ogni singolo rione.

I vincitori [illegible] entrambi i concorsi verranno premiati durante il «Gran Ballo mascherato» [illegible] martedì 12 nel salone dell'oratorio parrocchiale.

Questo il programma del Carnevale.

Sabato 2 febbraio alle ore 11 in piazza Vittorio Veneto con la lettura del proclama, il passaggio [illegible] poteri [illegible] l'investitura del Piccolo Sindaco, Sara Martello, inizierà [illegible] quinta edizione del Carnevale dei Piccoli.

Domenica 3, con partenza alle 14,30, il corteo delle bande e dei carri sfilerà per le [illegible] del paese. Dopo il carro delle Piccole Autorità, con il Sindaco e gli Assessori, seguirà «la vecchia vaporiera» di Giorgio Reggiani, vincitore dell'anno scorso.

Secondo l'ordine stabilito dal sorteggio sfilerà poi «Il gruviera» del [illegible] 7, «Cappuccetto Rosso» del rione 1, «Alfred» del 3, le «Turtles» del 4, «L'igloo» del [illegible] [illegible] «I Puffi» del [illegible]. Oltre al gruppo locale «Los bandoleros» parteciperanno la banda-spettacolo di Lumezzane (Brescia), accompagnata dalle majorettes, [illegible] filarmonica «Alpina» di Hône e la «Nuova filarmonica Omegnese» di Omegna (Novara).

Lunedì 4 alle 14,30 presso il palazzetto dello sport inizie[illegible] le Carnevaliadi, con i giochi di aria e di terra [illegible] i bambini delle elementari divisi nelle squadre dei [illegible] [illegible].

Mercoledì 6 alle 14 proseguiranno le Carnevaliadi, con le prove d'acqua, nella piscina del palazzetto dello sport.

Giovedì 7 alle 10,30 il Piccolo Sindaco e il suo segu[illegible] in[illegible] il Presidente [illegible] Giunta, Gianni Bondaz, nel palazzo della Regione ad Aosta.

Venerdì 8 inizierà alle 14 una visita agli asili e [illegible] Cottolengo, per portare ai più e [illegible] meno giovani l'allegria del carnevale e l'amicizia dei bambini.

Sabato [illegible] [illegible]le 14 alle 16,30 in piazza Vittorio Veneto, tutti i piccoli del paese avranno l'oc[illegible] di partecipare, come venditori [illegible] come acquirenti, [illegible] «mercatino dei bimbi», esposizione e scambio di giochi e oggetti vari.

Domenica 10 [illegible] 14,30 partirà la seconda sfilata con i carri dei 7 rioni nello stesso ordine della domenica precedente; cambieranno invece le bande, esclusi i «Bandoleros» di Saint-Vincent. Parteciperanno il corpo musicale [illegible] Châtillon [illegible] il gruppo [illegible] majorettes della «Famija Vinoveisa» accompagnato dalla «Filarmonica Vinovese Giuseppe Verdi» di Vinovo.

Lunedì 11 dopo la tradizionale distribuzione [illegible] polenta e salamini, alle 12 in piazza Vittorio Veneto, alle 14 avrà luogo la «Festa dell'amicizia», con il lancio dei palloncini che porteranno un messaggio di pace e amicizia tra i popoli.

Martedì 12 alle 14,30 presso [illegible] salone dell'oratorio canossiano ci sarà l'atto di chiusura del Carnevale 1991. Nel corso del pomeriggio di giochi, presentato da Fulvio, verrà assegnato il Gonfalone al rione vincente, [illegible] [illegible] - Trofeo «Carnevale dei Piccoli» di Saint-Vincent al rione vincitore delle Carnevaliadi e i premi per i 9 vincitori del concorso artistico. (r. s.)

Le posizioni della difesa nel processo d'appello per l'«affaire casinò»

«Non ci fu concussione»

Secondo le tesi degli avvocati, la «Saiset» non fu creata per commettere illeciti
Il problema dell'accusa di associazione per delinquere [illegible] Chamonal, Masi [illegible] Giovannini

TORINO. Non [illegible] fu nessuna concussione [illegible] parte di Franco Chamonal, per impossessarsi [illegible] parte del pacchetto azionario della «Sitav», la società che gestisce il casinò di St.Vincent. Se anche furono commessi degli illeciti fiscali [illegible] parte della «Saiset», la società dei giochi ameri[illegible] di cui era titolare assieme a Paolo Giovannini e Bruno Masi, non per questo si può affermare come hanno fatto i giudici [illegible] primo grado, che la «Saiset» fu creata per commettere dei delitti. Chamonal è accusato di associazione per delinquere assieme a Masi e Giovannini ma quest'ultimo non è giudicabile essendo stata negata l'estradizione dalla Svizzera e viene quindi [illegible] mancare il numero minimo di tre partecipanti per il reato.

Queste le tesi dell'avvocato Cesare Zaccone, difensore dell'ex manager Chamonal, al processo per lo scandalo del casinò, giunto alle ultime battute (mercoledì la sentenza). La Corte ha accolto l'istanza dell'avvocato Masselli, difensore di Giovannini ed ha acquisito il documento con cui la «Sitav» ha chiesto alla Regione il rinno[illegible] della concessione per i giochi americani ad una società autonoma.

Il documento è stato consegnato ai giudici dagli avvocati Chiusano e Zanalda, legali della «Sitav, parte civile contro Chamonal, non senza un commento polemico: «La "Sitav" ha chiesto di affidare i giochi americani ad una società autonoma, [illegible] "Sisez", [illegible] per le ragioni indi[illegible] dall'avvocato Masselli ma perchè possiede l'intero pacchetto azionario della società».

Per l'avvocato Zaccone, «Non erano Chamonal, Giovannini [illegible] Masi a chiedere di entrare nel casinò ma il conte Cotta e gli altri [illegible] a insistere perchè per[illegible] qualificate occupassero i vertici. Non è vero che il terzetto strumentalizzasse le tensioni sindacali per indebolire [illegible] "Sitav": nell'81, anno cruciale per la casa da gioco, furono fatti 16 giorni [illegible] sciopero contro i 28 effetuati nel '78. La verità è che il gruppo dei "duri" chiedeva [illegible] difesa [illegible] "punto mancia", una pretesa alla quale la società non poteva mai acconsentire, anche in vista delle [illegible]sunzioni in programma, che avrebbero ulteriormente fatto diminuire [illegible] punto mancia».

Quanto all'accusa di associazione per delinquere, Zaccone ha argomentato: «Secondo i giudici di primo grado [illegible] "Saiset" fu creata al solo scopo di [illegible] reati, [illegible] le contestazioni degli inquirenti riguardavano fatti successivi all'inizio dell'attività, avvenuto nell'estate dell'81. Se in seguito furono commessi degli illeciti fiscali per far risparmiare la società, non per questo si può sostenere l'accusa [illegible] associa[illegible] per delinquere».

Franco Chamonal durante il processo d'appello

Ed ha concluso: «A Chamonal vanno concesse le attenuanti generiche. Ha sempre tenuto un comportamento processuale irreprensibile. Ha scontato due anni, due mesi e due giorni di carcerazione preventiva, 19 mesi per associazione per delinquere di stampo mafioso dalla quale è stato poi assolto. Mi sembra che abbia già pagato un tributo piuttosto caro».

Claudio Cerasuolo

TRE UDIENZE

TORINO. Dopo la pausa del fine settimana l'«affaire casinò» ritorna in aula lunedì mattina. A parlare sarà ancora [illegible] avvocato della difesa: Giovanni Lageard che difende l'imputato che nel primo grado ebbe la condanna più pesante, Mario Andrione.

L'ex presidente della giunta regionale condivide con Franco Chamonal e Paolo Giovannini il reato [illegible] truffa aggravata (l'accusa però riparla di concussione). Secondo [illegible] p[illegible] Andrione agevolò l'ascesa dei nuovi manager del casinò. Fece in modo che riuscissero [illegible] acquistare il 21,21 per cento delle azioni della Sitav.

Per questo l'arringa di Lageard riveste grande importanza. Così come sarà interessante seguire la linea difensiva su un altro «problema» [illegible] processo: il 25 per cento delle decadi (denaro dovuto alla Regione dal casinò secondo una ripartizione sugli incassi) trattenute dalla Sitav.

L'autorizzazione fu data dallo stesso Andrione. Il prestito sarebbe dovuto servire per costruire la nuova [illegible] [illegible] gioco. Martedì [illegible] prevista la replica dell'accusa [illegible] mercoledì [illegible] il giorno della sentenza.

[illegible]ALLA VALLE

[illegible]

Stipendi per i cassintegrati dell'«Ilssa-Viola»

I 166 cassintegrati dell'«Ilssa-Viola» hanno ricevuto nei giorni scorsi gli stipendi relativi al secondo semestre del [illegible] Gli [illegible] dipendenti dello stabilimento pontsanmartinese [illegible] percepivano le mensilità dallo [illegible] mese di luglio.

[illegible]STA

Rinnovate le facilitazioni per gli apprendisti artigiani

L'Agenzia del lavoro intende favorire l'inserimento lavorativo dei giovani e vuole fornire un supporto agli imprendisti artigiani nella qualificazione professionale degli apprendisti. A questo proposito sono [illegible] aperte [illegible] iscrizioni ai corsi [illegible] formazione professionale per apprendisti assunti dalle imprese artigiane valdostane, [illegible] cui viene concesso [illegible] contributo «una-tantum». Il percorso [illegible] qualificazione professionale è diviso in due parti: un [illegible] di base, volto a favorire la partecipazione più consapevole ed efficace degli apprendisti alla vita dell'azienda e un corso [illegible] settore per l'acquisizione [illegible] competenze attinenti all'esercizio [illegible] propio ruolo professionale.

[illegible]

La situazione degli agricoltori discussa in Consiglio

Primo consiglio comunale del 1991 lunedì pomeriggio a Valpelline. Gli argomenti che [illegible] iscritti all'ordine del giorno sono una deci[illegible] In apertura di lavori i consiglieri comunali [illegible] chiamati ad approvare un ordine del giorno riguardante la situazione degli agricoltori valdostani. Subito dopo sarà affidato l'incarico [illegible] un tecnico per l'espletamento delle pratiche edilizie del municipio. I lavori si chiuderanno con l'approvazione dell'appalto per la sistemazione e potenziamento dei serbatoi dell'acquedotto comunale.

COGNE

L'albergo «Grivola» verrà ristrutturato

La presidenza della Giunta regionale ha autorizzato la concessione di un contributo di quasi un miliardo e 700 milioni di lire al Comune di Cogne che potrà, in tal modo, procedere all'acquisto dell'ex-comples[illegible] alberghiero «Hotel Grivola». L'edificio sarà destinato [illegible] centro polivalente. Nella struttura troveranno sede le varie associazioni culturali, sportive e sociali del paese. Inoltre verrà realizzato [illegible] centro che sarà un [illegible] punto di riferimento per chi pratica lo sci da fondo.

[illegible]

Quasi 150 milioni per il centro polivalente

Anche [illegible] Comune di Valgrisenche avrà il [illegible] centro polivalente. Sarà realizzato all'interno dell'edificio regionale situato in località Mondange. A tal fine l'assessorato regionale [illegible] Turismo ha dispo[illegible] l'erogazione di un contributo [illegible] quasi 150 milioni [illegible] lire.

Le indagini della polizia proseguono dopo il fermo dei 4 giovani di Aosta

Spacciavano la droga in casa

Uno di loro (paralizzato) è agli arresti domiciliari: il giudice gli ha però vietato di usare il telefono
Continuano le ricerche per fermare l'unico latitante del gruppo, forse era partito qualche giorno fa

AOSTA. Il mondo della droga valdostano sempre più vicino a quello piemontese e [illegible] quello lombardo. Un legame che polizia e carabinieri conoscevano già da tempo, ma che le ultime indagini, gli ultimi arresti, han[illegible] dimostrato essere in continua evoluzione.

Giovani tossicodipendenti che vanno ad acquistare la droga a Torino e Milano, come facevano Armando Murzilli, Giuseppina Lo Bello, Tommaso Colosimo, Elena Cavani ed Enrico Rodà, tutti denunciati per concorso in spaccio, insieme [illegible] i due giovani che li rifornivano alla periferia di Milano, Emanuele Riondino [illegible] Angela Sileci.

Cinque di loro sono finiti in carcere, uno (Armando Murzilli) ha ottenuto gli arresti domiciliari perché invalido, la Sileci è stata denunciata a piede libero. Storie diverse, accomunate dalla droga. Murzilli è su una sedia a rotelle per [illegible] sparatoria accaduta all'inizio di giugno a Corsico, un paese-dormitorio alla periferia di Milano noto ritrovo [illegible] spacciatori e tossicodipendenti.

Il giovane [illegible] negato che l'episodio fosse in qualche modo legato alla droga, attribuendo l'aggressione a un gruppo [illegible] teppisti. Ma gli inquirenti non sono [illegible] questo parere. Il giorno della sparatoria erano [illegible] Murzilli, la sua ragazza Giuseppina Lo [illegible] e Tommaso Colosimo.

Una delle ipotesi fatte dalla polizia [illegible] che si trovassero [illegible] per acquistare eroina, non abbiano potuto saldare un debito contratto in precedenza e siano stati «puniti». Un'altra possibilità presa in considerazione dagli inquirenti è che gli aggressori volessero vendicarsi di una «soffiata» alla polizia da parte di qualcuno degli aostani. [illegible] forse sapevano soltanto di esse[illegible] stati «traditi» da [illegible] giovane di Aosta e quando hanno visto la targa dell'auto hanno pensato fosse uno del [illegible].

Soltanto ipotesi, che sarebbe[illegible] però suffragate dai risultati dei pedinamenti svolti dalla narcotici. [illegible] gruppo [illegible] giovani andava sovente a Milano e Varese, dove incontrava [illegible] Riondino e la Sileci, si riforniva [illegible] eroina [illegible] tornava in Valle. I ra[illegible]zzi spacciavano quasi tutti in [illegible] i tossicodipendenti andavano da loro, acquistavano l'eroina e sovente [illegible] l'iniettavano sulle scale del palazzo oppure nelle cantine.

Un circolo vizioso difficile da spezzare. Armando Murzilli è agli arresti domiciliari perché ha bisogno di continua [illegible]stenza. Il giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini gli ha vietato tutti i contatti con l'esterno, [illegible]che quelli telefonici. In questi giorni il gip e il procuratore Domenico Cuzzola andranno in carcere per interrogare gli [illegible]ti.

Polizia [illegible] carabinieri continuano intanto [illegible] ricerche di Enrico Rodà, partito da Aosta poche ore prima della serie [illegible] arresti. E' possibile che abbia avuto notizia del fermo [illegible] Riondino a Milano e abbia intuito che il cerchio si [illegible] chiudendo intorno a lui e ai suoi amici. «Rodà e Murzilli sono i personaggi principali» dice la polizia. [c. l.]

Enrico Rodà, ricercato

Un giovane di Torino che si era sdraiato sull'autostrada

Colpisce un agente

Gli amici lo avevano abbandonato al bar, lui non sapeva dove dormire
Il pretore di Aosta lo ha condannato [illegible] due mesi e 20 giorni di carcere

PONTEY. Un giovane pregiudicato, abbandonato dagli amici, si fa a piedi di notte, [illegible] decina [illegible] chilometri in autostrada: dal casello di Aosta a Pontey, appena dopo il cavalcavia, si sdraia sulla corsia d'emergenza per dormire. Finisce in questura per avere colpito un agente della stradale, che [illegible] cercato di farlo alzare.

Si tratta di Giacomo Rolengo, [illegible] anni, di Cafasse (Torino), via Barello 34. Il giovane è [illegible] condannato [illegible] due mesi [illegible] 20 giorni di reclusione e 100 mila di ammenda per resistenza a pubblico ufficiale. Il trentenne [illegible] Cafasse è stato subito scarcerato in libertà controllata data la brevità della pena.

I fatti. Sono le 3,15 di giovedì. Rolengo ha p[illegible] la serata [illegible] Aosta con alcuni amici che lo hanno lasciato senz'auto. Confuso ha iniziato [illegible] vagabondare, apparentemente senza una meta precisa, sull'autostrada. Probabilmente alla disperata ricerca di un passaggio. Qualcuno lo vede e avvisa la pattuglia della polizia stradale di servizio sull'autostrada. Giacomo Rolengo viene intercettato all'altezza di Pontey: è steso sulla corsia d'emergenza.

Non si accorge minimamente del pericolo, vuole dormire. «L'intenzione dei nostri uomini - dice il comandante della Polstrada di Pont, Giovanni Vesta - [illegible] semplicemente di soccorrerlo. Rischiava il congelamento a quell'ora di notte».

I poliziotti si sono avvicinati al giovane cercando [illegible] non innervosirlo. Dopo avergli domandato perché si trovasse in autostrada h[illegible] [illegible] di convincerlo a andare in ospedale a Aosta. Rolengo [illegible] sembrato d'accordo. E' stata chiamata un'ambulanza. Al momento di salire però [illegible] gio[illegible] si è rifiutato. [illegible] colluttazione ha sferrato un pugno a un agente. [f. f.]

Saint-Vincent, concluso il convegno nazionale sulle aree protette

«Mancano le norme sui parchi»

La Regione sta preparando il piano paesistico

SAINT-VINCENT. Un'analisi delle prospettive di evoluzione [illegible] delle norme sui parchi naturali e le aree protette. Sono i temi approfonditi nel convegno svoltosi a Saint-Vincent al quale hanno partecipato esperti [illegible] tutta Italia. Per la Valle d'Aosta sono intervenuti Franco Montacchini, presidente del Parco nazionale del Gran Paradiso, [illegible] Alberto Cerise, dirigente dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale.

Cerise ha analizzato la situazione della Valle. «Non esiste nella nostra regione - ha spiegato - [illegible] sistema delle aree protette, se per sistema si intende l'insieme di norme intese a coordinare la procedura di individuazione, di istituzione, di reciproca interrelazione tra le varie aree protette e tra queste e [illegible] territorio circostante». Un sistema che secondo Cerise deve essere realizzato con urgenza, visto che in Valle esistono le premesse storiche, giuridiche, ambientali e culturali rappresentate dall'esistenza dei parchi del Paradiso e del Mont Avic e dalla recente proposta dell'istituzione [illegible] un parco internazionale del Monte Bianco.

«L'amministrazione regionale - ha spiegato Cerise - [illegible] provvedendo con sollecitudine alla predisposizione del piano paesistico regionale che [illegible]stituirà nel futuro il testo [illegible] cui leggere la vocazione dei vari contesti territoriali della Valle [illegible] lo strumento base per [illegible] coordinazione delle iniziative di tutela ambientale. Può essere considerata la premessa indispensabile per la razionale individuazione delle [illegible] protette, nonchè di un loro inserimento più armonizzato [illegible] il restante territorio».

[illegible] riferimento è stato fatto anche alla prossima approvazione dal parte del consiglio regionale della legge per l'istituzione di aree protette. «L'adozione del piano paesaggistico - ha aggiunto Cerise -, la promulgazione e l'attuazione di questa legge, [illegible] tappe indispensabili alla creazione e l'insediamento di aree naturali protette».

Il dirigente dell'assessorato ha inoltre sottolineato l'esigen[illegible] di un interscambio tra le diverse aree protette. «Non posso immaginare - ha detto Cerise - l'esistenza di un sistema di [illegible] protette nella [illegible] [illegible] la partecipazione del Parco del Paradiso. [illegible] dunque della massima importanza stimolare [illegible] agevolare tutte le possibili iniziative affinchè il Parco del Paradiso possa rappresentare in futuro non l'emblema della conflittualità [illegible] popolazione locale e gestione dei parchi, [illegible] un punto di riferimento [illegible] di appoggio per la salvaguardia di beni ambientali e culturali irripetibili». [g. m.]

Comincia domani la 3ª edizione de «L'offerta musicale» della biblioteca di viale Europa

Nove serate con la classica e il jazz

La rassegna nel salone di Palazzo regionale per l'inagibilità dell'auditorium del quartiere di Aosta
Parecchie pagine dedicate [illegible] Mozart (si celebra il bicentenario della morte). Elaborazioni moderne

Mozart di Levine. Copyright N.Y. Review of Books e per l'Italia «La Stampa»

AOSTA. Comincia domani la terza edizione [illegible] «L'offerta musicale» della Biblioteca comunale di viale Europa, realizzata [illegible] il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Co[illegible] di Aosta.

[illegible] rassegna prende il via con oltre un mese di ritardo rispetto alla programmazione originale a causa di un susseguirsi di difficoltà di carattere burocratico, fra le quali l'inagibilità dell'auditorium della biblioteca che nelle passate edizioni aveva ospitato i concerti in programma.

La prima novità della manifestazione è dunque quella della nuova sede: le serate [illegible] svolgeranno nella sala delle manifestazioni di palazzo regionale, che ultimamente è stata scelta sovente per iniziative di carattere musicale, anche perché [illegible] rimasta in città [illegible] delle poche alternative al Giacosa.

Nell'intento [illegible] conferire alla rassegna un'identità sempre meglio definita gli organizzatori hanno deciso di limitare quest'anno i ge[illegible]ri proposti [illegible] due filoni principali: il jazz [illegible] la musica classica.

Per la classica si è poi cercato [illegible] individuare una nuova fascia oraria che tenesse conto soprattutto delle esigenze dei più giovani, che molto sovente [illegible]no costretti a «disertare» i concerti a causa degli impegni scolastici o per difficoltà di trasporto. I quattro concerti in programma per questo «filone» si svolgeranno perciò alle ore 18 della domenica pomeriggio, mentre per il jazz [illegible] stato mantenuto l'orario serale tradizionale con inizio dei concerti alle [illegible] 21,30.

La direzione artistica della [illegible] edizione de «L'offerta musicale» è stata curata dal «Gruppo Aosta Musica», che aggiunge questa collaborazione con il Comune di Aosta ad una vasta gamma di iniziative mirate [illegible] diffusione [illegible] una cultura soprattutto fra i più giovani, [illegible] solo attraverso [illegible]ti, ma con tavole rotonde che consentano una continua crescita sia degli artisti locali sia del pubblico.

L'Associazione, costituita da musicisti professionisti, ha [illegible] curriculum di interessanti realizzazioni in questo ambito: l'organizzazione artistica di una rassegna d'organo a Brusson, l'estate musicale di Courmayeur della passata stagione, i concerti di Natale di Hône e Valpelline, nonché un soggiorno [illegible] studio di carattere musicale [illegible] Saint-Barthélemy per l'orchestra giovanile Aosta Musica.

Spiega Paolo Manfrin, presidente del Gruppo Aosta Musica: [illegible] «Per quanto riguarda la rassegna della Biblioteca di viale Europa si è ritenuto opportuno [illegible] le ottime finalità che avevano caratterizzato l'iniziativa fin dal suo debutto: aprire nuovi spazi interpretativi agli artisti valdostani che si sono specializzati fuori Valle, proponendo un'alternanza con musicisti non valdostani [illegible] provenienti dalle stesse scuole di specializzazione».

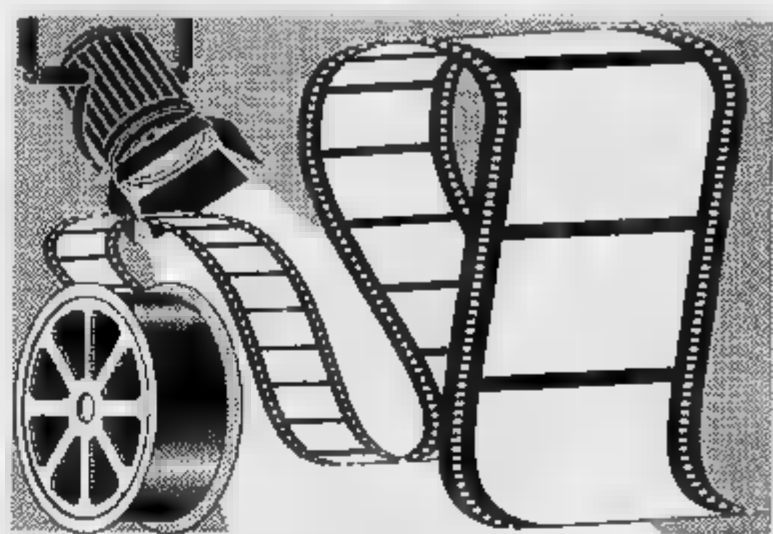
Interessante e stimolante [illegible] repertorio proposto all'ascolto; per la musica classica si va dall'impressionismo del primo Novecento francese sino ai contemporanei, con un doveroso omaggio al classicismo con pagine dedicate a Mozart, in occasione delle celebrazioni per il bicentenario della morte. Per quanto riguarda il programma jazz, i [illegible] concerti proporranno all'ascolto un'ampia panoramica che spazia dagli standard classici alle elaborazioni contemporanee inclusa la «Fusione».

Questo il calendario de «L'offerta musicale».

Musica classica, [illegible] 18. Domenica 3 febbraio: Octandro (musica classica contemporanea); domenica 10 febbraio: Res Nova (musica classica contemporanea); domenica [illegible] febbraio: Duo Talamo/Capuano; domenica 10 marzo: Marco Benech (pianoforte classico).

Musica jazz, ore 21,30. Giovedì 7 febbraio: Traction Avant; giovedì 14 febbraio: Trio Piacentini/Bonati/Moreno; martedì 26 febbraio: Quartetto Petracca/Della Porta/Roche/Cantini; sabato 16 marzo: Moody Group; martedì 26 marzo: BBC Jazz Trio e Michele Bozza.

Giovanna Zanchi

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Corso** Tel. (0165) 35.686 Orario: 20/22 Lire 9000	**Ghost (Fantasma)** *di J. Zucker con P. Swayze, [illegible] Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Giacosa [illegible]. (0165) [illegible] Orario: 20; 22 Lire 8.000	**Due nel mirino** *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la [illegible] ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**
[illegible] **Gran Paradiso**	OGGI CHIUSO
[illegible] **Monte Bianco** Tel. (0165) 841.206 Orario. 21,30 Lire 10 000	**Mamma [illegible] perso l'[illegible]** *di [illegible] Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un [illegible] di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[illegible] imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
[illegible] [illegible] **Guides** Tel. (0166) 949.473 Orario: 20; 22 Lire 10 000	**Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con [illegible] Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato [illegible] e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' [illegible]edia
[illegible] **Ideal** Tel. (0125) [illegible] Orario: 21 Lire [illegible]	**Rocky V** *di John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, Talia Shire, [illegible] Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia [illegible] [illegible]o allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' [illegible]

[illegible] AL [illegible]

«Due nel mirino» (Bird on a Wire), di John Badham, [illegible] Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine e Bill Dike - Usa, 1990, 112' (al [illegible] Giacosa di Aosta).

Come in «Harry, [illegible] presento Sally» di Rob Reiner, siamo di fronte a una storia che racconta un salto generazionale: là avveniva sul piano della commedia sentimentale, qui su quello del film comico-avventuroso. Il protagonista [illegible] Rick Jarmin, un hippy pacifista e «sballato», che, agli inizi degli Anni 70, [illegible] in Messico per fare rifornimento di canapa indiana e si ritrova invece [illegible] dal Fbi come supertestimone [illegible] un processo contro due poliziotti-narcotrafficantes. Da [illegible] in avanti la sua vita [illegible] vale più niente, [illegible] meno che non [illegible] sottoponga al programma «protezione testimoni», che consiste in un finto funerale e in una nuova identità. Rick accetta [illegible] incomincia un'esistenza fatta di spostamenti continui [illegible] lavoretti occasionali. E' nel corso [illegible] uno [illegible] questi, presso una pompa di benzina, che, circa vent'anni dopo, si imbatte nella [illegible] ex-fidanzata Marianne, che lo crede morto [illegible] che è diventata un bravo avvocato. Insieme con lei, che prenderà a cuore la sua causa, affronterà l'ultima fuga per giungere a una resa dei conti coi [illegible] persecutori.

«Un fantasma per amico» (Heart Condition) [illegible] James Parriott, con Bob Hoskins, Denzel Washington, Chloe Webb - Usa, 1990, [illegible]5' (al cinema Des Guides di Cervinia).

Ancora un ruolo da detective per Bob Hoskins, reduce da «Roger Rabbit». E ancora un ruolo comico, con un partner non umano. Nel film [illegible] Zemeckis aveva come compagno un cartone animato, qui se ne va in giro con [illegible] fantasma. La pellicola racconta infatti la storia [illegible] un poliziotto pieno di difetti, cui la vita impone un brusco mutamento [illegible] rotta. Rozzo [illegible] maldestro, grasso e sudaticcio, razzista [illegible] benpensante, ha tut[illegible] le caratteristiche [illegible] cittadi[illegible] medio, compreso un alto tasso di colesterolo. E' proprio quest'ultimo a dare una [illegible]ta alla sua situazione esistenziale: colpito [illegible]a infarto, gli viene trapiantato [illegible] cuore di un donatore negro, l'avvocato Stone, un elegante play-boy misteriosamente assassinato.

Il caso vuole che sia stato anche [illegible] [illegible] acerrimo rivale, sul lavoro [illegible] in amore, e ritorni sulla terra in veste di fantasma per suggerire al [illegible] [illegible] [illegible] assicurare alla giustizia [illegible] [illegible] assassino. Dall'insolito duetto nascono situazioni comiche a non finire, alcune sono nettamente originali, altre sul filo del «déjà vu».

[illegible]

a cura di Sandra Bovo

AOSTA

Il ballo liscio

Serata danzante di liscio alla discoteca «Meeting» con l'orchestra di musica da ballo italiana di Massimo Pitzianti.

CHATILLON

Spettacolo di danza

Nel salone della biblioteca comprensoriale si svolgerà questa sera alle 21 uno spettacolo di danza classica [illegible] moderna del Centro Studi Danza di Saint-Vincent organizzato dall'associazione culturale «Arcadia».

Parteciperà alla serata l'insegnante e coreografa Tiziana Alia. Un [illegible] musicale sarà eseguito da Stefania Mus e Genny Felice.

COURMAYEUR

Elezione della miss

Alla discoteca «Tiger» continua il programma di manifestazioni e spettacoli.

Dopo il successo della sfilata e del [illegible] organizzato per le qualificazioni [illegible] «Miss Italia», vinto da Sabina Cessano di Torino, questa [illegible] alle [illegible] si svolgerà l'elezione di «Miss Linea Sprint».

SAINT-VINCENT

I campioni del '90

Questo pomeriggio alle 18 nelle sale del Centro Congressi del «Grand Hôtel Billia» si svolgerà la premiazione dei campioni di motociclismo 1990 per i Mondiali, gli Europei e i Nazionali.

AOSTA

Alla mostra

Alla Tour Fromage è stata allestita la mostra dei progetti partecipanti al concorso «Immagine grafica di Sant'Orso 1991».

A questa edizione [illegible] concorso, che [illegible] 1986 è diventato [illegible] portata nazionale, hanno partecipato 85 progettisti.

L'esposizione [illegible] aperta dalle [illegible] alle 12 [illegible] dalle 15 alle [illegible] fino al 10 febbraio.

FENIS

Torneo di belote

Al «Ristorante delle Alpi» [illegible] svolgerà questa sera alle 21 una delle gare di selezione del «Grand Prix» di belote [illegible] baraonda.

Le iscrizioni [illegible] ricevono sul luogo dalle 20,15 alle 20,45.

COSA [illegible] ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

Ore 13,20

«Objectif sciences», la rubrica didattico-scientifica di Taymond Tortora, su **Antenne 2**, ha in summario quattro servizi. «Quatre cent mille volts» pre[illegible] gli addetti all'installamento [illegible] alla manutenzione degli impianti ad alta tensione, per metà acrobati [illegible] per metà avventurieri.

«Poussière d'étoiles» mostra l'attività del gigantesco laboratorio [illegible] «Gran Sasso» in Italia, finanziato dalla comunità internazionale per studiare i «neutrini», quelle particelle microscopiche emesse dal sole, che bombardano incessantemente il pianeta. «Pêche sous haute surveillance» segue lo svolgimento di un esperimento scientifico: nel Mediterraneo i tonni vengono pescati, marchiati e poi rigettati in mare per studiare i loro movimenti. «Vous avez dit Numéris?» presenta l'ultima novità in fatto di telematica: il telefono che permette di trasportare le immagini.

Ore 13,55

«Animalia», su **Antenne 2**, presenta un documentario, «Fais...comme l'oiseau», sul volo degli uccelli. Impegnato più sul piano scientifico che [illegible] quello estetico, illustra [illegible] diverse meccaniche di movimento fra i volatili, dal terrestre e maldestro pinguino ai più rapidi rapaci.

Ore 14,55

Per gli appassionati sportivi Antenne 2 trasmette in diretta da Dublino la partita di rugby «Francia-Irlanda», valevole per il *«Torneo delle Cinque Nazioni»*. Ad essa farà seguito una sintesi dell'altro match in programma oggi, «Scozia-Galles».

Ore 19

Tele Alpi manda in onda *«Container»*, rubrica di informazio[illegible] giornalistica [illegible] fatti e gli avvenimenti più importanti della settimana valdostana.

Ore 20,20

«Y a-t-il quelqu'un pour tuer ma femme?» (Usa, 1986, 90 minuti) è il film di Jim Abrahams, con Danny De Vito e Bette Milder, che [illegible] in onda questa sera su **TSR**. Sam Stone, celebre uomo d'affari nel campo della [illegible]da, [illegible] in tutti i modi di liberarsi della [illegible] voluminosa e ingombrante moglie, Barbara, che ha sposato per interesse. L'improvviso rapimento di Barbara fa nascere [illegible] lui la speranza della morte della moglie, [illegible] lei si allea [illegible] i suoi rapitori. Una commedia brillante sullo stile delle produzioni dei «Zaz Brothers», di cui fa parte Jim Abrahams insieme [illegible] Jerry e David Zucher. Tra i loro film sono [illegible] ricordare «L'aereo più pazzo del mondo» e «Top secret».

Ore 20,45

Maratona [illegible] [illegible] Antenne 2 con *«Les victoires de la musique»*, uno spettacolo in diretta dallo Zénith di Parigi. Yves Montand è [illegible] presidente di questa sesta edizione della [illegible]nifestazione, in cui vengono premiate le migliori produzioni musicali uscite fra il 1 dicembre 1989 e il [illegible] novembre 1990. Quest'anno sono previste 17 categorie di premi, i cui candidati saranno tutti presenti alla cerimonia. Per il migliore interprete maschile ci saranno Patrick Bruel, Julien Clerc e Michel Sardou. Per quella femminile Patricia [illegible]as, Maurane e Vanessa Paradis. La canzone dell'anno sarà scelta fra «Au fur et [illegible] mesure» [illegible] Liane Foly, «Fais-moi une place» di Julien Clerc e «Under the raimbow» di Eddy Mitchell, l'album dell'anno fra «Alors regarde» (Patrick Bruel), «Nickel» (Alain Souchon) [illegible] «Privilège» (Michel Sardou).

[illegible] titolo del miglior gruppo sarà [illegible] da Elmer Food Beat, Mano Negra, Niagara, Zouk Machine, quello della rivelazione maschile da Art Mengo, Blondin e Thierry Hazard, quello [illegible] rivelazione femminile da Pauline Ester, Liane Foly e Joelle Ursull. Due categorie speciali individueranno i migliori videoclip («Excalibur» di William Sheller, «J'ai vu» dei Niagara, «Tandem» di Vanessa Paradis) [illegible] [illegible] migliori musiche da film (Jean-Claude Petit per «Cyrano de Bergerac», Maurice Jarre per «Ghost» e Eric Serra per «Nikita»).

Concluderanno la serata i titoli al migliore umorista, al miglior disco per bambini, al miglior spettacolo dal vivo, al miglior album francofono, al miglior disco [illegible] musica classica, al miglior solista strumentale, alla migliore creazione di musica contemporanea, alla migliore cantante lirica.

Ore 23,05

Per *«Le film de minuit»* **TSR** propone «Le retour dangereux» (Usa, 1975, [illegible] minuti) di Richard Millius con Nick Nolte [illegible] Don Jonhson. Due appassionati di corse automobilistiche attraversano il sud degli Stati Uniti a bordo dei loro prototipi per andare ad una competizione di rally.

Sci, oggi la Biondi gareggia nel supergigante dei campionati mondiali di Saalbach

Tocca a Marcella

L'atleta di Courmayeur è l'unica rappresentante valdostana tra le donne
Le speranze del direttore agonistico azzurro Calcamuggi per Albertville

SAALBACH. Vent'anni, mila- [illegible] di nascita ma valdostana da sempre, sugli sci da piccolis- [illegible] agli ordini di [illegible] Nel- la, «stellina» dello sci club Courmayeur Monte Bianco, un diploma [illegible] liceo linguistico diretto da «papà» Clément Alliod, un futuro da insegnante Isef: questa è Marcella Biondi, la sciatrice italiana che oggi, sotto la tuta azzurra della nazionale italiana che indosserà per il supergigante mondiale di Saalbach, avrà anche la maglietta rossonera della Vallée.

Marcella Biondi prosegue [illegible] tradizione che negli ultimi anni ha portato ai mondiali le portacolori valdostane Fulvia Stevenin, Ninna Quario, Piera Macchi, Vanda Bieler. La giovane Biondi è pronta. Un poco di emozione, già stemperata dalle due gare di Coppa del Mondo al [illegible] attivo (Valzoldana [illegible] Kranjska Gora), per trovarsi al cancelletto di partenza con le più forti sciatrici del mondo. «Soltanto un po' più tesa del normale [illegible] più emozionata - dice Marcella -, ma tutto nella norma. Non vedo l'ora di essere al via».

Per guadagnare cosa? «Per tentare intanto di arrivare in fondo in buona posizione - dice l'azzurra - e poi per guadagnare punti Fis utili per partire nelle gare future non in fondo [illegible] fila. Comunque sarà certamente una bella esperienza e spero che la ciambella esca con il buco». La Biondi guarda già oltre Saalbach. Occhi e mente sono puntati su Albertville. «L'obiettivo, anche se la stagione [illegible] ancora molte cose da dare, [illegible] ormai l'Olimpiade del 1992 in terra savoiarda. Per quell'appuntamento avrò accumulato esperienze preziose che mi torne- [illegible] utili al momento buono, e spero che Albertville [illegible] proprio il momento giusto».

Pier Mario Calcamuggi, direttore agonistico delle ragazze italiane, ripone parecchie speranze [illegible] questa giovane di Courmayeur. «Marcella è giovane, ha grandi [illegible] tecnici che prima o poi deve riuscire a tirare fuori, ha ampi margini [illegible] miglioramento che soltanto con [illegible] lavoro potranno venire sfruttati in pieno. Da questi Mondiali mi aspetto da lei un piazzamento intorno alla ventesima posizione, meglio se sarà la quindicesima. Sarà però soprattutto importante limare il distacco dalle migliori. Una prova soddisfacente potrebbe portare l'atleta dello sci club Courmayeur [illegible] Bianco a chiudere lo slalom gigante con meno di 5 secondi dalle primissime. [illegible] Marcella Biondi ha la possibilità di arrivare a questo risultato, soprattutto [illegible] un buon [illegible] di partenza».

Dalle altre ragazze [illegible] valdostano Calcamuggi cosa vuole? «Voglio una prestazione orgogliosa. Per ora siamo lontani dai vertici, ma un Mondiale deve essere onorato dando tutto quello che si ha dentro. In pista con Marcella Biondi andranno Sabina Panzani, Lara Magoni e Barbara Merlin; non faccio graduatorie di merito, perché da tutte mi aspetto che scendano concentrate e convinte di poter fare bene».

Marcella Biondi vista da Ghiglione

Albertville [illegible] alle porte, la Valle d'Aosta avrà soltanto la Biondi oppure qualche cosa d'altro bolle in pentola? «Sulla porta della nazionale maggiore, proprio [illegible] la prospettiva olimpica, c'è Margherita Parini. In questa stagione è un poco [illegible] quando si [illegible] definendo le formazioni per i Mondiali in Austria, altrimenti sarebbe a Saalbach anche lei. Adesso deve riuscire a crescere ancora un po', poi un posto per Albertville è in grado di conquistarselo». E per «Aosta '98»? «E' prematuro fare previsioni - conclude Calcamuggi - anche perché i Giochi [illegible] ancora stati assegnati alla Valle d'Ao- [illegible] [illegible] ottenerli non sarà facile, [illegible] si è realisti. Comunque bisognerà seguire con attenzione alcuni giovanissimi che in Valle danno l'impressione di poter toccare traguardi importanti, evitare che si perdano per strada ma lavorino [illegible] e umiltà. Avere le Olimpiadi in [illegible] avere sciatori valdostani in gara sarebbe triste».

Mentre Marcella Biondi [illegible] pronta per il gigante di stamattina, a «Casa Italia» [illegible] arrivato l'altro valdostano in azzurro: Richard Pramotton. [illegible] sergente maggiore [illegible] Courmayeur l'ambiente azzurro, presidente Carlo Valentino in testa, si attende molto.

Alessandro Camera

[illegible] VINCE [illegible] PILA

PILA. Due giorni di gare Fis sulla pista «Nouva» di Pila [illegible] la partecipazione [illegible] atleti delle squadre nazionali [illegible] Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Canada, Stati Uniti, Austria, Andorra, Spagna e Italia. Lo slalom speciale svoltosi giovedì è stato vinto dal finanziere Alberto Ghezze, della nazionale italiana [illegible] B1, in 1'22"70; secondo l'austriaco Dietmar Kornhlbichler, con 31 centesimi di distacco; terzo il valdostano Roger Pramotton, del Centro Sortivo Esercito, con 69 centesimi [illegible] ritardo; al quarto e quinto posto gli azzurri Alain Untergassmair (88 centesimi di ritardo) e Carlo Gerosa (1"23). Buoni piazzamenti per i portacolori del Cse di Courmayeur Gianfranco Martin, sesto con 2" di ritardo, Indro Tussidor, ottavo [illegible] 2"20 di ritardo e Corrado Garino, undicesimo con 2"73 di ritardo.

Ieri il secondo speciale è stato vinto a parimerito da Roger Pramotton e da Kornhlbichler in 1'21"41; [illegible] il carabiniere Christian Polig [illegible] appena 2 centesimi di ritardo; quarto il finanziere Heinz Peter Platter a 41 centesimi; 5° Alain Untergassmair a 90 centesimi. Indro Tussidor, ottavo dopo la prima manche, ha inforcato nella seconda. Il trofeo Sci Club Pila, assegnato all'atleta meglio piazzato nelle due gare, è stato vinto dall'austriaco Dietmar Kornhlbichler; al secondo posto Pramotton. [g. m.]

SPORT FLASH

BOCCE

Per la Nitri Renault parte il [illegible] [illegible] serie B

Comincia oggi il campionato di serie [illegible] [illegible] bocce [illegible] la Nitri Renault impegnata al bocciodro- [illegible] coperto [illegible] Aosta contro la Valtorrese (inizio alle 15). Gli aostani e i torinesi sono stati inseriti nel girone che comprende La Fissa Torino, Mezzetti e Belletti Galliate, La Torretta Asti, La Boccia Carmagnola, Strambinese e Pantec Burolo. Sei [illegible] prove in programma: individuale, coppia, te[illegible], punto tiro obbligato e due tiri tecnici.

[illegible]

La Coppa Sci Club Tersiva alla Polisportiva Pollein

Sulla nuova pista di St-Marcel 30 giovani slittinisti hanno preso parte alla Coppa Sci Club Tersiva. Dopo due manches hanno vinto nei cuccioli Simone Demè di Pollein, [illegible] ragazzi Michel Celesia di Pollein [illegible] Arianne Ferral di St-Marcel, negli allievi Daniele Pieiller [illegible] Fénis [illegible] Stefania Demè di Pollein. Nella prova di selezione per i Giochi della Gioventù [illegible] per Sheila Manella di Pollein e Denis Hugonin. La Polisportiva Pollein si è aggiudicata la Coppa Sci Club Tersiva.

[illegible]

Le ragazze della Valcar impegnate a Crema

Ultimo turno dell'andata del campionato di B1 con la Valcar Cral Cogne impegnata nella trasferta proibitiva a Crema. Dalla Valcar ci si attende una prestazione di carattere dopo i confortanti progressi fatti registrare sabato scorso nella partita interna persa contro [illegible] capolista Randi Sangiorgina Udine.

[illegible] GHIACCIO

Partita di ritorno per il Courmayeur/Aosta a Chiavenna

Incontro decisivo

L'andata ai piedi del Monte Bianco era finita 6 [illegible] 2 per [illegible] padroni di casa
Quasi certa l'assenza di Viglianco in difesa: sarà sostituito da Tacchella

CHIAVENNA. Un'autentica invasione di tifosi valdostani occuperà già nelle prime ore della giornata odierna Chiavenna in provincia di Sondrio, ai confini con la Svizzera e vicino al Passo San Bernardino, per sostenere l'Hockey Club Courmayeur/Aosta che sarà impegnato nella partita del [illegible] in campionato. Dopo [illegible] 6 [illegible] [illegible] di Courmayeur i valdostani vincendo a Chiavenna si assicurerebbero il successo nel campionato [illegible] [illegible] e accederebbero agli spareggi-promozione con due possibilità.

La prima vedrebbe i valdostani [illegible] Charles Lamblin affrontare la vincitrice del girone altoatesino-trentino-veneto che per il momento non ha ancora scelto la sua regina tra l'Agordo, l'Alta Badia e il Dobbia- [illegible]. Non potrà scendere in campo il cecoslovacco Jiri Rech perché non sono previsti stranieri nell'altro girone della B2 e per uniformare i valori è [illegible] proposta questa regola. Se dovesse andare male questa dop- [illegible] finale [illegible] sarà la possibilità [illegible] affrontare la penultima della B1 con candidate a questo ruolo le bolzanine Renon e Latemar.

Qualora Lorenzo Olivo e compagni non dovessero continuare [illegible] serie positiva [illegible] il Chiavenna (tre vittorie in tre partite) [illegible] sarebbe [illegible] bella sabato prossimo [illegible] Courmayeur. Si giocherà alle 17,30 nello stadio [illegible] ghiaccio di Chiavenna con il sostegno di un pubblico numerosissimo che raggiungerà la località lombarda [illegible] ogni mezzo. Da temere ci sarà soprattutto il cecoslovacco Polasek, già realizzatore delle due reti valtellinesi [illegible] piedi del Monte Bianco, mentre i valdostani non potranno quasi sicuramente contare in difesa su Mauro Viglianco, che già ha dovuto rinunciare alle partite [illegible] la sua ex squadra Valpellice.

Sarà il mister Lamblin a sciogliere [illegible] dubbio del portiere vista l'alternanza di questi tempi tra Sandro Sorbara [illegible] Stefano Pellin. A sostituire Viglianco sarà probabilmente Fernando Tacchella che in seconda linea affiancherà Sorbara, Latin, Marelisti [illegible] Berti mentre in prima [illegible] confermati Olivo, Manazzale, Oro, Rech [illegible] Mazzocchi (eroe dell'andata con 4 reti).

Cesarino Cerise

Per la Nicotera perdere oggi significherebbe entrare in crisi

Trasferta pericolosa

Alfredo Massai: «E' [illegible] momento delicato»

AOSTA. Vincere per non trovarsi invischiati nella lotta per la salvezza nel campionato di B2 di pallacanestro: è l'imperativo della Nicotera nella sfida con il Polistrade Campi Bisenzio in calendario questa sera alla palestra del quartiere Dora (inizio alle 21).

Dopo la battuta d'arresto interna con il Monza i biancoazzurri hanno l'assoluta necessità di evitare un altro pericoloso passo falso che vorrebbe dire crisi.

«Faccio affidamento sul carattere della squadra - dice il coach Luigi Frosini -. Parlare di aspetti tecnici non ha molto senso in questo momento: bisognerà giocare soprattutto con il cuore. [illegible] non centriamo la vittoria la situazione diventa allarmante. E' necessario superare i toscani per ritrovare [illegible] giu- [illegible] morale. Abbiamo bisogno della massima tranquillità evitando sterili polemiche che non hanno alcun motivo di esistere: i rapporti tra società, giocatori e tecnici sono ottimali».

Il direttore sportivo Alfredo Massai confida proprio nella serenità dell'ambiente «per superare un momento delicato che nello sport bisogna sempre mettere in preventivo. Le as- [illegible] ci hanno penalizzato oltre mi[illegible]. Una malaugurata serie di circostanze negative ha reso tutto complicato. Forse ci siamo illusi dopo la partecipazione dello scorso anno ai play off di poter ripetere il campio- [illegible] della passata stagione con facilità, però [illegible] po' di rilassatezza può esserci stata fatale. Siamo fiduciosi perché non [illegible] il potenziale tecnico a mancarci».

In classifica la Nicotera [illegible] a quota 16. Alle spalle degli aostani ci sono Como e Rho (14), Campi Bisenzio, San Giovanni Valdarno e Viareggio (12), Mila- [illegible] (8) e Mortara (0). Saranno [illegible] le squadre a retrocedere [illegible] serie C. [illegible] pericolo che [illegible] dovrebbe interessare Padovani e compagni, ma sovente si è assistito [illegible] crolli improvvisi che hanno trascinato [illegible] basso formazioni che sembravano in grado di lottare al vertice. Gli aostani hanno la possibilità di risalire posizioni in classifica e riscattare [illegible] prossimi turni un campionato finora al di sotto delle aspettative.

«Il Campi Bisenzio cercherà di sfruttare [illegible] nostro momento difficile - sottolinea Frosini -. Sulla carta il pronostico ci è favorevole, ma dobbiamo affron- [illegible] i toscani con la massima determinazione per non incappare in guai. In passato abbiamo già superato fasi delicate: [illegible] riusciremo anche questa volta. Rispetto alla partita con il Monza sarà indispensabile far girare di più la palla e difendere [illegible] maggior attenzione».

Sigfrido Beneyton

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 2 Febbraio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

CAFFE' PIU' «AMARO»

La tazzina rincara di 100 lire

Dal primo marzo [illegible] previsti aumenti al bar per alcuni generi di caffetteria: il caffè passa a 1100 lire, il cappuccino a 1500.

SERVIZIO DI Fulvio Lavina A PAGINA 6

ASTITEATRO, FANTONI SE NE VA

Novità per Astiteatro: l'attore e regista romano Sergio Fantoni abbandona la carica [illegible] direttore artistico del festival astigiano. Sta[illegible] in municipio si svolgerà una conferenza stampa, in [illegible] l'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo illustrerà la posizione dell'Amministrazione comunale.

Per la successione si [illegible] pensato al critico e docente universitario torinese Guido Davico Bonino, già membro [illegible] gruppo di lavoro [illegible] Astiteatro, che però avrebbe espresso dubbi, in quanto già responsabile della sezione teatro al festival di Spoleto.

Le dimissioni di Fantoni sarebbero maturate in seguito alle critiche [illegible] [illegible] [illegible] operato [illegible] passata [illegible]e del festival [illegible] per le polemiche contro le anticipazioni sulla linea da seguire nella prossima. Tra le novità [illegible] Astiteatro 13 anche [illegible] «ritorno» della sezione dedicata alla drammaturgia contemporanea a luglio, dopo lo spostamento [illegible] settembre operato da Fantoni e contestatogli da più parti.

SERVIZIO [illegible] Carlo Francesco Conti A PAGINA 7

LA MARATONA DELLE NOTE

L'hanno già battezzata [illegible] maratona delle note. Ed [illegible] davvero [illegible] «non-stop» per gli appassionati della musica classica. Si comincia oggi pomeriggio, al teatro civico di Tortona e si proseguirà fino [illegible] domani. In successione si presenteranno undici tra solisti, complessi cameristici e gruppi vocali. Lo scorso anno la prima edizione aveva avuto successo, così gli organizzatori hanno deciso [illegible] riproporla con la medesima formula. I vari artisti si susseguiranno per due pomeriggi e due sere, con un intervallo per la cena. A dare il via oggi, dalle 15 alle 16 romperanno il ghiaccio Carlo Lo Presti e Giorgio Spriano. Chitarrista [illegible] primo (allievo di Angelo Gilardino), pianista il secondo (diplomato con Luciano Giarbella), formano [illegible] duo ben affiatato che presenterà brani di varie epoche: «Sonata op. 102» di Diabelli, «Gran duo op. 86» [illegible] Carulli, «Ludo IV» [illegible] Spriano, «Serenata» di Arnold e «Fantasia» di Castelnuovo-Tedesco. Altri due artisti [illegible] dalle 16,15 alle 17,15. Sono il violoncellista Maurizio Magnini [illegible] la pianista Angiolina Sensale.

[illegible] Di Leonardo [illegible]

RICORDI DI REDUCI PIEMONTESI

La ritirata d'Africa

Nell'autunno del '42 [illegible] forze dell'Asse capitolano di fronte agli Alleati. 200 mila soldati italiani iniziano una disperata marcia nel deserto dall'Egitto alla Tunisia.

Bruno Marchiaro A PAGINA 9

PAGINA 4

Cena al castello

Costigliole si mangia [illegible] le Pro loco

Stasera s'inizia al castello di Costigliole la rassegna enogastronica gestita dalle Pro loco. E' [illegible] turno [illegible] Grana: menù all'insegna della tradizione con piatti a base di carne d'asino.

PAGINA 11

Calcio promozione

L'Astisport [illegible] i problemi prima del derby

Problemi di formazione per la squadra astigiana in vista del derby. Astisport e Canelli si affronteranno domani alle 14,30 nello stadio canellese per il 12° turno di campionato.

Misterioso episodio a quasi un mese di distanza dall'omicidio di Castelnuovo Calcea

Duplice delitto: incendio [illegible] giallo

Semidistrutto dal fuoco un cascinale di Roccaverano di proprietà di un amico di Giovanna Barbero
C'è un collegamento con il rogo della casa di Calosso dove abitava Maria Teresa Bonaventura? Le indagini

ROCCAVERANO. Sembrava uno dei «soliti» incendi nei cascinali di campagna. Invece, [illegible] rogo che ha semidistrutto, nella notte tra mercoledì e giovedì, [illegible] casolare [illegible] frazione San Gerolamo di Roccaverano, rischia di trasformarsi in un giallo. E non solo perché non sono [illegible] state chiarite le cause (corto circuito, surriscaldamento o dolo?) ma anche per il fatto che il proprietario della cascina, Claudio Cortemilia, [illegible] anni, era amico con Giovanna Barbero, una delle due donne trovate assassinate a Castelnuovo Calcea, l'8 gennaio scorso.

Una circostanza questa che ha richiamato l'attenzione dei carabinieri [illegible] che va ad aggiungersi [illegible] un altro, inquietante particolare analogo: la sera [illegible] delitto era stata data alle fiam[illegible] la cascina di Calosso dove abitava l'altra vittima, Maria Teresa Bonaventura.

Analogie impressionanti [illegible] [illegible] caso che finora, anziché dipanare i misteri, sembra averli aumentati.

L'incendio di Roccaverano sembra dunque essere soltanto l'ultimo di una serie di piccoli colpi di scena in una caso anco[illegible] senza moventi.

Il cascinale di Roccaverano [illegible] bruciato nella notte tra mercoledì e giovedì, [illegible] le 2. Sono stati i vicini di casa [illegible] dare l'allarme. «Se non mi [illegible] avvertito avrei potuto morire nel rogo» ha raccontato Cortemilia. Il giov[illegible] non sa spiegarsi le cause: «Di una cosa sono sicuro: non può [illegible] stato un cor[illegible] circuito, perché avevo spento tutte le luci e non può [illegible] stato un surriscaldamento. Co[illegible] si può surriscaldare in una notte gelida d'inverno?» sottolinea Cortemilia [illegible] ferrea logica contadina, e aggiunge «io non ho mai avuto nemici, qui tutti mi conoscono».

Quando Cortemilia (che vive solo nella cascina: il padre Battista [illegible] morto stroncato da un infarto 16 anni fa, la madre Anna Teresa, 67 anni, è ricoverata da alcune settimane all'ospedale di Acqui per complicazioni cardiache) è stato svegliato le fiamme avevano già completamente avvolto il fienile [illegible] rischiavano [illegible] estendersi anche alla casa.

L'incendio è stato spento dopo quasi [illegible] ore dai vigili del fuoco di Asti [illegible] Acqui. I danni ammontano ad alcune decine di milioni.

Sulla vicenda gl[illegible] inquirenti non si sbilanciano. Ieri i carabinieri non hanno rilasciato dichiarazioni, mentre il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Asti, Ercole Armato, che coordina l'inchiesta, ieri ha ammesso «di non saperne niente». Ed ha aggiunto: «L'eventuale inchiesta sulle cause dell'incendio spetta per competenza territoriale alla procura di Acqui».

Nonostante il riserbo e [illegible] apparenze gli investigatori sembrano però non voler abbando[illegible] nessun elemento di indagine.

Claudio Cortemilia, sarebbe già stato sentito in precedenza come teste, durante l'indagine sulla morte delle due ragazze. Con lui sono stati ascoltati finora oltre cento tra amici [illegible] conoscenti delle due vittime.

Tra loro, forse, potrebbero anche nascondersi gli assassini.

SERVIZI [illegible] Franco [illegible] PAGINA 5

Claudio Cortemilia, proprietario della cascina di Roccaverano semidistrutta dal misterioso incendio

Tonengo, fa arrestare i banditi

Un tabaccaio fa il detective

TONENGO. Movimentato episodio giovedì [illegible] nella via centrale del piccolo paese: tre giovani tentano [illegible] rapina nell'unica tabaccheria del paese con una pistola finta e fuggono [illegible] auto: inseguiti riescono a far perdere le tracce [illegible] poi vengo[illegible] identificati e arrestati.

Autori del mancato colpo tre giovani torinesi in «trasferta» nel Nord Astigiano, dove pensavano di poter portare [illegible] termine facilmente l'azione criminosa. Ma non tutto è andato per il verso giusto [illegible] alla fine per lo[illegible] [illegible] scattate le manette.

E' accaduto quasi all'ora di chiusura, [illegible] via Airale. Davanti alla tabaccheria si è fermata una «A 112 Abarth» rossa, con i numeri della targa parzialmen[illegible] contraffatti. Ne sono scesi due giovani armati con una pistola (poi risultata un'arma giocattolo), che hanno fatto irruzione nel negozio dove in quel momento c'era soltanto la titolare, Teresina Emanuel, 63 anni.

L'anziana donna ha incominciato a urlare e [illegible] invocare aiuto. E' accorso il figlio, Daniele Audino, [illegible] anni. Alla vista del giovane i banditi hanno temporeggiato per qualche secondo, poi sono usciti salendo a bordo dell'auto guidata dal complice.

Daniele Audino non si è perso d'animo e si è lanciato all'inseguimento, con la sua auto, mentre la madre telefonava ai carabinieri di Cocconato.

Alla periferia di Casalborgone i banditi, che evidentemente non [illegible] erano accorti di essere pedinati, sono scesi ed hanno incominciato [illegible] togliere i [illegible] della targa contraffatti con il nastro adesivo. La manovra non [illegible] sfuggita [illegible] Audino, che è così potuto correre ad una cabina telefonica ed avvertire i carabinieri.

Dopo una breve indagine, i militari hanno identificato gli autori della tentata rapina [illegible] li hanno arrestati.

SERVIZIO [illegible] 3

La guerra stimola azioni di segno opposto: c'è chi affigge locandine contro il conflitto e chi invece diffonde voci allarmistiche

Voglia di pace sui manifesti e psicosi dei pompelmi avvelenati

L'insolita iniziativa di una coppia di Rocchetta Belbo. A Castelnuovo la paura degli agrumi israeliani

Uno dei manifesti di ispirazione pacifista fatti affiggere anche a Nizza da una coppia [illegible] Rocchetta Belbo

QUESTI giorni di guerra ci hanno abituati alle prese di posizione pubbliche, alle dichiarazioni di esperti, ai dibattiti e alle scelte di campo.

Ma c'è chi ha imboccato una strada diversa per richiamare l'attenzione della gente. Sono comparsi in questi giorni in molti centri della Valle Belbo alcuni manifesti. Affissi nelle bacheche accanto alle locandine degli spettacoli e agli altri manifesti pubblicitari, riportano invece tre brevi concetti: la guerra come sacrificio di «vite umane, vegetali e animali», l'invito a mobilitarsi contro la «logica di violenza» e una speranza per «un cammino di pace e giustizia in Medio Oriente e nel mondo».

La firma in calce al manifesto ha incuriosito molti lettori. Anziché comitati, associazioni o partiti, è riportata infatti la scritta «Luciano e Anna di Rocchetta Belbo».

La coppia vive da qualche tempo in una cascina di località Pia. Prima abitavano a Lecco, hanno [illegible] bimba di 10 mesi.

«Ci pareva che su queste colline della guerra non [illegible] discutesse abbastanza, come se fosse [illegible] fatto lontano e ineluttabile. Per questo abbiamo voluto dire la nostra, a nostre spese, attraverso quel manifesto».

Alla coppia sono arrivati numerosi segnali di solidarietà, gente che avrebbe sottoscritto volentieri quel messaggio di civile speranza.

Ma la cronaca deve registrare, a pochi chilometri di distanza, notizie di ben altro segno.

A Castelnuovo Belbo si è diffusa nei giorni scorsi [illegible] voce incontrollata. Pompelmi e arance provenienti da Israele e destinati al piccolo paese astigiano sarebbero state avvelenati ai [illegible] generali di Torino. Motivo? A Castelnuovo Belbo vive la madre di [illegible] pilota dell'Us Air Force impegnato nelle operazio[illegible] di guerra del Golfo.

I negozianti della zona hanno telefonato allarmati anche ai giornali. E' semplicemente uno stupido scherzo che non varrebbe neppure la pena di registrare se non avesse destato allarme in un momento in cui le preoccupazioni superano già di gran lunga la voglia [illegible] scherzare.

Sergio Miravalle

PAROLA D'ARTISTA

Mi spaventa la violenza senza perché

Nell'ex oasi di serenità più di 30 reati al giorno

Una volta si diceva che tutti i mali venivano dall'atomica. Anche un dolorino ai calli: «è [illegible] bomba [illegible] che ha cambiato tutto».

Oggidì non va più tanto di moda anche se, calli a parte, molte brutture hanno un lontano fondo di violenza militar-tecnologica. Come la guerra, per esempio. Per un adolescente [illegible] hanno alcuna importanza le argomentazioni politiche [illegible] la filosofia, peraltro sterile, sulla legittimità astratta di cer[illegible] guerre e l'illegittimità di altre.

Per l'adolescente [illegible] per l'instupidito [illegible] indifeso dalla propaganda [illegible] regime (non importa quale regime) la violenza si istituzionalizza. Anche la violenza legislativa spacciata a difesa della legalità è violenza.

Noi che, in mancanza di meglio, vorremmo essere il dormitorio o l'area di serenità della metropoli turbolenta, assistia[illegible] con raccapriccio all'aumento costante della violenza e dei reati. Mille al mese secondo le statistiche della Procura, cioè oltre trenta al giorno.

Non mi riferisco tanto ai delitti recenti e ancora inspiegati, quanto alla violenza giovanile senza scopo e a quella che ha [illegible] in altra violenza: la droga.

L'altro giorno una ragazza [illegible] 17 anni sola, inoffensiva, presumibilmente squattrinata è stata aggredita e malmenata da due adolescenti [illegible] cui movente è stata la violenza in sé stessa. Il voler dimostrare [illegible] se stessi una presunta superiorità sulla più debole vittima. La peggiore di tutte le violenze possibili poiché non si cura [illegible] cercarsi un alibi e, in fondo, non ne ha bisogno.

In questa nostra ex [illegible] di serenità» l'anno scorso sono stati denunciati dalla polizia 64 giovani e giovanissimi per furto, altri [illegible] sono cavate senza [illegible] scoperti e altri ancora non sono neanche stati segnalati alle forze dell'ordine; i drogati, anch'essi prevalentemente giovani, [illegible] aumentati [illegible] macchia d'olio invadendo zone periferiche fino a qualche anno fa ([illegible], prima della legge anti-droga) lontani dal flagello.

Nulla fa ritenere che il fenomeno si attenuerà col tempo, al contrario dobbiamo prepararci al suo aumento [illegible] ad una lunga convivenza con esso.

Che cosa [illegible] dunque succedendo? Quali sono le cause di tanta degenerazione? Forse i serials televisivi abbondantemente conditi [illegible]i pistolettate e spettacolari esplosioni, oppure i videogames «uccidilmostro», [illegible] i fumetti kriminal-porno-sanguinolenti, [illegible] tutte queste cose ed altre insieme? Il fatto è che tutte queste cose ed altre insieme sono a loro volta riconducibili [illegible] questa nostra società priva di valori [illegible] che ha elevato [illegible] misticismo [illegible] denaro, [illegible] forza, la prevaricazione, la falsa democrazia. Noi stiamo vivendo un sistema che si perpetua con l'ignoranza diffusa [illegible] con un benessere che ottunde le menti.

I valori sono prodotti dalla cultura e in [illegible] società democratica la cultura, [illegible] è diffusa o [illegible] è. Finchè la cultura è la prima vittima sacrificale della economia in discesa [illegible] si può sperare nell'insorgere i valori ai quali valga la pena di aggrapparsi. Nei nostri bilanci pubblici la cultura ha raccolto le briciole, [illegible] resto della spesa. Gli strumenti della cultura, [illegible] teatro, alla pinacoteca, alla biblioteca, ai luoghi inesistenti di aggregazione giovanile vengono sistematicamente in fondo ai bilanci a raccogliere quel poco che resta.

Valerio Miroglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Aria fredda proveniente dall'Europa nord-orientale investe più direttamente l'Adriatico e lo Ionio, mentre infiltrazioni di aria instabile di origine atlan[illegible] raggiungono [illegible] zone alpine. [illegible]e regioni [illegible] versante orientale peninsulare, sui rilievi alpini e su quelli appenninici settentrionali [illegible] avrà nuvolosità irregolare con possibilità [illegible] isolate precipitazioni. Addensamenti anche sulla Sardegna settentrionale.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Nuvolosità variabile in graduale intensificazione ad [illegible] da Ovest, associata [illegible] sporadiche precipitazioni; foschie localmente dense e formazioni notturne [illegible] ghiaccio [illegible] pianura. [illegible] Deboli [illegible] moderati da Sud-Est. [illegible] Discreta nelle [illegible] diurne.
[illegible] Senza apprezzabili variazioni.

LE [illegible] DI IERI AD [illegible]
Massima: 6; minima: −1; media: 2

[illegible]
Massima: 7; minima: 0; media: 3

E QUELLE IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara 2
Alessandria [illegible]	[illegible]
Cuneo 1	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 7,49; tramonta alle 17,38. La **Luna** [illegible] leva alle 21,52; cala (il giorno successivo) alle 9,24.

LETTERE AL GIORNALE

Mense scolastiche [illegible] di qualità

In merito alla lettera «Mense, non [illegible] solo questione di tariffe», desidero precisare quanto [illegible]gue: le carni bovine provengo[illegible] da animali regolarmente macellati presso il Macello pubblico di Asti dove [illegible] sottoposti a vista ante-mortem e a visita ispettiva post-mortem da parte dei medici veterinari dell'Ussl 68.

Successivamente i medici veterinari dell'Istituto zooprofilattico sperimentale provvedo[illegible] un ulteriore controllo delle medesime presso il luogo di lavorazione, ed [illegible] tale sede, prima dell'invio alle mense, vengono effettuati i prelievi per l'allestimento di analisi di laboratorio, supporto oggi indispensabile per garantire la qualità degli alimenti. Analogamente si procede per gli altri alimenti [illegible] origine animale.

dott. Fulvio Brusa, presidente Ordine medici veterinari della Provincia di Asti

Riviste per posta meglio tardi [illegible] mai?

Sono uno dei tanti abbonati a riviste periodiche e settimanali e come tale verifico settimanalmente l'inefficienza delle Poste italiane. Io sono abbonato a L'Espresso [illegible] mentre in edicola il giornale arriva regolarmente il lunedì a me giunge, se [illegible] bene, il venerdì quando le notizie [illegible] ormai vecchie. Conducendo delle indagini personali ho scoperto che le Poste il lunedì pomeriggio ricevono il pacco per le consegne: allora mi domando perchè il giorno dopo non ricevo [illegible] giornale? Colpa della distribuzione o del mio postino? [illegible] si dirà: vallo a comprare in edicola così [illegible] ti lamenti più! Primo: potrei [illegible]ere un invalido che [illegible] può uscire di casa. E poi perché i periodici tutti fanno tanta pubblicità per favorire gli abbonamenti? Effettivamente abbonarsi è conveniente: si risparmia e ci sarebbe la comodità di averlo a casa, [illegible] fanno i conti con le Poste.

Gustavo A.

Sentenza [illegible]unciata [illegible] Refrancore

L'articolo pubblicato [illegible] «La Stampa» del [illegible] gennaio dal titolo: «Sei voti della discordia» mi ha indotto a scrivere.

Desidero precisare che la sentenza relativa al [illegible] di cui si fa riferimento è stata emessa dal Tar [illegible] giorno [illegible]3 gennaio alle 12,30.

Detta sentenza respingeva totalmente tutte le eccezioni presentate dai ricorrenti e riconfermava l'esito delle elezioni amministrative [illegible] maggio scorso. Colgo l'occasione per ricordare che il [illegible] presentato generava, [illegible] le altre cose, una serie di infondati sospetti [illegible] presidenti di seggio circa il corretto svolgimento del loro lavoro durante lo scrutinio delle schede. La sentenza ha fatto piena luce sulla falsità di tutto ciò, cosa della quale non avevo mai nutrito dubbi e con me, credo, anche tutti i componenti dei seggi, compresi i rappresentanti della lista dc che [illegible] potuto svolgere appieno la propria funzione di controllo sulle operazioni elettorali.

Resta comunque come amara considerazione finale [illegible] fatto che non sempre l'intelligenza umana riesce a mantenere la conflittualità politica nei giusti confini della correttezza [illegible] buon gusto.

Ma [illegible] solo, in me resta anche una simpatia per quell'ignoto «topolino di campagna» che, con grande senso dell'ironia o forse ignaro di quanto sta[illegible] mettendo in moto, ha detto [illegible] piccola bugia capace di creare tanta agitazione tra i componenti della lista dc, qualche preoccupazione tra i miei consiglieri, tante, tantissime discussioni tra i cittadini di Refrancore.

Italo Mussio
sindaco [illegible] Refrancore

LA FOTO DEI RICORDI

Anni [illegible]: maestro Ginella al Carnevale astigiano

Un'immagine del Carnevale astigiano degli Anni 60. Al centro si riconosce il [illegible] Ginella, noto animatore musicale, [illegible] la sua inseparabile fisarmonica. Tra le maschere c'era anche un giovane Pippo Sacco che dava vita al personaggio di Spumantino (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

[illegible] BREVI

[illegible]P

Da aprile anche ad Asti la tariffa urbana a tempo

A partire dal primo aprile, la tariffa telefonica urbana a tempo sarà estesa anche alla rete di Asti. Per le telefonate in città nelle fasce orarie di punta dei giorni feriali [illegible] addebitato agli utenti il [illegible] di [illegible] scatto ogni sei minuti. Nella fascia oraria più conveniente, tra le 18,30 e le [illegible] giorni feriali, [illegible] nei giorni festivi, [illegible] scatto consentirà venti minuti di comunicazione. Per le telefonate in partenza dagli apparecchi pubblici occorrerà un gettone ogni 9 minuti.

[illegible]

[illegible] lunedì all'Api lezioni sui costi industriali

L'Api (Associazione piccole industrie) di Asti ha programmato un corso di formazione sui «Costi industriali» che s'inizierà lunedì 4 febbraio. Le le[illegible] si terranno nella sede dell'Associazione in [illegible] De Rolandis 4. Per informazioni, telefonare al 54.625, 437.154.

[illegible]

Domande d'autorizzazione per gli installatori

La legge sulla sicurezza degli impianti ad uso civile (antenne, impianti [illegible]i riscaldamento, ecc.) provede che le ditte o gli artigiani che si occupano della loro installazione [illegible] manutenzione debbano essere ufficialmente abilitate. Le imprese artigiane iscritte da almeno un [illegible] all'Albo provinciale come impre[illegible] installatrici o di manutenzione possono fare domanda per il riconoscimento dei requisiti previsti dalla legge alla Commissione provinciale per l'artigianato entro il 12 marzo. Stesso termine per quelle iscritte nel registro ditte della Camera di commercio.

[illegible]BLEA

Domani si riuniscono i trifolau dell'Atam

Domani alle [illegible] nel salone [illegible] palazzo della Provincia si terrà l'assemblea annuale dei soci dell'Atam (Associazione trifulau astigiani [illegible] monferrini). Si discuteranno, con rappresentanti di Enti locali e regionali, le problematiche del settore.

MEDICINA

Oggi riunione della Società di diabetologia

Si terrà oggi, a partire dalle [illegible] al Politeama, la riunione annuale delle sezioni del Piemonte e della Valle d'Aosta della Società italiana di diabetologia [illegible] dell'Associazione medici diabetologi.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: [illegible]ro verde (basta un gettone) 1678/48.048
[illegible] stazione ferrovia[illegible] tel. 32.722, p. Alfieri t. 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi [illegible] 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro [illegible] **giovani disoccupati:** via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro Informazioni Co[illegible]
Piscina Com[illegible] 59[illegible]
Linea Verde: per chi ha problemi [illegible] alcool, droga o fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle [illegible] 16 alle [illegible]
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 87[illegible]
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.655
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 833,777
[illegible]
Villanova: 946 114 (dalle [illegible] 8 alle 13,30), [illegible] (dalle ore 13,30 alle 8)

[illegible]

[illegible] 50.186 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878.181
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.084
[illegible]: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto Intervento: 113
Questura: 218.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. [illegible]**e):** 0131 / 361.288

[illegible]

Asti: 211.915
[illegible] 0144/82.00

[illegible]

CENTRALINO
Asti: 353.55[illegible]
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928 444
Montechiaro: [illegible]
San [illegible]**o:** 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don [illegible]
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto Intervento: 115
[illegible] via Maretto 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

[illegible] URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975[illegible]
Villanova: 946.065

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

[illegible]: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.366
Canelli: [illegible]
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio [illegible] **(Moncalvo):** 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.686
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: [illegible]

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.182
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: [illegible]. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

[illegible]: [illegible] Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino [illegible]
Agip: [illegible] Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: [illegible] Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: [illegible] Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: p[illegible] Campo del Palio

BENZINAI DI [illegible]

(Domenica 3 febbraio)
Mobil, corso [illegible] Minzoni 89; **Erg**, corso Torino 9; **Ip**, corso Torino 125; **Agip**, corso Torino 475; **Agip**: corso Savona 129; **Erg**, via Conte Verde 71; **Ip**: via Pietro Micca 2; **Ip**, corso Casale 237; **Monteshell**, corso Alessandria 380; **A.C.** piazza Primo Maggio [illegible] **Agip**, [illegible] Campo [illegible]

MUSEI

[illegible] **permanente della** [illegible] **nell'Astigiano.** Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.438). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; dom[illegible] 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Alfieriano**, [illegible] Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen. 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso [illegible]fieri [illegible]. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; dome[illegible] 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. [illegible]sala (telefono 39.81). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
[illegible], piazza Dante, [illegible] (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto [illegible] domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; [illegible].
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE [illegible]

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso [illegible] 253 (telefono 33.242)
Careca, S. Mostre, via Morelli [illegible]
Palazzo [illegible] **Provincia**, Sala Mostre, p.zza Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Garello*, corso Felice Cavallotti 2/a; notturna: *Sacco*, via Alberti 1
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Ardizzone*, via [illegible] Settembre 1
Nizza: *Baldi*, via carlo Alberto 85

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega del [illegible] «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, t. 50.067.
Bottega del [illegible] **e dei vini canellesi**, Canelli, tra[illegible] Antonio, [illegible] 831.157
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372
[illegible] **regionale** [illegible] **astigiani**, [illegible] di Costigliole, telefono [illegible] (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bottica 13, telefono 87.132
Bottega [illegible] **ruchè**, Castagnole Monferrato, via [illegible]. Emanuele 17, [illegible] 292.138.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, [illegible]. 202.666.

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass, Asti, via A. Zecca 3, telefono 92.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 85, telefono 50.267

TV PRIVATE

RETE 9 TAI

9 —	**Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01	**Sulle** [illegible] **poesia**, programma
9,05	**Proposte acquisti**
11,50	**Telefilm**
12,40	**Asti racconta**
12,45	[illegible] **9**
13,10	**Obiettivo sport**, con Beppe Giannini
15 —	[illegible] **amore**
16,30	**Proposte acquisti 9.**
18 —	**Samba d'amore**
18,45	**Meglio in due**, telefilm
19,30	**Cartoni animati**
20,15	**Asti racconta**
20,25	**Tg 9**
21 —	**Ok motori**
22,30	**Calcio fans**
23 —	**Sfida** [illegible], telefilm
[illegible]	**Tg 9**
23,45	**Sulle ali della** [illegible]**sia**, programma
24 —	[illegible]
0,30	**Proposte acquisti non stop**

Roccaverano, parla il proprietario della cascina incendiata

«Io non ho nemici»

Spiega Claudio Cortemilia: «Non so che cosa abbia originato le fiamme»
L'amicizia con Giovanna Barbero. Un rapporto che durava da 3 anni

ROCCAVERANO. «Mi hanno svegliato i vicini: Claudio, Claudio, la [illegible]sa sta bruciando. Sono saltato giù dal letto e sono uscito. Il fuoco aveva ormai distrutto il fienile. Potevo morire, là dentro».

Claudio Cortemilia, 36 anni, ricorda con angoscia i momenti [illegible] rogo della sua vecchia cascina in frazione [illegible] Gerolamo, nel quale ha rischiato di restare imprigionato.

Erano le due di notte [illegible] mercoledì: le fiamme si [illegible] sviluppate forse dalla stalla o dal fienile e di lì si sono rapidamente estese al resto dell'edificio. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Asti [illegible] Acqui [illegible] evitato [illegible] peggio.

[illegible] una cosa sono sicuro: non può essere stato un corto circuito, perchè avevo spento tutte le luci e non può essere stato un surriscaldamento. Cosa si può surriscaldare in una notte gelida d'inverno?» sottolinea Cortemilia con ferrea logica contadina, e aggiunge «io [illegible] ho mai avuto nemici, qui tutti mi [illegible].

E allora? Un mistero reso più fitto da un'altra circostanza inquietante: il giovane era amico di Giovanna Barbero, una delle due giovani trovate massacrate, l'8 gennaio scorso, in un viottolo di campagna [illegible] Castelnuovo Calcea.

Qualcuno ha ipotizzato che tra Giovanna e Claudio ci sia stata in passato qualcosa di più di [illegible] semplice amicizia. Ma Cortemilia nega, sia pure [illegible] molta convinzione. «Ci conoscevamo da quasi tre anni. La prima volta era venuta [illegible] casa [illegible] nell'estate del 1988, [illegible] aveva aiutato a mietere il grano. Era una ragazza in gamba, gran lavoratrice».

Da allora i contatti tra i due si erano fatti più intensi. «Giovanna veniva spesso qui, per aiutarmi nei lavori agricoli. Ho un'azienda con [illegible] giornate [illegible] terra, sono tante tra questi bricchi difficili da lavorare» sottolinea il giovane, indicando la vallata alle sue spalle. Sulla collina [illegible] San Gerolamo l'ultima neve si sta sciogliendo lentamente e i contadini hanno ripreso la spola tra le cascine e i campi da coltivare.

Claudio Cortemilia e Giovanna Barbero, trovata uccisa a Castelnuovo Calcea

«Giovanna era venuta a trovarmi l'ultima volta qui a casa lo scorso autunno. Mi aveva parlato dei suoi progetti di matrimonio con Nicola. Conosco anche lui, un ragazzo perbene, facevano una bella coppia» dice Cortemilia, di Ninivaggi, l'operaio acquese che avrebbe dovuto sposarsi con Giovanna Barbero. E aggiunge: «Le piaceva ballare: [illegible] invitava spesso in discoteca, anche se a [illegible] non andava tanto. L'unica volta che mi [illegible] lasciato convincere siamo stati in un locale [illegible] Acqui. Quando [illegible] uscito abbiamo trovato le quattro ruote della mia 500 tagliate. Da allora [illegible] ho mai più messo piede là dentro». Ricorda: «S'è fatta sentire ancora per scambiarci gli auguri di Natale. Sembrava serena, contenta e invece...».

Claudio Cortemilia dice di «aver provato [illegible] grande stretta al cuore quando ho saputo del delitto». Non [illegible] darsi pace. Guarda frastornato il cartoncino [illegible] con l'annuncio di matrimonio di «Giovanna e Nicola». «E' un ricordo, l'ultima cosa che mi resta per immaginarmi Giovanna [illegible] ancora viva: come se tutto questo [illegible] sia mai accaduto. Ogni tanto, ripensando a quei giorni lontani con lei, cresce dentro [illegible] me la rabbia. Chi poteva volerle così male, [illegible] ucciderla. E perchè?».

Franco Binello

La cascina di Roccaverano dove nella notte tra mercoledì e giovedì si è sviluppato il misterioso incendio

DUPLICE DELITTO: ATTESO L'[illegible] DELLA PERIZIA

ASTI. Tra pochi giorni, forse già all'inizio della prossima settimana, dovrebbe [illegible] depositato l'esito della perizia necroscopica sui corpi delle due ragazze trovate uccise, martedì 8 gennaio, in un viottolo di campagna a Castelnuovo Calcea.

Il perito, Agostino Gaglio, ha ormai quasi ultimato tutti gli accertamenti medico legali.

Una perizia che deve contribuire a risolvere ancora molti dubbi: il primo e più importante riguarda l'ora della morte di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura. Secondo i primi accertamenti dovrebbe essere fatta risalire tra le 23 e mezzanotte di lunedì 7 gennaio. Sarà importante sapere anche [illegible] le due ragazze sono state uccise contemporaneamente, oppure se [illegible] state massacrate dagli assassini in tempi diversi. Questa circostanza potrebbe aiutare a capi[illegible] se abbia un fondamento l'ipotesi, accreditata fino [illegible] questo momento [illegible] più probabile, che la prima a cadere sotto i colpi degli assassini sia stata Giovanna Barbero (forse nella cascina di Calosso). Poi è stata la volta dell'amica, [illegible] forse a Castelnuovo Calcea.

Resta ancora da stabilire anche quale [illegible] l'arma del delitto (finora si è sempre parlato di una sbarra tagliente o di una roncola) e quali e quanti ferite mortali [illegible] state inferte alle due giovani donne.

Da verificare anche se le due vittime abbiano avuto eventuali rapporti sessuali con i loro carnefici. [f. b.]

ASTI BREVI

[illegible]

Il giudice ordina una perizia psichiatrica

Gian Luca Terego, 27 anni, residente ad Asti in corso Alfieri è stato arrestato dagli agenti della squadra [illegible] PG della Procura [illegible] Repubblica presso la Pretura. Il giovane deve scontare [illegible] condanna di un mese e dieci giorni per furto.

[illegible] DI [illegible]

Deve scontare una condanna per furto: arrestato

[illegible] tribunale ha ordinato la perizia psichiatrica (affidata al dottor Brignolio, primario neurologo dell'ospedale di Asti), per Antonio Avolio, 27 anni, domiciliato a Villanova, accusato di calunnia nei confronti del patrigno Antonio Pulio, [illegible] anni. In alcune lettere Avorio accusava [illegible]ulia di maltrattamenti nei riguardi delle due sorellastre. Lo stesso imputato, attualmente detenuto nelle carceri di Asti, dovrà rispondere prossimamente davanti alla corte d'assise di Catanzaro dell'omicidio della madre della sua ex fidanzata, uccisa sei mesi fa a San Severino di Catanzaro.

PROCESSO

Condanna per sfruttamento della prostituzione

E' stato giudicato ieri in tribunale e condannato ad 1 anno di reclusione con i benefici di legge, Antonio Mallamace, [illegible] anni, residente ad Asti, ritenuto responsabile di favoreggiamento della prostituzione. Era stato denunciato dalla polizia [illegible] termine di una se[illegible] di indagini. L'uomo non si è presentato al dibattimento che si è svolto con il rito del patteggiamento della pena [illegible] pubblico ministero [illegible] difensore.

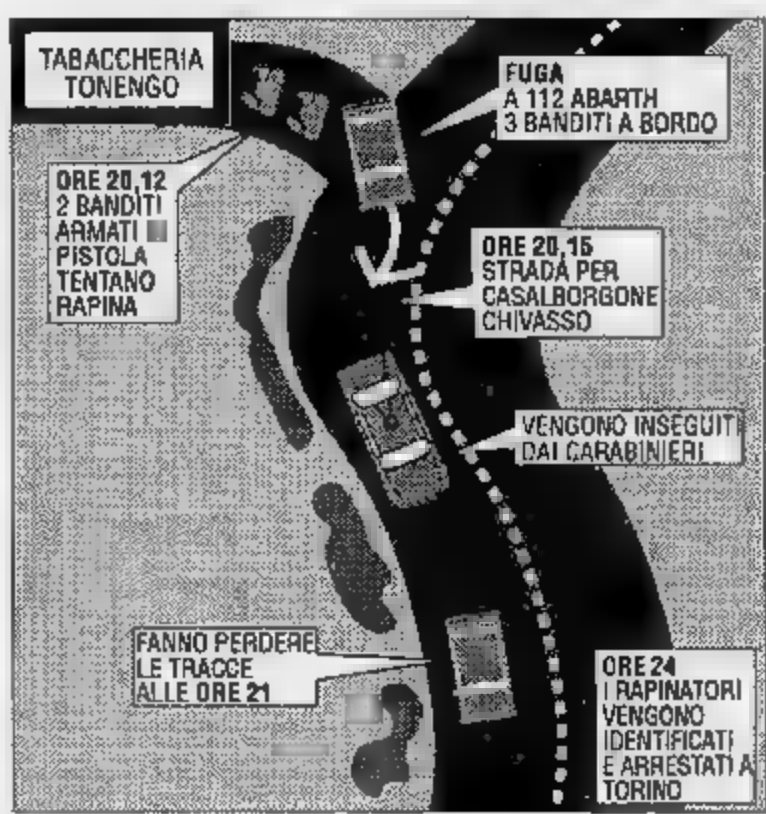
RICETTAZIONE

Aveva due auto rubate sotto casa: denunciato

I carabinieri di Montiglio, durante un servizio di perlustrazione, hanno notato due auto sospette parcheggiate nel cortile dell'abita[illegible] di W.G., 32 anni, di Frinco. Gli automezzi, [illegible] Fiat Uno e una Lancia Thema, sono risultati rubati alcuni giorni fa rispettivamente a Torino e ad Alessandria. L'uomo è stato denunciato [illegible] piede libero per ricettazione.

Tentata rapina giovedì sera all'ora di chiusura nell'unica tabaccheria del paese

Tonengo, pedina i banditi e li fa arrestare

Il figlio della titolare del negozio mette in fuga i rapinatori, poi li insegue in auto e prende il numero di targa
In carcere sono finiti tre giovani torinesi. Ritrovata l'arma usata per mettere a segno il colpo: è una pistola giocattolo

TONENGO. Tentano una rapina nell'unica tabaccheria del paese con una pistola finta e fuggono in auto: inseguiti rie[illegible] a far perdere le tracce [illegible] poi vengono identificati [illegible] arrestati.

Protagonisti dell'impresa tre giovani torinesi (uno solo [illegible] piccoli precedenti, gli altri incensurati): Giuseppe D'Angiò, 21 anni e i fratelli Giuseppe [illegible] Domenico Barbaci, di 19 [illegible] 18 anni, tutti abitanti a Torino, in via Carena. Sono accusati di tentata rapina aggravata e porto d'arma abusivo.

E'accaduto giovedì sera, quasi all'ora di chiusura, in via Airale. Davanti alla tabaccheria si è fermata una «A 112 Abarth» rossa, con i numeri [illegible] targa parzialmente contraffatti: a bordo tre giovani. Uno di loro, successivamente identificato per D'Angiò, [illegible] rimasto [illegible] volante: gli altri, armati con una pistola (poi risultata un'arma giocattolo), [illegible] scesi ed hanno fatto irruzione nel negozio dove [illegible] quel momento c'era soltanto [illegible] titolare, Teresina Emanuel, 63 [illegible]. Ha raccontato la donna: «Erano molto nervosi. Mi hanno detto di tirar fuori i soldi e che [illegible] non facevo in fretta mi avrebbero [illegible]. Ho avuto molta paura».

Teresina Emanuel ha incominciato [illegible] urlare [illegible] a invocare aiuto. E' accorso il figlio, Daniele Audino, 25 anni. Alla vista del giovane i banditi hanno temporeggiato per qualche secondo, poi sono usciti salendo a b[illegible] dell'auto guidata dal complice. La «A 112» è partita a tutta velocità, imboccando la provinciale in direzione di Casalborgone-Chivasso. Daniele Audino [illegible] [illegible] perso d'animo e si [illegible] lanciato all'inseguimento, con la [illegible] auto, mentre la madre telefonava ai carabinieri di Cocconato.

Alla periferia di Casalborgone i banditi, che evidentemente [illegible] si [illegible]no accorti [illegible] essere pedinati, [illegible]no scesi ed hanno incominciato a togliere i numeri della targa contraffatti [illegible] [illegible] nastro adesivo. La manovra non è sfuggita ad Audino, che, dopo aver rallentato, ha avuto la prontezza di spirito [illegible] p[illegible] guire la marcia, come un normale automobilista. Subito dopo è corso ad [illegible] vicina cabina telefonica ed ha comunicato ai carabinieri gli estremi del nu[illegible] di targa.

La ricerca del proprietario della «A 112» è stata però più difficile del previsto. L'auto infatti era stata venduta di recente [illegible] vecchio intestatario, un operaio torinese, che [illegible] stato svegliato durante la notte d[illegible] carabinieri del nucleo operativo di Asti, al comando del tenente Leonardo Nucera. L'uomo ha però potuto dimostrare la propria buona fede [illegible] è stato rilasciato. Le ricerche sono proseguite ancora per qualche ora: poi si è finalmente risaliti al vero proprietario, Giuseppe D'Angiò ed ai suoi due presunti complici, che hanno finito tutti per confessare.

Nell'abitazione di uno di loro è stata ritrovata anche la pisto[illegible] giocattolo, priva [illegible] regolamentare tappo rosso, [illegible] per il colpo. [f. b.]

Un gruppo di religiosi celebra in Duomo i 50 e 25 anni d'ordinazione

Compleanno in abito talare

Un corso di formazione sociale della Diocesi

ASTI. Oggi, alle 18, in Cattedrale un gruppo di suore e sacerdoti celebreranno alla presenza del vescovo Severino Poletto, [illegible] cinquantesimo e venticinquesi[illegible] anniversario di professione religiosa ed ordinazione sacerdotale.

Sono due i sacerdoti che ricordano i cinquant'anni di ordinazione, don Mario Delpero, [illegible] direttore della «Gazzetta d'Asti» e don Giulio Ravizza, parroco di Caniglie. Due i preti ordinati da venticinque anni, don Secondo Migliasso, insegnante dello studentato teologico di Alessandria e don Bruno Valente, parroco di Costigliole.

Sono due anche le suore consacrate da cinquant'anni, suor Teresa Serafina Filippa, dell'Istituto Nostra Signora della Purificazione, e suor Margherita Cabras, della congregazione «Figlie della Carità di San Vincenzo». Appartengono invece alla congregazione «Figlie di Maria Ausiliatrice» le quattro sorelle che ricordano i venticinque anni di professione: suor Lucia Bugnano, suor Cecilia De Santi, suor Rita Orsolano e suor Valnca Preasacco.

Intanto prosegue al centro culturale San Secondo la «Scuola [illegible] di Formazione all'impegno sociale [illegible] politico» organizzata dalla diocesi di Asti con [illegible] collaborazione della «commissione pastorale per i problemi sociali e del lavoro». Il corso rientra nelle iniziative indette dalla chiesa cattolica per commemorare il centenario della «Rerum Novarum», l'enciclica [illegible] Leone XIII sulla questione operaia.

Si sono svolti finora due incontri, quello inaugurale con Adriano Bausola, rettore dell'Università Cattolica di Milano, e Fernando Charrier, vescovo di Alessandria e presidente del comitato scientifico delle «settimane sociali», interrotto circa vent'anni fa, durante il periodo della contestazione giovanile e operaia ('68 e «autunno caldo»).

[illegible] incontri avranno frequenza settimanale ed affronteranno temi quali l'economia, la storia e l'etica sociale. Fra i numerosi relatori quattro astigiani: Gianfranco Monaca, direttore del centro documentazione dei musei civici di Asti, Piero D'Adda, autore di [illegible]a apprezzata tesi sulla classe operaia astigiana, Giovanni Boano, componente del comitato scientifico dell'Istituto per la storia della Resistenza [illegible] Provincia di Asti, e Evasio Sattanino, che ha collaborato alla realizzazione del corso. La scuola di formazione terminerà il 24 maggio [illegible] una «tavola rotonda» presieduta [illegible] monsignor Severino Poletto. Le iscrizioni si [illegible] nei giorni feriali dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16 alle 18. La quota di frequenza è di [illegible] mila lire. [g. b.]

Vivaci critiche della minoranza per alcune affermazioni attribuite al sindaco Galvagno

Asti, c'è inefficienza in Municipio?

L'opposizione fa controllare le delibere da [illegible] pool di avvocati

ASTI. «Se la macchina comunale funziona male la colpa si deve addebitare al personale». Questa frase sarebbe stata detta dal sindaco, Giorgio Galvagno, nei giorni scorsi, durante una delle assemblee pubbliche programmate nelle sedi delle Circoscrizioni rurali, a giustificazione delle proteste mosse dagli abitanti che [illegible] la giunta di inadempienze nei confronti delle frazioni: si lamentano la scarsa manutenzio[illegible] delle strade, carenze di attrezzature e servizi.

L'affermazione del sindaco ha provocato la reazione del consigliere Gian Piero Vigna (psdi) che ieri in una conferenza stampa indetta dai gruppi di opposizione [illegible] detto: «Non è la prima volta che il sindaco accusa il personale comunale di inadempienza. C'è da qualche tempo la tendenza di scaricare sui dipendenti le responsabilità di altri».

Vigna ha così continuato: «Non escludo che qualche dipendente possa aver sbagliato o continui a sbagliare, [illegible] non [illegible] deve accusare in blocco tutto [illegible] personale. Il sindaco ha il dovere di dire quali [illegible] gli uffici che non funzionano e fornire nome e cognome dei dipendenti che sono inefficaci. Tra l'altro la nuova legge sulle autonomie locali stabilisce precise responsabilità dei dirigenti in fatto di organizzazione degli uffici e del personale».

Non [illegible] la prima volta che si parla di inefficienza del personale comunale. Nella prima [illegible] duta del Consiglio comunale eletto nel maggio scorso, Galvagno ebbe [illegible] dire: «Molti uffici, molte persone, tanti funzionari lavorano veramente bene, anzi si sobbarcano anche l'inefficienza di chi lavora poco e male. E in Comune vi è anche chi lavora poco e male». Il consigliere comunista, Laurana Lajolo, [illegible] intervenuta affermando: «Chiediamo formalmente di discutere in Consiglio comunale lo stato della macchina comunale e i provvedimenti che la giunta intende proporre». Ma questa discussione fino ad oggi non [illegible] avvenuta.

Intanto [illegible] clima tra maggioranza e opposizione si fa sempre più rovente. Ieri nella conferenza stampa [illegible] minoranza (presenti i consiglieri Germano Cantarelli pri, Laurana Lajolo pci, Gian Piero Vigna psdi, Alberto Pasta, rappresentante del partito liberale) ha annunciato che è stato costituito un «pool» di avvocati (coordinatore lo stesso Pasta, procuratore lega[illegible] per l'esame delle pratiche non confacenti alla legge che saranno approvate dalla giunta o dalla maggioranza del Consiglio.

«Ci dispiace arrivare a questo punto - ha sostenuto Cantarelli - ma a nostro parere ci [illegible] già stato parecchie pratiche approvate dalla maggioranza in violazione alle norme e ai regolamenti. D'ora in poi tutte le delibere saranno esaminate dal pool dei legali e se ci saranno violazioni di legge sarà interessata l'autorità competente».

Il Consiglio comunale è stato convocato per martedì 5 febbraio. Sono previste altre tre sedute: 7, 11 e 14 febbraio. All'ordine del giorno numerose le pratiche «calde»: progetto casermone, individuazione dell'area per insediamento dei nomadi, raccolta differenziata dei rifiuti, oltre ad una serie di mozioni del pri e pli. Laurana Lajolo ha ironizzato dicendo: «Dopo un lungo periodo [illegible] silenzio il Consiglio [illegible] stato nuovamente riconvocato. Questo vuol dire che il sindaco ha ripreso a lavorare per [illegible] Comune dopo aver saputo che n[illegible] ci saranno le elezioni politiche anticipate». [v. ma.]

Stasera s'inizia a Costigliole la rassegna enogastronomica gestita dalle Pro loco

Grana apre le cene al castello

Sarà un menù all'insegna della tradizione: numerosi i piatti a base di carne d'asino
Una decina di cuochi ai fornelli e venti camerieri in sala. Domani replica a mezzogiorno

GRANA. Agnolotti e stufato d'asino: questi i «piatti forti» della Pro loco di Grana che aprirà stasera la rassegna enogastronomica di Costigliole organizzata al castello.

Proprio a questo gruppo (proclamato «Pro loco dell'anno» Mongardino e Montiglio all'edizione della Sagre), toccherà, alle 19,30, l'onore della «prima» (è prevista una replica per domani a mezzogiorno). Poi la manifestazione (ideata dal Comune e intitolata «Le pro loco al castello»), proseguirà fino al 24 marzo con i cuochi di altre sette associazioni spontanee.

Per l'appuntamento inaugurale sono molte le prenotazioni giunte alla segreteria della manifestazione: chi volesse ancora partecipare, può telefonare al 966.031 oppure al 966.289. Il menù viene offerto a 20 mila lire (tutto compreso).

«Cercheremo di dare il massimo per questo doppio appuntamento costigliolese - dice Mario Acuto, presidente della Pro loco - Non a caso abbiamo deciso di puntare sui piatti a base d'asino che sono il fiore all'occhiello della nostra tradizione gastronomica».

Uno dei vanti dei granesi è poter asserire, senza il rischio di smentite, che «la cucina a base di carne d'asino ha le origini nel nostro paese». Nel piccolo monferrino (702 abitanti in tutto) si racconta che nei primi Anni '20 fu proprio una cuoca del posto, Teresa Malgaroli, a «diffondere», nella vicina Calliano, il gusto di cucinare la carne d'asino. Qui la donna si trasferì per lavorare ai fornelli con la zia Dorina Cuniberti, proprietaria dell'unica trattoria del paese. A Grana, ancora oggi, un salumificio artigianale produce insaccati a base di carne d'asino.

Per i due appuntamenti costigliolesi sono stati ordinati circa 120 chili di questa gustosa carne. In cucina, la capocuoca Francesca Guazza sarà affiancata da Rosa Contino, Giuliana Casalone, Paola Gavazza, Nevilde Oddone, Vanna Ameglio, Vittoria Balliano, Piero Ameglio e Vittorio Acuto.

«Oltre venti persone lavoreranno in sala e cureranno gli altri aspetti organizzativi - sottolinea Maria José Capello, nella doppia veste di vicepresidente della Pro loco e di vicesindaco di Grana - Insomma, per noi è un grosso impegno».

Ma gli attivisti granesi non si perdono d'animo: «La nostra associazione funziona - svela Maria José Capello - perchè può contare sullo spirito di gruppo di tutti coloro che lavorano instancabilmente tutto l'anno per contribuire a tenere alto il nome di Grana».

Brunella Mascarino

E ALLA VIGILIA ARRIVANO, PER LETTERA, LE POLEMICHE

COSTIGLIOLE. S'iniziano stasera gli appuntamenti enogastronomici delle Pro loco astigiane, e al castello, prima di Grana, arrivano le... «grane».

A Guardia di finanza, Usl e vigili del fuoco di Asti alcuni commercianti hanno inviato una lettera: sostengono che il Comune non sarebbe in possesso di tutte le autorizzazioni per dichiarare agibile il castello (le cui sale potranno contenere fino a 300 commensali). S'ipotizza pure che le strutture dell'edificio non sarebbero state collaudate dai pompieri.

La lettera è stata inviata anche all'Ufficio imposte e alla Siae, poichè si sostiene che, anche in materia fiscale, non tutto (a partire dalle Pro loco) sarebbe in regola.

L'iniziativa ha colto di sorpresa il sindaco Luigi Solaro, alle prese con gli ultimi preparativi della rassegna enogastronomica. «In questi giorni stiamo facendo i salti mortali perchè tutto sia a posto - commenta il primo cittadino - Non è comunque nostra intenzione fare le cose in modo improvvisato, soprattutto quando a firmare la manifestazione ci sono enti come Provincia, Camera di commercio, Azienda di promozione turistica, Cassa di risparmio di Asti».

La giunta conta molto sulla riuscita della manifestazione: si punta infatti a portare a Costigliole nuovi visitatori e a «convincerli» ad acquistare i prodotti agricoli e artigianali della zona.

Ieri, intanto, il sindaco ha ricordato che «proprio qualche giorno fa l'Usl ha fatto un sopralluogo al castello: stiamo attendendo di ricevere l'autorizzazione sanitaria. Abbiamo già il permesso Siae per le musiche dal vivo del sabato sera. Infine tutte le Pro loco posseggono i tesserini sanitari e compileranno la ricevuta fiscale».

«Fino a poco più di un anno fa - aggiunge l'assessore al Turismo, Alfredo Capello - il ristorante del castello è stato utilizzato dalla Camera di commercio: difficile pensare che ciò sia avvenuto senza il collaudo dei vigili del fuoco». «Abbiamo anche reso agibile una seconda uscita di sicurezza - sottolinea Solaro - Per noi è tutto a posto, chi ha scritto la lettera evidentemente è male informato».

«In paese girava la notizia che qualcuno volesse fare una lettera contro il Comune - ricorda Capello - mi risulta però che la maggior parte degli esercenti si è rifiutata di firmarla». «Molti commercianti hanno insistito per avere il manifesto della rassegna da mettere in vetrina - segnala il sindaco Solaro - E agli scettici ricordo che Costigliole ha un castello che molti invidiano e che questa iniziativa porterà benefici indiretti anche ai commercianti».

Laura Nosenzo

OTTO SERATE

Il primo «assaggio» sarà a base di «rustici crostini con bagna caoda»: con questo piatto, stasera i cuochi di Grana daranno il via alla rassegna enogastronomica costigliolese. L'appuntamento è per le 19,30 (si replicherà domani alle 12).

Poi il menù proseguirà con un assaggio di cacciatorini d'asino, insalata di fagioli, agnolotti e gran stufato d'asino con polenta; il tutto accompagnato da Barbera d'Asti doc. Infine, prima del caffè e del digestivo alle erbe, un dolce tradizionale: il bonet della nonna.

Il programma delle «Pro loco al castello» proseguirà poi con Callianetto (9 e 10 febbraio), Montiglio (16 e 17), Costigliole (23-24), Nizza (2-3 marzo), Mongardino (9-10), Portacomaro (16-17), San Marzanotto (23-24). Costigliole parteciperà alla rassegna enogastronomica addirittura con tre Pro loco: anche i cuochi delle frazioni Boglietto e Motta concorreranno infatti a far fare bella figura al comune organizzatore.

Ad ogni appuntamento, infine, una commissione di esperti «controllerà» il livello qualitativo dei cibi e vini (il menù costerà 20 mila lire). Chi cenerà al castello il sabato sera potrà godere di un «optional» in più: si prevede infatti la partecipazione di orchestrine e gruppi mascherati.

All'entrata del maniero saranno allestite due mostre fotografiche, che resteranno aperte al pubblico fino al 24 marzo: la prima («Colline e vigneti del Monferrato») di Claudio Penna, la seconda a cura del Fotocineclub Acfa di Asti. E' anche prevista un'esposizione di prodotti agricoli e artigianali costigliolesi.

[l. n.]

Il Comune sale a quota 1758 abitanti, 17 in più dell'89

Castello d'Annone cresce

Sono in ripresa anche le nascite: nel 1990 sono nati 16 bambini
Solo due fiocchi rosa a Cerro, che ora conta 584 residenti (+ 7)

CASTELLO D'ANNONE. Le statistiche sull'andamento demografico della popolazione nel 1990 confermano la crescita, lenta ma costante, che da alcuni anni sta caratterizzando il paese. I residenti sono passati dai 1.741 (859 maschi e 882 femmine) del dicembre 1989 agli attuali 1.758 (870 uomini e 888 donne), con un incremento di 17 unità.

Continua ad essere negativo il saldo naturale della popolazione, ma il 1990 ha segnato anche una ripresa delle nascite. La cicogna è «atterrata» in paese 16 volte (8 i fiocchi azzurri, altrettanti quelli rosa). Ci sono stati, invece, 21 decessi (14 uomini e 7 donne).

All'ufficio Anagrafe sono arrivate 76 domande di immigrazione (40 uomini e 36 donne). Tra questi ci sono anche 9 cittadini extracomunitari: cinque di loro provengono dal Marocco. Una famiglia argentina, i cui antenati erano emigrati da Castello d'Annone al paese del Sud America, nel 1990 ha fatto ritorno in paese.

Sono 54 (24 maschi e 30 femmine), invece, le persone che l'anno scorso hanno trasferito altrove la propria residenza.

Le famiglie passano dalle 735 censite nel dicembre 1989 alle attuali 756, con un incremento di 21 nuclei. Tra questi, molti sono composti da una sola persona: sono infatti numerosi gli anziani rimasti soli e c'è anche qualche ufficiale dell'Aeronautica che ha trasferito la propria residenza a Castello d'Annone, dopo aver prestato servizio nel deposito dell'Arma azzurra, che ha sede poco fuori il paese.

Sono stati celebrati 10 matrimoni: 9 con rito religioso ed uno civile. Non sono state denunciate convivenze e non sono state registrate sentenze di divorzio.

Anche per il vicino Comune di Cerro Tanaro il 1990 è stato un anno in crescita. La popolazione è aumentata di 7 unità e Cerro ha raggiunto quota 584 abitanti (271 uomini e 313 donne); erano 577 nel 1989. Sono nati due bambine, mentre i decessi sono stati 7 (2 maschi e 5 femmine).

E' positivo il saldo tra immigrati (20: 12 uomini e 8 donne) e emigrati (8: 4 maschi e 4 femmine). Le famiglie censite sono 276.

In paese sono stati celebrati con rito religioso solo tre matrimoni, ma gli sposi non hanno la residenza a Cerro.

[ma. s.]

CHI SALE CHI SCENDE

Sono 218 le famiglie, 3 i residenti in più

Nel 1990 la popolazione è passata dai 521 abitanti del 1989 agli attuali 524 (+3). Gli immigrati (19) superano gli emigrati (11); è negativo il saldo tra morti (7: 4 maschi e 3 femmine) e nati (2 fiocchi rosa). Le famiglie sono 218. Due matrimoni, uno civile e uno religioso.

FERRERE

La «cicogna» è arrivata volte

Il Comune ha registrato un piccolo boom demografico. La popolazione è salita dai 1264 abitanti del 1989 ai dicembre '90, un incremento di 22 unità. I nati sono 10 (5 fiocchi azzurri e 5 rosa), i morti 31 (19 uomini e 12 femmine). Alto il numero degli immigrati: sono contro 27 emigrati. Le famiglie sono 503, i matrimoni 2 (1 civile e 1 religioso).

CELLE ENOMONDO

Salgono gli immigrati, sono il doppio dell'89

E' aumentata di 4 unità la popolazione registrata al 31 dicembre '90. Sono 498 i residenti (235 maschi e 263 femmine), i nati sono stati, rispetto ad uno solo dell'anno precedente, mentre si sono avuti 6 decessi (4 maschi e 2 femmine), a fronte dei 7 dello scorso anno. Le domande di immigrazione sono state 14, il doppio dell'89, e sono cresciute le emigrazioni: 9 nel '90 (4 maschi e 5 femmine), rispetto ai dell'89. I matrimoni sono 4 e le famiglie residenti 213.

Una sola nascita, gli abitanti

Un abitante in più rispetto all'89: al 31 dicembre '90 la popolazione è di unità. Un solo nato, una bimba, mentre i morti sono 9 (2 maschi e 7 femmine). In Comune sono arrivate 19 domande di immigrazione (11 maschi e femmine), mentre cittadini (5 uomini e 6 donne) si sono trasferiti altrove. I matrimoni sono entrambi religiosi. Le famiglie censite sono 88.

CANTARANA

I residenti 736 (+4)

Gli abitanti passano dai 732 (382 uomini e 350 donne) del 1989 agli attuali (381 maschi e 355 femmine), con un incremento di 4 unità. Sono 27 gli immigrati (14 uomini e 13 donne), mentre si registrano nascite (4 fiocchi azzurri e fiocchi rosa). Sull'altro piatto della bilancia si contano 12 decessi (9 maschi e femmine) e 20 emigrati (10 uomini e 10 donne). Alto il numero dei matrimoni: ne sono stati registrati 10, 3 civili e 7 religiosi. Le famiglie sono 286.

Il paese nel 1990 scende a quota 691 (-10)

Si registra un decremento di 10 unità nella popolazione al 31 dicembre '90. I residenti passano dai 701 dell'89 agli attuali 691. Le nascite sono (3 maschi e 1 femmina), mentre i morti sono (3 maschi e femmine). In Comune sono arrivate 13 domande di immigrazione, mentre hanno cambiato residenza 14 cittadini. Sono stati celebrati 2 matrimoni con rito religioso.

Ancora in crescita (+4)

La popolazione è in costante aumento. Il numero degli abitanti è salito dai 370 del 1989 ai 374 attuali. Si registra un solo nato, una femmina. I morti sono 7 (4 maschi e femmine). Saldo positivo tra immigrati (15: 8 maschi e 7 femmine) ed emigrati (5: 3 maschi e 2 femmine). E' stato celebrato un matrimonio. Le famiglie sono 138.

Dal primo marzo nell'Astigiano la tazzina di caffè costerà 1100 lire

Al bar entrano i rincari

Secondo gli esercenti «l'aumento dovuto ad una nuova imposta governativa» Ritoccati anche tè e cappuccino. La discussione sui nuovi orari degli esercizi

ASTI. Il caffè sale a qu[illegible] 1100. Dal primo marzo la tazzina «consumata» al banco del bar potrà aumentare di [illegible] lire: [illegible] ha deciso l'assemblea degli esercenti che si sono riuniti nella sede dell'Unione commercianti. Anche Asti (la stessa cosa ha deciso Vercelli) [illegible] adegua, seppure [illegible] un mese di ritardo, al prezzo che dall'altro ieri è in vigore [illegible] Torino. «La scelta di far slittare l'aumento - spiega Giancarlo Bonzo, funzionario dell'Unione - è stata sollecitata per lo spirito di collaborazione nei confronti dell'utenza. E' un periodo particolarmente delicato, ci sembrava opportuno dare un segnale di disponibilità, nonostante i motivi che giustificano l'aumento siano reali».

Le 1100 lire, va ricordato, sono [illegible] prezzo «massimo indicativo»: cioè l'aumento delle 100 lire non [illegible] obbligatorio. Già oggi, infatti, alcuni d[illegible] [illegible] bar dell'Astigiano fanno pagare la tazzina [illegible] caffè ancora 900 lire.

Quali sono i motivi che giustificano l'aumento? Spiegano i titolari dei bar: «Da dicembre la legge Finanziaria ha istituito una nuova imposta sul caffè che grava per circa [illegible] mila lire al chilo, più Iva. All'ingrosso, prima lo pagavamo sulle 23 mila lire al chilo, ora sono 25».

Ma oltre alla [illegible] governativa, i baristi lamentano una serie di balzelli e imposte decise a livello locale. «Il Comune ha aumentato la tassa sui rifiuti, quella sull'occupazione del suolo pubblico. Luce e telefoni sono pure rincarati: tutte spese che ci pesano [illegible] che ora siamo costretti ad affrontare ritoccando i prezzi di vendita», è [illegible] detto durante l'assemblea. Inoltre è stata affrontata la questione della nuova normativa per lo smaltimento dei rifiuti: la Regione ha infatti informato che ora gli olii alimentari utilizzati [illegible] considerati alla stregua [illegible] rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, con nuove incombenze a carico [illegible] titolari [illegible] ristoranti e trattorie.

NUOVI PREZZI AL BAR*

	OGGI	DAL 1° MARZO
[illegible]	1000	1100
CAPPUCCINO	1400	1500
[illegible]	1200	1300
TE'	1400	1500
CAMOMILLA	1400	1500

* PREZZI MASSIMI NON OBBLIGATORI PER GLI ESERCIZI DI ASTI [illegible] PROVINCIA.

Bonzo ha aggiunto: «Forse l'aumento di 100 lire è persino limitato, perché i rincari sono stati molti. D'altra parte, a titolo indicativo, basti notare che il caffè ha sempre seguito l'andamento del prezzo dei giornali, che oggi costano 1200 lire».

L'ultimo rincaro al bar è della primavera scorsa: allora il ritocco interessò anche bibite e altri generi. Questa volta oltre alla «caffetteria» (marocchini, cappuccini), aumentano solo tè e camomilla, sempre di 100 lire.

Durante l'assemblea, infine, si è discusso anche dei nuovi orari degli esercizi pubblici, decisi dall'Amministrazione comunale [illegible] entrati in vigore dal primo gennaio [illegible] Sui vecchi orari c'era stata polemica: in precedenza, infatti, l'apertura era fissata per le 7, [illegible] molti bar, anche per rispondere all'esigenza [illegible] molti clienti, aprivano in anticipo. Ora bar [illegible] pub devono osservare un orario minimo obbligatorio che va dalle 6 alle 21, con la possibilità di ampliarlo dalle 5,30 alle 2. «L'orario [illegible] comunque predeterminato ed esposto sulle apposite tabelle bene in mostra», hanno spiegato i funzionari dell'Unione commercianti ai baristi.

Secondo le nuove direttive varate dal Comune, ristoranti, trattorie e self-service devono seguire come orario minimo dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 22, con la possibilità di posticipare sino all'una l'orario di chiusura serale. Latterie, torrefazioni e pasticcerie invece devono aprire alle 7 e chiudere alle 20, con la possibilità di anticipare e posticipare di un'ora sia l'apertura che la chiusura. Una curiosità: è consentita la [illegible] ministrazione di bevande [illegible] alimenti, per 24 ore al giorno, nei punti ristoro all'interno della stazione ferroviaria. «Questi nuovi orari ci soddisfano e soprattutto rispondono alle esigenze della clientela», hanno commentato i baristi.

Fulvio Lavina

La vertenza Riccadonna giovedì si sposta a Roma

E' crisi a Canelli?

Il sindaco Marmo chiede alla Regione interventi [illegible] sostegno del settore enologico. Voci di vendita anche per la «G. Bosca»

Canelli. Maestranze della Riccadonna in assemblea contro i 69 licenziamenti

CANELLI. Qualche spiraglio si sta aprendo nel «caso» Riccadonna, l'azienda spumantiera passata l'8 gennaio scorso sotto il controllo delle «Terme di Crodo», una società del gruppo Bols Italia.

La vicenda [illegible] [illegible] licenziamenti (40 impiegati e 29 operai), più 4 dirigenti, annunciati dalla nuova proprietà, approda a Roma. Giovedì 7 febbraio [illegible] fissato un incontro al ministero del Lavoro tra il ministro Carlo Donat-Cattin, la Bols Italia, le confederazioni sindacali ed i rappresentanti dei lavoratori e dell'amministrazione comunale. A richiedere il vertice romano sono stati i sindacati [illegible] il Comune di Canelli, dopo il colloquio di lunedì sera, a Bra, tra il segretario [illegible] Donat-Cattin, Paolo Affronti, il consiglio [illegible] fabbrica e le organizzazioni sindacali.

La notizia, rimbalzata ieri pomeriggio tra i lavoratori del[illegible] Riccadonna che da [illegible] setti[illegible] [illegible] riuniti in assemblea permanente, è stata accolta con soddisfazione e speranza. «Spe[illegible] che con la mediazione del ministro si riesca ad ottene[illegible] qualche risultato», dicevano ieri pomeriggio le maestranze, riunite in assemblea generale nel salone dei ricevimenti.

La questione delle ristrutturazione alla Riccadonna, e di tutto il settore enologico canellese, [illegible] [illegible] portata, mercoledì mattina, all'attenzione dell'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio. Durante l'incontro, [illegible] è discusso del caso dell'industria spumantiera canellese [illegible] di tutto il comparto vinicolo della Valle Belbo. Il sindaco Roberto Marmo ed il vicesindaco Agostino Galandrino, hanno insistito sul «periodo di recessione nel campo enologico che Canelli sta attraversando da qualche anno, e la Riccadon[illegible] [illegible] è solo l'ultimo, doloroso esempio», chiedendo di dichiarare lo «stato di crisi» per l'intero settore.

Ieri, inoltre, le confederazione sindacale Cgil, Cisl e Uil [illegible] Asti, ha ricevuto la lettera dell'Unione Industriale dove si annuncia ufficialmente il licenziamento dei 69 dipendenti. I motivi che hanno portato a tale decisione, si legge nella lettera, [illegible]o il «ridimensionamento e la soppressione» di numerosi settori, «per l'accorpamento e razionalizzazione di tali funzioni nell'ambito delle strutture del gruppo e razionalizzazione dei processi produttivi». I sindacati hanno risposto chiedendo un'incontro urgente «per [illegible] minare i problemi legati alla decisione della Riccadonna di procedere al licenziamento [illegible] 69 dipendenti». L'appuntamen[illegible] è già [illegible] fissato per il 4 febbraio.

Il blocco della produzione prosegue; gruppi di lavoratori «presidiano» i cancelli della fabbrica. Da qualche giorno, intanto, circolano voci, [illegible] confermate, sulle trattative di vendita di un'altra azienda vinicola, la Giovanni Bosca Spa con [illegible] finanziaria [illegible] interesse nazionale. **[r. s.]**

DALL'ASTIGIANO

ASTI

Il caso Snami-Usl va al Consiglio di Stato

Gianfranco Ferraro, medico del Pronto [illegible] e segretario del sindacato autonomo Snami, si rivolgerà al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar (Tribunale amministrativo regionale), che recentemente ha respinto il ricorso presentato dal medico stesso contro la sospensione cautelare dal servizio decisa dall'Usl 68. Il provvedimento sospensivo era stato adottato quando tra i medici dello Snami [illegible] l'Usl di Asti [illegible] in corso una vertenza sul rilascio dei certificati d'infortunio dell'Inail. Ferraro si [illegible] rivolto [illegible] Tar ritenendo antisindacale la decisione dell'Usl, che però replicava che la sospensione riguardava il comportamento come medico e [illegible] in qualità di sindacalista.

Dopo l'annuncio del ricorso al Consiglio di Stato da parte di Ferraro, anche Mario Tavani, professore di Medicina legale all'Università di Pavia, è intervenuto nella vicenda in rappresentanza dell'Ordine dei medici. «Il dottor Ferraro non commise nessuna negligenza in servizio e nessuna inosservanza dei doveri d'ufficio. Egli si limitò [illegible] non compilare certificazioni che non [illegible] oggetto di [illegible] tra l'Usl e l'Inail».

[illegible]

Asilo di corso XXV Aprile: [illegible] [illegible] è [illegible] posto

Le condizioni igieniche [illegible] locali cucina e dispensa della scuola materna di [illegible] XXV aprile [illegible] nettamente migliorate: è scritto in un comunicato del Comune che cita una nota del responsabile del servizio di Igiene pubblica dell'Usl 68, Corrado Rendo. La nota precisa anche che [illegible] [illegible] allo stato attuale, condizioni di insalubrità». Nei giorni scorsi nella mensa della scuola erano state trovate «tracce» del passaggio di alcuni topi. Intanto il Comune ha avviato i lavori per la ristrutturazione [illegible] locali.

NIZZA

Un incontro per discutere della pace nel mondo

Domenica alle 9,30 i ragazzi dell'Azione cattolica si incontreranno per discutere [illegible] un tema [illegible] grande attualità: la pace nel mondo. L'incontro si svolgerà nel salone dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie ed è organizzato in collaborazione con la Diocesi di Acqui.

Voci di un'inchiesta giudiziaria alla cantina sociale di Alice Bel Colle e Sessame

Giro di «bollini» doc fasulli?

L'indagine avrebbe accertato [illegible] difformità tra l'uva conferita [illegible] il vino prodotto
Il presidente Ricagno, in una conferenza stampa, smentisce le irregolarità e annuncia querele

ALICE BEL COLLE. Ancora polemiche alla «Vecchia Cantina sociale [illegible] Alice e Sessame». Dopo la vicenda di presunte evasioni fiscali emerse alla fine dell'anno scorso, che ha indotto la Guardia di Finanza a chiede[illegible] un'ipoteca cautelativa di 4 miliardi [illegible] confronti della cooperativa, i dirigenti della Canti[illegible], [illegible] di nuovo stati chiamati in causa da fonti giornalistiche che riferiscono di una inchiesta giudiziaria.

Di questa inchiesta, ha riferito ampiamente nei giorni scorsi, [illegible] quotidiano ligure, [illegible] quale afferma che «la polizia dopo mesi di indagini», avrebbe tra[illegible] gli atti al sostituto procuratore della Repubblica di Acqui Terme, Rita De Angelis.

La notizia ha creato grande scalpore nel mondo vinicolo locale, inducendo i dirigenti della cooperativa a convocare una conferenza stampa, ieri mattina nella sede della cantina. Gli amministratori della «Vecchia Cantina sociale», hanno meticolosamente relazionato smentendo le presunte irregolarità e portando a riprova i registri ed i bilanci della società.

La Cantina è presieduta da Paolo Ricagno, figura molto nota nel mondo vinicolo piemontese, anche in qualità di presidente [illegible] Consorzio [illegible] tutela del Barbera e vicepresidente della Produttori di moscato d'Asti associati e del Consorzio.

Ricagno, assistito dall'avvocato Giuseppe Gallo di Nizza, ha ribattuto punto per punto [illegible] quanto scritto negli articoli, annunciando azioni giudiziarie [illegible] tutela del buon nome della Cantina e per il risarcimento dei danni morali subiti.

Questo il punto centrale della «querelle»: un'indagine della polizia alessandrina, avrebbe portato allo scoperto una difformità di «quantitativi di uve conferite dai soci alla cantina rispetto al totale del vino i[illegible] carico alla società». Inoltre, ci [illegible] rebbe disparità sui «bollini» regionali per il conferimento di [illegible] Moscato, destinate alla produzione dell'Asti doc.

Ad appesantire la vicenda ci [illegible] anche accuse di «doppie pesate» delle uve: un sistema che gli investigatori avrebbero scoperto, sempre stando [illegible] quanto afferma il quotidiano genovese, «confrontando le bol[illegible] di pesata ed i documenti di pagamento in possesso di alcuni soci conferitori».

Sono accuse gravi, a cui i dirigenti della Cantina hanno risposto con sdegno. «Non sappiamo nulla dell'inchiesta - ha detto Paolo Ricagno - [illegible] effettivamente si fossero riscontrate irregolarità riguardo addirittura [illegible] cinquemila ettolitri [illegible] vino, [illegible] è stato detto, la Procura [illegible] Acqui, avrebbe sicuramente preso provvedimenti cautelativi e noi [illegible] tutt'oggi non ne abbiamo notizia». Il legale della Cantina, Giuseppe Gallo, ha poi aggiunto che «queste [illegible] [illegible] non hanno alcun fondamento» e lo dimostrerebbe il fatto che i registri controllati dal Servizio repressione e frodi, sono stati regolarmente timbrati. Non solo, ma ha aggiunto che [illegible] funzionari del servizio, sono restati in cantina per tutto il periodo [illegible] conferimento».

Paolo Ricagno ha detto di essere venuto a [illegible] dell'indagine soltanto due giorni fa, durante una riunione con alcuni soci, i quali avrebbero avuto una «visita» degli inquirenti. I dirigenti hanno però velatamente preso le distanze da quanto i soci fanno «al di fuori della Cantina». [illegible] particolare ciò pare vada inteso in riferimento [illegible] coloro che hanno uve in eccedenza rispetto ai massimali della doc e quindi prive di bollini.

La «Vecchia Cantina», nata nel 1955, conta 180 soci ed una capacità di lavorazione [illegible] circa 33 mila ettolitri: raccoglie le uve provenienti dalle colline di Alice [illegible] Sessame e produce, Moscato, Barbera, Dolcetto, Brachetto d'Acqui. Ricagno [illegible] è soffermato a lungo sulla precaria situazione del mercato [illegible] sulle «grandi ripercussioni negative che vicende di questo genere potrebbero avere sull'economia di centinaia di famiglie diretto-coltivatrici della zona».

Enrica Cerrato

In un convegno [illegible] San Damiano si è analizzata la situazione dei cittadini di colore che vivono nell'Astigiano

Extracomunitari: il lavoro dura solo 3 mesi

Il 68 per cento trova posto come operaio, il 6 nel settore impiegatizio

[illegible] **DAMIANO.** Sono ormai divenuti una presenza «familiare» anche nei centri minori della provincia: gli extracomunitari di colore [illegible] con il loro fardello di mercanzie da vendere [illegible] trovano regolarmente ai mercati [illegible] sulle piazze. Le statistiche sull'andamento demografico nei paesi dell'Astigiano, testimonia, poi, che nell'ultimo anno molti Nord africani o asiatici hanno scelto di stabilir[illegible] stabilmente in un centro, prendendo la residenza.

Il fenomeno è stato analizzato e discusso in un convegno, svoltosi nei giorni scorsi al cinema Lux di San Damiano e organizzato da [illegible] gruppo di giovani che si occupano di assistenza agli extracomunitari. [illegible] problema è stato affrontato sia nei termini generali che negli aspetti più prettamente locali.

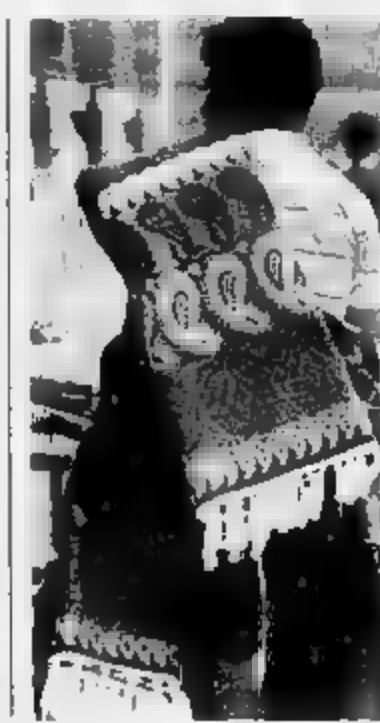
La difficoltà di procedere attraverso un tessuto sociale chiuso e una complessa burocrazia è emersa poi nella relazione [illegible] Giuseppe Cerchio, assessore regionale al Lavoro e ai Movimenti migratori, che ha illustrato alcuni dati.

Nell'Astigiano gli extracomunitari sono [illegible] prevalenza uomini (77%) e provengono in gran parte da cinque Paesi: Marocco, Libano, Tunisia, Senegal e Santo Domingo.

Sino a giugno [illegible] gli iscritti nelle sezioni circoscrizionali (gli ex Uffici del lavoro) erano 439, dei quali 41,5% nella fascia di età compresa tra i 25 e i 30 anni ed il 39% in quello superiore ai 30. Per quanto riguarda l'istruzione, l'85% degli extracomunitari non possiede titolo di studio, il 9% ha la li[illegible] media, il 5,5 il diploma e lo 0,2 è laureato. Gli avviati al lavoro sono 252, di cui 68% operai, il 23% tecnici [illegible] il 6,8 impiegati. Per il 79% degli assunti, il periodo d'impiego non supera i 3 [illegible].

Durante l'incontro c'è stato l'intervento [illegible] Paolo Fiscelli, componente della Cooperativa astigiana «Della Rava e Della Fava» (la sede è in via Carducci) che ha presentato l'iniziativa del «commercio equo solidale». E' un consorzio [illegible] cooperative italiane che importano prodotti alimentari e tessili [illegible] paesi [illegible] via di sviluppo, acquistandoli direttamente da cooperative di produttori, evitando [illegible] mediazioni.

Il ricavato dei prodotti, venduti [illegible] prezzo equo rispetto ai costi di produzione, è destinato all'azienda produttrice e a progetti di sviluppo.

La discussione era stata aperta da don Aldo Benevelli, responsabile [illegible] «Lvia» e «Caritas» di Cuneo, che ha fatto una considerazione dai toni preoccupati: «Dopo vent'anni di immobilità ci troviamo ora di fronte all'esplosione immigratoria del terzo mondo, [illegible] il peggio deve ancora venire».

Dalle analisi del fenomeno è emersa una situazione di indifferenza, se [illegible] di intolleranza, degli occidentali verso le ondate [illegible] immigrazione dai paesi in via di sviluppo. «Non abbiamo mai avuto una politica organica di collaborazione con i paesi del terzo mondo - ha precisato don Benevelli - a parte la legge Pedrini che risale a 23 [illegible] fa». «La responsabilità di fronte a una condizione di povertà dei paesi del terzo mondo è nostra [illegible] è secolare - ha proseguito - Sarebbe decoroso tentare almeno un approccio per conoscere la loro matrice, oltre [illegible] creare solidarietà».

Nel suo intervento don Aldo Benevelli, ha fatto riferimento al conflitto nel Golfo, denunciando la vendita di armi al terzo mondo [illegible] [illegible] causa di povertà.

Si terrà stamane una conferenza stampa in municipio sulla sorte del festival

Astiteatro, Sergio Fantoni se ne va

Il direttore artistico ha presentato le dimissioni dopo le critiche al suo operato e difficoltà organizzative
Candidato alla sostituzione Guido Davico Bonino, che appare incerto. La drammaturgia tornerà [illegible] luglio

ASTI. Si svolgerà questa mattina [illegible] alle 11 in municipio una conferenza stampa sulla sorte del festival Astiteatro, in cui dovrebbero [illegible] chiarite le posizioni dell'Amministrazione comunale, tramite l'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo. A quanto sembra, sarebbe arrivata la conferma ufficiale delle dimissioni di Sergio Fantoni, nominato lo scorso anno direttore artistico dalla precedente Amministrazione.

Già si parla della [illegible] sostituzione: si è fatto il nome del critico teatrale e docente universitario torinese Guido Davico Bonino, che per alcuni anni aveva fatto parte anche del gruppo di lavoro di Astiteatro [illegible] nella scorsa edizione aveva curato la sezione dedicata alla poesia.

[illegible] critico ieri, avrebbe però manifestato l'intenzione di non accettare una nomina a direttore artistico del festival astigiano, limitendosi ad un ruolo di consulente, [illegible] quanto già responsabile della sezione teatro del festival di Spoleto.

Le dimissioni di Fantoni sarebbero maturate in seguito alle polemiche sorte dopo alcune sue anticipazioni sulle scelte artistiche della prossima [illegible]izione [illegible] festival. L'attore romano avrebbe anche espresso [illegible] soddisfazione sulle possibilità organizzative di Astiteatro, [illegible]usa di disaccordi manifestatisi già durante lo svolgimento del festival.

Nelle scorse settimane aspre

Sergio Fantoni visto da Ghiglione

critiche erano state rivolte al direttore artistico in una riunione della Commissione cultura [illegible] del Comune, da parte [illegible] Laurana Lajolo (pci), che aveva attaccato sia l'operato che i progetti di Fantoni; tra gli appunti fatti al direttore artistico anche l'elevato costo degli allestimenti. Valutazioni negative [illegible] giunte anche da altre parti, in considerazione dello scarso [illegible] ottenuto da Astiteatro 12 per quanto riguarda la pre[illegible] di pubblico e la divisione in due sezioni.

Al termine della [illegible] setti[illegible] Sergio Fantoni avrebbe comunicato a Barolo la [illegible] intenzione [illegible] abbandonare il ruolo. Ne è seguita una fitta serie di consultazioni tra l'assessore [illegible] l'attore romano, [illegible] di discussioni in giunta. L'assessore [illegible] i collaboratori hanno mantenuto il riserbo sulla vicenda, tanto che il consigliere socialista En[illegible] Ceppani, presidente della Commissione Sport e Cultura, ha protestato per [illegible] [illegible] stato informato sugli sviluppi della vicenda. Le voci sono però filtrate ugualmente e si sono fatte ogni giorno più concrete.

Per Barolo si prepara ora [illegible] «dopo Fantoni»: in settimana avrà un incontro con Guido Davico Bonino per tracciare le linee operative [illegible] Astiteatro 13, che dovrebbero essere definite entro febbraio. E' evidente che il festival nasce in ritardo. A marzo si dovrebbe avere il programma [illegible] in aprile saranno definiti i rapporti con le compagnie.

Ancora una novità: per la prossima edizione [illegible] dovrebbe inoltre assistere al «ritorno» della sezione dedicata alla drammaturgia contemporanea a luglio, annullando la scelta di Fantoni, che l'aveva spostata tra settembre e ottobre.

Carlo Francesco Conti

[illegible]

ASTI. Riceverà stasera il battesimo del palcoscenico una nuova compagnia amatoriale astigiana. Si chiama «Marionette & burattini» [illegible] debutterà alle 21,30 al teatro della Torretta, in piazza N. S. di Lourdes, presentando la commedia «Quando arriva Don Gonzalo».

Il nuovo gruppo [illegible] nato dalla spinta favorevole delle numerose manifestazioni [illegible] cui sono protagoniste le compagnie amatoriali astigiane. E' costituito da giovani attori «cresciuti» nell'ambiente di San Secondo; da qualche mese, tuttavia, dopo aver provato all'oratorio della Collegiata, hanno trovato una nuova sistemazione nel teatro della Torretta.

«Da anni avevamo intenzione di costituire una compagnia - spiega il regista Domenico Bussi -, avendo tra i nostri propositi quelli di rafforzare la nostra amicizia e la comprensione reciproca». Per raggiungere il risultato voluto, i giovani si sono riuniti ed hanno scelto un testo brillante, un giallo con finale a sorpresa. «Curiosamente - aggiunge Bussi - anche il tema della commedia [illegible] la comprensione reciproca. La situazione [illegible] cui agiscono i personaggi si fa critica proprio perché non sembra esserci possibilità d'intesa, mentre basterebbe poco per evitare fraintendimenti. Però, [illegible] tutto corresse liscio forse non ci sarebbe neppure divertimento. Ci [illegible] parsa una storia abbastanza originale».

La vicenda racconta di un industriale che si trova la casa in[illegible] da conoscenti; la moglie intende sviluppare il più possibile le loro relazioni sociali, anche a costo di contrastare la volontà del marito. In questo scenario si intromette Don Gonzalo, che nonostante abbia l'ono[illegible] [illegible] comparire nel titolo, non frequenta assiduamente la scena, ma in[illegible] misteriosamente l'industriale: per oscure ragioni intende ucciderlo.

La compagnia «Marionette & burattini» è costituita da Luciano Capello (nella parte di Don Gonzalo), Daniele Marchisio (Roberto Granelli, l'industriale), Silvia Bergamasco (la moglie Francesca), Monica Chiattone (la figlia Daniela), Fabrizio Gentile (Osvaldo), Maura Belangero (Josette Cartier), Claudio Settimo (l'onorevole Romino), Bruno Bugnano (Anselmo Cordetti), Betti Rossetto (Luisa Granelli), Marco Gioda (Manolito) [illegible] Srbella Nosenzo (Virginia). Rammentatrice è Valentina Musso. Per la rappresentazione di stasera, i biglietti costano 7 mila lire, [illegible] mila i ridotti. **[c. f. c.]**

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Lux — L. 8000 (p.u.) Fer: 17,30 19/20,40/22,30 Fest.: 15,15/17/18,30/20,25/22,30	**Tartarughe Ninja [illegible] riscossa** — di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il [illegible] clan per salvare New York dal [illegible]. N.V. 1h 27' **Fantastico**
Politeama — Tel. 50.086 Or.: fer. 18; 20,05; 22,30 Fest. 14,30; 16,20; 18,10; 20,20; 22,30. L. 8000/6000	**Tre scapoli [illegible] una [illegible]** — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo [illegible] scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono [illegible] gli ammiratori della sua mamma.. N.V. 1h 45' **Commedia**
Ritz — Tel. 50.086 - Fer.: 18,05 20,20/22,30. Fest.: 16,40 18; 20,15; 22,30 L. 8[illegible] (posto unico)	**[illegible]** — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna [illegible] 40 anni pensa di tradire il marito. [illegible] un medico [illegible] mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' [illegible] **dramm.**
Nuovo Splendor — Tel. 55 040 - [illegible] fer. 20,15; [illegible] - Fest.14,30; 16,20; 18,15; 20,10; 22,25 L. 8000 (5000 [illegible]	**[illegible]** — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer [illegible] un misterioso [illegible]. N. V. 1h 53' **Giallo**
Don Bosco — Orario: 21,30 L. 5000 (3500 ridotti)	**Glory** — di E. Zwick [illegible] Matthew Broderick, Morgan Freeman, Cary Elwes (Usa [illegible] — 1863 Guerra Civile, un intellettuale bostoniano a capo del primo reggimento di soldati neri alla conquista di Fort Wagner. N.V. 2h 02' **Drammatico**
[illegible] — Fer. 16; 20,30; 22,30 [illegible]t. 15; 18; 20. 22,20 L. 7000/6000	**[illegible]ost** — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
[illegible] Aurora — Orario: fer. 20,30; 22,20 Fest. 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,15 L. 7000/6000	**Il giallo del bidone giallo** — di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo.... N. V. 1h 42' **Commedia**
Lux — Tel. 702.788 Fer. 20,30; 22,30 Fest.14,30; 16,30; 18,30 20,30; 22,30 L.7000/6000	**Vacanze di Natale '90** — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, [illegible] vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Sociale — Tel. 701.486 Or. 20,30;22,30 Fest. 14,30 17; 19,45; 22,30 L. 7000/6000 (6500/5000)	**Il tè nel [illegible]** — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viag[illegible] verso il [illegible] del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. [illegible] Bowles. N.V. [illegible] 18' **Dramm.**
Verdi — Tel. 701.459 Or.: 20,30; 22,20 Fest.: dalle 15 continuato Lire 7000/6000	**Tre scapoli e [illegible] bimba** — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono [illegible] gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
[illegible] — Orario fer. 20,30; 22,30 Fest. 14,30; [illegible],30; 20,30; 22,30 - L. 6500 (rid. [illegible])	**Bar-bar**
Lux — Or. 20,30; 22,20 Fest 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 6500/5500	**Rocky [illegible]** — [illegible] John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come [illegible] Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente [illegible]. N.V. 1h 52' [illegible]
Splendor — Or. fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30 - L. 6000 (4500) Platea 5000 (4000)	**Vacanze di Natale '90** — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

TUTTO CORIANDOLI
a cura di M. Serpo

A [illegible] arriva Messer Baldo

Domani alle 15 in piazza Romita Messer Baldo, la maschera locale disegnata dieci anni fa dal designer di Castellero Marcello Paola, aprirà la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati. La Pro loco distribuirà «per pochi oboli» bruschette, bugie, torte, crostate e vin brulè. Questi i premi per i carri allegorici che parteciperanno alla sfilata: al primo classificato andranno 300 mila lire; 250 mila al secondo; 200 mila al terzo [illegible] 100 al quarto. La maschera più originale riceverà, invece, 50 mila lire. Il carro allegorico della Pro loco di Baldichieri s'ispira al problema dello smaltimento [illegible] rifiuti. Concluderà la giornata la scalata all'albero della cuccagna, un palo della Sip insaponato a dovere per rendere l'impresa più difficile.

Carnevali annullati per l'effetto [illegible]

Si allunga l'elenco delle Pro loco e dei Comuni che sospendono, come ha fatto il capoluogo (il Carnevale astigiano avrebbe dovuto svolgersi il 23 febbraio) i festeggiamenti del «Carvé 'n provincia d'Ast». Maretto (dove il Carnevale era in programma domenica 10 febbraio), Monale e Roatto (17 febbraio) hanno deciso giovedì sera di annullare i Carnevali in segno di solidarietà [illegible] i soldati [illegible] le popolazioni coinvolte dal conflitto del Golfo persico. No [illegible] maschere, coriandoli e festa [illegible] piazza anche da Cortazzone, dove la festa era in programma il 17 febbraio.

Le maschere torinesi [illegible] e [illegible]

Lunedì mattina Gianduja visiterà le scuole materne di Canelli. Nel pomeriggio, la maschera piemontese farà visita agli anziani ospiti nelle Case di riposo di Canelli e di Nizza ed interverrà alla festa organizzata per gli alunni delle scuole elementari nel salone dell'azienda spumantiera Sentarc.

Pietrolino [illegible] festa all'hotel Salera

Il Comitato Palio del borgo San Pietro organizza anche quest'anno il «Ballo dei bambini». La festa s'inizierà domani alle 14,30 all'hotel Salera. Protagonista della giornata sarà la maschera del borgo: Pietrolino. Il pagliaccio [illegible] e verde sarà accompagnato dai suoi cinque figlioletti. Oltre alle danze, sono stati preparati giochi e indovinelli per allietare la festa carnevalesca dei bambini.

Il «Polentone» [illegible] Torretta

Sabato [illegible] febbraio alle 14,30, il teatro parrocchiale ospiterà il ballo dei bambini organizzato dal Comitato Palio rosso blu. Domenica 10 febbraio è in programma [illegible] tradizionale «Polentone», che verrà servito alle 12 e alle 16,30 sulla piazza antistante la chiesa. Ci [illegible] le maschere del borgo «Cicu Fuot» e «Ghitin d'la Tour» e la banda musicale.

Maschere astigiane [illegible] Casa [illegible] riposo

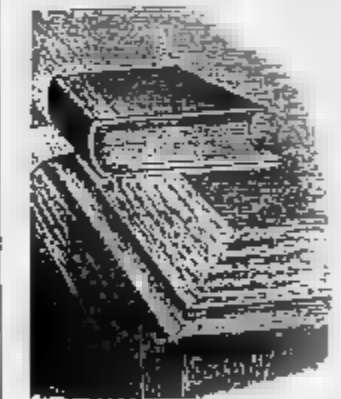
Domani alle 10 le maschere astigiane visiteranno gli ospiti della Casa [illegible] riposo «Città di Asti» in via Bocca 7. Dopo il pranzo, Falamoca e compagni apriranno le danze. Domenica prossima, 10 febbraio, ci sarà invece il complesso «Tre Castelli». Intanto, prosegue ogni giovedì [illegible] la proiezione di film.

Festa dei bambini al circolo «Nosenzo»

Il circolo «Nosenzo» Sport e cultura, in via Corridoni 51, ha [illegible] programma [illegible] «Carnevale [illegible] bambini», previsto per il pomeriggio di sabato 9 febbraio. Alla festa parteciperà il prestigiatore Wilman. Ingresso libero.

[illegible]

[illegible]
I nuovi di San Paolo in scena

Questa sera la compagnia teatrale astigiana «I nuovi [illegible] San Paolo» sarà [illegible] scena [illegible] Teatro parrocchiale [illegible] la commedia brillante in due atti «Disvj-te Torolo». Lo spettacolo, che avrà inizio alle 21, è organizzato dalla Pro loco.

FONTANILE
Si parla di romanzo e campagna

Stasera alle 21 nella ex chiesa di San Giuseppe Luigi Fontana relazionerà sul [illegible] «La campagna nel romanzo». [illegible] docente nicese, che tra le varie attività si occupa della locale Università della terza età, parlerà degli autori italiani e stranieri che nelle loro opere hanno inserito come tema dominante la [illegible]pagna ed il mondo agricolo. La serata è organizzata dal circolo culturale di Fontanile, che ha sede nella [illegible] chiesa [illegible] ristrutturata per ospitare iniziative culturali e spettacoli.

ASTI
Cineforum [illegible] Don Bosco

Prosegue questa sera alle 21,30 la rassegna di cinema d'autore «Camminando insieme» organizzato dal «Cgs» Don [illegible] nella sala di corso Dante 188. Il cartellone prevede la proiezione di «Glory» di Edward Zwick. Ingresso 5 mila lire, 3500 ridotti (Cgs e Acli). Replica domani alle 20,30.

[illegible]
Cena dei «Matti giusti» al Regina

Si terrà questa sera al ristorante Regina di Cocconato la cena dei «Matti giusti» in occasione del Carnevale. Accanto alle specialità gastronomiche [illegible] casa, ci sarà animazione [illegible] musica con il duo musicale «Veleno & Merletti». Il costo della serata è di 60 mila lire; prenotazioni al 907.021.

CERRETO
Assemblea di «Cavalcavalli»

Si svolgerà domani alle 15 nel municipio [illegible] Cerreto d'Asti l'assemblea annuale dell'associazione «Il cavalcavalli». All'ordine del giorno il bilancio e la programmazione delle attività per il 1991.

ROATTO
Arato porta [illegible] scena il Recital

L'attore roattese Renzo Arato presenterà una nuova versione del suo «Recital» domani alle 20,45, nella sala «Il cigno» di Mombello Torinese. L'attore presenterà i suoi personaggi comici, come la perpetua, Gironi, il Diavolo, ed alcuni altri nuovi. [illegible] serata rientra nelle manifestazioni carnevalesche ed è organizzata dalla Pro loco. L'ingresso è libero.

ASTI
Foto di villeggiatura d'epoca

Sarà inaugurata oggi alle 18 alla sala espositiva [illegible] palazzo della Provincia la mostra fotografica «Villeggiatura Primonovecento. L'astigiano nelle immagini [illegible] famiglia Gallino di Villafranca». La rassegna fotografica è stata curata dal professore universitario Renato Bordone e presenta una cinquantina di immagini di ottima qualità, ricavate da una preziosa raccolta della famiglia Gallino. Tra i soggetti delle foto, luoghi, personaggi e [illegible] [illegible] vita d'inizio [illegible]lo a Villafranca e Asti. L'esposizione resterà aperta fino al 10 febbraio.

MONTEGROSSO
Incontri culturali [illegible] l'Utea

Proseguirà giovedì 7 febbraio alle 15 nei locali del circolo Anspi di Montegrosso il calenda[illegible] degli «Incontri culturali» organizzati dal circolo con la collaborazione dell'Utea. Giuseppe Bertola, responsabile del settore investimenti dell'Istituto San Paolo terrà una relazione sul tema: «Il mercato monetario».

NIZZA
Festa [illegible] giovani dai Salesiani

Il gruppo dei salesiani ha organizzato incontri per ricordare l'opera di Don Bosco. Stasera alle 21 nei locali dell'oratorio, si raduneranno i giovani, per la festa conclusiva della settimana dedicata a Don Bosco.

[illegible] GIOVANE
a cura di C. F. Conti

[illegible]
Rock acrobatico

Serata piccante alla discoteca Enigma a Castello D'Annone, sulla statale per Alessandria. Questa sera ci saranno sorprese, gradite soprattutto ai [illegible]lieri. Prossimamente il locale ospiterà anche gare di rock tradizionale e acrobatico, aperte a tutti. Stasera il biglietto costerà 10 mila lire; domani l'ingresso sarà libero.

[illegible]
Concerto jazz

Cambiamento di programma alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Il concerto di jazz, che viene [illegible] solito proposto il venerdì sera, questa settimana si terrà stasera alle 21,30, in sostituzione del gruppo rock annunciato, che ha dato forfait. In scena ci sarà il chitarrista Max Carletti [illegible] Giorgio Dini [illegible] contrabbasso e Maurizio Plancher alla batteria. Presenteranno i brani contenuti nell'album recentemente registrato, dal titolo «Max Carletti trio» e un repertorio di jazz classico. Ingresso libero.

[illegible]BIN HOOD
Piano bar e cabaret

Proseguono le serate [illegible] piano bar [illegible] cabaret al Robin Hood di piazza Astesano. Tra le specialità dell'american bar ci sarà domani sera il pianista Giancarlo Opodone, che presenterà alcuni brani del suo nuovo [illegible]pertorio. [illegible] venerdì si riprenderà il cabaret, mentre sono annunciate serate paricolari per il Carnevale e San Valentino. L'ingresso è libero.

SPORTING CD
«Born in Italy»

Questa sera alla discoteca Sporting CD, sulla statale per Torino all'altezza del casello Asti Ovest, [illegible] terrà una serata dal titolo «Born in Italy», [illegible] in Italia. Saranno proposti brani dei più importanti autori e cantanti italiani.

INVIDIA
Spuntino notturno

Dopo il revival della musica Anni '60 e '70 alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. Questa [illegible] si torna a ballare al ritmo della disco e della house. Domani ci sarà uno «spuntino [illegible] mezzanotte» con musica Anni '80.

ARE[illegible]
Danze e relax

Serata di danze e relax alla discoteca Arena di corso Alfieri (davanti alla caserma); musica house, discoteca [illegible] Anni '70, megaschermo tv e ricco banco bar. L'ingresso è libero.

[illegible]
Voglia di liscio

Prosegue la «voglia di liscio» alla discoteca Symbol a Vigliano, sulla statale Asti mare, che propone musica dal vivo. Questa sera suonerà l'orchestra Viconzi, mentre domani sarà la volta di Sergio Pezzi.

[illegible] DEI [illegible]
Scuola di ballo

Si balla liscio questa sera [illegible] domani al dancing «Rosa dei venti» a Valfenera. Stasera suonerà l'orchestra di Beppo Reggio, domenica sarà la volta invece del «Liscio blu».

Problemi di formazione per la squadra di Borsato in vista del derby

Asti Sport decimato

In dubbio Sorba, Rossanino, lo stesso allenatore Borsato oltre i tre squalificati
Tutto bene invece a Canelli: Pasquali potrà disporre della rosa al completo

[illegible]. Cresce la febbre del derby: domani (alle 14.30) Canelli [illegible] Asti Sport riprenderanno a giocare, in un interessante scontro diretto p[illegible] la dodicesima giornata del campionato di Promozione, dopo una sosta [illegible] quasi due [illegible]. L'incontro [illegible] molto sentito da entrambe le parti, anche se nell'Asti Sport l'attuale preoccupazione è di riuscire [illegible] schierare una formazione competitiva, tenuto conto delle molte assenze. C'è infatti il «fronte» degli infortunati: Sorba ha tolto il gesso alla mano [illegible] porta [illegible] una fasciatura rigida ma l'attaccante teme il riacutizzarsi del dolore. Qualora non potesse scendere in campo lo sostituirebbe il giovane Capello. Rossanino invece dovrebbe farcela [illegible] difenderà regolarmente la porta astigiana. Preoccupano anche le condizioni [illegible] mister Paolo Borsato, alle prese [illegible] brutta influenza. Lo stato di salute dell'allenatore comincia a preoccupare l'ambiente grigiorosso, come afferma il dirigente Fraquelli: «La presenza dell'allenatore [illegible] molto importante soprattutto per una gara come questa. Borsato [illegible] dare la giusta tranquillità alla squadra». [illegible] non [illegible] la dovesse fare, [illegible] panchina siederà il vice Bru[illegible].

Giovedì sera la formazione grigiorossa [illegible] in programma un'amichevole con l'Orbassano che si sarebbe dovuta disputare nel campo di corso Ivrea: il mancato arrivo [illegible] torinesi ha fatto saltare però la partita che sarebbe stato un utile banco di prova per l'undici astigiano.

Secondo Fraquelli si [illegible] però dando troppa importanza a questa sfida: «Sembra che si giochi la finale di coppa Campioni [illegible] deve essere considerata una partita come un'altra. Se vinceranno loro vorrà dire che sono più bravi, per noi non c'è alcuna differenza tra il Canelli [illegible] qualsiasi altra formazione».

Si dà particolare risalto [illegible] questo incontro anche perchè rappresenta [illegible] seconda partenza per [illegible] campionato iniziato a fine settembre [illegible] che [illegible] subito una lunga interruzione: «Questa è la prima partita dopo la sosta - ha detto il presidente della società, il sostituto procuratore Ercole Armato - e tutte [illegible] due [illegible] squadre potrebbero risentirne. Essendo anche un derby è impossibile fare un pronostico». Armato è in carica dalla stagione 1979-80 e [illegible] lui alla presidenza i grigiorossi hanno conquistato tre promozioni. «Confido molto in Menegaldo - continua il presidente - che sinora non ha ancora [illegible] potrebbe [illegible] domani ha [illegible] grossa occasione per mostrare il suo valore».

LE DUE SQUADRE IN CIFRE

	ASTI SPORT	CANELLI
PUNTI	13	11
VITTORIE	4	3
PAREGGI	5	5
SCONFITTE	2	3
GOL FATTI	18	14
GOL SUBITI	14	16

Canelli vive [illegible] molta intensità l'attesa di questo [illegible]tro», il primo in assoluto tra le due compagini: l'obbiettivo è vincere per raggiungere i cugini astigiani che li precedono [illegible] due punti in classifica. Lo stato di forma della squadra è ottimale, mister Pasquali potrà contare [illegible] un organico al completo. Per l'allenatore del Canelli, «la partita è difficile, [illegible] non impossibile. Siamo consapevoli di affrontare una squadra ben impostata, certamente in forma e galvanizzata dai risultati ottenuti finora».

Nelle file degli spumantieri ci sarà un mancato [illegible]: è l'attaccante di colore Ouattara che quest'estate aveva effettuato la preparazione con i grigiorossi per poi «tradirli» passando [illegible] vigilia del campionato agli ordini di Pasquali. Da lui i tifosi [illegible]zurri si aspettano il guizzo vincente.

Enzo Armando
Giovanni Vassallo

Volley A2, negativo turno infrasettimanale

Brondi sconfitta

Il sestetto di Anghelov si è difeso sino all'ultimo punto a Spoleto, uscendo però battuto per 3-1. Domani c'è il Mestre

ASTI. Una sconfitta quasi annunciata, [illegible] sestetto, lo Spoleto, indiscusso leader della A2 ed una squadra, [illegible] Brondi, che lotta con [illegible] coltello tra i denti per inserirsi nel quartetto di vertice del campionato. Gli astigiani sono usciti battuti per 3-1 [illegible] la formazione allenata dal tecnico [illegible] Carmelo Pittera.

Una partita giocata di fronte ad [illegible] pubblico [illegible] 1500 persone, un palazzetto caldo, e due squadre che avevano un conto in sospeso. Gli astigiani non [illegible]no riusciti [illegible] vendicare la sconfitta dell'andata [illegible] hanno vinto almeno [illegible] set lottando sino all'ultimo punto. Lo ha ammes[illegible] lo stesso tecnico degli avversari: «Ho visto [illegible] Brondi determinata - ha commentato Pittetera -. Ci hanno messo in difficoltà nel primo e nel terzo [illegible] servendo molto bene». Nello Spoleto buone la prova degli stranieri Bjorne e Petrovic.

La Brondi [illegible] prepara [illegible] quindici gioni [illegible] fuoco: domenica arriva [illegible] Mestre e giovedì sarà ospite il Mantova.

Gli altri risultati: Livorno-Jesi 1-3; Lazio-Mantova 0-3; Brescia-Capurso 3-1; Mestre-Codyeco 3-1; Schio-Bologna 3-0; Forlì-Città di Castello 3-0; Prato-Sassari 3-1.

La classifica: Spoleto e Mantova 30; Brescia 28; Città di Castello 28; Schio 24; Brondi 22; Forlì 20; Lazio 18; Jesi e S. Croce 14; Sassari 12; Prato 10; Livorno e Mestre 8; Bologna e Capurso 4. [d. cot.]

Il regista della Brondi Pier Paolo Martino impegnato in [illegible] fase di palleggio

Serie A1, la Salvi Asti ospita oggi alle 15 la Biellese

Bocce, sfida tra big

Vedettes della gara gli ex campioni del mondo Andreoli e Granaglia
Pronostico incerto. Si gioca al circolo «Nosenzo» di via Corridoni

Beppe Andreoli visto da Ghiglione

ASTI. Terza giornata oggi del campionato di serie A1 di boc[illegible]. Al circolo «Nosenzo» di via Corridoni saranno di fronte, alle 15, la Salvi-Publisea [illegible] la Biellese di Umberto Granaglia. Una presenza, quella del campionissimo torinese, che vale [illegible] sola il prezzo del biglietto.

Granaglia, prossimo [illegible] traguardo dei 60 anni, [illegible] ancora sulla breccia in uno sport che consente più di ogni altro questi «miracoli» di longevità atletica. Per anni il fuoriclasse torinese è stato il «monumento» vivente [illegible] specialità: anche [illegible] ora la sua stella è al tramonto, Granaglia (che si esibirà tra l'altro nel tiro obbligato) [illegible] [illegible]cora in grado di illuminare una partita con i suoi spunti di ineguagliabile classe. Con lui un'agguerrita pattuglia di buoni giocatori (Clerico e Selva a coppie, Bellotti nell'individuale, [illegible] con i [illegible] Gianotti, Ceresa, Crestani, Peratal. I padroni [illegible] casa, dal canto loro, schiereranno probabilmente [illegible] stessa compagine uscita sconfitta (10-4) sul campo della Chiavarese, sabato scorso. Il punto di forza degli astigiani sarà naturalmente Beppe Andreoli, altro leggendario talento del firmamento boccistico internazionale. «Abbiamo buone possibilità di imporci in questa difficile sfida. Molto dipenderà dalla compattezza della squadra. [illegible] riusciremo a fare punteggio con tutti gli uomini-gara credo che difficilmente il successo potrà sfuggirci», spiega il vicepresidente della Salvi, Sterino Calosso.

Questi gli incontri della giornata: Gaiero Casale-Pontese; Salvi Publisea-Biellese; Plozner-Nizza Torino; Pinerolo-Chiavarese. Classifica: Nizza 21; Biellese e Chiavarese 16; Salvi Publisea 15; Gaiero 13; Veloce Pinerolo 12; Pontese 11; Plozner 8.

I risultati dell'ultimo turno: Chiavarese-Salvi Publisea 10-4; Biellese Trilux-Veloce Ferrero Pinerolo 4-10; Nizza [illegible]dernord Torino-Gaiero Casale 9-5; Pontese Ortolan Cordignano Treviso-Plozner Pordenone 8-8. [f. b.]

Basket B2: astigiani stasera in campo contro i tradizionali rivali del Cremona

Tubosider, prova verità

Vincendo, il quintetto di Tassone può portarsi in zona play off. Sfida difficile
Intanto è arrivata ieri la notizia della convocazione di Angeli (guardia) nella «All Star Game»

ASTI. La Tubosider scenderà in campo questa sera alle 21 (palazzetto dello sport) contro il Tamoil Cremona, «tradizionale» avversaria degli astigiani, [illegible] due punti in meno in classifica. Il Cremona [illegible] quintetto temibile: l'anno [illegible] conquistato la quarta posizione, partecipando ai play-off. Per il campionato 1990-91 i lombardi hanno co[illegible] obiettivo quello di disputare [illegible] stagione tranquilla. In panchina siede Massimo Talamassi [illegible] la squadra punta sui fratelli Alberto e Andrea Zagni, vecchia [illegible] degli appassionati di basket, sull'ala Diego Livella ed il pivot Antonio Bodini.

Il coach della Tubosider, Guido Tassone, si affida all'unità [illegible] al gioco veloce ed incisivo dei suoi ragazzi. La squadra dall'anno scorso è cambiata, ha variato il tipo [illegible] gioco, co[illegible] racconta il top scorer del quintetto Flavio Paglieri: «Ora giochiamo di più in attacco, siamo più sciolti nei tiri da tre [illegible] riusciamo ad entrare con maggior sicurezza nella difesa avversaria. Stiamo giocando bene. Il nostro obiettivo è la salvezza ma un pensierino ai play-off è inevitabile».

Intanto c'è una buona notizia per Sergio Angeli, 22 anni, guardia di origine triestina, in f[illegible] alla Tubosider da tre anni: il giocatore è stato convocato per partecipare all'All Star Game della serie B2 che si svolgerà il 26 [illegible] a Cento (Ferrara). Un'ottima occasione per il triestino che proprio in questo torneo sarà osservato dai tecnici delle formazioni di tutta Italia.

Le altre partite della B2: Aosta-Campi Bisenzio; Complus Monza-Moka Mortara; Valdarno-Viareggio; Pavia-Milano; Lucca-Varese; Treviglio-Piombino; Rho-Como.

La classifica delle B2: Vare[illegible] 30; Treviglio e Piombino 24; Lucca, Tubosider e Pavia 22; Monza e Cremona 20; Aosta 16; Como e Rho 14; Valdarno, Viareggio e Campi Bisenzio 12; Milano 8; Mortara 0. [d. cot.]

PROMOZIONE: CIERRE-CASALE

ASTI. Il campionato di basket Promozione disputa oggi e domani la seconda giornata di ritorno. In classifica la lepre [illegible] sempre la Cierre che ha ancora allungato il passo [illegible] la vittoria di sabato sul Casale Basket e ha sulle inseguitrici sei punti di vantaggio. Domani alle 17.30 i bancari hanno [illegible] gara delicata nella palestra della Cassa in corso Dante contro [illegible] Libertas Casale. I casalesi sono secondi in classifica in compagnia di Saragat [illegible] Novi ma devono an[illegible] recuperare una partita.

Le altre due squadre astigia[illegible] giocheranno entrambe [illegible] ca[illegible]. La Ford, ritornata al [illegible]so dopo una serie [illegible] otto sconfitte consecutive, affronta [illegible] palazzetto (ore 15.30) [illegible] Novi. [illegible] di Perrone e compagni si è molto risollevato e anche se il pronostico è contro [illegible] loro dovrebbe uscirne fuori una bella partita. L'Azeta Lloyd invece giocherà (palazzetto ore 17.30) contro il Castellazzo [illegible] penultimo [illegible] quattro punti. Domenica scorsa [illegible] sconfitta piuttosto nettemente dal Saragat, mentre alla fine del primo tempo era sotto di un solo punto. Il quintetto, sulla cui panchina [illegible] ritornato a sedersi Parigi, paga ancora grossi momenti [illegible] deconcentrazione.

Queste sono le [illegible] in programma: Asso da Picche-Vignolese; Azeta Lloyd-Castellazzo; Cierre-Libertas-Casale; Ford Perosino-Novi Ligure; Castelnuovo-Fortitudo Valenza; Casale Basket-Saragat Alessandria.

Classifica: Cierre 24 punti; Novi Ligure, Saragat Alessandria, Libertas Casale 18; Castelnuovo 16; Fortitudo Valenza, Azeta Lloyd 12; Casale Basket 10; Ford Perosino 6; Vignolese, Castellazzo 4; Asso [illegible] Picche 0. [e. s.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato [illegible] Febbraio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

SCUOLA IN CASERMA

La Trevisan ospiterà l'Itis a Bra

Abbandonati da quindici anni, i locali che ospitavano i militari saranno utilizzati come uffici pubblici e come sede dell'Istituto tecnico industriale.

[illegible] Di Grazia Novellini [illegible] PAGINA 6

DUBBI SUL PREZZO DEL LATTE

Trecento fornitori della «Genola Latte» dal primo febbraio non sanno cosa potranno incassare: 484 lire al litro più Iva [illegible] costo refrigerazione, la condizione posta dall'azienda per ritirare anc[illegible] il latte, oppure il prezzo che [illegible] stabilito dalla trattativa nazionale, che però ristagna. L'Asprolat [illegible] la Coldiretti per sbrogliare l'intricata partita minacciano di ricorrere ai legali. Il vecchio contratto scaduto il [illegible] dicembre [illegible] la vertenza aperta per la nuova quotazione interessa nella «Granda» oltre 6 mila produttori. La provincia di Cuneo fornisce il 60 per cento del latte dell'intera regione, la trattativa che si svolge [illegible] Roma viene quindi seguita [illegible] preoccupazione da un largo settore dell'imprenditoria agricola. [illegible] è calcolato che ogni lira di riduzione del prezzo del latte l'economia provinciale perde [illegible] miliardo all'anno. Gli industriali hanno chiesto per il latte [illegible] prezzo Cee inferiore di 105 lire rispetto al prodotto italiano. Le organizzazioni professionali e sindacali accettano una diminuzione non superiore alle 40 lire. E' stata chiesta la mediazione di Giulio Andreotti.

SERVIZIO [illegible] PAGINA 5

LA MARATONA DELLE NOTE

L'hanno già battezzata la maratona delle note. [illegible] davvero una «non-stop» per gli appassionati della musica classica. Si comincia oggi pomeriggio, al teatro civico di Tortona [illegible] si proseguirà fino a domani. In successione si presenteranno undici tra solisti, complessi cameristici [illegible] gruppi vocali. Lo [illegible] la prima edizione aveva avuto successo, così gli organizzatori hanno deciso di riproporla con la medesima formula. I vari artisti [illegible] susseguiranno per due pomeriggi [illegible] due sere, con un intervallo per la cena. A dare il via oggi, dalle 15 alle 16 romperanno il ghiaccio Carlo Lo Presti e Giorgio Spriano. Chitarrista il primo (allievo di Angelo Gilardino), pianista il secondo (diplomato con Luciano Giarbella), formano un duo ben affiatato che presenterà brani di varie epoche: «Sonata op. 102» di Diabelli, «Gran duo op. 86» di Carulli, «Ludo IV» di Spriano; «Serenata» [illegible] Arnold e «Fantasia» di Castelnuovo-Tedesco. Altri due artisti suoneranno dalle 16,15 alle 17,15. Sono il violoncellista Maurizio Magnini e la pianista Angiolina Sensale.

[illegible] Leonardo Osella A PAGINA [illegible]

RICORDI DI REDUCI PIEMONTESI

La ritirata d'Africa

Nell'autunno del '42 le forze dell'Asse capitolano di fronte agli Alleati. 200 mila soldati italiani iniziano una disperata marcia nel deserto dell'Egitto alla Tunisia.

Bruno Marchiaro A PAGINA 6

Media «Bersezio»

Saluzzo, arriva la [illegible] per gli studenti

Il servizio prenderà il via dal prossimo anno scolastico e sarà rivolto soprattutto [illegible] ragazzi [illegible] tempo prolungato e [illegible] quelli impegnati nelle attività di sperimentazione.

Stasera al Milanollo

[illegible] canzoni del [illegible] [illegible] Savigliano

Di scena tre formazioni di Torino, Barge [illegible] Mallare, ospiti dell'«Eco dla tor». Saranno raccontate le veglie, le feste patronali [illegible] i semplici divertimenti della tradizione popolare.

Il sindaco non riceverà il «Moro» in municipio a Mondovì

Battaglia su carnevale

Tante polemiche dopo la decisione del Comitato promotore di confermare le manifestazioni. Un quartiere toglie il suo carro allegorico dalla sfilata

Mondovì respinge la maschera

CHE cosa c'è da festeggiare? Se l'è domandato il sindaco di Mondovì, al quale - secondo tradizione - era stato preannunciato l'arrivo del «Moro» con la sua corte per aprire in municipio le cerimonie di carnevale. Il professor Michelangelo Giusta - docente universitario, ex dc, ora a capo di una giunta «laica» - aveva il compito di consegnare alla nota maschera le chiavi della città.

Forte delle convinzioni personali («Io non ho mai aderito a questo genere di feste») [illegible] a conoscenza delle prese di posizione di altri esponenti della maggioranza - contrari per quest'anno al finanziamento delle baldorie - [illegible] primo cittadino ha negato l'«imprimatur» a un carnevale che fa discutere e divide tutta la città, dal vescovo [illegible] politici, dai commercianti ai responsabili dei borghi.

Il Comitato organizzatore insiste. Ci sono da mantenere gli impegni presi con i giovani che hanno già allestito i carri allegorici; c'è la forza della consuetudine, che vuole Mondovì capitale (con Saluzzo, dove hanno rinunciato) dei festeggiamenti nella «Granda». Buo[illegible] ragioni, ma forse oggi non bastano. Come non basterà liberare quattro colombe per dure alla kermesse una veste nuova.

E se proprio non si riesce a rinunciare [illegible] balli, questa volta facciamoli senza maschere. Senza botti e mortaretti, che possono essere pericolosi. E «chi vuol esser lieto sia» con il proprio volto, con i propri soldi. Ne beneficeranno anche le casse del Comune.

MONDOVI'. Il sindaco, professor Michelangelo Giusta, ha deciso [illegible] consegnare alla maschera del «Moro» le chiavi della città nella tradizionale cerimonia inaugurale del Carnevale. «Nel rispetto delle vittime della guerra nel Golfo e di tutti i carabinieri e poliziotti caduti nella lotta contro la criminalità la Giunta ha deciso di astenersi dalle manifestazioni carnevalesche», ha detto il sindaco.

Il presidente del Comitato per il Carnevale e consigliere di maggioranza avvocato Mario Prette continua [illegible] portare avanti la [illegible] macchina organizzativa. Dice Prette: «Se [illegible] sindaco ha deciso di non consegnare le chiavi della città faremo un'inaugurazione alternativa». E alle numerose proteste si aggiunge anche qualche defezione. Un esempio: il Borgo Ferro[illegible] farà sfilare il carro allegorico che aveva preparato.

SERVIZIO DI Luca Ferrua A PAGINA 3

Un'inchiesta torinese coinvolge Peveragno

Truffata l'Usl

La casa di riposo «Tre re» (ora chiusa) avrebbe incassato le rette per un ricoverato di Crescentino assente da mesi

PEVERAGNO. Un altro scandalo si è abbattuto sulla casa di riposo «Tre re». Il [illegible] di Peveragno avrebbe incassato regolarmente per mesi le [illegible] (oltre un milione di lire) che l'Usl di Chivasso versava per l'assistenza ad un paziente affetto da disturbi psichici, [illegible] il malato era assente. Sull'inchie[illegible] avviata dalla magistratura torinese, alla quale il fatto [illegible] stato denunciato dal vicepresidente dell'Unità sanitaria di Chivasso, Luigi Bertolino, gl[illegible] inquirenti mantengono il più stretto riserbo; ma secondo quanto è trapelato nel capoluogo regionale, Luciano B., 52 anni, di Crescentino, dimesso da un ospedale psichiatrico e rico[illegible] alla «Tre re» alla fine degli Anni Ottanta, sarebbe stato convinto da qualche dirigente o addetto della casa di riposo ad abbandonare l'istituto, in cambio [illegible] un modesto compenso, forse soltanto trecentomila lire.

I responsabili [illegible] ricovero di Peveragno non avrebbero mai provveduto ad avvertire gli amministratori dell'Usl [illegible] della nuova situazione. Il reato del quale potrebbero essere accusati, se il magistrato confermerà le circostanze riferite nel rapporto amministrativo predisposto [illegible] dottor Fausto Tagliacozzo, dirigente dell'ufficio di igiene mentale dell'Usl di Chivasso, è di truffa, ma l'inchiesta potrebbe anche avere altri sviluppi.

Sul capo [illegible] Domenico Aragno, 45 anni, abitante a Genola [illegible] via Marconi 84, verrebbe così a pendere una nuova imputazione, oltre a quello di abbandono di incapaci e concorso in maltrattamenti, già contenute nella denuncia presentata a suo carico dalla questura di Cuneo, a seguito del blitz che gli agenti fecero alla «Tre re» di Peveragno all'alba del [illegible] giugno scorso.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

Il consiglio comunale di Savigliano ha deciso di chiudere l'ufficio

Levaldigi senza stato civile

Il servizio di frazione funzionava dal 1863

SAVIGLIANO. Il Consiglio comunale ha approvato, non senza polemiche, la soppressione dell'ufficio di stato civile della frazione di Levaldigi. «Il [illegible] elevato del servizio - ha detto il sindaco Remigio Galletto -, in rapporto ai benefici per i cittadini, ci ha convinti a chiedere la soppressione dell'ufficio; in proposito è stato ottenuto anche il parere favorevole della procura della Repubblica di Saluzzo». Nel 1990 i costi [illegible] gestione s[illegible] stati [illegible] 1 milione [illegible] 650 mila lire, che equivale a più di centomila lire per ogni atto; l'ufficio, situato nella centrale via Micholini, è infatti rimasto aperto due giorni alla settimana per tutto l'anno.

La decisione ha suscitato la reazione dei rappresentanti levaldigesi. «Levaldigi continua a perdere servizi - ha detto prima della votazione in Consiglio il capo[illegible]ruppo della dc Ilario Bruno -: chiediamo che si soprassieda alla chiusura; [illegible] viene ritirato il provvedimento, i consiglieri della frazione voteranno contro, indipendentemente dal partito [illegible] appartenenza».

Diversa [illegible] posizione dell'assessore all'Agricoltura Pierambrogio Fruttero, anch'egli di Levaldigi. «Sono d'accordo [illegible] Bruno nella sostanza - ha detto -, ma sono anche un saviglianese e un amministratore pubblico: pur rammaricandomi, voto a favore, impegnando la giunta a favorire la dotazione di nuovi servizi per la frazione».

La proposta è stata approvata con l'astensione dei democristiani Bruno [illegible] Bosio e del socialista Cordasco - tutti di Levaldigi - cui si è unito Soave di «Nuovacittà».

Quando nel 1863 entrò in vigore la legge di istituzione dello stato civile, il Comune [illegible] Savigliano fu autorizzato all'apertura di due uffici: il principale nel capoluogo e un secondo a Levaldigi. La frazione, molto popolosa, dista 11 chilometri da Savigliano e, specialmente a quei tempi, non era agevole raggiungere il capoluogo per le pratiche relative [illegible] nascite e morti. L'autorizzazione fu concessa, [illegible] a molti altri centri in Italia, per evitare che i dati andassero perduti.

Fino al 1940 gli [illegible] ricevuti o trascritti a Levaldigi [illegible] 150 all'anno; poi il loro numero cominciò a calare, e passò ad 88 nel 1946, 79 nel 1955, [illegible] nel 1970, [illegible] nel 1980, 19 nel 1989 e 16 nel 1990.

La maggior parte degli atti ricevuti riguardavano [illegible] nascite, che fino all'inizio degli Anni Sessanta avvenivano in casa: a partire da quel periodo aumentarono sempre più i ricoveri in ospedale e gli atti cominciarono ad [illegible] ricevuti dall'ufficio principale di [illegible] Roma a Savigliano.

[p. b.]

E' PASSATO UN SECOLO

A Dogliani la campionaria dei vini

Grande successo della prima mostra nel 1891

IL manifesto bordato - come ogni festa di una certa importanza richiedeva -, i caratteri ricercati, un marcato contrasto [illegible] colori: così veniva pubblicizzata l'inaugurazione della mostra campionaria dei vini di Dogliani e del suo circondario che si svolse il 4 febbraio 1891. I produttori erano «pronti ormai da giorni»; le bottiglie era[illegible] state selezionate con cura: [illegible] fine esposizione una commissione avrebbe premiato le diverse categorie di vini: dolcetto, barbera, vini da pasto, vini speciali [illegible] acquavite.

La manifestazione [illegible] organizzata dal Comitato agrario, sezione locale [illegible] Comizio agrario [illegible] Mondovì. Tutti i 140 soci doglianesi avevano dato la propria disponibilità «per la b[illegible] riuscita della mostra e dei festeggiamenti». I benemmeriti promotori del Comizio, «artefice di tanta prosperità commerciale per il vino delle colline di Dogliani» erano: il geometra cavalier Schellino, presidente [illegible] sodalizio «che con profusione ammirevole e tanta saggezza fa [illegible] al paese»; il geometra Giachelli, segretario; il Marchese Lovera-De Maria, sindaco [illegible] Dogliani; il cavalier Piacenza, primo cittadino di Farigliano e il sindaco di Belvedere Donadei.

La cerimonia inaugurale si era iniziata [illegible] [illegible] saluto del Corpo [illegible] musica municipale, diretto dal maestro Devalle ed era proseguita con i discorsi degli organizzatori: con «diverse metafore [illegible] parole commoventi» avevano sottolineato il valore di [illegible] mostra campionaria, che poteva attirare [illegible] soltanto i grandi del mercato, ma anche i piccoli produttori [illegible] vino. Altrove non avrebbero potuto concorrere per uno spazio (oggi diremmo stand) dove «far brindare con le proprie uve».

La mostra, divisa in tre settori, [illegible] [illegible] bottiglie a far l'onor dei vigneti e dell'opera dei maestri vignaioli». Il cavalier Schellino nell'orazione d'apertura aveva presentato «con pompose, ma non meno efficaci parole» l'idea di istituire [illegible] Dogliani una cantina sociale «di grand'utilità per tutto quanto il vino nostrano, che potrebbe farsene vanto nelle esposizioni di Vienna e Londra». Infatti era ormai tradizione la partecipazione dei vini delle Langhe a raduni enologici di valore mondiale. Nel 1890 i giudizi dei critici internazionali sulla «qualità [illegible] freschezza di produzione» dei vini [illegible] Langa erano stati eccellenti e «Dogliani s'era fatta vanto d'essere patria di vini ol[illegible] che di uomini di grande fama».

I produttori erano unanimi nel concordare sull'importanza [illegible] [illegible] cantina sociale, promettendo «tenacia [illegible] propositi per vincere le difficoltà di apparecchiamento [illegible] una scuola [illegible] esperimenti», che avrebbe avvantaggiato la competitività sul mercato del vino delle Langhe. Il consigliere comunale Gabetti, presa la parola durante [illegible] banchetto sociale tenutosi al Caffè Nazionale, ricordò [illegible] convenuti [illegible] triste realtà: «A facilitare il commercio delle [illegible] [illegible] esiste [illegible] tronco di ferrovia che [illegible] Dogliani alla stazione [illegible] Monchiero».

L'esposizione 1891 venne vinta da Federico Ciravegna [illegible] Dogliani (categoria Barbera); per il Dolcetto dai fratelli Montaldo; per i vini speciali la medaglia d'argento del Ministero andò a Casimiro Ferrari di Carrù, che aveva usato «uve americane e uve nostrane sapientemente innestate». Il premio per la miglior acquavite venne assegnato alla cantina Vigliecca di Dogliani.

Gianpaolo Marro

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Aria fredda proveniente dall'Europa nord-orientale investe più direttamente l'Adriatico e lo Ionio, mentre infiltrazioni di aria instabile di origine atlantica raggiungono le zone alpine. [illegible] regioni del versante orientale peninsulare, [illegible] rilievi alpini e su quelli appenninici settentrionali [illegible] [illegible] nuvolosità irregolare [illegible] possibilità di isolate precipitazioni. Addensamenti anche sulla Sardegna settentrionale.

[illegible] [illegible] **PER OGGI.** Nuvolosità variabile in graduale intensificazione ad iniziare [illegible] Ovest, associata a sporadiche precipitazioni; foschie localmente dense e formazioni notturne [illegible] ghiaccio sulle zone di pianura. **VENTI.** Deboli o moderati da Sud-Est. **VISIBILITA'.** Discreta nelle ore diurne.

[illegible] Senza apprezzabili variazioni.

LE TEMPERATURE [illegible] [illegible] CUNEO
[illegible]: 1; minima: —2; media: [illegible]

[illegible] FA
Massima: 5; minima: 2,9; media: 3,9

E QUELLE [illegible] [illegible]

Torino [illegible]	Novara 2
Alessandria 4	Aosta 2
Asti 5	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 7,49; tramonta alle 17,38. La **Luna** si leva alle 21,52; cala (il giorno successivo) [illegible] 9,24.

LETTERE [illegible] GIORNALE

Il [illegible] [illegible] arriva se si è curati a casa

Sono un infermiere professionale operante sul territorio dell'Usl 58, [illegible] domicilio. Da circa un anno faccio parte, [illegible] una collega, uno psicologo, il presidente dell'Avo, due medici algologi e un'assistente sociale, di un'équipe con la finalità di curare [illegible] domicilio il paziente oncologico. Iniziativa encomiabile [illegible] funzionante che però ultimamente ha subito dei rallen[illegible]. [illegible] esempio: [illegible] quindici giorni circa seguiamo una paziente affetta da linfogranu[illegible] all'ultimo stadio, [illegible] conseguente immunodeficienza dovuta ad abbassamenti repentini della formula leucocitaria. Il centro oncologico [illegible] Torino pr[illegible] cui la signora è in cura ha stabilito che dovrebbe [illegible]re assistita a domicilio e che abbisognerebbe di un tipo di medicamento reperibile solamente in ospedale (farmacia). A tutt'oggi nessuno si vuole assumere la responsabilità di distribuire celermente l'«Ig Vena» in flebo. Se il processo mes[illegible] in moto come finalità prima[illegible] [illegible] a mancare, la paziente, al limite, potrebbe morire per la burocrazia.

Insomma, gli infermieri sono in «trincea» [illegible] chi dovrebbe fornire il farmaco deve battagliare [illegible] i rami sterili della legge. Risultato finale: la paziente sulla carta risulta seguita da quattro-cinque medici; agli effetti pratici [illegible] [illegible] isolata, se [illegible] ignorata.

Lettera firmata, Cuneo

Roccasparvera [illegible] [illegible] riaprirà

In relazione alla lettera del 27 gennaio nella quale si chiede notizia dell'eventuale riapertura della strada provinciale Roccasparvera-Vignolo, bloccata da un movimento franoso, vorrei far conoscere la situazione attuale.

Nella seduta del Consiglio provinciale del 29 agosto 1988 veniva approvato il progetto per il ripristino del transito in corrispondenza del movimento franoso per l'importo totale [illegible] 751.700.000, il tutto da finanziare [illegible] mutuo della Cassa DD.PP per il 90 per cento a totale carico dello Stato [illegible] per il 10 per cento mutuo ordinario a carico bilancio provinciale (l'opera è inserita [illegible] punti neri).

Non riuscendo ad avere il finanziamento il Consiglio provinciale del 9 ottobre '89 delibera il finanziamento dell'opera con mutuo ordinario Cassa DD.PP.

Non si riesce, malgrado l'urgenza, a ottenere il mutuo ordinario e allora nella seduta [illegible] Consiglio del 12 febbraio '90 si reintroduce la richiesta [illegible] [illegible]tuo e si riesce ad ottenere la promessa che sarà [illegible] non appena la Cassa DD.PP. aprirà i cordoni della borsa.

Con successiva delibera del Consiglio provinciale [illegible] 27 luglio '90 si approva definitivamente il mutuo e la relazione geologica riguardante la zona interessata.

Le ultime notizie danno per [illegible] che la Cassa DD.PP. dà la garanzia del finanziamento [illegible] quest'opera urgente inserita nell'elenco [illegible] famosi punti neri della viabilità provinciale che hanno priorità; si spera di poter vedere risolto al più presto questo problema.

Giovanni Vietto
consigliere provinciale
Bernezzo

Racconigi, disagi al passaggio a [illegible]

Le sbarre abbassate (anche per 20 minuti) del passaggio a livello della stazione ferroviaria in via Caramagna creano non pochi problemi. E' una situazione di grave disagio, soprattutto per chi deve arrivare in [illegible] sul posto [illegible] lavoro. Il Comune aveva preso in considerazione l'ipotesi di costruzione di [illegible] sottopasso, in prossimità del passaggio a livello. Ma non [illegible] ne è fatto mai nulla.

Luisa Piovano, Racconigi

LA FOTO DEI RICORDI

Un caprone per trainare il carretto con il latte

Nell'immagine che risale all'inizio degli Anni Quaranta [illegible] giovane montanaro percorre un sentiero della Valle Varaita guidando un caprone. Sul carretto trainato c'è un bidone di latte che deve essere consegnato al [illegible] di Venasca (ARCHIVIO FOTO MARIO RIVELLO)

[illegible] CIVILE

RACCONIGI
31 gennaio 1991

NATI. Davide Rosso, Biagio Cangiamila, Elena Lovisolo, Ferdinando De Nichilo, Francesca Bertone, Mattia Pipino.

[illegible] Giovanni Delcampo, 69 anni (Monticello d'Alba), pensionato; Giuseppe De Andrea, 59 anni (Racconigi), pensionato; Giancarlo Perosino, 55 anni, (Racconigi), macellaio; Laura Battaglia, [illegible] anni (Racconigi) pensionata.

MATRIMONI. Donato Portanova, (Racconigi), operaio [illegible] Antonietta Miserino (Carmagnola), casalinga; Guido Salice (Racconigi), operaio, con Luisella Biolatto [illegible] Racconigi), fiorista.

[illegible]
31 gennaio [illegible]

[illegible] Giletta Irene, 84 anni (Busca), pensionata.

SI SPOSERANNO. Bertino Davide, 31 anni (Busca), operaio con Chiari Claudia, 25 [illegible] (Busca), operaia.

[illegible] BREVE

CUNEO

Assaggiatori vini [illegible] passa alla degustazione

Conclusasi la fase teorica iniziale, si passa ora a quella pratica, consistente nella degustazione, del corso organizzato dall'Onav (l'Associazione nazionale assaggiatori vini). [illegible] primo appuntamento [illegible] fissato per lunedì 4 febbraio, alle 20,30, nella sala contrattazioni di Cuneo. Guiderà gli allievi alla scoperta delle mille sfumature dei vini l'esperto Roberto Vezza, enologo della cantina «Marchesi di Barolo».

RACCONIGI

Corso del Comune sui fitofarmaci

L'assessorato all'Agricoltura del Comune, in collaborazione con l'Usl 61, ha organizzato [illegible] corso di aggiornamento sull'uso dei fitofarmaci. Le lezioni, [illegible] dagli operatori dell'unità di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro, avranno cadenza settimanale (ogni venerdì sera dalle 20,30 alle 22, fino al primo marzo) e si articoleranno in tre fasi: un incon[illegible] [illegible] presentazione, due lezioni sull'uso dei fitofarmaci (con particolare attenzione ai danni che possono causare agli operatori agricoli addetti ai trattamenti ed alla popolazione) ed infine due lezioni sugli infortuni professionali [illegible] settore agricolo. Le iscrizioni possono [illegible] inoltrate al responsabile dell'ufficio del commercio, Domenico Bertolino, oppure direttamente la sera del primo incontro, che si svolgerà nella sala consiliare.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
[illegible] amico [illegible] [illegible] - [illegible] Statuto 14 - Cuneo
[illegible] d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 65.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible] [illegible] (0171) 66.023 - [illegible] Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
[illegible] [illegible], (0171) 692.454 - [illegible] Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 telefono 66.238 - Palazzo S. Croce - Cuneo
[illegible] **anziani 2** telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.698 - via Cassolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luce [illegible] telefono (0171) 260128 - via Monsignor Riberi [illegible]
Movimento consumatori telefono (0171) 67688 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione [illegible] M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A» telefono (0171) [illegible] - via Meucci [illegible] - Cuneo; Cat c/o [illegible] telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
[illegible] c/o Usl [illegible] - telefono (0171) 91[illegible] - via 24 Maggio 3 - [illegible]
Cat c/o Usl 65 - telefono (0174) 42007 - via Eula [illegible] - Mondovì
[illegible] di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, [illegible]. 260748 il lunedì dalle 19,30 alle 21
«A.A» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - [illegible] Torino 68 - [illegible]
[illegible] **provinciale infan**[illegible] telefono (0171) 67.068 / [illegible] - via [illegible] Settembre 46
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116 [illegible] [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa [illegible] [illegible] 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Ta[illegible] (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano [illegible]

AUTOAMBULANZE

Cuneo 55.444, [illegible]
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
[illegible], [illegible] 94.54.55
Caraglio 61.81.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.85.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturne, prefestive e festive:
Borgo San Dalmazzo 26.95.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.78
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
[illegible] 424.25
Borgo [illegible] **Dalmazzo** 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.15
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

[illegible] URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti [illegible] pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.35.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 61.88.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.10.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.83
Villanova M. 89.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo [illegible] [illegible] 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
[illegible] 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
[illegible] [illegible] 0171-92101
Garessio 0175-81122
[illegible]rbosa Soprana 0174-244010

[illegible]

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

(Nuovo turno)
[illegible] *Centrale*, via Roma 39
[illegible] *Moretta*, [illegible] Langhe 1
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149
Fossano: *Avagnina*, via C. Battisti 7
Mondovì: *S. Maria*, via Sant'Agostino [illegible]
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento [illegible]
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 48

DISCOTECHE

[illegible]ba: Caline Club, corso N. [illegible] [illegible] (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita [illegible] 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.861).
[illegible]neo: G[illegible] Due, via Savona 6 (telefono 401.687).
Fossano: Mad Nan, via Isonzo 2 (telefono 60.966).
Borgo San Dalmazzo: Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash back**, via Tenaro (telefono 0171 / 266324)
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (te[illegible] 0171 / [illegible] 618791).
Cavallermaggiore: Le Cupole, Statale 20 (telefono 0172 / 381280).
[illegible] [illegible] [illegible] **Lanterna**, via Genova (telefono 0171 / 927945).
[illegible] **Feeling**, via [illegible] Pp (telefono 0175 / 759359).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683191).

BENZINAI

[illegible] (self-service): Ip, viadotto Soleri largo [illegible] Armi; Ip, piazza d'Armi; Montashell, [illegible] Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
[illegible] Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
[illegible]o: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
[illegible] Agip, via Torino e via Spielberg

[illegible]TI

Martedì: Alba, Canale, Cu[illegible] Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
[illegible] Bagnolo, Beinette, Baltino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo [illegible] Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornellano, Demonte, Margari[illegible] Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, [illegible]ramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Pae[illegible] Pologhera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, [illegible]dieri.
[illegible]o: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, [illegible] Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

A Mondovì gli organizzatori hanno confermato il programma delle manifestazioni

Sindaco nega le chiavi al «Moro»

Lettera di un assessore: «Sospendiamo i festeggiamenti». Il primo cittadino: «Come amministrazione ci asterremo dal partecipare». Contrarie varie associazioni. All'inaugurazione saranno liberate 4 colombe

MONDOVI'. «La guerra cambia le abitudini, ma questo conflitto non colpisce direttamente il territorio nazionale e noi [illegible] abbiamo voluto penalizzare anziani [illegible] giovani, annullando il Carnevale», ha dichiarato l'avvocato Mario Prette, presidente del comitato per l'organizzazione del Carnevale monregalese e consigliere di maggioranza, comunicando che la macchina organizzativa va avanti.

Ma la posizione del gruppo di privati che si occupa della manifestazione trova pochi consensi nell'esecutivo comunale. Il vicesindaco, il repubblicano Diego Bottero, [illegible] una lettera indirizzata a tutti i membri della giunta, ha chiesto di rinviare il Carnevale, anche ricordando le parole del vescovo, monsignor Enrico Masseroni, che recentemente ha dichiarato: «Non è [illegible] che i nostri gesti stanno al margine della storia ed è falso che essi non contano nella stanza del potere».

«Non [illegible] se [illegible] cappa di preoccupazione e di dolore che opprime gli animi di coloro che credono nella pace sia condivisa dai nostri concittadini, ma spero di sì - scrive Bottero - e per questo chiedo al Comune di rinviare le manifestazioni del Carnevale e di annullare i contributi previsti, per un dovere morale [illegible] rispetto verso tutte le vittime [illegible] qualunque parte di questa guerra e per testimonianza concreta del valore della Pace».

La corte del [illegible] Maschere a una passata edizione del «Carlevé» [illegible]

Anche il sindaco, professor Michelangelo Giusta, non parteciperà alle manifestazioni per il Carnevale: «Io non ho mai aderito a questo genere di feste. Ricordando tutte [illegible] vittime, non solo quelle del Golfo, ma anche le decine di carabinieri e poliziotti uccisi ogni anno nei conflitti con i criminali, non consegnerò al "Moro" [illegible] chiavi della città, perché questa amministrazione ufficialmente si astiene dal Carnevale - dice Giusta -: comunque mi rendo conto che ci sono interessi commerciali importanti coinvolti nell'organizzazione [illegible] quindi ho creduto di non avere i titoli per impedirla, anche per rispetto ai giovani che hanno lavorato duramente».

Anche [illegible] altro consigliere di maggioranza, il verde Sergio Bruno, si pronuncia contro l'intervento del Comune a sostegno della manifestazione: «La pubblica amministrazione non deve partecipare in alcun modo - dice Bruno - né con contributi, né [illegible] la presenza alla premiazione; gli [illegible] devono stare [illegible] casa [illegible] meditare sulla guerra, lasciando che il comitato lavori secondo la sua coscienza».

Dopo l'astensione della pubblica amministrazione, il comitato Carnevale è [illegible] ai ripari organizzando un'inaugurazione [illegible] alternativa. Giovedì 7 febbraio, anziché ricevere [illegible] chiavi della Città dalle mani del sindaco, il «Moro» avrà in consegna, dall'assessore alle Manifestazioni Gianfranco Rizzo, quattro colombe, simbolo di pace, che verranno fatte volare dalle finestre del Comune.

Hanno manifestato [illegible] loro dissenso dal Carnevale anche i democristiani, i socialisti ed alcune associazioni cittadine. La «Caritas», [illegible] «Collettivo [illegible] Ricerca ed Iniziative Politica» e la «Lega Ambiente» hanno diffuso un comunicato chiedendo la sospensione della manifestazione: «Sarebbe un insulto ai più elementari sentimenti di umanità e di pietà dare luogo, proprio in questi giorni, alle tradizionali feste di Carnevale che si risolverebbero in manifestazioni [illegible] insopportabile cinismo».

Anche l'associazione Borgo Ferrone, che aveva preparato un [illegible] allegorico, ha rinunciato.

[illegible] Ferrua

CARNEVALE A BUSCA E DRONERO

Non tutti i paesi della «Granda» hanno cancellato Carnevale. Le drammatiche vicende della guerra nel Golfo Persico rendono comunque la festa allegorica meno sentita. Alcuni Comuni e Pro loco hanno tuttavia deciso di organizzare manifestazioni, soprattutto per rispondere alle attese dei bambini.

Programma ridotto per il Carnevale buschese, aperto il 25 gennaio con la consegna delle chiavi della città a Micon e Miconetta. Le manifestazioni, organizzate dalla Pro loco [illegible] dal Comune, [illegible] anche un'impronta culturale. Giovedì 7, sabato 8, lunedì 11 e martedì 12 febbraio la filodrammatica buschese presenterà nel cinema teatro «Lux» la commedia in tre atti, di Franco Roberto, «L'an sequestrà mia fumna». Gli spettacoli avranno inizio ogni sera alle 21.

Sabato 9 febbraio alle 14,30, nei locali del cinema «Lux», torna il «Gran Carlevé d'le masne», nel [illegible] del quale le maschere cittadine distribuiranno ai bambini i tradizionali dolci carnevaleschi. Ultimo appuntamento il 17 febbraio alle 19, nei locali della bocciofila «Fer[illegible] per una cena in maschera.

Da Busca a Dronero, dove tutto [illegible] pronto per la gran baldoria. Il via giovedì 7 febbraio alle 15 in municipio, quando il sindaco consegnerà [illegible] Dragonero [illegible] Dragonetta le chiavi della città. Il [illegible] e la «regina» visiteranno gli istituti cittadini. Anche quest'anno la maggior parte delle manifestazioni si svolgeranno al teatro tenda, allestito in piazza XX Settembre. I protagonisti del primo giorno del «carlevé [illegible] Droné» saranno i bambini. Giovedì grasso alle 10,30, nel teatro tenda, il mago Sales presenterà «La Commedia Magica». Alle 15,30, nella discoteca «Merengue», grande ballo dei bambini. Le manifestazioni del giovedì grasso si concluderanno in serata al teatro tenda [illegible] lo spettacolo «La felicità 'd monssù Guma», presentato dalla Filodrammatica Dronerese; la commedia avrà inizio alle 21. Le iniziative proseguiranno fino al 12 febbraio.

Festa [illegible] Carnevale stanotte alla maison-cabaret «Lanclu l'ala» in frazione Piovani di Fossano. Alle 20,30 s'inizierà un veglione mascherato; [illegible] potranno gustare piatti tipici della cucina piemontese e «delicatesse» d'Oltralpe, [illegible] tutto «condito» dalle note del pianista Giancarlo Bedino. [c. g.]

DAL CUNEESE

SAVIGLIANO

Ciclista morì in incidente quattro mesi [illegible] [illegible] giovane

Francesco Matinata, 24 anni, via Gullino, è stato condannato dal tribunale di Cuneo a 4 mesi con i benefici di legge per omicidio colposo. Il giovane, difeso dall'avvocato Trucco, era accusato di avere causato, il [illegible] marzo 1989, un incidente in viale Primo Maggio costato la vita al ciclista Secondo Massaro, 78 anni, abitante in via Domo. Il pm Giorgio Giraudo aveva proposto [illegible] mesi. I familiari della vittima [illegible] stati risarciti.

[illegible]

Campione [illegible] «balon» assolto dal tribunale

L'ex-campione [illegible] pallone elastico Aurelio Defilippi, 58 anni, abitante in corso Langhe 76, è stato processato in tribunale. I giudici l'hanno assolto perché «il fatto non costituisce reato» dall'accusa [illegible] omicidio colposo per un incidente in cui perse la vita il motociclista Giuseppe Giglio, 21 anni, [illegible] Mazzarino (Caltanisetta). Il giovane percorreva contromano [illegible] tangenziale provenendo dallo svincolo del Mussotto, quando fu investito dall'auto del Defilippi.

[illegible]

Registratore di [illegible] distrutto da un rogo

Un incendio si è sviluppato ieri mattina nel negozio [illegible] calzature di Ausilia Depetris, in piazza S. Pietro [illegible]. Il registratore di cassa, forse surriscaldatosi, ha preso fuoco e le fiamme minacciavano di estendersi alla merce. Sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Saluzzo e Barge.

A giudizio un giovane che minacciò coniugi di Arguello

Alba, tentò una rapina

Ieri la prima udienza del processo che è stato rinviato al 7 febbraio
Con un complice entrò nell'alloggio e cercò di farsi consegnare denaro

ALBA. Si è iniziato davanti al tribunale il processo nei confronti di Pierangelo Boffa, 30 anni, abitante in via Sannino 1, accusato di violazione di domicilio [illegible] tentata rapina ai danni dei coniugi Angelo Drocco, 27 anni, impiegato, e Carla Vero, 24, infermiera, di Arguello, località Tre Cunei. Il Boffa sarebbe una delle due persone (l'altra è rimasta sconosciuta) che la notte del 5 febbraio '90 entrarono nella [illegible] dei Drocco, con il volto coperto da calzamaglia.

La coppia [illegible] a letto con il bimbo di due anni. Avrebbero minacciato il Drocco [illegible] una pistola (risultata poi scacciacane) ed un coltello per farsi consegnare denaro e oggetti di valore. Disturbati, abbandonarono l'impresa e fuggirono. Il Boffa venne arrestato. Alla prima udienza Angelo Drocco [illegible] Carla Vero non si sono presentati. Ritenendo indispensabile [illegible] loro testimonianza, i giudici, su richiesta del pm Gregorio Ferrero, hanno [illegible]viato il processo al 7 febbraio [illegible]sponendo, per tale data, l'accompagnamento coatto in tribunale dei due coniugi.

Pierangelo Boffa, 30 anni

Il difensore del Boffa, Aldo Mirate, ha chiesto per il suo assistito la libertà provvisoria o gli arresti domiciliari, ma le richieste sono state respinte. [g. f.]

[illegible] CUNEO

E' stata rievocata in tribunale (presidente Maroglio, giudici Fontanini [illegible] Cappelli, segretario Vittori) la disgrazia accaduta a Cuneo il 10 maggio 1988 in cor[illegible] Monviso, costata la vita all'operaio Francesco Rossi, 40 anni, abitante [illegible] San Rocco Castagnaretta.

L'imputato, Enzo Giorgis, 33 anni, abitante a Rocca de' Baldi, assistito dall'avvocato Gianni Vercellotti, prima dell'udienza ha «patteggiato» con il pubblico ministero Giorgio Giraudo 4 mesi [illegible] reclusione con i benefici [illegible] legge. I familiari della vittima erano stati tutti risarciti.

Francesco Rossi era stato travolto e ucciso dalla «128» guidata dal Giorgis che viaggiava a velocità non regolamentare, mentre attraversava a piedi [illegible] carreggiata all'altezza del numero civico 29. L'imputato si era dichiarato innocente. [r. s.]

Servizio chiesto soprattutto dagli allievi del tempo prolungato

Ci sarà la mensa studentesca

Il prossimo anno alla «Bersezio» di Saluzzo

SALUZZO. In città si torna a parlare di mensa per gli studenti, questa volta però in termini concreti. Alla media «Vittorio Bersezio», con [illegible] prossimo [illegible] scolastico, verrà organizzato un servizio mensa studenti, rivolto soprattutto ai ragazzi del tempo prolungato e a quelli impegnati nelle attività pomeridiane di sperimentazione.

Su ottanta studenti che hanno chiesto l'iscrizione alla «Bersezio», 17 frequenteranno [illegible] classe a tempo prolungato, mentre gli altri [illegible] faranno il tempo normale, nel quale rientrano anche le varie attività di sperimentazione, come i [illegible] di lingua, musica, pittura, teatro, fotografia ed educazione sportiva.

Inoltre, per i ragazzi delle terze classi, è previsto un corso pomeridiano di latino.

La mensa acquisterà poi una maggiore validità perché [illegible] questo istituto, con il prossimo anno, il doposcuola, che sta per prendere il via in forma sperimentale per le prime e le seconde, diventerà definitivo per tutte le classi, sin dal settembre prossimo «per favorire quei ragazzi - commenta [illegible] preside Vittorino Ravazzi - che hanno bisogno di un'attività di sostegno, recupero e aiuto nel fare i compiti».

I ragazzi, tornando a casa, potranno così dedicarsi [illegible] gio[illegible]. La mensa studenti sarà allestita nei locali della scuola ed i pasti verranno serviti da personale specializzato; saranno cibi non precotti, ben dieci i menù, con ampie possibilità di scelta, studiati e predisposti da un'équipe [illegible] dietisti.

Al finanziamento dell'iniziativa concorreranno la [illegible] scuola, [illegible] famiglie interessate [illegible] probabilmente l'amministrazione comunale.

Non [illegible] da escludere che anche l'altra scuola media, [illegible] «Luigi Einaudi», a cui sono iscritti 120 ragazzi, possa essere interessata al servizio per tutti gli alunni che seguiranno i corsi di bilinguismo, musica ed altre sperimentazioni.

«Cercheremo - precisa [illegible] preside Maria Broccardo Valero - di collegare il rientro pomeridiano al servizio mensa, garantendo così a tutti le varie [illegible]ività che la scuola può offrire».

Diversa [illegible] situazione alle scuole superiori. Nei [illegible] scorsi un gruppo di studenti dei vari istituti cittadini aveva chiesto al sindaco di attivare il servizio. Era stata coinvolta anche l'Usl.

Si [illegible] ancora in attesa del sì degli amministratori comunali. Una risposta positiva è invece giunta dai ristoratori privati. Nelle settimane scorse è stato aperto al pubblico un self-service in via Volta, [illegible] grado di soddisfare buona parte delle attese degli studenti. [g. ne.]

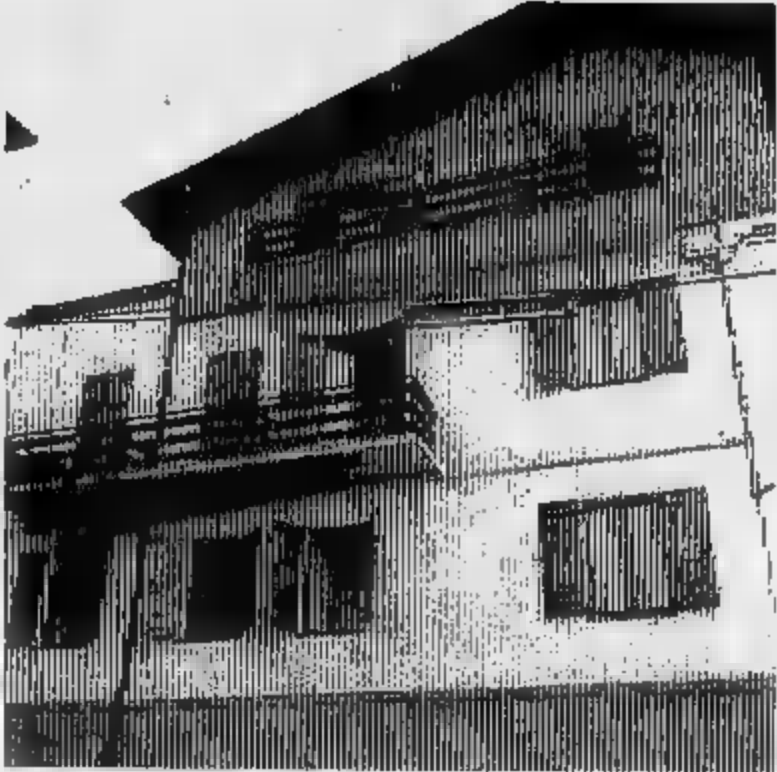
Il ricovero «Tre re» di Peveragno chiamato in causa per una truffa che sarebbe durata alcuni mesi

L'Usl pagava ma il paziente non c'era

Alla casa di riposo (chiusa dopo [illegible] «blitz» della squadra mobile) risultava presente [illegible] uomo affetto da disturbi psichiatrici Retta di oltre [illegible] milione regolarmente corrisposta dall'Unità sanitaria di Chivasso. L'inchiesta della magistratura torinese

PEVERAGNO. La società che gestiva la [illegible] [illegible] riposo «Tre re» avrebbe continuato ad in-[illegible] per mesi dall'Usl di Chivasso la retta (un milione e 118 mila lire) di un ospite che, invece, era stato allontanato dall'istituto, in cambio di una «mancia» di trecentomila lire. La truffa (toccherà al magistrato precisare eventuali altri capi di imputazione nei confronti dei responsabili, [illegible] tale reato è fin d'ora ipotizzato) è stata denunciata all'autorità giudiziaria [illegible] vicepresidente dell'Unità sanitaria locale [illegible] (di Chivasso) Luigi Bertolino, sulla base di [illegible] dettagliato rapporto preparato dal dottor Fausto Tagliacozzo, responsabile dell'ufficio di igiene mentale dell'Usl della cintura torinese.

Gli inquirenti che si stanno occupando del [illegible] mantengono il più stretto riserbo sulle indagini, ma secondo una prima ricostruzione dei fatti Luciano B., 52 anni, affetto da disturbi psichiatrici [illegible] da tempo ricoverato alla «Tre re», sarebbe stato convinto con [illegible] modesta offerta di danaro da qualcuno dei responsabili [illegible] degli addetti della [illegible] di riposo ad andarsene. La [illegible] [illegible] [illegible] sarebbe stata mai segnalata ai responsabili dell'Usl di Chivasso, che, per molto tempo hanno ignorato tale situazione, continuando regolarmente [illegible] versare la retta pattuita con la società che gestiva la casa di riposo, chiusa da alcuni mesi, in relazione alla denuncia alla magistratura cuneese di altre irregolarità amministrative e sanitarie.

Così per [illegible] terza volta in meno di un anno il ricovero di Peveragno diretto ed amministrato da Domenico Aragno, 45 anni, abitante a Genola, in via Marconi 84, [illegible] trova al centro [illegible] uno scandalo e di un caso giudiziario.

Un'immagine della casa di riposo «Tre re» di Peveragno (TELEFOTO CUNEO)

[illegible] protagonista [illegible] quest'ultimo episodio è un p[illegible] dimesso dal reparto di psichiatria dell'ospedale di Chivasso. L'uo[illegible] è rimasto solo, non [illegible] parenti che lo possano ospitare [illegible] assistere, perché, nonostante le cure, non può essere considerato autosufficiente.

Fino al 1987 Luciano B. è affidato ad un istituto di Verrua Savoia, la «Villa Giovanni XXIII»; [illegible] il ricovero viene chiuso nel marzo di quell'anno, in seguito ad un inchiesta della magistratura torinese e dopo i severi giudizi dei periti sulla gestione: le sole [illegible] sono calfoni e tranquillanti. Anche nel rinviare a giudizio l'amministratore del ricovero, Ovidio Mocci, il sostituto procuratore Stella Caminiti conferma le de[illegible] di sevizie.

Luciano B. viene trasferito a Peveragno, insieme ad altri tredici assistiti dell'Usl di Chivasso, tutti dimessi da ospedali psichiatrici: alcuni trovano posto alla «Tre re», altri alla «Serenella» un altro istituto che la stessa società, la «Ges. In. Tre» gestisce a poca distanza dal primo nel Comune della collina cuneese.

«La [illegible] di riposo pareva offrire tutte le garanzie necessarie - commenta [illegible] Luigi Bertolino -. Era stata ispezionata dai nostri tecnici [illegible] vi erano già ricoverati pazienti delle Usl [illegible] Cuneo [illegible] Borgo San Dalmazzo, che evidentemente, [illegible] loro volta, avevano fatto i dovuti rilievi».

Invece la «Tre [illegible] si rivela struttura sulla quale pesano molte ombre a proposito del trattamento riservato ai ricoverati. All'alba [illegible] [illegible] giugno 1990 la squadra mobile della questura di Cuneo compie un blitz nel ricovero, dove ad una sola [illegible] per il turno di notte sono affidati i 42 ospiti; insieme agli agenti c'è anche il commissario medico Guido Costa, che constata le [illegible] condizioni di molti pazienti. Gli investigatori filmano anche con [illegible] videocamera le [illegible] tanti scene che si presentano ai loro occhi: alcuni ricoverati giacciono a letto riversi nei loro stessi escrementi; almeno una di loro ha le braccia legate alle sbarre del letto [illegible] [illegible] fettuccia di garza (i responsabili della «Tre re» sosterranno più tardi che era stati autorizzati dagli stessi parenti della donna [illegible] applicare quella misura di [illegible] tenzione).

Recentemente Domenico Aragno [illegible] stato interdetto dall'esercizio qualsiasi professione connessa [illegible] l'assistenza agli anziani e la «Tre re» [illegible] stata chiusa. La «Serenella», invece, ha cambiato gestione. I nuovi proprietari sottolineano che non hanno nulla [illegible] che fare con la vecchia amministrazione.

Mario Bosonetto

GIA' [illegible] L'EX [illegible]

CUNEO. «Per il [illegible] non abbiamo elementi per valutare la posizione del nostro assistito in relazione alla nuova vicenda che vedrebbe coinvolta la "Tre re" - dicono i difensori di Domenico Aragno, ex amministratore e direttore della casa di riposo di Peveragno, gli avvocati Bruno Mellano e Gianni Vercellotti [illegible] Cuneo -. Siamo inoltre stupiti di [illegible] mentre ai legali che tutelano gli interessi di una delle potenziali parti in causa non sia ancora giunta alcuna comunicazione al riguardo, precise indicazioni su un'inchiesta in [illegible] e Torino siano [illegible] raccolte dai mezzi di informazione».

La nuova vicenda giudiziaria che ha per teatro la casa di riposo alle porte [illegible] Cuneo viene alla luce quando ormai Domenico Aragno (già denunciato dalla questura per abbandono di incapaci e concorso in maltrattamenti) sarebbe fuori dalla proprietà dei due istituti (oltre alla «Tre re» la «Serenella») che in passato ha gestito [illegible] Peveragno. Con una serie di atti notarili l'uomo avrebbe già ceduto a vecchi [illegible] nuovi soci le proprie quote societarie. Avrebbe preso questa decisione per ottemperare in modo rigido alla disposizione del magistrato che lo ha interdetto, al principio di gennaio, dall'esercizio di professioni attinenti l'assistenza agli anziani. L'uomo avrebbe ritenuto opportuno [illegible] soltanto cessare l'attività [illegible] direttore della [illegible] di riposo, [illegible] anche rinunciare al suo ruolo di amministratore.

Una diversa conclusione ha avuto, invece, [illegible] vicenda giudiziaria di cui è [illegible] protagonista Franca Dalmasso, [illegible] anni, abitante [illegible] Borgo San Dalmazzo, in via Madonna del Colletto 15, [illegible] denunciata per esercizio abusivo della professione medica e maltrattamenti. La donna avrebbe provocato lesioni [illegible] ferite ad un'anziana ospite della «Tre [illegible] caduta [illegible] terra da una sedia, in conseguenza di una spinta. Franca Dalmasso, che aveva funzioni [illegible] caposala, [illegible] [illegible] [illegible] da quest'ultima accusa sostenendo che aveva soltanto voluto calmare la donna, molto agitata, invitandola a sedersi. Anche nei suoi confronti [illegible] giudice per le indagini preliminari, Antonio Calabrese, [illegible] proposta del procuratore della Repubblica della pretura di Cuneo, Guido Bissoni, aveva ordinato «il divieto di esercitare attività imprenditoriali comunque [illegible] ad attività mediche, infermieristiche, assistenziali o uffici direttivi». I difensori della donna impugnarono il provvedimento. Il tribunale della libertà ne ha deciso la revoca, che al principio della settimana è stata notificata all'interessata.

[r. s.]

Cuneo, la struttura ospedaliera di Confreria [illegible] è adatta [illegible] svolgere la funzione di casa di riposo

Disagi per gli anziani ospiti del «Carle»

I ricoverati (molti dei quali non sono autosufficienti) devono trascorrere la maggior parte del tempo chiusi nelle loro stanze o nei corridoi. Il Comune spera di completare in tempi brevi la ristrutturazione della sede di Mater Amabilis in viale Angeli

[illegible]. Nella prossima seduta del Consiglio comunale [illegible] [illegible]rnerà a discutere sulla ristrutturazione in corso della C[illegible] [illegible] Riposo «Mater Amabilis» [illegible] viale Angeli e sulla situazione degli anziani, che, per consentire l'esecuzione dei lavori, s[illegible] stati trasferiti provvisoriamente nell'ospedale «Carle» di Confreria. Il consigliere del pci Mauro Mantelli [illegible] presentato al sindaco un'interpellanza nella quale riferisce di avere visitato i locali del «Carle».

«La situazione sia [illegible] primo piano dove sono ricoverati i [illegible] autosufficienti - sostiene Mantelli - sia al terzo piano, conferma i dubbi che nutrivamo sulla adattabilità di una struttura ospedaliera [illegible] svolgere il ruolo di casa di riposo».

«La carenza di spazi idonei per la vita in comune - prosegue l'interpellanza - costringe infatti gli ospiti della struttura a trascorrere il loro tempo chiusi in camera e nei corridoi. La situazione si [illegible] poi ulterior[illegible] aggravata dal mese di dicembre per la carenza di personale specializzato, che si è verificata dopo la partenza delle suore precedentemente addette alla [illegible] [illegible] riposo. L'invio di tre infermiere specializzate [illegible] ha risolto il problema, nonostante l'opera sicuramente meritoria del personale addetto e della cooperativa Emanuele».

Anche la dottoressa Luciana Toselli, pure del gruppo pci, ha già presentato un'interrogazione «in relazione al mancato rinnovo delle convenzione stipulate con la Casa provinciale delle suore di carità per la prestazione dei servizi relativi alla casa [illegible] riposo Mater Amabilis, sezione Angeli e alla contemporanea [illegible] delle convenzioni stipulate [illegible] la società cooperativa Emanuele», per chiedere «quali concreti e immediati provvedimenti siano stati adottati per sopperire alle delicate e urgenti necessità gestionali [illegible] favore degli anziani ospiti [illegible] [illegible] di riposo».

Tra gli ottanta ospiti «provvisori» del Carle (la metà dei quali disabili non autosufficienti) [illegible] [illegible] verificati, purtroppo, tristi episodi, quali un suicidio [illegible] una morte (pare, però, per cau[illegible] naturali) in una stanza da bagno. Sono addebitabili, sia pure indirettamente, alla carenza di assistenza [illegible] di sorveglianza?

L'ipotesi è decisamente scartata dall'assessore ai Servizi sociali del Comune Sebastiano Dal[illegible] (dc). «Sostituire le religiose, che per missione non badano a orari e turni [illegible] lavoro - dice Dalmasso - [illegible] davvero un grave problema. L'Usl sta facendo ogni sforzo per reperire personale qualificato e sensibile. Intanto, però, [illegible] la speranza che gli ospiti possano tornare [illegible] più presto nella rinnovata e più idonea Mater Amabilis, siamo riusciti [illegible] sostituire le tre religiose che sono andate via con un'assistente sociale a tempo pieno, tre infermiere professionali e un animatore socio-assistenziale; che uniti al personale medico e infermieristico dell'ospedale Carle possono garantire quanto meno il servizio 24 ore su 24».

Anche il consigliere comunale socialdemocratico Ettore Bandiera, componente del Comitato di gestione dell'Usl con delega ai servizi sociali, sostiene che quella del trasferimento provvisorio al «Carle» ora l'unica soluzione possibile, in quanto consente anche l'indispensabile assistenza sanitaria.

«L'importante, ora - dice Bandiera - è seguire con attenzione i lavori di ristrutturazione a Mater Amabilis (il cantiere [illegible] visitato [illegible] una commissione mista la prossima settimana) affinché il soggiorno al Carle sia [illegible] più breve possibile e gli anziani ospiti possano tornare alla casa di riposo, dove potranno essere impiegate anche le 26 allieve che stanno seguendo il corso per assistenti sociali tutelari domiciliari».

Giorgio Ravasi

GLI EXTRACOMUNITARI AVRANNO UN [illegible]

CUNEO. Da lunedì il servizio di pronta accoglienza maschile gestito dalla Caritas metterà a disposizione quattro nuovi locali per offrire un posto [illegible] [illegible]rmire agli immigrati extracomunitari: ciascuna [illegible] potrà ospitare tre persone. «Saranno accolti soltanto coloro che dimostrino [illegible] avere [illegible] lavoro e siano [illegible] regola con [illegible] permesso di soggiorno - dice Don Eraldo Ferrero, responsabile cuneese della Caritas -. Gli ospiti [illegible] impegneranno nella ricerca [illegible] un alloggio in modo da favorire nuove possibilità di accoglienza».

Il Centro ha recentemente cambiato sede: a fine anno è stata completata la ristruttura[illegible] dei nuovi locali del centro, in una delle palazzine del complesso ospedaliero di Villa Santa Croce, nel quartiere Donatello. L'edificio, [illegible] lungo utilizzato per ospitare la divisione di psichiatria, è stato recuperato [illegible] trasformato internamente (e [illegible] alcuni particolari anche all'esterno) da volontari e personale della Caritas, con il supporto finanziario dell'Unità sanitaria locale di Cuneo. La nuova sede ha ingresso da via monsignor Riberi; la gestione è affidata in convenzione all'Usl e alla Caritas.

«La prima necessità [illegible] quella di eliminare le barriere architettoniche e predisporre locali attrezzati per ospitare handicappati»: dice Ezio Ambrosino, operatore Caritas nella Comunità. L'opera [illegible] volontari ha consentito [illegible] eseguire tali lavori in economicità.

I posti letto a disposizione so[illegible] otto. «Normalmente i frequentatori della comunità di pronta accoglienza sono [illegible] tre tipi - dice Imelda Massa, assistente sociale dell'Usl 58 [illegible] responsabile della pronta accoglienza maschile -: extra-comunitari, persone di passaggio [illegible] cerca di sistemazione e lavoro, [illegible] "giramondo", cioè uomini senza una meta fissa, né con l'intenzione di stabilirsi in zona».

Attualmente gli ospiti [illegible]: un profugo argentino; un portatore di handicap costretto su una sedia a rotelle, originario di Fossano; un tossicodipendente in attesa di entrare in una comunità terapeutica; due immigrati di origine etiope; [illegible] anziano rimasto senza casa.

Secondo [illegible] progetto messo a punto da Caritas e Usl, il centro può assolvere a compiti di pronta accoglienza (fino ad un periodo massimo di [illegible] settimane), e solo in alcuni casi [illegible] media accoglienza, per evitare che gli ospiti [illegible] trattengano oltre lo stretto necessario, favorendo così una continua disponibilità di posti e [illegible] ospitalità.

Per la gestione della comunità di accoglienza sono impegnati a tempo pieno un responsabile, una cuoca, tre obiettori [illegible] un considerevole g[illegible] di volontari. Gli ospiti, in particolare etilisti e tossicodipendenti, vengono aiutati a seguire progetti di recupero.

Nel passato il servizio [illegible] prima accoglienza si trovava in via Bongiovanni; poi [illegible] temporaneamente trasferito [illegible] locali dell'ex Onig (Opera nazionale invalidi di guerra) in corso IV Novembre, in attesa della preparazione dell'edificio dell'ospedale Villa Santa Croce. [g. p. m.]

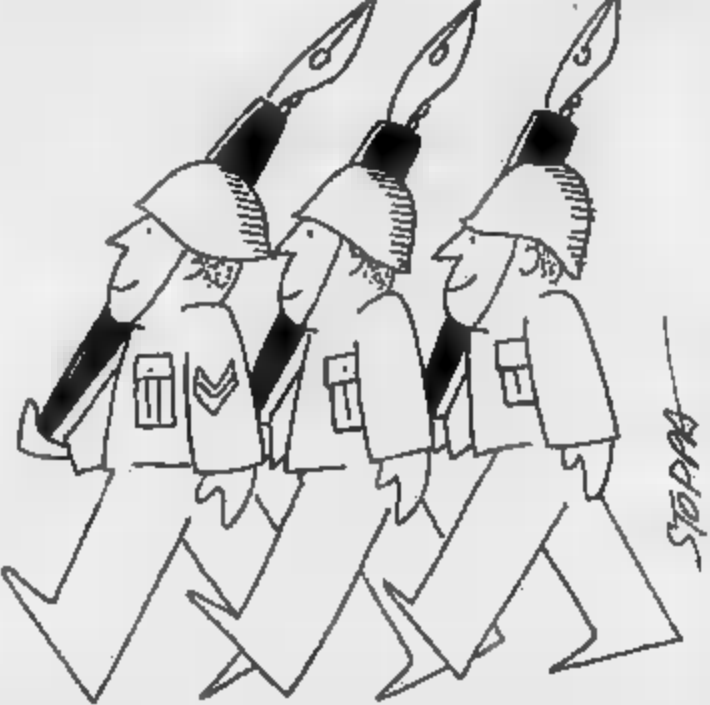
Un'ala della «Trevisan» (inutilizzata da quindici anni) ospiterà l'Itis

Scuola nell'ex caserma a Bra

Vasto edificio abbandonato e fatiscente. Pronto il progetto di ristrutturazione. Alcuni locali andranno alle Poste, altri a Guardia di finanza, Ufficio del registro e Imposte dirette

BRA. In una ci sono le elementare «a tempo pieno» e la sede del Distretto scolastico; un'altra ospita la Biblioteca civica e il Centro culturale «Giovanni Arpino». La terza ex caserma della città - l'ultima ad essere abbandonata dagli alpini, nel '75 - è una spina nel fianco per tutti i braidesi.

Imponente e massiccia (occupa l'intero isolato compreso tra via Umberto, via Montegrappa, via Mercantini e via Guala), la «Trevisan» era un esempio significativo di edilizia militare, sviluppatosi per ingrandimenti successivi a partire dal primo Ottocento: la dismissione e l'incuria l'hanno trasformata in un emblema del degrado urbano. Muri scrostati, tetti cadenti, infissi sconnessi, una robusta antiestetica recinzione che segnala il pericolo di crolli e separa l'edificio dal resto della città, quasi fosse un appestato. Chi a Bra ha frequentato il corso allievi ufficiali o il Car fatica a riconoscere la «sua» caserma in quell'ammasso di mattoni, che continua a sfidare il tempo solo per la singolare perizia costruttiva di un'epoca in cui le case erano fatte per durare.

Ma il '92 potrebbe coincidere con l'inizio del riscatto per la «Trevisan», dopo quindici anni di chiacchiere, di polemiche e di infruttuosi tentativi di sottrarla a un ingiusto destino. Superati innumerevoli ostacoli burocratici dovuti tra l'altro all'incertezza iniziale sulla ripartizione della proprietà dell'immobile, ta decollando infatti un piano di recupero che prevede la «lottizzazione» dell'ex caserma tra vari enti pubblici. L'ala principale e più antica, che su via Umberto, è stata ceduta al Ministero delle Poste, che vi trasferirà gli uffici oggi sacrificati negli ormai inadeguati locali di via Principi. Nella parte prospiciente via Guala «coabiteranno» la Guardia di Finanza, anch'essa molto allo stretto in via Barbacane, l'Ufficio del Registro e le Imposte dirette. Gli altri due lati dell'edificio diventeranno la sede definitiva dell'Itis, la sezione braidese dell'Istituto tecnico industriale dove dal prossimo anno scolastico dovrebbe essere possibile frequentare, oltre al biennio inferiore, un triennio ad indirizzo elettronico.

Anche di una parte dell'immenso cortile della «Trevisan» è previsto il riuso, come parcheggio: vi si accederà da un ingresso ottenuto abbattendo una porzione dell'edificio su via Montegrappa e sarà grande quasi quanto quello di piazza Carlo Alberto, ma più accogliente perché in prossimità all'aree di sosta per le auto sarà attrezzata una zona verde.

Complesso e grandioso, il progetto di recupero dell'ex caserma non potrà certo essere realizzato in pochi mesi: «Ci auguriamo di veder conclusi i lavori entro la legislatura» è la speranza del sindaco Roberto Dellarossa. Ma qualche passo concreto finalmente è stato compiuto: il Comune ha consegnato alla Provincia i progetti relativi all'Itis, per la ristrutturazione si è ottenuto un primo finanziamento di un miliardo e 200 milioni e il ministero delle Poste ha assicurato che il lotto di sua competenza verrà sistemato entro l'anno. E chissà che il sovrapporsi di tanti enti interessati al recupero non stimoli una benefica concorrenza», una gara - dopo tanti rinvii e tanto tempo perduto - a chi fa prima e meglio. Quanto alla varietà delle nuove destinazioni, nessuno ne se scandalizza, anzi. Sono tutte necessarie, qualcuna è resa indispensabile dalla precarietà delle sedi attuali di molti uffici pubblici.

Novellini

NUOVI CORSI

BRA. Sono trenta gli studenti del secondo anno dell'Itis intenzionati ad iscriversi, nel prossimo anno scolastico, al primo corso del triennio ad indirizzo elettronico che dovrebbe essere inaugurato a settembre.

I dati delle preiscrizioni confermano l'interesse degli allievi a proseguire gli studi nella sezione braidese (dipendente dal «Vallauri» di Fossano) dell'Istituto tecnico industriale statale. Per organizzare il triennio concesso dal Ministero, era necessario che almeno ragazzi manifestassero la loro volontà di iscriversi: il «tetto» è stato abbondantemente superato, anzi le «matricole» diventassero 31 si porrebbe il problema di sdoppiare la classe.

In attesa del recupero dell'ex caserma «Trevisan», che diventerà la sede definitiva dell'Itis, aule e laboratori del triennio saranno sistemati nei locali di via Mendicità Istruita dove già si trova il biennio. I lavori, concordati tra Comune e Provincia, dovrebbero cominciare entro febbraio, in modo da garantire un regolare avvio dell'anno scolastico anche per gli aspiranti periti elettronici.

[g. n.]

In duecentocinquanta (anche artigiani) contestano l'inasprimento fiscale deciso dal Comune

A Saluzzo commercianti contro l'Iciap

E' nato un nuovo «Coordinamento» di liberi professionisti che non fanno capo alle associazioni di categoria. Distribuiti migliaia di volantini. Un ufficio in funzione sera la settimana. «Troppi ipermercati»

SALUZZO. Un neonato «Coordinamento di artigiani e commercianti del Saluzzese» ha lanciato in questi giorni un'iniziativa che sta facendo discutere molto in città. Collegato al movimento lega Nord, pur essere una derivazione - come spiega un comunicato - il «Coordinamento» sta curando una raccolta di firme contro i provvedimenti che il Comune di Saluzzo ha preso in materia di imposta sulle attività produttive (la cosidetta Iciap) aumentando le aliquote e i parametri validi per i pagamenti.

Il nuovo Coordinamento, che con la lega sta organizzando numerose iniziative e che in Consiglio comunale è presente con due consiglieri (Guido Rossi e Mauro Bonivardo), sta facendo notevoli sforzi sul problema dell'Iciap. Per tutto il mese di febbraio - durerà la raccolta - ogni martedì sera, in un locale di piazza Cavour, saranno presenti alcuni rappresentanti del Comitato.

I promotori dell'iniziativa, inoltre, hanno distribuito migliaia di volantini loro valutazioni e molte accuse «alla politica dei governi centrali di Roma e Torino» e «locali, sopratutto nei confronti degli artigiani e commercianti».

I temi trattati sono molti. Secondo il Coordinamento si assisterebbe «ad un'eccessiva tassazione, costo del lavoro e livelli più sopportabili, amministrazioni locali che vanno contro il piccolo commercio a favore degli ipermercati, nessuna incentivazione per l'artigianato».

Argomenti che oltre saluzzesi condividono dimostrano le firme già raccolte ad settimana dalla presentazione della petizione.

Nessuna reazione, per ora, da parte delle associazioni di categoria. «Nessuno dei nostri associati - dichiara Pasquale Cordasco, responsabile sindacale dei commercianti saluzzesi - ci ha fatto conoscere l'iniziativa, alla quale siamo estranei».

Gli stessi concetti ribaditi da Augusto Tomatis della Confartigianato di Saluzzo, che aggiunge: «Non siamo a conoscenza della raccolta di firme e, come Associazione, non conosciamo nemmeno il tenore della protesta. Stiamo comunque aspettando gli sviluppi della situazione per le iniziative opportune».

[p. l. r.]

RIFIUTI SPECIALI E NOCIVI

CUNEO. Gli artigiani che nel hanno prodotto o detenuto per le proprie attività rifiuti speciali o tossico nocivi devono denunciarlo entro il 28 febbraio prossimo.

«La scadenza - dice Guido Zolfino, responsabile del settore ecologia dell'Associazione artigiani della provincia - è fiscale e non rappresenta che l'ultima incombenza per chi ha rifiuti speciali per produrre o stoccare ed è già in possesso di autorizzazione, rilasciata dalla Provincia. Poiché la denuncia si svolge con la compilazione di una modulistica abbastanza complicata, l'Associazione invita le persone interessate a prendere contatto i nostri uffici, sia di Cuneo, sia periferici, dove opera personale in grado di dare consigli e suggerimenti».

Le informazioni necessarie per l'istruttoria della pratica dovranno essere desunte da una serie di documenti fra cui il registro di carico e scarico dei rifiuti, le bolle di accompagnamento relative ai rifiuti conferiti a terzi per lo smaltimento; copia della domanda di autorizzazione per lo stoccaggio.

E ancora: contratti validi di smaltimento, nonché eventuali analisi chimiche dei rifiuti prodotti.

Ancora Guido Zolfino: «Per evitare agli associati perdite di tempo, si consiglia di non aspettare l'ultimo momento, ma di prendere subito contatto telefonico per un appuntamento».

Per quale ragione? Conclude il responsabile del ecologia dell'Associazione artigiani: «Ogni caso dovrà essere trattato singolarmente e questo comporta per i nostri uffici una evidente necessità di organizzazione».

[r. s.]

DALLA PROVINCIA

ALBA

Chiesta conferenza di pace sul Medio Oriente

Dopo quattro ore di dibattito sulla guerra nel Golfo, alla presenza di folto pubblico, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si auspica il ritiro delle truppe irachene dal Kuwait, il cessate il fuoco e la convocazione di una conferenza di pace che risolva i problemi del Medio Oriente». Il documento sarà inviato al presidente del Consiglio. Si è anche costituito un comitato, presieduto dal sindaco Demaria, e di cui fanno parte rappresentanti dei partiti, forze sociali e associazioni che si propongono di promuovere iniziative per diffondere la cultura della pace. Intanto sono giunti in città nove militari per presidiare la stazione Enel nelle vicinanze del cimitero.

CUNEO

La «caccia» al parcheggio in via XX Settembre

Si sono da tempo conclusi i lavori, ma il problema dei parcheggi, come protestano numerosi automobilisti, è ancora stato risolto. Al centro delle polemiche via XX Settembre, dei licei classico e scientifico (nella foto Bedino). Il potenziamento delle aree di sosta - è opinione diffusa - è stato vanificato dall'istituzione del disco orario su un lato della strada.

CANALE

Cantina «Terre del Barolo»: 9 miliardi di fatturato

Il consiglio di amministrazione della cantina sociale «Terre del Barolo», una delle più grandi del Cuneese (i soci sono cinquecento), ha approvato il bilancio 1990. Il fatturato, rispetto all'anno precedente, è passato da 6,8 a 8,8 miliardi. Il bilancio '91 prevede investimenti - un miliardo - per il miglioramento delle tecnologie, il settore imbottigliamento e ristrutturazione delle vendite. Le uve della vendemmia '89, come sottolinea il presidente Matteo Bosco, sono state pagate da 2500 a tremila lire in più rispetto al mercuriale della Camera di Commercio, che era di 16 mila al miriagrammo.

GARESSIO

Idrocarburi nelle fognature via Lepetit

Protestano gli abitanti di via Lepetit dove, da tempo, si riscontra un forte odore di benzina. Le analisi dell'Ufficio di igiene dell'Usl 67 di Ceva, hanno presenza di idrocarburi nelle fognature. I controlli e le verifiche a depositi, distributori di carburante e impianti di riscaldamento non hanno portato a esiti positivi.

Don Geuna lascia la parrocchia Cattedrale

L'arciprete don Chiaffredo Geuna dopo quindici anni lascia la parrocchia della Cattedrale. Domani il sacerdote saluterà i fedeli durante la messa delle 10 in Duomo. Svolgerà servizio come cappellano alla comunità Cenacolo. Un'attività, quindi, interamente dedicata ai giovani. Nuovo parroco di Saluzzo sarà don Pier Mario Brignone.

REVELLO

Trovate quattro siringhe: timori in paese

L'altra notte, in via Capitano Re, sono state trovate quattro siringhe abbandonate dai tossicodipendenti. Sono state raccolte dal netturbino del Comune e successivamente distrutte. In paese c'è molta preoccupazione, anche perché non si tratta di un episodio isolato. Sono stati subito avvisati i carabinieri della locale stazione e l'ufficio sanitario.

SALUZZO

La storia città «vista basso»

Nel Municipio un importante archivio storico. Il professor Piero Camilla ha riordinato le 9123 carte che documentano la storia «vista dal basso» tra il 1297 e il 1882. L'inventario generale è suddiviso per argomenti, è semplice da consultare e consente di ricostruire la storia del Comune nel periodo del Marchesato. Per divulgare la conoscenza dell'archivio storico a Natale è stata stampata cartella di quattro pergamene scelte fra le tante per il loro significato storico e si stanno organizzando mostre dei documenti.

Secondo Asprolat e Coldiretti di Fossano dovranno applicate le tariffe nazionali

Il prezzo del latte diventa un «giallo»

Ditta di Genola vuole pagarlo cento lire in meno il litro

FOSSANO. Ieri mattina le cisterne della «Genola Latte» hanno ritirato come di consueto il latte presso le trecento aziende, sparse nei Comuni del circondario, ma si apre a questo punto un «giallo»: a quale prezzo sarà pagato? La ditta, che ha sede a Imperia e lo stabilimento a Genola, aveva informato i conferenti che consegnando il primo febbraio il loro latte automaticamente accettavano il prezzo ridotto di oltre cento lire al litro rispetto al contratto 1990.

Asprolat e Coldiretti di Fossano avevano immediatamente risposto che ritirando il prodotto, l'azienda consentiva invece a pagare il prezzo che sarà stabilito dalla trattativa nazionale in corso. Quale delle due intimazioni sarà vincente? Fra gli agricoltori c'è molta preoccupazione.

Spiega Renzo Boccotto, della Coldiretti: «Per noi la «Genola Latte» ha accettato il rinvio a definire il nuovo prezzo. Comunque abbiamo già affidato a un collegio di legali il compito di esaminare i documenti e proporre le azioni necessarie. In ogni caso noi vogliamo portare a il prezzo che sarà fissato dal contratto».

La decisione della «Genola Latte» di imporre una sensibile riduzione del latte ritirato alle stalle, giustificata dalle perdite subite dalla società nel 1990, per non ha avuto seguito nel resto della provincia, dove operano una cinquantina di caseifici privati e decina di società che portano fuori dei confini il latte raccolto nella Granda. Tutti, produttori e imprenditori, hanno comunque gli occhi puntati sulla trattativa nazionale che però è stata e riprenderà a metà della prossima settimana. La distanza fra le parti interessate alla vertenza notevole.

[g. d. m.]

CHIUDE STAZIONE FERROVIARIA?

SANTO STEFANO BELBO. La stazione ferroviaria di Santo Stefano Belbo sarà soppressa? La notizia accolta in paese con grande preoccupazione e il parlamentare monregalese Raffaele Costa ha presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti nella quale si chiedono chiarimenti in merito.

Il provvedimento sarebbe stato predisposto dalle Ferrovie nell'ambito del piano di ristrutturazione che prevede la graduale soppressione del servizio passeggeri sulla linea Cantalupo-Bra-Cavallermaggiore e la revisione del servizio merci. Costa vuole conoscere sia le iniziative che prese, sia i dettagli del piano degli interventi previsto.

«Ritengo - dice il parlamentare - che questi interventi andrebbero discussi dall'Ente d'intesa con le amministrazioni locali, in considerazione dei rilevanti interessi sociali ed economici in gioco. E' indispensabile allestire razionali ed efficienti servizi in grado di soddisfare da un lato le esigenze dell'utenza (soprattutto studenti e lavoratori pendolari), dall'altro quello di numerose aziende locali che si servono della ferrovia per il trasporto merci in Italia e all'estero. Chiedo al ministro dei Trasporti di conoscere quali iniziative intenda adottare e quale sia il piano degli interventi previsto per la linea Cantalupo-Bra-Cavallermaggiore».

[r. s.]

Il «Milanollo» ospita stasera la sesta edizione della rassegna dedicata ai cori della regione

A Savigliano i canti del Piemonte

Di scena tre formazioni di Torino, Barge e Mallare invitate dall'«Eco dla tor» che farà gli onori di casa
Saranno raccontate le veglie, le feste patronali e i semplici divertimenti delle tradizioni popolari

SAVIGLIANO. Il teatro Milanollo ospita stasera alle 21 la sesta edizione della rassegna dei cori piemontesi organizzata dalla corale «L'eco dla tor» la collaborazione dell'assessorato alla Cultura e della Cassa Risparmio di Savigliano.

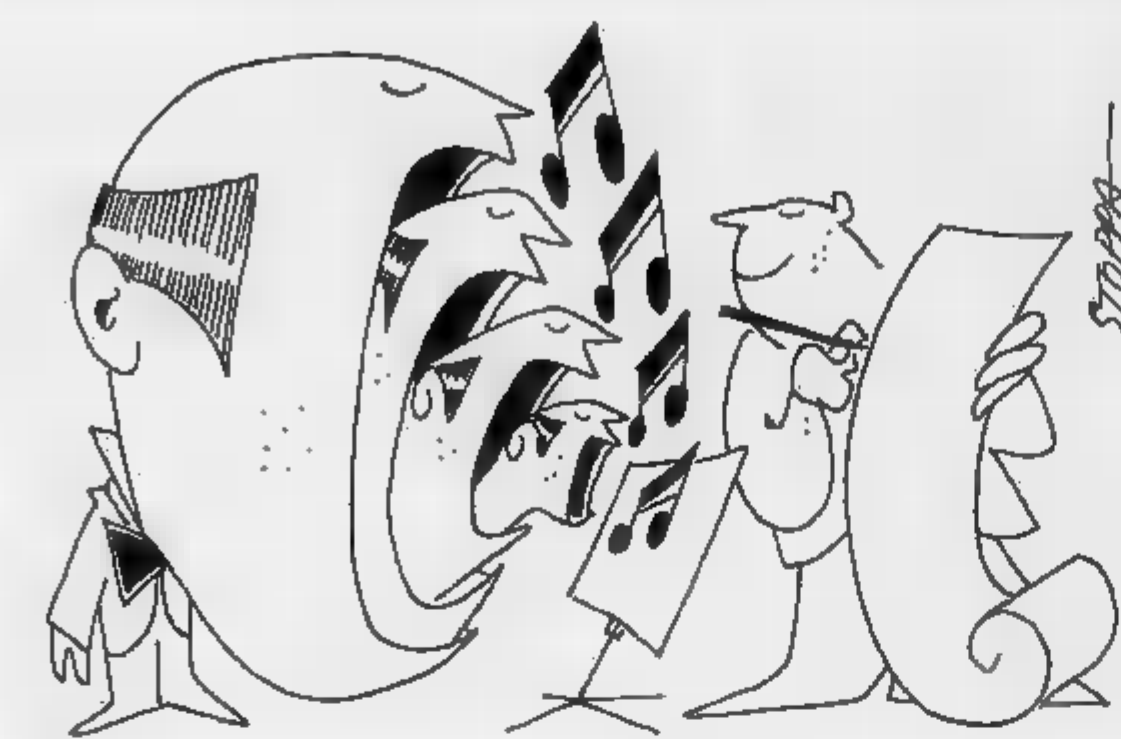
Come già nelle precedenti edizioni, anche quest'anno gli organizzatori hanno scelto tematica che accomuna i canti che proposti dalle quattro corali partecipanti, presentate da Tino Zerbini.

«Non è facile cantare su un tema specifico - dice il direttore della formazione vocale saviglianese, Piero Quaglia -. Il nostro coro, però, continua nonostante le difficoltà a perseverare su questa linea utile ripresentare il vastissimo patrimonio delle nostre tradizioni orali».

L'argomento scelto per la sesta edizione è il modo di divertirsi di una volta e i primi due canti della serata sono in proposito estremamente significativi.

«Vengono definiti "martine" - dice Quaglia -, cioè canti dialogici legati alle tradizioni delle veglie nelle stalle durante periodo invernale».

I canti della rassegna - sedici in tutto - riproporranno varie situazioni di ritrovo e divertimento del passato, dalle veglie alle feste patronali sulle piazze, dalle messe agli incontri spontanei fra i giovani.

Gli onori di verranno fatti da «L'Eco dla tor» di Savigliano, gruppo nato negli Anni Ottanta per iniziativa dell'attuale direttore Piero Quaglia, formato interamente da voci maschili, che ha svolto in questi ultimi anni un intenso lavoro di ricerca di brani popolari della tradizione piemontese.

La seconda formazione, «Ij cantor dla Meidia», è Barge e ha ripreso l'attività nel 1985 in seguito all'inserimento di nuovi giovani elementi: ha preciso scopo di ricercare, valorizzare e diffondere i canti del territorio bargese che è situato tra il Montebracco ed il Monte Meidia, contrafforti del Monviso.

Il coro «Cai Uget» Torino opera da più di quarant'anni ed è formato 34 voci maschili: ha tenuto oltre seicento certi in Italia e all'estero e inciso parecchi dischi; diretto da Mario Allia, succeduto precedente direttore Gilberto Zamara, che fu fondatore.

La corale «Amici del canto» viene da Mallare, in provincia di Savona, ma il repertorio affonda le radici nelle tradizioni comuni che legano Piemonte Liguria: ha la caratteristica di essere una formazione «mista», formata da uomini e donne, ed è specializzata nel canto popolare montanaro. L'ingresso al concerto libero.

Piero Bertoglio

TEATRO

CUNEO. Richiestissima dall'affezionato pubblico della filodrammatica «Don Bosco», stasera alle 21 viene ripresentata al teatro dell'oratorio salesiani l'ultima produzione della compagnia: «La sposa d' Vincens», di Mario Casaleggio.

«Riproponiamo la commedia che ha già riscosso molti consensi - spiega Remo Allocco, regista e direttore artistico della filodrammatica - in occasione della festa San Giovanni Bosco, come vuole la tradizione salesiana. Da tempo ormai la compagnia ha scelto di mettere in scena esclusivamente testi piemontesi, non è facile reperirli. Per un puro caso siamo riusciti ad assicurarci il copione di Casaleggio, un lavoro di grande interesse già portato sul palcoscenico da Gipo Farassino».

La «Sposa d' Vincens» conta le vicende del mancato matrimonio di Patrizia, figlia del cavalier Giacomo Giraudo, un vedovo in procinto di convolare a seconde nozze.

Il colpo testa della ragazza che decide di impalmare lo sprovveduto Vincens invece del promesso sposo Armando, luogo a una girandola di situazioni di grande effetto comico. L'ingresso costa cinquemila lire. [v. p.]

NOTTE GIOVANI

a cura di Amedeo Franco

Rock metropolitano

Stasera alla discoteca «Le Macabre» di Bra, sono scena i «Truzzi Broders». La band formata da sei elementi, arriva da Torino. I loro testi, tutti in italiano, s'ispirano al rock metropolitano. Il gruppo ha inciso finora due long play: «N'Zalla», uscito nel 1987 e «Truzzi Broders», nel 1990. L'appuntamento è per le ventidue.

CABARET

Teocoli al Memphis

E' diventato un beniamino del pubblico cuneese. Il suo nome? Teo Teocoli, cabarettista che questi fine settimana è impegnato in un tour nelle discoteche della «Granda». Stasera Teo sarà ospite della discoteca «Memphis» di Genola. Il locale per questo mese presenta un calendario ricco di appuntamenti, tra questi i «Venerdì classic», l'angolo della musica «revival» che avrà per ospiti alcuni dei nomi più famosi della «leggera» italiana.

FESTA

Cocktail e sorprese

Per fine settimana la discoteca «Flash Back» di Borgo San Dalmazzo propone due appuntamenti da non perdere. Sono intitolati «Maschere al ballo cocktail Carnevale con lenti per coppie originali improvvisate». Ovviamente, chi partecipa, invitato presentarsi mascherato.

SESSANTA

In pista con Smaila

Sabato sera coinvolgente alla discoteca «Studio Vu» di Alba. Umberto Smaila i «Naylon» continuano a mietere tra il pubblico del locale. L'artista presenterà celebri brani e inviterà i fans a cantare e ballare con lui. Quindi tutti in pista stasera con Umbertone. I gestori si stanno anche preparando per il grande veglione Carnevale, in programma martedì 12 febbraio. Durante la serata giuria premierà il miglior costume ed il miglior gruppo mascherato a cui andrà milione in gettoni d'oro.

Fachiri e odalische

Domani sera, nella discoteca «Christ» di Mondovì, arriva il «Circo più pazzo del mondo». Fachiri, serpenti, mangiatori di fuoco, caimani, lanciatori di coltelli, «tenere» odalische popoleranno il locale, immersi in una suggestiva coreografia. Gli artisti, che arrivano da Firenze e si sono esibiti in varie trasmissioni televisive, domani sera presenteranno un vivacissimo spettacolo, dove numerosi colpi di terranno il pubblico con il fiato sospeso. Il biglietto d'ingresso costa cinquemila lire.

BAR

Un tour in provincia

la discoteca non «prende», si può spaziare tra i vari piano bar della provincia dove, oltre all'ascolto della buona musica, si possono degustare cocktail raffinati. Per quanto riguarda il Monregalese, ecco il caffè «Portici» di Vicoforte; a c'è il «Caffè della posta»; a Envie, nel Saluzzese, le «Chateau»; a Tarantasca, a pochi chilometri da Cuneo, «L'elitè».

Gioco delle coppie

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al «Gioco delle coppie», in calendario domani sera nella discoteca «Altro mondo» di località San Cassiano, ad Al. Lo spettacolo, ispirato alla celebre trasmissione televisiva di Marco Predolin, sarà condotto da Leo Persueder. Chi intende parteciparvi deve telefonare allo 0173/43911. Il biglietto d'ingresso allo spettacolo costa ottomila lire per le ragazze e dieci mila per i ragazzi.

GLI APPUNTAMENTI

Premi ai disegni

Oggi alle 16, nella Sala Ordet, avrà luogo la premiazione del concorso «Disegno Natale», indetto da Radio Alba. Al concorso, che ha riscosso un notevole successo, hanno aderito alunni delle scuole materne, elementari e medie dell'Albese. Gli elaborati pervenuti sono duemilacinquecento. Una giuria ha scelto i migliori che verranno premiati nel corso di una festa.

Al pranzo dell'amicizia

Domani si terrà pranzo dell'amicizia, organizzato dalla Pro loco. Vi possono partecipare abitanti e amici di Sinio. L'appuntamento è per le ore 13 alla «Trattoria del commercio». Le prenotazioni si ricevono alla Pro loco al ristorante.

REVELLO

Si festeggia San Biagio

Organizzato dal Comitato festeggiamenti, da oggi al 7 febbraio si terrà il tradizionale appuntamento religioso-mondano San Biagio. Sul colle omonimo, monte del paese, al mattino saranno celebrate in onore del protettore della gola e alla sera, nel salone del bocciodromo si danzerà il liscio. Oggi è in programma l'apertura dei festeggiamenti con la presentazione al pubblico delle maschere revellesi Bissina e Rochin che saranno impersonate da Maria Grazia Moine, impiegata, Marco Banchio, decoratore. La gran baldoria, la prima dell'anno che si tiene nel circondario saluzzese, si concluderà giovedì alle 14 con il ballo mascherato dei bambini e alle 21 con la serata danzante.

La Famija si rinnova

La Famija Bovesana rinnova le cariche dirigenziali. Domani alle convocata l'assemblea generale dei soci, nella sede di piazza Martiri della Libertà. Le elezioni si svolgeranno, stessa sede, domenica 17 dalle alle 19.

MANGO

Medaglie d'argento ai soci Avis

Saranno consegnati domani, durante la festa sociale dell'Avis, i riconoscimenti ad alcuni donatori benemeriti. Medaglie d'argento per donazioni andranno Costantino Borio e Giovanni Negro; di bronzo Gian Carlo Benezzi, Adriana Bonifacio, Onorina Poiri e Caterina Scoffone. Saranno gnati diplomi benemerenza a Giuseppe e Massimo Barbero, Vittorio Borron e Franca Cammarelle. premiazione avrà luogo durante il pranzo sociale al ristorante della Posta di San Doneto.

Il progresso nella storia europea

Si concludono venerdì prossi gli incontri del corso aggiornamento sul tema «Idea progresso», organizzato dall'Istituto tecnico industriale «Mario Delpozzo». L'ultimo appuntamento è fissato per le 15, nell'aula magna dell'Istituto; Ernesto Galli della Loggia parlerà su «Fra paura e illusioni: il problema del progresso nella storia dell'Europa contemporanea».

Danze e maschere sulla piazza

Domani, nella piazza principale del paese, si terrà un grande Carnevale. L'appuntamento per le 14. L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura con la collaborazione di un giornale locale e della Cassa di Risparmio. Il «Carnevalissimo '91» sarà animato da Tino Zerbini; un'orchestra proporrà alcuni celebri brani da ballare; verranno premiate le maschere più originali.

DOVE ANDIAMO

Cartone animato per i bambini

Oggi alle 14,30, al cinema Aurora di Savigliano, si terrà il Carnevale dei bambini proposto dall'assessorato alla Cultura e dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso, con la collaborazione della Cassa di Risparmio e Coop. In programma la proiezione cartone animato, giochi ed intrattenimenti a cura del gruppo saviglianese «Il Nodo».

«Toselli» c'è Nanni Loy

Stasera, per la rassegna teatrale del «Toselli» di Cuneo, si replica la commedia di Neil Si «L'ultimo degli amanti focosi», portata in scena con la regia di Nanni Loy. Lo spettacolo s'inizia alle 21,15.

Ecco «Rumors» Pambieri

Domani alle 20,45, nella sala Ordet di Alba, sarà presentato «Rumors» di Neil Simon, con Giuseppe Pambieri Lia Tanzi, regia Gianfranco De Bosio. E' il quinto spettacolo della stagione teatrale organizzata dall'Accademia albese delle arti e dal Comune.

Francesco Baccini grande

Sono in prevendita i biglietti per il concerto di Francesco Baccini, in programma sabato 16 febbraio al Palatenda di Cuneo. Il biglietto costa 25 mila lire (28 mila in prevendita) e si può acquistare da Muzak dischi (Cuneo), Discolandia (Alba), Disco Volante (Bra), Music shop (Mondovì), Top sound record's (Saluzzo), Stereo Record (Savigliano) circolo Nuvolari (Cuneo).

«Sotto chi tocca» disputa 3

Stasera alle 20,30, nel teatro dell'oratorio della frazione Confreria di Cuneo, la compagnia amatoriale «Il Calicanto» presenta la sua nuova dia intitolata «Sotto a chi tocca», che fu cavallo di battaglia dell'attore genovese Gilberto Govi. La farsa ha come tema la disputa fra fratelli che vogliono assicurarsi la cospicua eredità che gli ha lasciato lo zio. Ingresso ad offerta libera.

Una commedia in tre

Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «L'an sequestrà mia fumna», commedia tre atti di Franco Roberto che sarà presentata il 7, 8, 11 e 12 febbraio al cinema Lux di Busca, dalla filodrammatica «El ciochè». Gli interessati possono rivolgersi alla cartoleria Peter Pan Busca, via Umberto I. L'incasso della serata sarà devoluto alla casa di riposo di Busca.

Farsa Ambrassa «Crica»

Stasera alle 20,30, nel salone parrocchiale di Margarita, appuntamento il dialettale: «La crica 'd l'bunimur», compagnia del circolo Acli Madonna delle Grazie, presenta «Quand ch'a canta la berta le' mej stè sota la cuerta», commedia brillante in tre atti di Gian Piero Ambrassa. L'ingresso è libero.

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Fiamma — Tel 693.554 — Orario. 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. V. 1h 37' **Commedia**

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
Film luce rossa

Nazionale — Tel. 692.950 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
Uno sconosciuto alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43'

Monviso — Tel. 51.771 — Orario: 18; 20; — in abbonamento
blues — *di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90)* — In Mosca squallida il legame ossessivo tra un taxista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' **Drammatico**

Don Bosco
OGGI RIPOSO

Tel. 303.021 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
Il tè deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani gia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da . N.V. 2h 18' **Dramm.**

Moretta — Tel. 42.361 — Orario: 20,45 — Lire 5000/4000
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron Judith Hoag, (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Comunale — Tel. 346.901 — Orario: 21
Occhio Perestrojka — *di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidan e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**

Moderno — Tel. — Orario: 20; 22 — Lire 6000
Stasera Alice — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: A. suo gnato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h

Don Bosco
OGGI

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20; 22
Tre scapoli una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. nberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20; 22 — Lire 7000/9000
Tartarughe Ninja riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27'

Lux — Tel 944.231 — Orario: 20; 22 — Lire 4
Ghost (Fantasma) — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un fantasma invisibile e sulla Terra per aiutare ragazza ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Ferrini — Orario: 20,15; 22,15 — Lire 5000
Ghost (Fantasma) — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

G — Tel. .324 — Orario: 20; 22 — Lire 5000
La storia infinita 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Iris — Tel. 916.393. — Orario: 20,15; 22,15 — L. 6000/7000
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Politeama — Tel. 62.407 — : 20; — Lire 6000/8000
Atto di — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — , spinto sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Mar tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Excelsior
CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. 927.534 — Orario: 20,30; 22,30 — Lire
del popolo — *di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90)* — Le vicende pubbliche e private di un famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 56' **Storico**

Tel. 47 888 — Orario: 20; 22 — Lire
Rocky 5 — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 52' **Commedia**

Ariston — Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000
Rocky 5 — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Robilantese
OGGI RIPOSO

C — Tel. 43.756 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Tel. — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000
L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Roburent — Orario: 20,30; 22,30
Rischio totale — *di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90)* — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita mafia e protetta un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**

Tel. 712.857 — Orario: 20; 22 — Lire 6000
Ghost (Fantasma) — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Ritz — Tel. 712.477 — Orario: 20; 22 — Lire
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

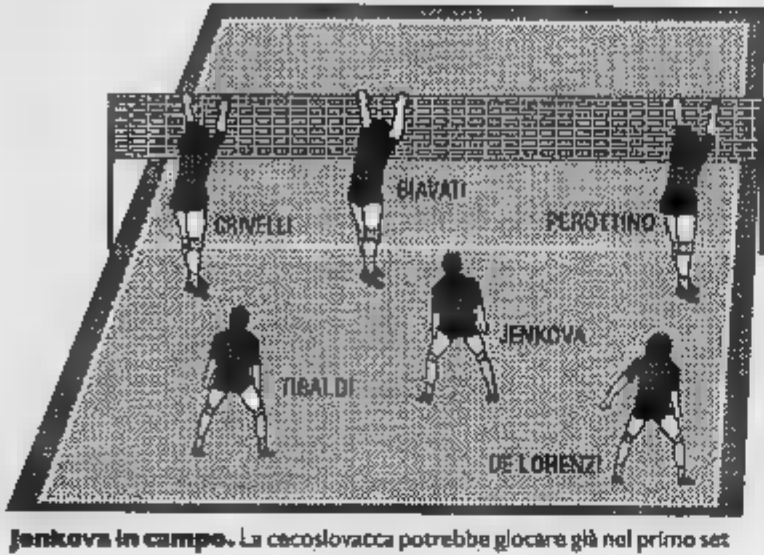
I sestetti cuneesi hanno delicati impegni nei tornei nazionali di volley

Esame per l'Accornero

La squadra di Sergio Villois deve fallire la prova casalinga di oggi (ore 17,30) col Cislago St-Gobain (secondo in classifica) trasferta a Torino dove affronterà il quotatissimo Cus

SAVIGLIANO. Nella terza giornata di ritorno della «regular season» serie femminile l'Accornero sarà impegnata oggi pomeriggio alle 17,30 nel palazzetto di via Giolitti contro il Cistellum Cislago. Varesine cuneesi a pari punti in classifica, per cui l'incontro assume una particolare importanza in vista del piazzamento finale, che permetterà di ottenere la posizione più favorevole per affrontare gli ormai inevitabili «play-out».

Nell'ambiente saviglianese c'è la consapevolezza di poter fallire. «Dobbiamo vincere a tutti i costi - sostiene l'allenatore Sergio Villois -: siamo in una situazione di classifica discreta che però può complicarsi notevolmente in caso di sconfitta. Se riusciamo ad aggiudicarci i due punti to prossimo Bergamo, possiamo preparare con tranquillità i "play-out". Le avversarie sono alla nostra portata; hanno un buon muro, ma possiamo ugualmente superarle giocando velocità».

Se la cecoslovacca Jenkova riuscirà a superare i problemi muscolari che la tormentano è possibile che entri in campo fin dall'inizio: in tal caso la Perottino verrebbe spostata al centro e la Bonfantini potrebbe andare in panchina. Tuttavia il tecnico deciderà lo schieramento all'ultimo istante.

Jenkova in campo. La cecoslovacca potrebbe giocare già nel primo set

Il Saint-Gobain ha preparato a lungo con grande impegno la partita che lo vedrà opposto stasera alle 20,30 al Cus Torino. I saviglianesi giocano in trasferta quest'ultima sfida del girone d'andata delle maschile nel quale si sono comportati da protagonisti. Adesso sono di in classifica puntano a mantenere questa posizione. «Sarà una partita difficilissima - il direttore sportivo Corrado Racca -: i nostri avversari hanno quattro punti in meno di noi, ma continuano a rimanere fra le squadre più accreditate per la vittoria finale. Stasera devono vincere a tutti i costi, altrimenti perdono contatto con la vetta della classifica. Non ci regaleranno quindi assolutamente nulla».

E' sfida molto importante per i biancoblù, che hanno realizzato finora già due punti in più di tutta la scorsa stagione. «Siamo preparati tecnicamente e psicologicamente - afferma l'allenatore Piero Casale -: già sabato scorso col Parabiago abbiamo provato schemi che ci utili stasera, soprattutto in battuta ed a muro.

Piero Bertoglio

CI PROVA

CUNEO. calendario della serie B1 femminile propone la trasferta a Bergamo per la Bieffe Saldatura che affronta nell'ultimo incontro di andata che occupa l'ultima posizione della classifica con punti, contro i dodici delle cuneesi. «Andiamo Bergamo per provare a riprendere la serie di risultati positivi che si interrotta da due settimane», afferma il presidente della società Franco La Dolcetta.

Dopo la vittoria contro Mogliano Veneto casa, infatti, le cuneesi allenate da Mario Sasso sono state sconfitte a Udine e al «tie-break» dal Cavit Trento. «La nostra avversaria di stasera è abbordabilissima - aggiunge La Dolcetta -; speriamo tornare alla vittoria cadere nel rischio di sottovalutare l'impegno. Siamo soddisfatti bilancio dell'andata, anche se almeno due partite in più potevano essere vinte. A volte le nostre ragazze non riescono ancora ad avere la necessaria fiducia, ma hanno i zi per poter fare bene anche nel ritorno. In precedenti partite riuscite a superare zioni sulla carta ben più blasonate. Occorre soltanto un pizzico di malizia in più». **[p. b.]**

VBC A PADOVA

MONDOVI'. Il sestetto galese pronto a giocarsi le ultime «chance» salvezza. «Il 3-1 subito sabato scorso con il Tec Fin Pinerolo non ha lasciato negative sul morale dei giocatori - sostiene Giancarlo Augustoni, direttore sportivo -; anzi la squadra ha capito di poter affrontare alla pari qualun avversario. A Padova quindi contro il Sisley puntiamo decisamente alla vittoria».

La formazione biancoblù ormai da settimana sotto la guida di Beppe Carlovaris, che ha sostituito il dimissionario Woitech Baranowicz. tecnico ha portato nuovo entusiasmo in un ambiente dove stato protagonista in passato la trasferta di stasera in Veneto non appare proibitiva anche se i patavini hanno quattordici punti in classifica i quattro dei monregalesi.

In settimana si è bloccato palleggiatore Paolo Borello, vittima di una contrattura. Il suo impiego contro il Sisley è in dubbio; il tecnico è già pronto a richiamare sul «parquet» Arcangelo Cancellara e Cuniberti. «Il nostro regista titolare è fondamentale per noi - conclude Augustoni -, ma ho piena fiducia in chi lo sostituirà». **[l. f.]**

GRANDA SPORT

TENNISTAVOLO

Serie A1 femminile, Verzuolo deve vincere

La formazione verzuolese dell'A4 gioca oggi Savona contro l'Athletic Club nella quarta giornata di ritorno del campionato di serie A1 femminile di tennistavolo. «A Savona s'inizia la serie di partite che dobbiamo vincere a tutti i costi per evitare la retrocessione - spiega il presidente Stefano Vincenti -. Non facciamo assolutamente drammi, ma non possiamo più perdere occasioni favorevoli». In B2 maschile l'Auxilium Bongioanni Fossano giocherà Carrara contro l'Apuania, in serie C la formazione maschile dell'A4 giocherà a Ciriè e quella femminile sarà impegnata pure in contro la Riviera delle Alpi. D1 la Libertas Fossano riceverà l'Evergreen Collegno, Top di Cuneo se la vedrà in casa con il Valpellice. Questo infine il calendario della D2 che propone quattro derby: Fortino Disco-Il Top; Auxilium Fossano-Michelin; Caraglio-Ottica Simon; Europa Alba-Auxilium Bra.

MOTORI

Oggi ad Alba si premia Dario Cerrato

Il palazzo dei Congressi di piazza Medford ad Alba ospiterà stamattina (ore 10) l'assemblea annuale dell'Ancai (Associazione nazionale corridori automobilisti italiani) che dovrà eleggere il consiglio direttivo per il triennio '91-'93. L'associazione opera da più di 35 anni e che oltre soci è attualmente presieduta da Giorgio Pianta; vicepresidenti Alberto Librizzi Mauro Scannavino. Durante l'assemblea saranno premiati settanta soci che hanno vinto titoli in campionati Csai Fisa. Fra gli altri riceveranno riconoscimenti Giorgio Francia, Dario Cerrato e Geppi Cerri, Rinaldo Capello, Roberto Ravaglia, Augusto Cesari, Dario Dellatorre e Didi Dutto, Mauro Pretto Lorenzo Saracco.

L'Ottica Stefano Bra conclude la stagione

Oggi domani l'Ottica Stefano sarà impegnata a Padova negli incontri di qualificazione campionato di serie A di hockey indoor. Dalle sfide di questo concentramento si determinerà la composizione gironi per il campionato. Le braidesi, escluse per soli due punti dalle finali scudetto, affronteranno Villazzano, Galileo e Cus Padova.

Promozione, domani a Cuneo si gioca il derby

Il campionato di Promozione maschile basket è giunto alla seconda giornata di ritorno. Dopo gli anticipi San Paolo-Carmagnola e Beinasco-Moretta oggi in programma Orbassano-Nbb Cuneo e Ceva-Carrù. Domani invece si giocano Ferrero Assicurazioni Alba-Acas Saluzzo e Cuneo Basket-Amatori Basket Cuneo. Quest'ultima formazione guida saldamente la classifica del girone ed favoritissima per il successo finale.

FONDO

Domani sulla pista «Cantarana» si disputa la Coppa Italia

Azzurri Ormea

In gara alcuni fra i principali specialisti italiani, già sicura la presenza dei prestigiosi atleti delle Fiamme Gialle di Predazzo. Premi in oro

ORMEA. Ritorna in Val Tanaro l'appuntamento il trofeo «Romita», giunto alla quarta edizione. Anche quest'anno la manifestazione - che compie il diciottesimo anno di vita - è valida per Coppa Italia maschile. Si gareggia sulla distanza quindici chilometri sulla pista della «Cantarana-Castello d'Ardea» splendidamente battuta dai maestri dello Sci Club Alta Val Tanaro, che organizza l'avvenimento. Saranno inoltre in palio i trofei «Comunità montana», «Aldo Viglione» e «Agos».

Alla gara di Ormea parteciperanno alcuni fra i principali protagonisti del fondo Al comitato organizzatore sono già giunte le iscrizioni di otto atleti delle Fiamme Gialle di Predazzo, club più prestigioso nel fondo a livello nazionale. Ma anche le squadre Carabinieri Corpo Forestale (in quest'ultima sono presenti Luca Negroni e Leonardo Follis) hanno già confermato la loro adesione.

«La nostra manifestazione vanta grande tradizione - spiega Italo Vinai, presidente dello Sci Club Alta Val Tanaro - abbiamo fatto tutto per schierare al via i prim'attori della specialità. Anche nel montepremi i nostri sforzi sono stati notevoli. Oltre ai normali riconoscimenti in fra i primi atleti della classifica assoluta maschile femminile verrà sorteggiato un premio extra tre milioni e mezzo».

Le ragazze saranno impegnate sulla distanza dei cinque chilometri. Svanita la possibilità di avere alla partenza Stefania Belmondo ed Elena Desderi - le due atlete stanno seguendo una preparazione differenziata per i mondiali della Val di Fiemme - ad Ormea ci saranno comunque altre valide atlete. Non si esclude la presenza di qualche «star» Comitato Alpi Occidentali.

Nell'albo d'oro della prestigiosa manifestazione figurano nomi del calibro di Nones, Stella, Capitanio e Riva. Fra i protagonisti ci sarà probabilmente anche Luciano Fontana, che ha vinto a Livigno il titolo tricolore posto per le prove iridate. «Siamo sicuri di aver allestito tutto con grande puntiglio - afferma Italo Vinai - ; la presenza di concorrenti dai principali club italiani lo dimostrano. Speriamo che il grande dalla vigilia sia confermato anche campi gara. Ma c'è motivo di dubitarlo».

I concorrenti al via quasi cento. Il percorso molto selettivo perché comprende lite di notevole difficoltà. Gli sciatori saranno quindi messi a dura prova. «Chi vincerà sarà proprio più bravo», conclude Italo Vinai.

Sergio Calzia

La pista della «Trasa» ospiterà domani «Sei ore» di Casteldelfino, prova classica di gran fondo a staffetta individuale maschile e femminile. I concorrenti saranno in gara su un anello di quattro chilometri si contenderanno il nella classifica a squadre. Ogni formazione è composta da tre atleti e può anche essere mista: può essere schierato soltanto «aspirante». Il fascino della corsa è grande. Per questo hanno già aderito parecchi Sci club.

«Siamo finalmente riusciti riproporre l'avvenimento - spiega Orazio Bruna del comitato organizzatore - che rappresenta per noi il culmine di tanta fatica. Il tracciato si presenta molto selettivo e garantisce lo spettacolo che i concorrenti si attendono. Abbiamo anche allestito un montepremi di prim'ordine per riscuoterà sicuramente i favori dei partecipanti». Le iscrizioni saranno ancora possibili domani mattina direttamente sui campi di gara. Due anni fa, nell'ultima edizione disputata, imposti la «Taurinense» nel settore staffetta (Bertin, Chauvie e Malan). Fortunato Bonelli (Sci Club Valle Maira) si era invece imposto nella classifica individuale. **[l. t.]**

Serie C: senza preoccupazioni di classifica il Fossano viaggia a Collegno

Bra non può sbagliare

Il quintetto dell'Abet sarà impegnato domani a Biella. I dirigenti: «La sfida deciderà il nostro futuro» Dopo il clamoroso exploit ad Alessandria il Giornalino Alba cercherà il bis contro il Vigevano

BRA. Nella seconda giornata di ritorno del campionato di serie C di basket, con tutte le cuneesi impegnate in trasferta, compito più delicato spetta sicuramente all'Abet di Bra che si trova una posizione classifica piuttosto difficile.

I braidesi, inseriti ai margini della retrocessione, dopo un avvio di stagione decisamente promettente, giocheranno domani a Biella contro l'Uclit che si trova al penultimo posto della graduatoria Galvagno Campidonico, ad appena due lunghezze di dallo stesso Abet.

«E' la partita chiave della nostra stagione - dicono i dirigenti braidesi -. Dobbiamo assolutamente riuscire ad imporci, perché altrimenti potremmo veramente rischiare grosso. L'Uclit è sicuramente alla nostra portata dal punto vista tecnico, ma occorrerà vedere i nostri ragazzi sapranno gettare nella mischia tutto il loro orgoglio per evitare una situazione spiacevole. Siamo convinti di avere tutte le possibilità per abbandonare in fretta questa scomoda situazione classifica. Negli scorsi impegni di campionato in alcune occasioni siamo stati particolarmente sfortunati e abbiamo saputo sfruttare favorevoli opportunità. Da domani per noi comincia campionato nel quale ci giochiamo la salvezza».

L'Abet tuttavia potrà presentare neppure a Biella la sua formazione migliore. All'assenza ormai cronica di Algerini si è aggiunta nelle ultime giornate quella di Paschetta, vittima di un serio infortunio alla caviglia che potrebbe anche consigliare all'anziano giocatore braidese di chiudere la sua lunga prestigiosa carriera cestistica in anticipo. I braidesi dovrebbero quindi schierare Margheri play-maker, Marengo e Della Valle sulle ali, Sanino Berrino pivot. Ma non si escludono da parte del tecnico avvicendamenti dell'ultimo minuto.

Giornalino Alba galvanizzato dal successo esterno con la capolista Alessandria, affronterà domani a Vigevano la terza partita esterna consecutive. Finora le cose andate molto bene, in casa albese la gara in Lombardia è molto temuta. «Ero meno preoccupato per la partita di Alessandria - confessa il general manager Marco Sensibile - perché noi avevamo nulla perdere e potevamo anche accettare una sconfitta. Il Vigevano è invece una buona squadra che ha una classifica non veritiera rispetto alle sue possibilità. Dopo un periodo difficile è adesso in netta ripresa ed è quindi temibile. Non dispone una grande batteria di "lunghi", ma ha ottimi giocatori. Le nostre possibilità pari alle

E' evidente il tentativo di Sensibile di smorzare entusiasmi che potrebbero essere pericolosi, anche perché il campionato è ancora molto lungo; tuttavia se il Giornalino anche da Vigevano con un successo, le possibilità promozione in B2 salirebbero sempre più.

La Carifo Fibrac di Fossano invece, tranquilla posizione di centro classifica raggiun dopo le ultime prestazioni, giocherà questa sera a Collegno contro il Sanfilippo. E' scontro fra due squadre che hanno gli stessi punti che in pratica si equivalg Liberate entrambe da assillanti problemi di classifica, potrebbero offrire pregevole spettacolo. «Siamo convinti di poter reggere la sfida alla pari», assicurano i dirigenti fossanesi».

Aldo Scavino

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 2 Febbraio 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

L'EFFETTO GOLFO

Salta anche la sagra del pesce?

Preoccupazioni a Camogli per [illegible] situazione internazionale. La manifestazione potrebbe essere annullata. Decisa anche la soppres[illegible] della Sagra della mimosa [illegible] Pieve. SERVIZIO A PAGINA 3

ALTRI AIUTI PER MARCELLO

CICAGNA. C'è chi non ha dimenticato il dramma [illegible] Marcello Manunza, il ragazzo di Cicagna, 25 anni, rimasto a lungo tra la vita [illegible] la morte dopo [illegible] grave incidente stradale e [illegible] due mesi ricoverato a Lione, nella clinica St. Etienne. Sono i ragazzi della squadra [illegible] calcio del Pieve Ligure, che domenica, prima dell'incontro con il Carlo Grasso, consegneranno al papà di Marcello un assegno, risultato di una raccolta di fondi. «Volevamo organizzare un'amichevole, dedicata proprio a Marcello - racconta il presidente [illegible] Pieve, Gianni Rifaldi - devolvendo il ricavato alle costose cure [illegible] cui si sta sottoponendo. Per ora non è stato possibile, ma intanto non volevamo che la [illegible] [illegible] allo stadio delle buone intenzioni. Per questo i ragazzi della squadra si [illegible] autotassati». Da Lione intanto il papà di Marcello, Pasquale Manunza, porta buone notizie. «E' incredibile, da una settimana [illegible] questa parte Marcello fa enormi sforzi nel tentativo di parlare, di esprimersi. Anche se dalla sua bocca escono abbozzi [illegible] parole, siamo convinti di trovarci [illegible] fronte a un nuovo miglioramento». SERVIZIO A PAGINA 3

EREDITA' GHIO, TOCCA AI PERITI

CHIAVARI. Nuovi sviluppi per il [illegible] giudiziario legato all'eredità di Giacomo Ghio, il banchiere e imprenditore di Chiavari morto nel [illegible] del '90 all'età [illegible] [illegible] anni, che aveva lasciato tutto il suo patrimonio [illegible] factotum Nicolò Fonda. Ieri il giudice del tribunale di Chiavari, Elisabetta Vidali, ha fissato la data in cui saranno chiamati a giurare i periti che dovranno stabilire l'autenticità [illegible] meno del documento successorio: il 22 febbraio prossimo.

Il testamento, come è noto, era stato impugnato nella primavera [illegible] da un cugino di primo grado del banchiere, Giovanni Ghio (patrocinato dall'avvocato Antonino Bongiorno Gallagra [illegible] Chiavari), che aveva intentato una [illegible] contestando l'autenticità della scrittura. Il documento sarà sottoposto ad un esame calligrafico e grafologico, confrontandolo con altre scritture [illegible] Giacomo Ghio. I tre periti analizzeranno anche la composizione dell'inchiostro usato nel redigere lo scritto. Dopo che sarà stata effettuata la perizia, il giudice Vidali si riserverà di valutare l'opportunità di ascoltare i testi. SERVIZIO A PAGINA 3

PROTESTE IN RIVIERA

La rivolta per le spiagge d'oro

Ieri a Sestri Levante la Confesercenti ha annunciato la presentazione di un ricorso al Tar contro i recenti aumenti dei canoni demaniali. Molti bagni potrebbero chiudere. SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 10

Oggi due anticipi

Fontana e Samm prima salvezza poi il divorzio?

Alla vigilia del match con l'Albese a Chiavari, il mister ammette che a fine anno potrebbe far le valigie. Anche la Pegliese trema (e teme le polemiche) in vista del match con la Pistoiese.

A PAGINA 11

Oggi con la Florentia

Per il [illegible] è subito sfida per i [illegible]

[illegible] match [illegible] biancocelesti oggi ad Albaro vale già una fetta di qualificazione: arrivano i toscani [illegible] De Magistris, [illegible] candidati alle prime posizioni e rivali «storici» dell'Erg.

Partiti soltanto i lavori in piazza della Vittoria, davanti a Brignole

Genova cerca i parcheggi

Nei prossimi cinque anni, tra centro e periferia, dovranno essere realizzati almeno ventimila posti auto. Il Comune blocca un'iniziativa lanciata dal Comitato di quartiere di Oregina

Non serve l'iniziativa della gente?

L'ESPERIMENTO «volontaristico» di Oregina si commenta da sé. Gli ingredienti per un «lieto fine» ci [illegible] tutti: non [illegible] impossibile recuperare aree ed edifici per realizzare il parcheggio di quartiere; i cittadini, se si eccettuano gli interventi che competono all'ente pubblico, sono disponibili a pagarsi il parcheggio di [illegible] propria e non a fini di lucro; il quartiere - Oregina - non è certo residenziale, né abitato dalle classi più agiate. Infine, la realizzazione [illegible] stravolge l'ambiente, non mortifica opere d'arte o strutture urbane storiche, né cancella del verde pubblico.

Gli effetti sono due: il primo è di togliere delle vetture dai marciapiedi, notte e giorno, diminuendo il «parcheggio selvaggio»; il secondo, non meno importante, è aprire la strada concreta a interventi di «calmiere», considerato che il [illegible] d'un posto-macchina sta raggiungendo cifre astronomiche, perché i garage nel centro della città sono sempre meno numerosi e, di conseguenza, un numero sempre crescente di auto viene lasciato in strada.

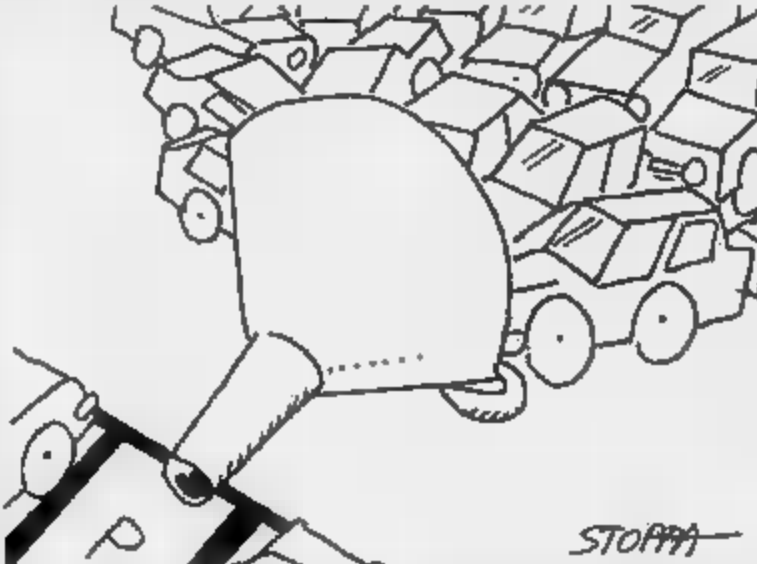
Come sempre accade, in questi casi, anche se il Consiglio di Quartiere ha espresso parere favorevole e anche se la gente della zona è sostanzialmente d'accordo, è l'ente pubblico, in questo caso il Comune, a muoversi pigramente e [illegible] bloccare gli ingranaggi. E' infatti rischioso spendere decine di milioni in progetti, oppure anticipare caparre per l'acquisto delle aree, quando non [illegible] [illegible] sicuri dell'esito positivo della pratica.

Paolo Lingua

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La questione dei parcheggi è uno dei problemi più spinosi di Genova. Quasi tutte le forze politiche sostengono che la città deve recuperare, liberando le sedi stradali, almeno ventimila posti macchina per i prossimi cinque anni [illegible] forse trenta o trentacinquemila per il Duemila, ma il decollo degli interventi è lento. Su oltre dodici grandi parcheggi già approvati sulla carta, soltanto in piazza della Vittoria [illegible] lavora concretamente da un paio di mesi.

Ma non basta: oltre al centro degli affari e oltre alle zone strategiche dei cosiddetti parcheggi d'interscambio, è necessario recuperare tutto lo spazio pianeggiante, sopra e sotto la superficie, in periferia, perché il parcheggio disordinato e caotico nelle piccole strade tortuose e in salita delle zone residenziali popolari d'altura impediscono il movimento dei mezzi pubblici e costringono i cittadini a usare il mezzo privato per recarsi al lavoro. Con l'esito di ingolfare il centro. Anche le reazioni dei genovesi alla politica [illegible] recupero del parcheggio a tutti i costi non ha trovato risposte univoche: infatti, sulla base del solito «egoismo», molti preferiscono il parcheggio selvaggio gratuito [illegible] un sistema organizzato che implica però qualche spesa.

Perfettamente in linea con lo «spirito» [illegible] riforma della politica della vettura, invece, [illegible] sorta, nel popolare quartiere di Oregina, sull'altura alle spalle del porto, [illegible]na iniziativa di base, che però, per via della burocrazia comunale, non riesce a trovare una rapida soluzione. Tutto [illegible] cominciato l'11 luglio 1988, quando un gruppo di abitanti di Oregina ha costituito, presso un notaio, una cooperativa per dar vita [illegible] un parcheggio di quartiere. Animatore dell'iniziativa, [illegible] pensionato, Giuseppe Di Lillo, che racconta: «Abbiamo individuato un'area, in parte di proprietà comunale, [illegible] parte d'un privato disposto [illegible] vendere a un prezzo modesto, non trattandosi d'un terreno edificabile, che potrebbe contenere 500 macchine. Con un po' di buona volontà e recuperando una seconda area, scavando magari un piano sotterra, se ne possono tirare fuori altrettante. [illegible] quartiere di Oregina vivono 25 mila persone [illegible] ci [illegible] secondo la valutazione della Motorizzazione civile, non meno di seimila vetture private, tutte parcheggiate in strada per mancanza di autorimesse».

Oggi, a Genova, per sistemare un'auto di medie dimensioni [illegible] un garage si spendono da 180 [illegible] 350 mila lire al mese, a seconda del quartiere. Secondo Giuseppe [illegible] Lilla un parcheggio realizzato come quello di Oregina, con il criterio della economicità e della cooperazione, farebbe spendere, in media, da [illegible] [illegible] 80 mila lire al mese [illegible] macchina. «Questa seconda cifra - afferma il presidente della cooperativa, detta «La Valletta» - [illegible] alla portata di [illegible] le borse, senza contare che sulla base del nostro esempio, forse si potrebbero trovare altre possibilità di parcheggio nello stesso quartiere. La gente terrebbe la vettura [illegible] sicuro, senza ingombrare la carreggiata e [illegible]za quindi usarla per lavoro, perché migliorerebbe nettamente il servizio dei bus».

La proposta, che trova d'accordo il Consiglio di quartiere e [illegible] gente della zona, si è arenata almeno sino a [illegible] nelle [illegible] della burocrazia. Nessun ufficio garantisce l'approvazione edilizia, nessuna ripartizione [illegible] disposta a promuovere la cessione della proprietà comunale. Il parcheggio può attendere. (p. l.)

[illegible]

Esplode un tubo dell'acqua, traffico deviato

Ieri mattina all'alba il tratto di [illegible] Europa [illegible] pressi dello stadio Carlini è stato chiuso a causa della rottura di una grossa condotta dell'Amga. La pressione dell'acqua ha provocato l'apertura di un cratere nella sede stradale. La falla è stata chiusa in poco tempo.

Bruciano a Prà le baracche dei pescatori

Un incendio di origine ancora incerta ha distrutto l'altra notte sul litorale di Prà una decina di baracche, usate dai pescatori come magazzini. Le fiamme sono partite dal prefabbricato dove ha sede il circolo della polisportiva «Il Pontile».

Un corteo [illegible] slogan degli studenti del Gaslini

Circa cinquecento studenti dell'Istituto professionale «Gaslini» sono [illegible] in corteo ieri mattina per manifestare a favore della pace. Il corteo ha attraversato [illegible] delegazioni della Valpolcevera, scandendo slogan con cui si chiedeva il cessate il fuoco.

La polizia blocca il mago degli scippi

E' considerato uno «specialista» degli scippi. Uscito dal carcere un mese fa, mercoledì ha colpito con la stessa tecnica. In poco più di due ore, tra Sestri e Sampierdarena, ha scippato cinque donne. Agli agenti di polizia, che lo hanno arrestato, Maurizio Brugnatti, [illegible] [illegible] anni, soprannominato «Pugnetta», ha confessato tutti i colpi.

Raggiunto l'accordo [illegible] i sindacati [illegible] l'Assoedil

E' stato siglato ieri l'accordo tra l'Assedil e i sindacati confederali dell'edilizia per quel che concerne i lavori dell'Expo: il patto prevede precise garanzie antinfortunistiche, miglioramenti retributivi e regole fisse per l'orario di lavoro. Adesso i lavori per le colombiana dovrebbero riprendere più speditamente.

Udienza ieri [illegible] Genova: i giovani sotto accusa arrestati subito dopo la partita di domenica scorsa [illegible] Marassi

Incidenti per Genoa-Milan, processo a due tifosi

Questa mattina la parola alla difesa. Poi la sentenza del pretore

GENOVA. Riprenderà stamane il processo [illegible] due tifosi genoani Enrico Baggini, 22 anni, e Luca Artusi, 19, arrestati domenica scorsa con l'accusa di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, durante i violenti scontri con la polizia avvenuti dopo la partita tra Genoa e Milan. I due giovani, difesi dagli avvocati Riccardo La Monaca e Maurizio Barabino, non hanno voluto patteggiare la pena quando, lunedì scorso, sono stati condotti davanti al pretore Francesco Mazza Galanta, dopo il loro arresto. «Siamo innocenti e vogliamo dimostrarlo al processo», hanno affermato entrambi.

Ieri pomeriggio, all'inizio del dibattimento, hanno spiegato che i poliziotti [illegible] hanno bloccati senza che loro avessero fatto niente di male. «Stavamo tornando [illegible] casa, dopo la partita e siamo stati arrestati soltanto perché ci trovavamo in via Ca[illegible] quando degli altri tifosi lanciavano le pietre e le monetine contro le macchine della polizia».

Ma [illegible] agente ha testimoniato in aula di avere visto Artusi tirare un sasso che ha colpito [illegible] cofano di una «volante» e [illegible] [illegible] scorto Baggini mentre aveva [illegible] braccio alzato come se avesse appena lanciato qualcosa. Il primo a rispondere alle domande del pubblico ministero Federico Zucca [illegible] [illegible] [illegible] Artusi. «Dopo essere uscito dallo stadio - ha raccontato - [illegible] [illegible]o incamminato in [illegible] Canevari e ho visto dei gruppi di tifosi. A un certo punto [illegible] passata [illegible] volante e un ragazzo ha scagliato contro la macchina una bottiglia, però [illegible]a colpire la vettura. [illegible] proseguito e quando sono arrivato all'altezza dell'incrocio con via Moresco ho visto una volante accerchiata da una trentina [illegible] tifosi. E' stato a questo punto che [illegible] giunta un'altra macchina della polizia. Io mi sono spaventato [illegible] ho iniziato [illegible] correre, [illegible] sono stato bloccato dopo una decina di metri [illegible] un vigile urba[illegible]. Dietro di me è giunto un poliziotto che mi ha afferrato per i capelli e mi ha intimato di sdraiarmi [illegible] terra. Aveva il mitra con il caricatore innestato e nei suoi occhi ho letto una grande paura».

Un'immagine degli incidenti dopo Genoa-Milan: ieri il processo ad altri due tifosi

Artusi ha anche detto che rare volte va [illegible] vedere [illegible] partite del Genoa, perché la sua ragazza [illegible] di fede sampdoriana.

Anche Enrico Baggini ha negato di avere partecipato alla bagarre fra i supporter rossoblù e milanisti. «Stavo camminando anch'io in via Canevari - ha detto - per tornare a [illegible] [illegible] arrivato vicino al semaforo dell'incrocio con via Moresco e del[illegible] persone che correvano mi hanno sorpassato. Poi è arrivato un poliziotto alle mie spalle e mi ha arrestato».

Stamane gli interventi dei difensori e la sentenza. (a. l.)

«La Sirenetta». Campione d'incassi nelle festività natalizie, l'ultimo film d'animazione della Walt Disney, distribuito con successo lo scorso anno negli Stati Uniti, è proposto dall'Ariston 2 di Genova

«Il tè nel deserto». L'ultima fatica per il grande schermo di Bernardo Bertolucci continua con successo la programmazione al Palazzo di Genova e al Centrale di Santa Margherita. Gli interpreti principali sono Debra Winger e John Malkovic.

STASERA AL CINEMA

Pol. Margherita — Orario: 20,30 — Lire 50.000/35.000 20.000
Aterballetto Programma: **Agon** di Igor Stravinskij, coreografie di George Balanchine; **Hight creature** di Duke Ellington, coreografie di Alvin Ailey; **Il cappello a tre punte** di Manuel De Falla, coreografie di Amedeo Amodio

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
... lo fanno sempre
di Terzoli e Vaime. Regia: Pietro Garinei. Interpreti: Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo.

Sala E. ... — Tel. 873.420 — Orario: 16 — Lire 32.000/22.000
OGGI RIPOSO

Sala Carignano — Orario: 21 — Lire 11.000/10.000 9000
L'imbroglio d'Arenzen Mauro Monterese e Pino Remigni. Regia: Amaldo Rossi. Interpreti: Pietro Scotti, Maria Riccobono, Sa... Grillarola, Silvia Pincelli. Compagnia dialettale Regione Liguria.

... Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — Lire 18.000
Kontrabasista
Di Patrick Suskind. Teatro Stary di Cracovia, con Jerzy Stuhr

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Orario. 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire 10.000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. La cura di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

... 2 — Tel. 208.549 — Orario: 15/16,30/18 19,25/21/22,35 — Lire ...
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel ... diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Augustus — Tel. 566.810 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

... 1 — Tel. 586.419 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
L'ultima luna
di Pierre Beuchot con Fanny Ardant, Hanna Schygulla, Robin Renucci (Francia '90) — A Vienna per il suo lavoro di attrice, Caterina ... Fanny; ne div... l'amica, la confidente e infine l'amante. N. V. 1h 34'

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30 — Lire 10.000
Ghost-Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invi...e e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

... — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi ... grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.625 — Orario: 15,15/17 18,50/20,40/22,30 — Lire 10.000
Verso sera
di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Lux — Tel. 561.681 — Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
Il mistero von Bulow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000
Linea mortale
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il ...hio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51'

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire ...
Darkman
di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 — Lire 10.000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Aracnofobia
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per ... in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 15/17,30 20/22,30 — Lire 10.000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 - Lire 10.000
Faccione
di Christian De Sica con ... Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alle giornate tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28'

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 15,40/18/20,10 ... - Lire 10.000
Hot spot-Il posto caldo
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
...
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Alcione — Tel. 613.338 — Orario: inizio 14,30 ultimo 22,30
Bocca a bocca

... — Tel. 580.390 — Orario: inizio 14,30 ultimo 22,30
Hostess da crociera

Centrale 2 — Tel. 580.390 — Orario: inizio 10 ultimo 22,30
La collegiale e la ...ia
Fucking double penetration

Chiabrera — Tel. 291.659 — Orario: inizio 14,30 ultimo 23
Cicciolina e Moana ...
Giochi ... per ragazze ...

Cristallo
Ardente colata d'amore

Dioniso — Orario: inizio 10 ultimo 22,40
Sex ...

Eldorado
Cronache bestiali ...

Amici del cinema — Orario: 20,10/22,30
Mo' better blues
di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' **Drammatico**

Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000
La vita e ...
di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89) — Ottobre 1920: nella piana di Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' **Drammatico**

Lumière — Tel. 505.936 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 5000
...ille ...
di B. Nuytten con Isabelle Adjani, G. Depardieu, A. Cuny (Francia '88) — Tra scandali, solitudine e follia, una scultrice di fine '800 come una grande eroina romantica. Orso d'oro alla Adjani a Berlino '89. N. V. 3h 07' **Drammatico**

... — Tel. 390.033 — Orario: 21
Le montagne della luna
di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11'

Nickelodeon — Tel. 589.640 — Orario: 21,15 — Lire 5000
...
di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. ... (Italia '90) — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, favorito dalle sp... tenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' **Drammatico**

... — Orario: 15,30/17,15 20,15/22,30 — Lire 6000
Nuovo programma

Ambra — Orario inizio: 14,40 ultimo: 22 — Lire 5000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Eden — Orario: 14,40/16,30 18,20/22 — Lire 7000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52'

Centrale — Tel. 0185/286.033 — In.: 16/Ult. 22,20 — Lire 7000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h ... **Dramm.**

Augustus — Tel. 61.951 — Inizio 16; ultimo 22,20 — Lire 7000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, ... Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Astor — Tel. 309.888 — Inizio 16; ultimo 22,20 — Lire 7000
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27'

Cantero — Tel. 309.938 — Inizio 21 — Lire 13...
Quando cade una signora in mare
Compagnia goliardica Baistrocchi

Mignon — Tel. 309.684 — Inizio 16; ultimo 22,30 — Lire 7000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Nuovo — Orario: inizio 16; ultimo 22,30 — Lire 8000
La scuola dei piaceri proibiti

... UTILI

FARMACIE
(dalle ore 8,30 alle 20).
Ponte Monumentale: via XX Settembre 115
Regia: via Lomellini 27
Commenda: via Gramsci 257
Lagaccio: via Lagaccio ...
Rizzolo: via della Libertà 13
Orientale: via Tolti 128
Massa: via Ligustiana 60
Nervi: via Casotti 20
(dalle ore 8,30 alle 21,30)
Canepa: via Struppa 234
Cordore: via Centore ...
Centrale: via Canzio 47
Balbis: via Cornigliano 282
Centrale: via Sestri 186
Centrale: via Pastorino 64
Scorza: via del Monte 2 (Isoverde)
Internazionale: via Sabotino 21
... NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi ...
(dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30)
Manca: via Fereggiano 103
Arte farmaceutica: via Redipuglia 10
Moderna: via Rivarolo 117 *(sino ... 12,30)*
N. S. della Guardia: via San Quirico 301 *(sino alle ... 12,30)*
Serra: via Camozzini 132 *(sino alle ... 21,30)*
...
Chiappano: via Sauli Pallavicino 64
COGOLETO:
Conti: via Colombo
... LEVANTE
TURNO NO...RNO
(apertura sino alle 8,30 del 3/2/91)
SORI
Sori, via Cairoli 18
...
Berni, piazzale Europa 1
CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 87
... MARGHERITA
Internazionale, ... Martiri 2
...
Colombo, via Colombo 24
...
Vallera, piazza XXVII Dicembre 8
CHIAVARI
Podestà, piazza ... 13
LAVAGNA
Prezzato, via Roma 36
... LEVANTE
Gazino, via XXV Aprile 94
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
...o: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.351
Borgo Fornari: 93.29.85
... 74.102
... Margherita: ...38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.18
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.26.22, 30.96.55
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, ...07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
... Ligure: 46.73.04
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano ...
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: ...
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: ...
Camogli: 77.02.41
Recco: ...243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01 - 50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229 - 010/81.51.51
Rapallo - ... Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri ... 30.71.14
Sori: 74.229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182
AUTOLINEE
AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.506

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 60.048, 55.668, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.56.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.522
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 78.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
...: 30.00.00, 30.95.57
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.386
Moneglia: 45.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p. Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI ...

Genova: 53.631; **Sori:** 70.05.40; **Camogli:** 77.07.25; **Recco:** 72.12.35; **Santa Margherita:** 28.241; **Rapallo:** 51.384; **Zoagli:** 25.90.02; **Chiavari:** 30.46.41; **Lavagna:** 39.35.61; **Sestri Levante:** 41.332; **Moneglia:** 49.201.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 58.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 89.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: situazione senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 13° C, umidità relativa 45%, vento Est-Nord Est 12-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1025 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	7	5
Savona	9	4
Imperia	11	7

UN ANNO FA ...
Max 15, min. 11.

Il **Sole** sorge alle 7,45 e tramonta alle 17,38. La **Luna** sorge alle 21,50 e tramonta alle 9,02 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

...
Conferenza del professor White

«Eccentrics» è il tema della conferenza che John White terrà oggi, alle 17.30, nella sede dell'Associazione italo-britannica di Chiavari in via Martiri della Liberazione 160.

SERVIZI SOCIALI
Oggi la «Festa dell'anziano»

Nei locali dell'ex chiesa dei Filippini, alle 15, in via Giuseppe Raggio a Chiavari, l'assessorato ai servizi sociali del Comune organizza la «Festa dell'anziano».

...
Iniziativa dei Lion's nelle scuole

I Lions di Santa Margherita e Portofino presentano stamani i risultati di un'indagine medica sugli alunni del Tigullio. Appuntamento alle 10,30 nei locali della scuola media «G. Rossi» in piazza Roccatagliata. I bambini sono stati sottoposti a piccoli esami e sono state raccolte interviste sulle loro abitudini.

PUBBLICA ASSISTENZA
L'assemblea della Croce verde

Domani, alle 10, nei locali della Croce verde di Camogli si terrà l'assemblea annuale dei soci. Seguirà un dibattito sul: «Volontariato, solidarietà e pace».

...
I temi della poesia barocca

L'Accademia culturale di Rapallo organizza per oggi una tavola rotonda su «La poesia barocca italiana». L'appuntamento è alla Casa della gioventù.

...
Le storie di Cesare Pavese

I centri culturali «J. H. Newman» e «Progetto S. Anna e S. Pietro» organizzano oggi a Rapallo un incontro sul tema: «Biografia di immagini per una storia di Cesare Pavese».

STATO CIVILE

... 1° FEBBRAIO
... Buscema Beatrice, Riccosal... Martina, Schena Pietro, Scirè Federica, Solari Guglielmo, Spingardi Giovanni, Tistarelli Lorenzo, Tonini Carolina, Vitali Davide Gioele, Vitalaro Cidalma Francesco.
MORTI. Macrì Antonino 69 anni, Manca ... Pasqua 50, Mangini Gilda Caterina 69, Molesti Maria Rosa Iole 89, Moncalvo Giuseppina 93, Mozzi ... Merlo Amalia 74, Carlini Carmela 77, Foresta Candida 76, Mariniello Alfonso 26, Peso Vito 78, ... Irene 93, Icardi Giuseppina 66, Fiappo Fernando 90, Cavo Arvedo 82, Evangelisti Maria 77, Rampini Anna Maria 89, Lanzone Ferdinando 72, ... Giovanni 60, Travia Antonietta 87, Rotondi Caterina 71, Mandosso Valentina 82, Molinari Nicolò 77, Marcenaro Emanuele 77, Pugliese Flora 63, Pastorino Maria Caterina ... Rusto Salvatore 60, Pero Angiolina 87, ... Noce Rosa Maria 79, Guglielmoni Caterina 81, Molinari Caterina 84, Filippi Farmar Carlo 83, Cevasco Luigi 91, Chiantia Gaetano ... Bozzo Libero ...

NOTTE GIOVANE

CHIAVARI
Il piano di Sivori

Il maestro Franco Sivori si esibisce stasera al pianoforte del Gran caffè Defilla in corso Garibaldi a Chiavari. Appuntamento alle 21 alla sala piano bar.

GENOVA
«Live» al Victoria

Musica dal vivo questa sera al Victor Victoria di via B. Zita a Genova. Il patron Carlo Alberto Geminiani presenta Vittorio De Scalzi e altri ... Trolls. Ingresso dalle 23, si consiglia la prenotazione.

USCIO
La «Dolce Vita»

Al nuovo dancing musical show di Uscio «La dolce vita» in piazza della Resistenza, questa sera revival, Anni Sessanta e ballo liscio con l'orchestra di Sandrino Piva, uno dei nomi più noti nel panorama regionale del Revival. Ingresso dalle 21,30.

SANTA MARGHERITA
Revival con i Sixties

Musica Anni Sessanta e revival per la festa «Sixties» questa sera al Covo di Nord Est di Santa Margherita. Ingresso dalle 23. Si consiglia la prenotazione.

RAPALLO
I dischi del momento

Domani sera alla discoteca Happening in via S. Martino di Noceto a Rapallo disco music con Massimo Carapellese in cabina dischi.

RAPALLO
Si balla al Privilege

Si balla dalle 22 fino a mezzanotte, quando in pedana cominciano gli strip tease di due splendide ragazze francesi. Alla discoteca Privilege di via Costeguta a Rapallo l'ambiente è «soft» e i drink ottimi.

...
Liscio con I Migliori

All'Epoque di viale IV Novembre a Casarza Ligure questa sera ballo liscio con «I migliori». Domani si replica alle 21,30 con l'orchestra «Romagna bella».

CAMOGLI
Il trio «Raptus»

Torna la musica live con il trio genovese «Raptus» dalle 21,30 oggi e domani alla Loggia di Ruta di Camogli. Consumazione obbligatoria, ingresso gratuito.

...
Disco e Rap

Disco music, rap e house sono gli ingredienti della notte alla discoteca «Piscina dei Castelli» di Sestri Levante. Dalle 22,30 si entra con tessera o invito.

I gestori degli stabilimenti balneari del Levante presentano un ricorso al Tar

Spiagge d'oro, [illegible] rivolta

Ieri mattina la Confesercenti ha ricordato i motivi alla base della protesta. «Da anni la Liguria è la regione più penalizzata. L' aumento dei canoni rischia di dare il colpo di grazia»

Le ragioni dei privati e dello Stato

I gestori degli stabilimenti balneari, a Sestri Levante come ad Alassio, [illegible] possono proprio essere definiti una categoria disagiata: infatti, nonostante le tasse e i canoni, riescono a ricavare dalla loro attività guadagni sufficienti, talvolta, per l'intero arco dell'anno.

Ora, però, lo Stato ha deciso di quadruplicare i canoni di concessione demaniale, chiedendo a ciascun gestore di pagare, [illegible] gli arretrati, cifre variabili tra gli 80 e i 200 milioni.

Due le possibili spiegazioni di questo provvedimento: lo Stato ritiene forse che i redditi dei gestori siano in realtà tan[illegible] elevati da consentire balzelli di questa portata, oppure, deliberatamente, si vuole provocare il dissesto finanziario per centinaia di piccole aziende.

[illegible] LEVANTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche i gestori degli stabilimenti balneari del Levante, come i loro colleghi savonesi, si ribellano alla nuova normativa che ha quadruplicato i canoni delle [illegible] demaniali. Non appena la Corte dei conti avrà ratificato le tabelle tariffarie previste dalla legge 165/90, partirà anche dal Levante un ricorso al Tar Lazio per l'immediata sospensione degli aumenti.

Nel Levante, [illegible] coordinare l'iniziativa dei gestori, c'è la Confesercenti che ha affidato allo studio legale Donato [illegible] Chiavari la preparazione del ricorso. Gli operatori interessati devono rivolgersi alla sede di Sestri della Confesercenti per aderire all'iniziativa, che partirà non appena la Corte dei conti avrà reso esecutivi i nuovi aumenti.

Non è l'unica iniziativa che si affianca a quella commissionata dall'Assobalneari della provincia di Savona allo studio del professor Giuseppe Pericu: anche il Comune di Sestri Levante, promotore la scorsa settimana di un convegno regionale sull'argomento, intende promuovere un'azione comune per arrivare alla modifica della legge e delle sue conseguenze. L'iniziativa della Confesercenti è stata pre[illegible] ieri a Chiavari dal responsabile di zona, Giorgio Ravera, che ha ricordato i punti più significativi della vicenda. «La Liguria è, da anni, la regione più penalizzata in fatto di tariffe demaniali, ma la legge 165 rischia di trasformarsi nel colpo di grazia per l'unico settore ancora in attivo dell'economia ligure. Fino al [illegible] - continua Ravera - in Italia le tariffe erano diversificate da regione a regio[illegible]: c'erano località dove i gestori pagavano poche centinaia [illegible] lire al metro quadro [illegible] concessione, mentre in Liguria si andava dalle 2500 alle 3600 lire al metro. Nel 1989 il ministero della Marina decise di perequare le tariffe, portandole con vari accorgimenti ad un massimo di 1600 lire al metro quadro. Risultato: chi prima pagava poche lire [illegible] è trovato a dover pagare di più, chi come la Liguria pagava cifre molto elevate ha trovato [illegible] significativo risparmio».

La situazione, teoricamente positiva, [illegible] durata poco: anche [illegible] pressione [illegible] alcune regioni che non avevano gradito gli aumenti, il ministero ha cambiato registro, decidendo [illegible] calcolare le tariffe per il '91 moltiplicando per quattro i canoni dell'88, quelli sbagliati. «In questo modo - continua Ravera - chi pagava poche lire [illegible] trova, tutto sommato, a pagare il giusto. Mentre chi era già soggetto [illegible] tariffe elevate, ha davanti a sé [illegible] canone esorbitante».

Più che [illegible] lungo discorso, possono parlare le cifre: ci sono stabilimenti a Sestri Levante che nel 1988 hanno pagato [illegible] milioni e 710 mila lire, pari [illegible] 2487 lire al metro quadro, nell'89 hanno versato 10 [illegible] 173 mila lire [illegible] attendono il rimborso di circa [illegible] milioni, visto che la tariffa «giusta» era di [illegible] milioni e mezzo, pa[illegible] a 1159 lire al metro; nel '90 i gestori hanno pagato [illegible] milioni e 755 mila lire.

Per il '91, però, [illegible] salasso rischia di [illegible] disastroso: oltre al nuovo canone, più che quadruplicato rispetto all'88 [illegible] cioè oltre 46 milioni, 11.938 lire al metro) occorre [illegible] gli arretrati per il [illegible]: altri 34 milioni.

Marco Raffa

DALLA [illegible]

[illegible]

Sorpreso mentre ruba [illegible] un appartamento

A bordo di una Fiat 500 rubata a Genova nella tarda serata di giovedì aveva raggiunto Recco e si [illegible] introdotto nell'appartamento di un pensionato milanese, Angelo Minnola, che abita in via al Castello 56 a Recco. Ma Carlo Moschetta, 33 anni, nato a Pozzuoli e residente a Genova, è stato sorpreso [illegible] pattuglia dei carabinieri di Recco nella camera da letto [illegible] la refurtiva di circa un milione [illegible] mezzo, più una modica quantità di eroina che nascondeva nella tasca [illegible] giubbotto. Moschetta sarà processato questa mattina in pretura per direttissima.

[illegible]

Identificata dal figlio la donna smemorata

E' stata identificata ieri mattina per Palmira Melchiodi, nata 77 anni fa a Castelnuovo D'Adda, ma residente in via Gabetti 2 a Corsico in provincia di Milano, l'anziana donna smemorata che [illegible] trovata l'altro ieri [illegible] choc alla stazione di Chiavari dagli agenti della Polfer. A riconoscerla [illegible] il figlio Gianluigi Pizzamiglio, che, avvertito da una vicina di casa [illegible] Lavagna, dove la famiglia è proprietaria di una seconda casa, ieri mattina si [illegible] recato all'ospedale di Lavagna. A denunciare [illegible] scomparsa [illegible] Palmira Melchiodi alla questura milanese, era stato quattro giorni fa un altro figlio che [illegible] l'anziana a Corsico.

[illegible]

Festeggiata la [illegible] 100 candeline

E' stata festeggiata [illegible] Carasco Artemilia Olcese, originaria di Lumarzo [illegible] residente dall'86 a Carasco, che ieri ha compiuto 100 anni. La «nonnina» ha spento le cento candeline della immancabile torta alla presenza [illegible] sindaco di Carasco Luigi Bacigalupo e di amici e parenti.

[illegible] LEVANTE

Demolita una ciminiera alta 46 metri

E' stata demolita la più alta ciminiera di Sestri Levante, quella dell'ex stabilimento [illegible] mattoni della società «Levante», in zona fornaci di [illegible]. Stefano del Monte. Era [illegible] metri ed era stata costruita, in cemento armato e mattoni, nel [illegible] Rappresentava l'ultimo simbolo del passato industriale di Sestri.

[illegible]

Una mostra fotografica sulla vita [illegible] Pavese

S'inaugura oggi a Rapallo, alle [illegible] nelle sale della Casa della Gioventù [illegible] Muzio la mostra fotografica «Biografie per immagini per [illegible] storia [illegible] Cesare Pavese». [illegible] presente il direttore del Centro studi Cesare Pavese, Franco Vaccanio e Franco Corello, sindaco di S. Stefano Belbo, il paese natale dello scrittore.

Chiavari, dovranno stabilire l'autenticità del testamento

Ghio: parola ai periti

Il 22 febbraio giureranno davanti al magistrato. Sarà esaminata la calligrafia del banchiere che lasciò un'ingente eredità all'uomo di fiducia

CHIAVARI. Nuovi sviluppi per il caso giudiziario legato all'eredità di Giacomo Ghio, il banchiere e imprenditore di Chiavari morto nel marzo del '90 all'età di 85 anni, che aveva lasciato tutto [illegible] suo patrimonio al factotum Nicolò Fonda. Ieri il giudice del tribunale [illegible] Chiavari, Elisabetta Vidali, ha fissato la data in cui saranno chiamati a giurare i periti che dovranno stabilire l'autenticità [illegible] meno del documento successorio: il [illegible] febbraio prossimo.

Il testamento, come è noto, era stato impugnato nella primavera scorsa da un cugino di primo grado [illegible] banchiere, Giovanni Ghio (patrocinato dall'avvocato Antonino Bongiorno Gallegra [illegible] Chiavari), che [illegible] intentato una causa civile contestando l'autenticità della scrittura. Spiega l'avvocato Evasio Boggiano, legale [illegible] Nicolò Fonda: «Non ho molto da dire: non è mia abitudine parlare in merito alle cause in corso. La questione comunque non [illegible] difficile comprensione. E' stato presentato [illegible] testamento e la controparte non lo vuole riconoscere. Pertanto [illegible] giudice ha disposto [illegible] verifica della scrittura, che sarà effettuata dai periti».

Il documento sarà sottoposto ad un [illegible] calligrafico [illegible] grafologico, confrontandolo [illegible] altre scritture redatte da Giaco[illegible] Ghio. I tre periti, due nominati dalle parti e uno dal tribunale di Chiavari, analizzeranno anche la composizione dell'inchiostro usato nel redigere lo scritto. Dopo che sarà stata effettuata la perizia, il giudice Vidali si riserverà di valutare l'opportunità di escutere i testi presentati dalle parti, quelli cioè che dovrebbero confermare [illegible] escludere l'autenticità del testamento. E di pronunciarsi in merito alla richiesta [illegible] Giovanni Ghio [illegible] trasmettere gli atti alla procura della Repubblica, nell'intento di dare [illegible] ad un procedimento penale per falso.

La vicenda, dunque, è destinata ad arricchirsi di nuovi capitoli. E a fare ancora discute[illegible]. Tutto [illegible] avuto inizio con [illegible] morte di Giacomo Ghio. Apparentemente senza eredi, aveva lasciato tutte le sue sostanze al proprio factotum. Nicolò Fonda, 49 anni, sposato, con un figlio, che [illegible] aveva curato gli interessi per una vita intera. Un'opera di fedele collaborazione che è stata premiata: l'eredità Ghio, infatti, comprende case, tenute, piantagioni in Italia e nel continente americano, partecipazioni finanziarie. Un patrimonio assai consistente, che secondo alcune voci ammonterebbe addirittura a 900 miliardi. Cifra per altro sempre smentita dallo stesso Fonda.

Nella primavera scorsa, però, la tranquillità del beneficiato [illegible] venuta [illegible]. A rivendicare [illegible] proprio diritto sul patrimonio Ghio, si è fatto avanti un cugino di primo grado del banchiere. Giovanni Ghio, 82 anni, [illegible] il figlio [illegible] uno zio di Giacomo Ghio, Federico, il padre del multimiliardario. Come parente più stretto, pur non essendo l'unico ad [illegible] in vita, sarebbe il solo [illegible] vantare diritto all'eredità.

[f. p.]

La squadra di calcio del Pieve ha raccolto una somma per il giovane di Cicagna

Un aiuto al [illegible] in [illegible]

Domenica pomeriggio, prima dell'incontro con il Carlo Grasso, i giocatori consegneranno al padre i fondi della sottoscrizione. Prosegue la terapia nella clinica St. Etienne di Lione. Una costosa degenza

Marcello Manunza, in coma da tre anni

CICAGNA. C'è chi non ha dimenticato, dopo il clamore suscitato l'estate scorsa dagli eccezionali [illegible]gnali di risveglio dal coma, il dramma di Marcello Manunza.

Il ragazzo di Cicagna, [illegible] anni, rimasto a lungo tra [illegible] vita e la morte dopo un grave incidente stradale, da due mesi è a Lione, nella clinica St. Etienne dove viene sottoposto ad [illegible] intensa fisioterapia che sta dando risultati incredibili. Ma nel Levante, c'è chi continua ad avere a cuore il suo caso. Sono i ragazzi della squadra di calcio del Pieve Ligure, che milita nel campionato di Prima categoria, [illegible] che domenica [illegible] Rapallo, prima dell'incontro [illegible] il Carlo Grasso, consegneranno al papà di Marcello [illegible] assegno, risultato di una raccolta di fondi pro[illegible] al loro interno.

«Volevamo organizzare una partita di calcio, amichevole, dedicata proprio a Marcello - racconta il presidente del Pieve, Gianni Rifaldi - devolvendo il ricavato alle costose cure [illegible] cui si [illegible] sottoponendo. Per [illegible] è stato possibile, ma intanto non volevamo che la cosa rimanesse allo stadio delle buone intenzioni. Per questo i ragazzi della squadra, e con i loro i giovanissimi della scuola calcio del Pieve, ragazzini di nove-dieci anni, si [illegible] autotassati pensando a Marcello. Tutto qui, per ora. Ma ci saranno presto altre iniziative».

Continua, i[illegible] la gara di solidarietà per Marcello, culminata l'anno scorso con la sottoscrizione aperta presso la Croce Verde [illegible] Chiavari, con la collaborazione del comitato femminile della Croce Rossa di Bargagli e la partecipazione degli organi di stampa [illegible] radio-tv del Levante.

Mai come ora, forse, lo sfortunato ragazzo di Cicagna ha bisogno dell'aiuto [illegible] della solidarietà della gente. Il soggiorno nella clinica francese, [illegible] da un lato sta dando grossi risultati sul piano della terapia, dall'altro è inevitabilmente [illegible] grosso impegno economico per la famiglia del giovane.

Da Lione, da dov'è rientrato ieri per sbrigare alcune pratiche, il papà di Marcello, Pasquale Manunza, porta buone notizie. «E' incredibile, da una settimana a questa parte Marcello fa [illegible] sforzi nel tentativo [illegible] parlare, [illegible] esprimersi. Anche se dalla sua bocca escono abbozzi [illegible] parole, noi e i medici siamo convinti di trovarci di fronte a un nuovo, eccezionale miglioramento. D'altra parte è [illegible]ai chiaro che Marcello, quando gli parliamo, ci capisce. E fa [illegible] tutto per esprimersi. Abbiamo anche provato, dalla clinica, a telefonare a qualche suo amico di Genova, facendogli sentire la sua voce per telefono. E spesso Marcello è parso sul punto di riuscire a pronunciare una parola compiuta».

A Lione, Marcello Manunza era stato sottoposto [illegible] mese fa a un intervento chirurgico, eccezionale proprio perché compiuto su [illegible] paziente in coma, [illegible] il quale [illegible]o state eliminate le calcificazioni alle gambe e la lussazione al ginocchio sinistro. Ora il giovane viene sottoposto [illegible] fisioterapia.

[m. r.]

A causa della situazione internazionale è in pericolo anche la festa del pesce di Camogli

Deciso: annullata anche la Sagra della mimosa

La manifestazione di Pieve Ligure era in programma il 10 febbraio

PIEVE LIGURE. E' confermato. La «Sagra della mimosa» di Pie[illegible] Ligure, che richiama ad ogni edizione migliaia di visitatori, quest'anno [illegible] si farà. Il motivo? La guerra nel Golfo. Sale ancora nel Levante, così, il numero delle manifestazioni che daranno «forfait» nel 1991, a [illegible] dei recenti avvenimenti bellici. Ancora in forse, invece, la «Sagra [illegible] pesce» di Camogli, che quest'anno festeggia quarant'anni di vita.

[illegible] Pieve Ligure era già tutto pronto per domenica 10 febbraio. Spiega Maria Teresa Mezzano, presidente della Pro Loco: «Dovevano sfilare cinque carri, anziché due come nell'edizione scorsa. Quest'anno poi, potevamo contare anche [illegible] un nuovo gruppo di giovani: aspettavamo da anni che anche [illegible] nuove generazioni [illegible] venissero [illegible] dare una [illegible]. Avevamo persino già stampato i manifesti e non rimaneva altro che predisporre gli ultimi ritocchi».

Prosegue la Mezzano: «Poi però, con dispiacere, abbiamo deciso di rinunciare. Non [illegible] la sentivamo [illegible] far sfilare i carri, di far festa, sapendo che nel Golfo c'è una guerra in cui sono impegnati anche i nostri ragazzi. La decisione è stata unanime. E' stata assunta nel corso di [illegible] riunione alla quale [illegible] intervenuti i rappresentanti del Comune, i costruttori dei carri fioriti [illegible] alcuni abitanti».

Ma non è stato solo [illegible] provvedimento assunto «per sentimento». [illegible] venivano a presentare anche altri problemi - spie[illegible] ancora la signora Mezzano - di stretto ordine pubblico. La nostra sagra richiama migliaia di visitatori e non avevamo la certezza [illegible] poter contare su un'adeguata presenza [illegible] forze pubblica. Nelle scorse edizioni erano presenti una trentina [illegible] persone, tra polizia, carabinieri e vigili urbani. Ma quest'anno,

vista la situazione e i timori di attentati terroristici, ce ne [illegible]rebbero volute di più».

Per le stesse ragioni sono state annullate tutte le iniziative per il Carnevale, programmate da tempo nel Levante.

Ancora in forse invece [illegible] Camogli, la caratteristica «Sagra del pesce». La manifestazione, nata quarant'anni [illegible] con [illegible] slo[illegible] «San Fortunato, pesce regalato», cade nella seconda domenica di maggio, è nota in [illegible] il mondo e, grazie al padellone da «guinness» dove viene fritto il pesce azzurro, è meta di migliaia di turisti. Dice Giovanni Maggiolo, commissario dell'Azienda di soggiorno: «Per quanto ci riguarda, la sagra si farà. Stiamo elaborando in questi giorni il programma, che interesserà non solo la domenica del 12 maggio, ma anche il venerdì e sabato precedenti. Sempre che il prefetto o il sindaco non decidano di annullarla».

[f. p.]

LETTERE DEL [illegible]

Così i bambini devono rinunciare a divertirsi

Ho letto sui giornali che [illegible] state cancellate numerose iniziative e manifestazioni per il prossimo carnevale [illegible] della crisi nel Golfo Persico. Sono sposato da otto anni e ho due bambini che frequentano [illegible] la scuola elementare e l'altro [illegible] l'asilo e non vedo perché debbano [illegible] coinvolti in qualcosa più grande [illegible] loro.

[illegible] forse è giusto, almeno ufficialmente, sospendere le sfilate [illegible] carnevale, non mi sembra lo sia altrettanto la completa mancanza di carnevali nell'intero comprensorio della Riviera di Levante. I bambini, cui sono principalmente dedicate questo tipo [illegible] manifestazioni, non sapranno cosa fare: se sentirsi in colpa per aver lanciato qualche coriandolo sulle passeggiate dei lungomari, o se rinunciare, consapevolmente, a masche[illegible]. La guerra del Golfo è arrivata anche da noi portando, oltre alla crisi economica, un dubbio che tocca il fragile animo dei nostri figli con questo drammatico dilemma: sì [illegible] no al divertimento?

Lettera firmata, Rapallo

I treni [illegible] pendolari viaggiano in ritardo

Siamo [illegible] gruppo [illegible] lavoratori pendolari che tutti i giorni ci spostiamo in treno per raggiungere il capoluogo ligure. Siamo «esasperati» per i continui ritardi dei convogli locali verso Genova [illegible] Savona e viceversa, che spesso [illegible] misurano oltre i limiti accettabili (anche mezz'ora [illegible] più). Nella nostra situa[illegible] ci sono migliaia di altre persone, per lo più studenti, che subiscono, loro malgrado, questo tipo di scandaloso disagio. Il biglietto lo paghiamo tutti, anche perché la [illegible] di noi ha una tessera [illegible] abbonamento mensile, ma a questa «diligenza» dell'utente non corrisp[illegible]de quasi mai l'efficienza del servizio pubblico, specialmente quello delle [illegible] Ferrovie dello Stato. Desideriamo far conoscere a tutti che l'immagine dei Pendolini e dei vari treni superveloci che le Fs stan[illegible] divulgando riguarda soltanto una parte minima di viaggiatori, mentre la stragrande maggioranza continuerà [illegible] subire i ritardi degli altri «locali», «diretti» ed «espressi».

Lettera firmata, Chiavari

Recco, Sori [illegible] Camogli [illegible] provincia

Pur non essendo molto favorevole alla proliferazione di Province o nuovi Comuni, a proposito della costituenda provincia del Tigullio vorrei esprimere la mia opinione di vecchio «recchelino». Da molte generazioni abito [illegible] Recco e molti abitanti, malgrado gravitino per motivi di lavoro nell'area genovese, [illegible] la cultura [illegible] la tradizione [illegible] una città della Riviera di Levante.

In questi ultimi giorni [illegible] apparsi sulla stampa molti interventi contro la nuova provincia del Tigullio. Personalmente sono contrario [illegible] queste «voci» e prese di posizione, perché Recco, come Camogli e Sori, ha sempre rappresentato l'inizio della Riviera ligure di Levante e un distacco da Geno[illegible] ancora più marcato, non può che giovare alla nostra autonomia.

Lettera firmata, Recco

Successo della formazione rock nell'unica serata ligure della tournée

In mille a Quiliano per i Litfiba

Per assistere al concerto i ragazzi sono giunti al Palazzetto dello sport da tutta la regione
Entusiasmo del pubblico e soddisfazione degli organizzatori: «Torna la grande musica dal vivo»

QUILIANO
NOSTRO SERVIZIO

Palasport gremito giovedì [illegible] per la tappa savonese della tournée dei Litfiba. Oltre mille giovani provenienti da tutta la Liguria, e in particolare [illegible] comprensorio [illegible] Genova, hanno affollato [illegible] palazzetto di Quiliano per assistere all'unica data ligure del gruppo fiorentino.

I Litfiba, dal canto loro, hanno risposto con una performance [illegible] a dispetto dei [illegible] che si potevano nutrire all'ascolto del loro ultimo (non all'altezza», secondo alcuni vecchi fans, delle loro precedenti incisioni). Bisognava verificare, inoltre, la nuova formazione nel concerto [illegible] vivo, dopo le vicissitudini che l'anno scorso avevano portato alla scissione del gruppo rock.

Le prime note [illegible] «Tex», uno dei brani più famosi della formazione, hanno scatenato l'entusiasmo del pubblico. Alternando pezzi dell'ultimo disco (El Diablo) a canzoni tratte dai precedenti Lp (17 Re, Litfiba Tre, Pirata), il gruppo di Piero Pelù e Ghigo Renzulli si è dimostrato una delle migliori realtà italiane dal vivo. Sul palco del palasport [illegible] saliti oltre ai due leader, anche Antonio Aiazzi (tastiere) che faceva già parte della vecchia formazione, Daniele Trambusti (batteria), Roberto Terzani (basso), Federico Poggipollini (chitarra ritmica) e Candelo (percussioni).

Piero Pelù, leader dei Litfiba, [illegible] la voce del gruppo rock fiorentino

Il concerto [illegible] Quiliano è vissuto, come sempre, sul rapporto instaurato con il pubblico da Piero Pelù, che è ormai quasi banale definire figura carismatica. Fra un brano e l'altro Pelù ha distribuito pillole di «Litfiba-pensiero», come rifiuto della guerra e delle imposizioni, non violenza, che hanno fatto da prologo alla maggior parte dei brani eseguiti giovedì sera. Come «Il vento», dedicata agli studenti cinesi schiacciati dai carri armati in piazza Tien An Men, «Louisiana» contro la pena di [illegible] e «Proibito» contro tutte le imposizioni. Il pubblico ha risposto entusiasta, identificandosi con la figura di questo ventinovenne dai capelli lunghi e dall'aspetto trasgressivo che sul palco diven[illegible] la [illegible] degli ultimi ideali giovanili. Assiepati sulle gradinate, c'erano ragazzi e ragazze quasi tutti [illegible] i [illegible] anni, rigorosamente vestiti di nero. I privilegiati del parterre, quasi a contatto con i Litfiba, ondeggiavano [illegible] ritmo frenetico imposto [illegible] percussionista latino americano, Candelo.

[illegible] è terminato dopo un'ora e dieci minuti, ma i musicisti, richiamati a gran voce [illegible] pubblico, [illegible] sul palco per ben due volte. E' stata divertente la lunga presentazione de[illegible] strumentisti [illegible] gruppo, eseguita sulle note di «Tequila».

Qualche problema all'uscita, quando le [illegible] fans, parcheggiate [illegible] piazzale [illegible] fronte al palasport, si sono riversate tutte in via Quiliano. Gli ultimi hanno potuto lasciare [illegible] parcheggio dopo circa quaranta minuti.

Oltre al pubblico, i Litfiba hanno entusiasmato anche gli organizzatori. «Un bel concerto - dice Fabrizio Fasciolo - che premia i nostri sforzi e tutti questi ragazzi venuti da ogni parte della Liguria». In queste [illegible] le promesse sono d'obbligo: «Anche il palasport, offrendo un'ottima acustica - conclude Fasciolo - ha fatto la sua parte. Credo che il pubblico savonese potrà riprendere confidenza [illegible] grande [illegible] dal vivo».

Ermanno [illegible]

IL [illegible]

QUILIANO. Mille giovani per [illegible] gruppo rock che sta scalando le classifiche di vendita italiane possono sembrare pochi, ma il Palasport [illegible] Quiliano [illegible] ne poteva contenere di più. E' forse questo l'unico limite di una struttura che si è dimostrata acusticamente di buon livello e adeguata alle esigenze di sicurezza.

Gli organizzatori hanno scoperto le doti «musicali» [illegible] Palasport l'anno scorso, in occasione [illegible] grande [illegible] che aveva segnato il ritorno dal vivo [illegible] Eugenio Finardi. Spiega Fabrizio Fasciolo, il giovane manager che è riuscito a portare i Litfiba a Quiliano: «E' stato proprio Finardi, alcuni mesi fa, a suggerirmi l'utilizzo [illegible] Palasport per allestire alcuni concerti di musica giovane».

Anche giovedì sera il Palazzetto non ha tradito le attese. «E' stato fantastico - sostiene Fabrizio Poggio, studente di Savona -. Non capita tutti i giorni di sentire la musica così "dal vivo"».

[illegible] il Palasport è stato [illegible] gradita sorpresa anche per i fan dei Litfiba giunti da fuori: «L'acustica era perfetta, peccato che i gruppi rock vengano raramente». [a. b.]

[illegible] LIGURIA

SANREMO
Al casinò il teatro [illegible] Molière

Il «Don Giovanni» di Molière verrà rappresentato stasera, al[illegible] 21,15, al teatro dell'opera del casinò di Sanremo. Protagonista [illegible] il noto attore di prosa Glauco Mauri, che si occuperà anche della regia. Al suo fianco, reciteranno Roberto Sturno e Miriam Crotti. Le musiche sono [illegible] composte da Andrea Liberovici e Patrick Djivas, [illegible] bassista della Premiata Forneria Marconi.

IMPERIA
Musica live [illegible] i Desert cultural

Al [illegible] sociale [illegible] piazza [illegible] Francesco, a Oneglia, [illegible] esibisce un complesso rock francese. Dalle 22, i Desert Culturel presente[illegible] diversi brani composti da loro.

OSPEDALETTI
Concerto con brani di Mozart

Alla biblioteca civica di Ospedaletti, proseguono i «Divertimenti musicali», a cura dell'associazione A.Gi.Me. di Sanre[illegible]. Oggi, alle 16,30, si terrà un concerto [illegible] musica da camera, con la partecipazione di Giuseppe e Francesco Monopoli (rispettivamente al violino ed al piano). Saranno eseguiti brani di Mozart e Beethoven.

ANTIBES
Di scena l'orchestra regionale

Un'orchestra composta da ragazzi tra i [illegible] e i 18 anni si esibirà oggi, alle 17, al Palais des congres di Antibes. L'orchestra Cannes Provence, Alpes e Côte d'Azur presenterà il concerto «Sympho news» e sarà diretta dal maestro Philippe Bender. In programma, musiche [illegible] Berlioz e Beethoven, oltre a «Onyx», un lavoro scritto appositamente per loro [illegible] compositore Michel Decoust.

LAVAGNA
Concerto con il Canticum novum

Concerto del coro «Canticum [illegible]» oggi alle 21 nella sala comunale Rocca di Lavagna. In programma esibizioni di brani di Haendel, Palestrina, Casali e Bach.

[illegible]OVA
Qualude, show della Blues gang

Concerto della Blues Gang, questa sera, alle ore 22, al Qualude, in piazza Sarzano. La Blues Gang è formata da musicisti genovesi, milanesi e tori[illegible]si.

[illegible]
Suona il pianista Magaloff

Concerto del noto pianista Nikita Magaloff al teatro Chiabrera di Savona (inizio ore 21). Durante l'esibizione, che rientra nella stagione musicale pro[illegible] dal Comune, saranno eseguite musiche di Chopin, Stravinskij e Rachmaniov.

La rassegna si svolgerà a Sanremo dal 21 al 26 marzo prossimi

Arrivano i film d'autore

L'organizzatore Nino Zucchelli ha comunicato ufficialmente le date
Opere dalle Repubbliche Baltiche. Retrospettiva dedicata a un regista italiano

SANREMO. La Mostra internazionale del film d'autore di Sanremo si svolgerà dal 21 al [illegible] marzo prossimi. Lo ha comunicato l'organizzatore Nino Zucchelli: come al solito la rassegna, la trentaquattresima [illegible] una serie iniziata alla fine degli Anni Cinquanta a Bergamo ed emigrata nel [illegible] a Sanremo, si terrà al cinema-teatro Ritz, il ridotto [illegible] grande teatro Ariston con [illegible] partecipazione di opere [illegible] una quindicina di nazioni.

L'ufficializzazione delle date ha eliminato [illegible] incertezze che accompagnano, da sempre, il varo di ogni edizione della mostra. Una rassegna austera e rigorosa, quotatissima nell'ambiente del cinema a dispetto del suo rifiuto ad ogni f[illegible] mondanità, che però dispone [illegible] contributi irrisori, una situazione che ha spesso messo in dubbio la sua permanenza a Sanremo, sede tuttora «provvisoria» della rassegna nonostan[illegible] le ventidue edizioni già ospitate dalla città dei fiori.

Ancora in via di definizione il cartellone che sarà, come al solito, articolato sulla sezione competitiva (150 i film candidati, una ventina quelli ammessi) e su una sempre più abbondante sezione retrospettiva.

Zucchelli, dal quartier generale di Bergamo, si lascia appena sfuggire qualche anticipazione: «Le selezioni sono ancora in corso e non posso fare titoli e nomi. C'è molta [illegible] al fuoco, stiamo cercando di portare il meglio alla mostra. Voglio solo sottolineare, [illegible] piacere, la presenza di un film italiano, un'opera prima interessante, fatto raro perché la cinematografia d'autore di casa nostra vive stentatamente, poi una [illegible] presenza statunitense [illegible] ben venti film candidati che verranno ridotti a non più di cinque e la partecipazione [illegible] film in [illegible] da Lituania, Estonia e Lettonia, una presenza molto significativa alla luce [illegible] quanto [illegible] avvenendo nelle repubbliche baltiche. Lo scorso anno la Lituania, che mandò a Sanremo direttamente il suo film senza il visto della censura moscovita, ha addirittura vinto. Quest'anno - [illegible]clude Zucchelli - ci saranno anche Estonia e Lettonia a riaffer[illegible] la vivacità di quella cinematografia».

Le retrospettive saranno due. Top secret la prima dedicata ad un regista italiano. «Bravo, quanto ignorato», sottolinea Zucchelli senza aggiungere altro.

Quasi certa la seconda dedicata al regista cecoslovacco Dusan Hanak, una vecchia cono[illegible] della mostra [illegible] per [illegible] vinto il Gran Premio nel [illegible] il film «Gioia recondita».

Husak, cinquantaduenne regista di Bratislava, fa parte della generazione di cineasti cecoslovacchi formatisi nell'atmosfera della «primavera di Praga» degli Anni Sessanta.

Curiosamente Hanak, oltre che protagonista della retrospettiva, avrà anche un film in gara nella sezione competitiva. Un fatto davvero inconsueto. [b. m.]

Continua con un buon successo di pubblico la stagione di prosa nel capoluogo ligure

Rossi e Riondino di scena al Genovese

«La Commedia da due lire» in programma da martedì prossimo fino a domenica 17 febbraio
In chiave satirica un'opera del teatro inglese del '700: sul palco anche l'attrice Lucia Vasini

David Riondino visto da Ghiglione

GENOVA. L'ultima volta che venne a Genova, alla Festa nazionale dell'Unità, gli chiesero di recitare a bordo di una chiatta in [illegible] al mare in una notte [illegible] burrasca: davvero troppo anche per il Lenny Bruce dei Navigli.

Stavolta [illegible] meglio. Per presentare la sua «Commedia da due lire», tratta dall'«Opera del mendicante» di John Gay (in scena da martedì prossimo) nel capoluogo ligure, Paolo Rossi ha a sua disposizione addirittura il teatro Genovese dove non correrà alcun rischio di affogare. Per affrontare in chiave ovviamente satirica un'opera del teatro inglese del '700 Rossi non poteva che chiamare accanto a [illegible] sul palco u[illegible] [illegible]nato David Riondino e l'attrice Lucia Vasini.

Cosa abbia convinto il comico milanese a mettere in scena il testo di John Gay che ispirò molta gente, [illegible] Brecht a Dario Fo, lo spiega egli stesso: «L'idea di affrontare questo testo nacque durante un recital in una serata della scorsa estate», racconta Rossi «Si presentò [illegible] forma di una battuta improvvi[illegible] sul momento. La battuta suonava pressappoco così: "Beh sapete, in questo Paese lo Stato c'è, esiste e si è insinuato c[illegible] un cancro nella mafia!". Ci fu una grossa risata, forse [illegible] più gratificante della serata e [illegible] resi conto che quella battuta pretendeva più spazio, con prepotenza chiedeva [illegible] spettacolo ad hoc».

«Ci mettemmo alla ricerca di [illegible] testo che potesse ispirarci e lo trovammo in questo vitale lavoro di John Gay che non ha subito i condizionamenti dell'epoca in cui fu scritto. Una volta ispirati ci sovvenne anche di un fatto di cronaca accaduto qualche tempo prima e di come, quando ce lo raccontarono, alla fine esclamammo: "Sembra l'opera [illegible] [illegible] soldi!" non riflettendo che il capolavoro di Brecht sembrava già "L'opera [illegible] mendicante"».

«Quel che ci interessava a questo punto - continua Paolo Rossi - era fondere l'idea [illegible] John Gay e il fatto di cronaca, inventare quindi un'altra storia, certamente [illegible] oggi, dove la gente più infima avesse gli stessi vizi dei potenti e per questo venisse condannata e dove i corrotti si presentassero come onesti e gli onesti come aspiranti corrotti, in un luogo governato dalla malavita dove ogni tanto lo Stato dava delle preoccupazioni».

Ma che Paese è mai questo?

«Il nostro. E, per renderlo più esplicito anche nello stile, abbiamo affrontato questo lavoro elaborando all'inizio delle prove un canovaccio di azioni, [illegible] alibi e situazioni [illegible] cui parla Luigi Riccoboni nei suoi "Scenari tratti dalla commedia all'improvviso", tutto qui, [illegible] l'aggiunta di qualche canzone, qualche impennata poetica, forse un po' di spaghetti e la voglia [illegible] far ridere la gente». La regia dello spettacolo è affidata a Giampiero Solari.

«La commedia da due lire» resterà in scena sino a domenica 17 febbraio.

Mauro Boccaccio

[illegible] LOCALI

Telecupole
8,30 Film
12,30 Tg4 Settegiorni
13 — Obiettivo agricoltura
14 — Pomeriggio insieme
18,30 Quark
19,30 TG4 Notizie
20 — Tg4 Settegiorni
20,30 La quinta donna, sceneggiato
21,50 Te la dò io l'America
22,30 TG4 Notizie
22,45 Te la [illegible] io l'America, 2ª parte
23,20 Excelsior, spettacolo
1 — Tg4 notizie

[illegible] Azzurra
8,45 New medical laser
10 — Rubriche varie
14 — I mille volti di...
[illegible] - Mobilificio
20,30 Film
[illegible] — I mille volti di...

Telearcobaleno
9 — Telectub
12 — La ruota del destino, telefilm
12,40 Il mondo di Joe, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente
13,30 Delitto d'autore, film
15,30 Cartone [illegible]
16,30 Semplicemente Maria
17,30 Amore proibito, teleromanzo
18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente
19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
19,40 Bello e diverso
20 [illegible]re proibito, teleromanzo
20,35 Semplicemente Maria
21,30 Nido di serpenti, teleromanzo
22,15 La fattoria dei giorni felici
22,45 La ruota del destino
23,15 Zoom Tg Ponente
23,35 [illegible]sideri nel sole, film
0,30 Telefilm

Telestar
11,30 Amichevolmente con
12,20 Destini, novela
13,15 TV Flash
13,45 Brillante, novela
14,40 Love story, [illegible]
16,40 Amichevolmente con
16,10 [illegible] animati
17,20 Veronica il volto dell'amore
18,05 I Ryan, novela
18,45 Destini, novela
19,40 Brillante, novela
20,30 [illegible] il vento (Fra., drammatico, 1960), film [illegible] Gabel, Philippe Leroy, regia di Louis Soulanes
22,15 Tg sera
[illegible] Hey Babe, film commedia con Buddy Hachett, regia di Rafael Zielinski
0,40 L'isola misteriosa (GB, avventura, 1961), film [illegible] Michael Craig, regia [illegible] Cyril Endfield

[illegible] 7
12,30 Vetrine della Liguria
13 — Maìò, [illegible]
13,45 Catch
14,45 Andiamo al cinema
15 — Documentario
18,00 [illegible]
20,30 [illegible] end
20,50 Amore dannato, novela
22 — Motor shop
20,40 Primomercato
0,45 Redazionale

[illegible] Canale
14 — Il mago Merlino, telefilm
14,30 Multimarket
16,30 Punto di domanda, gioco
18 — OK [illegible]
19 — Punto sera
19,30 Telefilm
20,30 L'amore, film
22,30 Punto sera
23 — Telefilm
23,45 La taverna dei sette peccati, film

Primantenna
[illegible] Prima mattina
9,30 La famiglia, sceneggiato
11,30 Val[illegible] propone, una ora
12,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto [illegible]a settimana
14,15 Aggiudicato a
19 — Speciale Piemonte
19,30 Cartoni animati
20 — Tè per [illegible] (Usa, musicale, 1950), film con Doris Day, Gordon McRea, regia di David Butler
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 Speciale Piemonte
23 — Il terrore corre sul filo (Usa, giallo, 1948), film con B. Stanwyck, B. Lancaster, regia di A. Litvak
1 — Auto della settimana
1,30 [illegible]

[illegible] Tv
14 — [illegible]
16,30 La famiglia Smith, telefilm
17 — Superclassifica Show
18,15 L'albero delle mele, telefilm
19 — Tg Liguria
19,30 Motor Shop
20 — Fiore all'occhiello
[illegible] Il principe Azim, film
22 — Tg Liguria
22,30 Angoscia, telefilm
22,55 In primo piano
23,30 Redazionale

Videomusic
7 — Video mattina
10 — Radiolab
12 — Faith No More, concerto
13 — Radiolab
16 — Peter Gabriel, special
16,30 Best of blue night
19,30 Video a rotazione
0,30 Notte rock

Telecity
6,55 Cartoni animati
8 — Il meglio del West, telefilm
8,30 Incatenati, [illegible]
10,30 Redazionale
11 — Film
12,35 [illegible]se, telefilm
13 — Cartoni ani[illegible]
14 — Incatenati, novela
15 — Hawk l'indiano, telefilm
17 — Catch
17,30 Super 7
18,30 [illegible] today
20,30 Un jeans e [illegible] maglietta (Italia, commedia, 1983), film con Nino D'Angelo, Enzo Cannavale, [illegible]bolo, regia di Mariano [illegible]
22,10 Colpo grosso, gioco a quiz, conduce Umberto Smaila
23 — Un'ombra [illegible] buio

Telegenova
7 — Junior Tv: Danguard - Goldie Gold - Re Artù - Angie Girl - Calendarman - Hurricane Polimar, cartoni
11 — Quattro passi tra le carte
11,30 Shopping Center
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Telefilm
18 — Shopping Center
20 — Flash Regione
[illegible] La quinta donna, sceneggiato, con Turi Ferro, Renato Mori, Aurore Clement, Klaus Maria Brandauer, regia di Alberto Negrin
23 — La vetrina dell'antiquariato

[illegible]
7 — Junior Tv
11 — Quattro passi tra le carte
11[illegible] Shopping Center
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — [illegible]
18 — Shopping Center
20 — Flash Regione
20,30 La quinta donna, sceneggiato
23 — La vetrina dell'antiquariato

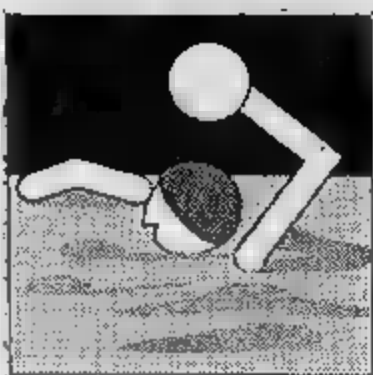
[illegible]

SAVONA. Il Filmstudio di piazza Diaz a Savona si conferma uno dei principali punti di riferimento in provincia di Savona per quanto riguarda il cinema d'autore. Il presidente [illegible] Circolo culturale polivalente, da anni sulla breccia, Mirko Botta[illegible] continua a portare a Savona prime visioni di estremo interesse nonostante la grande distribuzione continui a snobbare le piccole sale.

Da stasera tocca a «La settimana della sfinge», [illegible] film [illegible] Daniele Luchetti che si ripropone al grande pubblico dopo il consenso ottenuto tre anni fa [illegible] «Domani accadrà». Il film, molto diverso dal precedente, racconta la vita di una ragazza, interpretata [illegible] Margherita Buy, che, tra un cliente e l'altro (per la verità non molti), [illegible] di scoprire il significato dell'amore finendo con il diventare un'esperta di enigmistica. Questo [illegible] [illegible] consentirà [illegible]que di risolvere il problema più antico della storia dell'uomo: si innamora della persona sbagliata. Un rompicapo inestricabile, anche per un'esperta [illegible] lei. Un enigma che la porta, poco per volta, ad abbandonare tutto per poter seguire l'uomo voluto, Eolo, interpretato da Paolo Hendel.

Altri interpreti della vicenda, una commedia estremamente gradevole, [illegible] Gigi Gaspari, Delia Boccardo, Silvio Orlando, Isaac George e Silvia Mocci. Molti [illegible] questi sono autentici attori comici, quasi tutti provenienti dalla compagnia del «Drive In» [illegible] Antonio Ricci, che si cimentano, splendidamente, in ruoli questa volta semiseri.

Si nota nella regia di Luchetti una vena «morettiana», nell'atteggiamento dei personaggi che, come nei film di Nanni Moretti, riflettono le ansie e le ingenuità della gente vera.

«La settimana della Sfinge» resterà in cartellone al Filmstudio oggi, domani e lunedì. Questi gli orari. Questa sera sono in programma due spettacoli, alle 20,30 e alle 22,30. [illegible]ni, invece, verranno aggiunti due spettacoli anche nel pomeriggio, alle 15,30 e alle 17,30. Lunedì sera si ritornerà alle due proiezioni serali. L'ingresso, come noto, è riservato ai soci del Filmstudio anche se è possibile acquistare la tessera direttamente al botteghino. [p. p.]

La seconda giornata della A1 di pallanuoto oggi ripropone una delle sfide più tradizionali

Per il Recco pericoli da Est

La Florentia ad Albaro punta sui suoi ungheresi per sgambettare i biancocelesti. De Magistris: «Partita aperta» Formiconi tranquillo: «Se sapremo ripetere la prestazione offerta contro il Savona i due punti saranno nostri»

Nel 1991 si gioca più in fretta e spregiudicatamente: pare questo, a giudicare dai risultati delle prime giornata della regular season, l'effetto dei mutamenti nel regolamento [illegible] (minor tempo per l'uomo in più, nessuna possibilità di rimanere a tem- [illegible] indeterminato con l'uomo in meno) sulle partite della massima divisione. La media è stata di 26 gol a partita, e l'aumentata spettacolarità può essere [illegible] panacea per l'emorragia di pubblico sofferta dalla serie A nelle ultime stagioni.

La seconda giornata però propone incontri già delicati per alcune società penalizzate da [illegible] partenza inaspettatamente [illegible] gativa: c'è il rischio che l'avvio scoppiettante sia presto dimenticato con il prevalere delle con- [illegible] rispetto al desiderio di divertire. Tra [illegible] vasche «calde» la più ribollente appare proprio quella di Albaro, dove si ritrovano due «vecchie nemiche».

L'Erg Recco [illegible] si muove da Albaro, ma per le bizzarrie del calendario passa da ospitato (il derby di sette giorni era nominalmente in [illegible] del Savona) ad ospitante: la Florentia porta con sé il ricordo delle furibonde sfide dell'anno scorso, quando ingaggiò una lunga volata proprio con i biancocelesti, strappando loro più volte il sesto posto per entrare nei playoff.

Alla fine ebbe la meglio la società ligure, [illegible] la Florentia è determinata a riprovarci sin da oggi, come ricorda il suo celeberrimo tecnico, l'ex grandissimo cannoniere Gianni De Magistris: «L'anno scorso il nostro organico era decisamente inferiore a quello [illegible] recchesi, eppure li costringemmo a dare tutto per superarci: loro si sono rinforzati ulteriormente, ma anche noi abbiamo acquistato elementi di primo piano e il divario tecnico si è di molto ridotto».

De Magistris allude naturalmente ai due ungheresi, Tamas Ambrus e Imre Toth: «Ci [illegible] secondo [illegible] Posillipo [illegible] Savona che hanno qualcosa in più delle altre. Un pa[illegible] dietro vengono il Recco, il Volturno e la Canottieri Napoli. Ma oltre a questo ristretto club di "eccellenti" può saltar fuori qualche alternativa. E [illegible] falsa modestia, penso che una di esse possa essere la mia Florentia. I miei nuovi stranieri sono fortissimi».

Tamas Ambrus, 27 anni, è un portiere tra i migliori del mondo, acquistato nei mesi scorsi dal Ferencvaros Budapest; è titolare dell'Ungheria al [illegible] per cento, in comproprietà cioè con Nemes, altro grandissimo numero uno. Imre Toth, [illegible] anni, attaccante, prende il posto [illegible] quasi omonimo Sandor Toth, ceduto al Lerici. Era in forza allo Spartacus Budapest, torna ad Albaro dopo che nel 1988 vi perse una Coppa delle Coppe (Arenzano-Spartacus 10-7). In Nazionale magiara da molti anni, anche a Perth ha fatto interamente il [illegible] dovere. E' un centroboa mobile, dal tiro preciso e discretamente potente.

Assieme alle due novità dell'Est la Florentia ripropone Dani, Nuti, Tempestini, Bologna, Martelli, Carbonari [illegible] l'ex bogliaschino Bosazzi. Ma De Magistris ha iniziato [illegible] ricambio generazionale: perciò ci sarà spazio anche per Marzapeni, Sottani, Vannini. Sette giorni fa i toscani hanno messo sotto contro le previsioni il Giollaro Pescara (5 gol sono stati realizzati da Tempestini, 3 da Toth) e ad Albaro venderanno sicura- [illegible] cara la pelle.

«Una formazione da prendere con le molle - conferma Pierluigi Formiconi, [illegible] del Recco - [illegible] che contro [illegible] noi trova sempre giornate eccezionali. Ma se ripeteremo la prova del derby, evitando qualche errore [illegible] troppo nel tiro, i due punti saranno nostri». La concentrazione nel clan recchelino è al massimo. E i trascinatori Baldineti [illegible] Crovetto stanno già suonando la carica.

A proposito dei due «veci» (30 anni [illegible] testa): ammiratili contro [illegible] Savona, [illegible] si chiede perché Rudic invece di andare in cerca di «mezze figure» (alcune convocate [illegible] utilizzate anche a Perth) non faccia [illegible] pensierino su questi due uomini esperti, magari per far crescere qualche giovane di talento sotto la loro ala protettrice.

Danilo Sanguineti

[illegible] DA [illegible]

Serie A1 (ore 17,30). Osama Brescia-Savona (piscina Mecenate Milano, arbitri Di Stefano e [illegible]ni); Erg Recco-Florentia (Albaro, Clara e Agitaloro); Pescara-Mameli Voltri (Foro Italico 16,20; Tenenti e De Meo); Roma-Canottieri Napoli (Foro Italico, Grilli e Pinato); Posillipo-Civitavecchia (Scandone, Grosso e Biaveti); Volturno-Ortigia (S. Maria Capua Vetere, Caputi [illegible] Picchetto).

[illegible] (ore 16). Camogli-Bogliasco (Lavagna, Santoro e Capodicasa); Sori-Nervi (Bogliasco, Wirtz [illegible] Maggiora); Como-Fiamme Oro (Comunale, Dionoro e Ferraiuolo); Lazio-Catania (Foro Italico 15, Minervini e Panfili); Salerno-Caserta (Scandone Zerbini [illegible] Cariotl); Triestina-Anzio (Bianchi, Melis e Leone).

Tv. Osama Brescia-Savona in differita su Rai2 durante «Notte Sport», tra mezzanotte e l'una.

Radio. *Programma* «Il campionato italiano [illegible] pallanuoto» [illegible] RadiostereoUno dalle 18,30. Le vasche collegate sono Albaro, Foro Italico [illegible] Santa Maria Capua Vetere. La partita Osama Brescia-Savona sarà [illegible] in diretta da tre emittenti private savonesi. [illegible] tratta di Radio Riviera Music [illegible] Radio Savona Sound in collegamento a reti unificate, e da Radio Onda Ligure.

Il Recco oggi contro la Florentia conta moltissimo sulla grinta di «Gu» Baldineti

A2: [illegible]

Quattro liguri in A2, e seconda giornata che propone subito un doppio derby dal sapore antico: se il rivale tradizionale del Camogli, in A1, è sempre stato il Recco, in A2 i «rapporti di vicinanza» sono quelli con Sori e Bogliasco. Proprio quest'ultima affronterà [illegible] i bianconeri, mentre Sori e Nervi cercheranno [illegible] valutare la propria dimensione, se di alta classifica o di [illegible] negativo anonimato.

Giovani contro. Camogli [illegible] Bogliasco [illegible] sicuramente due delle formazioni più giovani [illegible] A2. [illegible] Bogliasco [illegible] ha cambiato molto, a parte lo straniero Kobata [illegible] Parodi, un [illegible] camoglino. I bianconeri i[illegible] sono mutati in alcuni ruoli chiave, chiamando alla corte di Silvio Baracchini i vari Van Belkum jr, Poggetti, Picasso [illegible] Stagno. La partenza [illegible] stata delle migliori per nessuna delle due squadre: i giovani di Mino Marsili hanno perso in casa col Como, superato in precedenza in Coppa Italia. Il Camogli ha ceduto alla distanza, accusando anche l'impossibilità [illegible] allenarsi [illegible] regolarità in [illegible] piscina fissa, contro il Nervi. Pronostico incerto, come in un derby che si rispetti: il precedente di Coppa, per quanto può valere, dice Camogli-Bogliasco 9-9.

Genovesi favoriti. Sempre prendendo in considerazione [illegible] Coppa Italia, fra Nervi e Sori non [illegible] dovrebbe esser partita: 14-5 in quella [illegible] Hornak e compagni, che anche oggi si fanno preferire. Più che il valore dei bluarancioni come complesso, preoccupa la man- [illegible] di gioco di squadra dei soresi. Troppo dipendenti da Udvardi e da Marco Polipodio: all'esordio [illegible] i due sono stati i soli a [illegible] a galla la barca granata, realizzando 4 reti ciascuno.

Quanto dovrà durare? Probabilmente fino al 15 marzo durerà la storia di tre partite ogni sabato [illegible] Foro Italico. Troppe squadre e poche piscine coperte in Centro Italia (ma [illegible] Nord non è che la situazione sia migliore...): il Foro Italico è sfruttato da Pescara, Roma e Civitavecchia per la A1; Fiamme Oro, Anzio e Lazio per la A2. Sei squadre [illegible] inevitabilmente, sempre tre partite: oggi [illegible] il tur- [illegible] della Lazio a scendere in vasca alle 16 contro il Catania; molto più sfortunate furono Anzio e Lazio che, sabato [illegible] so, sono scese in acqua alle 19,30, minuto più minuto meno. **[g. s.]**

Il sabato della Promozione ha un cartellone molto ricco

Test per il Lavagna

I biancazzurri, in pieno rilancio, oggi anticipano sul terreno del Vezzano contro la rivelazione del torneo: chi vince può puntare al salto di categoria

Fra gli anticipi della Promozione girone B, terza di ritorno, il match più atteso è sicuramente quello in programma oggi [illegible] Bottagna (ore 15) fra il Vezzano e il Lavagna. Tanta acqua [illegible] passata sotto i ponti dall'1-0 in favore degli spezzini all'andata, con gol partita ad inizio ripresa di Bambini. Tanta acqua, ma le due squadre si sono confermate come protagoniste in assoluto e il bomber «di giornata», durante il girone di andata, ha confermato che quel sigillo [illegible] era stato un episodio casuale.

In altre undici occasioni Bambini ha costretto [illegible] portiere avversario [illegible] raccogliere il pallone dalla rete, ed oggi sarà l'osservato speciale della retroguardia ospite. Ma la forza del Vezzano non è solo l'uomo gol, un atleta [illegible] più giovane ma in grado [illegible] trovare, oltre i [illegible] anni, la via della rete con estrema facilità. Il Vezzano è anche [illegible] soprattutto mister Tarabugi, una rivelazione per Genova e la Riviera, ma uomo molto apprezzato nello Spezzino.

Ha amalgamato i molti giovani con qualche «vecchio», creando un cocktail di giocatori che, in media inglese, è primo in classifica davanti anche a Pontedecimo e Baiardo (che devono [illegible] il turno di riposo). Vezzano rivelazione [illegible] fino a un certo punto, poiché Rubertelli [illegible] certo un illustre sconosciuto; Massano, Natali e Musetti, solo per fare altri tre nomi, [illegible] hanno nulla da invidiare agli «stravizati» giocatori di casa nostra.

Oggi mancheranno Del Bello e Natali, squalificati, ma Tarabugi può disporre di una panchina all'altezza e, soprattutto, di tanto entusiasmo attorno alla squadra. Il pubblico, in Riviera e nel Genovese presente con il contagocce, su alcuni campi dello Spezzino rappresenta invece il dodicesimo uomo in campo: per i rossoneri di Bottagna potrebbe costituire l'arma decisiva.

Contro questa ex rivelazione, ormai conferma, [illegible] confronta oggi il Lavagna «formichina» negli ultimi turni e dalla difesa più solida (7 soli gol al passivo) del girone. La partita dovrebbe svolgersi secondo canoni già prefissati: Vezzano in avanti, Lavagna pronto a colpire di ri- [illegible] con veloci contropiede. E con un Dagnino in più, uomo decisivo nelle ultime partite, che potrebbe alla fine fare la differenza fra le due formazioni. **[g. s.]**

[illegible]

Due genovesi [illegible] chieder punti in casa di due spezzine: la richiesta del Baiardo al Canaletto [illegible] però ben più concreta e pressante rispetto [illegible] quella che il Cosmos può fare alla Migliarinese.

Canaletto (10)-Baiardo (22). Campo Tanca, [illegible] 15. I verdi di Paolo Tuttino hanno un diavolo per capello: altro che cominciare a rallentare nel girone di ritorno! Sabato scorso hanno [illegible] paura alla capolista Pontedecimo, [illegible] nel derby hanno sprecato tanta foga che il bomber Devoto si [illegible] beccato 4 giornate di squalifica. Anche il mister dovrà guardare la partita dalla tribuna. Intanto il Canaletto ha raggiunto una quota [illegible] punti tale da metterlo al sicuro dai possibili recuperi delle ultime tre, e non dovrebbe dar fondo [illegible] tutte le sue energie. Che quanto il Baiardo [illegible] è riuscito a raccogliere in [illegible] recuperi nello Spezzino?

Migliarinese (18)-Cosmos (6). Campo La Pieve, ore 15. Niente meno di una vittoria sonante ci si deve aspettare da [illegible] Migliarinese capace di superare il coriaceo Moneglia. Niente più di una dignitosa difesa ci si può attendere da un Cosmos che nelle ultime 6 gare ha subito da tutte le avversarie. I padroni di casa non possono disporre di Paganini, squalificato. **[d. s.]**

Seconda: oggi si anticipa il match tra Camogli e Bargagli

Il Riviera rischia

La trasferta di Calvari può costare il primato al team di Mauro Carmagnola Sulla carta facili gli impegni delle altre «grandi», Vallesturla e Riva Trigoso

Un anticipo oggi, [illegible] il resto del programma domani: la Seconda ha sancito domenica scorsa l'aggancio in vetta del Vallesturla [illegible] del Riviera Fazzini ai danni del Riva Trigoso, con la Calvarese attardata di due punti: il torneo potrebbe essere a quattro, anche [illegible] Caperanese conta sulla tenuta e sulla preparazione specifica sul fondo per [illegible] in primavera.

Camogli (14)-Bargagli (12). Si gioca [illegible] alle 17,30 a Recco un match che ha poco significato. O meglio: le due squadre, al momento attuale, devono guardarsi più alle spalle che verso la vetta poiché, con quattro retrocessioni in Terza, nulla è ancora definito. I camoglini non sono certo da ultimi posti, ma la stagione [illegible] è stata [illegible] delle più positive, anche in seguito al notevole ringiovanimento. Il Bargagli invece è sempre alla ricerca della miglior formazione, e il rientro a tempo pieno di mister Cavasco dovrebbe riportare i valligiani in posizione meno pericolosa.

Calvarese (21)-Riviera Fazzini (23). E' il match della verità, fra due realtà del torneo. Partiti con molte ambizioni, [illegible] anche con molte incognite, gli undici di Giovanni Arata e Mauro Carmagnola si trovano al vertice. Il risultato più logico potrebbe esser la divisione della posta, [illegible] in Val Fontanabuona non hanno [illegible] mandato giù [illegible] punto perso all'andata, in seguito ad alcune discutibili decisioni arbitrali.

Costa del Riviera, visto da Ghiglione

Vallesturla (23)-Rupinaro (6). Testa-coda e poche speranze per i chiavaresi, squadra più perforata del girone (30 reti al passivo in 15 partite, media di due gol a incontro), opposta a [illegible] Vallesturla che per questa stagione ha programmato, senza mezze misure, il salto di categoria. Sarà una giornata impegnativa per la retroguardia biancorossa, con la speranza che non ripeta la prestazione offerta [illegible] inizio stagione contro la Caperanese...

Corte [illegible] (9)-Riva Trigoso (23). Altro scontro fra squadre agli antipodi, con la differenza che la Corte sul proprio terreno, il Gallotti di Rapallo, [illegible] in grado di farsi rispettare. Il Riva, dopo aver perso il primato in solitario, vuole almeno non perdere contatto dalle prime.

Caperanese (20)-Chiavari (9). Il derby si preannuncia più equilibrato di quanto [illegible] classifica non dica: gli ospiti da alcune settimane han cambiato registro, e [illegible] più la squadra improvvisata delle prime giornate. I verdeblù di Caperana hanno confermato domenica contro il Riva di attraversare un ottimo momento, grazie a una condizione fisica e atletica più che buona. Solo [illegible] nervosismo potrebbe rovinare il derby.

Vecchia Chiavari (10)-S. Bartolomeo (19), Bistrò (14)-Bogliasco (12) e Framurese (15)-Avegno (10). Vedono coinvolte 5 squadre (il S. Bartolomeo [illegible] fuori [illegible] mischia) impegnate chi nella lotta per la salvezza, chi [illegible] sopra [illegible] margine di sicurezza. E basta un ko per riportare Bistrò [illegible] Framurese nei guai. **[g. s.]**

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 2 Febbraio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

NUOVI POSTI BARCA

La mappa dei porticcioli liguri

Bordighera vuole raddoppiare, mentre Portosole (nella foto) attende ancora le opere a terra: hotel, negozi e servizi. Intanto proseguono i lavori a S. Stefano.

SERVIZIO A PAGINA 7

MANCANO CAMION PER RIFIUTI

Impianto di compostaggio [illegible] inceneritore di rifiuti per il dopo-Ponticelli? Imperia cerca alternative [illegible] discussa discarica [illegible] cielo aperto, nell'ambito dei programmi [illegible] riorganizzazione generale del servizio di nettezza urbana, al centro di lamentele, legate soprattutto agli orari di raccolta, alla scarsa pulizia di giardini e strade, alla [illegible]a di contenitori, uomini [illegible] mezzi. Basti pensare che ieri il Comune è stato costretto ad affittare due camion attrezzati perchè quelli [illegible] sua proprietà sono quasi tutti fuori uso, a causa di guasti meccanici dovuti essenzialmente a problemi di «anagrafe». Ora si sta cercando di reperire gli 800 milioni necessari [illegible] potenziare [illegible] parco mezzi. Nel frattempo, la giunta punta a soluzioni moderne per risolvere l'annosa questione dello smaltimento dei rifiuti, considerato che l'impianto di Ponticelli, pattumiera di mezza provincia, è vicino [illegible] saturazione (tra l'altro, il progetto di ampliamento è aspramente contestato). Il Comune affiderà l'incarico di studiare [illegible] territorio e le aree idonee a insediamenti a tre tecnici.

SERVIZIO A PAGINA 2

RILASCIATI I TRE SLAVI

Sesto giorno di indagini [illegible] Sanremo. Il delitto [illegible] via Borea torna al microscopio della Scientifica: si scrutano le ultime macchie di sangue, le tracce più nascoste, rinvenute solo ora sul letto dove Antonietta Evangelista è stata uccisa. E' un filo ancora esile, ma che potrebbe aiutare a dare [illegible] volto [illegible] un [illegible] all'assassino. Intanto, la pista slava è accantonata: i tre stranieri fermati dalla polizia [illegible]o stati rilasciati e [illegible] loro si allontana la speranza più concreta di una svolta in questi giorni di domande martellanti. Chi ha [illegible] nel sonno la vedova di [illegible] anni? E perché? Quello che si [illegible] (ed è questa l'ultima novità sul [illegible] più oscuro degli ultimi anni) è che l'omicida ha agito con fredda determinazione, ha coperto il volto [illegible] donna con un cuscino e l'ha soffocata senza picchiarla, [illegible] fuggito dal balcone per non essere notato dai vicini di casa. Lo conferma l'ultimo esame sul corpo della vittima che il medico legale ha compiuto l'altro giorno, pochi minuti prima della sepoltura. Un'ultima ispezione, scrupolosa, che potrebbe offrire qualche elemento utile agli inquirenti.

[illegible] A PAGINA 3

CRISI A IMPERIA

Crollo nella produzione dell'olio

Da 60 mila quintali si passerà a quota [illegible] mila. Secondo gli esperti, la causa principale è [illegible] nella siccità. Il fatturato sarà inferiore ai 35 miliardi.

[illegible] A PAGINA [illegible]

A PAGINA 7

Attesa a Sanremo

Il [illegible] fiorito si ispirerà [illegible] cantanti

Confermata la data del 17 febbraio per la manifestazione che quest'anno avrà per tema gli interpreti più amati. Dieci i carri: quello della città dei fiori sarà dedicato a Nilla Pizzi.

A PAGINA 11

Bella prova al rally

E' [illegible] anche il «Montecarlo» [illegible] Ameglio

Il pilota imperiese e il navigatore Marinotto hanno centrato un 27° posto di gran valore. Sono stati i terzi italiani dietro Biasion e Fiorio, e ora dovrebbero andare in una grande scuderia.

Sempre più seri i problemi dell'ospedale di Sanremo

Emergenza sanità

Crisi di spazio, mancanza di posti letto, corsie sature anche nei reparti di estrema urgenza: anche chi è in condizioni gravissime può vedersi respinto

A pagare è sempre il malato

ANCHE per il '91 «attenti alla salute». Il piano sanitario del comprensorio sanremese ha previsto per l'anno in corso una «necesità di spesa» di 127 miliardi. Una cifra da capogiro che però, a detta di tecnici, esperti e menager dell'Usl 2 sarebbe «appena sufficiente» per garantire a tutti ricoveri, diagnosi [illegible] cure tempe[illegible]ive. A complicare le cose però la notizia che la Regione probabilmente non arriverà a dare neppure 80 miliardi. E gli altri 50 che mancano? Tutti, da Stato a Provincia e Comune, hanno già alzato «bandiera bianca». Risultato? L'esperienza di un cittadino che, a causa di malattie o incidenti, varca il portone dell'ospedale, dei vari uffici o ambulatori sparsi sul territorio diventa «a rischio». E' accaduto anche pochi giorni fa. C'era necessità di ricoverare urgentemente un infartato. L'ospedale è dotato di soli 6 posti letto per la cardiologia. Quando [illegible] arrivato l'ammalato: erano già tutti occupati. Il poveretto, con disagi facilmente immaginabili, è stato così trasferito a Imperia.

I francesi, da sempre, sostengono che «c'est l'argent qui fait la guerre». Parafrasando il presidente dell'Usl-2, Matteo Anfossi, per ridurre al minimo eventuali disagi e disservizi, ha cominciato la «caccia» allo sponsor. Ma chi potrebbe dare miliardi alle Usl? Anfossi ha fatto due nomi: casinò [illegible] banche. Potrebbero aiutare e poi detrarre dalle tasse le offerte. Utopia [illegible] possibile realtà? Sembra proprio di essere arrivati all'ultima spiaggia.

Roberto Basso

SANREMO. Tornare sull'ambulanza e ripartire per un altro ospedale. Per feriti e infartuati di Sanremo è possibile. Capita che un trasporto alla Rianimazione e alla Cardiologia di via Borea siano solo la prima tappa [illegible] [illegible] viaggio ad alto rischio: crisi di spazio, mancanza di posti letto, corsie sature anche nei reparti di estrema urgenza. Chi viene trasportato all'ospedale di Sanremo, anche se in fin di vita, può vedersi respinto, dirottato sulla via Aurelia a sire[illegible] spiegate, diretto ai reparti della struttura d'Imperia. [illegible] motivazioni sono sempre le stesse. Da anni.

Neppure l'approvazione di [illegible] piano sanitario che prometto [illegible] cambiare il volto della sanità sanremese può cancellare il fantasma di un'inefficienza che si ora [illegible] rivela pericolosa, che pesa come una minaccia quotidiana sui novantamila utenti dell'Usl2.

Tre nuovi reparti, la fondazione di distretti sanitari che dovrebbero decentrare i servizi di ambulatorio, un nuovo centro per fronteggiare il dilagare dell'Aids: progetti che entusia[illegible] gli addetti [illegible] lavori, annunciati come piani avveniristici. Ma che altro non sono che la «normalità» in campo sanitario, una liberazione dai disagi cronici che già ritarda di anni. Che ora sembra condannata a naufragare nel «buco» di 50 miliardi che si apre come una voragine nel bilancio di previsione per il 1991.

Sembra un paradosso. [illegible] servizio ospedaliero di Sanremo, per andare avanti, potrebbe dover chiedere l'intervento [illegible] banche e organismi estranei al finanziamento della sanità, il presidente dell'Usl2 già spera [illegible] contributi del [illegible]. E' un ospedale in cerca di offerte, [illegible] comitato di gestione che ricorre sempre più [illegible] frequente a noleggi o affitti, quello che ora si presenta.

Centinaia di milioni [illegible] ogni mese dalle magre [illegible] dell'Unità sanitaria sanremese per locazioni di ambulatori vecchi e decentrati. Centinaia di milioni al mese, per le attrezzature di fondamentale importanza che l'ospedale non ha i mezzi per acquistare. Al confronto [illegible] la Francia, [illegible] affaccia una sanità sconfitta.

SERVIZIO [illegible] PAGINA 3

[illegible] BILANCIO USL '91	50 MILIARDI
POSTI LETTO MANCANTI	[illegible]
INFERMIERI MANCANTI	[illegible]
MALATI CHE [illegible] CURANO NEGLI OSPEDALI FRANCESI	600 (L'ANNO)
NUOVI REPARTI PREVISTI NEL PIANO SANITARIO	— CARDIOLOGIA POST-INTENSIVA — GERIATRIA — GASTROENTEROLOGIA

In Riviera torna l'allarme per il racket

Due attentati

A Ventimiglia preso di mira un negozio di sanitari
Esplosione a Camporosso nella villa di «Barbadirame»

VENTIMIGLIA. Due attentati nel giro [illegible] poche ore. Uno contro la villa [illegible] Camporosso del pittore «Barbadirame», al secolo Mario Raimondo, l'altro, a Ventimiglia, al negozio di articoli sanitari «Hotten». La rudimentale bomba sistemata l'altra [illegible] davanti alla villa, in località San Giacomo, [illegible] proprietà di Raimondo, è esplosa provocando danni per più [illegible] dieci milioni. Il boato [illegible] stato avvertito fino [illegible] Ventimiglia. L'allarme è scattato solo ieri mattina perchè la zona è isolata. Per fortuna la villa, frequentata da Raimondo solo raramente, era disabitata.

Non è scoppiato invece l'ordigno indirizzato al negozio di sanitari situato sul cavalcavia tra Ventimiglia e Camporosso. Avvertimenti, racket, estorsioni? Gli inquirenti stanno indagando. E nel Ponente cresce la paura per gli attentati.

SERVIZIO [illegible]

Il danno provocato dall'esplosione nella villa del pittore Mario Raimondo

Denuncia alla polizia: la targa dell'auto aveva la sigla del capoluogo

Violentate 2 turiste minorenni

A Nizza: gli aggressori forse sono imperiesi

NIZZA. Due turiste, una svedese [illegible] l'altra canadese, entrambe minorenni, hanno denunciato alla polizia di Nizza di essere state violentate da due giovani italiani. Secondo le frammentarie dichiarazioni delle due ragazze (sulla cui identità la polizia francese mantiene un stretto riserbo) gli autori della violenza carnale sarebbero imperiesi. La targa dell'auto sulla quale sono state violentate avevava infatti la sigla del capoluogo.

Il fatto è avvenuto sabato sera. Le due turiste, ospiti da qualche giorno [illegible] una famiglia nizzarda, mentre passeggiavano in Avenue Medicine, a due passi dalla centralissima Place Massena e dalla Promenade des Anglaises, sono state avvicinate da due giovani. Alla polizia sono stati descritti «molto gentili e vestiti elegantemente: persone per bene».

I due, che parlavano inglese, hanno invitato le ragazze a sedersi in un bar per bere qualcosa. Poi hanno proposto di fare un giro in auto della città. Le giovani hanno accettato. Ma, subito dopo, [illegible] [illegible] rese conto che le intenzioni dei due italiani, erano ben diverse da quelle della semplice gita.

Le turiste sono state infatti portate lontano da Nizza, nella [illegible] di Eze. Qui, in un luogo appartato i due italiani, non curanti della reazione delle due giovani, hanno usato loro violenza.

Nel riportare a casa le due straniere, i ragazzi hanno strappato loro la promessa di rivedersi il giorno dopo, un appuntamento che le straniere hanno fatto finta [illegible] accettare e al quale, naturalmente non si sono mai presentate. Sia la canadese sia la svedese rientrando a casa, non hanno detto nulla ai componenti della famiglia della quale erano ospiti.

Qualche giorno dopo, anche grazie alle pressioni esercitate da alcuni amici ai quali avevano confidato la loro disavventura, le turiste hanno però deciso di raccontare tutto alla polizia del commissariato centrale Foch. Sottoposte a una visita ginecologica, la violenza è stata confermata.

Sono [illegible] le indagini che però, per il momento, [illegible] hanno ancora portato ad alcun risultato: la descrizione delle persone e dei luoghi fatta dalle due giovani è infatti estremamente vaga.

Di certo ci sono soltanto le iniziali della targa dell'auto. La descrizione della vettura, inoltre fa pensare agli inquirenti che si tratti di una Fiat di piccola cilindrata.

Le indagini proseguono anche in collaborazione con [illegible] polizia italiana.

[l.m.]

Ieri a Imperia

Un [illegible] [illegible] in porto

IMPERIA. Esercitazione dei Vigili [illegible] fuoco, ieri sulla banchina [illegible] Porto Maurizio. E' [illegible] delle simulazioni che vengono efettuate ogni quattro mesi su disposizioni della Capitaneria di porto.

I Vigili del fuoco sono intervenuti su [illegible] nave ormeggiata, [illegible] un'autopompa, un'autobotte [illegible] una campagnola dotata di cannoncino del tipo «blitz» che spara getti d'acqua. La prova, che è durata in tutto una trentina di minuti, è anche servita a saggiare il grado [illegible] preparazione dell'equipaggio dell'imbarcazione. In seguito, il comandante dei vigili, Natale Inzaghi, e i responsabili della Capitaneria [illegible] porto [illegible] sono incontrati per commentare le varie fasi dell'intervento. Dice Inzaghi: «Queste esercitazioni [illegible]eriodiche servono [illegible] prepararsi ad eventuali emergenze che possono verificarsi nell'area portuale».

[m. v.]

Catena di incidenti

Migliorano i feriti [illegible] Sanremo

SANREMO. Massimo Patrone, il giovane imperiese rimasto ferito l'altro giorno nell'incidente accaduto in corso Mazzini [illegible] ancora ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Sanremo. Le [illegible] condizioni, dopo l'intervento chirurgico al torace, restano gravi [illegible] stazionarie. Nel tragico incidente aveva perso la vita Nico Ramella, 29 anni, di Diano Marina.

Anche Robertino [illegible] Rollo, 25 anni, di Bordighera, ricoverato all'ospedale di Imperia, sembra essere fuori pericolo. L'altra notte, la sua autovettura si era schiantata contro altre due auto ferme in sosta in corso Mazzini, davanti allo stadio comunale di Sanremo. Di Rollo si era procurato un forte trauma cranico e ferite alle gambe.

Per gli altri quattro feriti coinvolti negli incidenti dell'altra notte, la prognosi massima è di venti giorni.

[r. s.]

A Imperia si aggrava il problema dello smaltimento della spazzatura

Rifiuti, mancano i camion

Il Comune costretto ad affittare due automezzi, perché i suoi sono fuori uso
Si cercano 800 milioni per potenziare il settore. In discussione aree e orari

[illegible] impianto di compostaggio [illegible] inceneritore di rifiuti per [illegible] dopo-Ponticelli? Imperia cerca alternative alla discussa discarica a cielo aperto, nell'ambito dei programmi di riorganiz[illegible] generale del servizio di nettezza urbana, al centro di lamentele, legate soprattutto agli [illegible] [illegible] raccolta, alla scarsa pulizia di giardini e strade, alla carenza di contenitori, uomini e mezzi.

Basti pensare che ieri [illegible] Comune è stato costretto ad affittare due camion attrezzati perché quelli di [illegible] proprietà sono quasi tutti fuori uso, a cau[illegible] [illegible] guasti meccanici dovuti [illegible]senzialmente [illegible] problemi di «anagrafe». Ora si sta cercando di reperire gli 800 milioni necessari [illegible] potenziare il parco mezzi.

Nel frattempo, la giunta pun[illegible] a soluzioni moderne per risolvere l'annosa questione dello smaltimento dei rifiuti, considerato che l'impianto di Ponticelli, pattumiera di mezza provincia, è vicino alla saturazione (tra l'altro, il progetto di ampliamento è aspramente contestato).

Spiega l'assessore alla Nettezza Urbana, Emilio Broccoletti: «Affideremo a tre professionisti l'incarico [illegible] studiare attentamente il territorio per individuare le aree idonee all'insediamento [illegible] sistemi d'avanguardia alternativi. Intanto, ci stiamo muovendo per capire meglio funzionamento e validità delle nuove tecnologie sperimentate nel settore».

«Abbiamo già visionato l'inceneritore di Montecarlo, situato in pieno centro, che assorbe cir[illegible] [illegible] mila tonnellate di rifiuti l'anno senza creare impatti traumatici con l'ambiente. Presto vedremo all'opera anche un grande impianto di compostaggio [illegible] Friuli [illegible] a Salisburgo, in Austria, dove esistono strutture modernissime. Poi, trarremo le conclusioni».

Le esperienze del recente passato non sono però incoraggianti: ogni altro tentativo di realizzare un nuovo centro di smaltimento [illegible] rifiuti, è naufragato nel mare di contestazioni popolari. Osserva Gabriella Badano, consigliere comunale della lista Verde, che ha partecipato alla visita di studio [illegible] Principato: «Ho molte riserve sui fumi emessi dall'inceneritore, non completamente depurati. Credo quindi sia più sicura la soluzione del compostaggio, a patto che si organizzino la vendita del materiale di recupero [illegible] la raccolta differenziata, indispensabile in ogni caso».

Continua: «Per migliorare il servizio, [illegible] Comune dovrebbe inoltre creare le cosiddette sta[illegible] ecologiche nei vari quartieri, dove far confluire tutti i rifiuti. C'è anche [illegible] risolvere il problema dello smaltimento della [illegible]ta, ora che [illegible] si [illegible] il rischio di recuperar[illegible] a quintali senza disporre di depositi idonei alle nuove norme antincendio».

Molti utenti si lamentano per le operazioni quotidiane degli autocompattatori in ore poco opportune (i cassonetti vengono svuotati pure [illegible] piena mattinata [illegible] nel pomeriggio, [illegible] intralci alla circolazione stradale). Replica Broccoletti: «Con il parco mezzi ridotto ai minimi termini, è difficile rispettare le tabelle orarie. Acquisteremo camion [illegible] cassonetti meno rumorosi e più funzionali».

L'operazione di pulizia scatta alle 5, e fino alle 10 i camion raccolgono spazzatura, tornando poi nel pomeriggio [illegible] in serata nelle [illegible] dove la produzio[illegible] è maggiore. Ma nonostante gli sforzi, Imperia non riesce [illegible] scrollarsi di dosso l'etichetta [illegible] città sporca.

Gianni [illegible]

Nell'Imperiese fatturato inferiore ai 35 miliardi

Olio, un anno nero

Da 50 mila quintali si passerà [illegible] quota ottomila. Altre cifre
La siccità causa principale del crollo nella produzione

IMPERIA. Crollo nella produzione olivicola della provincia di Imperia: da [illegible] media di circa 50 mila quintali di olio di oliva si passerà quest'anno [illegible] soli 8 mila. La caduta verticale [illegible] dovuta principalmente agli effetti della lunga siccità, che ha inaridito il suolo, ostacolando la normale maturazione dei frutti.

Anche il fatturato, per forza [illegible] [illegible] verrà ridotto drasticamente ridotto, scendendo ben al di sotto dei [illegible] miliardi l'anno che costituiscono il dato medio.

Dice Orazio Sappa, segretario generale della Camera di Commercio: «E' un duro colpo per [illegible] mercato olivicolo, che giunge dopo un'annata considerata per molti versi eccezionale. Anche la [illegible] delle olive [illegible] decisamente scarsa: da una cesta di 12 chilogrammi si potranno ricavare soltanto da 2,5 a 2,7 di olio, quasi [illegible] chilo al di sotto della norma. La qualità, che negli anni scorsi [illegible] stata piuttosto alta, ha subito notevole decremento: è dal triennio '21, '22 [illegible] '23 che non [illegible] verifica [illegible] situazione analoga».

E conclude: «Il graduale spopolamento delle campagne aggrava ulteriormente le [illegible]: dai sei milioni di alberi di ulivo che [illegible] coltivati all'inizio del secolo si è passati [illegible] due. Un quadro allarmante, che richiede provvedimenti immediati».

E nemmeno in altre zone della Liguria arrivano notizie confortanti: dal Levante dove tra Genova e La Spezia ci so[illegible] uliveti per un'estensione di circa 9 mila ettari, [illegible] notizie confortanti.

Il calo [illegible] stimato intorno al 30 per cento: stessa percentuale che gli operatori [illegible] di dover riscontrare entro breve anche per la provincia di Savona.

Non è, tuttavia, una situazione soltanto ligure. Anche nel resto dell'Italia la produzione è scesa a livelli drammatici.

La situazione [illegible] particolarmente grave in Puglia (che nella stagione 88-89 con 200 mila tonnellate ha rappresentato da sola il 51 per [illegible] della produ[illegible] italiana) e Calabria dove, in alcune zone, la produzione [illegible] stata praticamente nulla. Ad essere particolarmente penalizzata sarà la produzione di extra vergine.

E forse per la prima volta in maniera così massiccia, la crisi costringerà l'Italia a importare grandissima parte del proprio fabbisogno dall'estero.

E come primo effetto si registra [illegible] lievitazione dei prezzi all'ingrosso proprio dell'extra vergine: in provincia di Imperia da 5400-6000 lire a 9000-10200 lire al chilo.

Quello locale, per ovvie ragioni, non è ancora stato quotato (le olive comunque vengono già pagate [illegible] prezzi elevatissimi, si parla di 3 mila lire al chilo con un costo per l'olio di 17 mila).

[m. v.]

[illegible]

S. BARTOLOMEO AL [illegible] Prima «Rassegna dell'olio nel Ponente ligure» oggi [illegible] domani [illegible] San Bartolomeo al Mare in concomitanza [illegible] [illegible] svolgimento della tradizionale, ultracentenaria Fiera della Madonna del[illegible] Rovere: l'iniziativa è stata presa dal Comune con la collaborazione della Camera di [illegible]mercio, Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia e Arci-gola.

Spiega l'assessore Rosanna Brun: «Fulcro [illegible] manifestazione è l'esposizione e degustazione dell'olio d'oliva ligure e dei prodotti derivati». La manifestazione sarà svolta nella [illegible]de dell'Azienda [illegible] soggiorno e turismo [illegible] orario dalle 10 alle 19, sabato [illegible] domenica.

Dice ancora l'assessore Brun: «Lo scopo è di fare [illegible] al pubblico, anche in un [illegible] sfortunato come questo, in cui la produzione [illegible] olive è [illegible] purtroppo quasi nulla, la qualità superiore dell'olio d'oliva in generale [illegible] di quello ligure in particolare [illegible] [illegible] delle creme, salse, verdure e conserve che hanno l'olio stesso [illegible] ingrediente principale».

Proprio per questo motivo, collaboratrici essenziali per la riuscita dell'esposizione sono state una decina di aziende specializzate nei vari settori di produzione.

[b.v.]

[illegible] FLASH

INCIDENTE

Oggi [illegible] Tovole i funerali dell'uomo morto sull'Ape

PRELA'. [illegible] svolgeranno questo pomeriggio, alle 15, nella parrocchia dell'Annunziata di Tovole, i funerali di Giuseppe Oreggia, 36 anni, morto lunedì a Isolalunga in [illegible] incidente stradale (era andato a sbattere con l'Ape contro un albero). Ieri, all'ospedale, [illegible] stata effettuata l'autopsia.

[illegible]

Le indagini sul rogo che ha distrutto [illegible] chiosco

IMPERIA. Proseguono le indagini della polizia per cercare di risalire agli autori dell'incendio che ha distrutto un chiosco di bibite nel quartiere del Prino. Due le ipotesi al vaglio degli inquirenti: una vendetta personale o l'ennesimo [illegible] di estorsione. Secondo [illegible] titolare, Giorgio Allosia, 56 anni, di Imperia, già nel mirino dei teppisti l'anno scorso (anche in quell'occasione la rivendita venne distrutta dal fuoco), [illegible] tratterebbe di un gest[illegible] premeditato. «Nutro qualche sospetto, ma [illegible] riesco a spiegarmi il motivo [illegible]i tanto accanimento»

SCI

Un nuovo impianto per i principianti

MONESI. Novità per [illegible]li appassionati dello sci che frequentano le piste di Monesi: è entrata in funzione una «manovia», versione semplificata dello ski-lift, destinata soprattutto ai principianti. Il nuovo impianto si snoda lungo un centinaio [illegible] metri e assicura i collegamenti con la pista «Baby». La stazione dispone anche di tre ski-lift, Tre Pini, Ubaghetto e Plateau (rinnovato di recente) in grado [illegible] trasportare centinaia di persone l'ora sui circa trenta chilometri di pista.

POSTEGGI

I parchimetri non funzionano: multa contestata

IMPERIA. Protesta a Imperia per il difettoso funzionamento di alcuni parchimetri. Un automobilista che aveva parcheggiato la vettura nella centralissima via Berio, ha trovato una macchinetta che non accettava le monete. Quando si è allontanato, il vigile urbano in servizio [illegible] zona gli ha comminato una multa di cinquanta mila lire. L'uomo l'ha contestata, [illegible] non c'è stato nulla [illegible] fare. L'unica soluzione è quella di presentare un ricorso alla prefettura.

[illegible]

Dal sottosuolo una fuga di gas a Oneglia

IMPERIA. Proveniva dal sottosuolo il gas fuoriuscito all'altezza di uno stabile di viale Matteotti, non distante dal centro di Oneglia. Lo hanno accertato i tecnici dell'Italgas, intervenuti da Sanremo. Gli esperti hanno effettuato una serie [illegible] scavi lungo il ciglio della strada.

[illegible] MAURIZIO

Il Comune vuole [illegible] stabile della Spiaggia d'Oro

IMPERIA. Il Comune di Imperia ha deciso di avviare la pratica per ottenere [illegible] concessione la parte superiore dell'immobile centrale dello stabilimento balneare «Spiaggia d'Oro» [illegible] Porto Maurizio che il ministero per i Beni culturali ha vincolato perché considerato [illegible] notevole interesse culturale ed artistico.

La sanità cittadina verso la paralisi mentre il bilancio dell'Usl ha un buco di miliardi

Sanremo, mancano 50 posti letto

A Ortopedia la sala operatoria è [illegible] sei chilometri dal reparto. Emergenza [illegible] Cardiologia e Urologia
Entro il '91 sorgerà una nuova sezione riservata ai malati di Aids. I progetti di potenziamento

SANREMO. Qualcuno è morto, nella corsa delle ambulanze ver[illegible] l'ospedale di Imperia. Altri, continuano ad [illegible] respinti dalle corsie sature, dai reparti sovraffollati di [illegible] ospedale che [illegible] Sanremo non basta più. Il rischio torna puntuale ad ogni infarto, [illegible] ogni incidente stradale: mancano 50 posti.

Cinquanta letti in meno che ogni giorno mettono alle strette medici e infermieri. Li dovrebbe assicurare [illegible] nuovo piano sanitario, appena approvato dall'assemblea dell'Usl 2. [illegible] un «bu[illegible] [illegible] 60 miliardi nel bilancio di previsione fa assomigliare ogni progetto [illegible] un vertiginoso salto nel buio. Cosa ne sarà dei soliti disagi? Il presidente dell'Unità sanitaria sanremese, Matteo Anfossi, allarga le braccia: «Stiamo correndo [illegible] la paralisi».

Il problema-spazio. La città degli oltre 30 morti l'anno per infarto [illegible] può [illegible] contare [illegible] un reparto sufficiente di Cardiologia: si attende una sezione di post-intensiva. Intanto, man[illegible] lo spazio per accogliere anche solo i casi più urgenti. Ormai, le situazioni critiche sono all'ordine del giorno. Poi, il [illegible] dell'Urologia: i letti [illegible] sparsi su due piani e da anni non si riesce a riunirli. Ortopedia è addirittura smembrata tra Sanremo e Bussana, [illegible] uno spazio di sei chilometri tra sala operatoria e reparto. Sei chilometri percorsi ogni giorno [illegible] continuo viavai di ambulanze, medici e anestesisti.

La risposta [illegible] piano sanitario. E' una rivoluzione [illegible] tre fasi, quella che promette l'Usl 2. Ma il primo atto è già fallito, si è dissolto senza frutti tra gli accaniti disaccordi dei partiti. [illegible] restano due tappe, due ventagli di obiettivi da raggiungere tra questo e il prossimo [illegible]. Ben [illegible] novità, entro la fine del 1991. Dovrà nascere una nuova sezione ambulatoriale interamente dedicata all'Aids. Neurologia e Pediatria saranno trasferite al Castillo, mentre negli spazi che si libereranno nell'ospedale civile troverà posto la nuova Gastroenterologia, lasciando a sua volta liberi alcuni locali ritenuti sufficienti per fondare un centro trasfusionale. La catena degli spostamenti ricorda un grosso puzzle. Un lavoro complesso che già [illegible] scontra con piccole guerre di reparto, esplose tra primari intransigenti che non vogliono cedere neanche un metro quadrato alle nuove specializzazioni.

«Si profilano giorni incerti, forse più oscuri [illegible] quelli che già viviamo», commenta il consigliere comunista Gianni Sciolè. Non ha dubbi: le promesse ambiziose del piano [illegible] potranno che arenarsi sui disaccordi che hanno già causato due anni di ritardi. Soprattutto, le buone intenzioni rischiano di sprofondare in un bilancio [illegible] previsione che annuncia un'autonomia di pochi mesi. Ci saranno obiettivi prioritari. Pronto soccorso, Cardiologia e Rianimazione saranno privilegiati. Ma resterà ancora la povertà di letti di Chirurgia (ne mancano 8), Neurologia (20), Pediatria (10), Urologia (16), Fisioterapia (12), [illegible] di altri reparti che sembrano già destinati a un'attesa senza speranza.

Casi di ordinaria emergenza. La gente continua ad aspettare in piedi, davanti agli ambulatori [illegible] sala d'attesa. Qualche anziano rinuncia: si sente male, [illegible] ne torna a casa. [illegible] crisi di spazio è anche questo. E il «buco» nel bilancio dell'Usl [illegible] appare come una catena che lega ai polsi il comitato [illegible] gestione. Ora Anfossi lancia l'idea di una conferenza dei servizi, di [illegible] cifra da raccogliere tra banche e casinò. Magari, in questo modo si riuscirà a tappare le falle dell'Unità sanitaria sanremese. Intanto, qualcuno decide di non aspettare. Sono i 600 pazienti che ogni anno passano il confine francese per farsi curare.

Michele Polcino

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Prenotazioni più facili con linee riservate

SANREMO. I terminali della stazione dei treni di Sanremo saranno collegati con il satellite: un'antenna parabolica, installata ieri, permetterà alla biglietteria di utilizzare linee telefoniche riservate per sveltire [illegible] sistema di informazione [illegible] le prenotazioni dei posti sui convogli passeggeri di tutta Italia.

CASINO'

Per i dipendenti arriva il cerca-persone

SANREMO. Arriva il cerca-persone per i dipendenti del casinò. La Sgt, la società che gestisce [illegible] casa [illegible] gioco, fornirà ai dipendenti dei servizi di sicurezza e agli addetti [illegible] servizi tecnici [illegible] sistema automatico [illegible] ricerca persone.

[illegible]

Cambio d'orario per due corse Rt

SANREMO. La Rt, l'azienda dei trasporti pubblici, avvisa sui cambi d'orario [illegible] due tratte. [illegible] ieri, l'orario del bus in partenza da Sanremo per S. Bartolomeo è stato spostato dalle 7.[illegible] alle 7.55. La mattina, la partenza della prima corriera da Triora sarà anticipata alle ore 06.10.

Al sesto giorno di indagini è ancora senza volto l'assassino di via Borea

Delitto, rilasciati i tre slavi

L'inchiesta riparte da zero. Forse l'omicida conosceva la vittima ed è fuggito dal balcone per non farsi riconoscere dai vicini di casa. Nuovi esami della scientifica sulle macchie di sangue

[illegible] Sesto giorno di indagini. Il delitto di via Borea torna al microscopio della Scientifica: si scrutano le ultime macchie di sangue, le tracce più nascoste, rinvenute solo [illegible] sul letto dove Antonietta Evangelista è stata uccisa. E' un filo ancora esile, ma che potrebbe aiutare a dare un volto e un nome all'assassino.

Intanto, la pista slava [illegible] accantonata: i tre stranieri fermati dalla polizia sono stati rilasciati e con loro si allontana la speranza più concreta di una svolta in questi giorni di domande martellanti.

Chi ha assassinato nel sonno la vedova di 62 anni? E perché? Quello che [illegible] sa (ed [illegible] questa l'ultima novità sul caso più oscuro degli ultimi anni) è che l'omicida ha agito con fredda determinazione, ha coperto il volto della donna [illegible] un cuscino e l'ha soffocata senza picchiarla, è fuggito dal balcone per non essere notato dai vicini di [illegible]. Lo conferma l'ultimo esa[illegible] sul corpo della vittima che il medico legale ha compiu[illegible] l'altro giorno, pochi minuti prima della sepoltura.

Un'ultima ispezione, scrupolosa e testarda, che potrebbe offrire qualche elemento utile agli inquirenti.

Intanto, la polizia torna a valutare l'ipotesi che Antonietta Evangelista conoscesse l'assassino. Che proprio una particolare fiducia l'avesse dissuasa in un primo momento dal gridare, [illegible] chiedere aiuto. E' [illegible] seconda pista seguita dagli inquirenti, dopo quella dell'epilogo drammatico di un semplice furto: una tesi che ha portato l'altro giorno [illegible] fermo di tre slavi, collegati a una banda di topi d'appartamento attiva nella zona proprio nelle ore del delitto. Ma l'interrogatorio degli stranieri non avrebbe dato frutto. [illegible] ora si torna a guardare con speranza all'esito degli esami condotti dalla scientifica genovese. Ancora un tentativo: il medico legale ha prelevato alcuni frammenti [illegible] tessuto muscolare dal collo della donna. Potrà servire a scroprire eventuali tracce di strangolamento. L'ultimo esame. Poi, non resta che l'attesa. Mentre le domande sulla [illegible] di Antonietta Evangelista [illegible] ancora martellanti e, [illegible] sesto giorno di indagini, l'assassino non ha ancora un volto.

[m. p.]

Antonietta Evangelista

I carabinieri indagano su un appalto da 160 milioni

Inchiesta in Comune

Fotocopiata la delibera che affidava il servizio di pulizia dei due cimiteri
La gara vinta da una ditta di Sanremo. Un esposto segnalava irregolarità

SANREMO. Un appalto con due soli concorrenti, un esposto alla procura della Repubblica, i carabinieri in Comune per fotocopiare la delibera «incriminata». E' un rituale che, a Sanremo, si ripete [illegible] [illegible] cadenza che comincia a preoccupare. La «visita» dei carabinieri della Squadra di P.G. è di qualche giorno fa. La riservatezza è totale: non parlano i carabinieri, bocche cucite fra i giudici. Poche indiscrezioni filtrano [illegible] politici. Sufficienti, comunque, per ricostruire la dinamica di una vicenda che potrebbe rivelarsi un ennesimo scandalo. I carabinieri hanno sequestrato tutti gli atti che riguardano l'appalto relativo alla pulizia ed al diserbo chimico dei due cimiteri di Sanremo, Foce e Armea. Il servizio, in precedenza, lo svolgeva la Pest Control, [illegible] ditta [illegible] Forlì che [illegible] occupa della derattizzazione. Qualche [illegible] fa l'assessorato al Patrimonio ha bandito una gara d'appalto per affidare l'incarico ad un'altra impresa specializzata. Hanno partecipato in due ed ha vinto la Serigi di Sanremo che si è aggiudicato la g[illegible] per 160 milioni all'anno. Il contratto prevede [illegible] durata di sei anni: il primo in prova, gli altri cinque automatici in caso di conferma del servizio.

Ma qualcuno ha presentato un esposto sostenendo che la seconda ditta concorrente non avrebbe avuto le carte in regola dal punto di vista amministrativo. La magistratura [illegible] aperto un'inchiesta e i carabinieri hanno prelevato copia di tutti i documenti riguardanti l'appalto: delibera, pareri, relazione degli uffici.

Non è la prima volta che la procura della Repubblica [illegible] occupa degli appalti del Comune. Pochi mesi fa, addirittura, [illegible] magistrato aveva emesso anche due avvisi di garanzia nei confronti dell'assessore al Patrimonio, Agostino Carnevale, e del capo ufficio Panetta, ipotizzando il reato di abuso di atti di ufficio. L'indagine riguardava l'affidamento del servizio [illegible] custodia del parcheggio per i camper di Pian [illegible] Poma. Anche in quel caso all'appalto aveva[illegible] partecipato soltanto due concorrenti; ma con una particolarità: [illegible] ditta che si [illegible] aggiudicata l'incarico, era risultata di proprietà dei figli di un esponente della dc considerato il braccio destro dell'assessore.

Ogni Comune ha scelto un cantante, Sanremo si ispirerà [illegible] Nilla Pizzi

Dieci carri per ricordare il Festival

Corso fiorito, confermata la data del 17 febbraio

SANREMO. Salone delle feste del casinò, 31 gennaio 1951. Alle 22,45, dopo una breve consultazione della giuria Nilla Pizzi vince il primo Festival della storia della musica leggera italiana con la canzone «Grazie dei fiori».

Il direttore dell'orchestra Cinico Angelini ed il presentatore Nunzio Filogamo brindano con [illegible] champagne. Sono tutti euforici, tutti capiscono che il Sanremo avrà vita lunga ed un grande successo. «Grazie dei fiori» diventa subito il motivetto che l'Italia fischietta, [illegible] festival e Sanremo si trasformano in «Tempio ed università della canzone».

Ha detto l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni: «Quest'anno proprio per onorare la prima [illegible]ione del Sanremo il carro fiorito della nostra città si rifarà proprio alla regina della canzone, [illegible] Nilla Pizzi, [illegible] quel mitico '51 [illegible] a "Grazie dei fiori"».

Per il momento è impossibile saperne di più. Tutto è «top secret», sia per quanto riguarda il disegno del bozzetto, i fiori che verranno impiegati, le ragazze che saliranno sul carro.

«Nei giorni scorsi - ha detto Sindoni - qualcuno aveva avanzato l'ipotesi, visto la guerra del Golfo, di sospendere la manifestazione. Quello che sta accadendo nel mondo [illegible] davvero grave e tragico».

«Però alla fine si è optato per la continuazione di Sanremo in fiore. Questa sfilata di carri per le strade della città fa ormai parte integrante del Festival. E' un momento di svago per migliaia di persone. Alla sfilata dello scorso anno gli spettatori, presenti sul percorso sanreme[illegible] nella zona [illegible] mare antistante la stazione ferroviaria, erano più di 25 mila. Poi c'è il pubbli[illegible] televisivo. Milioni di italiani vedranno Sanremo, i suoi fiori stupendi».

La [illegible] organizzativa è avviata. La sfilata, come annunciato, [illegible] terrà domenica 17 febbraio. L'inizio del carosello è previsto per le 14. Dovrebbe concludersi verso le 16 dopo un collegamento [illegible] diretta per circa 20 minuti con Domenica in...

Al corso fiorito parteciperanno 8 Comuni con 8 [illegible]. «Forse - ha detto Sindoni - all'ultimo momento potrebbero essere anche 10. Due Comuni infatti [illegible] hanno ancora sciolto le riserve, [illegible] per decidere. Oltre ai carri nella sfilata avremo anche un balletto con 24 brasiliane, due formazioni di majorette, una francese ed [illegible] italiana e tre bande musicali».

Gli [illegible] Comuni sono: Alassio (il [illegible] si rifà a Franca Raimondi vincitrice del festival del [illegible] [illegible] la canzone Aprite le finestre), Laigueglia (allestirà un carro con un motivo dei festival dei Ricchi e Poveri), Imperia (Adriano Celentano [illegible] la canzone 24 mila baci), Riva Ligure (I Pooh e la canzone vincitrice [illegible] quarantennale al Palafiori).

Arma di Taggia (il carro sarà un omaggio a Domenico Modugno ed alla canzone Nel blu dipinto [illegible] blu) Sanremo, Valle[illegible] (Erio Tripodi ed i [illegible] amici faranno rivivere con i fiori il «reuccio» Claudio Villa), Ventimiglia (pare [illegible] indecisa tra Bobby Solo, Iva Zanicchi o Mina).

Il corso fiorito pubblicizzerà anche la lotteria abbinata al 41° Festival della canzone italiana. «Una dozzina d'auto d'epoca - ha detto Sindoni con bozzetti [illegible] slogan [illegible] Festival di Sanremo, dei venti big in gara [illegible] dei premi in palio per oltre tre miliardi di lire faranno da apripista [illegible] carri in fiore. Tutto è stato preparato nei minimi particolari».

[r. b.]

Bomba in un alloggio isolato di Camporosso, molotov a Ventimiglia

Attentati contro villa e negozio

Un'esplosione ha sventrato la seconda casa del pittore Mario Raimondo, conosciuto come «Barbadirame»
L'artista: «Non ho mai ricevuto minacce». Non è esploso l'ordigno usato nella città di confine

CAMPOROSSO
NOSTRO SERVIZIO

Una bomba ha sventrato la villa di Mario Raimondo, in [illegible] «Barbadirame», noto pittore locale. L'ordigno confezionato in maniera rudimentale, sistemato molto probabilmente all'entrata della villa, [illegible] in località San Giacomo, ha provocato l'altra sera, intorno alle 20, un'esplosione che ha distrutto parte dell'edificio. Fortunatamente, al [illegible] dell'attentato la villa, frequentata [illegible] Raimondo solo di rado, era disabitata.

«Barbadirame», nato [illegible] anni [illegible] a Dolceacqua, [illegible] tre anni ha ottenuto la residenza a Ventimiglia, in via Chiappori 36, dove vive [illegible] la moglie Maria Drees Irmtraud, 51 anni, tedesca, [illegible] con il figlio Raffaello, 27 anni, studente universitario. [illegible]no al 1988 erano residenti a Dolceaqua, dove tuttora l'artista continua a frequentare il [illegible] studio di pittura.

Il fatto. L'altra sera, intorno alle 20, lo scoppio. La villa [illegible] trova fuori Camporosso, in località San Giacomo, in una zona quasi disabitata. [illegible] fragore dell'esplosione è rimbombato in tutta la vallata.

Anche a Ventimiglia si è avvertito il botto, ma chi l'ha sentito non ha pensato ad un attentato: in un primo momento si è creduto ad un'esplosione proveniente dal mare, forse ad una mina, oppure ad una scossa [illegible] terremoto. Invece si trattava [illegible] un attentato.

In alcuni secondi la graziosa villa a piano terra di Barbadirame è [illegible] parzialmente distrutta. I carabinieri sostengo[illegible] che il valore dei danni non sia elevato (si parla di [illegible] decina di milioni), anche se a prima vista sembrano molto più ingenti: i vetri infranti, la porta di entrata rasa al suolo, parte del tetto inesistente, [illegible] veranda crollata, le giare e i tavolini davanti all'entrata portano evidenti i segni di una violenta esplosione.

Un'enorme [illegible] pesante pentola [illegible] rame piena di terra, sistema[illegible] all'entrata, è stata completamente rovesciata. Dentro l'abitazione, disordine, polvere e calcinacci tra i mobili rimasti incredibilmente illesi.

Stupore e paura tra i vicini ancora increduli. Elena Misciscio, residente [illegible] via Bellavista, è intimorita. Dice: «Ieri sera, appena ho sentito il forte boato e ho visto tremare i vetri della [illegible], sono uscita in cortile, do[illegible] ho trovato mia cugina, anche lei allarmata per il boato. Eravano preoccupate soprattutto per i nostri due bambini».

E aggiunge: «Non avendo [illegible] [illegible] fiamme, abbiamo pensato si trattasse di uno scontro automobilistico, questa strada [illegible] frequentata da autisti spericolati. Certo, un incidente non avrebbe fatto muovere i vetri di casa, ma non abbiamo davvero pensato ad un attentato». Conosce Barbadirame? «L'ho sentito nominare più volte, ma non lo mai visto».

Nella zona, vasta e puntellata di ville, i residenti si conoscono appena. Molti di loro non sapevano che [illegible] pittore fosse titolare di una villa a poche decine di metri dalla loro. Proprio l'as[illegible] dei vicini, molti dei quali, come Barbadirame, hanno fatto dell'abitazione a San Giacomo una seconda casa, [illegible] ritardato notevolmente l'inizio delle indagini.

E' trascorsa un'intera notte e buona parte della mattinata prima che si venisse a sapere dell'attentato.

I carabinieri si sono mossi solo nella tarda mattinata [illegible] hanno avvisato loro Raimondo che non era ancora a conoscenza dell'esplosione. Il pittore ha dichiarato di non [illegible] ricevuto alcuna minaccia.

Il compito dei carabinieri non si prospetta semplice: dalle dichiarazioni di Barbadirame non traspare un movente che abbia potuto far scattare l'attentato dinamitardo. L'artista sembra condurre una vita tranquilla, [illegible] gli inquirenti, [illegible]iderata la situazione [illegible] escluderebbero lo scopo estorsivo.

Barbadirame è [illegible] rinomato artista anche a livello nazionale, che spazia dalla pittura alla scultura. «Nelle [illegible] tele riporta i colori e i personaggi della terra ligure, dedicando le sue opere ai contadini, agli uomini veri», dice di «Barbadirame» il presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo [illegible] Bordighera, Cesare Perfetto. Suo è [illegible] monumento, che si trova [illegible] Perinaldo, dedicato al noto astronomo Cassini.

L'artista è stato anche pro[illegible] e ideatore del «Monumento alle capre», che si trova a Dolceacqua: la scultura [illegible] un omaggio alla civiltà contadina e al lavoro nei campi. Nella sua attività ha anche illustrato alcuni libri che trattano la cultura e la storia della Liguria.

Daniela Borghi

L'ingresso della villa danneggiato dall'esplosione. Nel riquadro Mario Raimondo. (FOTOSERVIZIO MARCO GATTI)

A VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA. Attentato ieri mattina, con una rudimentale bottiglia incendiaria, che fortunatamente non è esplosa, contro un negozio di sanitari in via Nervia, [illegible] Ventimiglia, poco prima del cavalcavia fer[illegible]. L'esercizio preso di mira è quello della famiglia Hotten, [illegible] origine olandese ma da tempo residente a Ventimiglia e naturalizzata italiana.

La bottiglia, con liquido infiammabile e una miccia, è stata [illegible] davanti alla serranda del locale: fortunatamente era già spenta. Nessun danno, solo un grande spaven[illegible] per chi stava aprendo l'esercizio. Sono stati chiamati i carabinieri.

Sembra quasi il biglietto [illegible] visita del racket delle tangenti che, però, [illegible] parecchio tempo non si fa più vivo [illegible] Ventimiglia. I titolari del Centro protesi sanitari [illegible] la moglie del funzionario dell'Usl (in aspettativa) Enricus Hotten, 39 anni, e il fratello minore.

Negano decisamente di aver avuto minacce o richieste di tangenti. Potrebbe trattarsi, però, [illegible] una prassi [illegible] cui il racket ha già fatto largo uso in passato: prima la bomba, come avvertimento, poi [illegible] richieste. Nei prossimi giorni quindi ci potrebbero essere sviluppi, anche se è presto per affermarlo.

Non si esclude nemmeno l'ipotesi del maniaco oppure la vendetta. Il Centro protesi sanitario, che [illegible] avvale anche di personale specializzato, ha collaborato a lungo con un Centro medico che ha la sede sulla via Aurelia a Bordighera. Recentemente l'accordo è stato però sciolto.

Il Centro protesi sanitario è indubbiamente il più attrezzato [illegible] comprensorio. Aperto alcuni anni fa si è sempre più specializzato tanto da diventare [illegible] punto di riferimento per chi necessita [illegible] articoli sanitari e di protesi.

Intanto, il timore degli attentati è tornato a serpeggiare [illegible] Ventimiglia creando [illegible] nuovo allarme tra gli operatori commerciali.

(i. m.)

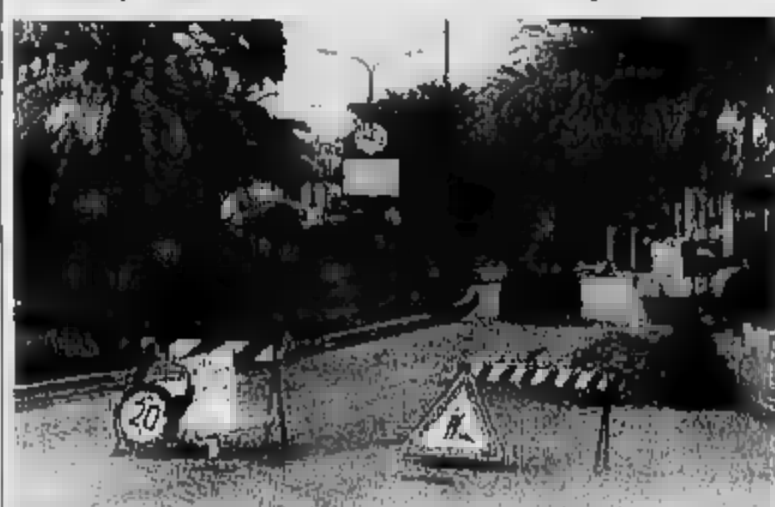
NOTIZIE FLASH

AIROLE

Ancora un [illegible] per liberare la Statale 20 [illegible] frana

Incontro sulla Statale 20 ieri ad Airole, con i sindaci di Olivetta [illegible]. Michele, Airole [illegible] Ventimiglia i prefetti di Imperia [illegible] di Nizza, parlamentari francesi (l'on. Aubert [illegible] il sen. Ballarello) [illegible] italiani (on. Manfredi [illegible] il sen. Acquarone) e altre autorità. Nel vertice l'ingegner Paolucci dell'Anas di Genova ha evidenziato che «la zona della frana di Airole, sta richiedendo un intervento di bonifica più laborioso del previsto e che ci vorrà almeno un mese per concluder[illegible]. Hanno precisato i due parlamentari italiani: «Sei miliardi per la galleria paramassi [illegible] per la bonifica sono disponibili subito, [illegible] i lavori per la realizzazione dell'intervento sono già stati appaltati a [illegible] consorzio di ditte». Perché la strada sia completamente operativa ci vorrà più [illegible] un anno. Sino a fine mese il transito resterà a fasce orarie e [illegible] apertura più lunga la domenica. Dai primi di [illegible] senso unico alternato tutti i giorni. La settimana prossima parte [illegible] costruzione [illegible] muro di sostegno e valle per le gallerie.

[illegible]

Chiuso per lavori un tratto [illegible] corso Europa

Chiuso al traffico il tratto di corso Europa dalla fontana delle Sirene fino a via Regina Margherita. Da alcuni giorni è possibile transitare solo [illegible] singhiozzo in una parte di [illegible] Europa per i lavori che [illegible] in corso [illegible] parte [illegible] Sip. Entro breve sarà riasfaltato [illegible] tratto interessato dai lavori.

MENTONE

Vigili: incassati 47 milioni con le multe

Un'attenta sorveglianza per prevenire incidenti e imprudenze degli automobilisti: [illegible] il piano della polizia urbana di Mentone che ora [illegible] il bilancio del '90. Diminuzione del [illegible] per cento dei feriti, tre le persone decedute rispetto alle 12 del 1989. [illegible] multe p[illegible] infrazioni gravi, 47 milioni di lire incassati dal pagamento immediato delle ammende da parte soprattutto di automobilisti italiani.

[illegible]

Pagava con assegni scoperti: arrestato

Un uomo di 35 anni, Arnaud Villaret, assiduo frequentatore di alberghi di lusso, di stazioni invernali, con cinque conti correnti [illegible] banca, [illegible] sarebbe rivelato un truffatore. Con documenti contraffatti, risultati rubati lo [illegible] anno, emetteva assegni scoperti (più di 1 miliardo [illegible] lire risulta [illegible] un solo istituto di credito). A scoprirlo è stato un commerciante [illegible] Isola 2000 insospettito dal falso rappresentante di commercio, ora in stato di arresto.

[illegible]

Investito pensionato in corso Vittorio Emanuele

Investito da un'auto, scivola [illegible] cade sulla torta che aveva appena comprato in pasticceria: un pensionato di 65 anni si stava dirigendo [illegible] [illegible] [illegible] macchina, posteggiata davanti al Palazzo del Parco. Aveva quasi completamente attraversato via Vittorio Emanue[illegible] quando [illegible] [illegible] travolto da una Fiat 127 che stava viaggiando in direzione Sanremo-Ventimiglia. Nell'urto [illegible] pensionato [illegible] riportato la frattura del setto nasale. Soccorso dalla Croce Rossa, è stato trasportato al pronto soccorso. Irrecuperabile il dolce.

[illegible]

A Porto [illegible] tesori abbandonati

Sono residente [illegible] Diano Marina [illegible] spesso vado a Porto Maurizio per passeggiare lungo l'incantevole passeggiata a mare sottostante corso Garibaldi. Ho [illegible] purtroppo lo stato di abbandono delle piante: le agavi morte giacciono abbandonate, altre cadono sulla passeggiata, e così via. E che dire della ringhiera a mare che sta cadendo a pezzi? Mi chiedo perché si lasci all'incuria del tempo una così rara bellezza.

Non basta, infatti, avere transennato il tratto all'altezza dell'albergo Corallo: bisogna operare affinché questa passeggiata non [illegible] riduca allo stato della... famigerata «Diano Marina-Oneglia».

Lettera firmata, Diano M.

Treni, la protesta di un fumatore

Ogni fine settimana prendo [illegible] treno per raggiungere da Fos[illegible] (Cn), città dove vivo [illegible] lavoro, la bella [illegible]iviera dei fiori. Ora [illegible] provvedimento dell'Ente Ferrovie vieta di fumare [illegible] treni dei pendolari [illegible] io, mio malgrado, mi vedo costretto a spegnere la sigaretta. Mi chiedo: come mai un treno che per[illegible] più di 150 chilometri è considerato per pendolari? I tempi di percorrenza [illegible] treni per raggiungere Sanremo sono superiori alle [illegible] ore. Per me è una tortura dover rinunciare alla sigaretta. Da diverse settimane ho deciso di spostarmi in auto (ne farei volentieri [illegible] meno) contribuendo all'inquinamento atmosferico con i gas [illegible] scarico. Non si potrebbe riservare almeno [illegible] vagone ai fumatori?

Lettera firmata, Sanremo

Successo della formazione rock nell'unica serata ligure della tournée

In mille a Quiliano per i Litfiba

Per assistere al concerto i ragazzi sono giunti al Palazzetto dello sport da tutta la regione
Entusiasmo del pubblico [illegible] soddisfazione degli organizzatori: «Torna la grande musica dal vivo»

QUILIANO
NOSTRO SERVIZIO

Palasport gremito giovedì sera per la tappa savonese della tournée dei Litfiba. Oltre mille giovani provenienti da tutta la Liguria, e in particolare dal comprensorio di Genova, hanno affollato il palazzetto di Quiliano per assistere all'unica data ligu[illegible] del gruppo fiorentino.

I Litfiba, dal canto loro, hanno risposto con una performance convincente a dispetto dei dubbi che [illegible] potevano nutrire all'ascolto [illegible] loro ultimo (non all'altezza», secondo alcuni vecchi fans, delle loro precedenti incisioni). Bisognava verificare, inoltre, la [illegible] formazione nel concerto dal vivo, dopo le vicissitudini che l'anno scorso avevano portato alla scissione del gruppo rock.

Le prime note di «Tex», uno dei brani più famosi della formazione, hanno scatenato l'entusiasmo del pubblico. Alternando pezzi dell'ultimo disco (El Diablo) a canzoni tratte dai precedenti Lp (17 Re, Litfiba Tre, Pirata), il gruppo di Piero Pelù e Ghigo Renzulli si [illegible] dimostato [illegible] delle migliori realtà italiane [illegible] vivo. Sul palco del palasport sono [illegible]liti oltre ai due leader, anche Antonio Aiazzi (tastiere) che faceva già parte della vecchia formazione, Daniele Trambusti (batteria), Roberto Terzani (basso), Federico Poggipoli (chitarra ritmica) e Candelo (percussioni).

Piero Pelù, leader dei Litfiba, è la voce del gruppo rock fiorentino

Il [illegible] [illegible] Quiliano è vissuto, come sempre, sul rapporto instaurato con il pubblico da Piero Pelù, che è ormai quasi banale definire figura carismatica. Fra [illegible] brano e l'altro Pelù ha distribuito pillole [illegible] «Litfiba-pensiero», [illegible] rifiuto della guerra e delle imposizioni, non violen[illegible] che hanno fatto da prologo alla maggior parte dei brani eseguiti giovedì [illegible] Come «Il vento», dedicata agli studenti cinesi schiacciati dai carri armati in piazza Tien An Men, «Louisiana» contro la [illegible] di [illegible] e «Proibito» contro tutte le imposizioni. Il pubblico ha risposto entusiasta, identificandosi con la figura di questo ventinovenne dai capelli lunghi e dall'aspetto trasgressivo che sul palco diventa la [illegible] degli ultimi ideali giovanili. Assiepati sulle gradinate, c'erano ragazzi e ragazze quasi tutti [illegible] i [illegible] anni, rigorosamente vestiti di nero. I privilegiati del parterre, quasi a contatto con i Litfiba, [illegible] al ritmo frenetico imposto dal percussionista latino americano, Candelo.

Il [illegible] è terminato dopo un'ora e dieci minuti, ma i musicisti, richiamati a gran [illegible] [illegible] pubblico, s[illegible] tornati sul palco per ben due volte. E' stata divertente [illegible] lunga presentazione degli strumentisti del gruppo, eseguita sulle note [illegible] «Tequila».

Qualche problema all'uscita, quando le auto dei fans, parcheggiate nel piazzale di fronte al palasport, si sono riversate tutte in via Quiliano. Gli ultimi hanno potuto lasciare il parcheggio dopo circa quaranta minuti.

Oltre al pubblico, i Litfiba hanno entusiasmato anche gli organizzatori. «Un bel concerto - dice Fabrizio Fasciolo - che premia i nostri sforzi e tutti questi ragazzi venuti da ogni parte della Liguria». [illegible] queste occasioni le promesse sono d'obbligo: «Anche il palasport, offrendo un'ottima acustica - conclude Fasciolo - ha fatto la [illegible] parte. Credo che il pubblico savonese potrà riprendere confidenza con la grande musica dal vivo».

Ermanno Branca

[illegible]

QUILIANO. Mi[illegible] giovani per un gruppo rock che sta scalando le classifiche di vendita italiane possono sembrare pochi, [illegible] [illegible] Palasport [illegible] Quiliano non ne poteva contenere [illegible] più. E' forse questo l'unico limite [illegible] una struttura che si è dimostrata acusticamente di buon livello e adeguata alle esigenze di si[illegible]

Gli organizzatori hanno scoperto le doti «musicali» del Palasport l'anno scorso, in occa[illegible] del grande concerto che aveva segnato il ritorno dal vivo di Eugenio Finardi. Spiega Fabrizio Fasciolo, il giovane manager che [illegible] riuscito a portare i Litfiba [illegible] Quiliano: «E' [illegible] proprio Finardi, alcuni mesi fa, a suggerirmi l'utilizzo del Palasport per allestire alcuni concerti di musica giovane».

Anche giovedì [illegible] il Palazzetto non ha tradito le attese. «E' stato fantastico - sostiene Fabrizio Poggio, studente di Savona -. Non capita tutti i giorni di sentire [illegible] musica così "dal vivo"».

Ma il Palasport è stato [illegible] gradita sorpresa anche per i fan dei Litfiba giunti [illegible] fuori: «L'acustica era perfetta, peccato che i gruppi rock vengano raramente».

[e. b.]

[illegible] IN LIGURIA

SANREMO
Al casinò [illegible] teatro di Molière

Il «Don Giovanni» di Molière verrà rappresentato stasera, alle 21,15, al teatro dell'opera del casinò di Sanremo. Protagonista sarà il noto attore [illegible] prosa Glauco Mauri, che si occuperà anche della regia. Al suo fianco, reciteranno Roberto Sturno [illegible] Miriam Crotti. Le musiche sono state composte da Andrea Liberovici e Patrick Djivas, [illegible] bassista della Premiata Forneria Marconi.

IMPERIA
Musica live con i Desert culturel

Al centro sociale di piazza san Francesco, a Oneglia, si esibisce un complesso rock francese. Dalle 22, i Desert Culturel presenteranno diversi brani composti da loro.

OSPEDALETTI
Concerto con brani di Mozart

Alla biblioteca civica di Ospedaletti, proseguono i «Divertimenti musicali», [illegible] cura dell'associazione A.Gi.Ms. di Sanremo. Oggi, alle 16,30, si terrà un concerto di musica da camera, con la partecipazione [illegible] Giuseppe e Francesco Monopoli (rispettivamente al violino [illegible] al piano). Saranno eseguiti brani di Mozart [illegible] Beethoven.

ANTIBES
Di [illegible] l'orchestra regionale

Un'orchestra composta [illegible] ragazzi tra i 13 e i 18 anni si esibirà oggi, alle 17, [illegible] Palais des congres di Antibes. L'orchestra Cannes Provence, Alpes e Côte d'Azur presenterà il concerto «Sympho news» [illegible] sarà diretta dal maestro Philippe Bender. In programma, musiche di Berlioz e Beethoven, oltre a «Onyx», un lavoro scritto appositamente per loro dal compositore Michel Decoust.

LAVAGNA
Concerto con il Canticum novum

Concerto del [illegible] «Canticum novum» oggi alle 21 nella sala comunale Rocca di Lavagna. [illegible] programma esibizioni di brani [illegible] Haendel, Palestrina, Casali [illegible] Bach.

[illegible]
Qualude, show della Blues gang

Concerto della Blues Gang, questa sera, alle ore 22, al Qualude, in piazza Sarzano. La Blues Gang è formata da musicisti genovesi, milanesi [illegible] torinesi.

SAVONA
Suona il pianista Magaloff

Concerto del noto pianista Nikita Magaloff al teatro Chiabrera di Savona (inizio ore 21). Durante l'esibizione, che rientra nella stagione musicale promossa dal Comune, saranno eseguite musiche [illegible] Chopin, Stravinskij [illegible] Rachmaniov.

La rassegna si svolgerà a Sanremo dal 21 al 26 marzo prossimi

Arrivano i film d'autore

L'organizzatore Nino Zucchelli ha comunicato ufficialmente le date
Opere dalle Repubbliche Baltiche. Retrospettiva dedicata a un regista italiano

[illegible] La Mostra internazionale del film d'autore di Sanremo si svolgerà dal 21 al [illegible] marzo prossimi. Lo ha comunicato l'organizzatore Nino Zucchelli: come al solito la rassegna, la trentaquattresima di una [illegible] iniziata alla fine degli Anni Cinquanta a Bergamo ed emigrata nel 1969 [illegible] Sanremo, [illegible] terrà al cinema-teatro Ritz, il ridotto [illegible] grande teatro Ariston con la partecipazione di opere di una quindicina di [illegible]zioni.

L'ufficializzazione delle date ha eliminato le incertezze che accompagnano, da sempre, il varo di ogni edizione della mostra. Una rassegna austera e rigorosa, quotatissima nell'ambiente del cinema a dispetto del suo rifiuto ad ogni forma di mondanità, che però dispone [illegible] contributi irrisori, una situazione che ha spesso messo in dubbio la [illegible] permanenza a Sanremo, sede tuttora sprovvi[illegible] della rassegna nonostante le venti[illegible] edizioni già ospitate dalla città dei fiori.

Ancora in via di definizione il cartellone che sarà, come al solito, articolato sulla sezione competitiva (150 i film candidati, una ventina quelli ammessi) [illegible] su una sempre più abbondante sezione retrospettiva.

Zucchelli, dal quartier generale di Bergamo, si lascia appena sfuggire qualche anticipazione: «Le selezioni sono anco[illegible] in corso e [illegible] posso fare titoli [illegible] nomi. C'è molta [illegible] al fuoco, [illegible] cercando di portare [illegible] meglio alla mostra. Voglio solo sottolineare, con piacere, la presenza di un film italiano, un'opera prima interessante, fatto raro perché la cinematografia d'autore di casa nostra vive stentatamente, poi una massiccia presenza statunitense con ben venti film candidati che verranno ridotti a [illegible] più [illegible] cinque e la partecipazione di film in arrivo da Lituania, Estonia e Lettonia, una presenza molto significativa alla luce di quanto sta avvenendo nelle repubbliche baltiche. Lo scorso anno la Lituania, che mandò a Sanremo direttamente [illegible] suo film [illegible] il visto della [illegible] moscovita, ha addirittura vinto. Quest'anno - conclude Zucchelli - ci saranno anche Estonia e Lettonia [illegible] riaffer[illegible] la vivacità di quella cinematografia».

Le retrospettive saranno due. Top secret la prima dedicata ad un regista italiano. «Bravo, quanto ignorato», sottolinea Zucchelli [illegible] aggiungere altro.

Quasi certa la seconda dedicata al regista cecoslovacco Dusan Hanak, una vecchia conoscenza della mostra sanremese per [illegible] vinto il Gran Premio nel 1986 con il film «Gioia recondita».

Husak, cinquantaduenne regista di Bratislava, fa parte della generazione di cineasti cecoslovacchi formatisi nell'atmosfera della «primavera di Praga» degli Anni Sessanta.

Curiosamente Hanak, oltre che protagonista della retrospettiva, avrà anche un film in gara nella sezione competitiva. Un fatto davvero inconsueto.

[b. m.]

Continua con un buon successo di pubblico la stagione di prosa nel capoluogo ligure

Rossi e Riondino di scena al Genovese

«La Commedia da due lire» in programma da martedì prossimo fino a domenica 17 febbraio
In chiave satirica un'opera del teatro inglese del '700: sul palco anche l'attrice Lucia Vasini

David Riondino [illegible] da Ghiglione

GENOVA. L'ultima volta che venne a Genova, alla Festa nazionale dell'Unità, gli chiesero [illegible] recitare [illegible] bordo [illegible] una chiatta in mezzo al mare in una notte di burrasca: davvero troppo anche per il Lenny Bruce dei Navigli.

Stavolta va meglio. Per presentare la sua «Commedia da due lire», tratta dall'«Opera del mendicante» di John Gay (in scena da martedì prossimo) nel capoluogo ligure, Paolo Rossi ha a sua disposizione addirittu[illegible] il teatro Genovese dove non correrà alcun rischio di affogare. Per affrontare in chiave ovviamente satirica un'opera del teatro inglese del '700 Rossi [illegible] poteva che chiamare accanto a sé sul palco uno scatenato David Riondino e l'attrice Lucia Vasini.

Cosa abbia convinto il comi[illegible] milanese [illegible] mettere in [illegible] [illegible] testo di John Gay che ispirò molta gente, da Brecht a Dario Fo, lo spiega egli stesso: «L'idea di affrontare questo testo nacque durante un recital in [illegible] serata della scorsa estate», racconta Rossi «Si presentò sotto forma di una battuta improvvisata sul momento. La battuta [illegible] pressappoco così: "Beh sapete, in questo Paese lo Stato c'è, esiste e si è insinuato come un [illegible] nella mafia!". Ci fu [illegible] grossa risata, forse la più gratificante della serata e mi resi conto che quella battuta pretendeva più spazio, [illegible] prepotenza chiedeva [illegible] spettacolo ad hoc».

«Ci mettemmo alla ricerca di un [illegible] che potesse ispirarci e lo trovammo in questo vitale lavoro di John Gay che non ha subito i condizionamenti dell'epoca in cui fu scritto. Una volta ispirati ci sovvenne anche [illegible] un fatto [illegible] [illegible] accaduto qualche tempo prima [illegible] di come, quando [illegible] lo raccontarono, alla fine esclamammo: "Sembra l'opera da tre soldi!" non riflettendo che il capolavoro di Brecht sembrava già "L'opera del mendicante"».

«Quel che ci interessava [illegible] questo punto - continua Paolo Rossi - era fondere l'idea [illegible] John Gay e [illegible] fatto di cronaca, inventare quindi un'altra storia, certamente di oggi, dove la gente più infima avesse gli stessi vizi [illegible] potenti e per questo venisse condannata [illegible] d[illegible] i corrotti si presentassero [illegible] onesti e gli onesti come aspiranti corrotti, in un luogo governato dalla malavita dove ogni [illegible] lo Stato dava delle preoccupazioni».

Ma che Paese è mai questo?

«Il nostro. E, per renderlo più esplicito anche nello stile, abbiamo affrontato questo lavoro elaborando all'inizio delle prove un [illegible] [illegible] azioni, di alibi e situazioni [illegible] [illegible] parla Luigi Riccoboni [illegible] suoi "Scenari tratti dalla commedia all'improvviso", tutto qui, [illegible] l'aggiunta di qualche canzone, qualche impennata poetica, forse un po' di spaghetti e la voglia [illegible] far ridere la gente». La regia dello spettacolo è affidata a Giampiero Solari.

«La commedia da due lire» resterà in [illegible] sino a domenica 17 febbraio.

Mauro Boccaccio

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Telecupole

8,30 Film
12,30 Tg4 Settegiorni
13 — Obiettivo agricoltura
14 — Pomeriggio insieme
18,30 Quark
19,30 TG4 Notizie
20 — Tg4 Settegiorni
20,30 La quinta donna, sceneggiato
21,50 Te la dò io l'America
22,30 TG4 Notizie
22,45 Te la dò io l'America, 2ª parte
23,20 Excelsior, spettacolo
1 — Tg4 notizie

Rete Azzurra

9,45 New medical laser
10 — Rubriche varie
14 — [illegible] volti di...
[illegible] — Mobilificio
20,30 Film
23 — I mille volti di...

Telearcobaleno

9 — [illegible]club
12 — La ruota del destino, [illegible]
12,40 Il mondo di Joe, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente
13,30 Delitto d'autore, film
15,30 Cartone animato
16,30 Semplicemente Maria
17,30 [illegible]re proibito, teleromanzo
18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente
19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
[illegible] Belle si diventa
20 Amore proibito, teleromanzo
[illegible] Semplicemente Maria
21,30 Nido di serpenti, teleromanzo
22,15 La fattoria dei giorni felici
22,45 La ruota del destino
23,15 Zoom Tg Ponente
23,35 Desideri nel sole, film
0,30 Telefilm

Telestar

11,30 Amichevolmente con
12,20 Destini, novela
13,15 [illegible]
13,45 Brillante, novela
14,40 Love story, telefilm
15,40 Amichevolmente con
16,10 Cartoni animati
17,20 Veronica il volto dell'[illegible]
18,05 I Ryan, novela
18,45 Destini, novela
19,40 Bri[illegible], novela
20,30 Le femmine [illegible]nano il vento (Fra., drammatico, 1960), film con Bella [illegible] Philippe Leroy, regia di Louis Soulanes
22,15 [illegible] sera
22,50 Hey Babe, [illegible] [illegible] con Buddy Hachett, regia di Rafael Zielinski
0,40 L'isola misteriosa (GB, avventura, 1961), film [illegible] Michael Craig, regia [illegible] Cyril Endfield

[illegible] 7

12,30 Vetrina della Liguria
13 — Malù, [illegible]ela
13,45 Catch
14,45 Andiamo [illegible] cinema
15 — Documentario
18,30 Redazionale
20,30 Week end
20,50 Amore dannato, novela
22 — Motor shop
20,40 Primomercato
0,45 Redazionale

Primo Canale

14 — Il mago [illegible], telefilm
14,30 Multimarket
16,30 Punto di domanda, [illegible]
18 — [illegible] [illegible]
19 — Punto [illegible]
19,30 Telefilm
20,30 L'amore, film
22,30 Punto sera
23 — Telefilm
23,45 La taverna dei sette peccati, film

Primantenna

8,30 Pri[illegible] mattina
9,30 La famiglia, sceneggiato
11,30 Valenza propone, arte orafa
12,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14,15 Aggiudicato a
19 — Speciale Piemonte
19,30 Cartoni animati
20 — [illegible] [illegible] due (Usa, [illegible], 1950), film con Doris Day, Gordon McRae, regia di David Butler
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son, [illegible]
22,30 Speciale Piemonte
23 — Il terrore corre [illegible] [illegible] (Usa, giallo, 1948), film [illegible] B. Stanwyck, B. [illegible], regia [illegible] A. Litvak
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con

Mixer Tv

14 — Redazionale
15,30 La famiglia [illegible], [illegible]
17 — Superclassifica [illegible]
18,15 L'albero delle mele, telefilm
19 — Tg Liguria
19,30 Motor Shop
20 — Fiore all'occhiello
20,30 Il principe Azim, film
22 — Tg Liguria
22,30 Angoscia, telefilm
22,55 In primo piano
23,30 Redazionale

Videomusic

7 — Video [illegible]ina
10 — [illegible]5
12 — Faith No More, concerto
13 — Radiolab
18 — Peter Gabriel, special
18,30 Best of blue night
19,30 [illegible] a rotazione
0,30 Notte rock

Telecity

6,55 Cartoni animati
8 — Il meglio del West, telefilm
8,30 Incatenati, novela
[illegible] [illegible]nale
11 — Film
12,35 Firehouse, telefilm
13 — Cartoni an[illegible]
14 — Incatenati, novela
15 — Hawk Fiuttano, telefilm
17 — Catch
17,30 Super 7
19,30 Usa today
20,30 Un jeans e una maglietta [illegible] commedia, 1983), film con [illegible] D'Angelo, Enzo Cannavale, Bombolo, [illegible] di Mariano Laurenti
22,10 Colpo grosso, gioco a quiz, con [illegible] Umberto Smaila
23 — Un'ombra [illegible] buio

Telegenova

7 — Junior Tv: Danguard - Goldie Gold - Re Artù - Angie Girl - Calendarman - Hurricane Polimar, cartoni
11 — Quattro passi tra le carte
11,30 Shopping Center
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Telefilm
18 — Shopping Center
20 — Flash Regione
20,30 La quinta donna, sceneggiato, con Turi Ferro, Renato Mori, Aurore Clement, Klaus Maria Brandauer, regia di Alberto Negrin
23 — La vetrina dell'antiquariato

Antenna 1

7 — Junior Tv
11 — Quattro passi tra le carte
11,30 Shopping Center
14 — [illegible] [illegible]na dell'antiquariato
17 — Telefilm
18 — Shopping Center
20 — Flash Regione
20,30 La quinta donna, sceneggiato
23 — La vetrina dell'antiquariato

AL [illegible]

SAVONA. Il Filmstudio di piazza Diaz a Savona si conferma uno dei principali punti di riferimento in provincia [illegible] Savona per quanto riguarda [illegible] cinema d'autore. Il presidente del Circolo culturale polivalente, da anni sulla breccia, Mirko Bottero, continua a portare a Savona prime visioni di estremo interesse nonostante la grande distribuzione continui a snobbare le piccole sale.

Da stasera [illegible] [illegible] «La setti[illegible] della sfinge», un film [illegible] Daniele Luchetti che si ripropo[illegible] al grande pubblico dopo [illegible] consenso ottenuto tre anni fa con «Domani accadrà». Il film, molto diverso dal precedente, racconta la vita [illegible] [illegible] ragazza, interpretata da Margherita Buy, che, tra un cliente e l'altro (per la verità [illegible] molti), [illegible] [illegible] scoprire il significato dell'amore finendo con [illegible] diventare un'esperta di enigmistica. Questo non le consentirà comunque di risolvere [illegible] problema più antico della storia dell'uomo: [illegible] innamora della persona sbagliata. Un rompicapo inestricabile, anche per un'esperta [illegible] lei. Un enigma che la porta, po[illegible] per volta, ad abbandonare tutto per poter seguire l'uomo voluto, Eolo, interpretato da Paolo Hendel.

Altri interpreti della vicenda, una commedia estremamente gradevole, sono Gigi Gaspari, Delia Boccardo, Silvio Orlando, Isaac George e Silvia Mocci. Molti di questi sono autentici attori comici, quasi tutti provenienti dalla compagnia del «Drive In» di Antonio Ricci, che si cimentano, splendidamente, in ruoli questa volta semiseri.

Si nota nella regia di Luchetti [illegible] vena «morettiana», nell'atteggiamento dei personaggi che, come nei film [illegible] Nanni Moretti, riflettono le ansie e le ingenuità della gente vera.

«La settimana della Sfinge» resterà in cartellone al Filmstu[illegible] oggi, domani e lunedì. Questi gli orari. Questa sera [illegible] in programma due spettacoli, alle 20,30 e alle 22,30. Domani, invece, [illegible] aggiunti due spettacoli anche nel pomeriggio, alle 15,30 e alle 17,30. Lunedì sera si ritornerà alle due proiezioni serali. L'ingresso, come noto, è riservato ai soci del Filmstudio anche se è possibile acquistare la tessera direttamente al botteghino.

[p. p.]

Rally: ora per la coppia ligure nasce la possibilità dell'ingaggio in una grande scuderia

Il «Montecarlo» di Ameglio

Per il pilota imperiese e il suo navigatore Marinotto, 27° posto assoluto di grande rilievo per un equipaggio privato
Alle mitiche «speciali» gran tifo degli italiani per la Lancia di Biasion e per la Fiat Uno Turbo dei due rivieraschi

SERVIZIO

Non bisogna farsi impressionare dai numeri. L'ora e mezzo abbondante di distacco dalla Toyota dei vincitori, gli spagnoli Sainz-Moya, rientra nella logica delle cose di un rallismo che si corre, in parallelo, tra gli squadroni ufficiali e i tanti privati.

Ma il ventisettesimo posto assoluto conquistato al rally di Montecarlo dalla coppia imperiese Ameglio-Marinotto va letto in una chiave diversa. E allora le voci attive diventano tante: un «Montecarlo» condotto a termine è già un successo per un equipaggio privato; un 27° posto, in un rally con 178 vetture, è un risultato di valore assoluto; essere i terzi italiani in classifica finale, dopo big come Miki Biasion e Fiorio, dà all'impresa un sapore tutto particolare. Danilo Ameglio, 23 anni, un imperiese che ha masticato rally fin dalla culla (papà Ugo ha disputato la bellezza di diciotto edizioni del «Sanremo») e Massimo Marinotto, anni, sanremese, navigatore da sempre, hanno forse compiuto una performance ancor più grande di quanto non emerga leggendo la classifica finale. Hanno ridato alla Riviera di ponente, serbatoio rallistico di grandi tradizioni, la sensazione di esser tornata a contare. Dai tempi di Ballestrieri, Mannini o Maiga - a metà degli Anni 70 - un pilota non si faceva sentire a un certo livello. L'impresa di Ameglio e Marinotto, invece, lascia intravedere un futuro tutto da non solo nel piccolo mondo rallistico locale.

Non a caso l'impresa del «Montecarlo» ha già prodotto qualche effetto. Ad Ameglio arrivate due offerte di due scuderie esterne. Top-secret i nomi. «Due offerte interessanti, ci sto pensando», dice l'interessato appena Principato. «Un'esperienza bellissima, a Montecarlo. Molto interessante. Per la prima volta ho gareggiato sulla neve, con il ghiaccio in agguato a ogni curva. Ho dovuto imparare a esser molto prudente sulle speciali molto lunghe. Ho imparato parecchio, anche se mi reso conto che nel rally monegasco, proprio perché ci sono lunghi tratti sul ghiaccio, conta molto la fortuna, molto più che al "Sanremo"» fa Ameglio. Con la loro Fiat Uno Turbo, la numero 60 seguita con interesse e curiosità dai tifosi italiani lungo le rampe del Turini, Ameglio e Marinotto hanno corso come piloti privati, ma l'assi- ufficiale della Fiat. Un «premio» sostanzioso per il secondo posto che i due avevano ottenuto nel campionato di marca 1990. Un'assistenza che è stata determinante nel «Montecarlo»: «Abbiamo avuto a disposizione gomme a volontà, ogni problema si è risolto in fretta». Soprattutto quando, in una «speciale», si è rotto il tubo dei freni, un guasto che in altre occasioni avrebbe potuto essere fatale.

L'obiettivo della imperiese era quello di arrivare in fondo; è stato largamente superato: «L'importante era arrivare alla fine. In un rally mondiale i privati possono aspirare ad altro. essere il terzo italiano, dopo la Lancia del grande Biasion e Fiorio, è stata una grandissima soddisfazione». Un piazzamento che può trasformarsi in un salto di qualità, in una maggior convinzione nei propri mezzi in chiave futura: «Per adesso sono un po' frastornato. Devo valutare con calma le Voglio continuare a gareggiare, questo è certo. E mi piacerebbe poterlo fare in termini professionistici. Si vedrà».

Nell'ultima, grande notte del «Montecarlo», specie del Col de Turini, punta mitica del rally, ma anche sul Col de La Madone o all'arrivo a Montecarlo, i tifosi, in parte italiani, sono protagonisti. Una folla numerosa, per fortuna disciplinata. Un gran tifo per Biasion nel suo inseguimento a Sainz e allo sfortunato Delecour: la sua Lancia Delta ha calamitato il tifo dei supporter nostrani. Ma moltissimi hanno trepidato anche per la Fiat Uno di Ameglio-Marinotto che non perdeva un colpo. Un colpo d'occhio splendido: «C'era veramente tanta gente sul Turini. Hanno fatto un gran tifo. E' stata una delle più emozionanti di questo rally», aggiunge.

Inevitabile il discorso sul suo futuro, quello immediato. «Tutto da decidere. Ma il mio primo rally potrebbe essere quello del Costa Smeralda», dice il pilota imperiese. E la novità, in terra sarda, potrebbero essere le insegne della scuderia che corteggiando il pilota. «Devo ancora decidere», insiste Ameglio.

Bruno

Nel disegno di Valentini, la Lancia Delta integrale con cui Biasion e Tiziano Siviero hanno conquistato il secondo posto all'ultimo rally di Montecarlo, dietro allo spagnolo Sainz su Toyota

Bocce: oggi Degola e c. cercano una conferma al vertice

Fari sulla Roverino

I ventimigliesi-rivelazione ospitano lo squadrone della Madonna Valpellice
Prosegue il Trofeo Maccario: la situazione. L'Armese ingaggia Nicolò Rosa

VENTIMIGLIA. C'è grande attesa, unita a qualche giustificato timore, in Roverino: oggi arriva lo squadrone della Madonna Valpellice per la terza giornata del campionato di A2. Un match che potrebbe definitivamente consacrare la squadra di a rivelazione del torneo, soprattutto se i suoi giocatori si batteranno con lo entusiasmo, la stessa grinta e la stessa tecnica sfoderati prima contro gli acquesi de La Boccia e poi a Saluzzo contro la forte squadra dell'Auxilium.

I pinerolesi si presentano nella veste di leader del campionato e vantano un potenziale di uomini e di gioco di eccezionale valore; in più possono contare anche sui liguri Bruni, Giribone e Littardi (tutti ex Roverino) che certamente sapranno mettere a frutto la loro conoscenza dei difficili terreni di gioco su cui si cimenteranno.

I favori del pronostico per gli ospiti, ma l'incontro potrebbe riservare qualche sorpresa. Solo imbarazzo di scelta per il d.s. Costa che ha a disposizione una rosa di dieci nazionali: oltre ai tre liguri ci sono Accossato, Dante Amerio, Benevena, Bertero, Depetris, Gobbato ed Enzo Granaglia. Qualche problema invece per Vallepiano che non può contare su tanti uomini e per di più ne ha qualcuno indisponibile; i frontalieri dovrebbero pertanto giocare con Degola (capitano), Agnesini, Anfosso, Baudino, Bianchi, Bosio e forse Bonati, Camperi e il giovane Damiano. Il via alla gara alle 15 di oggi.

Capitan Degola, visto da Ghiglione

Prosegue intanto, nel bocciodromo di Peglia, il Trofeo Maccario: si è completata la prima parte del tabellone dei quarti di finale e giovedì prossimo, dopo i recuperi, si i nomi delle altre quattro squadre che andranno a fare compagnia a quelle che già sono state ammesse. Tra queste figurano Gerbaudo Fiori (Ianni, Camia, Lorenzi, Poscaglini), Boule d'Or Sanremo (Assogna, Ghiglia, Roasio, Rosa), Armese (Giaco- Anfossi, Di Nardo, Pizzo, Tolazzi) e I Disperati (Biagini, Lercari, Rossello, Zucchetto).

Nei due gironi dei recuperi si Panificio Val Roja (Agnesini), Mueller Bordighera (Belsauco), Coltelleria Folla (Roberto Musso), Borgo Sanremo (Cappiello); Fiat Magnani (Franco Ferrino), Quelli della notte (Bruni), Oreficeria Sant'Arcangelo (Bianchi), Gelati Sanson Sanremo (D'Amico). Come detto, queste 8 squadre lot- per 4 posti; le perdenti usciranno di scena. già state eliminate Losnese, Pizzeria Bella Napoli Vallecrosia, Gestaldo Marmi e Roverino.

L'Armese, che nasconde le ambizioni di puntare alla promozione dalla B alla A2, ha messo a segno un altro sensazionale colpo (dopo quelli di Cappato e Di Nardo), ingaggiando il bordigotto Nicolò Rosa, uno tra i migliori giocatori regionali. Oltre ai tre nuovi la squadra di Carlo Conte avrà nelle file Giacomo Anfossi, Benetto, Costa, Bello, Frontero e Roasio. Un team di grande rilievo. [g. tol.]

Seconda: in programma domani la prima giornata di ritorno

Il Vallecrosia rischia

A Borghetto la squadra di Raffa potrebbe perdere il primato in classifica
La Carlin's Boys, altra capolista, attesa dall'impegno interno con la S. Filippo

E' sopratutto il Vallecrosia a rischiare nella prima giornata di ritorno di Seconda che si domani. Impegnato, gomito a gomito in vetta alla classifica, nella sfida con la Carlin's, avrà l'impegno più difficile sul campo del Borghetto, mentre i rivali riceveranno la S. Filippo. Tutti gli incontri alle 15 (solo la Carlin's anticipa alle 10,30).

Carlin's Boys (23)-S. Filippo (14). Si gioca al Comunale. Pronostico indiscusso per i nerazzurri, che però mancano di Ramoino e dell'italo-argentino Damiani, entrambi squalificati. Arbitra il genovese Rimasse.

Borghetto (18)-Vallecrosia (23). Insidioso l'impegno per la squadra vallecrosina. «Ci stiamo riprendendo dopo un periodo brutto, anche se non tutto fila alla perfezione. La Carlin's è forte, ma il campionato è lungo», dice l'allenatore Raffa. Arbitra Rosa di Genova.

Ospedaletti (12)-Andora (20). Sfida che non ammette sbagli. Per l'Andora (priva di Wolff e Boldi squalificati) è l'ultimo autobus per la zona-primato. Per l'Ospedaletti è una partita da non sbagliare per non precipitare più in basso. «Con una classifica così diventa tutto più difficile», dice l'allenatore arancione Ivano Napolitano. Non potrà disporre di Ramonde e Astrego infortunati. Dirigerà Santamaria di Genova.

Laigueglia (11)-Riviera Fiori (19). Voglia di riscatto per gli imperiesi di Dagnino dopo il ko di domenica. Ma i padroni di sono in ripresa. Arbitra La Saponara di Genova.

S. Stefano (17)-S. Ampelio (15). Unico derby provinciale giornata tra due squadre che non hanno ancora trovato il giusto ritmo. Si gioca a Taggia, dirige Scola di Albenga.

Auxilium (16)-Arma 85 (15). Gli armesi, squadra record in fatto di pareggi su partite), hanno un compito difficile sul campo degli alassini di Giordano. Dirige il genovese Serio.

Partenope (4)-Poggese 87 (16). Sul campo di Leca la Poggese, dopo il successo sul S. Stefano, cerca una conferma contro l'ultima. Dovrà fare a di Fava e Scutella squalificati. Dirige il genovese Mancuso.

Balestrino Toirano (4)-Cisano (13). Il Balestrino gioca il match casalingo (si fa per dire) sul campo del S. Giorgio. Favoritissimo il Cisano, privo però del supersqualificato Raimondo. Dirige l'imperiese Cane. [b. m.]

I CANNONIERI PERDUTI

Ma dove finiti i terribili cannonieri del girone? Da qualche turno i cannonieri più prolifici del girone A di Seconda categoria sembrano avere le polveri bagnate. Un fenomeno che ha investito un po' tutti. Laurerí del Riviera dei Fiori, primo bomber stagionale, non segna da qualche domenica ed è stato scavalcato in vetta alla classifica dei cannonieri da Pigliacelli (Carlin's Boys) che, dopo il sorpasso, però non è più andato in gol. Fermi da un po' di tempo anche Ligammari e Berettieri, i cui gol avevano lanciato il Vallecrosia nella fuga d'inizio campionato, quella che pareva inarrestabile. Anche Salmaso della Poggese 87 ha dovuto mordere il freno nelle ultime domeniche.

In fondo, al di là di tante discussioni tatticistiche, il gol resta la chiave di lettura più semplice di situazioni. Il rallentamento del Vallecrosia dopo il folgorante avvio di stagione, o certe battute a vuoto del Riviera dei Fiori, si spiegano anche con le pause dei loro uomini-gol, gli stessi che all'inizio li avevano spinti in alto. Tutti personaggi attesi, il più in fretta possibile, al rilancio. Magari già da domani, per l'interesse di tutto il campionato e soprattutto delle loro squadre. [b. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 2 Febbraio 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN»: RECAPITO GRATUITO IN ALTRE ZONE DI SAVONA

Sempre più persone, grazie all'intensa attività promozionale compiuta dalle hostess dell'informazione, hanno potuto ri- i vantaggi di poter ogni mattina, all'alba, le notizie da tutto il mondo. La Stampa fa appena tempo arrivare dallo stabilimento di Torino a bordo di grossi camion che ogni giorno fanno la spola sull'autostrada, che i ragazzi delle consegne partono con le borse a tracolla per arrivare al presto a consegnare il giornale. Tutto questo, e molto di più, «Stampa In» il comodo servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio. Il primo. Un'iniziativa che ha subito convinto centinaia di famiglie. Un paio di giorni fa il computer dell'ufficio di «Stampa In», situato via Guidobono 18 rosso (telefono 82.55.66 disposizione per ogni chiarimento) ha compilato il dell'abbonato numero 1600.

Ora partendo una nuova della città: gli omaggi (tre consegne consecutive e gratuite del giornale) arriveranno Legi-. Tutto fine settimana sarà occupato nelle consegne promozionali in quest'importante quartiere e in una parte di Zinola. Oggi, intanto, il camper grigio-metallizzato di «Stampa In» entrerà azione nelle principali vie del centro. Alcune hostess presenteranno La Stampa e il servizio di recapito consegnando volantini Italia e piazza Sisto IV. camper è facile da individuare, grazie alle insegne La Stampa. Tutti potranno chiedere alle hostess le informazioni sul servizio e, per coloro che lo desiderano, sarà possibile anche richiedere l'adesione all'iniziativa. Basta poco: l'hostess richiederà tutte le informazioni anagrafiche necessarie facilitare il lavoro degli «in boys», che all'alba provvedono recapitare il giornale.

camper sarà in città dalle 10 alle 13 dalle 14,30 alle 18 circa.

«Stampa In» non però un abbonamento. Le hostess che passano di casa in casa chiedono firme nè impegni scritti. Il è completamente gratuito. Si pagano solo le normali 1200 lire del giornale e il conto saldato comodamente dopo 15 giorni all'edicola più vicina. questa è soltanto una delle comodità questo servizio rivoluzionario, che permette di ricevere ogni giornale importante, attento al panorama internazionale, alle notizie dell'Ita- e con 12 pagine solo per la cronaca ligure savonese in particolare, grazie all'apposito fascicolo dedicato a «Savona e provincia».

LA RARI ALLA CONTROPROVA

Contro i giganti del Brescia

Estiarte e C. ritrovano Paskvalin e Miljianovic, Del Gaudio e Bertazzoli: oggi a Milano contro la Leonessa i biancorossi vanno al primo, difficile esame in trasferta.

Bagliatto A 11

Inchiesta dei Vigili

Bar alimentari nuovi controlli anche a Savona

I Vigili Urbani hanno controllato numerose panetterie, bar, pasticcerie alimentari di Sa-. Sono state elevate molte contravvenzioni. Alcuni negozi rischiano chiusura.

A PAGINA 4

Ieri notte a Finale

Ladri teppisti rubano «Dedra» nel salone

Due persone, non ancora identificate, impadroniti di una Lancia della sionaria «Aurelia». Per fuggire hanno sfondato la vetrina, danneggiando l'auto e il salone.

Superati i problemi finanziari, via al progetto della multinazionale

La Magrini lascerà Savona

Un incontro tra Comune e azienda per il trasferimento nelle aree di Albisola Superiore
Il progetto prevede la costruzione di nuove case nel quartiere di Villapiana. I pareri

Vanno evitati gli errori del passato

RESTA o se ne va? Il quesito accompagna, ormai da anni, la vita della Magrini, la fabbrica in attività nel cuore di Villapiana che la maggioranza dei savonesi continua a chiamare Scarpa&Magnano. Questa volta pare che il dado sia tratto e che l'azienda intenzionata a trasferirsi davvero nell'Albisolese.

La fine di questo tiramolla potrà che giovare a uno dei più popolosi quartieri del capoluogo, rimasto praticamente «bloccato» attorno alla fabbrica. La Magrini non ha mai crea- particolari problemi ambientali, anche se sorge accanto a una scuola e in mezzo alle case, ma è un fatto che la sua presenza ha finito per condizionare lo sviluppo di Villapiana.

Problemi di viabilità, di parcheggi, di aree verdi, di nuovi insediamenti abitativi potranno trovare soluzione dal trasferimento della Magrini. Ma, sia chiaro, questi diverrebbero obiettivi secondari nel l'azienda intendesse sfruttare il trasferimento per qualche manovra di riduzione del personale. Savona ha già pagato tributi pesanti per operazioni simili: valga, per tutti, l'esempio della vecchia Servettaz, sollecitata a sgomberare le aree di corso Colombo. E' da quel momento che è iniziata la sua parabola discendente.

Ma in presenza di autentiche garanzie, il trasloco della Magrini è da considerare ormai un fatto non più rinviabile. L'importante, subito dopo, sarà avere le idee chiare sul da farsi.

Ivo Pastorino

SAVONA. La Magrini si trasferisce ad Albisola Superiore. Lo stabilimento elettromeccanico di Villapiana andrà ad occupare aree industriali in località Grana. Nei giorni scorsi i rappresentanti della società sono incontrati gli amministratori comunali per definire i dettagli di un trasferimento progettato, annunciato e smentito molte volte negli ultimi dieci anni. QuestA volta, però, la Magrini sembra veramente pronta a sistemarsi sulla sponda del Sansobbia, in un'area di oltre 70 mila metri quadrati acquistata in vista di un «imminente» trasferimento già alla fine degli Anni '60. Attualmente su queste aree vanta un'opzione l'Ips, la società che occupa degli insediamenti industriali. Per le aree del Sansobbia l'Ips aveva previsto una serie di mini insediamenti industriali, che ora verranno affiancato dalla Magrini. Pare, infatti, che i due progetti compatibili.

Ma trasferimento dell'azienda elettromeccanica (per i vecchi la Scarpa Magnano) apre soprattutto nuove prospettive per la città. Il quartiere di Villapiana, dei più popolosi, con i suoi 13 mila abitanti, sinora ha dovuto convivere con una realtà industriale d'avanguardia ma pur sempre «ingombrante».

I magazzini della Magrini, infatti, sono sparsi su quasi tutto il tessuto urbano, testimonianza delle difficoltà dell'azienda restare compressa nei 20 mila metri quadrati di capannoni di via Fiume. Per ammortizzare i costi del trasferimento ad Albisola Superiore, la Magrini dovrebbe realizzare, sulle aree di Villapiana, una zona residenziale. contropartita per Comune sarebbero i parcheggi un'area verde.

SERVIZI A PAGINA 3

L'ex Scarpa Magnano, ora di proprietà francese, vuole abbandonare via Fiume

Prestava servizio ad Albenga

Un carabiniere muore a 23 anni

ALBENGA. Non è servita la corsa a velocità folle dell'ambulan- scortata da due dei carabinieri per raggiungere il pronto soccorso dell'ospedale. Quando Roberto Battaglia, 23 anni, Alessandria, via Paolo Sacco 24, carabiniere effettivo della compagnia di Albenga, entrato Santa Maria di Misericordia cuore aveva già cessato di batte-. All'ospedale arrivati il colonnello Nicolino D'Angelo e il capitano Angelo De Luca.

Roberto Battaglia si era -tito male alle 17,50 mentre si trovava in caserma. I primi soccorrerlo stati i colleghi. sono resi conto che il malore non era di poco conto e hanno chiamato Croce Bianca. Sarà l'autopsia a stabilire quale malattia ha stroncato Roberto Battaglia. L'ipotesi più credibile quella di un infarto di un ictus. Un'altra ipotesi, successivamente esclusa, parlava di choc anafilattico in un soggetto allergico a particolari tipi di medicinale. Ad Albenga il militare arrivato

Roberto Battaglia, 23 anni

nel giugno 1990. Era stato -gnato alla caserma di Ceriale. Nel frattempo prestava servizio ad Albenga come piantone e negli uffici amministrativi.

[s. p.]

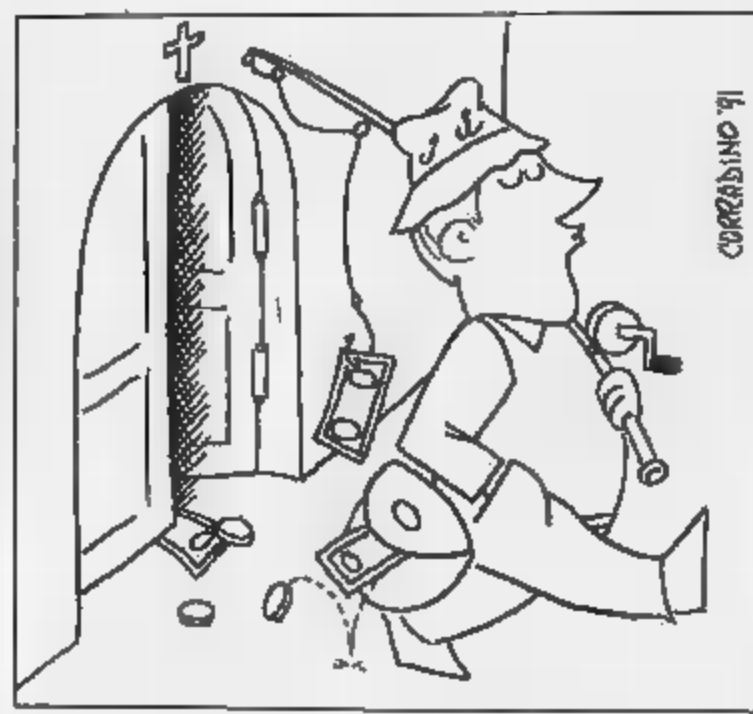
E' stato sorpreso dai fedeli mentre cercava di nascondere il denaro. Aumentano i furti nelle chiese di Albenga e della Riviera

«Pescava» i soldi nella cassetta delle elemosine della chiesa

Arrestato un torinese di trent'anni, aveva escogitato un sistema ingegnoso

ALASSIO
NOSTRO SERVIZIO

Aveva ingegnosamente inventato una personale versione della «pesca beneficenza», organiz- in ambiente ecclesiastico, ma «pro domo». Andrea Fontana, 30 anni, di None (Torino), infatti, è sorpreso all'interno di una chiesa ove stava «pescando», con un sistema singolare, le banconote contenute nella cassetta delle elemosine.

Alcuni fedeli, in raccoglimento nella penombra della chiesa parrocchiale di San Vincenzo, sulla centrale via Leonardo Vinci (Via Aurelia), si -corti che un uomo di media età stava armeggiando con eccessi- insistenza in prossimità del pilastro contro cui è assicurata la cassetta delle elemosine. Il -spetto si è concretizzato quando il ladro è stato visto arraffare soldi mettersell velocemente nella tasca interna della giacca.

E' stato dato l'allarme ed i carabinieri del nucleo radiomobile di Alassio sono arrivati in tempo per fermare ed individuare lo strano «pescatore».

Andrea Fontana, 30 anni, residente a None, già implicato episodi simili, era riuscito, c- l'uso «lenza», costituita metro avvolgibile, alla cui estremità aveva cosparso del topicida vischioso, a tirare su dalla fenditure della cassetta le banconote e monete che rimaneva- attaccate. Pare che nel suo bottino (circa 100 mila lire), -questrato dai carabinieri, figurasse anche un assegno regolarmente compilato da un generoso fedele. Fontana è stato denunciato a piede libero per furto.

L'episodio va inquadrato un momento i piccoli reati contro il patrimonio ed in particolare i furti stanno diventando sempre più frequenti. Lasciare per troppo tempo la casa incustodita sta diventando un e proprio rischio. Anche in mancanza di prove, spesso si accusano di questi furtarelli gli zingari (a cui la età concede una specie di «impunità») ciò ad alimentare forme intolleranza.

Ultimamente, poi, sono state prese a bersaglio le chiese. Nella sola Albenga, i parroci Bernardino e del Sacro Cuore hanno dovuto rivolgersi carabinieri per denunciare dei furti di oggetti di valore di qualche spicciolo delle elemosine. Le forze dell'ordine escludono possa relazione fra imprese di Andrea Fontana i due episodi dovrebbero avere stesso responsabile.

La recrudescenza dei furti rispecchia l'andamento delle statistiche crimini che vedono un vero e proprio «boom» della «microcriminalità». numero dei reati contro patrimonio ha subito un forte incremento.

Strizioli

Abuso di atti d'ufficio?

pci inchiesta Borghetto

BORGHETTO. L'assessore al Turismo e all'Urbanistica Borghetto, Andrea Roagna (pci), è raggiunto da una comunicazione di garanzia in si ipotizza il reato di abuso di atti di ufficio. Il provvedimento è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, il magistrato che tempo indaga su presunte irregolarità dell'amministrazione comunale. In particolare, metanizzazione e piano commerciale: vicende per cui sono sotto inchiesta l'ex sindaco, Gianluigi Figini (psi), l'ex assessore Giampaolo Allegri, due imprenditori di Albenga e altri amministratori. L'avviso garanzie carico Andrea Roagna non ha nulla che vedere con questa vicenda. Riguarderebbe la manutenzione dei computer, affidata ad una ditta di cui l'assessore, titolare del «Centro spesa Jolly Market», è socio.

[b. b.]

Scoperte molte irregolarità dopo un blitz dei vigili urbani in negozi e bar di Savona

La carta al prezzo del prosciutto

Controlli su bilance, cartellini dei prezzi e condizioni igieniche. Adesso cinque esercizi rischiano la chiusura. Sono state elevate multe anche da [illegible] milione [illegible] 600 mila lire. Tra i contravvenuti alcuni risultano recidivi

SAVONA. I titolari [illegible] quindici esercizi del capoluogo sono stati multati dai vigili urbani per contravvenzioni alle norme igienico sanitarie e cinque di essi rischiano la chiusura. Questo [illegible] bilancio di un'operazione condotta dalla squadra [illegible] della polizia municipale, che ha passato al setaccio una cinquantina di negozi, fra panetterie, alimentaristi e bar.

Nella maggior parte dei casi [illegible] tratta di infrazioni di carattere amministrativo per cui è previsto solo una sanzione pecuniaria, [illegible] in cinque negozi i vigili urbani hanno riscontrato gravi violazioni al regolamento igienico sanitario e [illegible]rà, automaticamente, il provvedimento di chiusura.

L'infrazione più frequente è la mancata esposizione dei prezzi, riscontrata in ben tredici negozi di alimentari e panetterie di via Montenotte, piazza Bologna, via Luigi Corsi [illegible] via Torino. A ciascuno dei titolari di questi esercizi i vigili urbani hanno comminato una multa di 400 mila lire.

A due panetterie, una di via Montenotte e una di via Torino, inoltre, la polizia municipale ha comminato 1 milione e [illegible] mila lire [illegible] multa per non aver esposto l'etichette con l'indicazione degli ingredienti contenuti [illegible] prodotti artigianali. I gestori di alcuni negozi di alimentari di via Luigi Corsi sono stati multati con 70 mila lire a testa per aver esposto prezzi poco chiari, incomprensibili o addirittura ingannevoli per la clientela.

Ai titolari di alcuni negozi di via Torino e via Luigi Corsi i vigili hanno contestato l'apertura oltre l'orario consentito (30 mila lire) e la mancata esposizione della bilancia (200 mila), che deve essere collocata in posizione visibile per la clientela.

Fra le violazioni più gravi, si segnalano un paio di esercizi di piazza Bologna e via Luigi Corsi che sono stati multati per aver «barato» sul peso. [illegible] uomini della polizia urbana hanno, infatti, accertato che i negozianti pesavano la merce dopo averla avvolta [illegible] fogli di carta oleata oppure in vassoi di cartone, senza sottrarre la [illegible] dal peso complessivo. In pratica, alcuni esercenti vendevano il cartoncino [illegible] prezzo del prosciutto o [illegible] bignè. A quanti [illegible] stati presi [illegible] le mani nel [illegible] è stata comminata un multa di [illegible] mila lire. Inoltre, [illegible] stati segnalati all'apposita commissione commercio del Comune, che potrà decidere una sospenzione temporanea della licenza.

Le segnalazioni, infatti equivalgono alle «ammonizioni» del regolamento calcistico e quando un esercizio ne accumula un paio, [illegible] il provvedimento [illegible] chiusura forzata.

In cinque casi i vigili hanno sorpreso titolari o dipendenti del negozio con la licenza sanitaria scaduta. In questi [illegible] è prevista una multa di [illegible] mila lire e la sospensione temporanea della licenza. Numerose le multe per [illegible] protezione dei cibi esposti, un'infrazione per cui è prevista una multa di 70 mila lire.

La maggior parte degli esercizi ha subito più di una contravvenzione. Il record negativo [illegible] delle infrazioni spetta a una polleria di via Torino che ha totalizzato 5 contravvenzioni. Molti degli esercizi che [illegible] stati multati erano recidivi.

[e. b.]

[illegible]

[illegible] ENEL
Oggi a Savona [illegible] convegno [illegible] energia e ambiente

Organizzato dal centro studi politico-sociali «Luigi Sturzo» si svolge oggi, nella [illegible] consiliare [illegible] Comune, un convegno sul tema «Energia ed ambiente: produzione energetica a servizio dell'uomo e dell'ambiente. Realtà locali ed equilibri internazionali». I lavori inizieranno alle [illegible] una relazione introduttiva [illegible] professore Umberto Bianchi, ordinario di chimica all'Università di Genova. Seguiranno una tavola rotonda e il dibattito.

[illegible]
Venti i comunisti savonesi al congresso di Rimini

Sono venti i delegati savonesi (9 del sì, [illegible] del no e 3 della mozione Bassolino) [illegible] congresso del pci in svolgimento a Rimini. [illegible] segretario politico provinciale Carlo Giacobbe è entrato a far parte della commissione politica del congresso e Giovanni Urbani della commissione per il nuovo statuto.

[illegible]
Il sovrintendente Zanon ha lasciato la Polstrada

Dopo quaranta anni di servizio, il sovrintendente [illegible] polizia stradale Giuseppe Zanon, 62 anni, è andato in pensione. L'al[illegible] è stato festeggiato dai colleghi durante una cena. Era presente anche il comandante della Stradale, il vice questore Sergio Tinti, che al termine della serata ha consegnato a Giuseppe Zanon [illegible] targa ricordo della lunga attività svolta.

[illegible]
Il direttore [illegible] Poste da ieri trasferito a Genova

[illegible] ieri il dottor Sergio Giromini ha lasciato l'incarico di direttore provinciale delle Poste di Savona. Il funzionario è stato, infatti, promosso e trasferito a Genova, dove ricoprirà l'incarico [illegible] vice direttore compartimentale.

[illegible]
[illegible] agenti della Mobile solidali con [illegible]

Gli agenti [illegible] squadra mobile di Savona hanno chiesto un in[illegible] con il ministro degli Interni, per protestare contro il trasferimento, a Varese, del vice questore Enrico Valente. Il provvedimento, adottato per una presunta «incompatibilità ambientale» del dirigente, [illegible] criticato anche dalle organizzazioni sindacali del Siulp e Sap. Intanto, Enrico Valente ha impugnato [illegible] trasferimento davanti al Tar.

Raggiunto a Savona l'accordo per trasferire l'impianto

L'inceneritore in porto

Per bruciare i rifiuti dell'ospedale si utilizzerà quello esistente su un molo. Gli abitanti del quartiere Olivetta hanno vinto la battaglia contro i fumi

SAVONA. Il comitato contro i fumi dell'inceneritore di Valloria ha vinto un'altra battaglia, forse quella decisiva. Ieri mattina si è svolto un incontro tra il presidente del comitato [illegible] gestione della VII Usl, Giuseppe Iovino, il presidente dell'Ente porto, Leonardo Fontana, [illegible] sindaco Magliotto e l'assessore all'Ambiente, Bedini. E' stata formalmente accolta la proposta del presidente dell'Eap che aveva dichiarato di voler mettere a disposizione dell'Usl l'inceneritore di rifiuti situato nel porto di Savona. Il sindaco Magliotto ha inviato ieri mattina [illegible] telegramma al presidente della giunta regionale, Giacomo Gualco, per informarlo della decisione.

[illegible] forno di Valloria, un impianto vecchio [illegible] oltre 10 anni, andrà finalmente in pensione. L'unica incertezza riguarda ancora i tempi per lo smantellamento. Si parla di un [illegible] di tre mesi. Dice il sindaco Magliotto: «Nel telegramma inviato al presidente della giunta [illegible]gionale il Comune ha chiesto [illegible] non rinnovare l'autorizzazione all'Usl a emettere i fumi in atmosfera. Con ogni probabilità, verrà lasciato trascorrere l'ultimo permesso e poi l'impianto sarà disattivato». Le autorizzazioni regionali per l'inceneritore di Valloria, infatti, [illegible] rilasciate ogni tre mesi e il for[illegible] era tenuto sotto costante controllo.

Per i componenti il Comitato contro i fumi, costituito in gran parte da abitanti [illegible] rione dell'Olivetta, si tratta di un doppio [illegible]o. Le proteste che hanno caratterizzato [illegible] degli ultimi Consigli comunali e che hanno indotto il sindaco a sospendere la seduta chiedendo l'intervento dei carabinieri, hanno avuto il loro peso: non solo il vecchio inceneritore verrà disattivato, ma verrà bloccata anche la pratica per la costruzione [illegible] un nuovo forno, [illegible]e avrebbe dovuto esse[illegible] realizzato al posto dell'attuale impianto.

[illegible] forno dell'Ente porto, situato all'estremità di un molo, sarà in grado di smaltire circa [illegible] chilogrammi di rifiuti l'ora, una quantità capace di far fronte appieno alle esigenze dell'Usl. «Per noi - dicono all'Eap - questa soluzione non rappresenta un problema; visto che i rifiuti da smaltire nell'ambito portuale non raggiungono mai grandi quantitativi. Sarà così possibile far funzionare l'inceneritore a pieno regime e risolvere molti problemi».

In Comune la proposta dell'ammiraglio Fontana, che è anche consigliere comunale [illegible]mocristiano, ha contribuito parecchio a rilassare gli animi dopo gli incidenti avvenuti in Consiglio e culminati con insulti, spintoni e l'intervento dei carabinieri.

[p. p.]

Savona: giovane arrestato a pochi passi dagli uffici della Mobile

Perde l'eroina in questura

Aveva la droga in tasca, gli è caduta mentre saliva le scale. A novembre era stato condannato (con madre [illegible] fratello) a 30 mesi per spaccio

Nicola Prostamo

SAVONA. Nel novembre [illegible] era stato condannato dal tribunale [illegible] due anni e sei mesi di reclusione per spaccio [illegible]ze stupefacenti. L'altra sera, però, Nicola Prostamo, [illegible] anni, residente in [illegible] Istria 3, [illegible] stato nuovamente arrestato dalla polizia. Il giovane, che venti giorni fa era tornato in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, durante un controllo [illegible] trovato in possesso di dieci grammi di eroina e di mezzo milione in contenti: il provento, secondo gli investigatori, dell'attività di spaccio.

Dicono alla se[illegible] narcotici della squadra mobile: «Da giorni tenevamo d'occhio Nicola Prostamo. Avevamo, infatti, il sospetto che avesse ripreso [illegible] fornire alcuni tossicodipendenti». Il giovane è stato fermato in via Paleocapa e poi accompagnato in questura per ulteriori accertamenti. Proprio mentre saliva le scale che portano agli uffici della squadra mobile a Nicola Prostamo [illegible] caduta dalle tasche una bustina di eroina. La droga è [illegible] subito raccolta dagli agenti ed esaminata: si tratterebbe di dieci grammi di eroina di buona qualità.

Nicola Prostamo è stato arrestato per detenzione di stupefacenti. Il giovane [illegible] stato rinchiuso nel carcere di Sant'Agostino e questa mattina sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

Nell'aprile dello scorso anno Prostamo era stato arrestato per una storia di droga, insieme [illegible] fratelli Maurizio, Rocco, Pasquale [illegible] alla madre Francesca Pagnotta. I giudici [illegible] condannato la donna [illegible] quattro anni e otto mesi di reclusione e Maurizio Prostamo a quattro anni e sei mesi. Rocco e Pasquale, invece, erano stati assolti «per [illegible] aver commesso [illegible] fatto».

[c. v.]

Accade [illegible] Savona

[illegible] giurate sostituite dagli alpini

SAVONA. L'effetto Golfo si sta facendo sentire anche sulle guardie notturne savonesi. Nei giorni scorsi le direzioni della Piaggio di Finale e dell'Enel di Vado hanno deciso di ridurre [illegible] numero dei vigilantes addetti alla sorveglianza degli impianti.

Il provvedimento è stato motivato dal fatto che i due complessi, rientrando tra gli obiettivi civili controllati dalle forze dell'ordine, vengono attualmente tenuti sotto [illegible]ntrollo da alpini, carabinieri, polizia e Guardia della finanza.

Il «taglio» degli addetti, al[illegible] sette, ha creato preoccupazione negli ambienti sindacali.

Osserva il segretario della Uil-Tucs, Gianni Buonasera: «Le guardie giurate sono state messe in ferie.

Tuttavia [illegible] auguriamo che si tratti di provvedimenti isolati, perché se altre aziende seguissero l'esempio di Enel [illegible] Piaggio, ne potrebbero derivare gravi conseguenze sul piano dell'occupazione».

Ieri una delegazione di guardie giurate si è incontrata con il questore Nicoliello. Si è parlato anche del proble[illegible] dei giubbotti anti-proiettile, che dovrebbero essere indossati dai vigilantes.

La magistratura savonese ha, infatti, aperto un'inchiesta e denunciato alcuni istituti di vigilanza perché qualche loro guardia è stata trovata priva della speciale protezione.

[c. v.]

A Savona riscuote successo il pronto soccorso festivo per gli animali

Telefono amico anche per «Fido»

Le chiamate arrivano al centralino dell'Usl

SAVONA. La maggior parte delle richieste di soccorso riguardano cani e gatti. «Fido ha una zampa ferita e ha bisogno di cure».

Oppure: «Silvestro ha fatto indigestione di pesce». Ogni fine settimana il centralino dell'Usl [illegible] viene preso d'assalto da decine di telefonate. Sono i proprietari di animali domestici che chiedono l'intervento della guardia medica veterinaria.

A sei mesi dell'istituzione, [illegible] servizio disposto dalla direzione dell'Usl e dell'Ordine dei veterinari sta riscuotendo eccezionali consensi. Dicono i responsabili del centralino unificato: «Le richieste sono [illegible] costante aumento. C'è chi [illegible] alle prese con il gatto in amore che miagola e disturba [illegible] vicinato.

Chi chiede aiuto al veterinario perché il [illegible] non dà apparenti segni di vita. Oppure chi ha il cane ferito, perché è stato investito da un'auto. Il nostro compito è soltanto quello di dare il numero telefonico del veterinario di turno.

Quindi per noi non c'è stato un particolare aumento di lavoro. Ci preoccupa solo il fatto che le chiamate arrivano al numero delle urgenze, lo stesso utilizzato dalle pubbliche assistenze».

Il servizio della guardie medica veterinaria festiva assi[illegible] [illegible] reperibilità continua (diurna e notturna) di un veterinario dalle ore 13 del sabato fino alle 7 del lunedì e dalle [illegible] zero alla mezzanotte dei giorni festivi infrasettimanali.

Il centralino della VII Usl

Il numero al quale gli interessati devono rivolgersi è appunto l'822.822 del centralino emergenze della VII Usl. Il costo del servizio (regolato dalle tariffe vigenti) è completamente a carico dell'interessato.

Osserva Giobatta Buzzi, presidente della sezione savonese della Protezione animali: «Siamo soddisfatti di questo servizio. Lo chiedevamo da dieci [illegible]ni. Siamo grati all'Usl e all'Ordine dei veterinari che lo hanno istituito»

[c. v.]

IL [illegible]

SAVONA. Una sottoscrizione per salvare il canile [illegible] Cadibona: forse è l'ultima carta per risolvere [illegible] problema del rifugio gestito dalla sezione dell'Enpa, da sempre alle prese con scarsi mezzi.

Attualmente nel canile di Cadibona si trovano un centinaio di cani abbandonati e salvati dai volontari dell'Enpa. [illegible] il numero, purtroppo, è destinato a salire.

Il fenomeno del randagismo [illegible] dell'abbandono dei cani [illegible] in continua ascesa nel Savonese, nonostante i continui appelli delle associazioni protezioniste.

D'estate, in particolare, i cani e i gatti vengono lasciati in in abbandoino [illegible] alla strada dai loro proprietari, che non intendono sacrificare [illegible] loro vacanze.

Il futuro del rifugio [illegible] appare roseo. Giobatta Buzzi, il presidente dell'Enpa, non nasconde le preoccupazioni: «Ormai la situazione del canile di Cadibona non fa quasi più notizia: sono anni che ci dibattiamo in queste difficoltà.

Mancano volontari e soprattutto ci vorrebbero finanziamenti.

Purtroppo, tutti gli appelli che finora abbiamo lanciato a enti e associazioni, hanno dato risultati modesti, per non dire fallimentari».

[c. v.]

Per l'azienda un progetto di cui si parla da 10 anni

VILLAPIANA CAMBIA

La Magrini trasferita ad Albisola Superiore
Un nuovo volto per il popoloso quartiere

SAVONA. La Magrini [illegible] trasferirà ad Albisola Superiore. L'azienda elettromeccanica savonese lascerà le [illegible] [illegible] via Fiume per aprire un nuovo stabilimento nella zona industriale di località Grana.

Nei giorni scorsi alcuni rappresentanti della società hanno incontrato gli amministratori comunali savonesi per discutere i dettagli di un progetto [illegible] trasferimento [illegible] cui [illegible] parla, ormai, da oltre dieci anni.

La Magrini sembra intenzio[illegible] [illegible] trasferire gli impianti sull'area di Grana, 70 mila metri quadrati già destinati a insediamenti industriali. La zona era stata acquistata dall'azienda negli Anni Sessanta con la prospettive di un trasferimento che non venne mai realizzato per problemi di natura economica.

Per qualche [illegible] sembrava persino che la Magrini dovesse [illegible] Savona per essere assorbita completamente dalla sede centrale di Bergamo. Fortunatamente il progetto si limitò soltanto allo spostamento [illegible] alcuni reparti, in attesa della riorganizzazione dello stabilimento savonese.

Ora le difficoltà economiche sembrano definitivamente superate e la Magrini si appresta a compiere il balzo definitivo sulle sponde [illegible] Sansobbia.

La zona industriale albisolese, riorganizzata dalla «Ipsa», la società [illegible] capitale misto per gli insediamenti produttivi nel Savonese e che vanta un'opzione sulle [illegible] di località Grana, dovrà ospitare oltre ad una [illegible]riade di piccole aziende industriali e artigianali, anche il nuovo stabilim[illegible] della Magrini.

Gli amministratori comunali di Savona hanno accolto [illegible] favore il nuovo progetto di trasferimento della Magrini, sia come sintomo di una recuperata solidità economica dell'azienda elettromeccanica, sia per le prospettive ambientali e urbanistiche che il trasferimento aprirebbe nel capoluogo.

Il quartiere di Villapiana e lo stabilimento Magrini, l'ex «Scarpa & Magnano», hanno vissuto sino ad ora un connubio difficile. Da [illegible] parte c'erano le esigenze di un'azienda con decine di magazzini sparsi per la città che dimostrava chiaramente [illegible] non accontentarsi più degli spazi offerti da via Fiume, dall'altra, le necessità [illegible] una circoscrizione popolosa come Villapiana, che conta [illegible] 13 mila abitanti e quattromila famiglie.

Il trasferimento della Magrini consentirebbe di portare fuori dall'abitato e quindi in condizioni di massima sicurezza, un processo produttivo complesso e tecnologicamente avanzato. Lo stabilimento savonese, con gli impianti per le colate in resine [illegible] impianti [illegible] [illegible] vuoto per il trattamento dei trasformatori, [illegible] caratterizzato dalla presenza di sale di prova elettrica con stazioni di taratura dei trasformatori. La produzione di fusibili [illegible] materiali isolanti è largamente esportata in Sud America, Sud Africa, Thailandia, Israele [illegible] Canada.

Nell'incontro con gli amministratori comunali di Savona si [illegible] parlato anche [illegible] futuro di Villapiana. Se la Magrini abbandonerà via Fiume, infatti, per la città si apriranno improvvise prospettive, con spazi da progettare e soluzioni urbanistiche da inventare. La Magrini, comunque, per ammortizzare le [illegible] d[illegible] trasferimento ad Albisola Superiore dovrà edificare nelle aree di via Fiume. L'area potrebbe [illegible] trasformata in zona residenziale, con parcheggi e area verde.

Un affare per tutti, i[illegible] che incoraggia le iniziative redditizie ma che consentirà al Comune di rispolverare tanti progetti che giacevano da anni nel cassetto. Oltre ventimila metri quadrati, oggi coperti da [illegible] pannoni, verranno riacquistati alla città. E già [illegible] annuncia un dibattito serrato, tra abitanti del quartiere [illegible] Comune. Non mancheranno le polemiche. C'è da augurarsi però che si decida presto, senza troppi rinvii.

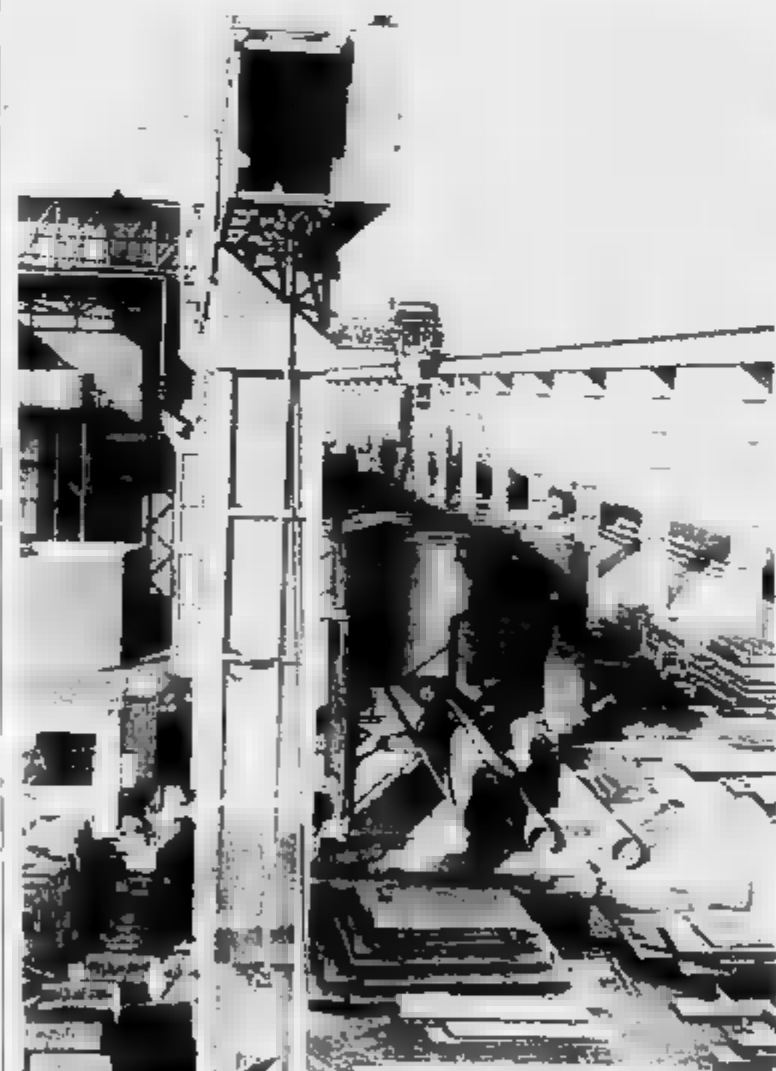
Ermanno Branca

PRIMA ERA «SCARPA E MAGNANO»

Per i vecchi savonesi lo stabilimento [illegible] Villapiana continua ad essere la «Scarpa e Magnano», quell'azienda tipicamente locale, fondata oltre mezzo secolo fa da due intraprendenti industriali. Dalle modeste origini dell'immediato dopoguerra (venti operai), lo stabilimento ha avuto uno [illegible] [illegible] periodi migliori a cavallo tra gli Anni Cinquanta e Sessanta, [illegible] la produzione, in gran parte sui propri brevetti, [illegible] una vasta gamma di apparecchiature elettriche e il raggiungimento della più alta occupazione di manodopera, 1100 unità lavorative. La fusione con la «Magrini» risale [illegible] 1965. Da allora [illegible] stabilimento di Savona ha mutato progressivamente [illegible] sua fisionomia, specializzandosi nella costruzione di trasformatori di misura per media, alta e altissima tensione. Attualmente l'azienda si sviluppa [illegible] un'area di 21 mila metri quadrati, interamente coperta da fabbricati [illegible] presto saranno destinati [illegible] cambiare volto. (c. v.)

Secondo i sindacati nei prossimi mesi ci sarà un massiccio ricorso alla cassa integrazione

Segnali di crisi dall'industria savonese

La cantieristica navale [illegible] l'indotto auto i settori che preoccupano di più. Tra ottobre [illegible] dicembre 630 mila ore di «cig»
Negativo anche il saldo anagrafico delle ditte. In difficoltà molte fabbriche della Val Bormida. Risolta la vertenza Piaggio

L'Omsav di Savona, [illegible] Italsider, stenta a decollare dopo il passaggio ai privati

SAVONA. Il consolidamento della Magrini riporta un po' di ottimismo nell'industria savonese, un settore che negli ultimi anni ha fatto segnare una lenta ma inesorabile recessione, che ha contribuito a ridurre sensibilmente il numero degli addetti del settore.

La componentistica dell'auto e la cantieristica navale sono i settori che accusano le maggiori difficoltà. Secondo i sindacati, il 1991 si annuncia sotto cattivi auspici, senza note di miglioramento e con l'incubo di ingenti ricorsi alla cassa integrazione.

Negli ultimi tre mesi del 1990 le industrie savonesi hanno fatto ricorso a circa 630 mila ore di cas[illegible] integrazione, [illegible] [illegible] oltre il 50 per cento riguarda le aziende meccaniche e il 25 per cento, quelle metallurgiche.

Segnali non ancora incoraggianti giungono dall'Omsav di Savona, [illegible] Italsider, che dopo il passaggio al gruppo privato, stenta [illegible] decollare, in cerca di nuovi spazi e commesse per l'impiantistica.

Sino ad ora l'Omsav è riuscita [illegible] tenersi a galla, soprattutto grazie alle commesse procurate dall'Ilva, che detiene il 30 per cento della proprietà. Adesso si guarda con interesse alle aree libere, che potranno servire per nuovi insediamenti e allo sviluppo del porto.

In crisi anche il settore della cantieristica, ad [illegible] dei Baglietto di Varazze, ben assestati in termini [illegible] produzioni e con [illegible] clientela ormai consolidata.

Attraversano un buon momento i cantieri Riva (ex Campanella) di Savona, che stanno lavorando all'allestimento di un super yacht da esporre al prossimo salone nautico di Genova.

I Nuovi Cantieri Liguri [illegible] Pietra, invece, sono in esercizio provvisorio con una commessa da completare entro la fine dell'anno. Il futuro dipende strettamente dallo sviluppo del porto turistico di Loano.

I Solimano di Savona hanno cessato ogni attività ormai da tempo, mentre i Riccardi [illegible] Vado Ligure (demolizioni navali) hanno dichiarato il definitivo fallimento alla fine della scorsa estate, con il conseguente licenziamento di tutti gli addetti.

Per la Brown Boveri di Vado Ligure, l'azienda che realizza materiale rotabile per le Ferrovie dello Stato, si profila [illegible] difficile [illegible] con le ditte francesi. In palio ci sono le forniture per i componenti dei treni ad alta velocità.

La Nordelettronica di Altare, ha dovuto chiudere per alcuni mesi, la scorsa estate, in seguito alla crisi idrica e, soprattutto, per la flessione [illegible] forniture da parte dell'Olivetti, che rappresenta [illegible] partner più importante dell'industria Valbormidese. Ora l'attività è ripresa, anche se si trascinano gli scioperi [illegible] le contestazioni per l'eccessivo ricorso alla cassa integrazione. Difficoltà anche per Siceb, Rolam e Ap-Italia, [illegible] aziende della Val Bormida operanti nel settore dell'indotto per l'auto, che risentono della crisi del mercato internazionale. Si è sbloccata favorevolmente, invece, la [illegible] alla Piaggio di Finale ligur[illegible]. Dopo una lunga vertenza, è st[illegible] finalmente raggiunto l'accordo per i dipendenti dei settori motoristico e delle manutenzione, su cui pesava l'incubo della [illegible] integrazione.

Il saldo anagrafico delle imprese, anche negli ultimi [illegible] del '90 ha confermato [illegible] leggero calo. Da settembre [illegible] dicembre si sono registrate [illegible] iscrizioni [illegible] [illegible] e 64 cancellazioni. Rispetto allo stesso periodo del 1989, comunque, [illegible] notano segni di ripresa. Fra settembre e dicembre dello scorso anno infatti, il saldo negativo era stato di 23 ditte. (e. b.)

MA IL COMMERCIO TIRA BENE

Ecco la situazione imprenditoriale settore per settore. Secondo i dati della Camera di Commercio, il 1990 si è concluso [illegible] un saldo attivo tra iscrizioni [illegible] cancellazioni nel registro delle ditte. In realtà crescono solo i comparti [illegible] commercio, dell'edilizia, del credito e delle assicurazioni. In ribasso le industrie dei metalli, quelle alimentari [illegible] tessili. Dati negativi anche per i servizi e le aziende agricole. Nel [illegible] [illegible] saldo attivo [illegible] [illegible] +30 unità. Anche l'edilizia appare in crescita [illegible] 56 iscrizioni e 51 cancellazioni. Il decremento [illegible] risulta nel ramo servizi (-16 unità), seguito dall'industria alimentare (-9) e dalle aziende agricole (-7). [illegible] ribasso sono, in particolare, le industrie estrattive [illegible] chimiche (-2), [illegible] costruzioni di prodotti [illegible] metallo (-1), di costruzione e installazione di impianti (-1). In crisi, infine, nel ramo alimentare, le industrie [illegible] zucchero e bevande (-6) e in quello dell'abbigliamento, le fabbriche [illegible] calzature (-3), delle pelli e del [illegible] (-1). (c. v.)

Nelle quattro Usl del Savonese gli indigenti sarebbero circa 25 mila

Rimborsi ticket, chi li paga?

I sindaci dal prefetto: «Non abbiamo i soldi»

SAVONA. La [illegible] delle esenzioni dai ticket sta causando scompiglio in tutta la provincia. I rappresentanti dei 14 Comuni della VII Usl, quella che comprende Savona [illegible] l'immediato comprensorio, hanno chiesto ieri l'intervento del prefetto Nicola Rasola. Affermano di non avere i fondi per rimborsare i ticket a quella fascia di cittadini, [illegible] categoria degli «indigenti», che, dal [illegible] gennaio, la nuova legge finanziaria ha privato del diritto alle medicine gratis.

Al prefetto è stato chiesto di sensibilizzare [illegible] più presto il governo affinché si faccia cari[illegible] dei rimborsi. Dalla riunione [illegible] prefettura sindaci e assessori sono usciti con l'impegno del prefetto di interessarsi personalmente del problema. Sono già partiti i telegrammi ai ministri della Sanità e dell'Interno [illegible] al presidente del Consiglio Andreotti.

«Cercherò di sensibilizzare il ministro - ha detto il prefetto Nicola Rasola - su questo problema che ha investito in modo drammatico tutti i Comuni della provincia e soprattutto le fa[illegible] sociali più deboli».

Nei giorni scorsi all'assessorato ai Servizi sociali di Savona si sono presentati numerosi indigenti, chiedendo un contributo del Comune. «Si è rivolta [illegible] [illegible] una mamma - ha detto l'assessore Agostino Varaldo - con il figlio affetto da [illegible] grave malattia al sangue. Le [illegible] costano oltre 400 mila lire al mese, una spesa gravosa per qual[illegible] famiglia. Spero che anche le altre Usl della provincia prendano posizione contro questa legge finanziaria che mi pa[illegible] stia generando soltanto disagi».

Savona è il centro del focolaio di polemiche. Della VII Usl fa parte infatti [illegible] maggior numero di persone che ha beneficiato dell'esenzione. Su 132 mila iscritti, si contano infatti oltre [illegible] mila persone che, fino allo scorso [illegible] gennaio, erano esenti [illegible] ticket, [illegible] mila delle quali indigenti e perciò private dell'esenzione. Secondo i primi calcoli forniti dalle quattro [illegible] della provincia, gli indigenti sarebbero quasi 25 mila.

Proteste anche in Val Bormida, a Cairo in particolare. L'assessore comunale al Bilancio, Ezio Fossati, dice: «C'è malumore anche perché [illegible] Comune ha messo a bilancio per la sanità fondi che basterebbero appena ai rimborsi dei ticket. Così si rischia la paralisi dell'intera struttura».

Il bilancio è [illegible] nodo della questione. Tutti i Comuni lo hanno già approvato senza tenere conto della [illegible] di rimborsi. E la polemica è destinata ad estendersi anche ai centri che fanno parte delle Usl IV (Albenganese) e V (Finalese). (p. p.)

La denuncia dei negozianti: «Impossibile esporre la merce sulla strada, troppa polvere»

Albenga, il centro soffocato dai Tir

Rallentamenti e disagi in viale Dalmazia, viale Patrioti e viale 8 Marzo. Nella zona ci sono numerose ditte di import-export, insediamenti commerciali [illegible] artigianali. Chiesto il decentramento delle aree produttive

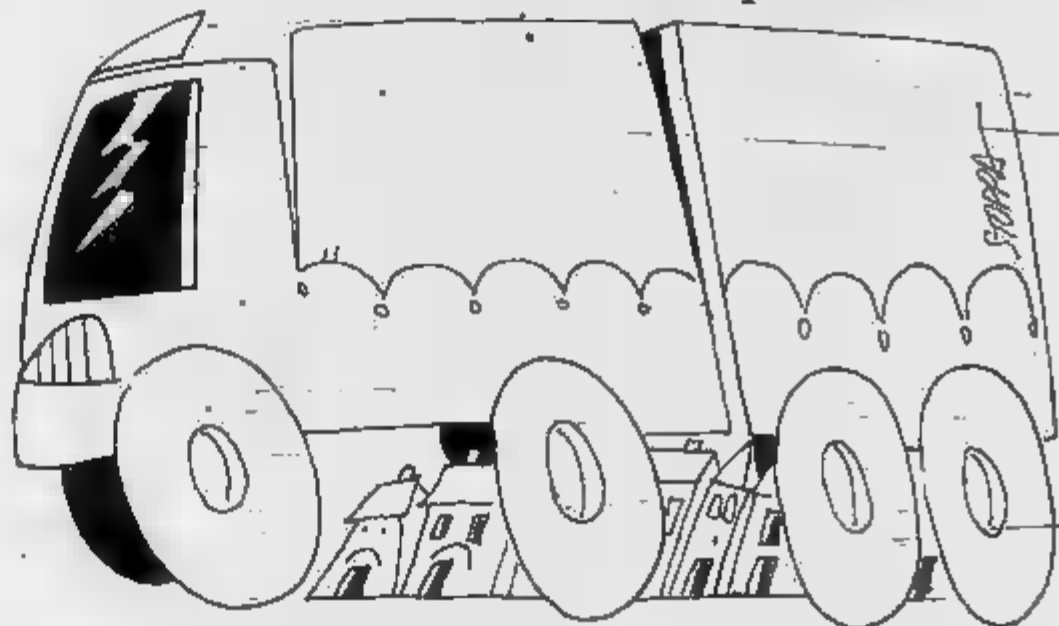
ALBENGA. Nonostante lo spostamento nella zona di sviluppo artigianale [illegible] molte aziende albenganesi, il centro cittadino continua [illegible] essere assediato da [illegible] [illegible] mezzi pesanti. Le zone dove si registrano i maggiori disagi sono quelle comprese tra viale Dalmazia, viale [illegible] Patrioti [illegible] viale 8 Marzo.

Il problema viene aggravato dai camion che partono dalla cooperativa «l'Ortofrutticola». Sono almeno 15, infatti, gli autoarticolati che ogni giorno [illegible] dai cancelli della cooperativa e, prima di raggiungere l'autostrada, devono percorrere [illegible] viale Dalmazia. Provocano nubi di polvere e frastuono.

«Il problema sarà risolto non appena sarà deciso il trasferimento totale della sede nei terreni [illegible] Bastia. Ma non si tratta [illegible] un trasloco previsto in tempi brevi», spiegano i dirigenti delle coop.

Anche i camion delle imprese di costruzioni rendono difficile la circolazione. In viale Patrioti e in viale Dalmazia si [illegible] concludendo i lavori per la costruzione di palazzi e il rifacimento dei marciapiedi. Gli automezzi in [illegible] rendono pericolosa la circolazione [illegible]che se, molto spesso, nei tratti interessati dagli interventi c'è la presenza dei vigili urbani che regolamentano [illegible] flusso veicolare. La situazione è particolarmente grave nelle zone periferiche, quelle destinate all'agricoltura. Le strade e le stradine che attraversano la Piana, [illegible] vera ragnatela, diventano ad alto rischio durante la stagione di fioritura delle stelle di natale, delle margherite, dei crisan[illegible]. [illegible] tratta di fiori che vengono richiesti non solo [illegible] mercati nazionali ma anche stranieri. Così grossi Tir provenienti dalla Germania [illegible] dall'Olanda caricano direttamente dalle aziende floricole.

Situazioni di pericolo anche lungo via al Piemonte e nel primo tratto della statale Albenga-Garessio. Ai bordi di queste strade ci sono decine di aziende, da quelle agricole a quelle di import export, dai mobilifici alle officine.

Stefano Pezzini

Polizia e carabinieri hanno recuperato un'«Alfa» e una «Lancia» sparite giorni fa a Milano

Sfondano [illegible] vetrina [illegible] fuggono [illegible] l'auto

I ladri, forse due, sono entrati nella concessionaria «Aurelia» di Finale e si sono impadroniti di una «Lancia Dedra» turbo Spaventati dall'allarme, hanno distrutto la spessa lastra di cristallo danneggiando in modo grave la vettura. Le indagini

FINALE L. Ladri-teppisti in azione a Finale. Alcuni malviventi, almeno due, sono penetrati ieri all'alba nell'autosalone «Lancia-Aurelia» in via Torino e sono usciti, a tutta velocità, [illegible] bordo di un'autovettura della concessionaria, distruggendo auto e vetrata.

Per abbandonare l'autosalone, infatti, i ladri [illegible] saliti [illegible] bordo [illegible] [illegible] nuovissima «Dedra turbo». Come nelle sequenze di spettacolari film polizieschi i ladri sono passati, frantumandola, attraverso la vetrata e si sono dileguati in una strada di collina (via XX Aprile, vicino all'ospedale «Ruffini»). Sull'episodio sta indagando la poli[illegible]. Giovedì [illegible] in una via del centro di Finale Ligure la Stradale aveva ritrovato un'auto con targa rubata. I due episodi potrebbero [illegible] collegati.

[illegible] fatto di [illegible] mattina, che ha dell'incredibile, è avvenuto fra le 6 e le 7. Spiegano alla concessionaria «Lancia-Aurelia»: «Probabilmente i ladri [illegible] stati disturbati dall'allarme che è scattato quando [illegible] trovavano già all'interno dell'autosalone. Per entrare hanno forzato una serratura. Abbiamo trovato tutte le cose in disordine e alcuni cassetti messi sotto sopra. Forse i ladri pensavano di trovare dei soldi o cercavano altro. Per uscire, in gran fretta, hanno pensato bene [illegible] salire a bordo di una nuovissima auto, appena arrivata. Nell'affrontare la vetrata hanno fracassato il registratore di [illegible]. Distruggendo il vetro hanno urtato violentemente con l'avantreno della Dedra in uno scalino e contro il montante della [illegible] danneggiando l'auto».

L'impatto con la vetrata e [illegible] la strada è stato molto violento. A questa [illegible] sembra abbia assistito solo una donna che si trovava dall'altra parte della strada in attesa del pullman. Non ha visto però [illegible] quell'ora era ancora buio), quante persone c'erano a bordo della «Dedra». La folle [illegible] dei ladri-teppisti è durata ben poco. L'auto, del valore [illegible] 40 milioni, era [illegible] targa [illegible] senza carburante. L'hanno trovata, danneggiata, in Salita [illegible] Grillo. La polizia stradale ha posto sotto sequestro l'auto e chiesto l'intervento della scientifica. Giovedì sera, in [illegible] Dante, [illegible] polstrada aveva trovato una «Dedra» e un'«Alfa» rubate a Milano. [a. r.]

L'INCHIESTA SUL TOTONERO

ALBENGA. L'inchiesta sul totonero prosegue, avvolta nel riserbo per non compromettere i risultati dell'operazione. I nomi delle persone sin'ora coinvolte nella vicenda [illegible] segreti. Un segno degli sviluppi che gli inquirenti ritengono abbastanza vicini. Nel giro delle scommes[illegible] clandestine sarebbero coinvolti anche commercianti, artigiani, impiegati al di sopra di ogni sospetto, legati dalla comune passione [illegible] il gioco e dalla speranza di effettuare grosse vincite con pagamenti pronta cassa.

Tra i motivi che spingono i sistemisti a preferire i tagliandini clandestini anziché le schedine del Totocalcio c'è anche la rapidità del pagamento. Chi vince, infatti, incassa la posta il lunedì. Con il concorso del Coni, [illegible] per incassare le vincite è necessario aspettare lunghi periodi. Con il totonero, il guadagno è sommerso. [illegible] illegale.

A preoccupare le forze dell'ordine (l'operazione di questi giorni è stata condotta dalla Finanza attraverso il nucleo di Polizia tributaria sotto il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica di Sa[illegible] Alberto Landolfi) è anche la presenza ramificata del totonero. [s. p.]

Ieri ad Albenga

Il psi Nucera [illegible] è dimesso dal Consiglio

ALBENGA. Giovanni Nucera, consigliere psi, si è dimesso. La lettera di rinuncia, protocollata in Comune ieri mattina, spiega indica in «motivi di lavoro» [illegible] decisione di abbandonare [illegible] Consiglio. Al suo posto subentrerà il primo dei non eletti, Paolo Cassani. Le dimissioni [illegible] Nucera, secondo la maggioranza dc, pci, psdi [illegible] pli, renderebbero possibile un avvicinamento alla giunta del psi. Intanto [illegible] arrivata ad Albenga [illegible] notizia dell'approvazione da parte del Comitato regionale di controllo della delibera relativa all'affidamento del servizio di tesoreria comunale. Il Coreco aveva chiesto chiarimenti sospendendo la decisione del Consiglio comunale. Dopo le spiegazioni la pratica ha avuto il via libera del Coreco. [s. p.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Le scuole di «Fàa [illegible] Bruno» non chiuderanno

Le scuole «Fàa di Bruno», [illegible] sciute ad Albenga come «suffragio», non chiuderanno. Le religiose che gestiscono l'istituto, infatti, dopo un incontro [illegible] il nuovo vescovo di Albenga monsignor Mario Oliveri hanno deciso di abbandonare dell'attività didattica. Dal prossimo ottobre, quindi, riapriranno le iscrizioni alle prime elementari.

LOANO

L'incendio nel porto è [illegible] origine doloso

E' di quindici milioni il danno provocato dall'incendio che mercoledì sera ha distrutto 4 barche in porto a Loano. Questa [illegible] conclusione a cui arrivati i carabinieri. I danni sono limitati perchè [illegible] tutte le barche erano in secca da anni [illegible] destinate alla demolizione. Restano invece i dubbi sull'origine dell'incendio, potrebbe [illegible] [illegible] doloso.

FINALE LIGURE

Malpasso, [illegible] disagi per gli automobilisti

Il [illegible] unico [illegible] Malpasso, do[illegible] 15 giorni fa c'è stata una frana, resterà in funzione ancora per diverse settimane. I tecnici dell'Anas oltre a bonificare la collina, in cui c'è stato lo smottamento, realizzeranno nella [illegible] fra Noli e Varigotti [illegible] galleria paramassi.

CALICE LIGURE

Bruciano boschi [illegible] colline distrutte decine di ettari

Un altro incendio boschivo giovedì sera a Calice, nell'immediato entroterra [illegible] Finale. Le fiamme hanno interessato diversi ettari [illegible] bosco. L'intervento della guarda forestale [illegible] del gruppo volontari ha impedito alle fiamme di propagarsi nelle zone circostanti.

FINALE LIGURE

Metanizzazione, accordo tra l'Italgas e il Comune

Il Comune di Finale e l'Italgas hanno sottoscritto un accordo [illegible] massima per la metanizzazione. Entro tre anni dovrebbero essere spesi quattro miliardi e mezzo per portare [illegible] metano a Finale e nelle frazioni. I lavori, per un primo lotto di [illegible] milioni, dovrebbero iniziare entro il '91.

I Testimoni potranno costruire un altro locale per le assemblee

Cairo dice sì ■ Geova

Il Comune convoca un'assemblea per spiegare il progetto alla gente del quartiere
La congregazione, in cambio, realizzerà uno svincolo stradale ■ nuovi parcheggi

■ M. Nei prossimi giorni gli amministratori comunali terranno un'assemblea con gli abitanti del quartiere Buglio-Recoaro per illustrare ■ nuova convenzione con i Testimoni di Geova, necessaria per sistemare la viabilità e i parcheggi nel quartiere. La bozza della convenzione ■ pronta, ■ stata discussa ■ approvata dalla maggioranza che appoggia la giunta di Piero Castagneto. Da un anno la ■ Buglio-Recoaro attende ■ soluzione dei problemi che hanno creato contrasti ■ malcontento tra abitanti del q■tiere e la congregazione religiosa.

Il progetto studiato dalla giunta prevede l'acquisto da parte dei Testimoni di Geova di un'area di 12.000 metri quadrati, prossima alla tangenziale, sulla quale saranno ricavati ■ svincolo ■ entrata per chi proviene ■ Savona ■ ■ in uscita verso Alessandria. Durante i raduni settimanali i fedeli della congregazione non impegneranno ■ i loro mezzi le strade del quartiere per entrare nella zona del tempio, mentre per l'uscita chi ■ utilizzerà lo svincolo verso Acqui che collega direttamente alla tangenziale dovrà dare la precedenza ■ traffico ordinario.

Gli altri punti imposti ■ Testimoni di Geova per ■tire alle richieste ■ costruire ■ nuovo fabbricato antistante la Sala delle Assemblee prevedono la realizzazione di un parcheggio pubblico di 2800 metri quadrati, una zona verde ■ 1800, due parchi con giochi per ■ totale ■ circa 2000 metri quadrati e l'edificazione di una vasca per acqua potabile che elimini i disagi di approvvigionamento del quartiere, quando la presenza dei testimoni raddoppia il numero di residenti.

Il tempio dei Testimoni ■ Geova dovrebbe ampliarsi ancora nei prossimi mesi

In cambio di tali lavori, la congregazione religiosa, che ha già ceduto il terreno necessario ad allargare via Recoaro dagli attuali tre ■ circa sette metri, dovrà costruire un edificio coperto lungo 70 metri ■ largo 40, all'interno ■ quale si terranno le assemblee estive. Tali riunioni ■ svolgono attualmente in un piazzale ricavato nell'area del complesso, ma creano disturbo ■ residenti per il rumore provocato dalle migliaia di persone ■ preghiera.

Si è, dunque, prossimi alla soluzione definitiva ■ una vicenda che ha alimentato estenuanti polemiche. Lo spazio ■ cui dispongono i Testimoni di Geova ■ ritenuto sufficiente alle loro esigenze. Nella precedente convenzione, approvata dal Comune ma respinta dal Comitato di controllo per l'opposizione dei comunisti (un anno fa erano all'opposizione), la congregazione insisteva per la costruzione ■ una tettoia nella zona antistante la Sala delle Assemblee ■ ■ recupero di parcheggi in un'area nella quale ■ impegnava ■ mettere a dimora 200 alberi.

■ ■ in pochi ■ pensare che l'attuale soluzione sia peggiore di quella prospettata in precedenza, alla luce ■ fatto che la realizzazione di un altro locale è ora imposta e non più richiesta dalla congregazione religiosa.

Enrico Marchiaio

GLI ERRORI

CAIRO M. Nel quartiere Buglio-Recoaro, completato il piano di insediamenti di edilizia popolare, ci saranno alla fine quasi ■ abitanti. Un terzo circa della popolazione ■ Cairo, in una zona nata male e sviluppatasi in modo abnorme, senza servizi sufficienti e verde pubblico. Rimangono ancora da realizzare 5 condomini: probabilmente è giunto ■ momento ■ ripensare con urgenza alla situazione in cui versa il quartiere, al ■ là e oltre il problema della presenza dei Testimoni ■ Geova.

Spiega un rappresentante della congregazione, Giampiero Galleano, di Carcare: «Le precedenti giunte hanno sbagliato a far costruire nel quartiere la nostra Sala delle Assemblee. Adesso per risolvere i problemi ci impongono costi e sacrifici non indifferenti». Facendo buon viso a cattiva sorte, i responsabili della congregazione hanno accettato le proposte della giunta Castagneto, non nascondono un certo fastidio per il peso economico che comporteranno.

Realizzare una nuova costru■ interamente coperta, ■ venire incontro alla richiesta del Comune, non interessa più di tanto i Testimoni, che ■ rinuncerebbero anche ■ questa possibilità. Sono d'accordo invece per i problemi di viabilità ■ parcheggi ■ per i collegamenti dell'area ■ loro proprietà ■ la tangenziale. La popolazione pare divisa, non tutti vedono di b■ occhio l'accordo. L'assemblea pubblica convocata dalla giunta comunale si annuncia rovente. [e. m.]

■ AL ■

L'acqua «bianca» fenomeno ■

■ «La Stampa» del 12 gennaio ■ è stata pubblicata ■ lettera nella quale un lettore segnala che da qualche tempo «l'acqua che ■ dal rubinetto ha l'apparenza del latte, tanto ■ densa e bianca».

Nel comprensorio ■ il servizio di distribuzione dell'acqua è gestito dalla Società Acquedotto di Savona (Gruppo Italgas). La lettera pubblicata ci fornisce lo spunto per spiegare l'origine ■ questo fenomeno che, è bene precisare subito, ■ influisce sulla potabilità dell'acqua.

L'acqua «bianca», «con le bollicine» o «con la pressione», come talvolta ■ sente dire, ■ un fenomeno che negli acquedotti che immettono in rete acqua ■ falda può verificarsi con una certa frequenza e in modo più evidente dopo prolungate siccità. In tali periodi, infatti, il livello dell'acqua nel sottosuolo si abbassa notevolmente, lasciando che l'aria occupi lo spazio libero. Quando piove in modo consistente e il livello dell'acqua si rialza rapidamente, una piccola porzione d'aria viene inglobata e ridotta in minutissime particelle che, miscelate all'acqua, raggiungono i rubinetti. L'acqua ritorna ■ ■re trasparente appena la si lascia riposare per pochi attimi in un recipiente.

Precisiamo, inoltre, che controlli e analisi delle acque ■ effettuati con frequenza conti■ e i risultati hanno sempre confermato la piena potabilità dell'acqua erogata dall'Acquedotto di Savona.

Società Acquedotto di Savona

Millesimo, l'orologio non ■ più le ■

Che l'Amministrazione comunale di Millesimo sia un po' cieca e sorda lo confermano, tra l'altro, l'incuria in cui sono lasciati i giardini pubblici, le strade e i marciapiedi, e i ■ messi mugugni che si sentono in giro. ■ queste condizioni non stupisce, quindi, che ■ si sia ancora accorta che l'orologio del municipio ■ ■ più le ore ma si limita a far udire, a ogni rintocco, un lugubre stridore di catene e un cingolare di ingranaggi arrugginiti. Se ciò, invece, fosse voluto per evitare un ■ molesto ■ qualche orecchio delicato o ad una malintesa concorrenza con quello dell'orologio del campanile, il Comune lo dica senza inibizione ■ chissà che la cittadinanza ■ comprenda le ■ buone intenzioni, ma almeno, in questo caso, abbia l'accortezza di staccare il meccanismo della suoneria. Saremo così tutti più tranquilli, altrimenti lo si regoli come ■ dovere.

Roberto Botto, Millesimo

Creano solo ingorghi i ■ ■ Legino

Da quando è stato attivato all'incrocio tra via Stalingrado e via Cadorna, nel quartiere di Legino, l'impianto semaforico ■ ha fatto che creare nuovi problemi alla viabilità ■ tutta la zona.

Si creano, nelle ore di punta, lunghe colonne di automezzi e i pendolari sono costretti ■ estenuanti attese, colpa, tra l'altro, della mancata sincronizzazione ■ gli altri semafori installati lungo l'asse di ■ Stalingrado.

Da tempo si cercano diverse soluzioni ai problemi della viabilità nel capoluogo e non passa quasi giorno ■ che vengano annunciate novità. Possibile che nessuno si sia ancora accorto dell'inutilità dei semafori di Legino? Stanno esclusivamente creando intralci alla ■ del traffico, tanto in entrata che ■ uscita ■ Savona.

L'impianto potrebbe essere recuperato ■ spostato in altri crocevia della città, dove c'è effettiva esigenza di semafori per eliminare ormai croniche situazioni di costante pericolo.

R. L., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

■ ■

CENGIO

Per il Resol all'Acna sollecito alla Regione

Il Consiglio di fabbrica dell'Acna ha chiesto un incontro urgente ■ ■ presidente della Regione affinchè il giorno ■ la giunta decida sul Resol a Cengio. I sindacati stanno valutando iniziative per costringere Gualco ad applicare la delibera del consiglio regionale del 19 dicembre. Sciopero ■ 8 ore, ieri, alla Nordelettronica di Altare, dove è stata prorogata della ■ integrazione.

■ M.

E' quasi fuori pericolo ■ medico anestesista

La prognosi non è sciolta, ma le condizioni ■ Graziano Bonifacino stanno migliorando. Il medico anestesista dell'ospedale di Cairo, ricoverato nel reparto Rianimazione di Alessandria, sta meglio ■ sembra avviato a superare lo stato di coma. E' quasi certo che l'uscita di strada della sua auto sia dipesa da un guasto ■

■ M.

Dopo le proteste ■ Bragno Rai3 potenzierà il ripetitore

Nella zona di Bragno i programmi televisivi di Rai ■ ■ captano con difficoltà. In seguito alle proteste dei residenti, il sottosegretario Giancarlo Ruffino si ■ rivolto alla sede Rai di Genova. Il direttore Viazzi ha risposto che è già allo studio ■ nuova antenna per ■ ripetitore di monte Burot.

CAIRO M.

Rocchetta, gli abitanti ■ sostituiscono all'Usl

■ circa ■ mese dalla soppressione del servizio infermieristico nell'ambulatorio Usl ■ Rocchetta, il servizio ■ ripreso. Il Comitato di quartiere, in collaborazione ■ l'Avis, ha contattato un'infermiera in pensione che ha dato la propria disponibilità per garantire l'assistenza, specie agli anziani.

I «giorni della merla» hanno rispettato la tradizione che li vuole i più rigidi dell'anno

Freddo polare, record in Val di Vara: -18

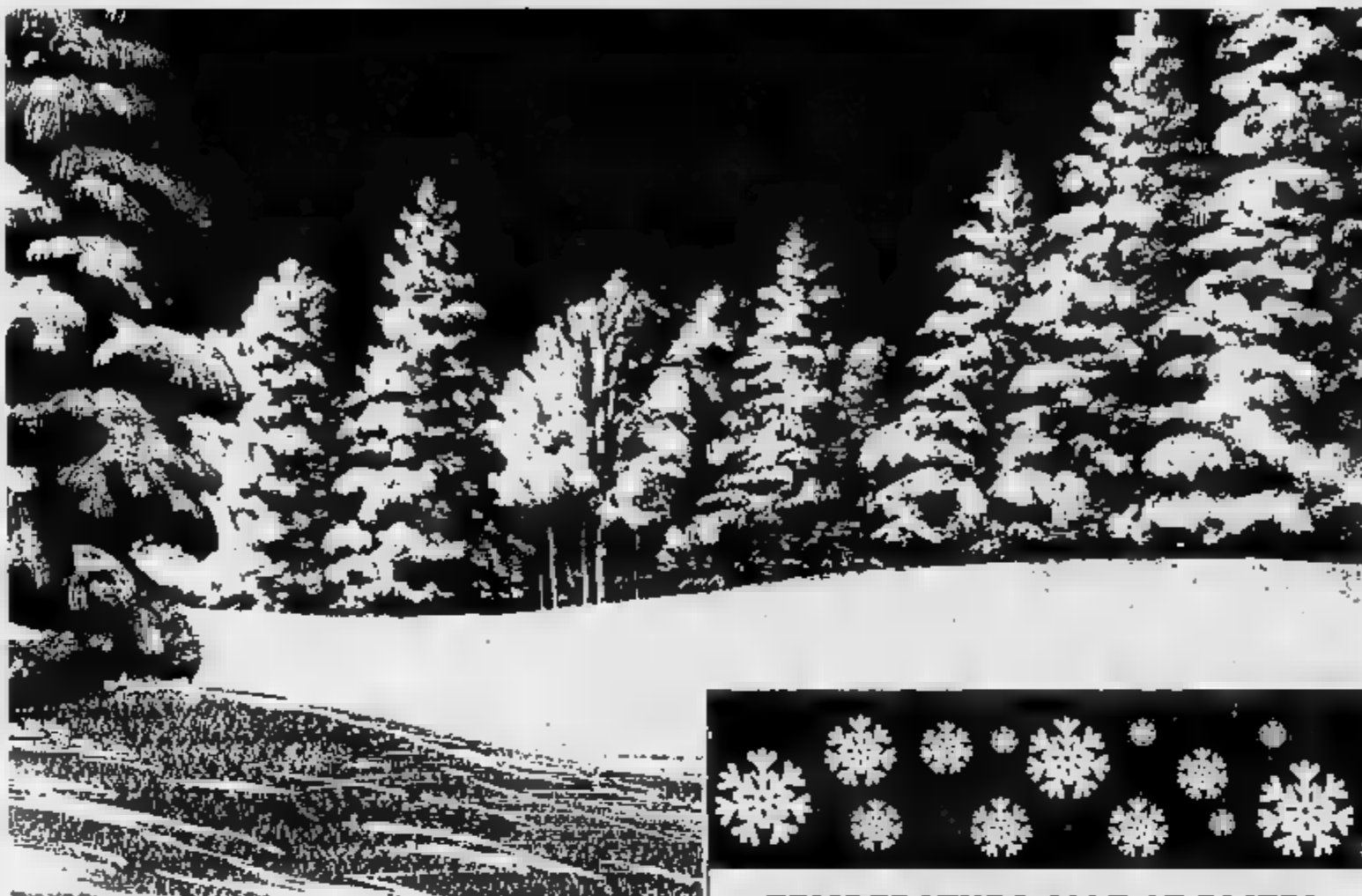
Termometro sotto lo zero anche in Val Bormida con punte di meno 8 a Cengio e Cairo. Numerose auto in panne per il gasolio bloccato nei condotti. Ecatombe di batterie elettriche. Attenzione al ghiaccio [illegible] molte strade

GENOVA. I «giorni della merla», cioè gli ultimi tre giorni [illegible] gennaio, hanno rispettato anche questa volta la tradizione che [illegible] vuole i più rigidi dell'an[illegible]. Il quadro delle temperature registrate [illegible] e l'altro ieri in alcune località della Liguria, fa più che rabbrividire. Si parte dai 18 gradi sottozero in Val di Vara, in provincia di La Spezia, per passare ai «meno dodici» di Santo Stefano d'Aveto, alle spalle di Chiavari. Ma [illegible] battere i denti dal freddo sono anche gli abitanti della Val Trebbia, Valle Scrivia, delle Valli Stura e Orba: [illegible] sono raggiunti gli otto gradi sottozero.

La «folata artica» non ha fatto eccezioni anche per la Riviera di Ponente. In Val Bormida il termometro è sceso sotto lo zero durante la notte [illegible] le prime ore del mattino, arrestandosi sul «meno sette» e [illegible] otto», e non ha superato i due gradi durante la giornata. Nelle zone di Bassa Valle, come i centri di Cengio e Cairo, le punte più basse. «Freddo intenso - dicono al bar Massone di Calizzano - ma per fortuna non come quello che abbiamo avuto prima di Natale. Il termometro è sceso fino a meno ventitré gradi». E così anche a Bardineto e Pontinvrea.

Il freddo non lo sentono solo le persone, ma anche le macchi[illegible]. Ieri mattina [illegible] state numerose in Val Bormida le auto con motore diesel che hanno avuto difficoltà d'avviamento, a causa del gasolio che è gelato [illegible] condotti durante la notte. Fatto curioso, c'è stata in questi ultimi due giorni una vera «ecatombe» di batterie elettriche d'auto: l'alternanza del freddo secco con quello umido ha fatto andare [illegible] «tilt» numerosi [illegible]pianti. I vecchi della Val Bormida, alzando ieri gli occhi al cielo, da dove hanno fatto capoli[illegible] raggi [illegible] sole misti a fiocchi di neve, hanno comunque previsto «che questa volta, se "molla" [illegible] poco la temperatura, di neve ne viene un metro». Quanto [illegible] disagi, nulla [illegible] segnalare. Se [illegible] le «due dita» di bri[illegible] che ricoprivano ieri mattina le strade della zona, per esempio la camionale Cairo-Cengio [illegible] qualche tratto ghiacciato, là dove si è sciolta la [illegible] durante le ore più «calde», che rendevano la carreggiata sdrucciolevole.

Il freddo polare non ha portato fortuna alle velleità turistiche di Santo Stefano. I «meno dieci» e anche «meno dodici» hanno tenuto lontani gli habitués, soprattutto i proprietari di seconde case. Dicono al ristorante Doria: «In giro non c'è nessuno. I pochi che mettono [illegible] [illegible] fuori di [illegible] sono gente del posto». Le «gelate» imperversano e, a riscaldare gli animi degli operatori turistici locali, non viene in aiuto nemmeno il richiamo che le piste di S. Stefano hanno sugli appassionati di sci del Levante e di Genova. «Gli impianti sono chiusi - hanno precisato ancor[illegible] ristorante Doria - [illegible] funzionano. La [illegible] che era venuta il [illegible] scorso non c'è più e il freddo intenso di questi ultimi giorni ha impedito che nevicasse nuovamente».

Ghiaccio e «galaverne» anche più [illegible] costa, in tutta la Val Fontanabuona: si [illegible] sceso sottozero [illegible] Ferrada di Moconesi, Lumarzo, Gattorna, Cicagna. Ma non solo l'entroterra ha dovuto fare i conti con il freddo. Anche sul litorale, la temperatura è stata rigida. Ieri pomeriggio alle 17, per esempio, a Portofino si sono registrati [illegible] gradi: la temperatura minima però, nella celebre «piazzetta», non si è abbassata oltre i cinque gradi. Una «fotografia» della situazione, a Portofino, è stata possibile averla dal Centro Meteo Mur[illegible]. [illegible] spiegato Franco Pozzo, esperto meteorologo e figlio del già commissario tecnico della Nazionale di calcio, Vittorio Pozzo: «La situazione è purtroppo stazionaria. C'è un'alta pressione sull'Europa centrale che convoglia su di noi l'aria fredda proveniente dai Balcani. La differenza di valori di pressione tra la Pianura Padana e il Golfo Ligure, inoltre, genera [illegible] vento freddo proveniente da Nord-Est che, in alcuni casi, ha raggiunto in Riviera anche i 30 chilometri orari. Ad [illegible] più colpiti [illegible] soprattutto i centri che [illegible] trovano allo sbocco di vallate, tipo Chiavari, Lavagna, ma anche Genova e la zona di Savona. In questi ultimi [illegible] [illegible] tratta di vento di tramontana».

L'esperto del Centro Meteo Mursia di Portofino porta ad esempio alcuni dati, che dimostrano l'entità del freddo che sta attanagliando la Riviera, per tradizione dalle temperature miti anche durante l'inver[illegible]: Portofino 6 gradi alle 17 di ieri, minima notturna 5; Sanremo 8 gradi alla stessa ora, mini[illegible] notturna 6 (ma [illegible] temperatura è scesa di molto nell'entroterra, sulle alture di Baiardo [illegible] Andania). E ancora Savona, 4 gradi nel pomeriggio inoltrato di ieri, e i «più cinque» di Genova, alla stessa ora. Continuerà ancora per molto? Risponde Franco Pozzo: «Forse la situazione cambierà in meglio domani. Per oggi e questa notte, però, il freddo non mancherà». E il sindaco di Genova, per stare al sicuro da eventuali proteste, ha deciso di portare [illegible] dodici ore la possibilità d'accensione del riscaldamento nelle abitazioni.

Fabio Pozzo

TEMPERATURA ALLE 17 DI IERI

Località	°C
VAL DI VARA	—18
S. STEFANO D'AVETO	—12
GENOVA AEROPORTO	+5
CAPO MELE	+7
NIZZA	+6
CAPO CORSO	+6
VAL TREBBIA	—[illegible]
ISOLA PALMARIA (LA SPEZIA)	+5
PASSO DELLA CISA (1000 METRI)	—7
PORTOFINO	+6
SAVONA	+4
CALIZZANO	—[illegible]
IMPERIA	+10

IMPERIA. Anche a Imperia, dove ieri la colonnina [illegible] mercurio è scesa a 7 gradi, le giornate si sono fatte sensibilmente più fredde. Secondo gli esperti dell'osservatorio, comunque, non ci si trova [illegible] fronte ad un'anomalia.

Dice il direttore Bino Bini: «Anche se le temperature fanno registrare [illegible] diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, rientrano pur sempre nella norma (il giorno più freddo di gennaio è stato [illegible] 24, con una minima 5 gradi, ndr). Per la vicinanza delle Alpi [illegible] litorale, ogni volta che [illegible] perturbazione [illegible] [illegible] [illegible] Nord contribuisce a mitigare la temperatura. E' un fenomeno che si registra solo in provincia [illegible] Imperia: infatti, il freddo è meno intenso anche rispetto ad altre zone della Liguria».

[illegible] ricordano inverni ben più rigidi [illegible] questo: lungo la fascia costiera, negli ultimi anni, il termometro è sceso alcune volte sotto lo zero. E' successo nel 1963, tre anni dopo, poi [illegible] '67, nel '79, nell'81 e infine nell'85, quando ha toccato i meno tre.

«Sono comunque casi isolati - continua Bini - e soltanto nel 1955 il freddo è stato persistente e per diversi giorni si [illegible] sfiorate temperature polari. In questo periodo, invece, i dati [illegible] soltanto leggermente [illegible] di sotto della norma [illegible] anche il vento, che contribuisce a raffreddare il clima, non si è fatto particolarmente sentire. Piuttosto, l'unica stranezza è rappresentata dalla [illegible] [illegible] precipitazioni. A gennaio sono caduti 15 millimetri di pioggia, mentre la media mensile si attesta di solito intorno ai 90».

Nell'entroterra, invece, il clima è più rigido [illegible] [illegible] sono state anche abbondanti nevicate. E' successo però soltanto nelle località più elevate dove, molto spesso, la temperatura scende al di sotto dello [illegible]. [e. f.]

Al S. Corona corso di laurea di medicina della riabilitazione

Si studia in ospedale

Esiste un accordo di massima tra l'Università di Genova e la Usl di Finale
Sarà il primo tentativo in Italia, e si parla già di oltre novanta iscritti

PIETRA LIGURE. Al Santa Corona di Pietra Ligure, nell'ambito del completamento del padiglione «incompiuto» della fisiochinesiterapia, sarà istituito un corso [illegible] laurea, di primo grado, di medicina della riabilitazione. La notizia, che circolava da alcuni giorni, è stata confermata ieri pomeriggio in Regione. Del nuovo corso [illegible] lau[illegible] (tre anni) si è discusso giovedì in un incontro fra l'assessore regionale alla Sanità Rosavio Bellasio e i rappresentanti dei docenti dell'Università di medicina di Genova e della Usl [illegible] Finalese. Entro febbraio ci sarà un altro incontro alla Camera di Commercio di Savona.

La prima conferma viene dall'assessore regionale Rosavio Bellasio. Dice: «Abbiamo posto le basi per questo corso di laurea di primo grado. C'è già accordo [illegible] massima fra l'Università di Genova e l'Usl. Dovremo ora esaminare tutti i problemi giuridici che questa iniziativa porterà».

Prosegue: «Un corso di medicina riabilitativa sarebbe unico nel suo genere in Italia. Al San[illegible] Corona trova [illegible] [illegible] sede naturale proprio perché con il previsto completamento del padiglione della fisiochinesiterapia ci [illegible] gli spazi adeguati e una struttura sanitaria di prim'ordine, oltre ad una certa esperienza in materia».

Conclude Rosavio Bellasio: «Non [illegible] ancora in grado di fornire dettagli su questo progetto ma credo che il corso potrà partire anche con una novantina di iscritti. C'è richiesta in questo settore della medicina. L'ospedale di Pietra Ligure in materia di riabilitazione [illegible] già un suo spazio ben definito nell'ambito delle strutture pubbliche della Liguria».

L'istituzione del corso di laurea, che dipenderà dall'Università di Genova, sarà collegata al completamento del padiglione della fisiochinesi. La struttura si trova nello spazio antistante la [illegible] dei servizi dell'ospedale di Pietra Ligure a poche decine di metri dall'uscita dell'Autostrada dei Fiori, di fronte alla via Aurelia.

Il grande padiglione era stato realizzato alla fine degli Anni 70 dalla Regione Lombardia che era proprietaria dell'ospedale pietrese. Lo scopo [illegible] monoblocco [illegible] quello di ospitare una sorta di centro interregionale per il [illegible]ro fisioterapi[illegible]. All'interno dell'edificio si trovano solo le strutture murali essenziali con piscine e anche c[illegible] due pozzi, profondi circa [illegible] metri, che arrivano a «pescare» acqua di mare. Erano infatti previste delle cure con [illegible]qua salata.

Con la riforma sanitaria e l'entrata [illegible] funzione delle Unità sanitarie locali l'intera struttura è passata al Comune di Pietra Ligure, sotto la gestione dell'Usl del Finalese. Il complesso non è però mai stato completato restando per anni [illegible] esempio [illegible] spreco del de[illegible] pubbli[illegible]. Tante le polemiche su quest'opera incompiuta.

In questi anni sono state fatte tante ipotesi per il suo utilizzo, compresa la vendita a privati. [illegible]nque anni fa il Coni si [illegible] interessato alla struttura, ma il progetto è poi stato abbandonato. Ora c'è il ritorno all'ipotesi iniziale.

Il piano sanitario regionale, approvato lo scorso anno, prevedeva il completamento dell'edificio. L'Usl del Finalese ha inoltrato la richiesta [illegible] finanziamento per 13 miliardi. La Regione [illegible] inserito l'intervento fra quelli previsti nel primo triennio dei programmi di edili[illegible] ospedaliera.

Spiegano all'Usl: «Abbiamo avuto la prima conferma [illegible] finanziamento anche [illegible] ci vorrà [illegible] un progetto definitivo che preveda [illegible]che le aule e gli spa[illegible] per le lezioni e la ricerca medica».

Augusto Rembado

Prezzi in aumento (10%) da Sestri a Bordighera

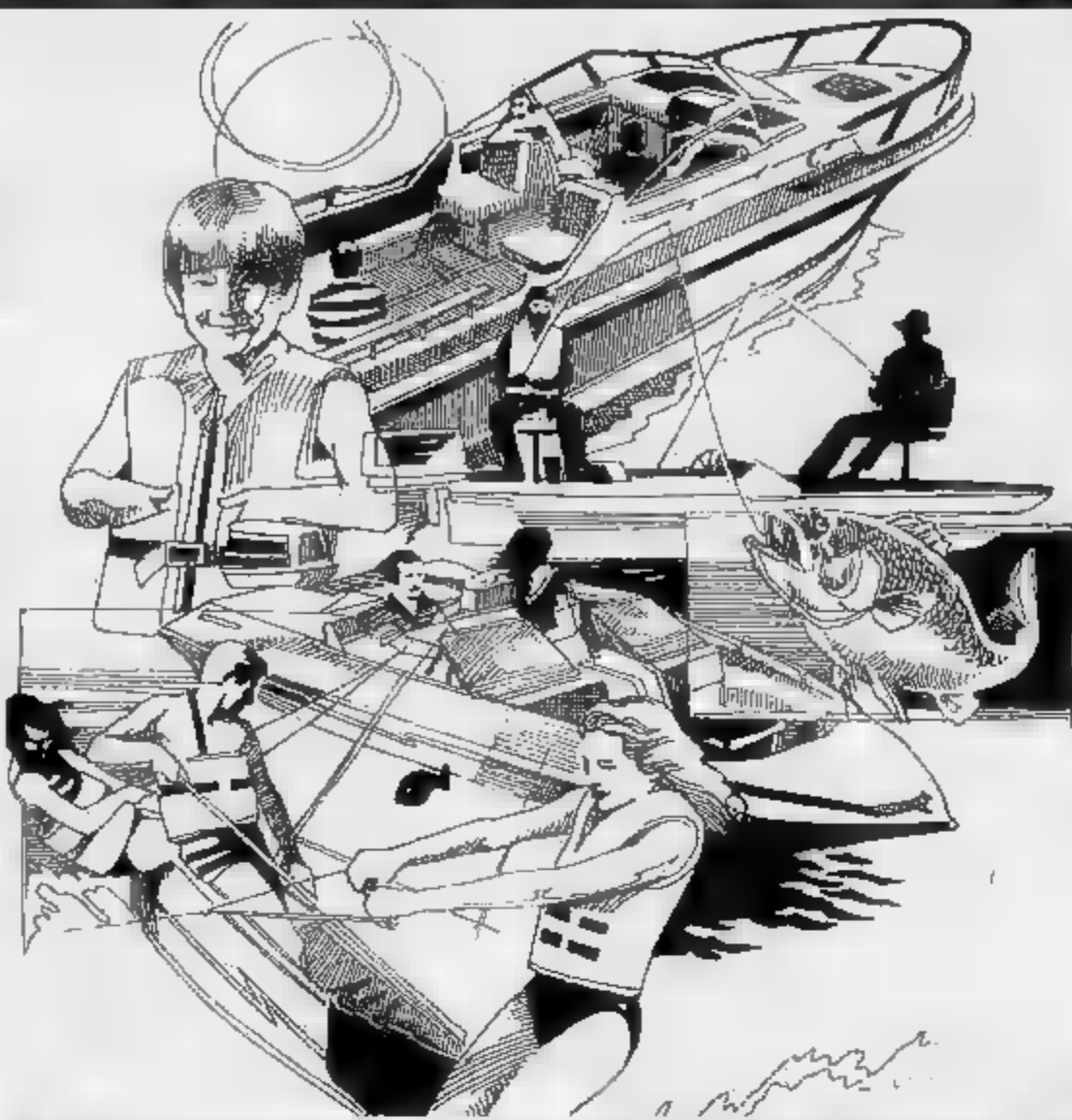
PORTI TURISTICI

E a Sanremo si spendono 76 milioni per «parcheggiare» un maxi-yacht

IMPERIA. La Riviera quasi come la Costa Azzurra: un porticciolo turistico dietro [illegible] promontorio. E i pochi centri che [illegible] [illegible] si sono dotati di questa struttura turistica ormai indispensabile per far fron[illegible] alla concorrenza internazionale, stanno facendo carte false per superare gli ostacoli burocratici e ambientali. La barca, nonostante la crisi economica, tira [illegible] la guerra del Golfo sembra lontana. I porticcioli, da Sestri Levante a Bordighera, sono stipati di natanti di tutte le dimensioni: maxi yacht a Sanremo, Portofino, Santa Margherita e Lavagna; panfili, gommoni e motoscafi a Chiavari, Rapallo, Alassio e Bordighera. Richieste e prenotazioni per garantirsi un posto-barca si sprecano e i prezzi salgono. In media le tariffe 1991 dovrebbero subire aumenti compresi fra il 10 ed il [illegible] per cento.

Il porticciolo di Rapallo ospita molte imbarcazioni da diporto

A Portosole, il più prestigioso e comodo dei porti turistici liguri si va dai 3 milioni e 570 mila lire all'anno per un «7 metri» ai 76 milioni 680 mila di un colosso da 90 metri. Nei pontili privati del vecchio porto di Sanremo [illegible] tariffe annue oscillano dalle 800 mila lire ai 4 milioni. Importi più bassi a Porto Maurizio: dalle 178 mila lire per un gozzetto ai [illegible] milioni 250 mila per un «sette metri». Ad Andora [illegible] prevede [illegible] [illegible] del 10 per cento: una barca da 7 metri che pagava 680 mila all'anno, andrà a pagare intorno alle 720-730 mila lire. Anche a Finale Ligure il porticciolo [illegible] particolarmente «ospitale»: un milione 200 mila all'anno per un natante da 7 metri e mezzo. Il Circolo Nautico che gestisce l'approdo ha proposto un aumento delle tariffe del 15%. Si aspetta la decisione del demanio marittimo. A Loano e Alassio si prevedono piccoli ritocchi delle tariffe, comunque inferiori ad altre località della costa.

Nel Tigullio i prezzi variano pesantemente: dalle 400 mila lire degli ormeggi del «Porto rifugio» di Camogli ai dieci milioni 500 mila per un 10-15 metri a Rapallo; [illegible] milioni per un «10» metri a Chiavari; 5 milioni e 200 mila per [illegible] barca delle stesse dimensioni a Lavagna. E una miriade di altre novità sulle tariffe. **[g. p. m.]**

MA MANCANO ALBERGHI, UFFICI E RESIDENCE

IMPERIA. Bordighera e Loano vogliono più posti barca. A Sanremo, Portosole chiede le tanto attese opere a terra: negozi, alberghi, uffici, residence. Sestri Levante ha approvato la realizzazione del nuovo porto, mentre a Santo Stefano al mare sta per vedere la luce un impianto per 800 imbarcazioni.

Sulla Costa Azzurra, in duecento chilometri di litorale, [illegible] contano settanta porti turistici con 51 mila posti barca. In Liguria, [illegible] raggiungono la ventina. La Francia vince il confronto. Ma non stravince, soprattutto se si guarda al passato quando gli approdi in Liguria si contavano sulle dita di una mano.

La provincia [illegible] Imperia offre quattro porti (due a Sanremo, Bordighera e Imperia) più la Marina [illegible] Aregai che sta per [illegible] ultimato. Quattro sono nel Savonese (Andora, Alassio, Loano, Finale Ligure); sette nel golfo del Tigullio: Camogli, Portofino, Santa Margherita, Rapallo, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante. La provincia di La Spezia offre piccoli approdi, [illegible] Lerici, nella zona a ridosso del porto militare e nei centri delle Cinque Terre.

Duemila i posti barca disponibili a Sanremo, Bordighera e Imperia. Il Comune di Bordighera ha approvato un progetto che prevede 500 nuovi posti barca (oggi sono 350). Con gli 800 [illegible] Santo Stefano al Mare saranno 1300 i nuovi spazi per sfidare la Costa Azzurra.

Altri 2160 posti barca [illegible] mettono a disposizione i quattro porticcioli della costa savone[illegible]: [illegible] a Finale e Andora, 400 ad Alassio. A Loano [illegible] [illegible] e il numero è destinato ad aumentare. Il Consiglio comunale, nello scorso luglio, aveva approvato [illegible] piano per portare i posti barca [illegible] 1040. Il porto ha chiuso con un bilancio [illegible] atti[illegible]. Ad Andora è prevista una [illegible] di interventi: l'ampliamento del piazzale e la [illegible]tuzione delle banchine [illegible] legno con altre fisse in cemento. Non cambierà, però, il numero dei posti [illegible] disposizione del traffico [illegible] diporto.

Infine il Tigullio. Lavagna, con 1200 posti barca è considerato [illegible] più grosso porto turistico [illegible] Mediterraneo. Il porto di Chiavari offre 450 posti, [illegible] la diga foranea è stata danneggiata dalle mareggiate.

Rapallo continua a «vivere di rendita»: i 350 posti-barca sono sufficienti, grazie anche alla vicinanza [illegible] Santa Margherita che dispone di numerosi pontili. Camogli può contare su 300 ormeggi mentre Portofino merita [illegible] discorso a parte: una decina di posti in banchina (per yacht miliardari) e pochi attracchi nella baia.

A Sestri Levante il Comune ha deciso di realizzare [illegible] nuovo porto. Dovrebbe assicurare 400 posti barca da aggiungere agli attuali 300.

Gian Piero Moretti

MANAGER / Intervista a Pino Cipolla, l'artefice dello storico accordo commerciale con Lee Jacocca

«Ho venduto un milione di litri d'olio»

Entro quest'anno l'extravergine della Borelli di Pontedassio inonderà le tavole dei buongustai d'America. L'amministratore delegato è riuscito a portare il fatturato dell'azienda imperiese da un miliardo [illegible] cinquanta. L'incontro con Frank Sinatra

SANREMO. Entro la fine di quest'anno 1 milione [illegible] litri d'olio extravergine d'oliva, firmati Lee Jacocca (proprio lui, il patron della Chrysler e della Lamborghini), inonderanno le tavole dei buongustai d'America. E' l'ultimo contratto «storico» siglato con gli Stati Uniti dall'oleificio Borelli [illegible] Pontedassio.

L'accordo è stato firmato da Pino Cipolla, 42 anni, imperiese da tre generazioni, sposato, [illegible]dre [illegible] Ludovica, [illegible] bella bimba [illegible] quasi 4 anni, amministratore delegato della Borelli.

Pino Cipolla è senza dubbio uno [illegible] «manager rampanti» più dotati della provincia. Per lui parlano i fatti. Nel 1984 la Borelli aveva un fatturato di 1 miliardo. Lo [illegible] anno, dopo la «cura» del manager Pino Cipolla, il fatturato [illegible] salito alle stelle raggiungendo quota 50 miliardi. «Puntiamo molto sul mercato americano - ha detto l'attivissimo amministratore delegato -, la nostra ditta oggi ha 35 dipendenti specializzati proprio per esportare il nostro olio a New York, Washington, Detroit. Il mercato statunitense, per quanto riguarda l'olio d'oliva, è in grande espansione. Nel 1985, ad esempio, le importazioni Usa hanno superato le 25 mila tonnellate. Lo scorso [illegible] addirittura 115 mila tonnellate. Quest'anno la quantità sarà ancora maggiore. Noi ci [illegible] attrezzati con uno stabilimento nuovo, moderno, per riuscire a conquistare la fetta [illegible] mercato che ci spetta. Siamo conosciuti e molto stimati».

Pino Cipolla, manager della Borelli S.p.A.

Il primo grande colpo pubblicitario a favore dell'oleificio Borelli, Pino Cipolla lo fa nel 1986. Un vero capolavoro. Riesce a far assaggiare il suo olio extravergine addirittura a Frank Sinatra. «The voice» ne rimane entusiasta e firma un contratto. Sulla sua tavola vuole solo «confezioni personalizzate» dello stabilimento di Pontedassio.

La notizia fa il giro del mondo e nell'oleificio imperiese, risorto nel 1984 dalle ceneri di una vecchia e modesta ditta, cominciano ad arrivare commes[illegible] [illegible] nuovi contratti. Dopo Sinatra, Jacocca. Chissà dove arriverà l'olio Borelli. Forse addirittura alla Casa Bianca, sul tavolo del presidente George Bush.

Pino Cipolla, da ottimo manager, pensa però anche agli altri. E cerca nuove strade. Ad Imperia, proprio poche settimane fa, [illegible] stato tra i fondatori della sezione provinciale della Confapi, [illegible] seconda grande struttura italiana dell'imprenditoria: conta infatti sull'adesione di più di 31 mila aziende, con circa [illegible] mila addetti.

«Da Cervo San Bartolomeo a Ventimiglia - spiega Pino Cipolla - abbiamo aderito in circa [illegible] aziende. Abbiamo tutti idee nuove. Desideriamo soprattutto riqualificare i nostri prodotti, formare collaboratori veramente capaci, cercare nuovi mercati, costruire benessere. E tutto all'insegna di un grande entusiasmo».

La sede provinciale della Confapi è stata aperta ad Oneglia in via Schiva. Direttore è [illegible] eletto Lucio Baili, ex direttore del Credito italiano. Le ditte e le aziende che si sono associate fino ad ora rappresentano tutte le attività che hanno sede in provincia.

Qualche nome? Gilberto Marchisio, ad esempio, della ditta omonima di Pieve di Teco specializzata in imballaggi metallici. Oppure Francesco Bonato, della «Tre Farm» di Sanremo (prodotti farmaceutici). Francesco Castellino (elettrodomestici). Riccardo Guatelli della «Italgraff» di Chiusanico, Francesco Schiavetti «Mobili ed [illegible]redamento» di Imperia.

Tra i «nuovi manager» [illegible] le industrie che stanno cercando nuove frontiere è presente anche [illegible] settore del fiore.

Valentino Biancardi, di Bordighera, ha aderito con la sua famosa ditta alla Confapi. «I miei nonni - ha detto Biancardi - hanno cominciato a lavorare nel settore dei fiori nel 1885. Siamo stati addirittura fornitori di principi russi. Attualmente esportiamo molto [illegible] Germania e Svezia. Obiettivi? Molti, tutti mirati [illegible] potenziare al massimo l'esportazione».

Roberto Basso

Macaulay Culkin. E' la giovanissima star dell'attuale campione d'incassi americano «Mamma ho perso l'aereo» del trentenne Chris Columbus. Il film è in prima visione all'Eldorado di Savona, al Columbo di Alassio, Grattacielo di Genova

Arnold Schwarzenegger. L'ex campione di culturismo è il protagonista del fantascientifico «Atto di forza» dell'olandese, emigrato negli Stati Uniti, Paul Verhoeven. Proiezioni all'Ondina di Finale Ligure

STASERA AL CINEMA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: 20,45 — [illegible] 16.000/11.000
Concerto di [illegible] Magaloff

[illegible] — Tel. 850.523
PROSSIMA APERTURA

[illegible] — Tel. 824.586 — Or. 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8000/5000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'erga[illegible], viene dichiarata morta e assorbita [illegible] killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Tre scapoli e [illegible] bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma. N.V. 1h 45' **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mante[illegible] (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

[illegible] — Tel. 820.563 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000-6000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. [illegible] (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 386.322 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
La settimana della sfinge
di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Sil[illegible] Orlando (Italia '90) — Una strana cameriera appassionata degli enigmi e dall'amore assoluto insegue Eolo, un uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V. **Commedia**

Jolly — [illegible]. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Profondo [illegible]

[illegible] — Tel. [illegible].542 — Orario: 15,45
OGGI [illegible]

[illegible] — Tel. 40.263 — Or.: 20,30/22,30; fest. 18,30 — Lire 8000
Mamma, ho perso l'aereo
[illegible] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 15/18,15 20,15/22,30 — Lire [illegible]
Miliardi
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] Ambra — Tel. 51419 - Or.: 20,10 [illegible],20; fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Vacanze di Natale '90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo [illegible] vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Astor — Tel. [illegible] — Orario: 16/18,05 20,10/22,30 — [illegible] 7000/4000
In nome del popolo sovrano
di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90) — Le vicende pubbliche e private di una famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici [illegible] giovani. N.V. 1h 56' **Storico**

[illegible] — Tel. 52.654 — Orario: 20/22,15 — Lire 6000/4000
Le montagne della luna
di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. [illegible] Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**

Teatro Leone — Orario: 21
OGGI RIPOSO

[illegible] Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando [illegible] giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] Ondina — Tel. [illegible] — Orario: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, [illegible] uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

[illegible] Lo[illegible] — Tel. 669.961
CHIUSO

[illegible] — Tel. 668.941 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
[illegible] al futuro III
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina [illegible] tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' **Fantastico**

[illegible] Lux — Tel. 564.505 — Orario: 21; fest. 15/17 — Lire 4500/3000
[illegible] nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante [illegible] espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' [illegible]

[illegible] Comunale — Tel. 847.023
CHIUSO

[illegible] — Tel. 97.249 — Orario: 15/16,50/18,40 20,40/22,40. [illegible]
[illegible] di Natale [illegible]
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Valleggia — Tel. 881.492 — Orario: 21; fest. 15/17 — Lire 3300/3000
Dick Tracy
di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto del fumetto di Gould [illegible] da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura**

GENOVA

[illegible] Ariston 1 — Tel. 208.5[illegible] — Orario: 15,[illegible] 7,30 20,20/22,30 - Lire 10.000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mante[illegible] (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di [illegible] anni pensa di tradire il marito. Le cure di [illegible] medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 15/16,30/18 19,25/21/22,33 — Lire 10.000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sire[illegible] Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora. N. V. 1h 30' [illegible] **animato**

Augustus — Tel. 588.810 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire [illegible]
[illegible] America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino [illegible] sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' [illegible]

Corallo 1 — Tel. 585.419 — Orario: 15,30/17,15 18/20,45/22,30 — Lire 1[illegible]
L'ultima luna
di Pierre Beuchot con Fanny Ardant, Hanna Schygulla, Robin Renucci (Francia '90) — A Vienna per il suo lavoro di attrice, [illegible] Fanny; ne diventa l'amica, la confidente e infine l'amante. N. V. 1h 34' **Drammatico**

[illegible] 2 — Tel. 585.419 — Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30 — Lire 10.000
Ghost-Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa [illegible]) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 584.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 — [illegible] 10.000
Mamma, [illegible] perso l'aereo
di C[illegible] Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 582.826 — Orario: 15,15/17 18,50/20,40/22,30 — Lire [illegible]
Verso sera
di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento [illegible] '77 si confrontano nel rapporto [illegible] un intellettuale comunista alto borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' [illegible]

Lux — Tel. 561.591 — Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
Il mistero [illegible] Bulow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' [illegible]

Manin — Tel. 881.002 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000
Linea mortale
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Darkman
di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. [illegible]. 14 1h 36' **Horror**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 — Lire [illegible]
Uno sconosciuto [illegible] porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un [illegible] intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Aracnofobia
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e [illegible] ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di [illegible]. N.V. 1h 58' **Thriller**

Palazzo — Tel. 565.612 — Orario: 15/17,30 20/22,30 — Lire 10.000
Il tè [illegible] deserto
di Bernardo Bertolucci con [illegible] Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano [illegible] ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' [illegible]

Universale — [illegible] dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.481 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
[illegible]
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. [illegible] — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 - Lire 10.000
Faccione
di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Boldi, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa [illegible] dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.481 — Orario: 15,40/18/20,10 22,30 - Lire 10.000
Hot spot-Il posto [illegible]
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. [illegible] 14 2h 3' **Thriller**

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
[illegible]
di Carlo Vanzina [illegible] Carol Alt, Billy Zane, Lauren [illegible] (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria [illegible] un potente zio rimasto in [illegible] dopo un incidente. N. V. [illegible] 40' **Drammatico**

Alcione — Tel. 813.338 — Orario: inizio 14,30 ultimo 22,30
[illegible] a bocca

Centrale 1 — Tel. 580.380 — Orario: inizio 14,30 ultimo 22,30
Hostess da crociera

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, tel. 827.202
Alassio: *Inglese*, [illegible] Dante 344, tel. 40.128
Albenga: *Savorè*, via Medaglie d'oro 42, tel. 50.420
Albisola Mari[illegible] *Fontana*, via Biglati 24, tel. 481.516
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650
C[illegible] *Longo*, via Padre Garello 66, tel 564.045
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, telefono 668.213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Rinaldi*, via Montaldo 14, tel. 628.035
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107
Spotorno: *Cirinili*, piazza Colombo 1, telefono 753.242
Vado Ligure: *Scarsi*, [illegible] Gramsci 62, telefono 880.184
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, telefono 97.280

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40389
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 4600[illegible]
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6430275/6439222
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183458

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: [illegible]

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

[illegible]

Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827931/2

FERROVIE

Savona: 805969-805974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480868
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90837
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669510
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 516255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[illegible]
Albenga, Sassello, Va[illegible], Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 829601
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: [illegible] Priamar, tel [illegible] 822708

ALBENGA
Bigliatteria unica in [illegible] Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020

[illegible]
Borgio grotte [illegible] telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 98062

TURISMO

Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 688044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 18/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] previsioni da Imperia: situazione senza importanti variazioni.

[illegible]VAZIONI DI IERI: temperatura [illegible] mare 13° C, umidità relativa 45%, vento Est-Nord Est 12-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1025 mb.

[illegible] DI IERI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	7	5
Savona	9	[illegible]
Imperia	11	7

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 15; min. 11.
Il Sole sorge alle [illegible],45 e tramonta alle 17,38. La Luna sorge alle 21,50 e tramonta alle 9,02 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. [illegible]. [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Murgia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

DIOCESI
Giornata della vita nelle chiese

Il vescovo di Albenga-Imperia, monsignor Mario Oliveri, ha indetto per domani la «giornata della vita». In tutte le parrocchie della diocesi, durante le messe domenicali, sarà letto un messaggio di pace. Il vescovo leggerà il proprio discorso ai fedeli anche domenica mattina alle 12 dai microfoni dell'emittente albenganese Radio Onda Ligure 101.

VADO LIGURE
Assemblea per lo Statuto

Lunedì prossimo alle 20,30 nella Sala consiliare del Comune di Vado Ligure è stata convocata l'assemblea costituente per la formazione dello Statuto comunale, come previsto dalla legge n. 142 sulle autonomie locali. L'amministrazione ha invitato a far parte della Commissione rappresentanti delle forze sociali e produttive che operano nel territorio di Vado Ligure. Costituiti 5 gruppi di lavoro.

CULTURA
Le iniziative della biblioteca

E' aperta tutti i giorni, esclusi il l[illegible]dì e la domenica, la biblioteca civica in corso Roma a Loano. Gli orari sono articolati. Al martedì, giovedì e sabato il servizio è aperto dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 (giovedì 17,30). Al mercoledì e al venerdì apertura solo pomeridiana, 15-18,30.

MILLESIMO
Premio per le poesie più belle

Sono aperte, sino al 10 marzo, le iscrizioni al terzo premio [illegible] poesia «Alta Val Bormida» promosso dalla Comunità montana. Gli [illegible] (età minima 16 anni) possono richiedere il bando del concorso [illegible] segreteria della Comunità «Alta Val Bormida» con sede a Millesimo (56.43.44 oppure 56.44.94).

STATO CIVILE

SAVONA 1° FEB[illegible]
NATI. Amedeo Jessica, Ghigo Matteo, Callendo Elisa.
[illegible] Coppola Luigi, di 78 anni, residente a Savona; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella [illegible] Santa Maria Giuseppa Rossello della Villetta. Piccone Antonio, 61 anni, residente a Savona; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,30 con rito diretto.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Savona. Prosegue lo stato di agitazione dei dipendenti comunali che protestano contro la promozione di tre dirigenti amministrativi. I certificati anagrafici da alcuni giorni non vengono più consegnati in giornata mentre il personale dei servizi cimiteriali ha disposto il blocco degli orari straordinari: per questo motivo i tre cimiteri cittadini (Zinola, Santuario e San Bartolomeo [illegible] Bosco) resteranno chiusi nei pomeriggi dei giorni festivi. Prosegue anche la protesta [illegible] vigili urbani che chiedono più personale e nuove attrezzature. [illegible] alcuni giorni prestano servizio in [illegible] borghesi.

NOTTE [illegible]

TOVO S. GIACOMO
Festa danzante

Sabato sera per il ballo liscio nel Ponente. Al salone delle feste di Tovo S. Giacomo festa danzante [illegible] l'orchestra di Ernesto Macario. Tutti i sabati sera nel locale di Tovo, nell'entroterra di Pietra Ligure, ci sono serate a tema. A Pietra Ligure il genere dancing è di scena al «Malibù» in piazzale De Gaspari. Ballo liscio anche a Loano al «Sirena» e al «Biblò Paradise» e a Ceriale al dancing «Angelo Azzurro».

ALASSIO
Blues allo Zanzibar

Musica, panini e birra fanno dello «Zanzibar» di vico Berna ad Alassio uno dei punti di ritrovo maggiormente frequentati dai giovani del Ponente. Il sottofondo blues e rock, la simpatia di Mimmo e Renato, una [illegible] scelta di birre e panini, ambientati in un locale con chiari riferimenti americani (sul banco trionfa una vecchia pompa da benzina e in tutti gli angoli ci sono oggetti di modernariato made in U.S.A.) rendono particolarmente allegro e chiassoso il ritrovo. Per chi vuole ballare, a pochi metri dallo «Zanzibar», c'è il «Rapsodia», gestito sempre da Mimmo e Renato (assieme a Gustavo), il primo disco-bar della Riviera. Spesso propone anche musica dal vivo.

BORGIO VEREZZI
Un tocco di classe

L'ambiente caldo e intimo, ricavato in una antica casa medioevale splendidamente ristrutturata nel cuore di Verezzi, vale già una gita. I grossi cristalli che coprono i pozzetti utilizzati nel passato per raccogliere l'olio (c'è ancora la pressa in legno) danno un tocco quasi museale all'accogliente sala bar. Nelle salette, riscaldate da un capace e romantico camino, i divani sono comodi e permettono di passare serate in coppia o in compagnia. Una serie di elementi che fanno de «Il cappero» uno dei ritrovi più raffinati e belli della Riviera. Un altro punto di forza del locale sono, e trattandosi di [illegible] american-bar non poteva essere altrimenti, i cocktail e la grande scelta di superalcolici da bere, ovviamente, con moderazione. In estate il tutto si sposta all'aperto, sulle terrazze che stanno a picco sulla costa.

[illegible]
Si balla al Nautilus

Musica dal vivo, questi gli appuntamenti nel fine settimana, al dancing «Nautilus» in via Aurelia a Varazze uno dei locali storici [illegible] Riviera ligure di Ponente. Ieri [illegible] grande liscio con l'orchestra spettacolo di Bruno d'Andrea. Oggi e domani (ore 21) appuntamento con la «live-music», per tutti i gusti, dell'orchestra «Latin Prestige».

Successo della formazione rock nell'unica serata ligure della tournée

In mille a Quiliano per i Litfiba

Per assistere al concerto i ragazzi sono giunti al Palazzetto dello sport da tutta la regione
Entusiasmo del pubblico e soddisfazione degli organizzatori: «Torna la grande musica dal vivo»

NOSTRO SERVIZIO

Palasport gremito giovedì sera per la tappa savonese della tournée dei Litfiba. Oltre mille giovani provenienti da tutta la Liguria, e in particolare dal comprensorio di Genova, hanno affollato il palazzetto di Quiliano per assistere all'unica data ligure del gruppo fiorentino.

I Litfiba, dal canto loro, hanno risposto una performance convincente a dispetto dei dubbi che si potevano nutrire all'ascolto loro ultimo (non all'altezza, secondo alcuni vecchi fans, delle loro precedenti incisioni). Bisognava verificare, inoltre, la nuova formazione nel concerto dal vivo, dopo le vicissitudini che l'anno scorso avevano portato alla scissione del gruppo rock.

Le prime note di «Tex», dei brani più famosi della formazione, hanno scatenato l'entusiasmo del pubblico. Alternando pezzi dell'ultimo disco (El Diablo) e canzoni tratte precedenti Lp (17 Re, Litfiba Tre, Pirata), il gruppo di Piero Pelù e Ghigo Renzulli si è dimostato una delle migliori realtà italiane dal vivo. Sul palco del palasport saliti oltre ai due leader, anche Antonio Aiazzi (tastiere) che faceva già parte della vecchia formazione, Daniele Trambusti (batteria), Roberto Terzani (basso), Federico Poggipollini (chitarra ritmica) e Candelo (percussioni).

Piero Pelù, leader dei Litfiba, è la voce del gruppo rock fiorentino

Il concerto di Quiliano è vissuto, come sempre, sul rapporto instaurato il pubblico da Piero Pelù, che è ormai quasi banale definire figura carismatica. Fra brano e l'altro Pelù ha distribuito pillole di «Litfiba-pensiero», come rifiuto della guerra e delle imposizioni, non violenza, che hanno fatto da prologo alla maggior parte dei brani eseguiti giovedì sera. Come «Il vento», dedicata agli studenti cinesi schiacciati dai carri armati in piazza Tien An Men, «Louisiana» contro la pena morte e «Proibito» contro tutte le imposizioni. Il pubblico ha risposto entusiasta, identificandosi con la figura di questo ventinovenne dai capelli lunghi e dall'aspetto trasgressivo che sul palco diventa la voce degli ultimi ideali giovanili. Assiepati sulle gradinate, c'erano ragazzi e ragazze quasi tutti sotto i 25 anni, rigorosamente vestiti di . I privilegiati del parterre, quasi a contatto con i Litfiba, ondeggiavano al ritmo frenetico imposto dal percussionista latino americano, Candelo.

Il concerto è terminato dopo un'ora e dieci minuti, ma i musicisti, richiamati a gran voce dal pubblico, sono tornati sul palco per ben due volte. E' stata divertente la lunga presentazione degli strumentisti del gruppo, eseguita sulle note di «Tequila».

Qualche problema all'uscita, quando le auto dei fans, parcheggiate nel piazzale di fronte al palasport, si sono riversate tutte in via Quiliano. Gli ultimi hanno potuto lasciare il parcheggio dopo circa quaranta minuti.

Oltre al pubblico, i Litfiba hanno entusiasmato anche gli organizzatori. «Un bel concerto - dice Fabrizio Fasciolo - che premia i nostri sforzi e tutti questi ragazzi venuti da ogni parte della Liguria». In queste occasioni le promesse sono d'obbligo: «Anche il palasport, offrendo un'ottima acustica - conclude Fasciolo - ha fatto la sua parte. Credo che il pubblico savonese potrà riprendere confidenza con la grande musica dal vivo».

Ermanno Branca

IL PALASPORT

QUILIANO. Mille giovani per un gruppo rock che sta scalando le classifiche di vendita italiane possono sembrare pochi, ma il Palasport di Quiliano non ne poteva contenere di più. E' forse questo l'unico limite di una struttura che si è dimostrata acusticamente di buon livello e adeguata alle esigenze di sicurezza.

Gli organizzatori hanno scoperto le doti «musicali» del Palasport l'anno scorso, in occasione del grande concerto che aveva segnato il ritorno dal vivo di Eugenio Finardi. Spiega Fabrizio Fasciolo, il giovane manager che è riuscito a portare i Litfiba a Quiliano: «E' proprio Finardi, alcuni fa, a suggerirmi l'utilizzo del Palasport per allestire alcuni concerti di musica giovane».

Anche giovedì sera il Palazzetto non ha tradito le attese. «E' stato fantastico - sostiene Fabrizio Poggio, studente di Savona -. Non capita tutti i giorni di sentire la musica così "dal vivo"».

Ma il Palasport è stata una gradita sorpresa anche per i fan dei Litfiba giunti da fuori: «L'acustica era perfetta, peccato che i gruppi rock vengano raramente». **[e. b.]**

STASERA IN LIGURIA

SANREMO

Al casinò il teatro di Molière

Il «Don Giovanni» di Molière verrà rappresentato stasera, alle 21,15, al teatro dell'opera del casinò di Sanremo. Protagonista sarà il noto attore di prosa Glauco Mauri, che si occuperà anche della regia. Al suo fianco, reciteranno Roberto Sturno e Miriam Crotti. Le musiche sono state composte da Andrea Liberovici e Patrick Djivas, bassista della Premiata Forneria Marconi.

IMPERIA

Musica live con i Desert culturel

Al centro di piazza san Francesco, a Oneglia, si esibisce un complesso rock francese. Dalle 22, i Desert Culturel presenteranno diversi brani composti da loro.

OSPEDALETTI

Concerto con brani di Mozart

Alla biblioteca civica di Ospedaletti, proseguono i «Divertimenti musicali», a cura dell'associazione A.Gi.Ms. di Sanremo. Oggi, 16,30, si terrà un concerto di musica da , con la partecipazione di Giuseppe e Francesco Monopoli (rispettivamente al violino ed al piano). Saranno eseguiti brani di Mozart e Beethoven.

ANTIBES

Di scena l'orchestra regionale

Un'orchestra composta da ragazzi tra i 13 e i 18 anni si esibirà oggi, alle 17, al Palais des congres di Antibes. L'orchestra Cannes Provence, Alpes e Côte d'Azur presenterà il concerto «Sympho new» e sarà diretta dal maestro Philippe Bender. In programma, musiche di Berlioz e Beethoven, oltre a «Onyx», un lavoro scritto appositamente per loro dal compositore Michel Decoust.

Concerto con il Canticum novum

Concerto del «Canticum novum» oggi alle 21 nella sala comunale Rocca di Lavagna. In programma esibizioni di brani di Haendel, Palestrina, Casali e Bach.

GENOVA

Qualude, show della Blues gang

Concerto della Blues Gang, questa sera, alle ore 22, al Qualude, in piazza Sarzano. La Blues Gang è formata da musicisti genovesi, milanesi e torinesi.

SAVONA

Suona il pianista Magaloff

Concerto del pianista Nikita Magaloff al teatro Chiabrera di Savona (inizio ore 21). Durante l'esibizione, che rientra nella stagione musicale promossa dal Comune, saranno eseguite musiche di Chopin, Stravinskij e Rachmaniov.

La rassegna si svolgerà a Sanremo dal 21 al 26 marzo prossimi

Arrivano i film d'autore

L'organizzatore Nino Zucchelli ha comunicato ufficialmente le date
Opere dalle Repubbliche Baltiche. Retrospettiva dedicata a regista italiano

SANREMO. La Mostra internazionale dei film d'autore di Sanremo si svolgerà dal 21 al 26 marzo prossimi. Lo ha comunicato l'organizzatore Nino Zucchelli: al solito la rassegna, la trentaquattresima di una serie iniziata alla fine degli Anni Cinquanta a Bergamo ed emigrata nel 1969 a Sanremo, si terrà al cinema-teatro Ritz, il ridotto del grande teatro Ariston la partecipazione di opere una quindicina di nazioni.

L'ufficializzazione delle date ha eliminato le incertezze che accompagnano, da sempre, il di ogni edizione mostra. Una rassegna austera e rigorosa, quotatissima nell'ambiente del cinema a dispetto del suo rifiuto ad ogni forma di mondanità, che però dispone di contributi irrisori, situazione che ha spesso messo in dubbio la sua permanenza a Sanremo, sede tuttora «provvisoria» della rassegna nonostante le ventidue edizioni già ospitate dalla città dei fiori.

Ancora in via di definizione il cartellone che sarà, come al solito, articolato sulla sezione competitiva (150 i film candidati, una ventina quelli ammessi) e una sempre più abbondante sezione retrospettiva.

Zucchelli, dal quartier generale di Bergamo, si lascia appena sfuggire qualche anticipazione: «Le selezioni sono ancora in e non posso fare titoli e nomi. C'è molta carne al fuoco, stiamo cercando di portare il meglio alla mostra. Voglio solo sottolineare, piacere, la presenza di un film italiano, un'opera prima interessante, fatto raro perché la cinematografia d'autore nostra vive stentatamente, poi una massiccia presenza statunitense con ben venti film candidati che verranno ridotti a non più di cinque e la partecipazione di film in arrivo da Lituania, Estonia e Lettonia, una presenza molto significativa alla luce di quanto sta avvenendo nelle repubbliche baltiche. Lo scorso anno la Lituania, che mandò a Sanremo direttamente il suo film il visto della moscovita, ha addirittura vinto. Quest'anno - conclude Zucchelli - ci saranno anche Estonia e Lettonia a riaffermare la vivacità di quella cinematografia».

Le retrospettive saranno due. Top secret la prima dedicata ad un regista italiano. «Bravo, quanto ignorato», sottolinea Zucchelli senza aggiungere altro.

Quasi certa la seconda dedicata al regista cecoslovacco Dušan Hanak, vecchia conoscenza della mostra sanremese per aver vinto il Gran Premio nel 1986 il film «Gioia recondita».

Husak, cinquantaduenne regista di Bratislava, fa parte della generazione di cineasti cecoslovacchi formatisi nell'atmosfera della «primavera di Praga» degli Anni Sessanta.

Curiosamente Hanak, oltre che protagonista della retrospettiva, avrà anche un film in gara nella sezione competitiva. Un fatto davvero inconsueto. **[b. m.]**

Continua con un buon successo di pubblico la stagione di prosa nel capoluogo ligure

Rossi e Riondino di scena al Genovese

«La Commedia da due lire» in programma da martedì prossimo fino a domenica 17 febbraio
In chiave satirica un'opera del teatro inglese del '700: sul palco anche l'attrice Lucia Vasini

David Riondino visto da Ghiglione

GENOVA. L'ultima volta che venne a Genova, alla Festa nazionale dell'Unità, gli chiesero di recitare a bordo di una chiatta in mezzo al mare in una notte di burrasca: davvero troppo anche per il Lenny Bruce dei Navigli.

Stavolta va meglio. Per presentare la «Commedia da due lire», tratta dall'«Opera del mendicante» di John Gay (in scena da martedì prossimo) nel capoluogo ligure, Paolo Rossi ha a sua disposizione addirittura il teatro Genovese dove non correrà alcun rischio di affogare. Per affrontare in chiave ovviamente satirica un'opera del teatro inglese del '700 Rossi non poteva che chiamare accanto a sé sul palco uno scatenato David Riondino e l'attrice Lucia Vasini.

Cosa abbia convinto il comico milanese a mettere in scena il testo di John Gay che ispirò molta gente, da Brecht a Dario Fo, lo spiega egli : «L'idea affrontare questo testo nacque durante un recital in una serata della estate», racconta Rossi «Si presentò sotto forma di una battuta improvvisata sul momento. La battuta suonava pressappoco così: "Beh sapete, in questo Paese lo Stato c'è, esiste e si è insinuato come un cancro nella mafia!". Ci fu una grossa risata, forse la più gratificante della serata e mi resi che quella battuta pretendeva più spazio, con potenza chiedeva uno spettacolo ad hoc».

«Ci mettemmo alla ricerca di un testo che potesse ispirarci e lo trovammo in questo vitale lavoro di John Gay che ha subito i condizionamenti dell'epoca in cui fu scritto. Una volta ispirati ci sovvenne anche di fatto di cronaca accaduto qualche tempo prima e di come, quando ce lo raccontarono, alla fine esclamammo: "Sembra l'opera tre soldi!" non riflettendo che il capolavoro Bracht sembrava "L'opera del mendicante"».

«Quel che ci interessava a questo punto - continua Paolo Rossi - era fondere l'idea di John Gay e fatto di cronaca, inventare quindi un'altra storia, certamente di oggi, dove la gente più infima avesse gli stessi vizi dei potenti e per questo venisse condannata e dove i corrotti si presentassero come onesti e gli onesti come aspiranti corrotti, in luogo governato dalla malavita dove ogni lo Stato dava delle preoccupazioni».

Ma che Paese è mai questo?

«Il nostro. E, per renderlo più esplicito anche nello stile, abbiamo affrontato questo lavoro elaborando all'inizio delle prove un canovaccio di azioni, di alibi e situazioni di parla Luigi Riccoboni nei suoi "Scenari tratti dalla commedia all'improvviso", tutto qui, con l'aggiunta di qualche canzone, qualche impennata poetica, forse un po' di spaghetti e la voglia di far ridere la gente». La regia dello spettacolo è affidata a Giampiero Solari.

«La commedia da due lire» resterà in scena sino a domenica 17 febbraio.

Mauro Boccaccio

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,30 Film
12,30 Tg4 Settegiorni
13 — Obiettivo agricoltura
14 — Pomeriggio insieme
18,30 Quark
19,30 TG4
20 — Tg4 Settegiorni
20,30 La quinta donna, sceneggiato
21,50 Te la dò io l'America
22,30 TG4 Notizie
22,45 la dò l'America, 2ª parte
23,20 Excelsior, spettacolo
1 — Tg4 notizie

Rete Azzurra

8,45 New medical
10 — Rubriche varie
14 — I mille volti di...
18 — Mobilificio
Film
23 — I mille volti di...

Telearcobaleno

9 — Teleclub
12 — La ruota del destino, telefilm
12,40 Il mondo di Joe, telefilm
13,15 Tg Ponente
13,30 d'autore, film
15,30 Cartone animato
16,30 Semplicemente
17,30 Amore proibito, teleromanzo
Nido di serpenti, teleromanzo
19,20 Tg Ponente
19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
19,40 si diventa
20 — Amore proibito, teleromanzo
20,35 Semplicemente
21,30 Nido di serpenti, teleromanzo
La fattoria dei giorni felici
22,45 La ruota del destino
23,15 Zoom Tg Ponente
23,35 Desideri nel sole, film
0,30 Telefilm

Telestar

11,30 Amichevolmente con
12,20 Destini, novela
13,15 TV Flash
13,45 Brillante, novela
14,40 Love story, telefilm
15,40 Amichevolmente con
16,10 Cartoni animati
17,20 Veronica il volto dell'amore
18,05 I Ryan, novela
18,45 Destini, novela
19,40 Brillante, novela
20,30 Le femmine seminano il vento (Fra., drammatico, 1960), film Scilla Gabel, Philippe Leroy, regia di Louis Soulanes
22,15 sera
22,50 Hey Babe, film commedia Buddy Hackett, regia Rafael Zielinski
0,40 L'isola misteriosa avventura, 1961), film Michael Craig, regia di Cyril Endfield

Canale 7

12,30 Vetrine della Liguria
13 — Maitù,
13,45 Catch
14,45 Andiamo al cinema
15 — Documentario
19,30 Redazionale
20,30 Week end
20,50 Amore dannato,
— Motor shop
20,40 Primomercato
0,45 Redazionale

Primo Canale

14 — Il mago Merlino, telefilm
14,30
18,30 Punto di domanda, gioco
19 — Punto sera
19,30
20,30 L'amore, film
22,30 Punto sera
23 — Telefilm
23,45 La taverna dei sette peccati, film

Primantenna

8,30 Prima mattina
9,30 famiglia, sceneggiato
11,30 Valenza propone, orafa
12,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14,15 Aggiudicato a
19 — Speciale Piemonte
19,30 Cartoni animati
20 — Tè per due (Usa, musicale, 1950), film con Doris Day, Gordon McRae, regia di David Butler
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
Speciale Piemonte
— Il terrore corre sul filo (Usa, giallo, 1948), con B. Stanwyck, B. Lancaster, regia di A. Litvak
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con

Mixer Tv

14 — Redazionale
16,30 La famiglia Smith, telefilm
17 — Superclassifica Show
18,15 L'albero delle , telefilm
19 — Liguria
Motor Shop
20 — Fiore all'occhiello
Il principe Azim,
22 — Tg Liguria
22,30 Angoscia, telefilm
22,55 In primo piano
23,30 Redazionale

Videomusic

7 — Video mattina
10 — Radiolab
12 — No More, concerto
13 — Radiolab
18 — Peter Gabriel, special
18,30 Best of blue night
19,30 Video a rotazione
0,30 Notte rock

Telecity

6,55 animati
— Il meglio del West, telefilm
8,30 Incatenati, novela
10,30 Redazionale
11 — Film
12,35 Firehouse, telefilm
13 — animati
14 — Incatenati, novela
15 — Hawk l'indiano, telefilm
17 — Catch
17,30 Super 7
18,30 Usa today
20,30 Un jeans e una maglietta (Italia, commedia, 1983), Nino D'Angelo, Enzo Cannavale, bolo, regia di Mariano Laurenti
22,10 Colpo grosso, gioco a quiz, conduce Umberto Smaila
23 — Un'ombra nel buio

Telegenova

7 — Junior Tv: Danguard - Goldie Gold - Re Artù - Angie Girl - Calenderman - Hurricane Polimar, cartoni
11 — Quattro passi tra le carte
11,30 Shopping Center
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Telefilm
18 — Shopping Center
20 — Flash Regione
20,30 La quinta donna, sceneggiato, con Tun Ferro, Renato Mori, Aurore Clement, Klaus Maria Brandauer, regia di Alberto Negrin
23 — La vetrina dell'antiquariato

Antenna 1

7 — Junior Tv
11 — Quattro passi tra le carte
11,30 Shopping Center
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Telefilm
18 — Shopping Center
20 — Flash Regione
20,30 a quinta donna, sceneggiato
23 — vetrina dell'antiquariato

AL FILMSTUDIO

SAVONA. Il Filmstudio di piazza Diaz a Savona si conferma uno dei principali punti di riferimento in provincia di Savona per quanto riguarda il cinema d'autore. Il presidente del Circolo culturale polivalente, da anni sulla breccia, Mirko Bottero, continua a portare a Savona prime visioni di estremo interesse nonostante la grande distribuzione continui a snobbare le piccole sale.

stasera tocca a «La settimana della sfinge», un film di Daniele Luchetti che si ripropone al grande pubblico dopo il consenso ottenuto tre anni fa con «Domani accadrà». Il film, molto diverso dal precedente, racconta la vita di una ragazza, interpretata da Margherita Buy, che, tra un cliente e l'altro (per la verità non molti), cerca di scoprire il significato dell'amore finendo con il diventare un'esperta di enigmistica. Questo le consentirà comunque di risolvere il problema più antico della storia dell'uomo: innamora della persona sbagliata. Un rompicapo inestricabile, anche per un'esperta come lei. Un enigma che la porta, poco per volta, ad abbandonare per poter seguire l'uomo voluto, Eolo, interpretato da Paolo Hendel.

Altri interpreti della vicenda, commedia estremamente gradevole, sono Gigi Gaspari, Delia Boccardo, Silvio Orlando, Isaac George e Silvia Mocci. Molti di questi sono autentici attori comici, quasi tutti provenienti dalla compagnia del «Drive In» di Antonio Ricci, che cimentano, splendidamente, in ruoli questa volta semiseri.

nella regia Luchetti una «morettiana», nell'atteggiamento dei personaggi che, come film di Nanni Moretti, riflettono le ansie e le ingenuità della gente vera.

«La settimana della Sfinge» resterà in cartellone al Filmstudio oggi, domani e lunedì. Questi gli orari. Questa sera sono in programma due spettacoli, alle 20,30 e alle 22,30. Domani, invece, verranno aggiunti due spettacoli anche nel pomeriggio, alle 16,30 e alle 17,30. Lunedì si ritornerà alle due proiezioni serali. L'ingresso, come noto, è riservato ai del Filmstudio anche bile acquistare la tessera direttamente al botteghino. **[p. p.]**

Interregionale: oggi in campo anche la Pegliese, contro la Pistoiese prima della classe

Fontana addio? Sì, no, forse

Il tecnico della Samm, alla vigilia del delicato anticipo con l'Albese: «Del mio futuro parlerò [illegible] fine stagione»
Una carriera caratterizzata da molte soddisfazioni e altrettanti divorzi. «Ora conta solo arrivare alla salvezza»

SANTA MARGHERITA LIGURE. [illegible] parte da Samm-Albese di oggi (14,30 al Comunale di Chiavari) per arrivare inevitabilmente a parlare del passato recente della Samm e di Elvio Fontana, [illegible] del futuro. Le polemiche [illegible] questa settimana non han certo lasciato un buon ricordo nel clan arancione, il futuro di Fontana alla guida tecnica viene nuovamente [illegible] in discussione come era successo due stagioni orsono e lo scorso anno.

Fontana, per [illegible] quarto [illegible] alla guida della Samm, non ha mai resistito più di un quadriennio su [illegible] panchina (il record ad Albenga): sarà così anche a S. Margherita? «Se è per questo è anche [illegible] mio 17° anno come allenatore, ma [illegible] un dato marginale. Non è il momento per parlare del prossimo anno, e poi in passato ho detto troppe volte di andarmene, [illegible] alla fine sono rimasto, anche sollecitato dalla dirigenza e [illegible] determinate garanzie. Certo che quest'anno mancano alcune prerogative per lavorare con profitto. E non vorrei ripetermi sul problema campo, che poi inevitabilmente si trascina dietro il disinteresse del pubblico e altro. Ma la mia attenzione non dev'esser distolta dalla gara con l'Albese e dal campionato».

E [illegible] «A fine anno deciderò cosa fare: ho trovato nel presidente Cauvin e in altre persone il massimo [illegible] disponibilità. Quest'anno abbiamo però dovuto, e dovremo fino al 5 maggio, lottare contro molti ostacoli, lavorare in emergenza e quasi sempre da soli».

[illegible] Fontana, a confermare questa affermazione, porta un dato statistico: «Vediamo il ca[illegible] del Savigliano. Non ha cambiato molto rispetto allo [illegible] anno, [illegible] pur sempre una società che alcune stagioni orsono andava [illegible] la maggiore, eppure non ha un terreno per le partite casalinghe [illegible] sta retrocedendo senza remissione. Il fattore campo ha un valore, [illegible] mio giudizio, di almeno 5 punti; noi, e lo [illegible]co [illegible] chi ci critica per partito preso, giochiamo tutto il campionato in trasferta, e perciò questi 5 punti ci mancano».

Problemi anche per gli allenamenti, con il Broccardi 8 (campo [illegible] sette) che ha il fondo in cemento: [illegible] domenica scorsa sono usciti i primi acciacchi ai piedi. Rientrato anche [illegible] presunto caso D'Agostino, anche perché Fontana ha voluto puntualizzare: «Non ho assoluta[illegible] inteso discutere professionalmente D'Agostino, che anzi è uno dei più puntigliosi nell'allenarsi. Con il Bra mi servivano due punte, e ho scelto Righetti e Burtini. Oggi pomeriggio potrei schierare sia Righetti che Burtini che D'Agostino, anche se in questo caso saremo forse eccessivamente sbilanciati in avanti. A turno dovranno sacrificarsi, anche perché non dovrebbe giocare Biancato in copertura».

E sugli avversari, tanti punti [illegible] la Samm ma ben undici rigori a favore (contro [illegible] solo per Guazzi [illegible] compagni)? «Tiro un sospiro di sollievo; Serpico, il loro [illegible] più pericoloso, è squalificato. Speriamo che entrino meno in area, perché non vorrei che venissero confermati questi dati statistici sui rigori. Contro il Rapallo ho letto di una autentica invenzione a favore dei piemontesi: ebbene, visto che siamo a parlare [illegible] cugini, auguro loro di poter festeggiare in coppia con noi, il 5 maggio, la salvezza. [illegible] lo meritano, per tutta una serie di motivi».

A Rapallo non c'è indifferenza, il pubblico segue con passione [illegible] squadra anche in trasferta, con tanto di club organizzati; il «Macera» è un campo [illegible] (anche [illegible] il fondo è un un misto erba-sabbia), i dirigenti sono sempre presenti, il primo cittadino assiste [illegible] tutte le partite casalinghe [illegible] ruentini, e si concede anche qualche trasferta. Com'è «lontana» Santa Margherita: molto più lontana del paio [illegible] chilometri che separano geograficamente i due Comuni.

Giancarlo Scartozzoni

LE TAPPE [illegible]

E' AL 17° [illegible] COME ALLENATORE, 15 FRA SERIE D E INTERREGIONALE

HA ALLENATO PONTEDECIMO (1 STAGIONE) - SESTRI LEVANTE (2)- SANREMESE (2) - SARZANESE (2) - DIANESE (2) - ALBENGA (4) - VADO (1) - SANREMESE (1) - SAMMARGHERITESE (3 STAGIONI, L'ATTUALE E' LA 4ª).

ALLA GUIDA DEGLI ARANCIONE HA OTTENUTO QUESTI RISULTATI:

1987-88: 6° POSTO [illegible] INTERREGIONALE, [illegible] 30 [illegible] IN [illegible] PARTITE.

1988-89: 5° POSTO (MA PRATICAMENTE TERZO A PARI MERITO CON NIZZA, AOSTA [illegible] CARCARESE), [illegible] [illegible] PUNTI IN 34 PARTITE.

1989-90: 14° POSTO, [illegible] 30 PUNTI IN 34 PARTITE.

1990-91: 11° POSTO ATTUALE, CON 19 PUNTI DOPO 21 PARTITE.

Elvio Fontana visto da Ghiglione

[illegible] MILLE POLEMICHE

GENOVA. L'avversaria migliore nel momento peggiore: la Pegliese (punti 20) affronta oggi al Carlini alle 14,30 [illegible] capolista Pistoiese (34) inferocita dalla sconfitta di Savona, e pronta a scatenare tutta la sua forza sui malcapitati biancoblù.

Giampiero Ventura, pessimista per vocazione, aveva quasi accettato con gioia la lezione del Bacigalupo («Ora i miei capiranno che il campionato non è ancora vinto e che è molto lunga la strada che porta alla C2»), ma ora ha assolutamente bisogno [illegible] un riscatto per far vedere alle inseguitrici che la Pistoiese è [illegible] rimane la più forte.

Cercherà i due punti [illegible] Genova? Possibile [illegible] non probabile, ricordando la [illegible] prudenza [illegible] tenendo presente che la sua squadra ha 5 punti di vantaggio sul Bozzano. Comunque sia non preoccupa più [illegible] tanto l'assen[illegible] di Raoul Molnar: il fantasista italoargentino, ex del Levante, [illegible] stato squalificato.

Contro [illegible] Pistoiese dai tanti campioni (Brondi, Schincaglia, Magnifico, Peselli, Dati) [illegible] vorrebbe una Pegliese se non all'altezza almeno combattiva e compatta. Invece in settimana sono scoppiate altre polemiche. Locatelli [illegible] ha potuto dirigere gli allenamenti perché occupato con la Nazionale dilettanti [illegible] un torneo spagnolo. La sconfitta [illegible] Sesto Fiorentino è costata oltretutto l'inibizione fino al 13 febbraio dell'allenatore argentino. Ma c'è di peggio: il presidente Nicola Pugliese, abitualmente generoso verso i suoi giocatori, è di [illegible] intervenuto a criticare: obiettivo stavolta il portiere Pasquale.

Il numero uno avrebbe, secondo il [illegible] dirigente biancoblù, sulla coscienza i due gol della Sestese: «E' un professionista che sta solo svernando presso i dilettanti, e non posso accettare che commetta errori così banali». Una dichiarazione che ha acuito la tensione già altissima in casa Pegliese: non dimentichiamo che Pasquale è stato prelevato dal Genoa per por rimedio al dualismo Renon-Anelli, i portieri acquistati in estate che [illegible] convincevano.

Contro la Pistoiese la formazione è tutta un rebus, a comin[illegible] proprio dal numero uno: verrà data una prova d'appello a Pasquale? Cancino e Rossini [illegible] [illegible] nuovo disponibili, e non si sa nulla di certo su Bovio tornato abbastanza [illegible] sorpresa [illegible] Sesto dopo [illegible] lungo periodo d'assenza. [d. s.]

La pallavolo nazionale ha in programma l'ultima di andata

Una 2A implacabile

Il presidente Cappello chiede altri due punti nel derby in [illegible] del Ceparana
Giornata-chiave per il Chiavari, sfida impossibile per il Riviera Sanremo

[illegible] chiude la prima parte di stagione: con le partite di oggi pomeriggio e stasera si chiude il girone di andata dei campionati nazionali, una tappa che per qualche ligure è già fatidica.

B2 maschile. Nel girone A il Chiavari (p. 10) [illegible] di ricordare che sapore ha la vittoria: o batte lo Space Cannon Alessandria (8) o il ritorno si tramuta in una corsa per la salvezza. Dopo 4 sconfitte consecutive (da quando cioè in ospedale oltre [illegible] Enzo Reggioni ci è finito anche Fabio Porro) l'appuntamento di stasera alla Marchesani (ore 18) diventa cruciale. Girando a quota 12 si può pensare, con un girone di ritorno sullo stesso ritmo, di evitare i t[illegible] posti [illegible] coda (retrocessioni in C1).

Nel girone C impegno complicato della Colombo Genova (14) in [illegible] del Roma II (16): se non per se stessi i liguri possono lavorare per l'Indumar Spe[illegible] [illegible]0), [illegible] sua volta in casa [illegible] Comeci Civitavecchia (16).

B2 femminile. Non è certo con la capolista Morotti & Carpita Pisa (22) che il Riviera Sanremo [illegible] conquisterà i punti salvezza: Grieggi [illegible] c. possono però provare a vender cara la pelle (villa Ormond [illegible] 21). Il Cus Emac (12) ospita all'Ippai (ore 21) il Packaging Empoli (14) [illegible] cerca il salto di qualità [illegible] [illegible] compagine che 7 giorni fa proprio dalla matuziane di Di Mieri è stata [illegible] in difficoltà.

C1 maschile. La 2A Salvo Albisola (22) chiude l'andata sul terreno del Primizie Ceparana (12): la capolista [illegible] prende il derby sottogamba anche se c'è poco da diffidare della matricola che pare sazia dei punti già conquistati, rassicurante bottino salvezza. Non è dello stesso avviso l'implacabile presidente Aldo Capello: «Una squadra come la 2A, che ha sempre addosso i fucili puntati di critici e nemici, deve dare il massimo. Quando abbiamo sottovalutato l'avversario abbiamo pagato, vedi Alba, o sudato i [illegible] punti».

Invece per il Villetta Genova (2) che ospita (Borzoli ore 18) la più acerrima antagonista della 2A, l'Arti e Mestieri Torino (20), non c'è che l'imbarazzo di sapere i termini della sconfitta. Il Cus Genova cerca una vittoria tonificante per il morale un po' scosso dalle ultime disavventu[illegible]: il Nichelino (8) [illegible] è molto protetto dal fattore campo.

C1 femminile. Nel girone A Libertas Cinisello (4)-Maurina (8) ha il sapore del test decisivo. La squadra [illegible] Berla scende in campo (ore 18,30) con l'imperativo dei due punti: «Girare a quota 10 - calcolano in società - vuol dire aprire un discorso tutto nuovo per arrivare alla quint'ultima posizione. La consistenza delle lombarde è scarsa, ma ci preoccupa le lunghe trasferte e la poca abitudine a giocare in complessi sportivi come quello brianzolo».

[illegible] girone D [illegible] Latte Tigullio (24) ha parecchi incentivi per battere il Robur Massa (22): ricacciare indietro l'ultima rivale sulla strada della B2, riuscire a chiudere imbattuto l'andata, unico tra le liguri. Il Recco (10) attende di sapere dal Crovegli (12) se il ritorno si tramuterà [illegible] sofferenza: un ko in Emilia vorrebbe dire emergenza. Il Genova 92 Tegliese (12) sogna di tendere l'imboscata [illegible] Lago Figoi (20,30) al Londi Livorno (22). Derby senza brividi tra Italbrokers (14) e Sarzana (0): le discepole di Lineri iniziano a provare gli schemi e la tenuta [illegible] la loro capitana Alessandra Ragone, operata di menisco. [d. s.]

BASKET, IL [illegible] DEI [illegible]

Alcune squadre [illegible] vendetta, altre conferme: le [illegible] serie nazionali (B [illegible] C femminile, D maschile) propongono un turno ricco [illegible] incontri interessanti.

B femminile. Spareggio salvezza per [illegible] Camisasca Genova (12), stasera alle 21 [illegible] Paderno Dugnago con le locali (10): un successo in terra lombarda equivale a eliminare una diretta rivale per le ultime posizioni.

C femminile. Girone A. In casa Mobilcentro Loano (20) [illegible] il Moncalieri (14) alle 21 a Loano e Green World Costistica (10) con il Verbania (8) alle 20,30 a Savona. Le liguri non dovrebbero mancare il doppio successo, per avvicinarsi sempre più ai traguardi stagionali (playoff per le loanesi, tranquilla salvezza per le savonesi).

Girone F. Ai playoff punta [illegible] decisione anche il L.A. Gear Rapallo (14), che alle 17,30 rende visita al quotato Prato (18). Le toscane sono a sorpresa prime in classifica, ma le rapallesi hanno la possibilità di ottenere i due punti, per iniziare con il piede giusto il trittico decisivo contro S. Miniato (in casa [illegible]tro una rivale che ha 18 punti) e Rosignano (fuori, 16).

[illegible] **maschile.** Giornata dei derby, con anche qualche appendice pepata: il clan dell'Autorighi Ferrari Chiavari (14) non ha ancora mentalmente assorbito i [illegible] punti di differenza subiti all'andata contro l'Elah Cus Genova (28): la rivincita di domani pomeriggio [illegible] Genova (17,30) è praticamente da escludere, i chiavaresi cercheranno perlomeno di lottare con più onore. Derby atteso [illegible] Borghetto, dove stasera alle 21 si affrontano [illegible] Vogue Sposa Don Bosco Alassio (24) [illegible] il Lerici (16): gli spezzini sono la delusione di questa stagione, l'Alassio viaggia [illegible] il vento in poppa [illegible] [illegible] verrà certo formarsi davanti al Lerici. Sestri Levante (14) incompleto oggi alle 18 a Bra (16): tanti squalificati (Falcone, Gandolfo e il coach Vaccaro) per l'arbitraggio infelice [illegible] sabato scorso. E questo è spareggio salvezza, come pure è importante l'incontro di domani alle 17,30 a Borgotaro tra [illegible] Valtarese (16) [illegible] il Riviera (14). Altri incontri Savigliano (6)-Voghera (18), Acqui (14)-Monferrato (18), Junior Casale (22)-Carrara (20), Viareggio (18)-Cogoleto (0). [g. s.]

Pallanuoto: per il Savona subito una trasferta probante, indicativa in chiave scudetto

La Rari comincia la scalata

A Milano oggi contro la Leonessa Osama Brescia di Paskvalin e Del Gaudio. Mistrangelo: «Test molto difficile»
Il presidente Gervasio teme gli arbitri ma appare tranquillo: «L'obiettivo non è solo vincere ma anche convincere»

SAVONA. La prima volta della Rari in Lombardia, [illegible] vero, ha sapore [illegible] derby. Ritrovarsi [illegible] fronte Roberto «Bum Bum» [illegible] Gaudio [illegible] anche l'ex trascinatore del Recco Paskvalin, dà alla partita che oggi i biancorossi sostengono alla piscina Mecenate di Milano contro la Leonessa Osama Brescia i connotati di uno scontro con vecchi amici-nemici.

I biancorossi hanno bagnato l'esordio in campionato soffrendo ma battendo [illegible] Recco. E convincendo tutto sommato in maniera più che sufficiente. Estiarte è ancora in forma mundial, Averaimo [illegible] trasformando in prestazioni-monstre la rabbia per l'esclusione azzurra, Pisano è il solito Tir che non tradisce mai.

Semmai c'è da attendersi ancora [illegible] crescita di condizione da parte del resto della squadra, e anche [illegible] un Ferretti che, avendo dovuto anticipare i tempi di recupero per la [illegible] azzurra, sabato ad Albaro non [illegible] apparso al meglio. Ma [illegible] gigante biondo ha solo bisogno di tempo e di tranquillità per tornare a far valere i suoi prepotenti mezzi fisici e tecnici.

Comunque sulla prestazione del centroboa, [illegible] esempio, c'è chi [illegible] è d'accordo. Ed [illegible] un parere autorevole, quello del presidente savonese Giuseppe Gervasio: «Ferretti ha giocato bene, magari in maniera non appariscente [illegible] utilissima. E poi un po' tutto il clima sabato [illegible] era particolare: quello di un derby sentito e giocato praticamente in vasca neutra».

Così diventa particolarmente importante la partita odierna, anche per scoprire il volto della Rari da trasferta. Mistrangelo: «Test estremamente difficile. Il Brescia è giustamente quotato, ricco [illegible] elementi esperti [illegible] in grado [illegible] ottenere qualsiasi risultato. La vittoria sul Recco non deve illuderci: a Milano oggi comincia davvero la grande [illegible] verso il primato».

E' d'accordo anche Gervasio: «Bastava guardare il calendario per capire che avremmo dovuto fare i [illegible] con [illegible] avvio di stagione durissimo. Del resto, abbiamo compreso da tempo che il Savona quando vince qualcosa deve sudarselo giorno per giorno, e che può farlo soltanto a dispetto [illegible] santi». I riferimenti che offre il numero uno biancorosso sono tanti e tutti plausibili: dall'imposizione a giocare lontano da casa 6 partite-chiave a certe designazioni arbitrali. Anche quella [illegible] oggi, con il fiorentino Dani [illegible] il napoletano De Stefano a dirigere, non appare certo tra le più tranquillizzanti.

Ma questa Leonessa com'è? A prima vista assai potente ma lenta. Lo fanno intuire le presenza [illegible] Paskvalin e di Del Gaudio, di Bertazzoli [illegible] Miljienovic. Tutta gente di peso, in tutti i sensi, ma non troppo incline al nuoto. Inoltre, [illegible] i pali gioca un certo Castellani [illegible] si dice in grado di ogni impresa nel bene e nel male. Dalla sua «luna» potrebbe anche dipendere il risultato odierno.

«Ma noi in ogni [illegible] dobbiamo vincere» ricorda Mistrangelo. E [illegible] confortano il pieno recupero di Toni Milat dopo [illegible] colpo subito [illegible] Albaro, e la totale efficienza di tutti i [illegible] pupilli. La partita, che avrà inizio all'ora canonica (le 17,30), verrà ripresa dalla Rai, che però ne manderà in onda la registrazione solo [illegible] notte fonda, [illegible] riferiamo (e commentiamo) [illegible] parte. Tornano a mobilitarsi le radio private per la diretta: Riviera Music [illegible] Savona Sound a reti unificate, oltre a Onda Ligure.

De Magistris, tecnico della Florentia oggi impegnata ad Albaro contro il Recco, ha stilato la propria personalissima scaletta delle preferenze [illegible] chiave-scudetto: «In prima fila Savona [illegible] Posillipo, poi noi con Canottieri, Recco e Pescara». Il com[illegible] e la conclusione ancora al presidente Gervasio: «Spero che l'ex [illegible] fiorentino abbia ragione. Noi [illegible] tranquilli, consci delle difficoltà di questa e delle [illegible] partite, ma al contempo fiduciosi nei nostri mezzi. Questa seconda giornata potrebbe essere interessante per molti motivi, e soprattutto dare indicazioni sul nostro conto. Una Rari in grado di vincere, magari in maniera convincente, a Milano, significherebbe un chiaro messaggio a tutte le rivali».

[r. g.]

IN DIRETTA SU 3 RADIO PRIVATE

Serie A1 (ore 17,30). Osama Brescia-Savona (piscina Mecenate Milano, arbitri Di Stefano [illegible] Dani); Erg Recco-Florentia (Albaro, Clara e Aglialoro); Pescara-Mameli Voltri (Foro Italico [illegible],20; Tenenti e De Meo); Roma-Canottieri Napoli (Foro Italico, Grilli e Pinato); Posillipo-Civitavecchia (Scandone, Grosso e Biavati); Volturno-Ortigia (S. Maria Capua Vetere, Caputi e Picchetto).

A2 (ore 16). Camogli-Bogliasco (Lavagna, Santoro e Capodicasa); Sori-Nervi (Bogliasco, Wirtz e Maggiora); Como-Fiamme Oro (Comunale, Dionoro e Ferraiuolo); Lazio-Catania (Foro Italico 15, Minervini e Panfili); Salerno-Caserta (Scandone, Zerbini e Cariotti); Triestina-Anzio (Bianchi, Melis [illegible] Leone).

Tv. Osama Brescia-Savona in differita su Rai2 durante «Notte Sport», tra mezzanotte [illegible] l'una.

Radio. Programma «Il campionato italiano di pallanuoto» su RadiostereoUno dalle 18,30. Le vasche collegate sono Albaro, Foro Italico [illegible] Santa Maria Capua Vetere. La partita Osama Brescia-Savona sarà trasmessa in diretta da tre emittenti private savonesi. [illegible] tratta [illegible] Radio Riviera Music e Radio Savona Sound in collegamento a reti unificate, e da Radio Onda Ligure.

Estiarte (col n. 5) e Pisano, di spalle, sono tra i protagonisti del match di Milano

LA VIGILIA

E la Fin e Mamma Rai partorirono il mostro

Il fascino dell'assurdo. Trasferendo in campo sportivo le rappresentazioni care al teatro di Samuel Beckett, i Soloni della pallanuoto e i maghi dei palinsesti Rai hanno partorito il mostro. La «creatura» è questa: grazie ai primi, uno sport per tradizione e antonomasia estivo rinchiuso per obbligo negli impianti coperti (che non ci sono: osservare l'intasamento delle piscine al chiuso per comprendere).

E per mezzo dei secondi, grandi (almeno così è [illegible] fatto credere) sforzi di uomini [illegible] di mezzi per riprese televisive che hanno spesso avuto il potere di imporre spostamenti di orario.

Un baratto accettabile, forse, se sacrificato sull'altare della popolarità che la pallanuoto sta cercando di conquistarsi. Ma quale aiuto può dare al grande lancio la trasmissione, stanotte, di [illegible] Brescia-Savona in registrata all'una di notte?

Ancora una volta è amaro ma doveroso sottolineare come la pallanuoto, al tirar delle somme, sia tutt'altro che considerata. La sensazione [illegible] che venga trattata alla stregua di un documentario [illegible] verani del Nilo o di un «intervallo», con gli Estiarte e i Paskvalin al posto delle pecore [illegible] dei paesaggi.

Oddio, visti e soprattutto ascoltati certi commenti televisivi durante i Mondiali [illegible] Perth, forse è proprio il caso di confinare le partite [illegible] orari da malati d'insonnia. Chissà che non possano guarire proprio grazie agli «esperti» impegnati davanti al microfono. Va tutto bene, Madama la marchesa: l'importante [illegible] che poi Gianni Lonzi non tenti di far credere all'ignara vittima del telecomando che quello cui [illegible] assistendo sarà, grazie alla Rai, il grande spettacolo sportivo del Duemila.

Roberto Bagliotto

Seconda: il turno di domani sorride alla prima della classe

Pietra, tutto facile?

La capolista sul campo di una Santa Cecilia che appare vittima designata
Anche il Cengio ha un turno comodo, maggiori rischi per Bragno e Altarese

Il Cengio alla caccia del Pietra Ligure nella prima giornata di ritorno [illegible] girone B. I granata [illegible] Bertonasco sono impegnati in casa con il Don Bosco Varazze. La capolista invece è [illegible] scena al «Faraggiana» di Albisola contro un [illegible] Cecilia bisognoso di punti. Derby al «Chittolina», con Portovado-Boys Vado.

Cengio (20)-Don Bosco (11). Per la squadra di Bertonasco l'imperativo è vincere, anche se si troveranno di fronte un determinato Don Bosco, intenzionato ad uscire dal «Salvi» con almeno un punto.

S. Nazario (13)-Bragno (18). Entrambe arrivano da una settimana difficile [illegible] vogliono riscattarsi. Locali privi di Giovinazzo e Ilardo, ospiti di Oliveri.

Portovado (12)-Boys Vado (16). Ritorna al «Chittolina» il gran derby di Seconda. Gli uomini di Manunta chiedono il pass ai cugini per raggiungere [illegible] posizione di classifica migliore. All'andata finì 0-0.

Sciarborasca (17)-Lavagno[illegible] (16). Strano ma [illegible]. All'inizio del torneo tutti davano per spacciata la squadra genovese, che invece ora si trova a lottare per le prime posizioni. A Cogoleto, [illegible] Lavagnola 78 vuol sfatare la tradizione.

Rocchettese (9)-Spotornese (14). Sul campo della Val Bormida i padroni [illegible] cercano [illegible] successo-salvezza. Mariani mister ospite ha caricato a dovere la squadra [illegible] vuol continuare [illegible] serie-sì.

S. Cecilia (11)-Pietra Ligure (24). Riuscirà la prima della classe [illegible] violare [illegible] il campo albissolese? Il presidente biancazzurro Beppe Mongelso: «Ci proveremo. Vogliamo ritornare al più presto in Prima categoria. Contro gli avversari [illegible] turno la mia squadra, [illegible] sicuro, farà [illegible] tutto per uscire [illegible] l'intera posta. L'importante [illegible] essere umili e non sottovalutare nessuno». S. Cecilia al completo, ospiti privi degli squalificati De Paola e Pierottello.

Villapiana Don Bosco (19)-Calizzano (10). I padroni di casa vogliono affondare l'avversario: ma Geloso, mister ospite, [illegible] ci sta e vuole uscire dal «Santuario» con un punto.

Nolese (12)-Altarese (16). La squadra del presidente Lazzaro De Vincenti, dopo il p[illegible] falso di domenica contro il Don Bosco, cerca il riscatto contro la formazione che Michele Cavo sta cercando di mantenere nella scia [illegible] Pietra Ligure capoli[illegible].

(r. p.)

[illegible] DEL [illegible]

Prima giornata di ritorno anche nel girone A, con due squadre savonesi impegnate nei confronti con le prime della classe. [illegible] nuovo impianto di Borghetto, l'undici del presidente Fanfoni se la vedrà con il Vallecrosia. Commenta il massimo dirigente granata: «Siamo ancora in [illegible] per il primo posto e cercheremo nell'occasione [illegible] sfruttare al massimo il fattore campo». La San Filippo Albenga sale invece a Sanremo: al Comunale la squadra di Zanardini [illegible] la vedrà con la Carlin's Boys di Caboni. Incontro sulla carta proibitivo per i giallorossi, che però sicuramente non si tireranno indietro [illegible] match con la grande favorita per [illegible] salto di categoria.

L'Auxilium cerca punti contro l'Arma 85. Entrambe le squadre sono alla ricerca della migliore condizione. Commenta il dirigente alassino Ugo Perissinotto: «Il nostro obiettivo è la vittoria: [illegible] non sarà facile, anche se i nostri avversari [illegible] reduci dal pari interno con l'Ospedaletti». L'Andora di Montini cerca il successo pieno sul campo dell'Ospedaletti stesso, mentre Balestrino Toirano-Cisano San Giorgio è il classico derby della paura: chi perde ha un piede [illegible] Terza. Chiudono la giornata delle [illegible] Laigueglia-Riviera dei Fiori e Partenope-Poggese 87.

[r. p.]

La Promozione intanto offre domani un turno ricco di temi

Il «giallo» di Varazze

Dopo tante dichiarazioni e smentite, il presidente Bartoletti e il tecnico Lupi sembrano restare al loro posto. Le precisazioni di Castello, mister mancato

VARAZZE. Per [illegible] Carlo Bartoletti rimane al timone del Varazze calcio, con Aldo Lupi come allenatore. E' questo il responso della riunione tenutasi ieri pomeriggio tra il massimo dirigente e il consiglio direttivo. Bartoletti, però [illegible] intenzionato a lasciare la società in mano di un degno predecessore.

Ha detto il presidente: «Dopo tutto il caos creato dal caso-Lupi, che credo non abbia per nulla giovato alla società, è il momento di rimboccarci tutti insieme le maniche per risalire [illegible] china [illegible] calma, [illegible] soprattutto con intelligenza. La [illegible] società che, mi preme sottolinearlo, non ha debiti [illegible] nessuno, deve andare avanti in armonia totale [illegible] tutti i soci. Mettiamo una pietra sopra a questi problemi, insomma, [illegible] voltiamo pagina».

Intanto, dopo giorni di silenzio, anche l'allenatore «mancato» Fulvio Castello ha voluto dire la sua in merito alla vicenda: «Il presidente Bartoletti mi ha convocato mercoledì scorso, per chiedermi se ero intenzionato a ritornare [illegible] guidare la squadra. [illegible] siamo chiariti sulle questioni dello scorso anno e venerdì sono andato al campo per il primo allenamento. Abbiamo parlato con i giocatori. A tutti ho detto: se [illegible]n sono gradito non accetterò l'incarico. Loro mi hanno risposto che contro di [illegible] non avevano nulla, ma volevano an[illegible] Lupi. [illegible] quel giorno il presidente non l'ho più visto. Mi ha telefonato domenica mattina dicendomi che aveva rassegnato le dimissioni».

Bartoletti visto da Marco Ghiglione

Lupi, quindi, per ora continua a dirigere la squadra. Ma fino a quando? E sarà lui a guidare [illegible] Varazze domani ad Albenga? Di sicuro non si sa nulla. La squadra questa settimana comunque sembra non [illegible] risentito della crisi dirigenziale. Contro il team di Caviglia [illegible] rivedrà un Varazze determinato.

In Promozione, intanto, domani torna a giocare in casa la capolista Cairese. La squadra di Paolo Tonelli, priva dello [illegible]lificato Vella, riceve [illegible] fanalino di coda Pegino. Tonelli: «Dopo [illegible] pareggio con la Culmv, cercheremo [illegible] vittoria numero 13». E' in casa anche il Vado: [illegible] è l'Audace Campomorone, che tra l'altro ha presentato reclamo sulla partita di domenica, persa con l'Argentina. I Campidonico-boys cercano soprattutto di sfatare la maledizione del «Chittolina».

Il d.s. Giorgio Bartoli: «La squadra è ancora galvanizzata dal [illegible] Diano, e sono convinto che contro i genovesi tireremo fuori tutta la nostra grinta per uscire vincitori da questo delicato incontro». Car[illegible] in trasferta sul campo di Borzoli. Flavio Ferraro vuol riprendersi [illegible] punto perso nella partita di andata. Ferraro: «Grinta e determinazione devono [illegible] i nostri ingredienti vincenti. Ma non sarà facile. All'andata la partita l'abbiamo persa noi, fallendo sull'1-0 un calcio di rigore. Stavolta non regaleremo niente a [illegible]

[illegible] Pizzorno

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Sabato 2 Febbraio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

OSSOLANI IN TRIBUNALE

Processo ai vertici dell'Usl

I componenti dell'Usl ossolana [illegible] comparsi [illegible] davanti ai giudi[illegible] del tribunale di Verbania. Dopo una lunga serie di eccezioni il processo è stato rinviato a lunedì.

SERVIZIO DI Adriano Velli A PAG. 5

ALBERI ANTI INQUINAMENTO

Per fermare - o quanto meno ridurre - l'inquinamento dell'aria nel quartiere di Sant'Agabio, si farà [illegible] al verde. Alberi e siepi sorgeranno come [illegible] fra l'area industriale, che si trova nella parte Nord del quartiere, e quella abitativa a Sud. Il verde, particolarmente fitto, dovrà proteggere [illegible] gente che abita a Sant'Agabio anche dai fastidiosi rumori che provengono dagli stabilimenti. L'idea di ricorrere al mondo vegetale (e alla fotosintesi clorofilliana mediante la quale, come è noto, le piante liberano ossigeno trattenendo l'anidride carbonica) emerge da uno studio che Comune [illegible] industrie del po[illegible] di S. Agabio hanno commissionato a [illegible] società specializzata. Gli alberi verranno acquistati da nove aziende, associate all'Assindustria, che operano nel quartiere. Gli spazi nei quali [illegible] la piantuma[illegible] verranno invece messi a disposizione [illegible] civica amministra[illegible]. [illegible] realizzerà così una forma di intervento in collaborazione fra pubblico e privato destinata, come hanno assicurato [illegible] sind...co Riviera e il direttore dell'Assindustria Lorenzi, ad avere un seguito.

SERVIZIO DI Marcello Senso A PAGINA 3

LA MARATONA DELLE NOTE

L'hanno già battezzata la maratona delle note. [illegible] davvero una «non-stop» per gli appassionati della musica classica. Si comincia oggi pomeriggio, al teatro civico di Tortona e si proseguirà fino [illegible] domani. [illegible] successione si presenteranno undici [illegible] solisti, complessi cameristici e gruppi vocali. Lo scorso anno [illegible] prima edizione aveva avuto successo, così gli organizzatori hanno deciso di riproporla [illegible] la medesima formula. I vari artisti si susseguiranno per due pomeriggi e due sere, [illegible] un intervallo per la cena. A dare il via oggi, dalle 15 alle 16 romperanno il ghiaccio Carlo Lo Presti e Giorgio Spriano. Chitarrista il primo (allievo di Angelo Gilardino), pianista il secondo (diplomato [illegible] Luciano Giarbella), formano un duo ben affiatato che presenterà brani di varie epoche: «Sonata op. 102» di Diabelli, «Gran duo op. [illegible]» di Carulli, «Ludo IV» di Spriano, «Serenata» di Arnold [illegible] «Fantasia» di Castelnuovo-Tedesco. Altri due artisti suoneranno dalle 16,15 alle 17,15. Sono il violoncellista Maurizio Magnini [illegible] la pianista Angiolina Sensale.

[illegible] Leonardo Osella A PAGINA 8

RICORDI DI REDUCI PIEMONTESI

La ritirata d'Africa

Nell'autunno [illegible] '42 le forze dell'Asse capitolano [illegible] fronte agli Alleati. 200 mila soldati [illegible]liani iniziano una disperata marcia nel deserto dall'Egitto alle Tunisia.

Bruno [illegible] A [illegible]

A PAGINA 3

Morì [illegible] pensionato

Dieci medici [illegible] [illegible] Borgomanero

Emilio Molli, 76 anni, ex sindaco di Cressa, l'anno scorso si era ferito alla testa [illegible] morì un [illegible] dopo la prima medicazione al pronto soccorso. La procura ha aperto un'inchiesta.

A PAGINA 7

Stasera nel Castello

Galliate riapre la stagione dei [illegible]

[illegible] duo pianistico novarese formato da Alberto Veggiotti e Ma[illegible] Goggi, si esibirà alle 21 nella sala ottocentesca con il tenore Marco Beasley. In cartellone altri [illegible] appuntamenti classici.

Omegna, effetti negativi della guerra nel Golfo sull'economia cusiana

Mercato dei casalinghi in crisi

Le maggiori industrie accusano un calo nelle vendite di caffettiere, pentole [illegible] oggetti regalo
Martedì a Milano si apre il Macef [illegible] le previsioni degli operatori non sono certo ottimistiche

La nuova sfida delle imprese cusiane

DOPO il rubinetto crolla anche il casalingo? Per i due settori portanti dell'economia cusiana, quella del Golfo non è solamente una psicosi. La guerra sta già producendo molti, troppi effetti negativi. Capita oltretutto in [illegible] momento delicato, di trasformazione, per diverse industrie. Gli imprenditori cusiani sono infatti impegnati in uno sforzo non indifferente per reggere la concorrenza dei Paesi emergenti. Il casalingo è infatti un settore relativamente povero di tecnologie. Il proporre pentolame sul mercato è [illegible] sufficientemente facile come dimostrano i Paesi emergenti che si sono attrezzati per farlo. Questi possono godere del vantaggio di un insignificante costo dei salari. Così è facile comprendere la difficoltà di reggere la concorrenza sulle produzioni. Da qui la necessità di mantenere il mercato con prodotti di alta qualità e un'ampia flessibilità di tipologie e designer fornendo cioè un servizio determinante [illegible] consumatore. Gli imprenditori che sapranno adeguarsi a questa nuova filosofia, e sono la maggior parte nel Cusio, riusciranno a consolidare i loro segmenti di mercato. Per le aziende che non sapranno attrezzarsi, poche in verità, si profila invece l'affossamento. Alla Lagostina è partito un piano che prevede un'automazione spinta e investimenti per oltre dieci miliardi. Alla Bialetti si avverte [illegible] necessità di innovare [illegible] razionalizzare la rete di vendita. All'Alessi si è già operato in questa direzione. Siamo insomma sulla strada giusta.

Renato Ambiel

OMEGNA. L'effetto Golfo soffia sul casalingo [illegible] mette in difficoltà [illegible] settore facendo diminuire le vendite [illegible] caffettiere, pentole [illegible] oggetti regalo. Imprenditori [illegible] sindacato hanno rilevato [illegible] diminuzione di [illegible] il 25% nelle vendite fra dicembre [illegible] gennaio, e la tendenza [illegible] accentuandosi mettendo in difficoltà le aziende.

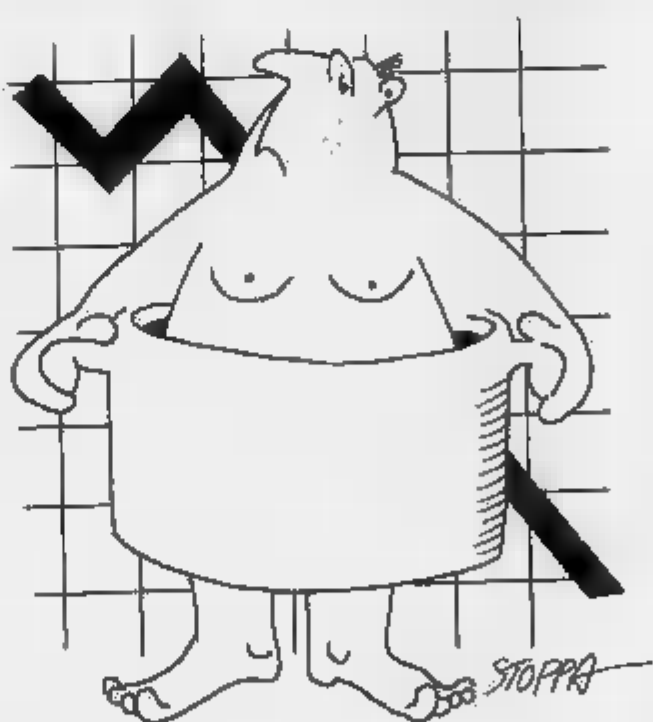
La guerra frena gli imprenditori da [illegible] investimenti, scoraggia i grossisti che puntano a vendere il «magazzino», [illegible] cambia le abitudini dei consumatori che hanno ridimensionato le spese di generi voluttuari. An[illegible] i casalinghi stanno scontando gli effetti soprattutto psicologici della situazione.

Una svolta è attesa al Macef, che verrà inaugurato martedì prossimo a Milano. La più importante rassegna nazionale del casalingo darà [illegible] quadro della situazione, ma [illegible] previsioni non [illegible] ottimistiche.

[illegible] prevede che molti operatori stranieri diserteranno la manifestazione per timore di attentati o perchè preferiscono [illegible] alla finestra [illegible] attesa [illegible] un'evoluzione più chiara del mercato.

Omegna-Gravellona Toce, l'area it[illegible] dove vi è la [illegible]giore concentrazione di aziende [illegible] casalinghi, vive queste giornate [illegible] apprensione: il settore cusiano fattura oltre trecento miliardi l'anno, ed impiega quasi tremila dipendenti compreso l'indotto. Numeri che [illegible]stituiscono la metà della situa[illegible] di dieci anni fa, e la ristrutturazione prosegue, favorita dall'automazione degli impianti. Di questi giorni è la richiesta [illegible] cassa integrazione [illegible] esubero di dipendenti [illegible] parte di alcune aziende: la prima conseguenza [illegible] «gelato» commerciale provocata [illegible] conflitto.

[m. g.]

[illegible] 4

Verbania, due condanne

La legarono a un albero

VERBANIA. «Volevano soltanto aiutarmi a smettere con la droga. Ero stata io stessa a chiedere il loro aiuto». Così, davanti ai giudici [illegible] Tribunale di Verbania, Clotilde Augusta De Oliveira, ha tentato [illegible] scagionare il fratello Manuel Cesar, 25 anni, e l'ex fidanzato, Giordano Aramini, 31 anni, dall'accusa di sequestro di persona, sottolineandone lo scopo «terapeutico». Una tesi che nonostante i dubbi del pubblico ministero, secondo cui «la vicenda sembra più legata ad uno sgarro commesso nel giro della tossicodipendenza», [illegible] stata accolta in parte dalla corte, che ha condannato Aramini a [illegible] [illegible] e De Oliveira a 9, concedendo ad entrambi i benefici di legge e la non menzione sul certificato penale.

I due comparivano in giudizio per averla trattenuta con la forza, dal 14 al 18 agosto scorsi, [illegible] boschi [illegible] [illegible] Brovello Carpugnino con il dichiarato intento di disintossicarla. L'avevano legata [illegible] [illegible] albero, nei pressi del cantiere della costruenda autostrada, tappandole la bocca con del nastro adesivo affinché non potesse chiamare aiuto. Precauzione che però non è bastata: richiamati dai lamenti [illegible] ragazza, sul posto erano intervenuti alcuni turisti. Le spiegazioni dei due giovani [illegible] li avevano convinti affatto [illegible] uno [illegible] loro pensò che in ogni caso era meglio avvertire la polizi[illegible].

I tre s'erano trasferiti [illegible] Vergante da Milano, all'insaputa della ragazza che, dopo un «buco», s'era assopita sul sedile posteriore dell'auto dell'Aramini. «Avevo con [illegible] alcuni farmaci prescritti da una dottoressa - ha raccontato Aramini ai giudici - per farle portare a termine una cura che tempo prima [illegible]va interrotto dopo pochi giorni». Dopo [illegible] maldestro intervento «terapeutico», che è costato al fratello e l'ex fidanzato la condanna, la ragazza è rientrata nel tunnel della droga.

[illegible] A PAGINA 4

Villadossola, dopo tredici anni il Comune ha fatto marcia indietro

Miliardi [illegible] piscina fantasma

E l'impianto incompiuto diventa palestra

VILLADOSSOLA. Il Consiglio comunale ha deciso: la piscina coperta prevista nella zona Peep (l'area riservata all'edili[illegible] economica [illegible] popolare) non [illegible] farà. Al suo posto sorgerà una palestra polifunzionale che verrebbe utilizzata anche dalla scuola elementare «Loris Manzoni».

Finisce così la lunga telenovela della piscina villadossole[illegible]. Gli amministratori del centro industriale ossolano avevano deciso nel 1977 (allora era una giunta psi-pci [illegible] governare la città) di realizzare questo impianto sportivo anche per evitare che i ragazzi della città dovessero [illegible] sino a Verbania od Omegna per partecipare ai [illegible] di nuoto.

Ora, a tredici anni di distanza, con parte della struttura portante già realizzata, la piscina non si farà più. L'altra sera, [illegible] maggioranza che amministra la città (una coalizione "anomala" dc-pci nata dopo [illegible] ultime elezioni) ha messo definitivamente [illegible] pietra sopra la volontà di ultimare l'impianto.

Una decisione che [illegible] stata aspramente contestata dall'opposizione socialista. Il psi, che assieme alla dc ed al psdi era stato in maggioranza sino al maggio del 1990, aveva più volte ribadito che la piscina doveva essere terminata per poter dare alla città [illegible] servizio indispensabile. Addirittura, i socialisti hanno proposto che fossero i cittadini a decidere, attraver[illegible] un referendum.

[illegible] il braccio di ferro non [illegible] servito a nulla e, u[illegible] volta passati ai voti, la maggioranza è riuscita [illegible] bocciare l'ultimazione dei lavori [illegible] decretare la trasformazione della struttura in una palestra.

Secondo comunisti [illegible] democristiani la gestione di un impianto di queste dimensioni avrebbe gravato eccessivamen[illegible] sulle casse comunali. In sostanza si è temuto di dover «appesantire» ulteriormente un bilancio che già risente [illegible] tagli [illegible] scarse entrate.

La breve vita di quest'opera incompiuta non è mai stata facile in questi tredici anni. In un primo tempo l'amministrazione [illegible] optato per una piscina coperta [illegible] [illegible] pallone pressostatico: idea che poi [illegible] stata bocciata da leggi che ne vietavano l'uso in zone di montagna. Poi, deciso per una struttura interamente in muratura, s'erano verificati inconvenienti di diverso genere. Tra l'altro, un anno e mezzo fa, la ditta che la stava costruendo, è fallita: da allora la piscina è rimasta incompiuta.

I costi di realizzazione erano stati calcolati in un miliardo e cento milioni [illegible] lire, cifra ottenuta attraverso un finanziamento del Coni.

[illegible] [illegible] PAGINA 5

Nasce in risaia il tempio della frutta

Una cattedra permanente per aggiornamenti

UN paese, una piccola «università della frutta» nata pretese dall'interesse dimostrato dagli agricoltori. Siamo a Sozzago, poco più di mille abitanti fra le risaie della Bassa, una quindicina di chilometri da Novara.

Un'azienda agricola, quella dei fratelli Fonio, da quasi quindici anni alla ribalta per aver cambiato rotta rispetto alla tradizione. Nel cuore della cerealicoltura (riso, mais e soia) fiorita un'isola esotica (kiwi, nashi), oltre alla frutta di casa nostra (pere, mele, pesche). Quest'inversione ha fatto di Sozzago il punto di riferimento per agricoltori, consumatori e studiosi. Ecco perchè durante l'inverno, ogni anno, la collaborazione settore agricoltura di Novara della Regione (responsabile Silvano Bertini), il paese si trasforma in una piccola università della frutticoltura.

L'ultimo corso di aggiornamento si è appena concluso con la partecipazione sessantina fra agricoltori e tecnici. Sette relazioni partite il 30 novembre e proseguite con l'intervento di Raffaele Bassi, già direttore dell'Asprofut di Cuneo e oggi titolare di un importante ufficio di consulenza frutticola: si parlato delle specie minori e delle riscoperte, quali asiminia, giuggiolo, agazzino e sorbo.

Sono obiettivi verso i quali si stanno indirizzando non solo gli hobbisti ma anche titolari azienda che vogliono diversificare la produzione.

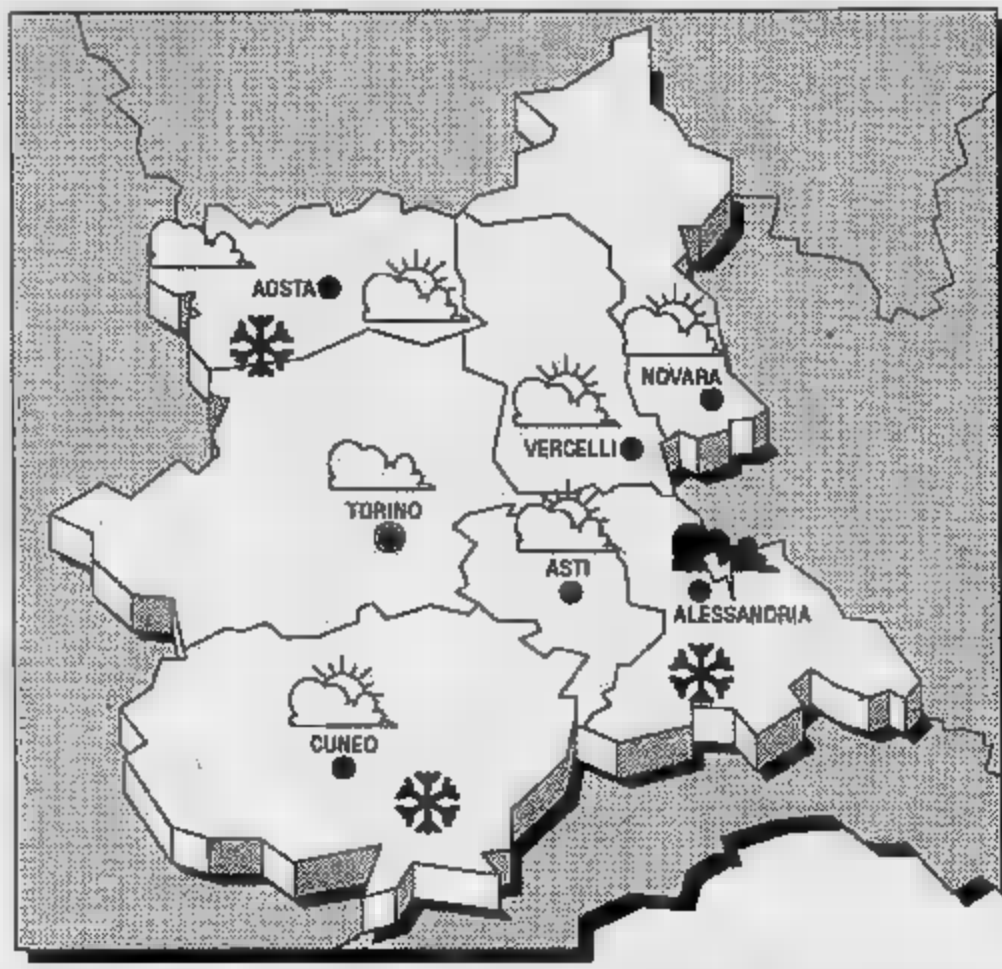
Dalle tecniche l'attenzione si è trasferita alle nuove metodologie di lotta agli insetti fitofagi, volte ridurre l'impiego di prodotti chimici di sintesi tutela della salute degli operatori. I dottori Mattera e Arsura dell'istituto Dobegani hanno descritto l'impiego dei feromoni, gli ormoni sessuali secreti dalle femmine degli insetti, nella difesa guidata di melo, pesca e actinidia. Poi è stata la volta del professor Giulio Testolin, docente di fisiologia della nutrizione al dipartimento di tecnologie alimentari dell'Università di Milano, sulle proprietà nutrizionali della frutta e sul ruolo nell'alimentazione moderna. L'argomento «piccoli frutti» è stato trattato dal professor Roberto Paglietta, docente di coltivazioni arboree all'Università di Torino: la sua relazione ha illustrato caratteristiche commerciali e tecniche di coltivazioni di mirtillo gigante, lampone, mora rovo, taiberry, loganberry, josta, ribes e mirtillo rosso, tutte specie di interesse per agricoltori part-time, anche in zone elevate.

Lo «stage» si concluso la relazione del professor Gorini, dedicata momento ottimale di raccolta delle mele, pesche e kiwi e a quello della corretta conservazione della frutta in magazzino.

Da queste parti, dove parola riso risuona da sempre nei discorsi degli abitanti, parlare di frutta può sembrare anacronistico, ma non è così. «Lo dimostra la partecipazione attenta pubblico - dice Bertini - soprattutto nelle serate in cui sono intervenuti medici nutrizionisti base. Segno che discorso introdotto ormai dal 1987 è diventato un appuntamento a cui partecipano agricoltori locali di altre zone del Novarese, soprattutto della fascia collinare.

«L'interesse dimostrato - di- Bertini - rafforza la mia idea: arrivare a una specie di piccola cattedra permanente di frutticoltura. Sarebbe la prima del genere nel Novarese fra le poche in Piemonte».

Gianfranco Quaglia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Aria fredda proveniente dall'Europa nord-orientale investe più direttamente l'Adriatico e lo Ionio, mentre infiltrazioni di aria instabile di origine atlantica raggiungono le alpine. Sulle regioni ver- orientale peninsulare, sui rilievi alpini e su quelli appenninici settentrionali si avrà nuvolosità irregolare con possibilità di isolate precipitazioni. Addensamenti anche sulla Sardegna settentrionale.

PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile in graduale intensificazione ed iniziare da Ovest, associata a sporadiche precipitazioni; foschie localmente dense e formazioni notturne ghiaccio sulle zone di pianura. **VENTI.** Deboli e moderati da . Discreta nelle ore diurne. Senza apprezzabili variazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Massima: 2; minima: —2; media: —

Massima: 6; minima: 3; media:

Torino 1 — Cuneo 1
4 — Aosta 2
Asti 5 — Vercelli 6

sorge alle 7,49; alle 17,38. La Luna si leva 21,52; (il giorno successivo) alle 9,24.

AL GIORNALE

Stampa In per un regalo

Signor direttore, desidero dare mia testimonianza molto particolare in merito al servizio di «Stampa In» di Novara. Sono una torinese trapiantata qui da dieci anni, abituata a leggere «La Stampa» fin dalla fanciullezza. Ora appartengo alla cosiddetta «Terza Età», vivo sola e abito in periferia. Ricevo tutte le mattine il giornale sullo zerbino, è per me un regalo, una coccola. Voglio citare in particolare il signor Paolo Pepe che ha saputo organizzare il servizio in maniera impeccabile, il signor Alto, che recapita «La Stampa» con pazienza e gentilezza, la simpatica signorina di cui ignoro il nome, che con molta cortesia viene a riscuotere l'importo mensile. Auspicando che tutto proceda sempre così, porgo distinti saluti.

Ausilia Cassani, Vignale (Novara)

A proposito di guerra carnevale

Ho letto nei giorni scorsi un servizio nel fascicolo novarese che sottolineava l'inopportunità dei festeggiamenti carnevaleschi in questo particolare momento. Ormai, nel Golfo, guerra aperta si muore: d'accordo che l'Iraq lontano ma laggiù ci sono anche i nostri ragazzi e gli echi di quel conflitto, facendo i debiti scongiuri per eventuali gesti di terrorismo, arrivano sino a noi. A Novara, dove erano stati organizzate tre giornate di «mascherate», si avuta la sensibilità di ridurle ad un'unica manifestazione riservata ai bambini. Loro, è stato detto, non debbono soffrire per la guerra. Ma altrove il carnevale impazza: basta guardarsi attorno per vedere che ce sono in programma ogni gior-. Oleggio non ha rinunciato e a Stresa dal al 16 febbraio so- previsti, sotto un enorme tendone, una mezza dozzina di veglioni. Penso proprio che la sensibilità sia cosa d'altri tempi. Forse è inutile recriminare.

Francesco Solenghi, Arona

Gli organari non sono organisti

Mi riferisco all'articolo apparso su «La Stampa» del 25 gennaio dal titolo «Gloriosa stirpe di organisti» firmato da Leonardo Osella. Il termine organista è usato per indicare suonatore organo, mentre nell'articolo suddetto viene impropriamente attribuito al costruttore che, in effetti, si chiama organaro.

Difatti si parla di stirpe gloriosa di abilissimi artigiani e si citano Giuseppe Calandra da Torino; Antonio Maria Bonetto da Biella, Giacomo Filippo Landesio da Cuneo ed altri i quali stati effettivamente abilissimi organari e non organisti. Nell'articolo, ad un certo punto, i due termini si confondono e pare si equivalgano, ma sempre riferendosi a costruttori organi.

Giovanni Petronaci, organista della Basilica di S.Gaudenzio in Novara

Il maestro Petronaci ha ragione. Nell'articolo si parla di organari, nel titolo di organisti. (l.o.)

Quella strada fra i vigneti

Una volta la strada che collega Cavaglio d'Agogna a Ghemme, era bellissima: correva fra boschi e vigneti. Oggi lo spettacolo è desolante: da un lato la colossale discarica, dall'altro il taglio indiscriminato della vegetazione per fare posto ai camion ed ampliare la strada, così da farne una «superstrada». Vorrei sapere, con una risposta sul giornale, dagli amministratori interessati se nel loro vocabolario sia compreso anche il termine «rispetto dell'ambiente», dopo questo scempio ai danni di una delle aree, un tempo, più belle della provincia.

Lettera firmata, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

I finanzieri della regia dogana al lavoro

Doganieri, Finanza di mare e di terra Piaggio Valmara. Hanno tutti poco di regale. Siamo agli inizi del 1900. Allora, confine non c'erano ancora le interminabili code d'auto e sulla careggiata si poteva anche tagliare la legna.

(DALLA COLLEZIONE CLAUDIA DI RICORDI - INTRA)

STATO CIVILE

NATI. Matteo Botta.

NATI. Matteo Anzano.
MORTI. Olivo Gozzi.
FARA
SI SPOSERANNO. Corrado Mazzola con Orietta Bisio.

IN BREVE

ARONA
Un colloquio per l'università

Per terzo anno Lions Club Arona-Stresa ha avviato «service» fra gli studenti delle scuole superiori da Castelletto a Baveno, per la scelta dell'indirizzo universitario. Si tratta di un colloquio estremamente personalizzato esperti delle discipline che lo studente intende perseguire.

CANNOBIO
Approvata l'automazione degli uffici comunali

Costerà 352 milioni verrà ultimato entro il 1993 il programma automazione degli uffici comunali, 104 dei quali saranno investiti quest'anno. Lo ha deciso, il Consiglio comunale approvando il preventivo della società «Urbe 2000».

Firme contro la vivisezione

Anche a Novara si raccolgono firme contro una proposta di legge varata dalla Cee per la sperimentazione dei cosmetici sugli animali. All'erboristeria Bianchi di corso Risorgimento 49 A sono disponibili i fogli per aderire all'iniziativa.

E' tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Colombo
perito assicuratore

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 febbraio alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di via Marconi
— Castelletto Ticino, 31 gennaio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Gennaro Cerasuolo

Ne il annuncio la moglie Martina, i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 febbraio ore 9,45 nella Cappella dell'Ospedale Maggiore, indi seguirà la tumulazione a Cassolnovo.
— Novara, 1 febbraio 1991.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Maggi e Silva, commosse per la manifestazione di affetto tributata per la perdita della loro cara

Margherita Ber ved. Maggi

ringraziano di quanti in ogni modo si al loro dolore.
— Novara, 2 febbraio 1991

TUTTI I NUMERI UTILI

Telefono Azzurro: numero verde (basta gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.788
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

Monteshell: Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

Agip: viale Baracca
: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

Agip: Cruinello, via IV novembre

VERBANIA
Tamoil: corso 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: 852.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

QUARDIA NOTTURNA, PR

re: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.

Domodossola: 43.052
Oleggio: 81.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

Segnalazioni guasti di recchi normali e pubblici: 182

CARABINIERI

Pronto intervento:

: 1
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
: 50.42.50

Novara: 21.788
Baceno: 62.082
Cannobio: 71.285
Ceppo Morelli: 69.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.169
Verbania (Intra): 56.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.888
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.880
S. Maria Maggiore: 94.883

POLIZIA STRADALE

: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano (0163) 82.62.68

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodo
Oleggio: 91.708
Omegna: 6
Stresa: 30.181
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.568 - 402.190
Arona: 42.257 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania:

ITA'

: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024

Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.021
Stresa: 30.092
Verbania: 566.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero .662

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: .632
: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania.
: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-28.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.097

BIBLIOTECA

NOVARA
Comunale Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo della Canonica del Duomo

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello

GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
Storico Comunale

Antiquarium

OLEGGIO
Civico Etnografico

Storico Paesaggio

Al : Repubblica
: corso Repubblica
La : via Verbano
In Italy:
Mirage: viale
Tiffany: viale Stazione

Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: , Novara - Vercelli, tel. 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.180
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.478

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.

NOVARA
: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La : via Case Sparse, telefono 23.158

ROMAGNANO
La cave

IL MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Raveglia, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

FARMACIE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Vescovile, piazza delle Erbe. Dalle 8,45 20,15: *Nigri*, Risorgimento.

PROVINCIA

Oleggio Castello: Romerio
Vaprio: Colli Vignarelli
Borgomanero: Comunale
Alzo di Pella: Negri
Verbania (Intra): Prati
Baveno: Emer
Meina: Tricella
Cannobio: Calalucci
Pregilia: Camisani
Craveggia: Salvagno
Villadossola: Montagna
Premosello: Rosso
Macugnaga: Grandi
Omegna:
Grignasco: Boras

Novara, protestano in Comune gli abitanti di Vignale e Veveri

Quartieri [illegible] farmacia

«Non disponiamo neppure di un armadio farmaceutico, è [illegible] discriminazione»
L'ordine professionale ribatte: la città dispone del numero prescritto dalla legge

NOVARA. I quartieri periferici o le frazioni chiedono la farmacia, [illegible] l'Ordine risponde che per ora la città dispone del numero prescitto dalla legge e, fino a quando la popolazione non crescerà a sufficienza, [illegible] ne verranno aperte di nuove.

E' il quartiere Nord a prendere posizione sul problema delle farmacie ed a chiedere che siano servite di un servizio specifico sia Vignale che Veveri, che per ora non dispongono neppure di un armadio farmaceutico.

A farsi promotore della richiesta è Claudio Licari, presidente del quartiere Nord, che espone così il problema della mancanza [illegible] farmacie in periferia.

«A Novara le farmacie [illegible] mal distribuite, perché ne troviamo moltissime in centro, dove [illegible] ne sono una dozzina, mentre [illegible] periferiche sono sguarnite, ed alcune grosse aree ne [illegible] totalmente prive. E' il [illegible] - afferma Licari - di Vignale e Veveri, che superano complessivamente i cinquemila abitanti ma non dispongono di questo servizio veramente importante».

A Vignale è stata fatta in passato una petizione per avere la farmacia, ma la domanda è rimasta [illegible] esito.

«Il problema è serio per varie ragioni. Si tratta di due zone - aggiunge Licari - piuttosto lontane dal centro e con [illegible] numero piuttosto elevato di abitanti anziani. Per queste persone, le più bisognose di farmaci, spostarsi e venire in centro per acquistare un medicinale costituisce [illegible] disagio. E' a loro che pensiamo nel momento in cui andiamo a richiedere l'istituzione di un servizio farmaceutico».

Licari osserva che il quartiere ha chiesto varie volte la farmacia, in particolare a Vignale, ma le risposte [illegible] state sempre negative.

«Ci è stato risposto che vi è un tetto di popolazione preciso che blocca nuove farmacie: a Vignale però possiamo [illegible] che non esistono servizi sociali, questa frazione [illegible] ha nulla, quindi merita almeno un servizio così importante».

Per ora, comunque, la richiesta del quartiere è destinata a non ricevere risposta positiva, come dichiara l'assessore ai servizi sociali Pier Angelo Tagliamacco, rappresentante anche delle Aziende Municipalizzate.

«Il [illegible] delle farmacie è regolamentato per legge e Novara si trova esattamente entro i termini previsti. Quanto alla dislocazione, il Comune ha sempre fatto una politica favorevole alla periferia attraverso le farmacie comunali. Ne abbiamo dislocata una in fondo a [illegible] Trieste - dice l'assessore - ed un'altra al Villaggio Dalmazia, dove non si sarebbe mai recato un privato, ma è stata una scelta compiuta proprio per venire incontro a queste esigen[illegible].

Veveri e Vignale, osserva Tagliamacco, sono servite dal pullman, mentre vi sono [illegible] ancora più svantaggiate: «Santa Rita si trova in una situazione ancora più difficile sotto questo aspetto - esemplifica Tagliamacco - perché per quegli utenti raggiungere una farmacia è [illegible] più scomodo. Quando vi sarà la possibilità, verrà aperta una nuova farmacia comunale e sarà proprio quella la zona da coprire».

[m. g.]

Farmacia nel centro di Novara. La periferia chiede di non essere dimenticata

«SIAMO GIA' [illegible] MASSIMO»

NOVARA. Niente nuove farmacie, anche se il problema di una periferia malservita sussiste effettivamente. E' la risposta dei farmacisti [illegible] che citano la normativa che regola il numero dei servizi farmaceutici.

«A Novara [illegible] sono attualmente ventisei farmacie - dice il presidente dei farmacisti cittadini, Pier Franco Nigri - a fronte di [illegible] norma che prevede una farmacia ogni quattromila abitanti. Siamo già al tetto massimo previsto dalla legge, quindi non c'è spazio per altre farmacie. Soltanto quando Novara avrà raggiunto 104.001 abitanti, si potrà aprire una nuova farmacia».

La città ha raggiunto nel frattempo quota 102.884, quindi è poco più di un mille abitanti dal nuovo limite; se continuerà l'incremento demografico registrato negli ultimi due anni, un aumento contenuto ma che ha riportato in attivo il saldo demografico cittadino dopo anni [illegible] diminuzione di abitanti, nel 1992 Novara dovrebbe toccare il quorum previsto.

Resta però la distribuzione delle farmacie, che effettivamente sono concentrate [illegible] centro storico, [illegible] ai quartieri decentrati restano le briciole. Nigri [illegible] a questo proposito che «a Novara non [illegible] può parlare [illegible] servizio inefficiente. La città ha un'area piccola, si attraversa in pochi minuti, e con il [illegible] di autobus è possibile raggiungere in brevissimo tempo qualsiasi farmacia. Capirei le proteste per una grande città come Milano, dove effettivamente esiste [illegible] problema della distanza, ma a Novara non si pone questa difficoltà».

Nigri sostiene che il problema delle farmacie rientra in quello più generale della distribuzione dei servizi e nella scarsa redditività dei centri commerciali in periferia. «E' vero, la periferia dispone di meno servizi, ma questo non accade [illegible] per le farmacie; va anche detto che andare in periferia non è conveniente sotto il profilo economico e tutti cercano di avere un punto di distribu[illegible] verso il centro».

Sarà sempre così? E' un dubbio che solleva l'assessore Tagliamacco: «Con [illegible] rivoluzione della viabilità cambierà parecchio, al centro sarà più difficile parcheggiare, e questo renderà più interessanti anche sotto il profilo commerciale le [illegible] di periferia».

[m. g.]

[illegible]

[illegible]

Giovane [illegible] ferito in un incidente

Maria Cristina Nonni, una com[illegible] [illegible] 21 anni, residente a Maggiora in piazza Antonelli 5, è rimasta ferita ieri mattina in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale 37 [illegible] da Maggiora scende a Borgomanero. La giovane, che si stava recando al lavoro al [illegible]o Iper [illegible] viale Kennedy, è uscita di strada con la [illegible] Uno, forse a causa del fondo stradale ghiacciato, procurandosi lesioni giudicate guaribili in due mesi.

[illegible]

Ticket, esposti in Comune gli elenchi degli esentati

Sono in corso di pubblicazione all'albo pretorio del Comune gli elenchi di [illegible] ha chiesto ed ottenuto, nel periodo tra [illegible] pimo luglio ed il 31 dicembre, l'esenzione dal pagamento del ticket sanitario. L'ufficio del settore comunale di piazza Gramsci 6, tel. 399246 è a disposizione per ulteriori chiarimenti. Gli elenchi rimarranno [illegible] affissi all'albo per trenta giorni.

[illegible]

Aperta nell'ex municipio la sede della Pro loco

L'Associazione turistica Pro Loco, presieduta da Roberto Fortis, ha allestito la nuova sede sociale [illegible] locali dell'ex municipio, in piazza della chiesa.

BAVENO

Assolti in pretura ad Arona dall'accusa di abbattimento

Franco Prini, Alfredo Adami, Natale Bianchi e Mario Siri, [illegible] di aver abbattuto degli alberi in due residence di Stresa e Baveno, sono stati assolti dal pretore di Arona con formula piena.

[illegible]

Incontri con il nuovo parroco

Il nuovo parroco don Giancarlo Minchiotti sta contattando in questi giorni gli abitanti di tutti i quartieri della città. Lunedì terrà due incontri con i residenti del rione sacro Cuore, alle 15 e alle 21, nella chiesa di via XX Settembre.

GOZZANO

Nuovo centro operativo per la squadra antincendio

[illegible] stata inaugurata presso la scuola media «Giovanni Pascoli» la nuova sede della squadra antincendio boschivo, realizzata dai volontari dell'associazione con la funzione di centro operativo e di incontro. Le finalità della squadra, che vanta già all'attivo numerosi interventi [illegible] boschi di Gozzano e di altre località [illegible] Cusio, sono state illustrate dal caposquadra Giuseppe Guidetti.

COLAZZA

Nessuno ritira la carta raccolta dagli alunni

I ragazzi delle elementari [illegible] Colazza hanno raccolto un grande quantitativo di carta da riciclare: adesso però è sorto [illegible] problema del ritiro poiché, a detta delle ditte specializzate, la richiesta del mercato è molto scarsa.

Un vigile con la mascherina antigas: ecco un'immagine consueta a Sant'Agabio

Novara, presentata ieri in Comune la piantumazione contro l'inquinamento

Barriera verde [illegible] Sant'Agabio

Nove aziende della zona industriale disposte [illegible] collaborare con l'amministrazione municipale
Il progetto prevede la realizzazione di aree con alti alberi e fitte siepi per «filtrare» i fumi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Gli alberi usati come filtro: ecco l'idea che potrebbe aiutare a risolvere - o quanto meno ad atte[illegible] sensibilmente - il problema dell'inquinamento dell'aria a Sant'Agabio. Se [illegible] parlava già da qualche tempo; ieri nella sala consiliare del municipio quell'idea ha cominciato a prendere la forma della realtà. E' [illegible] infatti presentato uno studio di fattibilità preparato, per conto di Comune ed Assindustria, [illegible] società specializzata.

L'accordo fra pubblica amministrazione e aziende private (erano presenti, con il direttore della loro [illegible] Ugo Lorenzi, i responsabili di nove industrie che operano nel quartiere) rappresenta la garanzia che questo progetto verrà realizzato: il Comune, infatti, metterà a disposizione le aree; gli industriali provvederanno alle pian[illegible] e alla loro sistemazione.

Il verde (grandi alberi e siepi fitte) diverrà una sorta di «barriera» fra la [illegible] industriale e le case dove abita la gente. Ma non solo: lungo l'asse formato da via Vespucci e via Pigafetta, fino ad arrivare a via Gherzi, lo «studio» ha previsto un insieme di aree e percorsi con verde [illegible]. Gli esperti che hanno portato a termine il lavoro sostengono che questo sistema, «risponde perfettamente alla finalità di realizzare una ininterrotta barriera verde di alberature e schermo a separazione fra le zone residenziali, nella parte Sud del quartiere, e quelle produttive a Nord».

Nel [illegible] della presentazione dello studio, avvenuta ieri mattina, il sindaco Armando Riviera ha accennato ai tanti problemi che assillano il quartiere aggiungendo che la civica amministrazione [illegible] [illegible] mai dimentica[illegible] gli abitanti di Sant'Agabio. L'intervento illustrato - ha aggiunto il primo cittadino - tende a migliorare le condizioni ambientali del quartiere perché il verde [illegible] ha solo funzioni estetiche o ricreative; ma contribuisce a ridurre la concentrazione dei gas [illegible] [illegible] fungendo anche da filtro e deposito di particelle solide e determinando la riossigenazione dell'aria. Inoltre le piante costituiscono una valida barriera antirumore.

Molti dei problemi lamentati da sempre dalla gente di Sant'Agabio sono proprio legati ai fastidi che la «barriera verde» attenuerà. C'è quindi da prevedere una buona accoglienza da parte degli abitanti del quartiere di questa notizia che li riguarda e che - come è [illegible] ripetuto più volte ieri nella sala consiliare - rappresenta (...finalmente!) quella inversione di tendenza che tutti aspettavano: una iniziativa che punta a bloccare l'escalation dell'inquinamento.

E di inversione di tendenza ha parlato anche il direttore dell'associazione degli industriali Ugo Lorenzi che ha ricordato come questo accordo Comune-Industria non sia un fatto [illegible] qui a Novara. «Proprio a Sant'Agabio - ha detto Lorenzi - [illegible] delle nove imprese che oggi con il Comune hanno finanziato [illegible] studio di fattibilità si sono rese protagoniste, nel giugno dell'89, di un'altra iniziativa: l'acquisto e la messa a disposizione dell'unità sanitaria locale di una apparecchiatura per il laboratorio di sanità pubblica: il gas-massa. Quell'acquisto (150 milioni di lire) voleva sottolineare l'importanza che il mondo industriale dà al monitoraggio ambientale».

«Oggi - ha aggiunto il direttore dell'Assindustria - la piantumazione, non solo all'interno dei confini di un insediamento industriale ma anche negli spazi urbani esterni, dimostra ancora la volontà delle industrie di accollarsi i costi di un'altra "invasione di campo" per rendere più compatibile la produzione industriale con l'ambiente».

Lorenzi ha poi detto [illegible] essere ben consapevole del fatto che l'iniziativa del verde non risolve definitivamente i problemi di Sant'Agabio. Per quello ci vorrà un intervento più radicale.

«E oggi - ha concluso - confermiamo la nostra disponibilità a collaborare anche in quella dire[illegible]

Marcello [illegible]

Cressa, i familiari dell'anziano pensionato si sono rivolti al giudice

Inchiesta [illegible] la morte dell'ex sindaco

Avviso di garanzia per dieci medici di Borgomanero

BORGOMANERO. E' stato [illegible]rato nel modo giusto, o i medici dell'ospedale hanno qualcosa da rimproverarsi? E' l'angoscioso interrogativo che si pongono in molti, dopo la notizia che la procura [illegible] Novara ha aperto un'inchiesta sulla morte del pensionato Emilio Molli, 76 anni, già sindaco di Cressa, decidendo di chiamare in causa dieci medici dell'Usl 54. Raggiunti dall'avviso di garanzia, sono: Raffaella Costa, Salvatore Cusumano, Elena De Mori, Maurizio Galimberti, Vittorio Infelise, Mariano Martinoli, Tiziana Musso, Fabrizio Paracchini, Anna Pistocchini, Franca Vicario. Infelise è il primario di Medicina; gli altri [illegible] medici dello stesso reparto; oppure hanno avuto a che fare in qualche modo nella vicenda.

Visitato al pronto soccorso, Molli [illegible] stato medicato e poi rilasciato. La domanda che i famigliari si sarebbero poi posti, fu questa: al pronto soccorso, potevano fare qualcosa di più, al [illegible] là della medicazione? In ospedale spiegano che si trattava di una leggera ferita al capo che il Molli si sarebbe prodotto in maniera accidentale. I parenti parlano di caduta dovuta a perdita dell'equilibrio. Questa ipotesi sembra avvalorata dal fatto che l'uomo, tornato a casa, accusò dolori al capo con mancamenti, tanto che il suo medico - il dottor Zenoni - lo fece ricoverare di nuovo in ospedale, nel reparto di medicina.

Il primo fatto risaliva al 17 marzo 1990, il secondo al 19 aprile. Mancava in quei giorni per ferie Infelise: il Molli fu visto da altri medici. Era [illegible] giovedì, il lunedì seguente, fu trasportato al «Maggiore» di Novara, do[illegible] la Tac [illegible] fuori [illegible]. Di qui, il trasferimento alla clinica San Gaudenzio, dove Molli morirà dopo poche [illegible]

A questo punto, la famiglia (i figli del Molli: Filippo, Gaudenzio e Severino) ritenne opportuno rivolgersi a un legale, l'avvocato Teruggi, che presentò [illegible] esposto alla magistratura, la quale diede avvio alle indagini. Fu ordinata un'autopsia, eseguita dal dottor Bertone, aiuto di medicina legale al «Maggiore», [illegible] al professor Isalberti veniva chiesta una perizia di parte. Secondo gli [illegible] «ufficiali», il Molli sarebbe deceduto per probabile emorragia cerebrale. Ma tutto è ancora da definire. L'accertamento delle [illegible]use della morte è importante al fine di appurare eventuali responsabilità. Il di[illegible] sanitario, Ugo Mauri, conferma l'esistenza dell'inchiesta giudiziaria: del resto l'Usl 54 ha incaricato l'avvocato Casarotti [illegible] assisterla nella vertenza. Il quesito è questo: «E' stato fatto tutto a Borgomanero per salvare l'ex sindaco di Cressa?».

[f. a.]

Emilio Molli

Prato Sesia, è trascorsa una settimana dal feroce delitto

Assassini ancora [illegible] volto

Troppi dubbi sulla prima ricostruzione

PRATO SESIA. Ad una settimana [illegible] dalla feroce esecuzione di Enzo Pirrone il pregiudicato di 29 anni assassinato venerdì scorso sulla porta di casa, le indagini per identificare i responsabili non sono approdate a risultati concreti. Quest'omicidio [illegible] come un «puzzle» al quale mancano [illegible]ose [illegible]. Sarà però difficile da completare per la scarsa collaborazione fornita da testimoni e famigliari della vittima.

I carabinieri del reparto operativo [illegible] Novara hanno rilevato una serie di discrepanze nella ricostruzione dell'accaduto fatta attraverso la testimonianza dei fratelli. «Verifiche approfondite [illegible] portano a ben altre conclusioni - dicono gli inquirenti - se la vittima ed il fratello Andrea, pure lui agli arresti domiciliari, avevano provveduto a blindare le porte d'ingresso alle loro abitazioni illuminandole a giorno. Avevano ben altro da temere [illegible] un controllo dei carabinieri».

Hanno motivo [illegible] ritenere che gli assassini fossero più di tre e non vestissero alcuna divisa. A sparare sono state almeno due armi: una mitraglietta ed [illegible] revolver anche [illegible] [illegible] stati recuperati pochi proiettili. Il rapporto del perito balistico, che ha effettuato [illegible] sopralluogo a Prato Sesia, sarà decisivo per ricostruire senza dubbi la dinamica dell'omicidio. Anche sull'ora della sparatoria esistono versioni diverse. Potrebbe [illegible]re avvenuta addirittura alle 20,30 e non dopo le 21.

Il ferito, raggiunto da sei colpi e ormai morente, è stato accompagnato all'ospedale di Gattinara in auto da un fratello che è rientrato subito a casa.

Sul movente gli inquirenti hanno le idee abbastanza chiare «Non possiamo escludere che sia da ricercare nei rapporti che i fratelli Pirrone intrattenevano [illegible] elementi della mala milanese coi quali erano in società. Ma ci pare di capire che esistono timori anche per l'incolumità dell'altro fratello se parenti ed amici controllano discretamente la sua abitazione».

La prossima settimana i familiari saranno interrogati dal sostituto procuratore Marina Caroselli che coordina la difficile inchiesta. Il magistrato vuol chiarire diversi particolari. Vorrà sapere, ad esempio, dove sono finiti i proiettili che hanno raggiunto la vittima e non sono stati ritenuti. Anche la versione dei killer in divisa non convince completamente polizia e carabinieri. Tutti i testimoni sentiti hanno escluso di aver notato un'auto dei carabinieri che sarebbe stata usata per la fuga. Potrebbe essere un semplice alibi per giustificare la visita [illegible] un pregiudicato agli arresti domiciliari.

[r. s.]

Omegna, le aziende del casalingo si attrezzano per avere maggiore competitività in Europa e nel mondo

Robot e computer per fare le pentole

Il progetto della Lagostina prevede investimenti di dieci miliardi per l'introduzione diffusa di nuove tecnologie di produzione
Cambierà il modo di lavorare per i 360 dipendenti ma è indispensabile per contenere i costi e rispondere alle evoluzioni dei mercati

OMEGNA. Robot guidati da computer per realizzare pentole a pressione [illegible] articoli da cucina. E i lavoratori che fine faranno? L'immagine è un po' forzata, [illegible] sufficientemente efficace per illustrare la riorganizzazione produttiva varata alla Lagostina. L'azienda omegnese ha deciso l'introduzione di un nuovo sistema integrato di organizzazione sui processi produttivi. L'investimento previsto, per i prossimi tre anni, supera i dieci miliardi.

La Lagostina, fondata nel 1901, occupa [illegible] dipendenti [illegible] due stabilimenti, ad Omegna [illegible] Maltignano (Ascoli Piceno) per una superficie complessiva di 800 mila metri quadrati. E' leader nella produzione di pentolame, articoli da cucina [illegible] da tavola in acciaio inossidabile. Lo [illegible] anno ha fatturato 70 miliardi [illegible] terzo dei quali destinato all'esportazione.

Dopo i cospicui investimenti degli Anni Ottanta finalizzati al raggiungimento di una maggiore competitività sui mercati, ha varato adesso questo nuovo piano di razionalizzazione tecnologica ed organizzativa che si svilupperà nell'arco di [illegible] [illegible]. Prevede l'introduzione diffusa, per lo stabilimento di Omegna che occupa 360 dipendenti, delle cosiddette tecnologie Cim (Computer integrated manufacturing).

«Si tratta di un'automazione spinta ed al tempo stesso flessibile - dice [illegible] direttore del personale Savino Savia - che utilizza mezzi di produzione computerizzati-monitorizzati assistiti e governati da complessi modelli informatici. Questi andranno ad integrarsi con l'attuale sistema [illegible] produzione già fortemen[illegible] automatizzato». Lo stabilimento, in sostanza, sarà gestito [illegible] governato da un sistema [illegible] computer.

Con queste innovazioni sarà possibile raggiungere due obiettivi: ridurre i costi [illegible] produzione e migliorare [illegible] qualità del prodotto e del servizio [illegible] consumatore. «Di fronte ad un mercato turbolento - aggiunge Savia - dove [illegible] richieste sono sempre più personalizzate, non possiamo combattere sui costi; è indispensabile allora una piena efficacia del sistema organizzativo. La rete informatica integrata ci consentirà una maggiore dinamicità. Riusciremo [illegible] ridurre a pochi giorni il lasso di tempo fra il ricevimento dell'ordine e la consegna del prodotto».

Alla Lagostina [illegible] fatto [illegible]bierà il modo di lavorare. Come sarà affrontato il problema occupazionale? «Le [illegible] scelte sono state giudicate corrette anche dalle organizzazioni [illegible]ndacali. Avremo degli esuberi progressivi ai quali faremo fronte con la cassa intergazione a rotazione, i prepensionamenti oltre ad incentivare la formazione di società di servizi».

Il sindacato, pur sottolineando la necessità di trovare un giusto equilibrio tra gli interessi dell'azienda e quelli dei lavoratori, riconosce che «la strada intrapresa dalla Lagostina trova complessivamente il nostro consenso perché significa [illegible] ricerca corretta di stare sul mercato con prodotti di alta qualità con ampia flessibilità di tipologie e disegno offrendo un servizio determinante al cliente». [r. a.]

EFFETTO [illegible] ANCHE PER IL CASALINGO

OMEGNA. Aria di crisi nel settore del casalingo, dove l'effetto [illegible] Golfo ha congelato le vendite. Nel budget di famiglia gli oggetti regalo sono diventati un ricordo [illegible] prima di acquistare una pentola [illegible] pressione o [illegible] caffettiera firmata ci si pensa [illegible] quattordici volte [illegible] si rimanda quasi sempre l'acquisto a tempi migliori, in omaggio all'austerity [illegible] conflitto.

Questo nuovo orientamento psicologico dei consumatori sta penalizzando in modo considerevole il più importante settore industriale cusiano, dove sono impiegati circa tremila addetti [illegible] un fatturato che si aggira sui [illegible] miliardi annui. Esattamente la metà [illegible] dieci anni fa, quando attorno al casalingo lavoravano più di cinquemila e cinquecento persone.

Che [illegible] sta accadendo? L'analisi di sindacalisti ed imprenditori [illegible] identica: «Negli ultimi due mesi - dice Alfredo Arosio, responsabile dell'ufficio commerciale della Bialetti - gli articoli [illegible] regalo di prezzo medio-alto hanno registrato una flessione del 35-40%, mentre per i prodotti di prezzo inferiore il calo è stato d[illegible] 20%. Fortunate[illegible] la nostra azienda sta vivendo invece [illegible] momento fortunato, perché le caffettiere risentono meno di queste situazione, [illegible] comunque il settore in generale [illegible] vivendo un periodo di difficoltà».

«La gente ha ridotto le spese per gli acquisti [illegible] beni voluttuari - aggiunge Celeste Barducci, del sindacato Unitario Metalmeccanici - [illegible] [illegible] contrazione è generale [illegible] colpisce tutti i settori. E' chiaro che un settore che si regge anche sugli oggetti regalo risenta in modo particolare di questi effetti psicologici».

Martedì prossimo inizia il Macef, la fiera per eccellenza del casalingo: con quali prospettive andrete a Milano? [illegible] [illegible] ripeterà quello che è accaduto per le fiere appena terminate del giocattolo e della chimica, è un disastro, perché gli operatori esteri le hanno disertate. Io però ho avuto [illegible] incontro con i nostri clienti - dice Arosio - e mi hanno confermato la loro pre[illegible]

Il calo delle vendite ha avuto ripercussioni immediate su cassa integrazione e richieste [illegible] esubero: «La Lagostina ha chiesto cassa integrazione per trenta addetti, la Piazza ha dichiarato ventidue esuberi, e bisognerà vedere che [illegible] accadrà [illegible] l'indotto. Si [illegible] effettiva[illegible] l'effetto Golfo - aggiunge Barducci - [illegible] per il casalingo c'è anche [illegible] mercato che è diventato bizzarro, in cui i gusti del pubblico risultano sempre meno facili da prevedere, e questo non favorisce gli imprenditori».

Al Macef però, le aziende cusiane saranno tutte presenti con cataloghi ricchi di nuove proposte per far fronte alla concorrenza, soprattutto quel[illegible] tedesca. La crisi [illegible] questo inizio d'anno [illegible] intanto come un campanello d'allarme che invita ad uno sforzo d'innovazione. «Il nostro mercato deve cambiare - [illegible] l'opinione di Arosio - a cominciare dalla distribuzione del prodotto. Abbiamo troppi piccoli pseudo [illegible]stributori che aggravano i costi, ed in questo settore, rispetto agli Stati Uniti, siamo a livelli da Terzo Mondo. Devono cambiare le aziende, utilizzare tecnologie nuove, [illegible] obsolete, diventare più competitive e [illegible]are le priorità agli investimenti. Solo così supereremo bene non solo la crisi del Golfo, [illegible] l'impatto con il libero [illegible] della Cee».

Marcello Giordani

Verbania, lievi condanne ai due giovani che segregarono una tossicodipendente

Legarono una ragazza a un palo

Volevano costringerla ad uscire dal tunnel dell'eroina. Sono stati riconosciuti colpevoli di sequestro
Il tentativo, comunque, non ebbe [illegible] La giovane è detenuta per rapina e detenzione di droga

VERBANIA. Sei e nove mesi di reclusione sono stati comminati dal tribunale [illegible] Verbania [illegible] Giordano Aramini, 31 anni, e Cesar Manuel Leite De Oliveira, 25. I due [illegible] stati riconosciuti colpevoli del sequestro «terapeutic[illegible] della sorella del De Oliveira, Clotilde Augusta, 23 anni, tenuta prigioniera dal 14 al [illegible] agosto dello scorso [illegible] nei boschi attorno a Brovello Carpugnino.

«Volevamo la smettesse con la droga», ha spiegato ai giudici Aramini, che all'epoca dei fatti era il convivente della giovane sequestrata.

Perciò, approfittando [illegible] momentaneo torpore seguito all'assunzione di una dose, i due l'avevano portata nei boschi del Vergante, nei pressi del cantiere della costruenda autostrada mentre lei, ignara di tutto, dormiva sui sedili posteriori dell'auto dell'Aramini.

Cesar e Clotilde De Oliveira e Giordano Aramini

«Intendevamo sottoporla ad una cura farmacologica - ha continuato l'ex fidanzato - prescritta da una dottoressa del centro antidroga di un ospedale di Milano. Una cura che aveva interrotto volontariamente, dopo pochi giorni per mancanza di volontà. Anche [illegible] ricovero in Comunità terapeutica s'è rivelato inutile, da quel posto chiunque [illegible] ne può andare quando vuole firmando una dichiarazione».

«Ero stata [illegible] [illegible] a chiedere a mio fratello di aiutarmi a smettere - ha ammesso Clotilde Augusta deponendo in aula - con qualsiasi mezzo, visto che precedenti tentativi erano andati a vuoto».

Una terapia portata avanti con estrema decisione dall'amico [illegible] dal fratello, che [illegible] arrivati [illegible] legarla [illegible] [illegible] albero e a tapparle la bocca con del nastro adesivo per impedirle di chiamare aiuto, dopo che i suoi lamenti avevano attirato l'attenzio[illegible] [illegible] alcuni turisti, ai quali il fratello avrebbe spiegato la situazione. Ma uno di loro - tutt'altro che convinto dalle spiegazioni - ha chiamato telefonicamente il commissariato di Verbania, [illegible] da qui è [illegible] mandata sul posto [illegible] pattuglia.

«Ma nelle dichiarazioni rese subito dopo la liberazione - ha obiettato nel corso del procedimento il pubblico ministero Antonio Simone - la ragazza sostenne di essere stata attirata a Brovello con l'inganno. Le sarebbe stato raccontato che avrebbe incontrato [illegible] fornitore disposto a venderle cinque grammi di [illegible] e, scoperto il trucco, avrebbe cercato di allontanarsi quando i due hanno deciso di trattenerla [illegible] la for[illegible]

Anche in quella circostanza, tuttavia, Clotilde Augusta De Oliveira, confermò le intenzioni «terapeutiche» dei suoi due carcerieri.

Proprio per questo, nonostante i dubbi del pubblico ministero secondo il quale «la vicenda sembra più legata ad uno sgarro commesso nel mondo della tossicodipendenza», la corte ha concesso [illegible] attenuanti generiche ad entrambi e la non menzione sul certificato penale.

La lieve differenza fra le pene inflitte ai due (tre mesi in mo[illegible] all'Aramini) è motivata dai precedenti a carico del giovane portoghese.

Dopo [illegible] maldestro intervento terapeutico, che è costato al fratello e all'ex fidanzato la condanna, la ragazza è rientrata nel tunnel della droga.

[illegible] procedimento è infatti comparsa come teste in stato di detenzione, in seguito ad una rapina a mano armata commessa c[illegible] il suo attuale convivente [illegible] ad una seconda imputazione per detenzione [illegible] droga.

Mauro Rampinini

Riprendono i furti sacrileghi nelle chiesette sulle rive del Lago d'Orta

Il santuario in balia dei ladri

A Pisogno rubate preziose tele del '700

MIASINO. Ancora un furto d'opere d'arte in una chiesa del Cusio: questa volta è stato preso di [illegible] [illegible] piccolo santuario di Pisogno, paesino di 180 abitanti dell'entroterra orientale del Lago d'Orta. Non si tratta della parrocchiale ma di una chiesetta dedicata a San Gottardo, il «patrono» festeggiato il [illegible] maggio.

In questa stagione [illegible] tempio rimane chiuso e le funzioni religiose [illegible] tengono tutte nella «parrocchiale»: per questo non si sa quando i ladri hanno operato. Ad accorgersi del furto non è [illegible] il parroco, don Tranquillo Comini, ma il sagrestano, Valter Bedoni. [illegible] [illegible] - racconta - quando sia accaduto: [illegible] stato in San Gottardo per l'ultima volta il 5 gennaio e tutto era [illegible] posto; [illegible] sono tornato il giorno 22, San Gaudenzio, festa della diocesi. E' in quella occasione che ho constatato la scomparsa dei «pezzi» più pregiati».

Da un primo inventario risul[illegible] scomparsi, tra le altre cose, alcuni quadri del settecento: uno riproducente la Madonna, della misura di 40 per 60, un altro più prezioso, ad olio, della Madonna con il bambino [illegible] [illegible] metri per uno e 50 e ancora un San Giuseppe delle stesse dimensioni. Di pregio pure quattro candelabri in metallo argentato alti più di un metro [illegible] [illegible] statua del Cristo in croce, entrambi datati 1700. Infine, [illegible] serie di pizzi in lino del Quattrocento.

«I ladri, gente che indubbiamente si intende di arte - dice ancora il sagrestano - [illegible] [illegible]trati [illegible] chiesa forzando [illegible] porta secondaria sul retro, senza tante difficoltà. Hanno agito probabilmente nel cuore della notte e nessuno li ha visti».

Furti [illegible] questo di Pi[illegible] si ripetono con troppa frequenza nelle chiese del Cusio, ricche di opere d'arte: quella di Miasino è stata «spogliat[illegible] dei «pezzi» migliori [illegible] ripetute azioni, tanto da fare pensare [illegible] furti [illegible] commissione. Soltanto raramente e in occasione di operazioni di polizia si è ritrovata qualcuna delle opere nelle mani di ricettatori. «La verità è che ci sono ancora tante chiese prive di chiusure [illegible] sicurezza e di sistemi [illegible] allarme - commenta Bedoni - ma manca pure un catalogo delle opere d'arte esistenti nella diocesi. Se ci fosse una documentazione fotografica, non dico che [illegible] evirebbero i furti, [illegible] quanto meno ladri e ricettatori [illegible] troverebbero in difficoltà nel collocare sul mercato la refurtiva. Basta che gli antiquari abbiano a disposizione un «dossier» del materiale rubato». Per [illegible] verità l'ufficio diocesano per l'arte [illegible] sta documentando tutto il patrimonio [illegible] l'opera è già a buon punto. [p. b.]

Dopo 13 anni il Comune abbandona il progetto, si riapre la polemica

Villadossola, no alla piscina

L'impianto, rimasto incompiuto, verrà trasformato in una palestra polifunzionale
Finora sono già stati pagati 620 milioni solo per gli interessi sul finanziamento del Coni

VILLADOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Costi [illegible] gestione troppo alti, la vicinanza [illegible] un altro impianto coperto [illegible] costruzione a Domodossola, la volontà di trasformarla in [illegible] palestra utile per la scuola elementare del Peep che [illegible] è sprovvista. Queste, le giustificazioni [illegible] cui l'amministrazione comunale ha motivato la decisione di non costruire più la piscina che Villadossola aspet[illegible] [illegible] oltre tredici [illegible].

La scelta, contestata dall'opposizione, [illegible] stata presa nel corso dell'ultimo Consiglio.

«Ci siamo informati ad Omegna e Verbania e si siamo resi [illegible] che i costi di gestione per una piscina che non può usufrui[illegible] di [illegible] grosso bacino di [illegible] sarebbero alti ed insostenibili per un Comune come il nostro» ha detto l'assessore ai lavori pubblici, Marco Fontana (dc).

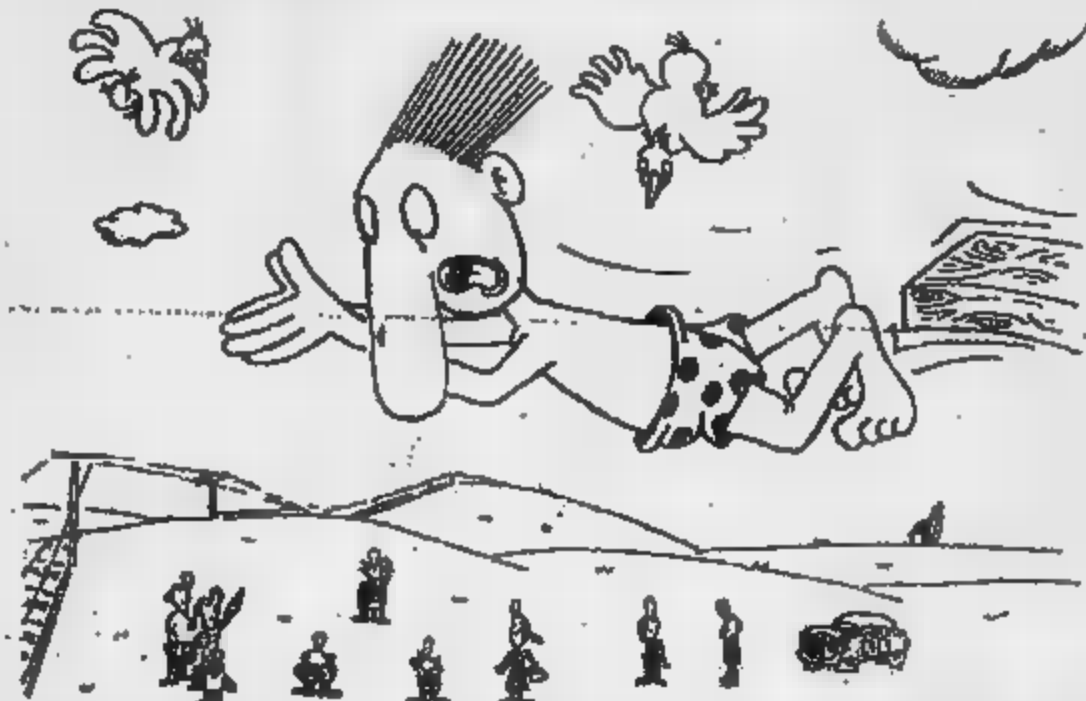
A sostegno della [illegible] è intervenuto anche l'assessore al bilancio, Franco Ravandoni: «Per finire quest'opera, per la quale era stata prevista [illegible] [illegible] di un miliardo e cento milioni di lire era necessario trovare un altro miliardo». [illegible] [illegible] aggiunto: «Devo ricordare che abbiamo ancora in cassa 940 milioni ottenuti col finanziamento del Coni, [illegible] [illegible] questi abbiamo già pagato rimborsi ed interessi pari a 620 milioni».

Il no arriva dopo una telenovela durata anni. Villadossola [illegible] deciso di realizzare questa struttura sportiva nel 1977. Allora, la maggioranza che governava il paese (un bicolore pci-psi) aveva optato per un impianto da coprire [illegible] un pallone pressostatico. Una legge aveva successivamente vietato l'innalzamento di questi palloni in zone montane e il telone acquistato è rimasto abbandonato in [illegible] ripostiglio dov'è diventato inutilizzabile.

C'era comunque la volontà di dotare la città di questa struttura sportiva, soprattutto per evitare che i ragazzi delle scuole dovessero fare la spola [illegible] Verbania [illegible] Omegna. Così, [illegible] optò per una copertura [illegible] cemento.

Dc, psdi e psi, che nell'85 for[illegible] la maggioranza, aveva[illegible] riconfermato la scelta. Ma i lavori, affidati alla ditta Leger di Pesaro, proseguivano a rilento sino ad interrompersi nell'estate 1989. Il cantiere al Peep è diven[illegible] deserto: i dipendenti dell'impresa [illegible] letteralmente spariti. Solo dopo si seppe che la Leger era fallita. Sino ad allora della piscina erano state costruite solo le strutture murarie di fondamento. L'appalto era stato riaffidato una ditta locale ma i lavori non sono [illegible] ripresi.

Ora, la nuova amministrazione dc-pci ha riveduto i piani, bocciandola definitivamente.

Ma il psi non ci sta. [illegible] [illegible] una scelta tecnica, ma politica. Lo si dica chiaramente» ha detto il socialista Leone Petrulli che ha contestato i calcoli fatti dalla maggioranza, calcoli che hanno portato il tetto dei costi a [illegible] miliardi. Lo stesso capogruppo del psi, Luciano Rolandini, non ha risparmiato aspre critiche: «Con questa scelta di piccolo cabotaggio stiamo rinunciando a far crescere [illegible] città - ha sottolineato -. La piscina serve anche per usci[illegible] dalla stagnazione economica in cui naviga Villa».

I socialisti ricordano anche che nell'89, l'intero Consiglio comunale votò [illegible] favore dell'impianto. Inoltre, proprio Rolandini, che [illegible] anche presidente della Comunità Montana Valle Ossola, ha ricordato che un'indagine commissionata alla Doxa mise in evidenza [illegible] i giovani aves[illegible] espresso il desiderio di avere [illegible] piscina in Ossola. Per evitare in extremis che si giungesse alla votazione ma anche rigettando, [illegible] sostengono dc e pci, che i cittadini hanno scelto la palestra, Rolandini ha proposto un referendum tra i villadossolesi. Ma anche questa proposta non ha trovato terra fertile.

Villa ha dunque detto no, ma anche Domodossola, dove ne è in costruzione un'altra, si rischia di andare alle calende greche. I soldi sono finiti e per ultimarla saranno necessari altri fondi che, per ora, non si sa dove reperire.

Renato Balducci

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Muratore accoltellato all'addome

L'ha ferito con un colpo di coltello all'addome, senza nessun moti[illegible] plausibile. Così, Giuseppe Squillaci, l'accoltellatore, è finito in carcere mentre Crocefisso Ciaramella, il ferito, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici: guarirà in 10 giorni. E' avvenuto giovedì sera, poco dopo [illegible] 18,45, in piazza Cavour. Crocefisso Ciaramella, 34 anni, abitante in via Monte Leone 10, muratore, stava aspettando il cognato quando è stato aggredito dallo Squillaci, [illegible] giovane di 36 [illegible] spesso soggetto a crisi depressive. Alcune persone che hanno assistito alla scena hanno avvertito le forze dell'ordine che sono intervenute, arrestando Squillaci. Ciaramella, ferito all'emitorace sinistro, è stato medicato al pronto soccorso.

[illegible]

Definito l'accordo per la stagione turistica

E' stato definito nei particolari l'accordo [illegible] [illegible] Comune di Verbania [illegible] le Ferrovie dello Stato per la stagione turistica 1991. E' previsto un pacchetto di iniziative che vanno dalla concessione di sconti ai turisti che giungeranno a Verbania in treno, all'addobbo della stazione centrale di Milano a cura dei floricoltori del lago Maggiore. La presentazione ufficiale [illegible] programma avverrà venerdì 15 febbraio nel [illegible] di una conferenza stampa a Milano.

[illegible]

La Finanza recupera materiale trafugato

Lenzuola e materassi del valore di un milione [illegible] [illegible] [illegible] lire sono stati recuperati dalla Guardia [illegible] Finanza di Verbania. Stavano per essere trafugati in Italia clandestinamente. Una persona [illegible] [illegible] denunciata a piede libero.

[illegible]

Nuova pubblicazione sul «fenomeno alcol»

«Il fenomeno alcol» è il titolo [illegible] [illegible] pubblicazione edita a [illegible] della Laca (Lega autonoma contro l'alcolismo) di Verbania, con il patrocinio della Usl [illegible]. La monografia contiene testimonianze [illegible] scritti di natura scientifica [illegible]i disagi, sulle difficoltà e sui problemi dell'alcolista. Ne sono autori i medici dell'ospedale verbanese, volontari della «Laca» e [illegible] telefono amico, nonché esperti dell'argomento.

VERBANIA

Oggi il sit-in per la pace [illegible] Palazzo Flaim

Programma ridotto, dalle 16 alle 24 di oggi, per il sit-in [illegible] Palazzo Flaim, organizzato dal Movimento Studentesco per la Pace. Al dibattito interverranno Davide Melodia [illegible] Gino Vermicelli, dal Comitato per la Pace e il Disarmo. [illegible] stati invitati, inoltre, tutti i partiti politici e [illegible] sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani.

I vertici amministrativi ossolani sono sotto accusa

Usl, processo rinviato

La decisione del tribunale di Verbania dopo una serie di eccezioni
La moglie di un componente del comitato fu favorita per un concorso?

Nei corridoi. Da sin.: Antonio Dell'Aglio, Aldo Picchetti e l'avv. Chiusano

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Rinviato nella tarda serata, dopo interminabili preliminari [illegible] [illegible] serie di eccezioni procedurali, il processo ai vertici dell'Usl ossolana: il presidente Antonio Dell'Aglio, socialista, il vi[illegible] Bernardino Gallo, comunista, [illegible] tutti i componenti del comitato di gestione: Aldo Picchetti, Felice Storti, Mario Storno del psi, Pao[illegible] Ravaioli ed Eligio Pelizzon del psi. Gli amministratori dell'Usl sono tutti imputati di abuso di ufficio per [illegible] favorito Elisa Francioli, moglie di Aldo Picchetti, componente del comitato di gestione, ammettendola a un corso di formazione professionale per ausiliari socio-sanitari nonostante avesse superato [illegible] limi[illegible] di età fissato dal bando di partecipazione. Nel capo di imputa[illegible] si legge testualmente che i vertici dell'Usl avrebbero «abu[illegible] dei loro poteri su istigazione di Aldo Picchetti per procurare un ingiusto vantaggio a Elisa Francioli». Accusa abbastanza grave, che mette in discussione la correttezza amministrativa nella gestione dell'Usl ossolana. Che la posta im gioco [illegible] questo processo vada ben oltre [illegible] vicenda tutto sommato modesta, è dimostrato dai nomi dei componenti del collegio di difesa che comprende l'avvocato Vittorio Chiusano [illegible] Torino, che assiste, assieme all'avvocato Carlo Panier Bagot di Verbania, il presidente dell'Usl ossolana Antonio Dell'Aglio e tutti gli amministratori socialisti, il [illegible] Giovanni Correnti di Novara, gli avvocati Carmine Gaudiano e Bruno Stefanetti [illegible] Domodossola per gli altri imputati. [illegible] mettere in moto la macchina giudiziaria era stato un esposto di due esponenti della commissione che [illegible] esaminato le candidate al [illegible] di qualificazione professionale e aveva poi stilato la graduatoria. Nella denuncia [illegible] sosteneva che Elisa Francioli era stata ammessa dal comitato di gestione al corso di formazione professionale, che poi non [illegible] stato effettuato, nonostante avesse superato il limite [illegible] [illegible] (40 anni) fissato [illegible] bando di partecipa[illegible] [illegible] comitato di gestione aveva [illegible] la candidata perchè la Regione, promotrice dei corsi, non aveva fissato l'età massima per la partecipazione [illegible] sulla base di una norma generale più favorevole che sposta i limiti per le donne sposate e [illegible] prole. La giunta regionale [illegible] comunque deliberato di costituirsi parte civile al processo contro gli amministratori dell'usl [illegible]na, nominando l'avvocato Giuseppe Ravasio di Omegna. La questione ha provocato l'opposizione dei difensori all'apertura del dibattimento di ieri. «La Regione non ha titolo per costituir[illegible] in questo processo - [illegible] sostenuto l'avvocato Vittorio Chiusano - perchè sicuramente non ha ricevuto un danno materiale dalla vicenda».

«E' importante sottolineare - ha aggiunto l'avvocato Carmine Gaudiano - che il [illegible] di formazione professionale non era assolutamente finalizzato a reclutare personale dell'Usl nè ad [illegible] [illegible] automatiche in altri enti della zona». Il tribunale [illegible] colle[illegible] giudicante era presieduto [illegible] Serena Riccobono), dopo [illegible] ritirato in camera di consiglio, ha deciso per l'ammissione della Regione [illegible] processo come parte civile. Il pm dottor Simone ha poi chiesto di poter integrare il capo d'imputazione: [illegible] sarebbe dovuto espressamente parlare [illegible] ingiusto vantaggio patrimoniale per la candidata riammessa. Altra valanga di eccezioni dei difensori, illustrate soprattutto dall'avvocato Giovanni Correnti il quale ha sostenuto che in que[illegible] modo [illegible] cambiava sostanzialmente [illegible] capo d'accusa, [illegible]gravando notevolmente la posizione degli imputati. Altra lunga pausa pomeridiana in attesa della decisione del tribunale che [illegible] ha ritenuto di cambiare, nella fase preliminare, il capo d'imputazione. Non c'è stato neppu[illegible] il tempo di ascoltare i primi testimoni. [illegible] pm ha chiesto e ottenuto l'acquisizione di alcuni documenti del Comune di Vogogna che, a suo giudizio dimostrerebbero, che la partecipazione al [illegible] della moglie [illegible] Aldo Picchetti era finalizzata all'assunzione in un ente assistenziale. Il processo è stato rinviato addirittura al 10 maggio, primo giorno disponibile [illegible] fittissimo calendario di udienze del tribunale.

Adriano Velli

Stasera alle 21 il duo pianistico Veggiotti-Goggi inaugura la stagione dei concerti

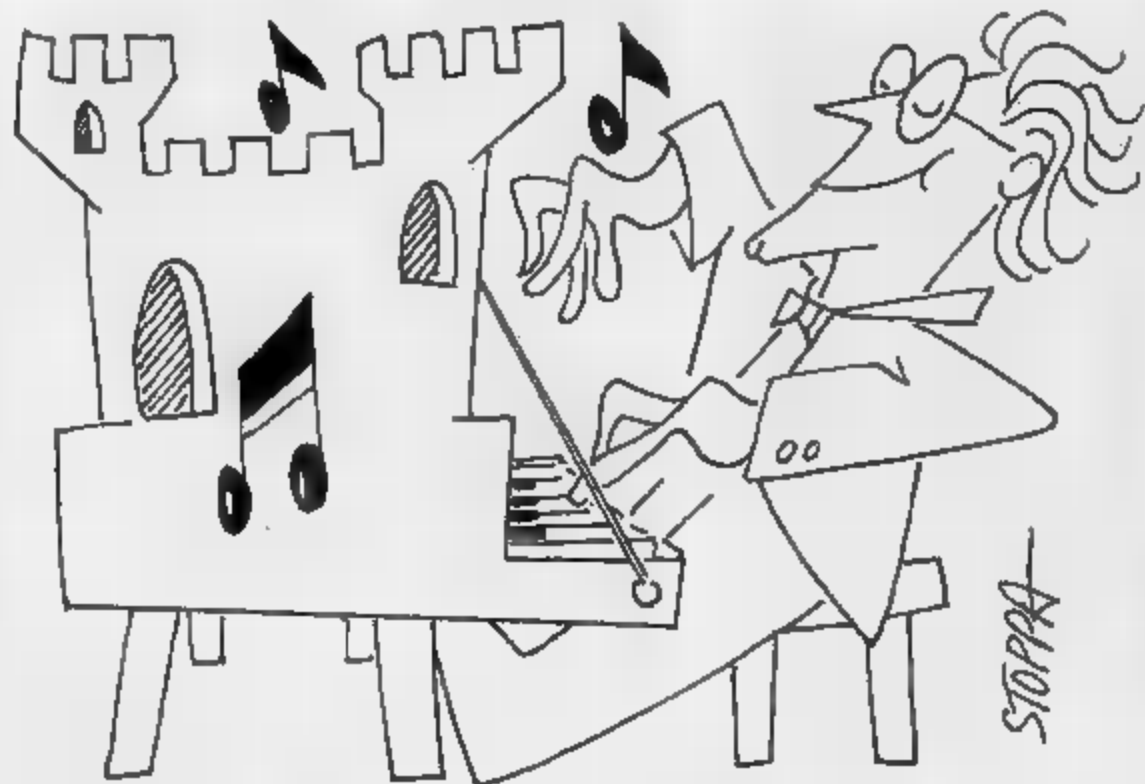
Galliate, musica e poesia nel castello

In programma brani di Pasquini, Pick-Mangiagalli e Martucci, con un intermezzo di opere napoletane interpretate dal cantante Marco Beasley. E' il primo appuntamento di un cartellone che durerà fino a giugno

GALLIATE

Sarà duo formato pianisti si Marina Goggi e Alberto Veggiotti, con cantante Marco Beasley, inaugurare stasera alle 21 la decima stagione concertistica di Galliate. La rassegna, organizzata dalla sezione locale degli «Amici della Musica» in collaborazione con l'omonimo sodalizio di Novara intitolato a Vittorio Cocito, propone quest'anno sei appuntamenti di grande interesse per gli appassionati di musica classica e opera lirica. E a far da suggestiva cornice architettonica alla manifestazione, da tre anni a questa parte, sarà ancora il castello sforzesco. Tutti i concerti si svolgeranno infatti nella sala ottocentesca dell'antico maniero, diventata ormai la sede ideale dell'iniziativa dopo i primi «pellegrinaggi» in vari locali del paese.

Stasera, il duo Veggiotti-Goggi presenterà programma interamente dedicato ad autori italiani, eseguendo musiche di Bernardo Pasquini (Toccata sul canto del cucù), Riccardo Pick-Mangiagalli (Danze d'Olaf) Giuseppe Martucci (Notturno in fa diesis minore e la fantasia in mi bemolle maggiore n. 51).

Proprio a Pick Mangiagalli i due pianisti novaresi hanno omaggio nel concerto tenuto alla Scala di Milano il 12 gennaio. E questa performance proporranno parte stasera, in uno spettacolo che si bilancia tra musica e poesia.

La presenza di Marco Beasley, tenore già noto agli appassionati novaresi per il recital ai «Salotti della domenica», nel quale, accompagnato proprio dalla Goggi, proposto alcune le più celebri canzoni del repertorio napoletano, a Galliate darà infatti vita piacevole intermezzo vocale poetico: alcune delle più celebri arie del repertorio partenopeo dell'800 e di questo secolo vengono alternate alle recitazioni di poesie di Eduardo De Filippo e Salvatore Di Giacomo. E ad aggiungere un ulteriore tocco di originalità a questo primo concerto, ci sarà anche un breve episodio dedicato ad arie da camera del Seicento, accostate alla lettura celebri pagine di Francesco Petrarca.

La stagione concertistica galliatese proseguirà fino a giugno proponendo un appuntamento al mese. Il febbraio è previsto concerto violino pianoforte, con Gianluca Torconi e Roberto Sala. Il marzo il castello ospiterà invece un recital del soprano Carla Maria Rossanigo, accompagnata al pianoforte da Gabriella Baldi. Giancarlo Cocozza, pianista vincitore numerosi concorsi nazionali ed internazionali, sarà il protagonista dell'appuntamento del 6 aprile: proporrà una serie brani dagli autori più famosi.

Sempre aprile, il 24, esibirà la corale femminile «Novaria», composta da elementi e diretta Franco Iorio. Ad accompagnare piano il complesso sarà Gabriella Baldi. A maggio due riservate alle esibizioni dei giovani musicisti galliatesi.

«Quest'anno - dice Corrado Monteroso, degli Amici della Musica di Galliate - abbiamo dovuto aumentare il numero delle serate riservate giovani interpreti. I galliatesi h dimostrato infatti un sempre crescente interesse la nostra stagione concertistica anche l'afflusso di giovani è in costante aumento».

La rassegna galliatese si concluderà il primo giugno con un concerto vocale strumentale organizzato in collaborazione con il conservatorio «Antonio Vivaldi» di Novara. Ma quest'anno gli organizzatori hanno voluto preparare ghiotta sorpresa: a coronamento dell'iniziativa sarà allestita ad ottobre una serata dedicata all'operetta: sono già in corso contatti varie compagnie e l'associazione renderà noto, prima della conclusione dei concerti, la data ed il nome del gruppo che si esibirà.

Cristina Meneghini

MOSTRE E ARTISTI

A cura di Pietro Benocchio

Pittrice oleggese premiata Novara

Organizzata dall'Accademia internazionale «Città Roma», si svolgerà domani alle 11,30 all'Albergo Italia di Novara, in via Solaroli 8, una manifestazione che vuole rendere omaggio alla cultura e all'arte del capoluogo novarese. Durante l'incontro, verranno premiati alcuni pittori della provincia. Tra questi, la giovane oleggese Cinzia Civardi, alla quale verrà consegnato il primo Trofeo «universale» dell'arte e della letteratura. Cinzia Civardi, che figura nel dizionario critico Artitalia vanta discreta attività espositiva, si è messa in luce per l'ispirazione romantica delle sue opere, i cui soggetti spaziano dal paesaggio, alle nature morte e alle figure, nelle quali la giovane pittrice privilegia i soggetti femminili, caratterizzandoli con suggestive ambientazioni che si rifanno alla tradizione decorativa e ornamentale.

Figure e nature morte al centro La Canonica

Al centro culturale «La Canonica» di Novara, si apre oggi la conda sezione tematica della mostra sociale che ogni anno espone le ultime produzioni degli iscritti. Dopo i paesaggisti è ora la volta dei pittori che si dedicano alle figure e alle nature morte. La rassegna resterà aperta fino al 13 febbraio.

silenzio» nelle foto di Baraldi

«La città del silenzio» il tema di mostra che il fotografo Paolo Baraldi oggi nella sede della Pro loco di Sesto Calende. L'autore presenta sequenza di stampe bianco nero, molto suggestive significative, scattate nei cimiteri della zona. E' una rassegna che offre anche spunti di riflessioni sul della pace, più che mai d'attualità dopo le ultime polemiche sollevate dalla pubblicazione un'immagine con soggetto analogo scattata da Oliviero Toscani inserita in un messaggio pubblicitario.

Intra, la Mec Art in collettiva

Prosegue fino al 28 febbraio, alla galleria di Egidio Lanza, via Canna 4 a Verbania Intra, l'interessante collettiva dedicata alla «Mec art» attraverso quattordici opere, scelte tra le più significative, di Gianni Bettini, Elio Marini Mimmo Rotella, tre pittori che furono appunto tra i firmatari del mento artistico nato negli Anni 60. La mostra, che ha già ottenuto un buon successo di pubblico e ampi consensi tra gli appassionati d'arte moderna, è aperta nei giorni feriali dalle 16 alle 19,30; il sabato tutto il giorno.

, antologica alla galleria Rotaross

Alla galleria Rotaross Novara, in via Andrea Costa 2, s'inaugura oggi alle 16 mostra antologica dedicata a Mino Maccari (Siena 1898-Roma 1989) delle figure più importanti dell'arte e della cultura contemporanea. La rassegna espo una na di opere, oli, pastelli tecniche miste, appartenenti a vari periodi nella vita dell'artista. La mostra, che resterà aperta fino al marzo, offre quindi l'occasione di ripercorrere le tappe più significative della produzione del pittore, del quale sono noti anche gli scritti ed i disegni di satira sociale e politica pubblicati sul «Selvaggio» fondato da Leo Longanesi e, negli Anni 50, su «Il Mondo» di Mario Pannunzio. 1948 Maccari aveva ottenuto alla Biennale di Venezia il gran premio internazionale per l'incisione. Orari: 10-12,30 e 16-19,30, dal martedì al sabato. Sono anche possibili visite fuori orario, previo appuntamento con la direzione della galleria (tel. 392.637).

NOTTE

di Marco Piotti

IL

«Acid» revival

Cambio della guardia sul palchetto della discoteca «Il Maneggio» di Romagnano Sesia (via ai Ronchi 7). Nella revival e musica dal vivo, saliranno gli «Only for friends», gruppo dell'hinterland milanese. Genere «commerciale» italiano e straniero. Per la musica di tendenza si ballerà con i mix di Poli.

SCIMMIE

Hot jazz con 88 tasti

«Ottantotto tasti» è il nome del gruppo che si questa allo «Scimmie» (via Sforza 49) Milano. Genere hot jazz.

CASA SUL

Il via al Carnevale

Scattano questa sera i festeggiamenti di Carnevale alla «Casa sul fiume» di Recetto. Sarà un «allarme chimico» ad inaugurare le serate carnevalesche: si esibiranno gli «Attica Sunset», gruppo rock novarese, ribattezzato per l'occasione «The Bomb Blasters» con Roberto Picozzi, Alex Silvestri, Stefano Bottacchi e Roberto Bottacchi. Effetti musicali Guido nardi. Repertorio rock melodi in... costume antichimico. «Non è una parodia di eventi bellici - dicono gli organizzatori - ma una sdrammatizzazione nel contesto di un problema che non deve bloccarci nell'angoscia». Gradite le maschere.

PUB PRI

Il «Trio Electrico»

Al «Music Pub Prinz» Pisogno (via Parrocchiale 18) questa si esibirà il «Trio Electrico». E' formato da Renato Pompilio alla chitarra, Carlo Bernardinello alla batteria e Frank De Mark al basso. Il gruppo presenterà musiche latino-americane latin fusion.

Si apre il Carnevale

Gran concerto per festeggiare l'inizio di Carnevale all'«Ideal» di Magenta (viale Piemonte 10). Si esibirà la «Music Big Band», orchestra di 18 solisti: sassofoni, 4 trombe, 3 tromboni, basso tuba, chitarra, piano, basso elettrico, batteria. Verranno eseguite musiche di Count Basie, Duke Ellington, Glenn Miller, Joe Zawinul ed Herbie Hancock. S'inizia alle 22.

ANTICO

Sabato con il teatro

Sabato sera il teatro all'«Osteria Comune Antico» (piazza Greco, via Comune Antico 17) Milano. Stasera la compagnia Stabile presenterà «Humor Party» con Ettore Lombardi, Corrado, Franco Visentin. Ospite d'onore Walter Valdi. I prezzi: cena con spettacolo 60 mila li. Dopo cena 20 mila lire.

Per tutti i gusti

Quattro spettacoli questa sera alla «Cà Bianca» di Milano (via Lodovico il Moro 117). Nella sala music hall, ultima con Alessandra le canzoni di Umberto Bindi. Nella zona cabaret si esibirà Enrico Bertolino, mentre nell'american bar spazio all'incredibile trasformismo di Masha Sirago. Nel «Bruno Longhi Club» suoneranno i Dry Throat Fellows, per gli amanti del traditional jazz.

GLI APPUNTAMENTI

TRECATE

Cabaret Giglio

L'american bar «marchese del Giglio» ospita questa sera un nuovo appuntamento con la satira: arriva sul palco di via Clerici simpatico artista milanese, Casalini, il «geometra pazzo», che propone il suo repertorio di satira e comicità.

ARONA

Musica e spettacolo al «Mirage»

Due serate dedicate ad gruppo eccezionale: è complesso romagnolo «Frank David», che propone uno spettacolo insolito. Il cantante infatti alterna l'esibizione canora alle evoluzioni sui pattini e su una piccola bicicletta. Stasera «Mirage» il gruppo propone musica da discoteca, domani sera il repertorio sarà basato sulla musica revival. Sempre domani sera, il locale ospita «Casinò, casinò»: gioca con le fiches e la roulette e si vincono moltissimi premi. L'ingresso è di 12 mila per gli uomini e 10 mila per le donne al sabato, mentre alla domenica le donne usufruiscono dell'ingresso gratuito.

GRAVELLONA

Musica metal al Sandokan

Proseguono gli appuntamenti con la musica «live» che promoter del Sandokan, Stefano Casadei, propone ogni fine settimana. Stasera nella sala rock del locale arrivano gli «Awful», gruppo di Somma Lombardo che propone speed metal, gli «Stolen Cars»: le loro chitarre vibrano gli accordi garage punk. S'inizia alle 22.

NOVARA

Mostra ornitologica

Due giorni dedicati agli amanti dell'ornitologia, grazie alla mostra divulgativa l'associazione provinciale ornitologi novaresi propone oggi e domani nella sala parrocchiale dell'oratorio di San Rocco, di via Gibellini 20. E' la prima mostra che l'associazione organizza dopo un periodo di «silenzio» quattro anni, a causa delle difficoltà trovare locali adatti per l'iniziativa. Domenica il circolo Anspi di San Rocco ospiterà anche consueta assemblea ordinaria degli ornitologi della provincia.

NOVARA

Concerto Simone Pedroni

Secondo appuntamento con i concerti del conservatorio «Vivaldi». Oggi pomeriggio alle 17,30 a Palazzo Gallarini si esibisce il pianista novarese Simone Pedroni. In programma musiche di Mozart, Prokofiev, Bartok, Shostakovic Hindemith. Diplomato l'anno il massimo dei voti e menzione d'onore conservatorio «Verdi» di Milano, Pedroni ha già riscosso prestigiosi riconoscimenti internazionali. Tra l'altro ha collaborato anche con l'orchestra sinfonica della Rai e con quella del Regio Torino.

CREVOLADOSSOLA

Feste in Ossola

Il dancing Trocadero ospita stasera veglia Carnevale organizzata dall'associazione polisportiva, l'orchestra «Ristoris». Durante la serata ci sarà anche una sottoscrizione a premi. Domani, giornata dedicata al Carnevale a Pieve Vergonte.

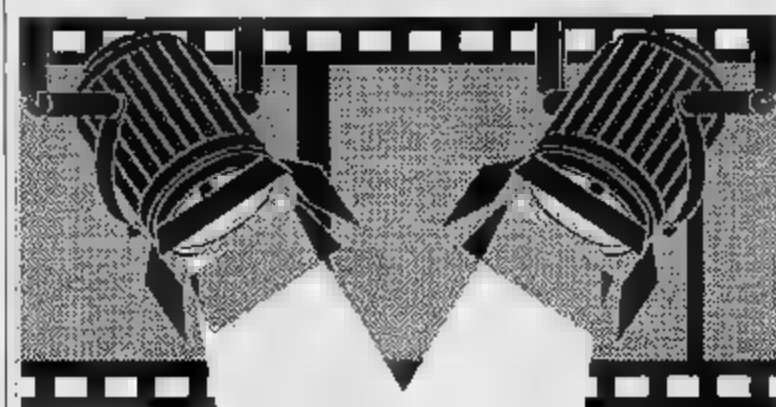
SIZZANO

Musica moderna e liscio

Due proposte per questo fine settimana: alla «Cantinaccia» musica live con il gruppo di Tamagni e Hofer, mentre in piazza Prone, sotto il tendone, dalle 21,30, veglia con l'orchestra «Silver Stars».

NOVARA

Moda al «Gatto»

Musica e moda al «Gattopardo», dove questa sera musica disco si abbina ad una sfilata di moda intima maschile e femminile.

Cinema	Film
Or.: 15,45/17,55/20,05/22,15 · Lire 9000/6000 · Tel. 24.188	di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un ioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Faraggiana · Orario: ore 21 · Lire 9000/6000 (mart. fer. 7000/5000) · Tel. 27.678	**Il medico dei pazzi** · Spettacolo con Carlo Giuffrè
Vittoria · Orario: 14,30/17/19,30/22 · Lire 9000/6000 · Tel. 23.385	**Il nel deserto** · di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**
Vip · Or.: 15,15/18,15/20,15/22,15 · Lire 9000/6000 (merc. fer. 7000/5000) · Tel. 25.688	**Alice** · di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **mm. dramm.**
Orario: 20,15; 22,15 · Lire 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000) · Tel. 474.625	**Verso sera** · di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le anime del movimento del '77 confrontano rapporto un intellettuale comunista alto-borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37'
Cuore · Or.: 19,30; 22,15 · Lire 7000/5000 · Tel.	**Un angelo alla mia** · di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' **Drammatico**
Inizio: 21 · Lire 6000/4000	**Gremlins II** · di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole vuole evitare che un'innocua generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**
San Carlo · Lire 5000/3000 · Tel. 45 534 · Orario: 20; 22	**Rocky V** · di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
Vandoni · Inizio : 20; 22 · Lire	**Ghost-Fantasma** · di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05'
Moderno · Inizio ore 20; 22 · Lire 9000/6000 · Tel. 82.151	**Tre scapoli e una bimba** · di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
Nuovo · Or.: 20,15; 22,15 · L. · Tel. 81.741	**Nikita** · di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'
Inizio: 19,45; 22,15 · Lire 8000 · Tel. 81.741	**Il tè nel** · di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**
Ballardini · Inizio ore: 20,30 · Lire 4000	**Chi ha paura streghe?** · di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) — Nell'antica Cornovaglia una vecchietta fiutastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 **Horror**
Corso · Or.: 20,15; 22,30 · L. 6000/4000 · Tel. 40.853	**Darkman** · di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**
Cine 1 · MULTISALA · Lire 8000/4000 · Tel. 42.048	Sala 1: **Aracnofobia**, 20,30; 22,30. Sala 2: **Il mistero Von Bulow**, ore 20,05; 22,20.
Italia · Or.: 20; 22 · Lire: 7000/5000 · Tel. 840.201	**Atto di** · di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Cine Teatro · Inizio: 20; 22 · L. (lun.fer.6/4000) · Tel. 91.183	**Rocky V** · di John con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre voglia di vincere al un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
Cinema Sociale · Inizio: ore 20; 22 · Lire 5000/3500 · Tel. 61.450	**Rocky** · di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
Oratorio · Inizio: ore 20,15; 22,15 · Lire	**Italia-Germania 4-3** · di A. Barzini con G. Coderno, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90) — 4 amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri ma il salto nel passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**
Vittoria · Inizio 20; 22 · L. 7000/5000	**Rocky V** · di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
Apollo · Inizio: 20,15; 22,15 · Lire 6000 · Tel. 503.210	**Visioni erotiche** · (luce rossa)
Ariston · Orario: 20,30; 22,30 · Lire 8000/5000 (giov. se fer. 5000)	di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Vip · In.: 20,30; 22,30 · Tel. 41.182 · Lire 8000/5000 (mart. solo se fer. 5000)	**Miliardi** · di Carlo Vanzina Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni l'eredità finanziaria un potente rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Sociale (Intra) · Inizio: 20,30; 22,30 · Lire · Tel. 44.225	**Il mistero Von** · di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Sil (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51'
Sociale (Pall.) · Orario: 20; 22,15 · L. 8000-7000/5000-4000 · Tel. 501.984	**Nikita** · di L. Besson con T. Karyo, A. , J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. V. 1h 53' **Giallo**

Calcio dilettanti, in Promozione domenica favorevole per le prime

Facile per le grandi

Pronostico per Iris, Pro Vercelli [illegible] Omegna. Difficoltà per Gravellona [illegible] Caltignaga
In Prima Categoria il big match è Suno-Galliate, confronto fra due capolista

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La domenica di **Promozione** [illegible] dovrebbe riservare sorpre- [illegible] almeno per quello che riguarda le primissime posizioni: Iris, Pro Vercelli ed Omegna affrontano squadre della bassa classifica e - almeno stando al pronostico - non dovrebbero trovare difficoltà. E' probabile, invece, qualche selezione nelle posizioni di immediato rincalzo. Caltignaga e Gravellona, infatti, non hanno compiti facili, e lo stesso discorso vale per Trino e Grignasco.

Il tabellone della sedicesima giornata è aperto da **Gattinara (10)-Iris Oleggio (21)**, match che, almeno sulla carta, dovrebbe risultare facile per gli ospiti appena arrivati [illegible] [illegible] della classifica.

A sperare in un «miracolo» da parte del Gattinara saranno i vercellesi che in **Pro Vercelli (20)-Dormelletto (8)** giocano decisamente sul velluto.

Arona (10)-Omegna (20) [illegible] l'occasione per i cusiani di cancellare la sconfitta di domenica con la «Pro». Ma attenzione all'Arona: [illegible] ritrovando il passo giusto e potrebbe fare il «colpo».

Borgomanero (13)-Trino (19) rappresenta forse l'ultima possibilità per i rossoblù di casa [illegible] salvare la stagione. Debbono, però, assolutamente battere i forti vercellesi che in trasferta hanno però già vinto cinque volte su [illegible] uscite.

Cerano (16)-Caltignaga (19) è [illegible] confronto fra due delle più interessanti rivelazioni della stagione. La squadra di casa ha un ottimo attacco; quella ospite una grande difesa. Il pronostico è aperto.

Solo all'apparenza **Gravellona (18)-Trecate (16)** ha [illegible] pronostico facile. I gravellonesi infatti [illegible] si illudono [illegible] trascorrere una domenica «tranquilla»; quel Trecate [illegible] squadra corsara per eccellenza e tenterà di confermare la sua fama.

Vigliano (12)-Grignasco (16) vede la squadra ospite impegnata a far bene per non uscire anzitempo dall'area del primato.

Borgosesia (15)-Romentinese (4) e **Crescentino (9)-Villadossola (12)** sembrano, infine, buone opportunità [illegible] migliorare le rispettive posizioni in classifica per sesiani e ossolani.

Domenica riprendono - dopo lunga stasi - i campionati di Prima e Seconda Categoria. In Prima si comincia subito col big-match fra Suno (16 punti) e Galliate (18). [illegible] campionato - visti i distacchi che accusano tutte le altre - è ormai una questione a due e potrebbe diventare un monologo in caso di vittoria del Galliate. I [illegible] di Rosa, però, vogliono assolutamente riaprire il discorso. Fra le altre gare della giornata da segnalare Castelletto-Farese, il derby [illegible] Lago Maggiore Meina-Stresa e Gozzano-Lumellogno.

In **Seconda Categoria** le squadre che comandano i due gironi, Fondotoce (A) [illegible] Cureggio (B), riprendono con gare abbastanza agevoli rispettivamente contro Premosello e Vaprio. Facili gli impegni anche per le inseguitrici più immediate: Cannobio [illegible] Barengo.

Tornando [illegible] Promozione c'è da segnalare la decisione del [illegible]mitato piemontese della Lega che ha fissato per mercoledì 20 febbraio i recuperi di Caltignaga-Borgosesia, Gravellona-Cerano, Romentinese-Iris Oleggio, Trecate-Pro Vercelli [illegible] Villadossola-Borgomanero. Tutte [illegible]ranno giocate in notturna (20,30). Per Romentino e Villadossola resta da designare il campo.

[m. s.]

Loris Vergna, il giovane portiere del Trecate convocato per [illegible] Rappresentativa

[illegible] A CALTIGNAGA

[illegible] Per la Rappresentativa regionale di Promozione del Piemonte è già iniziata l'attività preparatoria in vista della partecipazione al Torneo delle Regioni.

Mercoledì prossimo, sul campo di Caltignaga, alle 14,30, è previsto un raduno di selezione che servirà al direttore sportivo Scalmani, al commissario tecnico D'Herin e all'allenatore Ferroglio per vedere all'opera 36 fra i migliori giovani del campionato che giocheranno [illegible] ranghi contrapposti.

Questi i convocati: Carettoni (Borgomanero); Borgato, [illegible] Francisci e Melone (Borgosesia); Colangelo, Fusetto, Fusto, Pavon [illegible] Tromellini (Caltignaga); Driusso (Crescentino); Bussolesi e Cerello (Gattinara); Ferrari, Riva [illegible] Vianoli (Gravellona), Tonolli (Grignasco); Poli e Valle (Vigliano); Martelli, Massara, Mazzucchelli [illegible] [illegible] (Iris Oleggio); Curioni (Omegna); Cugusi, Delli Carri, Leone e Mian (Pro Vercelli); Ravetta (Romentinese); Vergna (Trecate); Fenoglietti, Porrino Aldo e Porrino Enrico (Trino); Pissardo (Villadossola).

[m. s.]

Volley, ultima d'andata per le novaresi in serie B

Duello sul Sesia

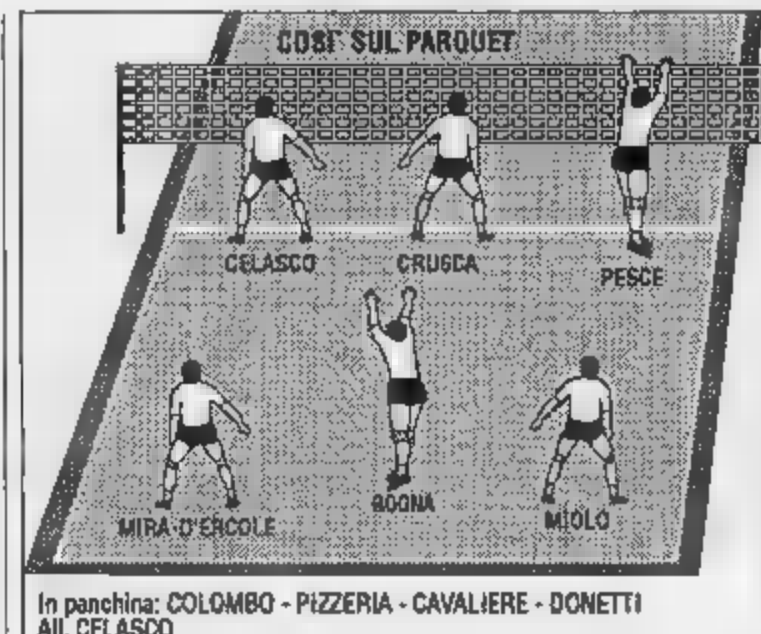
A Romagnano il Ponti cerca di eliminare il Vittorio Veneto
In B1 trasferta infuocata per la Ceppiratti Novara a Pinerolo

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

Ultima giornata d'andata nei campionati volleistici di serie B. Per le tre compagini novaresi si prevede un sabato [illegible] di fuoco: in B1 la Ceppiratti Novara affronta l'ardua trasferta [illegible] Pinerolo; in B2 [illegible] Ponti Romagnano torna a giocare in casa dopo lo stop di Bergamo ricevendo il Vittorio Veneto Milano, rivale tutt'altro che abbordabile. Infine, il Pavic femminile (sempre in B2) cerca punti salvezza a Ravenna, contro il fanalino di coda in [illegible] gara da non sottovalutare.

La «copertina» della giornata spetta al match che si disputa stasera al palazzetto sesiano di via Pizzorno, tra Ponti e Vittorio Veneto Milano. La situazione in vetta alla serie B2 sembra essersi delineata. Sono in tre al [illegible]do: Romagnano, Bergamo e Savigliano, in lotta per due sole poltrone che danno diritto al salto di categoria. Dietro, a quattro punti [illegible] ritardo, inseguono Cus Torino e proprio Vittorio Veneto Milano. Il turno odierno mette a confronto le terze forze del tor[illegible] con le primatiste. Se, infatti, in [illegible] [illegible] Sesia scendono i neroverdi milanesi, [illegible] Torino il Cus ospita il Savigliano. Per la terza capolista, Sav Bergamo, invece, non dovrebbero esserci problemi nella trasferta di Vercelli [illegible] la Carivser, ultima della classe.

Per Vittorio Veneto e Cus Torino, insomma, è l'ultima chance per rimanere in [illegible] alla promozione; perdendo stasera, milanesi e torinesi andrebbero a sei punti, divario difficilmente colmabile nel girone di ritorno. Dal punto di vista sesiano, ovviamente, l'occasione è ghiotta per staccare una diretta rivale.

Ma che partita sarà stasera? «Sicuramente spettacolare - commenta Massimo Celasco, allenatore giocatore del Ponti -. Difficile inquadrare il Vittorio Veneto, squadra di giovani e proprio per questo imprevedibile. Per noi è una partita da vincere assolutamente; guai a fare passi falsi in [illegible] e dopo aver già sciupato un'occasione a Bergamo».

Sulla panchina neroverde [illegible] siederà l'allenatore «talent scout» Bazzan, in rotta [illegible] alcuni suoi giocatori. Restando in ambito sesiano, vittoria obbligata per il Pavic femminile in B2. Le ragazze di Paolo Milanesi questa sera scendono a Ravenna, contro il fanalino di coda del torneo. Se Laura Lendaro [illegible] irrecuperabile [illegible] tempi brevi, Simona Rizzon e [illegible] Bertolotti dovrebbe[illegible] giocare, seppur in imperfette condizioni fisiche.

Risalendo in [illegible] B1, partita a pronostico chiuso per la Ceppiratti Novara che [illegible] alla vol[illegible] di Pinerolo, per affrontare la Teofin seconda in classifica. Tra le file azzurre sarà ancora assen[illegible] il centrale Paolo Garofalo, dopo l'incidente automobilistico di sabato scorso, mentre dovrebbero [illegible] recuperato la miglior forma fisica il palleggiatore Ariagno e l'ala Mazzini. Intanto, Mauro De Michelis, ex mister azzurro, non ha perso tempo. Dopo la «fuga» da Novara, il trainer monferrino [illegible] diventato [illegible] [illegible] allenatore della Valcar Aosta di B1 femminile. In settimana [illegible] stati resi noti gli accoppiamenti del terzo turno di Coppa della Lega. La Ceppiratti affronterà gli orobici dell'Albinese (andata al Palaverdi il 12, ritorno ad Albino il 26 febbraio). Il Ponti Romagnano se la vedrà contro l'Arti e Mestieri Torino (andata a Romagnano il 13, ritorno a Torino il 26 febbraio).

Marco Piatti

SCI

Nella fase regionale dei Giochi della Gioventù grandi prove dei novaresi

Gli ossolani sul podio

Soddisfatto il presidente del Coni Guglielmo Radice che parla di rilancio dello sci provinciale
In particolare evidenza il settore del fondo femminile con la conquista di oro, argento e bronzo

DOMODOSSOLA. Sono stati i fondisti novaresi a dettare legge nella fase regionale dei Giochi [illegible] Gioventù svoltasi [illegible] Claviere l'altro ieri. Un successo quasi scontato vista l'agguerrita schiera di questi campioncini che già avevano avuto l'opportunità di mettersi in evidenza nelle gare provinciali. Ma senza dubbio, i successi colti a Claviere dimostrano come soprattutto la scuola ossolana [illegible] stia confermando una vera fucina di promesse.

Le vittorie nel fondo portano la firma [illegible] Katia Rassiga, promettentissima ragazzina de[illegible] valle Vigezzo, e di Ivan Margaroli, pure lui con sangue vigezzino nelle [illegible] I [illegible] allievi della scuola media di Vigezzo hanno dovuto difendersi da altri ossolani che si sono distinti con piazzamenti notevoli.

Nella gara riservata alle ragazze, Katia Rassiga si è aggiudicata la vittoria col tempo di 12'13"1. La vigezzina ha dovuto guardarsi le spalle da un'altra ossolana, quella Paola Piumarta che [illegible] [illegible] staccata solo di 33" e 7, terza [illegible] giunta Renata Marta (Premia). Rassiga, Piumarta [illegible] Marta erano già state protagoniste nelle gare valevole per le fasi provinciali vinta da Marta.

Nella prova di Claviere, da segnalare anche l'8° posto di Lorena Antonietti di Formazza, il 9° di Silvia Giovanna di Domodossola, il 10° di Luciana Galeazzi di Vigezzo, il 14° di Paola Mellerio, pure [illegible] Vigezzo [illegible] [illegible] 16° di Cristina Rainelli di Trasquera.

Ma al successo nella prova femminile ha fatto subito da contraltare quello tra i maschi del maleschese Ivan Margaroli che ha vinto coprendo la distan[illegible] [illegible] cinque chilometri [illegible] 12'14"4. Dietro [illegible] vigezzino altri ossolani [illegible] sono distinti: 5° Loris Sandretti di Ceppomorelli, 10° l'altro anzaschino Alver Sandretti, 13° Diego Bernardi (Premia), 14° Claudio Fragnoc[illegible] (Ceppomorelli) [illegible] 15° Gabriele Bettineschi (Ceppomorelli).

Guglielmo Radice, presidente del comitato provinciale del CONI è soddisfatto delle prove dei novaresi: «Sono significativi i risultati del fondo dove le no[illegible] ragazze hanno occupato il podio intero [illegible] [illegible] i ragazzi che hanno colto il primo posto. Tutto frutto di un'accurata preparazione e assistenza degli istruttori accompagnatori ormai veterani [illegible] questo difficile compito». Radice ha anche avuto parole di ringraziamento per i discesisti che hanno fatto regi[illegible] [illegible] quarto posto nel gigante femminile [illegible] un sesto [illegible] quello maschile.

I discesisti che erano impegnati al Sestriere non [illegible] riusciti [illegible] salire sul podio ma i risultati sono comunque soddisfacenti. Nel gigante maschile da segnalare il quarto posto di Monica Mattei di Santa Maria Maggiore. Dietro di lei sono giunte: decima Stefania Schranz (Macugnaga), quindicesima Vissia Visconi (Domodossola), diciannovesima Chiara Vallazza (Gravellona), [illegible]titreesima Anna Sormani (Formazza). Nel gigante maschile il miglior piazzamento l'ha colto Fulvio Ardizzi (Vigezzo), [illegible] tra 12° e 14° sono giunti Damiano Maranoli e Stefano Lalomia, entrambi di Domodossola.

Di positivo, rispetto all'anno scorso, [illegible] che quest'anno gli sciatori hanno potuto provare le piste il giorno prima delle gare, cosa che certamente ha permesso di rendere meglio il giorno della gara.

Renato [illegible]

Torna nell'Ossola uno sport made in Usa che sta facendo proseliti

Coppa di snowboard

Le gare domani e domenica [illegible] Macugnaga

MACUGNAGA. Sabato e dome[illegible] Macugnaga sarà la capitale dello snowboard ed è la conferma del fatto che la [illegible] specialità sta trovando in Ossola terra fertile.

Lo snowboard infatti non è che uno dei nuovi modi [illegible] fare sci applicando la fantasia alla bravura: gli sciatori non scendono sulle piste [illegible] gli [illegible] agganciati [illegible] piedi, bensì delle tavole sulle quali compiono vere e proprie evoluzioni.

Già l'anno scorso Macugnaga [illegible] ospitato alcune gare nazionali e [illegible] cosa si sta ripetendo anche quest'anno. La Coppa Italia di snowboard era già approdata a metà gennaio in Valle Vigezzo: le nevi della Piana avevano visto lo svolgimento di due prove di «hal pipe», [illegible] delle specialità del surf da neve.

Dopo le gare disputate [illegible] 26 e 27 gennaio all'Aprica, lo [illegible]board torna in Ossola e precisamente [illegible] Macugnaga. I big di questo spettacolare sport si esibiranno sulle piste del Belvedere, una conca adagiata proprio sotto le punte del Monte Rosa.

Nell'Alto Novarese non sono pochi gli appassionati di questo sport, tanto [illegible] vero che, sull'onda dell'entusiasmo, due anni fa è nato il Team Ossola Snowboard. Sono un gruppo di appassionati della «tavola» che partecipano anche a gare nazionali come ad esempio Massimo Galtarossa [illegible] Antonello Bergamaschi. Il team deve la sua notorietà soprattutto a Luca Vittore, il maestro di sci anzaschino che è stato tra i neofiti di questo sport nato in America una ventina di anni fa. Oggi, l'Ossola Snowboard conta almeno un centinaio di iscritti.

La conferma che questo sport sta entrando nelle abitudini di questa valle viene dal fatto che all'ombra del Rosa è anche nata l'organizzazione Chez Felice, che in pratica gestisce e pubblicizza tutta l'attività agonistica del surf da neve. Quella di Macugnaga sarà una due giorni intensa che vedrà gare di slalom e supergigante.

La stazione turistica si è mobilitata per quest'importante appuntamento alla cui organizzazione hanno collaborato le Funivie macugnaghesi e la scuola [illegible] sci «Monte Rosa».

Si calcola che alle gare parteciperanno almeno un'ottantina [illegible] sciatori tra i quali anche i «pezzi da novanta» [illegible] Team Courmayeur e Faenza, tra i più agguerriti in campo nazionale.

Quest'anno, poi, per la prima volta, [illegible] stata istituita anche una categoria Junior, riservata [illegible] ragazzi fino ai 17 anni per i quali c'è in palio il primo trofeo Topolino.

Il prossimo appuntamento in Ossola per la Coppa [illegible] in valle Divedro a S. Domenico il 23 [illegible] 24 febbraio.

[re. ba.]

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Sabato 2 Febbraio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

LA STORIA DEL CASTELLO

I francesi lo risparmiarono

Il «Sasto Amedeo» [illegible] l'unica fortificazione che la città conserva dopo il disastroso assedio del '700 da parte delle truppe del generale Vendome, che fece saltare mura e bastioni.

Guido Amorotti A PAGINA 5

I MANAGER CONTRO LE SPIE

L'industria tessile biellese nacque con [illegible] clamoroso [illegible] di «spionaggio», quello [illegible] Pietro Sella che, nel secolo scorso, dopo aver lavorato nei telai a vapore inglesi, to[illegible]ò [illegible] casa e riprodusse fedelmente i meccanismi delle macchine. Ora, manager e imprenditori locali, [illegible] di sicurezza e studiano i sistemi di antispionaggio. L'iniziativa è dell'istituto Texilia che il 12 febbraio, nella città studi di Biella, ha organizzato una conferenza intitolata «Security e management». Il relatore, Giovanni Marunta, è un esperto del settore, oggi consulente di varie holding, ex paracadutista e autore di un corposo saggio sui sistemi di autodifesa. L'incontro costituisce del resto una sorta di introduzione per gli industriali che vorranno partecipare, nei mesi di marzo e aprile, ai corsi seminariali [illegible] programma [illegible] Santhià al «Green park hotel»: sicurezza aziendale, protezione rivolta ai «Vip», controspionaggio industriale, sono i [illegible] temi in cui si articoleranno altrettante lezioni. Per ognuno [illegible] questi incontri gli industriali sborseranno una bella cifra, un milione e duecentomila lire.

Marco Conti A PAGINA 3

LA MARATONA DELLE NOTE

L'hanno già battezzata la maratona delle note. Ed [illegible] davvero una «non-stop» per gli appassionati della musica classica. Si comincia oggi pomeriggio, al teatro civico di Tortona e si proseguirà fino a domani. In successione si presenteranno undici [illegible] solisti, complessi c[illegible] [illegible] gruppi vocali. Lo scorso anno la prima edizione aveva avuto successo, [illegible] gli organizzatori hanno deciso di riproporla con la medesima formula. I vari artisti si susseguiranno per due pomeriggi [illegible] due sere, con un intervallo per la cena. A dare il via oggi, dalle 15 alle 16 romperanno il ghiaccio Carlo Lo Presti e Giorgio Spriano. Chitarrista il primo (allievo di Angelo Gilardino), pianista il [illegible] (diplomato con Luciano Giarbella), formano [illegible] duo ben affiatato che presenterà brani di varie epoche: «Sonata op. 102» [illegible] Diabelli, «Gran duo op. [illegible] di Carulli, «Ludo IV» di Spriano, «Serenata» di Arnold [illegible] «Fantasia» di Castelnuovo-Tedesco. Altri due artisti suoneranno dalle 16,16 alle 17,15. Sono [illegible] violoncellista Maurizio Magnini e la pianista Angiolina Sensale.

SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA [illegible]

RICORDI DI REDUCI PIEMONTESI

La ritirata [illegible]

Nell'autunno del '42 le forze dell'Asse capitolano di fronte agli Alleati. 200 mila soldati italiani iniziano una disperata marcia nel deserto dall'Egitto alla Tunisia.

Bruno Marchiaro A PAGINA 9

A PAGINA 3

Vercelli, ha 67 anni

Un pensionato è [illegible] da tre giorni

Giuseppe Bongiovanni [illegible] sparito dalla [illegible] abitazione di [illegible] Alberti da mercoledì: [illegible] detto alla moglie che voleva andare dal medico per farsi fare [illegible] visita. La polizia lo cerca.

A PAGINA 4

Indagini [illegible] Biella

Lo scoppio per tubatura difettosa?

Mentre migliorano le condizioni del pensionato rimasto ferito in via Favaro, si stanno facendo le prime ipotesi sulle [illegible] dell'esplosione che ha devastato tre appartamenti.

Annuncio a sorpresa dell'acciaieria trinese: al lavoro ancora in 25

Prolafer, 60 licenziamenti

Lo stabilimento al centro delle proteste per inquinamento: alcune settimane fa il pretore aveva sequestrato i forni che causano fumi e polveri. Ristrutturazioni mai fatte

La Prolafer ha incaricato l'Associazione industriale vercellese di avviare la procedura per il licenziamento di 60 degli 85 dipendenti: la notizia è stata confermata dal responsabile tecnico dello stabilimento, Davide Pane. Ha lasciato intuire che con ogni probabilità anche i restanti 25 dipendenti non ancora interessati alla procedura, [illegible] scadenza più o meno ravvicinata saranno destinati a seguire lo stesso destino. «Dipende molto - ha aggiunto - anche dalle decisioni che adotterà l'autorità giudiziaria».

D'altra parte, i primi sintomi di una soluzione di questo tipo erano già stati chiaramente diagnosticati sin dal giorno successivo al provvedimento [illegible] sequestro degli altiforni deciso dalla magistratura per la persistenza all'interno dei capannoni di fumi nocivi per la salute [illegible] lavoratori addetti.

Infatti il primo provvedimento adottato dall'azienda era stato quello di mettere immediatamente in libertà 45 dipendenti; per i restanti 40, il lavoro sarebbe proseguito fino ad esaurimento delle scorte [illegible] magazzino, vale a dire per un'altra ventina di giorni circa. Alla scadenza dei venti giorni, infatti, è arrivata puntuale la doccia fredda dei licenziamenti.

Le reazioni in paese [illegible] state altrettanto immediate e per certi versi contrastanti. [illegible] una parte si accusa [illegible] mezzi termini la Prolafer di volersi «sganciare» da Trino dopo trent'anni di insediamento per evitare di spendere i 7 miliardi preventivati per la costruzione dell'impianto di depurazione dei fumi [illegible] uscita dagli altiforni che da anni causano proteste da parte degli abitanti. Dall'altra c'è chi sostiene che ci sarebbero ancora spazi [illegible] manovra per evitare il peggio.

SERVIZIO A PAGINA 4

L'industria eterna perdente

QUANDO, negli Anni 70, la crisi dell'industria toccò punte allarmanti, il Vercellese più di altre zone pagò in termini occupazionali un prezzo molto elevato. Chiusero la maggior parte degli stabilimenti e dei laboratori tessili e la Montefibre, già impoverita [illegible] ridimensionata rispetto al passato, si arrese definitivamente.

Vercelli e il Vercellese incominciarono ad interrogarsi sul futuro e dei dubbi e delle speran[illegible] si fecero portavoce i sindacati. Dai dibattiti, nelle assemblee delle fabbriche occupate emersero dure critiche alla mancanza di programmazione, alla mancanza di imprenditorialità dei direttori d'azienda, degli industriali, alla scarsa attenzione degli amministratori comunali, poco abituati a misurarsi con i problemi dell'economia di mercato.

Quanto sta accadendo a Tri[illegible] oggi è, purtroppo, l'ennesimo esempio di un comparto industriale che alla fine si esaurisce, che n[illegible] riesce ad affrontare i nuovi problemi, quello dell'ambiente, ad esempio. I timori sono gli stessi d'allora: che la Prolafer abbandoni Trino senza cercare concretamente vie [illegible] sbocco che non siano lo smantellamento.

E' un panorama che drammaticamente [illegible] ripresenta, solo [illegible] periodo [illegible] i protagonisti sono cambiati, ma non le accuse, le difese, i piani di intervento. E intanto ogni giorno 5 mila pendolari lasciano Vercelli per andare a lavorare altrove. E di risposte alternative il Vercellese non rie[illegible] proprio a darne.

Daniele Cabras

Il Coreco annulla lo «stop»

Alice, avanti con i lavori

Il Comitato regionale di controllo di Torino ha bocciato [illegible] delibere con [illegible] la Provincia aveva tra l'altro disposto la sospensione dei lavori della discarica di Alice Castello. Una decisione che conferma le perplessità avanzate, al [illegible] stesso del voto in Consiglio provinciale, dal presidente Antonino Filiberti. Egli aveva detto: «Non [illegible] [illegible] noi far fermare i lavori: [illegible] nostro provvedimento non avrà alcuna efficacia». Ma la decisione del Coreco [illegible] già innescando polemiche. Il capogruppo del pci Gilberto Valeri sostiene che, sentito [illegible] Comitato regionale di controllo, Filiberti stesso abbia condizionato il voto. Il presidente della Provincia ribatte che [illegible] è vero: il Coreco si pronuncia sulla legittimità degli atti, [illegible] sul loro contenuto».

Mentre [illegible] accende questa nuova polemica, [illegible] stata intanto superata la data-limite del 31 gennaio, entro [illegible] quale [illegible] Consorzio dei Comuni del Vercellese si sarebbe dovuto trovare un'altra discarica alternativa [illegible] quella di Ghemme. A causa dei lavori di ristrutturazione dell'inceneritore, i 50 Comuni del Vercellese ave[illegible] ottenuto [illegible] possibilità [illegible] portare [illegible] 100 tonnellate giornaliere di rifiuti a Ghemme. Ma la concessione stabiliva il limite del 31 gennaio. E' ovvio che tutti (tranne ovviamente il fronte anti-discarica) si aspettavano l'apertura dell'impianto di Valledora. La discarica di Alice sta per la verità andando avanti, ma non [illegible] ancora completata.

E' assai [illegible] che i Comuni del Consorzio ottengano una proroga per l'utilizzo di Ghemme, [illegible] fino a quando?

Il problema assume dimensioni macroscopiche di ora in ora e sarebbe necessario che, al [illegible] là delle polemiche, tutti gli enti locali interessati facessero in fretta il punto della situazione per [illegible] ritrovarci, tra pochi giorni, [illegible] quell'emergenza-rifiuti che tutti, ambientalisti e no, non vogliono di certo ritrovarsi.

Franco Cottini A [illegible] 3

Negli edifici pubblici tubazioni come colabrodo

Vercelli sciupa l'acqua

Solo l'albergo diurno consuma 61 milioni di litri all'anno

VERCELLI. Aumentano le tariffe per le mense [illegible] per altri servizi essenziali, [illegible] il Comu[illegible] continua a gettare dalla finestra decine [illegible] milioni che potrebbero essere facilmente risparmiati. Il pci parla di scelte politiche sbagliate e inefficenza nella gestione finanziaria, assicura di non volerne fare [illegible] caso politico, ma poi afferma «non ci sono possibilità che questa amministrazione risani un deficit dalle proporzioni vistosissime per [illegible] sarebbe opportuno si f[illegible] [illegible] parte».

I panni del fustigatore sono vestiti ancora una volta da Teresio Pareglio, autore [illegible] un'indagine che lascia stupefatti. Il dato più appariscente: l'albergo diurno di piazza Cavour, piccolo e non troppo frequentato, ha consumato lo [illegible] anno la bellezza di 61 milioni di litri d'acqua per una spesa superiore ai 35 milioni. «Per scoprirlo - afferma Pareglio - e per capire che ci deve essere una perdita basterebbe leggere le bollette. Invece i funzionari si limitano a disporre i pagamenti senza chiedersi se le forniture sono giustificate».

L'altro spreco d'acqua è, co[illegible] già più volte denunciato, al «casermone» dell'Aravecchia dove abitano 10 famiglie. Nell'agosto scorso, l'azienda dei servizi municipalizzati aveva segnalato al Comune un anomalo consumo invitandolo a controllare gli impianti. Ebbene, da agosto a dicembre [illegible] stati consumati 11 milioni di metri cubi d'acqua, oltre un milione a famiglia.

Ma non è tutto: i contatori del Robbiano costano 4 milioni l'anno di nolo nonostante l'impianto [illegible] stato disattivato da tempo, la stazione di sollevamento della fognatura paga un impegno [illegible] 100 chilowatt quando il consumo [illegible] è mai superiore ai 25, per il Salone Dugentesco si sprecano 14 milioni ogni anno solo per [illegible] fare una modifica del contratto.

Sempre in tema di elettricità, Pareglio sottolinea che l'Enel non «gira» al Comune la quota spettante per ogni chilowattora consumato dai vercellesi in quanto la trattiene a [illegible]pensazione dell'indennità di mora spettante per il ritardato pagamento delle bollette. Interessi di mora anche sulle bollette della Sip, 10 milioni nel 1989 [illegible] 9 e mezzo lo scorso anno.

Per concludere [illegible] bellezza. Alcuni giorni fa [illegible] stata approvata una delibera d'appalto per [illegible] manutenzione dei semafori ad una una ditta romana per un totale di 30 milioni più Iva. Per Pareglio: «Questi soldi potrebbero essere risparmiati quasi per intero: l'azienda elettrica è comunale e potrebbe intervenire con una piccolissima spesa».

Franco Cottini

LE VIE RACCONTANO

E Gartmann creò il Seminatore

Lo scultore plasmò nel bronzo grandi monumenti

VIA Attilio Gartmann, quasi nascosta dietro [illegible] quinto di corso Avogadro [illegible] Quaregna, è indicata in uno stradario del 1961, come prima a destra di viale Rimembranza. Purtroppo lo sbocco sul viale è stato chiuso, alcuni anni fa, con la costruzione di un condominio [illegible] ora, per imboccarla, bisogna percorrere una curva a gomito, che immette in un tratturo di terra battuta, dove a mala pena passa una piccola auto. Sembra quasi una via abusiva, [illegible] in una zona dove il piano regolatore ha previsto strade diritte e spaziose sin da quando, nel lontano 1928, era stato aperto viale della Rimembranza.

Proprio in quell'anno [illegible] lo scultore vercellese Gartmann e la stradina, che porta il suo nome, è l'omaggio di Vercelli all'artista: per una consuetudine nostrana la città assegna vicoli e sentieri nascosti ai personaggi [illegible] nostra.

Guardando via Gartmann, con quelle casette addossate, i buchi nel terreno pieni d'acqua e le erbacce secche lungo i muretti, mi è tornato in mente un bozzetto di questo nostro scultore, rivalutato degnamente per merito dell'istituto di [illegible] Arti. Il gesso, dal titolo «Il figlio Guido bambino», era [illegible] presentato nel 1941 alla [illegible]da esposizione provinciale d'arte e, nell'abbigliamento e nell'espressione di quel bambino, pare [illegible] vedergli attorno lo sfondo di quella stradina di periferia, dove i bambini giocavano a rincorrersi, nascondendosi negli orti o dietro le legnaie.

Attilio Gartmann aveva lo studio da queste parti, in via Massaua e, forse durante le passeggiate, si sarà spinto con il piccolo Guido fino alla [illegible] viuzza, [illegible] queste sono solo supposizioni: veli della memoria, simili alle [illegible] opere spesso mosse da contrasti di luci e di piani. Attilio Gartmann, figlio di un orologiaio [illegible] origine svizzera, era nato a Vercelli nel 1877. Allievo dell'istituto di Belle Arti, suoi insegnanti furono Carlo Costa, Ercole Villa e Francesco Porzio.

Questi tre maestri sono altrettanti protagonisti del mondo artistico vercellese, a cavallo del secolo: hanno lasciato in città significative impronte e dalle quali il Gartmann sicuramente assorbì quell'amore per Vercelli, da cui raramente si allontanò. Ercole Villa, milanese di nascita, [illegible] tra l'altro autore [illegible] monumento a Cavour, mentre Porzio ha firmato la scultura dedicata ad Eusebio Bava.

Tornando al Gartmann, proseguì i suoi studi all'Accademia di Brera, sotto la guida degli scultori Confalonieri e Butti, quindi aprì a Vercelli uno studio di scultura. Numerose [illegible] le sue opere e, tra le sue maggiori affermazioni, si può collocare la fontana monumentale Borgogna, inaugurata nel 1909 nei giardini accanto alla basilica di Sant'Andrea.

Il gruppo del Seminatore, uno dei lavori più significativi dell'artista vercellese

Questo monumento ha sollevato in città numerose polemiche quando, nel 1938, il [illegible] del Seminatore fu posto in piazza Roma, [illegible] basamento definito, all'epoca, [illegible] ombrello rovesciato», mentre la base originale passò in piazza Mazzucchelli, dove tuttora si trova.

Un altro monumento è quello ai Caduti, in piazza Battisti, inaugurato nel 1924. Una produzione notevole [illegible] Gartmann [illegible] rappresentata dai monumenti funerari. Uno, in particolare, colpisce per l'espressione e il taglio originale: quello dedicato ai fratelli Eugenio e Giuseppe Garrone, medaglia d'oro della prima guerra mondiale, alla quale il Gartmann partecipò con il grado [illegible] sottotenente.

[illegible] Marcone

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SITUAZIONE. Aria fredda proveniente dall'Europa nord-orientale investe più direttamente l'Adriatico e lo Ionio, mentre infiltrazioni di aria instabile [illegible] origine atlantica raggiungono le zone alpine. Sulle regioni del versante orientale peninsulare, [illegible] rilievi alpini e [illegible] quelli appenninici settentrionali si avrà nuvolosità irregolare con possibilità di isolate precipitazioni. Addensamenti anche sulla Sardegna settentrionale.

TEMPO [illegible] Nuvolosità variabile in graduale intensificazione ad iniziare da Ovest, associata a sporadiche precipitazioni, foschie localmente dense e formazioni notturne di ghiaccio sulle zone di pianura. [illegible] Deboli o moderati da Sud-Est. **VISIBILITA'.** [illegible]screta nelle ore diurne.
[illegible] Senza apprezzabili variazioni.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI A VERCELLI
Massima: 6; minima: —1; media: 5

[illegible]
Massima: 6; minima: 3; media: 3

[illegible] QUELLE [illegible]

Torino 1	Novara [illegible]
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Asti 6	Cuneo 1

Il **Sole** sorge alle 7,49; tramonta alle 17,38. La **Luna** si leva alle 21,52; cala (il giorno successivo) alle 9,24.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] si merita il Premio [illegible]

Ho letto che ogni anno viene assegnato [illegible] premio Attila all'uomo che politico che con le sue decisioni ha contribuito a deturpare l'ambiente e mi stupi[illegible] che questo riconoscimento non sia mai stato aggiudicato all'amministrazione comunale di Biella. E' riuscita a far scendere la città all'ultimo nella classifica delle [illegible] verdi.

E a conferma della poca attenzione dei nostri amministratori per gli spazi pubblici, tra pochi giorni trasformeranno viale Matteotti in un grande posteggio. Non era forse più saggio liberare quest'area decorata dagli ultimi secolari ippocastani, e magari riconsegnare ai pedoni anche viale Carducci [illegible] tempo luogo di passeggio per la vista su Chiavazza e il torrente Cervo.

Biella è ormai assediata dalle macchine e non si avvertono ancora i benefici (se mai ci saranno) di quel piano del traffico tanto decantato.

Silvana Travi, Biella

Il Carnevale 1991 è un'assurdità

Accostando i due titoli che La Stampa del 30 gennaio propone ai lettori: «La guerra ci tocca da vicino» e «Carnevale, nessun rinvio» non posso fare a meno di fare [illegible] triste considerazione, ed è quella di constatare l'assoluta mancanza di un pizzico di moralità e di ideale che emerge dalle risposte degli intervistati.

La guerra ci [illegible] da vicino non per gli orrori che qualunque guerra provoca nel tempo, per la perdita considerevole di molte, troppe vite umane bensì per paura di [illegible]nza di cibo, aumenti di prezzi in genere, aumento della benzina in particolare. Queste le nostre paure! Essere toccati nel portafoglio il resto proprio non ci interessa... La guerra è tragica e non [illegible] tragiche [illegible] le nostre paure.

Il Carnevale si farà... perché anche le altre città vicine lo fanno; questa la laconica giustificazione degli organizzatori! Altre giustificazioni [illegible]no in rilievo il danno economico che avrebbero subito gli organizzatori; la sfilata si farà perché, ci viene ricordato, «Si ispira alle espressioni più genuine della gente». Da tutte queste giustificazioni, trasuda un'ipocrisia spaventosa perché [illegible] si è veramente scossi da questa guerra, questo era il momento di dimostrarlo in modo chiaro ed inequivocabile rinunciando a quei momenti di baldoria, gioia e spensieratez[illegible] che il Carnevale impone. A tutti coloro quindi che hanno scelto la «baldoria» un sincero «Buon divertimento».

Sergio Margara, Vercelli

[illegible] alle Poste

L'altra mattina, ho assistito ad una scena assai poco edificante alle Poste di Borgosesia. Un gruppo di anziani era in fila per riscuotere la pensione e per fare altre operazioni allo sportello.

[illegible] tutto [illegible] andando a rilento e, spazientito, qualcuno s'è lasciato andare ad una sorta di composta protesta. A quel punto, dietro ai vetri si è sentita distintamente la frase: «Sono anch'io qui allo sportello, lascia pure che si arrabbino». E quando scrivo «arrabbino» intendo un altro verbo decisamente più pesante.

Questa frase è stata pronunciata da un dirigente postale e, purtroppo, è stata raccolta da diverse persone. Spiace che qualcuno addetto ad una funzione pubblica si lasci andare a queste «uscite» decisamente antipatiche. Non è colpa dei pensionati se le operazioni postali vanno per le lunghe. Un po' più di rispetto si imporrebbe da parte di chi ha responsabilità precise nei confronti dell'utente.

Lettera firmata, Borgosesia

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Simona La Mantia.
[illegible] Angelo Rognoni, 62 anni, pensionato; Ottorino Scudeler, 80 [illegible], pensionato; Dorotea Negro, 92 anni, pensionata; Fiorina Croce, 83 anni, pensionata; Annibale Montalenti, 67 anni, pensionato.

[illegible]

NATI. Martina Nicolini.
MORTI. Antonietta Morello, 91 anni, pensionata;
[illegible] Domenico Ganino, 22 anni, operaio, con Antonietta Riccamatore, 19 anni, casalinga; Alessandro Mora, 28 anni, rappresentante, con Chiara Buzzano, 24 anni, casalinga.

CANDELO
NATI. Daniele Redamante.

GAGLIANICO
NATI. Alessandro Beltrame.

OCCHIEPPO [illegible]
NATI. Veronica Condecuri.

VIGLIANO
MORTI. Mario Veronese, 52 anni, commerciante.

BOSSOLA

Una delle manifestazioni più simpatiche e tradizionali del Carnevale benefico vercellese, organizzato dalla Famija Varsleisa, è il Premio Renzo Bossola, un concorso riservato agli studenti delle scuole medie e intitolato alla memoria di uno dei più amati «Bicciolani» del Carnevale, Renzo Bossola.

Nel ricordo [illegible] Bossola che, pur lavorando in Sardegna, spendeva le sue vacanze a Vercelli proprio per visitare, con la Bèla Majin [illegible] turno, anziani, bambini e ammalati, i ragazzi sono invitati a fare un disegno o un tema sul Carnevale. E anche quest'anno in molti hanno aderito alla proposta [illegible] sodalizio presieduto da Carlo Renghino.

Disegni e componimenti sono stati esaminati da due giurie. Nella prima sezione ha vinto il primo premio Fabio Bertone della media Lanino, secondo premio a Mario Bertani, [illegible] Verga, terzo a Ilarie Catalano, dell'Avogadro.

[illegible] componimenti, [illegible] di Marilisa Fantacci, della Verga, secondo premio ad Anna Lisa Pepe, dell'Avogadro, terzo a Valentina Petri, della Ferrari.

Premi speciali, fuori concorso, a Lorenzo Agnello, Paolo De Marco, Michela Barbonaglia, Elisabetta Villa e Alberto Maranzana. I primi classificati riceveranno una targa offerta dalla Famija Varsleisa, ai secondi e ai terzi e ai ragazzi segnalati andranno pubblicazioni di storia locale. I premi ai vincitori saranno consegnati dal Bicciolano, Franco Fornara, e dalla Bèla Majin, Maurizia Brusa, lunedì mattina, alle 9,30, in un'apposita cerimonia.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.698 (24 ore su 24)
[illegible] (Diritti del cittadino): (0161) 61.604
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero [illegible] (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
[illegible] **Mosso:** 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.830
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Saluzzola: 99.116
Santhià: [illegible]
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.188
Vigliano: 510.255

[illegible]

Vercelli: (0161) 52.404
[illegible] (015) [illegible]
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

[illegible]CI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. [illegible]; Cancelleria penale, t. 65.661; [illegible] Repubblica, p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. [illegible].
[illegible] Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.824; procura della Repubblica, v. Marconi [illegible] t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 812.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; [illegible] 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** [illegible] **Cossato:** [illegible]; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; [illegible] 929.200; [illegible] **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.601

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.601
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e [illegible]: *Dott. Giorgio Bonzano*, via Restano 68 (Isola), tel. (0161) 215.090.
Grignasco (No): [illegible] *Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.

[illegible]
Le farmacie di [illegible] oggi e stasera sono: *Farmacia San Paolo*, via Torino 59, [illegible]. (015) 22.755 e *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432.
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale [illegible] membranze 130, tel. (0163) 21.910.
[illegible] **Mosso:** *Dr. Stefano Savino*, via Cavalier Vittorio Veneto 111, tel. (015) 422.779.
Mongrando Ceranuova: *Dr. Renato Gallina*, via Monticello 95, [illegible]. (015) 666.688
Viverone: *Dott.ssa [illegible] Ruffino Clerico*, via Provinciale, tel. (0161) 98.019.
Benna: [illegible] *Erminio Zambotti*, via Quattro [illegible] 7, tel. (015) 582.11.02 (turno sussidiario festivo di domenica 3 febbraio dalle ore 9 alle ore 12,30).
Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. (015) 94.158.
Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. (015) 777.090.
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via [illegible] 14, [illegible] (0163) 71.198
[illegible] *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

[illegible]

Per piccoli animali: dalle [illegible] prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festività infrasettimanali compresi): tel. 0161/912.380.

[illegible]

(Turno festivo di domenica 3 febbraio che scatta alle ore 14,45 di sabato 2):

Agip corso Matteotti 16; **Agip** via Torino 6; **Mobil** piazza Sardegna; **Ip** via Thaon de Revel; **Ip** corso De Rege; **Esso** via Walter Manzone 45; [illegible] corso Ga[illegible] 18; **Tamoil** via Trino; **Ta[illegible]** By Pass. SS 31; **Erg** tangenziale SS 11 SS [illegible] (con gpl); **Tamoil** piazza Galilei (Montefibre). *(Servizio diurno e notturno)*; [illegible] piazza Solferino; [illegible] corso Gastaldi; **Mobil** bivio per Quinto V.se; [illegible] piazza Mazzucchelli; **Agip** e [illegible] piazza Castello 9; **Ip** a **Prarolo:** [illegible] km 6 (benzina e gasolio).

[illegible]
(Turno festivo di domenica 3 febbraio che scatta alle ore 14,45 di sabato 2):
Tamoil [illegible] Beato Ignazio (benzina e gasolio); [illegible] autostrada TO-MI (benzina e gasolio).

BIELLA
(Turno [illegible] di domenica [illegible] febbraio):
[illegible] via Milano 32; [illegible] via Ivrea; [illegible] Cottolengo; **Agip** piazza Vittorio Veneto; **Esso** via Candelo 50; [illegible] via Ogliaro 4; [illegible] via Rosselli 144; **Ip** via Ivrea 34; **Monteshell** corso Europa 2.

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131
Cossato: 93035
Masserano: 96892
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.655, orario: 8-20,20, domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli [illegible] 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato [illegible] 13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. [illegible] n. 2, via Paggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, [illegible]. 52.295; n. 4, via Malinverni 4, tel. 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.465; n. 6, Villaggio Concordia, tel. [illegible] Fraz. Cappuccini, v. Thaon [illegible] Revel 53, [illegible]. 301.342. Larizzate, tel. 392.918.

Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.718, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Bereta, t. 22.500; n. 4, Vill. [illegible]marmora, t. 403.080; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.28. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.248; Favaro, v. Oropa 526, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 8, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macisia, p. zza Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c.so Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, via Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cebata, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 58.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 160, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.050-966.512. **Cigliano:** Due dancelleria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Mattei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. [illegible].

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.016
Saluzzola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.802.
Biella: Sanpier, v. Torino 66, t. 849.38.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clepax, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222; Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billiemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.818; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.305; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra comunale, p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.146; piscina comunale, p. [illegible] 7, t. 53.921; piscina scolastica, a Prati, t. [illegible]56; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.181.
[illegible] Bocciodromo comunale U.B.I., viale Macallè, t. 401.992; Campo polisportivo Comunale Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, [illegible] Arnulfo 7, t. 28.024. Piscina Comunale Rivetti, via Macallè.

LA FOTO DEI RICORDI

Salasco, ed ora è un centro di villeggiatura

Grazie alle serie di attività che sono state organizzate negli ultimi anni attorno al laghetto, il piccolo centro del Vercellese è meta, non solo d'estate, di bagnanti e di pescatori. Ma, all'inizio del secolo, [illegible] pensava alle attrattive turistiche di Salasco (ARCHIVIO A. CORONA)

A Biella allestiti speciali corsi di sicurezza aziendale per imprenditori

A scuola di antispionaggio

In programma fino ad aprile una serie di conferenze specialistiche per combattere i furti di segreti industriali e i sabotaggi. Costo di ogni lezione, un milione e 200 mila lire

BIELLA. L'industria tessile biellese nacque con un clamoroso caso di «spionaggio», quello di Pietro Sella che, nel secolo scorso, dopo aver lavorato [illegible] telai [illegible] vapore inglesi, tornò a [illegible] e riprodusse fedelmente i meccanismi delle macchine. Ora, manager [illegible] imprenditori locali, [illegible] a scuola [illegible] sicurezza e studiano i sistemi di antispionaggio.

L'iniziativa è dell'istituto Texilia che il 12 febbraio, nella città studi di Biella, ha organizzato una conferenza intitolata «Security e management». Il relatore, Giovanni Manunta, [illegible] un esperto del settore, oggi consulente di varie holding, ex paracadutista e autore di un corposo saggio sui sistemi di autodifesa. L'incontro costituisce [illegible] resto una sorta di introduzione per gli industriali che vorranno partecipare, nei mesi [illegible] marzo e aprile, [illegible] corsi seminariali in programma a Santhià al «Green park hotel»: sicurezza aziendale, protezione rivolta ai «Vip», controspionaggio industriale, sono i tre temi in cui si articoleranno altrettante lezioni, ognuna delle quali costa una bella cifra, un milione e duecentomila lire.

Per i produttori [illegible] filati e lane, di lavorazioni in cashemere [illegible] leggeri gabardine, non parrebbero [illegible] tante cautele. Ma la storia recente e gli esperti, smentiscono recisamente. Dice Enzo Penna, presidente dell'associazione biellese dei dirigenti industriali: «Nelle lavorazioni primarie, come quelle svolte dalla pettinature, non c'è il timore che vengano copiate delle idee, ma non è più così per le tessiture. La banca-dati dei computer può contenere informazioni importantissime sul campionario in preparazione con i segreti delle mischie, sulle ritorciture, sui colore. Un concorrente potrebbe così arrivare prima sul mercato con lo stesso prodotto e con un minor costo dal momento che non ha speso nulla per le ricerche».

Non mancano neppure casi [illegible] sabotaggio, benchè spesso estranei ai conflitti di concorrenza: tempo fa un'azienda di Vallemosso, la «Tesspiana», venne più volte incendiata e soltanto un sofisticato congegno [illegible] allarme, consentì alla fine di stabilire che i danni erano stati causati da un piromane, operaio della ditta. Un altro episodio è avvenuto nella filatura «Smeraldo» dove i dirigenti, lo scorso anno, hanno trovato i flop-disk contenenti informazioni per la produzione, [illegible] sparsi di sabbia. L'inconveniente ha ritardato [illegible] tre mesi l'utilizzo dei dati.

Secondo G[illegible] Manunta, lo spionaggio industriale si avvale oggi di molti mezzi indiretti: «Non sempre i concorrenti debbono ricorrere a stratagemmi clandestini - spiega -. C'è chi cerca semplicemente di sapere chi è [illegible] manager chiave di un'azienda per offrirgli un compenso maggiore e assumerlo, appropriandosi così delle sue conoscenze».

«In altre circostanze - continua Manunta - le fabbriche debbono [illegible] proteggersi da semplici interferenze, danneggiamenti, incendi, che mirano a mettere al di fuori del mercato i rivelle. I tempi in cui occorreva ricopiare i congegni meccanici sono lontani. A quanto pare oggi bastano i prezzi, le circostanze contrattuali, gli orari di un manager, per fare entrare una ditta in difficoltà creative nel «Guinness» dei primati [illegible] assicurarle l'appuntamento che conta. [m. co.]

NOTIZIE FLASH

SOPRANA

No della Regione alla miniera della Bonino

La Regione ha negato l'autorizzazione alla Società Minerali Industriali di Novara per l'apertura [illegible] una miniera in località Cascina Bonino. Lo ha reso noto il ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo rispondendo a un'interrogazione del parlamentare biellese Wilmer Ronzani. Nello stesso documento si precisa, invece, che l'istanza per l'apertura di un identico impianto della stessa ditta a Mezzana è ancora [illegible] fase di istruttoria: i sopralluoghi preliminari non hanno evidenziato problemi di ordine idrogeologico. Tuttavia per salvaguardare i corpi idrici sotterranei [illegible] ritenuto indispensabile promuovere un'approfondita indagine sulle eventuali conseguenze legate alla nascita nella zona di un'altra [illegible] di estrazione.

[illegible]

Annullato il ballo della polizia

Niente serata danzante in maschera [illegible] Globo per gli agenti di pubblica sicurezza del Vercellese: il circolo ricreativo delle forze di polizia ha deciso di annullare [illegible] ballo di Carnevale in seguito ai fatti del Golfo.

[illegible]

Ancora proteste per le strade polverose

Le vie del centro e della periferia continuano ad essere ricoperte da uno strato di polvere [illegible] soprattutto dai cantieri aperti in molte zone della città. Ma nonostante le ripetute proteste evidenziate anche dai giornali non [illegible] stato preso alcun provvedimento. Ora il consigliere Diego Preso [illegible] indirizzato, sull'argomento, un'interrogazione al sindaco Luigi Petrini chiedendo una campagna di pulizie e suggerendo [illegible] addebitare parte [illegible] costi alle imprese edili «che con noncuranza sporcano e quindi avrebbero l'obbligo di ripulire».

VERCELLI

Balocco presidente dell'Unisol

Il vercellese Antonio Balocco, già presidente dell'associazione piemontese Assosola, [illegible] stato nominato presidente nazionale per il triennio '91-'93 dell'Unisol, l'Unione tra le associazioni dei produttori di [illegible] olesi.

COSSATO

Litigano coi carabinieri, arrestati

Rodolfo Prosdocimo, 22 anni, di Quaregna, e Orlando Preacco, 30 anni, di Strona, sono stati arrestati l'altra sera per resistenza a pubblico ufficiale. I due, probabilmente ubriachi, stavano litigando per strada: all'arrivo dei carabinieri si sono coalizzati prima insultando i militari, poi passando alle vie di fatto.

Il Comitato regionale di controllo ha annullato la delibera della Provincia

Alice, nessuno stop ai lavori

La discarica in Valledora sta per essere completata e, nel frattempo è scaduta l'autorizzazione ai Comuni vercellesi di portare i rifiuti a Ghemme. Il problema dell'impermeabilizzazione delle pareti

VERCELLI. Annullate le delibere provinciali [illegible] cui la Provincia aveva ordinato la sospensione dei lavori nella discarica [illegible] Alice Castello e richiesto l'impermeabilizzazione delle pareti. Lo ha deciso il Co[illegible] di Torino votando a maggioranza l'annullamento degli atti e dando così ragione allo stesso presidente della Provin[illegible] Antonino Filiberti, che aveva sempre sostenuto l'inefficac[illegible] di quelle delibere. «Perchè - [illegible] detto - non tocca [illegible] noi, ma alla Regione, bloccare i lavori».

Valledora. La discarica di Alice Castello sta per essere ultimata

Tra l'altro, la decisione [illegible] Comitato regionale di controllo cade in un momento molto delicato della vicenda-rifiuti perchè il 31 gennaio è scaduta l'autorizzazione provvisoria concessa ai 50 Comuni del Consorzio vercellese di portare l'immondizia a Ghemme: solo nei prossimi giorni si saprà se il Consorzio, in attesa di «Alice 2», potrà avere [illegible] proroga.

La decisione del Coreco ha anche innescato l'ennesimo scontro politico fra Filiberti e il capogruppo [illegible] Gilberto Valeri. Quest'ultimo attacca prendendo lo spunto dall'audizione richiesta a Filiberti [illegible] l'organo regionale di controllo: «Politicamente ed istituzionalmente valutiamo inconcepibile l'atteggiamento di Filiberti che con la [illegible] deposizione ha condizionato il voto: in pratica ha colpito alle spalle gli atti [illegible] ti dall'assemblea che presiede».

L'esponente democristiano [illegible] si fa pregare per ribattere: «Il Coreco decide sulla legittimità degli atti, non sul loro contenuto. Ha annullato le due delibere semplicemente perchè non abbiamo poteri per decidere sospensive [illegible] miglioramenti progettuali, non certo perchè io abbia perorato questa decisione. La Provincia, per legge, può intervenire solo sull'esercizio della discarica ed è quello che faremo. Assumendo quelle delibere abbiamo completamente escluso la Regione, unico organo competente, finendo solo per perdere tempo».

I rapporti difficili non si limitano solo a quelli con Valeri: per Filiberti anche la Regione [illegible] è [illegible] critiche. «Nel progetto presentatoci - dice - si dice che il terreno sotto i teloni deve avere determinate caratteristiche di impermeabilità: in [illegible] contrario devono essere create con strati di argilla o bentonite. P[illegible] aggiunge che il telone deve [illegible] steso, [illegible] unico pezzo, sul fondo e sui lati».

Recentemente [illegible] Regione ha invece dato un'interpretazione curiosamente diversa, che a Filiberti non piace affatto: nonostante si parli di telone anche sui lati, per Torino deve intendersi solo [illegible] fondo. «Ecco perchè - conclude Filiberti - doveva esprimersi la Regione, [illegible] invece noi l'abbiamo scavalcata, impedendole di fare chiarez[illegible]. [f. c.]

Vercelli, un pensionato di 67 anni: la moglie chiede aiuto

Scomparso da 3 giorni

Mercoledì pomeriggio l'uomo è andato dal medico per farsi visitare, ma terminato il consulto non è più tornato a casa. Ora lo cerca la polizia

VERCELLI. Un pensionato vercellese di 67 anni, Giuseppe Bongiovanni, manca dalla propria abitazione in via Alberti da mercoledì: nel pomeriggio era uscito per andare a farsi visitare dal medico di fiducia. Da quel momento di lui [illegible] si sono avute più notizie.

Il suo mancato rientro è stato denunciato alla Polizia la sera stessa [illegible] mercoledì dalla moglie, Lucia Caterina, 67 anni, pensionata: la donna, preoccupata per l'as[illegible] marito e temendo che gli fosse accaduto qualche incidente, dopo un giro di telefonate ad amici e conoscenti aveva deciso di chiedere l'aiuto della «mobile».

Da quel momento tutte le «pantere» di pattuglia sia in città che nei dintorni hanno sul cruscotto la foto del pensionato: finora tuttavia le ricerche sono risultate vane, nè Giuseppe Bongiovanni ha fatto [illegible] qualche modo sapere notizie. Foto dello scomparso sono state distribuite anche ai giornali.

Secondo la ricostruzione svolta dagli agenti in base alla denuncia presentata da Lucia Caterina, mercoledì pomeriggio, intorno alle 15,30, Giuseppe Bongiovanni è uscito di casa per andare nello studio del medico di famiglia, il dottor Ernesto Anselmo, specializzato in agopuntura [illegible] mesoterapia. Niente [illegible] preoccupante: una semplice visita di controllo per alcuni acciacchi soprattutto legati all'età del pensionato ed al[illegible] stagione non certo clemente a persone un po' avanti negli anni. Lo studio medico, in via Lullo, dista in linea d'aria appena poche centinaia di metri dall'abitazione dei coniugi Bongiovanni.

Prima di uscire [illegible] pensionato aveva detto alla moglie che sarebbe rincasato appena terminata la visita medica. [illegible]nonchè si era fatto [illegible] poco dopo le 18, non vedendolo rincasare, Lucia Caterina aveva iniziato le ricerche telefonando a parenti, amici e conoscenti per controllare che il marito, cambiando improvvisamente idea, non si fosse recato in visita da qualcuno [illegible] loro.

Giuseppe Bongiovanni

Nessuno era stato in grado di fornire notizie dello scomparso: [illegible] donna allora aveva presentato la denuncia alla Polizia. Pare che l'ultimo [illegible] vedere [illegible] pensionato sia stato [illegible] medico, che però non ha potuto fornire altre notizie. [r. s.]

Sorgerà all'alpe Pile lungo una delle vie preferite dagli escursionisti

Rifugio Cai sul Corno Bianco

L'inizio dei lavori previsto per maggio

VARALLO. Un nuovo rifugio alpino in Valsesia: sorgerà all'alpe Rissuolo sul percorso che dalla Val Vogna, toccando i laghi Bianco, Nero [illegible] Verde, autentiche perle incastonate nella roccia, porta al Corno Bianco, vetta di 3320 metri, posta all'estremità Sud del Monte Rosa. A costruirlo sarà la sezione di Varallo del Cai.

E' per andare incontro alle sempre più consistenti richieste degli escursionisti che [illegible] Cai ha messo in cantiere questa [illegible]. Nel massiccio del Rosa, alla sola sezione di Varallo, appartengono otto rifugi e bivacchi, quattro punti di appoggio e la Capanna Margherita, il più alto rifugio d'Europa, [illegible] proprietà del Cai nazionale ma gestito dal gruppo varallese.

Il [illegible] rifugio sul Corno Bianco avrà una disponibilità di 20 letti e [illegible] «servizio d'albergo» (pernottamento e pranzi) [illegible] quanto gestito da due custodi, come avviene ad esempio per le Capanne Margherita e Gnifetti (di solito sono affidate a esperte guide alpine).

I programmi prevedono l'apertura piena in estate mentre nei periodi di mezza stagione con afflusso ridotto di escursionisti funzionerà solo il sabato e la domenica.

Finora chi saliva al Corno Bianco passando per la Val Vogna, [illegible] itinerario privo [illegible] particolari difficoltà [illegible] per questa ragione chiamato «via normale», poteva pernottare all'alpe Rissuolo, a 2265 metri di quota. Qui era stato allestito un punto di appoggio. In pratica si trattava di una baita sommariamente attrezzata dove gli escursionisti avevano la possibilità di cucinare qualcosa [illegible] caldo [illegible] di trascorrere la notte al coperto.

Sempre sul Corno Bianco, ma su un tracciato alquanto più alpinistico, si trova il bivacco Ravelli, [illegible] quota 2504 metri, che serve d'appoggio a chi percorre la cresta Nord.

Qualche anno fa una frana di pietre [illegible] era abbattuta sulle casere dell'alpe Rissuolo. Anche la baita del Cai [illegible] stata gravemente danneggiata ta[illegible] da diventare inutilizzabile. Successivi sopralluoghi di esperti e geologi avevano sconsigliato la ricostruzione del ricovero.

I componenti del Cai hanno allora optato per un più ambizioso progetto, appunto un rifacimento partendo da zero e con le caratteristiche [illegible] rifugio custodito, aperto per un lungo periodo dell'anno.

Il [illegible] che sostituirà il vecchio Rissuolo sorgerà all'Alpe Pile, ad una quota di poco inferiore a quello in attività in passato e facilmente raggiungibile.

I lavori inizieranno a maggio e l'inaugurazione, se non sorgeranno intoppi, è prevista per l'estate del '92. [r. s.]

Ieri mattina nel Biellese il gelo ha reso pericolose parecchie strade

Nebbia ghiacciata, molti incidenti

Ad Andorno scontro d'auto, donna salvata dai pompieri

A passo d'uomo. Traffico rallentato ieri nel Biellese per le strade ghiacciate

BIELLA. Nessuno nel Biellese ieri mattina [illegible] aspettava la neve. Ed effettivamente non c'è stata [illegible] vera nevicata, [illegible] quella che i meteorologi hanno chiamato «nebbia ghiacciata» [illegible] colto di sorpresa la maggior parte degli automobilisti e [illegible] tutto il comprensorio [illegible] sono verificati tamponamenti [illegible] catena e piccoli incidenti.

«Quello avvenuto nelle ultime ore è un fenomeno atmosferico curioso - spiega don Silvano Cuffolo, dell'osservatorio di Oropa -. Non vi [illegible] attualmente perturbazioni in transito sulle nostre zone: infatti, in quota, il cielo è limpido come lo era stato nei giorni scorsi. Tuttavia si è verificato un massiccio [illegible] improvviso afflusso di aria freddissima proveniente dalla Siberia. Questa corrente ha congelato la nebbia che si trovava sulla Pianura Padana. L'acqua ghiacciata è ricaduta al suolo dando l'impressione [illegible] una nevicata. Così abbiamo visto scendere i fiocchi con il cielo sereno».

L'improvvisa e inconsueta precipitazione ha reso scivolose le strade dell'intero Biellese causando una serie di incidenti senza feriti ma, in qualche ca[illegible] con gravi danni alle vetture. Ad Andorno, ad esempio, tre auto sono rimaste coinvolte in un tamponamento avvenuto al[illegible] porte del piccolo centro della Valle Cervo. Per liberare una donna rimasta bloccata in una Fiat Uno, hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco. Tutto è durato pochi [illegible] [illegible] l'automobilista, che non ha riportato lesioni, ha potuto compilare, insieme agli altri conducenti coinvolti nell'incidente, il modulo per l'assicurazione.

Uscite di strada per il fondo sdrucciolevole si sono verificate anche a Pavignano, Rosazza, nell'Alta Valle Elvo e tra Trivero e Ponzone. [c. ma.]

Licenziamenti alla Prolafer: primo passo per chiudere?

L'acciaieria deve restare

Lo smantellamento della fabbrica avrebbe conseguenze negative per l'economia locale. Un Consiglio aperto per discutere la vicenda

TRINO
NOSTRO SERVIZIO

La Prolafer ha incaricato l'Associazione industriale vercellese di avviare la procedura per il licenziamento di 60 degli 85 dipendenti: la notizia è purtroppo ufficiale, ed è stata laconicamente confermata dal responsabile tecnico dello stabilimento, Davide Pane il quale ha rifiutato cortesemente ma decisamente ogni altro commento.

«Non sono autorizzato a fornire dichiarazioni», ha spiegato; lasciando tuttavia intuire che con ogni probabilità anche i restanti 25 dipendenti non ancora interessati alla procedura, a scadenza più o meno ravvicinata saranno destinati a seguire lo stesso destino. «Dipende molto - ha aggiunto - anche dalle decisioni che adotterà l'autorità giudiziaria».

D'altra parte, i primi sintomi di una soluzione di questo tipo erano già stati chiaramente diagnosticati sin dal giorno successivo al provvedimento di sequestro degli altiforni deciso dalla magistratura per la persistenza all'interno dei capannoni di fumi nocivi per la salute dei lavoratori addetti.

Infatti, il primo provvedimento adottato dall'azienda era stato quello di mettere immediatamente in libertà 45 dipendenti; per i restanti 40, il lavoro sarebbe proseguito fino ad esaurimento delle scorte di magazzino, vale a dire per un'altra ventina di giorni circa. Alla scadenza dei venti giorni, infatti, è arrivata puntuale la doccia fredda dei licenziamenti.

Le reazioni in paese sono state altrettanto immediate e per certi versi contrastanti. Da una parte si accusa senza mezzi termini la Prolafer di volersi «sganciare» da Trino dopo trent'anni di insediamento per evitare di spendere i 7 miliardi preventivati per la costruzione dell'impianto di depurazione dei fumi in uscita dagli altiforni.

Questa è un'accusa già diverse volte formulata in precedenza, che oggi sta assumendo nuova attendibilità. Si ritiene infatti che il sequestro dei forni venga spregiudicatamente strumentalizzato per giustificare la decisione di smantellare le acciaierie.

Sull'altro versante, si sottolinea come non tutto fosse ancora compromesso dal momento che sarebbe esistita la possibilità teorica di ottenere un dissequestro dei forni a fronte di precise garanzie sull'avvio dei lavori di costruzione dell'impianto: questa era infatti la via perseguita dai sindacati sin dal giorno successivo al provvedimento di sequestro.

Una delegazione di operai dello stabilimento della quale facevano parte anche rappresentanti sindacali ha chiesto al sindaco Tricerri di organizzare una riunione aperta del Consiglio comunale per discutere dei nuovi sviluppi della vicenda e stabilire quali ulteriori azioni restino ancora da intraprendere.

A livello di amministrazione comunale, che da sempre ha seguito da vicino l'intera vicenda, c'è da registrare il rifiuto di ogni commento per comprensibili motivi di correttezza da parte dell'assessore ai lavori pubblici Vincenzo Primizio, il quale è uno dei dipendenti Prolafer che non comparirebbero ancora nell'elenco dei 60 per i quali è stata avviata la procedura di licenziamento. La sua posizione è d'altronde perfettamente comprensibile.

Al contrario parla il vice sindaco ed assessore per l'ambiente Gian Luigi Guasco, eletto nell'ultima tornata delle elezione amministrative per la lista verde. «Non è possibile a questo punto della vicenda - ha detto infatti - evitare di formulare un duro giudizio nei confronti della Prolafer. 'L'azienda, nei suoi trent'anni di permanenza a Trino, non ha dimostrato altro che inefficienza. La scelta di non volere investire nell'impianto denota come minimo una scarsissima capacità imprenditoriale. Questo giudizio, è ovvio, è pienamente condiviso dall'intera amministrazione comunale».

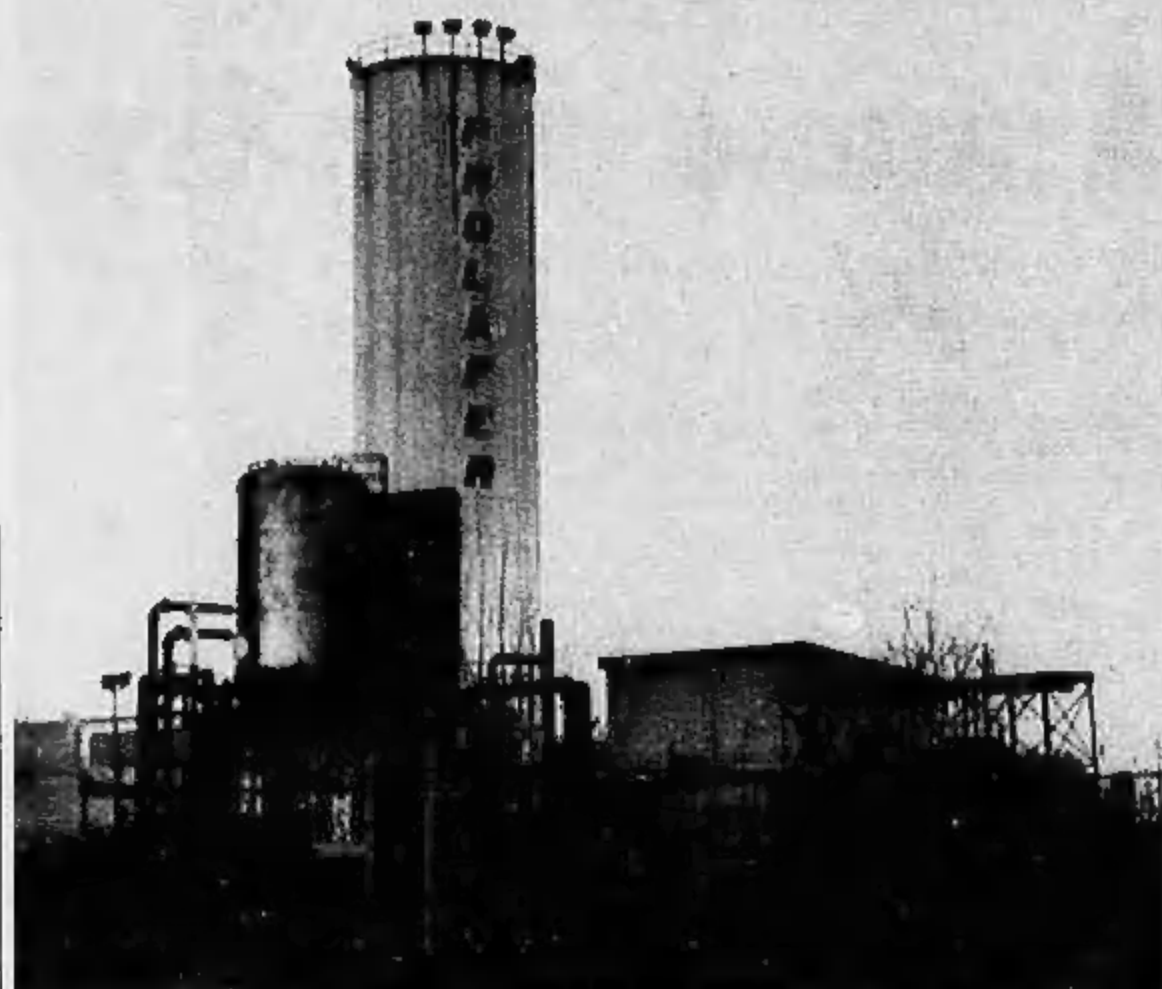
Il vice sindaco Guasco ha aggiunto che da parte del Comune è stata interessata la Prefettura di Vercelli per ottenere una mediazione tra le due parti utile a bloccare l'avvio della procedura per i licenziamenti. Nel frattempo già da alcuni giorni e sempre a cura dell'amministrazione comunale è stata sviluppata nei confronti della magistratura un'azione tendente ad ottenere almeno un parziale dissequestro degli impianti a fronte di adeguate e concrete garanzie a proposito della realizzazione dei filtri per i fumi. In parallelo l'amministrazione trinese sta esplorando un'altra possibilità, questa direttamente connessa con la prosecuzione dell'attività all'interno dello stabilimento pur durante i lavori di costruzione dell'impianto di depurazione. «Sono stati presi contatti - ha proseguito Guasco - con il Ministero del lavoro per controllare la possibilità di ottenere sia pure temporaneamente un provvedimento di cassa integrazione guadagni per i lavoratori interessati». [r. s.]

RAPPORTI TESI

Si stanno purtroppo avverando le previsioni più nere formulate già una ventina di giorni fa non appena si era diffusa la notizia che gli altiforni della Prolafer erano stati sequestrati dai carabinieri per ordine dell'autorità giudiziaria: il timore era che i dirigenti dello stabilimento approfittassero dell'occasione per un progressivo sganciamento da Trino.

Quelle previsioni, formulate dai sindacati e sussurrate dagli amministratori comunali il giorno immediatamente successivo a quello del provvedimento giudiziario, risultano ora avvalorate dalla recentissima notizia, purtroppo confermata ufficialmente, secondo cui l'azienda ha dato mandato di avviare la procedura per il licenziamento di 60 degli 85 dipendenti.

La vicenda dell'acciaieria trinese, che sorge sulla statale del Monferrato nell'immediata periferia del centro abitato, era iniziata diversi anni or sono con le numerose proteste degli abitanti delle vie Gramsci e Podgora e della strada che conduce al cimitero della cittadina: tutte zone, queste, situate in zona adiacente ed in posizione sottovento rispetto alla Prolafer.

Le lamentele riguardavano soprattutto il fatto che, quando gli altiforni funzionavano a pieno regime, dalle ciminiere usciva un fumo denso e rossastro, assolutamente irrespirabile. Quando il fumo scompariva, si depositava dappertutto una polvere grigiastra impalpabile, traccia della quale erano state trovate anche all'interno delle tombe nel cimitero.

Alle proteste erano seguite le denunce e le smentite; c'era stata anche qualche ora di sciopero delle maestranze. Finalmente nel dicembre 1989 i dirigenti dello stabilimento avevano raggiunto con la Regione, il Comune ed i sindacati un'intesa in base alla quale la Prolafer si impegnava a presentare, entro una certa data, un progetto per l'installazione di un impianto di captazione dei fumi in uscita dall'altoforno. La spesa prevista, preventivata in circa 7 miliardi, in base agli accordi sarebbe stata interamente autofinanziata dall'azienda.

La data inizialmente concordata era slittata un paio di volte e le proteste erano riprese vivacemente. Nello scorso agosto, finalmente, la vicenda appariva avviata verso la dirittura d'arrivo tra la soddisfazione di abitanti, sindacati, lavoratori ed amministratori comunali. Addirittura era stata ventilata la possibilità che i lavori di installazione dell'impianto di captazione dei fumi potessero essere conclusi entro lo stesso dicembre.

Appena una decina di giorni dopo, esattamente il 10 gennaio, era arrivato, con effetto immediato, il provvedimento di sequestro dei forni di colata firmato da Paola Belsito, sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura circondariale di Vercelli. La decisione del magistrato era scaturita dopo che le analisi dei fumi ristagnanti all'interno del capannone avevano segnalato uno stato di pericolo per la salute dei lavoratori addetti. Quanto all'esterno del perimetro aziendale, gli eventuali tassi di nocività non risultavano misurabili a causa della naturale dispersione provocata dagli agenti atmosferici.

Al momento del sequestro i macchinari destinati all'impianto di captazione dei fumi erano stati consegnati all'80 per cento e, secondo le dichiarazioni dei dirigenti dello stabilimento, l'inizio dei lavori era programmato a scadenza ravvicinata. «Purtroppo questa tegola che ci è caduta improvvisamente addosso - aveva detto il responsabile tecnico della Prolafer Davide Pane - non agevola certo la realizzazione del progetto e non aiuta a snellire i tempi».

Sotto accusa. Da anni tra gli abitanti di Trino e le acciaierie c'è un contenzioso aperto sul problema dei fumi rossi

L'uomo era rimasto ferito nello scoppio di Biella

Migliora il pensionato

Non può nutrirsi da solo, ma i medici ritengono lievi le lesioni
L'esplosione causata da una perdita della bombola di gpl

L'esplosione causata dal gas di una bombola di gpl ha provocato gravi danni

BIELLA. Sta bene, anche se ancora sotto choc, Carlo Ramella Pairin, il pensionato di 63 anni, ferito nello scoppio della sua abitazione, in via Favaro, saturate dal gas uscito dalla bombola. L'uomo è ricoverato nel reparto di dermatologia dell'ospedale di Biella ed è costantemente assistito dai parenti che, a causa dei bendaggi intorno alle braccia devono aiutarlo a nutrirsi.

Le lesioni riportate dal pensionato vengono giudicate «meno gravi» dai medici del nosocomio laniero, che per ora non si pronunciano con certezza sui tempi della guarigione ma, se non insorgeranno complicazioni, sperano di poter dimettere il paziente entro poche settimane.

«E' di buon umore - spiega la sorella Carmencita -. Ha consumato i pasti con appetito e, anzi, ha chiesto a mio fratello di fargli avere un pacco di biscotti. Certo ogni tanto si lamenta per le ferite e soprattutto per le ustioni, che lo fanno soffrire e lo costringono a sopportare i bendaggi sulle braccia, sul capo e un po' in tutto il corpo. Con queste fasciature non riesce a muoversi e nemmeno a mangiare da solo o ad abbottonarsi il pigiama. Comunque ci conforta sapere che non corre pericoli».

Intanto sono stati completati gli accertamenti per chiarire la dinamica dell'esplosione e le conclusioni della breve inchiesta confermano le ipotesi sorte immediatamente dopo l'incidente. Durante la notte dalla tubatura che collegava la caldaia per il riscaldamento dell'alloggio, alla bombola di gpl, è uscita una consistente quantità di gas che ha saturato l'ambiente. Quando Carlo Ramella Pairin, al mattino, si è svegliato è andato ad alzare il termostato dell'impianto. A questo punto è scoccata la scintilla che ha innescato il violentissimo scoppio.

Resta da appurare, soltanto, in quale tratto della breve condotta si sia aperta la falla che ha provocato la fuga di gas. [c. ma.]

AL FAVARO ARRIVA IL METANO

«Siamo un rione trascurato», dicevano l'altro giorno gli abitanti del Favaro, mentre guardavano le macerie della casa di Carlo Ramella Pairin. La gente della frazione si lamenta e sostiene che l'amministrazione comunale realizza servizi soprattutto nei quartieri del centro, dimenticando le borgate della periferia.

Secondo i residenti della zona, se il Favaro fosse già allacciato alla rete del metano questo incidente non si sarebbe verificato. Ma, almeno per la fornitura del gas, ormai il collegamento non dovrebbe tardare. Spiega Cesare Tinti, il direttore dell'agenzia di Biella della Camuzzi, l'azienda che gestisce la distribuzione nel comprensorio laniero: «Abbiamo già sottoscritto un accordo con il Comune per estendere l'erogazione del metano anche al Favaro. Nel '90, infatti, mentre veniva sostituita la pavimentazione di via Santuario d'Oropa, abbiamo provveduto a posare le tubature centrali dall'abitato di Cavallo superiore, fino alle ultime case vicino alle vecchie cave».

«Da aprile riprenderemo i lavori e dal condotto principale faremo partire le derivazioni per tutte le utenze della zona. Probabilmente le opere saranno ultimate entro il mese di luglio». Da agosto, dunque, il metano arriverà in tutte le case del Favaro, anche nel piccolo borgo denominato «Favaro di là», dove l'altro giorno il cattivo funzionamento di un impianto collegato a una bombola per poco non ha provocato una tragedia. [c. ma.]

Vercelli distrutta nell'assedio del '700

SI SALVO' IL CASTELLO

Fortezza dei Visconti, passò ai Savoia
In una delle torri morì il beato Amedeo

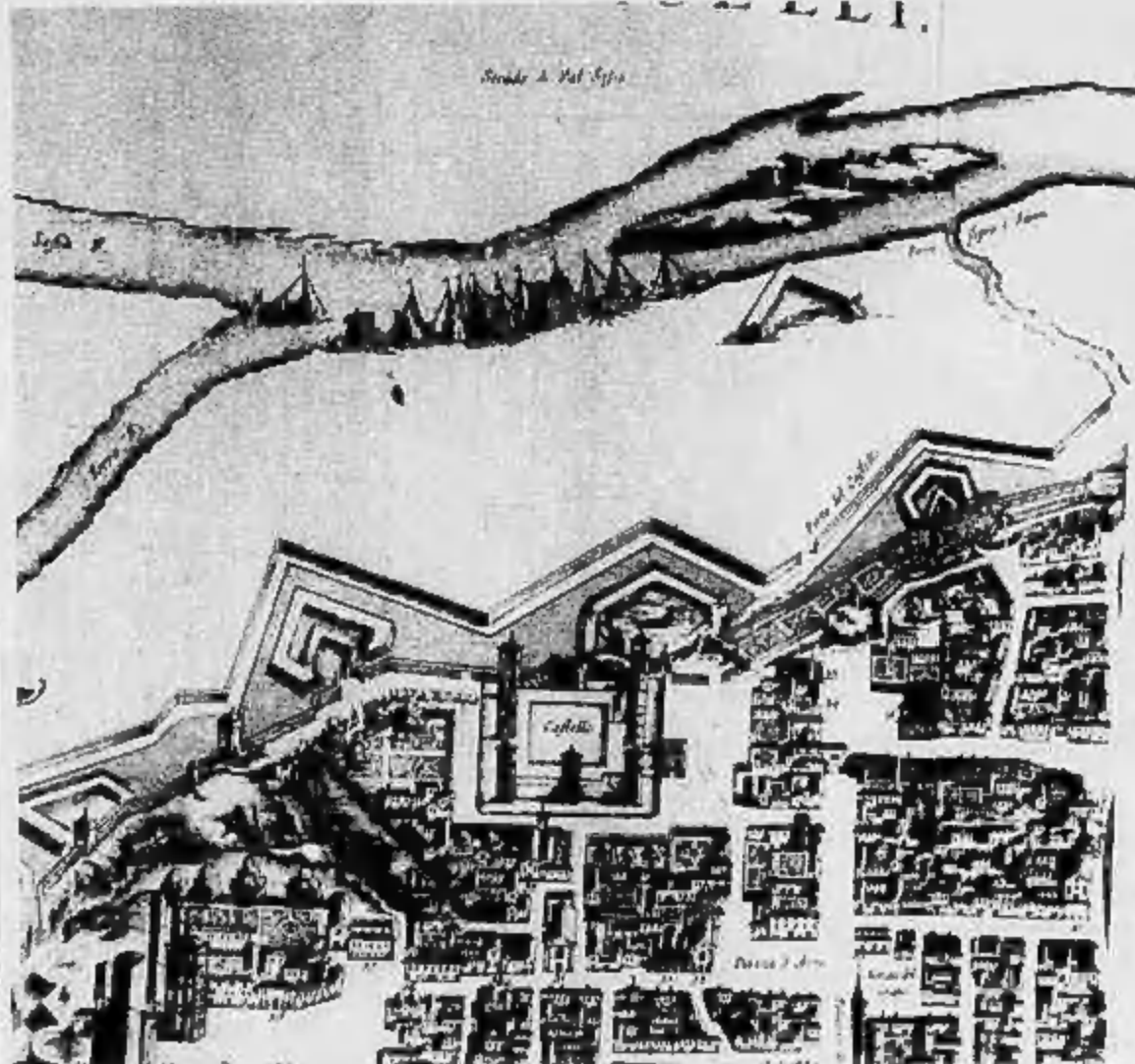
IL Castello di Vercelli, del quale abbiamo già trattato in un precedente articolo, per l'intero XVI secolo non subì rafforzamenti né ammodernamenti. Il debole governo dei Savoia nella prima metà del '500 e le gravi traversie politiche a cui andò incontro il duca Carlo II, padre di Emanuele Filiberto, contribuirono a far mantenere la struttura nelle condizioni in cui essa fu presentata nella celebre «tarsia» di Paolo Sacca da Cremona, nel coro dell'abbazia di Sant'Andrea.

Nel 1559, ripreso il controllo dello Stato sabaudo, il figlio di Carlo, Emanuele Filiberto fece di Vercelli il maggiore centro politico-amministrativo del Piemonte, essendo Torino occupata dai francesi fino al 1562. Il principe non prese in considerazione il vecchio castello, già visconteo, ma fece erigere dai fratelli Poncelli una nuova cittadella nel settore nord-orientale della città, nella sua zona dove i Visconti nel XIV secolo avevano già eretto, fronte alla Sesia, una simile costruzione. Occorre giungere fino ai primi anni del XVII secolo (1605-1610) all'epoca del duca Carlo Emanuele I, figlio di Emanuele Filiberto, per riscontrare una serie di importanti lavori all'intera cinta muraria della piazzaforte. Numerosi bastioni, mezzelune, ridotti furono elevati, quasi tutti in sola terra per ragioni di economia e per motivi di tempo, lungo l'intero perimetro. Due soli baluardi furono sicuramente costruiti in laterizio. Anche sul davanti del Castello fu eretto un bastione in terra, detto appunto «del Castello», che difendeva in buona parte il muro esterno del complesso fortificato.

Un largo fossato fu scavato sul davanti delle due facce di tale baluardo. I rafforzamenti delle difese furono accompagnati, in parallelo, da importanti lavori idrologici che appunto negli anni 1606-1611 l'architetto ducale Ascanio Vittozzi eseguì, su ordini del duca, per tentare di allontanare dalle mura il pericolo di inondazioni delle acque del Cervo. Gli interventi del Vittozzi furono molto importanti, ma non riuscirono ad evitare del tutto il saltuario fenomeno di allagamenti. Verso il 1614 giunse a Vercelli un valente architetto, espertissimo nell'arte fortificatoria: il conte Ercole Negro di Sanfront, già divenuto celebre per il notevolissimo numero di fortezze, piazze, cinte murarie varie erette in Piemonte, in Savoia, sui confini del Ginevrino, in Provenza e nel Delfinato.

Toccò proprio ad Ercole di Sanfront il delicato compito di difendere la città di Vercelli nel 1617, quando a maggio un poderoso corpo spagnolo agli ordini del governatore del Milanese, don Pedro de Toledo, investì la piazza. Il presidio era comandato dal marchese di Caluso, ma il Sanfront fu l'anima della difesa, ammirevole per l'esempio dato e per il vigore che seppe infondere alle truppe. Un ruolo importante fu svolto dal Castello, elemento di congiunzione tra due settori difensivi. Nei diari d'assedio risulta che il Castello era «molto debole», parzialmente rinforzato dalla presenza del bastione in terra antistante. Gli assedianti si accanirono a lungo contro l'antico fortilizio, tempestandolo di colpi che scapezzarono le torri avanzate, crivellarono il muro di cortina orientale (dal lato dell'attuale via Conte Rosso), resero inabitabili in buona parte gli edifici interni. Il conte di Sanfront, come si legge in una sua biografia (Ernesto Bianco di San Secondo) aveva più di settant'anni; un giorno, mentre si trovava in una posizione scoperta (diversi indizi portano a pensare che fosse proprio sul bastione «del Castello») «venne colpito dalla mitraglia, ebbe il braccio sinistro fracassato e una mano asportata». Il ferito, senza sconcertarsi, ingiunse a chi gli stava intorno di raccogliergli la mano» poi continuò imperterrito la sua ricognizione». Intensi e complessi furono i lavori di riparazione al Castello, specie alle due torri orientali, quando gli Spagnoli riconsegnarono Vercelli al duca nel giugno del 1618. Esso continuò ad essere residenza ducale e luogo preferito anche dalla duchessa di Savoia, Cristina di Francia. La moglie del duca Vittorio Amedeo I aveva infatti raccolto colà una doviziosa serie di oggetti di cui amava circondarsi, abituata com'era allo sfarzo ed alla vita comoda. Un giorno del mese di luglio del 1636 la duchessa decise di trasferire a Torino quell'ingente raccolta di oggetti, probabilmente a causa della guerra in corso con la Spagna, che si svolgeva assai prossima a Vercelli.

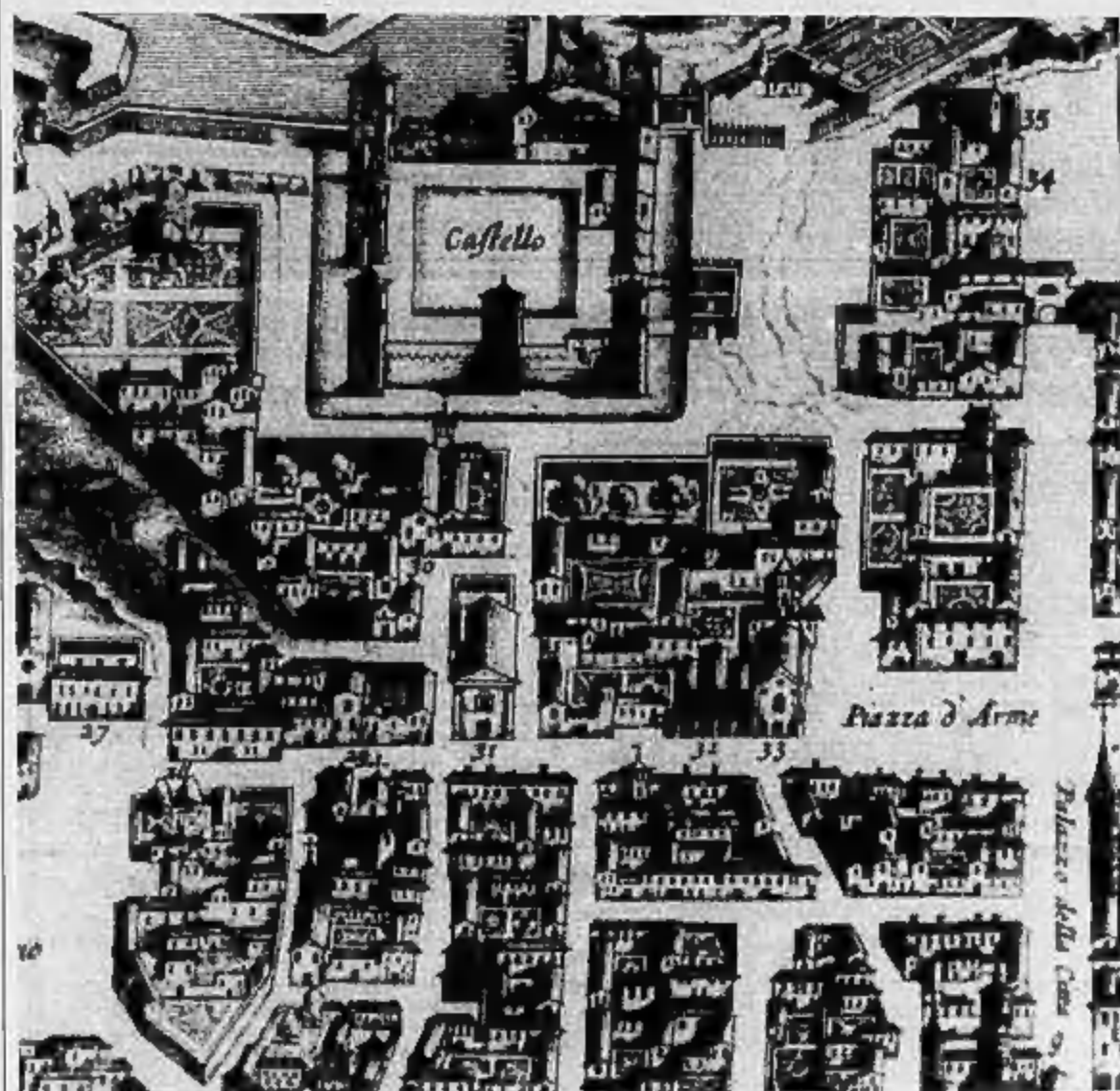
In quell'occasione furono infatti portate a Torino ben «159 balle di robbe di Madama Reale». Poco più di un anno dopo Vittorio Amedeo I, comandante delle forze congiunte franco-sabaude, proprio a Vercelli fu colto improvvisamente da fortissime febbri intermittenti al termine di un banchetto offerto dal comandante francese, il maresciallo de Créqui.

Quel principe valoroso ed onesto, stimato da tutti, amato dal suo popolo, si spense nella sua residenza del Castello la sera dell'8 ottobre 1637. La morte diede origine alla dolorosa guerra civile tra Cristina di Francia, reggente del Ducato per i figli minori, e i due fratelli del duca scomparso, Maurizio e Tommaso. La gravissima crisi dinastica fu alimentata da un lato dalla Francia, decisa sostenitrice di Cristina, dall'altro dalla Spagna che appoggiava gli interessi dei due principi Maurizio e Tommaso, pretendenti alla tutela dei giovani nipoti Francesco Giacinto e Carlo Emanuele. In questo quadro un numeroso esercito spagnolo agli ordini del governatore di Milano, il marchese di Leganes, nel 1638 superò il fiume Sesia, confine orientale del ducato sabaudo, e si accinse all'investimento di Vercelli. Il Castello fu nuovamente interessato alla difesa: gli Spagnoli piazzarono presso la sponda del Cervo una batteria di cannoni per colpire il fortilizio, già obiettivo delle loro truppe nel precedente assedio del 1617. In tal modo l'antico maniero fu sottoposto ad intensi tiri e subì molti danni che si aggiunsero a quelli del precedente investimento. La piazzaforte, dopo breve difesa, chiese la capitolazione agli Spagnoli. Si aprì così il lungo periodo «spagnolo» di Vercelli che durò fino al 1659. La città fu trasformata in una potente base militare, si riempì di vettovaglie e di materiali da guerra e fu sottoposta anche ad un intenso lavoro di modifica delle sue difese: il Castello non fu interessato alle trasformazioni ordinate dagli Spagnoli, ma fu certamente utilizzato come deposito per le truppe e come sede di parte della guarnigione. Probabilmente in quel periodo fu aperta nel fortilizio una seconda porta sul lato occidentale, della quale sono tuttora ben visibili le tracce nel settore prospiciente la via Dal Pozzo; si può supporre che gli Spagnoli la volessero utilizzare per avere un più comodo egresso verso il centro urbano, in vista di un intervento armato contro la cittadinanza.

Allorché la Spagna, dopo la pace dei Pirenei, restituì Vercelli al duca di Savoia, il Castello fu giudicato opera del tutto superata ai fini della difesa. Le fortificazioni cittadine erano anch'esse vetuste e in diversi settori non rispondevano più ai cannoni della Resistenza.

A datare dal 1676 il Castello di Vercelli fu oggetto di progetti e di lavori per trasformarlo da costruzione prevalentemente difensiva in un edificio residenziale per i duchi e la loro corte. Solo una parte dei progetti fu portata a termine. Citiamo il più significativo: l'elevazione di un corpo di fabbrica nuovo, ad uso residenziale, su tre piani oltre ad uno sotterraneo, che prese il posto dell'antica cortina occidentale. E' l'ala che si vede oggi, sul lato di via Dal Pozzo, sorgente dal fossato. I disegni di questo edificio furono dell'architetto ducale Anton Maurizio Valperga, di cui ci rimane una bella tavola a colori, conservata nel settore carte antiche della Biblioteca Nazionale di Torino.

In concomitanza con la trasformazione del Castello, lo stesso architetto Valperga progettò, assieme ad altri, una nuova cinta bastionata che convertì Vercelli in una piazzaforte moderna, dalle linee organiche e razionali. Dal lato del Castello fu demolito il vecchio bastione di terra e se ne eressero due nuovi, su un tracciato difensivo alquanto discosto dal limite orientale del fortilizio. Questo, in tal modo, risultò arretrato rispetto alla nuova linea delle mura civiche, che si sviluppò diagonalmente lungo l'asse dell'odierno corso Italia.

Il Castello fu l'unico elemento fortificato ad essere risparmiato dalla demolizione integrale della cinta bastionata vercellese, disposta dal maresciallo francese Louis de Vendôme, dopo la capitolazione della piazzaforte nell'estate del 1704. Piccolo elemento isolato nel tessuto urbano di Vercelli, il fortilizio continuò ad essere utilizzato dai duchi di Savoia, poi re di Sardegna, per tutto il '700. Il grande edificio rimase disarmonico nelle linee architettoniche della sua fronte principale, mancando infatti un corpo di fabbrica a destra, guardando, dell'ingresso, con una contigua torre che il Valperga aveva previsto. Il completamento della facciata Sud fu realizzato soltanto nel 1929, per volere del Comune di Vercelli, ben animato a dare un dignitoso assetto all'antico edificio che dal 1° gennaio di quell'anno divenne sede del Tribunale e della Pretura della nuova Provincia di Vercelli. In tal ciclo di lavori fu ricostruita, a tempo di record, l'originaria torre detta «del Beato Amedeo»; posta all'angolo occidentale della facciata Sud, crollata improvvisamente il 29 marzo 1928.

Guido Amoretti

La due immagini in alto e a fianco rappresentano stampe di Vercelli tratte dal Theatrum Sabaudiae del 1682. Qui sopra una veduta del coro ligneo di sant'Andrea: in una tarsia è riprodotto il castello nella prima metà del '500

In una cronaca dell'epoca la ricostruzione del crollo del 30 maggio 1928 nell'antico fortilizio

«E la torre del Beato si afflosciò lentamente»

Fu riedificata lo stesso anno su iniziativa del conte Tournon

La torre di Sud-Ovest dell'antico fortilizio visconteo di Vercelli, sede dei duchi di Savoia dal 1427, era stata chiamata la torre «del Beato Amedeo IX» dal principe che vi aveva soggiornato a lungo e che ivi era morto il 30 marzo 1472.

L'elevata costruzione, la più dominante sul vecchio centro urbano, aveva infatti i requisiti di residenza ducale in un castello, per altro, poco curato e perfino fatiscente in alcune parti.

Il celebre artista ottocentesco Clemente Rovere nella sua ricca raccolta di disegni «Il Piemonte antico e moderno», lasciò due vedute del Castello di Vercelli. In una di queste, eseguita nel 1847, ne presentò il prospetto Sud.

E' ben visibile all'estrema sinistra la torre «di Amedeo». Essa è ancora ben riconoscibile oggigiorno per chi transiti nella piazza Amedeo IX, ma... *non è più quella antica*. Nell'anno 1928 l'edificio fortificato, sopravvissuto a tante vicende della città, denunciava tali estesi segni di vetustà e di degradazione da rendere indispensabile un intervento della «R. Sovrintendenza all'Arte medioevale e moderna» di Torino (attuale Sovrintendenza ai Monumenti).

Si decise infatti di rafforzare le basi di tutte le torri, con iniezioni di cemento (metodo allora all'avanguardia). La situazione era particolarmente preoccupante per la torre «di Amedeo». Riprendiamo da un articolo di U. Leva apparso su «La Stampa» nel maggio 1929 che «la torre, sebbene conservasse il suo solido aspetto primitivo... aveva dato segnali di allarme».

Le avevano un tempo ricostruito la parte superiore con muro spesso e compatto... Quel peso era venuto a gravare in misura eccessiva sul vecchio muro sottostante, di assai precaria costituzione, poiché la sua parte interna non era di mattoni, ma di materiali di fortuna, sassi, frammenti, macerie, malamente e alla rinfusa amalgamati con calce.

La torre si sentiva forte in cima, ma debole abbasso. Si sentiva, in una parola, male in gambe». Proprio poche ore dopo che la base della torre era stata recinta di palizzata, alle ore 23,15 della notte tra il 29 e il 30 maggio 1928, la costruzione si disarticolò d'improvviso, «si afflosciò lentamente, quasi quietamente, con un sordo rantolo ("La Stampa")», trascinando nella rovina parte dei fabbricati contigui.

Il mattino era un mucchio di macerie che ostruiva il fossato. Sul cumulo si ergeva, ancora intatto, il blocco della cima «e pareva un segno di superstite orgoglio, un pennacchio di vittoria sui resti della rovina ("La Stampa")». Nel disorientamento del momento si alzò la voce del conte Tournon, Podestà di Vercelli: la torre deve essere subito ricostruita! E così fu, superando con viva energia le difficoltà burocratiche, i permessi dell'autorità centrale, la posizione demaniale dell'edificio.

Prima che spirasse l'anno, il 10 dicembre 1928, la torre riprendeva a vivere, rifatta a completa somiglianza di quella crollata. «La Stampa» commentò l'avvenimento con questa frase: «Sebbene così illustre e venerata, intorno alla sua rinascita non si sollevava neppure l'eco del rumore. Non particolari manifestazioni, non coreografia...». «Perché i vercellesi sono come la loro torre, che neppure crollando ha perduto la testa. Conservano dovunque e sempre la testa sul collo; sono gente quadrata, gente di azione; e stimano fatti i fatti, e vento le parole».

[g. a.]

Una inusuale veduta del castello del Beato Amedeo negli Anni Venti (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA VERCELLI)

Stasera al Circolo sociale di Biella concerto di un duo giovane e già affermato

Schubertiade per piano e violino

Laura Manzini ha già suonato spesso in coppia con Salvatore Accardo, tra l'altro al Quirinale in onore di Gorbaciov. Hans Livibella è stato il primo esecutore dei «Duetti» di Luciano Berio

BIELLA. Nei salotti viennesi le chiamavano le «schubertiadi»: il giovane compositore, intorno ai primi anni dell'Ottocento, prendeva posto al pianoforte e alternava i Lieder alle danze, passando con disinvoltura da un angolo all'altro del suo repertorio e spesso improvvisando decine di pagine musicali.

Ora, una più «composta» rassegna schubertiana sarà proposta questa sera, con inizio previsto alle ore 21, al Circolo Sociale.

Attesi protagonisti due giovanissimi e già affermati solisti: Laura Manzini, pianista ventiquattrenne che in duo con Salvatore Accardo ha tenuto numerosi concerti un po' ovunque e, fra questi, quello prestigioso che ha accolto al Quirinale Mikhail Gorbaciov in occasione della sua visita in Italia, e Hans Liviabella, violinista, vincitore di diversi ambiti concorsi, primo esecutore dei «Duetti» di Luciano Berio.

Il brano più atteso fra i tre inseriti nel programma di questa sera per la stagione del «Lodovico Lessona», è senza dubbio la Sonata per violino e pianoforte che appartiene a un periodo particolarmente felice della produzione di Schubert, gli anni centrali della sua maturazione artistica nei quali non soltanto il musicista trasforma la forma più nobile della sonata, ma anche la semplice melodia del Lied, tradizionalmente molto «leggera», cantabile, legata alle occasioni di intrattenimento che avevano dato popolarità al compositore e che i viennesi definivano «Hausmusik».

Schubert seppe dare a questo genere un'intonazione lirica che, senza togliere nulla alla piacevolezza d'ascolto, conferisce ai suoi brani un diverso spessore.

La fluidità del fraseggio della pagina musicale di Schubert si può distinguere anche nelle «Danze Tedesche» che verranno eseguite da Laura Manzini in apertura del concerto.

In cartellone, dopo il duo con Liviabella, figura infine un'altra sonata per pianoforte, precisamente l'opera postuma D 959.

Vi emerge il procedimento che ha contraddistinto molte composizioni e che hanno fatto spesso opporre la musica di Schubert alle più ampie costruzioni di Beethoven.

Come i poeti simbolisti, Schubert sviluppa infatti le sue sonate da un unico nucleo centrale, avanzando spesso per giustapposizioni, mentre Beethoven procede più «narrativamente» dando spesso l'impressione di essere autore di architetture decisamente meno fragili ed evasive. In realtà la critica ha sottolineato come la musica del compositore austriaco appartenga semplicemente a una diversa logica.

Nella sua brevità, la serata schubertiana al Sociale fornirà quindi l'occasione per tornare su alcuni dei temi più interessanti del romanticismo: l'afflato lirico venato di esotismi (Vienna era nel primo Ottocento un crogiolo di culture diverse), la popolarità della musica. E' curioso osservare che, come Mozart, anche Schubert ebbe fortuna nella sua breve vita, ma non bastarono il successo e i riconoscimenti per dargli modo di uscire dalla precarietà economica e di intregrarsi nel «milieu» artistico della città. In parte il fatto si spiega con la sua morte prematura avvenuta a trentun anni.

La sua breve vita fu contrassegnata esteriormente da pochi avvenimenti: un viaggio in Ungheria come insegnante, le vacanze in Alta Austria, nella vecchia città di Steyr, che ispirarono la Sonata per pianoforte in La maggiore, una produzione copiosissima (fra l'altro scrisse 600 Lieder), l'assidua frequentazione dei salotti.

Alla sua morte, l'eredità materiale che lasciò ricorda le vicende e le leggende del «maledettismo romantico». L'inventario dei suoi beni comprendeva 3 finanziere, 10 calzoni, 9 gilet, un cappello e pochi altri indumenti, oltre ad alcuni libri di musica e una manciata di spiccioli trovati nei suoi cassetti, nella camera che aveva in subaffitto dal fratello, Ferdinand, dove visse praticamente tutta la vita.

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Il mago, le maschere e i cantanti per hobby

A Trivero sarà Mago Merlino, alle 14 di domani, ad aprire i festeggiamenti carnascialeschi della frazione di Bulliana. Alle 15, partirà, accompagnata dalla banda, la sfilata dei carri e delle maschere, per le vie del quartiere e alle 16 tutto sarà pronto per la «Terza corrida di Carnevale», spettacolo per debuttanti locali allo sbaraglio, sullo stile della corradiana trasmissione. Durante il pomeriggio verrà anche assegnato il trofeo di «Bianin» e «Bianin-a» alla maschera più originale.

Si danza con Aliano 2

Proseguono i festeggiamenti carnevaleschi a Ponderano. Questa sera, sarà la volta di un appuntamento danzante con l'orchestra spettacolo «Gruppo Aliano 2», alle 21, nei locali della parrocchia.

Tutte le feste di Fobello

Nel paese dell'alta Valsesia, il «rendez vous» con Re Toni e la Bella Marianna è per domenica 10 febbraio. Alle 10,30 udienza dei «sovrani» a tutte le maschere della «Carnevalâa». Alle 11,30 distribuzione di minestrone con la trippa e salamini. Ore 12,30 pranzo alla «ex Colonia». Alle 21 veglione mascherato all'albergo «Montanina» di Cervatto. A mezzanotte estrazione della lotteria.

«Carvè Varsleis»: Le chiavi a Bicciolano

E' questo il programma per oggi nel capoluogo: ore 14 arrivo delle maschere al rione Porta Milano con la Bela Majin e Bicciolano. Corteo lungo corso Libertà, via Farini, corso Palestro, piazza Solferino, corso de Gregori, via XX Settembre, largo D'Azzo, corso Libertà, via Lanza e palazzo del Municipio, dove alle 16 vi sarà la consegna da parte del sindaco delle simboliche chiavi a Bicciolano. Seguiranno le visite in Prefettura, in Questura, in Arcivescovado. Alle 17, ballo dei bambini alle «Acacie» di corso Rigola, organizzato dal gruppo Ariston e dal Club 82-Bar Principe. Alla sera alle 21, a Caresana, presentazione delle maschere Matè e Giursina. Alle 22,30 al Circolo Bellaria, la presentazione del Conte e della Contessa di San Giorgio.

Fagioli a domicilio per il paese di Pray

Per domani a Pray biellese, alle 11 verrà preparata dagli «chefs» locali una abbondante fagiolata in piazza a Pianceri Alto. Appena giunta a cottura, sarà poi portata nei tradizionali pentoloni per le piazze e per le vie di Pray, dove gli abitanti potranno «approfittare» senza spostarsi dalle case. Un accompagnamento musicale seguirà la distribuzione di fagioli.

Balli e piatti tipici a Varallo

A Varallo per oggi alle 18, paniccia al rione Belvedere al cospetto delle maschere Rondone e Rondinella. Anche il rione Parone, domani alle 11, con le maschere di Micio e Micia, si appresta a gustare la paniccia. Seguirà il pranzo all'Osteria Santino. In serata, sempre domani, al teatro Civico varallese si svolgerà il «Gan bal», al quale parteciperanno tutte le maschere locali e valsesiane.

Costanzana, domani pranzo di Carnevale

A Costanzana prosegue domani sera l'appuntamento con la festa, dedicata, anche nel paese della Bassa vercellese, al pranzo di Carnevale. Sabato prossimo, 9 febbraio, si ballerà al teatro tenda: sul palco l'orchestra di liscio Erre City Folk con il cantante Giampy Ausano.

NOTTE GIOVANE

a cura di P. Fontana

L'ULTIMA BAND

I Radon ad Asigliano

Mister Holmes colpisce ancora tra un pubblico sempre più numeroso e sempre più assetato di musica live. Il «Prisma» di Asigliano è ormai meta di numerosissime turbe di giovani vercellesi che nel capoluogo trovano sempre meno opportunità di soddisfare la voglia di notte giovane. Nel piccolo paese dell'hinterland senza disturbare vicini o provocare intasamenti stradali il mister Olmo-Holmes è ormai punto di riferimento per tutte le band (telefonano da Cuneo) che vogliono esibirsi nella dimensione dal vivo. Gli ultimi protagonisti sono stati i «Radon», grintoso e affiatato gruppo risaiolo autore di una bella riproposizione di cover famose. Band duttile e polivalente, pronta ad affrontare dai Pooh ai Pink Floyd, a Zucchero, tutto l'universo pop è stato rappresentato senza sfasature da Gianni Falzotti e company. In bella evidenza le tastiere di Mauro Masini e il basso di Mario Portalupi. Pubblico al limite ma pronto a sottolineare il bel tappeto sonoro steso dalla batteria di Andrea Zigrilli e dalle chitarre di Mauro Barbero e Mauro Crivelli. Insomma un bell'insieme che aveva già dato bella prova di sé al buon Rock a Boom, recentemente defunto nella programmazione live. Prossimo giovedì al Prisma un gradito ritorno: «Blues Band». I simpatici cossatesi si erano fatti particolarmente notare per un'ottima riproposizione dei temi pinkfloydiani, suscitando tra gli astanti numerose richieste di bis. Pressato dalla folla mister Holmes non si fa pregare e ripesca i cossatesi per la gioia dei fans del leggendario fluido rosa.

E' PROPRIO WEST

Un saloon ad Alice

Sta per prendere corpo l'iniziativa di un intraprendente alicese ovvero la costruzione di un vero e proprio saloon stile western con tanto di birra «al lancio» sul bancone. Il locale si chiamerà molto probabilmente «Don Country» ed ospiterà anche band che si ispirano al più puro folk statunitense. Nel frattempo è già arrivato un toro meccanico con il quale i clienti potranno cimentare le proprie doti acrobatiche. Arredamento nel più classico stile old America e atmosfera di frontiera sono gli altri ingredienti di quello che si prospetta come una delle prossime tappe del movimento notturno vercellese. E, se son rose, Alice Castello si gemellerà con Tuxon (Arizona).

JAZZ IN PROVINCIA

Howell e Sola

Al «Biella jazz club», martedì sera alle 21 si esibirà il chitarrista Michael Howell. Nella sede di palazzo Ferrero al Piazzo, suoneranno con lui Giulio Capiozzo e Stefano Travaglini. Domani sera a Vercelli è in pedana invece «Carlo Sola Swing Machine», una delle formazioni di maggior interesse sviluppatesi recentemente nel magmatico mondo del jazz italiano. L'ensemble, composto da Massimo Coda (pianoforte), Alfredo Ponissi (sax), Dino Contenti (basso), e Carlo Sola (drums) propone in chiave originale alcuni dei più celebri autori della storia jazzistica, da Ellington a Coltrane, da Parker a Thelonius Monk. L'inizio del concerto è previsto per le 23 al «Due archi club».

GLI APPUNTAMENTI

SANTHIA'

La distribuzione dei ceri

E' per martedì prossimo la festa di Sant'Agata, patrona di Santhià. Verrà celebrata una messa al termine della quale saranno offerti i tradizionali ceri. Parteciperanno alla funzione religiosa, oltre ai cittadini santhiatesi, anche i rappresentanti del Comune e le associazioni presenti sul territorio.

VARALLO

Un video di Messner

Giovedì 7 febbraio, appuntamento con un filmato in videotape che descrive le imprese «impossibili» che Reinhold Messner ha compiuto scalando le vette dell'Himalaya. E' una delle serate organizzate dalla commissione foto cine varallese della sezione del Club alpino italiano.

VERCELLI

Acqua e colture

I problemi della campagne sono costantemente legati alla distribuzione idrica di canali e fiumi. Oggi alle 9 si svolgerà al salone Dugentesco di via Galileo Ferraris un pubblico dibattito per fare il punto sulla situazione. Il tema è infatti «Agricoltura e irrigazione».

SALUGGIA

Unitrè, teatro e astronomia

Il calendario della settimana per le lezioni dell'Università popolare di Saluggia, organizzata dall'Associazione Vita Tre, comprende due date: mercoledì 6 febbraio, con una proiezione di alcuni filmati realizzati sul teatro in dialetto saluggese. Giovedì 7 febbraio Vasco Baffigo parlerà di astronomia. Le lezioni si svolgono all'ex teatro Appiani alle ore 15.

QUARONA

Impara l'inglese gratis

Imparare l'inglese diventa ormai indispensabile ed è per questo che il gruppo quaronese «Progetto Giovani», con la collaborazione comunale dell'Assessore alla cultura, ha organizzato un corso di lingua inglese gratuito. Il primo incontro per fissare gli orari e per stabilire il piano di studi è in programma per mercoledì 6 febbraio alle 18,30 a villa Rolandi. Chi intende iscriversi alle lezioni, può rivolgersi allo 0163 430.112.

VERCELLI

Le gite dell'Aci

L'Automobile Club di Vercelli ha programmato in questi giorni le gite che si svolgeranno nel corso dell'anno. Queste saranno le «uscite» del primo semestre del 1991. Domenica 7 aprile: tour ai luoghi manzoniani (Merate e Lecco). Domenica 12 maggio visita a Reggio Emilia e a Villa Mauriziano (visite storiche a musei). Per domenica 9 giugno gita al lago d'Iseo. Per informazioni, ci si potrà rivolgere all'Aci vercellese, telefono 0161 650.32

GATTINARA

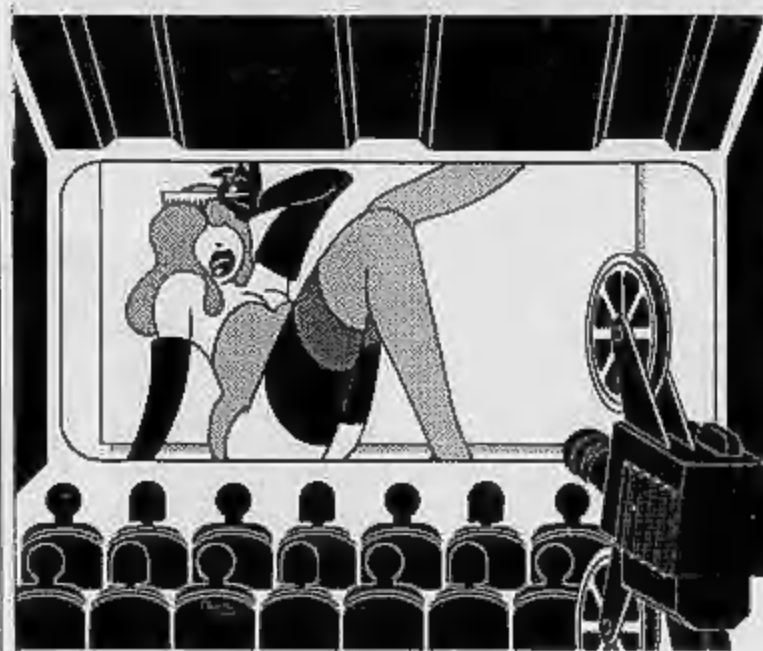
I mini cantanti dello Zecchino

Il Comune di Gattinara collabora con l'Antoniano di Bologna per selezionare i bambini che intendono prendere parte alla trentaquattresima edizione dello Zecchino d'Oro. Età di partecipazione dei concorrenti canterini: dai tre agli otto anni. Le iscrizioni alla selezione sono gratuite e i genitori potranno chiedere informazioni telefonando allo 015 30.341 o allo 015 30.342.

BORGOSESIA

Corsi di taglio

Sarà possibile realizzare gonne, pantaloni e altri capi di abbigliamento frequentando un nuovo corso di confezione che avrà come sedi Borgosesia e Varallo. Le «lezioni» per le sarte dilettanti sono organizzate dalla scuola Moda Chic (telefono 015 32.891) con turni diurni e serali che impegneranno per tre ore alla settimana.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Nuovo Italia — Inf. orari: tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere il ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Darkman
di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 35' **Horror**

Belvedere — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Orario: 20/22 — Lire 7000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

GATTINARA

Italia — Tel. 0163/833.105 — Orario: 20,30/22 — Lire 8000/7000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

GHEMME

Italia — Tel. 0163/840.251 — Orario: 20/22 — Lire 7000/5000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

SAN GERMANO

Italia — Orario: 21/22,30 — Lire 6000
Film vietato ai minori 18 anni

SANTHIA'

Ideal — Tel. 94.851 — Orario: 20/22 — Lire 7000/5000
Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

TRINO

Orsa — Orario: 21 — Lire 5000/3000
Giorni di tuono
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

TRONZANO

Lux — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Lire 6000
Film vietato ai minori anni 18

Impero — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 8000/6000
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Mazzini — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 9000/8000
Alle 14,30 e alle 16,30 **Il libro della giungla**; alla sera prosegue **Tre scapoli e una bimba**

Odeon — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 9000/8000
Vacanze di Natale '90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Sociale — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 8000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

BORGOSESIA

Lux — Tel. 0163/22.698 — Orario: 20,30/22,20 — Lire 8000/7000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' **Fantastico**

CANDELO

Verdi — Inf. orari tel. 015/25.38.927 — Orario: 20/22 — Lire 8000/6000
Cuore selvaggio
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianțe e stravolgente mostruosità del mondo. *Palma d'oro a Cannes.* N. V. 2h 05' **Drammatico**

COGGIOLA

Radar — Inf. orari tel. 015/78.320 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/6000
Vacanze di Natale '90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

COSSATO

N. Primavera — Tel. 015/925.820 — Orario: 20,15/22 — Lire 8000/5000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

PRAY

Excelsior — Inf. orari: (015) 767.323 — Orario: 21/23 — Lire 8000/7000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

VARALLO

Sottoriva — Orario: 20/22 — Lire 6000/5000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Stasera a Biella i grigiorossi sfidano i diretti rivali dell'Abet Bra

Uclit, salvezza in palio

La compagine cuneese in classifica ha solo due punti di vantaggio su Robutti e compagni
L'incontro si giocherà ancora una volta a porte chiuse per la squalifica della Rivetti

BIELLA. E' un tipo di sfida quello di stasera alla Rivetti, a cui pubblico e giocatori hanno ormai fatto l'abitudine da qualche tempo a questa parte: Uclit-Bra, che inizierà alle 21 ancora una volta a porte chiuse, è infatti uno dei cosiddetti spareggi-salvezza.

Infatti le cifre parlano chiaro: i biancorossi navigano in penultima posizione a quota dieci, in buona compagnia di Galvagno Torino e dei cugini della Campidonico Vercelli, mentre la compagine cuneese si trova solo due lunghezze più in alto, pienamente coinvolta nella lotta per la permanenza in serie C. Così oggi nel silenzio irreale della Rivetti i due quintetti dovranno veramente giocare al massimo delle loro possibilità: chi perde dovrà sudare le sette proverbiali camicie per riuscire a recuperare il terreno perduto.

A confermare la crucialità della partita ci pensa pure coach Giampiero Bertetti: «Se non è una sfida decisiva, manca poco - spiega l'allenatore biancorosso -. Una vittoria sarebbe utile per una lunga serie di motivi: innanzitutto i punti in palio valgono doppio, come in ogni spareggio-salvezza e in questa particolare situazione di classifica forse valgono addirittura triplo. Un successo per il Bra vorrebbe dire scavare un piccolo fosso tra loro e il quart'ultimo posto, mentre per noi servirebbe a compiere un passo avanti per allontanarsi dalla palude della zona calda. Certo siamo "condannati" a vincere, visto che giochiamo in casa, ma sarà un match tirato, di quelli che finiscono solo al suono della sirena».

Nel cuore della difesa. Oggi contro il Bra l'Uclit dovrà far ricorso a tutte le sue risorse per vincere lo scontro diretto

Le chiavi della partita per l'Uclit sono nell'evitare di ripetere gli errori di sette giorni fa. Questa volta il pericolo pubblico numero uno, invece di Airaghi, si chiama Della Valle, una delle bestie nere dei biancorossi. Se si riuscirà a fare realizzare al cecchino cuneese meno dei 42 punti, che furono il bottino dal borgomanerese, e se tutta la difesa risponderà al meglio, metà del lavoro sarà compiuto. Per il resto una maggiore precisione nei tiri liberi (contro il Borgomanero si sono contati 11 errori nel solo primo tempo) e la mano calda dei vari Clerici e Vetrò dalla lunga distanza potrebbero fare il resto.

«A me basterebbe - afferma Bertetti - che la squadra giocasse come nelle due precedenti uscite casalinghe o come nel primo tempo di sabato scorso. E poi i nostri migliori alleati devono essere la calma e la concentrazione. Se perderemo il controllo dei nervi, diventeremo facile preda dei nostri avversari».

Tra l'altro l'Uclit contro l'Abet Bra ha una tradizione negativa davvero notevole: nella passata stagione i cuneesi prevalsero per due volte (in casa loro addirittura di 25 punti), mentre all'andata la pesante sconfitta di Robutti e compagni fece porre le basi per le dimissioni di Giuseppe De Iaco.

Per i tifosi, che saranno costretti a restare fuori dalla Rivetti a causa della squalifica del campo, sono due le possibilità di seguire in diretta le gesta dell'Uclit. Nei locali del bar Piscina funzionerà come al solito la televisione a circuito chiuso predisposta da Telebiella, che si collegherà con la palestra a partire dalle 21, mentre alla stessa ora, sulla frequenza 100,800 di Radio Biella, inizierà la cronaca diretta dell'intero match.

Giampiero Canneddu

CAMPIDONICO A LEGNANO

La Campidonico continua a dibattersi in acque alquanto limacciose. Dopo una partenza sprint che aveva, forse, illuso un po' tutti, la formazione gialloblù si trova a dover fare i conti con una classifica deficitaria, mentre all'orizzonte si profila l'impegno tutt'altro che agevole con il Legnano.

«Non è un bel momento - spiega il presidente Barbero -, i risultati sono altalenanti e il morale della squadra, dopo l'incredibile ko di Collegno, non è dei migliori. Tuttavia, sebbene delicata, la nostra posizione non è poi così disperata. Sfruttando al meglio le opportunità offerteci dal calendario, penso che la salvezza non sia così irraggiungibile».

In effetti, match di Legnano a parte, nei prossimi turni la Campidonico dovrà confrontarsi contro le avversarie dirette nella corsa al quint'ultimo posto come Ebro Milano e Uclit Biella. Le scadenze del torneo, però, impongono alla Campidonico la trasferta di Legnano. Domani alle 17,30, sul parquet varesino, i ragazzi di Morganti cercheranno due «punti salvezza» contro un avversario tradizionalmente ostico.

Partito per «ammazzare il torneo» il quintetto lombardo è incappato, però, in qualche battuta a vuoto che l'ha irrimediabilmente staccato dalla zona-promozione. «Nonostante tutte le vicissitudini - commenta mister Morganti - il Legnano rimane una formazione di classe, contro cui è estremamente difficile vincere».

Nel match d'andata, sfoderando probabilmente la miglior prestazione stagionale, la Campidonico riuscì ad imporsi, cogliendo così il primo successo del torneo: «Ripetere la prestazione dell'andata sarebbe l'ideale - afferma Morganti -. In quell'occasione tutta la squadra giocò in modo splendido, sbagliando pochissimo sia in difesa sia all'attacco».

Marco Morganti visto da Leale

Rispetto all'andata, però, molta acqua è passata sotto i ponti del torneo con la Campidonico che, soltanto a tratti, ha saputo sciorinare un basket così piacevole. Molti dei problemi per i gialloblù sono però legati agli infortuni che, nelle ultime settimane, hanno falcidiato la squadra.

Pinto e Vannucchi sono disponibili a «mezzo servizio» mentre, nell'ultimo allenamento, si è infortunato Ugo Ratti, autentico trascinatore della squadra. Per il «play» gialloblù, bloccato da una flebite, la presenza a Legnano è in forte dubbio: un'altra tegola per Morganti.

Piermario Ferraro

SPORT FLASH

SCI

Le classifiche del gigante a Mera

Si è disputato, sulle nevi di Mera, uno slalom gigante riservato alle categorie «allievi» e «ragazzi», maschili e femminili, valido come eliminatoria regionale per il trofeo «Topolino». Tra i ragazzi si sono imposti i valsesiani Veronica Ambrogione e Matteo Frison, mentre tra gli allievi si è registrata una doppietta degli atleti del Sestrière, che hanno prevalso con Chiara Ottone e Patrik Cogoli. La classifica a squadre è stata vinta dallo Sci club Sestrière.

HOCKEY SERIE C

Trasferta veneta per l'Audaces

I giallo-granata di Flavio Guanziroli, dopo il sofferto pareggio per 9-9 nel turno d'esordio con il Keevind Trieste, hanno l'opportunità di conquistare la prima vittoria stagionale, oggi pomeriggio, contro lo Spinea.

L'incontro si disputerà alle 17,30 sulla pista di Venezia. In Coppa Italia le due squadre si erano già affrontate e l'Audaces si era imposta con facilità.

PALLAMANO

Le partite di Juniores e Cadetti

Fermo il torneo di C, tocca ai giovani della Pallamano Biella. La formazione Juniores scenderà in campo questa sera ad Occhieppo (inizio alle 20) contro il Derthona. Gli allievi saranno di scena alle 18,30 di domani contro il Rivalta.

In serie D, nella prima di ritorno, lo Csen «Effe Gi Effe» Vercelli ospiterà il Rivoli. L'incontro inizierà alle 10,30 nella palestra «Sacro Cuore».

CALCIO

Domani riprende la Terza categoria

Dopo la forzata sosta riprende alle 14,30 di domani il girone «A» della Terza categoria. Il calendario degli incontri prevede: Tollegno-Fulgor Cossilla; Ronco-Pettinengo; Vallecandelo-Pro Cavaglia; Bigliese-Vallecervo; Sandigliano-Massazza e Piatto-San Biagio. Riposa il Benna.

HOCKEY

I gialloverdi stasera affrontano al Palaisola quel Viareggio che all'andata li aveva rimontati

Amatori vuole 2 punti-riscatto

La formazione vercellese con i toscani ha la possibilità di sfruttare un calendario in discesa
La squadra di Tarchetti si affida alla recuperata vena del cileno Rodriguez e al ritrovato morale

VERCELLI. L'Amatori è ancora in corsa per i playoff. Ma non deve fare i capricci. Ovvero deve vincere qualche volta anche lontano dal Palahockey di via Restano, visto che sino ad oggi si è imposto una volta sola ed a Gorizia contro una formazione che si è ritirata dal campionato.

Stasera gioca ancora in casa. Sulla pista vercellese ospita la formazione dello Sporting Viareggio che con i suoi 18 punti in graduatoria sta conducendo un campionato piuttosto deludente.

Il Viareggio rappresenta uno dei tanti casi dell'Amatori in trasferta: in vantaggio per 3-0 dopo appena sei minuti sulla pista toscana nella partita di andata, la compagine gialloverde aveva avuto, quella sera, uno dei suoi momenti di maggiore smarrimento, per cui i padroni di casa erano riusciti prima ad equilibrare le sorti della partita e poi, incredibilmente, a ribaltarla.

Il trainer dell'Amatori, Alfredo Tarchetti, ritiene che «quei momenti sono forse passati. La squadra mi sembra abbia ritrovato il fondo necessario per mantenere lo stesso ritmo per l'intera partita. Sabato scorso, contro l'ostico Breganze, formazione chiusa che pratica un gioco difensivo di notevole efficacia, Santangelo e compagni si sono mossi con disinvoltura, soprattutto in quella seconda frazione da sempre temuta. Infatti dallo svantaggio del 3-2, si è passati al 3-3 e quindi al 4-3 che ha chiuso l'incontro».

Tarchetti ritiene che il match di stasera possa essere vinto senza tanti patemi d'animo se i gialloverdi non si distrarranno. «Bisogna continuare sullo slancio del successo di sabato scorso, e non solo contro il Viareggio - aggiunge l'allenatore vercellese -. Poi dovremo andare a Lucca dove affrontremo una squadra al fondo alla classifica. Insomma il nostro primo obiettivo è quello di incamerare quattro punti in due gare. Se centreremo questo risultato potremo affrontare caricatissimi il Sandrigo, avversario di alta classifica, diretto rivale nella corsa per i play-out».

La formazione vercellese di questa sera sarà quella tipo: Espinoza in porta, Belbruno e Arione in difesa, Francazio e Chico Rodriguez in attacco con Santangelo e Cracco pronti a entrare durante il match.

In particolare si fa grande affidamento sulla ritrovata vena di Rodriguez che dopo essere finito sul «banco degli imputati» al ritorno da Matera, si è riscattato alla grande con il Breganze, realizzando la doppietta decisiva. In ogni caso il nazionale cileno dovrà stare particolarmente attento alle provocazioni del difensore avversario in quanto «Chico» figura nell'elenco dei diffidati e un'espulsione gli costerebbe due turni di squalifica.

Una vittoria sul Viareggio oltretutto varrebbe doppio in quanto stasera a Salerno è in programma un match importante con il quintetto campano che ospita il Sandrigo. Inoltre in calendario vi è pure lo scontro per il vertice tra Pordenone e Follonica. [f. l.]

PROMOZIONE

Gare in notturna per Pro e Borgosesia a Trecate e Caltignaga

Recuperi il 20 febbraio

Quindici convocati per la Rappresentativa

VERCELLI. Si recupereranno la sera mercoledì 20 febbraio le partite rinviate prima il 9 dicembre, a causa della grande nevicata, poi il 6 e 13 gennaio, per il ghiaccio che ricopriva i terreni di gioco.

La decisione è stata ufficializzata l'altro giorno dal Comitato regionale che ha messo in calendario con inizio alle 20,30 i seguenti incontri: Caltignaga-Borgosesia, Trecate-Pro Vercelli, Gravellona-Cerano, Villadossola-Borgomanero e Romentinese-Iris Oleggio (quest'ultima partita non essendo dotato il comunale novarese di un impianto di illuminazione verrà disputata in campo neutro).

E' però possibile lo slittamento delle sfide di un giorno per evitare la concomitanza con la trasmissione in tv di qualche incontro internazionale. E' meno probabile, invece, l'anticipo al pomeriggio delle gare (solo Trecate-Pro Vercelli vanta in questo senso qualche possibilità).

«Certo per noi si tratta di un vero e proprio tour de force - sottolinea il mister della Pro Paolo Sollier -. Sei giorni prima saremo impegnati al Robbiano nell'andata di Coppa Italia con i toscani della Fortis Juventus di Borgo San Lorenzo. Certo, considerata la gara di ritorno giocheremo più o meno come una squadra di serie A. Ma non si poteva andare oltre: è giusto dare alla classifica un aspetto definitivo».

A completare il quadro delle partite da recuperare rimane il match Trino-Gravellona che verrà giocato o l'ultima settimana di febbraio o la prima di marzo.

Contemporaneamente, nello stesso comunicato ufficiale, come era prevedebile, il Comitato regionale ha fissato per giovedì 25 aprile un turno infrasettimanale di campionato (quasi sicuramente lo sarà anche mercoledì 1 maggio).

Intanto in questo accavallarsi di impegni spicca anche un primo raduno di selezione per la formazione della Rappresentativa di Promozione che a Pasqua prenderà parte al torneo delle Regioni. Complessivamente sono stati convocati quindici giocatori delle sei squadre della provincia. La Pro sarà presente con Cristiano Cugusi, David Delli Carri, Paolo Leone e Massimo Mian, il Borgo con Andrea Borgato, Mirko De Franceschi e Luca Melone, il Trino con Federico Fenoglietti, Aldo e Enrico Porrino, il Gattinara con Stefano Bossolesi e Stefano Cerello, il Vigliano con Giampiero Poli e Riccardo Valle, il Crescentino con Flavio Driusso.

Il ritrovo è fissato per le 14,30 di mercoledì al Comunale di Caltignaga. [r. eyn.]

PALLAVOLO

I grigiorossi di Pedullà vogliono chiudere con una vittoria il girone d'andata

Il Biella ad Acqui per fuggire

In serie D derby tra Pietro Micca e Vallemosso

CARISVER

Impresa «disperata» per la Carisver nell'ultimo turno del girone d'andata. Al Paladonizetti (ore 17,30), arriva il Sav Bergamo, leader della classifica con Pavic Ponti a Savigliano.

«Soltanto un miracolo potrebbe consentirci d'uscire vittoriosi dal match con i bergamaschi - afferma il d.s. Cesare Losa -. Per noi conquistare un set costituirebbe un traguardo prestigioso».

Nella serie D femminile sfida-verità per la Ronzier Vercelli a Settimo contro la capolista Lilliput. «Il pronostico ci è avverso - dice mister Caligaris - per questo affronteremo la prima della classe con l'umiltà e la tranquillità che ha contraddistinto fino ad ora il nostro torneo». [p. m. f.]

BIELLA. Due punti per involarsi: è questo l'obiettivo della Rsm Biella nell'ultimo turno di andata del campionato di serie C2 di pallavolo. I grigiorossi, con il morale alle stelle dopo aver inflitto una dura punizione al Chivasso che era accreditato come la principale concorrente per la promozione, saranno impegnati in trasferta ad Acqui Terme, contro una compagine di media classifica (cinque vittorie e altrettante sconfitte).

«La gara è sicuramente alla nostra portata - ammonisce coach Gerardo Pedullà -, ma dobbiamo evitare di ripetere gli errori della trasferta di Pino. Non bisogna dimenticare che siamo in testa alla classifica e ogni avversario con noi gioca la partita dell'anno, per cercare un successo di prestigio. Ecco perché è necessario conservare la massima concentrazione».

Alla Pallavolo Biella mancherà il «martello» Giovanni Borri, a causa di un grave infortunio ai legamenti (per lui si parla di un'assenza di due mesi); a sostituirlo sarà chiamato come contro il Chivasso il giovanissimo Cristiano Buscaglia, che all'esordio in squadra si è subito mostrato all'altezza della situazione.

Nella serie D maschile il girone d'andata è già terminato da due settimane, ma il ritorno ha riservato sorprese amare per i colori biellesi. La Chiavazzese campione d'inverno ha perso due partite di fila e la leadership della classifica. L'occasione per rilanciarsi e per non perdere il treno della promozione viene dalla gara di stasera (inizio alle 21 alla palestra di Valdengo) contro la Libertas San Pietro Asti. La gara non sarà comunque una passeggiata, come dimostra il 3-2 con cui terminò la sfida di andata.

Ha bisogno di punti anche la Splendor Cossato, scivolata a fondo classifica dopo un inizio promettente. I gialloverdi, reduci da una prestazione sfortunata contro il Pavic Romagnano, affronteranno in trasferta il Samone Ivrea, già sconfitto all'andata per 3-0.

Tempo di derby nella serie D femminile: questo pomeriggio alla Rivetti con avvio alle 17, si sfidano la capolista Vallemosso e la Pietro Micca Biella. La gara si preannuncia interessante: per le ragazze di Rondo i due punti sono necessari per mantenere la vetta del girone, ma le padrone di casa non vorranno lasciarsi sfuggire l'occasione per cogliere un successo prestigioso.

Il Volley Biella invece riceve la visita dell'Arona: serve una vittoria per uscire dal tunnel della crisi e per risalire la classifica. Appare invece proibitivo l'impegno della Libertas Vercelli sul terreno dell'altra capolista Settimo. [g. ca.]